LA STAMPA

ANNO 128. N. 83 • • • DOMENICA 27 MARZO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 390.000 TARIFFE ESTERO L. 840.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din 7.500; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO £ P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.10; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR 15; *OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tall 180; *SPAGNA PTS 230; *CANARIE PTS 300; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FTN 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.080.000 (1.290.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDÌ 970.000 (1.164.000); VENERDÌ - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I seggi aperti oggi e domani fino alle 22, gli elettori sono 48 milioni e mezzo

Alle urne per una nuova Repubblica

Camera e Senato, scatta il sistema uninominale

ITALIA SENZA EQUILIBRIO

L'ITALIA 1994 che oggi va al voto sembra aver smarrito ogni punto di equilibrio. Diciamo subito che questa condizione, sorprendente e amara per un Paese a democrazia matura e benessere diffuso, non era affatto obbligata. L'uninominale prevede e provoca dovunque un duro confronto tra destra e sinistra, perché la contrapposizione è diretta e radicale. Ma in nessun Paese civile lo scontro scende fino a distruggere la legittimità dell'avversario, il suo diritto a competere per il governo, la garanzia fondamentale che saprà salvaguardare la libertà. Se in Italia questo è avvenuto, e nulla ci è stato risparmiato, non è un caso. Una ragione c'è, e per andare a votare bisogna partire da qui.

Nelle democrazie dell'alternanza - dove forze contrapposte si succedono al governo e i cittadini hanno il potere di premiare e di punire, dunque una vera potestà di scegliere - esiste una sorta di patto fondamentale di valori condivisi, che la competizione elettorale più aspra non riesce a mettere in discussione. In Italia questo patto implicito non è mai esistito, sostituito volta per volta da intese di convenienza. Saltato il vecchio sistema con l'inchiesta di Mani pulite, c'erano le condizioni per trovare un terreno di ricostruzione - nell'indispensabile cambiamento - comune a tutti. Dobbiamo invece prendere atto, oggi, che la Seconda Repubblica nasce figlia del terremoto, ma non della ricostruzione. Se questo è vero, un fatto appare chiaro e va denunciato prima di sapere chi vincerà: il nuovo sistema, così come si profila, non è in grado di garantire quell'equilibrio che è indispensabile per governare una società complessa.

Poiché un punto di equilibrio, per quanto debole e intermittente, va comunque cercato, l'Italia lo ha trovato fuori dalla politica tradizionale: nelle istituzioni di garanzia (il Quirinale, le presidenze di Camera e Senato), nel governo tecnico di Carlo Azeglio Ciampi che ha saputo attraversare la crisi economica evitando esplosioni e disperazioni, e nella capacità spontanea di governo delle parti sociali, i sindacati e gli imprenditori che hanno raggiunto accordi utili ad evitare traumi pericolosi. Questo è l'equilibrio possibile: ma è un equilibrio minimo. Troppo poco di fronte alla furia con cui la campagna elettorale sfibrava il Paese, senza mai pensare al dopo.

Noi non crediamo che nelle elezioni sia in gioco la libertà, diventata invece la posta simbolica e terribile di questa campagna, l'unica capace di trasformarla in guerra. Ma se questa regressione è avvenuta, la causa va cercata nell'impianto stesso del sistema politico, che è insieme nuovo e primordiale. Proviamo a vedere. Come sempre, e com'è giusto, bisogna partire dalla dc, il partito che ha coinciso con la Prima Repubblica. La morte della dc ha prodotto due rivelazioni. La prima è che mancando la dc la sinistra avrebbe vinto le elezioni senza contendenti: ed è un'ipotesi che una parte del Paese non voleva accettare. La seconda è che la dc aveva coperto, addormentato e reso politicamente insensibile un istinto di destra che l'Italia continuava in tutti questi decenni ad alimentare silenziosamente. Di più: con la fine di quel partito si è smarrita la ricetta democristiana capace di trasformare quell'istinto di destra in qualcosa di diverso e di unico. Il moderatismo italiano.

Questa è la verità svelata al Paese dalla dc morente. E nei due campi politici, le risposte sono state in qualche modo complementari. Il fenomeno Berlusconi è il figlio di queste due rivelazioni. Combinandole (il rifiuto di una parte consistente del Paese per il governo delle sinistre, e l'istinto sommerso di

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

IL RIPOSO DEI GUERRIERI

Big in campagna o chiusi in casa

ROMA. I big si riposano. Occhetto, stanchissimo, si è rifugiato in Toscana; Berlusconi si è messo in tuta ed è andato a trovare il Milan; Martinazzoli è sul lago d'Iseo. Solo Bossi non si ferma e di casa in casa, di bar in bar reclama voti.

Maria Teresa Meli A PAG. 3

ROMA. Si vota da questa mattina alle 6,30 fino a domani sera alle 22. Tre le schede, piene di sorprese. Antichi partiti scomparsi, sigle cambiate, i vecchi volti della politica della Prima Repubblica in buona parte pensionati e il 70 per cento di candidati in meno rispetto alle ultime elezioni. Tanto terremoto è frutto del nuovo sistema elettorale: per Camera e Senato scatta il sistema uninominale. Domani sera, alla chiusura delle urne, si saprà come il metodo dei duelli tra candidati (con un solo eletto per ogni collegio) avrà rivoluzionato la mappa della politica italiana. Pronostici non ne fa nessuno, tutti riconoscono che la legge elettorale è ben lontana dalla perfezione e difficilmente aiuterà a far capire sin da martedì quale potrà essere il futuro governo e chi lo guiderà. Il problema del Polo della Libertà è la scelta di un leader, quello dei Progressisti le alleanze «a rischio». Il Centro rischia la spaccatura tra moderati e sinistra.

A. Rapisarda A PAG. 3

COME SI VOTA

I VOTANTI. Gli elettori chiamati ad eleggere il primo Parlamento della Seconda Repubblica sono 48 milioni e 418.055 (le donne sono 25 milioni 124.285, gli uomini 23 milioni 293.770).

GLI ORARI. I seggi resteranno aperti oggi dalle 6,30 alle 22 e domani dalle 8 alle 22. Subito dopo lo spoglio delle schede.

LE SCHEDE. Sono tre: gialla per il Senato, rosa e grigia per la Camera.

IN CABINA. Il ministro dell'Interno consiglia agli elettori di apporre su ognuna delle tre schede un solo segno di matita o sul nome del candidato o sul simbolo.

I DOCUMENTI. Ogni elettore dovrà presentarsi al seggio munito del certificato elettorale (chi non l'ha avuto o l'ha smarrito può ritirarlo all'ufficio elettorale del Comune di residenza fino alle 22 di domani) e di un documento di riconoscimento (patente o carta d'identità).

VATTIMO E LA CHIESA

NON SONO IO CHE DEVO CONVERTIRMI

UN'AVVISAGLIA di conversione, o riconversione che dir si voglia? Così sono state interpretate alcune parti del mio dialogo con Sergio Quinzio pubblicato su questo giornale domenica scorsa. Mettendo da parte ogni spirito polemico - del che non posso che ringraziarlo - monsignor Tonini, sull'*Avvenire* del 22 marzo, si augura che questo movimento appena iniziato si compia con un franco e deciso ritorno nel seno della Chiesa. Lo stesso, più o meno, dicono al *Corriere della Sera* padre Sommavilla e Cesare Cavalleri, direttore di *Studi cattolici*.

In tutte queste dichiarazioni di uomini di Chiesa si manifesta uno spirito di dialogo che mi tocca profondamente. Ma devo anche dire con tutta chiarezza che non mi sento sulla via della conversione: anzi, nel mio dialogo con Quinzio ero piuttosto io che rivolgevo alla Chiesa gerarchica un invito a convertirsi. Chiedevo che essa non si pensasse più, come mi pare accada nel pontificato di Papa Wojtyla, come un esercito disciplinato e schierato a battaglia, ma come un'autentica comunità dell'amore.

Questo modo di intendere e vivere il cristianesimo mi sembra presente e dominante nella comunità dei fedeli, che ascolta con devoto rispetto i messaggi del Papa, ma che su certi piani - come quelli che hanno da fare con la morale privata, con la sfera dei sentimenti, in definitiva proprio con l'amore nel suo senso più vasto - non gli presta alcuna obbedienza. Non penso solo alla morale familiare sessuale, ma per esempio all'atteggiamento delle suore americane sul problema del sacerdozio femminile: anche in questo caso, larghe e significative porzioni di fedeli rifiutano quegli aspetti dell'insegnamento papale che appaiono più legati a pregiudizi culturali e che non hanno alcuna legittimazione nella Sacra Scrittura.

Sembra paradossale ma è così: credo che a doversi convertire, oggi, sia la Chiesa gerarchica. Lo chiedo in nome della Chiesa «militante», della comunità di coloro che, con tutta l'incertezza e la rischiosità di una fede non garantita da alcuna autorità terrena o da alcuna «sana ragione naturale», considerano decisivo per la loro vita l'evento cristiano che è an-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Catania, all'esecuzione ha assistito anche il cineoperatore al quale il boss affidava le confessioni

Pentito filma il volto del suo assassino

Ammazzato dal fratello, il delitto in una videocassetta

CATANIA. Voleva pentirsi e sapeva per questo di dover morire. Ma anche da morto è riuscito a consegnare ai carabinieri il nome del suo carnefice, il cui volto è rimasto registrato in un video. Per gli investigatori i testimoni decisivi di questo delitto di mafia sono due: uno è proprio lui, Enrico Incognito, 30 anni, boss di Bronte, la vittima, trovato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione, giovedì scorso. L'altro è una videocassetta con la registrazione della sequenza di morte. Nel film del suo assassinio Incognito pronuncia il nome dell'uomo che sta per ucciderlo: «No, Marcello no», sono le sue ultime parole mentre gli arriva un proiettile in faccia. E Marcello è il fratello, che adesso i carabinieri cercano assieme al padre Salvatore, 58 anni. Marcello Incognito, 29 anni, sarebbe stato «incaricato» di eliminare lo scomodo familiare, diventato ormai pericoloso per genitori e fratelli e per gli altri uomini della cosca.

F. Albanese e C. Caccia A PAGINA 13

INTERVISTA CON VIGNA

«Ecco i nemici dei giudici»

FIRENZE. Dice Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze (nella foto): «Ora i giudici hanno più potere. Ma non dobbiamo montarci la testa e lavorare con onestà. Ci sarà sempre chi cercherà di limitare la nostra autonomia».

V. Tessandori A PAG. 5

Parigi, Balladur alle corde

Dopo gli scontri sulle piazze studenti vicini alla vittoria

di **Enrico Benedetto** A PAGINA 7

Da dipendenti a «padroni»

A Chicago piloti e impiegati comprano la United Airlines

SERVIZIO A PAGINA 27

Barletta, tredicenni in affitto

Violentate dagli amici di 18 anni poi obbligate a prostituirsi

di **Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 15

«Decisione della Cupola». Scorta rafforzata per l'ex presidente dell'antimafia

«Volevano uccidere Violante»

Confidente rivela: pronta un'autobomba a Torino

ROMA. La mafia vuole uccidere Luciano Violante, esponente di spicco del pds ed ex presidente della commissione parlamentare antimafia. Un confidente della polizia ha avvertito di aver saputo dell'arrivo, a Torino, di una macchina con l'esplosivo. L'attentato sarebbe stato programmato a cavallo delle elezioni, poco prima o poco dopo. E proprio con un'autobomba, come per la strage di via D'Amelio e gli attentati del '93 a Roma, Firenze e Milano.

La protezione dell'on. Violante è stata subito rafforzata. Violante, che è candidato a Grugliasco (Torino), ha trascorso la giornata di ieri nel suo collegio. L'informazione arrivata alla polizia è stata subito messa in relazione con quelle che da tempo sono in possesso di investigatori e magistrati: il progetto di Cosa nostra di eliminare il presidente dell'Antimafia. Una decisione presa dal vertice dell'organizzazione, sia esso ancora la «commissione» oppure quella sorta di «direttorio» composto dai latitanti «irriducibili» come Bernardo Provenzano, Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca, non a caso indicati come ideatori di almeno una delle ultime stragi, quella di via dei Georgofili a Firenze.

Del resto le segnalazioni di progetti di attentati contro il presidente dell'Antimafia - così come sui vertici investigativi e delle procure distrettuali antimafia di Palermo e di altre città - si susseguono a ritmo continuo da più di un anno.

G. Bianconi e F. La Licata A PAG. 2

Luciano Violante

Nuova emergenza ecologica: fiamme alte trenta metri, centinaia di turisti bloccati in autostrada

Esplode l'oleodotto, nube di paura a Ivrea

Giallo sull'incidente, si teme un sabotaggio. Gravi danni all'agricoltura

Vi siete ricordati dell'ora legale?

La scorsa notte, alle 2 è scattata l'ora legale: vi siete ricordati di portare avanti l'orologio di un'ora?

IVREA. E' saltato l'oleodotto della Snam che trasporta greggio dalla Lombardia alla Valle d'Aosta e di qui alla Svizzera, a causa di una falla apertasi nella condotta che corre a fianco dell'autostrada Torino-Aosta. «Incidente inspiegabile visto che quella tubazione è stata attentamente controllata alcuni mesi fa» mettono subito le mani avanti i tecnici della Snam. Nella zona si è sviluppato un incendio, una colonna di fumo ha completamente avvolto le case di Baio Dora, la frazione che ha subito i maggiori danni. Per il fumo è stata chiusa l'autostrada Torino-Aosta. Migliaia di litri di greggio sono continuati a uscire, finendo nei canaletti di scolo dei terreni coltivati a mais. Claudio Ferrando, sindaco di Borgofranco: «Qualcuno deve avere sottovalutato l'emergenza o si cerca di nascondere qualcosa».

G. Novaria A PAG. 11

Confidente rivela un attentato a Torino contro il presidente dell'Antimafia

«Un'autobomba per Violante»

L'esecuzione prima o dopo il voto
Rafforzata la scorta al deputato pds

L'on. Luciano Violante presidente dimissionario della commissione Antimafia

Il capo della polizia Vincenzo Parisi

Conferme dai pentiti «Da tempo nel mirino»

ROMA. Vogliono ammazzare Luciano Violante. Un attentato deciso da tempo contro l'ormai ex presidente della commissione parlamentare Antimafia, ma che si sarebbe dovuto realizzare proprio in questi giorni, a cavallo delle elezioni. Un pericolo che non viene ancora ritenuto scongiurato, se è vero che i responsabili della sicurezza hanno proposto al deputato pds di nascondersi in un rifugio segreto. Le forze dell'ordine avrebbero saputo del progetto nelle ultime 48 ore. Il piano risalirebbe però ad una decina di giorni fa.

La «soffiata» che ha fatto scattare l'allarme è arrivata nelle ultime 48 ore, da Torino, dove Violante era tornato per le ultime battute della campagna elettorale. Un confidente che gravita nell'ambiente carcerario, ritenuto dalla Questura fonte attendibile, ha avvisato la polizia di aver saputo dell'arrivo, a Torino, di una macchina con l'esplosivo. Un'auto-bomba, dunque, come in via D'Amelio per uccidere Borsellino, e come quelle che nel '93 sono saltate in aria nel centro di Roma, Firenze e Milano.

L'informazione arrivata alla polizia è stata subito messa in relazione con quelle che da tempo sono in possesso di investigatori e magistrati: il progetto di Cosa Nostra di eliminare il presidente dell'Antimafia. Una decisione presa dal vertice dell'organizzazione, sia essa ancora la «commissione» oppure quella sorta di «direttorio» composto dai latitanti «irriducibili» come Bernardo Provenzano, Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca, non a caso indicati come ideatori di almeno una delle ultime stragi, quella di via dei Georgofili a Firenze.

Più d'uno dei pentiti di mafia più recenti avrebbero detto che tra le persone da colpire adesso c'è Violante, e che la decisione è già stata presa. Dichiarazioni separate e convergenti, e qualcuno avrebbe anche specificato che «il botto» sarebbe dovuto avvenire a cavallo delle elezioni, subito prima o subito dopo.

Le informazioni della «fonte attendibile» sono state comunicate all'interessato l'altra sera. Violante non ha cambiato i suoi programmi, e ieri ha trascorso la giornata nel collegio dove è candidato, a Collegno, rientrando a casa verso alle 18,30. La sorveglianza intorno all'abitazione del deputato è stata rafforzata. A Torino è stata immediatamente aperta un'inchiesta, ma per adesso non ci sono stati arresti né fermi. Colui che ha fornito la «soffiata» non ha fatto riferimenti diretti alla mafia, ma gli inquirenti hanno immediatamente imboccato la pista di Cosa Nostra.

Del resto le segnalazioni di progetti di attentati contro il presidente dell'Antimafia - così come sui vertici investigativi e delle procure distrettuali antimafia di Palermo e di altre città - si susseguono a ritmo continuo da più di un anno. Nel mese di novembre, all'indomani degli arresti per la strage di Capaci, fu intercettata casualmente a Roma una telefonata fatta da apparecchi cellulari nella quale si parlava di un attentato da compiere contro una persona che era andata in tv a dire che lo Stato stava sconfiggendo la mafia. Era un progetto in corso di attuazione, perché la persona di cui è stata carpita la frase al telefono parlava di un'attesa che durava da qualche giorno lungo il tragitto che solitamente la vittima predestinata doveva compiere dall'abitazione al posto di lavoro. Ma l'obiettivo degli attentatori non si era visto.

In quell'occasione il capo della polizia Parisi diramò un fonogramma a tutte le questure e a tutte le prefetture in cui si raccomandava di rafforzare la vigilanza e di controllare con la massima attenzione ogni spostamento dei possibili bersagli di Cosa Nostra. E al primo posto dell'elenco delle persone su cui vigilare, insieme a poliziotti e magistrati, c'era Luciano Violante.

La campagna di terrore scatenata da Cosa Nostra ha subito probabilmente delle battute d'arresto con gli arresti e i pentimenti a catena, ma il programma non s'è mai fermato. Fu proprio Violante, un anno fa, a rivelare che erano stati recentemente sventati «tre attentati gravi di mafia, grazie al lavoro e all'abilità delle forze dell'ordine». Di attentati da compiere parlavano anche i mafiosi Gioè e La Barbera nel covo palermitano di via Ughetti, in conversazioni intercettate grazie alle microspie piazzate dagli uomini della Dia. E altri progetti sarebbero stati sventati contro il procuratore di Firenze Pieluigi Vigna e quello di Palermo Gian Carlo Caselli.

Giovanni Bianconi

ANALISI

COSA NOSTRA E LA POLITICA

Un obiettivo «perfetto» per i signori della Cupola

I nemici e le trame: così decide la Piovra

Il boss Totò Riina

ROMA

LUCIANO Violante ha tutte le carte in regola per essere nel mirino di Cosa nostra. E' stato fino all'altro ieri il presidente della commissione Antimafia del dopo stragi, ben altra cosa rispetto alle commissioni precedenti che si sono puntualmente fermate, senza mai osare, sulla soglia della stanza proibita, quella che ospita il frutto variegato dell'innaturale. E' anche «comunista», per usare un termine vecchio ma ben impresso nell'immaginario di Cosa nostra, i cui capi difficilmente possono lasciarsi andare a fini distinguo sulle conseguenze della caduta del muro di Berlino. E un «comunista» è - agli occhi dei «bravi ragazzi» - tradizionale nemico della cupola ma anche, in un certo modo, «usurpatore» perché mai tollerate regole della democrazia gli consentono di presiedere delicati organismi parlamentari di cui Cosa nostra e i suoi amici farebbero volentieri a meno.

Infine, particolare non trascurabile, Luciano Violante è un ex magistrato. Chiaro, dunque, che un personaggio così fosse da tempo uno degli obiettivi preferiti dai dirigenti della «cupola». Nessuna sorpresa nell'apprendere che l'attentato che stavano preparando a Torino in realtà fosse diretta conseguenza di una decisione che la mafia ha preso molto tempo prima, forse addirittura nel momento in cui Violante si apprestava a far girare a pieno ritmo gli ingranaggi della commissione parlamentare.

Il fatto deve far riflettere. La prima considerazione da trarre dalla notizia che arriva da Torino è che nel mondo della mafia e dei suoi alleati deve essere accaduto qualcosa che ha fatto loro rialzare la testa. Se hanno deciso di intervenire nella campagna elettorale, vuol dire che intravedono lo spazio per inserirsi, dopo un periodo di totale caos determinato dalla disarticolazione del vecchio sistema dei partiti che ha relegato Cosa nostra nell'isolamento politico.

Può darsi che Riina e compagni si siano sentiti rinfrancati da una certa caduta d'attenzione per il problema della lotta alla mafia. Gli ultimi scampoli della prima Repubblica hanno offerto discorsi squisitamenti elettorali e il palcoscenico politico è stato monopolizzato esclusivamente dai temi dell'economia. Il dibattito sulla lotta al malaffare si è acceso nel finale, ma solo quando l'iniziativa della magistratura, al di là dei giudizi di opportunità che si possano dare, ha toccato il nervo scoperto. Ma il momento non era il migliore e si prestava a sospetti di utilizzazione di parte dell'iniziativa giudiziaria. Invece il problema esiste. Eccome. Il processo che «salta» a Palermo, l'attentato a Violante, le notizie che giungono sulla natura (misto politico-apparati deviati-logge segrete) delle bombe di Roma, Firenze e Milano e su quelle che hanno fatto le stragi di Capaci e via D'Amelio, tutto concorre a far pensare che la mafia si sia rimessa in moto. Nel senso che ritiene di poter riprovare ad entrare in politica.

Una delle recenti «uscite» pubbliche di Totò Riina, quella esibita a Rebibbia quando ha attaccato la credibilità dei pentiti, è stata decriptata da Gaspare Mutolo, il collaboratore che ha parlato dell'omicidio di Salvo Lima e dei rapporti di Cosa nostra coi partiti. L'analisi è davvero interessante: a parte l'evidente tentativo di delegittimare i pentiti, Mutolo si sofferma su una frase di Riina. Il boss ebbe a dire, tra le altre cose: «Non conosco nessun politico». Secondo il collaboratore quello è un messaggio rassicurante (tranquilli nessuno di noi, finché ci sarò io, vi accuserà) verso i vecchi parlamentari che hanno avuto frequentazioni con la mafia. Ma nello stesso tempo può essere un invito al nuovo Parlamento a «far di più» per normalizzare una situazione, «politica» appunto, che negli ultimi tempi non è stata favorevole ai mafiosi.

I processi piovono, le confische pure, Pianosa e l'Asinara ospitano il «meglio» di Cosa nostra senza che si sia potuto «aggiustare» nulla. Per questo Riina dice di «non conoscere nessun politico». Adesso arriva un nuovo Parlamento e la cupola manda a dire che gradirebbe un certo interessamento. A chi si rivolge? Difficile dirlo, forse non ad intere formazioni ma a singoli candidati. Quanti di questi hanno detto chiaramente, per esempio, se verrà mantenuto l'articolo 41 bis (che regola la carcerazione differenziata per i mafiosi) e che ne sarà della legge sui pentiti?

Francesco La Licata

PANE AL PANE

Prima di votarlo guarda come parla

AL Salone del Libro di Parigi, alcuni scrittori italiani hanno partecipato a una tavola rotonda in cui i problemi della scrittura e del mestiere letterario hanno finito per colorarsi di politica: quella italiana, messa in fibrillazione dalle imminenti elezioni, mentre per le strade di Parigi i cortei studenteschi rievocavano immagini antiche di disagio e di protesta. Il dibattito, come accade spesso, si è arenato sulle contrapposte visioni della letteratura e del suo rapporto con la vita civile. E ha messo in chiaro ancora una volta che uno scrittore gioca il suo legame con la realtà contemporanea secondo il proprio genio o talento, che è quello della passione o dell'elusione, del risentimento o della profezia. Strategie di scrittura che sono tutte accettabili purché conducano a un degno risultato sul piano stilistico. Certo è troppo angusto per uno scrittore un concetto di realtà che si limiti alla superficie e all'immediatezza degli accadimenti, addirittura allo schieramento con l'una o l'altra parte dell'arengo politico (Slovskij metteva giustamente l'accento sull'insignificanza che assume, nei tempi lunghi della creatività e della storia, il colore della bandiera che sventola sul fortino). Ma è anche vero che ciascuno prende il suo bene dove lo trova, che un forte e sensuale attaccamento alla realtà garantisce, nella contrapposizione, una maggiore vitalità e necessità allo stesso regno dell'immaginazione pura e dell'astrazione.

Cose piuttosto ovvie e che valgono soltanto come indizio della confusione che, davanti alla politica, non risparmia neanche la categoria degli scrittori, degli «operai» della parola (che, fra l'altro, almeno quelli arrivati, sono in grado di fare tranquillamente militanza sulle pagine dei giornali, senza imbastardire il resto...). Se tanto ci dà tanto, non dobbiamo stupirci delle parole che abbiamo sentito dai candidati nella campagna elettorale. Non mi riferisco soltanto alle asserzioni, spesso intercambiabili o evocatrici di remoti, squalificati fantasmi, ma alla sintassi, al timbro, allo stile. Michele Serra ha buon gioco a prendersela, in «Che tempo fa», con l'ottusa semplificazione del linguaggio politico-televisivo, con la presunta chiarezza che vorrebbe evitare ogni sforzo agli ascoltatori («Se l'arrosto è la misera scaloppina della telepolitica, ho nostalgia del fumo»). Ma in troppi casi, e non riguardano incerti debuttanti, c'è ben altro su cui riflettere. E' il lessico che riesce a superare la sterilità delle frasi fatte - rotolano con risacche da slot-machines o fluiscono con melensaggini da spot pubblicitari - soltanto con il ricorso alla sguaiataggine da taverna, alla virulenza perentoria dell'accusa, alla deformazione gratuita dell'avversario. Riuscendo, d'un colpo solo, a mortificare l'aderenza alla realtà e l'eleganza dell'immaginazione.

Non si tratta ovviamente di confondere competenze e piani diversi, come fa il candidato-dentista che contesta la «popolarità» del candidato-scrittore Claudio Magris, affermando che nessun medico del suo ambulatorio ha letto «Danubio» (e così il professor Magris può contrapporgli spiritosamente che nessuno dei suoi studenti si è fatto otturare una carie da lui). Di pretendere cioè che tutti diventino scrittori e attori o conferenzieri. Si tratta, più semplicemente, di esigere un elementare rispetto della parola, nella sincerità della pronuncia, nell'intelligenza delle sue potenzialità. Senza di che, gli elettori farebbero bene ad allertarsi sulla possibile, infelicissima traduzione di quei discorsi in atti. A ricordarsi anche di questo - ma che fatica - mentre tracciano il loro voto sulle tre schede.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIA SENZA EQUILIBRIO

destra, da risvegliare) il Cavaliere ha agito come l'unico elemento chimico capace di provocare la grande reazione degli ultimi mesi, e ha cercato di mettere in piedi una macchina da guerra alimentata prima di tutto dall'anticomunismo. Il fronte di sinistra era invece programmato per vincere senza guerra, dietro la bandiera del «progresso» che consentiva di conciliare le identità nascondendo le diversità. Quando l'avversario è nato e ha mostrato il suo volto di destra, l'unica arma dei progressisti per inceppare la macchina berlusconiana sarebbe stata quella di cancellare ogni carattere e ogni identità «comunista» dal loro cartello. Ma non potevano più farlo. A parte Rifondazione, lo stesso pds che guida l'alleanza è insieme un partito nuovo e l'erede del pci. Nata in tempo di pace, la coalizione progressista non aveva avvertito la necessità di uscire una volta per tutte dalle nebbie del post-comunismo. Quando è stata dichiarata la guerra elettorale, doveva ormai combatterla scontando il peso - anche se residuale - di quell'eredità. Ci siamo così trovati di fronte a due blocchi incatenati alle identità italiane più primitive. La destra vedeva nei progressisti soltanto i «comunisti». La sinistra vedeva nel berlusconismo solo il demone della destra telematica, dove incubi antichi e moderni si congiungono ingigantendosi. Ne è nata la campagna selvaggia che abbiamo conosciuto. E invece di legittimarsi in una competizione che li spingeva a farsi «moderati» entrambi, conquistando gli elettori di centro, i due schieramenti hanno finito per radicalizzarsi maledicendosi, e creando così uno spazio geometrico vuoto in quel centro che non sapevano rappresentare.

Ora, non è più dell'arretratezza della campagna elettorale che dobbiamo lamentarci. Ma dell'arretratezza della politica italiana. In tutto l'Occidente, la sinistra ha dimostrato di poter governare soltanto quando è socialdemocratica o laburista, dunque riformista: ma questa è una parola che seleziona e divide, distingue tra Occhetto e Cossutta, conquista voti al centro ma crea nemici a sinistra. Ecco perché non è stata scelta e si è preferito un «cartello» delle sinistre che unisce tutto il campo ma non ha presa fuori, e non incoraggia il pds a portare definitivamente a compimento la strada intrapresa. E' come se la sinistra chiedesse i voti in nome di un'identità non risolta, lasciando intendere che sarà risolta dal governo, dopo il voto. Ciampi presidente domani, dunque, per dire e fare ciò che le sinistre insieme non riescono a dire oggi compiutamente.

Ma anche per l'altro polo vale la lezione europea. In tutto l'Occidente, la destra ha saputo risolvere il problema dell'estrema destra e ha governato con le ricette liberali, liberiste e liberaldemocratiche e non con una somma di ribellismo regionalista e di nazionalismo post-fascista. Berlusconi non si pone nemmeno il problema dell'identità del suo polo. All'identità ha sostituito la forza, alla politica tradizionale il dialogo tra un palco e la platea, in un incrocio tra dilettantismo, leaderismo e volontarismo che è certamente nuovo, ma come direbbe Prezzolini, è in qualche modo estraneo all'idea liberale. Quella che è nata, infatti, è una vera e propria nuova destra, che ha addirittura risolto il problema pluridecennale del msi: berlusconianamente, cioè in modo del tutto impolitico, senza domande e risposte, perché il Cavaliere aveva bisogno di quei voti.

Si capisce perché nel bipolarismo imperfetto d'Italia ritrovi spazio il centro, pur debole per il peso dell'eredità democristiana, di cui non è ancora stato fatto un inventario completo. Più di Segni e dei laici che sono con lui, Martinazzoli ha conservato il seme di un moderatismo italiano che oggi è minoritario, ma domani sembra destinato ad un confronto-scontro con la destra per l'egemonia del campo conservatore. La partita dunque è appena cominciata, e il voto di oggi va inteso come una prima tappa. Avevamo sperato in un Paese diviso tra una destra europea e una sinistra occidentale. Abbiamo invece un'Italia italiana. Ma anche così, è possibile scegliere votando, distinguendo tra moderati ed estremisti a sinistra, e tra moderati ed estremisti nel centro-destra. E' poco, forse. Ma solo in questo modo non sparirà del tutto il filo dell'equilibrio italiano perduto.

Ezio Mauro

DALLA PRIMA PAGINA

VATTIMO E LA CHIESA

nunciato nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Non fondo la mia richiesta su un'interpretazione personale della Scrittura: ma sul fatto innegabile che c'è nella comunità dei credenti - quella che Gesù dice assistita dallo Spirito Santo - un palese rifiuto degli aspetti più storicamente insostenibili dell'insegnamento disciplinare del Papa, i quali tra l'altro contrastano in modo stridente (si pensi al rischio dell'Aids a cui il Papa vieta di opporre la difesa del profilattico) con la carità che è il principale comandamento evangelico. La comunità dei credenti che non accetta su questi punti l'insegnamento del Papa mi pare l'autorità a cui rifarsi per leggere il Vangelo nel suo senso autentico.

Come dicevo nel dialogo con Quinzio, e come sa l'esegesi biblica da sempre, nella Scrittura ci sono molti passi che vanno interpretati: «Se il tuo occhio ti scandalizza, strappalo via» è un ordine che non possiamo prendere alla lettera. E come questo ce ne sono tanti altri, che cambiano di senso proprio in quanto Gesù ci insegna a leggerli non alla luce di un'idea (naturalistica, mitologica, in fondo barbarica) di Dio Signore e giudice, la cui trascendenza rispetto alla nostra ragione coinciderebbe con la bizzarria imprevedibile di una forza naturale. Nel comandamento della carità ci sono anche i principi per intendere in maniera ragionevole, (giustamente) secolarizzata e umanamente costruttiva i comandi di Dio, distinguendo ciò che in essi si riduce a modi di dire o a pure prescrizioni contingenti legate alla cultura di determinati popoli e civiltà.

So che questo discorso non piace ai religiosi più ortodossi, ma nemmeno ai laici più convinti: entrambi sembrano interessati a non confondere le cose e a marcare separazioni nette. E' solo alla luce di queste separazioni - fondate, ripeto, su una falsa idea naturalistica della trascendenza di Dio, proprio quella che Gesù incarnato è venuto a smentire - che si pensa ossessivamente alla conversione. Devo citare il vecchio paradosso per cui «grazie a Dio sono ateo»? Se una conversione ci può essere, è proprio quella che ci conduce al di là della logica delle opposizioni. E non è una conversione facile, come si vede da tanti segni che ci stanno intorno.

Gianni Vattimo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali e concessionari consociati)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993

La tiratura di Sabato 26 Marzo 1994 è stata di 544.008 copie

Gli elettori dovranno scegliere con tre schede fra partiti, coalizioni e parlamentari

Oggi si vota, nasce la nuova Italia

La sfida per il governo fra Progressisti, destra e Patto ma possono entrare in gioco anche le liste minori

ROMA. Alle urne da questa mattina alle 6,30 a destreggiarci con tre schede piene di sorprese. Antichi partiti scomparsi, sigle cambiate, i vecchi volti della politica della Prima Repubblica in buona parte pensionati e il 70 per cento di candidati in meno rispetto alle ultime elezioni. Tanto terremoto è frutto del nuovo sistema elettorale. Domani sera, alla chiusura delle urne, si saprà come il metodo dei duelli tra candidati (con un solo eletto per ogni collegio) avrà rivoluzionato la mappa della politica italiana. Pronostici non ne fa nessuno, anche perché i sondaggi in queste ore sono vietati.

Decideranno gli elettori si dice in queste circostanze. Ma tutti riconoscono che la legge elettorale è ben lontana dalla perfezione e difficilmente aiuterà a far capire sin da martedì quale potrà essere il futuro governo e chi lo guiderà. La situazione potrebbe essere relativamente più semplice solo se uno dei tre schieramenti che si fronteggiano ottenesse più della metà dei seggi della Camera e del Senato.

Per esempio, se il Polo della libertà, che unisce Berlusconi, Fini e Bossi, ottenesse la maggioranza assoluta di deputati e senatori, potrebbe puntare a buon diritto alla guida del governo. Loro ci contano e sostengono che i sondaggi li danno favoriti. Ma le ultime battute della campagna elettorale hanno messo in rilievo che il Polo è meno unito di quel che voglia far credere. Se ottenesse la maggioranza assoluta chi dovrebbe pretenderne la guida: l'ex missino Fini, il leghista Bossi o Berlusconi? E come si può stabilire chi è il vincitore all'interno del polo? Questa è una ulteriore complicazione derivata dal sistema elettorale misto. Deve essere considerato vincente l'alleato che ha ottenuto più seggi col sistema uninominale o più voti col sistema proporzionale?

Il ministro dell'interno Nicola Mancino

Se la maggioranza assoluta la prendessero i Progressisti avrebbero, probabilmente, una difficoltà in meno nella scelta del loro leader. Achille Occhetto emergerebbe come il capo naturale. Ma i problemi sorgerebbero nella formazione del governo perché difficilmente si troverebbe l'accordo completo tra tutti gli alleati. Vero è che la vittoria unisce e che potrebbe far superare ostacoli che oggi sembrano insormontabili, sia agli alleati del Polo della libertà che a quelli del polo Progressista.

In mezzo ci sono i centristi del Patto per l'Italia (Martinazzoli, Segni, laici) per i quali nessuno prevede una vittoria sugli altri due schieramenti. La loro posizione diventerebbe importante ma anche scomoda nel caso assai probabile che né la destra né i progressisti ottenessero la maggioranza assoluta. In questo caso il fronte che ha preso più voti andrebbe a bussare dai centristi per formare insieme una maggioranza. Col rischio che il centro si spacchi, perdendo l'ala sinistra se va con Berlusconi e l'ala moderata se va con Occhetto.

Alle tre liste principali potrebbe affiancarsi in Parlamento un gruppetto di 10-15 parlamentari eletti con le liste «fai da te». In buona parte uomini esclusi dalle liste dei Popolari e del psi e che potrebbero diventare più probabilmente alleati della destra del Polo della libertà.

L'assestamento definitivo ed ufficiale degli eletti dei vari patti lo si avrà, però, solo a metà aprile quando si costituiranno i gruppi parlamentari e si vedrà chi si schiera con chi. Verso la fine di aprile, dopo l'elezione dei presidenti delle Camere e la formazione dei gruppi, il presidente della Repubblica potrà cominciare le consultazioni per dar vita al nuovo governo.

Per quanto si è capito nelle ultime ore, il futuro del nuovo governo si giocherà tra oggi e domani soprattutto nei 190 collegi della Pianura Padana dove ci sono 70 seggi in bilico per il Polo della libertà. Questo perché Fini ha deciso che i candidati di Alleanza nazionale dovranno correre al Nord per loro conto senza cedere voti a nessuno. C'è quindi la possibilità che i progressisti approfittino di questa divisione del polo di destra.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

IL RIPOSO DEI GUERRIERI

Achille fugge in campagna e Silvio corre a Milanello

ROMA

FINALMENTE sabato. I leader politici sfiniti tirano un lunghissimo sospiro di sollievo. Niente più estenuanti comizi, comparsate nei collegi per stanare gli indecisi e legare a filo doppio i militanti. Niente più cene elettorali che rovinano il fegato, appesantiscono la linea e provocano incubi notturni. Certo, qualcuno, sino all'ultimo, come un cane da tartufo, continua a cercar consensi. Ma per la maggior parte dei big è giunto il tempo del riposo dei guerrieri. Un tempo breve. Un sabato, una domenica, e quel che si riesce a strappare al lunedì.

Achille Occhetto è di questa seconda scuola. Black-out completo, nella campagna toscana, vicino a Manciano, dove si rifugia appena può. Il segretario del pds è stremato. Lunedì scorso ha cancellato alcuni impegni in Emilia perché non si sentiva bene. Ed è proprio a questo malessere che si deve l'inconsueta acconciatura che il leader della Quercia ha sfoggiato mercoledì, nel «Braccio di Ferro» con Silvio Berlusconi, e che non è passata inosservata. Quella mattina Occhetto ha preferito non muoversi e ha fatto venire un barbiere a casa. Che non era quello a cui affida solitamente le sue chiome, alla Camera. E così addio taglio alla Majakovskij.

Occhetto è stanchissimo. E dopo il malore che lo ha colto mesi orsono si è fatto cauto. Perciò ha deciso di restare in Toscana fino a lunedì sera. Farà solo una toccata e fuga a Roma, per votare Spaventa. Per il resto, vita sana. Il che, per il segretario, significa innanzitutto leggere i giornali poco o nulla. Cosa che non gli riesce difficile nemmeno nei giorni lavorativi. Meglio l'amato Hegel. O le passeggiate con Aureliana. In campagna, poi, il segretario è tornato se stesso. Ha gettato via quei vestiti da funzionario comunista dell'Est, che ha indossato negli ultimi giorni di campagna elettorale. Si adattavano a quella che è la sua idea di un moderato, ma in realtà, dicono i suoi, lo facevano assomigliare a un polacco. E' lasso ma felice, Occhetto. Ai fedeli collaboratori, prima di scappar via, ha confidato: «Vedrete che andrà bene. La maggioranza sarà nostra, sarà dei progressisti».

Giornata di riposo anche per l'antagonista di Occhetto, Berlusconi. Ma in grande stile. L'altro ieri sera ha dormito a Napoli, nella suite blindata dell'hotel Vesuvio. E nel capoluogo partenopeo ha avuto un amaro risveglio. La colazione era impeccabile: spremuta d'arancia e biscotti secchi. E' stato l'editoriale di Scalfari che gli ha reso la digestione difficile. Il Cavaliere, però, non si abbatte facilmente. Ha infilato una tuta blu, scarpe da ginnastica verde bottiglia, e in questa «mise» è andato in giro per antiquari prima di volare alla volta di Milanello, dove ha pranzato con la sua amata squadra. Da novellino della politica qual è, Berlusconi - reti Fininvest a parte - è oltremodo ligio alle leggi che regolano la campagna elettorale e ieri non ha voluto parlare con i giornalisti: «Posso solo dire che sono felice che sia finita: sono stanco», ha spiegato. E addirittura non ha nemmeno firmato autografi, sempre per lo stesso motivo.

Quindi, con l'elicottero è andato a Macherio, per passare il fine settimana in famiglia, a Villa Belvedere. Con la moglie, i figli, e mamma Rosa. Che di cognome fa Bossi come lo scomodo alleato del Cavaliere. Che è un vero mastino: non si concede tregue e non molla l'osso. Non ieri, almeno. E' un tipo scaramantico, il leader dei lumbard. Ed è andato in pellegrinaggio a Brescia, lì dove nelle amministrative del 91 la Lega ebbe il primo significativo boom elettorale. Una sorta di rito propiziatorio, il suo. Bossi ha attraversato corso Zanardelli seguito da un lungo corteo di ammiratori. Si è fermato in ogni bar, ha firmato autografi, e ha ripetuto sempre la stessa solfa: «Votate Lega sulla scheda grigia, quella della proporzionale». La sua paura, infatti, è che Forza Italia gli rubi i consensi. Non pago di questo giro, il capo del Carroccio ha fatto tappa anche a Cremona, Crema e Parma.

Chi invece non si muove dal proprio «recinto» è il segretario del Ppi Mino Martinazzoli. Ha passato la mattinata nel suo studio a Brescia e nel pomeriggio ha fatto una capatina al lago d'Iseo. Il leader di piazza del Gesù ama fare queste brevi escursioni lì o in val Camonica. Delle gite, in genere, torna stanco ma soddisfatto. Si innervosisce solo se trova ad aspettarlo davanti casa qualche invadente cronista, che in genere viene liquidato poco urbanamente. Infine, Marco Pannella. Lui è a Roma, in frenetico movimento raccoglie consensi per la sua lista. Chissà che cose direbbe se sapesse che forse ne ha trovato uno inaspettato. Quello di Vittorio Orefice. L'autore dell'arcinota velina, un tempo forlaniano di ferro, qualche giorno fa, nella sala stampa di Montecitorio confessava: «Probabilmente, per come si sono messe le cose nel mio collegio, alla fine sceglierò Marco. Fini non lo posso votare: lui è fascista e io sono ebreo. Missoni è un fighetto. Costanza Pera non capisce un'acca di politica... Che altro posso fare?».

Maria Teresa Meli

VIMINALE

Candidato morto potrà essere eletto

COSENZA. I voti che, oggi e domani, potrebbero essere dati a Domenico Longo, il candidato di Alleanza nazionale per la Camera al collegio uninominale di Corigliano deceduto alcuni giorni fa, «devono ritenersi, in sede di scrutinio, legittimamente accordati e validi ad ogni conseguente effetto di legge». E' quanto ha reso noto, tramite la prefettura di Cosenza, ai presidenti dei seggi del collegio interessato, il ministero degli Interni in merito alla vicenda di Longo, morto per un infarto ed il cui nome, quindi, continuerà a figurare nella scheda elettorale. Nella precisazione, infatti, il ministero degli Interni sottolinea che «il decesso di un candidato all'uninominale, intervenuto prima che siano svolte le operazioni di votazione, non comporta il venire meno del corrispondente nominativo dalla scheda approntata per il collegio uninominale interessato». Sui voti eventualmente dati a Longo si pronunzierà l'ufficio centrale circoscrizionale. Il Viminale aggiunge che se il candidato deceduto dovesse vincere, ottenendo nel suo collegio il maggior numero di voti, l'ufficio circoscrizionale competente, in questo caso quello di Catanzaro, dovrà comunque proclamarlo eletto. Successivamente lo stesso ufficio, preso atto del decesso, dichiarerà la vacanza del seggio e in quel collegio dovranno essere indette elezioni suppletive. [Ansa]

Violenze

Contro Lega e comunisti

ROMA. Ancora episodi di violenza alla vigilia del voto. Nella notte tra venerdì e sabato, a Roma una squadraccia ha assalito un gruppo di giovani di Rifondazione comunista, mentre a Milano sono stati percossi attivisti della Lega Nord.

I militanti di Rifondazione sono stati selvaggiamente aggrediti intorno alle 23,30, mentre nei pressi di piazza dei Tribuni stavano ultimando l'affissione dei manifesti. Gli assalitori, una nutrita squadra di neofascisti armati di spranghe e coltelli, con il viso coperto da fazzoletti recanti simboli fascisti, ha ferito gravemente i tre attivisti, che sono stati ricoverati alla clinica «Figlie di San Camillo». La direzione del partito ha denunciato «il clima di violenza che la destra ha instaurato nel corso della campagna elettorale». «Chi oggi si vuol presentare come il "nuovo" - aggiunge la nota di Rifondazione -, in realtà assolda squadracce fasciste per la propria propaganda elettorale».

Nelle stesse ore a Milano tre attivisti della Lega, tra cui un candidato al Senato, sono stati picchiati nella zona di Baggio. L'aggressione, compiuta da alcuni sconosciuti scesi da un furgone armati di mazze da baseball e con il volto coperto con caschi da motociclista, è avvenuta poco prima di mezzanotte. Maurilio Frigerio, candidato per il Senato, è stato medicato all'ospedale San Carlo: gli hanno suturato la bocca con quattro punti e guarirà in una settimana. Prognosi meno gravi per gli altri due. «Le aggressioni subite da nostri militanti da parte di teppisti di estrema destra ed estrema sinistra - si legge in un comunicato - dimostrano ancora una volta che la Lega Nord è l'unico movimento veramente nuovo, la cui vittoria può portare a cambiamenti tali da eliminare le vecchie nicchie di strapotere da parte della partitocrazia. Non è certo con metodi violenti che si può fermare un movimento popolare e di massa che ha dimostrato fino dalla nascita di essere in grado di cambiare la situazione con la democratica e pacifica arma del voto». [r. i.]

ROSSO E NERO

POLITICA E SPETTACOLO

Santoro gioca al Totovoto

I telespettatori potranno scommettere

ROMA

I candidati come cavalli, cani a cinodromo e squadre di calcio. In Inghilterra, patria delle scommesse, le elezioni sono da sempre un'occasione come un'altra per puntare denaro sul chi vince chi perde. Da noi ci hanno pensato Michele Santoro e il suo capostruttura Bruno Voglino a improvvisarsi allibratori televisivi. E per sdrammatizzare le elezioni e divertire il pubblico nella lunga notte elettorale di lunedì, si sono inventati il «Totovoto». Una schedina che i telespettatori potranno giocare a casa propria e telefonare durante lo speciale in onda su Raitre intitolato per l'occasione *Scommettiamo sul rosso, sul nero o sullo zero*. Tredici le «sfide» su cui puntare: Berlusconi contro Michelini e Spaventa. Bossi alle prese con Rivera e Bassanini. Occhetto in lizza con Casini e Gualandi. E così via. 1 per puntare sul nero, cioè la destra, 2 sul rosso, la sinistra, X per scommettere sulla vittoria del centro. Per telefonare ci sarà tempo dalle 8,30 alle 10. Ogni schedina, sarà registrata su un computer. A mezzanotte, con le prime proiezioni della Cirm si saprà chi ha fatto «13» o almeno «12». Ma in palio niente denaro. Il vincitore si porterà a casa una telecamera.

Telecamera in palio per chi azzecca il «13»

Michele Santoro, conduttore de «Il Rosso e il Nero»

«Sarà divertente vedere quale tipo di proiezioni farà il pubblico. Sono sicuro che in molte case, così come nelle piazze, si formeranno vere e proprie squadre e il tifo salirà alle stelle», schermisce Santoro. Che pensa al gioco anche come a una liberazione dalle opprimenti regole della campagna elettorale. «Basta coi regolamenti, i bavagli, i condizionamenti dei garanti. Per una sera vogliamo fare uno spettacolo come piace a noi, senza più ingessature, in libertà».

Così, nella maratona elettorale di Raitre non ci saranno politici ma solo opinionisti e gente di spettacolo. In studio Furio Colombo e Enzo Jannacci, Giampaolo Pansa e Paolo Rossi, Edward Luttwak e Teresa De Sio, Tana de Zulueta e Sabina Guzzanti, Maurizio Costanzo e David Riondino, Giuliano Zincone e Ottavio Piccolo, Bruno Vespa e il cantante dei Litfiba Piero Pelù. In collegamento ci sarà persino Lucio Dalla.

E non è tutto. Per mescolare ancora di più le carte fra politica, sport e spettacolo, sono previsti collegamenti con lo studio milanese di *Quelli del calcio*, Fabio Fazio e compagnia, satira e pallone e altre trovate. Immancabili le piazze: piazza Navona a Roma, piazza del Duomo a Milano e quella di Sciacca, dove saranno dislocate le colonne de *Il Rosso e il Nero*, Jacona, Venditti e Ruotolo. L'ufficialità politica ricadrà interamente su Federica Sciarelli, che si collegherà con la Cirm e i partiti. «Purtroppo ci saranno anche una quantità di interruzioni pubblicitarie», si lamenta Santoro, che dice di non essere stato avvisato in anticipo. «Altrimenti forse non avrei neppure condotto la serata».

Dopo la serata elettorale *Il Rosso e il Nero* se ne andrà in vacanza per tre settimane, fino al 21 aprile. Ma è vero, come diceva il *Radiocorriere*, che alla ripresa Santoro non sarà più in video per dedicarsi interamente al mestiere d'autore? Il conduttore, che non è nuovo al gioco del «me ne vado», ancora una volta, alla fine, smentisce. Annuncia novità. E fa un bilancio positivo della stagione. «Prima delle puntate regolamentate abbiamo raggiunto una media di [illegible] milioni di spettatori, un milione e mezzo in più dell'anno scorso. Certo le puntate elettorali imbavagliate erano quel che erano. Ma giocando d'astuzia, anche giovedì scorso abbiamo toccato i 6 milioni e mezzo». [m. g. b.]

Oggi e domani seggi aperti fino alle 22 per scegliere il nuovo Parlamento

Elezioni, il giorno della verità

Ecco come si vota per la Camera e il Senato

Il conto alla rovescia è finito: da questa mattina alle 6,30 quarantotto milioni e 418.055 italiani saranno chiamati ad eleggere il primo Parlamento della Seconda Repubblica. Gli oltre novantamila seggi resteranno aperti fino alle ore 22 di domani, subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. Ecco le nuove regole per eleggere la Camera e il Senato.

LE SCHEDE. Per la prima volta dopo 48 anni si voterà con un nuovo metodo elettorale, un «sistema misto» fra maggioritario e proporzionale. Gli elettori, entrando nei seggi, riceveranno tre schede: una di colore rosa, una grigia e una terza di colore giallo. Le prime due schede (rosa e grigia) servono per esprimere il voto per la Camera; la gialla per il Senato.

GLI ELETTORI. Per la Camera hanno diritto di voto tutti i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età. Per il Senato la soglia si alza, occorre infatti aver compiuto i 25 anni.

PER CHE COSA SI VOTA. I cittadini sono chiamati ad eleggere il dodicesimo Parlamento della Repubblica composto da 315 senatori e 630 deputati; 232 componenti del Senato e 475 onorevoli saranno eletti con il sistema maggioritario in altrettanti collegi uninominali (in ogni collegio viene assegnato un unico seggio a chi conquista più voti). I restanti seggi (83 per Palazzo Madama e 155 per Montecitorio) saranno destinati alla «quota proporzionale». Fanno eccezione la Val d'Aosta e il Molise dove non c'è ripartizione proporzionale.

LO SBARRAMENTO. Per la prima volta in Italia l'assegnazione dei deputati in base alla quota proporzionale avverrà tra le sole liste che avranno ottenuto almeno il 4 per cento del totale dei voti validi sull'intero territorio nazionale.

ELEZIONI SUPPLETIVE. Le elezioni a sistema maggioritario non permettono che l'eventuale seggio vacante (per dimissioni o morte del titolare) venga assegnato al «primo escluso». Ogni partito o coalizione, infatti, presenta un solo candidato e il primo degli sconfitti appartiene ad una forza avversaria. Di conseguenza se un seggio assegnato con il sistema maggioritario dovesse rendersi vacante, sarà necessario ricorrere alle elezioni suppletive. In sostanza bisognerà votare di nuovo, con le stesse regole, ma soltanto nel collegio interessato. Sarà possibile, quindi, che nei prossimi mesi singole città o anche singoli quartieri delle grandi città siano rinviati alle urne. Nulla cambia, invece, per gli eletti con il sistema proporzionale: in questo caso ogni partito presenta più di un candidato, e il seggio vacante verrà automaticamente assegnato al primo degli esclusi.

I DOCUMENTI PER VOTARE. Ogni elettore dovrà presentarsi al seggio munito del certificato elettorale (chi non l'ha avuto o l'ha smarrito può ritirarlo all'ufficio elettorale del Comune di residenza fino alle 22 di domani) e di un documento di riconoscimento (patente o carta d'identità).

QUANDO SI VOTA. La nuova legge elettorale prevede il voto in una sola giornata, ma per consentire ai cittadini di religione israelita di partecipare al voto si è stabilito che le urne restino aperte dalle 6,30 alle 22 di oggi e dalle 6 alle 22 di domani.

Debutta il sistema «misto»

Tre parlamentari su quattro nominati col maggioritario

Debutta il sistema «misto», cambia il sistema d'elezione di Camera e Senato. La Camera dei Deputati viene eletta sulla base di 27 circoscrizioni elettorali che corrispondono, in larga parte, al territorio delle Regioni ad eccezione di Veneto, Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia - che sono divise in due - e della Lombardia, in tre. L'elezione del 75 % dei deputati avviene con sistema maggioritario: è eletto il candidato che ottiene più voti nel collegio. Il restante 25% viene invece eletto con il recupero proporzionale, limitato ai partiti che hanno superato il 4 % su tutto il territorio nazionale. Qui si inserisce il meccanismo dello «scorporo». Al totale ottenuto da ciascuna lista dovrà essere sottratta una parte dei voti ottenuti nei collegi uninominali dagli eletti collegati alle stesse liste. La sottrazione riguarderà soltanto il numero minimo dei voti necessari alla vittoria, ossia il numero dei voti del candidato arrivato secondo più uno. Dopo lo scorporo si assegneranno a ciascuna lista i seggi ottenuti a livello nazionale, ripartendoli nelle circoscrizioni ottenute con il «quorum più alto».

Il Senato invece si elegge su base regionale. Ogni regione ha un numero di senatori proporzionale agli abitanti, quella che ne ha più di tutti è la Lombardia (47) seguita dalla Campania (30): Molise e Valle D'Aosta ne hanno uno a testa. L'elezione del 75% dei senatori avviene con sistema maggioritario: è eletto il candidato che ottiene più voti nel collegio, indipendentemente dal numero di voti ottenuto. Tra i candidati non eletti nei collegi è ripartito, nell'ambito regionale, il restante 25 % dei seggi: per questo si tiene conto, per ogni partito, del totale dei voti validi ottenuti nella regione dai candidati non eletti. I seggi sono assegnati proporzionalmente ai voti ottenuti da ciascun partito.

LE TRE **SCHEDE**

SENATO

Scheda gialla

COME SI VOTA. E' prevista la possibilità di tracciare due croci, una sul simbolo e un'altra sul nome del candidato. Attenzione, questa disposizione vale solo per il Senato: se le due croci fossero tracciate sulle schede della Camera il voto sarebbe annullato. Il consiglio pratico dato dal ministero dell'Interno per evitare confusioni ed annullamenti dei voti, è di tracciare sempre una sola croce su ogni scheda, anche su quella del Senato.

CAMERA

Scheda rosa

Con questa scheda l'elettore elegge direttamente il proprio deputato. Sulla sinistra di ogni colonna compaiono i nomi dei candidati (uno per ogni partito o alleanza di partiti), sulla destra i simboli dei partiti che ne sostengono la candidatura.
COME SI VOTA. Il voto si esprime tracciando una sola croce sul nome del candidato o su uno dei simboli corrispondenti, comunque dentro il rettangolo. Non si devono fare altri segni o croci.

CAMERA

Scheda grigia

Con la scheda grigia si elegge la quota di deputati (25% del totale) che la legge assegna al cosiddetto recupero proporzionale. Ogni partito ha presentato il suo simbolo.
COME SI VOTA. Il voto si esprime tracciando una sola croce sul simbolo del partito o nel rettangolo corrispondente. Non si devono fare altri segni e nemmeno esprimere preferenze.

A CURA DI **M. Tropeano**

IN **BREVE**

Schuster, Comboni e Bossilkov beati

CITTA' DEL VATICANO. Forse saranno beati, anzi quasi di sicuro. Hanno compiuto ieri un nuovo passo sulla via che conduce alla venerazione dei fedeli il card. Ildefonso Schuster, padre Daniele Comboni e il vescovo bulgaro Eugenio Bossilkov. Padre Comboni è fondatore dell'ordine che da lui ha preso il nome nel secolo scorso. Le altre due personalità ci portano a frammenti di storia ben più vicini e amari, all'ombra delle dittature nazifascista e comunista.

Mani pulite, 10 arresti per corruzione

MILANO. Una decina di ordini di custodia cautelare sono stati emessi dai magistrati che indagano su episodi di corruzione avvenuti in campo edilizio a Pieve Emanuele (Milano). I provvedimenti sono stati affidati per l'esecuzione alla Guardia di Finanza. Nel tardo pomeriggio, malgrado l'assoluto riserbo degli inquirenti, si è appreso che il primo arresto è stato compiuto nei confronti di Raffaele Ficociello, ex assessore pds. Successivamente è stato arrestato anche l'ex sindaco psi Antonio Dama. Altri ordini di custodia, firmati dal gip Paolo Arbasino, su richiesta dei pm Napoleone, Gittardi e Rollero, potrebbero essere eseguiti nelle prossime ore. Il reato ipotizzato è quello di corruzione in relazione a somme che sarebbero state pagate da imprenditori vari per ottenere le concessioni edilizie. Tra le imprese interessate ad ottenere licenze dal comune di Pieve Emanuele, attualmente commissariato, nei giorni scorsi era emerso il nome della Edilnord di Paolo Berlusconi. [Ansa]

Palmi, tre sostituti rinunciano al mandato

PALMI. Tre dei sostituti applicati a Palmi nell'ambito dell'inchiesta sulla massoneria deviata (avviata da Agostino Cordova) hanno deciso di rinunciare all'incarico. Con un fax i sostituti Enrico Capasso, Enrico Trimarchi e Maria Caterina Sgro, hanno chiesto di non essere più applicati nell'ambito della inchiesta sulla massoneria deviata e di non essere riconfermati nel loro mandato. [Asca]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Maccario
reduce di Russia
di anni 80
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie **Lucia Falco**, la figlia **Luisa**, il genero **Sergio Fenino**. Non fiori, eventuali offerte alla «Missione del sorriso», via Molières 4/B, Torino. I funerali lunedì 28 c.m. con partenza alle ore 13,30 per Pevragno (CN). La cerimonia religiosa avrà luogo nella parrocchia di Santa Maria di Pevragno (CN) alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 marzo 1994

I **Colleghi** ed il **Personale** della **Divisione di pneumologia dell'ospedale Luigi Einaudi di Torino** partecipano al dolore del dott. Sergio Fenino per la scomparsa del suocero.

Improvvisamente è mancato
Agostino Bordiga
Ne danno il doloroso annuncio **Claudio** con **Simona** e **Maura**, **Lalla** con **Alberto**, **Giovanna**, **Stefano** e **Lorenzo**. Un particolare ringraziamento al dr. Claudio Marengo per la sua grande disponibilità. Funerali 28 marzo 1994 in San Paolo Solbrito, partendo dall'abitazione via Venaria 103/A Torino ore 9,15.
— **Torino**, 26 marzo 1994.

I **Commissari**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Banca del Sangue e del Plasma** della città di Torino, partecipano al dolore della dott.ssa A. M. Bordiga per la scomparsa del padre
rag. Agostino Bordiga
— **Torino**, 26 marzo 1994

Con affetto partecipano al dolore di Lalla gli amici **Chiara**, **Claudio** e **Maria Cristina**, **Franco** e **Simonetta**, **Franco** e **Carla**, **Lucia** e **Gianni**, **Marco** e **Patrizia**, **Pupa**, **Valter** e **Anna**.

Anna Elio Luisa sono vicini a Lalla Alberto e bimbi.

Serenamente è mancata
Maria Bologna ved. Balasso
Ne danno il triste annuncio la figlia **Vera** col marito **Domenico Quaranta**, i nipoti **Gianpaolo** e **Simona**, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 28 marzo ore 14,15 dall'abitazione via Verdi 19 per la parrocchia S. Maria ore 14,30.
— **Venaria**, 26 marzo 1994

Miss e **Gigi** con **Maria Teresa** e **Giovanni** partecipano al lutto di Vera e Domenico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eros Bartalini
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti **Davide** e **Marco**. Si ringrazia il personale medico ed infermieristico dell'ospedale Martini ed in particolare il dott. Casale. Per funerali telefonare lunedì dopo le ore 9 all'impresa «San Paolo» 389 264.
— **Torino**, 26 marzo 1994

E' mancato
Piero Cavallo
Ne annunciano la scomparsa la moglie **Ernestina**, il figlio **Lorenzo**, parenti tutti. Si ringraziano i Centri Dialisi di Alba e Martini - via Tolisano. Funerali lunedì ore 10 parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnito.
— **Torino**, 26 marzo 1994

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Navilli (Berto)
anni 52
Con infinita tristezza l'annunciano: la moglie **Esterina** con **Silvana** e **Franca**, mamma, sorelle, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 15,15 parrocchia S. Maurizio Canavese con partenza ospedale Giovanni Bosco Torino ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 marzo 1994

Tragicamente è mancata
Sonia Brignolo
di anni 27
Affranti lo annunciano la mamma **Isabella**, il fratello **Alessandro** con **Grazia** e la piccola **Giulia**, nonna **Caterina**, zii **Leonardo** e **Angela**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corrente mese ore 10 nella parrocchia SS. Annunziata di Tanaro. Il Santo Rosario domenica 27 ore 20,30 in parrocchia.
— **Chieri**, 26 marzo 1994

Serenamente è mancato
Alberto Jachia
Lo annunciano la moglie **Concetta**, le figlie **Mafalda** e **Donatella**, generi, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare all'amico dott. Macchi e alla cara Ada. I funerali martedì 29 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), per orario telefonare 663.55.46 - 663.53.03.
— **Torino**, 26 marzo 1994

Bruna e famiglia **Cassani** partecipano.

E' mancato
Ernesto Talpone
anni 84
Lo annunciano, moglie, figlie, generi, nipoti. Funerali in Collegno lunedì 28 ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 26 marzo 1994

Enzio Giuliana Patrizia Mauro partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato
Pietro Agosto
Lo annunciano: la moglie **Lidia**, la figlia **Luciana** con **Eugenio** e gli adorati nipoti **Davide** e **Francesca**; parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia Divina Provvidenza. S. Rosario lunedì ore 18,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1994

Caro nonno **PIERO**, sarai sempre nel nostro cuore. **Francesca** e **Davide**.

E' mancata ai suoi cari
Emilia Orso ved. Votta
Ne danno il triste annuncio **Piero Orso** e famiglia. Funerali lunedì 28 ore 10 nella parrocchia di S. Anna.
— **Torino**, 24 marzo 1994.

E' mancata
Vittorina Morello ved. Jayme
L'annunciano i figli **Ines** col marito **Michelino**; **Anselmo** con la moglie **Felicina**; i nipoti **Miro**, **Ivan** e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo in Chiomonte domenica 27 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione.
— **Chiomonte**, 27 marzo 1994

Serenamente è tornato alla Casa del Padre
cav. Giuseppe Migliore
ex dirigente Michelin
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Beltramino**, la sorella **Margherita** con **Ezio** e **Alessandra**, il cognato **Gino** con **Mimi**, **Luca** e **Lorenza**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento per l'umanità e la professionalità al prof. Dalle Piane e all'amico dott. Dotta. I funerali avranno luogo presso la parrocchia della Madonna del Suffragio in Alessandria martedì 29; per orario telefonare 342 076 Alessandria, 663.55.66 Torino. Partendo da Torino clinica Cellini (via Cellini), la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Alessandria. Non fiori ma offerte a favore degli orfani Michelin (associazione Marco Cielo, via Livorno 57, Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1994

Pinuccia Beltramino è vicina a madrina in questo doloroso momento per la perdita del marito
cav. Giuseppe Migliore
— **Torino**, 26 marzo 1994

Elio e **Alma Volpi** e figli **Giorgia** e **Paolo** partecipano al dolore di Maria per la dipartita del caro **BEPPE**.
— **Diano Marina**, 26 marzo 1994.

Paola Ferri e famiglia sono affettuosamente vicini a Maria, Margherita ed Ennio per la perdita del caro cugino **GIUSEPPE**.

Madrina, **Rita**, **Piero** con le rispettive famiglie sono vicini a Maria.

Vicini a Maria e Rita famiglia **Olfranco Sardina Fratta Giordano Vegetti**.

E' mancato
Giovanni Colpo
anni 81
Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipoti. Funerali in Torino lunedì 28 ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 24 marzo 1994.

Cristianamente è mancato
Ettore Gioiivo
Maresciallo Maggiore Esercito Italiano
Lo annunciano la moglie **Olga**, i figli **Paolo** e **Roberta**, nuora, genero e gli adorati nipoti. Funerali domani ore 10,30 Cimitero Monumentale di Torino.
— **Torino**, 27 marzo 1994

E' mancato ai suoi cari
Matteo Gillardi (Matulin)
ex carradore
anni 88
Addolorati l'annunciano la moglie **Sabina Gobetti**, il figlio **Natale**, la figlia **Orsolina** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 28 marzo ore 9,30 da v. Milano 8 Settimo T.se.
— **Settimo Torinese**, 25 marzo 1994.

Ha raggiunto il suo adorato Edoardo
Amalia Dotto ved. Zampa
Ne danno il triste annuncio: i figli **Susanna**, **Gianluigi** con **Sandro**, **Cristina** ed **Edoardo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Liliana, ai professori Paletto e Gaetini, dottori Cocquino, Vigazzi, Bertero, alla Fondazione Faro ed in particolare alla signorina Adriana. Funerali lunedì ore 13,30 dall'abitazione.
— **Torino**, 26 marzo 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Quirico
Lo annunciano con tanto rimpianto la moglie **Salluetta** con **Mario** e **Gabriella**. I funerali avranno luogo martedì 29 marzo ad Asti nella chiesa di Santa Maria Nuova alle ore 10.
— **Pisa**, 25 marzo 1994.

Bianca Tognacca con **Carlo**, **Paola** e **Giovanni** profondamente addolorati piangono il caro **GUIDO**.

Zia **Mario**, zia **Maresa**, **Luigi**, **Marcella**, **Adriano**, **Elisa**, **Kiky**, **Giovanna** sono tanto, tanto vicini a Mario, alla sua cara mamma ed a Lella in questo tristissimo momento.

Laura e **Otto Hupel** partecipano con affetto al dolore di Salluetta Mario e Gabriella.

Careg ari e **dipendenti** partecipano al dolore della famiglia.

Gianni, **Anna**, **Federica**, **Giorgio Bona** prendono parte con affetto al grande dolore di Mario e famiglia.

La **Uiip** si unisce al cordoglio del notaio Mario Quirico per la morte del **PADRE**.
— **Torino**, 25 marzo 1994

Agostino Esitri, **Valeria Francone** e l'**Affaire** partecipano al dolore del notaio Quirico.

Titolari e **Collaboratori** dello **Studio Cenaico Secchetta** partecipano al lutto del notaio Mario Quirico per la perdita del **PADRE**.

Mario e **Luisella Petitti** si stringono con affetto a Mario per la perdita del papà
rag. Guido Quirico
— **Torino**, 25 marzo 1994.

I **Collaboratori** del notaio **Mario Quirico** partecipano al dolore della famiglia.

Renzo affettuosamente partecipa.

Adriana Palumbo e famiglia, tutta la **Uiip** partecipano al grave lutto del dottor Mario per la perdita del papà
Guido Quirico
— **Torino**, 25 marzo 1994.

Partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia **Adriana Fabrizio Galdano**, **Giovanni Forneris**.

La cognata **Cesarina**, i nipoti **Angiolatta**, **Adolfo**, **Alberto** profondamente addolorati ricordano con affetto il caro **GUIDO**.

Sono affettuosamente vicini a Mario e Gabriella:
Luciano Gabriella Baletto
Guido Mariateresa Cellino
Renato Fedora Deslosel
Guido Carla Forte
Vittorio Laura Gola
Dante Luisa Lobetti Bodoni
Umberto Elisa Marchinò
Mario Rosanna Steffenino
Gianfranco Anna Vaccari.

Gli amici **Luisa** e **Lodovico**, **Laura** e **Silvio**, **Margherita** e **Michi**, **Milena**, **Orietta** e papà, **Pinella** e **Francesco** sono affettuosamente vicini a Mario.

Guido e **Donatella Petitti** partecipano al dolore di Mario Quirico e famiglia.

Guido Petitti e **Renato Macchereal** prendono parte al dolore del notaio Mario Quirico.

Cristianamente è mancato
Antonio Gamba
Addolorati lo annunciano la moglie **Dina**, il figlio **Filippo** con **Daniela** e adorati nipotini **Federica** ed **Alberto**, consuoceri, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Passerano d'Asti lunedì 28 c.m. ore 11 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dott. Cohtessa.
— **Torino**, 26 marzo 1994

Elsa Quagliotto e **Olga Milanesio** partecipano al dolore della famiglia Gamba.

Ha raggiunto la «Primavera Eterna»
Pietro Tessitore
Ricordando la sua rettitudine ed onestà lo piangono la moglie **Maddalena**, i figli **Bruno** con **Vittoria**, **Francesca** e **Nicoletta**, **Renata** con **Giancarlo**, **Marianovella**, **Elisa** ed **Edoardo**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto Rianimazione dell'Ospedale San Luigi. Non fiori ma eventuali offerte alla Caritas Diocesana pro Bambini Jugoslavia conto corrente 12132106. Funerali lunedì 28 alle ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castello d'Annone. Servizio pullman.
— **Torino**, 25 marzo 1994.

Caro **NONNETTO**, sarai sempre con noi, **Francesca**, **Marianovella**, **Nicoletta**, **Elisa** ed **Edoardo**.

Gabriele e **Nunzia Cannarozzi De Grazia** con **Matteo** e **Grazia** sono vicini a Maddalena e figli.

I **Collaboratori** dello **studio** partecipano al dolore del notaio e famiglia.

Giovanni e **Anna Turrini** partecipano commossi al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia:
Giovanna Rasino
Battista e **Teresina Grosso**
Franco e **Remo**
Secondina Pierfranco e **Lorenzo.**

Partecipano con profondo cordoglio:
Lena Oreste
Bruna Giovanni
Vittoria Francesco
Matilde Renato
Mariella Beppe
Anita Marco
Marina Walter
Giuseppina Poesio Zola
Laura Angelo Tartazo
Rita Michele Dasso.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Gorgerino (Mario)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela Droetto**, i cognati **Carola** e **Florio Roagna**, l'adorato figlioccio **Marcello**, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 10 parrocchia S. Simmaco - via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1994.

RINGRAZIAMENTI

I congiunti di
Alessio De Lodder
ringraziano amici e conoscenti che in questi giorni sono stati loro vicini.
— **Torino**, 27 marzo 1994

Anna Maria Cornaglia, i figli e le loro famiglie ringraziano commossi per l'affetto e la stima dimostrati al loro amatissimo marito e padre
DOTT. ING.
Pier Antonio Cornaglia
S. Messa di Trigesima lunedì 11 aprile 1994, ore 18,30, parrocchia S. Maria Testona.
— **Moncalieri**, 27 marzo 1994.

COMMENDATOR
Dario Vico
La famiglia ringrazia commossa per la grande manifestazione di affetto e stima dimostrata per la perdita del caro padrino. La Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 24 aprile alle ore 11,15 nella Chiesa parrocchiale.
— **Canale d'Alba**, 27 marzo 1994

I familiari del compianto
Mario Garnero
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano per la partecipazione.
— **Collegno**, 27 marzo 1994.

ANNIVERSARI

1978 — 1994
Mario Falsini
Affettuosamente ricordato.

1993 — 1994
Romeo Quara
Da un anno piangiamo la tua assenza ma il tanto amore che ci hai dato sarà sempre nel cuore di **Rosina**, **Renzo** e familiari. S. Messa oggi ore 17 Cappella Suore Immacolatine.

1990 — 1994
Antonio Fregosi
Che tu sia luce per chi ti ricorda.

1991 — 1994
Lilia Fabbro
Ieri, oggi, sempre, sei con noi.

26 MARZO 1963
Maddalena Albano Ferrero
19 APRILE 1944
Nando Ferrero
Più che mai vivi nel nostro cuore.

1987 — 1994
Mario Roggia
Enrica.

1987 — 1994
Maria Seghesio Diana
Pensandoti con affetto. **Gigi**.
— **Borgo San Dalmazzo**, 27 marzo 1994

1993 — 1994
Pasquale De Feo (zio Lino)
vive nel ricordo di chi l'ha amato: **Gina**, la sorella **Gianna**, i nipoti e la famiglia tutta.

1985 — 1994
Luigi Vitale
Nello spegnersi della sera è l'accendersi di un nuovo giorno. S. Messa 29 marzo ore 18,30 Sacro Cuore di Gesù.

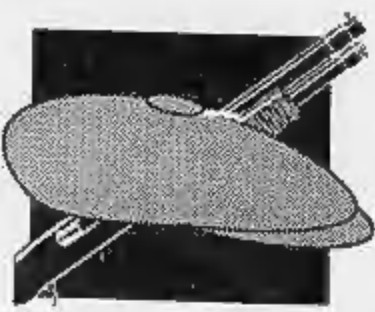
1979 — 1994
cav. Guido Magnino
vive nel pensiero di **Eugenia Lucetta**.

27-3-1992 — 27-3-1994
Orietta Sgarra
Con amore e rimpianto infiniti.

1993 — 1994
Giovanni Sali
I tuoi cari.

1984 — 1994
Ida Luigia Rossetti Sachs
Sempre ricordata e rimpianta. S. Messa martedì 29 ore 9,30 parrocchia S. Pietro Paolo.

1991 — 1994
Floralba Amedeo in Pillarella
Messa suffragio 30 marzo ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno, piazza Benefica; ore 18,30 chiesa San Massimo.

1988 — 1994
Piero Tarufti
Sempre con noi.

Ricercati per la strage a Firenze tre boss di Cosa Nostra: Brusca, Bagarella e Provenzano

Il sigillo della Piovra in via dei Georgofili

Killer della mafia erano in città in quei giorni di maggio
Tutte le indagini sulle stragi del '93 portano in Sicilia

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Un nome che, forse, servirà a squarciare il mistero della bomba in via dei Georgofili, a due passi dalla Galleria degli Uffizi. Quasi un anno fa, il 27 maggio, giovedì, quell'ordigno assassino ammazzò cinque persone, ne ferì ventinove e sfregiò un museo unico al mondo. Chi sono gli autori? Le piste apparivano così tenui, poco segnate e confuse che c'era timore, sgomento per non riuscire a individuarle e seguirle. Ma ora c'è quel nome, Giovanni Brusca, un vero uomo del disonore, un latitante, un «superricercato» sospettato di aver messo mano anche nella strage di Capaci, nella primavera del 1992, dove furono uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta: Rocco Di Cillo, Antonio Montinari e Vito Schifani.

Sulla matrice dell'attentato fiorentino ha pochi dubbi il procuratore Piero Luigi Vigna. Dice: «Quando c'è un fatto come questo, che è sicuramente riconducibile a Cosa Nostra, è evidente che l'attenzione investigativa è indirizzata sui maggiori latitanti di mafia. E' un metodo, questo, di ricerca già usato in passato, durante il terrorismo con le Brigate rosse, per esempio». Qualche nome, procuratore? «Mah!, non è un mistero che siano ricercati Giovanni Brusca, Leoluca Bagarella e Bernardo Provenzano». Sono i luogotenenti, cognati, bracci destri e soprattutto sinistri di Totò «u curtu» Riina: proprio lui, il capo di Cosa Nostra, almeno del suo braccio armato, quello che è riuscito a bloccare o quanto meno frenare il processo che lo vede imputato facendo arrivare «consigli» utili a salvare la pelle a cinque degli otto giurati.

In quel maggio maledetto, si dice, sarebbero arrivati a Firenze uomini ritenuti vicini ai clan corleonesi, forse lo stesso Giovanni Brusca. Più degli altri, il nome di Brusca calamita l'attenzione degli inquirenti. E' «wanted», braccato, si assicura, come un tempo lo era stato Luciano Leggio, detto Liggio, e prima ancora Salvatore Giuliano. Ma questo non significa che nei suoi confronti siano già state mosse accuse specifiche.

Una matrice unica negli attentati, dunque, un intreccio, peggio, un grumo fra criminalità organizzata, quella che vien definita di stampo mafioso, e magari qualche servizio infedele. Sporche manovre di alcuni fra gli uomini che dovrebbero vegliare sulla sicurezza dello Stato vennero in luce in altre stragi, come quella alla stazione di Bologna, del 2 agosto 1980 e che provocò 85 morti e 200 feriti. I nomi di Musumeci e Belmonte, ufficiali infedeli, processati e condannati per aver compiuto un depistaggio volto a coprire chissà chi, sono ancora ben ricordati dagli inquirenti. Vigna ha aggiunto come tutte le procure che indagano sulle stragi del 1993 siano orientate «verso Cosa Nostra».

E, del resto, proprio le indagini sulla strage al treno 904, consumata sotto una galleria fra Firenze e Bologna all'antivigilia del Natale 1984, e che provocò 16 morti e 266 feriti, fecero balzare agli occhi del dottor Vigna precisi segni su quell'intreccio fra i disonorati uomini di Cosa Nostra e della camorra. In un non coperto tentativo di discredito, qualcuno definì quelle intuizioni il «teorema Vigna». Ma proprio dal processo per quell'attentato sono uscite le uniche condanne per quella strage: una nei confronti di Francesco «Pippo» Calò, il cassiere della mafia di Corleone. Osserva il dottor Vigna: «Nella strage al rapido abbiamo avuto in primo grado sentenze che hanno affermato la responsabilità dei due gruppi sui quali si articolava l'attentato: il camorristico napoletano e quello romano. Dopodiché la Cassazione, presieduta da Carnevale, ha annullato la condanna ai romani rinviando gli atti alla corte d'appello ed estromesso definitivamente i napoletani». Ma qualcuno legato a quei gruppi, proprio a causa dell'esplosivo, è rimasto con un piede nella tagliola. Come c'è rimasto, per favoreggiamento, vale a dire perché ha coperto qualcuno, l'agente Carmine Esposito, quello che aveva lanciato un allarme poco prima dell'attentato al rapido 904.

La lunga mano di Cosa Nostra, dunque, anzi, i lunghi tentacoli avrebbero agito anche negli ultimi attentati e come già era accaduto per stragi lontane negli anni ma non dalla memoria, anche per le bombe di Firenze, Milano e Roma s'indaga fra i gli uomini della disonorata società.

Il dottor Vigna ritiene che esista una specie di percorso, un itinerario che, partendo da Capaci, passando per via D'Amelio, dove col tritolo vennero ammazzati il giudice Paolo Borsellino e la scorta, avrebbe poi toccato Firenze, Milano e Roma. «In Sicilia si sono scelti obiettivi precisi, cioè i magistrati "nemici", mentre sul continente non c'era una volontà precisa di morte, ma quella di lanciare messaggi».

[v. tess.]

«Superlatitanti» di Cosa Nostra
Da sinistra, Bernardo Provenzano e Leoluca Bagarella

INCHIESTA - 3

I GIUDICI DOPO TANGENTOPOLI

A sinistra, il procuratore della Repubblica di Firenze Piero Luigi Vigna
Sopra, l'attentato in via dei Georgofili del 27 maggio '93
Qui accanto, Licio Gelli

«Dopo Mani Pulite il potere politico potrebbe cercare una rivincita nei nostri confronti»

«Ci fermeranno tagliando i fondi»

Vigna: «La magistratura si imbavaglia così»

TRAMONTA la Prima Repubblica e i giudici si trovano a gestire una libertà molto ampia, conquistata anche con le indagini su Tangentopoli. Procuratore Vigna, come verrà usato questo nuovo potere?

«La magistratura deve investire questo credito, innanzitutto guardando all'interno dell'istituzione e mi sembra che lo faccia con tutte le riserve, ovviamente, sulla responsabilità o sull'innocenza dei magistrati sottoposti in questi giorni a indagini. Quindi deve puntare a una maggiore credibilità, e questa la si guadagna anche con l'efficienza. Ecco, il credito lo si vorrebbe poter attuare nella fisiologica amministrazione della giustizia. E quando dico questo, non intendo l'*attività di supplenza*, cioè tutti i controlli che la carenza di altri sistemi, partiti, pubblica amministrazione, ha finito per riversare sulla magistratura».

Non è rischiosa la delega che la gente ha conferito ai giudici?

«Certo, c'è il rischio di una iperlegittimazione e il forte consenso può portare il magistrato a eccedere, a trascurare delle regole. Insomma, qualcuno, per il fatto di trovarsi sulla cresta dell'onda, può credere di essere svincolato dalle regole».

E il potere politico non tornerà ad alzare la guardia tanto da ridurre gli spazi dei giudici?

«E' un pericolo che la magistratura da sempre tiene presente. Del resto, ci sono stati, nel corso della nostra storia, tentativi più o meno scoperti di controllarne o calmierarne il potere».

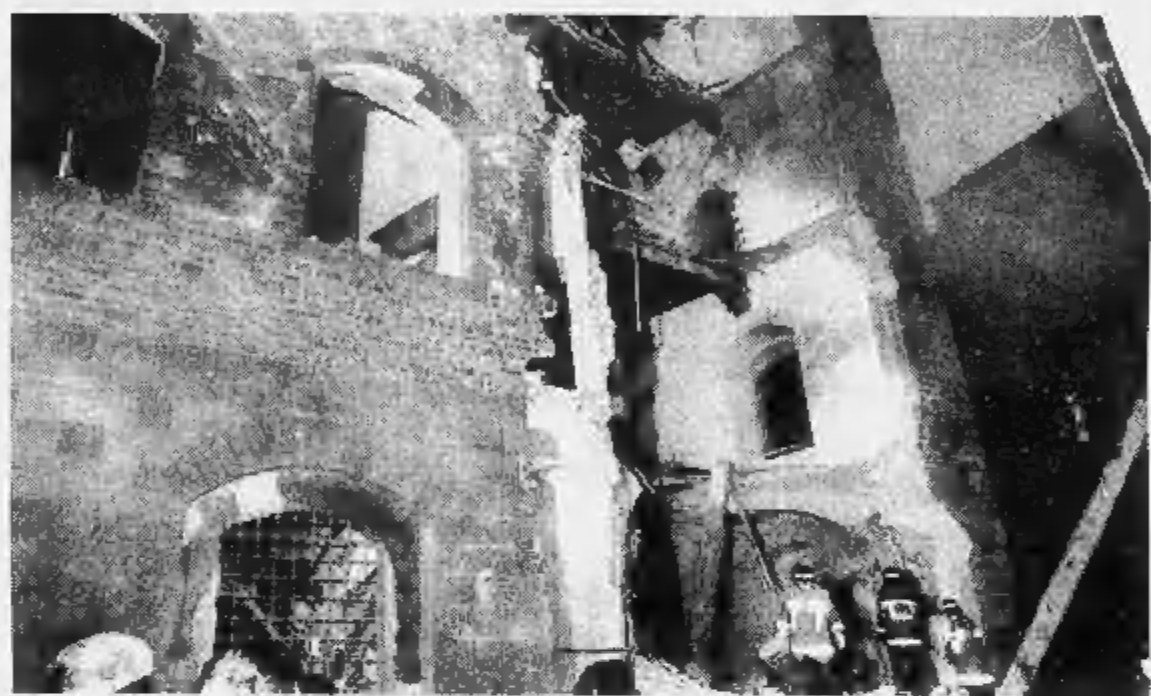
Le indagini su Tangentopoli si sono sviluppate con rapidità straordinaria. Com'è stato possibile?

«La caduta del consociativismo, la stessa insopportabilità degli imprenditori nel dare, sono situazioni "climatiche" che hanno reso possibile l'avvio dei processi. Eppoi, c'è stato un forte supporto della società civile. E' un dato costante in queste indagini. All'epoca del terrorismo, di fronte alle manifestazioni di criminalità organizzata, ci furono segni di risveglio anche in Sicilia o in Calabria, che è tutto dire. Con Tangentopoli non è mancato questo appoggio ai giudici di Mani pulite».

Quanto durerà questa favorevole situazione?

«Penso che nella nostra popolazione il sentimento di giustizia sia veramente radicato e finché resterà tale l'azione della magistratura sarà efficace. Ecco, è importante che noi si dia sfogo a questa voglia di giustizia e lo stiamo facendo soprattutto nel settore civile».

Che però si trova in una condizione disastrosa...

«Vero. Com'è vero che le cause civili lunghe dieci anni sono una risposta ingiusta alla voglia di giustizia. Di più: la caduta della giustizia civile ha una potenzialità costruttiva della criminalità».

In che senso?

«Perché ormai, a parte i potenti che ricorrono ad arbitrati, a clausole compromissorie nei loro contratti e, quindi, non al magistrato, il medio o il piccolo che dovrebbe rivolgersi al giudice innanzitutto è portato a non farlo: allora o china il capo di fronte alla prepotenza o si fa giustizia da sé. Chi deve esigere un credito, dopo aver pazientato dieci anni, e vede che neppure nella fase esecutiva la giustizia lo aiuta, ricorre a bande per il recupero crediti, che poi spesso celano vere e proprie forme di estorsione».

C'è il rischio che il potere politico o economico costringano la magistratura ad arretrare se muta il vento?

«Certo, il pericolo del "dopo" esiste, anche perché un freno alla magistratura può esser messo in due modi: attraverso congegni istituzionali, ma, soprattutto in questo momento, con meccanismi economici».

Come?

«Se vengono tagliati i fondi all'amministrazione della giustizia (sempre negletta perché mai siamo arrivati all'1 per cento), ciò ha una capacità compressiva dell'azione della magistratura pari almeno a quella delle riforme istituzionali».

Ma quali sono i pericoli?

«Facciamo un esempio: il discorso economico. Fondamentale, per l'informatizzazione, senza soldi non va avanti. Per il momento, su 26 procure distrettuali, col nuovo sistema informatico funziona solo quella di Caltanissetta; per altre sei il via sarà dato alla fine dell'anno; per le altre nel successivo. Ci stiamo attrezzando con questi sistemi informatici molto evoluti e che sono il primo elemento per penetrare nei gangli più nascosti della criminalità».

Che tipo di criminalità?

«Mafiosa, economica, politica».

Secondo lei, dopo Tangentopoli è cambiato il modo di far politica nel nostro Paese?

«Penso di sì. In sostanza, Tangentopoli è l'immissione partitica nella cosa pubblica, il partito o addirittura la corrente di partito che pervade o si infiltra nelle amministrazioni locali, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni e la burocrazia non è più burocrazia in senso buono ma si trasforma in burocrazia di partito».

Politici, imprenditori, giornalisti, magistrati e l'elenco delle categorie potrebbe continuare. Chi considera i peggiori?

«I magistrati. Quando sento parlare di aggiustamenti di processi provo ripugnanza e questo dipende anche dal fatto che la parola aggiustamento ha la medesima radice di giustizia ma ne è la contraddizione più evidente. Sì, i magistrati sono peggiori perché tutti debbono essere sottoposti al loro giudizio».

Il pentito Leonardo Messina

Chi sono i pentiti?

«Questa è una domanda difficile, ma che non mi riguarda».

Perché?

«Perché il pentito è una persona che ha una catarsi morale e ciò non è materia di giudice ma di sacerdote, per chi ci crede».

Ma allora, chi è che dà una mano alla giustizia?

«Il dichiarante, il collaboratore. E come lei sa meglio di me, ne esistono di varie categorie: nel terrorismo era colui che avendo fatto un percorso politico-criminale rivedeva quel progetto politico, lo considerava criticabile e parlava. Per le organizzazioni mafiose è un'altra cosa. C'è chi ha paura di essere ammazzato e si presenta ai carabinieri, o alla polizia, con una pallottola nel corpo dicendo: "Voglio collaborare". E questo significa salvarsi la vita. Poi c'è chi non crede più nelle nuove regole della criminalità, pur apprezzando ancora le vecchie. Un giorno, stupendomi, Leonardo Messina dice: "Dottore, un tempo Cosa Nostra era un organismo democratico, ora non più". Come sarebbe? "In passato, prima di ammazzare una persona, si votava tutti. Invece, ora, con questi corleonesi, non c'è più verso di votare: fanno tutto loro". Ecco, non si crede alle nuove regole, le vecchie sono desuete e per questo non ci si sente più legati all'omertà, che è la regola fondamentale».

Eppoi?

«Eppoi può esserci chi spera di utilizzare la forza dello Stato perché al suo gruppo manca la forza per far giustizia di un clan avversario. Naturalmente è la credibilità il problema fondamentale. Può accadere che Cosa Nostra usi una strategia contro collaboratori che prima venivano delegittimati con la morte, loro e dei familiari, ma da quando ciò non si è più verificato, si tenta di minarne la credibilità attraverso l'introduzione nel circuito di falsi collaboratori: è come mettere un virus in un computer, manda all'aria tutti i dati. Allora ci vuole l'immunizzazione che si ottiene moltiplicando i riscontri alle loro dichiarazioni».

Ma quanti sono i collaboratori?

«Circa 700, più 1400 familiari, e aumentano sempre. Io faccio parte della commissione per i programmi di protezione speciale e si tratta di gestire un piccolo paese attraverso mille difficoltà».

Mani pulite e stragi: da una parte la giustizia corre, dall'altra arranca. Perché?

«E' vero, anche se per quanto riguarda le stragi sono stati condannati definitivamente gli autori di quella del treno 904. La via delle indagini alle stragi è accidentata perché segnata, sin dall'inizio, da tutta una serie di depistaggi».

Ma si arranca nella nebbia?

«Seguiamo ipotesi investigative precise: pensiamo che via dei Georgofili, via Fauro a Roma e altri attentati siano stragi analoghe con obiettivi diversi ma identica strategia».

Per una lunga stagione la Firenze dei misteri è stata identificata con i misfatti del «mostro». Da anni è il silenzio ma ora c'è un uomo in carcere sul quale pesa una serie di indizi. Esiste anche una prova?

«E' vero, manca la confessione, una volta considerata la regina delle prove. Ma c'è tutta una serie di indizi: il codice dice che quando gli indizi sono gravi, precisi, concordanti valgono come prova. Ora, l'accumularsi degli indizi rendeva impossibile l'archiviazione e obbligatoria l'adozione della custodia cautelare. Le indagini sono andate avanti, si poteva optare o per l'archiviazione o per la richiesta di rinvio a giudizio, se vi era la probabilità che l'accusa venisse confermata. Probabilità che esiste, secondo me e il collega che ha seguito il caso».

«Ogni giorno cresce il numero dei pentiti Adesso sono già oltre settecento»

Si è sempre detto che la prova delle prove fosse la pistola Beretta. Dov'è?

«Dove sia, non lo so».

Allora?

«Vede, è molto facile frazionare e occultare un'arma. Ma non è stata gettata via perché quella pistola ha un valore feticistico che ne rende impossibile il distacco per il proprietario».

L'affaire Gianni Nardi, il presunto terrorista nero della cui morte alle Baleari si dubita?

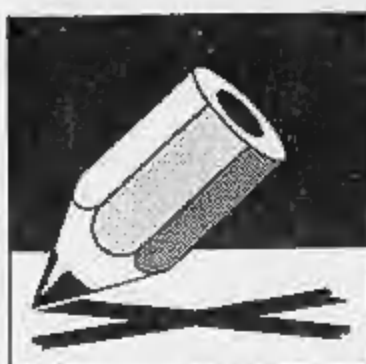
«In base alle risultanze acquisite, è deceduto nell'incidente dell'ottobre del 1976 a Palma di Maiorca. Abbiamo fatto indagini. Le impronte digitali che possediamo combaciano con quelle del morto. Ora si pretende l'esame del Dna, verrà fatto, anche se appare meno attendibile di quello dattiloscopico».

Firenze brulica di logge massoniche. Numerose inchieste hanno messo in luce legami tra «fratelli» e criminalità organizzata. Per non parlare della P2. Ma chi sono i massoni, criminali mascherati?

«No, assolutamente. C'è la massoneria che, diciamo come istituzione, è indifferente rispetto ai fatti di criminalità e ci sono massoni a loro volta indifferenti. Però all'interno della massoneria esistono logge più riservate o più coperte nelle quali certi intrecci esistono. Per esempio, in Sicilia alcune logge richiedevano a taluni personaggi mafiosi di affiliarsi. E quelli accettavano solo per ricercare quei collegamenti ai quali, da sempre, la mafia agogna. Insomma, il mafioso entrava con riserva, non era nemmeno un massone leale perché rimaneva fedele a Cosa Nostra. Poi ci sono intrecci tra il "fratello" funzionario che magari deve dare un appalto e il "fratello" imprenditore che vuole vincerlo».

Come si può intervenire?

«Mah! Mussolini aveva adottato un sistema molto semplice: "Facciano quello che vogliono, però se chiedo gli statuti e gli elenchi e me li danno falsi c'è fino a cinque anni di arresto. Tutti gli impiegati che risultino iscritti a un'associazione riservata o segreta sono a) destituiti, b) perdono lo stipendio, c) perdono la pensione". Dobbiamo davvero essere più indietro di Mussolini e del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza? Non mi pare sia il caso».

Vincenzo Tessandori

La lunga notte dei risultati si aprirà con i sondaggi effettuati già da oggi all'uscita dei seggi

Scatta la «lotteria» degli exit poll

Primi dati domani alle 22, con tante incognite

Enrico Mentana direttore del Tg5

ROMA. L'unica cosa certa, è che sarà una lunga notte. Comincerà alle 22 in punto di lunedì, nello stesso istante in cui saranno chiusi i seggi. Sugli schermi di tutte le tv compariranno i primi attesissimi, incerti, forse contestabili dati degli «exit poll». E allora si scatenerà la bagarre: qualcuno canterà vittoria, qualcun altro inviterà alla prudenza. E probabilmente avranno ragione i secondi, perché mai come questa volta le cifre dovranno essere prese con le molle.

Sistema uninominale, sistema proporzionale, alleanze incrociate, distribuzione geografica non uniforme dei simboli: tutto sembra complottare per rendere oltremodo difficile e complesso il lavoro degli esperti di statistica.

«Ai normali problemi della teoria del campione, un margine di errore che è normale nei sondaggi, questa volta - spiega Nicola Piepoli, il direttore della Cirm, l'istituto che fornirà le cifre alla Rai - si aggiunge anche il problema della doppia votazione, quindi proporzionale e uninominale, quindi la necessità di calcolare poi i seggi. Noi infatti daremo le quote dei partiti della proporzionale e poi la distribuzione dei famosi 630 seggi della Camera dei Deputati. A questo punto le difficoltà sono più elevate che nei normali exit-poll perché basta un voto in più per prendere un seggio».

Ma oltre alle «incertezze» provocate dal sistema uninominale sarà soprattutto la complessa distribuzione geografica dei partiti e il loro intersecarsi a creare difficoltà. Il centro si presenta lungo tutto il territorio nazionale in maniera abbastanza ben distribuita, ma il Patto per l'Italia non è presente in vari collegi nei quali vota il 25 per cento della popolazione. Anche l'area dei progressisti è ben distribuita e omogenea sul territorio nazionale. A destra, invece, Lega e Forza Italia sono unite per quello che riguarda le configurazioni dei collegi in tutto il Nord Italia fino alla Toscana; Alleanza Nazionale e Forza Italia sono unite nel centro-sud, e poi vi sono 45 seggi formati da Marche, Abruzzi e Campania 2, in cui sono separate e concorrenti.

Poi c'è la lista Pannella, che si presenta in ordine sparso. Ci sono gli indipendenti, i solitari. In Trentino Alto Adige, in Valle d'Aosta e in molte circoscrizioni soprattutto meridionali sono presenti simboli molto eterogenei.

Per vincere la sua «guerra delle cifre» la Cirm ha arruolato un esercito di 600 intervistatori. Avrà due incaricati per ognuno dei 300 seggi scelti, ripartiti nelle 20 regioni italiane in proporzione alla loro popolazione elettorale. Effettueranno ciascuno una media di 40 interviste a mano a mano che gli elettori usciranno dai seggi nei quali avranno votato. L'intervista sarà eseguita alle porte dei seggi in maniera piuttosto breve, utilizzando un modulo di due facciate. Su un lato l'intervistatore segnerà le caratteristiche di sesso, età, istruzione e condizione professionale dell'intervistato; sull'altro lato l'intervistato in segreto voterà come aveva fatto nel seggio pochi minuti prima.

L'elaborazione delle informazioni avverrà secondo i metodi dell'istituto francese Bva, leader in campo mondiale nell'esecuzione di exit-poll. Le informazioni saranno controllate nella loro attendibilità da un gruppo di politologi italo-francesi. [sil. c.]

Il direttore della Cirm Nicola Piepoli

In campo per la Cirm un maxi-esercito di 600 intervistatori

AVVENIRE

«Celentano ma che fai?»

MILANO. «Ieri contro l'aborto, oggi vota Pannella». L'*Avvenire*, quotidiano dei vescovi, lo stesso che elesse la sua consorte «moglie ideale d'Italia», non ha apprezzato il nuovo ruolo di Adriano Celentano, paladino del leader radicale. La ragione? «Il cantante impegnato nella lotta all'aborto diventa lo sponsor del politico che proprio alla legalizzazione dell'aborto ha unito la sua storia e la sua fortuna». Celentano, ricorda l'*Avvenire*, ha in passato sempre votato dc per la sua ispirazione cristiana. Come la mettiamo con questo cambiamento? «Cambio perché la dc ha lasciato un po' cadere questa ispirazione negli anni».

Parafrasa, il quotidiano, la notissima *Una carezza in un pugno* del molleggiato, avvertendo che «la realtà è più sconcertante della finzione drammatica». «Ma non vorrei che tu / a mezzanotte e tre / stai già pensando / a un altro voto...». [r. int.]

Tv, la grande abbuffata

Rai, Fininvest e Telemontecarlo fra ospiti, commenti e risultati

ROMA. Nessuna rete vuole mancare, domani, all'appuntamento con la lunga notte elettorale.

RAIUNO. Al Teatro Delle Vittorie Mara Venier e Lilli Gruber ospitano dalle 20,40 vari personaggi. Seguiranno collegamenti con il Bagaglino, dove saranno Pippo Franco e Valeria Marini, e con le sedi dei partiti. Alle 22,40 Demetrio Volcic, direttore del Tg1, Nuccio Fava, direttore delle Tribune elettorali Rai e Livio Zanetti, direttore del Giornale Radio Rai si collegano con i direttori dei principali quotidiani per presentare le prime pagine.

RAIDUE. «Speciale Elezioni» del Tg2 dalle 20,40 è abbinato a «I fatti nostri». Da Saxa Rubra condurranno Mariolina Sattanino e Michele Cucuzza, mentre a via Teulada, con gli ospiti, condurranno Carmen Lasorella e Mimmo Liguoro, che dialogheranno via via con politologi e invitati.

RETEQUATTRO. Edizioni straordinarie del Tg4 curate e condotte da Emilio Fede a partire dalle 22. Ospite il professor Ettore Rotelli, direttore dell'Istituto studi pubblica Amministrazione. Tutte le edizioni prevedono altri collegamenti con il Viminale, con le sedi dei partiti, con i direttori dei principali quotidiani italiani e i corrispondenti esteri.

ITALIA UNO. Speciale di Studio Aperto, il tg di Paolo Liguori, in onda dalle 23,10. Ospiti in studio, tra gli altri, Gianni Pilo, amministratore delegato della Diakron e artefice dei sondaggi per Berlusconi. Il professor Martinelli, preside della facoltà di Scienze Politiche a Milano e Pialuisa Bianco, direttrice dell'Indipendente.

CANALE 5. Enrico Mentana inizia la sua notte alle 21,55 e va avanti fino alle tre del mattino seguendo lo scrutinio con ospiti opinionisti, direttori di giornali e corrispondenti stranieri.

TELEMONTECARLO. In studio dalle 21,30; il direttore del Tg Alessandro Curzi si collegherà con 17 emittenti locali sparse in tutta Italia: in particolare con Corrado Augias da Telelombardia, Federico Pazzuoli da Telenorba (Bari) e Luciano Rispoli dal Teatro Mercadante di Napoli dove è stato allestito lo speciale elezioni di Telecapri. [r. i.]

Lilli Gruber

Il pallone nell'urna

Milan a destra, Parma a sinistra

Foto di gruppo per i calciatori del Milan «berlusconiano». Sotto, l'interista Totò Schillaci: voterà per la Rete

Il «sondaggio» realizzato dall'*Unità* dello juventino Walter Veltroni (ma i bianconeri sono indecisi)

La squadra più di destra? Il Milan, otto giocatori e il loro allenatore Fabio Capello voteranno per il partito del loro presidentissimo Silvio Berlusconi; uno si spinge più a destra e sceglierà Fini (Galli). Unici «dissidenti» Albertini e Donadoni che non rispondono e Ielpo (indeciso). Il team più di sinistra? Il Parma: su 12 intervistati 3 votano progressista, due per Martinazzoli e 1 per Fini; gli altri non danno giudizi. E allora in politichese sarebbe meglio definire il Parma una squadra di «sinistra-centro».

Il sondaggio l'ha realizzato l'*Unità* dello juventino Walter Veltroni. E il direttore forse sarà rimasto un po' deluso dalle scelte dei suoi amati bianconeri: c'è un «anarchico», Antonio Conte, che ha annunciato che non andrà a votare; c'è un indeciso, Porrini, e uno che forse voterà, Ravanelli. Nessuna traccia di voti ai progressisti.

E sì, pare proprio che l'Italia del pallone «scrossi a destra» per dirla con il titolo del giornale vicino al pds. Forza destra, allora. A parte gli otto milanisti (Rossi, Tassotti, Maldini, Lentini, Baresi, Massaro, Panucci e Costacurta) Silvio Berlusconi fa proseliti anche all'interno dei tradizionali nemici nerazzurri. Votano per lui: Zenga, Battistini e Fontolan, lo stopper Ferri sceglierà invece l'alleato-nemico del Cavaliere, Umberto Bossi. Fusi e Fortunato del Torino tifano per il Cavaliere così come Pagliuca e Rossi della Samp.

E i progressisti? Occhetto e compagni riscuotono pochi consensi. Sceglieranno la sinistra gli interisti Berti e Manicone. Totò Schillaci sceglierà Orlando. Piraccini del Cosena ha sempre votato a sinistra e «continuerà a farlo». Corradini del Napoli spiega che si sente «legato alle tradizioni rosse della mia Emilia Romagna, quindi voto per la sinistra». Tifano per il fronte progressista anche Minotti, Matrecano e Ballotta (Parma); Nela del Napoli e Di Matteo della Lazio. E c'è anche chi ha già scelto il partito: metteranno la croce sul simbolo del pds Abate dell'Inter, Mannini della Samp e Baldieri del Lecce.

Poi ci sono i neri. Voterà a destra il laziale Cravero che confessa di aver scelto in passato il centro. Convergono su Fini anche Statuto e Biagioni dell'Udinese, il parmense Crippa e il napoletano Di Canio. Bia, Bordin e Buso (Napoli) si dichiarano «moderatamente di destra». E il Centro? All'interista Bergomi piace Martinazzoli mentre voterà per Segni un altro nerazzurro, Paganin. Sceglieranno partito popolare i parmensi Bucci e Maltagliati.

Il resto del gruppo rientra nella categoria degli incerti o di quelli che non rispondono. Già, il mondo del calcio tende a nascondersi. Dei 108 calciatori intervistati dall'*Unità* ben quarantaquattro si rifiutano di rispondere o si dicono incerti. Tra questi ci sono i nazionali Zola, Ferrara, Donadoni. Poi ci sono quelli che voteranno contro qualcuno. Così Catanese e Picasso della Reggiana non voteranno per Berlusconi come faranno anche Policano e Bresciani del Napoli. Sul fronte opposto Pizzi e Branca dell'Udinese hanno già deciso che non daranno il loro voto alla sinistra. [m. tr.]

Per Le Monde il governo sta per congelare il provvedimento che ha scatenato le proteste

«Balladur insabbia il marzo francese»

Stop al salario giovanile

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messo alle corde da mobilitazione e violenza studentesche (con nuovi, durissimi scontri a Nantes venerdì notte), Edouard Balladur starebbe per capitolare, sospendendo sine die il «contratto d'inserzione professionale», pietra dello scandalo. Lo scrive «Le Monde». Una notizia clamorosa, cui finora manca qualsiasi riscontro ufficiale. Ma se l'autorevole quotidiano della rue Falguière «spara» la rivelazione in prima pagina è legittimo ritenere che la retromarcia governativa sia ormai imminente.

Nelle ultime 48 ore, Edouard Balladur ha acquisito la certezza (se ancora ve n'era bisogno) che non esistono margini per un onorevole compromesso fra il governo e gli studenti. Forti del successo in piazza, i giovani hanno rilanciato ieri la protesta, indicendo nuove manifestazioni «anti Cip» per il 31 marzo. Hanno dalla loro la quasi-totalità delle forze sindacali, la Gauche, i Verdi e persino il padronato, paradossalmente tiepido verso le misure di Edouard Balladur. Il premier si attendeva dalle aziende un appoggio massiccio, e con qualche buona ragione. Per invogliarle ad assumere, ha abbassato i minimi salariali, comprimendo quel famoso «costo del lavoro» la cui riduzione gli imprenditori non solo transalpini invocano senza tregua. Ma solo la Banque de France, organismo di stretta obbedienza governativa, ha voluto approfittarne. Gli altri «patron» (e la stessa Confindustria) stavano a guardare, nel timore di vedere un nuovo '68 «contagiare» l'apparato produttivo ma anche per genuina sfiducia verso una misura che sottovoce definiscono «inefficace». Insomma, l'esecutivo era solo. E diviso. Lo stesso Balladur, nell'evocare su «Le Figaro Magazine» i «tiri incrociati» di cui è vittima, ammetteva ieri che il mugugno dilaga all'interno della maggioranza e i falsi amici nei ranghi gollisti e giscardiani superano ormai gli avversari notori. Per un uomo che più non nasconde le ambizioni presidenziali («che cosa c'è di così straordinario nel traversare la Senna?», vale a dire trasferirsi da Matignon all'Eliseo, dichiarò), l'impopolarità costituisce di sicuro il nemico Numero Uno. Meglio cedere dinanzi alla piazza - per la terza volta in pochi mesi, ironizzano i critici - che perseverare sulla via dell'isolamento politico. Il dado è tratto? «Le Monde» scrive che con ogni verosimiglianza le dimostrazioni di venerdì hanno chiuso il ciclo. A Balladur si presenta un'onorevole via d'uscita. Non ritirare il decreto, ma ritardarne l'applicazione. Di fatto, insabbiarlo. Il ministro agli Affari Sociali Simone Veil è favorevole all'ipotesi. Quello del Lavoro - François Giraud - meno, ma gli toccherà ingoiare il rospo. Insistendo, Balladur ha tutto da perdere. Se invece fa ammenda, non dilapiderà il credito elettorale di cui gode tuttora la sua compagine, prevedibile vincitrice - oggi - al secondo turno delle Cantonali.

Ultimo vantaggio, allontanare il fantasma di una esplosione sociale dalle imprevedibili ripercussioni sull'ordine pubblico. Il bilancio degli scontri che il ministro Charles Pasqua ha reso pubblico nel primo pomeriggio testimonia una violenza diffusa durata tutta la scorsa notte: in appena dodici ore, 112 feriti, di cui 5 gravi, tra le sole forze dell'ordine. E fermi a tappeto. Oltre 100 nella capitale - con decine di rinvii a giudizio lampo (c'è flagranza) - e 80 a Nantes, città sin dall'inizio in prima linea contro il Cip. Per diverse ore, il centro atlantico ha visto succedersi cariche, sassaiole, manganellature e vandalismi. «Crs» e «gendarmi mobili» si sono trovati di fronte alcune centinaia di irriducibili che forti dell'esperienza maturata nei giorni scorsi conducevano azioni lampo. Mordi e fuggi. Trenta vetrine in frantumi, tre farmacie saccheggiate, un immobile dato alle fiamme, cartelli stradali divelti, cabine telefoniche a pezzi. Neppure Rennes, travolta dall'ira dei pescatori, presentava in febbraio uno scenario così desolante. I non-studenti e gli ultra-trentenni sono tutt'altro che rari tra i fermati. Secondo la polizia è teppismo puro, pronto a sfruttare la contestazione giovanile come le risse da dopo-partita.

Gli uomini di Pasqua hanno mostrato fermezza, senza tuttavia eccedere. Con qualche forse inevitabile eccezione. Harlem Désir, l'ex leader del movimento antixenofobo «Sos Racisme» che provava a mediare fra estremisti e poliziotti, sembra abbia ricevuto una buona dose di manganellate. Per denunciare le brutalità repressive, la sua e altre organizzazioni libertarie si candidano ad accollarsi la difesa dei manifestanti che dovranno affrontare i giudici. Ma nel complesso non si può dire vi siano stati abusi polizieschi. Balladur ha anzi tenuto a mettere in rilievo il «comportamento esemplare» dei tremiladuecento agenti che a Parigi tentavano - invano - di evitare la guerriglia urbana. E' quasi miracoloso che 15 giorni di tensioni e disordini a tappeto non lascino sul terreno feriti con menomazioni irreversibili o addirittura vittime. Ma il rischio cresce a ogni nuova «manif». Charles Pasqua non ne fa mistero. Ha già messo in guardia genitori, presidi e sindacati. Se accade qualcosa, la responsabilità sarà anche vostra, dice in sostanza. Ma per le famiglie e gli istituti scolastici trattenere a casa i ragazzi si è rivelato impossibile. E il mondo sindacale, ammesso possa farlo, se ne guarda bene: il marzo '94 è manna per le sue nostalgie da '68. **[e. bn.]**

Un giovane incappucciato affronta la polizia armato con un cartello stradale durante le manifestazioni di Parigi

«ITALIA PAESE RASSEGNATO»

La Macciocchi: da noi non dilagherà

ROMA. Maria Antonietta Macciocchi, che all'epoca del maggio francese era corrispondente de *l'Unità* da Parigi, ha giudicato sciocco fare paragoni fra il movimento di ventisei anni fa e quello di oggi. «Nel nostro Paese - ha affermato la scrittrice che è anche accademica di Francia - si sopporta tutto. Noi non abbiamo mai momenti di rabbia, di tensione, di attacco fermo al potere, con imponenti manifestazioni di piazza. In Francia, invece, la rabbia di tanto in tanto esplode: quando i giovani si trovano davanti un muro, fatto di prevaricazioni e costrizione, cercano di abbatterlo, non con le chiacchiere ma con l'azione». La possibilità che anche in Italia si verifichi una rivolta giovanile come quella che sta sconvolgendo la Francia è ritenuta da Maria Antonietta Macciocchi una possibilità molto remota. «Nei mesi scorsi noi italiani, in coincidenza con lo scoppio di Tangentopoli, abbiamo avuto molti motivi per rivoltarci, ma ci siamo acquietati guardando il processo Cusani in tv. Siamo un popolo di rassegnati - ha spiegato - a vedere lo scempio compiuto dagli uomini di potere. Abbiamo assistito a vicende incredibili, come il caso Poggiolini, ma nessuno si è sentito in dovere di scendere per strada a protestare». [AdnKronos]

IL CASO

UNA RIVOLTA SENZA VOLTI

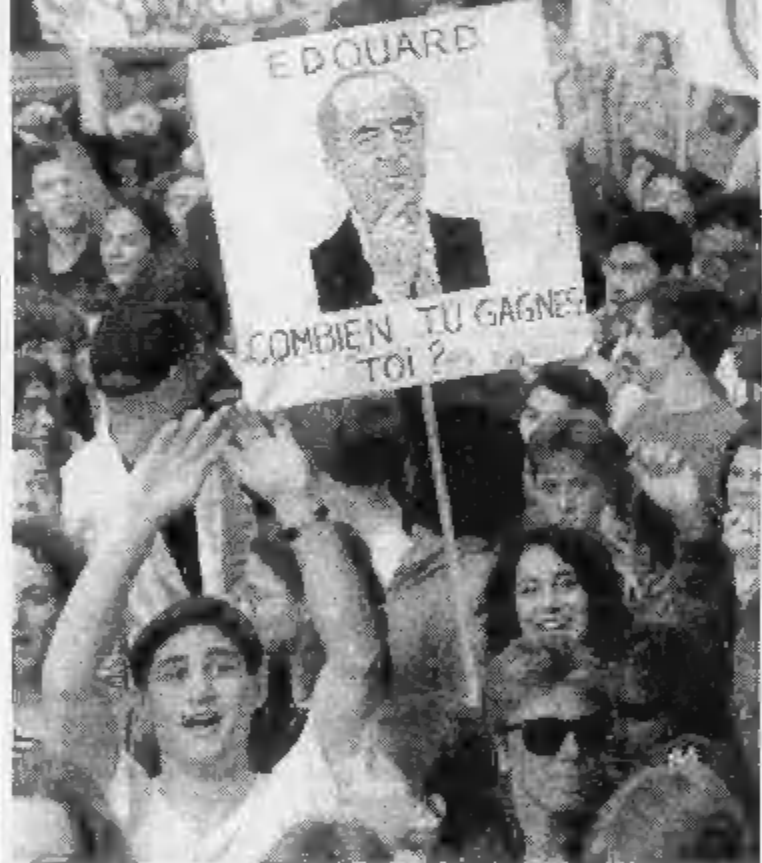
Ma stavolta l'incendio è partito dalla provincia

Negli ultimi mesi Lione, Nantes Tolosa, Rennes e altri centri hanno spesso anticipato l'Ile-de-France rilanciando la contestazione

Studenti francesi in corteo e un cartello con la scritta «Edouard, e tu quanto guadagni?» A destra il premier Balladur

PARIGI

VENTISEI anni dopo, la grande provincia francese si prende la rivincita su Parigi. L'incendio sessantottardo trovò nella capitale il detonatore, ma anche una straordinaria vetrina. Il Maggio richiama la Sorbona, il Quartiere Latino, la Rive Gauche. Immagini più o meno mitiche: Cohn-Bendit, gli appelli di Sartre, i pavé del V Arrondissement che diventano munizioni. L'altra Francia si adeguò. Incredula o solidale, veniva comunque a traino. Parigi dava il «la», gli slogan e gli esempi da far rimbalzare in periferia. E il quartier generale rimase senza interruzione sulla Senna. Parisiocentrico da almeno dieci secoli, il Paese mantenne il centralismo - abito mentale prima che politico - anche nell'eversione contestatrice. La Ville Lumière irradiò disordine e ribellismo come in precedenza irradiava ordine e disciplina. Prima a sollevarsi, ultima ad arrendersi.

Il Marzo '94 smentisce quell'aurea regola, ed è una mezza rivoluzione. Certo, la demografia parigina fa sì che le «manif» studentesche abbiano qui una consistenza particolare, di massa oltre che simbolica. E tuttavia si afferma il policentrismo. Anzi, nelle ultime settimane Lione, Nantes, Tolosa, Rennes e altri centri hanno spesso anticipato l'Ile-de-France rilanciando la battaglia anti-Cip. Analogo discorso per le violenze. Sono proporzionalmente assai più numerose e devastatrici sulla Loire e sul Rodano. I 180 negozi in frantumi che vanta (si fa per dire) Lione, Parigi non li sfiora nemmeno. Manca, inoltre, qualsiasi «coordinazione» nazionale del movimento. E anche i leader studenteschi, tradizionalmente calamitati da Parigi, sono fauna rara. Decentramento, spersonalizzazione del conflitto: due novità significative.

Proviamo a spiegarle. Anzitutto, nell'ultimo trentennio il sistema scolastico francese ha sprovincializzato la nazione. L'insegnamento secondario e gli atenei hanno corsi di qualità meglio impiantati fuori Parigi che nella capitale. E l'inquietudine sul non-impiego colpisce in primis i giovani «provinciali». Parigi e il suo gigantesco indotto paraurbano moltiplicano le chance - almeno teoriche - di lavoro. Ma l'illusione è impossibile a Bordeaux, Calais o Grenoble. Quanto alla mancata emergenza di «capi» studenteschi, la si può forse giustificare con il carattere non ideologico che ha assunto la ribellione anti-Cip. Quando la parola d'ordine è cambiare la società o vivere l'utopia, il carisma individuale s'impone. Ma alla «generazione Mitterrand» quelle appaiono fumose rêverie. Si chiede al governo di non svendere i diplomi scolastici, sottopagando il primo impiego, e trovare sbocchi per i giovani. E la mobilitazione collettiva premia sui virtuosismi carismatici individuali. Non è più tempo di profeti: la ribellione arriva dal basso, senza volto.

Un ultimo dettaglio merita lo «zoom». A Lione la solidarietà studentesca ha stabilito un aggancio tra rivendicazioni di contenuto e battaglie ideali. Con malaccortezza eccessiva, la Prefettura ha espulso verso Algeri due giovani maghrebini sorpresi a commettere violenze durante i cortei. La nuova legislazione sugli stranieri autorizza ormai simili iniziative. Gli studenti lionesi sono tuttavia insorti contro la «deportazione». E il ricorso ha trovato favorevole accoglienza in tribunale, se non altro per vizio di forma. Mulud e Abdelakim potranno così tornare nelle prossime ore, accolti come eroi dai compagni. Il Marzo '94 è anche questo, non solo voglia di trovarsi un posto e fare carriera.

Enrico Benedetto

Attaccati a Maglaj

I Caschi blu bombardano un bunker serbo

SARAJEVO. Dopo un pomeriggio di scontro a fuoco con le milizie serbe a Maglaj, 80 km a Nord Ovest di Sarajevo, una pattuglia dell'Onu ha bombardato e distrutto un bunker serbo. Secondo quanto riferito dal portavoce Onu a Sarajevo, la pattuglia di caschi blu britannici è stata bersagliata da cecchini serbi appostati in un bunker a Nord Est da Maglaj nella prima mattinata di venerdì. I soldati dell'Onu hanno risposto al fuoco con armi leggere e lo scontro si è protratto per gran parte del pomeriggio, quando un blindato britannico munito di cannone da 30 mm ha bombardato e distrutto il bunker.

Il bunker è stato colpito da tre proiettili e distrutto. Non è chiaro se vi siano state vittime tra i miliziani serbi. Negli ultimi giorni, ha sottolineato il portavoce, gli attacchi ai caschi blu si sono moltiplicati in diverse regioni della Bosnia. [Agi]

Taglia di 50 milioni sui vandali della sinagoga. Schoenhuber accusa il leader israelita: «Fomenta l'odio»

Lubecca protesta col silenzio contro il razzismo

Tutta la città solidarizza con gli ebrei tacendo per 5 minuti

BONN. «Una città trattiene il respiro», con questo motto i cittadini di Lubecca hanno osservato ieri cinque minuti di silenzio in segno di protesta per l'attentato incendiario di venerdì alla locale sinagoga. Il sindaco Major Bouteiller ha invitato per mezzogiorno tutta la popolazione a prendere parte a questi cinque minuti di meditazione. E' stata inoltre organizzata una dimostrazione di protesta dai partiti politici, le chiese locali e un'organizzazione antirazzista. Cortei di migliaia di persone si sono svolti anche a Berlino, Heidelberg e Dessau.

Il ministro degli Interni tedesco, Manfred Kanther, ha condannato l'attentato e ha dichiarato che i responsabili saranno consegnati alla giustizia «per conoscere la durezza della legge». Lo Stato ha posto una ricompensa di 50.000 marchi (quasi 50 milioni di lire) per chi fornirà informazioni utili.

Davanti ad un'opinione pubblica scossa, il governo è tornato a condannare l'attentato: assente il cancelliere Helmut Kohl, da alcuni giorni in Austria per un periodo di riposo, lo fa il ministro degli Esteri Klaus Kinkel sottolineando nel contempo in dichiarazioni al quotidiano «Bild» il grave danno causato alla reputazione della Germania nel mondo da «questi crimini dei quali ci vergogniamo».

All'indomani dell'attentato, il leader del partito di estrema destra tedesco dei «republikaner», Franz Schoenhuber, ha accusato il presidente del Consiglio centrale degli ebrei in Germania, Ignatz Bubis, di «istigazione all'odio». Nel commentare venerdì l'attentato, Bubis aveva tra l'altro chiamato in causa quanti in Germania fomentano un clima favorevole all'odio razziale, con evidente riferimento alle formazioni dell'estrema destra. [AdnKronos-Ansa]

Due ragazze accendono una candela di fronte alla Sinagoga di Lubecca (FOTO ANSA)

Israele manda rinforzi

Grotta di Hebron Coloni armati bloccati dai soldati

GERUSALEMME. Ci sono stati momenti di tensione ieri alla grotta dei patriarchi - un luogo sacro sia agli ebrei sia ai musulmani - a Hebron in Cisgiordania, teatro di una strage di fedeli palestinesi il 25 febbraio, per il tentativo di alcuni coloni ebrei di penetrarvi armati e in orari a loro non consentiti. Dopo momenti di contrapposizione, i coloni sono stati disarmati dai soldati israeliani di guardia. I coloni sono stati identificati, ma non è stato effettuato alcun arresto. Israele solo venerdì ha abolito il coprifuoco imposto a Hebron il giorno della strage e ha deciso di inviare consistenti rinforzi di soldati per evitare nuovi scontri fra palestinesi e coloni ebrei. Il 25 febbraio il colono estremista Baruch Goldstein, forse spalleggiato da uno o più complici, entrò nella moschea e uccise con un mitra una trentina di palestinesi che stavano pregando. [Ansa-Afp]

Lo afferma il Sun

I capitomboli di Lady Diana «Ubriaca sugli sci»

LONDRA. Era ubriaca Lady Diana, venerdì, mentre sciava sulle nevi austriache collezionando una serie inverosimile di capitomboli e ridendo fragorosamente? Se lo è chiesto ieri la stampa britannica pubblicando una serie di fotografie della principessa a gambe all'aria e la testa conficcata nella neve. «Troppi bicchieri di vino», ha rivelato l'inviato del quotidiano popolare «Sun». Diana che si trova nella località sciistica di Lech con i due figli avrebbe bevuto fin dal primo mattino alcuni bicchieri di «Gluehwein» (vin brulé) prima di raggiungere le piste, che avrebbe poi affrontato in stato d'ebbrezza. Nel corso di questa vacanza, la moglie separata dell'erede al trono britannico avrebbe più volte dimostrato una vitalità e una grinta che le erano finora sconosciute ed ha più volte urlato parolacce all'indirizzo dei fotografi che la seguono ovunque. [Ansa]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA COREA DEL SUD

Kim Young Sam: che abbiano o no la Bomba, li annienteremmo

«Pyongyang, bluff atomico»

Dal Nord ancora minacce di guerra

SEUL. L'intervista al presidente sudcoreano Kim Young Sam, che pubblichiamo qui accanto, segue il monito lanciato ieri dalla Corea del Nord a Washington e Seul, la cui campagna contro Pyongyang potrebbe «creare una gravissima situazione carica di pericoli di guerra». Le minacce si estendono anche al Giappone. Radio Pyongyang ha detto che «i maniaci bellicisti americani stanno rendendo la situazione insostenibile. Il tentativo di impaurire la Corea del Nord con minacce di uso della forza è sciocco e ridicolo». La Corea del Sud, aggiunge la radio, «si abbandona a provocazioni come un cucciolo di cane che non conosce la forza della tigre». L'emittente comunista si riferiva in particolare alla decisione di Stati Uniti e Corea del Sud di riprendere le manovre militari congiunte. Il Nord è sospettato da Washington e Seul di avere fabbricato un ordigno nucleare. Il quotidiano «Rodong Shinmun» ha accusato il Giappone di «prendere a pretesto il programma nucleare nordcoreano per prepararsi alla guerra. Ma se scoppia una guerra, il Giappone non si salverà. I reazionari giapponesi rischiano di scavarsi la fossa». Pyongyang ha ribadito ieri che l'eventuale imposizione di sanzioni verrà interpretata come una dichiarazione di guerra.
[e. st.]

LA Corea del Nord ha già la bomba nucleare?

«Non mi pare che ce ne sia alcuna prova. Mi domando se ce l'abbia davvero. Sono stati i nordcoreani a diffondere la sensazione che siano dotati di quest'arma, e fino adesso sono riusciti a farsi credere. Contemporaneamente, il governo di Pyongyang ha accresciuto il suo armamento convenzionale per preparare la guerra contro il Sud».

La Corea del Nord ha da poco finito di sviluppare due pericolosi missili balistici, l'Epo Dong-1 e l'Epo Dong-2. Quest'ultimo ha una gittata di 3 mila 500 chilometri. Perché, secondo lei, Pyongyang ha bisogno di armi a così lunga gittata?

«La Corea del Nord ha venduto queste armi a Paesi del Medio Oriente. Ne ha assoluto bisogno per incassare denaro».

Pyongyang sta cercando di usare, indirettamente, la minaccia nucleare per strappare agli Stati Uniti riconoscimento politico e benefici economici. Se gli Usa andassero a veder il bluff e Kim Il Sung avesse una reazione da pazzo, sareste voi del Sud a pagarne il prezzo.

«Qualora avesse davvero luogo un grande confronto militare, la Corea del Nord verrebbe definitivamente annientata».

Come spiega che i precedenti presidenti della Corea del Sud, che erano tutti generali, non hanno provveduto a costituire un efficace sistema di difesa per la Corea del Sud contro il potenziale missilistico di quella del Nord?

«Se i generali-presidenti non hanno realizzato vere misure di difesa, il motivo è che si occupavano troppo di politica. Tutti si circondavano di alti ufficiali, da loro scelti in modo che fossero loro leali, anziché nominare agli alti gradi dello Stato persone determinate a difendere il Paese. Questi militari erano più preoccupati di evitare possibili golpe che di proteggere il Paese dalla minaccia che incombe dal Nord».

Lei in che modo si destreggia con i suoi militari?

«Ho ristrutturato le forze armate. Penso davvero di aver ottenuto risultati rivoluzionari. Tutti coloro che in passato sono stati coinvolti in qualche golpe, sono stati costretti a dimettersi o rimpiazzati. Molti organi d'informazione, sia qui che all'estero, erano convinti che io da presidente avrei dovuto sudare solo per ottenere un minimo di stabilità politica coesistendo a fatica con militari intriganti. Ma i fatti hanno dimostrato che si sbagliavano. La prima priorità del governo è stata dotare la società di forze armate nuove. E adesso le abbiamo. Abbiamo un'élite militare qualificata, fatta per il popolo, anziché un popolo fatto per i militari».

Quale ritiene che sia il suo maggior successo finora?

«Per me, il risultato politico di maggior rilievo finora in Sud Corea sono le riforme politiche interne. Ad esempio ho già introdotto il cosiddetto "sistema di transazioni finanziarie con il nome reale": lei qui può aprire un conto corrente bancario solo usando il suo vero nome, non uno falso o quello di qualcun altro, e questa per noi è una rivoluzione. Inoltre ho reso pubblica l'entità dei patrimoni dei funzionari dello Stato».

E le sue condizioni economiche, quali sono?

«Beh, se lei ha bisogno di dati precisi, possiamo fornirle una lista dettagliata delle mie proprietà. Ma in sostanza, posso dirle che provengo da una famiglia relativamente ricca... vuole una cifra in won coreani?»

In dollari americani.

«Il mio patrimonio ammonta a un miliardo e 700 milioni di won, cioè un po' più di due milioni di dollari» (4 miliardi di lire, ndr).

Come si spiega il rapporto di condanna stilato da Amnesty International?

«Amnesty International ha contribuito a promuovere i diritti umani in Corea del Sud. Certo, noi abbiamo una norma detta "legge sulla sicurezza nazionale" diretta contro le minacce dal Nord. Anch'io ne sono stato vittima quando ero all'opposizione. E ho dovuto subire ogni genere di difficoltà e di vessazioni da parte del governo militare. Perciò, quand'ero all'opposizione reclamavo l'abolizione di questa norma in nome di un'effettiva tutela dei diritti umani e della democrazia in Corea del Sud. Adesso abbiamo creato una Corea nuova, pulita, trasparente, grazie a riforme di vasta portata».

Lei ha intenzione di verificare se ci sono effettivamente prigionieri maltrattati nelle sue prigioni?

«Spero di avere il modo di visitare le carceri di persona, ma quello che ho già fatto è stabilire la regola per cui i funzionari responsabili delle prigioni, nelle quali venissero accertati casi di maltrattamenti o torture, vengano immediatamente sostituiti. Ciò ha creato un ulteriore problema nelle indagini, in quanto una volta gli interrogatori erano molto facili, grazie all'uso della violenza fisica e di altre pressioni sui sospetti. Attualmente, dopo l'arresto, entro trenta-sessanta minuti si ha diritto a incontrare un avvocato di fiducia. E' una garanzia di rispetto dei diritti umani».

Secondo lei qual è il Paese asiatico più dotato di talento?

«Credo che il Giappone abbia mostrato di che cosa è capace. Ma la Cina è importante come il Giappone, dotata come il Giappone: pur avendo adottato un sistema socialista, ha imboccato la via delle riforme e dell'apertura economica».

Lei intende aprire al mondo il mercato sudcoreano?

«Sì, sì! Siamo un Paese molto piccolo, ma già siamo al tredicesimo posto al mondo per volume di traffici commerciali. Per realizzare pienamente il nostro potenziale, dobbiamo senz'altro aprire il nostro Paese all'economia internazionale. Già permettiamo agli stranieri di comprare terre in Corea».

Lei intende anche abbattere i dazi sulle importazioni dall'estero?

«Naturalmente stiamo considerando la questione dei dazi come parte della nostra apertura politica ed economica».

Renan Lurie

Qui accanto il presidente della Corea del Sud Kim Young Sam. Sopra il primo ministro Lee Hoi Chang ispeziona la frontiera fra le due Coree sul 38° parallelo [FOTO ANSA EPA AFP]

Il regime comunista «La catastrofe incombe su Seul e sul Giappone»

«Nascerà prima delle elezioni di aprile», comprende un terzo del Paese. Ultimo appello a de Klerk perché rinunci al voto

Il proclama del secondo Stato boero, libero e bianco

Gli ultrà afrikaner lo inchiodano al portone dell'antico Parlamento di Pretoria

PRETORIA. Gli ultras afrikaner rivendicano più di un terzo del territorio del Sud Africa per istallarvi uno Stato separato. Freddie Hertzenberg, presidente del fronte del popolo afrikaner - movimento bianco di estrema destra che raccoglie i discendenti degli antichi coloni olandesi - ha annunciato ieri, di fronte a 5 mila persone radunate nella Church Square a Pretoria, che gli afrikaner avranno la loro patria prima delle elezioni del 26-28 aprile. Nello stesso tempo ha però invitato il presidente Frederick de Klerk ad annullare le prime elezioni multirazziali nella storia del Paese, in quanto «non saranno sicuramente né regolari né libere».

Il leader ha poi inchiodato - alla maniera di Martin Lutero - un proclama con i principi del nuovo Stato boero al portone di legno della Raadsaal, il Parlamento della Repubblica afrikaner distrutto alla fine della guerra anglo-boera d'inizio secolo. I confini dello «Stato boero» comprenderebbero quasi tutto il Transvaal, meno Johannesburg e le homeland nere, la provincia dello Stato libero d'Orange e piccole frazioni del Natal e del Capo settentrionale. Senza minimamente nascondere l'orientamento razzista e discriminatorio, la bozza di costituzione approntata dal Fronte riconosce il diritto di cittadinanza ai soli afrikaner bianchi. I negri residenti nello «Stato afrikaner», la cui capitale dovrebbe essere Pretoria, non sarebbero considerati cittadini ma, per benigna concessione di Hartzenberg, è prevista la promulgazione di una Carta dei Diritti riservata a loro.

Tra i partecipanti al raduno, ne spiccavano circa duemila in uniforme paramilitare color kaki muniti di pistole. Durante la manifestazione sono state ammainate le bandiere nazionali da alcuni edifici pubblici, compreso quello della Corte suprema. Decine di dimostranti hanno bruciato la nuova bandiera sudafricana e alcuni ritratti del presidente de Klerk, accusato dagli estremisti di tradimento.

Ieri a Durban, intanto, il presidente sudafricano Frederick de Klerk ha incontrato il leader di circa sette milioni di zulu Mangosuthu Buthelezi per tentare di convincere il recalcitrante capo della maggiore etnia nera sudafricana a prendere parte alle elezioni. In un comunicato congiunto diffuso al termine dell'incontro, i due hanno annunciato di avere allo studio un «meccanismo per permettere lo svolgimento regolare delle elezioni nel Kwazulu-Natal». Inoltre, «soluzioni urgenti dovranno anche essere trovate per quanto concerne la posizione del re degli zulu Goodwill Zwelithini ed il diritto all'autodeterminazione della nazione zulu».

L'incontro è avvenuto mentre truppe sudafricane entravano in una baraccopoli poco lontana da Durban per riportare l'ordine, dopo che la notte scorsa la faida tra i sostenitori del partito zulu «Inkhata» e quelli dell'African National Congress di Nelson Mandela aveva causato altri quattro morti, un uomo, una donna e due bambini.

La sanguinosa rivalità ha già provocato più di 13 mila morti nel Natal. De Klerk aveva ammonito nei giorni scorsi che il suo governo potrebbe adottare «certe misure» per assicurare lo svolgimento di elezioni regolari e libere nella turbolenta provincia.
[Ansa-Agi]

Il corpo di uno degli uomini uccisi nella township vicino a Durban

RAPPORTO

DI RITORNO DAL CREMLINO

«L'America non può più negare le divergenze ma deve continuare a sostenere i riformisti russi»

Il leader dell'ultradestra Vladimir Zhirinovskij: per Nixon non diventerà mai Presidente Gli manca il carisma, è un epigono di quei «folli di Dio» che i russi non hanno mai scelto come leader

«Nemmeno i comunisti pensano che possa nuovamente tornare il vecchio regime Zhirinovskij? E' soltanto un bluff»

«Mosca? Può sempre distruggerci»

Nixon: sarà nei guai, ma resta una potenza

NEW YORK

QUANTI suggeriscono che, a causa dei suoi immensi problemi, la Russia non debba più essere trattata come una potenza mondiale, ignorano una verità sgradevole ma inconfutabile: la Russia è il solo Paese al mondo capace di distruggere gli Stati Uniti. Per questo rimane la massima priorità americana nell'ambito della politica estera.

La Russia che ho conosciuto nel mio ultimo viaggio è un Paese assai diverso da quello che avevo visto appena un anno fa. All'ottimismo per il futuro è subentrato il pessimismo. Un atteggiamento fortemente filo americano in molti casi è diventato fastidiosamente anti americano. Boris Eltsin è ancora, politicamente, un peso massimo, ma non è più un superman.

Quando la Russia era una dittatura in quanto parte dell'Unione Sovietica, tutto quello che serviva era un buon rapporto con l'uomo al vertice. Oggi invece non basta più.

Ma la notizia non è tutta negativa. Contrariamente a quanto hanno detto alcuni media occidentali, l'allontanamento del governo di importanti riformatori non significa che la via delle riforme sia stata abbandonata. Il primo ministro Viktor Chernomyrdin continuerà nella direzione del libero mercato. Il programma sarà più graduale, dicono i capi di governo, ma anche più globale e non limitato a una politica strettamente monetaria.

Comunque, la scena politica russa può soltanto essere descritta come caotica. Eltsin ha perso molto del suo fascino, dal giorno in cui si è assunto un ruolo storico nella distruzione del comunismo sovietico. Potrebbe scoprire che la storia è contro di lui. Nel corso dei secoli, i capi rivoluzionari non sono stati dei buoni costruttori del Paese. Sarebbe però prematuro cancellare Eltsin per via delle sue frequenti assenze da Mosca e del suo comportamento sempre più eccentrico. Primo Presidente liberamente eletto nella storia della Russia, è ancora il politico più popolare del Paese - il miglior garante della democrazia e della stabilità russe fino alla fine del suo mandato, nel 1996. Gli Stati Uniti dovrebbero trattarlo con rispetto e lavorare a stretto contatto con lui.

L'America dovrebbe però prestare maggiore attenzione alla nuova generazione di leader russi - con molti dei quali mi sono incontrato - come Grigori Yavlinski, un giovane economista di talento; Sergei Shakhrai, il ministro delle Nazionalità dalla mente analitica; e lo straordinario ministro dell'Economia, Alexander Shokhin. Hanno tutti fra i trenta e i quarant'anni, non sono ancora pronti per la massima carica, ma hanno senza dubbio la stoffa del Presidente. Oggi, a giudizio quasi unanime, il favorito alla successione di Eltsin è il cinquantacinquenne primo ministro.

Tutte le figure chiave dell'opposizione - e le ho incontrate una per una, compreso il leader comunista Gennadi Zyuganov, il capo del partito democratico Vladimir Zhirinovskij e l'ex vice-presidente Alexander Rutskoi - hanno affermato categoricamente che non è più possibile un ritorno al passato sovietico. E tutti mi hanno assicurato che perseguiranno i loro obiettivi attraverso i mezzi costituzionali.

Zyuganov è uno degli esponenti più brillanti e intransigenti del partito comunista, ma quando gli ho chiesto se il

Paese avrebbe potuto ritornare al comunismo, mi ha risposto dispiaciuto: «No, non possiamo attraversare due volte lo stesso fiume».

Dopo 76 anni di comunismo senza Dio, in Russia oggi Dio è vivo e il comunismo è morto.

Sebbene Eltsin abbia reagito male al mio incontro con Rutskoi, dovrebbe capire che i sostenitori di Rutskoi spaccheranno il voto di Zhirinovkij riducendone la minaccia.

Zhirinovskij è un demagogo spietato e accorto. Ma dopo averlo esaminato su temi che vanno dalle sue opinioni in politica estera al suo atteggiamento verso gli Stati Uniti e l'antisemitismo, condivido il giudizio del presidente ucraino Leonid Kravciuk: non sarà eletto presidente della Russia.

Manca del carisma e della capacità di persuasione che occorrono per guidare una grande nazione. Quando l'ho interrogato a proposito delle sue ridicole affermazioni - che un giorno la California farà parte del Messico, che Miami sarà un repubblica nera e Parigi una città araba - ha svicolato sui sondaggi che lo dicono popolare.

Uno dei suoi principali collaboratori, che assisteva al nostro incontro, mi disse più tardi che Zhirinovskij aveva adottato di proposito l'atteggiamento stravagante del «folle di Dio». Per secoli, questi *yurodiviyel* sono state figure di opposizione la cui assoluta inadeguatezza li proteggeva da ritorsioni brutali. Sebbene i russi abbiano sempre avuto una certa inclinazione per i folli di Dio, non li hanno mai scelti come leader - come Zhirinovskij scoprirà ben presto, quando entrerà nella lotteria presidenziale.

La conseguenza più sgradevole delle elezioni di dicembre è stata l'inversione di rotta nella politica estera russa. La retorica del ministro degli Esteri Andrei Kozyrev è slittata di 180 gradi. Prima delle elezioni, era troppo filo americano per il suo stesso bene. Ora non parla più dei valori umani universali né della comunità di interessi con l'America, bensì del nuovo ruolo della Russia come superpotenza e del bisogno di Mosca di pianificare da sola la propria rotta. Senza dubbio si tratta di un cambiamento di testa, non di cuore. Ha letto i risultati elettorali e reagisce come qualunque politico.

Ma c'è un aspetto ancora più importante ed è questo: gli Stati Uniti dovrebbero essere franchi con la Russia quando le opinioni non coincidono. Siamo grandi potenze mondiali e i nostri interessi sono destinati a cozzare fra di loro, ma l'errore più grave che possiamo fare è cercare di annegare le differenze nello champagne o nella vodka dei brindisi augurali negli incontri internazionali. L'abilità del diplomatico non è quella di nascondere sotto un linguaggio involuto le differenze insormontabili, ma di trovare un modo di dissentire che non danneggi in profondità le relazioni strategiche importanti.

Nel perseguire l'intesa per la pace, l'Occidente non può permettere alla Russia di decidere il futuro della Nato. Quell'alleanza è troppo importante perché la sacrifichiamo alla suscettibilità russa. A Mosca dovrebbero essere offerte garanzie che l'espansione della Nato fino a includere la Polonia, l'Ungheria, la repubblica ceca e la Slovacchia avrà luogo gradualmente e non danneggerà gli interessi russi. Se la Russia non giudica adeguate quelle garanzie, dovremo trovarci d'accordo nel dissentire. Alla Russia non dev'essere dato il diritto di veto su una decisione della Nato di allargarsi.

La Russia ha legittimi interessi nella regione, soprattutto deve difendere i 25 milioni di russi delle ex repubbliche sovietiche che all'improvviso sono diventati stranieri nella loro stessa terra.

L'affermazione che la Russia sta diventando di nuovo una potenza imperialista è esagerata. Nonostante la loro nostalgia imperiale, i russi e i loro capi sono riluttanti a intraprendere nuove avventure o anche solo ad accettare responsabilità economiche per gli altri Stati divenuti indipendenti più di recente.

L'indipendenza di tutti gli ex Paesi sovietici è importante. L'indipendenza dell'Ucraina è indispensabile. Un confronto Russia-Ucraina sarebbe tale da far sembrare banale, al confronto, lo scontro in Bosnia. Bisognerebbe far capire a Mosca che qualunque tentativo di destabilizzare l'Ucraina avrebbe conseguenze devastanti sulle relazioni russo-americane.

La stabilità dell'Ucraina rientra negli interessi strategici degli Stati Uniti. Al punto che dovrebbe rientrare tra le priorità della sicurezza nazionale americana l'appoggio alle riforme economiche di Kiev. Ma non ho trovato nessuno che avesse una buona parola per il programma di aiuti americani. Il punto non è l'entità della cifra, ma il modo in cui viene amministrata. Furti, estorsioni e corruzione tra i destinatari, insieme con l'incompetenza degli amministratori, hanno creato enormi disinganni.

Sarebbe un buon consiglio per il presidente Clinton quello di ordinare un'immediata analisi globale degli aiuti alla Russia e agli altri ex Stati sovietici.

La riforma è nell'interesse della libertà. Il suo successo offrirebbe agli altri un esempio da seguire; il suo insuccesso incoraggerebbe dittatori effettivi e potenziali di tutto il mondo. E' un miracolo che la nuova rivoluzione russa semini ancora speranze. I riformatori possono fallire anche con il nostro aiuto. Senza, falliranno sicuramente. Clinton merita l'appoggio di entrambi i partiti alla sua politica di adeguati aiuti alle forze della libertà in Russia. Ma questo appoggio dev'essere realistico, senza illusioni sull'atteggiamento della Russia né sacrificio degli interessi americani.

Richard Nixon

Un arsenale atomico, 10 milioni di russi: alle urne in clima d'emergenza

Voto per la polveriera ucraina

MOSCA

OGGI l'Ucraina va alle urne. E' il secondo Paese, in ordine d'importanza, dell'ex Unione Sovietica ed è praticamente in stato di emergenza economica, politica, sociale, nazionale. In queste condizioni la sua indipendenza si trova ad alto rischio. La pentola della Crimea, da mesi sotto pressione, sta esplodendo. Kiev non è in condizioni di aprire nessuna valvola di sicurezza. Alla prima goccia di sangue l'Ucraina è destinata a spaccarsi in due fazioni e le sue fittizie frontiere a sciogliersi come neve al sole.

La Russia, in questa eventualità, non potrà mantenersi né estranea, né neutrale. Il rischio che essa venga risucchiata e si divida a sua volta tra fautori e avversari di un diretto coinvolgimento nelle vicende interne ucraine è estremamente elevato. Ma non possono essere le truppe russe a svolgere opera di pace e a dividere gli eventuali contendenti. 25 milioni di russi sono rimasti intrappolati fuori dai confini della Russia, in paesi che sono quasi tutti (salvo le repubbliche baltiche) più poveri, disorganizzati e meno democratici della Russia stessa. Quasi dieci milioni vivono in Ucraina. Il 70% per cento della Crimea è popolato da russi.

La flotta del Mar Nero è in territorio ucraino e la sua appartenenza è in questione. Il gas russo, la cui esportazione è vitale per le finanze del Paese, deve attraversare l'Ucraina per giungere ai fruitori occidentali e il gioco dei ricatti reciproci è più potente delle prospettive di un accordo pacifico. La leadership russa (tutta intera, incluse le opposizioni) si trova di fronte a compiti intrinsecamente contradditori e che appaiono al di fuori delle sue possibilità di risolverli anche nel caso, altamente improbabile, che si formi a breve termine una grande intesa nazionale.

Non può estraniarsi dal problema Ucraina, ma non può neppure immischiarvisi poiché solleverebbe immediatamente (e con ragione) il sospetto di una ritorno di fiamma imperiale. Non può lasciare i russi di Ucraina al loro destino, perché dovrebbe fare fronte a un'ondata di risentimento interno. Ed è premuta da una contraddizione ancora più lancinante e irrisolvibile: se tratta l'Ucraina come un Paese sovrano, se le impone di pagare l'energia ai prezzi internazionali, la condanna alla catastrofe. Se non lo fa è costretta a sopportare i costi di un Paese di quasi 50 milioni di abitanti. Non può farlo e, francamente, non si vede perché dovrebbe farlo. In un caso o nell'altro l'indipendenza dell'Ucraina dipende dall'interpretazione che ne darà la Russia.

Ma l'Occidente non ha dato alla Russia alcun mandato. Al contrario: ogni mossa autonoma del Cremlino in quella direzione è destinata a scontrarsi con una durissima reazione, dell'America in primo luogo. In questo caso la sorte dei riformatori a Mosca sarebbe segnata. E' il tempo a disposizione è poco, pochissimo. Si tratta di anticipare gli eventi. Se si vuole che la Russia rimanga fuori da quel groviglio, bisogna evitare che scocchi la scintilla. Ma allora l'occidente deve mettere in atto, in primo luogo, al più presto, un sistema di garanzie per quei confini, in cui la Russia abbia un ruolo definito dalla comunità internazionale, entro il quale e soltanto entro il quale, essa è legittimata a muoversi. E in cui l'Ucraina, a sua volta, riceva garanzie e si sottoponga a obblighi realistici.

In secondo luogo tocca ai grandi del mondo, gli unici che abbiano il portafogli relativamente pieno, pagare il conto. S'impegnino finalmente, anche nel proprio interesse, a un programma di aiuti, ricostruzione e sostegno della democrazia che è finora rimasto a livelli risibili e per giunta in gran parte inattuato in attesa che la Russia (e ancor più l'Ucraina) adempissero a condizioni assurde, che non potevano comunque essere soddisfatte.

L'emergenza è sotto gli occhi di chi vuole vedere. Si lanci un messaggio chiaro, autorevole e collettivo, magari attraverso una riunione straordinaria del G-7, senza aspettare quella di Napoli: l'indipendenza Ucraina non è in discussione; nessuna fazione - a Mosca e a Kiev - avrà l'appoggio dell'occidente; sarà considerata legittima solo una politica di conciliazione nazionale, all'interno dei due Paesi, e di negoziato, tra i due Paesi. Scelgano loro, le elites politiche di Mosca e di Kiev, come raggiungerla e se occorre per raggiungerla una autorevole mediazione internazionale. Ma sappiano che la condizione è non meno ferma degl'impegni che verranno assunti dalla comunità internazionale.

Altrimenti - cito le parole che Walter Russel Mead ha scritto per il *Washington Post* - ci troveremo presto tutti a constatare di aver agito «non in base a una politica, ma ad una follia su grande scala, come quella che portò al potere Hitler nella Germania di Weimar».

Giulietto Chiesa

La Crimea è sul punto di esplodere Alla prima goccia di sangue versato il Paese rischia di spaccarsi in due fazioni e le fittizie frontiere di sparire

Il presidente della repubblica ex sovietica Leonid Kravciuk e nella foto a sinistra un'anziana donna legge un volantino elettorale nel centro della capitale Kiev

I militari facevano un corso di survival, salvati da un elicottero grazie a un Sos scritto con sassi

Perduti per un mese nell'inferno verde

Cinque soldati inglesi nel Borneo

Odissea nella giungla. Con ritorno. Cinque uomini per un mese senza cibo né acqua in un luogo dal nome minaccioso: Kinabalu, ovvero «zona di morte». Principali nemici da affrontare: la fame, la sete, il freddo, oltre a rettili e insetti velenosi. La sceneggiatura e il set sarebbero ideali per un film d'avventura, nel cast potrebbe figurare Sylvester Stallone, eroe senza paura che rischia la vita e si cala con una fune nella gola di un canyon per trarre in salvo i malcapitati. Suspense al massimo, perché l'avvistamento dei dispersi avviene quando le spedizioni di soccorso stanno ormai per arrendersi e abbandonare le ricerche.

Chissà, forse il «viaggio all'inferno e ritorno» di cinque militari britannici rimasti per un mese prigionieri nella giungla del Borneo, sulle pendici del monte Kinabalu, avvistati grazie a un Sos «scritto» nella roccia e salvati ieri in extremis da un elicottero potrà ispirare qualche regista. Al momento, in Inghilterra, alimenta soprattutto le polemiche sulla pericolosità e sui rischi degli addestramenti in condizioni ambientali sfavorevoli.

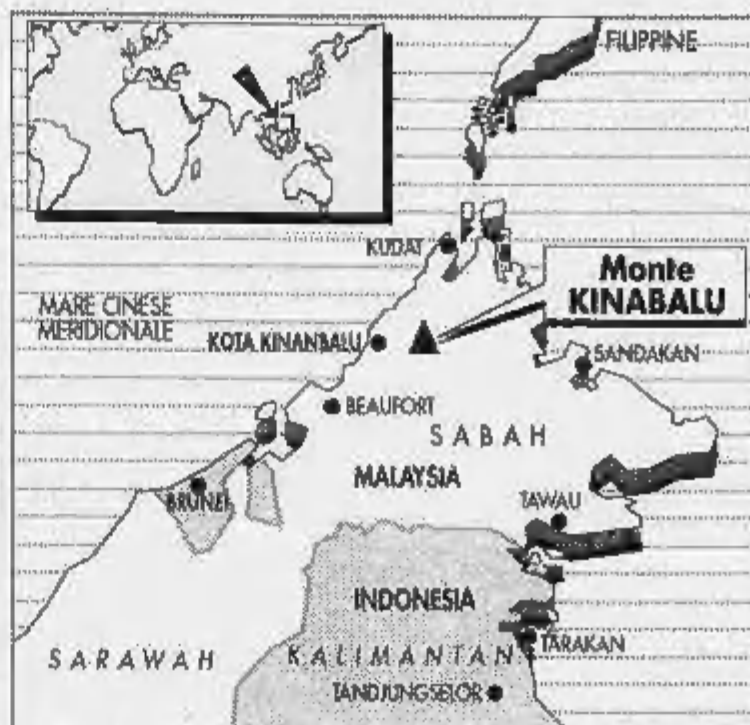
Gli uomini, due ufficiali britannici e tre soldati di Hong Kong, facevano parte di un corso di survival. Situazioni di vita e sopravvivenza estreme: mentre procedevano nella giungla erano finiti in una gola circondata di cascate e pareti a strapiombo a duemila metri di quota, un luogo praticamente irraggiungibile e dal quale è impossibile uscire senza aiuto. Esaurite le scorte di viveri, si sono alimentati per oltre due settimane con un biscotto a testa al giorno. Nonostante avessero le borracce a secco, hanno evitato di dissetarsi con l'acqua dei fiumi per non rischiare un'infezione. Il freddo l'hanno affrontato con la sola forza di volontà: non sono infatti mai stati in grado di accendere un fuoco perché la vegetazione era troppo umida.

«E' stato un incubo, pensavamo di non riuscire mai più a venirne fuori», sono riusciti a bisbigliare i cinque sopravvissuti ridotti all'ombra di se stessi dopo essere scampati a uno dei luoghi più inaccessibili e pericolosi del mondo. Sono stati tratti in salvo per miracolo, dopo che un pilota dell'esercito della Malaysia è riuscito ad avvistare l'Sos formato da tante piccole pietre chiare posate sulla roccia scura, l'ultima speranza a cui si erano affidati i militari britannici, ridotti ormai allo stremo.

Soldati dell'esercito della Malaysia aiutano uno dei militari britannici al suo arrivo al Medical Centre
Sopra, il maggiore Ronald Foster

Erano ormai stremati
Polemiche nell'esercito

Lunghe e difficili le operazioni di recupero. Dopo aver tratto in salvo, attraverso un cavo, due uomini, i soccorsi sono stati rallentati dal maltempo che infieriva sulla zona.

«Sono esausti, irriconoscibili, ma vivi», ha detto non senza compiacimento il portavoce dell'esercito della Malaysia. I cinque britannici erano stati dichiarati dispersi lo scorso 12 marzo, quando altri membri della stessa spedizione erano riemersi dalla giungla con una settimana di ritardo rispetto alla data di ritorno prevista, disidratati e affamati.

Alle ricerche hanno partecipato per settimane oltre 300 militari. «Dire che è stata un'esperienza spaventosa, è dire ancora poco», ha raccontato il capo della spedizione, l'ufficiale Ronald Foster, 54 anni, al suo arrivo al Sabah Medical Centre. Il suo secondo, Robert Neill, 46 anni, ha spiegato che la gola nella quale si trovavano era tanto angusta da non permettere nemmeno l'atterraggio di un elicottero di piccole dimensioni.

Ora l'esercito britannico ha aperto un'inchiesta volta a stabilire perché il gruppo non fosse dotato neanche di una radiotrasmittente. «Cercare qualcuno sul massiccio del monte Kinabalu, la cui altitudine è di oltre quattromila metri, è come cercare un ago in un pagliaio», ha precisato Arthur Murray, portavoce della missione nel Sud Est asiatico. L'esercito britannico ha comunque già fatto sapere che questo tipo di esercitazioni continuerà: «Servono a sviluppare l'iniziativa individuale. Abbiamo sempre incoraggiato i nostri soldati a partecipare ai corsi di sopravvivenza, li mantiene in forma e addestra il loro coraggio». L'anno scorso circa 10 mila soldati delle forze armate avevano affrontato simili spedizioni, senza inconvenienti.

Claudia Ferrero

Per i funzionari

Casa Bianca Test antidroga obbligatori

WASHINGTON. Tutto il personale della Casa Bianca assunto dall'amministrazione di Bill Clinton è stato sottoposto ad un test antidroga.

Lo ha reso noto ieri sera il direttore dell'ufficio amministrativo della Casa Bianca, Patsy Thomasson, in una deposizione davanti ad una sottocommissione del Senato. Questi test, ha detto, sono condotti in maniera sistematica su tutti gli assunti dall'Amministrazione e a caso su quelli già in carica prima dell'arrivo del presidente Bill Clinton.

Thomasson ha rivelato che per adesso soltanto Lloyd Cutler, uno degli ultimi consiglieri della presidenza di fresca nomina, è stato sottoposto al test e che finora soltanto un impiegato, assunto prima della presidenza Clinton, è stato trovato positivo agli esami antidroga.

A proscrivere controlli antidroga a tappeto per i dipendenti dell'Amministrazione si era già provato il presidente Reagan, scatenando le proteste delle associazioni per i diritti civili che sostennero l'anticostituzionalità del provvedimento.

In forma più o meno strisciante l'esame antidroga per le assunzioni è in vigore in buona parte dell'industria privata: è stato imposto negli ultimi vent'anni almeno a un terzo della manodopera americana.

L'azienda di punta in questo campo è la General Motors, il colosso dell'auto, che sottopone gli operai al test dal 1979. In base a dati degli Anni 70, il 13 per cento degli esaminati nei test della General Motors risultava positivo. [e. st.]

Una nuova puntata del Whitewater rovina la festa al Presidente

Si sposa il piccolo Clinton

Bill al matrimonio del fratello Roger

Hillary Clinton con il cognato Roger al banchetto che ha preceduto le nozze a Dallas (FOTO REUTER)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci voleva una vacanza. Bill Clinton ha iniziato ieri lo «spring break», la pausa di primavera in cui negli Stati Uniti chiudono anche quasi tutte le scuole, tra cerimonie e ludi sportivi. Il Presidente è a Dallas, dove figurerà da primo testimone per le nozze del fratellastro Roger, godendosi nelle pause le battute finali del campionato nazionale di basket. Di lì si recherà a San Diego, California, per assaporare un po' di mare assieme a Hillary e a Chelsea. Tornerà nella capitale sabato prossimo, e ancora una volta troverà ad accoglierlo polemiche, nuovi sospetti e nuove accuse riguardanti l'affare Whitewater, del quale ieri è stato rivelato un altro inquietante aspetto. Clinton ha proprio bisogno di un po' di riposo

Sbarrato severamente alla stampa («Non voglio che il mio matrimonio diventi un circo dei media», ha decretato Roger), il «sì» del Primo Fratello, che finalmente impalma la pluriennale fidanzata Molly Martin, sarà pronunciato oggi nell'Arboreto e Giardino Botanico di Dallas. «Sono nervoso, ma anche eccitato», ha confessato lo scapolo Roger rispetto all'imminente svolta della sua vita. Questo sorprendente commento è stato pronunciato durante l'informale pranzo di prova del più formale banchetto nuziale. Era naturalmente presente anche Bill, che, dimostrando di aver ritrovato il suo proverbiale appetito, si è abbuffato di cibo tex-mex, a cominciare da una quantità impressionante di «fajitas».

Dopo il rifornimento di «fajitas», il Presidente si è trasformato in Primo Fan e si è accomodato sugli spalti per assistere a un po' di palleggi dei suoi adorati «Hogs», che oggi potrebbero anche vincere il titolo. Finalmente un raggio di speranza, mentre a Washington, purtroppo, continuano ad addensarsi nubi.

L'effetto che Clinton sperava di ottenere con la conferenza stampa di giovedì notte e con la successiva consegna delle sue dichiarazioni fiscali non ancora note è stato rovinato da un nuovo mandato di comparizione a un suo collaboratore, l'8° per un alto funzionario della Casa Bianca. Lo ha spedito a John Podesta il procuratore speciale per il Whitewater, Robert Fiske. L'interrogatorio ancora una volta riguarderà contatti indebiti della Casa Bianca con organi di indagine.

Le dichiarazioni fiscali dei coniugi Clinton non smentiscono e non provano nulla, salvo confermare che la futura Prima Coppia perse nell'affare Whitewater meno di 50 mila dollari, come ha ammesso l'altra notte il Presidente rettificando la precedente cifra di 70 mila. Ma le carte dimostrano anche come i Clinton siano riusciti ad ottenere in alcuni anni più di 250 mila dollari di prestiti dalla Madison Guarantee, nonostante in due guadagnassero poco più di 50 mila dollari all'anno. E, all'improvviso, nelle dichiarazioni fiscali spuntano quei 100 mila dollari guadagnati da Hillary con speculazioni sui vitelli, che non si riesce a capire come siano state finanziate.

Ma la storia brutta di ieri è arrivata dal «Washington Post», che ha documentato pressioni di due stretti collaboratori di Clinton, George Stephanopoulos e Harold Ickes, per far licenziare dal sottosegretario al Tesoro Roger Altman un avvocato che indagava per conto del ministero sulla Whitewater e la Madison. Imputazione: l'avvocato Jay Stephens è repubblicano e di parte. Stephanopoulos si è barricato dietro una trincea di «non ricordo», ma questo si presenta come il primo tentativo provato di influenzare le indagini da parte della Casa Bianca.

Paolo Passarini

Ivrea: dietro l'incidente l'ombra di un sabotaggio. Rischi per le coltivazioni dell'area

Salta l'oleodotto, terrore in autostrada

Chiusa per ore la Torino-Aosta

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

E' saltato l'oleodotto della Snam che trasporta greggio dalla Lombardia alla Valle d'Aosta e di qui alla Svizzera, attraversando mezzo Piemonte. E' saltato per una falla apertasi nella condotta che corre a fianco dell'autostrada Torino-Aosta, a pochi chilometri da Ivrea. «Incidente inspiegabile visto che quella tubazione è stata attentamente controllata alcuni mesi fa» mettono subito le mani avanti i tecnici della Snam. E non sanno spiegare come, all'improvviso, mentre i vigili del fuoco di Ivrea [illegible] cercando di bloccare la fuoriuscita di greggio, si sia sviluppato un incendio: una colonna di fumo alta oltre trenta metri ha completamente avvolto le case di Baio Dora, la frazione di Borgofranco di Ivrea, che ha subito i maggiori danni ambientali da quello che carabinieri e prefettura di Torino continuano a definire un incidente. Difficile anche per loro spiegare l'incendio: «Impossibile che il greggio bruci per autocombustione, qualcosa deve avere innescato le fiamme». Per esempio un rudimentale ordigno che spiegherebbe il sabotaggio dell'impianto. La gente della zona giura di aver sentito nitidamente, ieri verso le 16, quattro, cinque esplosioni: «Da ore non capivamo che cosa stava succedendo vicino all'autostrada: per tutta la mattinata, da quella zona arrivava una strana puzza di gas».

L'incendio è scoppiato alcune ore dopo l'arrivo degli esperti della Snam: «I manometri sulla condotta avevamo rilevato qualcosa di strano: il tratto dell'oleodotto fra Ivrea e la bassa Valle d'Aosta è stato isolato immediatamente» spiega l'ingegnere Vito Montembiano. Migliaia di litri di greggio sono continuati a uscire, finendo nei canaletti di scolo dei terreni coltivati a mais. Claudio Ferrando, sindaco di Borgofranco, è perplesso: «Voglio sapere che cos'è successo esattamente, qualcuno deve avere sottovalutato l'emergenza o si cerca di nascondere qualcosa».

Alle tre di pomeriggio, poco prima che scattasse l'allarme per vigili del fuoco e protezione civile, il sindaco stava dirigendosi a Baio Dora per controllare l'insediamento del seggio. «Ho visto mezzi della Snam, ho chiesto se c'era pericolo per la gente; mi è stato detto che tutto era sotto controllo». Poco meno di un'ora dopo, è stato l'inferno. Il fumo finito sull'autostrada ha costretto la polizia a bloccare le due carreggiate della Torino-Aosta fra i caselli di Quincinetto e Ivrea: l'intera zona è stata isolata. Vicino all'oledotto [illegible] anche il metanodotto e un gasodotto che alimenta la centrale di Ivrea: «Una vera polveriera sotto terra: - denuncia la Legambiente -, non è pensabile disseminare l'intero territorio nazionale di impianti a rischio».

Replica la Snam: «Il controllo dell'oleodotto che da Pavia arriva a Martigny è costante: è bastato rilevare un flusso di greggio diverso per far scattare l'allarme». Che cosa può aver provocato allora la falla? La Snam esclude il cedimento improvviso della condotta: un tubo del diametro di 40 centimetri con una portata di greggio di 300 metri cubi l'ora: «I controlli delle condizioni della condotta [illegible] rigorosissimi, considerato che questo impianto è stato [illegible] oltre vent'anni fa». Sabotarlo non è difficile, visto che la condotta corre a poco meno di un metro e mezzo sotto terra: «Potrebbe essere l'azione dimostrativa di qualche gruppo eversivo» si sbilanciano gli inquirenti ricordando che spesso da quella stessa zona sono arrivate telefonate anonime che segnalavano la presenza di bombe sotto la vicina galleria di Quassolo sull'autostrada.

Oggi arriveranno gli artificieri per un sopralluogo che potrebbe imprimere una svolta alle indagini. Non mancano testimoni che giurano di aver visto, l'altra sera, uno strano movimento di auto intorno all'oleodotto saltato in aria ieri pomeriggio. Il successivo incendio ha mandato in tilt tre linee dell'Enel: i [illegible], in poche ore, [illegible] riusciti ad attivare collegamenti di emergenza indispensabili soprattutto per alimentare i vicini stabilimenti Olivetti di Ivrea e Scarmagno.

La circolazione sull'autostrada è ripresa regolarmente dopo due ore di blocco parziale. Difficile stabilire i danni alle colture: oltre 4 mila metri quadrati di terreno sono stati invasi da migliaia di litri di greggio. In pericolo anche le vicine falde dell'acquedotto di Borgofranco. In mattinata arriverà sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea Tinti un primo rapporto dei carabinieri. Attesa anche la relazione dei tecnici della Snam, determinante per capire che cosa possa aver causato l'incendio.

Nessuno a Borgofranco sembra convinto dell'incidente: «Qualcosa di strano è successo a quell'impianto, devono spiegarcelo» ribadisce il sindaco.

Guido Novaria

Una colonna di fumo alta oltre 30 metri ha completamente oscurato anche una frazione di Borgofranco Gli abitanti: «Sentivamo da molte ore puzza di gas»

A destra la colonna di fumo che si è alzata per trenta metri, dopo la falla nell'oleodotto. A sinistra vigili del fuoco constatano i danni alla campagna provocati dalla fuoruscita di greggio

A Trecate l'emergenza continua e i risarcimenti sono un miraggio

Una landa annerita e maleodorante. Vietata la vendita degli ortaggi. Tre avvisi di garanzia ai tecnici dell'Agip

PIOGGIA NERA UN MESE DOPO

TRECATE

UNA fascia rossa e una gialla. Quella rossa (circa 300 ettari) è «off limits», proibita a ogni tipo di coltivazione: vietata agli agricoltori, ma anche agli abitanti che vogliono dedicarsi al giardinaggio e all'orticoltura. E di conseguenza sono banditi gli ortaggi cresciuti in questa zona. E' trascorso esattamente un mese da quel lunedì pomeriggio quando dal pozzo di petrolio 24, a pochi chilometri da Trecate, fuoriuscì la nube carica di idrocarburi che si riversarono sulla campagna e sulla cittadina a pochi passi da Novara.

Un disastro ecologico, il primo di questo tipo in Italia, i cui effetti si proietteranno nell'immediato futuro. La campagna immediatamente circostante il pozzo, dove l'Agip è intervenuta per una prima opera di monitoraggio e bonifica, è ancora impraticabile: per almeno due anni riso e mais non potranno [illegible] seminati. Ogni giorno nella plaga annerita e maleodorante si aggirano uomini in tuta bianca e scafandro, addetti alla pulizia di canali e per il recupero dell'olio in superficie. E i volontari delle associazioni di tutela degli animali: hanno già raccolto più di un airone impeciato da un misto di idrocarburi e terriccio.

All'esterno della [illegible] è stata delimitata un'altra fascia di sicurezza (quella gialla) entro la quale le organizzazioni agricole preferiscono assumere un atteggiamento prudenziale: sarà coltivata soltanto soia, ma probabilmente senza metterla in commercio [illegible]. Un espediente tecnico che dovrebbe favorire il risanamento del terreno, e nel tempo stesso allontanare ogni dubbio sull'immagine dei prodotti agricoli, qualora fossero messi in commercio. Non solo: optando per la coltivazione, gli agricoltori avrebbero perso qualsiasi possibilità di rivendicare indennizzi qualora, al momento della raccolta, fossero state individuate presenze di idrocarburi nei cereali.

Insomma, se l'emergenza è finita, perdura la fase di anomalia e [illegible]. I sindaci di Trecate e Romentino, i due comuni più colpiti dalla «pioggia sporca» di petrolio, non hanno ritirato le ordinanze di sgombero che riguardano cinque famiglie: da un mese hanno lasciato i cascinali i cui tetti appaiono ancora anneriti. Quattro sono ospitate da parenti e amici: la quinta vive in un piccolo appartamento messo a disposizione dall'Agip, attendendo che il provvedimento sia revocato. Ma gli amministratori vogliono essere sicuri che non ci sia più pericolo, e per questo sono in attesa dei risultati delle analisi Usl.

Sul fronte di altri possibili rischi, tecnici ed esperti hanno invece assicurato categoricamente la popolazione: la falla del pozzo 24 è neutralizzata, e negli altri pozzi si continuerà l'attività estrattiva perché tutte le misure di sicurezza sono state controllate e funzionano.

Ma nei giorni scorsi i carabinieri del «Noe» (Nucleo operativo ecologico) hanno compiuto un accurato sopralluogo in tutta la zona inquinata, sequestrando documentazione sia nella sede dell'Agip sia nelle aziende che lavorano in subappalto. E l'inchiesta aperta dal procuratore della Repubblica di Novara, Alberto Oggè, è sfociata nell'emissione di tre informazioni di garanzia nei confronti di tecnici che lavoravano attorno al pozzo. Le ipotesi di reato riguardano il disastro colposo e quello contro la salute pubblica. Il magistrato vuole soprattutto accertare se ci sono [illegible] pericoli per l'incolumità pubblica e la salute. E si [illegible] il rischio di esplosione.

Gianfranco Quaglia

Immagini [illegible] «pioggia di petrolio» che aveva colpito la zona di Trecate e Romentino un mese fa; un contadino indica i campi di riso che hanno subito gravi danni

Il quindicenne: è stato un tragico errore, pensavo che la pistola fosse a salve. Il magistrato non ci crede

L'ombra di Caino sul gioco mortale di Salerno

Accusato di omicidio volontario il ragazzo che ha ucciso il fratello

SALERNO. «Toccava a me fare il poliziotto, Tonino era il ladro. L'ho inseguito, ho sparato. Non dovevano esserci i colpi nella pistola, no. Ma lui è caduto. Gli sono andato vicino: era sporco di sangue, non si muoveva. Allora ho [illegible] paura e [illegible] fuggito. Era solo un gioco, lo giuro...». Amedeo ha 15 anni, due occhi grandi e neri, uguali a quelli di Tonino che di anni ne aveva 16. Si somigliavano come due gocce d'acqua: stessi capelli ricciuti, stessa espressione furba e scanzonata. Inseparabili. Sino a quella sera di giovedì, quando la morte violenta del fratello maggiore ha alzato un'ombra scura, insinuato il dubbio velenoso che qui, in un pezzo di campagna solitaria, si sia ripetuta la storia di Caino e Abele.

Omicidio volontario. E' questa l'accusa con cui il giudice [illegible]nale per i minori ha arrestato Amedeo G. Ed è un'accusa che dà corpo alle voci di paese, quelle che sussurra la gente di Buccino, il Comune in provincia di Salerno dove vi[illegible] i due fratelli.

Le chiacchiere parlano di litigi, quasi sempre scatenati dal più piccolo: dispetti e baruffe. Ma può bastare così poco a scatenare l'odio? Ai carabinieri che l'hanno portato via, il ragazzo ha detto che non voleva uccidere, che è stato un tragico errore. Gli inquirenti, però, non credono fino in fondo alla sua versione ed ora [illegible] cercando di capire che cosa sia davvero accaduto nel piccolo podere lontano dalle case.

Tutto comincia giovedì pomeriggio. Nel centro di Buccino c'è l'abitazione di Tonino e Amedeo, gli unici figli di Francesco G., [illegible] anni, carpentiere disoccupato, e di [illegible]mela, 33 anni, operaia. Il padre decide di andare in campagna, nella contrada Falcesca a un chilometro dal centro abitato dove c'è un terreno di proprietà del cognato: bisogna dare una mano a sistemare i campi e l'uomo porta con sé i due ragazzi. Si lavora fino all'imbrunire, poi il padre s'incammina verso il paese lasciandoli soli. Il [illegible] di Amedeo parte da qui: «Avevamo preso di [illegible] la pistola di papà e abbiamo deciso di divertirci un po', di giocare a "guardie e ladri". Abbiamo fatto il tocco, è uscito pari, spettava a me fare il poliziotto. Tonino si è nascosto, io l'ho trovato e ho cominciato a inseguirlo».

Corrono nella stradina in terra battuta, poi lui preme il grilletto della Beretta cal. 7,65: una, due, tre volte. Il ragazzo si piega sulle ginocchia [illegible] un grido, mentre il fratello lo raggiunge e si accorge del sangue. E' terrorizzato. Trascina il corpo per una cinquantina di metri, [illegible] a un casolare, lo nasconde dietro un cespuglio e torna a casa dove racconta ai suoi che Tonino è scomparso. La [illegible] si sposta in paese. Cominciano le ricerche e Amedeo è tra quelli che si danno da fare per capire che fine abbia fatto il fratello. Passano le ore, un parente va al podere e scopre il cadavere del ragazzo: partono le indagini per identificare l'assassino, [illegible]re il movente di un delitto alle apparenze senza spiegazione. Nel frattempo, l'altro continua a girovagare per le vie di Buccino e finisce in un bar. Là c'è uno zio e lui trova il coraggio di confessare: «Antonio è morto, sono stato io. Ma non volevo fargli del male, stavamo solo giocando». Una tragica fatalità? Amedeo viene portato in caserma dove arriva poco dopo anche il giudice Gianfranco Donadio. Qualcosa non quadra nella storia, spunta il sospetto che la ricostruzione dei fatti possa non coincidere con il racconto dell'adolescente che piange e ripete: «Non volevo farlo. La pistola doveva essere a salve».

A suscitare dubbi, che si sono trasformati in un'accusa di omicidio volontario, ci [illegible] quei colpi sparati in successione: troppi per gli inquirenti. Dalla pistola sono usciti tre proiettili e uno - ma sarà l'autopsia a confermarlo - ha raggiunto Tonino alle spalle.

[illegible] Cirillo

Due agguati mortali a pochi minuti di distanza nel Napoletano

Ammazzati madre e figlio

Ultimo atto di una faida tra famiglie con retroscena di droga e di camorra

NAPOLI. Madre e figlio uccisi a pochi minuti di distanza l'uno dall'altra: due agguati quasi simultanei per una faida che è già costata altro sangue. E' stato lui a cadere per primo sotto i colpi dei sicari. Poi è toccato alla donna, ancora ignara della morte del giovane: un proiettile alla nuca, una spietata esecuzione. I delitti sono avvenuti in due negozi di proprietà della famiglia, a Casavatore, un paesone alle porte di Napoli, dov'è stato assassinato Carmine Amura, 25 anni, pregiudicato per estorsione e spaccio; e a Secondigliano, alla periferia settentrionale del capoluogo, dove un quarto d'ora più tardi è stata eliminata Anna Dell'Orme, 47 anni.

Dietro i due omicidi c'è la morte per droga di un altro figlio della donna, Domenico, un tossicodipendente trovato tre anni fa con una siringa infilata nel braccio. Per quella fine lei e Carmine avevano denunciato due cugini, Luigi e Antonio Esposito, trascinandoli davanti al magistrato. Erano sicuri che l'overdose fosse servita a simulare un delitto e che il ragazzo fosse stato fatto fuori perché spacciava eroina per conto di quei due, entrambi legati alla camorra: lo avevano punito perché non aveva restituito 20 milioni, frutto della vendita di bustine. Per loro c'era una prova evidente: il «buco» fatale era nel braccio destro e Domenico non era mancino. La conclusione dei parenti fu ovvia. Qualcuno gli aveva iniettato la droga avvelenata con la forza. Ma dall'imputazione di omicidio i due cugini furono invece scagionati. E alla giustizia si sono sostituite le pistole. Il 22 febbraio scorso, Antonio Esposito viene assassinato sotto gli occhi della moglie e del figlioletto di 3 anni. I carabinieri non hanno prove, ma il sospetto è fortissimo: quella fu la vendetta, l'inizio di una faida che ieri ha visto aggiungersi un nuovo sanguinoso capitolo.

Qualcuno, fanno capire chiaramente gli inquirenti, aveva già emesso la sentenza per l'uccisione dello spacciatore affiliato al clan Licciardi, attribuita alla famiglia Mura, anche questa gente di rispetto, proprietaria di una catena di negozi e supermercati finiti più volte nel mirino dell'antimafia. Il primo a pagare è Carmine. I sicari arrivano mentre il giovane sta sistemando la vetrina della sua boutique per bambini, nel centro di Casavatore. Sparano all'impazzata, due proiettili lo colpiscono alla schiena e alla nuca. Accorre una cognata, Marianna Barrella, 21 anni, che era nel locale e riesce appena a vedere gli assassini fuggire via. La segnalazione giunge a polizia e carabinieri, si pensa ad un regolamento di conti, ma passano 15 minuti e c'è un nuovo allarme.

Questa volta i killer entrano in azione in un supermercato a Secondigliano. Vanno dritti verso Anna Dell'Orme, che è con il marito, Salvatore. Nessuno dei due sa ancora che a pochi chilometri di distanza il loro figlio maggiore è stato assassinato da pochi minuti. Loro, i sicari, non le danno il tempo di fiatare: un solo colpo alla nuca, secondo la tecnica riservata a chi osa sfidare le leggi dell'omertà. E' bastato poco ai carabinieri per ricucire i fili di un duplice agguato che ha un'unica matrice. Per gli inquirenti non ci sono dubbi: dietro c'è la guerra tra le due famiglie.

Alla luce di quanto accaduto ieri, prendono corpo anche i sospetti sull'omicidio di Antonio Esposito, scagionato dall'accusa di avere ucciso domenico Amura, ma in procinto di essere processato perché affiliato ad una banda di trafficanti e spacciatori. Il 22 febbraio scorso, il pregiudicato era in sella al suo motorino, quando gli si accostò l'auto guidata dalla moglie che aveva accanto il bambino. Il sicario spuntò alle spalle dell'uomo e gli sparò due colpi alla testa. Tre giorni dopo, ai funerali, Secondigliano fu costretto al lutto: un giovanotto passò nei negozi per «consigliare» ai commercianti di tenere abbassate le saracinesche. Ci volle la polizia a impedire l'omaggio al piccolo boss ammazzato per vendetta.

Mariella Cirillo

IL BOSS ZAZA

«Milan, hai venduto la Coppa»

ROMA. Michele Zaza, uno dei maggiori esponenti della camorra e di Cosa nostra siciliana, è giunto ieri in Italia dalla Francia, dove era detenuto dal [illegible]. Il governo ha accolto «con soddisfazione» la decisione delle autorità francesi di estradarlo. Il primo mandato di cattura fu emesso nel 1984 da Caponnetto, Falcone e Borsellino. A Roma, Zaza ha avuto un duro sfogo davanti ai giornalisti: «Berlusconi ha venduto la coppa europea alla squadra francese», ha detto con riferimento alla finale di Coppa dei Campioni persa lo scorso anno dal Milan contro l'Olympique Marsiglia. «Ne ho le prove perché ho fatto da intermediario», ha aggiunto. «E' solo lo sfogo di un tifoso accanito», ha replicato Antonio Manganelli, vicedirettore del servizio operativo della polizia. Risentita la reazione di Berlusconi: «Adesso siamo al grottesco. Fallito il colpo con i mafiosi più o meno pentiti, ora si esita a raccattare anche i camorristi più o meno pazzi pur di attaccarmi». [r. cri.]

Il corpo di Anna Dell'Orme, uccisa pochi minuti dopo il figlio Carmine Amura

Vendetta del racket

Napoli, ucciso imprenditore

Il boss Michele D'Alessandro, domina la zona sorrentina, dove è avvenuto il delitto

NAPOLI. L'uomo s'incammina per la rampa che conduce al garage. Non si accorge della moto che spunta all'improvviso alle sue spalle: a bordo ci sono due killer con le facce nascoste dai caschi. Gli si parano davanti, premono il grilletto. Cinque colpi vanno a segno e per la vittima designata non c'è scampo.

Così è stato ucciso ieri pomeriggio Mario Cinque, 69 anni, uno dei più noti costruttori della penisola sorrentina. Il delitto è avvenuto a Castellammare di Stabia, il paese dove la camorra ha il volto del boss Michele D'Alessandro. Un omicidio «eccellente», ancora avvolto nel mistero, anche se la polizia ha una pista che porta al racket delle estorsioni. Incensurato, nessun legame con la malavita, meno che mai con l'usura che da queste parti è un affare a molti zeri. Neppure la politica lo aveva mai tentato direttamente, nonostante il fratello, pure lui costruttore, sia stato in passato consigliere comunale per la democrazia cristiana. Per anni, Cinque ha legato il suo nome all'edilizia, quella in grande stile, con un'impresa che ha realizzato decine di edifici e un intero parco nel vicino comune di Gragnano. Palazzi venuti su come funghi, speculazioni riuscite che avevano consolidato la posizione dell'imprenditore. Soltanto da poco sembrava aver messo da parte la sua passione per il mattone, dopo che la moglie era stata colpita da un ictus cerebrale. E ieri stava andando proprio a trovarla in clinica, quando i sicari sono entrati in azione.

Gli assassini sono arrivati a bordo di una «Yamaha» e lo hanno fatto fuori crivellandolo di proiettili che lo hanno colpito alla faccia e all'addome. Respirava ancora quando è stato soccorso e portato all'ospedale «San Leonardo» di Castellammare, dov'è morto pochi minuti dopo il ricovero. Più tardi gli investigatori hanno trovato la moto usata dai sicari e abbandonata a meno di cinquecento metri dal luogo del delitto. La vendetta di una banda di taglieggiatori?

La risposta divide gli inquirenti che hanno a lungo interrogato i famigliari dell'imprenditore alla ricerca di indizi che possano far luce sul delitto. Per i carabinieri, la chiave del «giallo» è forse nella sua vita privata, oppure nell'attività che ne aveva fatto un uomo potente e amico dei potenti. Ma la polizia ha un'altra pista che, nonostante il silenzio imposto dalla delicatezza delle indagini, appare molto più concreta. Si parla di una richiesta di denaro, arrivata nelle scorse settimane al costruttore: la solita tangente che Mario Cinque potrebbe aver rifiutato di pagare. E da queste parti, dire «no» al racket può costare la vita. [m. c.]

Un pentito accusava il giudice

Il giudice Carnevale ha evitato la custodia cautelare per un'accusa di [illegible]. Il gip ha respinto la richiesta del pm. Le parole del pentito Annacondia non sono bastate

Niente manette per Carnevale

ROMA. Il giudice per le indagini preliminari, Vittorio De Cesare, ha respinto la richiesta di misure cautelari, avanzata dal pm Saviotti per Corrado Carnevale, l'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione che un pentito della Sacra corona unita, Salvatore Annacondia, aveva chiamato in causa accusandolo di corruzione.

Il gip ha inoltre concesso gli arresti domiciliari per l'avv. Domenico Di Terlizzi, a suo tempo difensore dello stesso Annacondia, che era stato arrestato il 23 febbraio scorso su ordine della procura di Roma con l'accusa di corruzione in atti giudiziari.

Per Di Terlizzi l'accusa era quella di aver tentato di corrompere il giudice Corrado Carnevale, quando ricopriva la carica di presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione, perché «aggiustasse» un processo in cui era coinvolto il suo cliente.

Annacondia avrebbe infatti raccontato al pm Pietro Saviotti di aver dato al suo legale 800 milioni destinati a un giudice suo amico della Cassazione. Di Terlizzi ha respinto ogni accusa, sia durante il confronto con Annacondia sia durante l'interrogatorio di ieri, durato quasi tre ore, presso il carcere di Regina Coeli.

«Mano mozza», il nome con cui Annacondia era noto nell'organizzazione criminale pugliese, aveva raccontato di aver consegnato alla madre e alla sorella due tranches di 400 milioni l'una da fare arrivare al giudice tramite l'avvocato. Per la precisione, i soldi sarebbero serviti a far slittare la data dell'udienza, in modo che coincidesse con il giorno in cui sarebbe stato di turno un particolare collegio giudicante presieduto da Carnevale.

La deposizione di Annacondia era stata però piuttosto incerta e lacunosa; sotto le contestazioni degli inquirenti, aveva finito con l'ammettere che c'era stato un altro intermediario, che alla fine potrebbe risultare essere il vero terminale del tentativo di corruzione.

Annacondia in quanto collaboratore di giustizia è molto discusso. C'è chi ne sottolinea i meriti, per il notevole contributo dato a varie indagini, e chi lo considera poco affidabile. La prima scuola di pensiero ha buon gioco a ricordare come il boss si sia autoaccusato di decine di omicidi e di vari altri reati soprattutto connessi con il traffico di droga. Ma i detrattori possono citare il caso dell'incendio del Petruzzelli, il teatro di Bari distrutto dalle fiamme: in quella circostanza Annacondia accusò varie persone risultate poi estranee.

Quanto a Carnevale, il cosiddetto giudice «ammazzasentenze» è nel mirino dal 1986, quando annullò gli ergastoli inflitti a vari boss, fra cui Michele Greco, per l'omicidio del giudice Rocco Chinnici. Un'altra nota sentenza cancellata da Carnevale è quella del giugno '92 quando la Cassazione eliminò i quattro ergastoli inflitti per l'omicidio dei pregiudicati Cesare Manzella e Ignazio Pedone. [r. cri.]

Dal San Camillo l'inchiesta si allarga ad altri ospedali e a cliniche private

Traffico di cornee, lo scandalo dilaga

Roma, altri 15 medici finiscono sotto accusa

ROMA. Si allarga lo scandalo del traffico di cornee partito mesi fa dall'ospedale romano San Camillo. Le indagini della magistratura coinvolgono adesso nuove città e fanno tremare il gotha della professione medica. Sono quindici i nuovi indagati. Tra di loro primari di reparti ospedalieri e istituti oftalmici pubblici.

Ma l'inchiesta tocca anche titolari di cliniche private e di società che facevano da tramite tra pazienti e case di cura in cui vengono eseguiti trapianti di cornee. I loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati dal pm Davide Iori che ha sul suo tavolo gli atti della seconda indagine sugli organi espiantati illegalmente.

La prima indagine, partita dalla denuncia di due portantini dell'ospedale San Camillo, era rimasta circoscritta a Roma. La scorsa settimana nel mirino dei magistrati erano entrati anche i nosocomi Regina Elena e Sandro Pertini. Il nuovo capitolo giudiziario, invece, si svolge a livello nazionale e riguarda le procure di Bari, Bologna, Venezia, Pescara e Milano.

Segno che la difficoltà nel reperire organi per trapianti ha allettato, o a volte costretto, i medici di molte parti d'Italia a ricorrere al mercato clandestino o all'espianto non autorizzato dai familiari del defunto. Per molti questo macabro commercio è stato un buon affare visto che il prezzo di una coppia di cornee varia da un minimo di un milione e ottocentomila lire agli otto milioni di lire.

La data di inizio di questi traffici probabilmente coincide con quella della legge del '93 che ha di fatto liberalizzato gli interventi disponendo però che le Regioni istituissero dei centri di riferimento dove tutte le cornee espiantate e donate avrebbero dovuto confluire ed essere sottoposte ai controlli per evitare pericoli quali l'Aids o l'epatite.

Solo una Regione, il Veneto, è perfettamente in regola con la legge del' 93. E fu proprio il direttore sanitario della «banca» degli occhi di Venezia, qualche tempo fa, a denunciare pubblicamente l'esistenza di un commercio delle cornee con i Paesi dell'Est.

Un business, quello del traffico clandestino delle cornee, dietro cui ci sarebbe anche la malavita organizzata. Gli investigatori non lo escludono e ne cercano le prove fra le carte sequestrate presso alcune società che facevano da intermediarie tra persone bisognose di trapianto e le case di cura disponibili all'operazione.

Le indagini dei carabinieri del nucleo antisofisticazione, che collaborano con le procure, hanno portato a perquisire e a sequestrare documenti in ospedali, istituti oftalmici, cliniche private, studi medici e anche abitazioni di noti oculisti.

A Roma è stato ispezionato l'Istituto Oftalmico a piazzale degli Eroi, di cui è primario Antonio Di Tizio. Perquisizioni anche all'European Hospital e a Villa Tiberia, due note case di cura.

Guai anche per il «principe» degli oculisti romani, Alessandro Schirru, il cui nome, insieme a quello di Di Tizio e di un medico di nazionalità russa, compare fra quelli indagati.

Una situazione dai contorni sempre più inquietanti che a Bari ha portato addirittura al ritrovamento, nei pressi di un istituto oftalmico sottoposto ad accertamenti, di una valigetta contenente dieci coppie di cornee e documenti chiave per lo sviluppo dell'inchiesta. A Pescara invece sono state sequestrate 140 sclere, una membrana che serve a contenere il bulbo oculare, indispensabile, dopo il trapianto delle cornee, per la funzionalità dell'occhio.

Tutti questi filoni di indagini verranno messi insieme la prossima settimana in un incontro tra il pm romano Davide Iori e i suoi colleghi delle procure di Roma, Venezia e Pescara.

Adesso però chi si è prestato a favorire, o ha ideato o comunque partecipato al macabro traffico rischia di finire dietro le sbarre. I reati ipotizzati sono la violazione dell'articolo 411 del codice di procedura penale, che punisce con la reclusione da due a sette anni chi abbia sottratto un cadavere o parte di esso, nonché la violazione della legge sui trapianti d'organi del [illegible] dicembre 1975. Non si esclude la possibilità di ipotizzare anche l'accusa di associazione a delinquere.

Maria Corbi

«Uccisa da un antibiotico»

ASCOLI. Un'altra morte sospetta dopo l'assunzione di un antibiotico. Si tratta di una ragazza di Offida, un paese dell'Ascolano, la quale è deceduta all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. La giovane, diciassettenne, si chiamava Marina Aurini, ed è morta la notte tra il 12 e il 13 marzo. Aveva un forte mal di denti e, secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno Umberto Monti, aveva assunto degli anti-infiammatori e successivamente egli antibiotici - il nome dei farmaci è protetto dal riserbo ma pare certo non trattarsi del Rocefin -. Dopo l'assunzione sul suo corpo sono comparse alcune macchie. All'ospedale, i sanitari hanno diagnosticato alla ragazza una forte reazione allergica; poi, constatato il peggiorare delle sue condizioni, hanno disposto il suo trasferimento a Roma, dove la ragazza è deceduta. Sono in corso analisi dei tessuti prelevati dopo l'autopsia. [j. p.]

Taormina, i massimi esperti a confronto sulla lotta al virus

Caccia alla proteina anti Aids

Il mistero dei sieropositivi che da dieci anni non sviluppano la malattia
Luc Montagnier: siamo ancora lontani dal mettere a punto un vaccino

Il biologo Montagnier scopritore del virus «Hiv». Molti sieropositivi da più di 10 anni non hanno sviluppato l'Aids. Una sostanza avrebbe annullato il virus

TAORMINA. Nel mondo ci sono persone, sieropositive da più di dieci anni, che non hanno ancora sviluppato l'Aids. Casi ancora misteriosi, per la ricerca, che potrebbero però aprire le porte alla speranza. Gli scienziati, infatti, sono convinti che questi sieropositivi siano rimasti immuni dal male per una sostanza che hanno nell'organismo e che adesso i ricercatori vogliono individuare.

Da Taormina partono messaggi confortanti sul fronte della guerra contro l'Aids. Ieri si è conclusa una «due giorni» di lavori ad alto livello cui hanno preso parte una ventina di scienziati europei coordinati da Luc Montagnier, lo scopritore del virus Hiv responsabile dell'Aids.

E' stato proprio lo scienziato francese, assieme ai colleghi italiani, a illustrare ieri mattina gli esiti dell'incontro, promosso dalla Fondazione messinese Bonino-Pulejo e dalla Commissione dell'Unione europea.

Secondo Montagnier, la sostanza che renderebbe immuni dall'Aids potrebbe essere una proteina prodotta dalle cellule Cd8 che, tuttavia, non è stata ancora isolata. Lo scienziato dice che in quei sieropositivi non ammalati ci sarebbe un «fattore di inibizione» che adesso bisognerà scoprire, isolare, quindi seguirne l'evoluzione nei soggetti che lo hanno sviluppato, per poi applicare la scoperta a quelli affetti da Aids.

Montagnier, il quale ha polemicamente riaffermato che è proprio il virus Hiv il responsabile della malattia, è molto prudente: ma l'impressione è che su questo punto gli scienziati sappiano molto di più di quanto non abbiano voluto dire.

I lavori di queste due giornate taorminesi hanno riguardato anche il problema dei «cofattori»: secondo un'ipotesi di lavoro, l'Aids è come una bomba che ha bisogno però di un innesco per diventare pericolosa. Questo innesco potrebbe essere rappresentato da micoplasmi «penetrans»; l'attuale dibattito, tuttavia, non ha ancora risolto la questione.

Infine, il punto sullo studio delle terapie. Secondo Montagnier, l'Aids potrebbe essere curato con una terapia combinata, composta da farmaci antivirali, da antibiotici e da antiossidanti. Gli studi dovranno stabilire il giusto equilibrio tra queste differenti sostanze. Ma bisogna fare in fretta. Attualmente, nella sola Europa, ci sarebbero 500 mila sieropositivi, di cui [illegible] mila sarebbero ammalati di Aids.

Nel mondo si arriverebbe a 14 milioni: cifre sottostimate perché, per esempio, non si prende in considerazione la disastrosa situazione dell'Est europeo. E se la scienza non farà passi in avanti, nel Duemila ci saranno tra i 20 e i 40 milioni di sieropositivi nel mondo.

Fabio Albanese

Catania, la cinepresa che aveva in casa ha filmato l'attimo in cui il familiare gli ha sparato

Video svela il fratello-killer

Giovane ucciso perché voleva pentirsi

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva pentirsi e sapeva per questo di dover morire. Ma anche da morto è riuscito a consegnare ai carabinieri il nome del suo carnefice, il cui volto è rimasto registrato in un video. Per gli investigatori i testimoni decisivi [illegible] questo delitto di mafia sono due: uno è proprio lui, Enrico Incognito, 30 anni, boss [illegible] Bronte, la vittima, trovato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione, giovedì scorso. L'altro è una videocassetta [illegible] la registrazione della sequenza di morte.

Nel film del suo assassinio Incognito pronuncia il nome dell'uomo che sta per ucciderlo: «No, Marcello no», [illegible] le [illegible] ultime parole mentre gli arriva [illegible] proiettile di pistola in faccia. E Marcello è il fratello, che adesso i carabinieri stanno cercando assieme [illegible] padre Salvatore, 58 anni. Marcello Incognito, 29 anni, sarebbe stato «incaricato» di eliminare uno scomodo familiare, diventato ormai pericoloso per genitori e fratelli e, soprattutto, per gli altri uomini della [illegible] del quale una volta era tra i capi.

E' proprio quel videotape, trovato [illegible] dentro una telecamera amatoriale rinvenuta dopo una segnalazione [illegible]nima in casa di un operatore dilettante di Bronte, a fare luce sull'intera vicenda. «Sono immagini che fanno rabbrividire», raccontano gli investigatori che hanno visionato il filmato.

Enrico Incognito sapeva di dover morire proprio perché aveva deciso di pentirsi. Negli ultimi tempi la [illegible] vita era cambiata, da alcune settimane anche la moglie lo aveva lasciato, qualcosa nella sua mente era mutato; viveva da solo, in una piccola mansarda al terzo piano di via Giulio Cesare 22, nel centro di Bronte. E lì, dove si trovava agli arresti domiciliari da due mesi, da quando per protesta aveva tentato di darsi fuoco davanti ai giudici in un'aula del tribunale di Catania, aveva maturato la sua vendetta: raccontare tutto quanto sapeva della sua cosca, un gruppo criminale specializzato nelle estorsioni, l'usura e la gestione mafiosa degli appalti.

Così ha [illegible] a raccogliere carte, le prove di quanto avrebbe raccontato [illegible] anni [illegible] scorribande. Enrico Incognito, carrozziere sulla carta d'identità, [illegible] boss mafioso a tutti gli effetti, nella zona [illegible] il referente della famiglia mafiosa di Giuseppe Alleruzzo, l'ex capomafia di Adrano, alleato di Nitto Santapaola, [illegible] pentito. Nell'87 era stato sospettato perfino di aver sistemato un ordigno nell'auto di un capitano dei carabinieri, al tempo comandante della compagnia di Randazzo. Aveva tanto da raccontare, Enrico Incognito. Per questo aveva deciso di farlo registrando tutto con una telecamera, spiegando davanti al video il contenuto di quelle carte che [illegible] raccolto. Una lunga confessione ripresa [illegible] volte da solo, a volte con l'aiuto [illegible] un operatore. In casa [illegible] Incognito i carabinieri hanno trovato quelle carte e una decina di videocassette, tutte registrate con la sua videoconfessione e persino con alcuni momenti della sua giornata.

Il campanello d'allarme per i suoi complici di una volta era stato proprio quell'episodio del 27 gennaio, al Palazzo di Giustizia di Catania. Darsi fuoco [illegible] l'alcol davanti ai giudici che tre giorni prima lo avevano condannato a tre anni di sorveglianza speciale per i suoi precedenti penali, era un segnale di grande instabilità psichica, non avrebbe retto più ad un interrogatorio, li avrebbe portati tutti dritti in galera. Per questo, la cosca aveva deciso la sua eliminazione. Ma chi doveva ucciderlo? L'incarico sarebbe stato dato, senza discussioni, alla sua stessa famiglia, che così avrebbe potuto riscattare il disonore di avere un pentito in casa: «O lo fate voi - avrebbero detto i capi della cosca a Marcello Incognito - o lo faremo noi, dopo avervi eliminati tutti».

Enrico Incognito aveva capito. Per questo non apriva più a nessuno la porta di casa. [illegible] fidava solo di Carmelo Meli, 58 anni, il vicino [illegible] casa che abita al piano di sotto, arrestato due giorni fa. Quando giovedì, poco prima delle 14, [illegible] suonato il campanello, la vittima si è fidata e ha aperto perché dietro l'uscio c'era proprio lui.

La scena ripresa dalla telecamera è terribile. Enrico Incognito è seduto in poltrona; faccia fissa all'obiettivo, sta raccontando i particolari [illegible] pentimento. Ad un certo punto si sente suonare alla porta. «Mi fermo?», chiede Incognito all'operatore, diventato adesso uno dei testimoni chiave di questo caso. «No, vai avanti, vai ad aprire, io continuo a riprendere». Enrico Incognito va alla porta, chiede chi è, guarda dallo spioncino, poi decide di spalancare. Davanti a lui c'è Meli, rassicurante. Subito però la vittima capisce, alle spalle del [illegible] vicino spunta il fratello, pistola in pugno: «No, Marcello [illegible]», poi due colpi [illegible] pistola alla fronte. La registrazione si ferma qui. Nel video si vedrebbe anche il volto del fratello killer; dalla successiva ricostruzione dei carabinieri si apprende che questi ha pure sparato il colpo di grazia alla testa del fratello per essere davvero sicuro di avergli chiuso la bocca per sempre. Ma le sorprese [illegible] questa assurda vicenda [illegible] finiscono qui. Sembra che nel monolocale di Enrico Incognito al momento dell'agguato ci fossero, con lui, altre quattro persone: oltre all'operatore, due amici e perfino la madre della vittima, Luigina Maggi, 49 anni, arrestata ieri con l'accusa di concorso in omicidio: avrebbe visto uno dei suoi figli ucciderne un altro. Il padre, [illegible], stava in strada, pronto nella macchina per portare via da lì il suo figlio fratricida.

Fabio Albanese

Enrico Incognito, la vittima, con il fratello Marcello, il giorno in cui si sposò

BARI

Un'ora ostaggi del fratellastro

BARI. Per un'ora si è barricato in casa minacciando con un coltello i suoi due fratellastri finché non è stato bloccato dalla polizia: così si è concluso l'ennesimo litigio con i suoi famigliari - avvenuto nel giorno del suo ventiquattresimo compleanno - di Arcangelo Amendolagine, in [illegible] al [illegible] di igiene mentale. E' quanto avvenuto [illegible] pomeriggio a Bitonto, centro a una ventina di chilometri da Bari. Il giovane [illegible] rientrato a casa, in via Mazzini, in stato di ebbrezza e dopo aver picchiato violentemente la madre, Grazia Lacassia, 43 anni, l'ha costretta ad uscire dall'appartamento. Si è poi barricato in casa con i figli che la donna ha avuto da una successiva relazione, di tre e di sei anni, e li ha minacciati con un coltello da cucina, gridando, tra l'altro, di volersi uccidere. Si è arreso dopo due ore di trattative con un vigile urbano, che lo conosceva e lo ha convinto a desistere. [s. L.]

IL CASO

UN FILM COME DETECTIVE

Da Kennedy a Rodney King il teste-chiave è la tv

LA telecamera, un testimone. Sono tanti i casi in cui [illegible] cinepresa ha immortalato [illegible] fatto di sangue. Chi non ha impresse nella mente le immagini del delitto di Dallas, l'automobile che si avvicina, il colpo senza rumore, il tailleur rosa di Jaqueline, il suo protendersi verso il marito al momento del più famoso omicidio «televisivo» della storia, quello del presidente Usa John Kennedy?

In anni più vicini, fu ancora un videoamatore, nel maggio del '91, a filmare l'assassinio [illegible] figlio di Indira Gandhi, Rajiv. La registrazione del raduno durante il quale fu compiuto l'attentato, mostra una donna alta con gli occhiali che aspetta il leader tenendo in [illegible] la ghirlanda di fiori esplosiva. La sua camicia e i pantaloni, dicono gli inquirenti, corrispondono ai brandelli trovati sul cadavere dell'attentatrice.

E' in immagini anche la tragedia del supermercato di Liverpool, dove le telecamere del negozio registrarono il rapimento [illegible] un bambino di due [illegible], James Bulger, per pochi minuti sfuggito alle attenzioni della mamma. Erano i primi passi del bimbo verso la sua fine: James fu ritrovato a qualche chilometro di di[illegible]; sul suo corpo furono riscontrati segni di sadismo e violenza. Ma la macchina da presa allora - era il 12 febbraio '93 - inchiodò con le sue immagini anche gli [illegible] del piccolo. Con raccapriccio i poliziotti scoprirono che [illegible] trattava di due ragazzi: Robbie Thompson e John Venables avevano, al [illegible] del delitto, 10 anni ciascuno

E' agghiacciante, la violenza in di[illegible], ma a volte può avere un'utilità [illegible]. [illegible] caso di Rodney King, ad esempio, il [illegible] picchiato a sangue da quattro poliziotti bianchi a Los Angeles, nel '92. Il filmino del pestaggio, registrato all'insaputa degli agenti da un videoamatore che passava di lì per caso, finì su tutte le televisioni degli States, e fece il giro dei telegiornali del mondo. Servì anche a [illegible] il processo sul fatto, e fu al centro del dibattimento in tribunale: [illegible] secondi di immagini che mostrano King, ammanettato e sdraiato per terra vicino a una macchina, che si [illegible] dolore [illegible]to le manganellate e i calci dei poliziotti bianchi. [illegible] esperti, [illegible] quel fotogrammi, contarono ben 56 colpi diversi. La vittima riportò fratture alle gambe e allo [illegible] del [illegible]. In un primo momento però la prova del film non bastò al [illegible]. I quattro agenti furono assolti e il fatto scatenò la rabbia della parte nera della città californiana. Dopo la rivolta, in seconda istanza, [illegible] dichiarati colpevoli due dei quattro poliziotti, tra cui il comandante della pattuglia, Laurence Powell, accusato di aver inferto a King i colpi più brutali.

[illegible] quell'occasione si discusse molto, in America, sul ruolo (e sul rischio) della presenza della televisione nei disordini urbani. L'accusa principale era questa: «La tv offre alla rivolta un'immagine, un'identità». In merito, il professor Kaitel della Columbus University disse che «senza la televisione la rivolta [illegible] esiste», e, usando il paradosso che «l'albero della foresta [illegible] cade se la tv non lo vede cadere», tracciò sull'argomento un'originale e discutibile conclusione: «Dunque è la televisione che legittima la rivolta».

Buona o no, giusta o meno, la telecamera è strumento del nostro tempo, «esiste». E' discutibile piuttosto l'uso che se ne è fatto in alcune occasioni, per fini tutt'altro che nobili.

E' del gennaio del '92 una caccia all'uomo filmata, dalle montagne [illegible] Sierra Nevada a Long Beach, attraverso le strade di Hollywood, per quattro ore e 450 chilometri d'America. Alla fine, la polizia della [illegible] di Los Angeles e gli agenti della California Highway Patrol [illegible] «vinto»: e Darren Michael Stroh, omicida, giaceva crivellato da sette colpi di pistola a bordo della sua Golf decappottabile rubata, il braccio penzoloni fuori dalla portiera. Proprio [illegible] in un film. Ma non si trattava di un film. Perché la realtà dell'inseguimento - avvenuto davvero un venerdì, [illegible] 11 alle 14 e 45 del mattino - fu [illegible] dalle telecamere montate sugli elicotteri di due stazioni tv, che ne mandarono in onda in diretta le ultime fasi. Migliaia di persone assistettero alla fuga e alla sua fine. Solo più tardi scoppiò la polemica, anche se quel giorno molti telefonarono alla tv che aveva per un attimo sospeso il programma dicendo: «continuate». Il direttore di una delle due reti si schermì [illegible]: «Credevo che Strogh si sarebbe [illegible]so. Se avessi saputo come finiva, non l'avrei fatto».

Cristina Caccia

Liverpool, la telecamera inchioda i baby-assassini

Omicidio ripreso da una telecamera
A sinistra il rapimento di James Bulger

Varese, il provveditore deciderà domani se perdonare i ragazzi che si scambiavano effusioni in classe

Bacio punito, guerra al preside

Scioperano in 900 per gli studenti sospesi

DAL NOSTRO INVIATO

Il nocciolo del problema, come spesso accade, sta nelle sfumature: com'era quel bacio sotto il profilo emozionale? Svagato? Innocente? Cameratesco? Amichevole? Innamorato? Passionale? E sotto il profilo, per così dire, climatico? Era algido o tiepido? Caldo o, magari, ardente? O, addirittura, torrido? Rebecca Paesan e Cristian Badio, diciassette e sedici anni, sono in attesa che un funzionario del Provveditorato agli studi misuri il «grado» di quell'effusione che l'altra mattina si sono scambiati a scuola sotto gli occhi del preside.

Solo dopo questa sorta di accertamento i ragazzi sapranno se i cinque giorni di sospensione con cui li ha «fulminati» il capo dell'istituto saranno confermati. Per ora il verdetto è stato congelato dal provveditore che, a garanzia della propria efficienza, di cognome fa Solerte: domani, forse si scioglierà e tutta la vicenda finirà, probabilmente, in nulla. «Probabilmente»: perché il regolamento scolastico, che è stato redatto nel 1925 e aggiornato nel '77, resta pur sempre lì a ricordare che gli studenti sono tenuti «ad un comportamento corretto, pena la sospensione dalle lezioni».

Rebecca e Cristian, qui a Varese, li hanno già battezzati «i fidanzatini». Ma Raymond Peynet ed i suoi innamorati timidi e impacciati non entrano neppure di striscio in questa vicenda: i due ragazzi, che frequentano la seconda al liceo artistico «Frattini», di amore proprio non vogliono sentir parlare. «Ci piacciamo, ma non ne facciamo una pelle l'uno per l'altro» garantisce Rebecca, caschetto biondo, espressione serafica, spiegando, in questo slang «giovanil-lumbard», che il loro non è un rapporto assorbente e smemorante tipo «il nostro amore contro tutti, avanti così e succeda quel che deve».

E, allora, quel bacio? «Beh, quello era un bacio da innamorati» giura, però, la ragazza con logica non proprio stringente. Ripercorriamo con lei questa storia incominciata venerdì mattina pochi minuti prima che suonasse il campanello della fine delle lezioni. Classe 2ª E, ora di disegno: gli studenti stanno lavorando mentre il professor Emilio Corti gira tra i cavalletti a controllare.

Rebecca e Cristian hanno già terminato e pensano che una boccata d'aria o una di affetto siano il modo migliore per concludere una mattina faticosa. Si avvicinano alla finestra aperta per respirare la prima e s'abbracciano per assaporare la seconda. La finestra, come nella migliore tradizione, dà sul cortile. E, dall'altra parte di questo cortile, ad un'altra finestra il signor preside, Bruno Chiaro, vede la scena.

«Ehi, voi, la volete smettere?» grida per due volte. Ma, galeotta la foga o, magari, soltanto la distrazione, i due proprio non sentono e proseguono in quello che il capo di istituto definisce [illegible] bacio appassionato tra ragazzi avvinghiati».

Ce n'è abbastanza per correre in 2ª E, far scendere dalle nuvole Romeo e Giulietta, portarli in presidenza e notificare loro cinque giorni di sospensione. E il professore di disegno? Preso dai controlli sui lavori degli altri allievi che copiavano una statua non si era accorto che, oltre i cavalletti, c'era chi si sforzava di imitare al meglio il celebre gruppo scultoreo del Bacio di Rodin.

Delitto e castigo, bacio e allontanamento dalla scuola: Rebecca e Cristian se ne vanno, [illegible] la notizia vola tra le aule. E, ieri mattina, i novecento studenti del «Frattini» (tranne poche eccezioni di refrattari ad affari di cuore, agnostici e crumiri) sono rimasti fuori dai cancelli in una sorta di sciopero di solidarietà. Passando attraverso le forche caudine di fischi ed urlo, il preside ha raggiunto il suo ufficio dove ha ricevuto prima Rebecca e mamma, poi Cristian accompagnato da mamma e papà.

«Abbiamo ammesso d'aver sbagliato e chiesto scusa - racconta ora la ragazza - e il professor Chiaro ci ha detto che farà il possibile per venirci incontro. Certo, tutto è stato esagerato. Ci sono problemi ben più importanti e anche più gravi». Quali per esempio? «Per esempio gli spinelli che girano anche nella nostra scuola» sussurra Rebecca. Poi minimizza: «Non più che altrove, comunque». O problemi come l'inspiegabile bomba-carta inesplosa trovata proprio alcuni giorni fa in un'aula. Insomma, un liceo chiacchierato questo «Frattini», almeno a dar credito a voci che parlano addirittura di un insegnante picchiato da allievi.

E Cristian? Fino all'altra mattina, studente-modello: media del 7 abbondante, 9 in condotta. Ma, per i suoi genitori, figlio modello ancora oggi: «Mai uno screzio in famiglia - dice il padre Enzo, infermiere -. Il suo tempo libero lo divide tra impegno sociale e musica: intrattiene i ragazzi più piccoli all'oratorio e suona la batteria in un complessino che si chiama "Gli svagati"».

L'ha sgridato per questa sospensione? «Gli ho solo detto che aveva sbagliato momento e soprattutto luogo per quel bacio». Dopo l'incontro con il preside, Romeo e Giulietta hanno, comunque, deciso di non parlare più: «C'è il rischio di [illegible] strumentalizzati». Giusto ragazzi, di questi tempi la cosa migliore da fare è tenere la bocca cucita.

Renato Rizzo

VERONA

Sesso in ufficio, assolta

VERONA. Nessuna prova, ma solo indizi, che il quarto d'ora trascorso nella toilette dall'operaia e dal suo capo fosse stato dedicato ad effusioni o anche a qualche cosa di più. Così il pretore di Verona ha obbligato l'azienda dalla quale dipende Giuliana Lamberti a riassumere l'operaia in precedenza licenziata. La prima sentenza è stata ora confermata dal tribunale scaligero. Sesso solo chiacchierato, quindi, quello che è stato alla base del provvedimento aziendale assunto, però, soltanto contro la donna. Per il suo superiore, Sante Lucchi, invece, l'azienda non aveva preso provvedimenti così drastici perché l'uomo è stato giustificato: avrebbe ceduto al fascino dell'operaia. La sentenza di riassunzione assume per valida la spiegazione data dalla Lamberti. La donna ha infatti dichiarato di essersi appartata nella toilette con il Lucchi per poter «scroccare» senza essere vista l'uso del telefono portatile del superiore con chiamata a carico dell'azienda. [f. ru.]

A destra Rebecca e Cristian. A sinistra il preside del liceo artistico

Rebecca e Cristian si scusano: «Uno sbaglio ma nella nostra scuola sono altri i veri problemi»

DA CANTANTE A PROFESSORE

«Non parliamo di trasgressione»

Lolli: finiti i tempi della scuola ribelle

Claudio Lolli era tra i cantautori più amati dai ragazzi negli Anni Settanta. Ora insegna in un liceo

CANTAVA «Oggi è morta una mosca / o mio dio che sfacelo», e «Ho visto anche degli zingari felici», canzoni malinconiche, al limite della lacerazione, per una generazione ribelle e godereccia.

Oggi Claudio Lolli, cantautore amatissimo dai ragazzi del movimento del '77 e dagli indiani metropolitani, ha ripreso a scrivere canzoni ma è soprattutto un insegnante del triennio in un liceo scientifico di Bologna. Impegnato a far conoscere ed amare l'italiano e il latino a una generazione di studenti che, paradossalmente, ascolta canzoni anche molto allegre, ma appare, nei comportamenti, assai più conformista e trattenuta.

Lolli, anche i suoi studenti si baciano in classe ed escono da scuola mano nella mano?

«Magari succedesse, ne sarei personalmente ben felice. Mi sembrano, invece, moderatamente affettuosi, senza esibizionismi di nessun tipo, e persino un po' costretti. La scuola è un luogo in cui il corpo quasi non esiste, e i ragazzi, oggi, in linea di massima si adeguano a questo principio [illegible] protestare».

Quindici, vent'anni fa, nelle scuole occupate si faceva ben altro, baciarsi in classe era il minimo che potesse accadere. Oggi gli studenti sfidano un preside sfilando mano nella mano a due a due, e pare [illegible] grande ribellione. Cos'è accaduto, in così poco tempo, perché i comportamenti giovanili si modificassero fino a questo punto?

«E' una domanda alla quale è davvero difficile rispondere. La differenza è che oggi non esiste, [illegible] si vede, una cultura dell'antagonismo giovanile. E, di conseguenza, non esiste neppure una sessualità esibita in segno di trasgressione. Mentre allora, tutto questo c'era. La cosa più preoccupante è che questi ragazzi, a scuola, si sentono estranei. Chi ci vive ha l'impressione nettissima che la scuola sia un luogo che non interessa più ai giovani: loro, in quelle aule, non ci sono. E se sono costretti a starci per alcune ore al giorno, sono repressi, subiscono, si adeguano senza protestare. Tanto, loro ci sono e si sentono da un'altra parte. Negli Anni Settanta, invece, la scuola era un luogo effettivo di vita. E perciò anche di trasgressione».

Lei crede che ci siano oggi delle canzoni, tra quelle che i ragazzi tra i quindici e i diciotto anni ascoltano, che ne rappresentino il modo di pensare, che possano venire ricordate, un giorno, come la colonna sonora d'una generazione?

«Chissà, bisognerebbe forse chiederlo a Jovanotti. E' lui, [illegible], l'intellettuale della canzone. Comunque, la mia impressione è che la musica venga seguita in modo molto settorializzato, più frammentario».

L'episodio dei due studenti sospesi a Varese segue a poca distanza di tempo altre storie analoghe, prima tra tutte quella dei fidanzati di Potenza allontanati dalla scuola perché si tenevano mano nella mano. Piccoli episodi, eppure fanno discutere. Non è strano?

«Non lo è perché oggi, a scuola, tira davvero una bruttissima aria. Questi fatti mi sembrano i sintomi di un delirio sempre più evidente, di una ricerca di comportamenti repressivi, in sintonia del resto con quanto accade nel Paese, da parte degli insegnanti. Ecco, siamo di fronte a tanti esempi della perdita del controllo da parte dei docenti. Se il governo, dopo le elezioni, non si deciderà a fare davvero qualcosa per la scuola, sarà sempre peggio».

Stefania Miretti

RIVINCITA DEI SENTIMENTI

L'amore è un virus più forte del castigo

SCORRE sul video la notizia dei due fidanzatini sospesi 5 giorni perché si baciavano, e noi spettatori cerchiamo di indovinare, tra la marea di testoline adolescenti, le facce dei protagonisti. Non possono essere quei due, lui alto e zeppo di ricci, lei bionda dappertutto, capelli, guance, perfino pupille: oro puro. Sarebbero troppo perfetti come protagonisti, sembrano inventati. E invece son proprio loro, Cristian e Rebecca. Li guardi e pensi: «Come s'incontrano s'innamorano». Si baciavano sul davanzale dell'aula («Niente paura, è al pianterreno»), passa il preside e li convoca a un processo. Al processo ripete gli articoli del suo codice: avete mancato di rispetto alla scuola (anzi: all'istituzione, scuola-Chiesa-patria-Italia), avete infranto il regolamento, fatelo dove volete [illegible] qui. Cinque giorni di sospensione, un'enormità. Ma due ragazzi si eran già baciati a Potenza, mancando di rispetto alla stessa istituzione, e si eran beccati 3 giorni: se i giovani continuano a baciarsi, bisognerà espellerli per [illegible]. La sospensione è come gli antibiotici: se il [illegible] bacio resiste, aumentare la dose.

Una poetessa, che non cito perché non è famosa, rievoca un suo amore: non ci conoscevamo, dice, «ma il bacio - [illegible] la parola che uno straniero pronuncia nella mia lingua - mi rivelò un'anima conforme alla mia». Bacio-rivelazione. Tutti gli adolescenti usano la stessa accoppiata. Se uno bacia e l'altra risponde, scatta l'intesa, l'altra fa parte della tua vita. I poeti lo hanno sempre detto. Gli studenti sentono che i poeti lo sanno. Quando la scuola esercita la repressione (non del sesso, ma dell'amore) produce una catena di reazioni di grande portata: gli scrittori dicono che l'amore è l'esperienza fondante dell'esistenza, i ragazzi cominciano a sentirlo, la scuola gli trasmette gli scrittori, però gli reprime quell'esperienza. Conclusione: gli scrittori sono la verità, la scuola è la non-verità. Questo sistema durerà fino alla fine della loro vita. Complimenti, professor Bruno Chiaro, preside del liceo artistico Frattini di Varese: chiamando in presidenza quei due fidanzatini, e processandoli e condannandoli, ha distrutto qualsiasi rapporto formativo della scuola italiana, università compresa, su quei due ragazzi e i loro compagni e tutti i coetanei che leggono questa notizia, fin che campano.

Lei è in buona compagnia: con lei c'è il preside di Potenza che sospese Manuela e Maurizio per 3 giorni, perché si tenevan per mano. E il preside ancora di Potenza che sospese Angela, rea di non essersi presentata a scuola nel giorno in cui si sposava. Scuola = repressione dei sentimenti. In fondo, anche il figlicidio di Lodi (la madre Rosalia Quartarolo che ha spinto e strangolato la figlia per rubarle l'amante, e per questo l'altro ieri è stata condannata all'ergastolo) rientra nella stessa repressione. E anche quello strano episodio accaduto l'altro [illegible] a Verona, in un'azienda: qui i protagonisti son già adulti, lei Giuliana e lui Sante, si amano e un bel giorno, cercando un po' d'intimità, si rifugiano nel luogo intimo per definizione, la toilette. La ditta se n'accorge e li licenzia. La donna ricorre e viene riassunta. Quel che è strano è che la donna ammette di aver danneggiato la ditta andando in toilette «per usare il telefonino di lui», che è a carico dell'azienda, ma l'azienda non si turba per una dipendente infedele, quel che vuol colpire è una donna svergognata: non le interessa la professionalità, le interessa la moralità. L'amore represso si vendica. Esplode in casa (Lodi), a scuola (Varese, Potenza), in fabbrica (Verona). A Varese, suppongo, la sospensione sarà ritirata. Ma il problema non è se perdonare i ragazzi. Il problema è se perdonare il preside.

Ferdinando Camon

IN CERCA DI UNA NUOVA IDENTITA'

Un viado sudamericano

Dalle botte da piccola perché vestiva da maschio al naufragio del matrimonio

«Diventerò uomo, per legge»

Genova, l'odissea lunga una vita di un transessuale

I periti del Tribunale le han dato ragione Grazia cambierà sesso

GENOVA

GLI amici lo chiamano Milo, [illegible] il bambino di «Incompreso». Lui ride, perché a 37 anni ormai il peggio è passato. Ha cento punti di sutura addosso e soffre molto, ma il dolore fisico gli sembra un sollievo. Ogni venerdì, in un ospedale torinese gli iniettano un liquido a gonfiare gli «skin expanders» inseriti dentro di lui per prepararlo al prossimo, terzo intervento chirurgico.

Milo si osserva allo specchio e sfiora con un dito i radi baffi castani, sbircia soddisfatto il suo profilo, poi appoggia i palmi delle mani all'altezza del cuore. Quante volte lo aveva fatto in passato, premendo forte, per vedere l'effetto di un torace piatto, perfetto. Adesso le mani non trovano più il morbido ostacolo del seno rotondo. Perché lui si chiama Grazia, Grazia Antonina. E si chiamerà così ancora per qualche tempo, finché non sarà finita l'odissea tra sale chirurgiche e stanze d'ospedale, ferite e medicazioni, strazio lancinante di carni da rimodellare a immagine e somiglianza di un carattere sessuale maschile germogliato e cresciuto nel corpo sbagliato. Tanto sbagliato che i periti nominati dal Tribunale di Genova si hanno messo pochi mesi per stabilire che in Milo si riscontravano le «tipiche condizioni del transessualismo, ovvero «l'incoercibile sensazione di appartenere al sesso opposto con esclusione di forme psicopatologiche rilevanti e situazioni di travestitismo o omosessualità». In sostanza, «il rifiuto totale della corporeità femminile» e la costante [illegible]zione di ruoli maschili sia nella vita sociale che nella vita di coppia». Quindi, il 27 aprile del 1991, l'autorizzazione per Grazia Antonina «consapevole della possibilità di un esito insoddisfacente dell'intervento» a sottoporsi al «trattamento medico-chirurgico di adeguamento in senso maschile dei propri caratteri sessuali».

Aveva pochi anni Grazia quando, a Torre del Greco, nascondeva i calzoncini sotto il vestitino e poi si liberava di quelle ingombranti sottane per giocare con gli amici. A volte si dimenticava di cambiarsi, e a casa [illegible] botte.

Nei primi Anni Sessanta la famiglia arriva a Genova, dietro il padre e il lavoro. Grazia trova spalancate le porte delle famigerate classi differenziali. Lei si sente strana, sta male a scuola, sta male a casa. Scappa, poi torna. Scappa ancora. Smette gli studi, comincia a lavorare in un laboratorio dove si fanno paralumi. Ha poco più di [illegible] anni quando incontra un uomo di 21 anni più vecchio. E' un insegnante cattolico, molto religioso. Lei cerca una figura paterna, lui forse uno scopo di vita. Il suo modo vuole aiutarla a trovare se stessa. Le spiega che certi strani impulsi si possono reprimere, che ci si può incamminare sulla giusta strada. Che si può guarire. Tre anni dopo si sposano, cominciando una difficile vita di coppia male assortita e mal tollerata. Tra marito e moglie c'è affetto, anche tenerezza, ma Grazia non «guarisce». Lui si arrende, la lascia andare a cercarsi altrove.

Grazia si taglia i capelli, si compra camicie da uomo e un paio di cravatte. Non è una donna, ma è nemmeno una donna omosessuale. E' Milo. Tre anni di bisturi e farmaci non lo spaventano perché «il dolore è cammino verso la trasformazione». Il [illegible] matrimonio? «Ad mostrum» secondo il Tribunale rotale e quindi annullato. Prima di ogni intervento Milo si confessa. «Di solito non mi assolve nessuno, ma l'ultima volta ho trovato un frate che lo ha fatto. Perché se Dio è amore secondo me accetta tutte le sue creature come sono. L'importante è essere integri dentro».

Alessandra Pieracci

[illegible]

LA TRATTA DELLE TEEN-AGERS

Circuite con regali e inviti a pranzo da una banda di diciottenni, finivano segregate in una villa

Uno scorcio di Barletta, a sinistra. A fianco, due dei giovani [illegible]. Sotto, Incoronata Luisi anche lei finita in manette

Le prime due ragazzine erano sparite a ottobre
Ma i genitori avevano dato l'allarme in ritardo
Tornate libere, non avevano confessato il segreto
Almeno dieci le minorenni cadute in trappola

A 13 anni «affittate» dagli amici

Barletta, stuprate e obbligate a prostituirsi

BARLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

I ragazzi erano carini, avevano [illegible] macchina [illegible] proponevano un giro sul lungomare, fino al Castello, per quattro chiacchiere e un gelato. Anche Anna e Laura [illegible] carine. I ragazzi avevano diciott'anni, si chiamavano Franco e Andrea: Anna e Laura invece ne avevano tredici. I ragazzi erano manoschi: lo diventarono, almeno, appena usciti dall'abitato. Anna [illegible] Laura piangevano.

Le ritrovarono u[illegible] settimana dopo, disfatte, vicino a una stazione ferroviaria: erano state «affittate» per [illegible] settimana e non si sa quanti clienti. E poi toccò a Giovanna, poi a Marina, poi a Carmela, e Serena, e Claudia e chissà a quante altre ancora. Non temete, i nomi sono di fantasia: anche i ragazzi usavano nomi di fantasia. Ieri li hanno arrestati coi loro nomi veri. Erano almeno in otto: li accusano [illegible] aver sequestrato, violentato e sfruttato dieci adolescenti, forse di più. Ed eccoci qui a raccontare un'altra storia di sesso [illegible] ragazzine, un'altra storia della provincia italiana. Ma forse proprio un'altra storia: nel senso di diversa, lontana, probabilmente opposta [illegible] quelle che da un po' di tempo continuano a rincorrerci.

Benvenuti a Barletta, centomila abitanti, un tempo nota solo [illegible] città del Colosso (alias Eraclio, misteriosa ed enorme statua affiorata dal mare), oggi capitale delle scarpe sportive, nonché prossima nuova provincia pugliese. Luogo perfetto per l'ambientazione di [illegible] [illegible] simile, no? Gli elementi [illegible] sarebbero: un benessere discretamente diffuso, un tessuto produttivo ansimante ma ancora in piedi, diverse Ferrari per strada, parecchie ragazzine in giro, molti ragazzotti in attesa. Come a Perugia, a Civitavecchia, a Faenza. Che strano, in Italia le storie di sesso adolescente sembrano trovar patria solo nelle città medio - piccole.

E invece, spiacenti, questa è una vicenda del tutto diversa. Una storia postindustriale, [illegible] così si può dire, decisamente postprovinciale, quasi metropolitana. Nata non dalla noia ma dalla disperazione: ne avevamo conosciute di simili nelle «banlieue» napoletane, ne avevamo sentite raccontare sullo sfondo dei vari Bronx romani, piemontesi o lombardi. Questa avrebbe potuto ambientarsi perfettamente a Ponticelli, non so se ricordate.

Comincia tutto ai primi di ottobre. Due ragazzine scompaiono dal quartiere di Settefrati, ma potrebbero anche non essere scomparse mai, fosse dipeso dalle famiglie. Non le vedono, nessuno si preoccupa, solo dopo qualche giorno a un madre viene in mente di rivolgersi ai carabinieri. «Forse sono scappate di casa», è l'idea prevalente. Invece no: le ritrovano a otto giorni dalla scomparsa. Erano state agganciate, fatte salire in macchina, portate via, e poi violentate, segregate, affittate, spremute, gettate.

Storiaccia di periferia. Ma la voglia di archiviarla [illegible] passa quando, pochi giorni dopo, una terza ragazzina scompare. Anche lei viene ritrovata piangente vicino a una stazione della zona. E poi un'altra, un'altra, un'altra [illegible] dieci in poco più di [illegible] mese.

Ce ne sarebbe abbastanza per scatenare una caccia all'uomo, ma anzitutto per lanciare l'allarme: «Attente, ragazzine di Barletta: c'è qualcuno che con la scusa di portarvi al bar vi violenta e vi rapisce». Invece nulla, assolutamente nulla: non esiste giudice, amministratore, autorità di polizia che senta bisognare questa intuizione, che avverta il bisogno di allertare la comunità.

Passeranno mesi prima che la delicatezza di [illegible] donna magistrato, Elisabetta Pugliese, pm al tribunale di Trani, vinca la vergogna delle ragazzine e riesca a ottenere i primi elementi. Il resto è lavoro [illegible] carabinieri: poche settimane e tre ragazzotti di Andria finiscono in galera. Uno ha 23 anni, si chiama Vincenzo Pistillo, gli altri due appena 18: uno è Carmine Capurso. L'altro, Nicola Sgaramella, è nipote di uno dei più grossi malavitosi locali.

[illegible] [illegible] trafficanti di carne, banda di sprovveduti: giravano sempre a bordo della stessa «Uno», la sola precauzione che riuscivano a prendere era quella di usare nomi di battesimo sempre diversi. Sarebbe bastato intervenire prima, per bloccarne le bravate. E invece i tre (aiutati da altri cinque giovinastri che han[illegible] ricevuto avvisi di garanzia) hanno continuato a portare le ragazzine in campagna, a violentarle, poi a trascinarle bendate fi[illegible] a Canosa di Puglia. Lì [illegible] la prigione e il bordello.

C'è anche una donna fra gli arrestati, si chiama Incoronata Luisi. Molte ragazzine hanno raccontato di essere state tenute lì, segregate. A volte davano loro [illegible] fumare, e dicono che dopo si sentivano stordite. Ogni sera arrivavano uomini diversi. Pagavano parecchio. Quando una non [illegible] la faceva più veniva presa, caricata su un'auto, lasciata per strada vicino alle stazioni [illegible] Barletta, Canosa, Margherita di Savoia. Giu[illegible] per dare il tempo alla «Uno» di allontanarsi.

Tutta qui, [illegible] storia: e chissà se stamani, scoprendola sui giornali, l'ipertrofica Barletta interromperà per un attimo il caos dei suoi clacson per pensare a cosa sta succedendo. «Io non credo - raccontava ieri uno degli investigatori. Quella è [illegible] città che scoppia e non vuole accorgersene. Pochi mesi fa arrestammo un uomo che sul litorale stava tentando di avere rapporti con una bambina. Sa chi c'era in macchina? La madre di lei. Abbiamo dato la caccia a una banda di rapinatori: quando l'abbiamo beccata ci siamo imbattuti in un gruppo di quindicenni. Vuol sapere l'ultima? Poche settimane fa, altra indagine, irruzione [illegible] un appartamento privato: c'era una festa - chiamiamola così - dove i protagonisti erano tutti fra i quattordici e i sedici anni».

Dài, che forse arriviamo alle perversioni della provincia. «E invece no: basta vedere da dove vengono, da dove venivano tutti i protagonisti di queste storie». E' imbarazzante prendere lezioni da [illegible] professore di lettere, ma Giuliano Rotunno ha [illegible] dono di farlo con [illegible] pacati e senso dell'ironia.

Racconta, [illegible] professore, di una città cresciuta in pochi anni sull'industria della scarpa da tennis (nell'67 Barletta esportò più [illegible] Taiwan) e di colpo crollata, con trenta industrie chiuse e [illegible] imprenditore suicida pochi mesi [illegible]. Racconta di quartieri come Settefrati [illegible] [illegible] Lazzaretto che qui tutti chiamano «il Vietnam». Della devastazione seguita allo «sboom» della scarpa e di quel che ne resta. Ci sono due chiese, nel «Vietnam», il Crocifisso e Santa Maria degli Angeli. La prima è in [illegible] scantinato. E le ragazze [illegible] quartiere? «Una, a scuola, [illegible] disse: a casa [illegible] posso studiare. Chiesi perché. I genitori non volevano. E poi alle quattro faceva buio: da mesi a quella famiglia avevano tagliato la luce».

Giuseppe Zaccaria

Roma: la vittima è un ingegnere. Per la sua liberazione fu pagato un riscatto di 1400 milioni

Aveva rapito l'amico per pagare i debiti

Smascherato un sequestro tenuto nascosto per quattro mesi

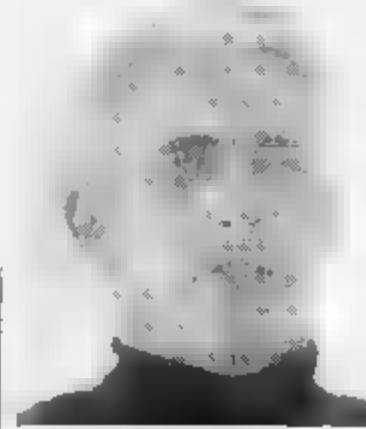
Uno degli arrestati per il sequestro dell'ingegnere romano: Salvatore Mallia

ROMA. «Buonasera dottore, avrei bisogno di parlarle». Era la sera di sabato 13 novembre 1993, il capo della Squadra Mobile Rodolfo Ronconi [illegible] uscendo dall'ufficio per tornare a casa. Tornò indietro, si rimise a sedere. «Prego, si accomodi». «Sono stato vittima di un sequestro di persona». «Scusi, [illegible] come [illegible] chiama?». Si chiamava Umberto Maranesi, ingegnere collaudatore, 72 anni ben portati nonostante apparisse un po' emaciato, in [illegible] un grosso cerotto. «Mi hanno tenuto per una settimana, sono stato liberato solo ieri».

Sulle prime il dottor Ronconi ri[illegible] un po' perplesso, poi cominciò a indagare su quel racconto che appariva pieno di ombre, e solo l'altro ieri - dopo quattro mesi di indagini - polizia e magistrato sono venuti [illegible] capo di uno dei più strani rapimenti mai avvenuti, tenuto nascosto perfino alla famiglia del sequestrato: tre persone sono finite in carcere, altre tre sono ricercate, due con mandato di cattura internazionale. Uno degli arrestati, Ludovico Labadessa, è un amico fraterno dell'ingegner Maranesi, e per la polizia è l'ideatore del sequestro. Quando gliel'hanno detto, il sequestrato non ci voleva credere: «Ma come? Non era stato sequestrato anche lui?».

[illegible] racconto dell'ingegnere, infatti, filava liscio e tirava dentro anche il suo amico Labadessa, ma come vittima. «Eravamo insieme ai grandi magazzini Metro, la sera del 5 novembre, ma all'uscita Ludovico [illegible] attardò. Io arrivai da solo alla mia macchina e lì sono stato aggredito da tre persone che mi hanno picchiato e portato via. Arrivati nel covo, dopo un po', ho sentito anche la voce di Ludovico, e mi è sembrato che lo picchiassero». In effetti, dopo un po', nella stanza del sequestrato entrò anche Labadessa: «Siamo tutti e due sequestrati, ma loro vogliono che io telefoni a casa tua, dica che tu sei partito per qualche giorno per lavoro e poi ritelefoni e chieda dei soldi dicendo che servono a te».

Andò proprio così: il sequestro rimase nascosto perché a casa Maranesi arrivò la telefonata di Ludovico Labadessa: «Umberto è dovuto partire per qualche giorno all'estero, mi ha detto [illegible] avvisarvi». Dopo un paio di giorni, la seconda telefonata: «Ha chiamato Ludovico, dice che deve comprare dei mezzi all'asta, gli servono subito i soldi che ha in banca». Di strano non c'era poi molto, visto che Maranesi di lavoro comprava alle aste Tir [illegible] camion che poi rivendeva sul mercato nazionale. I familiari del rapito, senza sapere la verità, si convinsero, e un nipote dell'ingegnere accompagnò in banca Labadessa, per ritirare i soldi chiesti da Maranesi: un miliardo e 350 milioni. Ma quando arrivò in banca, Labadessa scoprì che di disponibile c'era qualcosa in più, un miliardo e 400 milioni, e li prese tutti. E' questo particolare che ha fatto scattare i sospetti negli investigatori: secondo Maranesi, infatti, la richiesta dei sequestratori e il riscatto erano di un miliardo e 350 milioni, mentre dalla banca risultava che il prelievo era stato superiore.

[illegible] frattempo - qualche giorno dopo il racconto dell'ingegnere al dottor Ronconi - Labadessa s'era ricoverato in ospedale perché, diceva lui, aveva tentato il suicidio. E dalle sue dichiarazioni che parlavano confusamente di un sequestro di persona, con in più l'elemento di sospetto venuto dalla cifra ritirata in banca, è scattata la decisione del magistrato - il pubblico ministero Silverio Piro - di arrestarlo. Era il 24 novembre. Da quel momento le indagini [illegible] proseguite per ricercare i complici di Labadessa, per il quale era stato scoperto anche [illegible] movente di un simile tranello fatto all'amico di tanti anni: forti debiti che non riusciva a ripianare.

Le indicazioni dell'arrestato su alcuni nomi e le indagini su telefonini cellulari e sui ricordi del sequestrato (Maranesi aveva detto di essere stato prigioniero in una località di montagna, dove si riusciva a captare una particolare radio privata) hanno fatto il resto. Il 16 dicembre è finito in [illegible] Salvatore Mallia, 35 anni, romano, e il 19 marzo è stato [illegible] l'altro presunto complice, Carlo Civica, 52 anni, inquilino della villetta nelle campagne intorno a Frosinone dove l'ingegner Maranesi è stato tenuto prigioniero per una settimana.

Dei latitanti la polizia non ha diffuso i nomi, si sa solo che uno è sardo ed ha precedenti per sequestri di persona. Il riscatto, già riciclato in titoli di Stato, libretti [illegible] portatore e altro, è stato recuperato solo in parte, circa 450 milioni. Adesso l'ingegnere protagonista e vittima dello strano sequestro è andato a riposare un po' nella sua villa alle Canarie.

Giovanni Bianconi

LOTTO CONCORSO N. 13

SABATO 26 MARZO 1994

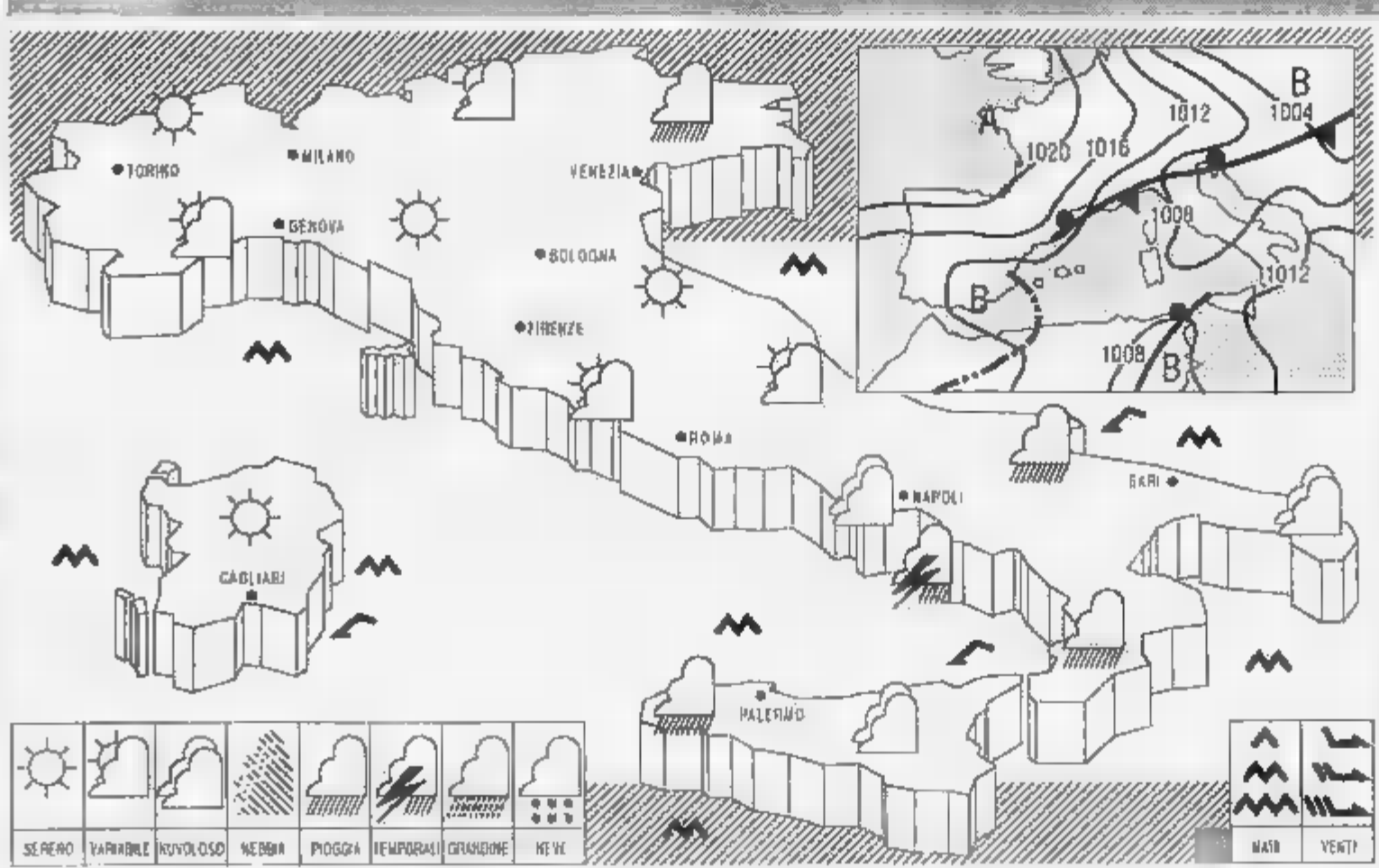
Bari	73	26	55	68	84
Cagliari	68	6	82	71	51
Firenze	87	54	9	40	30
Genova	5	47	19	15	43
Milano	45	[illegible]	61	41	47
Napoli	69	35	72	52	89
Palermo	5	71	14	68	28
Roma	61	49	29	16	28
Torino	59	29	82	58	45
Venezia	16	66	18	47	90

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	[illegible]	80.992.000
Agli	11	1.687.000
Ai	10	147.000

Montepremi 1.417.373.020

COLONNA VINCENTE

2 2 2 1 x 2 1 2 x 1 x x

SITUAZIONE: le regioni settentrionali sono interessate da un sistema frontale che si muove velocemente verso Sud-Est e tende a coinvolgere tutte [illegible] altre regioni.
TEMPO PREVISTO: [illegible] Nord generalmente poco nuvoloso, con addensamenti sul settore orientale dove non si esclude qualche piovasco. Sulle regioni centro-meridionali annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, associati a isolati temporali; tendenza al miglioramento sulla Sardegna e sulle regioni del medio e alto versante tirrenico.
TEMPERATURA: stazionaria, con valori superiori alle medie del periodo
VENTI: moderati dei quadranti orientali, con locali rinforzi sulle regioni adriatiche.
[illegible] molto mossi, con moto ondoso in attenuazione sui bacini occidentali
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Sicilia e sulla Calabria. Banchi di nebbia notturni al Nord e, localmente, anche al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	18	Firenze	12	17	Bari	9	26
Verona	8	15	Pisa	12	18	Napoli	7	20
Trieste	12	14	Ancona	8	20	Potenza	8	19
Venezia	12	18	Perugia	8	18	S.M. Leuca	13	18
Milano	12	18	Pescara	7	15	R. Calabria	9	28
[illegible]	8	18	L'Aquila	7	18	Palermo	11	35
Cuneo	9	20	Roma Urbe	11	19	Catania	5	28
Genova	12	15	Roma Ciamp	8	20	Alghero	3	22
Bologna	4	18	Campobasso	9	19	Cagliari	6	24

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	—	-	np	Lisbona	[illegible]	27	sereno
Atene	11	21	variabile	Londra	4	10	sereno
Bangkok	23	34	pioggia	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	6	25	sereno
Bruxelles	3	11	sereno	Montreal	-3	4	sereno
Bucarest	5	28	sereno	Mosca	1	2	pioggia
Budapest	4	14	pioggia	New York	1	14	sereno
Buenos Aires	10	21	sereno	Parigi	5	11	sereno
Copenaghen	2	8	pioggia	Pechino	2	15	sereno
Dublino	1	12	sereno	Praga	5	9	nuvoloso
Francoforte	5	15	pioggia	Rio de Janeiro	21	34	pioggia
Gerusalemme	7	17	variabile	Sofia	14	26	sereno
Ginevra	—		np	Sydney	10	23	pioggia
Helsinki	5	0	pioggia	Tokyo	4	12	sereno
Johannesburg	12	26	sereno	Varsavia	4	10	pioggia
Il Cairo	12	25	sereno	Vienna	9	12	pioggia

Una lapide nel «Campo dei nomi» e il racconto di un «sogno» fantastico-surreale: li ha dedicati al grande regista e alla Masina l'amico Tonino Guerra

A fianco, Tonino Guerra, grande amico e collaboratore di Fellini

«Cosa fai in Russia?, gli chiedo. Sorride: Giro un film»

Sotto, la Masina. Al [illegible], Fellini. Sulla lapide dell'attrice ci saranno [illegible] parole dette dal marito la [illegible] degli Oscar: «Per favore, Giulietta, smetti di piangere»

FELLINI

Un saltimbanco a Mosca

«"Basterebbe una pietra rettangolare in un prato verde o magari una panca per chi vuole tenerci compagnia". La valle, Federico, desidera stare vicina al tuo nome». Queste parole di Tonino Guerra [illegible]cate a Fellini, incise nel [illegible] il 4 aprile inaugureranno a Petrella Guidi, [illegible] Valmarecchia (Pesaro) il «Campo dei Nomi». Una lapide per Giulietta Masina recherà la frase detta da Federico un anno fa, [illegible] [illegible] degli Oscar: «Per favore, Giulietta, smetti di piangere». E intanto Guerra racconta p[illegible] [illegible] un sogno sull'amico regista.

C'E' chi ogni tanto immagina sosto [illegible] isole incantate per soddisfare desideri impossibili da ottenere in altra maniera e chi, invece, si spinge mentalmente a nascondersi in luoghi segreti e miserabili quale forma di falso suicidio per [illegible] dispetto agli altri e magari una puni[illegible] contro [illegible] stessi. A me capita spesso questa fuga dalla realtà che mi circonda, per [illegible] in un esilio sperduto e sofferto soltanto nell'immaginazione. Mi sembra di [illegible] [illegible] inventore di un sogno miste[illegible] che ha [illegible] facoltà di ampliarsi, di tanto [illegible] tanto, fino a prendere la consistenza di un'altra vita parallela o completamente diversa. L'appartamento che ho scelto per queste mie fughe mentali si trova in un quartiere alla periferia di Mosca dove i palazzoni si avvicinano ai laghi di Kossinò. Lo vidi quando an[illegible] era abitato [illegible] una vecchia attrice georgiana. Due camere gonfie [illegible] cuscini e con tanti specchi alle pareti per aumentare la presenza di se stessa [illegible] così tenersi compagnia nella solitudine dei suoi ultimi anni di vita. Ora mi hanno detto che quel mondo è abbandonato e impolverato. E [illegible] è proprio in quell'appartamento che mi rifugio con la fantasia quando sono arrabbiato col mondo e con [illegible] stesso (...).

Ma soprattutto mi muovo attorno a questi [illegible] palazzoni di periferia che sembrano poggiare su nuvole azzurre di vetrate che chiudono negozi vuoti. Un quartiere dove [illegible] notte è fatta di aria granulosa e umida e la luce si squaglia come se fossero delle uova marce scagliate contro i vetri delle finestre. Attraverso boschetti radi e nel bianco della neve incontro giovanotti che scivolano sugli sci [illegible] portano a spasso cani. Corvi che gracchiano fanno cadere polvere di neve dai rami.

L'altra sera un uomo incappucciato si è messo a pedinarmi. Allungo il passo anche se il ghiaccio rallenta la fuga. Raggiungo una porta ma lo sconosciuto mi impedisce di entrare. Tira fuori da una tasca un cartoccio e [illegible] di aprirlo con [illegible]re. Immagino si tratti di [illegible] coltello e [illegible]cio a urlare. La mia voce s'infila in [illegible] al gracchiare dei corvi. L'uomo mi mette sotto il naso [illegible] [illegible] aperto. Sento un grande odore di salame. Mi dice [illegible] voce amica: «E' buonissimo. Corri a comprarlo al negozio prima che lo finiscano. Costa molto poco». Si allontana. E io resto a godermi la [illegible] p[illegible] che si sgonfia togliendo tutta la forza dalle gambe. E' proprio quella [illegible] lì che tornando a casa vedo [illegible] vicolo stretto in fondo ai vetri del lungo negozio vuoto una figura d'uomo che [illegible] pare di riconoscere.

Cerco di raggiungerlo ma lui si gira per allontanarsi. La schiena [illegible] dei gonfiori che tolgono quasi completamente la struttura del collo mi dice in modo definitivo che si tratta di Fellini. Allora lo chiamo [illegible] lui [illegible] ferma senza girarsi. Così lo raggiungo, [illegible] nella paura di essermi sbagliato gli resto alle spalle. Tocco quella schiena per sentire [illegible] non fosse soltanto [illegible] presenza irreale creata dalla mia immagina[illegible]. La stoffa morbida di lana preziosa copriva un corpo solido e [illegible]. Ma allora per chi era stato fatto quel grande funerale a Rimini nel mese di ottobre? I gonfiori della giacca si scompongono e lui si gira per abbracciarmi.

«Che cosa fai a Mosca?», gli domando. Sorride e mi dice con voce divertita: «Giro un film». «Quale?». Resta in silenzio e si tocca i pochi capelli sopra le orecchie. «Vedo che ti so[illegible] cresciuti», gli dico ricordando la sua lotta per fermare la caduta dei capelli. «[illegible] trovato un [illegible]guento cinese molto buono». «Insomma stai bene e lavori». «Ti ricordi quell'idea che avevamo prima di *E la nave va*? «I carabinie[illegible]. «Sì, la parata dei carabinieri a cavallo in alta uniforme finché succede il patatrac». «Ma qui non [illegible] sono carabinieri». «La risolvo con la parata dell'armata di Budionny nel 1925 sulla Piaz[illegible] Rossa... Prima passano i cavalieri [illegible] colbacchi alti che trascinano i tacianki che sono le carrette con i [illegible] e subito dopo avanza tutta l'armata a cavallo in [illegible] file [illegible] venti e con la divisa a righe rosse sul petto. Testa alta, fer[illegible] negli occhi, cavalli allineati e saltellanti a ritmo uniforme. Li [illegible] guardando il generale Budionny che è sul cavallo persiano davanti alle tribune di legno. D'improvviso un cavallo inciampa trascinando a terra il cavaliere e subito altri e altri e altri sono coinvolti nella caduta che diventa un groviglio totale di gambe, corpi, teste, bandiere, spade e nitriti per tutta la Piazza Rossa. Una lotta inutile per una risistemazione [illegible] impossibile. Dorsi di cavalli che scuotono schiene di pelo sudato, escrementi che esplodono dai ventri compressi negli sforzi scomposti, cavalieri trascina[illegible] dalle briglie perdono brandelli [illegible] vestiario e soprattutto stivali. Urla, neve, copricapi che rotolano davanti al generale Budionny. Si fa sera e sulla piazza continua la lotta disperata di uomini e cavalli per ritrovare l'equilibrio perduto. Alcuni fasci di luce piovono su questo mondo disperato e [illegible] tanto in tanto, colpiti da bagliori violenti, appaiono musi di animali infuriati e gambe di soldati attorcigliate ai finimenti. Ma ecco che in mezzo a tutta quella carne agitata appaiono frammenti di statue, [illegible] [illegible] di Stalin [illegible] rotolano, lettere di parole che formavano slogan comunisti sui palazzi, lapidi [illegible] falce e martello. In[illegible] tutti i simboli che hanno resistito fino a poco fa mescolati [illegible] i protagonisti di quella sfortunata caduta. Sul cavallo bianco ora il generale Budionny sta piangendo per questa infinita sconfitta».

Federico smette [illegible] parlare e aspetta [illegible] mio commento. «Meraviglioso... anche se la tua denuncia mi sembra un po' troppo scoperta...».

«La denuncia [illegible] che cosa? Io [illegible] [illegible] saltimbanco e basta... Non [illegible]chiaro mai niente... invento delle immagini...». [illegible] in silenzio, poi scrive qualcosa sulla polvere che copre il vetro del negozio: «Non bisogna aprire la porta del mistero».

Sul dorso della mano ho rivisto le tante lentiggini color tabacco che una volta abbiamo anche contato: erano una trentina. Si muove in silenzio sulle [illegible] di ghiaccio e scompare girando all'angolo di [illegible] palazzo su cui piove una luce pol[illegible].

Tonino Guerra

DEDICATO AI VIVI: CINQUE SCRITTORI GIOCANO ALL'EPITAFFIO

INDRO MONTANELLI

Stanco di lodi a josa
dalla destra cafona
e dalla sinistra ciarliera
li lascio a Italia battona
salgo al mio regno tra la vera
maggioranza silenziosa

Grazia Cherchi

CARLO BO

Qui giace Carlo Bo
che mai non lesse un libro
tra quelli di cui parlò.
Morì stecchito il giorno
in cui confessò
d'averne letto uno
scritto da Carlo Bo

Luca Doninelli

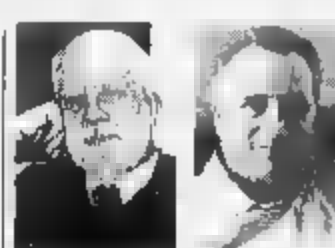
IL CANDIDATO

Sostieni di qui
sostieni di là...
E chi il nemico non si fa?
Nemico allora mi farò
il candidato che vorrò.
Tentenna, colto, onesto,
[un po' coglione:
metterò la firma sul tuo nome
Mi pento, son già pentito
ogni mio dito una tua
[contraddizione.
Ma si sa: il voto è approssimazione
e l'idea di nemico impotenza
[della ragione

Nico Orengo

FRANCO ZEFFIRELLI

CON AFFETTO
Visse quel tanto in meno
da non diventare immortale
visse quel tanto in più
da diventarci letale

[illegible] Bevilacqua

GIOVANNI RABONI

Per lui tradurre Proust
fu un french kiss. un must:
di stroncare il piacere
sadicamente dolce
dall'alto del Corriere
mai non perse.
Recitagli, o passante
devozioni perverse

Giuseppe Conte

Uno storico francese ricostruisce la vita nelle ore della tenebra a Parigi durante l'età di mezzo

L'orrore della notte? Nacque nel Medioevo

Tra freddo e sporcizia, un regno di Satana e dei ladroni

La notte [illegible] della morte e del terrore secondo le credenze medievali vista da [illegible] Kent

Alle sei di sera si chiudevano le porte della città: la gente si sbarrava in casa

SONO [illegible] [illegible] di sera del 7 gennaio 1992. Black out a Washington. Il buio cala sulla città. Il sindaco si appella ai cittadini: mantenete la calma e la porta chiusa a chiave. La guardia nazionale allertata. Invano: centinaia [illegible] ladri e stupratori entrano in azione. Titoli sui giornali. Basta mezz'ora [illegible] notte, di vera notte, non quella addomesticata dall'elettricità cui [illegible] avvezzi, a farci paura, a mandare in crisi il sistema.

Stessa ora, stesso giorno, del 1292. O [illegible] secolo prima, un secolo dopo, è lo [illegible]. Cosa doveva accadere nelle notti [illegible] Medio Evo, quando l'oscurità regnava dal calare al risveglio del sole? Quando il mondo era avvolto in un silenzio e in [illegible] tenebra che non ci appartengono più? Jean Verdon, medievalista francese, ha scritto [illegible] libro per cercare una risposta, per raccontare quella notte del 1292. Vietato lavorare, vietato entrare o uscire dalla città. Bande di tagliagole battono le strade. Stupratori si infilano nelle [illegible] delle donne sole. Si viene uccisi nelle viuzze buie e nessuno se ne accorgerà fino al mattino dopo. I padri dormono con i figli nella stessa piccola stanza, talvolta li soffocano nel sonno, senza avvedersene. Si teme il diavolo, i lupi mannari, i briganti. Ci si sveglia a mezzanotte per pregare. [illegible] attende la Luce.

Notti tanto buie e tanto fredde non potevano che assumere una valenza simbolica, scrive Verdon. Nasce allora una mistica della notte. La notte medievale è il regno del Sonno, della Morte, del Male. E' notte [illegible]ei sensi e dello spirito, uno spazio vuoto da attraversare per arrivare al mattino, alla salvezza. Sprovvisto di mezzi tecnologici per esorcizzare la paura dei fantasmi e quella, più tangibile, dei fuorilegge, l'uomo medievale, il monaco, il mercante, [illegible] villico, sublima il suo timore attendendo Dio.

Ma «La nuit [illegible] Moyen Age», [illegible]pena uscito in Francia da Perrin, non è solo il racconto [illegible] una dimensione fisica e spirituale della notte che abbiamo perduto. E' una pagina di vita quotidiana, che comincia con il suono di una campana. Annuncia che [illegible] sole è tramontato, che è il momento di spegnere i fuochi, di lasciare ogni lavoro, di sbarrare le porte della città. Chi non [illegible] fatto a tempo a entrare passerà la notte fuori, al limitare di quelle foreste e [illegible] quel silenzio sinistro che l'europeo moderno può appena immaginare. Dentro le mura, nelle strade completamente [illegible]e si tendono catene per ostacolare nemici e ladruncoli. Solo i signori osano uscire, accompagnati dai servitori con le torce. Chi ha [illegible] [illegible]ore la pelle si sbarra in casa.

Bande [illegible] giovinastri vanno [illegible] caccia [illegible] amori illeciti. Solo a Digione, nel XIV secolo, si contava [illegible] stupro collettivo ogni [illegible]. Ma più del fuorilegge, le donne temono le insidie del Maligno. A mezzanotte un segnale sotterraneo percorre la città, giovani e vecchie si avvisano a vicenda che è l'ora di invocare la protezione della Vergine. Poi, il silenzio. Sono le [illegible] che Isidoro di Siviglia chiama «tempus sine tempore», dove non accade niente e il tempo sembra fermarsi. Ma è fuori le mura, nelle campagne, il [illegible] regno del Nulla. L'Europa è coperta di foreste dove [illegible] filtra neppure la luce lunare, abitate solo da eremiti, emarginati, briganti. Si racconta che Filippo il Buono, delfino di Borgogna, per fortificare lo spirito le percorresse di notte [illegible] anche il suo cuore non resse all'angoscia, e il mattino dopo racconterà di [illegible] aver mai sentito la morte [illegible] vicina».

Non tutti, però, cedono al timore. La notte medievale contiene anche la dimensione della socialità e della gioia di vivere. La si consuma nelle osterie e nelle taverne. Soltanto a Parigi sono quattromila i locali dove si ritrovano gli insonni: a bere, mangiare, riscaldarsi, giocare a dadi, intrattenersi con [illegible] prostitute, o semplicemente a cacciare le paure. Anche [illegible] l'aiuto delle droghe: oppio, laudano, belladonna. Accade anche che qualche notte diventi giorno: il sabato santo, la sera di San Giovanni, [illegible] fine del Carnevale. Allora si veglia, si accendono i «fuochi della gioia», si beve assieme, si danza. Per una volta il buio non fa paura, anzi, diventa complice di scherzi e di amori. Poi ricomincia la tenebra.

Aldo Cazzullo

IL CASO. I codici di Cosa Nostra: un dizionario dai verbali della Commissione parlamentare

Vademecum per un mafioso

«E' peccato ammazzare il venerdì»

COSA Nostra dal bambino apprendista al boss: leggi, corruzioni, collusioni politiche e «sentenze» in centoventotto pagine di «dizionario del mafioso» da cui emerge che l'Antistato continua a seminare i suoi campi, investendo sul futuro. Giuseppe Caldarola, vicedirettore vicario de *l'Unità*, pubblica una *Autobiografia di Cosa Nostra* (Theoria). Dopo un'intervista con Luciano Violante, presidente (dimissionario) della Commissione antimafia, Caldarola attinge alle dichiarazioni ad essa rilasciate da quattro pentiti: Tommaso Buscetta, Antonio Calderone, Leonardo Messina, Gaspare Mutolo. Il materiale è selezionato e ricomposto per temi: struttura, riti, legge mafiosa, latitanti, giudici e poliziotti amici, carcere, eroi dello Stato da uccidere. Sono interrogatori, frasi secche e altre più discorsive, botta e risposta con i pentiti, in un incalzare di realtà in parte note e in parte sconosciute, feroci nella loro semplicità. Con un cupo avvertimento di Buscetta: «Cosa Nostra indosserà una nuova veste». Messina conferma: «Gli uomini d'onore già sono stati individuati dai pentiti. Stanno creando un'altra struttura che sostituirà Cosa Nostra. Una Cosa Nostra parallela».

Sfilano qui le «cariche»: soldati, capidecina, vicerappresentanti, consiglieri, rappresentanti, capimandamento, i quali eleggono un rappresentante provinciale, un vice e uno o più consiglieri. Tanto che Messina commenta: «La mafia è uno dei più importanti organismi democratici: si vota per alzata di mano, davanti a tutti».

Democratici e «pii»: «Tra di noi ci sono molti cattolici, una regola vieta di uccidere il venerdì, perché per noi è giorno di lutto. Sembrerà strano, ma tutti noi uomini d'onore abbiamo la Bibbia». Il che [illegible] va frainteso. Chiede il presidente: «La Chiesa in che rapporti è con voi?». Messina: «La Chiesa ha capito prima dello Stato che doveva prendere le distanze da Cosa Nostra. Prima in un certo senso sembrava che Cosa Nostra aiutasse la gente e la Chiesa si prestava a questo ruolo. Da alcuni [illegible] la Chiesa non vuole avere alcun contatto».

Immagini di mafia. Nella foto sotto, il pentito Tommaso Buscetta: il 16 luglio 1984 cominciò a parlare e cambiò la sorte delle indagini

Come si entra nella mafia? Ci si cresce. «Non è che uno si alza la mattina e dice: da oggi faccio parte di Cosa Nostra. Ti seguono fin da bambino, ti crescono, ti allevano, ti insegnano a sparare, a uccidere, a mettere le bombe, sei un robot: sei destinato». Esistono anche «servizi segreti». Ammette Messina: «Rivestono cariche politiche o sono uomini pubblici e pochissimi devono sapere chi sono».

Dai verbali escono i Liggio, i Riina, i Provenzano. Ma esce anche il rapporto con la piccola delinquenza. Piccoli estorsori sono segnalati a Nitto Santapaola, che li «convoca». Loro dicono: rinunciamo ai soldi. Lui li convince a prenderli. Tre giorni dopo manda il fratello ad ammazzarli.

E camorra? e stidda? e 'ndrangheta? Buscetta è quasi infastidito: «Signori, vogliamo smetterla? C'è la Cosa Nostra. La 'ndrangheta esiste ancora, ma a livello di servire Cosa Nostra, [illegible] come entità che fa quello che le pare e piace. Cosa Nostra dalla Sicilia, insieme ai napoletani, distrusse Cutolo».

Si raccontano qui i processi «aggiustati», case e cortesie a magistrati (dall'appartamento gratis alla pulizia dei pavimenti per la moglie pignola), [illegible] elementi corrotti nelle forze dell'ordine, che conseg[illegible] in anticipo gli elenchi dei «catturandi», fino ai casi più clamorosi come quello che racconta Calderone: «Nel 1979 ho fatto avere il porto d'armi a Nitto Santapaola».

Fa rabbrividire il capitolo sui latitanti. Presidente: «I suoi figli frequentavano la scuola [illegible] il suo nome?». Mutolo: «Sì. Quando mio figlio andava a scuola, lo lasciavo lì e andavo io a riprenderlo in macchina». Domanda: «Che indirizzo dava alla scuola? Quello di via Catalano o quello giusto?». Risposta: «Quello giusto. Anche perché se il bambino si sentiva male e la maestra doveva telefonare, dove chiamava? All'indiri[illegible] sbagliato?».

Marco Neirotti

Qui accanto: Leonardo Messina e, a sinistra, Antonio Calderone, collaboratori della giustizia con Gaspare Mutolo

Messina: Siamo uno dei più grandi organi democratici

IL LINGUAGGIO

Le parole chiave sono femminili e il vero boss dev'essere rauco

N[illegible] tanto le parole, quanto il tono di voce. Il mafioso parla in un falsetto impastato di raucedine, quasi un bisbiglio, come quelli resi celebri da Marlon Brando e Robert De Niro nel *Padrino* Uno e Due. Una delle storielle più gustose che mi è capitato di ascoltare a Palermo riguarda quel mafioso che, volendo allevare per bene il figlio, lo faceva dormire con uno straccio bagnato ('u cannavazzu) sui piedi, proprio per provocare una laringite cronica, e dunque quella particolare vocina.

Venendo al linguaggio, esso è nello stesso tempo misterioso, semplice e paradossale. I mafiosi, in base alla legge dell'omertà, dovrebbero parlare poco. In realtà, da almeno dieci anni, i «pentiti» di mafia riempiono migliaia di pagine di verbale. Questi atti giudiziari costituiscono ora una «memoria» della mafia, un'organizzazione che proprio sull'assenza di memoria (meglio: sulla distruzione criminale della memoria) ha costituito l'essenzialità del suo potere.

I filologi osservano il paradosso di un linguaggio che discende dalla comprensibilità immediata di un aggettivo «mafioso», combinata con l'ineffabilità del sostantivo «mafia». Gli psicoanalisti fanno osservare la predominanza di parole chiave al femminile: da [illegible] pola» a «mammasantissima», a «lupara», fino a «Riina» che altro non è che «Regina». Vi faranno poi notare che il dialetto siciliano è tra i pochissimi che attribuisce all'organo sessuale maschile una valenza femminile: cfr., la minchia.

Per la percezione del linguaggio mafioso quotidiano, insuperabili Daniele Ciprì e Franco Maresco, autori e interpreti di *Cinico Tv*. Per una semantica dell'eufemismo, valgono soprattutto le parole di Tommaso Buscetta. Dove per «entità» si intende Andreotti e per «aggiustare i processi» si intende la corruzione dei giudici e l'intimidazione dei giurati.

Tra i maggiori successi del linguaggio mafioso: l'introduzione nel linguaggio corrente (e quindi accettato) dei termini «vendetta trasversale» e soprattutto «professionisti dell'antimafia», quest'ultimo, dispregiativo, applicato a chi svolge, con professionalità, indagini contro la mafia.

Enrico Deaglio

Arte a Firenze

In mostra i tesori del Kuwait

FIRENZE

C'ERA un museo nazionale, a Kuwait City, e conteneva una delle maggiori collezioni d'arte islamica, ricca di ventiduemila pezzi, raccolti in poco più di vent'anni dallo sceicco Nasser Sabah al Sabah e da [illegible] moglie Hussa. Un panorama completo, lungo dodici secoli ed esteso nelle diverse aree geografiche, che dal periodo di Maometto sino al 1800, quando si conclude l'epoca degli imperi, presentava reperti di quell'alto artigianato che è capace di esprimere opere di vera arte. La raccolta portava il nome di Dar al Athar al Islamiyya (Museo d'Arte Islamica) [illegible] era [illegible] inaugurato nel [illegible]. Sette anni dopo quando gli iracheni invasero il Kuwait, l'intera collezione fu trasportata a Baghdad. Quel che resta è [illegible] restituito per ordine delle Nazioni Unite, ma [illegible] è ancora visibile.

Una piccola parte della raccolta - la più rappresentativa - al momento dell'invasione si trovava esposta all'Hermitage di San Pietroburgo: 141 pezzi di alta oreficeria, terrecotte, vetri, tappeti, arazzi, due astrolabi, oggetti in [illegible] che testimoniano le connessioni tra il mondo orientale e quello occidentale, le reciproche influenze, i motivi comuni, le anticipazioni. Questi pezzi, ai quali ne sono stati aggiunti altri [illegible] venuti direttamente dal Kuwait, sono esposti per due mesi, fino al [illegible] maggio, nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, suddivisi secondo un ordine cronologico scandito in quattro grandi periodi, e visti secondo il criterio del mecenatismo che è all'origine della loro creazione. Il titolo dato alla rassegna, infatti, è *Tesori del Kuwait. Arte islamica e mecenatismo*.

La scelta fiorentina non è casuale. Firenze - dopo Venezia - è la città italiana che, nella sua storia, ha avuto i più profondi legami con il mondo islamico. Le testimonianze di questo vivace scambio sono nelle collezioni conservate al Museo del Bargello e nei testi dei suoi cronisti - Frescobaldi, Gucci - che, a partire dal '300, lasciarono descrizioni vivissime di città come il Cairo, Alessandria, Damasco.

Lola Gatteschi

FATTI E GENTE

[illegible] Thompson contro i mulini

LONDRA. Un'attrice famosa, Emma Thompson, ha dichiarato guerra ai mulini a vento in una zona dello Yorkshire non lontano dalla casa delle sorelle Brontë, dove è in programma la costruzione di una centrale eolica. Il progetto vede fortemente contrari gli abitanti della zona, convinti che i giganteschi pali bianchi a sostegno delle turbine eoliche deturperanno uno scenario di grande fascino. Con loro si sono subito schierati sessanta celebri personaggi della cultura e dello spettacolo, fra [illegible] Iris Murdoch e Cliff Richard, che hanno scritto al supplemento letterario del *Times* contestando il progetto. L'episodio è solo l'ultimo di una serie di proteste contro gli impianti eolici, accusati di essere rumorosi, inefficienti, costosi, pericolosi per gli uccelli e soprattutto molto brutti. (Adnkronos)

Premio Rapallo [illegible] finaliste

RAPALLO. Minnie Alzona con *Il pane negato* (edz. Santi Quaranta), Laura Mancinelli con *Gli occhi dell'imperatore* (Einaudi) e Silvana La Spina [illegible] *Quando Marte è in capricorno* (Bompiani) [illegible] le finaliste della decima edizione del premio letterario Rapallo-Carige per la donna scrittrice. I tre volumi sono stati scelti fra i 78 in concorso da una giuria presieduta da Carlo Bo, che ha anche assegnato il premio di propria competenza a marisa Volpi per *La casa di via Tolmino* (Garzanti) e il premio opera prima a Margareth Mazzantini per *Il catino di zinco* (Marsilio). La vincitrice sarà scelta da una giuria popolare nel corso della cerimonia conclusiva che avrà luogo a Rapallo il 14 maggio, insieme [illegible] un convegno nazionale sul tema «Scrittrici d'Italia».

[illegible] per un Landseer

LONDRA. Due miliardi per un quadro di Edwin Henry Landseer (1802-1873), abilissimo pittore inglese di animali. Un collezionista privato ha acquistato [illegible] Christie's l'opera raffigurante due cervi fulvi, che nel passato contribuì a dare notorietà all'artista. (Ansa)

[illegible] AL GIORNALE

Niente esclusioni nel nome di Eva; Ilaria, sangue con il caffelatte

Donne, buone ragioni per il sacerdozio

Trovo che il sig. Mario Guglielminetti (*La Stampa* del 20 marzo) abbia estrapolato dal contesto che le è proprio - e cioè il racconto mitico di «Genesi» sulle origini - la pregnanza semantica del nome Hawah «madre dei viventi». La prima donna si chiama Eva non in funzione/esaltazione del suo ruolo biogeno quanto in relazione all'incipit della storia umana: il momento originario che si vuole sottolineare. In tale lettura principale l'uomo non è meno datore di vita della donna.

Ecco perché mi sembra una forzatura il voler trovare nell'etimologia del nome «Eva» una ragione per escludere le donne dal sacerdozio.

Quanto poi al sacrificio sull'altare vorrei ricordare che, per un cattolico, non si tratta di un simbolo ma di una realtà: solo così può avvenire la dantesca «transustanziazione».

Francesca Sancin, Roma

Un volto stanco ma carico di vita

Questa mattina, sorseggiando il caffelatte, getto un rapido sguardo alla prima pagina del nostro giornale: i miei occhi si fissano sulla foto della giovane giornalista della Rai uccisa [illegible] un gesto inumano a Mogadiscio. Foto che ce la mostra dissanguinata col capo riverso sulla spalla, e in molti sentimenti: rabbia, impotenza, sconforto, sfiducia, pessimismo! che da ieri pomeriggio affollano la mia mente di ventiduenne che pensa ancora che il mondo possa migliorare (è un'illusione tipica della mia età ma l'unica che permette di continuare a sperare e quindi di vivere), se ne aggiunge un altro. E' l'irritazione, la collera quasi, nel constatare che ancora una volta la violenza ha avuto la sua celebrazione, che di nuovo alla gente sono mostrate la morte e il sangue come elementi quotidiani, abituali, ormai normali nel nostro mondo.

Non basta [illegible] titolo a quattro colonne per convincere le persone che quello che è successo ieri a Mogadiscio è stato un atto assolutamente «straordinario», perché non dobbiamo mai correre il rischio che l'omicidio sia considerato «normale», no, dobbiamo mostrarne anzi l'«anormalità», la «non umanità» di un gesto simile. E ciò non lo possiamo fare mettendo in prima pagina la morte e il sangue. Non è forse più efficace, più carico di motivi di meditazione, mostrare il volto di Ilaria Alpi stanco ma carico di vita, inviata in Somalia? Lo scandalo di una vita giovane e intraprendente stroncata dal crimine e dalla bestialità, [illegible] costringe forse più il distratto lettore a riflettere che l'immagine violenta a cui egli è ormai abituato e che probabilmente assimila a quella di qualche film di guerra trasmesso senza soluzione di continuità dopo il tg?

E' una lettera scritta «a caldo», alimentata dalla rabbia e da un crescente senso di impotenza e che, tuttavia, ben lucidamente chiede ad un quotidiano che consid[illegible] pur sempre serio, di avere il coraggio di andare anche controcorrente per non rinunciare a quello che dovrebbe essere il compito primo di ogni giornale e cioè informare e stimolare il lettore a riflettere, ad interrogarsi sugli eventi per non lasciarsi sopraffare da essi.

Laura Bevione, Torino

Lasciamo perdere la primavera

«E' primavera... svegliatevi bambine» ecc. Già, io, povero demente, non riesco ad afferrare questo risveglio di... bambine o di bambini. Certo, dalla lontana infanzia non ho accolto il vivere nell'asilo. [illegible] la vita è matrigna, e quanto non ho voluto negli anni lontani debbo viverlo oggi da adulto avanzato.

Mi chiedo e domando: questa ridicola, assurda, bambinesca «baruffa» quotidiana tra inquilini di pianerottolo, di condominio, di città, di nazione, di continenti, è realtà psico-fisi[illegible] dell'uomo-femmina che sia, oppure riflesso di lontana incapacità nel comprendere, valutare, giudicare la realtà della vita? E' la cultura religiosa, laica o popolaresca che sia, così insufficiente, fino a condurci a questa vita umiliante e questa sorte matrigna?

Quale senso umano e religioso ha questa esistenza, ove ogni cultura, religione, economia, politica, filosofia, scienza, sapere, significano solo distruzione e morte, inutili ed assurde in ogni e per ogni consorzio umano? Se volgo lo sguardo a quanto avvenuto in Italia, dal 1800 ad oggi (poniamo! dico: lasciamo perdere... Ed attorno? Ma che cos'è questo lugubre lanciar pietre - reali o verbali - quando la realtà dell'esistenza è quella che è: nessuna creatura vivente vive nella «pace del Signore». C'è qualche celebre solone che sappia spiegarci quale logico senso abbiano avuto 20 anni di fascismo e di hitlerismo per giungere al possesso del famoso «Mare Nostrum» e delle steppe più o meno dell'Est?

Comprendo: il mio può apparire scetticismo; ma credo e spero che sia soltanto disgusto per tanta idiozia.

Renzo Manganelli, Firenze

Motorizzazioni quasi «in tilt»

A volte l'inadeguatezza del nostro Paese nei confronti della Cee, alle leggi della quale tenta faticosamente di allinearsi, ha del drammatico o del ridicolo, a seconda di chi vi si trovi o meno invischiato.

Di casi ve ne sono parecchi ma io ne cito uno che vale da buon esempio. Da pochi mesi viene applicata la legge Cee su tutto ciò che riguarda la documentazione dei veicoli (carta di circolazione, certificato di proprietà, immatricolazioni, passaggi di proprietà, ecc. ecc.), ma, ahinoi, mai [illegible] ne incolse! Mentre i P.R.A. si [illegible] svuotati e tutto viene sbrigato in pochissimi giorni (2 anni fa occorrevano dai 3 ai 24 [illegible]si per una qualunque pratica), e le Motorizzazioni Civili erano celeri come oggi lo sono i P.R.A., oggi la situazione si è capovolta in peggio. Le Motorizzazioni sono nel caos più completo, bloccate da un superlavoro che fa ammucchiare le pratiche sul pavimento degli uffici e per avere [illegible] targhetta di motorino non basta un mese mentre, sempre nella mia città, per una carta di circolazione non ne bastano due! Siamo al punto, insomma, che qualunque utente potrebbe motivatamente denunciare i responsabili di questo Ufficio per omissione di atti d'ufficio.

Nel pensare ai miliardi che lo Stato (ancora noi, è bene ripeterlo sempre) ha speso per automatizzare i servizi dei due Uffici succitati e nel riscontrarne i disastrosi risultati (che sono quelli di un peggioramento per quello che già non andava), viene da chiedersi se coloro che fanno le pentole [illegible] che queste saranno funzionali se anche i coperchi potranno [illegible] d'ausilio; oppure se gli «esperti» vivano fuori dal mondo, almeno del nostro.

Osvaldo B. Bonomi, Genova

[illegible] O.d.B.

Gentile signor Del Buono, conoscendo la [illegible] sensibilità nei confronti dei nostri fratelli più piccoli, le inviamo fotocopia dell'attestato che consegneremo ai vigili di Torino a riconoscimento della «civiltà» che hanno dimostrato con i gatti randagi. Abbiamo chiesto a una ragazzina a cui mesi fa hanno torturato e ucciso con il trapano una gattina, di consegnare il premio sperando di associare ad un dolore indimenticabile un'azione di solidarietà e simpatia. Speriamo di averle fatto piacere...

Carla Nepote, per gli Altri Animali, Legambiente Torino

Che bravi i vigili gattari

GENTILE Carla Nepote, la ringrazio molto per la segnalazione e chiedo scusa se ne parlo solo a cerimonia avvenuta ma, potendo rispondere a un'unica lettera al giorno, mi trovo quasi inevitabilmente in ritardo nel narrare che giovedì 17 marzo alle ore 17 in via Sospello 129 la Legambiente ha premiato la Sezione 17ª dei vigili urbani di Torino per la sensibilità dimostrata in questi anni per i gatti della zona. La motivazione recita: «Consentendo la sistemazione di cucce per gatti liberi nell'area circostante gli uffici e permettendo a cittadini sensibili ai diritti degli animali di accudire gatti e cose, questa Sezione ha rappresentato e rappresenta un esempio di come si possa facilmente applicare una legge dello Stato con buona volontà e soprattutto senso civico».

Anche a rischio di ripetere pari pari le notizie date dalla cronaca insisto su questo episodio. E' una bella motivazione questa per cui Chiara Strofonini, giovane socia della Legambiente, ha consegnato al comandante Franco Saracco [illegible] di ringraziamento e l'abbonamento alla rivista *La Nuova Ecologia*. «Si intende - dice il comunicato stampa di Legambiente - in questo modo ringraziare chi, nell'espletamento del servizio pubblico, si comporta con uguale impegno e rispetto verso i cittadini, gli animali e il territorio». In quest'occasione è stata issata la bandiera gialla della Legambiente per assicurare anche l'adesione di un'associazione protezionistica all'iniziativa avviata e gestita da cittadini e istituzioni in ottemperanza all'art. 2 della legge dello Stato n. 281 in materia di animali. «Purtroppo - sostiene il comunicato stampa - la convivenza tra esseri umani sembra risultare sempre più difficile; chissà che, cambiando comportamenti verso gli animali, non si riesca ad agire con più sensibilità».

Il comunicato stampa è una risposta anticipata a chi, come al solito, protesterà perché vengono curati più gli animali che gli uomini, il che non è affatto vero. E' vero, purtroppo, che è più difficile aiutare gli uomini che gli animali, come testimoniano le esperienze in Somalia e in Bosnia, ma non è certo colpa degli animali.

Oreste del Buono

[illegible] spende poco per l'istruzione

Leggo, su *La Stampa* del 6 marzo, all'interno dell'articolo dal titolo: «Il Papa: aiutate la scuola privata», la seguente citazione: «Ogni alunno allo Stato costa dieci milioni - dice padre Alessandro Perrone - mentre alla scuola non statale, [illegible] pure con grandi sacrifici, costa [illegible] della metà, dai 4 ai 5 milioni». Non so come padre Perrone possa documentare i suoi dati. Io mi occupo di scuola da oltre [illegible] anni, come insegnante e come studioso, e [illegible] cito i dati reali, del Censis (27° rapporto, 1993). Per i bambini della materna lo Stato investe 1,7 milioni l'anno a testa; nell'elementare, 3,6 milioni; nella secondaria (media superiore ed inferiore), 3,8 milioni. Persino all'Università, solo 4,2 milioni.

Tali cifre sono circa uguali alla spesa di altri Paesi per i bambini della materna e dell'elementare, ma di gran lunga inferiori per la secondaria e l'Università, anche in confronto a Paesi, come la Gb, dove pure i privati coprono parte delle spese dell'istruzione. Ad esempio, la spesa statale per gli allievi della secondaria in Gb è di 6,5 milioni, quella per l'Università addirittura 10 milioni.

Tutti i dati in [illegible] possesso sono verificabili da qualsiasi persona seria e dimostrano che lo Stato italiano investe e «spende» semmai poco nella scuola, comunque meno [illegible] altri. E [illegible] c'è dubbio che, con quei numeri, un alunno di scuola non statale costa di più, senza calcolare la qualità dell'istruzione.

Prof. Francesco Delmastro, Torino

Tomasi di Lampedusa protagonista nel romanzo epistolare dell'ambasciatore Boris Biancheri

Vicende di due grandi nobili famiglie si mescolano agli eventi del secolo; Nord e Mediterraneo uniti nel libro «L'Ambra del Baltico»

Qui accanto, Giuseppe Tomasi ■ Lampedusa ■ ■ moglie Licy Wolff ■ Stomersee. A sinistra, ■ Lampedusa a San Lorenzo ai Colli, alla periferia di Palermo, e la casa di via Butera dove lo scrittore visse nei suoi ultimi anni

Lettere allo zio Gattopardo

Una saga del '900 fra Lettonia e Sicilia

WASHINGTON

TRA le rovine dell'antico palazzo Lampedusa a Palermo e il finto gotico della residenza ufficiale dell'ambasciatore italiano ■ Washington, tra la vita di ■ Gattopardo siciliano e la vita di ■ grande diplomatico di carriera, ■ un filo misterioso e privato tessuto di ricordi, di finzioni e di ambra del Baltico, che sta per diventare pubblico. Boris Biancheri, ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, diplomatico dunque al vertice della sua professione, ha scritto un libro - ■ libro si perdona ■ tutti» ■ scusa - per raccontare non momenti di storia, segreti di cancelleria, confidenze di «vertici», ma per pagare un tributo di tenerezza e di ammirazione per un uomo che lui chiamava «zio Giuseppe». Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

In un diplomatico che scrive un libro non c'è naturalmente nulla di straordinario. Gli ambasciatori, come i giornalisti, sono viaggiatori di quella ■imensione grigia ■ frustrante che sta fra la Grande Storia e la Piccola Cronaca, tra l'effimero e l'importante, tra la verità e la menzogna. Scrivere libri diventa così ■ sorta di esorcismo, di tributo alla speranza di essere presi, almeno una volta, sul serio. Ma nel caso di Boris Biancheri e del suo *L'Ambra del Balti*■, che sta per uscire in casa Feltrinelli (e di cui qui accanto anticipiamo le pagine finali), c'è molto più di un'altra autobiografia o di un saggio di politica internazionale. C'è l'avventura di uomini e donne nell'Europa che sta fra due mari, il Baltico e il Tirreno, fra due culture distanti e sempre attratte l'una dall'altra, quella germanica e quella siciliana, fra l'inizio e la fine di un secolo «ambiguo ■ affascinante come le gocce d'ambra che mia nonna ■ ■ madre raccoglievano sulle spiagge del Baltico», ricorda oggi Biancheri.

E ambiguo ■ questo libro squisito ■ seducente che l'ambasciatore ha scritto sotto forma di dialogo epistolare con lo zio Giuseppe per raccontarsi l'un l'altro le proprie vite, gli incontri, i luoghi. «Lettere finte, immaginarie» si affretta ■ dirmi lui come se volesse smontare subito un possibile incidente diplomatico, come ■ volesse proteggere, come ha dovuto fare tante volte, i segreti ■ ■verno italiano che rappresenta da anni e del quale potrebbe essere, ad ascoltare le voci, un futuro ministro degli Esteri. Lettere finte, ma quasi sempre storie vere, circostanze reali, personaggi di carne ■ ossa, baronesse e rivoluzionarie, musicisti ■ diplomatici, famiglie nelle quali si poteva una sera cantare accompagnati al piano da Johannes Brahms a Schoenbrunn ■ la nonna o andare ■ ascoltare Freud a Vienna, come la zia. E vivere come in romanzo di Mann, come in un ricordo ■ Stendhal.

Perché è la vita, la storia genealogica delle due famiglie che si congiungono nel nostro ambasciatore-Gattopardo ad essere ■ la straordinaria protagonista dell'*Ambra del Baltico*. Biancheri cerca di ricostruirmela, qui su divani forse veri o forse finti di queste residenze diplomatiche sontuose e provvisorie, ma è un'impresa tremenda. La storia comincia dalla nonna, la baronessa Alice sposata Wolff, lettone che segue il marito a Pietroburgo, dove un giovane console italiano, il marchese Tomasi della Torretta, cadetto della famiglia Tomasi ■ Lampedusa, si innamora disperatamente di lei. Siamo all'inizio del '900. A costo della propria carriera, e della propria reputazione, il marchese siculo resta nella capitale dello zar fino alla rivoluzione, per rimanere accanto ad Alice ■ consumare ■ passione «forse platonica ■ forse no, ■ famiglia non si è ■ accertato», ammette Biancheri con prudenza professionale.

Con le sue figlie, e senza il marito Wolff morto battendo ■ il capo su un marciapiede durante un tafferuglio rivoluzionario nel 1917, Alice, la nonna ■ di Biancheri, fugge a Riga. Ma quando l'onda ■ bolscevica la raggiunge chiede e ottiene rifugio ■ una nave da guerra inglese. «La nonna - racconta Biancheri in una delle pagine più belle del libro - si presentò alla passerella della nave britannica all'ormeggio a Riga di mattina con le due figlie, Olga e Alexandra, vestita della sua pelliccia di visone più lussuosa, coperta di tutti i suoi gioielli, nonostante l'ora ne rendesse sconsigliabile e maleducato lo sfoggio». Ma la donna voleva dimostrare agli ufficiali inglesi di avere soldi, e di potersi prendere cura delle figlie.

Fu imbarcata. Visse a Londra vendendo le gioie ■ famiglia. Un giorno incontrò per caso, in strada, ■ diplomatico italiano che l'aveva amata a San Pietroburgo, il marchese Tomasi, nel frattempo trasferito in Inghilterra. Si sposarono e la famiglia dei Lampedusa entrò nella vita del futuro ambasciatore Biancheri. Una delle due figlie di Alice, Alessandra detta Licy, sposò un nipote del patrigno, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, appunto l'autore del *Gattopardo*. L'altra figlia, Olga, conobbe a Roma e sposò un diplomatico italiano di famiglia ligure, Augusto Biancheri Chiappori. Da loro nacque l'ambasciatore Biancheri, battezzato, nel ricordo di quella Russia che aveva cambiato la loro vita e la storia dell'Europa, Boris.

Quando Boris Biancheri nacque, nel 1930, il *Gattopardo* ■ 34 ■. In quell'uomo, crescendo, ■idi il segno di uno zio culturalmente solido e quadrato, di un uomo che aveva radici tanto profonde quanto le mie erano esili e vaghe. Era, lui principe siciliano, tutto quello che io, figlio di un'Europa baltica senza terra, che andava scomparendo, non ero». Un uomo gentile, paziente, pigro, incapace di amministrare e di lavorare a proprietà e aziende agricole che lasciava andare dolcemente in malora. «L'estate, veniva spesso ■ noi, nella villa proprio al confine della Francia, dove ancora oggi porto la mia famiglia. Spesso, prima della guerra ■ dell'occupazione sovietica, doveva raggiungere la moglie Alessandra, la mia zia Licy, che trascorreva lunghi periodi nel castello della famiglia Wolff, il castello ■ Stomersee che lui odiava. Tutto era odioso a lui, la cupezza teutonica, il cielo plumbeo del Baltico, le foreste e le innominabili schifezze a base di aringhe che zia Licy gli cucin■, tanto distanti dalle delizie culinarie della Sicilia». Un castello che, 5 anni fa, ■ momento della ritrovata indipendenza ■ Lettonia, Biancheri ha scoperto essere di ■ suo, senza sapere che farne. «Solo per rimetterlo in ordine occorrerebbero miliardi. Nei 50 ■ di occupazione sovietica, era stato usato come sede di un kholkoz, di un collettivo agricolo».

■ può dunque capire facilmente lo struggente attaccamento che l'ambasciatore dove■ provare per questo zio e la ragione di un'autobiografia scritta in forma di dialogo ■ lui, morto ormai da quasi 40 anni. «Lo zio Giuseppe sapeva sempre dove tornare, dove era ■ suo centro, il palazzo Lampedusa, Palermo, ■ casa dei cugini a Capo d'Orlando dove lo coccolavano e lo viziavano. Io non avevo centro, perno nella mia vita». Nelle lettere che zio e nipote si scambiano, ci ■ i viaggi a Singapore e a Bali, a Londra e nel Baltico, in un rincorrersi continuo, senza mai capo né conclusione.

Metafora perfetta della vita ■ un diplomatico, fatta di cerimonie senza cuore, di sorrisi senza verità, di residenze bellissime che non diventano ■ case, ■ lingue imparate che non diventano mai madrelingue. «Mia madre ■ parlava in tedesco, come le mie prime governanti, le schwester. Io andai a scuola in italiano ■ poi in francese, che è ancora la lingua che conosco meglio, ■ forse l'unica città che amo davvero ■ Londra, così amorfa, così surrealistica». Dunque l'America, così solare, così evidente, non ti può piacere? «Eh no, caro mio, questo ■on me lo fai dire», ■ride. L'ambasciatore blocca il letterato.

Biancheri è uomo troppo timido, troppo educato perché si possa anche solo per scherzo ricordargli i precedenti di ambasciatori-letterati, Neruda, Saint-Exupéry, Claudel, naturalmente Stendhal, «andiamo, non mi far ridere», taglia corto. Ed è troppo bravo ■ diplomatico perché si possa dipanare fino in fondo la matassa di che cosa sia vero e falso nel dialogo con lo zio Giuseppe, perché ■ mestiere dell'ambasciatore è quello di non dire mai né verità né menzogne intere. Una pe■ relatività che la moglie, la signora Flavia Arzeni, germanista, per metà tedesca e autrice di saggi colti e nitidi quanto il libro del marito è misterioso e ambiguo, non gli perdona.

Ma alla fine importa sempre meno che cosa sia vero e che cosa sia immaginario, a chi legge *L'Ambra del Baltico* e ritrova nelle sue belle pagine il colore di quell'ambiguità, ■ quelle verità pirandelliane che permettono agli essere umani di sopportarsi l'un altro e alle nazioni di non farsi le guerre. «L'unico pezzo di cronaca assolutamente ■ - concede finalmente Boris Biancheri alla mia insistenza di giornalista - è l'epilogo, il funerale di Giuseppe Tomasi ■ Lampedusa, nella tristezza del quartiere Termini ■ Roma». Quando, accanto all'indifferenza di una stazione ferroviaria nel cuore di una città indifferente, il piccolo *Gattopardo del Baltico* diede l'addio al grande *Gattopardo di Sicilia*.

Vittorio Zucconi

Giuseppe Tomasi di Lampedusa in una foto giovanile

Boris Biancheri, ambasciatore d'Italia a Washington e nipote dell'autore del «Gattopardo», protagonista nel libro «L'Ambra ■ Baltico»

Funerali a Stazione Termini

E il corteo fu bloccato: dai carri armati

POCHE cose ricordo così incongrue come il servi■ funebre che fu celebrato per lui nella chiesa parrocchiale vicino alla Stazione Termini, una chiesa la cui maggiore distinzione è quella di suggerire, per la sua ubicazione stessa, l'idea che è giunto il momento di andarsene. Costruita in tempi di prosperità attorno all'inizio del secolo, riluce di mosaici da far invidia ■ uno stabilimento termale, ma certo meno curativi. Per giungervi avemmo qualche difficoltà; ■ furgone e il modesto seguito di parenti fu fermato da un corteo di carri ar■ che uscivano dalla vicina caserma del Castro Pretorio. A fronte del loro numero, della mole e del rombo assordante, la dimensione della giardinetta ■ il ronzio del motore cui mancava probabilmente una candela riconducevano ■ una giusta proporzione l'importanza della vita e della morte.

Aspettammo dunque che quella parata finisse; e poiché l'attesa fu abbastanza lunga, arrivammo alla chiesa ■ ritardo. Il prete cercò di recuperare il tempo perduto accelerando le orazioni, ■ non volle rinunciare all'omelia. Se ■ avesse pronunciato il ■me ■ Giuseppe (e ■ volta anche il suo intero cognome, ■ tutti i titoli che gli spettano), avrei creduto che noi avessimo sbagliato la chiesa o lui il defunto: perché nulla di ciò che disse ricordava lontanamente Giuseppe. Ne parlò come di un uomo molto pio, di un padre di famiglia esemplare, di un benefattore della comunità. Non più di venti conoscenti stupefatti ascoltavano quelle parole; la maggior parte dei fedeli, forse qualche decina, era costituita da parrocchiani attardati o da passanti occasionali venuti a respirare al fresco delle grandi navate, delle statue di gesso e dei quadri del Redentore. Gli aggettivi enfatici dell'officiante cadevano dunque su orecchie e menti volte ■ tutt'altro: c'erano vecchine che avevano addosso degli scialli traforati, c'erano giovani chierici dall'aria intontita e qualche professore in congedo, colto da tanta nostalgia dei banchi di scuola da venirne a cercare il ricordo in quella mite penombra.

La messa finì e io sperai che a Palermo la salma di Giuseppe avesse miglior fortuna. Con l'egoismo dei giovani ero convinto, avendogli scritto cinque o sei lettere, di essere in credito con lui. Il mio stato d'animo era simile a quello di ■ ragazza che si sia legata ■ desiderio di sicurezza e stabilità a un uomo maturo e sia convinta che giovinezza e avvenenza le attribuiscano nei confronti di lui un credito inesauribile. Forse non ■ torto molti giovani credono che non vi sia som■ capace di ripagare quell'appesantirsi delle palpebre, quella saltuaria ■ dello sguardo che coglie anche ■ più bonportante dei sessantenni. Ma che avevo messo io sull'altro piatto della bilancia?

Questo mi chiedevo, uscendo dalla triste chiesa di via Marsala in mezzo ■ ■ piccola folla di sfaccendati che sostavano ■vanti al furgone funebre, come quando c'è ■ incidente d'automobile, con labile curiosità. Nel cielo, da quel che potevo vedere tra gli intonaci umbertini del quartiere ■ e il travertino della Stazione Termini, vagavano nuvole interrogative in attesa di risposta. Avevo sempre pensato allo zio Giuseppe come a un caso esemplare di coerenza e di immutabilità. Il suo universo, mi ero detto, era univoco ■ chiaramente definito, ■ mio, per contro, molteplice e fuggevole. Questo aveva implicato ■ vago sen■ di superiorità nei suoi confronti, di cui ora, per la prima volta, ero portato a dubitare.

Quell'approssimativo rito funebre in un luogo casuale di una città poco amata sembrava l'epilogo di un'esistenza molto più precaria ■ quanto non avessi creduto. Ripensando alle lettere che ci eravamo scambiate, mi accorsi che tendevo a confondere le sue con le mie. Anche i mondi tra i quali l'animo di Giuseppe si era per molti anni divi■ il Baltico e Palermo, non mi par■ più, visti da via Marsala, così distanti tra loro. Anzi sembravano accomunati dallo sdegnoso declino dei miti destinati a sopravvivere delle capitali abbandonate a se stesse.

Boris Biancheri

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

C A I S V S R I T

I M U C T N P E A

A O C A O G S N T

I D A T R V M O N

T L V I A A E G S

S B N T A A C I E

O N C I R E A S A

A E O R S C T E P

D C L U E T A T O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SCARTI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 140 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Volente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-4, si legge una parola di 16 lettere: DESERTIFICAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 28 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTOACUTO [SD2]

Avevo solo 19 anni quella volta che partecipai, assieme ad altri amici, ad un concorso letterario. Provai una grande gioia quando mi comunicarono che il mio elaborato era risultato tra i 10 vincitori! La gioia fu poi maggiore quando seppi che un altro vincitore era il mio amico Arnoldo. I 10 premi in palio consistevano in altrettanti soggiorni estivi, 5 in montagna e 5 al mare. Poiché tutti i premiati avevano optato per la vacanza montana, si procedette al sorteggio. Io e Arnoldo speravamo di andare insieme in montagna. Io pescai per primo, poi Paolo pescò il mare, ed a quel punto toccava ad Arnoldo. Quante possibilità c'erano che si avverasse il nostro desiderio?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Alberelli delle Citracee; **7.** La nota di mezzo; **9.** La venuta alla luce... d'altri tempi; **18.** La costellazione di Achernar; **■.** La famiglia di Roberto il Guiscardo; **21.** Auto a Piccadilly; **22.** Si lancia nel pericolo; **23.** Lo storico e politico delle «Speranze d'Italia»; **26.** Tutt'altro che sintetica; **28.** Il nome di Mondrian; **30.** Fa strani percorsi nel flipper; **32.** Il filosofo e scienziato Ibn Rushd; **33.** In tela e in tulle; **34.** Pittrice famosa per i ritratti a pastello (1675-1757); **37.** Risuona nel poligono di tiro; **39.** Un microrganismo patogeno; **40.** Una protezione in auto; **41.** Il pittore delle «Muse inquietanti»; **45.** Le belle che si abbracciano; **46.** Scrisse «Adriana Mesurat»; **47.** Possono portare a crolli; **49.** Sigla del Patto Atlantico; **50.** Legami logici; **51.** Lo scrittore di «Spaccanapoli»; **53.** Magistrato di prima nomina; **54.** Sgradito al censore; **55.** Dario del teatro; **56.** In gita; **57.** Noi in latino; **58.** Ambrogio che polemizzò con Lutero; **59.** Progettista laureato (abbrev.); **61.** Finite in secca; **64.** Cala ogni giorno; **67.** Fiume siciliano; **68.** Giro di Francia; **69.** La meta del naufrago; **70.** Vasto possedimento; **72.** Letto ghiaioso; **73.** L'isola natale di Ugo Foscolo; **74.** Un no che non lascia speranza; **75.** Nome di due ville reali a Versailles; **76.** Città etrusca rivale di Roma; **77.** Georges pioniere del cinema.

VERTICALI: 1. Ciuffo d'insalata; **2.** Li ricorda la storia; **3.** Soldato da punire; **4.** Il centro di Verdun; **5.** Il romanziere Fleming; **6.** Metallo simile al nichel; **7.** Illusorio e ingannevole; **8.** Drupa arancione; **9.** Simbolo del sodio; **10.** Il nome della Gardner; **11.** Monte biblico; **12.** Bastoni nodosi; **13.** Affluente del Danubio; **14.** Bagna Dronero e Savigliano; **15.** Fastidiosi, [illegible]; **16.** Gioco con dadi; **17.** Misura il tempo; **20.** Vesti religiose; **24.** Elenco di vincitori; **26.** La provincia con Orvieto (sigla); **27.** Carlo d'Angiò vi sconfisse Manfredi di Svevia; **29.** In prov. di Cuneo; **30.** Con Prezzolini fondò «Leonardo»; **31.** Un titolo nobiliare; **33.** Non lasciate andare; **35.** Antica città siciliana; **36.** Bagnata di rugiada; **38.** Ferite superficiali; **39.** Ricorda una piazza fiorentina; **40.** Estranee o avverse; **42.** Copiare... alla maniera di Sabani; **43.** Mammiferi acquatici; **44.** Rispettato e stimato; **■** Detto e ridetto; **52.** ■ città dei Krupp; **55.** Fattoria statunitense; **57.** Piccolo lago vulcanico dei Colli Albani; **60.** Materiale ceramico; **62.** Periodi storici; **63.** Sigla per autotreni; **65.** Si ricorda con Leandro; **66.** ■ cantautore italiano; **68.** Il signor... de' Tali; **71.** Iniz. di Almodovar; **72.** Le consonanti di Giava; **73.** Fine di vacanze.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
1	G R N G	●●
2	A V A N	●
3	N G B A	●○
4	A G B A	●○
5	A G B V	●○○

Proposte:
A ■
B bianco
■ giallo
N nero
R rosso
V verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 29 Marzo 1994

REBUS [frase: 11, 9]

DAMA [Fatter]

Esattamente sei mesi fa, il 27 settembre 1993, si è spento a Milano Sandro Maccagni, sicuramente uno dei maggiori damisti italiani, soprattutto come giornalista e scrittore. Era nato a Piacenza il 4 maggio 1922 e a soli 19 anni aveva esordito pubblicando il ■ primo problema. Dal 1959, anno della fondazione, era tra i più assidui collaboratori del mensile «Damasport», l'organo ufficiale della Federazione; due anni prima aveva ottenuto il titolo di Maestro. Scrisse numerosi libri, alcuni dei quali veri e propri best-sellers, la dama era la sua grande passione, ma i suoi interessi erano molteplici: in particolare l'opera lirica (molte erano le arie che conosceva assai bene a memoria), la letteratura, l'arte. Lo ha stroncato un male incurabile, contro il quale ha combattuto per oltre 15 anni.

Diagramma: combinazione di U. Rota; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Lo scorso 9 marzo il mitico Bobby Fischer ha compiuto 51 anni. Il nome del grande campione americano è sempre di grande richiamo per gli appassionati che si chiedono se, prima o poi, tornerà alle gare. Le ultime notizie su Fischer ■ danno a Budapest: nella capitale ungherese il campione ha trovato ospitalità presso la famiglia Polgar e presso il vecchio ■ Lilienthal, altro personaggio mitico del nostro gioco. Le indiscrezioni dicono che sarebbe interessato ad un match con Judith Polgar, ma a parte il problema dello sponsor (Bobby chiede una borsa di qualche miliardo) ■ quello della «condanna» da parte degli Usa per ■ violato a suo tempo l'embargo verso la Serbia: un'apparizione ufficiale potrebbe provocare anche il suo arresto. Comunque Fischer si è rivelato imprevedibile.

Diagramma: studio ■ Gorghiev; il Bianco muove e patta.

(continua)

Pavarotti, tris al Maggio

Tre concerti di Luciano Pavarotti (foto), in più del previsto, al Maggio Musicale Fiorentino. Oltre agli appuntamenti del 28 e 29 maggio al Teatro Comunale, ne è stato aggiunto un altro al Palasport. Ma intanto sulla manifestazione rischiano di abbattersi le proteste degli orchestrali. All'inizio di aprile un'assemblea dei lavoratori deciderà le «iniziative di lotta» e i primi spettacoli in potrebbero essere indotte agitazioni. Il festival si inaugurerà il 28 aprile con il «Moses und Aron» di Schoenberg in forma di concerto. Le prime avvisaglie di contestazione dell'altra sera, in occasione del concerto conclusivo della stagione musicale, diretto da John Nelson: in apertura di è stato letto un comunicato dei sindacati confederali e di quelli autonomi. Nel documento si denunciava «la sempre più pesante crisi finanziaria» che non si ri a risolvere e la «scarsa quantità di produzioni».

Cecchi Gori apre ai video

«Cecchi Gori Editoria Elettronica e Home Video» è il nome della nuova società costituita a Firenze per produzione e commercializzazione dei prodotti multimediali. Nella nuova società confluiscono l'ampio catalogo dei diritti video di proprietà del gruppo Cecchi Gori e quello della General Video che partecipa al capitale e che è stato fin dagli Anni Ottanta la prima società in Italia a trattare il prodotto home video. Si tratta complessivamente, al momento, di oltre duemila titoli che rappresentano la maggiore «library» nel settore. Nelle intenzioni di Vittorio Cecchi Gori (foto) la «Cecchi Gori Editoria Elettronica e Home Video» è destinata a diventare il polo propulsore nel settore dell'editoria elettronica e per questo sono avviate tempo trattative con società editoriali e multimediali a Firenze, in Italia e all'estero. La società, è stato precisato, non ha rapporti con la Pentavideo quale Cecchi Gori è stato socio con Silvio Berlusconi.

La D'Abbraccio a Spoleto: Maraini ha scritto apposta per lei un testo sull'amante di Rodin

«Ma io sono diversa Albertazzi non mi ha schiacciata»

Sopra Mariangela D'Abbraccio, qui accanto Camille Claudel. La storia dell'artista che fu personalità furibonda già stata raccontata al cinema da Isabelle Adjani

Qui accanto due sculture: quella a sinistra è «Il bacio» di Rodin. Qui accanto un'opera di Camille Claudel, che si intitola «Sakountala». Il grande talento della scultrice fu schiacciato, lei mandata in manicomio

Mariangela, amore e follia

In scena la storia di Camille Claudel

ROMA. Le femministe ne hanno fatto una eroina, le enciclopedie continuano a ignorare il suo nome. Camille Claudel, sorella del poeta Claude e amante di Auguste Rodin, scultrice opere per lo più distrutte da lei stessa, artista appassionata e personalità furibonda, rinchiusa in manicomio dalla famiglia come pazza pericolosa per sé e per gli altri, è diventata una figura di moda alla fine degli Anni Settanta. Isabelle Adjani le ha dedicato film. Le sue lettere straziate a casa per ottenere il permesso uscire e tornare libera sono state pubblicate. Molti hanno scritto la biografia. Adesso vita di Camille Claudel diventa anche un testo teatrale per il festival di Spoleto. Il progetto è di Mariangela D'Abbraccio tre anni fa ne lesse biografia e decise di metterla in scena. Il testo è di Dacia Maraini che ha lavorato su quanto c'era già, andando perfino a ricercare poche cose scolpite da lei, tuttora sparse in vari musei francesi. Perché Camille Claudel era brava, nonostante il suo talento non sia ancora stato ufficialmente riconosciuto.

Ma che cosa ha trovato Mariangela D'Abbraccio in Camille Claudel? Bellezza totale, una via di mezzo tra Fenech e Ida Di Benedetto, pelle bianca e capelli corvini, attrice teatrale prima con Eduardo poi Albertazzi, in un doppio legame artistico e sentimentale, ma anche protagonista adesso di «Passioni», il romanzo popolare di Canale 5, sostiene che averla affascinata è stato soprattutto legame tra talento e follia. «Mi ha colpito la genialità, il bisogno di esprimere la propria arte che si trasforma in danno contro se stessi, l'oppressione che la società di fine ottocento esercitava ancora sulla donna».

Qualche identificazione tra il rapporto che Camille ebbe con il maestro Rodin e quello che lei ha avuto con il suo maestro Albertazzi?

«No, no. Camille ne è rimasta schiacciata. Io . Albertazzi è geniale, generoso, maturo. Mi ha aiutata ma non mi ha condizionata. Non so neanche se gli chiederò di essere Rodin sulla scena. Finito l'amore è rimasta l'amicizia, ma forse per il pubblico è meglio che la coppia non venga riproposta».

Nessuna affinità neanche tra la sua scelta di esser attrice e quella Camille scolpire?

«Camille Claudel veniva da una grande famiglia borghese della Francia, cattolica e conservatrice. Aveva scelto di misurarsi con scultura, un mestiere uomo. Aveva convissuto pubblicamente Rodin che aveva moglie e non intendeva lasciarla. Faceva scandalo. E sua ansia libertà l'ha pagata trent'anni di manicomio. A mia siamo sei fratelli. Mia madre, che da giovane recitava, ci ha fatto sempre giocare al teatro. Io ho cominciato naturalmente per caso, andandomene al teatro dell'università a sentire le lezioni di Eduardo De Filippo, e subito ho lavorato con lui e con Luca. La mia non è una scelta di ribellione, caso mai di acquiescenza».

In famiglia recitano tutti?

«Noi sorelle sì. Ivonne e Jaqueline cantano e ballano. Milly fa spettacoli nudo».

La imbarazza?

«Non la capisco. E' un eccesso di esibizionismo che è estraneo».

Voi sorelle D'Abbraccio minacciate quindi di diventare le Carlucci del teatro.

«Non credo. A me recitare piace soprattutto perché mi permette di essere un'altra».

Che caratteri la interessano?

«Le donne qualunque, bruttine, malamate, intristite».

è giovane e bellissima.

«Con molto teatro Albertazzi io sono stata perfino in scena, anche se in "Il genio", il primo testo insieme, ero transessuale».

Senza Albertazzi, comunque, non sarebbe arrivata a promuovere questo progetto su Camille Claudel.

«Lo so, il teatro è così: un fatto di incontri. Devo molto a lui, molto a Eduardo, molto ad altri».

La sua cosa migliore?

«Io credo "Sunshine" di William Mastrosimone. Forse perché finalmente sola, senza maestri. E poi questo Viviani che sto realizzando adesso con Mariano Rigillo, "Osteria di campagna", dove faccio perfino ridere, pur non avendo dell'umorismo».

Non è troppo presto, a meno di trent'anni, debuttare Spoleto con un testo costruito appositamente per lei?

«Mi sento cresciuta. Padrona di me. Autonoma. In questo momento di crisi, se non proponi tu un personaggio importante, i copioni non te lo offrono certo».

Simonetta Robiony

Dacia

«Io descrivo un conflitto»

ROMA. Come sarà questa Camille Claudel scritta da Dacia Maraini? Una proto-femminista, un simbolo di autonomia artistica, un caso di emarginazione e schiacciamento della donna imposto dalla società maschile fine del secolo scorso? Dacia Maraini di no. «Ho voluto mettere in scena conflitto. Ognuno dei personaggi ha le sue ragioni: Camille che voleva scolpire e vedere riconosciute le sue opere; il fratello Paul che pure l'amava ma non aveva il coraggio di farla uscire dal manicomio; i genitori che mandavano una retta per mantenerla senza controllare dove finiva il denaro; Rodin che l'apprezzava e la stimava ma non voleva abbandonare la famiglia per e finì per sfruttare la sua giovinezza e il suo talento. Era una società dura, tradizionale, perbenista che non aveva suna conoscenza della malattia mentale, quella dell'Ottocento». Ma Camille era pazza o no? «Era ribelle e distruttiva. Ma non fece del male a nessuno. Le sue lettere terribili. Oggi sarebbe stata lasciata libera di far quel che voleva. Ma allora il manicomio era strada uscita: dichiarare pazzo qualcuno modo per liberarsene e contenere lo scandalo». Il testo è costruito un pezzo di teatro «No». Augusto Rodin, il celebre autore di «Il bacio», è morto e da morto racconta la storia di Camille entrando e uscendo dall'azione insieme agli altri sette personaggi, modo far teatro che Maraini definisce moderno e tradizionale. **[si. ro.]**

A Firenze

Leonardo seduce Coppola

FIRENZE. regista Francis Ford Coppola (foto) ha scoperto Pinocchio a Firenze. «La Stampa» ha raccontato l'immersione del regista negli archivi Giunti allo scopo di conoscere storia, interpretazione e iconografia del più celebre burattino mondo. Ma altre sorprese e altre fascinazioni hanno invaso l'autore del «Padrino» quella su trasferta fiorentina. La prima è stata Villa La Loggia, sede della Giunti, un edificio del 1100 che fu la casa di Brunetto Latini e, successivamente, dimora dei Pazzi e dei Medici. Quella villa aggrappata alle colline di via Bolognese era singolarmente simile, nell'aspetto, alla di Coppola a San Francisco. Il regista pensò a coincidenza stregonesca.

Ma la folgorazione più violenta arrivò in sala dell'edificio dove Coppola vide, per la prima volta in vita sua, i disegni e i codici di Leonardo da Vinci. Fu un innamoramento fulmineo. Lui, di cultura prevalentemente visiva, rimase affascinato da un «corpus» documentario che soltanto da qualche anno comincia ad divulgato. Fino al 1974, tutto che ora è esposto (riprodotto) sala della Giunti, rigorosamente custodito nelle casseforti dai Paesi proprietari. I dodici Codici di Francia, per esempio, costituiti da altrettanti piccolissimi quaderni manoscritti con illustrazioni a margine, erano nascosti nel più impenetrabile caveau della Banca di Francia. Altri manoscritti si trovavano a Windsor, nella biblioteca Vaticana, all'Ambrosiana di Milano o alla Reale di Torino. E i proprietari si guardavano bene dall'esporli: è tale il loro valore culturale ed economico, che venivano custoditi più gelosamente dell'oro.

Ma da quando la Giunti ha cominciato a pubblicare questi tesori in edizioni lussuosissime e costosissime, chiunque (si fa per dire) può verificare la straordinaria ricchezza dell'intuizione leonardesca. Grazie ai 70 volumi finora disponibili (costo complessivo 80 milioni) l'enorme, minuzioso, geniale lavoro di Leonardo, classificato come «Codice Atlantico», «Codici di Madrid», «Codici Forster», «Codice Hammer» ecc., ha una sua particolare circolazione.

Coppola ne fu catturato immediatamente. Senza pensarci due volte, acquistò il blocco dei 70 volumi (ottenendo uno sconto) e se li fece spedire a San Francisco, nella sua casa che ospita 40 mila volumi, riordinati e schedati in permanenza da staff di bibliotecari. L'accanito bibliofilo aggiungeva tesori reperiti per lui più olgenti. Ha detto il regista: «Leonardo è più avanti di noi, ha visto tutto e capito tutto». Ma di sicuro, in quel momento, Coppola voleva essere originale. **[o. g.]**

Si intrecciano le voci in attesa dei risultati elettorali: e intanto avvampa la polemica con predecessore Fuscagni

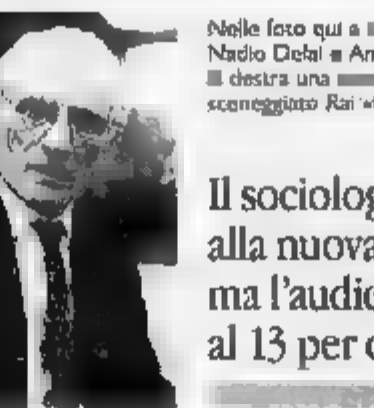
Raiuno male, il direttore Delai andrà?

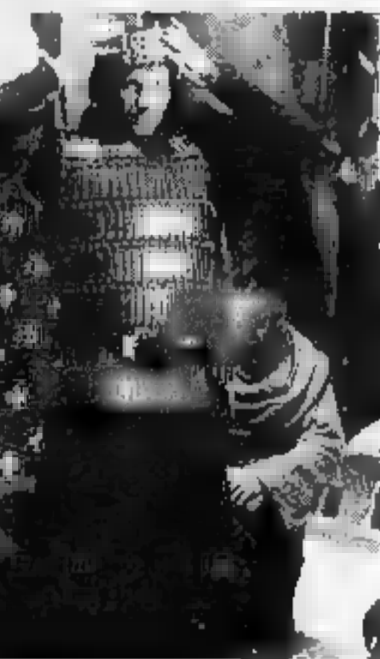
Potrebbe essere sostituito da Guglielmi o da Melodia, capo della fiction

Nelle foto qui a Nadio Delai e Angelo Guglielmi destra una dello sceneggiato Rai «Carlo Magno»

Il sociologo lavora alla nuova immagine ma l'audience cala al 13 per cento

ROMA. Riecccola, un'altra volta Raiuno nella tempesta. L'Italia va al voto, la Rai si agita e la prima rete, l'Ammiraglia, quella che ai tempi di Agnes garantiva lo schiacciamento Biscione, scende precipitosamente a un e poco più negli ascolti. Troppo poco. Troppo poco anche se l'ascolto ormai è più frazionato, le partite di pallone fanno sfracelli ovunque vadano in onda, la battaglia politica impazza, i magazzini della Rai sono vuoti, e i bei filmoni d'un tempo ci sono più. Troppo poco davvero. E allora si ricomincia a pensare se la scelta mettere il sociologo del Censis Nadio Delai, alla testa della prima rete della Rai stata davvero una scelta felice. O se non era meglio, invece, puntare a un uomo dell'azienda, uno che magari conosce meno il Paese ma più il pubblico televisivo. Anche perché, in principio, al fianco Delai avevano piazzato anche il fantasioso Freccero che però se n'è volato in Francia a far tv, senza lasciare una sostituzione. E questo è stato un danno.

Dunque, le voci corrono. Qualcuno azzarda addirittura che la successione a Delai potrebbe scattare dopo Pasqua, a conteggi elettorali eseguiti, una volta capito chi comanderà in Italia. Intanto, riprova delle difficoltà che lo stringono da vicino, qualche giorno fa, Delai, uomo di solito ricco di fair-play, s'è difeso attaccando l'ex direttore Carlo Fuscagni: «Raiuno era una mummia concentrata solo sul sabato sera. Se devo esser brutale bisognerà aspettare almeno un anno per vedere la mia rete. Le scorciatoie illusorie». E sarà pure vero che il criticato «Carlo Magno» non l'hanno scelto loro, e che non è colpa di nessuno se «Michele va alla guerra», lo sceneggiato bambini dell'ex Jugoslavia è piaciuto molto meno di «Amico mio», lo sceneggiato sui bambini malati. Sarà pure vero che vedersi sfuggire Federica Fazzuoli da «Linea verde» e vedersi impedita la tv interattiva di Bando da Alba Parietti, è fella pure. Ma «Al voto al voto», che ha voluto proprio la nuova direzione, ha deluso le attese, la Gruber è stata subissata da critiche negative. Certo è che la replica di Carlo Fuscagni non s'è fatta aspettare. Ed è stata secca: «Abbiamo lasciato la rete che nel prime time stava sopra il 20%. E nel '93 fra i primi programmi record d'ascolto 37 erano i nostri. Che devo aggiungere?». L'avrà raggiunto con i famosi filmoni americani questo 20% di share, ma Fuscagni, tanto criticato Fuscagni, adoperando il palinsesto, con un colpo qua e là, tanto in basso non mai sceso. Anche , a guardar la media da dicembre a qua, pure questa Raiuno di Delai intorno al 20% si muove, con una centrato in queste due ultime settimane.

Che fare allora? I vertici dell'azienda, dicono i ben informati, il problema se lo sarebbero già posto. E avrebbero perfino cominciato a pensare a una sostituzione. Se dovesse prevalere alle elezioni lo schieramento delle sinistre si potrebbe prendere Angelo Guglielmi, il miglior direttore di rete sul mercato, e spostarlo da Raitre a Raiuno. Tanto più che in aprile Guglielmi dovrebbe raggiungere l'età della pensione e allora non sembrerebbe un'offesa per nessuno fargli concludere la sua stagione gloria per poi portarlo, magari con un altro contratto, al capezzale di una Raiuno, non più cattolica certo malata.

E se le sinistre non dovessero prevalere? Sarebbe possibile ignorare la militanza pidiessina di Angelo Guglielmi in sua indiscussa professionalità? Eh no, questo in Rai, nonostante il conclamato avvento della Seconda Repubblica, pare proprio impossibile. E' per questa ragione che, tra i nomi dei papabili alla direzione di Raiuno, circola anche quello di Andrea Melodia, capo della mega struttura della fiction, tornato in azienda dopo una parentesi a Tmc. Tra l'altro Melodia, come Nino Criscenti, l'attuale vicodirettore di Raiuno, viene dalla scuola di Enzo Biagi: magari se fosse lui il prescelto, Criscenti rimarrebbe al suo posto e i due sarebbero capaci di lavorare in tandem, di fare gruppo, di galvanizzare i loro collaboratori, di far ripartire la rete. Chissà. Ma può darsi anche che, passata bufera elettorale, Delai venga lasciato tranquillo a lavorare a questa famosa immagine di Raiuno cui tiene tanto. Ne sarebbe contento Demattè, il presidente della Rai, che lo stima e gli è amico, e se gli ascolti appena appena crescessero un po', ne sarebbe lieto anche il direttore generale Locatelli che di dare in questo momento una amarezza a Demattè non ne avrebbe proprio voglia. **[si. ro.]**

«Sister Act 2, più svitata che mai» di Bill Duke e il duello tra i ghiacci con Michael Caine

Attenti a quella suora, è un ciclone

Whoopi Goldberg salva un film pretestuoso e scontato

QUALCUNO può spiegarmi perché sono di nuovo vestita così?», protesta Deloris Van Cartier che, sbarcata a San Francisco nel suo eccentrico abbigliamento da cantante di Las Vegas, si è ritrovata un'altra volta [illegible] tonaca. La risposta, quella vera, è ovvia: un successo come «Sister Act» non poteva non provocare il numero 2; ed ecco allora Whoopi Goldberg riassumere la falsa identità di suor Maria Claretta. Invece [illegible] spunto che mette in moto il film, sceneggiato dalla coppia James Orr & Jim Cruickshank del remake di «Il padre della sposa», è piuttosto pretestuoso: accorrendo all'appello delle simpatiche sorelle del convento di Santa Caterina che nell'episodio precedente l'aveva tirata fuori dai guai, Deloris [illegible] a salvare dal fallimento il St. Francis, la scuola turbolenta affidata alle loro cure (la madre superiora è sempre la grande Maggie Smith, sprecatissima in un personaggio senza rilievo).

Sfoderando unghie e grinta a ritmo di «rap», la neoinsegnante di musica trasforma una classe ribelle in un intonatissimo [illegible] capace di vincere una competizione nazionale; e intanto aiuta a risolvere i problemi esistenziali di alcune adolescenze difficili. Anche qui, come nel numero 1 c'era Harvey Keitel, si agita un quasi-cattivo, James Coburn (in una particina sbiadita), che vorrebbe mettere i bastoni fra le ruote alla stravagante religiosa e rovinare tutto. Ma chi può fermare un personaggio cui Whoopi Goldberg presta la sua inesauribile energia e i suoi tempi irresistibili? Diretto come un musical da Bill Duke («Rabbia ad Harlem»), regista nero chiamato a sostituire Emile Ardolino, «Sister Act 2» sarebbe solo una commediola scontata, con buone canzoni e un grazioso numero coreografico sui titoli di coda, se non fosse per la presenza della più scatenata comicarola [illegible] Hollywood, la cui fama è stata recentemente consacrata dall'irresistibile presentazione dell'Oscar Night.

Alessandra Levantesi

Whoopi Goldberg, reduce [illegible] cerimonia degli Oscar, in «Sister Act 2»

SISTER ACT 2
PIU' SVITATA CHE MAI
(Sister Act 2: back in the habit)
di Bill Duke
con Whoopi Goldberg, Kathy Najimy, Maggie Smith, Barnard Hughes, Mary Wickes
Usa 1993, commedia
Eliseo Rosso, Etoile, Nazionale 2 di Torino; **Cavour, Mediolanum, Splendor** di Milano; **Metropolitan, Capitol, Golden, Atlantic** [illegible] Roma

Narcisistica sfida

Seagal eroe non per caso

MUSICA roboante, piattaforma petrolifera in fiamme, scene [illegible] tregenda. Ma ecco che un velivolo atterra e ne esce, ebbene sì, lui! L'uomo che con sangue freddo e suprema abilità può risolvere ogni problema, Steven Seagal in persona: interprete, coproduttore con l'immancabile Julius R. Nasso (suo socio dal 1980) e per la prima volta regista. Come intuibile per chi conosce [illegible] filmografia di questo maestro di arti marziali [illegible] to al firmamento di Hollywood grazie ai robusti incassi, «Sfida tra i ghiacci» è un'avventura fracas[illegible] che ruota narcisisticamente intorno alla figura del protagonista, eroico e politicamente corretto; mentre il [illegible] avversario, impersonato da Michael Caine (come mai [illegible] attore tanto bravo è finito così male?) è cinico, crudele ed [illegible]logicamente scorrettissimo.

Siamo nello scenario dell'Alaska, incantevole ma purtroppo non incontaminato. C'è il potente petroliere che, insensibile alla bellezza del creato e ai diritti della popolazione autoctona, [illegible] ultimando un gigantesco impianto di trivellazione con effetti devastanti sull'ambiente. Gli si contrappone con tutta la [illegible] grinta Seagal, in cui il saggio capo della tribù Inuit riconosce dopo un rito iniziatico il salvatore atteso dalla sua gente. Investito della divina missione (gli mancava solo quella!), l'invincibile eroe (che [illegible] realtà è [illegible] superagente della Cia) sbaraglia gli inseguitori facendo esplodere elicotteri, cavalcando per terreni impervi e distruggendo l'infernale piattaforma. L'espressività di Seagal regista [illegible] pari a quella come attore e il film è quello che è: un giocattolone per far passare il tempo agli amanti del genere. Però dobbiamo ammettere che il pistolotto finale sui danni gravissimi che sta subendo la natura sembra commissionato [illegible] Wwf: e dimostra una volta di più che sul pia[illegible] dell'impegno lo «showbusiness» ameri[illegible] vedi la recente assegnazione degli Oscar, continua puntualmente a battere l'Europa.

[a. le.]

SFIDA TRA I GHIACCI
(On Deadly Ground)
[illegible] Steven Seagal
con Steven Seagal, Michael Caine, Joan Chen, John C. McGinley
Produzione americana [illegible]
Avventura
Cinema: **Vittoria** [illegible] Torino; **Pasquirolo** [illegible] Milano; **Royal, Universal, Empire 2,** [illegible] **Cesare** di Roma

Lo spettacolo di Prosperi allo Juvarra

Con Mussolini a teatro si infrange un tabù

La storia del Ventennio è raccontata senza cadute nell'invettiva retorica

TORINO. Allora è possibile fare uno spettacolo su Mussolini, assumere [illegible] storia del Ventennio [illegible] trasformarla in materia teatrale senza cadere nell'invettiva retorica, nel pamphlet, o nel sarcasmo [illegible]barettistico, superficiale e battutista.

Con il «Mussolini» in scena fino [illegible] questo pomeriggio allo Juvarra per la rassegna «Follia [illegible] teatro», Mario Prosperi infrange una sorta di paralizzante tabù e ci dimostra che il capo del fascismo e l'Italia di quegli anni possono essere riconsiderati con quel distacco e [illegible] quella favolosità, che rendono possibile la reinvenzione teatrale.

Dunque eccolo qui il Mussolini Benito, maestro elementare che ha una sola fede: quella socialista, anzi «sozialista». Va per le campagne della Bassa [illegible] bicicletta, amoreggia con le contadine, tiene comizi infuocati. Poi s'avventura nella marcia su Roma, diventa capo del Governo, ordina l'assassinio [illegible] Matteotti, sogna fasti imperiali, stringe [illegible] patto con Hitler, pronuncia taglienti quelle frasi che, purtroppo, sono diventate storiche: «Mi servono diecimila morti da gettare sul tavolo della pace», «Spezzeremo le reni alla Grecia» ecc.

Il merito di Prosperi non sta soltanto nel modo in cui ci ha raccontato il personaggio di Mussolini (racconto epico, scandito in rapide scene, amaro e buffonesco, ferito e delirante); il merito grande di Prosperi sta nell'aver messo intorno al capo del fascismo donne, gregari, vittime, [illegible] nel farci vedere in trasparenza l'Italia di quegli anni con le sue canzonette, i suoi inni minacciosi, i suoi conformismi, le sue paure.

E Prosperi è bravissimo anche come interprete. Diretto da Gian Marco Montesano, stabilisce col personaggio una somiglianza fisica strabiliante, si sdoppia in un dibattito interiore spesso buffonesco, sa essere luciferino e patetico. Accanto [illegible] lui l'ineccepibile Carla Cassola, che ha il compito di incarnare tutte le donne dello spettacolo, dalla moglie di Matteotti, a Edda Ciano, a Claretta Petacci: e per tutte ha una variante psicologica, oltre che fisica. Completano il cast Danilo di Gianvittorio, Milo Vallone, Alfonso Mandia. La voce di Matteotti appartiene a Renzo Giovampietro. Applausi convinti per uno spettacolo non ovvio, che meriterebbe un pubblico molto più numeroso.

Mario Prosperi-Mussolini

Osvaldo Guerrieri

Grande ritorno del direttore ungherese al Conservatorio

Sul podio la sicurezza di Rath e il violoncello di Demenga

TORINO. Torna Gyorgy Gyoryvanyi Rath per il 6° concerto della stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino in programma al Conservatorio martedì 29 marzo alle 21. Questa volta Rath, che il 12 marzo ha diretto con grande slancio e sicurezza i «Valzer di Vienna» all'Auditorium, si avvale della collaborazione del violoncellista svizzero Thomas Demenga, già vincitore dei concorsi internazionali di Ginevra (1975) e di New York nel 1977, che si è esibito con direttori del calibro di Sawallisch, Charles Dutoit, Sandor Vegh, Rostropovitch.

La parte iniziale del programma è quasi un omaggio ungherese al direttore d'orchestra Rath, che è nato a Budapest nel 1961 e che ama profondamente la musica popolare magiara. Egli infatti dirigerà le «Danze di Galanta» composte nel 1933 da Zoltan Kodaly, famoso per la sua ricerca etnomusicologica, che non abbandonò mai fino alla morte, identificandosi sempre con un altro grande amico anch'egli ungherese: Béla Bartok.

Subito dopo Rath dirigerà il Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra di Schumann, quindi nella seconda parte [illegible] potrà ascoltare la Quarta Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 60 di Beethoven, nei quattro classici movimenti: Adagio-Allegro vivace; Adagio; Allegro vivace; Allegro ma non troppo.

Un altro concerto interessante è in programma domani alle 21 nella Chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5. E' il concerto dell'Orchestra barocca «Academia Montis Regalis» diretta da Sergio Balestracci. Fa parte della stagione dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, sostenuto dalla Fondazione San Paolo in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Torino. In programma due «monumenti» dell'opera di Johann Sebastian Bach: il «Magnificat» Bwv 243 e l'«Oratorio di Pasqua», Bwv 249.

I biglietti d'invito omaggio si possono ritirare presso i seguenti centri di distribuzione: Salone Centrale San Paolo, piazza San Carlo; Salone La Stampa, via Roma; Box Office Ricordi; Il Classico Dischi; Frau Musika, via Po 20; Beethoven Haus, via Mazzini 112.

[ar. ca.]

Bella prova del direttore con l'Orchestra Rai l'altra sera all'Auditorium

Shipway si fa eroe dai mille volti per Beethoven, Mendelssohn, Bartók

TORINO. L'Orchestra della Rai, che sta attraversando un momento felice grazie anche ai buoni direttori che l'hanno guidata negli ultimi mesi mettendo a posto il suono delle singole sezioni e l'equilibrio generale dell'assieme, ha aperto il programma dell'altra sera all'Auditorium con l'Ouverture di Beethoven scritta per «La consacrazione della casa», ossia per l'inaugurazione del teatro della Josephstadt, a Vienna, nel 1822. Difficile rappresentare meglio, attraverso le possibilità della forma sonata, l'immagine d'una festa aperta dai suoni di una fanfa[illegible], animata da un corteo (la marcia haendeliana) e infine riempita da una folla festante che, accorrendo da ogni parte (il pullulare contrappuntistico del fugato), esprime il suo tripudio in uno sventolio di figurazioni giubilanti. Shipway ha [illegible] questa progressiva tensione, portando l'orchestra ad una prestazione maiuscola, dopo di che si è dedicato a levigare le superfici del «Concerto per violino» [illegible] Mendelssohn, ben suonato da Pierre Amoyal che ha iniziato forse con eccessiva pacatezza ma si è ben presto riscaldato a contatto con alcune tra le melodie più belle della musica romantica. Il pubblico ne [illegible] stato lieto e alla fine ha ottenuto, fuori programma, una pagina di Bach. Conclusione con Bartók e il «Concerto per orchestra», lavoro tra i più immediati per la chiarezza della struttura, la vitalità dei contrasti, l'equilibrio della forma [illegible] la bellezza delle melodie. Quel tanto di snervato che vi si può trovare in confronto al primo Bartók, «barbaro» ed espressionista, è compensato dalla brillantezza della scrittura sinfonica che acquista in varietà ciò che perde in forza primordiale di ritmo e di [illegible]no. In questa pagina Shipway si è mostrato un direttore non molto trascinante ma competente, capace di assicurare la percezione dei valori fondamentali delle musiche di volta in volta affrontate. E il pubblico l'ha puntualmente applaudito.

[p. gal.]

Il maestro Shipway

TIVU' & TIVU'

I moschettieri della replica all'ombra di Voltaire

LA sigla li mostra tutti [illegible] cinque più giovani mentre cantano o fanno mostra di cantare il «Gaudeamus igitur», l'inno della goliardia, in mezzo a un prato verde dove, forse, [illegible]no speranze che si chiamano ragazzi, quello è il grande prato dell'amore. Sono cinque improbabili giovanotti, vestiti nel modo meno pittoresco possibile, blazer blu, pantaloni grigi, cravatta regimental. Soltanto uno di loro indossa una giacca di velluto bordeaux, ed è [illegible] cosiddetto «direttore», Sandro Paternostro. [illegible]' passato qualche anno, ma «Diritto di replica» continua ad andare in onda su Raitre con formula esatta e inalterata. Sotto lo slogan di Voltaire [illegible] non condivido le tue opinioni ma sono pronto a dare [illegible] vita perché tu le possa sostenere», ogni settimana si avvicendano sulle poltroncine azzurre dello studio quattro signori che sono stati attaccati [illegible] media. L'altra sera c'erano Claudia Mori, Natalia Aspesi, Riccardo Trespidi [illegible] Tinto Brass: davanti a ogni ospite si siedono a turno Oreste De Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli ed Enrico Magrelli, incaricati di raccogliere le parole degli accusati. Si proietta una scheda cattivella sul personaggio, ogni replica dura tre [illegible]nuti esatti scanditi da un orologio, il tempo impiegato a far domande non viene calcolato. Sandro Paternostro sovrintende e guarda dall'alto, relativo deus ex machina; alla fine porge la cosiddetta «domanda delle cento pistole», e pure un regalo-contrappasso. Esempio: Natalia Aspesi doveva difendersi dalle accuse, [illegible] soprattutto da Oreste del Buono che se [illegible] intende, secondo le quali le lettere cui risponde nella sua rubrica «Questioni di cuore» sul Venerdì di Repubblica [illegible] false. Ebbene, per lei il regalo di contrappasso è stato una divisa da postina, «un vestito che è anche scuro e così snellisce», le ha detto poco carinamente Paternostro. Strano, perché normalmente il gruppetto [illegible] molto garbato, oltre che spiritoso.

I quattro «replicanti» sono tutti un po' meno giovani rispetto alla sigla, [illegible] almeno due tra loro sono molto più famosi: Fabio Fazio è esploso [illegible] «Quelli che il calcio...», la trasmissione più nuova [illegible] divertente dell'anno; Oreste De Fornari è diventato un «uomo-cult», conducendo [illegible] Gloria De Antoni e Daniele Luttazzi quel «Magazine 3» cui un pubblico non vasto ma molto molto affezionato non rinuncerebbe mai (la [illegible] febbre del sabato sera...). Regista è Paolo Beldi, uno di quelli che si notano, in televisione, [illegible] che proprio a «Diritto di replica» ha cominciato a mostrare il suo gusto sadico e ormai mitico per i particolari: una scarpa, una ruga sul collo, [illegible] risvolto, un bottone tirato sul petto. Un programma veloce, che oltre tutto si permette, andando in onda intorno all'ora del vampiro, libertà che altri non si concedono.

Da segnalare un nuovo exploit di «Scherzi a parte», venerdì sera su Canale 5, 9 milioni 363 mila spettatori: più o meno lo stesso numero di persone che ha seguito due giorni prima, sulla stessa rete, il «Braccio di ferro» Berlusconi-Occhetto.

Alessandra Comazzi

Due poliziotti molto diversi

Woody Allen regista e interprete del film «Prendi i soldi e scappa» su Raitre alle 14,25

TANGO AND CASH

1989, alle 20,30 su Raitre; dur. 105'

Di Andrej Konchalowskj. Sly Stallone [illegible] Kurt Russell amici-nemici nella polizia di Los Angeles. Il primo fa il dandy, con occhiali e doppiopetto, e [illegible] sui modi brutali dell'altro e sui suoi jeans, ma insieme sbaragliano i «cattivi», in questo caso un boss della droga che ha messo su [illegible] traffico internazionale. Con Jack Palance.

DOTTOR JEKYLL E GENTILE SIGNORA

1979, alle 0,35 su Raiuno; dur. 110'

Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech e Gianrico Tedeschi. Il dottor Jekyll [illegible] la [illegible] aiutante lavorano per una multinazionale. Per errore lo scienziato ingerisce l'elisir del bene e, da quel momento, osteggia sistematicamente tutti i progetti dell'azienda. La ditta alla fine dovrà modificare la produzione [illegible] commerciare l'elisir.

IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE

1974, alle 22.50 su Raitre; dur. 130'

Di Pier Paolo Pasolini. Ines Pellegrini [illegible] la bella schiava Zumurrud, Ninetto Davoli uno scritoria[illegible] amoato, Franco Citti un mercante. Purtroppo anche questo capolavoro pasoliniano è proposto in versione purgata.

LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

1955, alle 24 [illegible] Retequattro; [illegible]. 100'

Di Alfred Hitchcock. A mezzanotte arriva ridendo il signore del brivido [illegible] una delle [illegible] più belle commedie. Nella campagna viene trovato un cadavere. [illegible] tratta del secondo marito di Jennifer, un'abitante del luogo. I paesani si ingegnano a nascondere il corpo in mille modi, ma lo sceriffo comincia a dubitare qualcosa. Soltanto quando risulterà che tutto è dovuto a [illegible] crisi cardiaca, il cadavere verrà rimesso dov'era stato trovato. Intanto due coppie avranno avuto modo di formarsi. Con Shirley MacLaine.

[illegible]

1969, alle 14,25 su Raitre; dur. 85'

Di e [illegible] Woody Allen. Con Janet Margolin e Marcel Hillaire. Virgil Starkell è un ragazzo complessato diventato rapinatore. Arrestato e rinchiuso in prigione tenta di fuggire con una pistola fatta di sapone e colorata con il lucido da scarpe: [illegible]a la notte dell'evasione piove. Seguono altri tentativi di evasione, rari periodi di libertà (in uno di questi conosce [illegible] sposa Louise), nuove rapine e [illegible] reclusioni.

IL ROSSETTO

1960, alle 3,45 su Raiuno; dur. 95'

Film drammatico [illegible] Damiano Damiani, con Pierre Brice, Pietro Germi, Laura Vivaldi, Giorgia Moll. La dodicenne Silvana De Carli (Laura Vivaldi) si innamora, non ricambiata, del trentenne Gino Luciani, fidanzato con Lorella (Giorgia Moll). Stando sulle tracce del suo uomo, la ragazzina lo vede uscire dalla [illegible] dove è stato commesso un omicidio. Gino confida al commissario Fioresi, che [illegible] occupa del [illegible] le fastidiose attenzioni che deve subire da parte di Silvana...

OGGI

Il cardinale Martini termina il ciclo di meditazioni quaresimali a *Frontiere dello spirito* (Canale 5, ore 9), [illegible] Italiano ritorna in Formula Uno (il Gran Premio del Brasile, alle 18), su Tmc [illegible] ciclismo (alle 16,45 Criterium International de la Route), Giorgio Faletti a *Buona Domenica* (Canale 5, ore 13,45), Gigi Sabani, le sorelle Kessler, Gerardina Trovato e Marianna Morandi a *In famiglia* (Raidue, dalle 6,55), cartone animato edificante su Italia 1 (*Cantiamo insieme*, alle 8,15), Emanuel Ungaro e Roberto Vecchioni a *Donne e guai* (Ungaro dice di essersi innamorato [illegible] sedici anni fino al punto di prendersi [illegible] tubercolosi, Raidue, ore 22,30), *Ciak* ricorda Giulietta Masina (Canale 5, ore 23,45).

RIASSUMENDO

Riassumendo. Votano per i progressisti: Antonio Albanese, Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Suzy Blady, Enrica Bonaccorti, Simona Cavallari, Maurizio Costanzo, Raffaella Carrà, Roberto De Simone, Roberto D'Agostino, Fabio Fazio, Daniele Formica, Toni Garrani, la Gialappa's, Ugo Gregoretti, Leo Gullotta, Sabina Guzzanti, Simona Marchini, Enrico Montana, Giuliano Montaldo, Enri[illegible] Montesano, Alba Parietti, Donatella Raffai, Mario Scaccia, Lamberto Sposini, Pamela Villoresi.

Votano per il Centro: Pippo Baudo, Monica Bellucci, Alberto Sordi, don Mazzi, Elisabetta Gardini.

Votano per la destra: Marco Balestri, Mike Bongiorno, Gabriella Carlucci, Alberto Castagna, Angela Cavagna, Antonella Elia, Giorgio Faletti, Emilio Fede, Serena Grandi, Paolo Liguori, Valeria Marini, Giorgio [illegible]dail, Davide Mengacci, Sandra Mondaini, Moana Pozzi, Patrizia Rossetti, Gigi Sabani, Iva Zanicchi, il regista Franco Zeffirelli.

Tra [illegible] posizioni più strane [illegible] curiose o degne di nota: quella di Enrico Ghezzi che vota progressista sperando che [illegible] vinca nessuno e che la sinistra perda; quella di Paolo Villaggio che scrive sull'«Unità» e [illegible] candida con Pannella, quella di Fabrizio Del Noce che lavora in Rai ed è candidato per Forza Italia, quella di Funari che promette il voto a Rifondazione perché è ricco e vuole fare qualcosa per i poveri. Catherine Spaak è su una posizione condivisa da molti: si chiede se non sia [illegible] [illegible]so di non anda[illegible] a votare. Raimondo Vianello [illegible] risposto ai giornalisti con la solita classe («dirò per chi voto il giorno dopo le elezioni, così salgo sul carro del vincitore») e poi ha rovinato tutto [illegible] l'infelice scenetta di *Pressing*. Michael Real, cowboy dello spot della Tuborg, elettore nel I collegio di Roma, ha detto che non [illegible] chi scegliere tra Spaventa e Berlusconi. «Spaventa sembra un commercialista. Berlusconi non mi risulta poi tanto furbo: Dio solo sa quanti soldi si è fatto fregare dai tanti falsi produttori cinematografici».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ungaro, Abatantuono, Spaak

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (3060); 18 (87689); [illegible] (447); 23,25 (7263534); 0,05 (61393)

- 6 — **Euronews** (7429669)
- 6,45 **Il mondo di Quark** (6347992)
- 7,30 **Aspetta [illegible]** (72605)
- 8,30 **Le bande dello Zecchino. Don Coyote e Sancho Panda - Remi.** Cartoni (8311896)
- 9,40 **Parola e vita: le notizie** (1304485)
- 9,55 Piazza San Pietro. [illegible]ne delle Pal[illegible] e [illegible] Messa [illegible] Sua Santità Giovanni Paolo II (28553447)
- 12,15 **Linea verde** di Vannucci (5463176)
- 14 — **Toto-Tv** [illegible] gioco [illegible] Maria Giovanna [illegible] e Fabrizio Maffei (38089)
- 14,15 **Domenica In** (14590350)
- 16,50 **Tgs Cambio [illegible] campo** (7512447)
- 17,50 **Tgs Solo per i finali** (1227244)
- 18,10 **Tgs 90° minuto** (4562114)
- 19,50 **Che tempo fa** (3423927)
- [illegible] **Tg1 Sport** (9519553)
- 20,30 **Supergiganti**, festa per i trionfatori [illegible] Lillehammer, presenta Pippo [illegible] (0)
- 22,35 **[illegible] domenica sportiva** (6712534)
- 23,30 **D.S. Tempi supplementari** (40682)
- [illegible] **Dottor Jekyll e gentile signora**, film (1979) commedia, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech (6422426)
- 2,10 **Alla [illegible] e mezzogiorno**, film (1957) drammatico. Regia Philip Leacock, con Michael Craig, Betta Saint-John (1269454)
- 3,45 **Il rossetto**, film (1960) drammatico. Regia Damiano Damiani, con Pietro Germi, Giorgia Moll (3829709)
- 5,15 **Divertimenti** (51159374)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (79716); 8 (73534); [illegible] (82282); 10 (71398); [illegible] (1843); 18,45 (571282); 23,20 (9411331)

- 6,30 **Videocomic** (2835756)
- 6,[illegible] **Mattina in famiglia** (30689263)
- 10,05 **Domenica Disney-mattina. Pluto trova un amico, Cip e Ciop agenti all'attacco** (15766331)
- 10,40 **Che fine [illegible] [illegible] Carmen Sandiego? Paperino boscaiolo, Disney News** (8058621)
- 11,30 **Il bambino del karate**, telefilm (5824)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia** (46486)
- 13,30 **Tg 2 Diogene** (1602)
- 14 — **Pomeriggio in famiglia** (8253534)
- 15,55 **Kamillo Kromo**, cartoni (4521485)
- 16,25 **Domenica Disney-pomeriggio**, cartoni animati e film. **Ducktales**, cartoni (4039331)
- 17,15 **[illegible] professore fra le nuvole**, film commedia (1960), regia di Robert Stevenson, [illegible] Fred MacMurray, Nancy Olson, Leon Ames (2787176)
- 18 — **Calcio [illegible] A** (16350)
- 18,35 **[illegible] 2** (2078282)
- 20 — **Tg 2 - Domenica Sprint** (1640)
- 21 — **Beautiful** (14805)
- [illegible] **Donne e guai** Condotto da Antonella Boralevi. Regia [illegible] Andrea Bevilacqua (56558)
- 23,35 **Meteo 2** (7260447)
- 23,40 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche (4817621)
- 0,10 **DSE L'eclisse della Memoria** (7859883)
- 1 — **Videocomic** (5738312)
- 2,05 **Università** (9771206)
- 3 — **I anno accademico** (9434885)
- 4,45 **Il [illegible] [illegible]** (758180[illegible])

RAITRE

Telegiornale: 14 (65756); [illegible] (57485); 19,30 (33805); 22,30 (46060); 0,35 (4308515)

- 6,30 **Tg 3 - Edicola** (2628468)
- 6,45 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 9 — **La vendicatrice dei Sioux**, film western (1952), regia di Harry Keller, con Jack Bentel, Mala Powers (72459404)
- 10,10 I concerti [illegible] [illegible] **Luigi Boccherini nel 250 anniversario della nascita** (1488069)
- 11,15 **Schegge** (5577331)
- 12 — Madrid **Tennis: Coppa Davis**, 1 turno (619718)
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio** (8843756)
- 14,25 **[illegible] i soldi e scappa**, [illegible] commedia (1969), regia di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin, Marcel Hillaire (9145902)
- 15,55 **Quelli che il calcio...** (868461-14)
- [illegible] — **Schegge** (57350)
- 18,50 **Meteo 3** (4424485)
- 19,20 **Domenica gol** (443621)
- 19,45 **Tgr Sport** (609905)
- 20,05 **BlobCartoon** (459602)
- 20,30 **Tango [illegible] Cash**, film d'azione (1989), regia [illegible] [illegible] Konchalovskj, [illegible] Sylvester Stallone, Kurt Russell, Jack Palance, Teri Hatchay (51447)
- 22,50 **Il fiore [illegible] mille e una notte**, film a episodi (1974), regia di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Ines Pellegrini, Franco Citti (8381639)
- 0,50 Movie. Film in originale con sottotitoli. **The perfect woman**, film commedia (1949), regia di Bernard Knowles (6048770)
- 2,10 **Harem**. Replica (3468119)
- 3,10 **Il commissario Pepe**, [illegible] commedia (1969), regia di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio (4006545)
- 4,50 **Coney Island**, cortometraggio (1917), regia di Roscoe Arbuckle (7210000)
- 5,10 **Videobox** (1844461)
- 6 — **Schegge** (16978545)

CANALE 5

Tg 5: 13 (55911); 20 (2806); 0,15 (8199683)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3114824)
- 9 — **Le frontiere dello spirito**, attualità. A cura di monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (9739027)
- 9,45 **5 continenti**, documenti (6872563)
- 10 — **Reportage**, [illegible] Marina Blasi (6282195)
- 11,15 **Arca di Noè**, con Licia Colò (6270824)
- 12 — **I Simpson**, cartoni (5195)
- 12,30 **Superclassifica show**, musi[illegible] con Maurizio Seymandi (7602)
- 13,45 **Buona domenica**, varietà con Gabriella Carlucci, Gerry Scotti. Regia di Beppe Recchia (83207195)
- 18,10 **Nonno Felice**, telefilm [illegible] Gino Bramieri. *Nonno Felice Tv star* (17553)
- 18,40 **Gommapiuma bonsai**, varietà. Regia [illegible] Lorenzo Loranzini (1564447)
- 20,30 **«Stranamore»**, con Alberto Castagna. Regia di Silvia Arzuffi (40843)
- [illegible] **Passioni**, teleromanzo con Virna Lisi, Giorgio Albertazzi 10ª puntata (17262)
- 23,15 **Nonsolomoda**, attualità. A cura di Fabrizio Pasquero (3884756)
- 23,45 **Ciak**, attualità. Di Anna Praderio, Giorgio Medail, Pierluigi Ronchetti (3414088)
- 0,25 **Il ritorno [illegible] «Missione impossibile»**, telefilm. *Il killer* (6949363)
- 1,30 **A tutto volume**, attualità (6989138)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (6980867)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm [illegible]
- 3 — **[illegible] 5 - Edicola** (8889515)
- 3,30 **[illegible]ali**, attualità (6969374)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (5960003)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (5411645)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (5412374)
- 5,30 **Arca di Noè** (54154...)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (45421886)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (62669); 14 (7525486); 18,30 (6843)

- 6,25 **Bim Bum Bam**, cartoni (50802263)
- 10,30 **A tutto volume**, attualità con Alessandra Casella (replica) (1992)
- 11 — **Adam 12**, telefilm. *Il reduce* (2621)
- 11,30 **Sonny Spoon**, telefilm. *I gatti selvaggi* (98973)
- 12,35 **Grand Prix**, sport (3712331)
- 13,30 **Guida [illegible] campionato**, sport con Sandro Piccinini (9060)
- 15,35 **I due figli di Trinità**, film commedia (Italia '72), [illegible] Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (3298244)
- 17,30 **Formula uno start**, sport (17-[illegible])
- 18 — **Automobilismo. Gran Premio del Brasile [illegible] Formula 1** (68902)
- 20,30 **Renegade**, telefilm. *La vendetta*. Con Lorenzo Lamas (48485)
- 22,30 **Pressing**, sport. Con Raimondo Vianello, Antonella Elia, Giorgio Tosatti (3280379)
- 23,45 **Mai [illegible] gol - Pillole**, varietà con la Gialappa's Band (4295008)
- 24 — **Speciale [illegible] Gran Premio [illegible] Brasile di Formula 1** (7683)
- 0,30 **Studio sport** (6976884)
- 1 — **Il grande golf**, sport. Ultima puntata (3837041)
- 2,05 **002 agenti segretissimi**, [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, film di Lucio Fulci [illegible] 1964 (2417393)
- 4 — **Sonny Spoon**, telefilm replica (6315022)
- 5 — **Adam 12**, telefilm replica (6338138)
- 6 — **J. Hooker** telefilm (45429428)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (8750843); 13,30 (6398), 17,30 (12992); [illegible] (29737); 23,45 (4278422)

- 6 — **Italian secret service**, film commedia (Italia '68), con Nino Manfredi (5097027)
- 7,50 **Bill sei grande**, film commedia (Usa, '50), con Dan Dailey (5370553)
- 9,30 **Affari di cuore**, attualità (8078)
- 10 — **Domenica in concerto**, musicale (68486)
- 11 — **Simpaticissima**, show (r) (7805)
- 14 — **Speciale nei nostri cuori** (r) (7027)
- 14,30 **Speciale-il ritorno [illegible] grandi western- Tombstone** (r) (2715)
- 15 — **Camilla**, teleromanzo (83176)
- 16,30 **C'erava[illegible] tanto amati**, attualità (1824)
- 17 — **Lei lui l'altro** (2553)
- 17,50 **Colombo** (all'interno Tg4) (1035027)
- 20,30 **Una vita strappata**, tv movie (59069)
- 22,30 **Attualità dossier-cronaca**, attualità (992)
- 23 — **Cara Maria Rita**, attualità (78805)
- 24 — **La congiura [illegible] innocenti**, film giallo (Usa '55) con Shirley MacLaine (1882577)
- 1,45 **Rassegna stampa** (5874886)
- 2 — **Punto di svolta** (6815935)
- 2,35 **Rassegna stampa** (5746139)
- 3,05 **Lou Grant** (3874564)
- 4,10 **Italian secret service**, film commedia (7333206)
- 6 — **Dragnet**, telefilm (16900616)

ALLA RADIO

RADIOUNO: [illegible] 6; 8; 9; 10,16; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 16,30; 16; 17; 17,30; [illegible]; 18,30; [illegible] 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,10 Mattinata. Il risveglio e il ricordo; **7,27** Culto evangelico; **7,47** L'oroscopo. **8,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa. **12-18** Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; **12,51** Mondo Camion; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **18-24** Ogni sera. Un mondo di musica; **18,47-19,22-20,15** Pallavolando; **19,22** Tuttobasket, **20,23** Ascolta, si fa sera; **20,28** Zapping; **24-6** Ogni notte. La musica [illegible] ogni notte.
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 19,30; 22,10
6-10 Il buongiorno di Radiodue; **8,04** Oggi è domenica; **8,42** Radicchio, **9,22** Trucioli; **9,34** Zeri domenicali; **10** Le [illegible] di Radiodue; **10,34** Domenica [illegible] meraviglie; **11,21** Ma che [illegible] coppia; **11,55** Anteprima sport; **12,10** Gr [illegible]; **12,50** [illegible] **12,55** Gli chansonniers: I grandi protagonisti in Francia e in Italia; **14,50** Il calcio è di rigore; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **18** Domenica sport; **19** Tornando a casa; **[illegible]** Raiolto.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,30
6-12 Radiotre mattina, **6** Ouverture; **7** [illegible] a Cesare..., **7,30** Prima pagina; **8,15** Ouverture; **9,01** [illegible] diretta da...; **10,15** Memoria; **10,38** Concerto da camera; **12** Uomini e profeti; **12,45** Ac[illegible] in Italia, **13-19,45** [illegible] po[illegible] **13,04** Domenica Musica, **17** Grafite '94, **17,30** Concerto da camera; **20-24** Radiotre Suite - Il Cartellone, **21** Concerto sinfonico; **22,30** Esercizi di ra[illegible]: In fondo al viaggio; **24-6** Radiotre notte classica.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (862718); 19 (734331); 20 (949621); 22,55 (1444331)

- 15,30 **Canto d'amore per balene** (707027)
- 17 — **Decisione finale** (707263)
- 18,15 **La parola del Signore** (8333263)
- 18,25 **La domenica sportiva** (131911)
- 19,15 **Controluce** (391911)
- 20,30 **Vite bruciate**, scenegg. (719602)
- 22 — **Passato, presente...** [illegible] (246992)
- 23,25 **Walpurgis-Capriccio** (81124263)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (32331); 18,45 (280553); 20,25 (5803060); 22,30 (6006)

- 12,15 **Verde Fazzuoli** (6840718)
- 14,05 **Pattinaggio artistico: Campionati del mondo.** [illegible] Makuhari (Giappone). **Galà** (78417840)
- 16,45 **Ciclismo: Criterium In[illegible] de La Route** (5817640)
- 17,45 **Appunti disordinati [illegible] viaggio** (6304027)
- 19 — **Zingare**, film (455997)
- 20,30 **Galagoal** (35911)
- 23 — **Basket Nba** (79028114)
- 2,45 **Cnn - In [illegible]** (62290598)

TELE + 1

- 14 — **Pomodori verdi fritti**
- 18,15 **Nostalgia di un amore** (8241992)
- 19 — **Pesce di [illegible] [illegible]** (55422176)
- 20,40 **Anni '90** (388945)
- 22,40 **Delitti e segreti** (1092718)
- 0,20 **Treacherous** (21606916)

TELE + 3

- [illegible] **I promessi sposi** (1826[illegible])
- 22,30 **Retour à la raison** (69024832)

TELE + 2

- 11 — **Sport vari**
- 12 — **Motomondiale** (85775824)
- 15 — **Nuoto e tuffi donne Ncaa** (492244)
- 16,30 **Calcio:** partita tra **Real** [illegible] (1858089)
- 18,45 **Calcio: Trofeo Coca Cola Cup** (2139263)
- 19,45 **Telesport** (850873)
- 20 — **Atletica** (725263)
- 21,30 **Motomondiale** (184027)
- [illegible] **Calcio: Trofeo Coca Cola Cup** (81135079)

VIDEOMUSIC

- 13,30 **Roxy bar**
- 17 — **Top 40** (639992)
- 18 — **Adamo e i Sorapis** (125080)
- 19,30 **Video rotazione** (260280)
- 21,30 **Rock revolution** (92215903)

[illegible]

Telegiornale: 19,30 (8802)

- 20 — **Semplicemente Maria** (8843)
- 20,30 **Natalie** (84843)
- 21,15 **[illegible] per il liscio** (69027737)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i [illegible] ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic [illegible]; Tele + 1 13, Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

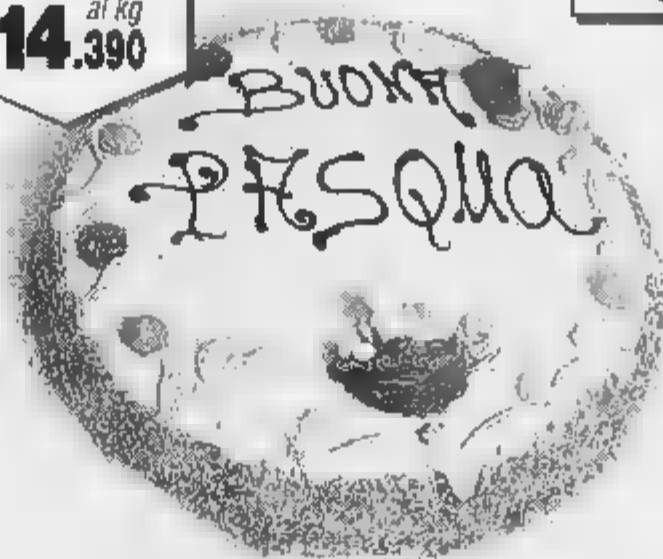
Pensa grande.

FINO AL 2 APRILE

OFFERTE VALIDE DAL 17/3 AL 2/4/94 ESAURIMENTO SCORTE

BUONA PASQUA

SPUMANTE DOLCE ASTI SPINO' D.O.C.
bottiglia numerata cl 75, al litro 4.000
3.000

TORTE ALLA CREMA
al kg **14.390**

BIRRA PREMIUM TUBORG
bott. cl 66 al litro 1.364
900

LASAGNE ALL'UOVO LE EMILIANE BARILLA
g 500
2.500

coop

CAFFÈ 100% ARABICA
g 250 x 2
5.400

PROSCIUTTO COTTO STELLA NEGRONI
al kg
24.500

PAGELLI
al kg **16.900**

SPUMANTE BRUT PINOT DI PINOT GANCIA bott. cl 75 al litro *6.000*	**4.500**
VINO BIANCO DI MONTEFIASCONE EST EST EST D.O.C. bott. cl 75 al litro *5.067*	**3.800**
PASSATA PUMMARO' STAR g 700 x 3 al kg *1.524*	**3.200**
TONNO coop in olio di oliva, g 240 al kg *9.166*	**2.200**
OLIO DI OLIVA coop bott. litri 1	**4.400**
ACQUA MINERALE NATURALE SAN BENEDETTO pet litri 2, al litro *250*	**500**
GELATO TESORO MIO vaschetta kg 1 gusti vari	**7.590**
GAMBERETTI VEGEL kg 1	**15.300**
PARMIGIANO REGGIANO AMMINONI al kg	**18.900**
AGNOLOTTI FRESCHI CASA DEI CAPPELLETTI gusti vari, al kg	**12.900**
SFOGLIATELLE NAPOLETANE conf. da 4, al kg	**10.500**

AGNELLO INTERO al kg	**9.680**
AGNELLO SPALLA al kg	**11.980**
AGNELLO COSCIA al kg	**12.980**
AGNELLO CARRÈ al kg	**13.980**
CONIGLIO INTERO al kg	**9.980**
SCAMPI FRESCHI al kg	**19.900**

ipercoop

LA COOP SEI TU.

La Borsa attende il voto

MILANO Comit	669,73	-4,79
N. YORK Dow Jones	3774,73	-120,92
LONDRA F. Times	3129	-89
TOKYO Nikkei D.	19636	-633

Una Borsa tutto sommato tranquilla e a tratti perfino euforica ha superato [illegible] troppi danni una potenzialmente pericolosissima settimana pre-elettorale. Il bilancio finale è stato negativo se calcolato sull'indice Mib, che ha lasciato sul terreno l'1,30% (a quota 1.063) e ha ridotto al 6,3% il guadagno dall'inizio dell'anno. Ma l'indice Mibtel si è invece apprezzato dello 0,46% (a 10.716 punti) riflettendo in maniera più fedele l'andamento dell'ottava. Il mercato è stato infatti abbastanza incerto per quasi tutta la settimana, con andamento alterno dei prezzi anche nel corso delle singole sedute, con partenze al rialzo e finali più deboli e viceversa e scambi intorno ai 650 miliardi. Poi, venerdì, c'è stata la fiammata finale, con 931 miliardi trattati sul solo telematico e una girandola di acquisti, soprattutto stranieri, che nel pomeriggio hanno spinto il Mibtel verso il rialzo finale.

LE MONETE

Lira alla prova del fuoco

DOLLARO in Italia	1653,2	-21,5
MARCO in Italia	994,1	+3,7
MARCO/DOLLARO	1,6655	+0,02
YEN/DOLLARO	104,6	+2

Dopo due anni la lira è tornata alla prova elettorale. Dal 16 gennaio, giorno in cui è stata fissata la data dell'appuntamento elettorale, il marco ha guadagnato 22 lire passando dalle 972 del 17 gennaio alle 994 di venerdì. Scenario diverso (ma lira comunque al centro dell'attenzione) due anni fa, in occasione del precedente appuntamento elettorale, quando Tangentopoli era solo l'embrione del sbubbone scoppiato successivamente e il terremoto politico ed economico che ha interessato il Paese era certo difficile da prevedere. Alla vigilia del 5 aprile 1992, la valuta tedesca navigava attorno alle 753 lire, lo stesso valore segnato prima di quella campagna elettorale, ma comunque già all'epoca molto elevato (tanto da costringere la Banca d'Italia ad intervenire sul mercato). La lira era allora ancorata allo Sme, il sistema monetario europeo che limitava le oscillazioni. Oggi non lo è più.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 27 Marzo 1994 25

Tedeschi ha firmato il pre-accordo per la joint-venture paritetica tra la Stet e il colosso tedesco

Italtel e Siemens, matrimonio d'interesse

Centrali telefoniche, è nato un leader

MILANO. E' ufficiale, Stet ha scelto: il partner per la controllata Italtel sarà Siemens. La notizia, attesa da alcuni giorni, ha avuto ieri conferma. Dopo la firma dell'accordo tra l'amministratore delegato di Stet, Michele Tedeschi, e Erwin Hardt, presidente del gruppo tedesco delle telecomunicazioni.

L'intesa, che è stata valutata positivamente anche dai sindacati, prevede la nascita di una nuova società paritetica, nella quale Stet porterà in dote Italtel, e Siemens l'affiliata «Siemens Telecomunicazioni Italiana».

Poiché, per giro d'affari, Italtel è quasi quattro volte più grande di Sti, Siemens pagherà a Stet un conguaglio, il [illegible] valore (stabilito sulla base di future perizie) dovrebbe comunque aggirarsi intorno ai 1200/1300 miliardi.

Parte di questi quattrini serviranno poi alla Stet per ricomperare dalla At&t il 20% di Italtel, acquistato dalla multinazionale americana nel 1989. Anche qui, difficile azzardare una cifra, ma qualcuno ipotizza un prezzo compreso tra 700 e 800 miliardi.

La [illegible] At&t [illegible] stata in lizza come pretendente di Italtel, e proprio un suo recente rilancio [illegible] ritardato la chiusura della gara. Ma i tedeschi avevano a loro volta migliorato l'offerta sbaragliando i concorrenti che, oltre ad At&t, comprendevano la svedese Ericsson e la francese Alcatel.

Tra le clausole dell'accordo, importante quella che assegna ad Italtel la nomina dell'amministratore delegato. Il quale dovrà tuttavia avere il gradimento del socio tedesco. Il consiglio di amministrazione della nuova società sarà viceversa paritetico.

«L'accordo con Siemens apre per la nostra società, e in generale per l'industria italiana delle telecomunicazioni, nuove prospettive di rafforzamento, di rilancio, di espansione sui mercati esteri, di arricchimento di know-how» ha commentato ieri l'amministratore delegato di Italtel Salvatore Randi, che tutti indicano come futuro amministratore della nuova società.

La scelta è piaciuta ai sindacati. Fim, Fiom e Uilm, nel ricordare i termini del memorandum di intesa, osservano che «viene confermata la scelta del mantenimento e del rafforzamento della presenza industriale italiana nel settore delle telecomunicazioni».

Anticipando un possibile riassetto organizzativo, i sindacati sottolineano che esso dovrà [illegible] affrontato «in una logica di sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi mercati». Per questo, i sindacati hanno anticipato che verrà istituito un «Osservatorio strategico».

A questo Osservatorio sarà affidato il compito di approfondire i piani di sviluppo che la società elaborerà, e i sindacati aggiungono che il processo «non dovrà esaurirsi nel settore manifatturiero, ma coinvolgere anche l'area dei servizi delle telecomunicazioni».

L'intesa Stet-Siemens prevede il mantenimento e lo sviluppo delle produzioni Italtel, in particolare delle centrali numeriche li[illegible] Ut, che anche Siemens Telecomunicazioni fabbrica su licenza Italtel.

Per la nuova società, che parte con un fatturato di [illegible] miliardi, si prevede a medio termine un rapido sviluppo, con ottime prospettive soprattutto all'export che, secondo i piani, dovrebbe salire al 40% del giro d'affari entro il 1997.

Di fatto, l'accordo assicura ad Italtel, strangolata da un mercato interno troppo limitato, prospettive di crescita nelle quote di mercato internazionali, essenziali per la sua sopravvivenza. Nel 1993 Italtel [illegible] già molto aumentato il suo export fino al 20%, ma questo non le aveva impedito di chiudere il bilancio con un drastico calo dell'utile, da 133 a 40 miliardi.

A fine anno erano emersi in Italtel 2300 esuberi, un problema risolto con un accordo sindacale che accettava 8400 contratti di solidarietà. Anche sotto questo profilo, sembra che l'intesa con Siemens fosse, tra tutte, quella che garantiva maggiore tranquillità sotto il profilo occupazionale.

Un altro risvolto importante dell'operazione riguarda la ricerca e sviluppo. Siemens Telecomunicazioni ha vicino a Milano un centro ricerche con 800 dipendenti, in Italtel i ricercatori sono ben 3000. Ma la ricerca, ormai, costa cifre astronomiche, l'unione con il colosso Siemens è una garanzia.

Si legge nella nota diffusa dalla Stet: «Grazie all'importante ruolo esclusivo che verrà affidato alla nuova società nell'ambito dell'intero gruppo Siemens per lo sviluppo di prodotti strategici, le strutture integrate di ricerca e sviluppo di Italtel e Sti saranno fortemente impegnate sia nel settore delle telecomunicazioni pubbliche che in quello privato»

Lo stesso Randi ha sottolineato la valorizzazione del know-how e il fatto che questo accordo offre ad Italtel la possibilità di «continuare a svolgere un ruolo di protagonista nel settore manifatturiero delle telecomunicazioni».

Valeria Sacchi

L'ASSE ROMA-BONN
LA SCHEDA TECNICA DEGLI ALLEATI

	FATTURATO *	UTILE NETTO *	DIPENDENTI
Italtel	2632	40,2	15.800
SIEMENS TELECOMUNICAZIONI	700	30**	4200

* IN MILIARDI   ** CIFRA INDICATIVA

PRIVATIZZAZIONI

«All'Iri renderanno 20 mila miliardi»

BOLOGNA. «Le privatizzazioni [illegible] servono a niente se non si instaura un sistema di concorrenza. Se l'alternativa è fra un monopolio privato ed un monopolio pubblico io scelgo il monopolio pubblico». Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, partecipando a un convegno a Bologna, ha spiegato così la necessità delle privatizzazioni nel nostro sistema [illegible]. Prodi ha ribadito che il potere eco[illegible]co deve essere distribuito ed ha aggiunto di non considerare importanti le privatizzazioni fatte finora per risparmiare soldi a vantaggio del debito pubblico. «E' vero che tutti i soldi servono - ha aggiunto - ma è vero che le privatizzazioni aiutano di più le casse dello Stato per quanto faranno risparmiare nel futuro». Il presidente dell'Iri ha accennato alle proposte di privatizzazione anche nella sanità e nella scuola, sostenendo che si possono introdurre ma solo per singole funzioni. Ha fatto l'esempio delle lavanderie negli ospedali. «A mio avviso - ha concluso - nel campo della promozione delle risorse umane e della protezione della sicurezza sociale il ruolo del pubblico è sacro». Ma quanto renderanno le privatizzazioni all'Iri? Secondo il direttore generale Enrico Micheli non meno di [illegible] mila miliardi entro il '96. Cifra che va arrotondata [illegible] l'incasso del primo trimestre del '94, che ha portato nelle casse Iri oltre 3000 miliardi.

Salvatore Randi

Michele Tedeschi

Randi

«Un'alleanza di sviluppo»

ROMA. «L'accordo con Siemens apre per la nostra società e, in linea generale, per l'industria italiana delle telecomunicazioni, nuove prospettive di rafforzamento, di rilancio, di espansione sui mercati esteri e di arricchimento del know-how». Questo il commento dell'amministratore delegato di Italtel, Salvatore Randi, all'intesa siglata tra la Stet e la Siemens per la costituzione di una società controllata pariteticamente in cui confluiscano Italtel e Siemens tlc.

«L'accordo - ha proseguito Randi - consentirà alla nuova società che nascerà dalla fusione tra Italtel e Siemens telecomunicazioni di acquisire la leadership tecnologica di importanti linee di prodotto e di diventare [illegible] dei protagonisti del settore a livello mondiale».

«Le missioni strategiche affidate alla nuova società, unitamente al mantenimento e allo sviluppo delle attuali linee di prodotto, in particolare delle centrali numeriche linea Ut - ha aggiunto Randi - sono gli aspetti dell'accordo che confermano la volontà dei partner di mantenere e valorizzare il know-how acquisito e l'ancor più prezioso patrimonio professionale e umano.

«Inoltre - ha concluso l'amministratore delegato Italtel - è motivo di soddisfazione constatare che con questo accordo la Italtel potrà continuare a svolgere un ruolo da protagonista nel settore manifatturiero delle telecomunicazioni».

Telecom

Intanto cadono sessanta teste

ROMA. Con la nascita di Telecom Italia saranno eliminate [illegible] poltrone. Il gestore unico delle telecomunicazioni dovrebbe avere un vertice snello, composto da un consiglio di amministrazione di 12 membri, con un presidente dotato di pieni poteri, a fronte dei 72 consiglieri d'amministrazione oggi presenti nelle cinque società coinvolte nell'operazione: Sip, Iritel, Italcable, Telespazio e Sirm.

E' quanto rivela il settimanale «Il Mondo» in edicola da lunedì 28 marzo. Al vertice faranno riferimento alcune funzioni di staff come la finanza, le strategie, gli affari legali e le relazioni esterne. La struttura operativa sottostante sarà articolata in sette divisioni. Ogni divisione disporrà di tutte le funzioni necessarie per assicurarne la massima autonomia; [illegible] una guida unica e il coordinamento sarà assicurato da un comitato dei capi divisione, che avranno il ruolo di veri e propri capi azienda. Secondo quanto rivela «Il Mondo» il progetto di Telecom Italia, che con 101.338 dipendenti e circa [illegible] mila miliardi di fatturato si collocherà al sesto posto fra i gestori mondiali delle telecomunicazioni, potrà coinvolgere anche la Rai e le Ferrovie dello Stato.

DOCUMENTI
E CORNETTE

In fila venti giorni l'anno

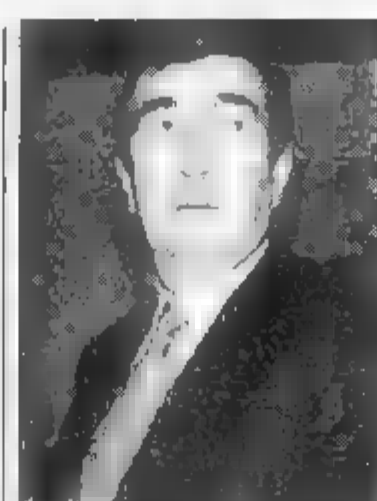
La Sip: più telefonate, meno burocrazia

FORSE non ce ne siamo mai accorti, ma, ogni anno, passiamo venti giorni «in coda» davanti ad uno sportello degli uffici pubblici. Questo non vuol dire che per 480 ore nell'arco di [illegible] giorni facciamo fisicamente la fila, ma che i venti giorni in questione li spendiamo a scrivere e consegnare domande, compilare questionari, pagare tasse e bollette, chiedere delucidazioni per ottenere servizi dalle varie amministrazioni. E tutto ciò ha un costo, alto, superiore a quello della cassa integrazione. Il tempo complessivo che i cittadini italiani sono costretti a dedicare alla burocrazia equivale infatti ad un costo sociale di 73 milioni di giornate lavorative, dieci milioni in più di quelle che operai e impiegati hanno trascorso in «cassa» nel 1993.

A [illegible]rci queste notizie sono il ministro, Sabino Cassese, e il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita presentando i risultati di un'indagine dal titolo «Telefono e pubblica amministrazione», commissionata allo stesso Censis dal dicastero della funzione pubblica e dalla Sip. Ma cosa c'entra il telefono? C'entra, perché un [illegible] intelligente di questo mezzo di comunicazione potrebbe far recuperare almeno la metà di tutto il tempo che si perde e, se si prendesse in considerazione l'adozione di moderne reti telematiche, il risparmio salirebbe quasi certamente all'80 per cento.

Sembra strano per un popolo di «grandi parlatori», ma, a quanto pare, l'uso dell'apparecchio telefonico è considerato con diffidenza dagli impiegati dello Stato. Come mai? «Gli ostacoli antropologici all'uso del telefono nella pubblica amministrazione - spiega Cassese - vanno ricercati soprattutto nel culto dello scritto, nel culto del contatto faccia a faccia, nel culto della verbosità italiana, nell'insicurezza psicologica nell'uso del telefono e nell'inefficienza delle reti di comunicazione della pubblica amministrazione».

Insomma, chi vuole vada e chi non vuole telefoni. E pensare che le soluzioni ci sono, sia per superare gli «ostacoli antropologici» di cui parla il ministro, sia per un'iniezione di efficienza al servizio pubblico. Il presidente della Sip, Ernesto Pascale, ha citato ad esempio i «numeri verdi» e i centri di accoglienza telefonica dotati di apparecchiature a prestazioni avanzate, come il «fax on demand», grazie al quale è possibile ricevere a casa in maniera interattiva documenti e certificazioni amministrative.

Invece, sottolinea Pascale, il tasso di efficacia della qualità del servizio telefonico offerto dalla pubblica amministrazione oggi come oggi è largamente inferiore rispetto alla media delle grandi aziende. Una dimostrazione? In Gran Bretagna la Ariston, con solo trentasei operatrici telefonicamente opportunamente addestrate, è riuscita, in poco tempo, a dare una bella accelerata alle vendite. [v. cor.]

Tutto il tempo perso ha costi superiori alla cassa integrazione

A sinistra, Pascale; sopra, De Rita

Petrolio, nessun «taglio»

Invariata la produzione Opec (e i prezzi resteranno stabili)

GINEVRA. Accordo raggiunto in sede Opec: il cartello dei 12 Paesi produttori di petrolio, riunito a Ginevra, ha stabilito il mantenimento degli attuali tetti produttivi (24,52 milioni di barili al giorno) fino alla fine dell'anno. Lo ha annunciato il segretario generale uscente dell'Opec, l'indonesiano Subroto.

La maggioranza dei Paesi aderenti all'organizzazione era favorevole ad una riduzione delle quote per evitare un nuovo crollo del prezzo del greggio che, secondo alcuni, potrebbe anche arrivare al minimo di 10 dollari al barile. Per evitare questo tracollo si ipotizzava una diminuzione della produzione globale: ieri mattina si erano registrati colloqui bilaterali e la seduta plenaria era stata spostata al pomeriggio.

La proposta era di diminuire tra il quattro ed il sei per cento la produzione Opec che, come si è detto, si attesta attualmente intorno ai 24,5 milioni di barili al giorno: il taglio sarebbe quindi stato intorno ai 1-1,5 milioni di barili.

Nei giorni scorsi il ministro del petrolio dell'Oman aveva sondato i Paesi produttori di petrolio non-Opec sulla loro disponibilità a tagliare mediamente del 5 per cento il quantitativo delle loro estrazioni, ricevendo però risposte negative soprattutto dai produttori del Mare del Nord, della Gran Bretagna, della Norvegia e della Russia.

Un sondaggio che probabilmente ha avuto il suo peso ieri pomeriggio, nel corso della riunione plenaria, quando è prevalsa la tesi dei Paesi contrari alla riduzione della produzione, in pratica l'opposizione in seno al cartello guidata dai rappresentanti dell'Arabia Saudita [Ansa]

Prevista per domani la designazione del nuovo vertice della cassa

Cariplo, si dice Molinari

L'attuale direttore generale è considerato favorito
Entro l'anno l'istituto dovrà essere quotato in Borsa

ROMA. Conto alla rovescia per la nomina del nuovo presidente della Cariplo, che sostituirà alla guida dell'istituto Roberto Mazzotta. Lunedì mattina, [illegible] commissione centrale di beneficenza, organo di controllo della Fondazione Cariplo a cui fa capo l'azienda bancaria, designerà il nuovo presidente dell'istituto milanese.

In «pole position» per la presidenza di Cà de Sass, l'attuale direttore generale Sandro Molinari, la cui nomina sarebbe un chiaro segnale [illegible] continuità per l'istituto. La promozione di Molinari alla presidenza della più grande cassa di risparmio [illegible] mondo aprirà la corsa alla designazione di un nuovo direttore generale. Un problema che, tuttavia, potrebbe anche essere risolto in un secondo tempo.

La Cariplo, infatti, ha ben cinque vicedirettori generali [illegible] proprio fra di essi potrebbe essere scelto il successore di Molinari. Per il momento, perciò i cinque vice (Angelo Roncarelli, che è anche il vicario del direttore generale, Roberto Brambilla, Romano Pesci, Gianfranco Denotte e Pierluigi Novello) potrebbero continuare a gestire l'istituto senza che si proceda immediatamente alla nomina di un nuovo direttore generale.

Ed il vertice della fondazione? Per il momento, Roberto Mazzotta rimane alla presidenza, pur [illegible]dosi autosospeso il 3 febbraio.

Ma lunedì, per la Cariplo, sarà una giornata doppiamente importante: il consiglio di amministrazione dell'istituto dovrà approvare il bilancio dell'esercizio 1[illegible] che verrà sottoposto all'assemblea del 28 aprile.

Secondo i dati anticipati dallo stesso Molinari, l'utile netto '93 [illegible] salito di [illegible] l'8 per cento rispetto ai [illegible] miliardi del 1992 mentre l'utile operativo lordo ha registrato un aumento dell'80 per cento. La raccolta dell'istituto è salita del 6 per cento e la raccolta complessiva del 10 per cento mentre gli impieghi hanno registrato un incremento del 4-5 per cento. Il rapporto sofferenze-impieghi, secondo queste anticipazioni, sarebbe contenuto nel 4,9 per cento, ben al di sotto della media [illegible] sistema che si colloca attorno al 7,2 per cento.

Sicuramente entro [illegible] fine dell'anno, comunque, l'istituto milanese dovrebbe essere quotato in Borsa, con l'apertura dell'azionariato [illegible] soci terzi, grazie ad un'operazione di aumento del capitale del 10-20 per cento non sottoscritta dalla fondazione. (Adnkronos)

CASA

Grandi città, crollo dei prezzi

MILANO. Drastico calo dei prezzi delle [illegible] negli ultimi dodici mesi nelle grandi città. E' il riflesso della [illegible] immobiliare che ha colpito particolarmente gli immobili di prestigio delle aree centrali. In alcune [illegible] di Milano, prima città ad aver accusato cali nei prezzi delle case, si sono registrati tra l'inizio del '93 e l'inizio del '94 decrementi anche superiori al 25%. In molte zone di Torino, Roma e Napoli i cali sono di oltre il 20%. Una mappa dettagliata della crisi del mattone che mette a confronto i prezzi attuali, rilevati dalle agenzie Gabetti, delle case in 450 vie delle principali città, sarà pubblicata dal settimanale «Il mondo» in edicola lunedì. Oltre agli immobili di prestigio - si afferma nella sintesi della ricerca diffusa ieri - si sono ridotte drasticamente anche le quotazioni delle periferie e delle zone residenziali semiperiferiche».

Sandro Molinari

Per chi ha chiesto aiuto all'azienda

Primo round con il 730 Giovedì ultimo giorno

Sono interessati anche i pensionati
Poi (entro aprile) toccherà ai Caaf

ROMA. Conto alla [illegible] per la prima scadenza del modello 730 versione '94: entro il 31 marzo infatti i lavoratori e i pensionati che usufruiscono dell'assistenza fiscale fornita direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico devono consegnare la dichiarazione compilata sul modello 730 e la busta contenente la scelta per l'8 per mille. Per chi invece pensa di rivolgersi ad un Caaf (centro autorizzato di assistenza fiscale) la consegna [illegible] fatta entro il 30 aprile.

L'operazione 730 al ministero delle finanze è stata preparata con particolare cura: ai potenziali interessati sono stati inviati circa 7 milioni di modelli 730 con i dati anagrafici e quelli relativi [illegible] terreni e agli immobili già compilati. Altri 7 milioni di modelli sono stati stampati e inviati ai Comuni, alle intendenze di finanza e alle poste per la distribuzione gratuita ai contribuenti. Una iniziativa che sembra sia molto apprezzata dagli interessati. «Dalle segnalazioni che riceviamo e dai contatti che abbiamo con i Caaf - sottolineano al ministero - abbiamo l'impres[illegible] che l'iniziativa abbia incontrato il favore dei contribuenti».

E le premesse per la riuscita dell'operazione ci sono tutte. Dalla distribuzione ben riuscita ai numerosi vantaggi che l'utilizzo del 730 al posto d[illegible] 740 comporta per il contribuente. Anzitutto non occorre eseguire nessun calcolo [illegible] è sufficiente limitarsi ad indicare i redditi, le detrazioni e le deduzioni. Sarà poi chi fornisce l'assistenza, sulla base delle indicazioni del contribuente, a calcolare le imposte da versare o il rimborso da ottenere. Inoltre non sarà necessario allegare al 730 né il modello 101, né la documentazione relativa alle detrazioni e deduzioni. Documentazione che comunque va conservata a cura del contribuente per 5 anni [illegible] presentata all'amministrazione in caso di richiesta.

Ma non è tutto: anche i versamenti vengono fatti direttamente dal datore di lavoro [illegible] dall'ente pensionistico che tratterranno direttamente dalla busta paga l'importo da versare al fisco. Allo stesso modo, qualora il contribuente vanti un credito, sarà il datore di lavoro a liquidarlo in busta paga. Il conguaglio viene fatto sulla busta paga di giugno, ma se l'importo è maggiore viene ripartito in due [illegible] più tranche. [r. e. s.]

Industria torinese

Microtecnica Buon bilancio e nuovi capi

TORINO. Bilancio in attivo e nuovo vertice per la Microtec[illegible]. L'utile è di un miliardo 707 milioni (uguale [illegible] quello dell'anno scorso [illegible] [illegible] sempre interamente portato a nuovo), su un fatturato di 112 miliardi (dopo 12 miliardi di investimenti).

In una congiuntura mondiale estremamente critica per il settore aeronautico (compagnie aeree in crisi, ordini per nuovi velivoli [illegible] calo o addirittura disdetti) e per quello spaziale (drastici tagli alle attività sia [illegible] Europa sia in Usa) è la dimostrazione che l'azienda torinese produttrice di sistemi di controllo di bordo per aerei, motori [illegible] veicoli spaziali, ha navigato con grande accortez[illegible] nelle acque agitate [illegible] questi ultimi anni. Come conferma anche un portafoglio di ordini per 160 miliardi. In particolare [illegible] riuscita a superare indenne il drastico calo delle commesse militari, specie di quelle nazionali, riconvertendosi senza grossi traumi [illegible] produzione civili.

A questi risultati hanno contribuito da [illegible] lato la notevole diversificazione dei prodotti, che consentono alla società di essere presente in un gran numero di collaborazioni internazionali (dal Tornado al caccia europeo Efa, dal razzo Ariane alla futura stazione spaziale Usa) e dall'altro il fatto di essere inserita nel gruppo americano United Technologies, [illegible] dei leaders mondiali in campo aerospaziale (controlla la Pratt and Whitney, motori a reazione, la Sikorsky, elicotteri, la Hamilton Standard, dalle eliche alle tute spaziali, oltre alla Otis, ascensori, e altre società). L'ingresso nell'orbita americana della Microtecnica, nata negli Anni '20 per fabbricare i primi proiettori cinematografici sonori, è avvenuto in due fasi, la prima circa trent'anni fa, la seconda, con il controllo dell'intero capitale, alla fine degli Anni '80. L'azienda torinese ha così potuto usufruire delle più avanzate tecnologie americane pur conservando sempre una larga autonomia e un management tutto italiano.

All'ordine del giorno dell'assemblea c'erano anche le dimissioni del presidente Dino Cavallo, l'uomo che ha decisamente contribuito a dare alla società torinese l'attuale ruolo internazionale. Vi era entrato nel 1942; resta nel consiglio di amministrazione e diventa presidente onorario: al vertice operativo lo sostituisce Giorgio Lapidari, già vicepresidente e amministratore delegato (incarico che conserva).

Una staffetta preparata da tempo. [v. rav.]

[illegible] SINDACATO

Accordo fatto a Chicago. Saranno i sindacati [illegible] gestire il gruppo Ual

I piloti salvano United Airlines

La compagnia aerea comprata dai dipendenti

NEW YORK. La compagnia aerea americana United Airlines (Ual) ha raggiunto [illegible] l'atteso accordo finale per la cessione dell'azienda ai sindacati dei lavoratori.

L'intesa [illegible] stata sottoscritta questo pomeriggio da Stephen Wolf, presidente e amministratore delegato della Ual, e dai sindacati piloti e personale di macchina dell'azienda di Chicago.

L'accordo, che dovrebbe aumentare l'efficienza della Ual, era sembrato vicino al naufragio la settimana scorsa. Nelle ultime ore il management e il sindacato avevano però ripreso le trattative interrotte per poi concludere rapidamente i colloqui e annunciare a sorpresa l'intesa.

«Questo accordo rappresenta un passo importante che consentirà alla United Airlines di ridurre i costi e competere con maggiore efficacia nel mercato mondiale delle linee aeree», ha detto Wolf.

Un nuovo consiglio d'amministrazione di dodici membri verrà proposto in una prossima riunione che sarà molto presto convocata dagli azionisti. I pilo[illegible] e i macchinisti nomineranno ciascuno [illegible] consigliere [illegible] i dipendenti [illegible] sindacalizzati [illegible] loro volta potranno nominarne uno. Quattro consiglieri cosiddetti «indipendenti» dovrebbero essere designati in un documento conclusivo che si prevede venga presentato alla Sec (Security exchange commission, la Consob americana) già nella giornata di lunedì.

Se la vendita concordata ieri verrà portata [illegible] compimento, la United [illegible] la prima compagnia aerea finanziariamente sana ad aprire il proprio capitale per una quota di controllo ai dipendenti senza l'«aiuto» di un tribunale fallimentare che lo decida e lo imponga per decreto.

Con molte grandi e storiche compagnie aeree oberate dagli alti costi di esercizio - fra i quali il costo del lavoro incide per circa un terzo - la proprietà dei dipendenti sta conquistando popolarità nell'industria dell'aerotrasporto.

Alla Northwest Airlines [illegible] alla Trans World Airlines, i dipendenti hanno recentemente ottenuto l'ok per acquistare un terzo del capitale delle compagnie. E anche la Usair ha detto pochi giorni fa ha detto di star valutando la possibilità di aprire sostanziosamente il capitale ai propri dipendenti per uscire dalla crisi.

Joseph R. Blasi, un professore di relazioni sindacali all'Università [illegible] Rutgers, ha detto che il completamento, con successo, della vendita della united Airlines potrebbe accrescere l'inte[illegible] per [illegible] proprietà dei dipendenti anche in altri settori industriali, tra cui le società telefoniche.

«Tutte le piccole società telefoniche hanno forte bisogno della collaborazione dei lavoratori del taglio dei costi, e sono fortemente sindacalizzate», ha spiegato Blasi.

Altre grandi società controllate dai loro dipendenti sono l'autonoleggio Avis, la Publix Supermarkets e la Weirton Steel. [r. e. s.]

Aperta la vertenza

Federmeccanica «No ai tagli dell'orario»

ROMA. La Federmeccanica dà il via alla trattativa per il rinnovo [illegible] contratti dei metalmeccanici. Prima ancora che la piattaforma sia presentata ufficialmente dai sindacati, Bruno Soresina, direttore generale della federazione, boccia la proposta di una riduzione dell'orario avanzata da Fiom, Fim e Uilm.

«C'è questa novità peraltro non ancora ufficiale della riduzione d'orario con [illegible] assorbimento di 72 ore - dice all'Adnkronos - vedremo, ma onestamente non penso che il discorso della riduzione d'orario, in questa fase del '94, con una forte crisi di mercato [illegible] [illegible] la maggioranza delle aziende che si stanno leccando le ferite e che hanno difficoltà ad affrontare il futuro, sia una questione su cui misurarsi».

E per dimostrare che difficilmente gli imprenditori potranno accettare riduzioni d'orario, snocciola i dati dell'ultima e recente indagine Federmeccanica sullo stato di salute del comparto. Le aziende che ritengono di essere uscite dalla crisi sono solo il 5%; il 20% pensa di uscire dalla crisi nel '94, il 25% ha incertezze sul futuro e il 50% non ritiene di uscire dalla crisi nel '94.

Giugni a Colucci

[illegible] le gestioni [illegible] Inps»

ROMA. Una opposizione «senza consistenza» e divulgata con un linguaggio «degno di miglior e più seria causa». Così il ministro del Lavoro Gino Giugni, [illegible] una lettera al presidente Francesco Colucci, replica alle critiche mosse dalla Confcommer[illegible] al decreto legislativo sul riordino degli enti previdenziali. Giugni si dice sorpreso delle rimostranze di Colucci e ribadisce che «non esiste alcun proposito di intervenire nel regime delle gestioni autonome dell'Inps. Mai e poi mai - sottolinea Giugni - dal ministero del Lavoro [illegible] state formulate proposte di tal genere, e la bozza presentata, peraltro solo co[illegible] base per la discussione, e che è l'unico testo in cui mi riconosco, non contiene nulla [illegible] proposito».

«E poiché non contiene nulla, nulla può cambiare. Questo in base a principi elementari che si apprendono nel primo anno del corso di giurisprudenza. Sarebbe utile che i suoi consiglieri - prosegue il ministro - si [illegible]giornassero in proposito».

Trentin più prudente

[illegible] De Rita spinge «[illegible] 6 [illegible]»

ROMA. Non c'è più tempo, tuona il presidente del Cnel: il sogno e l'obiettivo di Cgil, Cisl e Uil di costituire un grande sindacato unitario rischia di svanire prima ancora che la Seconda Repubblica muova i suoi primi passi. «Non sono cose che si fanno con la bacchetta magica», gli risponde Bruno Trentin. Opinioni opposte, come si vede.

Per Giuseppe De Rita la triplice ha poche chance: «Questo disegno di un unico sindacato rischia di affondare inesorabilmente se non si riesce a realizzarlo in tempi brevi. Cgil, Cisl e Uil hanno al massimo sei mesi per costituirlo. Dopo, credo che le boere potrebbero anche andare in direzioni opposte».

Un allarme e una paura, ritrovarsi nell'Europa unita [illegible] una miriade di sindacati: «Si rischia di perdere - spiega De Rita - la capacità di avere una posizione culturale e sindacale abbastanza omogenea. Vedo serie difficoltà nell'Unione europea a proporre un'Italia del lavoro che già adesso, in vaste zone, presenta un sindacato molto frammentato».

Steichen meno intransigente, ma dovrà decidere il Parlamento europeo

Quote latte, verdetto a maggio

Diana: abbiamo fatto un passo avanti
Andreatta: i tagli sono inaccettabili

ROMA. Quote latte un passo avanti, anzi «un passettino», come ha detto il ministro delle Risorse agricole, Alfredo Diana, al termine di un lungo incontro con [illegible] commissario all'agricoltura, René Steichen. A quanto pare il commissario ha preso una posizione più morbida sui tagli agli aumenti concessi alla nostra quota (la sua proposta è, finora, di ridurre di 350 mila tonnellate la quota aggiuntiva di 900 mila decisa lo scorso anno a favore dei produttori italiani), ma per [illegible]cidere devono essere terminati [illegible]lievi e confronti su quanto l'Italia ha fatto finora per adeguarsi alle riduzioni di produzione concordate con [illegible] Comunità. Così dopodomani, [illegible] consiglio agricoltura dei Dodici, non si deciderà nulla: «Occorrono ancora controlli [illegible] una parte marginale delle cifre», ha confermato Diana. Di conseguenza, poiché sulla vicenda manca anche il parere del parlamento europeo, si dovrà aspettare il summit dei ministri dell'Agricoltura europei che si terrà a maggio per conoscere l'esito della vertenza latte. Intanto sarà necessaria un'ulteriore indagine della Commissione in Italia e, per accelerare i tempi, Diana ha invitato gli esperti a venire a Roma già martedì sera. «Mai nessuno Stato membro è stato sottoposto a una fotografia così precisa sui dati di produzione - ha commentato il ministro - [illegible] è comprensibile che la commissione voglia spazzare via tutti i dubbi prima di presentare una proposta al consiglio. Comunque, per una grandissima parte dei dati, i controlli sono apparsi a Steichen molto accurati».

A essere comunque convinto che «sulle quote latte [illegible] Cee non la spunterà» è il ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta: «Ho la ragionevole certezza - ha detto il ministro - che la Comunità non ci porterà via le 350 mila tonnellate, così come è stato proposto. Il presidente Ciampi, [illegible] come ministro degli esteri, ma anche i responsabili di altri dicasteri, con [illegible] azione concertata in sede comunitaria, [illegible] siamo opposti. Non potevamo accettare che il nostro Paese, che già importa oltre il [illegible] per [illegible] del proprio fabbisogno, debba rinunciare ad ulteriori quote latte». La [illegible]cia italiana è di bloccare il bilancio Cee se la questione non vedesse una conclusione accettabile.

E che questa conclusione felice non sia [illegible] impossibile è l'impressione dei presidenti delle maggiori organizzazioni agricole italiane, che, mercoledì scorso hanno incontrato Steichen, dopo [illegible] manifestazione in un teatro della capitale belga. A Bruxelles autoblindo e cavalli di frisia hanno accolto i cinquecento dirigenti di Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione generale agricoltura (nonché la rappresentanza del Copagri, che ha manifestato per suo conto, chiedendo l'azzeramento del sistema quote) «evidentemente temevano di avere a che fare con i francesi» è stato il commento scherzoso di Giuseppe Avolio. Steichen ha garantito che sulla questione latte c'è disponibilità da parte della commissione europea, da parte loro le organizzazioni si sono impegnate [illegible] quello che Paolo Micolini ha definito «un nostro patto d'onore accanto a quello del ministro di fare rispettare fino [illegible] fondo [illegible] quota di produzione fissate».

Augusto Bocchini ha aggiunto che «per l'Italia [illegible] proposta di tagliare la quota di produzione di 350 mila tonnellate è apparsa una beffa, tantopiù date le gravi difficoltà con cui è alle prese il comparto». Per Avolio l'incontro è andato «abbastanza bene» e, inoltre, ha avuto un particolare valore come banco [illegible] prova dell'unità tra Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Vanni Cornero

Il ministro Diana ha avuto un colloquio di due ore con Steichen per chiarire la posizione italiana sui controlli alla produzione

E l'Italia punta sulla frutta

Le esportazioni salgono del 45%
Bloccata l'invasione dai Tropici

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Le cifre hanno il colore dell'ottimismo, le parole hanno [illegible] sapore della felicità. Sotto il cielo di Cesena, una delle capitali dell'ortofrutta italiana, c'è la sensazione che il miracolo si possa ripetere, che almeno in questo settore leader dell'agricoltura le ombre della crisi [illegible] lontanissime, le paure sono relegate in un angolo, la protesta [illegible] quasi inesistente.

L'ortofrutta lo scorso [illegible] ha fatto boom: il saldo attivo dell'import-export italiano ha fatto registrare un aumento del 45 per cento, raggiungendo i 1319 miliardi (nel novantadue erano stati 910). E' aumentato sensibilmente l'export (27 milioni [illegible] quintali), sulle importazioni [illegible] frutta esotica [illegible] calata decisa e convinta la scure dei consumatori italiani.

«La nostra bilancia commerciale - spiegano gli esperti di Cesena, città che dal [illegible] all'8 maggio ospiterà l'undicesima edizione di Macfrut, la grande rassegna internazionale del settore - è ritornata al periodo d'oro. Il merito [illegible] anche ad una diversa abitudine alimentare, le campagne contro la sciocca invasione di frutta tropicale [illegible] non stagionale hanno raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati».

Un patrimonio, quello dell'ortofrutta: un tesoro che vale quattordicimila miliardi e che seduce sempre di più l'estero e in particolare il mercato europeo. Spiegano a Cesena: «La produzione ortofrutticola italiana è certamente [illegible] migliore d'Europa, [illegible] [illegible] si può pensare che [illegible] "buon" prodotto sia condizione sufficiente per la sua commercializzazione. E' sul banco di vendita che si vince (o si perde) la battaglia. Anzi, [illegible] conquista del mercato avviene prima di far arrivare il prodotto sul bancone di vendita. Oggi i "conti" non si fanno confrontandosi con i concorrenti internazionali solo sul p[illegible] della produzione, ma fondamentalmente [illegible] quello del rifornimento alle reti commerciali e alla grande distribuzione».

Il nodo, ripetono a Cesena, è proprio questo: la frammentazione della distribuzione, i mercati rionali rappresentano il 44 per conto del canale di acquisto. La ricetta per incrementare [illegible] grande balzo è così questa: aumentare la velocità di consegna, migliorare l'immagine [illegible] la confezione).

Un capitolo [illegible] parte (e ancora sempre più positivo) è quello dell'ortofrutta pulita, [illegible] «settore» che vale da solo 1400 [illegible]liardi ed è in continua crescita. E alla mostra di Cesena sarà riservato un grande spazio proprio a questo pianeta. Infine il problema dei marchi.

Spiegano gli esperti di Cesena: «La politica dei marchi ha acquisito una enorme rilevanza soprattutto di fronte all'evoluzione della domanda: [illegible] consumatore è sempre più attento e vuole, assieme alla qualità, un giusto rapporto tra prezzo e servizio. E la politica dei marchi di qualità e origine è una delle strade da seguire e perseguire soprattutto in questo momento di recessione che ha portato ad una riduzione [illegible] spesa e di consumi. I consumatori di ortofrutta hanno però già dato un'indicazione importante: vogliono [illegible] essere garantiti sia sulla provenienza e sia sulla qualità. Per questo la presenza del marchio è sempre più indispensabile. E lo [illegible] discorso vale per i mercati stranieri».

Luigi Sugliano

Ambiente e storia devono entrare nelle nuove politiche di sviluppo del territorio

Scendono in campo 100 città del vino

Proposta di legge per tutelare i vigneti col pedigree

SIENA. Un codice di comportamento per celebrare l'anno della civiltà del vino: l'iniziativa è dell'Associazione Nazionale Città del Vino che raggruppa 100 fra i più importanti Comuni nel panorama della vitivinicoltura italiana. Vino-ambiente è il binomio che ispira il nuovo codice di comportamento; si tratta delle prime espe[illegible] internazionale [illegible]el settore, destinato, nelle intenzioni dei firmatari, a condizionare le politiche sul territorio. In sintesi, quattro articoli con un comune denominatore, quello della salvaguardia dell'«Ambiente vino», capace di riassumere tutte le caratteristiche che rendono un terreno particolarmente adatto alla vitivinicoltura e importanti per la definizione di un rapporto dialettico tra le esigenze dei produttori e le garanzie del consumatore, tra lo sviluppo economico [illegible] la tutela delle ricchezze naturali. [illegible] impegno che l'Associazione delle Città del Vino sembra ben intenzionata a concretizzare in effettivi risultati: i referenti sono i sindaci e [illegible] Parlamento con la presentazione di una proposta [illegible] legge per l'individuazione e [illegible] tutela dei vigneti storici e della loro continuità produttiva, in armonia, in ogni caso, con la legislazione sulle Doc. Ma gli obiettivi dell'Associazione vanno oltre, superando i confini nazionali. Gli scopi sono anche quelli di garantire efficaci strumenti di tutela ai produttori in un periodo in cui, a livello mondiale, la leadership dei nostri vini è minacciata anche da nazionalismi [illegible] protezionismi con contrasti internazionali dove in gioco non sono solo identità e immagine ma anche l'affermazione [illegible] delle nostre etichette. E con le vicende del Chianti, che negli Stati Uniti ha dovuto rinunciare al suo famoso appellativo [illegible] Gallo Nero e in Australia sopporto[illegible] la chiusura [illegible] mercato, [illegible] storia della nostra vitivinicoltura si allunga con le querelle che vedono parte in causa i nostri prodotti. Gli obiettivi sono ambiziosi [illegible] le Città del Vino guardano al futuro. Il successo di Montpellier e la firma della Carta sul paesaggio mediterraneo rappresentano valide premesse. Un'occasione l'approvazione del «Manifesto» anche per [illegible] presa di posizione nei riguardi dei più recenti interventi della Cee. «Le città del vino italiane - dice [illegible] presidente Luca Bonechi - condividono i provvedimenti per la disciplina e la razionalizzazione della produzione vinicola, come misure finalizzate alla risoluzione del grave problema della sovrapproduzione e delle eccedenze contrapposte [illegible] un generale calo dei [illegible]. In particolare, i programmi regionali pluriennali [illegible] adattamento della vitivinicoltura permetterebbero [illegible] controllare e regolare la produzione». Ma sulla distillazione obbligatoria Bonechi prende le distanze: «Si tratta di un capitolo che solleva perplessità».

Antonella Leoncini

SPUMANTI

Vendite record per l'Asti

ASTI. Nel 1993 l'Asti spumante ha raggiunto [illegible] tetto di 84 milioni 766 mila bottiglie commercializzate, un risultato che non ha precedenti. L'incremento rispetto al 1992, un anno già straordinario, è stato [illegible] milioni 561 mila bottiglie, pari al 4,5 per cento. Rispetto al '91 l'aumento [illegible] stato del 15%. L'Asti ribadisce la particolare vocazione all'export dove, infatti, [illegible] realizzano gli incrementi di vendita, mentre risulta stazionario sul mercato italiano. Il mercato tedesco si conferma il più importante per l'Asti [illegible] 36 milioni 683 mila bottiglie collocate pari al 43,27% sul totale delle vendite, un risultato pressoché uguale [illegible] quello [illegible] '92. In incremento invece il mercato dell'Inghilterra e del resto dei Paesi dell'Europa. In Usa permane una situazione non favorevole. [illegible] tratta comunque di un risultato che complessivamente premia l'impegno costante delle industrie al miglioramento della qualità.

CARBURANTE

Coltivazione buona per la benzina, la tavola e l'alimentazione animale

Il pieno si fa con i topinambur

Un «giacimento» che rende nel gelo e nella sabbia

TRA le colture che avranno un grosso rilancio, se e quando si [illegible] l'etanolo come solvente o additivo nella benzina, c'è un ortaggio che in Piemonte si mangia con [illegible] bagna caoda: il topinambur «Heliantus Tuberosus». I tuberi, infatti, sono utilizzabili per produrre etanolo, dopo fermentazione e distillazione; [illegible] possono anche andare all'industria alimentare per ricavarne fruttosio e sciroppi, o per l'alimentazione del bestiame.

«Da un punto di vista ambientale - afferma Vittorio Bartolelli, direttore della Renagri (Centro per [illegible] promozione dell'uso delle energie rinnovabili in agricoltura) - le colture energetiche vengono accusate di arrecare danni a causa dell'impiego di prodotti chimici; a prescindere dal fatto che ciò riguarda più le colture alimentari che non quelle energetiche, va detto che il topinambur è certamente in testa alla lista delle piante rustiche, con necessità di apporti chimici estremamente limitati, se non nulli».

Allo [illegible] attuale il costo della fase agricola è sulle 20-25 mila lire per tonnellata [illegible] tuberi, pari a 6-800 mila lire [illegible] tonnellata di etanolo lordo. Sotto l'aspetto economico la soglia di convenienza [illegible] correlata alle dimensioni dell'impianto di trasformazione. Il topinambur è un'erbacea perenne, alta fino a 3 metri, con apparato radicale molto sviluppato, radici fibrose [illegible] stoloni le cui estremità formano tuberi contenenti glucidi di quantità pari al 75-82 per cento della sostanza secca. E quindi, come abbiamo visto, è una coltura energetica desti[illegible] alla produzione di alcol etilico.

La specie [illegible] molto robusta, ben adattabile, sopporta basse temperature (fino a -20°) ed anche la siccità. E' quindi adatta alle aree marginali, sia al Sud che al Nord. Si adatta [illegible] tutti i tipi [illegible] terreno, [illegible]che se preferisce quelli sabbiosi e ben drenati. Per [illegible] semina c'è tempo un paio di mesi: si fa da febbraio ad aprile con dei normali piantatuberi. Grande importanza sulla resa degli zuccheri ha l'epoca di raccolta: per le [illegible]tà precoci [illegible] interviene in ottobre, per quelle tardive in dicembre, in entrambi i casi, la raccolta viene fatta non prima del disseccamento delle foglie.

Le rese di produzione variano da 50 a 70 tonnellate-ettaro di tuberi, con [illegible] tenore di carboidrati del 10-15 per cento. La Cee ha grande necessità di topinambur. Considerando solo l'impiego come additivo nella benzina (etanolo), sarebbero necessari da 37 a 61 milioni di ettolitri di alcol, ottenibili da una [illegible]perficie di circa 600 mila-un milione e [illegible] mila ettari coltivati a topinambur.

«Il topinambur - aggiunge Bartolelli - offre rese per ettaro tra le più alte tra le piante energetiche, le remore degli agricoltori alla sua coltivazione discendono dal fatto che [illegible] topinambur è un infestante. Per ovviare a questo ostacolo si sta sperimentando [illegible] coltivazione pluriennale, cioè una raccolta [illegible] tuberi ogni anno per tre-quattro anni, oppure quella abbinata ad una raccolta anticipata degli steli, quando gli zuccheri non [illegible] ancora trasmigrati nei tuberi, lasciando i tuberi stessi nel terreno perché ricacci l'anno successivo».

Gianni Stornello

Un tubero di topinambur

A garanzia dei prodotti

Tra Parmigiano [illegible] Padano [illegible]

ROMA. E' stato firmato [illegible] giorni scorsi [illegible] Roma uno storico accordo tra i due consorzi leader del settore lattiero-caseario. I presidenti dei consorzi del Parmigiano-Reggiano [illegible] del Grana Padano hanno firmato un protocollo d'intesa per operare insieme al fine di raggiungere alcuni obbiettivi. Ecco i principali: individuazione e rigoroso rispetto dei piani produttivi 1994 completi degli strumenti per realizzare l'equilibrio tra la domanda e l'offerta nell'interesse dell'economia del comparto; tutela delle denominazioni di origine [illegible] difesa in sede Cee dell'italianità dei rispettivi termini «parmesan» [illegible] «grana» nell'interesse dei produttori e a tutela e garanzia dei consumatori; iniziative comuni dei due consorzi per intensificare la vigilanza con severi controlli presso i produttori e gli operatori del settore della distribuzione.

Al mare, in montagna o all'estero in piena libertà: ecco le proposte di Abrate, Caravan Gierre e Intercar

Camper, vivi l'avventura

Nuovo modo d'intendere le vacanze

Quella mattina l'impiegato modello era molto arrabbiato: si era attardato in ufficio solo [illegible] il suo collega si era improvvisamente ammalato ed il grande capo di passaggio gli aveva fatto recapitare sulla scrivania una serie incredibile di pratiche, tutte ugualmente urgenti che avrebbe dovuto chiudere in giornata.

Anche l'impiegato modello prova dei momenti di scoramento. [illegible] gli incartamenti, di aprire la finestra e regalarli al vento. Gettati dall'8° piano avrebbero impiegato un bel po' prima di atterrare e chissà dove sarebbero andati a finire, se lungo il fiume oppure sul balcone degli uffici vicini, e quali mani li avrebbero toccati, chi li avrebbe letti, quali commenti avrebbe fatto, del tipo: «Ecco l'impiegato colto da improvviso raptus che decide di piantare tutto e cambiare aria».

Già, cambiare aria. Quante volte ci aveva pensato. Il lavoro? No, quello andava bene, poteva bastare per permettersi uno stile di vita accettabile e alla moglie e ai due bambini ■ mancava nulla. C'era comunque qualcosa che non funzionava, che lo lasciava con un senso di vuoto dentro, che non lo appagava completamente: le vacanze. Fosse stato solo per un weekend, oppure una settimana o addirittura un mese intero, sentiva di rientrare in ufficio più stanco di prima, più stressato, senza energie.

Eppure non si faceva mancare nulla. Partenza in auto, albergo, pranzo, passeggiata pomeridiana, cena, relax, bella dormita ed il giorno dopo tutti pronti per una bella nuotata. Molte volte si era chiesto se davvero era ciò che desiderava.

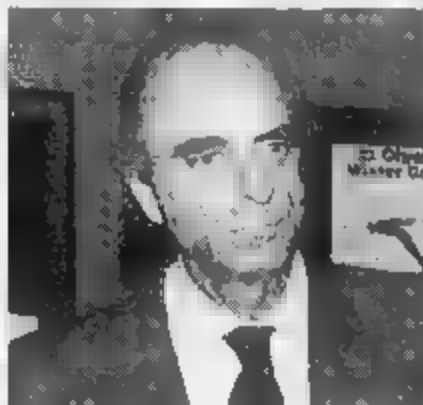
Lo squillo del telefono lo riportò alla realtà. Dall'altro capo del filo la voce inconfondibile della moglie: «Quando torni a casa lascia l'auto sulla strada, i nostri vicini mi hanno chiesto se potevano parcheggiare un camper in cortile. Ho detto ■ sì». «Un camper?». «Perché quella voce? Che c'è di strano? E poi, quante volte ti ho detto che mi piacerebbe provare? Ebbene, loro prima hanno provato e poi hanno deciso di comprarlo. A proposito, per questo fine settimana hanno deciso ■ fare il giro dei Castelli della Loira. Beati loro».

La telefonata si interruppe, ma l'impiegato modello sapeva che la moglie aveva buttato giù la cornetta. Per lui quel «clic» fu peggio di una frustata. E all'improvviso capì che doveva fare qualcosa. Preso da sacro furore, sbrigò le pratiche bene e in fretta e al termine del lavoro saltò in macchina per dirigersi a casa. Abitava fuori Torino e, come sempre, passò ■ corso Unità d'Italia. Arrivato a Moncalieri, invece di prendere la tangenziale ci passò sotto, fece l'inversione per tornare verso Torino e... si fermò. Era arrivato. «Queste fanno al caso mio» disse scendendo davanti alle sedi della Abrate Tour, Intercar e Caravan Gierre, ad un centinaio di metri una dall'altra, con centinaia di camper e caravan in esposizione.

L'impiegato modello fu ben contento di ascoltare dai tecnici ■ delle tre società i suggerimenti rivolti a chi, per la prima volta, decide di avvicinarsi a questo tipo di vacanza.

E più lui chiedeva e più notizie apprendeva. Sui costi del noleggio e del nuovo, i prezzi dell'usato e quale convenienza c'era nel comprare un mezzo di pochi mesi di vita, come si guida un camper, dove si può sostare. L'impiegato modello, poi, voleva sapere tutto sul funzionamento della cucina, dove ■ trovava la bombola del gas, come funzionano i rubinetti dell'acqua calda, il boiler e dove va a finire l'acqua sporca e da dove arriva quella pulita. E ancora tutto sul funzionamento del bagno, della doccia, d■ servizi igienici. E sui posti letto disponibili e se si fosse trovato in panne cosa avrebbe dovuto fare. Insomma, un torrente di domande alle quali i funzionari, come sempre gentili, risposero. E andarono oltre, spiegando ad esempio la gioia di viaggiare su un mezzo comodo portandosi dietro, in pratica, una seconda casa, della gioia di cambiare all'ultimo momento la destinazione perché il bello di chi ha un camper o una caravan è che non deve disdire alberghi o ristoranti, semplicemente perché... se li porta appresso. Quindi niente montagna e tutti al mare? Benissimo, l'importante ■ non sbagliare abbigliamento e poi via, verso l'avventura. Alla Abrate Tour, alla Caravan Gierre e alla Intercar si sentì come coccolato. Lo riempirono di dépliant, mappe, gu■ turistiche. Non gli ci volle molto per decidere, anche perché ■ offerte erano talmente vantaggiose che non si potevano rifiutare. Da quel momento capì che la sua vita sarebbe cambiata e sul suo viso comparve un sorriso: stava pensando allo stupore dipinto sul viso della moglie che lo avrebbe visto tornare a casa in camper.

[illegible]
E SI [illegible]

ROMA. Non ha portato fortuna al presidente del Coni, Pescante (nella foto), il ruolo di primo frazionista nella staffetta 100 × 1000 metri degli ex atleti del Cus Roma. Pescante (56 anni) dopo 600 metri s'è fermato per la lesione del tendine della gamba destra e porterà per 40 giorni un gambaletto gessato.

MAXI-POLENTATA
[illegible]

PALUZZA. Maxipolenta di quasi 9 quintali offerta [illegible] suoi compaesani, domenica 10 aprile a Paluzza, per festeggiare Manuela Di Centa, olimpionica di Lillehammer e vincitrice della Coppa del Mondo di fondo. Saranno presenti al completo le squadre nazionali maschile e femminile.

OGGI IN TV

- 4,00 **Moto.** G. P. d'Australia — Tele + 2
- 11,30 **Rally.** Campionato [illegible] [illegible] miglia (replica) — Tele + 2
- 12,00 **Tennis.** Da Madrid Coppa Davis, Spagna-Italia — Raitre
- 12,00 **Moto.** G. P. d'Australia (r.) — Tele + 2
- 12,30 Mezzogiorno di sport — Svizzera
- 12,35 Grand Prix — Italia 1
- 13,30 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- 14,05 **Pattinaggio artistico.** Da Makuhari. Mondiali artistico, gala finale — Tmc
- 14,30 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- 15,00 **Basket.** Regionale Ncaa: 4ª gara — Tele + 2
- 15,55 Quelli che il calcio — Raitre
- 16,30 **Calcio.** Real Madrid-Valencia — Tele + 2
- 16,45 **Ciclismo.** Criterium Int. de la Route — Tmc
- 16,50 **Calcio.** Cambio di campo — Raiuno
- 17,30 **Auto.** Formula 1 start — Italia 1
- 17,50 **Calcio.** Solo per i finali — Raiuno
- 18,00 **Calcio.** Coca Cola Cup: finale Manchester United-Aston Villa — Tele + 2
- 18,00 **Auto.** F1, G. P. del Brasile — Italia 1
- 18,10 90° minuto — Raiuno
- 19,00 **Calcio.** Sintesi partita serie A — Raidue
- 19,20 Domenica gol — Raitre
- 19,45 Telesport, notiziario — Tele + 2
- 19,45 Tg R Sport regione — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,00 Atletica, speciale — Tele + 2
- 20,30 Galagoal — Tmc
- 20,30 Tg1 sport — Raiuno
- 21,30 **Moto.** G. P. d'Australia (sint.) — Tele + 2
- 22,25 La domenica sportiva — Raiuno
- 22,30 Pressing — Italia 1
- 23,00 **Basket.** Nba: Seattle-Charlotte — [illegible]
- 23,30 **Calcio.** Coca Cola Cup, finale Manchester United-Aston Villa (r.) — Tele + 2
- 23,45 Mai dire gol — Italia 1
- 24,00 **Auto.** F1, G. P. del Brasile speciale dopo gara — Italia 1
- 0,30 Studio sport: telegiornale sportivo della [illegible] — Italia 1

Il campionato si spegne, ma ci sono due uomini che rientrano dopo lunga assenza per giocarlo sul serio

Vialli: vi spiego la Juve

«Ci hanno frenato invidie e gelosie»

IN RITARDO ANCHE PER L'AMERICA?

FUORI dai giochi e dalle cospirazioni juventine, così c[illegible] lo è stato [illegible] campo, il Gianlucaccio può permettersi di entrare duro nei problemi della Signora e raccontare la verità: la Juve non [illegible] all'altezza del Milan eppure ha fatto di tutto per rendere impossibile un confronto che poteva essere semplicemente difficile.

Le guerre interne, che hanno anticipato il ribaltone societario, hanno pesato sulle fortune della stagione. Ma c'è chi tra i giocatori ne ha fatto un alibi per giustificare la propria incapacità di reggere la sfida. Non esiste la controprova che con Vialli sarebbe cambiato qualcosa: il Gianlucaccio a Torino [illegible] è mai stato leader come nei trionfi doriani. Lui tuttavia avrebbe rafforzato la presenza critica nello spogliatoio e avrebbe consentito a Trapattoni qualche mossa impopolare, ma necessaria, «tagliando» ad esempio Moeller quando il tedesco faceva flanella o persino Baggio, nei momenti di maggiore affaticamento.

Non crediamo che il recupero di Vialli garantisca il futuro, se non cambierà profondamente la struttura a centrocampo, ma [illegible] lui si sarebbe mascherata qualche pecca. Ora torna, dopo quattro mesi. E torna anche Lentini, altra pallidissima traccia di questa stagione, che pure ha molto parlato di lui: in tribunale. Il Milan ha vinto facendone a meno, una dimostrazione in più della grandezza [illegible].

Insieme, Lentini e il Gianlucaccio: se il campionato è morto, per loro invece è una cosa viva, come la speranza un po' folle di convincere l'Arrigo a portarli al Mondiale. Un'impresa che può riuscire a Lentini, non allo juventino per tante ragioni. Anzi per una: Sacchi. [m. a.]

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Dove eravamo rimasti? Sì, all'8 dicembre dello scorso anno, al secondo [illegible] al piede sinistro, al calvario del recordman mondiale della sfortuna. Oggi Vialli, il Desaparecido, torna a sentirsi un calciatore e lo fa proprio contro il Cagliari [illegible] cui ridebuttò dopo la prima frattura. Strana partita questa al S. Elia, dove si trascina l'eco della delusione più cocente dell'anno, l'eliminazione contro i sardi in Coppa Uefa.

Si parla di una vendetta bian[illegible]. Per il prestigio, forse. Ma non c'è vittoria che possa restituire alla Juve ciò che le fu tolto e che ha accelerato la [illegible] alla ricostruzione: ora si [illegible]ro di Ferrara e Minotti, come se fosse un affare già concluso. Chissà. Per Vialli è comunque una stagione buttata, che gli è servita per capire molto. Parole chiare, sferzanti, idee precise sul proprio futuro e sui perché del fallimento juventino.

Vialli, un bilancio amarissimo il suo.

«Un'annata persa, ma psicologicamente credo di essere tanto forte da superare tutto. Dopo l'infortunio pensavo già al momento del rientro. Non ho mai giocato, eppure ho letto giudizi poco positivi sul mio conto. C'è chi mi ritiene un giocatore finito, invece posso dimostrare di essere ancora un grande calciatore, utile a questa squadra. Ma devo trovare un ambiente che crede in me. E penso che la Juve stia lavorando per questo».

Quindi il [illegible] futuro sarà ancora bianconero.

«Non ne ho parlato [illegible] Bettega, ma so che ha fiducia in me. Non farò questione di soldi. Ho guadagnato abbastanza, non rincor[illegible] il denaro. Contano le soddisfazioni professionali. In tutto questo tempo [illegible] mi sono mai considerato un sopportato, ma non ho neppure sentito dire che con me e Julio Cesar qualcosa di più si poteva fare. Abbiamo avuto la sensazione che si fossero dimenticati di noi».

L'arrivo di Lippi la lascia tranquillo?

«Mi interessa poco, anche se ha dimostrato di essere un grande allenatore. E' uno che fa lavorare parecchio e questo mi piace. Siamo anche amici dai tempi della Samp e [illegible] che mi stima. Era difficile scegliere meglio».

Le trasformazioni della Ju[illegible] hanno condizionato il cammino della squadra?

«Non credo che i nostri insuccessi siano legati alle trasformazioni societarie. La verità è che la Juve [illegible] può competere con il Milan. Non siamo neppure paragonabili alla squadra di Capello. Siamo crollati psicologicamente. Arrivare secondi [illegible] conta nulla. [illegible] [illegible] [illegible] che ripartire. Bettega non ha parlato di austerità, ma di mercato intelligente. C'è voglia di costruire una grande squadra, di eliminare ogni differenza».

Ma [illegible] manca alla Juve per tornare competitiva?

«Non fallire i grandi appuntamenti [illegible] fa il Milan, che ha grandi uomini prima che grandi giocatori. Le prospettive saranno buone se si creerà il gruppo che è mancato quest'anno e l'ambiente che io prediligo. Ci vogliono giocatori uniti che re[illegible] nella stessa direzione, senza gelosie, invidie e presunzione. In qualche circostanza questo non è successo, c'è stato qualche voce di troppo che è andata sopra le righe. Le polemiche fanno male allo spogliatoio e senza uno spogliatoio unito vincere è impossibile».

Sacchi e Matarrese le hanno sbattuto in faccia la porta della Nazionale.

«Le loro parole, anche crude, [illegible] lasciano spazio a illusioni. Del resto non sono giocatore da Nazionale dopo sei mesi di inattività. Non voglio dare fastidio a nessuno anche se l'Italia a Stoccarda mi è parsa senza identità».

Il calcio si sta dando una regolata, forse l'ultima follia l'ha fatta la Juve per lei.

«I presidenti sono in difficoltà dopo i primi avvisi di garanzia. Gli investimenti sono stati ridimensionati, ma non per ragioni etiche. I grandi club potrebbero spendere anche adesso, però ci sono altri problemi».

Fabio Vergnano

«Siamo lontanissimi dal Milan, ora serve un gruppo che remi compatto. Io resto e Bettega saprà fare acquisti intelligenti»

Gianluca Vialli (a lato) si sente ormai escluso dalla Nazionale: «Sacchi è stato chiaro, ma è un'Italia [illegible] identità». A destra, Lentini

Lentini sprint azzurro

«A Napoli pensando a Sacchi»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ora che lo scudetto è saldamente in pugno, il Milan si dedica ai restauri delle [illegible] navate. Tocca a Gigi Lentini, titolare otto mesi e uno schianto dopo. Proprio al Napoli, il 3 aprile scorso, aveva realizzato gli ultimi gol: due, addirittura. Il fatto che il ritorno coincida con la domenica del grande evento elettorale, aggiunge una patina di straordinaria nobiltà alla ricorrenza agonistica. Sempre oggi, Lentini compie 25 anni. Se tanto ci dà tanto, non poteva ritagliarsi, o meglio: non potevano riservargli una data più suggestiva. Per la cronaca, torna anche Papin. Ma è un riemergere diverso: Lentini gioca perché sta bene, Jpp perché sta male Savicevic.

Lentini, dunque. Eravamo rimasti al vitello d'oro, al simbolo del doppio gioco, allo strumento del sordido intreccio tra Borsano e Berlusconi. Orecchino a ferro di cavallo, barba incolta, passo ciondolante: eccolo qua, il giovanotto che Sacchi ha deciso di aspettare sino a che calendario non li separi. [illegible] è [illegible] segno del destino, una coincidenza probabilmente benigna, che la rincorsa parta proprio da Napoli, la città del primo scudetto di Berlusconi, e del suo ultimo comizio, la culla del primo titolo di Capello. Lentini si racconta a spizzichi: «Torno la domenica in cui l'Italia cambia. Torno il giorno del mio compleanno. Lasciatemi pensare al Milan e, soprattutto, ai Mondiali. La speranza c'è, il tempo anche. Ho parlato con il ct: non mi ha scaricato, crede nel miracolo. Naturalmente, dipende soltanto da me».

Numero sette, il suo numero, fascia sinistra. Con Eranio a destra, Boban e Desailly al centro, Papin e Simone di punta. Questi gli ordini. «Se non l'ho messo dentro prima, sostiene Capello, è perché [illegible] era a posto, e un allenatore non può concedersi momenti di debolezza. Tutto ciò che [illegible] sembra una battuta, dalla freschezza atletica al riposo mentale, potrebbe trasformarsi, cammin facendo, in una formidabile fionda. Vi sfido: e se Lentini diventasse la carta-sì dei Mondiali?».

Auguri anche dal Berlusca, salito a Milanello in visita privata e stringata, bocca sigillata, non una parola (pubblica) sul Milan. Amichevoli escluse, il Lentini post-rogo è fermo a 127 minuti «ufficiali»: 3 in Coppa Italia, [illegible] in Supercoppa (con il Parma, un disastro), 69 in campionato, gli ultimi il 13 febbraio, a San Siro con la Cremonese. «Non sono tipo da staffette e da porzioni, borbotta, o gioco dall'inizio o è [illegible] non avermi». Emozionato? «Tanto. Ho passato uno spavento terribile e brutti, bruttissimi momenti. [illegible] a febbraio, scalpitavo, ma Capello mi frenava e io non capivo. Per [illegible], è [illegible] altro battesimo, un nuovo debutto. Spero che il Lentini "nato" dopo la notte del [illegible] agosto sappia essere all'altezza di quello sbocciato prima. Di testa e di gambe sto benone, dell'incidente ho rimos[illegible] tutto, l'ultimo [illegible] magnetica un trionfo, quello che mi manca è il ritmo della partita, il contatto [illegible] gli avversari, i rumori dello stadio». Germania-Italia, l'ha seguita in tv. Non infierisce: «Al diavolo i processi e, per una volta, precedenza ai meriti dei vincitori. Enormi».

Il Lentini di Napoli non è solo un gentile omaggio di Capello all'Arrigo. E' anche, e soprattutto, una esplorazione in chiave rigorosamente milanista, visto che [illegible] al culmine di una sfiancante kermesse. Prenotato lo scudetto, resta la Coppa dei Campioni. [illegible] [illegible] molli con il cervello, poi non recuperi» ammonisce Capello, attratto dalla decima vittoria consecutiva. Il Gigi potrebbe garantirgli uno sbocco in più. Come, del resto, Papin. L'ultimo gettone del francese risale al 20 febbraio (Lazio-Milan). Con la Francia, martedì, è tornato al gol: e il gol è la sua droga. A fine stagione lascerà il Milan. Ha scoperto il lato malinconico e sgradevole del turn over. Con il Napoli, all'andata, esordiva in campionato Marcel Desailly. Il suo ruolino di [illegible] ha del portentoso: 13 vittorie e 4 pareggi, 30 punti su 34. Voce di popolo: il Baresi di Stoccarda non sembrava il solito Baresi. Che discorsi. Mica c'era il suo lucchetto «afro».

Roberto Beccantini

ANTICIPO [illegible] SAN [illegible]

Segna Schillaci, ma la squadra è allo sbando e il Genoa la infila tre volte

Inter, [illegible] Scoglio la bastona

Marini, che disastro: sette partite, cinque tonfi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un trionfo per il professor Scoglio a San Siro, malgrado il dispiacere che gli ha procurato l'ex allievo prediletto Schillaci, il quale ha trafitto Tacconi dopo tre minuti. La doppietta di Ruotolo (19' e 89'), completata da Skuhravy (26'), ha facilitato il capolavoro del Genoa. Due gran[illegible] e meritatissimi passi verso la salvezza per il Grifone centenario che ha espugnato, dopo ben 29 anni, il campo di un'Inter suicida. La squadra di Marini ha fatto poker di sconfitte consecutive. Situazione che ha scatenato un'altra contestazione, con rissa sotto la tribuna d'onore mentre larga parte del pubblico applaudiva sportivamente il Genoa.

E' stato un harakiri per l'Inter di Marini (su 7 gare ne ha perse 5, con una vittoria e un pari nel suo fallimentare bilancio) che vede allontanarsi l'Europa. Nessuna allusione al trasferimento in Giappone di Schillaci che ha onorato con un gol quella che dovrebbe essere la sua ultima gara in campionato a S. Siro.

Un gol-lampo, il quinto in nove presenze, con [illegible] sinistro imprendibile per Tacconi, che sbloccava il risultato e sembrava preludere a un facile allenamento in vista della trasferta di mercoledì a Cagliari per la semifinale di andata Uefa. Ma sul vantaggio di Schillaci l'Inter si è seduta, consentendo al Genoa, più tonico e meglio disposto tatticamente, di cogliere la prima vittoria esterna della gestione Scoglio.

Troppo tardi l'Inter ha capito che il Genoa, concentratissimo, faceva sul serio. Jonk, Orlando e Schillaci, i soli a salvarsi dal naufragio generale, non sono bastati a scuotere il bell'addor[illegible]mentato Bergkamp e a far entrare in partita l'ectoplasma di Shalimov che ha sprecato clamorosamente il possibile 2-2. E la traballante difesa nerazzurra (in particolare Ferri e A. Paganin) è andata in crisi sulle incursioni di Petrescu e i colpi da ariete di Skuhravy.

Il boemo (Ferri ha sofferto molto) aveva già propiziato una palla-gol malamente sciupata da Petrescu; poi, in collaborazione con il romeno, ha inventato l'assist che ha consentito a Ruotolo di pareggiare. Inoltre, [illegible] una girata da opportunista, Skuhravy ha raddoppiato sfruttando un'incertezza di Ferri più che di Zenga. L'Inter, priva di Sosa e Fontolan, ha attaccato in modo caotico con temi monotoni e [illegible] traversoni sempre preda di Signorini, Galante, Torrente e Tacconi. Il calo inevitabile di Orlando e Jonk consentiva al Ge[illegible] di tenere botta, senza grossi problemi per Tacconi, davanti al quale svettavano le torri [illegible]soblù. E a nulla serviva la staffetta tra il fischiatissimo Shalimov e Dell'Anno operata al 67'.

L'innesto di Lorenzini, in apertura di ripresa, al posto dell'acciaccato Caricola non creava scompensi. Anzi, in contropiede, il Genoa procurava altri pericoli per Zenga. [illegible] Ruotolo che schegg[illegible] la traversa con [illegible] diagonale (72') prima di firmare il 3-1 con un pallonetto che scavalcava Zenga, uscito avventatamente su Skuhravy, ben servito da un cross di Van't Schip.

L'unico a battersi [illegible] caparbietà, è stato Schillaci. Una sua rovesciata ha dato l'illusione del gol (80'). Ma non c'è mai stato gioco e ci sono alcuni uomini che hanno fatto il loro tempo in quest'Inter alla deriva, tutta da rifare. E sarà arduo per il presidente Pellegrini trovare gli argomenti giusti per convincere Ottavio Bianchi a sedersi sulla scomodissima panchina che fu di Osvaldo Bagnoli.

Bruno Bernardi

INTER	1
ZENGA	6
BERGOMI	5.5
PAGANIN A.	6
JONK	6.5
FERRI	5
BATTISTINI S.	5.5
[illegible]O AN.	6
MANICONE	5.5
SCHILLACI	6.5
BERGKAMP	4.5
SHALIMOV	4.5
([illegible]' DELL'ANNO)	s.v.
All.: MARINI	5

GENOA	3
TACCONI	6
TORRENTE	6
CARICOLA	6
(46' LORENZINI)	6.5
PETRESCU	6.5
GALANTE	6.5
SIGNORINI	6.5
RUOTOLO	7
BORTOLAZZI	6
VAN'T SCHIP	6
SKUHRAVY	7
ONORATI	6
All.: SCOGLIO	7

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: 3' Schillaci, 19' Ruotolo, 26' Skuhravy, 89' Ruotolo

Ammoniti: 25' Ferri, 33' Torrente, 42' Galante, 79' Onorati. **Spettatori:** paganti 6.873, incasso [illegible]87. [illegible] abbonati 34.403, quota abbonati 1.[illegible] 181.946.

Insulti a Pellegrini, colpito un amico di Prisco

Ultrà [illegible] all'assalto del [illegible]

MILANO. I tifosi interisti, all'undicesima sconfitta in campionato (quarta consecutiva in casa, sommando anche quella con il Borussia in Coppa Uefa), hanno perso la tramontana e hanno allestito una pesante contestazione conclusa a fine gara con un vero e proprio assalto al pullman della squadra. Durante la gara avevano fischiato e accusato Pellegrini di aver rovinato l'Inter. Gli avevano gridato di andarsene. Poi si sono scatenati gli ultras, con in testa i boys che si sono spinti fin sotto la tribuna d'onore per insultare Pellegrini e i giocatori (Shalimov, che ha risposto con un gestaccio agli improperi al momento della sostituzione, si è rifugiato in panchina per evitare aggressioni).

Pellegrini se n'è andato al 3° gol genoano. La sua uscita non ha calmato i più scalmanati che hanno continuato a contestare. Ne ha fatto le spese un ospite del vicepresidente Prisco, addirittura aggredito, assieme ad altri, da alcune guardie del corpo dello stesso Pellegrini. Il malcapitato, Sergio Degrada, è stato raggiunto con calci e pugni al volto: stessa sorte per Gianni Fiocca, amico di Sandro Mazzola. Degrada è stato ricoverato per controlli al Neurologico, Fiocca ha potuto lasciare lo stadio.

«Sono scosso - ha dichiarato Prisco - per quanto è successo in campo e sugli spalti. Se fossi un pubblico ufficiale denuncerei l'Inter per oltraggio per il brutto spettacolo offerto. Pellegrini se ne vuole andare? Non credo. [illegible] sembrano fantasie dei giornali anche se la situazione è traballante». Pellegrini, Marini e i giocatori [illegible] si sono presentati in sala stampa. Ha parlato soltanto il vicepresidente Tavecchio, ribadendo che non sta cercando cordate per detronizzare Pellegrini. «Sono voci messe in giro ad arte per turbare e destabilizzare l'ambiente». [n. s.]

Il Toro per un giorno dimentica i guai societari e pensa a guadagnarsi il visto per l'Europa

Silenzi-Casiraghi, scintille di bomber

I due attaccanti ora si contendono una maglia azzurra per i Mondiali

TORINO. Chi insegue l'ultimo posto Uefa rimasto libero e chi sogna di diventare, seppure a distanza abissale, il viceMilan arrivando secondo. Chi attende un presidente e chi, addirittura, ne ha uno (Cragnotti) che vuole solo fare [illegible] padrone delegando all'allenatore Zoff i grattacapi della gestione societaria. Chi ha venduto tutto il possibile per ritrovarsi sull'orlo del fallimento e chi ha comperato anche l'inimmaginabile senza, però, riuscire a vincere nulla. L'unico dato comune: hanno la stessa forza difensiva (la quarta della serie A) entrambe avendo subito 28 reti.

Ecco, Toro-Lazio è tutto questo. Anzi, il duello offre anche qualcosina in più: lo scontro indiretto tra il centravanti della Nazionale, Casiraghi, [illegible] colui che potrebbe ancora soffiargli l'America, cioè Silenzi. Il laziale torna titolare in campionato grazie alla squalifica di Boksic e sogna raramente, il granata ha saltato finora due sole partite e di gol ne ha fatti ben 15. Logica vorrebbe che presenze in campo e palloni spediti nella porta avversaria avessero da tempo messo la maglia dell'Italia sulle spalle del torinista, ma Sacchi la pensa in modo differente. In merito sarebbe interessante conoscere il parere [illegible] Silenzi, [illegible] il Colosso tace.

Ciarliero e di buon umore, invece, Mondonico: ne ha ben donde, da due [illegible] a questa parte Lazio significa tre punti: 2 all'Olimpico e uno in casa. Soprattutto considerando [illegible] sconfitta dell'Inter a S. Siro contro il Genoa, [illegible] pareggio sarebbe [illegible] per i granata, però l'Emiliano assicura che i suoi «vogliono vincere, sarebbe magistrale, un passo forse decisivo verso la qualificazione Uefa». Secondo il tecnico, per avere la certezza di giocare in Europa la prossima stagione bisogna mettere [illegible] ancora 7 punti, raggiungendo quota [illegible]: cioè, fare quanto la Lazio ha già fatto.

Tale considerazione e un'occhiata alla formazione torinista dimostrano che Fusi e compagni sono attesi da un impegno improbo: nel girone di ritorno, [illegible] virtù del risveglio di Signori, la Lazio ha preso a segnare a raffica (realizzati sinora 42 gol, [illegible] quarto attacco del campionato dopo Samp, Juve e Parma) [illegible] nelle ultime quattro domeniche ha conquistato 7 punti su [illegible].

Dicevamo della formazione granata: rientrano Carbone, Venturin e Sordo, e schierare tre giocatori recuperati tutt'insieme [illegible] sempre un rischio, chissà se terranno per l'intera partita. D'altronde, Mondonico non ha scelta, l'infortunio patito da Mussi nell'allenamento di venerdì ha ridotto a sedici gli uomini disponibili (con Pastine in panchina andranno i difensori Sottil, Delli Carri, il centrocampista Sesia [illegible] la punta Poggi). «Con Silenzi, Francescoli e Carbone siamo una squadra d'attacco - spiega Mondonico -, una squadra spavalda. No, non impiegherò un marcatore in più per tener a bada Gascoigne: dell'inglese s'occuperà Venturin, sperando che sia poi Gazza [illegible] dover seguire "Ventura"».

Ammesso che il Mondo non faccia pretattica, dovremmo davvero vedere un Toro votato all'offesa, [illegible] Annoni e Gregucci su Signori e Casiraghi: insomma, sull'attacco della Nazionale. Ha fatto cilecca a Stoccarda contro la Germania, [illegible] così ecco il condottiero granata sorridere: «Voglio in difesa un Toro tedesco, mi auguro che il [illegible] [illegible] Annoni abbiano visto per bene la partita dell'Italia di mercoledì».

Toro-Lazio è anche la prima volta [illegible] Marchegiani [illegible] Cravero anti-granata [illegible] Delle Alpi. «Due ritorni graditi, i nostri [illegible] portiere e ex libero [illegible] amici che se ne sono andati malvolentieri, come chiunque de[illegible] lasciare questa maglia». Già, mister, anche lei [illegible] ne andrà malvolentieri? La risposta è un «si vedrà» sospirato. Intanto, oggi si vedrà se sugli spalti ci saranno i soliti quattro gatti [illegible] i tifosi si stringeranno attorno [illegible] Toro che spera in settimana di trovare un padrone e che ieri, vigilia elettorale, ha ricevuto la solidarietà del sindaco.

Claudio Giacchino

Contro la Lazio, Carbone
Rientra assieme a Venturin e Sordo

Gazza: vi faccio vedere io

L'inglese promette grandi cose per rimanere in biancoceleste

ROMA. Tra una multa e una fu[illegible], un rutto [illegible] una rissa, un tocco da campione e una crisi [illegible] nervi, Gascoigne piazza il colpo del grande giocatore di poker: «La Lazio si lamenta? Che vuole, sono io ad [illegible] scontento della Lazio. Parliamo del mio futuro, subito». L'inglese [illegible]ggi contro il Torino cercherà la grande partita per dare forza al bluff, perché di bluff si tratta. Due miliardi netti l'anno glieli può dare solo la Lazio, Gascoigne lo sa, perché è ragazzo attento al denaro. E [illegible] è reso conto che Cragnotti sarebbe ben felice di poter evitare di pagare il suo ingaggio. Allora, deve aver pensato, per evitare brutte sorprese economiche meglio andare all'attacco.

Nel prossimo campionato, con Zeman in panchina, Gazza rischia il posto. In casa biancazzurra il ragionamento [illegible] semplice: Gascoigne ha ancora grande presa sui tifosi. Quindi Zeman dovrà provarlo in avvio di campionato: se va male a novembre ciao. Non è un caso che il procuratore [illegible] campione inglese sia sbarcato [illegible] Roma nei giorni scorsi. Quindi a Gazza serve [illegible] grande prova contro [illegible] Torino, ad ogni costo. «Stavo male e non mi credevano. Mi hanno preso in giro, - protesta il giocatore - Ora basta. E intanto [illegible] faccio vedere quanto valgo. Sono molto attaccato a questa squadra e ai tifosi. I soldi non [illegible] tutto».

Se Gascoigne barcolla, Bendoni medita. [illegible] direttore generale della Lazio si è visto scavalcato dalla proposta di Cragnotti a Zoff. Finora, assente l'imprenditore, il bastone del comando era nelle mani di Bendoni. [illegible] se Zoff diventa presidente, con i poteri esecutivi che ha chiesto, viene da domandar[illegible] quale possa essere il ruolo del direttore generale. Cragnotti non licenzia, lo ha dimostrato nei momenti bui di Zoff, ma Bendoni potrebbe non avere la stoica rassegnazione dell'allenatore. Senza dimenticare Zeman. L'attuale tecnico del Foggia, quasi certamente prenderà in [illegible] la Lazio dalla tournée africana di maggio. A Zeman piace lavorare da solo, niente intermediari: i giocatori possono rivolgersi solo a lui. Per tutto. Tecnica perfetta [illegible] Foggia, più difficile da applicarsi a Roma. Anche se Zeman ha le qualità per diventare l'idolo dei tifosi biancazzurri. **[p. ser.]**

SPORT **FLASH**

Calcio: incidenti per Padova-Vicenza

PADOVA. Incidenti in occ[illegible]ne dell'anticipo di B Padova Vi[illegible]. Un'auto di Vicenza [illegible] sta[illegible] incendiata da un petardo gettato rompendo il lunotto posteriore. Negli scontri avvenuti in città sono rimaste ferite alcune persone, tra cui un agente [illegible] polizia e un carabiniere. Le forze dell'ordine hanno dovuto lanciare lacrimogeni. Durante la partita, gruppi di ultras padovani hanno tentato l'invasione di campo scontrandosi con la polizia e costringendo l'arbitro a interrompere il gioco per 4'.

Coppa [illegible] vince la Nigeria

TUNISI. In una partita del primo turno della Coppa d'Africa, la Nigeria ha battuto il Gabon per 3-0 [illegible] reti di Yekini al 18' ed all'88' [illegible] di Adepoju [illegible] 72'.

Pallanuoto: vincono Volturno e Posillipo

Risultati della 3ª giornata di ritorno della serie A1: Posillipo-Canottieri 9-4, Como-Brescia 13-12, Savona-Catania 18-10, Ortigia-Rocco 14-8, Florentia-Volturno 8-12, Pescara-Roma 10-10. Classifica: Volturno p. 26; Posillipo 23; Roma 22; Savona 21; Pescara 19; Ortigia 17; Florentia 14; Catania, Brescia e Rocco 6; Como 5; Canottieri [illegible].

Pugilato: [illegible] perde per abbandono

CORDOBA. Vacillante per i violenti attacchi del rivale, Valentino Manca ha perso per abbandono dopo la 3ª ripresa la sfida contro lo spagnolo Javier Castillejo, detentore del titolo, valida per l'Europeo super welter.

Tennis: Tiriac chiede [illegible] a Becker

[illegible] YORK. Ion Tiriac [illegible] [illegible] rivolto ad un tribunale di New York per ottenere da Becker [illegible] indennizzo di 17 milioni di dollari, circa 29 miliardi di lire, per aver rotto unilateralmente e prematuramente [illegible] contratto pubblicitario con la Faber.

Nuoto: [illegible] record in Coppa del Mondo

PARIGI. Serie di record in vasca corta durante la prima giornata dell'ultima prova di Coppa del Mondo. Il francese Franck Esposito ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 metri farfalla con il tempo di 1'53"05. L'azzurra Lorenza Vigarani ha nuotato i 200 dorso [illegible] 2'07"30. Il russo Alexander Popov ha migliorato di 18 centesimi il suo primato di 52"74 [illegible] 100 dorso. L'ucraino Djabura ha ottenuto 27"20 nei 50 rana.

Canottaggio: Oxford battuto da Cambridge

LONDRA. L'equipaggio di Cambridge ha battuto quello [illegible] Oxford nella 140ª sfida di canottaggio sulle acque del Tamigi. Per l'otto di Cambridge, che l'anno scorso aveva vinto a sorpresa dopo una serie di sconfitte che durava dal 1987, questa è la 71ª vittoria (68 per Oxford), nel 1877 le due imbarcazioni [illegible] state classificate alle pari.

LA [illegible]

Negli anticipi la Buckler espugna Milano, Trieste ancora ko

Il basket diventa «pro»

Da luglio la serie A sul modello Nba

ROMA. Svolta nel basket di vertice, che apre al professionismo. Ieri [illegible] Consiglio della Federbasket ha dato il via libera ufficiale a una trasformazione che [illegible] nell'aria [illegible] parecchi [illegible].

Entro il prossimo 1° luglio le squadre del campionato maschi[illegible] di [illegible] A dovranno trasformarsi in società di capitali (per [illegible] o a responsabilità limitata) e i giocatori in lavoratori dipendenti. Per questi ultimi sarà fissato [illegible] tetto salariale (il cosiddetto «salary cap», già applicato nella Nba statunitense), ma anche per le società è previsto un limite massimo nei costi di gestione. Queste novità di[illegible]ranno operative dopo l'autorizzazione del Coni e l'assenso della Lega basket, quest'ultimo previ[illegible] per domani nell'assemblea a Milano [illegible] praticamente scontato, visto che già ieri a Roma era presente [illegible] vicepresidente Roberto Allievi. Favorevole anche la Giba [illegible] sindacato giocatori). «E' una data importante per il nostro basket: oggi entriamo nel professionismo» ha detto [illegible] presidente federale Gianni Petrucci, il quale [illegible] già chiesto - d'intensa con il Coni - che venga nominata una commissione [illegible] esperti.

Sul «salary cap» Petrucci ha idee molto chiare: «La normativa dovrà essere applicata in maniera seria. L'eventuale aggiramento delle leggi si tramuterebbe in illecito amministrativo [illegible] sportivo. Anche per gli stranieri [illegible] dovrà essere [illegible] regolamentazione precisa». Sui parametri dei giocatori italiani sarà invece la Lega a fare il primo passo. Infine [illegible] Fip ha chiesto al Coni di autorizzare Mario Boni, squalificato per due anni perché positivo all'antidoping, a giocare nella lega americana Cba. Da giugno, comunque, cambierà anche la normativa sul doping.

Sempre ieri c'erano due anticipi di A1 (27° turno): la Stefanel Trieste ha perso ancora, questa volta a Bologna contro la Filodo[illegible] (80-78), mentre la capolista Buckler Bologna ha vinto in casa della Recoaro Milano (85-97).

Questo il programma odierno: **A1:** Pfizer Rc-Benetton Tv, Kleenex Pt-Clear Cantù, Lora Ve-Baker Li, Campeginese Re-Bialetti Montecatini, Burghy Roma-Glaxo Vr, Scavolini Ps-Onyx Ce, Recoaro Mi-Buckler Bo 85-97, Filodoro Bo-Stefanel Ts 80-78. Classifica: Buckler 44; Glaxo 38; Stefanel, Scavolini 36; Recoaro 34; Filodoro 30; Benetton 28; Pfizer 24; Kleenex 22; Bialetti, Clear, Onyx, Campeginese 20; Baker 17; Burghy 16; Lora 8.
A2: Elecon Desio-Monini Rimini, Telemarket Fo-Teamsystem Fabriano, Goccia di Carnia Ud-Olitalia Si, Francorosso To-Auriga Tp, Floor Pd-Pavia, Bancosardegna Ss-Teorematour Mi, Cagiva Va-Carife Fe, Newprint Na-Pulitalia Vi. Classifica: Cagiva 42; Elecon, Monini, Teamsystem 38; Telemarket 32; Francorosso 28; Olitalia 26; Bancosardegna, Floor 24; Newprint, Pavia 22; Auriga 20; Carnia 19; Teorematour 18; Pulitalia 14; Carife 8.

[illegible]

Nel Mondiale di Budapest hanno vinto sette titoli su otto

Show keniano nel cross

Discreti gli azzurri con Modica 20°

BUDAPEST. Schiacciante dominio dei corridori keniani nel 22° campionato mondiale di cross disputato nell'ippodromo Kincsem Park [illegible] Budapest: i corridori dell'altopiano si sono, infatti, imposti individualmente in tutte e quattro le prove in programma (seniores [illegible] juniores, maschile e femminile) [illegible] in tre classifiche a squadre, battuti unicamente tra le seniores da portoghesi ed etiopi.

Pur avendo rinunciato [illegible] schierare Ismael Kirui, i keniani hanno mostrato tutta la loro forza nella prova più attesa, quella maschile assoluta, piazzando cinque atleti [illegible] i primi nove: il successo è andato a William Sigei, già vincitore un anno fa, che ha preceduto nettamente i connazionali Chemoiywo e Tergat tra i quali si è infilato l'etiope Gebresilasie, salito così sul terzo gradino del podio. Più staccato, al quinto posto, il marocchino Skah.

Degli azzurri [illegible] più atteso era Francesco Panetta, che però è finito abbastanza lontano dai primi, al 60° posto: meglio di lui hanno fatto Modica (20°), che ha così confermato di essere elemento sul quale è giusto puntare per il futuro specie per le sue doti di maratoneta, [illegible] Pusterla. Nel complesso il comportamento degli azzurri (Baldini 51°, Bettiol 73°, Gotti 78°) è stato più che dignitoso, [illegible] ha permesso di ottenere un sesto posto di squadre che riscatta l'opaca prestazione offerta dai crossisti azzurri nella passata edizione.

In assoluto il miglior risultato per la squadra italiana è arrivato dalla gara seniores femminile, con Silvia Sommaggio - figlia d'arte, di quel Gianfranco che negli Anni Sessanta fu buon mezzofondista - tredicesima al traguardo [illegible] neppure troppo lontana dalla vincitrice, in un arrivo con distacchi piuttosto limitati. Anche come squadra le azzurre hanno ottenuto un più che lusinghiero settimo posto, grazie ai piazzamenti ottenuti [illegible] Guida (24ª), Curatolo (40ª) e Caviglio (50ª). **[c. p.]**

Classifiche. Seniores maschile (km 12,060): 1. Sigei (Ken) 34'29"; 2. Chemoiywo (Ken) a 11"; 3. Gebresilasie (Eti) a 13"; 4. Tergat (Ken) [illegible] 17"; 5. Skah (Mar) [illegible] 37", 6. Songok (Ken) a 43", 20. Modica a 1'23"; a squadre: 1. Kenya p. 34, 2. Marocco 83, 3. Etiopia 133, 6. Italia 312.

Seniores femm. (km 6,220): 1. Chepngeno (Ken) 20'45"; 2. McKiernan (Irl) a 7"; 3. Ferreira (Por) a 7", 4. Denbosa (Eti) a 12", 13. Sommaggio a 27"; a squadre: 1. Portogallo p. 56, 2. Etiopia 65, 3. Kenya 75, 7. Italia 127.

Juniores masch. (km 8,140): 1. Mosima (Ken) 24'15", 2. Komen (Ken) a 2", 3. Tsige (Eti) a 31", 25. Zanon a 1'36"; a squadre: 1. Kenya p. 18, 2. Etiopia 27, [illegible]. Marocco 78, [illegible] Italia 175.

Juniores femm. (km 4,300): 1. Barsosio (Ken) 14'04", 2. Yeptanui (Ken) a 1", 3. Cheruiyot (Ken) a 11", 84. Berardo a 2'05"; [illegible] squadre: 1. Kenya p. 11, 2. Etiopia 46, 3. Giappone 60, 20. Italia.

[illegible] LA SERIE A VENTINOVESIMA [illegible] LE 16

[illegible]		[illegible]
(andata 1-1)		
FIORI	1	PERUZZI
NAPOLI	2	PORRINI
PUSCEDDU	3	FORTUNATO A.
SANNA	[illegible]	[illegible]
VILLA	5	KOHLER
FIRICANO	6	TORRICELLI
HERRERA	7	DI LIVIO
MARCOLIN	8	MAROCCHI
OLIVEIRA	9	RAVANELLI
MATTEOLI	10	[illegible] PIERO
MORIERO	11	MOLLER
Arbitro		ROSICA
DI BITONTO	[illegible]	RAMPULLA
BELLUCCI	13	CARRERA
PANCARO	[illegible]	NOTARI
CRINITI	[illegible]	FRANCESCONI
[illegible] VALDES	16	VALLI

Il sampdoriano Platt

[illegible]		[illegible]
(andata 0-2)		
TURCI	1	TAFFAREL
GUALCO	2	TORRISI
[illegible]	3	ZANUTTA
CRISTIANI	[illegible]	CHERUBINI
COLONNESE	5	SGARBOSSA
VERDELLI	6	DE AGOSTINI L.
GIANDEBIAGGI	7	ESPOSITO
[illegible]	8	MAFELLI
FLORIJANCIC	[illegible]	[illegible]
MASPERO	10	PICASSO
TENTONI	11	MORELLO
Arbitro		[illegible]
MANNINI A.	12	SARDINI
BASSANI	[illegible]	[illegible]
LUCARELLI	14	ACCARDI
FERRARONI	15	LANTIGNOTTI
GUALDANI	16	[illegible]

Il milanista Papin

[illegible]		MILAN
(andata 1-2)		
TAGLIALATELA	1	ROSSI S.
CORRADINI	[illegible]	PANUCCI
GAMBARO	[illegible]	MALDINI
PARI	4	[illegible]
[illegible]	5	COSTACURTA
BIA	6	BARESI
DI CANIO	7	LENTINI
CORINI	[illegible]	[illegible]
FONSECA	[illegible]	PAPIN
POLICANO	10	BOBAN
PECCHIA	11	SIMONE
Arbitro		RODOMONTI
DI FUSCO	[illegible]	[illegible]
NELA	13	IASSOTTI
TARANTINO	[illegible]	CARBONE A.
BUSO	[illegible]	DONADONI
SBRIZZO	[illegible]	MASSARO

[illegible] ROMA		LECCE
(andata [illegible])		
CERVONE	1	GATTA
[illegible]	[illegible]	BIONDO
LANNA	3	ALTOBELLI
PIACENTINI	4	OLIVE
FESTA	5	INGROSSO
CARBONI	[illegible]	MELCHIORI
HAESSLER	7	GAZZANI
MIHAJLOVIC	[illegible]	GERSON
BALBO	[illegible]	RUSSO
CAPPIOLI	[illegible]	NOTARISTEFANO
RIZZITELLI	11	BALDIERI
Arbitro		QUARTUCCIO
PAZZAGLI	12	TORCHIA
[illegible]	13	PADALINO
[illegible]	[illegible]	TRINCHERA
SCARCHILLI	[illegible]	ERBA
TOTTI	[illegible]	GUMPRECHT

[illegible]		FOGGIA
(andata [illegible])		
PAGLIUCA	[illegible]	BACCHIN
MANNINI M.	[illegible]	GASPARINI
SERENA	[illegible]	NICOLI
GULLIT	4	SCIACCA
VIERCHOWOD	5	CHAMOT
SACCHETTI	6	DI BARI
LOMBARDO	7	BRESCIANI P.
[illegible]	8	[illegible] VINCENZO
PLATT	[illegible]	KOLYVANOV
MANCINI R.	[illegible]	STROPPA
EVANI	11	ROY
Arbitro		[illegible]
NUCIARI	[illegible]	MARTIRE
BUCCHIONI	[illegible]	MANDELLI
INVERNIZZI	14	DI BIAGIO
BERTARELLI	15	BUCARO
AMORUSO	16	CAPPELLINI

CLASSIFICA

MILAN	46	GENOA	27
JUVENTUS	37	CAGLIARI	27
PARMA	37	CREMONESE	26
SAMPDORIA	37	PIACENZA	26
LAZIO	36	ROMA	24
TORINO	29	UDINESE	22
NAPOLI	28	REGGIANA	21
INTER	28	ATALANTA	17
FOGGIA	27	LECCE	11

13ª DI RITORNO 7 APRILE ORE 16

ATALANTA	UDINESE
CREMONESE	SAMPDORIA
FOGGIA	PIACENZA
GENOA	LAZIO
JUVENTUS	INTER
LECCE	TORINO
MILAN	PARMA
REGGIANA	NAPOLI
ROMA	CAGLIARI

TORINO		LAZIO
(andata [illegible])		
GALLI G.	[illegible]	MARCHEGIANI L.
ANNONI	2	BONOMI
JARNI	3	BACCI
FORTUNATO D.	[illegible]	DI MAURO
[illegible]	5	NEGRO
[illegible]	6	CRAVERO
SORDO	7	FUSER
FRANCESCOLI	[illegible]	WINTER
SILENZI	9	CASIRAGHI
CARBONE B.	10	GASCOIGNE
VENTURIN	11	[illegible]
Arbitro		BETTIN
PASTINE	12	ORSI
DELLI CARRI	13	LUZARDI
SOTTIL	14	SCLOSA
[illegible]	15	NESTA
POGGI	[illegible]	LUCCHINI

UDINESE		PIACENZA
(andata 0-0)		
BATTISTINI G.	1	[illegible]
BERTOTTO	2	POLONIA
KOZMINSKI	[illegible]	CARANNANTE
[illegible]	4	IACOBELLI
CALORI	5	MACCOPPI
DESIDERI	6	LUCCI
HELVEG	7	TURRINI
GELSI	8	PAPAIS
BRANCA	9	FERRANTE
PIZZI	[illegible]	MORETTI
DELVECCHIO	[illegible]	[illegible]
Arbitro		CECCARINI
CAINATO	12	GANDINI
MONTALBANO	13	DI CINTIO
ROSSINI	14	CHITI R.
BIAGIONI	15	FERAZZOLI
PITTANA	16	DE VITIS

SERIE B — 28° TURNO

Ascoli - Acireale	Franceschini
Cesena - Ancona	Dinelli
Fid. Andria - Pescara	Cardona
Fiorentina - Bari	Bazzoli
Monza - Lucchese	Nepi
Padova - Vicenza	0-0
Palermo - Brescia	Nicchi
Pisa - Ravenna	Fucci
[illegible] - Cosenza	Tombolini
Verona - Modena	Racalbuto

CLASSIFICA: Fiorentina [illegible]; Bari e Padova 34, Cesena [illegible], [illegible] 32, Ascoli e Fid. Andria 29, Ancona e Venezia [illegible]; Verona e Cosenza 27; Lucchese, Vicenza e Palermo 25, Pisa [illegible], Ravenna 22, Acireale e Modena 21, Pescara [illegible], Monza 16.

SERIE C1A — 26° TURNO

Bologna - Como	0-1
Carpi - Massese	Branzoni
Carrarese - Spal	Fredoi
Chievo - Alessandria	1-0
Fiorenzuola - Triestina	Cardella
Lolle - Pro Sesto	Barcale
Palazzolo - Empoli	Casaluci
Pistoiese - Mantova	Misticoni
Spezia - Prato	Ferraini

CLASSIFICA: Chievo 49; Mantova 46; Spal 44; Bologna [illegible], Como 41, Fiorenzuola [illegible], Pro Sesto 35, Pistoiese 34, [illegible] [illegible], Triestina 30; Carrarese 29, Carpi 28; Empoli e Lolle 27, Alessandria e Massese 26, Spezia 24; Palazzolo 12.

[illegible] C1B — [illegible]

Avellino - Juve Stabia	Caporri
Barletta - Chieti	Paelli
Ischia - Leonzio	Giudicci
Nola - Siena	Bizzolio
Potenza - Casarano	Barri
Reggina - Matera	Urbano
Salernitana - Giarre	Suolone
Sambenedett. - Lodigiani	Secona
Siracusa - Perugia	Dagnello

CLASSIFICA: Perugia 58, Reggina 51, Salernitana 47; Lodigiani e Potenza 38, [illegible] 37, Sambenedett. 35, Juve Stabia 32; Ischia 31; Matera 30, Siena 28, Avellino 27, Siracusa 26, Barletta [illegible], Leonzio 24, Chieti 22, Nola 21, Giarre 18.

[illegible] — [illegible] TURNO

Aosta - Legnano	Lion
Cittadella - Giorgione	Rizzo
Lecco - Vogherese	Pulido
Lumezzane - Olbia	Santoruvo
Novara - Crevalcore	Fausti
Ospitaletto - Pergocrema	Cetogra
Pavia - Tempio	Mulonia
Torres - Centese	Pascariello
Trento - Solbiatese	Bagilori

CLASSIFICA: Ospitaletto 46, Crevalcore 42; Olbia 41, Legnano 39, Pavia, Tempio e Lecco 36, Novara 31, Lumezzane 29, Solbiatese 27, Giorgione 26; Torres 25, Trento e Pergocrema 23, Centese e Cittadella 22, Aosta 21, Vogherese 19.

SERIE C2B — 24° TURNO

Civitanov. - Montevarchi	Cala
Fano - Baracca L.	Corda
Forlì - Maceratese	Alvino
Gualdo - Cecina	Strocchia
L'Aquila - Cast. Sangro	Gambino
Livorno - Avezzano	Sciamanna
Pontedera - Poggibonsi	Pieschein
Rimini - Vastese	Bianchi
Viareggio - Ponsacco	Parone

CLASSIFICA: Pontedera [illegible], Gualdo 46; Livorno 44, Fano 43, Forlì [illegible], Montev. e L'Aquila 33; Viareggio 31; Ponsacco 30; Avezzano 27, Cast. Sangro 26, Poggibonsi 25, Maceratese 24, [illegible] e Baracca L. 22, Civitanovese 18, Cecina 15, Vastese [illegible].

[illegible] C2C — 24° TURNO

Battipagl. - Astrea	Cosseno
Bisceglie - Turris	Calabrese
Catanzaro - Cerveteri	Ingenito
Licata - Akragas	Allian
Molfetta - Fasano	[illegible] Braga
Monopoli - Trapani	Cronda
Savoia - V. Lamezia	Pin
Sora - Formia	Manganelli
Trani - Sangiusepp.	Vondramen

[illegible]: Trapani e Turris 43, Sora 42, Akragas 35, Fasano 34, Battip. 32, Sangiusepp., Monop. e Trani 30, Astrea 29, Ca[illegible] e Cerveteri 28, Molfetta [illegible], Formia 25, Savoia 24, V. Lamezia 20, Bisceglie 17, Licata 14. (pen.: Licata 0, Catanz. 5 p.)

In Brasile Senna ha il miglior tempo ma Schumacher è a soli tre decimi

Alesi: è una Ferrari da podio

Il francese mantiene la 3ª posizione
Morbidelli sesto tempo con la Arrows

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo acuto è stato [illegible] Ayrton Senna. E' c'era da aspettarselo. Davanti al proprio pubblico scatenato, alla guida della Williams, [illegible] brasiliano parte davanti a tutti nella gara che apre il Mondiale [illegible] F1. Ma per lui non sarà facile come lo [illegible] stato lo scorso anno per Alain Prost. Dovrà sudare le proverbiali sette camicie. Il vantaggio della vettura campione del mondo pare essersi ridotto al lumicino. Appena tre decimi di secondo separano Senna dal suo grande rivale Schumacher con la Benetton.

«E' tutto una lotteria - dice Senna - L'affidabilità del[illegible] [illegible]ture, le soste ai box per i rifornimenti di benzina, la minaccia del maltempo. In più le monoposto ora sono difficilissime da guidare, faticose. Insomma non [illegible] affatto sicuro di vincere. Ci proverò, ma temo di trovarmi qualcuno appiccicato alle costole per l'intera gara. Come essere impegnati [illegible] una qualificazione che dura per 71 giri».

In effetti ieri nell'ultimo turno di prove cronometrate SuperAyrton ha dovuto spremersi come [illegible] limone per conquistare la pole, dopo che Schumacher aveva cominciato la giornata superandolo. Una mano gli è arrivata dal cielo, visto che dopo mezz'ora un terribile acquazzone ha [illegible]ficato ulteriori tentativi di giri veloci. Così Senna è rimasto al pole con 1'15"962 (il record di Mansell, 1'15"703, del 1992 non è crollato) alla media di 204,000 chilometri orari.

La pioggia non ha impedito tuttavia a Jean Alesi e [illegible] sua Ferrari [illegible] confermare una buona terza posizione nello schieramento. Il francese si è leggermente migliorato e come al solito si dice ottimista: «Non siamo dei fenomeni, ma abbiamo [illegible] ottimo [illegible] e, in base alle graduatorie di questi giorni, la Ferrari potrebbe anche portarmi sul podio. Ci sono ancora tante cose da verificare, ma lo ci spero con tutto il cuore».

Più difficile la situazione per Berger, relegato al 17° posto. L'austriaco ha dovuto prendere la vettura di riserva nella mattinata, poi ha avuto un problema di motore (sostituito), [illegible] soprattutto non ha girato e non è contento della messa a punto della sua monoposto.

Bisogna dire che la scuderia di Maranello ha [illegible] bisogno di rodaggio. Sembra in affanno [illegible] le modifiche delle 412 T1, forse mancano alcuni pezzi di ricambio e quindi non può prendere troppi rischi. Come quello di scendere in pista sotto la pioggia. Così è rimasta ai box, mentre le Williams e le Benetton provavano sull'asfalto bagnato e oggi avranno qualche indicazione in più per regolare le vetture in caso di maltempo (previsto).

C'è comunque una piccola Italia che finalmente [illegible] muove. Il [illegible] posto del venticinquenne Gianni Morbidelli con l'Arrows è la miglior qualificazione del pilota pesarese in quattro stagioni [illegible] F1 e dopo un anno di assenza. «Potevo anche fare meglio - sussurra - [illegible] [illegible] felice così. La vettura [illegible] benissimo». Speriamo di vederlo fra i protagonisti.

Nelle file di vertice poteva esserci anche la rinnovata Minardi. Alboreto nella mattinata aveva fatto sognare il quarto tempo che gli sarebbe valso nel pomeriggio la sesta posizione. Ma una valvola pneumatica del Ford montato sulla sua vettura ha fatto i capricci e il milanese non ha potuto prendersi la soddisfazione che meritava. Lo stesso si può dire per Piero Martini, bloccato da un guasto al cambio. La Minardi comunque viaggia e nelle prossime gare avrà anche la possibilità di migliorare con alcune modifiche tecniche e aerodinamiche.

La pattuglia tricolore è piccola ma sta cominciando bene. Certo è necessario aspettare la gara. Un Gran Premio, quello odierno, che offrirà, pioggia permettendo, uno spettacolo nuovo [illegible] diverso. Con i brividi dei numerosi pit-stop per cambiare le gomme e soprattutto per il rifornimento [illegible] benzina. Saranno importanti sia la tattica studiata dalla squadra, sia l'abilità dei piloti nel guidare senza risparmio dall'inizio alla fine. Signori, accendete i motori.

Cristiano Chiavegato

[illegible] TECNICHE

Il Gran Premio del Brasile è la prima delle 16 prove del campionato mondiale di F1, che si concluderà il 13 novembre in Australia. [illegible] [illegible]golamento sportivo non prevede cambiamenti. I piloti potranno assommare [illegible] me in precedenza tutti i risultati utili: 10 punti al 1°, 6 al 2°, 4 al 3°, 3 al 4°, 2 al 5°, 1 al 6°. Per il mondiale marche ogni scuderia conteggerà tutti i punti conquistati dai suoi due corridori.

Le novità tecniche riguardano l'abolizione di gran parte dei sistemi elettronici più sofisticati e l'introduzione dei rifornimenti di benzina [illegible] gara, che potranno variare di numero a seconda della tattica di ogni squadra.

Alesi, benché la pioggia abbia disturbato la seconda giornata di prove, ha migliorato il suo tempo FOTO REUTER

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA [illegible] 1[illegible]

Al [illegible] Premio del Brasile, prima prova [illegible] mondiale di F1, partecipano [illegible] piloti. [illegible] [illegible] schieramento di partenza:

Fila	Pilota	Tempo
1ª [illegible]	SENNA (WILLIAMS-RENAULT 2)	1'15"962
	SCHUMACHER (BENETTON-FORD 5)	1'16"290
[illegible]	ALESI (FERRARI 27)	1'17"385
	HILL (WILLIAMS-RENAULT 0)	1'17"554
3ª FILA:	FRENTZEN (SAUBER-MERC. 30)	1'17"806
	MORBIDELLI (ARROWS-FORD 10)	1'17"866
4ª [illegible]	WENDLINGER (SAUBER-MERC. 29)	1'17"927
	HAKKINEN (MCLAREN-PEUGEOT 7)	1'18"122
5ª FILA:	VERSTAPPEN (BENETTON-FORD 6)	1'18"183
	KATAYAMA (TYRRELL-YAMAHA 3)	1'18"194
6ª FILA:	FITTIPALDI (ARROWS-FORD 9)	1'18"204
	BLUNDELL (TYRRELL-YAMAHA 4)	1'18"246
7ª FILA:	COMAS (LARROUSSE-FORD [illegible])	1'18"321
	BARRICHELLO (JORDAN-HART 14)	1'18"414
8ª FILA:	MARTINI (MINARDI-FORD 23)	1'18"659
	IRVINE (JORDAN-HART 15)	1'18"751
9ª FILA:	BERGER (FERRARI 28)	1'18"855
	[illegible] (MCLAREN-PEUGEOT 8)	1'18"864
10ª FILA:	PANIS (LIGIER-RENAULT 26)	1'19"304
	BERNARD (LIGIER-RENAULT 25)	1'19"396
11ª FILA:	HERBERT (LOTUS-M. [illegible] 12)	1'19"483
	ALBORETO (MINARDI-FORD 24)	1'19"517
12ª FILA:	BERETTA (LARROUSSE-FORD 19)	1'19"524
	LAMY (LOTUS-MUGEN [illegible]NDA 11)	1'19"975
13ª FILA:	GACHOT (PACIFIC-ILMOR 34)	1'20"729
	BRABHAM (SIMTEK-FORD 31)	1'21"186

In programma 71 [illegible] di m. 4325 pari a km. 307,075. Il [illegible] alle ore 18 italiane (13 locali). Diretta tv su Italia 1.

Senna (foto) ha faticato per riottenere la pole position dopo che Schumacher era riuscito a superarlo

Capirossi [illegible]

Moto: in pole nelle 250 cc

EASTERN CREEK. Il leone torna a ruggire. A sei mesi dal terribile incidente di Misano che lo [illegible] costretto per sempre [illegible] una sedia [illegible] rotelle, Wayne Rainey ieri si è rivisto ai box del motomondiale: è infatti passato nelle file dei team manager e seguirà da vicino la carriera di Kenny Robert jr. La Fmi non ha voluto far passare sotto silenzio l'arrivo dello sfortunato pilota e per l'occasione ha deciso di premiarlo con la medaglia d'oro al meri[illegible] sportivo. Non poteva iniziare in modo migliore, dunque, questo motomondiale in Australia.

L'ultima giornata di prove non ha riservato eccessive sorprese. Nella 250 Capirossi non [illegible] avuto difficoltà [illegible] tenere la pole position («Potevo migliorarmi, ma l'aus[illegible] Preining mi ha costretto a rallentare nel giro veloce») davanti al compagno di squadra Aoki che ha superato sulla griglia l'Aprilia di Biaggi. Romboni (Honda) è salito al quarto posto [illegible] è rimasto ancora [illegible] attardato da [illegible] ennesima rottura ed ha deciso di correre con la moto di riserva.

Nella 500 ancora Kocinski davanti a Cadalora. L'italiano è stato al comando sino a pochi minuti dal termine, poi un guizzo dell'americano ha fatto la differenza. Cagiva e Honda promettono scintille. Tutto secondo copione, infine, nella 125, con l'Aprilia [illegible] Sakata davanti [illegible] Raudies, Oettl e Gresini. **(e. b.)**

Davis: la Spagna riduce al lumicino le speranze dell'Italia

Frana il doppio azzurro

Nargiso e Canè, resa in quattro set

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

I miracoli bisogna meritarli. Arrivano dal cielo, sono un dono divino, però gli uomini devono dimostrare di volere sì prodighe attenzioni. Venerdì sul far della sera Stefano Pescosolido aveva saputo guadagnarsi i favori del cielo sfruttando con intelligenza e bravura gli [illegible] di Costa e riaprendo all'Italia della racchetta la porta della grande speranza. Ieri Diego Nargiso [illegible] Paolo Canè, strana coppia di sventura, non hanno meritato un bel niente, hanno perso il doppio, la gara più importante, la gara decisiva, e adesso i responsabili del tennis azzurro, che meritano anche meno, devono sperare in un altro miracolo. Sperano da un sacco di tempo, per la verità, e invece sarebbe meglio che facessero qualcosa di più pratico e serio prima che il tennis italiano sia inghiottito dalla palude.

E' difficile dire chi abbia giocato peggio. Di sicuro il match non è stato un modello di perfezione, di quelli che finiscono nelle cineteche per il diletto delle genti. Per dire tutta la verità è stato uno schifo. Ma oggi nel tennis delle stelle e del denaro nessuno gioca più il doppio, che richiede frequentazioni [illegible] vita, oltre che [illegible] sport. Il doppio resta importante solo in Coppa Davis, dove gli eroi della racchetta si misurano un paio di volte l'anno, quasi sempre con compagni diversi e con risultati facilmente immaginabili. Il pubblico di Madrid, insomma, si è divertito solo per il risultato che a meno di sorprese, o di miracoli, significa la qualificazione al 2° turno.

Come era prevedibile, dopo il crollo psicologico in singolare, il capitano spagnolo Juan Avendano ha cancellato dalla lista il povero Costa, che avrebbe dovuto far coppia con Carbonell, e ha mandato in campo Bruguera, il quale non sarà un doppista nato ma ha la fortuna e il merito di essere un giocatore vero. Anche Carbonell non è male, tutto sommato. Colpisce bene al volo, è attento, ha occhio e tempismo. Ma [illegible] suo servizio fa paura. Non agli avversari, vogliamo dire, ma al [illegible] compagno e ai suoi tifosi. Uno straccetto innocuo, un invito a nozze per gli avversari. Lo spagnolo, inoltre, ha commesso 12 doppi falli in 7 turni [illegible] battuta. Il pubblico tratteneva il fiato, ussissimo, ogni volta che il giovanotto andava alla battuta.

Malgrado il servizio di Carbonell, vantaggio per nulla trascurabile, e la desuetudine al doppio di Bruguera, esordiente in Coppa Davis, i nostri due eroi hanno fatto cilecca. Meglio, han[illegible] fatto pena. Canè è pieno di acciacchi, di anni, di ricordi sbiaditi che solo Panatta si è ostinato a tenere accesi nella speranza che il vecchio campione potesse salvare come un tempo i traballanti destini della patria. Canè avrebbe dovuto addirittura giocare in singolare al posto di Pescosolido, se non avesse accusato un leggero stiramento: e in tal caso, supponiamo, tutto sarebbe già finito e non rimarrebbe neppure più un vago lumicino di speranza. «Canè non ha preso una palla», ha detto Panatta. Come giudizio, basta e avanza.

Nargiso non è stato meglio del povero partner. «Ha servito malissimo», ha detto ancora Panatta. Il capitano era nero, come se le colpe fossero tutte degli altri, addirittura caustico. «Abbiamo giocato in maniera disastrosa, non mi ricordo nemmeno come abbiamo fatto a vincere il secondo set», ha aggiunto bocciando Carbonell, oltre ai suoi, e tessendo le lodi di Bruguera. Nargiso ha perso il servizio quattro volte di seguito, in una occasione con tre doppi falli consecutivi e ha sparacchiato fuori o in rete buona parte delle palle che gli capitavano a tiro di racchetta. «E' difficile parlare quando i numeri ti condannano», ha detto. Però ha parlato lo stesso: «Gioco quasi sempre sul veloce: dieci giorni di allenamento [illegible] terra non sono stati sufficienti». Canè invece l'ha messa sul patetico. «Ho dato il massimo, ma non sono stato capace di reagire nei momenti difficili», ha spiegato. I momenti difficili sono durati dall'inizio alla fine, 2 ore e 25 minuti.

Oggi si chiude, inizio ore 12: prima Pescosolido contro Bruguera, poi Gaudenzi contro Costa o Berasategui, dipende. Occorre vincere tutte [illegible] due gli incontri: ciascuno tragga le proprie conclusioni.

[illegible] Coscia

Spagna-Italia 2-1: Bruguera-Carbonell b. Nargiso-Canè 6-3, 3-6, 6-1, 6-1

A Canè (foto) dure critiche di Panatta

ALTRI [illegible]

India-Usa 0-3: P. McEnroe-Reneberg [illegible] Paes-Natekar 7-6 (7-0), 6-4, 2-6, 7-6 (7-4). **Israele-Rep. Ceca 1-2:** Korda-Suk b. Mansdorf-Erlich 3-6, 7-6 (7-3), 7-6 (7-3), 6-1. **Russia-Australia 2-1:** Kafelnikov-Okhovsky b. Woodbridge-Woodforde 6-4, 6-0, 3-6, 4-6, 6-[illegible]. **Austria-Germania 1-2:** Stich-Kuehnen b. Muster-Antonitsch 6-4, 3-6, 6-2, 2-6, 6-1. **Francia-Ungheria 2-1:** Boetsch-Delaitre b. Nagy-Lazslo Markovits 6-3 6-3 6-3. **Olanda-Belgio 3-0:** Haarhuis-Eltingh b. Daufresne-Dewulf 6-3, 6-4, 6-2. **Svezia-Danimarca 3-0:** Apell-Bjorkman b. Carlsen-Christensen 6-7, 7-6, 7-6, 2-6, 6-2.

LA STAMPA
TORINO

Elezioni per il Parlamento: negli otto collegi della Camera di Torino scendono in campo 39 candidati

Si vota, oggi i seggi aperti dalle 6,30 alle 22

OGGI si vota: i 1684 seggi della città saranno aperti dalle 6,30 alle 22, domani dalle 8 alle 22. Gli elettori in città 817.546 (dei quali 431.233 femmine e 386.313 maschi). In totale nella circoscrizione Piemonte 1 (nel quale oltre a Torino ci sono i 315 Comuni della provincia) gli elettori sono 1.897.951. Al 21 marzo complessivamente era stato consegnato il 94 per cento dei certificati elettorali (il 93 per cento a Torino).

La nostra circoscrizione invierà a Montecitorio 25 deputati (19 con il sistema maggioritario nei collegi uninominali e 6 con quello proporzionale) e 23 senatori, 17 nei collegi uninominali del Piemonte e 6 con il sistema dei resti calcolati a livello nazionale nel «recupero proporzionale».

L'elettore riceverà tre schede, rosa per l'uninominale della Camera, grigia per il proporzionale e gialla per il Senato. Il potrà essere espresso con una crocetta sulla casella del candidato o dello schieramento prescelto.

In questa pagina pubblichiamo le otto schede che verranno distribuite nei seggi degli otto collegi cittadini della Camera. Nelle altre pagine le schede del Senato e quella con i 14 simboli del proporzionale, quindi i collegi della Camera e del Senato per la provincia.

LE ALTRE SCHEDE ALLE PAG. 38, 39, 40

Alle urne 817.546 torinesi Le schede saranno tre

COLLEGIO 1

- SORBA GABRIELE ERMINIO — Lista Pannella, Riformatori
- MARTINAT UGO — Alleanza Nazionale
- LANTELLA LELIO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- CAMPANA STEFANELLA in Ravasini — Progressisti
- REY MARIO — Patto per l'Italia

COLLEGIO 4

- BRANDI GIOVANNI — Alleanza Nazionale
- VERGANI ELENA — Patto per l'Italia
- BERTINOTTI FAUSTO — Progressisti
- BORGHEZIO MARIO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- DI TONNO MICHELE — Lega Piemonte, Unione per il Federalismo

COLLEGIO 5

- CIRELLI FRANCO — Patto per l'Italia
- LUPI ALBERTO — Verdi
- GIUGNI LUIGI detto Gino — Progressisti
- PINESSI LORENZO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- ROBERTO — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 3

- ARATA PIERA — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- RIZZO MARCO — Progressisti
- BERRA GIOVANNI — Patto per l'Italia
- BERRINO CLAUDIO — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 2

- BURZI ANGELO EMILIO FILIPPO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- FRIGERO PIERCARLO — Patto per l'Italia
- NOVELLI DIEGO — Progressisti
- GHIGLIA AGOSTINO — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 6

- COLOMBINI EDRO ALDO UMBERTO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- SALVADORI MASSIMO — Progressisti
- BONI IGOR LUC — Lista Pannella, Riformatori
- MINERVINI MARTA ved. Calandri — Alleanza Nazionale
- MANASSERO FRANCO — Patto per l'Italia
- GIUFFRIDA SERGIO — Lega Piemonte, Unione per il Federalismo

COLLEGIO 8

- CANTONI ALDO — Patto per l'Italia
- SESTERO MARIA GRAZIA — Progressisti
- GUBETTI FURIO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- DE CARLO VINCENZO — Alleanza Nazionale
- NERATTINI DAVIDE — Verdi

COLLEGIO 7

- LUPI MAURIZIO — Verdi
- MELUZZI ALESSANDRO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- CHIAPPO — Alleanza Nazionale
- RATTAZZI GIULIO CESARE — Patto per l'Italia
- CHIAMPARINO SERGIO — Progressisti

In una strada tra le Vallette e il Delle Alpi in 200 affrontano le forze dell'ordine

Assedio alla polizia per due ladri

Gli agenti sparano in aria

La via dove si è scatenata la ribellione per impedire l'arresto di **Maurizio del Rio** (foto sopra); il suo complice è riuscito a fuggire tra le case

Alle ore 14,30 in via Fiesole due giovani vengono sorpresi su un'auto rubata, uno scappa La questura manda 15 volanti

Via Fiesole è tra corso Grosseto e corso Cincinnato. Lo stadio delle Alpi è a due passi. Il quartiere delle Vallette è al di là di corso Molise. In quella strada, cento metri di asfalto, tra case di dieci piani, cemento e vetri, un po' di prato, qualche albero, anche un salice piangente, ieri pomeriggio la polizia ha bloccato un'auto rubata.

A bordo c'erano due giovani. Uno è stato fermato, l'altro è riuscito a fuggire. Alcuni abitanti del quartiere hanno circondato gli agenti che trattenevano il ladro. Grida, spintoni. Momenti di grande tensione. Un sottufficiale ha esploso alcuni colpi di pistola in aria. Agli spari [illegible] accorse altre persone. «Almeno duecento» dicono in questura.

Gli agenti sono fuggiti in auto con il fermato, abbandonando via Fiesole. Dalla centrale radio tutte le volanti in servizio venivano concentrate in quell'angolo di città: una quindicina di vetture, circa cinquanta agenti. Ancora momenti difficili. Insulti: «Avete picchiato quel ragazzo». Minacce: «Andatevene via». Percosse: calci alle volanti, anche un lancio di sassi. Bilancio dello scontro: tre arresti (uno dei ladri e due aggressori degli agenti), [illegible] decina di persone accompagnate in questura, cinque poliziotti contusi.

L'allarme scatta alle 14,30, quando da via Fiesole arriva una telefonata anonima alla centrale radio della questura: «Qui, sotto casa, c'è una Y10 verde con due giovani sospetti». L'anonimo fornisce la targa: «To 46747T». La vettura risulta rubata due giorni fa a Collegno.

Sul posto viene inviata una volante, la Argo 2. A bordo c'è un ispettore. Racconta: «Abbiamo incrociato l'auto in corso Toscana. Ho intimato l'alt, il guidatore è fuggito a velocità pazzesca. L'abbiamo inseguito con la sirena in funzione. Cinquecento, seicento metri, poi la Y10 ha svoltato in via Fiesole».

Una strada chiusa, che finisce in un giardino, con una zona giochi per i bambini. A sinistra un asilo, poi la chiesa di Sant'Ambrogio. A destra quel blocco di case chiamate le Torri. La Y10 corre sotto il salice piangente, poi è costretta a fermarsi a ridosso del giardino.

I due giovani, che sono a bordo, scappano a piedi. Uno s'infila sotto i portici del palazzo, l'altro corre verso la chiesa. Gli agenti chiedono rinforzi, poi si dividono per inseguire i due ladri.

Uno dei due malviventi è bloccato nel giardino pubblico, accanto ai giochi dei bambini. E' Maurizio Del Rio, 21 anni, abita a Rivarolo Canavese in via Grange rosse 6, pregiudicato per armi e furto. Il poliziotto lo spinge verso la volante che è a una trentina di metri. Accorrono una cinquantina di ragazzi. Altri sopraggiungono. Tutti gridano. Il poliziotto esplode un colpo in aria.

In suo aiuto accorrono due agenti scesi da tre volanti appena accorse. I poliziotti sono circondati. Pugni, calci. La gente accusa le forze dell'ordine di aver picchiato quel ragazzo, ma qualcuno ammette che gli agenti si sono solo difesi. I poliziotti esplodono in aria alcuni colpi di pistola per rompere l'assedio. Da via Fiesole le volanti chiedono aiuto: «Siamo ostaggi della folla, dobbiamo scappare con l'arrestato». E così avviene. Le vetture della questura si ritirano verso strada Altessano. Dalla centrale l'allarme via radio: «A tutte le volanti, a tutte le auto, intervenire subito in via Fiesole, precedenza assoluta». Accorrono anche quattro gazzelle dei carabinieri.

Cinquanta uomini riprendono il controllo della situazione. Avanzano a piedi, gli uni accanto all'altro. Percorrono via Fiesole, passano davanti all'asilo, accanto alla chiesa, sotto il salice piangente. Ma sulla via sono rimasti in pochi. E quei pochi dicono di non aver visto nulla. Gli agenti riconoscono e fermano due giovani: «Ci hanno aggrediti». Sono Domenico Sorrenti, 25 anni, corso Grosseto 365, e Vincenzo Giuffrè, 26 anni, corso Grosseto 373. Altre dieci persone [illegible] portate in questura, la posizione di alcune di loro è ancora all'esame degli inquirenti. Intanto alle Molinette sono medicati cinque agenti (10 e 8 giorni di guarigione: contusioni e calci) e nel cortile della questura si controllano le ammaccature di cinque volanti rimaste danneggiate (calci e lanci di sassi).

Ezio Mascarino

«Qui non vogliamo vedere sceriffi»

Due giovani (sopra, da sinistra), **Domenico Sorrenti e Vincenzo Giuffrè**, [illegible] accusati di aver aggredito gli agenti; qui a fianco il parroco don **Mario Canavesio**

Nei palazzoni del quartiere «E6» abitano 4500 persone «Chi parla è un infame»

Per il Comune è la zona «E6»: mille appartamenti Iacp costruiti 20 anni fa al confine delle Vallette. Qui abitano 4500 persone: palazzoni di 10 piani, disposti a semicerchio intorno alla chiesa di Sant'Ambrogio, che formano un quartiere nel quartiere. Tra un palazzo e l'altro fazzoletti di verde coperti di rifiuti; davanti al 18 di via Fiesole, dov'è cominciata la battaglia con la polizia, c'è un «vespino» cui hanno tolto le ruote, i fari, il manubrio. Poco più in là un centro sociale quasi sempre chiuso.

Qui la gente non parla volentieri. Carmelo, che ha solo 11 anni, dice «chi parla è un infame». E' una pioggia di [illegible] c'ero», «non ho visto», finché qualcuno accetta. «Va bene, ti spieghiamo cos'è successo, ma niente nomi».

Sono contro la polizia. «Vogliono farla da padroni. Siamo stufi, prima o poi doveva succedere qualcosa». Spiegano che lavoro non ce n'è, e «si sta tutto il giorno sulle panchine». «I poliziotti vengono qui ogni giorno: ci chiedono i documenti, poi vogliono farci spifferare gli affari degli altri». Un ragazzo con il giubbotto di jeans: «Se uno dice che non sa niente i poliziotti lo accusano di fare il furbo, poi lo menano».

Ecco la loro verità. «Hanno preso a calci quello che aveva la Y10. I primi sono arrivati per far ragionare quei poliziotti. Quelli si sono messi a sparare, potevano ferire qualcuno. Per questo ci siamo mossi tutti. Loro alzavano i manganelli e noi contro, non si capiva più niente».

Don Mario Canavesio è arrivato qui vent'anni fa, nel '73. Pochi giorni fa qualcuno gli ha bruciato l'auto, una R4: «Forse perché non ho dato soldi a un tossicodipendente». Conosce le famiglie una ad una, le ha contate poco alla volta con i battesimi e i matrimoni. Famiglie approdate a Torino nell'ultima ondata d'immigrazione: quando sono arrivati, molti non hanno trovato lavoro. «Sono venuti da 580 diversi paesi del Meridione, quasi tutti si arrangiano a lavorare come ambulanti. Gente che ti apre la porta volentieri per la benedizione dell'alloggio, ma la domenica in chiesa non si vede mai». Il parroco dice che «il 20 per cento abbandona la scuola prima della terza media, quasi [illegible] arriva al diploma». «Quell'assalto alla polizia è frutto di un'irrazionalità di [illegible]. Non dimentichiamo che la polizia è arrivata qui perché qualcuno del quartiere, quando ha visto rubare la Y10, ha chiamato il 113».

[g. fav.]

Rivelò i delitti del clan catanesi

Giuseppe Muzio dopo [illegible] deciso di collaborare con i giudici ha ricevuto un'identità nuova, un premio in denaro, una casa e un lavoro in Sud America. Fino a 5 mesi fa riceveva anche uno stipendio

Lo Stato non paga e il pentito torna

Fu Giuseppe Muzio detto «Peppino 'o banditu», corriere della droga, a rivelare 12 anni fa le attività criminali del clan dei catanesi a Torino. Ne seguì una gigantesca indagine che si concluse con 25 condanne all'ergastolo.

Muzio, considerato pentito attendibile, ha goduto di particolari protezioni perché il clan dei catanesi ha spesso cercato di fermarlo, percorrendo anche la strada della vendetta trasversale. Nell'87 fu ferito suo cognato, Agostino Pennisi, rimasto invalido. Muzio ebbe una crisi di paura sino a ritrattare le sue dichiarazioni, ma solo temporaneamente.

L'ex corriere della droga ha poi ricevuto un'identità nuova, un premio in denaro, una casa in America del Sud. Fino a 5 mesi fa riceveva anche un regolare stipendio. Ma questo aiuto si è interrotto, Muzio è stato costretto a tornare in Italia, e adesso vuota il sacco: «Lo Stato mi ha protetto sino a quando gli ho fatto comodo, adesso ora mi ha dimenticato. Non mi pagano più per un incredibile equivoco». Dice che la sua attuale condizione economica è disperata, che il mese scorso, quando era in Sud America, uno dei tre figli è stato ricoverato in ospedale per denutrizione.

Racconta: «Quando ho terminato di deporre nei vari processi, ho avuto un biglietto aereo per tutta la famiglia. Lo Stato si era impegnato a versarmi l'equivalente di 2 milioni e mezzo al mese e di consegnarmi 75 milioni in contanti. Ma sono stato sfortunato». Allo scalo di New York alla vista della polizia si è spaventato. «Credevo volessero di nuovo arrestarmi. Avevo 52.000 dollari. Al massimo potevamo portarne 10 mila io e altrettanti mia moglie. Così ho nascosto 32 mila dollari sotto una sedia della dogana. Sono spariti».

Muzio e famiglia hanno vissuto con lo stipendio di 2 milioni e mezzo. «Per qualche anno è andato tutto bene, ma [illegible] questi soldi hanno smesso di arrivare, perché sono stato accusato di avere commesso un furto in Italia: ma io in quel periodo ero già all'estero. L'accordo con l'Ufficio Protezione, l'organismo del Ministero dell'Interno che aiuta i pentiti all'estero, prevede che ogni contribuzione [illegible] se il collaborante torna a delinquere. L'accusa è poi stata archiviata, ma inutilmente». Muzio dice di aver speso 5 milioni in telefonate per riavere lo stipendio. Poi la decisione di tornare in Italia.

Chiede un riesame del suo caso. «I magistrati torinesi devono intervenire. Se prima meritavo aiuto, lo merito anche adesso. Chiedo anche una nuova liquidazione del premio in denaro perso a New York. In Sud America ho trovato una raffineria di [illegible]: appena possibile la acquisterò, e resterò lì per sempre».

Angelo Conti

Banditi in periferia

In mezz'ora rapinati due negozi

Due rapine nel giro di mezz'ora. E' successo ieri sera poco prima delle 20. Il primo colpo al supermercato di corso Emilia 20. Un giovane armato di pistola, volto coperto dal passamontagna ha intimato alle impiegate di svuotare le casse. Poi è fuggito a piedi. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri, ma del rapinatore si era ormai persa ogni traccia.

Il secondo assalto in una tabaccheria di via Michele Coppino 133: un uomo alto e magro, sui quarant'anni, viso coperto da una sciarpa e pistola a tamburo in pugno ha sottratto ai gestori l'incasso della giornata. Quindi si è dato alla fuga. Ad attenderlo, pochi isolati dopo, due complici a bordo di una Lancia Delta azzurra.

All'episodio ha assistito una guardia giurata che, nel tentativo di bloccare la fuga dei tre, ha esploso un colpo di pistola in aria. Una reazione che ha spaventato i passanti, ma nulla ha potuto contro i banditi: a forte velocità, si sono dileguati in via Stradella.

BOLLETTINO METEO

Domenica 27 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, con addensamenti sull'arco alpino. Visibilità: talvolta ridotta per foschie. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,9
MINIMA	9,4
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	16	[illegible]	8
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

MASSIMA	12,2	MINIMA	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 50 minuti

LA LUNA: [illegible]

Ultimo quarto 4 marzo ore 16
Luna nuova 12 marzo ore 8
Primo quarto 20 marzo ore 13
Luna piena 27 marzo ore 13

MERCURIO: appare [illegible]

VENERE: allontanandosi dal Sole migliora le sue condizioni di osservabilità

MARTE: sorge in direzione Sud-Est-Est 45 minuti prima del Sole

GIOVE: a causa del moto della Terra sembra tornare indietro

SATURNO: si trova con Mercurio nella parte centrale dell'Acquario

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«L'assistenza dei Caaf non doveva agevolare lavoratori e pensionati?» «Invece di scarcerare, meglio costruire nuove carceri» - «Giusti i controlli sugli invalidi, ma occorre chiarezza» - «Il telefono c'è: è al bar»

Un lettore ci scrive:

«Sono un iscritto alla Cisl e per avere l'assistenza del Caaf pago 10.000 lire; agli iscritti Uil viene richiesto un contributo di 12.000, a quelli Cgil di 20.000.

«Ma il Caaf non era stato istituito per agevolare pensionati e lavoratori dipendenti? Non erano le aziende che dovevano dare l'assistenza poi rifiutata solo per le dichiarazioni del 1993 perché impreparate? Lo Stato riconosceva loro un indennizzo di 20.000 lire, mentre ne chiedevano il doppio, ma si sarebbero fatte carico per le dichiarazioni da presentare nel 1994.

«Il sindacato fiutato l'affare ha deciso di sobbarcarsi quest'onere, facendo pagare ai non iscritti lire 120.000 tranne la Cisl che fornisce il servizio solo ai suoi iscritti. Altra mia considerazione: il sindacato utilizza per la raccolta dei dati da inviare al Caaf lavoratori in permesso sindacale, che tutto dovrebbero fare tranne quello.

«Mia proposta: far pagare ai dipendenti che utilizzano il Caaf 20.000 lire che sommate alle 20.000 riconosciute dallo Stato fanno quarantamila, in modo da andare incontro alle richieste delle imprese e far svolgere a queste e solo a queste il compito di assistenza fiscale.

«Non tralasciando la possibilità per il pensionato o lavoratore in grado di farlo da sé, di affidare all'azienda solo il controllo dell'esattezza dei conteggi».

Mario Bartolo

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Mario Musso a proposito della sua perplessità su una lettera circa l'ennesima violenza sessuale in un garage di Torino. Il lettore ritiene che neppure scontando tutta la pena il colpevole si sarebbe redento; perciò penso che ritenga giusto che il medesimo sia uscito dal carcere prima del previsto. Il fatto poi che sia ricaduto nello stesso reato non avrebbe soverchia importanza: tanto lo avrebbe fatto anche se fosse uscito due anni dopo!

«Secondo me, non si tratta di stabilire se, quando e come sia giusto scontare tutta la pena o averne uno sconto, ma si tratta di ristabilire una volta per tutte il principio che la condanna inflitta dai giudici deve essere scontata interamente e se l'individuo nel frattempo non si redime e, all'uscita dal carcere, ripete lo stesso o altro reato, allora la pena sia più severa, magari raddoppiata rispetto alla precedente. Non vedo altro sistema di rieducazione per i recidivi.

«Il lettore Musso è seriamente convinto che per limitare la delinquenza si debbano sfoltire le carceri rimettendo in circolazione microdelinquenti che, tutti insieme, sono enormemente dannosi per la società? O non sarebbe meglio che lo Stato si facesse carico di costruire nuove carceri?

«Come donna e come cittadina, non ritengo lo stupro un reato minore, ma un vero e proprio reato contro la persona, anche se il nostro ordinamento giuridico lo considera ancora, purtroppo, contro la morale».

Anna Scaramuzza

L'Associazione Nazionale Invalidi Civili ci scrive:

«Entro fine mese, verranno riviste molte pensioni di invalidità al fine di verificare se i titolari ne abbiano o meno diritto. Nulla da eccepire se ciò servirà a smascherare eventuali truffatori. Il problema è un altro. Dal febbraio '92 sono cambiate le tabelle per assegnare le percentuali di invalidità. Adesso sono molto più rigide, nel senso che è un po' più difficile essere riconosciuti invalidi civili con una percentuale tale da avere diritto ad una pensione.

«Il problema è che se un invalido, poniamo all'80%, riconosciuto tale e quindi avente diritto alla pensione (se al di sotto di un certo reddito) prima delle nuove tabelle potrà forse in sede di verifica vedersi ridotta la percentuale di invalidità in modo tale che gli venga revocata la pensione senza essere per questo un truffatore né un disonesto. Ma forse dovrà rimborsare quanto percepito nell'ultimo anno. Se le cose stanno così lo ritengo ingiusto, ho cercato di informarmi sul criterio che verrà usato per smascherare i falsi invalidi, ma non c'è una grande chiarezza.

«Mi permetto pertanto di invitare e la Usl e la prefettura a chiarire questo quesito che ritengo fondamentale affinché i veri invalidi civili possano far valere i propri diritti».

Enrico Beltoldo

La direzione Sip scrive:

«Mi riferisco all'ultima parte della lettera di Ello Dal Polù là dove lamenta la mancanza di un telefono pubblico alla Galleria d'Arte Moderna di Torino. Sappia il lettore che dal 14 gennaio il bar, intercomunicante con la Galleria, è dotato dell'auspicato apparecchio».

A. Antonielli d'Oulx

I prezzi nei negozi di Sestriere, Sauze d'Oulx e Bardonecchia: nostra inchiesta

«Turisti, lassù qualcuno vi frega»

Denuncia del Coordinamento consumatori

Turista «carne da macello», prezzi folli, commercianti abili nel manovrare le bilance. Sono le [illegible] che il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) rivolge ai negozianti del Sestriere dopo un'indagine svolta in [illegible]ri esercizi commerciali. L'associazione ha ritenuto eccessivi i prezzi del caffè al banco (1300 lire), di [illegible] «piccolo bicchiere [illegible] acqua mista a succo di arancia» (4000 lire), di un particolare tipo [illegible] pomodori siciliani (14 mila lire [illegible] chilo) e ha presentato [illegible] denuncia alla Procura della Repubblica di Pinerolo. Il Codacons ha anche scoperto che alcuni commercianti di Sestriere [illegible] calcolano nel peseggio [illegible] tara della carta. Siamo andati a verificare [illegible] accuse cercando [illegible] fare [illegible] confronto con altre località sciistiche.

Sestriere. Saliti sul colle, l'impatto non è piacevole. Parcheggiata l'auto in piazza Fraiteve, si avvicina [illegible] uomo [illegible] un [illegible]gliando: «Questo parcheggio è a pagamento». «Quant'è?». «Quattromila lire». «Come?». «Ma è valido per tutta la giornata, signora». Si prosegue nel bar. Il caffè al banco costa 1300 lire (lo stesso prezzo di Torino) come avverte il cartello in bella evidenza sopra [illegible] macchina del caffè. Passiamo a uno dei mini-market sotto accusa. C'è molta gente al banco dei salumi. Il gestore con i baffi manovra la bilancia e varia la tara (da 4 a 6 grammi) a [illegible] del tipo di carta usato. Guardiamo gli altri prezzi, non sono [illegible]nomici: un litro e mezzo di acqua minerale costa 1100 lire, il prosciutto crudo di Parma 45 mila lire al chilo, i pomodori 7 mila lire. Un altro mini-market sotto accusa in via Pinerolo, il «Mon Jardin». Cerchiamo i pomodori a 14 mila lire al chilo, non [illegible] sono. «Dopo la denuncia del Codacons avete abbassato i prezzi?». «No - risponde Adriana Marcellin - li ho finiti, me ne è rimasto solo mezzo chilo. Si tratta [illegible] pomodori particolari a maturazione naturale, [illegible] come può vedere ho anche altri tipi di pomodori a 6500 lire. Nessuno è obbligato a mangiare quelli cari. Non capisco queste polemiche».

Un'altra puntata al bar, il Baby in via Pinerolo, stavolta per una spremuta d'arancia. La spremuta viene fatta [illegible] i nostri occhi, non c'è aggiunta di acqua e costa tremila lire. Poi via dal macellaio in via Fraiteve per le fettine di coscia che costano 27 mila lire, qui la tara non viene conteggiata e la carta - seppure poca - [illegible]ne pagata a [illegible] prez[illegible]. Il pane al Jolly Market. Antonietta Corradin mette la tara di 2 grammi e pesa il p[illegible]: «I nostri prezzi non [illegible] alti - avverte -, Pinerolo è più cara».

Sauze d'Oulx. A fare da calmiere ci pensa il supermercato aperto da un [illegible] in piazza Terzo Reggimento Alpini. Sulle vetrate i prezzi urlano e la gente accorre: prosciutto di Parma 33.700 lire, pomodori 3950. Saliamo verso il negozio di alimentari di Giovanni Poggio, presente da [illegible] anni. Rispetto al Sestriere c'è da risparmiare [illegible] tutto: lo stesso tipo di acqua costa [illegible] lire in meno, così [illegible] latte. Da Natta, [illegible] macellaio accanto, si risparmiano 3000 lire il chilo sulle fettine di coscia, però [illegible] [illegible] spendono tremila in più sul prosciutto crudo, sempre rispetto a Sestriere.

Bardonecchia. C'è un «trucco» per aggirare il caro-spesa: si va oltreconfine, nei supermercati di Modane. «Conviene sempre - dicono madre e figlia al mercato della [illegible] - [illegible] la svalutazione [illegible] il tempo che [illegible] perde [illegible] si va in treno [illegible] il [illegible] del Fréjus se si va in auto».

E i turisti? «Si portano montagne di provviste da casa - racconta l'edicolante di via Giolitti - e quando arrivano impiegano un'ora per scaricare l'auto». Ma per i generi [illegible] prima necessità non c'[illegible] scampo, bisogna acquistarli in paese.

Se [illegible] entra nella Bottega della carne in via Medail 67 o più su nella salumeria-pescheria di Adolfo Bompard si potrà storce[illegible] il naso sul prezzo della fettina di coscia (28 mila al chilo [illegible] primo, 26 il secondo) ma [illegible] vi faranno pagare [illegible] carta perché la tara viene chiaramente conteggiata. Nella macelleria di Franco Garcin, sempre in via Medail, carta (per la verità [illegible] solo foglio) e carne sono la stessa cosa. E il pane? Quello comune, [illegible] c'era, non l'abbiamo visto. Per il resto consigliamo [illegible] bella [illegible]ta: da panetteria a panetteria i prezzi variano anche di mille lire il chilo.

Enzo [illegible]
Beppe Minello

Adriana Marcellin del mini-market «Mon Jardin» a Sestriere

LA SPESA A [illegible]

PRODOTTO	QUANTITA'	PREZZO
LATTE ABIT	1 LITRO	2000
POMODORI	UN CHILO	5000 - 14.000
VALERIANELLA	UN CESTINO 150 gr.	[illegible] - 6000
[illegible]LE	UN CESTINO 150 gr.	3000
[illegible]	UN CHILO	1400 - 3300
ACQUA SAN [illegible]	1 LITRO E MEZZO	1100
FETTINE DI COSCIA	UN CHILO	26.000 - 27.000
PANE	UN CHILO	4000 - 5000
CAFFE' AL [illegible]	AL BANCO	1300

LA SPESA A **SAUZE D'OULX**

PRODOTTO	QUANTITA'	PREZZO
LATTE ABIT	1 LITRO	1900 - 1950
POMODORI	UN CHILO	3950 - 5000
VALERIANELLA	UN CESTINO [illegible] gr.	3000 - 3550
[illegible]	UN CESTINO 250 gr.	2500
MELE	UN CHILO	[illegible] - [illegible]
ACQUA SAN BERNARDO	1 LITRO E MEZZO	1000
FETTINE DI COSCIA	UN CHILO	24.000
PANE	UN CHILO	4000 - 4500
CAFFE' AL BAR	AL BANCO	1300

A Sauze d'Oulx acqua, latte e carne costano meno rispetto a Sestriere

Alcuni consumatori di Bardonecchia vanno a far spesa in Francia

LA SPESA A **BARDONECCHIA**

PRODOTTO	QUANTITA'	PREZZO
LATTE ABIT	1 LITRO	1850
POMODORI	UN CHILO	2000 - 3500
VALERIANELLA	UN CESTINO 150 gr.	3500 - 5000
FRAGOLE	UN CESTINO 250 gr.	2000 - 2500
MELE	UN CHILO	2500 - [illegible]
ACQUA SAN BERNARDO	1 LITRO E MEZZO	900
FETTINE DI COSCIA	UN CHILO	26.000 - 30.000
PANE	UN CHILO	3950 - 4950
CAFFE' AL BAR	AL BANCO	1300

Ordinanza a sorpresa in un processo per abusi che vede imputato [illegible] vicesindaco di La Loggia

[illegible] registrazioni carpite di nascosto

Il tribunale: come prova testimoniale vanno riconosciute

Chi [illegible] di nascosto [illegible] piccolo registratore per poter documentare in seguito una conversazione confidenziale con un'altra pe[illegible] non ne viola il diritto alla privacy. «Purché sia egli stesso il destinatario del messaggio», precisa l'ordinanza della prima sezione penale del tribunale nell'ammettere come fonti di prova in un processo le registrazioni dei colloqui avuti separatamente co[illegible] due imputati da un teste.

La Loggia, paese della cintura: Cesare Scarrone, ex [illegible] all'Urbanistica, raccoglie anche le confidenze di Giannino Francesconi, assessore all'Edilizia del Comune, e le registra con un apparecchio che tiene in tasca. Il nastro confermerebbe la [illegible] denuncia: Francesconi avrebbe fatto «declassare» nel piano [illegible]golatore la destinazione di un terreno [illegible] proprietà del fratello di [illegible] consigliere di opposizione, Gianna Tuninetti.

Francesconi viene processato per abuso d'ufficio. Il pm Vittorio Corsi sostiene che i due professionisti, incaricati di redigere quel piano, furono indotti [illegible]l'assessore a trasformare la destinazione edilizia dell'area da residenziale ad economico-popolare, con [illegible] evidente danno per la proprietà così vicina alla sua avversaria politica.

Marco Parenti e Renato Vezzari, i due professionisti, sono interrogati dal pm come testi [illegible] negano di aver ricevuto pressioni o solo indicazioni da Francesconi. Il magistrato [illegible] accusa di false dichiarazioni. Vengono anch'essi rinviati a giudizio.

In aula i difensori si oppongono all'acquisizione delle registrazioni [illegible] prove. L'avvocato Francesco Bosco, osserva che il suo assistito, l'assessore Francesconi, [illegible] sapeva di parlare anche a futura [illegible]: violazione della privacy. Il legale pensa probabilmente ad un clamo[illegible] precedente: la registrazione, effettuata anch'essa di nascosto, delle ben più gravi confidenze [illegible] Domenico Belfiore a Francesco Miano, mentre i due erano insieme in carcere e il secondo, vecchio e sanguinario boss dei catanesi, si era appena «pentito». Su quel mini-registratore, infilato nelle mutande di Miano, [illegible] imbastì una querelle giudiziaria conclusasi solo dopo anni con una sentenza di nullità della prova «così acquisita». [illegible] era nel luglio '88 quando la seconda sezione della Cassazione decise definitivamente in quel [illegible]. Ma già in Corte d'appello i nastri erano stati «bocciati».

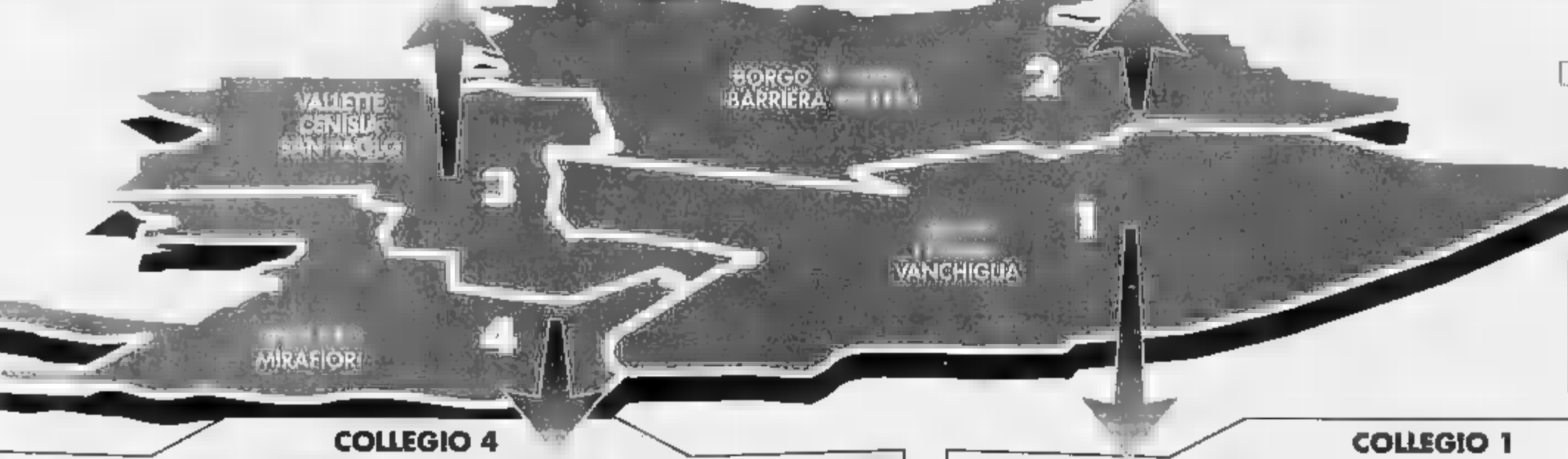
Nel momento in cui si alza in piedi per confutare la richiesta del pm, l'avvocato Bosco ricorda che l'estensore di quella prima sentenza era l'allora giudice a latere Gian Giulio Ambrosini, ora presidente della sezione che deve giudicare Francesconi. Ma [illegible] magistrato adesso scrive che in questo caso la registrazione si aggiunge ad una «ferrea memoria», mentre Miano fu la longa manus dei servizi segreti (da cui ebbe il registratore), consentendo di aggirare i divieti di legge in tema di intercettazioni.

Alberto Gaino

Gianna Tuninetti

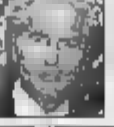
E' COMODO LASCIAR CORRERE

Per negligenza o per pigrizia o per [illegible] di vigili si accentua la tendenza a lasciar correre. C'è (sarebbe meglio dire c'era) una bella piazza con giardino e fontana: piazza Benefica, davanti a Gesù Nazareno. Al [illegible] è occupata dal mercato, al pomeriggio dalle auto. E pazienza. Ma da qualche tempo [illegible] parcheggia un banco che evidentemente il venditore ritiene comodo lasciar lì anziché portarlo via come fanno i suoi colleghi. Da qualche tempo anche in corso Matteotti, all'angolo con corso Vinzaglio, trova fissa dimora un banco, che al mattino serve per il minuscolo mercato. Se si tollerano queste comodità ci si ritroverà come in corso Racconigi [illegible] in corso Sebastopoli dove, finito il mercato, i banchi vengono lasciati sul viale. E inutili adesso sono le proteste degli abitanti.

Nei quattro collegi torinesi è sempre uguale il numero di aspiranti al seggio di Palazzo Madama

Per il Senato la scelta è tra nove candidati

COLLEGIO 3

Candidato	Lista
RONCHI EDOARDO detto Edo	Progressisti
CAPONE ELIO	Lega Alpina Piemonte
SCARDICCHIO TOMMASO	Pensionati
CALO' PIETRO	[simbolo]
LODI GIUSEPPE detto Beppe	Patto per l'Italia
DELLA SAVINA ETTORE	Verdi
SILIQUINI MARIA GRAZIA	Forza Italia – Lega Nord
TORRIELLI FELICITA	Lista Pannella
BOETTI VILLANIS AUDIFREDI LUDOVICO CARLO	Alleanza Nazionale

COLLEGIO 2

Candidato	Lista
LARIZZA ROCCO	Progressisti
MOLINO GIORGIO	Lega Alpina Piemonte
CORDERO DANTE	Pensionati
GUARINO SAVINO GIACOMO	[simbolo]
VINCI GIUSEPPE detto Pino	Patto per l'Italia
SALVETTI ANACLETA	Verdi
VISCOVO MARIO	Forza Italia – Lega Nord
ARES LUIGI	Lista Pannella
MAJORINO GAETANO	Alleanza Nazionale

VALLETTE CENISIA SAN PAOLO

BORGO BARRIERA

VANCHIGLIA

MIRAFIORI

1 2 3 4

Il duello più atteso si svolge nel collegio che riunisce Centro Collina, Vanchiglia e San Salvario In gara Debenedetti, Farassino e Zanone

COLLEGIO 4

Candidato	Lista
MIGONE GIAN GIACOMO	Progressisti
DOLFI ALBERTO	Lega Alpina Piemonte
GARIGLIO FRANCESCO	Pensionati
CASSANO NICOLA	[simbolo]
PEYRON ETTORE	Patto per l'Italia
NERATTINI MARCELLO	Verdi
GRIBAUDO EZIO	Forza Italia – Lega Nord
CONTRAFATTO PIERGIORGIO	Lista Pannella
ANTINORO MICHELE	Alleanza Nazionale

COLLEGIO 1

Candidato	Lista
DEBENEDETTI FRANCO	Progressisti
PORTA ARMANDO	Lega Alpina Piemonte
TAMAGNONE ANNA	Pensionati
POLOGRUTO FRANCESCO	[simbolo]
ZANONE VALERIO	Patto per l'Italia
GIORDANO COSTANTINO	Verdi
FARASSINO GIUSEPPE detto Gipo	Forza Italia – Lega Nord
SERRA RITA	Lista Pannella
POZZO CESARE	Alleanza Nazionale

La Prefettura teme che il nuovo sistema di voto possa creare confusione ai seggi

In cabina l'errore è in agguato

Ecco come evitare l'annullamento della scheda

Tre schede: gialla per il Senato, rosa per la Camera e grigia per la quota proporzionale ancora per la Ca[illegible]. Quest'ultima scheda servirà ad eleggere i sei nostri rappresentanti a Montecitorio, ossia il 25 per cento dei venticinque deputati della circoscrizione Piemonte I (Torino e provincia) che contribuiranno a formare il nuovo Parlamento.

Su ciascuna scheda gli elettori troveranno i simboli degli schieramenti e, a destra, i nomi stampati degli aspiranti deputati o senatori. Perché questa volta non si daranno preferenze. Non dovremo scrivere come in passato il cognome del candidato prescelto, pena l'annullamento del voto. Ma dovremo fare una croce sul nome al quale si vuole dare il consenso oppure sul simbolo [illegible] uno dei simboli contenuti nel rettangolo.

La Prefettura teme che le novità di queste elezioni possano creare confusioni ed incertezza negli elettori. Per questo dagli uffici di piazza Castello sono stati lanciati suggerimenti su «come si vota». Un aspetto forse trascurato nel corso della kermesse dei comizi in campagna elettorale.

Il viceprefetto vicario Bruno D'Alfonso venerdì e ieri ha ripetuto a livello torinese l'invito fatto agli italiani dal Viminale: sulle tre schede, se possibile (ossia se non si vogliono fare scelte tra partiti o coalizioni diverse tra Camera e Senato), [illegible] voti nello stesso modo.

La difficoltà maggiore può nascere tra voto uninominale (scheda rosa per la Camera) e voto sulla scheda grigia del proporzionale.

Nel caso del proporzionale gli elettori torinesi troveranno 14 simboli, con a fianco due nomi (con l'eccezione di un movimento che ne ha presentato uno solo) e con una simbologia diversa rispetto a quelle delle schede per Camera e Senato: attenzione, anche su questa scheda [illegible] sarà possibile dare preferenze. Si deve fare una croce o sul nome o sul simbolo o anche soltanto all'interno del rettangolo.

Ricordiamo che nel «proporzionale» sarà eletto (se il partito o il movimento raggiungerà il 4 per cento dei consensi a livello nazionale) sempre il primo nome. Poi, se ci sarà il numero sufficiente di consensi, il secondo.

Oggi [illegible] aperti dalle 6.30 alle 22

LE 14 LISTE IN GARA PER LA PROPORZIONALE DELLA CAMERA

Ancora 52 mila certificati da ritirare

Elettori, nel 1992 erano 8000 in più

Sono 21 le ragazze e i ragazzi che oggi compiono 18 anni. Rappresentano il drappello dell'ultima ora, che completa l'elenco delle 9292 matricole del voto: 4487 femmine e 4805 maschi arrivati alla maggiore età nei mesi scorsi e via via inseriti nella memoria del computer che contiene gli 817.546 elettori torinesi. Un esercito, anche se è formato [illegible] elettori in meno rispetto alla consultazione politica del 6 aprile '92.

Ieri alle 17 sono stati allestiti i 1684 seggi della città. Dopo il gran lavoro delle settimane scorse per trovare i 1721 presidenti di seggio (1684 più 37 per i seggi speciali) e i 6810 scrutatori, adesso è tutto a posto.

I seggi speciali sono: tre allestiti nel carcere delle Vallette, uno alle Nuove e uno al Ferrante Aporti; altri 24 negli ospedali e 8 in case di cura. Ottantadue le sezioni elettorali (diffuse [illegible] tutto il territorio cittadino) adattate per ospitare i portatori di handicap.

Il 93 per cento dei certificati elettorali è stato regolarmente distribuito dai vigili urbani. Mancano all'appello 34.694 torinesi e 18.103 cittadini residenti all'estero, dei quali 7990 abitanti in Paesi della Comunità europea e 10.113 fuori Cee. «Abbiamo mandato a tutti una cartolina-invito». I certificati si possono ritirare (presentando un documento d'identità) negli uffici di [illegible] Regina Margherita 139. «Oltre agli emigrati in Paesi relativamente vicini sono arrivati anche residenti negli Stati Uniti, in Argentina, a Mosca, in Kenya» raccontano i funzionari addetti al servizio.

I «disabili» che devono essere accompagnati o che hanno difficoltà a spostarsi possono votare nel seggio più vicino a casa, purché sia nel loro collegio. Per farlo devono però ottenere un'attestazione sanitaria che riceveranno gratuitamente dai servizi di medicina legale di una qualsiasi Usl. Per chi è sprovvisto del «buono taxi», il Comune ha organizzato un servizio di trasporto. L'intervento dovrà essere concordato telefonando al 544.953.

Come sempre è stato allestito un servizio di duplicazione dei certificati elettorali. Ha sede anch'esso in corso Regina Margherita 139. Ieri ha effettuato 350 duplicati e rimarrà a disposizione del pubblico [illegible] lo [illegible]so orario di apertura dei seggi: oggi dalle 6.30 alle 22, domani dalle 8 alle 22. «Saranno due giorni caldi» prevedono negli uffici comunali impegnati sul fronte delle elezioni.

Problema che non interessa gli anarchici del circolo «El Paso», i quali ieri mattina hanno chiuso la loro campagna «antielettorale» a Porta Palazzo mandando al rogo una trentina di certificati elettorali ed invitando la gente a disertare le urne.

Vigilia senza grossi problemi di ordine pubblico. Unico incidente a Settimo. La sede di Forza Italia è stata imbrattata [illegible] scritte firmate «Autonomia operaia». L'episodio è stato [illegible]nunciato ai carabinieri dal responsabile del club (che ha 42 iscritti), Luciano Bacilli.

Giuseppe Sangiorgio

Grande attesa per l'esito del voto nelle roccheforti rosse della prima cintura

Camera, in provincia 11 collegi

A Susa battaglia tra due uomini e due donne

COLLEGIO 17
- CERESA ROBERTO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- SARTORIS RICCARDO — Patto per l'Italia
- BALMA VENERE GIANFRANCO — Alleanza Nazionale
- BERTOLI GIAN PIETRO — Progressisti

COLLEGIO 16
- VERDIANI PIETRO — Alleanza Nazionale
- BASSO LUCA — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- VESCO RUGGERO — Patto per l'Italia
- GARDIOL GIORGIO — Progressisti

COLLEGIO 9
- TOGNOLI ALBERTO — Alleanza Nazionale
- SALINO PIER CORRADO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- MORGANDO GIANFRANCO — Patto per l'Italia
- PERENCHIO MARIA TERESA — Progressisti

COLLEGIO 18
- GIORNO CLAUDIO — Progressisti
- MONTABONE RENATO — Patto per l'Italia
- BENETTO ALIDA in Ravetto — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- MAIO CATERINA — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 19
- BOUCHARD GIORGIO — Progressisti
- AMBROSIO BERNARDINO — Patto per l'Italia
- FORCHINO ANTONIO FELICE — Alleanza Nazionale
- MALAN LUCIO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia
- GAY GIORGIO — Piemont Liber, Lega Alpina Piemonte, Unione per il Federalismo

COLLEGIO 14
- BUGNONE GIULIO EUGENIO — Patto per l'Italia
- CHIAVETTA MARCO
- LUCA' DOMENICO detto Mimmo — Progressisti
- MAMMOLA PAOLO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- CALOSSO VALERIO GIANNI — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 15
- GALLAI DINO — Patto per l'Italia
- VIOLANTE LUCIANO — Progressisti
- CAVANNA MARIELLA Maria Rita Scirea — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- BOETTI VILLANIS AUDIFREDI CARLO — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 10
- D'AMBROSIO ANTONIO — Alleanza Nazionale
- BERTETTO OSCAR — Progressisti
- VIETTI MICHELE GIUSEPPE — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro
- BERTOLINO LUIGI — Patto per l'Italia

COLLEGIO 13
- GIARRUSSO FERNANDO — Progressisti
- AGASSO LORENZO — Patto per l'Italia
- MASSARI BRUNO — Alleanza Nazionale
- SANDRONE RICCARDO — Lega Nord, Centro, Unione di Centro, Forza Italia

COLLEGIO 12
- BRESSA LORELLA — Verdi
- RATTO REMO — Patto per l'Italia
- MINA LUIGI — Alleanza Nazionale
- BRESSO MERCEDES — Progressisti
- MUSUMECI TOTI SALVATORE — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro

COLLEGIO 11
- EUGENIO — Patto per l'Italia
- POLITO FILIPPO — Alleanza Nazionale
- FURGIUELE RAFFAELE
- TARTAGLIA ANGELO — Progressisti
- CHERIO ANTONIO — Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Centro

Poco meno di un milione al voto, nel collegio di Chieri-Chivasso il minimo di candidati: sono otto

Provincia, in 44 per cinque posti da senatore

Presa con un complice a Issiglio, dopo essere già stata denunciata per circonvenzione

Finta innamorata rapina invalido

Promette matrimonio a poliomielitico sotto tutela
Si fa dare 10 milioni, smascherata lo aggredisce

Lei si fingeva innamorata, disposta a sposarsi anche subito. Lui si faceva intenerire da piccoli gesti d'affetto e pagava: in ■■ paio di settimane ha staccato assegni per quasi dieci milioni. Ora lei, Carolina Longo, 42 anni di Caronno, un centro in provincia di Varese, è in carcere a Ivrea, accusata di circonvenzione ■'incapace e rapina.

Lui, Giuseppe Fiora, 57 anni di Issiglio, si dice disperato per quello che è successo. Ma ■ matrimonio non ne vuole più neanche sentire parlare: «Io le volevo davvero bene; sono molto confuso».

La vicenda s'inizia un paio di mesi fa a Milano dove Giuseppe Fiora va regolarmente a trovare alcuni amici. In un bar conosce Carolina e se ne innamora. Lei, aiutata da un suo amico, Eustachio Morgese, 43 anni di Milano sta al gioco. «Ci sposeremo, andremo ad abitare da te» gli ripete con fare suadente. Lui si affeziona all'idea, fa progetti, ne parla con gli amici di Issiglio. Poi, ■■ paio di settimane fa arrivano le prime richieste di denaro: «Devo pagare alcune bollette arretrate. E' un periodo di difficoltà economiche e ■on ho contante. Potresti mica prestarmi tre milioni?».

Giuseppe Fiora, poliomielitico dalla nascita, accetta ben volentieri: «Per te questo ed altro». Paga quella volta ed altre ancora senza mai battere ciglio. Tutto va avanti finché il sindaco di Issiglio, Pietro Fiocone, tutore dei beni di Giuseppe Fiora si accorge di quanto accade. Controllando i prelievi effettuati dal conto ■■-rente depositato alla Crt di Vitrorio, si insospettisce e segnala tutto ai carabinieri di Vico, che scoprono il raggiro.

L'altra mattina quando arrivano da Milano Carolina Longo e Eustachio Morgese iniziano a seguirli. Verso mezzogiorno bloccano i ■ue e Fiora davanti ■ una b■■■: avevano appena prelevato un altro milione, per l'ennesima bolletta. I due sono denunciati per circonvenzione, poi i carabinieri li fanno sa■re su un treno diretto a Milano.

Ma a Chivasso Carolina Longo ■ Eustachio Morgese scendono. Prendono un taxi e tornano a Issiglio. Nell'unico bar del paese trovano Fiora: lo minacciano e poi lo rapinano. Lui questa volta reagisce. Appena i due fuggono telefona ■ carabinieri: «Sono tornati, mi hanno anche rapinato». Il taxi viene bloccato a pochi chilometri da Ivrea e per la finta innamorata e il complice scattano le manette. [l. pol.]

I due arrestati: da sinistra la finta innamorata **Carolina Longo** 42 anni e il complice **Eustachio Morgese** 43 anni

Pinerolo, la vittima è un operaio residente ■ Bricherasio: aveva 38 anni

Muore in uno scontro frontale

L'incidente causato da un salto di corsia: 2 feriti

Un morto e due feriti è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 6 sulla circonvallazione di Pinerolo. La vittima ■ Rolando Gaydou, 38 anni, operaio, di Bricherasio, via Danco 1/a.

Era a bordo di una Fiat Uno guidata da Luciano Allasia, 31 anni, di Bibiana, via Luserna 20. Da una prima ricostruzione della polizia stradale di Pinerolo risulta che un'Alfa 164 guidata da Danilo Bano, 23 anni, di Campiglione Fenile, via Gerbidi 30, che viaggiava in direzione opposta, v■■■ Pinerolo, ha sbandato all'improvviso invadendo l'altra corsia. L'auto ha urtato un furgone guidato da Remo Chiappero, 55 anni, di Bagnolo, via Roma 28, poi è finita contro la vettura di Allasia.

Uno scontro violentissimo: le condizioni del Gaydou sono apparse subito disperate. L'uomo è morto sull'ambulanza della Croce Verde durante il trasporto all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Non sono gravi le condizioni di Luciano Allasia che guarirà in 30 giorni e di Danilo Bano, che ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. E' rimasto illeso il guidatore dell'autocarro.

La notizia della morte di Gaydou, ha destato molto sconcerto a Bricherasio, dove l'uomo era conosciuto. Per anni, raccontano in Comune, si era impegnato nella Pro loco per realizzare i nuovi campi di bocce. L'uomo lascia la moglie Germana, casalinga e tre figli, Christian di 19 anni, Manuela di 20 e Alessandro di 13. [a. gia.]

Bussoleno, elezioni

Un candidato accusa d'abusi il vicesindaco

Polemica in val di Susa alla vigilia delle elezioni ■■ volantini e minacce di querele. Il vicesindaco di Bussoleno, Renzo Pozzallo, giorni addietro ha inviato una lettera ai ■ Comuni ■■ collegio dove per la Lega nord si candida alla Camera il sindaco ■ Bussoleno, Alida Benetto. Nella lettera (spedita per f■■ e per posta) chiede la collaborazione degli uffici elettorali: «Verranno interpellati per telefono dal nostro personale per ■ operazioni di spoglio. Potrete anche inviare dei fax come da modulo accluso».

Uno degli avversari ■ Alida Benetto, Renato Montabone ■ Susa, candidato per il «Patto per l'Italia», ha diffuso un volantino che riproduce la lettera che Pozzallo ha inviato ai Comuni ■ che Pozzallo firma come sindaco e un commento. «Scopriamo, scrive Montabone, che Bussoleno ha un nuovo sindaco. Denunciamo che ■■ luce, telefono, fax, riscaldamento e personale del Comune per gli interessi privati e la curiosità di Alida Benetto. E sono soldi del cittadino. La spesa è nell'ordine di milioni».

Il sindaco di Bussoleno, Alida Benetto, da noi interpellata risponde: «Noi diamo un servizio di informazione ai cittadini e basta. Anzi li invitiamo a partecipare perché siamo per la trasparenza degli atti. Non ■ sono altri interessi. C'è solo l'errore della firma e mi pare una banalità. Comunque, dopo le elezioni, denuncerò alla Procura Montabo■■ per un altro manifestino diffamatorio».

BIANCA & **NERA**

Farmacie aperte oggi (9-19,30)

Anglesio, via Milano 11; Bauma, p.zza Rivoli 11; Bernardi, ■■ Duchessa Jolanda 10; Chierici, via Chiesa della Salute 105; Comunale n. 4, via Oropa 69; Comunale n. 8, c.so Traiano 24; Comunale ■. 27, via San Paolo 49/F; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Maria Cristina, c.so De Gaspari 65; Monterosa, c.so Giulio Cesare 158; San Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, p.zza Omero 16.

Alloggio in fiamme a Sa■■ Rita

Un alloggio all'ottavo piano di corso Orbassano 191/7 è andato in fiamme ieri pomeriggio, con ogni probabilità per un corto circuito. Al momento dell'incendio nell'appartamento non c'era nessuno. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Grugliasco ha scongiurato il pericolo per gli alloggi sottostanti.

■■■avano b■■■■ presi

Angelo Pierro, ■ anni, piazza Nazario Sauro 18, ed Ernesto De Rosa, 20 anni, via Nicola Fabrizi 76/46, sono stati arrestati la scorsa notte dalle volanti della polizia perché succhiavano benzina dalle auto dopo aver praticato un foro al serbatoio con un trapano a batteria, in corso Grosseto 53. Alcuni inquilini dei palazzi circostanti, svegliati dai rumori provocati dai due ladruncoli, hanno telefonato al 113, ■ i poliziotti hanno sorpreso Pierro e De Rosa.

Arrestati due spacciatori

Due immigrati africani sono stati bloccati la scorsa notte in via Berthollet mentre stavano vendendo alcuni ovuli di eroina ad un tossicodipendente. Gli spacciatori arrestati sono Ali Mohamed, marocchino, e Mansour Djerbi, senegalese, entrambi senza fissa dimora.

L'Amiat: così ■ sgombero mobili

In merito all'articolo di giovedì scorso sullo stabile di via Saluzzo 43, l'Amiat segnala che «il servizio di asporto rifiuti ingombranti viene assicurato secondo una procedura che ne consente un sollecito asporto: con una semplice telefonata al 1670 17277 o alla sede distaccata di ciascuna Circoscrizione, si può definire il giorno e l'ora per l'intervento (gratuito) secondo le modalità concordate. Ci preme sottolineare che la richiesta dell'utente interessato è pervenuta ai nostri uffici in data 23 marzo alle ore 10 e lo sgombero è stato effettuato nella stessa giornata».

■el Po per evitare l'arresto

Dopo aver rubato un tosaerba e un seghetto elettrico nel capannone di un giardiniere a Moncalieri, in strada Rivamare 41, s'è buttato nel Po per sfuggire ai carabinieri che lo inseguivano. Picciau Casello, 33 anni, Torino, via Poma 11, è stato arrestato dai militari che l'hanno catturato sulla riva.

La chiesa di San Michele in via Giolitti dimenticata dal Comune

Otto anni di promesse

Esasperati i cristiani-ortodossi

«Da 8 anni la burocrazia del Comune di Torino prende in giro i 10 mila cristiani-italo albanesi di rito bizantino residenti in Piemonte». Mons. Giovanni Bugliari, rettore della chiesa di San Michele Arcangelo di via Giolitti, è esasperato. Da 8 anni sollecita sindaci e assessori a risanare soffitti e pavimenti del tempio, un gioiello settecentesco, proprietà del Municipio.

Il pavimento della chiesa, restaurato dal Comune nel 1966, ha incominciato di nuovo a sollevarsi nel 1986. Infiltrazioni hanno fatto fiorire gli stucchi della bella volta, uno dei rari esempi d'architettura di transizione fra [illegible] barocco e lo stile neoclassico.

Monsignor Bugliari ha subito fatto presente la situazione al Comune, ma ha ricevuto risposta solo l'anno dopo, il 31 marzo 1987, dall'allora assessore ai Lavori Pubblici Porcellana: «Egregio monsignore, mi spiace che alla sua lettera dell'anno scorso non le sia stato risposto come avevo indicato. Ho seguito la pratica che purtroppo non ha proceduto come avrebbe dovuto. Le riconfermo però il nostro desiderio vivissimo di portare [illegible] completamento il restauro della chiesa».

Gli uffici comunali presero altro tempo [illegible] attesa della definizione del progetto». Dovevano chiarire «l'uso e la desti[illegible]ione del locale interrato sottostante la chiesa». E nulla si mosse. Fino al 1991, quando, dopo rinnovati solleciti, il nuovo assessore Deorsola visita la chiesa.

Passa un altro anno, nuove «preghiere». La soprintendenza ai Beni architettonici il 7 luglio 1992 minaccia il Comune di sanzioni. Ma il Municipio tace sempre. Poi arrivano le elezioni comunali. Cambia la giunta, non l'andazzo.

San Michele Arcangelo [illegible] è una chiesa fortunata. Voluta nel 1765 d[illegible] frati trinitari scalzi, come rifugio per gli schiavi liberati, fu eretto dall'architetto Pietro Bonvicino, allievo del Vittone. Venne inaugurata nel 1789, anno della rivoluzione francese. Le truppe di Napoleone la sconsacrarono. Fu riportata al culto quando i Savoia ritornarono a Torino e la dedicarono alla «Maternità di Maria», come cappella della divisione ostetricia dell'ospedale San Giovanni. Così rimase fino al trasferimento dell'attività ostetrica al Sant'Anna, nel 1938. La chiesa divenne un deposito degli spazzini comunali. Durante la guerra ospitò un magazzino d'armi tedesco e fu bombardata due volte. Risorse nel 1959, una volta affidata ai cristiani [illegible] rito bizantino, [illegible] comunità molto antica.

I primi cristiani di rito bizantino arrivarono in Italia, per lo più in Puglia e Calabria, nel 1468, quando l'Albania fu [illegible]sa dai turchi. Parlano ancora l'antico albanese. A Torino vennero dal Sud [illegible] tempi della grande immigrazione degli anni [illegible] e 60. In città 4 mila; un nucleo di 62 famiglie abita a Poirino. Altri gruppi [illegible] Vercelli, Asti e Novara. Italiani ormai da secoli, continuano ad aiutare i loro cugini Albanesi. In via Giolitti è attivo un centro d'accoglienza per immigrati albanesi, dove si insegna un lavoro qualificato, agevolando poi il collocamento in Patria. Una solidarietà che sarebbe piaciuta [illegible] Antonio Gramsci: era italo-albanese pure lui. Come [illegible] era Francesco Crispi.

Maurizio Lupo

> Restauri garantiti da più assessori mai cominciati

Mons. **Giovanni Bugliari** [illegible] anni sollecita [illegible] le riparazioni

---

In 10 negozi l'esperimento del venerdì con apertura no-stop fino alle 23

Librerie di sera, successo a metà

Vendite soltanto nelle zone «calde» del passeggio

Librerie aperte il venerdì sera? L'esperimento funziona se si trovano davanti a un cinema, vicino a un teatro, poco lontano da una cremeria. Altrimenti restano deserte o quasi.

E' il risultato della prima serata di libero shopping librario, [illegible] aperture no-stop fino alle 23: novità voluta da dieci librerie del centro che durerà fino a Natale. Venerdì scorso, i torinesi hanno preso d'assalto e «mitraco-lato» soltanto gli incassi delle librerie affacciate nelle zone calde della mondanità cittadina. Hanno affollato Petrini, davanti al teatro Alfieri: «Come prima serata non c'è male - dice la titolare - le vendite sono aumentate del 20 per cento rispetto a quelle di un sabato pomeriggio». I titoli più richiesti continuano a essere il saggio «Destra e sinistra» di Bobbio, «Va dove [illegible] porta il [illegible]» della Tamaro.

Successo anche da Comunardi, vicino alla gelateria Fiorio: «Verso le 22,30 avevamo il negozio zeppo di gente: qualcuno appena uscito dal cinema, altri "armati" di cono gelato». In queste librerie non si sono venduti i soliti bestseller: «L'attenzione dei clienti è andata a vecchie edizioni che di solito non hanno il tempo di cercare fra gli scaffali».

Entusiasti da Druetto, sotto i portici di piazza Cln, dove la se[illegible] di shopping librario è stata vivacizzata dall'esibizione del gruppo teatrale «Trimurtacci». Gli attori hanno attirato un folto pubblico che ha acquistato più che altro (forse grazie all'influenza delle elezioni) saggi su temi politici.

Musi lunghi, invece, da Zanaboni, vicino a Porta Nuova: «Abbiamo abbassato la serranda in anticipo - dicono i titolari - restare aperti era avvilente: la libreria era deserta, i rari passanti ci domandavano per quale ragione fossimo lì, visto il successo non sappiamo se i prossimi venerdì ripeteremo l'esperimento».

Delusione da Arethusa, [illegible] via Po, specializzata in libri esoterici: «Per nostra fortuna avevamo organizzato una conferenza, altrimenti la [illegible]reria restava deserta». Poco entusiasti anche i titolari di Fogola (piazza Carlo Felice) e Luxemburg (via Cesare Battisti) i quali attribuiscono parte del «fiasco» alla [illegible] pubblicità data all'iniziativa: «La gente non lo sapeva, ecco perché non si è fatta vedere, ma per i prossimi venerdì speriamo sia più informata». **(e. min.)**

Basket: i torinesi, più brillanti in trasferta che in casa, ospitano Trapani, formidabile nei tiratori

I cecchini spaventano la Francorosso

Tifosi delusi: una sconfitta e scatta la contestazione

Strana formazione, questa Francorosso. Il suo allenatore Dido Guerrieri la definisce «schizofrenica» per l'insolita capacità di alternare ottime prestazioni, soprattutto in trasferta, a tonfi clamorosi, spesso sul proprio campo. Da quando [illegible] arrivato il nuovo coach, Torino ha già collezionato [illegible] successi esterni, con una tabella di marcia che sarebbe da promozione se non fosse macchiata [illegible] troppi scivoloni casalinghi.

Dopo il blitz di giovedì [illegible] Vicenza, la squadra torinese ospi[illegible] oggi l'Auriga Trapani (palasport Ruffini, alle [illegible] 18,30) [illegible] c'è chi fa gli scongiuri, ricordando la sconfitta interna di sette giorni fa contro Rimini. «All'andata in Sicilia vincemmo noi - ricorda Guerrieri - [illegible] questo non significa niente. La Francorosso stupisce anche [illegible] per i suoi alti e bassi».

Trapani si presenta [illegible] Torino in formazione parzialmente rinnovata rispetto all'andata. In panchina Giancarlo Sacco ha sostituito Giovanni Gebbia, mentre l'americano Howard, tagliato per motivi disciplinari ime subito accasatosi negli Utah Jazz della Nba), [illegible] stato sostituito da Elvis Rolle, pivottone nero di lunga militanza nei nostri campionati, campione d'Italia nell'84 con la Virtus Bologna (allora Granarolo).

«Oltre [illegible] Rolle - aggiunge Guerrieri - c'è da formare l'altro americano Rowan, grande cecchino dalla distanza (giovedì ha segnato 43 punti contro Sassari, ndr). Ma tutta la squadra di Sacco si mantiene su buone medie [illegible] tiro, in particolare con Di Monte e Piazza». Non a caso Trapani è la terza di A2 nel tiro pesante. Fra i lunghi, infine, c'è anche il poderoso Ezio Battistella, che Torino qualche stagione fa è stata sul punto di prelevare dalla Benetton Treviso.

La Francorosso dal canto suo a Vicenza ha ritrovato Mian, autoritario in regia [illegible] preciso nel tiro. Contro la Pulitalia [illegible] c'era l'altro play Jacomuzzi, che oggi sarà nuovamente di[illegible] [illegible] pari di Silvestrin, che ha recuperato dall'infortunio a un ginocchio. Mancherà invece Masper, ancora acciaccato alla schiena.

Torino cerca i due punti per il morale ma anche per il pubblico, che non ha gradito [illegible] stop di domenica scorsa contro la [illegible]nini Rimini. Trapani invece è all'ultima spiaggia: [illegible] non vinco, lascia praticamente ogni speranza di agganciare in extremis i playout. **[g. vib.]**

PALLAVOLO

Lecce Pen di scena oggi al Ruffini

Per la seconda domenica consecutiva, in anteprima [illegible] basket di A2, alle 14,45 gioca al Ruffini il Lecce Pen, capolista della B1. Sette giorni fa, contro il modesto Crema, i cussini hanno rischiato grosso per [illegible] di confidenza: [illegible] vantaggio per 2-0, hanno perso ritmo e concentrazione consentendo ai lombardi [illegible] prolungare la sfida fino al tie-break, vi[illegible] [illegible] senza affanni dal Lecce Pen.

«Speriamo che la lezione sia servita - dice il bomber torinese Giorgio Oria -. Per arrivare allo [illegible] di Asti con [illegible] margine di sicurezza, [illegible] possiamo permetterci distrazioni. Oggi riceviamo il Bergamo che rischia la retrocessione e ha disperato bisogno di punti; sulla carta dovremmo spuntarla senza problemi ma gare come questa possono diventare pericolosissime [illegible] non le si affronta con [illegible] necessaria determinazione».

Il Lecce Pen cercherà di sbarazzarsi in fretta dei bergamaschi anche per poter correre subito dopo al gran completo ad Asti ad [illegible] la Voluntas, [illegible] rivale nella corsa ai playoff-promozione, impegnata contro l'Olympus di Dametto. Gli astigiani credono [illegible] di poter rimontare i 4 punti che li separano [illegible] Cus ma i pinerolesi sono in gran forma e potrebbero centrare il colpaccio che chiuderebbe virtualmente [illegible] campionato. **[r. con.]**

Programma odierno. B1 maschile: Cus Lecce Pen-Sav Bg (palasport Ruffini, ore 14,45); Voluntas At-Olympus Pinerolo (ore 17,30). C1 maschile: Ibiesse Ivrea-Magenta (viale Kennedy, [illegible] 17).

CATEGORIA ESORDIENTI: [illegible] I TORNEI [illegible] DI CALCIO

Completiamo la pubblicazione dei tornei pasquali di calcio.

CATEGORIA ESORDIENTI

2° torneo Rapid (organizza: Pol. Rapid). Partecipano: Rapid, Borgata Lesna, Cit Turin, Paradiso, Zenit (Russia), Valli di Lanzo, Lascaris, S. C. [illegible]poli, Centrocampo, Sisport, Orbassano, Ciriè. Periodo: 31 marzo-4 aprile. Finale: [illegible] 16,20 (campo Ruffini).

6° trofeo Ottavio Giustetti (Madonna [illegible] Campagna). Partecipano: Madonna di Campagna, Valli [illegible] Lanzo, KL, River Mosso, Lucento, Pozzostrada, Torindolce, Ebe Alpignano. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16,30 (str. Bellacomba 219).

14° trofeo Luca Paletti (Madonna di Campagna). Partecipano: Torino, Madonna Campagna, Pro Collegno, Ivest, Cenisia, Lucento, Vanchiglia, Lascaris, Alpignano, Venaria, Ardor, Eureka. Periodo: 29 marzo-4 aprile. Finale: ore 17,15 (str. Bellacomba).

17° [illegible] De Stefani (Rivalta Valsangone). Partecipano: Rivalta, Pozzostrada, Paradiso, Grugliasco, Tetti Francesi, KL, Barracuda [illegible] Viesto, Borgo S. Remo, Borg. Paradi[illegible] Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: 15 (v. Piossasco, reg. Sangone).

1° torneo Autocentro (Vanchiglia). Partecipano: Olympic, Sisport, Vanchiglia, Venaria, Ivest, Vinovo. Periodo: 1-4 aprile. Finale: ore 15 (Tallas, via Regazzoni).

3° memorial Paolo Valenti (Barcanova). Partecipano: Bra, Chieri, Ivest, Barcanova, Asti, Giaveno, Lucento, Venaria. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 17 (via Cantallo 25).

Trofeo Città di Collegno (Pro Collegno). Partecipano: Aviglianese, Madonna di Campagna, Pro Collegno, Torindolce, Cenisia, Rivoli, Tarcisio Sassi, [illegible]. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 15,40 (piazza Che Guevara, Collegno).

Torneo Pasqua 1994 (B. V. Autopitagora). Partecipano: (esordienti A) Beppe Viola, Cascine Vica, Omnisport, Nichelino. (Esordienti B) Beppe Viola, Kolbe, Cascine Vica, Leu[illegible] Periodo: 28 marzo-4 aprile. Finali: ore 11 [illegible] 15 (via Palatucci 12).

9° trofeo Giordana (Piossasco). Partecipano: Piossasco A, Airaschese, Cit Turin, Mirafiori, Don Bosco Nichelino, Lascaris, Aviglianese, Piossasco [illegible]. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: 15,20 (via Costa, Piossasco).

19° trofeo Virgilio Maroso (Savonera Maroso). Partecipano: Atm, Borgata Lesna, Borgo S. [illegible], Mappanese, Azzurri 84, Meroni C. Vica, Pic[illegible] Volvera, Pinerolo, [illegible] Mosso, S. Francesco, T. Sassi, Torindolce, Maroso. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: 19 (v. Venaria 19, Savonera).

1° torneo Pasqua (Real Moncalieri). Partecipano: Real Moncalieri, Trofarello, La Loggia, Castello Nichelino. Periodo: 2-4 aprile. Finale: ore 16,30 (via Vignotto 27, Moncalieri).

7° torneo Pasqua (Nichelino). Partecipano: (esord. A) Chieri, Nichelino, Sassi, Asti, [illegible] Mauro, Salus, Pinerolo, Orbassano, Eureka; (esord. B) Nichelino, Ranger's Matteotti, Excelsius, Olympic, D. Bosco Nichelino, Borgaretto, La Loggia. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finali: 15,40 e 17,30 (via XXV aprile, Nichelino).

10° torneo Pasqua (Trofarello). Partecipano: Trofarello, Ranger's Matteotti, S. C. Gabetto, S. C. Napoli, Moncalieri, Don Bosco Nichelino, S. Luca, S. Francesco. Periodo: [illegible] marzo-4 aprile. Finale: ore 16,15 (via Mazzola, Trofarello).

6° torneo Città [illegible] Orbassano (Atl. Orbassanese). Partecipano: (esord. A) Atl. Orbassanese, Rapid, Santena, [illegible] Centrocampo, Piras, Pineta, Borgaretto, Pecetto; (esord. B) Atl. Orbassanese, Rivalta, Centrocampo, Pecetto, Borgaretto, [illegible] Luca, Piras, Pineta. Periodo: 31 marzo-4 aprile. Fi[illegible]: ore 17.

Torneo Primavera 1994 (Cit Turin). Partecipano: Audacia Martina Franca (Ta), Pro Settimo, River Mosso, Cit Turin. Periodo: 31 marzo-4 aprile. Finale: ore 15,45 (corso Ferrucci 65).

Calcio primavera

La Juve pareggia a Reggio E.

Bell'impresa della Juventus Primavera che, sotto di [illegible] reti, è riuscita [illegible] pareggiare a Reggio Emilia contro la Reggiana nono[illegible] abbia dovuto disputare quasi tutto l'incontro con dieci uomini per l'espulsione di Binotto dopo appena 4', colpevole [illegible] un fallo a gioco fermo.

Gli emiliani hanno segnato [illegible] 2' [illegible] Pietranera, raddoppiando poi al 45' [illegible] Calcagno. La Juve ha accorciato le distanze al 49' con Baldini che ha messo in rete [illegible] testa un pallone proveniente da calcio d'angolo, assestando [illegible] risultato all'83' con Cammarata la cui rete è stata facilitata da un'uscita azzardata del portiere avversario, Pardini.

In classifica Juve e Reggiana si trovano appaiate [illegible] secondo posto, ma i bianconeri hanno più possibilità di qualificarsi grazie alla miglior differenza [illegible].

Intanto la Primavera del Torino si trova nel Texas per partecipare alla Dallas Cup, un torneo Under 19 al quale partecipano 20 squadre, suddivise [illegible] cinque gironi. I granata, già qualificati per la fase finale del campionato [illegible] categoria, [illegible] i soli a rappresentare l'Italia in questo [illegible] al quale partecipano altre sei formazioni europee: Real Madrid, Kaiserslautern, Tottenham, Celtic e Kosic. Il Torino [illegible] inserito nel girone [illegible], con il Kaiserslautern, i venezuelani dell'Udi e i californiani del Salsa.

La manifestazione comincia oggi [illegible] terminerà la domenica di Pasqua. I ragazzi di Rampanti esordiranno contro l'Udi, quindi torneranno [illegible] campo domani e mercoledì. Accederanno ai quarti le prime cinque e saranno ripescate le tre migliori escluse.

A disposizione del tecnico Rampanti [illegible] [illegible] 18 giocatori: mancano gli infortunati Graziani, Quitadamo e Giubilato, e i nazionali Stringardi [illegible] Bernardi.

SPORT [illegible]

Calcio: in casa Moncalieri e Pinerolo

Programma odierno (ore 16). Campionato dilettanti: Moncalieri-Rapallo, Pinerolo-Cunio Pelli. Eccellenza: Rivoli-Ferrania, Chivasso-Fossanese, Rivarolese-Giaveno, Chieri-Piobesi.

DONNE. Il Geas si è confermato bestia [illegible] del Torino Beretta battendolo a Venaria per 1-0. La squadra di Bersano ha colpito quattro volte i legni della porta avversaria, l'ultima [illegible] rigore.

Pallanuoto, pari [illegible] Torino-Rosa

Pareggio (10-10) del Torino 81 Rosa dei Mobili [illegible] Bogliasco, nel 4° turno di A2. Gara spigolosa [illegible] un'espulsione definitiva per parte: il portiere ligure Minotti (3° t.) e il capocannoniere del Torino [illegible], lo slavo Popovic (4° t.). Sempre in lieve vantaggio [illegible] primi tre parziali, il settebello torinese, privo dello squalificato Averso, ha [illegible]suto [illegible] flessione nel finale. Oggi per la B femminile il Quadrifoglio incontra (ore 15, piscina Stadio) le spezzine della Molinari.

Tennis: sfiducia al presidente Fit

L'assemblea straordinaria della Federtennis piemontese ha respinto ieri la relazione tecnico-morale [illegible] finanziaria del presidente Antonio Marocco (1382 voti favorevoli, 4081 contrari), non rinnovandogli la fiducia. Entro due [illegible] dovrà dunque [illegible] eletto il nuovo presidente.

PODISMO. Oggi a Settimo si corre il Tr. Ristorante Sergio (km 8), e a Forno il Tr. Giuseppe Val (10 km).

[illegible]. Si conclude oggi il torneo internazionale Città di Avigliana, cui partecipano [illegible] squadre. Finali, sul diamante di Avigliana, dalle ore 11.30.

SOFTBALL. Ultimo turno, oggi, della 1ª fase di Coppa Italia. Programma: Tempest Settimo-New Star Avigliana; Novara-Brioschi Ju[illegible]; Lognano-La Loggia.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Martedì 29 marzo alle ore 21.15 per la stagione 1993-94 avrà luogo il concerto **Gli operisti nel salotto dell'Ottocento.** Patrizia Pace, soprano. Roberto Cognasso, pianoforte. Biglietto L. 15.000

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Roby Crack
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Nuova Riforma
BOROTALCO PIZZA DANCE (606.1058). Ore 15/24 non stop orch. Mirola
CLUB 84: ore 15.30 e 21 Grib & Company.
DU PARC: ore 15,15 e 21 orch. Enzo Pisma e tutti insieme brilliamo **El Menealito.**
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 208/b, tel. 605.0817). Il vero liscio si balla da noi... e non solo... liscio. Orch. Vito e l'Odissea.
FRENZY (Ivrea). Anni 60/70
GARDEN DANZE (660.3443): ore 15.30-21 in festa continua con amicizia, simpatia, riduzioni e premi. Orch. La Piemontese
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166
LA LUCCIOLA (la rinnovata la conosci? (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 10/12 Colazione. Aperitivo danzante. Ore 15,30 e 21 I Simpatici
LE ROI: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci ritroviamo sempre». Lutrano
TANGO SALA DANZE: splendide domenica, pomeriggio ore 15, sera ore 21
TROCADERO: orch. pran. tel. 562.0968.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15.30. Prenotazioni 688.7583.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala per matrimoni e comunioni con orchestra. Tel. 0121.374.115.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo La Pianta's e Albertine (tel. 689.2131).

GALLERIE E MUSEI

CENTRO ARTE E. NIGRA (tel. 0124 33141) Castellamonte, Edouard Chappel
CENTRO ARTE LA [illegible] (tel. 779.2147): Cascella, Paulucci, Tabusso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

BERMAN: Enrico Reycend: oli e disegni.
BERMAN DUE: Giò Pomodoro, «Tensioni 1958-1993», sculture e acquerelli
BIASUTTI: opere su carta
DAVICO: Vinicio Perugia
NARCISO: Aligi Sassu sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): Sei maestri russi. Or. 10-13

BUENA VISTA INTERNATIONAL

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,20/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Quel [illegible] resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa [illegible]) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Ingr. 10.000, rid. 8000
RIPOSO

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, [illegible] 20/22,30
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52, Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or.: 14,30, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Biancaneve e i 7 nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai [illegible] in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000, Agis 8000
Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo. N. V. 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 1 — c. Garibaldi 32/E, Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,35, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30, 17,50/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lomeiro (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, strattati dal padrone speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa. N. [illegible] 1h 50' **Commedia**

Cristallo — v. Gobi 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno [illegible] allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25, 17,45/20,05/22,25, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — [illegible] C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. [illegible] 1h 50' **Horror**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,50, 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act II — [illegible] B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1042. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, [illegible] mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta [illegible] India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciono (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'[illegible]. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ideal — c. [illegible] 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,20, 17,05/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 30' **Comico**

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000, rid. 8000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 14,50/17,15/19,50/22,05, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000, Agis 8000
A cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, [illegible] Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. [illegible] **Dramm.**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: [illegible]8/20,15/22,30, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo [illegible] rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

[illegible]ale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Malice (il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Reposi — v. XX Settembre 15, [illegible].400. Or.: 14,30, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000, Agis 8000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — [illegible] Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 562.1789, [illegible]. 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138 — **L'ombra del lupo**, di J. Dorfmann. Or.: 16,45, 18,45; 20,40; L. 6000/4500. Agis 4500. Sabato **Un mondo perfetto.**

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668 — **Piccolo Buddha**, di Bernardo Bertolucci, con Keanu Reeves. Or.: [illegible], 17,30; 19,45, 22

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Vedi Teatri

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — **Aladdin**, di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 16,40, 18,20; 20, 21,40.

Cardinal Massaia Borgata [illegible] — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ore 16,15 e ore 21,15 fino al 29 **Giovanni Falcone**, di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini. Ingr. 7000, rid. e ingr. lunedì 5000

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Aladdin**, di Walt Disney. Colori. Or.: 15, 17; 21.

CIRCHI

Circo [illegible] — Corso Belgio, Torino — Grande novità **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21 con Karaoke. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. [illegible]
Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). Donato Renzetti direttore, regia di Giorgio Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 15 **La rondine** di Giacomo Puccini (Turno C). Donato Renzetti direttore, regia di Giorgio Gallione. Con N. Miricioiu e J. Cura. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Due nuovi parcheggi disponibili alla Porta Palatina dalle 13,30 a 45 minuti dopo la fine della recita.

[illegible] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
[illegible]

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/55/61/66/75/78
Ore 16 annullato lo spettacolo previsto per la rassegna **Le marionette d'oro**. Per informazioni tel. 819.35.29 - [illegible]

Ambra Teatro — [illegible] Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
Spettacolo Hard Core dal vivo con: Emanuelle Crei[illegible], Cristina e Valeria. Or. spettacoli 17,30 e 22,30. Film 1[illegible] e 20,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800 Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 15,30 ultima replica d'Arte di Antonio Calenda presenta: Lino Banfi nella commedia musicale **Arcobaleno** di D. Verde, G. Verde, L. Banfi, con A. Giardino, D. Giovanetti, D. Gagliardo, S. Lelli e con Gian, cor. e regia G. Landi. Ultime 3 repliche. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Ore 21,15 Alfieri Società Teatrale presenta **Nessuno**, di Luciano Nattino e Antonio Catalano, con A. Catalano e G. Amaluci, regia di L. Nattino. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
Stag. in abb. T.S.T., ore 15,30 il T. di Genova, ultima recita, presenta **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), t. 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16, Bus 67
Stag. in abbonamento T. Stabile Torino, ore 15,30 l'Arte della Commedia e Diana Or. i S. presentano **Napoli milionaria**, di E. De Filippo, con C. Giuffrè e I. Danieli, regia di G. Patroni Griffi. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18 (lunedì riposo), tel. 517.6246 - 544.562. Fino al 31/3

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Ultimo giorno. Oggi ore 16 Fabio Ferrari, Edi Angelillo e Giampiero Ingrassia in **Luv**, di Murray Schisgal. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Scene e costumi Bonuzza. Pren. feriali 9-13 e 16-23, festivi 16-23. Da giovedì 7 aprile. Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo.**

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238
Marionette Lupi. Prenotazioni scolastiche per **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530.238

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.1746
Martedì 29, giov. 31 e ven. 1 ore 21,15 Sosta Palmizi in **Rapsodie per una stella**, con Giorgio Rossi, C. De Lorenzi, F. Scavetta, coreografia di G. Rossi. Biglietti L. 15.000. Riduzioni per studenti e tessere. Inf. e pren. Laboratorio Teatro Settimo tel. 897.1746

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino
Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinfonica 1993-94, mart. 29/3 **8° concerto**, dir. G. Gyorivanyi-Rath, solista T. Demenga, mus. Z. Kodaly, R. Schumann, L. von [illegible]. Prev. dal 22/3 presso Uff. Ott, v. E. De Sonnaz 17, To. Ore 10-12,30 e 15-18. Tel. 561.7853 - 530.963

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 17 per «Follia a Teatro 5» ultima replica dello spettacolo **Mussolini**, di Mario Prosperi, regia Gian Marco Montesano, con Mario Prosperi, Caffi Cassola, Danilo Di Gianvittorio, Milo Vallone, Alfonso Mandia. Ingresso L. 15.000 intero 10.000 [illegible]

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1993-94, la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **Lisistrata**, di Aristofane con Giuseppina Di Martino, Vanessa Giuliani, Gino Baudino, Marco Pejrolo. Regia di W. Manfrè. Or. 17,30.

Te[illegible] — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
Anno accademico '94/'95. [illegible] aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Accademia Regionale e corsi professionali. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile ore 10. Spett. per le scuole con la Compagnia del Teatro Nuovo **Il giorno della follia** al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Dom. 27/3 ore 10,45 per la rassegna domenicamattina[illegible] Dottor Bostik, in **Gattemo**. Ing. L. 10.000 ragazzi L. 8000. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
RIPOSO - Vedi cinema

Teatro di Torino — Piazza Massaua [illegible], Tel. 779.5803, Bus 36/38/62/62s
[illegible] 21 **Una canzone per la vita n° 6**. Dedicato a Raffaella [illegible] Leo. Manifestazione a favore dell'U.G.I.

Stalker Te[illegible] — Serre Comunali, c. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. [illegible] 787.117
Da lun. 28/3 a ven. 1/4 c/o centro [illegible] «F. Basaglia» ex O.P. di Collegno (v.le 30 aprile, 30) Stalker T. presenta il laboratorio teatrale **Odissea-L'ombra di [illegible]** work in progress con la partecipazione dei visitatori. Posti limitati. Pren. obbligatoria. Tel. [illegible].73 [illegible]: 40.17.223.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Chiuso. Mostra **44 Affiches pour les droits de l'homme et du citoyen** aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 20 fino al 30 marzo

[illegible] Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
1ª visione. **La frontera**, di R. Larrain, con P. Contreras, G. Laso (Cile/Spagna, 1991). Orso d'Argento al Festival di Berlino 1992. Ingresso L. 6000. Or. 16; 18,10; 20,20; 22[illegible]

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
«L'occhio del diavolo. Il cinema di I. Bergman». **Una vampata d'amore**, con A. Gronberg, ore 16,30-22,30. **Monika e il desiderio** (Sommaren med Monika), ore 18,30-22,30. Ingr. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. [illegible] **Giada supertrans**, con Giada, Karin Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.621. **La signora lo vuole caldo**, con Lisa Thatcher, S. Mitchell. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **La cameriera il maggiordomo [illegible] signora**, con Tony Perez, G. J. Laing. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 24

[illegible] [illegible] P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione: **L'infermiera e l'analista**, con Lisa Pinson, Jean Pierre Armand. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª [illegible]: **P. come pubertà**, con V. Paris e J. Fine. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22[illegible]

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **La preda bionda... Super vogliosa di maschi**, con Moana Pozzi, Ilona Staller. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. 1ª vis. **Una zia molto disponibile**, con J. Rizzo e R. Doll. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Francesie morbose**, con S. Mitchell. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Vanessa la tigre del sesso**, con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2307. **Caldi istinti di una ninfomane di lusso**, con Barbarella e Tano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'ombra del lupo
BARDONECCHIA
SABRINA: Malice
BUSSOLENO
NARCISO: Cari fottutissimi amici
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
CASCINE VICA
DON BOSCO: Aladdin
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
CIRIE'
MARILYN: Il silenzio dei prosciutti
SPLENDOR: Schindler's list
CHIVASSO
CINECITTA': Malice. Il sospetto
MODERNO: In the name of the father
POLITEAMA: Uova d'oro
CIRIE'
NUOVO: Perdiamoci di vista
COLLEGNO
PRINCIPE: S[illegible] tra i ghiacci
REGINA UNO: Dellamorte Dellamore
REGINA DUE: Malice
STAZIONE: Schindler's list
STUDIO LUCE: Il rapporto Pelican
CUORGNE'
MARGHERITA: Il rapporto Pelican
PERONA: Pomeriggio: Festa in casa Muppet. Sera: Quel che resta del giorno
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Senti chi parla adesso!
GRUGLIASCO
ROMA: Mrs. Doubtfire
LEINI'
AUDITORIUM: La casa degli spiriti
IVREA
ABICINEMA: Nel nome del padre
BOARO: Cool Running
POLITEAMA: Il rapporto Pelican
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Nel nome del padre
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
[illegible]
EDEN: Un mondo perfetto
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tra cielo e terra
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Cool Running - Quattro sottozero
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Schindler's list
RITZ: Dellamorte Dellamore
RIVOLI
GIOIELLO: Schindler's list
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: I tre moschettieri
SUSA
CENISIO: I tre moschettieri
TORRE PELLICE
TRENTO: Free Willy
VALPERGA
AMBRA: L'uomo che guarda
VINOVO
AUDITORIUM: Mister Jones

LE TV PRIVATE

[illegible]: [illegible] Prof. Poliziotto, telefilm; 20,05 Isole perdute, telefilm; 20,30 La donna che voglio, film; 22 A Sud dei Tropici, telefilm; 22,30 Il giramondo, setlim.; 23,30 Sky ways, telefilm; 24 Rouge; 0,30 Superzap, varietà; 1 A Sud dei Tropici, telefilm
TELECUPOLE: 19,05 Sport flash; 20,30 Polystar, film; 22,30 Tg 4; 23,30 Cagliari-Juventus, calcio serie A; 1,05 Speciale con noi, 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 18,30 Telesport; 19,30 Hod Rod; 20 Motori moto; 20,30 Oggi al Delle Alpi; 21 Calcio A5; 22,30 Bowling Bowling; 24 La notte delle elezioni
TELECITY: 17 Telecity per voi, attualità; 18 L'onore della famiglia, telefilm; 19,30 Reclame; 20,30 Identità bruciata, miniserie; 22,40 La grande rapina, film; 0,45 F.B.I., telefilm
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Il villaggio degli animali, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa De Lejos, teleromanzo; 21,30 Canto d'amore, film
QUARTA RETE TV: 18,30 Match music; 19 Sport 4; 20,30 Battlestar Galactica, film tv; 22,30 Vizi privati; 0,30 La lampada di Aladino; 1,30 Match music
[illegible] RETE: 19,30 Tonton, cartoni animati; 20 Ragian delle nevi, cartoni animati; 20,30 Hite Water rebel, film; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO [illegible] 21,30 Odeon sport; 22 Tg9 sette; 22,30 Pink pink, varietà; 23,30 Cagliari-Juventus, calcio serie A; 1,30 Sexy star, varietà
RETE 9 TAL: 20,45 Domenica sport; 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'aia di Falamoca; 22,58 Due minuti per te; 23 Settegiorni; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale; 23,35 Squadra emergenza, telefilm
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 22 Passato presente possibile
TELECAMPIONE: 20,30 Le collere della terra, documentario; 21,30 I confini della scienza, documentario; 22 L'angelo nero, film; 23,30 I nuovi confini, confini della scienza, documentario.
G.R.P.: 18,30 Gli inafferrabili, telefilm; 19,30 Doc Elliot, telefilm; 20,30 Angel of vengeance, film; 22 La tragedia del Phoenix; 0,15 Charlie, telefilm; 1 I pompieri di Viggiù, film
RETE CANAVESE: 18 Video shop; 19,30 Canavese sette; 21 Fuori gioco, sport; 22 Ciak; 22,45 Canavese sette; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 15 Ombra a cavallo, film; 17 L'orso polare, documentario; 18 Block notes, settimanale; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 23/3/94; 20 Cartoni animati; 20,30 Elvis, film; 22,30 Settegiorni
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Surf II - Sole e pupe a Surf City, film; 22,40 Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 24 Comunione, film
TELE ALPI: 16 Phynx 50/91; 18 Programma musicale con Benvenuto, [illegible] Container; 20,30 Medicina Salus; 0,30 A tavola in cinque, film
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 sette, settimanale; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana
TELE VOX: 19,40 7 giorni in Piemonte; 21 Dietro la porta chiusa, film; 23,30 Il giustiziere dei mari, film
SESTA RETE: 18,30 Cartoon compilation, cartoni animati; 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Totò e il ratto delle Sabine, film; 23,30 Doppio gioco, 1 I colori della notte
TELETIME: 19 Profondo vero; 20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm; 22 Film d'amore e d'anarchia, film; 1 Teletime by night
TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. folk; 0,30 La voglia matta, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8) Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino 1) lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (tel. 543.889) Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): Visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello [illegible], tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall. opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostra «Federico Pelle. Un fotografo piemontese in India». Fino all'8 maggio
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-11). Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 8-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario 10-19, festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.08.18 - 958.18.82
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or. tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lun. Mostra «Abodab[illegible] che passione!», 750 pezzi esposti e dimostrazioni dal vivo. Fino al 27.[illegible]
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-14 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Gabetti e Isola: Architetture. Sino al 10/4. Or. martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso [illegible]
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Gardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video. Rassegna Videomontagna Orto «Les Forçats du Soufre», dal 22 al 27 marzo 1994. Documentario sui portatori di zolfo del vulcano Welrang in Indonesia (ed. francese). Mostra «La montagna della sera» fino al 15 maggio, stesso orario del museo
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147) feriale 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1065). Gratuito. Dom. 14,30-16,30, feriale [illegible] su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) da mar. a sab. ore 9-19, giov. ore 9-13 e 15-21, dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI
- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia** 113
  - Questura centrale [illegible]
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 76091
- **Polizia stradale** 58.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschi 1678/07.091
- **Eliambulanza** 118

SALUTE
- **Guardia medica.** Gratuito notturno 57.47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
- **Croce verde** Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
- **Secudal**, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
- **Cesad** 768.811 - 752.685
- **Centro antiveleni** 663.76.37
- **Pronto soccorso dentistico.** Molinette, (20-23)
- **Guardia ostetrica perm.** S. Anna 63961, Maria Vitt. 55.421, Mauriziano 50.801

[illegible]
- **Soccorso urgente** 118
- **Croce Rossa** 280.333
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.96

[illegible]
- **Aaido** 54.04.89
- **Avis** 656.93.31
- **Ai** 619.18.20
- **Abbazara** 63.01.56
- **Aaido** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.75
- **Aidas** 50.23.98 - 56.83.265
- **Auxilia** 749.59.50
- **Arei** [illegible]
- **Ass. allerm. lonn.** 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Croce bianca** 317.71.77
- **Piccola serva dei malati poveri** 660.32.63 - 436.33.22
- **Siado** 437.17.30 - 437.17.98

FAR[illegible] DI [illegible]
- Servizio dalle 19,30 alle 8
- **via Nizza 65** 669.92.59
- **p.zza Massaua 1** 779.33.08

[illegible]
- **[illegible] Sport Disabili** 31.77.550
- **Tel. Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 319.52.52
- **Stranieri Ciscol** 53.39.02
- **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.27.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 438.85.66
- **Amnesty Int.** 741.25.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 814.27.11
- **Aplce** (epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
- **Mov. consum.** 262.54.67
- **Lotta AIDS** 43.61.043
- **Gruppo solid. AIDS** 43.64.149
- **Città insieme** 561.7181
- **Telefono Rosa** (lunedì, mercoledì, giovedì) 562.8314

MUNICIPIO
- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni 436.01.66
- Inf. documenti 5765.5104
- **Telefono Viola** 438.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4, Filadelfia 57; Corano 10; Rivoli 11; [illegible] lino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 36, Nizza 193; Napione 31, Unna 236/c; G. Cesare 81; Orinea 15

ANIMALI
- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega dif. gatto** 650.27.13
- **Protez. animali** 812.28.94
  - canile 282.03.97
- **Lega difesa cane** 262.09.02
- Uff. servizio veterinario 660.39.46-660.40.26

[illegible]
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.00.55

AEROPORTI
- **Caselle**
  - Inf. 56.76.361 - 56.78.362
  - Bigl. 56.76.373
- Terminal 433.25.25
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.851

BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, G. Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125, Moncalieri, Trieste

EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

[illegible] CINEMA

«Sister Act 2, più svitata che mai» di Bill Duke e il duello tra i ghiacci con Michael Caine

Attenti a quella suora, è un ciclone

Whoopi Goldberg salva un film pretestuoso e scontato

QUALCUNO può spiegarmi perché sono di nuovo vestita così?», protesta Deloris Van Cartier che, sbarcata a San Francisco nel suo eccentrico abbigliamento da cantante di Las Vegas, si è ritrovata un'altra volta in tonaca. La risposta, quella vera, è ovvia: un successo come «Sister Act» [illegible] poteva [illegible] provocare [illegible] numero 2; ed [illegible] allora Whoopi Goldberg riassumere la falsa identità di suor Maria Claretta. Invece lo spunto che mette in moto il film, sceneggiato dalla coppia James Orr & Jim Cruickshank del remake di «Il padre della sposa», è piuttosto pretestuoso: accorrendo all'appello delle simpatiche sorelle del convento di Santa Caterina che nell'episodio precedente l'aveva tirata fuori dai guai, Deloris riesce a salvare [illegible] fallimento il St. Francis, la scuola turbolenta affidata alle loro [illegible] (la madre superiora è sempre la grande Maggie Smith, sprecatissima in un personaggio senza rilievo).

Sfoderando unghie [illegible] grinta a ritmo [illegible] «rap», la neoinsegnante di [illegible] trasforma una classe ribelle in un intonatissimo coro capace [illegible] vincere una competizione nazionale; e intanto aiuta a risolvere i problemi esistenziali di alcune adolescenze difficili. Anche qui, come nel numero 1 c'era Harvey Keitel, si agita un quasi-cattivo, James Coburn (in una particina sbiadita), che vorrebbe mettere i bastoni fra le ruote alla stravagante religiosa e rovinare tutto. Ma chi può fermare [illegible] personaggio [illegible] Whoopi Goldberg presta la sua inesauribile energia e i suoi tempi irresistibili? Diretto come un musical da Bill Duke («Rabbia ad Harlem»), regista nero chiamato [illegible] sostituire Emile Ardolino, «Sister Act 2» sarebbe solo una commediola scontata, con buone canzoni e un grazioso nu[illegible] coreografico sui titoli [illegible] coda, [illegible] non fosse per la presen[illegible] della più scatenata comicarola [illegible] Hollywood, la cui fama è stata recentemente consacrata dall'irresistibile presentazione dell'Oscar Night.

Whoopi Goldberg, reduce dalla cerimonia degli Oscar, [illegible] «Sister Act 2»

Alessandra [illegible]

SISTER ACT 2
PIU' SVITATA [illegible]
(Sister Act 2: back in [illegible] habit)
di Bill Duke
con Whoopi Goldberg, Kathy Najimy, Maggie Smith, Barnard Hughes, Mary Wickes
Usa 1993, commedia
Eliseo Rosso, Etoile, Nazionale 2 [illegible] Torino: **Cavour, Mediolanum, Splendor** di Milano; **Metropolitan, Capitol, Golden, Atlantic** di Roma

Narcisistica sfida

Seagal eroe non per caso

MUSICA roboante, piattaforma petrolifera in fiamme, scene di tregenda. Ma ecco che un velivolo atterra e ne esce, ebbene sì, lui! L'uomo che [illegible] sangue freddo e suprema abilità può risolvere ogni problema, Steven Seagal in persona: interprete, coproduttore con l'immancabile Julius R. Nasso (suo socio dal [illegible] e per la prima volta regista. Come intuibile per chi conosce la filmografia di questo maestro [illegible] arti marziali assurto al firmamento di Hollywood grazie ai robusti incassi, «Sfida tra i ghiacci» è un'avventura fracassona che ruota [illegible]isisticamente intorno alla figura del protagonista, eroico e politicamente corretto; mentre il suo avversario, impersonato [illegible] Michael Caine (come mai un attore tanto bravo è finito così male?) è cinico, crudele ed [illegible]logicamente scorrettissimo.

Siamo nello scenario dell'Alaska, incantevole [illegible] purtroppo non incontaminato. C'è il potente petroliere che, insensibile alla bellezza del creato e ai diritti della popolazione autoctona, sta ultimando un gigantesco impianto di trivellazione [illegible] effetti devastanti sull'ambiente. Gli si contrappone con tutta la sua grinta Seagal, [illegible] cui il saggio capo della tribù Inuit riconosce dopo un rito iniziatico il salvatore atteso dalla sua gente. Investito della divina missione (gli mancava solo quello!), l'invincibile eroe (che in realtà è un superagente della Cia) sbaraglia gli insegultori facendo esplodere elicotteri, cavalcando per terreni impervi e distruggendo l'infernale piattaforma. L'espressività di Seagal regista è pari [illegible] quella come attore [illegible] il film [illegible] quello che [illegible] giocattolone per far passare il tempo agli amanti del genere. Però dobbiamo ammettere che il pistolotto finale sui danni gravissimi che sta subendo la natura sembra commissionato dal Wwf: e dimostra una volta di più che sul piano dell'impegno lo «showbusiness» americano, vedi [illegible] recente assegnazione degli Oscar, continua puntualmente a battere l'Europa. **(a. le.)**

[illegible] TRA I GHIACCI
(On Deadly Ground)
di Steven Seagal
con Steven Seagal, Michael Caine, [illegible] Chen, John C. McGinley
Produzione americana 1994
Avventura
Cinema: **Vittoria** di Torino; **Pasquirolo** [illegible] Milano; **Royal, Universal, Empire 2, Giulio [illegible]** [illegible] Roma

Debutta in tv il figlio del Presidente

Umili eroi di New York vi loda John Kennedy

Commenta una rubrica settimanale Dice: «Il video non è il mio futuro»

NEW YORK. John Kennedy Jr., considerato un «timido» con le telecamere, sorprendentemente debutta in televisione, diventando [illegible] presentatore di «Heart of the City» (Cuore della città), un nuovo programma settimanale della Wnyc, emittente di proprietà del Comune.

La trasmissione, in onda in prima serata (cioè alle 21), [illegible] un programma d'attualità [illegible] d'inchiesta. E' incentrata [illegible] quei newyorchesi che lavorano per migliorare le loro comunità, e i produttori sostengono d'aver scelto Kennedy poiché volevano la quintessenza di New York.

Lui ha subito accettato: gli è piaciuta molto l'idea di portare l'attenzione sull'uomo comune. E infatti spiega: «Sono cresciuto in questa metropoli, e la proposta mi ha affascinato, è bello occuparsi di personaggi dei vari quartieri, gente che svolge lavori esemplari e che riesce a portare benefici alla comunità. Iniziano con un sogno, si focalizzano sul loro rione [illegible] raggiungono i propri scopi attraverso ottimismo e perseveranza. Ho detto di sì perché è una specie di programma dell'accesso, ma [illegible] penso la televisione diventerà parte importante del mio futuro».

A Kennedy è stato offerto un salario «minimo», ma lui l'ha rifiutato [illegible] richiesto invece di destinarlo ai costi di produzione.

Wendy Leo, autrice di «Prin[illegible] Charming», la biografia non autorizzata di John John, non si mostra per niente sorpresa di una possibile carriera televisiva del rampollo di casa Kennedy. «Ha sempre avuto una gran passione per la recitazione, sin [illegible] bambino. Chiede[illegible] consigli allo [illegible] attore, Peter Lawford, mentre [illegible] madre Jacqueline, che era contraria a quell'inclinazione artistica, più volte invitò Lawford [illegible] non incoraggiare il ragazzo, cosa che invece l'attore faceva spesso».

John Kennedy Jr.

Nei sei episodi settimanali (altri potrebbero però presto aggiungersene), ciascuno della durata di mezz'ora, con quattro servizi, Kennedy non [illegible] reporter, [illegible] «commentatore». Il gran freddo invernale gli procura qualche difficoltà a parlare. E' elegante, in paltò e sciarpa, e al termine della prima puntata saluta i telespettatori: «Grazie per averci seguito; l'appuntamento è alla prossima settimana quando continueremo ad esplorare altre [illegible] di New York per incontrare gli eroi locali che sono veramente il cuore della città. Arrivederci da John Kennedy».

Giuseppe Ballaris

A Bologna lo Shakespeare di Tato Russo

Sogno? Forse [illegible]

Un microfono per Puck

BOLOGNA. Le repliche del «Sogno d'una notte di mezza [illegible]» di Shakespeare, interrotte dopo un incidente [illegible] percorso al loro adattatore, regista e scenografo Tato Russo, che [illegible] recita[illegible] anche la parte di Zeppola (Bottom), [illegible] riprese senza di lui e [illegible] spettacolo ha continuato il suo lungo giro della Penisola senza troppo risentire dell'assenza (ora è al Duse di Bologna). Al [illegible] debutto [illegible] lo spettacolo era stato salutato da un pubblico giovane, ricettivo e entusiasta. Si tratta infatti di un allestimento corale, dove nessun interprete prevale sugli altri, ma anzi ogni cosa è inserita con decisione in un disegno registico molto forte. Nel bosco magico evocato da Shakespeare convivono come si [illegible] per una [illegible] di equivoci d'amore elementi della Grecia classica (la cornice sono le nozze dell'eroe Teseo [illegible] di Ippolita, regina delle Amazzoni), del folklore nordico (i folletti che popolano la natura, con compiti [illegible] appendere la rugiada [illegible] fili d'erba, [illegible] le [illegible] discordie, come adesso il dissapore fra il loro re Oberon e la sua sposa Titania, possono pro[illegible] tempeste e peggio sugli ignari mortali) e della comicità elisabettiana [illegible] rozzi artigiani che preparano per i festeggiamenti un precario spettacolino i cui ingredienti prendono in giro quelli del teatro dello stesso Shakespeare, così povero di attrezzature: non potendo produrre [illegible] buio, lo si invoca - «Notte, o notte!» -, dovendo mostrare un muro, un attore lo impersona, e [illegible] dicendo). Tutto questo all'epoca in cui la commedia fu scritta veniva armonizzato facendo leva sulla verbalità che dopotutto lo crea; in seguito si preferì, beninteso con eccezioni tipo Peter Brook, farne il pretesto di scenografie e coreografie fantasiose, magari in qualche scenario naturale tipo Boboli.

In tale filone si inserisce an[illegible] Tato Russo, aggiornandosi solo nel cercare una chiave [illegible] lettura nel famoso saggio di Ian Kott, il quale non vede più le creature del bosco come spiritelli benigni che intrecciano carole, ma come inquietanti incubi dell'inconscio, dalla forte carica sessuale. Così il palcoscenico, a tratti coperto per metà da un pesante sipario rosso e [illegible] stinto a mo' delle cordovane, evoca una specie di landa lunare (niente alberi in questo boscoI), [illegible] [illegible] pavimento inclinato spesso coperto da un manto [illegible] gomma grigiastra gonfiato come da un ribollire interno e dai cui pertugi si affacciano creature ambigue - Puck per esempio è una specie di contorto nano spagnolesco, [illegible] barba [illegible] collaro di pizzo alla Velàzquez. Gli strani esseri che assistono all'azione apparendo qua e là, affidati agli «Incorporea Group», complesso mimico forte [illegible] alcune belle ragazze, [illegible] definiti [illegible] programma come «Bambole», «Vecchi», «Bambino Serpente», «Elfi Crapuloni», «Fallumano» ecc.; della corte [illegible] Teseo fanno parte amazzoni alla Mad Max, che mostrano una mammella (costumi [illegible] Giusi Giustino). Con procedimento che alla lunga risulta prevaricatore, gran parte delle battute pronunciate dagli esseri soprannaturali (Oberon, Titania, Puck ecc.) arrivano amplificate da microfoni, [illegible] gli attori dànno non di rado l'impressione di recitare in playback; completano l'impatto sonoro toniche musiche registrate [illegible] Patrizio Marrone, ammiccanti a Mendelssohn [illegible] anche al barocco. Ogni tanto sul fondo passa un bambino moderno con [illegible] istitutrice o mamma vestita di rosso, il tutto quindi può [illegible] un suo incubo da indigestione di fiabe.

Dalla controllata orgia di immagini e [illegible] onirici [illegible] [illegible] ogni tanto per ascoltare i dialoghi dei quattro innamorati male assortiti fuggiti nel bosco, e in particolare degli artigiani, ridotti a quattro anche loro, [illegible] sono napoletani e piuttosto divertenti, sia pure senza strafa[illegible]. In Shakespeare Teseo assiste alla loro buffa recita con indulgenza o gratitudine; in questa riscrittura invece li manda via inguaiati, senza fargli versare il compenso sul quale contavano.

Masolino d'Amico

Sul network Ntv

[illegible] la Russia scopre il [illegible]

ROMA. Fellini, Visconti, Tornatore all'assalto della Russia. Va forte il cinema italiano sui teleschermi del primo network privato russo, la Ntv. Creata dal nulla dall'ex numero due della «Ostankino», controllata dallo Stato, e da un gruppo di alcuni giornalisti che si erano dimessi per non subire la [illegible] pro presidenziale, la piccola tv indipendente, che produce programmi di informazione, si sta anche sempre più specializzando nella diffusione [illegible] film prevalentemente occidentali.

Il primo, grande passo in questa direzione, ha dichiarato al periodico «Cinema d'oggi» Masha Shakhova, direttore delle pubbliche relazioni, [illegible] stato compiuto il 17 gennaio scorso, quando la Ntv ha mandato in onda il film «Zelig» di Woody Allen, un regista finora sconosciuto nell'ex Unione Sovietica, co[illegible] prima opera straniera proposta sul piccolo schermo. Il successo è stato fortissimo, superiore a tutte le aspettati[illegible]. «E da allora - dice Shakhova - non ci siamo più fermati».

Molto spazio, oltre l'11 per cento della programmazione, è stato riservato agli autori italiani: «La dolce vita», «Giulietta degli spiriti», «Amarcord» e «Roma» sono stati trasmessi in omaggio alla [illegible]ria di Federico Fellini.

Ma molta audience hanno fatto anche altre opere d'autore, come «Deserto rosso», «Nuovo Cinema Paradiso», «Salon Kitty» e «L'innocente».

L'emittente, che assicura 58 [illegible] di diffusione settimanale, con due notiziari, con lungo e cortometraggi, documentari, miniserie e diversi cartoni animati, trasmette [illegible] gran parte della federazione russa, [illegible] presto, assicurano gli organizzatori, sarà captata anche [illegible] Vladivostock. Finanziata da un consorzio [illegible] banche, ha un budget di 32 milioni di dollari, che, visto il successo, sarà progressivamente aumentato nel 1994.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____ Cognome ____
Via ____ C.A.P. ____
Tel. ____ Città ____
Firma ____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** [illegible] Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE [illegible] POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Il Toro per un giorno dimentica i guai societari e pensa a guadagnarsi il visto per l'Europa

Silenzi-Casiraghi, scintille di bomber

I due attaccanti ora si contendono una maglia azzurra per i Mondiali

TORINO. Chi insegue l'ultimo posto Uefa rimasto libero [illegible] chi sogna di diventare, seppure a distanza abissale, il viceMilan arrivando secondo. Chi attende un presidente e chi, addirittura, [illegible] ha uno (Cragnotti) che vuole solo fare il padrone delegando all'allenatore Zoff i grattacapi della gestione societaria. Chi ha venduto tutto il possibile per ritrovarsi sull'orlo [illegible] fallimento e chi ha comperato anche l'inimmaginabile [illegible] però, riuscire a vincere nulla. L'unico dato comune: hanno la stessa forza difensiva (la quarta della serie A) entrambe avendo subito 26 reti.

Ecco, Toro-Lazio è tutto questo. Anzi, il duello offre anche qualcosina in più: lo scontro indiretto tra il centravanti della Nazionale, Casiraghi, e colui che potrebbe ancora soffiargli l'America, cioè Silenzi. Il laziale torna titolare in campionato grazie alla squalifica di Boksic [illegible] segna raramente, il granata ha saltato finora due sole partite e di gol ne ha fatti ben 15. Logica vorrebbe che presenze in campo e palloni spediti nella porta avversaria avessero da tempo messo la maglia dell'Italia sulle spalle del torinista, ma Sacchi la pensa in modo differente. In merito sarebbe interessante conoscere il parere [illegible] Silenzi, ma il Colosso tace.

Ciarliero e [illegible] buon umore, invece, Mondonico: [illegible] ha ben donde, da due anni [illegible] questa parte Lazio significa tre punti: 2 all'Olimpico e uno [illegible] casa. Soprattutto considerando la sconfitta dell'Inter a [illegible]. Siro contro il Genoa, un pareggio sarebbe oro per i granata, però l'Emiliano assicura che i [illegible]i «vogliono vincere, sarebbe magistrale, [illegible] passo forse decisivo verso la qualificazione Uefa». Secondo il tecnico, per avere la certezza di giocare in Europa la prossima stagione bisogna mettere insieme [illegible] 7 punti, raggiungendo quota 36: cioè, fare quanto la Lazio ha già fatto.

Tale considerazione [illegible] un'occhiata alla formazione torinista dimostrano che Fusi e compagni sono attesi da un impegno improbo: nel girone [illegible] ritorno, in virtù del risveglio di Signori, la Lazio ha preso a segnare a raffica (realizzati sinora 42 gol, il quarto attacco del campionato dopo Samp, Juve [illegible] Parma) [illegible] nelle ultime quattro domeniche ha conquistato [illegible] punti su 8.

Dicevamo della formazione granata: rientrano Carbone, Venturin e Sordo, e schierare tre giocatori recuperati tutt'insieme è sempre un rischio, chissà se terranno per l'intera partita. D'altronde, Mondonico non ha scelta, l'infortunio patito da Mussi nell'allenamento di venerdì ha ridotto a sedici gli uomini disponibili (con Pastine in panchina andranno i difensori Sottil, Delli Carri, il centrocampista Sesia e la punta Poggi). «Con Silenzi, Francescoli [illegible] Carbone siamo una squadra d'attacco - spiega Mondonico -, una squadra spavalda. No, non impiegherò un marcatore in più per tener a bada Gascoigne: dell'inglese s'occuperà Venturin, sperando che sia poi Gazza a dover seguire "Ventura"».

Ammesso che il Mondo [illegible] faccia pretattica, dovremmo davvero vedere un Toro votato all'offesa, con Annoni e Gregucci [illegible] Signori [illegible] Casiraghi: insomma, sull'attacco della [illegible]zionale. Ha fatto cilecca a Stoccarda contro la Germania, [illegible] ecco il condottiero granata sorridere: «Voglio in difesa un Toro tedesco, mi auguro che il Greg e Annoni abbiano visto per bene la partita dell'Italia di mercoledì».

Toro-Lazio è anche la prima volta di Marchegiani [illegible] Cravero anti-granata al Delle Alpi. «Due ritorni graditi, i nostri [illegible] portiere [illegible] libero sono amici che se [illegible] sono andati malvolentieri, come chiunque debba lasciare questa maglia». Già, mister, anche lei se ne andrà malvolentieri? La risposta [illegible] un «si vedrà» sospirato. Intanto, oggi si vedrà [illegible] sugli spalti ci saranno i soliti quattro gatti o i tifosi [illegible] stringeranno attorno al Toro che spera in settimana di trovare un padrone [illegible] che ieri, vigilia elettorale, ha ricevuto la solidarietà del sindaco.

Claudio Giacchino

Contro la Lazio, Carbone (foto) rientra assieme a Venturin e Sordo

Gazza: vi faccio vedere [illegible]

L'inglese promette grandi cose per rimanere in biancoceleste

ROMA. Tra una multa e una fuga, un rutto [illegible] una rissa, un tocco da campione [illegible] una crisi di nervi, Gascoigne piazza il colpo del grande giocatore di poker: «La Lazio si lamenta? Che vuole, sono io ad [illegible] scontento della Lazio. Parliamo del mio futuro, subito». L'inglese oggi contro il Torino cercherà la grande partita per dare forza al bluff, perché di bluff si tratta. Due miliardi netti l'anno glieli può dare solo la Lazio, Gascoigne [illegible] sa, perché è ragazzo attento al denaro. E si è reso conto [illegible] Cragnotti sarebbe ben felice [illegible] poter evitare di pagare [illegible] suo ingaggio. Allora, deve aver pensato, per evitare brutte sorprese economiche meglio andare all'attacco.

Nel prossimo campionato, con Zeman [illegible] panchina, Gazza rischia il posto. In casa biancazzurra il ragionamento è semplice: Gascoigne ha ancora grande presa [illegible] tifosi. Quindi Zeman dovrà provarlo in avvio di campionato: se va male a novembre ciao. Non [illegible] caso che il procuratore del campione inglese sia sbarcato a Roma nei giorni scorsi. Quindi [illegible] Gazza serve una grande prova contro il Torino, ad ogni costo. «Stavo male [illegible] non mi credevano. Mi hanno preso in giro. - protesta il giocatore - Ora basta. E in [illegible] vi faccio vedere quanto valgo. Sono molto attaccato a questa squadra [illegible] ai tifosi. I soldi non sono tutto».

Se Gascoigne barcolla, Bendoni medita. Il direttore generale della Lazio [illegible] è visto scavalcato dalla proposta di Cragnotti a Zoff. Finora, assente l'imprenditore, il bastone [illegible] comando era nelle mani di Bendoni. Ma se Zoff diventa presidente, con i poteri esecutivi che ha chiesto, viene da domandarsi quale possa [illegible] il ruolo [illegible] direttore generale. Cragnotti non licenzia, lo ha dimostrato nei momenti bui di Zoff, ma Bendoni potrebbe [illegible] avere la stoica rassegnazione dell'allenatore. Senza dimenticare Zeman. L'attuale tecnico del Foggia, quasi certamente prenderà in mano la Lazio dalla tournée africana di maggio. A Zeman piace lavorare da solo, niente intermediari: i giocatori possono rivolgersi solo a lui. Per tutto. Tecnica perfetta a Foggia, più [illegible]cile da applicarsi a Roma. Anche [illegible] Zeman ha le qualità per diventare l'idolo dei tifosi biancazzurri. **(p. ser.)**

LA SVOLTA

Negli anticipi la Buckler espugna Milano, Trieste ancora ko

Il basket diventa «pro»

Da luglio la serie A sul modello Nba

ROMA. Svolta nel basket di vertice, che apre al prof[illegible] Ieri il Consiglio della Federbasket ha dato il via libera ufficiale a una trasformazione che era nell'aria da parecchi mesi.

Entro il prossimo 1° luglio le squadre del campionato maschile di serie A dovranno trasformarsi in società di capitali (per azioni o a responsabilità limitata) [illegible] i giocatori in lavoratori dipendenti. Per questi ultimi sarà fissato un tetto salariale (il cosiddetto «salary cap», già applicato nella Nba statunitense), ma anche per le società è previsto un limite massimo nei costi di gestione. Queste novità diventeranno operative dopo l'autorizzazione del Coni e l'assenso della Lega basket, quest'ultimo previsto per domani nell'assemblea a Milano e praticamente scontato, visto che già ieri a Roma era presente il vicepresidente Roberto Allievi. Favorevole anche la Giba (il sindacato giocatori). «E' una data importante per il nostro basket: oggi entriamo nel professionismo» ha detto il presidente federale Gianni Petrucci, il quale ha già chiesto - d'intesa con il Coni - che venga nominata una commissione di esperti.

Sul «salary cap» Petrucci ha idee molto chiare: «La normativa dovrà [illegible] applicata in maniera [illegible] L'eventuale aggiramento delle leggi [illegible] tramuterebbe in illecito amministrativo [illegible] sportivo. Anche per gli stranieri ci dovrà [illegible] una regolamentazione precisa». Sui parametri dei giocatori italiani sarà invece la Lega [illegible] fare [illegible] primo passo. Infine la Fip ha chiesto al Coni di autorizzare Mario Boni, squalificato per due anni perché positivo all'antidoping, [illegible] giocare nella lega americana Cba. Da giugno, comunque, cambierà anche la normativa sul doping.

Sempre ieri c'erano due anticipi di A1 (27° turno): [illegible] Stefanel Trieste ha perso ancora, questa volta [illegible] Bologna contro la Filodo[illegible] (80-78), mentre la capolista Buckler Bologna ha vinto in casa della Recoaro Milano (85-97).

Questo [illegible] programma odierno: **A1:** Pfizer Rc-Benetton Tv, Kleenex Pt-Clear Cantù, Lora Ve-Baker Li, Campeginese Re-Bialetti Montecatini, [illegible]urghy Roma-Glaxo Vr, Scavolini Ps-Onyx Ce, Recoaro Mi-Buckler Bo 85-97, Filodoro Bo-Stefanel Ts 80-78. Classifica: [illegible]ckler 44; Glaxo 38; Stefanel, Scavolini 36; Recoaro 34; Filodoro 30; Benetton 28; Pfizer 24; Kleenex 22; Bialetti, Clear, Onyx, Campeginese 20; Baker 17; Burghy 16; Lora 8.

A2: Elecon Desio-Monini Rimini, Telemarket Fo-Teamsystem Fabriano, Goccia di Carnia Ud-Olitalia Si, Francorosso To-Auriga Tp, Floor Pd-Pavia, Bancosardegna Ss-Teorematour Mi, Cagiva Va-Carife Fe, Newprint Na-Pulitalia Vi. Classifica: Cagiva 42; Elecon, Monini, Teamsystem 38; Telemarket 32; Francorosso 28; Olitalia 26; Bancosardegna, Floor 24; Newprint, Pavia 22; Auriga 20; Carnia 19; Teorematour 18; Pulitalia 14; Carife 8.

ATLETICA

Nel Mondiale di Budapest hanno vinto sette titoli [illegible] otto

Show keniano nel cross

Discreti gli azzurri con Modica 20°

BUDAPEST. Schiacciante dominio dei corridori keniani nel 22° campionato mondiale di cross disputato nell'ippodromo Kincsem Park di Budapest: i corridori dell'altopiano si sono, infatti, imposti individualmente in tutte e quattro le prove [illegible] programma (seniores e juniores, maschile e femminile) e [illegible] tre classifiche a squadre, battuti unicamente tra le seniores da portoghesi ed etiopi.

Pur avendo rinunciato a schierare Ismael Kirui, i keniani hanno mostrato tutta la loro forza nella prova più attesa, quella maschile assoluta, piazzando cinque atleti tra i primi nove: il successo è andato a William [illegible]igei, già vincitore un anno fa, che ha preceduto nettamente i connazionali Chemoiywo e Tergat tra i quali si è infilato l'etiope Gebresilasie, salito così sul terzo gradino [illegible] podio. Più staccato, al quinto posto, il marocchino Skah.

Degli azzurri il più atteso era Francesco Panetta, che però è finito abbastanza lontano dai primi, al 50° posto: meglio di lui hanno fatto Modica (20°), che ha così confermato [illegible] essere elemento sul quale è giusto puntare per il futuro specie per le sue doti [illegible] maratoneta, [illegible] Pusteria. Nel complesso il comportamento degli azzurri (Ballini 51°, Bettiol 73°, Gotti 78°) è stato più che dignitoso, ed ha permesso di ottenere un sesto posto di squadra che riscatta l'opaca prestazione offerta dai crossisti azzurri nella passata edizione.

In assoluto [illegible] miglior risultato per la squadra italiana è arrivato dalla gara seniores femminile, [illegible] Silvia Sommaggio - figlia d'arte, [illegible] quel Gianfranco che negli Anni Sessanta fu buon mezzofondista - tredicesima al traguardo e neppure troppo lontana dalla vincitrice, [illegible] un arrivo con distacchi piuttosto limitati. Anche come squadra le azzurre hanno ottenuto un più che lusinghiero settimo posto, grazie [illegible] piazzamenti ottenuti da Guida (24ª), Curatolo (40ª) e Gaviglio (50ª). **[c. p.]**

Classifiche. Seniores maschile (km 12,060): 1. Sigei (Ken) 34'29"; 2. Chemoiywo (Ken) a 11"; 3. Gebresilasie (Eti) [illegible] 13"; 4. Tergat (Ken) [illegible] 17"; 5. Skah (Mar) a 37"; 6. Songok (Ken) [illegible] 43", 20. Modica [illegible] 1'23"; a squadre: 1. Kenya p. 34, 2. Marocco 83, 3. Etiopia 133, 6. Italia 312.

Seniores femm. (km 6,220): 1. Chepngeno (Ken) 20'45"; 2. McKiernan (Irl) a 7"; 3. Ferreira (Por) a 7", 4. Denbosa (Eti) a 12", 13. Sommaggio a 27"; a squadre: 1. Portogallo p. 55, [illegible]. Etiopia 65, 3. Kenya 75, 7. Italia 127.

Juniores masch. (km 8,140): 1. Mosima (Ken) 24'15", 2. Komon (Ken) a 2", 3. Tsige (Eti) a 31", 25. Zanon a 1'36"; a squadre: 1. Kenya p. 18, 2. Etiopia 27, 3. Marocco 78, 8. Italia 175.

Juniores femm. (km 4,300): 1. Barsosio (Ken) 14'04", 2. Yeptanui (Ken) a 1", 3. Cheruiyot (Ken) a 11", 84. Berardo a 2'05"; a squadre: 1. Kenya p. 11, 2. Etiopia 46, 3. Giappone 60, 20. Italia.

SPORT [illegible]

[illegible] Verona Sequestri per [illegible]

VERONA. Il curatore del fallimento dell'Hellas Verona, Bertani, ha chiesto il sequestro conservativo [illegible]ei beni di trenta tra [illegible] amministratori ed ex sindaci del Consiglio di amministrazione della società in carica tra l'85 e il '91. Tra questi, l'ex presidente Fernando Chiampan [illegible] gli ex amministratori delegati Eraldo Polato e Roberto Pini. La richiesta è stata avanzata per tutelare i creditori della società, fallita [illegible] 23 febbraio [illegible] con un buco di circa 27 miliardi. Per il crack della Hellas Verona [illegible] in corso anche [illegible] procedimento penale. L'udienza preliminare è fissata per il 12 aprile davanti al Gip Paola Vacca.

Pallanuoto: vincono Volturno e Posillipo

Risultati della 3ª giornata di ritorno della serie A1: Posillipo-Canottieri 9-4, Como-Brescia 13-12, Savona-Catania 18-10, Ortigia-Recco 14-8, Florentia-Volturno 8-12, Pescara-Roma 10-10. Classifica: Volturno p. 26; Posillipo 23; Roma 22; Savona 21; Pescara 19; Ortigia 17; Florentia 14; Catania, Brescia e Recco 6; Como 5; Canottieri 3.

Pugilato: [illegible] perde per abbandono

CORDOBA. Vacillante per i violenti attacchi del rivale, Valentino Manca ha perso per abbandono [illegible]po la 3ª ripresa la sfida contro lo spagnolo Javier Castillejo, detentore del titolo, valida per l'Europeo super welter.

Tennis: Tiriac chiede 29 miliardi [illegible] Becker

NEW YORK. Ion Tiriac si è rivolto ad un tribunale di New York per ottenere [illegible] Becker un indennizzo di 17 milioni di dollari, circa 29 miliardi [illegible] lire, per aver rotto unilateralmente e prematuramente il contratto pubblicitario [illegible] Faber.

Nuoto: [illegible] record in Coppa [illegible] Mondo

PARIGI. Serie di record in vasca corta durante la prima giornata dell'ultima prova [illegible] Coppa del Mondo. Il francese Franck Esposito ha stabilito [illegible] nuovo primato mondiale dei 200 metri farfalla con il tempo di 1'53"05 (il vecchio record di 1'54"21 apparteneva al neozelandese Danyon Loader e risaliva allo [illegible]so anno). L'azzurra Lorenza Vigarani ha nuotato i 200 dorso in 2'07"30 (primatiste a pari merito erano le tedesche Sirch e Hase). Il russo Alexander Popov ha migliorato di 18 centesimi il suo primato di 52"74 sui 100 dorso. L'ucraino Djabura ha ottenuto 27"20 nei 50 rana (cinque centesimi in meno del russo Ivanov nel '92).

Canottaggio: Oxford [illegible] Cambridge

LONDRA. L'equipaggio di Cambridge ha battuto quello di Oxford nella 140ª sfida di canottaggio sulle acque del Tamigi. Per l'otto di Cambridge, che l'anno scorso aveva vinto [illegible] sorpresa dopo una serie di sconfitte che durava dal 1987, questa è la 71ª vittoria (68 per Oxford).

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTINOVESIMA GIORNATA ORE 1[illegible]

CAGLIARI - [illegible] (andata 1-1)

CAGLIARI		[illegible]
FIORI	1	PERUZZI
NAPOLI	[illegible]	PORRINI
PUSCEDDU	3	FORTUNATO A.
SANNA	4	GALIA
VILLA	5	KOHLER
FIRICANO	6	[illegible]
HERRERA	7	DI LIVIO
MARCOLIN	[illegible]	MAROCCHI
OLIVEIRA	9	RAVANELLI
MATTEOLI	10	DEL PIERO
MORIERO	[illegible]	MOELLER
Arbitro		ROSICA
DI BITONTO	12	[illegible]
BELLUCCI	13	[illegible]
PANCARO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	FRANCESCONI
DELY VALDES	16	VIALLI

Il sampdoriano Platt

CREMONESE - REGGIANA (andata 0-2)

CREMONESE		REGGIANA
TURCI	1	TAFFAREL
GUALCO	2	TORRISI
[illegible]	3	ZANUTTA
CRISTIANI	4	CHERUBINI
COLONNESE	5	SGARBOSSA
VERDELLI	6	DE AGOSTINI L.
[illegible]	7	ESPOSITO
NICOLINI	[illegible]	MATEUT
FLORJANCIC	9	PADOVANO
MASPERO	10	PICASSO
TENTONI	[illegible]	MORELLO
Arbitro		BALDAS
MANNINI A.	12	SARDINI
[illegible]	13	PARLATO
LUCARELLI	14	ACCARDI
FERRARONI	15	LANTIGNOTTI
GUINDANI	16	PIETRANERA

Il milanista Papin

[illegible] - MILAN (andata 1-2)

[illegible]		MILAN
TAGLIALATELA	1	ROSSI S.
[illegible]	2	PANUCCI
GAMBARO	3	MALDINI
PARI	4	ERANIO
CANNAVARO	5	COSTACURTA
BIA	[illegible]	[illegible]
DI CANIO	7	LENTINI
CORINI	[illegible]	DESAILLY
FONSECA	9	PAPIN
POLICANO	10	BOBAN
PECCHIA	11	SIMONE
Arbitro		RODOMONTI
DI [illegible]	12	IELPO
NELA	13	TASSOTTI
TARANTINO	[illegible]	CARBONE A.
[illegible]	[illegible]	DONADONI
SBRIZZO	16	MASSARO

ROMA - LECCE (andata 2-0)

ROMA		LECCE
CERVONE	1	GATTA
GARZJA	[illegible]	[illegible]
LANNA	3	ALTOBELLI
PIACENTINI	4	OLIVE
FESTA	5	[illegible]
CARBONI	[illegible]	MELCHIORI
HAESSLER	[illegible]	GAZZANI
MIHAJLOVIC	[illegible]	GERSON
BALBO	[illegible]	RUSSO
CAPPIOLI	[illegible]	NOTARISTEFANO
RIZZITELLI	[illegible]	[illegible]
Arbitro		[illegible]
PAZZAGLI	12	TORCHIA
COMI	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
SCARCHILLI	[illegible]	ERBA
TOTTI	[illegible]	GUMPRECHT

SAMPDORIA - FOGGIA (andata 2-1)

SAMPDORIA		FOGGIA
PAGLIUCA	1	BACCHIN
MANNINI M.	2	GASPARINI
SERENA	[illegible]	NICOLI
GULLIT	4	SCIACCA
VIERCHOWOD	5	CHAMOT
SACCHETTI	6	[illegible]
LOMBARDO	7	BRESCIANI P.
JUGOVIC	[illegible]	DE VINCENZO
PLATT	[illegible]	KOLYVANOV
[illegible]R	[illegible]	STROPPA
[illegible]	11	[illegible]
Arbitro		PELLEGRINO
NUCIARI	12	MARTIRE
BUCCHIONI	13	MANDELLI
INVERNIZZI	[illegible]	[illegible]
BERTARELLI	15	BUCARO
AMORUSO	[illegible]	CAPPELLINI

CLASSIFICA

MILAN	40	GENOA	27
JUVENTUS	37	CAGLIARI	27
PARMA	37	CREMONESE	26
SAMPDORIA	37	PIACENZA	25
LAZIO	36	ROMA	24
TORINO	29	UDINESE	22
NAPOLI	28	[illegible]	[illegible]
[illegible]	28	ATALANTA	17
FOGGIA	27	LECCE	11

12ª [illegible] 2 APRILE - ORE 16

ATALANTA	UDINESE
CREMONESE	SAMPDORIA
FOGGIA	PIACENZA
GENOA	LAZIO
JUVENTUS	INTER
LECCE	[illegible]
MILAN	PARMA
REGGIANA	NAPOLI
[illegible]	[illegible]

TORINO - LAZIO (andata 2-1)

TORINO		LAZIO
GALLI G.	1	MARCHEGIANI L.
ANNONI	2	BONOMI
JARNI	[illegible]	[illegible]
FORTUNATO D.	4	[illegible] MAURO
GREGUCCI	[illegible]	NEGRO
FUSI	[illegible]	CRAVERO
SORDO	7	FUSER
FRANCESCOLI	[illegible]	WINTER
SILENZI	[illegible]	CASIRAGHI
CARBONE B.	10	GASCOIGNE
VENTURIN	11	SIGNORI
Arbitro		BETTIN
[illegible]	12	[illegible]
DELLI CARRI	[illegible]	LUZARDI
SOTTIL	[illegible]	SCLOSA
[illegible]	15	NESTA
POGGI	16	LUCCHINI

[illegible] - [illegible] (andata 0-0)

[illegible]		[illegible]
BATTISTINI G.	1	TAIBI
BERTOTTO	2	POLONIA
KOZMINSKI	3	CARANNANTE
ROSSITTO	[illegible]	IACOBELLI
CALORI	5	MACCOPPI
DESIDERI	6	LUCCI
HELVEG	7	[illegible]
CELSI	8	PAPAIS
BRANCA	9	FERRANTE
PIZZI	10	MORETTI
DELVECCHIO	11	PIOVANI
Arbitro		CECCARINI
CANATO	12	CANDIDI
MONTALBANO	[illegible]	DI CINTIO
ROSSINI	14	CHITI
BIAGIONI	[illegible]	FERAZZOLI
[illegible]	[illegible]	DE VITIS

[illegible] C ORE 16

SERIE B

28° TURNO

Partita	Arbitro
Ascoli - [illegible]ireale	Franceschini
Cesena - Ancona	Olinelli
Fid. Andria - Pescara	Cardona
Fiorentina - Bari	Bazzoli
Monza - Lucchese	Nagi
Padova - Vicenza	
Palermo - Brescia	Nicchi
Pisa - Ravenna	Fucci
Venezia - Cosenza	Tombolini
Verona - Modena	Racalbuto

CLASSIFICA

Fiorentina 39; Bari 34; Padova e Cesena 33, Brescia 32, Ascoli e Fid. Andria 29, Ancona e Venezia 28; Verona e Cosenza 27, Lucchese e Palermo 25, Pisa e Vicenza 24, Ravenna 22, Acireale e Mo[illegible] 21, Pescara 20; Monza [illegible]

SERIE C1A

25° TURNO

Partita	Arbitro
Bologna - Como	0-1
Carpi - Massese	Branzoni
Carrarese - Spal	Freddi
Chievo - Alessandria	1-0
Fiorenzuola - Triestina	Cardella
Leffe - Pro Sesto	Bancale
Palazzolo - Empoli	Casaluci
Pistoiese - Mantova	Melliconi
Spezia - Prato	Ferrarini

CLASSIFICA

[illegible] 49, Mantova 46, Spal 44; Bologna 42, Como 41, Fiorenzuola 39, Pro Sesto 35, Pistoiese 34, Prato [illegible], Triestina 30, Carrarese 29, Carpi 28, Empoli e Leffe 27, [illegible] e Massese [illegible]; Spezia 24, Palazzolo [illegible]

SERIE C1B

2[illegible] TURNO

Partita	Arbitro
Avellino - Juve Stabia	Capozzi
Barletta - Chieti	Pirelli
Ischia - Leonzio	Guiducci
[illegible] - Siena	Bizzotto
Potenza - Casarano	Bazzi
Reggina - Matera	Urbano
Salernitana - Giarre	Spulore
Sambenedett. - Lodigiani	Senera
Siracusa - Perugia	Dagnello

[illegible]

Perugia 58, [illegible] 51, Salernitana 47; Lodigiani e Potenza [illegible]; [illegible] 37, Sambenedett. 35, Juve [illegible] 32, Ischia 31, Matera 30, Siena 28, Avellino 27, Siracusa 26, [illegible] 25, Leonzio 24, Chieti 22, Nola 21, Giarre 18

[illegible]

24° TURNO

Partita	Arbitro
Aosta - Legnano	Lion
Cittadella - Giorgione	Rizzo
Lecco - Vogherese	Pibilio
Lumezzane - Olbia	Sandonini
Novara - Crevalcore	Fausi
Ospitaletto - Pergocrema	Cicogna
Pavia - Tempio	Midenna
Torres - Centese	Pascariello
Trento - Solbiatese	Baglioni

CLASSIFICA

Ospitaletto 46, Crevalcore 42, Olbia 41; Legnano 39, Pavia, Tempio e Lecco 36, Novara 31, Lumezzane 29, Solbiatese 27, Giorgione 26, Torres 25, Trento e Pergocrema [illegible], Centese e Cittadella 22, Aosta 21, Vogherese 19

SERIE C2B

24° [illegible]

Partita	Arbitro
Civitanov. - Montevarchi	Calvo
Fano - Baracca L.	Colda
Forlì - Maceratese	Alvino
Gualdo - Cecina	Strocchia
L'Aquila - Cast. Sangro	Gambino
Livorno - Avezzano	Sciammarella
Pontedera - Poggibonsi	Preschern
Rimini - Vastese	Bianchi
Viareggio - [illegible]	Pirrone

CLASSIFICA

Pontedera 51; Gualdo 46; Livorno 44, Fano 43, Forlì [illegible], Montev. e L'Aquila 33, Viareggio 31, Ponsacco 30, Avezzano 27, Cast. Sangro 26, Poggibonsi 25, Maceratese 24, Rimini e Baracca L. 22, Civitanovese 18, Cecina 15, Vastese 14

SERIE C2C

24° [illegible]

Partita	Arbitro
Battipagl. - Astrea	Cossero
Bisceglie - Turris	Calabrese
Catanzaro - Cerveteri	Ingenito
Licata - Akragas	Albani
Molfetta - Fasano	Coero Borga
Monopoli - Trapani	Gronda
Savoia - V. Lamezia	Pin
[illegible] - Formia	Manganelli
Trani - Sangiusepp.	Vendramin

[illegible]

Trapani e Turris 43; Sora 42; Akragas 35, Fasano 34, Battip. 32, Sangiusepp., Monop. e Trani 30, Astrea 29, Catanz. e Cerveteri 28, Molfetta 26, Formia 25, Savoia 24, V. Lamezia 20, Bisceglie 17, Licata 14 (pen. Licata 6, Catanz. 5 p.)

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

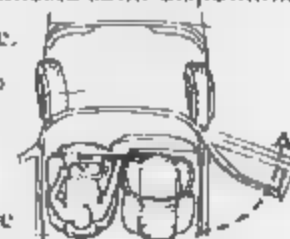
Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In ■ motorizzazioni a benzina e un turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
■ Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Poco meno di un milione al voto, nel collegio di Chieri-Chivasso il minimo di candidati: sono otto

Provincia, in 44 per cinque posti da senatore

COLLEGIO 5 (IVREA - ARCO ALPINO)

- GEA FRANCA ANGELA in Fossio — Progressisti
- DELLA VALLE MAURO — Lega Alpina Piemonte
- RIGGI RAIMONDO — Pensionati
- NICOLAI CATERINA — [illegible]
- MOREZZI ETTORE — Patto per l'Italia
- CUPOLI GIUSEPPE — Verdi
- MATTEJA BRUNO — Forza Italia - Lega Nord
- BONINO GIUSEPPE detto Pino — Lista Pannella
- PEZZATO LIA ved. Presbitero — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 6 (COLLEGNO - GRUGLIASCO VENARIA - RIVOLI)

- MANZI LUCIANO — Progressisti
- FICO ANITA — Lega Alpina Piemonte
- VENDRAMINI GIOVANNI — Pensionati
- VACCARO FRANCESCO — [illegible]
- NIGRA VALDEMARO — Patto per l'Italia
- GIANOLA GIUSEPPE — Verdi
- MASCELLANI ETTORE — Forza Italia - Lega Nord
- RE GIUSEPPINA RITA — Lista Pannella
- MARTINAT GRAZIELLA — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 7 (BORGARO - CHIERI SETTIMO - CHIVASSO)

- TAPPARO GIANCARLO — Progressisti
- GAMBA GIOVANNI — Pensionati
- [illegible] LUISA — [illegible]
- CERCHIO GIUSEPPE — Patto per l'Italia
- FLESIA LEOPOLDO — Verdi
- BRIGANDI MATTEO — Forza Italia - Lega Nord
- MARTINA SILVANA — Lista Pannella
- COSCI EDDA — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 9 (AVIGLIANA - BUSSOLENO GIAVENO - PINEROLO)

- COISSON FRANCA in Borgarello — Progressisti
- PERINO EZIO — Lega Alpina Piemonte
- RUGGIERI DONATO — Pensionati
- DAVIDE ERNESTO — [illegible]
- BORELLO LUCIANA — Patto per l'Italia
- TRAVIA GIANCARLA — Verdi
- BONANSEA CLAUDIO — Forza Italia - Lega Nord
- SIBILLE ATTILIO — Lista Pannella
- CECCHI ALDO — Alleanza Nazionale

COLLEGIO 8 (NICHELINO - MONCALIERI CARMAGNOLA)

- AZZOLINA ANGELO — Progressisti
- CERUTTI MICHELE — Lega Alpina Piemonte
- VELLUCCI PASQUALE — Pensionati
- DURANDO MARIA — [illegible]
- BARONE ROBERTO — Patto per l'Italia
- LUPI GIANPIETRO MARIO PIO — Verdi
- BRICCARELLO GIOVANNA — Forza Italia - Lega Nord
- OSELLA MARCO — Lista Pannella
- DELMASTRO ANTONIO — Alleanza Nazionale

Presa con un complice a Issiglio, dopo essere già stata denunciata per circonvenzione

Finta innamorata rapina invalido

Promette matrimonio a poliomielitico sotto tutela
Si fa dare 10 milioni, smascherata lo aggredisce

Lei si fingeva innamorata, disposta a sposarsi anche subito. Lui si fa [illegible] intenerire da piccoli gesti d'affetto e pagava: in un paio di settimane ha staccato assegni per quasi dieci milioni. Ora lei, Carolina Longo, 42 anni di Caronno, [illegible] centro in provincia di Varese, è in carcere a Ivrea, accusata di circonvenzione d'incapace e rapina.

Lui, Giuseppe Fiora, 57 anni di Issiglio, si dice disperato per quello che è successo. Ma di matrimonio non ne vuole più neanche sentire parlare: «Io le volevo davvero bene; sono molto confuso».

La vicenda s'inizia un paio di mesi fa a Milano dove Giuseppe Fiora va regolarmente a trovare alcuni amici. In un bar [illegible] Carolina e se ne innamora. Lei, aiutata da un [illegible] amico, Eustachio Morgese, 43 anni di Milano [illegible] al gioco. «Ci sposeremo, andremo ad abitare da te» gli ripete con fare suadente. Lui si affeziona all'idea, fa progetti, ne parla con gli amici di Issiglio. Poi, [illegible] paio di settimane fa arrivano le prime richieste di denaro: «Devo pagare alcune bollette arretrate. E' un periodo di difficoltà economiche e [illegible] ho contante. Potresti mica prestarmi tre milioni?».

Giuseppe Fiora, poliomielitico dalla nascita, accetta ben volentieri: «Per te questo ed altro». Paga quella volta ed altre ancora senza mai battere ciglio. Tutto va avanti finché il sindaco di Issiglio, Pietro Fiocone, tutore dei beni di Giuseppe Fiora si accorge di quanto [illegible] Controllando i prelievi effettuati dal conto corrente depositato alla Crt di Vitrorio, si insospettisce e segnala tutto ai carabinieri di Vico, che scoprono il raggiro.

L'altra mattina quando arrivano da Milano Carolina Longo e Eustachio Morgese iniziano a seguirli. Verso mezzogiorno bloccano i due e Fiora davanti a una banca: [illegible] appena prelevato [illegible] altro milione, per l'ennesima bolletta. I due sono denunciati per circonvenzione, poi i carabinieri li fanno salire [illegible] treno diretto a Milano.

Ma a Chivasso Carolina Longo e Eustachio Morgese scendono. Prendono un taxi e tornano a Issiglio. Nell'unico bar del paese trovano Fiora: lo minacciano e poi lo rapinano. Lui questa volta reagisce. Appena i due fuggono telefona ai carabinieri: «Sono tornati, mi hanno anche rapinato». Il taxi viene bloccato a pochi chilometri da Ivrea e per la finta innamorata e il complice scattano le manette. [l. pol.]

I due arrestati: da sinistra la finta innamorata Carolina Longo 42 anni e il complice Eustachio Morgese 43 anni

Pinerolo, la vittima è un operaio residente a Bricherasio: aveva 38 anni

Muore in uno scontro frontale

L'incidente causato da un salto di corsia: 2 feriti

Un morto e due feriti è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 6 sulla circonvallazione di Pinerolo. La vittima è Rolando Gaydou, [illegible] anni, operaio, [illegible] Bricherasio, via Daneo 1/a.

Era a bordo di una Fiat Uno guidata da Luciano Allasia, 31 anni, di Bibiana, via Luserna [illegible]. Da [illegible] prima ricostruzione della polizia stradale di Pinerolo risulta che un'Alfa 164 guidata da Danilo Bano, 23 anni, di Campiglione Fenile, via Gerbidi 30, che viaggiava in direzione opposta, verso Pinerolo, ha sbandato all'improvviso invadendo l'altra corsia. L'auto ha urtato [illegible] furgone guidato da Romo Chiappero, 55 anni, di Bagnolo, via Roma 28, poi è finita contro la vettura di Allasia.

Uno scontro violentissimo: le condizioni del Gaydou [illegible] apparse subito disperate. L'uomo è morto sull'ambulanza della Croce Verde durante il trasporto all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Non [illegible] gravi le condizioni di Luciano Allasia che guarirà in [illegible] giorni e di Danilo Bano, che [illegible] riportato contusioni guaribili in 10 giorni. E' rimasto illeso il guidatore dell'autocarro.

La notizia della morte di Gaydou, ha destato molto sconcerto a Bricherasio, dove l'uomo era conosciuto. Per anni, raccontano in Comune, si era impegnato nella Pro loco per realizzare i nuovi campi di bocce. L'uomo lascia la moglie Germana, casalinga e tre figli, Christian di [illegible] anni, Manuela di 20 e Alessandro di 13. [a. gia.]

Bussoleno, elezioni

Un candidato accusa d'abusi il vicesindaco

Polemica in val di Susa alla vigilia delle elezioni con volantini e minacce di querela. Il vicesindaco di Bussoleno, Renzo Pozzallo, giorni addietro ha inviato una lettera ai [illegible] Comuni del collegio dove per la Lega nord si candida alla Camera il sindaco di Bussoleno, Alida Benetto. Nella lettera (spedita per fax e per posta) chiede la collaborazione degli uffici elettorali: «Verranno interpellati per telefono dal nostro personale per le operazioni di spoglio. Potrete anche inviare dei fax come da modulo accluso».

Uno degli avversari di Alida Benetto, Renato Montabone di Susa, candidato per il «Patto per l'Italia», ha diffuso un volantino che riproduce la lettera che Pozzallo ha inviato ai Comuni e che Pozzallo firma come sindaco e un commento. «Scopriamo, scrive Montabone, che Bussoleno ha [illegible] nuovo sindaco. Denunciamo che [illegible] luce, telefono, fax, riscaldamento e personale del Comune per gli interessi privati e la curiosità di Alida Benetto. Li sono soldi del cittadino. La spesa è nell'ordine di milioni».

Il sindaco di Bussoleno, Alida Benetto, da noi interpellata risponde: «Noi diamo [illegible] servizio di informazione ai cittadini e basta. Anzi li invitiamo a partecipare perché siamo per la trasparenza degli atti. Non ci sono altri interessi. C'è solo l'errore della firma e [illegible] pare una banalità. Comunque, dopo le elezioni, denuncerò alla Procura Montabone per un altro manifestino diffamatorio».

PROVINCIA [illegible]

CLAVIERE
Arrestato [illegible] sostituzione di persona

Abdel Karin [illegible] Azizi, [illegible] anni, marocchino, residente a Pinerolo in via Lequie 68, è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione, sostituzione di persona e violazione alle [illegible] soggiorno. Cercava di andare in Francia presentando il passaporto di un altro marocchino e viaggiava su un'auto risultata rubata a Torino.

[illegible]
Finisce [illegible] contro [illegible] albero

Giuseppe Boria, 84 anni, residente a Sant'Antonino in via Torino 230, è stato ricoverato all'ospedale di Susa con [illegible] prognosi di 4[illegible] giorni a seguito di [illegible] incidente stradale. Ieri, mentre in auto scendeva verso Susa, è uscito di strada finendo contro un albero.

RIVAROLO
Arrestati per detenzione di [illegible]

Luciano e Giovanni Di Giaudi, di 20 e [illegible] anni, entrambi di Torino [illegible] stati denunciati per detenzione di armi dai carabinieri. I due [illegible] stati bloccati alla periferia di Feletto [illegible] un fucile calibro 12.

[illegible]
Confermato presidente alpini

Ferdinango Garnerone è stato riconfermato, per l'ottava volta consecutiva, presidente della sezione canavesana dell'Associazione nazionale alpini. Vicepresidente Giancarlo Spagna. Non cambia neppure il segretario, che sarà ancora Giuseppe Franzoso.

CALUSO
In 2500 contro isola pedonale

Le 2500 firme di cittadini contrari all'istituzione dell'isola pedonale in via Bettoia, da piazza Ubertini a via San Francesco, nonché alcuni sensi unici in paese, [illegible] state raccolte dall'Associazione commercianti centro storico e consegnate l'altra sera al Comune.

[illegible]
Condannato per inquinamento acustico

Pierino Camoletto, 5[illegible] anni, di Leini, responsabile della cava di inerti «Ponte Orco» a Montanaro, accusato di inquinamento acustico, ha patteggiato in pretura a Chivasso la condanna in 8 milioni di ammenda, e ha anche versato un'oblazione da 1 milione e mezzo per [illegible] verifica degli impianti di trattamento.

CHIVASSO
Proposte per il foro boario

Domani alle 21, presso la sala consiliare, l'amministrazione [illegible]nale presenterà le proposte inerenti l'utilizzo futuro del Foro boario e del Mattatoio civico.

N ON [illegible] come [illegible], [illegible] [illegible] addormentato davanti al televisore, pensando di dover andare a letto perché avevo [illegible] testa troppo confusa ed ero troppo stanco per la giornata di venerdì che non era stata di primavera ma di estate inoltrata. [illegible] sono risvegliato, tutto storto, tutto indolenzito, [illegible] con una coscienza lesa dall'idea di aver mancato al mio dovere, come quando andavo [illegible] scuola e di colpo mi svegliavo all'idea di essermi dimenticato di fare un compito che mi era stato assegnato per il giorno dopo.

Sul piccolo schermo sfilavano gli ultimi appelli degli autocandidatisi [illegible] governarci. Ognuno ci metteva in guardia [illegible] i demeriti degli altri, parlando con accenti accorati, quasi [illegible]se convinto di [illegible] poter arrivare a salvarci data la nostra provata idiozia, ma [illegible] farlo lo stesso per scrupolo. I propri meriti, invece, erano vantati come innovativa diversità dagli altri. La diversità come pregio [illegible] virtù. Dapprima, questa constatazione ha stentato a impormisi, ma poi l'ho dovuta accettare. Ognuno non solo vantava la propria diversità dagli altri contendenti al potere, vantava anche la propria diversità dal proprio passato. Ognuno tranne Rifondazione e il Partito Socialista di Ottaviano Del Turco [illegible] rifaceva esplicitamente a una tradizione da proseguire. Tutti erano nuovi, nuovissimi nati [illegible] o, almeno, lavati con Perlana.

La mia sensazione strana si aggravava: avevo dormito colpevolmente per troppo tempo e ora mi trovavo assolutamente impreparato nel Mondo Nuovo in cui mi ero risvegliato. Come potevo sperare di mettermi in pari celermente? Come potevo sperare di placare la mia indignazione per i miei riguardi per non essere all'altezza della situazione?

L'impaccio mi dura [illegible] oggi domenica elettorale, l'intera giornata [illegible] sabato e l'intera tra sabato e stamani non sono bastate [illegible] rimettermi [illegible] sesto. Tra poco uscirò per andare al seggio e non so cosa scrivere qui. Ho rimuginato [illegible] lungo la sfilata degli appelli, ma anche dalla loro spremuta non è venuto fuori granché oltre l'azzeramento quasi totale del passato. A forza di rifletterci, al massimo, sono approdato a un'altra constatazione: l'assoluta mancanza, non dico di allegria, ma, insomma, di [illegible] briciolo d'ottimismo [illegible] parte dei candidati. Un solo sorriso, mi pare. Quello di Berlusconi per «Forza Italia». Un sorriso esibito da un orecchio all'altro. Gli orecchi coprono completamente un lato e l'al[illegible] della faccia di Berlusconi. Come se fossero stati all'origi[illegible] degli smodati orecchi a sventola [illegible] fossero stati successivamente lisciati, stirati, schiacciati sino ad aderire perdutamente alla faccia. Due poli collegati dalla bocca ridotta [illegible] una linea sorridente. Un [illegible] come quello del gatto-del-Cheshire in *Alice*. «Non sapevo che i Gatti-del-Cheshire sghignazzassero così», dice Alice. «Non sapevo neppure che potessero farlo». «E invece possono», dice la Duchessa. «E i più lo fanno...».

Oreste del Buono

All'Arengario di piazza Duomo, 400 film per la rassegna «Danza & video»

[illegible] grande abbuffata di cinema

La mostra è curata da Paola Calvetti e Sergio Trombetta in uno spazio dotato di megaschermo e cabine speciali

MILANO. Una vera abbuffata. Quattrocento film dedicati al balletto classico e alla danza contemporanea [illegible] visione per quasi tutto il mese di aprile all'Arengario di piazza Duomo a Milano. La terza edizione della Rassegna «Danza & Video», curata da Paola Calvetti e Sergio Trombetta, [illegible] stata presentata ieri dai curatori nella sala conferenze dell'edificio che ospita la manifestazione. Lo spazio recentemente restaurato dell'Arengario è trasformato in un ambiente funzionale dotato di un megaschermo per «iperimmagini» e di speciali cabine allestite con monitor e videoregistratori. [illegible]gni giornata della mostra sarà dedicata ad un personaggio o ad un particolare aspetto della danza. La rassegna verrà completata da una [illegible] fotografica di Max Quinque intitolata «Bulli e pupe» dedicata [illegible] coreografi e ballerini.

Ma ecco nel dettaglio il calendario della rassegna.

FRANCIA

Venerdì [illegible] aprile: ore 18 inaugurazione «La Cinémathèque de la Danse» di Parigi, incontro con Patrick Bensard.

Sabato [illegible] aprile: il Videoarchivio del Théâtre National de la Danse et de l'Image di Châteauvallon.

Domenica 10 aprile: i video vincitori del «Festival Video Danse» di Parigi; ore 18 incontro con Sylvie Artel.

Martedì 12 aprile: Roland Petit e Zizi Jeanmaire: la carriera di due grandi della danza francese attraverso i loro film.

Mercoledì 13 aprile: da Patrick Dupond a Sylvie Guillem: i grandi personaggi della danza francese.

Giovedì 14 aprile: le coreografie di Maguy Marin in video.

Il 12 aprile Roland Petit e Zizi Jeanmaire (qui accanto) per la «carriera di due grandi della danza francese [illegible] i loro film». Per «Divi e Divine» il 27 aprile interverrà Alessandra Ferri (foto grande)

La manifestazione dura per tutto aprile
Ogni giornata sarà dedicata a un personaggio
Per l'inaugurazione un incontro con Bensard

VETRINA

Venerdì 15 aprile: selezione [illegible] video del Festival [illegible] coreografo elettronico» di Napoli; ore 18 «Creare per il video», incontro con Luisa Casiraghi, Elisa Vaccarino, Maddalena Riccio.

Sabato 16 aprile: Merce Cunningham: gli auguri per il suo 75° compleanno con i video [illegible]le sue creazioni.

Domenica 17 aprile: selezione di video di Tele + 3: «Accadde [illegible] accadrà a Milano», video dedicati alla danza di Milano Aperta e Milano d'Estate.

Martedì 19 aprile: il Videoarchivio del Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia.

Mercoledì 20 aprile: il Videoarchivio del Maggio Musicale.

Giovedì 21 aprile: il Videoarchivio del Teatro Ponchielli di Cremona.

GERMANIA

(in collaborazione [illegible] il Goethe Institut di Milano)

Venerdì 22 aprile: omaggio a Pina Bausch.

Sabato 23 aprile: danza in Germania, dall'Espressionismo a John Neumeier, dal balletto di Stoccarda a Reinhild Hoffmann.

SVEZIA

(in collaborazione [illegible] il Consolato di Svezia [illegible] Milano)

Domenica 24 aprile: la danza [illegible] video nei Paesi del Nord Europa: Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia.

SVIZZERA

Martedì [illegible] aprile: la danza in video in Svizzera: [illegible] Béjart Ballet Lausanne al Nomades.

DIVI [illegible] DIVINE

Mercoledì 27 aprile: Alessandra Ferri e Kenneth Mac Millan. Da «Manon» a «Romeo e Giulietta»: storia di [illegible] sodalizio sul palcoscenico e in video; ore 18 incontro con Alessandra Ferri.

Giovedì 28 aprile: un viaggio nel mito: Rudolf Nureyev, Louis Falco, Jorge Donn, Cyril Collard, Dominique Bagouet.

GRAN BRETAGNA

(in collaborazione con il British Council)

Venerdì 29 aprile: produttori e distributori inglesi: RM Arts, Arts Council.

ITALIA

Sabato [illegible] aprile: «L'Italia in ballo»: protagonisti della danza italiana contemporanea.

Come si nota, gli appassionati di ogni versante della danza hanno larghe possibilità [illegible] vedere immagini spesso rare frutto di scelte bene articolate dai due curatori. Ogni gi[illegible]o ci saranno proiezioni dalle ore 13 alle 22, ad orario continuato.

Tra le occasioni celebrative, quelle per i settantacinque anni di Merce Cunningham e del ventennale della compagnia di Pina Bausch. Subito dopo l'andata in scena di «Manon» alla Scala, la protagonista Alessandra Ferri incontrerà il pubblico parlando del [illegible] personaggio che ha interpretato a Londra ed ora, per la prima volta, in Italia.

[l. r.]

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala Tel. 7200.37.44	Ore 15 (Riservata La Scala per i lavoratori) **Maometto II** musica di Gioachino Rossini, direttore d'orchestra Gabriele Ferro, direttore del coro Roberto Gabbiani, regia, scene e costumi [illegible] Luigi Pizzi, ore 21 Concerto da camera quartetto latinoamericano.
Angelicum	p.zza S. Angelo [illegible] Tel. 65.51.712	[illegible]
Conservatorio	v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55	Ore 21 **Orchestra [illegible] Padova**, clarinettista Richard Stoltzman.
Arsenale	v. C. Correnti 11 Tel. 837.58.96	RIPOSO
Carcano	c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77	Ore 15,30 e 21 Milano Festival: **Accademia di danze folkloristiche russe** di Igor Moiseev.
Ciak	v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 Antonio Albanese, [illegible] Ruggeri, Vito in: Salone meraviglia. **Storia d'amore di frutta e di capelli** [illegible] da F. Frayno, regia D. Sala.
CRT Salone	v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
Delle 14[a]	v. Oglio 12 Tel. 539.81.[illegible]	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.59	Ore 11 per i concerti della domenica: Roberto Porroni chitarra; musiche: Mertz, Garcia Lorca, Brouwer, De Falla, Grieg, Gershwin e [illegible] 15,30 **L'anello magico** di C. Goldoni, regia S. Piccardi, con M. Balbi, R. De Denitco, Faregna, A. Ma[illegible], R. Pradella.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74	Ore 16 Mario Chiocchio presenta Giuliana De Sio in: **L'estasi segreta** di D. Hare, regia E. Collorti, con M. Valentini, M. Codena, P. Tnesana, S. Ferraro e F. Castellano
Lirico	v. Larga 14 Tel. 866.418	Ore 15 Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa presenta: **I giganti della montagna** di L. Pirandello, regia di Giorgio Strehler, con T. Carraro, G. Dettori, F. Graziosi, A. Jonasson, G. Lazzarini, A. Spaa, [illegible] Tarascio, L. Tiosi.
[illegible]	v. Magenta 24 Tel. 6845.45.45	RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni [illegible] Tel. 7600.02.31	Ore 15,30 Plexus T/Teatro [illegible] [illegible] Catania presentano Turi Ferro e Ida Carrara in: **Il berretto a sonagli** di L. [illegible]randello, regia T. Ferro
Nazionale	p. Piemonte [illegible] Tel. 4800.77.00	Ore 15,30 Compagnia del balletto europeo presenta: **Carmen e Bolero** con Raffaele Paganini, Grazia Galante, Susanna Proja
Nuovo	p. S. Babila 37 Tel. 7600.[illegible] 68/7	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
[illegible]	v. Cimarosa 8/A Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	Ore [illegible] Teatro Out Off presenta: **Orestiade (Le Eumenidi)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2 Tel. 87.76.63	Ore [illegible] Goigest presenta: **Donne in amore** di Alloisio, Colli, Gaber, regia G. Gaber, con Ombretta Colli.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6 Tel. 86.13.30	RIPOSO
San [illegible]	c. Venezia 2 [illegible]. 7600.29.85	Ore 15,30/19,30 **Come le foglie** di G. Giacosa, con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Francesco Migliaccio, Emanuele Vezzoli, regia Cristina Pezzoli.
Smeraldo	p. XXV Aprile Tel. 2900.67.67	[illegible] 16 Daniel Ezralow in: **Ezralow &... 1994** e con i ballerini della compagnia.
[illegible]	c. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta Romana	c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.96	Ore 20,30 Teatridithalia presenta: **La tragedia di Amleto principe di Danimarca** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani, con F. Bruni e I. Marinelli, e con F. Acquaroli, P. Lanciotti, G. Ilan, L. Scarpa, C. Di Domenico, A. Quattro, S. Armati, F. Fantini, G. Calindri, G. Todic, M. Airoldi, R. Val.
Teatro Ariberto	v. D. Crespi 9 Tel. 832.25.80	Ore 15,30 e 19,30 La Compagnia Teatrosempre presenta: **Il giro di vite** di R. Silvert da H. James, regia R. Silvert.
Teatro delle [illegible]	v. Mercato 3 Tel. [illegible]	RIPOSO
Teatro [illegible] Sole	v. S. Bambaldo 2 Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3 Tel. 48.82.60	Ore 15,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **Plult, piccolo fantasma** [illegible] C. M. Machado, regia G. [illegible]la. Prima dello spettacolo i bambini della ex Jugoslavia ospiti del Campo Profughi di Cervignano (Ud) incontrano i bambini milanesi e cantano MIR Canzone per la pace.
Teatro Greco	p. Greco Tel. 867.08.96	Ore 16 Cooperativa Tang[illegible] presenta: **Nonna Ombrettona** e ore 21 Ravenna Teatro presenta: **Zitti** [illegible] di R. [illegible], regia M. Martinelli, con I. Marescotti
Teatrino d. Pupi	v. Settala 27 Tel. 2940.47.15	[illegible]
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a Tel. 8645.10.06	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17 Tel. 8951.54.89	[illegible] [illegible] Le marionette degli Accettella presentano: **L'ochina e la volpe.**
Teatro Rosetum	v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03	RIPOSO
[illegible]	v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.95	[illegible]
Soc. [illegible]	v. Daverio 7 Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco. Tel. 670.4363. [illegible]e 21,30 Piano bar e discoteca

[illegible] DE[illegible], via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Riposo

CA' BIANCA [illegible] via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri

CAFE' [illegible] **NOBEL**, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Ore 22.30 Karaoke-bingo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 Gruppi vari della Scuola civica musica oggi

DERBINO CABARET, [illegible] del Missaglia, 48/3. Tel. 846.4731. Ore 16,30 Ballo liscio con orchestra

GRILLO [illegible] **LIVE MUSIC**, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.8321. Ore 22,30 Peperoncino band/rock americano anni 70

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il [illegible] 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 musica dal vivo con [illegible] band dell'Americano a Parigi.

MIDLAND DISCO BAR, p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Riposo

[illegible]NSO[illegible], viale Ortles 52. Tel. 533.368. Ore 21,30 Karaoke e cabaret.

[illegible] STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 Laura Fedele Bluesmodo.

TANGRAM, via Pozzoli 52. Tel. 8950.1007. Riposo.

TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible], viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Pongo con il suo nuovo spettacolo.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

Stasera allo Zimba

Il [illegible] duro [illegible] Therapy?

MILANO. Avete voglia di provare emozioni forti? Siete curiosi di conoscere quali siano gli attuali confini del rock duro? Volete sapere sino [illegible] che punto il vostro orecchio potrà supportare il «rumore» musicale allo stato puro?

Questa sera potrete sciogliere tutti e tre questi interrogativi se vi recherete, intorno alle 21,30, allo Zimba di Via Besenzanica 3. Il gruppo che si esibirà, scandendo ogni nota [illegible] la stessa violenza con la quale un fabbro picchia sull'incudine, è quello dei Therapy?. Sì, Therapy? con il punto di domanda, proprio così.

E non è un vezzo, assicura lo stesso gruppo. La band nata nel 1989 in Irlanda, e per la precisione nella cittadina di Larne, ha deciso sin dall'inizio di non dare nulla per scontato. Così, con questo segno di interpunzione, i tre ragazzi del gruppo hanno voluto sottolineare che la loro musica, davvero difficile da seguire a meno che non si ami profondamente la materia rocchettara, non guarisce nessuno. Theraphy in inglese significa infatti terapia, e ascoltando il nuovo album «Troublegum» uscito da poche settimane, ci si rende subito conto di come sia poco probabile che questa musica possa lenire un qualsiasi dolore.

La foto di copertina del di[illegible] poi, è un'ulteriore conferma della volontà della band di shoccare. Un uomo, peloso e nudo, sta con la testa d[illegible] un bidone della spazzatura. Quale sarà allora il messaggio? Probabilmente quello che [illegible] poveri mortali, viviamo ormai in [illegible] società talmente sporca e capace di soffocare ogni ideale ribelle, che nascondere la testa (proprio come fanno gli struzzi che mettono la testa nella sabbia quando hanno paura) in un bidone, sembra la decisione meno dolorosa.

Il biglietto d'ingresso per il concerto costa 20 mila lire. Per informazioni si può telefonare al numero 02-400.919.00.

[l. d.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306, Or.: 15,40/18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Anteo — v. Milazzo 9, T. 659.732, [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pic nic alla spiaggia K. Vilhana, Z. [illegible]ol, M. Sosay. Regia G. Chada e cortometraggio **Caffè e sigarette (da qualche [illegible] in California)**. Regia J. Jarmusch

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. [illegible] '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai [illegible]... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11, T. [illegible], Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston — Gall. del Corso 1, Tel. 7602.3806, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. [illegible].1214. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. 7600.0229. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]laMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una m[illegible] epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Cavour — p. Cavour 3, Tol. 659.5779. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
Sister Act II — [illegible] Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Ca[illegible]: [illegible]erà il rock'n'roll per redimere degli studenti posseduti? N. V. 1h 50' **Comm.**

Colosseo S. Allen — v.le Monte Nero 84, Tel. 5990.1361. Ore 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di [illegible], usciti dopo [illegible] anni di carcere [illegible] tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sala Chaplin — v.le Monte Nero [illegible], Tel. 5990.1361. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film Bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, in amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] Visconti — v.le Monte Nero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 14,35/18,05/21,35, Ingr. [illegible]
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, [illegible] L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Corallo — l.go Corsia [illegible] Servi 9, Tel. 7602.0721, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible]ttere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Corso — [illegible] del Corso, Tel. 7600.2184. Or.: 14,15/17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 14,35/18,05/21,35, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354, Or.: 14,30/17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato [illegible], [illegible], anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. [illegible].6438 Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or. 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, [illegible] Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Sister Act II — di B. Duke, [illegible] W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle [illegible] convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Metropol — v.le Piave 24, Tel. [illegible]. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. [illegible]: [illegible]/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nuovo [illegible] — v. Mascagni 8, Tel. 7602.0046 Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Biancaneve e i [illegible] nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. [illegible]. Or.: [illegible]/16,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molto vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. [illegible]: 14,35/18,05/21,35, Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che [illegible] salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547 Or.: 15,10/17/18,40/20,30/22,35, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

ODEON 5

Attenzione a questa donna

L'attrice Debra Winger è la protagonista [illegible] film [illegible] Gyllenhaal «Dangerous Woman». La pellicola si proietta all'Odeon Cinema 5 di Milano, Sala 5. [illegible] racconta di [illegible] donna «diversa» e malata: o forse sono malati gli altri?

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,20/17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15/17,40/20/22,35, Ingr. [illegible]
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora perdutamente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Dangerous Woman — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna affranta ha sacrificato la vita per [illegible] con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: [illegible]/17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdu, P. Cruz (Sp/Port/Fr. '93) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, [illegible] per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,15/17,35/20/22,35, Ingr. [illegible]
Perdiamoci [illegible] vista — di C. [illegible], con C. Verdone, A. Argento, A. Mazzarella (Ita. '94) — Lui è un presentatore cinico e arrivista, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,25/17,45/20,10/22,35, Ingr. 10.000
I mitici - Colpo gobbo a Milano — di C. Vanzina, con C. Amendola, [illegible] Memphis, M. Bellucci (Ita. '94) — Due [illegible], finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo [illegible] personaggi strampalati e strapabel. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15/17,25/20/22,35, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,40/17,10/19,50/22,35, Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039 Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa [illegible]) — In Alaska, un uomo [illegible] si oppone a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103, Or.: 14,15/17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

President — l.go Augusto 1, Tel. 7602.2190, Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800, un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Splendor — v.le Gran Sasso [illegible], Tel. 236.5124. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina, basterà il rock'n'[illegible] per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.3143. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vip — v. Torino 21, Tel. 8645.3847, Or.: 16,15/19,15/22,15, Ingr. 10.000
Così lontano, così vicino — di W. Wenders, con O. S[illegible], W. Dafoe, [illegible] Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per [illegible] le felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]

ARIOSTO via Alfiado 16, tel. 4800.3901, L. 8000. Ore 15,15, 17; 18,50, 20,40; 22,30 **Insonnia d'amore**
CENTRALE 1 via Torino 30, t. 87.4826, L. [illegible] Ore 15, 16,50; [illegible],40, 20,00; 22,30 **Il profumo della [illegible] verde.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 874.826, L. 80[illegible] Ore 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30 **Il giardino di cemento** V.M. 14.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oglio [illegible], tel. 26.82.[illegible].82. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 8645.2716 L. 5000 + tessera Ore 15,15, 16,50 Il cinema di Liliana Cavani **Interno berlinese**, ore 17,30; 20 **La pelle.**
MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000 Ore 20; 22,30. R. W. Fassbinder **Querelle** Ore 22 [illegible]ma...
[illegible] c. di Porta Ticinese 45. Riposo
SEMPIONE via Pacinotti [illegible], tel. 3921.0483 L. 7.000. Ore 15,15; 17 **Aladdin** Ore 20,10. 22,15 **Tre colo[illegible] - Film bianco.**
DON BOSCO v. [illegible] Gioia 48, t. 603.042. L. 7.000 Ore 15; 17 [illegible]**in.**
AUDITORIUM SAN FEDELE v. Hoepli 3/B, tel. 7227.1221. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, tel. [illegible] 4977 Riposo

[illegible]

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Perversa come tu mi vuoi e Didietro tutto bestialmente.**
AMBRA v. Cilumno ang. Via Padova. Tel 26.82.26.10 L. [illegible] aperi [illegible] 14,30 **Moana Pozzi te cavalla per stalloni doc.**
ARGO v. Monza 79 L. 10.000. [illegible]**scenti per maschi superdotati e Rambo la bella e la bestia.**
ASTOR v. [illegible] Ares 36 L. 12.000. Ap. 13. **Sesso senza fine.**
ASTORIA v.le Monte nero 55. L. 10.000 **Super stalloni per Baby e La moniai bordello per puledre di lusso.**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Affamate e non solo.**
[illegible] **PUSSICAT** via Paolo Sarpi 6 - Lire 10.000 Ap. 10,30. **Mamma ho perso l'uccello e Transex 3.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. 15. **Orge di una baby girls.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Sogni bestialmente osceni**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Le avventure erotiche di un cappuccetto rosso.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Super infermiere e lezione di anatomia maschile.**
EMBASSY via Fabio di Bruno 8. L. 10.000. **La cosa che piace di più e Buco caldo del piacere.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Variata + film
LA FENICE v. Bligny [illegible]. L. 10.000. **Orgo delle ragazze d'oro e Lilly Caruti insaziabile**
[illegible]. Doladda 10. L. 8000. **Sconizi bestiali... di vedova arrapata.**
MAGENTA v. [illegible] Sanzio [illegible]. L. 10.000. **Buco profondo.**
PERLA v. Degli Imbriani 18. L. 10.000. **Le calde labbra bagnate di Moana Pozzi e Jessica Rizzo nei giochi di coppia.**
ROXY c.so Lodi [illegible] Lire [illegible] Ap. ore 14,20. **Sesso... allo specchio e Bestialità bi-transexual gay.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. [illegible]. [illegible]. **Abitudini di depravazioni sessuali [illegible] un super trans e Taboo n° 3 - La matrigna vogliosa di animali**

TELEVISIONI PRIVATE

[illegible] - Vicenza

- 6,10 **Adderly**, [illegible]
- 7 — **Tva notizie**
- 7,30 **Rubrica religiosa**, replica
- 8,15 **Formenti**, rubrica religiosa (replica)
- 8,30 **Redazionali**
- 11,45 **Rubrica religiosa**, replica
- 12,04 **Maxivetrina**, rubrica
- 12,30 **Gente motori [illegible] stop**, rubrica
- 13 — **[illegible] c'è sempre la nebbia**, rubrica
- 13,30 **La risposta delle stelle**, [illegible]
- 14 — **Lady Ca' d'Oro**, redazionale
- 14,25 **Trend: settimanale di informazione finanziaria**, notiziario
- 14,30 **T.G.D.**, (replica)
- 15 — **Actuality**, redazionale
- 19,15 **Confcommercio notizie**, notiziario
- 19,30 **Sportivamente Domenica**, notiziario sportivo
- [illegible] — **Redazionale**
- 20,30 **Polistar**, film
- 22,35 **Confcommercio notizie**, notiziario
- 22,45 **Gold Kwit**, redazionale
- 23 — **Sportivamente Domenica**, notiziario
- [illegible] **Partita di serie B Padova - Vicenza**
- 1,30 **Film**

Diffusione Europea

- 7,30 **Music television**, musicale
- [illegible] **Music television special**, musicale
- 11 — **Mtv the big picture**, musicale (replica). Tutto il cinema e le videocassette nel mercato europeo
- 11,30 **Mtv's Braun European top 20**, musicale. La classifica europea dei venti video più richiesti
- 13,30 **L'amico [illegible] coltivatore**, notiziario agricolo
- 13,45 **Redazionale**
- 13,45 **Il tappeto orientale**
- 14,15 **Zenith macchina per cucire**
- 14,35 **Okay motori**, rubrica motoristica (replica)
- 15,35 **Iride**, problematiche umane e sociali
- 16,35 **Wobinda**, telefilm. Le avventure di [illegible] veterinario e della [illegible] famiglia nelle sue sconfinate praterie australiane
- 17 — **Market box pomeriggio**. [illegible] Un grande [illegible] pomeridiano aperto la domenica
- 20,35 **Diario di soldati**, documentario. Avvalendosi dei diari e delle testimonianze autentiche dei soldati americani impegnati nella II Guerra mondiale, di spezzoni di film e di materiale di repertorio, il programma ripropone con una formula inedita l'analisi di uno dei momenti più difficili della nostra storia recente
- 21,30 **Wobinda**, telefilm. Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate praterie australiane
- 22 — **Goleada - Il calcio in primo piano**, rubrica sportiva. Risultati e commenti della giornata calcistica
- 22,45 **Motori Italia**, rubrica motoristica. Supplemento di okay motori
- 23,45 **Il [illegible] degli animali**, documentario (replica). Al [illegible] presentato da [illegible] Conrad prestano la [illegible] consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Karl Von Frisc
- 0,15 **Goleada - Il calcio in primo piano**, [illegible] sportiva (replica). Risultati e commenti della giornata [illegible]stica

Tele Garda

- 9 — **Galactica**, telefilm
- 10 — **Shopping**, rubrica
- 11 — **Shopping**, rubrica
- 12 — **Tg 9 Magazine**
- 12,30 [illegible], rubrica
- 14 — **Shopping**, rubrica
- 16 — **Diretta città**
- 18 — [illegible], rubrica sportiva
- 19,30 **Tg 9 Magazine**
- [illegible] **Scuola militare**, film
- 22,15 **Tg 9 Magazine**
- 23 — **Lampada di Aladino**, varietà
- 23,40 **[illegible] music**, [illegible]
- 0,15 **Varietà**
- 1 — **Programmi e film non stop**

Teleregione

- 7 — **La ragazza del futuro**, telefilm
- 7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
- 8 — **Sally la [illegible]**, cartoni animati
- 8,30 **Sbiel**, rubrica
- 9 — **Rapb**, documentario
- 9,30 **Liza e Dolux**, cartoni animati
- [illegible] **Phil il delfino**, [illegible]
- 10 — **Baby show**, rubrica
- 11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 11,10 **Spazio redazionale**
- 12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
- [illegible] — **Telefilm**
- 14 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 14,10 **Spazio redazionale**
- 16,10 **Telefilm**
- 17,10 **Telefilm**
- 18,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 18,15 **Videoparade**, settimanale dedicato all'home video
- 18,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 19 — **Pianeta Terra**, [illegible]
- 21,10 **Film**
- 22,45 **[illegible] al cinema**, rubrica
- [illegible] **Telefilm**
- 24 — **Speciale spettacolo**, rubrica
- 0,10 **Spazio redazionale**
- 2 — **Weekend**, rubrica
- 2,10 **Spazio redazionale**

Italia [illegible]

- 7 — **Consigli per la salute**
- 9 — **Tg 9 Arte**
- 10,10 **Consigli per la casa**
- 11 — **Vetrinetta**
- 12 — **Nonsolofacile special**
- 12,30 **Proposte per voi**
- 13,25 **Rassegna [illegible] contemporanea**
- 17,30 **Il rubino**
- 20,15 **Occulto 9**, (diretta con il mago Alexander)
- [illegible] — **È come amore**, rubrica cuori solitari
- 21,30 **Proposte per la salute**
- 23 — **Cultura ed artigianato [illegible]**
- 1,30 **Varietà**
- 2 — **Gran galà**, spettacolo della [illegible]

Telecortina

- 12 — **Maxi vetrina**, varietà
- 12,30 **Motori non stop**
- 13 — **A [illegible] c'è sempre la nebbia**, varietà
- 13,30 **La posta delle stelle**, rubrica
- [illegible] — **Programma commerciale**
- 17 — **Commerciali**
- 17,30 **Telecortina e i Bellunesi**
- 19,30 **Tempo di sport**
- 20,30 **Polistar**, film
- 22,30 **Commerciale**
- 23 — **Tempo di sport**
- 24 — [illegible]

Telechiara

- 12 — **Angelus**, diretta
- 12,15 **Robin e i due moschettieri e mezzo**, film a cartoni
- 13,15 **Sky boys**, telefilm
- 13,45 **L'amico [illegible] coltivatore**, rubrica
- 14 — **Angelus**, replica
- 14,10 **Formenti**, rubrica
- 14,30 **Pianeta cavallo**, documentario
- [illegible] — [illegible]
- 15,10 **Giorno di festa**, rubrica
- 15,30 **[illegible] di spiritualità**, rubrica
- 16 — **[illegible] missione: Venezuela**, [illegible]
- [illegible] **Il mondo delle fiabe**, cartoni
- 17 — **Vivere la Quaresima: Paura e angoscia**, rubrica
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Dimensione America**, documentario
- 19,30 **Prossimamente**, rubrica
- 19,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
- [illegible] — **Il mondo delle fiabe**, cartoni
- [illegible] **Testimonianze: Pier Giorgio Frassati: fede e azione**, [illegible]
- 21 — **I sovversivi**, telefilm
- 22 — **Woobinda**, telefilm
- [illegible] **Formenti**, [illegible]
- [illegible] **Prossimamente**, rubrica
- 22,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
- 23 — **Speciale: Aids**, rubrica
- 23,30 **Laghi e montagne dell'Austria**, documentario

Telepadova

- 6,30 **Domenica insieme**, spazio redazionale
- 12,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 13 — **La vita di Gesù**
- 13,45 **News Line sette**, settimanale
- 14 — **Il tesoro segreto di Tarzan**, film
- 15,45 **Weekend**, rubrica
- 15,55 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
- 16,55 **Pomeriggio con...**, [illegible]nale
- 18 — **L'onore della famiglia**, telefilm
- 19,15 **News line sette**, settimanale
- 19,30 **Reclame**
- 20,30 **I «Best Sellers» di Italia 7: Iden[illegible]**, miniserie. Regia di Roger Young, [illegible] Richard Chamberlain e J. Smith
- [illegible] **Fuorigioco**, settimanale dello sport triveneto
- 24 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 0,15 **F.B.I.**, telefilm
- 1,15 **[illegible] line sette**, settimanale [illegible] News [illegible]
- 1,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 1,40 **Fuorigioco**, settimanale dello sport triveneto
- 3,10 **Weekend**, [illegible]
- 3,20 **Il tesoro [illegible] di Tarzan**, film

Tele Commerciale Alpina

- 9 — **Rassegna stampa**
- 9,30 **Videovetrina**
- [illegible] **L'edicola di Franz & Bepi**
- 10 — **Rassegna stampa**, replica
- [illegible] **Videovetrina**
- 12,15 **Region news**, informazione
- 12,30 **L'edicola di Franz & Bepi**
- 12,45 **Tca notizie flash**
- 12,50 **Regione oggi**, informazione
- 15 — **Studio rock**, programma musicale
- 16 — **Villaggio**, [illegible] animati
- [illegible] [illegible]
- 17,30 **Villaggio**, [illegible] animati
- 18 — **[illegible] catch**, sport
- 19,15 **Cronaca Sette**, informazione
- 19,35 **Personaggi allo specchio**, rubrica (replica)
- 20,05 **Villaggio**, cartoni animati
- 20,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 20,30 **Il piacere è l'amore**, film
- 22,05 **Viaggio [illegible]o al sistema solare**, documentario
- [illegible] **Cronaca Sette**, informazione
- [illegible] **Videovetrina**
- 23,35 **Cronaca Sette**, informazione
- 24 — **Videovetrina**
- 2,30 **Tca studio rock non stop**

Telenuovo

- 8,30 **Gran [illegible]**, show
- 10 — **Il gangster dalla faccia pulita**, film
- 11,30 **Le avventure di Re Artù**, telefilm
- 12 — **Mister Harper**, telefilm
- 13 — **Re Artù**, telefilm
- 13,30 **Match music**, musicale
- 14,30 **Antenna 13**, diretta con i campi di calcio, conducono Nicola Fondrieschi Gnesso e Tony Damascelli
- 16 — **La carovana dei Mormoni**, [illegible]
- 17,30 **Agente speciale [illegible] Harper**, prima parte
- 18 — **Shopping time**
- 18,30 **Agente speciale Mister Harper**, seconda parte
- [illegible] [illegible]
- 19,55 **[illegible] music**, programma di George G. ed Edoardo [illegible]
- 20,35 **La banda degli impiccabili**, film
- [illegible] **La bisbetica domata**, [illegible]
- 24 — **Tg studio economia**
- 1 — **Match music**, musicale
- 1,30 [illegible], programma sexy rosa

A.T.R. Supersix

- 7 — **Musica va'**, liscio
- 7,30 **Tg giornale [illegible]**
- 8 — **[illegible] va'**, liscio
- 8,30 **Appuntamento con la bellezza**
- [illegible] **Belli e vincenti**
- 12,30 **Musica va'**, [illegible]
- 13,30 **Proposte d'arredamento**
- 15 — **Moda donna**
- 17,25 **Scienza dell'occulto**
- 19,20 **Tg sette giorni**
- 20,30 **Scienza dell'occulto**
- 22,30 **A come Amore**
- 1 — **Sexi varietà**
- 2 — **Consigli**

Telepordenone

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Santa Messa dal Duomo di San [illegible] (Pn)**
- 12 — **Tuttoluoristrada**, programma [illegible]toristico
- 12,30 **Speciale motomondiale**, programma motoristico
- 13 — **Telesport verde**, programma sportivo
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Per Elisa**, telenovela
- 19,[illegible] **Tpn [illegible] sport**, trasmissione sportiva
- 21,30 **Speciale motomondiale**, programma motoristico
- 22 — **Tpn Friuli sport**, trasmissione sportiva
- 24 — **Alice [illegible] Alice/Comunione con delitto**, vietato minori 14 film
- 1[illegible] **Surf 2 - Sole e pupe a surf city**, film
- 3 — **Film, telefilm e commerciali [illegible] alle ore 7**

TVA - Trento

- [illegible] **Film**
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Tva Expò**
- 9 — **Tva Agricoltura**, rubrica
- 12 — **Maxivetrina**
- 12,30 **Motori non stop**, rubrica
- 12,45 **Regione oggi**, notiziario
- 13 — **Tva Agricoltura**, rubrica
- 13,00 **La posta delle stelle**, replica
- 14 — **Tva Expò**
- 17 — **Documentario**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Cartoni animati**
- 19,20 **Regione oggi**, notiziario
- 20,30 **Polyster**, film (Usa 1987)
- 22,30 **Telefilm**
- 23,15 **Tva Expò**
- 1 — **Cinerubrica**
- 1,30 **Film**

[illegible]

- 3 — **Videobit**, il videogiornale [illegible] sfogliare
- [illegible] **Stormy Weather**, film con Lena Horne, Bill Robinson, regia Andrew Stone. Un ballerino negro racconta la sua vita ai bambini. Un pretesto per presentare vari numeri di danza e brani cantati
- 7,50 **Promollo: informazioni per gli sciatori**
- 8,40 **La storia degli USA**, documentario
- 9,15 **Una pianta al giorno**, rubrica
- 9,30 **Match Music**, viaggio [illegible] mondo della musica giovane
- 10 — **Video shopping**
- 11 — **E' tempo di artigianato**, rubrica a cura dell'Unione Artigiani del Fvg
- 11,30 **Regione verde**, rubrica di agricoltura
- 12 — **Maxivetrina**, cinegiornale
- 12,30 **Motori non stop**, una pagina televisiva su tutto quanto riguarda l'automobile, presenta Patricia Pilchard
- 13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
- 13,30 **La posta delle stelle**, rubrica
- 14 — **[illegible] dongje compagnia**, trasmissione in lingua friulana con Enzo Driussi
- 15,30 **Video shopping**
- 17 — **Parliamone**, incontri in salotto a cura di Kira Tomasetti
- 18 — **Che la festa continui...**
- 19 — **Telefriulisport**, risultati e commenti sportivi
- [illegible] **Polyester**, film con Tab Hunter, regia John Waters
- 22,30 **Telefriulisport**, risultati e commenti sportivi
- 24 — **Video shopping**
- 0,25 **Match music**, viaggio nel mondo della [illegible] giovane
- 0,50 **[illegible] ribelli**, telefilm
- 1,45 **Stormy [illegible]** film con [illegible] Horne, B. [illegible], regia A. [illegible]
- 1,45 **Videobit**, il video giornale da sfogliare

Telepace

- 9,30 **Benedizione delle Palme, processione e Santa Messa**, in diretta via satellite da Piazza San Pietro - Roma
- 12 — **Angelus del Papa**, in diretta via satellite
- 14 — **Preghiera a Maria Stella della Evangelizzazione**
- 14,05 **La mia vita**, film
- 16 — **Il Santo Rosario**
- 16,30 **Eureka**
- 18 — **Lettera di preghiera con i giovani della [illegible] nella giornata mondiale della Gioventù**, in diretta dal Seminario di San Massimo
- 19,30 **La città racconta**, rubrica
- 20 — **Mago Pancione**, cartoni
- 20,30 **Coltro racconta... la corte**, rubrica
- 21 — **Verso Gerusalemme**, telefilm
- 21,30 **La preghiera del Papa per l'Italia**, intervista a mons. Nicora
- 21,50 **Fiordilibri**, rubrica
- [illegible] — **Telepace 7**, replica
- 22,30 **Angelus del Papa**, replica

Telearena

- 7 — **Telegiornale**
- 7,40 **Tg sport**
- 7,50 **Telegiornale**
- 8,10 **Tg sport**
- 8,45 **Cultura, [illegible] e vita: riflessioni sul quotidiano di [illegible] Rino Furri**
- 8,50 **Rubrica**
- 9,30 **Monitor spettacoli**
- 9,50 **Rubrica**
- 11,15 **Mostraci il tuo volto Signore**, a [illegible] don Sergio Pighi
- 11,30 **Mondoagricolo**, rubrica di agricoltura, territorio e ambiente
- 12 — **Maxivetrina**
- 12,30 **Gente motori non stop**, rubrica
- 13 — **A [illegible] c'è sempre la nebbia**, varietà
- 13,30 **La posta delle stelle**
- 14 — **Rubrica**
- [illegible] **Telefilm**
- 15,10 **Rubrica**
- 17,20 **[illegible] campionato nazionale dilettanti: Riello Legnago - Pro Gorizia**
- 19,10 **Bentegodi [illegible] il dopo partita gialloblu**
- 19,40 **Mondoagricolo**, rubrica di agricoltura, ambiente e territorio
- 20,10 **Rubrica**
- 20,30 **Polyster**, film
- 22,30 **Trasmissione sportiva gialloblu**
- 23,15 **Rubrica**
- 24 — **Trasmissione sportiva gialloblu**
- 0,45 **Rubrica**
- 1,10 **Film**
- 2,45 **Documentario**
- 3,10 **Rubrica**
- 4 — **Telefilm**
- 4,50 **Documentario**
- 5,40 **Monitor**

Telequattro

- 13 — **Mixiot**, programma musicale
- 13,30 **Cinema week-end**
- 13,35 **Daffy**
- [illegible] **Colorina**, telenovela
- 14,50 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Tarzan e le amazzoni**, film
- 16,05 **Storie fantastiche**
- 16,35 [illegible]
- 17 — **Mare pineta**, redaz[illegible]
- 17,20 **Cinema week-end**
- 17,25 **Lo straniero**, film
- 18,55 **Andiamo al cinema**
- 19,05 **Cartoni animati**
- 19,15 **Fatti e commenti**, notiziario
- 19,30 **Telequattrosport**, notiziario
- 20 — **Daffy**
- [illegible] **Lo sceriffo del Sud**
- 21,20 **Andiamo al cinema**
- 21,30 **Telequattrosport**, [illegible]
- 22 — **Lo sceriffo del Sud**
- 22,55 **[illegible] e commenti**, notiziario
- 23,05 **Telequattrosport**, [illegible]
- 0,05 **Andiamo al cinema**

Televenezia Cinquestelle

- 8,30 **Orologi da polso**, rubrica
- 9 — **Servizi speciali**, redazionale
- 11,30 **Metronews**, rubrica
- 12 — **Maxivetrina**
- 12,30 **Gente oggi, motori non stop**, rubrica
- 13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
- 13,30 **La posta delle stelle**, rubrica
- 14 — **Servizi speciali**
- 17 — **Servizi speciali**
- 19 — **Galassia giovani**, rubrica, formazione, informazione
- 19,30 **Orologi da polso**, rubrica
- 19,55 **Servizi speciali**
- 20,05 **Gente oggi, motori non stop**, rubrica
- [illegible] **Polyester**, film, regia John Waters
- [illegible] **San Donà e dintorni**, rubrica
- 23 — **Servizi speciali**
- 1 — **Energia pulita**, film

Serenissima

- 7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
- 8 — **Codice rosso fuoco**, telefilm. Anche i pompieri muoiono
- 9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
- 9,30 **Shopping in televisione**
- 11,20 **Telegiornale Serenissima**
- 11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
- 12,30 **Telegiornale Serenissima**
- 13 — **Serenissima per te**
- 13,30 **Vecchie gemme**, proposte di gioielli
- 16 — **Progetto Serenissima**
- 17 — **Rassegna d'arte**
- 19 — **Telegiornale Serenissima**
- 20 — **Progetto Serenissima**
- 22 — **Servizi speciali**
- 23 — **La carlomanzia a Serenissima**
- 23,30 **Telegiornale Serenissima**
- 24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
- 1 — **Serenissima story**
- 1,45 **Film non stop**

[illegible] Azzurra

- 7 — **Cartoni animati**
- 7,25 **Orizzonti senza fine**, rubrica
- 7,50 **Cartoni animati**
- 12 — **Creazioni Grazia**, sfilata di abiti da sposa e da cerimonia
- 13,30 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
- 15,30 **Creazioni Grazia**, sfilata di abiti da sposa e da cerimonia
- 18,50 **Cartoni animati**
- 20,15 **Speciale ok motori**, supplemento motoristico
- 21 — **Tuttocalcio**, risultati, immagini, interviste, commenti sulla domenica [illegible]
- 21,30 **Sanità: parliamone**, in studio dott. [illegible] Luca Aloi
- 23,55 **Tuttocalcio**, replica
- 24 — **Ok motori**, settimanale [illegible] nazionale
- 1,15 **Programmi notturni**

Telealto [illegible]

- 10 — **Promozioni**
- 12 — **Volley League**, rubrica sportiva
- 13 — **Veneto più**, documentario
- 13,30 **[illegible] d[illegible] porko rock 3 II concorso**
- 17 — **Telesport rosso**, rubrica motori
- 18 — **Per Elisa**, telenovela
- 19,15 **Storia dei campionati mondiali di calcio**
- 20,30 **Surf II - Sole e pupe a Surf City**, film commedia, (Usa 1984) con E. Deezen e L. Kamidge, regia R. Bedal
- [illegible] **Storia dei campionati mondiali di calcio**
- 23 — **Alice [illegible] - Comunione con delitto**, film giallo (Usa 1977) con B. Shields e L. Horton, regia A. [illegible]
- 1 — **Switch**, telefilm
- 2 — **Skyways**, telefilm

Telesüdtirol

- [illegible] **[illegible] der Giganten**
- 6,55 **Agentin mit Herz**
- 7,40 **Kung Fu**
- 8,35 **Der Bandit und die Königin**
- 10,15 **2 gegen 2**, talk show
- 10,45 **Booker**
- 11,45 **Pro 7**
- 12,15 **[illegible] Cosby [illegible]**
- 12,45 **Unterwegs [illegible]**, [illegible]
- 13,45 **L[illegible] der Pharaonen**, monumentalfilm
- 15,40 **Eine [illegible] Jahre vor unserer Zeit**
- 17,30 **Pro 7**
- 18 — **Sportzeit**
- 20 — **Pro 7**
- 20,15 **Roxanne**, komödie
- 22,15 **Die Killer-Brigade**
- 0,10 **Pro 7**
- 0,20 **Special Squad**
- 3,05 **Perry Mason**
- 4,05 **Hardcastle & McCormick**
- 4,50 **Vater ist der [illegible]**

Videopordenone

- 7 — **Commerciali**
- 7,30 **Tg Regionali**, [illegible]
- 9 — **Commerciali**
- 10 — **Il piacere e l'amore**, film
- 11,30 **Commerciali**
- 13,30 **Supersix sport**, [illegible]
- 14,30 **Trapper John**, telefilm
- 15,30 **Commerciali**
- 17 — **Santa Messa**
- 18 — **Settimana in prima pagina**, rotocalco
- 19 — **Tg Special**
- 19,15 **Videopordenone sport**
- 21 — **Settimana in prima pagina**
- 22 — **Canto d'amore**, film
- 23,30 **Settimana in prima pagina**
- 0,30 **Film, [illegible] e commerciali [illegible] alle ore 7**

RTA Tele Antenna

- 14,45 **[illegible]a Pellicceria**
- 16 — **Corruzione sulla città**, film
- 18,30 **Professione poliziotto Hollywood Beat**, telefilm
- 18,30 **Roberta Pellicceria**
- 19,15 **Tuttocittà**, [illegible]
- 19,30 **Ieri e oggi**, rubrica
- 19,45 **Combat**, telefilm
- 20,45 **La donna che voglio**, film
- 22,30 **The violation of Sarah McDavid**, film

R.T.R

- 7,30 **T.G.V.**, telegiornale Veneto
- 8 — **La vetrina di...**
- 9 — **Hollywood Beat**, telefilm
- 10 — [illegible] telefilm
- 11 — **Weekend**, rubrica cinematografica
- 11,[illegible] **La vetrina di...**
- 13,30 **[illegible] al cinema**, rubrica
- 13,45 **Radici**, sceneggiato
- 15,45 **Weekend**, rubrica cinematografica
- 15,55 **Spazio redazionale**
- 17,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 17,45 **Hollywood Beat**, telefilm
- 18,45 **Enos**, telefilm
- 19,45 **Una domenica nel pallone**, rubrica di informazione sportiva
- 20,15 **La donna che voglio**, film. [illegible] «domenica in bianco e nero». Regia di Frank Borzage, [illegible] Joan Crawford e Spencer Tracy
- 22,15 **La casa nei boschi**, telefilm
- 23,15 **[illegible] al cinema**, rubrica
- 23,30 **Una domenica nel pallone**, rubrica di informazione sportiva
- 24 — **Scuola di Yuppies**, tv movie, regia di Richard Dickson, con Eric Douglas e Marion Jackson
- 1,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 1,55 **I Walton**, telefilm
- 2,50 **Week end**, rubrica cinematografica

Grande Italia

- 6,45 **Grande Italia Tv**, [illegible]
- 7 — **Il forestiero**, film
- 9,30 [illegible]
- 10,30 **Iranian loom tappeti**
- 12,30 **Rassegna stampa**
- [illegible] — **Boutique dell'arte**
- 14 — **Grande Italia Tv**, notizie
- 14,[illegible] **B&B Valenza**
- 15,15 **Grande Italia Tv**, notizie
- 15,30 **La figlia del dio sole**, [illegible]
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Codice rosso fuoco**, telefilm
- 20,30 **Grande Italia Tv**, notizie
- 20,45 **Gli ostaggi**, film
- [illegible] — **Grande Italia Tv**, notizie
- [illegible],15 **Il forzato**, film
- 0,30 **Grande Italia Tv**, notizie
- [illegible] **Otello il moro di venezia**, film

Rete [illegible]

- 7 — [illegible] Nord[illegible]
- 7,[illegible] **Assassinio a Sierra Nevada**, film
- 9 — **Rete Nord notizie**
- 9,15 **Apache**, film
- 10,30 **Santa Messa**
- 11,30 **Iranian loom tappeti**
- 13 — **Rete Nord notizie**
- 13,15 **Boutique dell'arte**
- 13,45 **Rete Nord notizie**
- 14 — **Gli amori di miss Leona**, [illegible]
- 16 — **Apache**, film
- 18 — **Documentario**
- 20 — **Ospedale Nord**, telefilm
- 21 — **Rete Nord notizie**
- 21,15 **La grande conquista**, film
- 23,30 **Canto di natale**, film
- 1,[illegible] **La cara segretaria**, film

Tv7 Triveneta

- 7 — **Nonsolodonna**, commerciale
- 7,20 **Cartoni animati**
- 10,30 **Seven carpet**
- 15,20 **Camicie ro[illegible]**, film
- 17,20 **Medicina alternativa**, [illegible]le
- 21 — **Professione sub**, documentario
- 23,30 **Piccole idee...**, commerciale

■ **Eventuali errori o variazioni nei [illegible]grammi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Quinta edizione del progetto «Alcuni» di Treviso

Cinema fatto dai ragazzi si chiama «Oscar Junior»

VENEZIA. E' al via la quinta edizione del progetto intitolato «Oscar Junior - Il [illegible] fatto dai ragazzi». L'idea del progetto ha la paternità del Gruppo «Alcuni», di Treviso.

Il grande obiettivo degli organizzatori resta, anche per l'edizione di quest'anno, quello di sempre. Si vuole infatti avvicinare gli studenti che hanno un'età che va dagli otto ai quindici anni (gli allievi delle scuole elementari e delle scuole medie del Veneto) al linguaggio cinematografico.

E per farlo li si invita a scrivere [illegible] soggetto per un breve film, stimolandoli insomma a inventare e realizzare piccoli film senza condizionamenti esterni, ma con l'appoggio e sotto la guida di esperti.

Il progetto quest'anno è stato patrocinato dalla Giunta regionale del Veneto che l'ha ufficialmente presentato nei giorni scorsi a Palazzo Balbi, sede dell'esecutivo veneto.

«Oscar Junior» avrà [illegible] fase propriamente regionale che si affiancherà a quella nazionale.

Quest'ultima si concluderà [illegible] la realizzazione [illegible] un film basato [illegible] uno dei soggetti giunti dai ragazzi delle scuole venete. Il termine di invio degli elaborati dei ragazzi è per il giorno 9 aprile.

I soggetti devono essere inviati a: «Oscar Junior», Gruppo Alcuni, via Corti 12, 31100 Treviso, tel. 0422/421142.

Da questa quinta edizione dell'iniziativa saranno realizzati in Italia quattro film e quattro cartoni animati che andranno in onda all'interno della trasmissione «Oscar Junior - AbCinema» di Telemontecarlo, ideata e condotta da Sergio e Francesco Manfio del Gruppo Alcuni.

Ad «Oscar Junior», oltre ai ragazzi italiani, partecipano quest'anno anche giovani di sette nazioni europee.

Sono Austria, Germania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Mazzotti 5/B, Tel. [illegible], Or.: 17,15/21, Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — [illegible] storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible]. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 14,20/16,50/19,10/21,45, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 15, Ingr. 10.000
[illegible] List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Arcobaleno — v. Rari 2, Tel. 800.020, Ap.: 15, Ingr. 10.000
Schin[illegible] List — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 11[illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604 078, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Biri — p. Stanga 3, Tel. 776.189, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. [illegible] 1h 25' Comico

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.57, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. [illegible] 1h 59' Dramm.

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: 16, Ingr. 10.000
[illegible]el nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.0720, Ap.: 16, Ingr. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Il rapporto [illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Or.: 14,45/18/21,15, Ingr. 10.000
[illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Ap.: 15, Lire [illegible]
Il rapporto [illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611. Or.: 16/18.05/20,10/22,15, Lire 10.000
Sister [illegible] 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: 14,30/17/19,40/22,15, Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Eden — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 15/17,15/19,45/22,20, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni [illegible] fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Corso — c. del Popolo 28, Tel. 549.322. Or.: 15,15/17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, [illegible] B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film [illegible] «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce [illegible] un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624, Or.: 15/18,20/21,45, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un [illegible] riuscì a [illegible] camere a [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 15/17,25/19,45/22,15, Ingr. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Piccolo [illegible] — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 14,45/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

VENEZIA

Accademia — [illegible] 1019, Tel. 528.7706, Or.: 15,30/18,20/21,15, Ingr. 10.000
Così [illegible]no così vicino — di W. Wenders, con [illegible] Sander, W. Dafoe, [illegible] Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Centr[illegible] — San Marco 1659, [illegible]. 522.8201, Or.: 16,45/19,15/21,45, Ingr. [illegible]
Il rapporto P[illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.5439, Or.: 16,30/18,40/21,15, Ingr. L. [illegible]
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.4429, Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. [illegible]
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] — San Marco 3988, Tel. 523.0322
Sala riservata. Fino al 8 aprile

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534. Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. [illegible]
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7898. Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi [illegible] cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Corso — v. Del Popolo 30, Tel. 986.722, Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 10.000
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] d'Essai — v. Samaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 980.884, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 15,15/17,30/19,45/22, Ingr. 7000
I tre [illegible] — di [illegible] Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tra spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Corsino — c. Del Popolo [illegible], Tel. 986.722, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 15/17,30/20/22,15, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 16/18,10/20,10/22,15, Ingr. 1[illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272, Or.: 15/17,30/19,55/22,15, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828, Or.: ap. 15, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

[illegible] — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.6100
Oggi Teatro. Domani Quel che resta del giorno.

[illegible]onte — v. Sabotino 2, Tel. 913.691, Ingr. 10.000
Ore 14,30; 16,20: Free Willy. Ore 18,20; 20,10; 22: [illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia.

[illegible] — p. Bra, Tel. 590.855, Or.: ap. 15, Ingr. 10.000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] bro di Keneally. N. V. 3h [illegible] Drammatico

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 15/17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 [illegible] ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Italia — c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.607, Or.: 15/17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. [illegible] Thriller

Odeon — v. Gorgni, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
A [illegible] col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della [illegible]. N. V. 1h 30' Dramm.

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or.: 15,30/17,45/20/22,15, Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

[illegible] — c. Italia 15, Tel. 530.320, [illegible].: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto [illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard ([illegible] '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e [illegible] mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] — p. Vittoria 41, Tel. [illegible], [illegible].: 14,40/18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [illegible] storia di [illegible] industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] a [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini [illegible], Tel. 26.868, [illegible].: 15/17,30/19,50/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Ore 21
Giovedì 31 marzo: Per amore solo per amore

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: [illegible]
[illegible] — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa [illegible] un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 19/21
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50, una bambina contadina va in città per fare la cameriera e ha mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h [illegible] Commedia

[illegible] — Cordenons - p. della Vittoria, Tel. 930 385, Or.: ap. 15, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Verdi — v. C. Battisti 2, Tel. 28.212, Or.: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 504.464 - 297.497, Or.: 15/18,15/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v.le Volontari della Libertà, [illegible]. 454 258 - 297.497, [illegible].: 16/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il [illegible] in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240 - 297.497, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle [illegible]assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.258 - 297.497, Or.: ap. 16
Film a luce rossa

[illegible] d'Essai — v. Cornaia, Tel. 504.874, Or.: 17,30/19,45/22
Film Bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 14,30/18,05/21,40, Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: [illegible] 18/20/22,15, Ingr. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible]

Grattacielo — v. Battisti [illegible], Tel. 768.158, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495. Or.: 16/18/20,05/22,15, Ingr. 10.000
Free Willy - Un [illegible] da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona [illegible] Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635 163 Or.: 15/17,20/19,40/22,10, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una[illegible] di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] 2 — v.le [illegible] Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 15,30/17,05/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

[illegible] 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635 163, Or.: 15/17,20/19,40/22,15, Ingr. [illegible]
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la [illegible] di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible] 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,45/17,15/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del [illegible] genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce [illegible] Animal rinchiuso [illegible]. N. V. 1h [illegible]' Comico

Sala A[illegible] — v. Muratti 2, Tel. [illegible], Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.564, Apertura: 16, Ingr. [illegible]
Il [illegible] dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 979.514, Or.: 17/19,30/22, Ingr. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' Thriller

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, [illegible].: 14,30/18/21,30, Ingr. [illegible]
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17/19,45/22, Ingr. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre u[illegible]plotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. [illegible].914, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' Dramm.

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.386, [illegible].: 15/18,15/21,40, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally N. V. 3h 15' Drammatico

Vittoria — v. Manci 155, Tel. 235.284, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi [illegible]. N. V. 1h 59' Dramm.

TEATRI

[illegible]

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971 666. Oggi ore 16 **La morte e la fanciulla** con [illegible]. Gravina e O. M. Guerrieri

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. 9 aprile recital di **Vladimir Spivakov**

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 16,30 **Mamma i sanculotti** di Dario Fo e Franca Rame

[illegible] **CORSO** corso del Popolo 30, tel. 972.615.

TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421. Martedì [illegible] ore 20,45 **La [illegible]**, con A. Vervarà.

FONDAMENTA [illegible] Cannaregio [illegible], telefono (041) 523.1988. 8-9 aprile [illegible] 21 **Fragole e [illegible]** [illegible] reografie di Monica Francia

TEATRO DEL PARCO (Bissuola). Martedì [illegible] ore 21 **Claudio Lolli in con[illegible].**

PADOVA

TEATRO PIO X 29 aprile ore 21 **[illegible]da e John [illegible]** in [illegible].

TEATRO [illegible] telefono (049) 875.8773

TEATRO VERDI Oggi ore 16 e 20,45 Cabaret regia di S. Marconi

[illegible] Pal. Polcastro, via S. Sofia 37, tel. (049) [illegible].

AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848. 28 [illegible] 21 [illegible] **concerto.**

[illegible]

[illegible] Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. Lunedì 28 ore 21 Beethoven, [illegible] Glauco Mauri

TREVISO

COMUNALE corso [illegible] Popolo 31. tel. (0422) 546.355. Martedì 29 ore 20,30 **Il duello** da H. von Kleist con G. Lavia e [illegible]. Guerritore.

TEATRO [illegible] viale [illegible] Settembre 13, telefono [illegible] 542.330. Domani ore 21 **La professione della signora Warren**, di G. B. Shaw.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

TEATRO [illegible] telefono (0444) 521.711. Oggi ore 21 **S'è stufato o' sole** di S. De Mattels.

[illegible]**TORIUM** [illegible]**TI** via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 321.848. Martedì 29 ore 21 Trio [illegible] Parma archi e pianoforte.

TEATRO ROMA [illegible] Filippini 5, telefono (0444) [illegible].

BELLUNO

[illegible] **COMUNALE**, p.za Vittorio Emanuele, tel. 0437 - 940349.

[illegible]UDITO[illegible] [illegible] (0437) 941.748.

[illegible]

TEATRO ALCIONE 14 - 15 aprile Lella Costa in **Magoni e forse miracoli**.

[illegible] via Roma 3/A, [illegible] (045) [illegible]. [illegible] aprile **Tamerlano**, di A. Vivaldi

TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, te[illegible] (045) 800.6100. Oggi [illegible] 16 **Beethoven**, di G. Mauri.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331.

[illegible] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) [illegible]. 29 marzo ore 20 **Il segreto [illegible] Susanna** di E. Wolf Ferrari.

LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, [illegible] (040) 391.847. Ore 18,30 **[illegible] occhi della notte**, [illegible] F. Knott con M. Pambieri

[illegible] piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. [illegible] marzo [illegible] 21 Duo clarinetto e pianoforte. A. Bisarri e G. L. Dasetti.

AUDITORIUM [illegible] REVOLTELLA. 11 aprile ore 18. Recital di Rober[illegible] [illegible] Candia.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE [illegible] MONFAL[illegible] telefono (0481) 790.470. Martedì 29 ore 20,30 [illegible] **G. Lazzarini** al pianoforte **L. Lortie.**

[illegible] **UGGE** piazza Battisti 8. Giovedì 31 ore 21 **John Scofield Group.**

PORDENONE

[illegible]UDITO[illegible] CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.803. Oggi ore 16,30 **Cervelli** di S. Benni con A. Finocchiaro.

[illegible] **CULTURALE A.** [illegible] Cordenons, telefono (0434) 932.725. 20 aprile ore 21 **Il medico per forza**, di Molière.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. 30 marzo ore 20,45 cabaret. Regia di S. Marconi.

[illegible] Martedì 29 [illegible] 21 **Francesco Guccini** in [illegible].

[illegible]

[illegible] Santa Croce 67, telefono (0461) 239.817. Domani ore 20,45 **Cabaret** con S. Marconi

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 282.320. Ore 16,30 **Divagazioni e delizie**, di J. Gay, con P. Mi[illegible].

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via [illegible] Pineta 209
Tel. 301.378
Ore 17,30/20,30/22,30

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati; una studentessa di legge scopre un complotto e si [illegible] nei guai. Da Grisham N. V. 2h [illegible] [illegible]

Ariston
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30
Lire 10.000 [illegible]

Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno [illegible] in [illegible] di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.369
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le [illegible] del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Via V. E. Orlando
Tel. 667.786
Or.: 18/21,30
Lire 8000

Schindler's [illegible] ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.055
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 8000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Lire 8000-6000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2. Tel. 36.078
Cinema d'Essai
Or.: 18/20, Ingr. con tessera
Cinema d'essai

[illegible] [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17/20,30

Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. [illegible]) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. [illegible]. 1h 50' **Drammatico**

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akr[illegible]
Via 31 Marzo 1943 n. 20
Tel. 580.241
Ore 21. L. [illegible]

RIPOSO

S. Eulalia
vico Collegio [illegible]
Tel. 663.724
Ore 21. L. 4000

Molto ru[illegible] per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore intorno a una donna da molti [illegible] siderata. Da Shakespeare. N. [illegible]. 1h 51' **Commedia**

Teatro Civico
via Sant'Alenixedda
T. 491.706, Ore 21 (turno B)
Lire 25/18/16/15/10.000

RIPOSO

Teatro Azzurro
Via Flavio Gioia
[illegible]. 504.071
Ore 20,45. Lire 6000

RIPOSO

T. delle S[illegible]
Via La Palma. Tel. [illegible]
Ore 21 (turno B)
Lire 18.000/14.000

La Compagnia Akroama presenta **Woyzeck** di Georg Buchner, regia di Jochen Schölch.

ORISTANO

Teatro Garau

OGGI RIPOSO

VIDEOLINA

Per conquistare [illegible] donna [illegible] bastano i [illegible]

«Il grande Gatsby», in onda alle 23,15, diretto da Jack Clayton, con Robert Redford (foto). Un giova[illegible] per riconquistare un'antica fiamma fa il contrabbandiere d'alcol. Guadagna [illegible] fortuna [illegible] [illegible] basta a fargli riprendere la ragazza. Deluso [illegible] ne va. Solo per [illegible] ammazzato per [illegible] delitto non commesso. Elegante versione del [illegible] di Scott Fitzgerald

TACCUINO SARDO

Su il sipario

Tra elezioni e [illegible] pasquali in vista, l'offerta di spettacolo si dirada. A Cagliari il Teatro laboratorio sardo è l'ultimo gruppo sul palcoscenico del Progetto ricerca '94: alle Saline c'è [illegible] «Woyzeck» di Georg Büchner. Il giovane regista tedesco Jochen Schölch ha lavorato [illegible] una nuova traduzione di Eva Bauer per ricostruire il dramma del soldato che - spinto dalle beffe dei superiori e dei compagni - uccide la donna che lo tradiva. In scena Marcello Enardu (Woyzeck), Rosalba Piras (Marie), Raffaele Chessa (il capitano) e poi Elisabetta Podda, Giovanni Loi, Antonio Caboni [illegible] Marco Pisano. Lo spettacolo farà tre repliche al Centro Akròama di Monserrato, [illegible] martedì. Si conclude stasera anche «Lettere italiane», viaggio alla ricerca del carattere nazionale proposto da Il Crogiuolo (ore 19 al teatro dell'Arco, in via Portoscalas). Placido Cherchi [illegible] [illegible]e Antonietta Mongiu affrontano il tema del ruolo dell'intellettuale nella società. Gli attori Tino Petilli e Mario Faticoni leggeranno pagine di Bianchi Bandinelli e Di Martino. Alla sala Aspis di Pirri i Cada die replicano «Senzaterra» [illegible] Giancarlo Biffi, con Sabrina Barlini, Alessandro Mascia, Rossella Dassu, Pierpaolo Piludu, Giancarlo Demontis e Bruno Loi. E' un grido di battaglia, perché dopo essere stati spogliati di tutto, anche della speranza, «non [illegible] che resistere». La rassegna s'intitola Campi di teatro e verrà chiusa il 23 aprile [illegible] un altro lavoro di Biffi, «Armarù». [illegible] circuito regionale del Cedac ha [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] tournée: [illegible] «Terapia di gruppo», travolgente commedia americana [illegible] nevrosi diffuse e psicanalisti d'assalto firmata da Cristopher Durang, [illegible] Alessandra Panelli, Patrick Rossi Guastaldi (anche regista), Stefano Viali. E' il testo da [illegible] Altman aveva tratto [illegible] film interpretato da Tom Conti [illegible] Glenda Jackson. Dopo [illegible] rappresentazione [illegible] stasera [illegible] Arzachena (ore 21 al Bagaglino), [illegible] Società per Attori farà tappa a Meana Sardo e Sangavino.

Cineclub

C'è posto al mondo per i sopravvissuti alla colonizzazione europea delle Americhe? La risposta del regista argentino Raul Tosso [illegible] pessimistica: [illegible] margini della società [illegible] bianchi c'è solo la miseria, e i tentativi di integrazione (magari forzata) sono spesso fatali. Chi ha voglia di riflettere sul destino dei popoli sconfitti vada a vedere «Geronima», in versione originale all'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, alle 2[illegible]). Al Vicoletto [illegible] Cagliari fino a d[illegible]ni «La casa degli spiri[illegible]» [illegible] Bille August, con Meryl Streep, Glenn Close, Jeremy Irons, Antonio Banderas e Winona Ryder (ore 17,30 e 20,45, via San Giacomo 80). Al Sant'Eulalia una commedia degli equivoci da Shakespeare, [illegible] rumore per nulla». Amori, odio e intrighi in una villa fra le colline toscane. [illegible] regista Kenneth Branagh recita con Emma Thompson in un cast di lusso. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Autoritratto**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Sardegna d'autore** rubrica a cura di Gianni Filippini
13 — **Lavoro e previdenza** rubrica
13,30 **Sardegna verde**, rubrica
14 — **Tgs speciale**
14,30 **[illegible] grazie**, settimanale [illegible] medicina
16,15 **Documentario**
16,30 **Junior tv** cartoni animati
18,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18,45 **Facciamo i conti**, settimanale di econo[illegible] condotto da Giacomo Mameli
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
20,30 **Tgs speciale**
21 — **Sardegna canta**, folklore
22,45 **Tgs speciale**
23,15 **Il grande Gatsby**, film
1 — **Flashcinema**
1,15 **Film**
— **Programmi [illegible] stop**

Sardegna [illegible]

7,45 **Benson**, telefilm
[illegible] **Tre straniere a Roma**, film
10 — **Televendite**
13 — **Argo**, settim. [illegible]
13,30 **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg [illegible] ragazzi**, notiziario
15 — **Illusion**, film
17,10 **Mannix**, tel. film
18 — **Rotosarda [illegible]**, rotocalco
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 — **[illegible] music**, rubrica musicale
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **Rotosardegna** rotocalco
20,40 **Rassegna teatro etnico**
21,45 **Mannix**, telefilm
[illegible] **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Sole e pupe a Surf City** film
24,30 **Rotosardegna**, rotocalco
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **[illegible] dolce Alice: co[illegible] [illegible] delitto**, film

Telereglone

7 — **Tg Sette**
9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Musivetrina**
[illegible] **Motori non stop**, rubrica
13 — **[illegible] Milano c'è sempre la [illegible]**
13,30 **La posta delle stelle**
14 — **[illegible] Sette**, telegiornale
14,30 **[illegible] Sette**, telegiornale
14,55 **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Rubrica**
18 — **Zona sport**, risultati [illegible] domenica calcistica
18,10 **Tg sette**
19 — **Zona sport**
20 — **Tg Sette**, Telegiornale
20,30 **Polyster**, film
22,[illegible] **Zona sport**
23,30 **Tg [illegible]**
23,50 **[illegible] sport** (r)

Sardegna [illegible]

7,30 **Telev[illegible]**
13 — **Ditelo a Sardegna Due**, [illegible]
14 — **Film**
16 — **Televendite**
17,40 **Ditelo a Sardegna Due**, rubrica
18,15 **Videoparade**, settimanale home video
19 — **Pianeta Terra**, settimanale
21,30 **Ditelo a Sardegna Due**, rubrica
22 — **Film**
23,30 **Ditelo a Sardegna Due** rubrica
24 — **Film**
1,30 **Ditelo a Sardegna Due**, [illegible]
2 — **Televendite**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,50 **[illegible] [illegible]**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Sport[illegible]**
15 — **Telefilm**
15,50 **Attualità cinema**
16 — **Tv shop**
18,40 **[illegible]**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Telefilm**
[illegible] **Sport room**, settimanale sportivo
22 — **Film**
23,30 **Zoom**, attualità

Telesardegna

12 — **La parola di vita**, rubr. religiosa
12,20 **La Santa Messa**
13,05 **Incontri con il folklore**
14,20 **Sette giorni**, notiziario
15 — **Video shop Bellomo**
15,30 **Andiamo al cinema**
15,40 **Bill Cosby show**, telefilm
16,05 **Film**
17,30 **Video shop Paul Progress**
18 — **Il mago universale**
18,10 **Super book**, cartoni animati
18,40 **Video shop Bellomo**
19 — **Incontri con il [illegible]**
20,30 **[illegible] giorni**, notizie
[illegible] — **[illegible] vivere**, documentario
21,30 **[illegible] Cosby show**, telefilm
21,50 **Monitor**, rubrica
[illegible] **Sette giorni**, notiziario

[illegible] Tv/Supersix

10 — **Il piacere e l'amore** telefilm
11,30 **Super Six sport**
[illegible] **Angie**, [illegible] comedy
13 — **Domenica news**, settimanale d'informazione
13,30 **Calcio d'Angelo 5**
14,30 **Trapper John**, [illegible]
15,30 **Arabesque**, telefilm
16,30 **Viaggio [illegible] il sistema solare**, documentario
17 — **Il Villaggio**, **[illegible] super [illegible]** cartoni animati
17,30 **Cybernella**, cartoni animati
18 — **Trapper John**, telefilm
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lejos** teleromanza
20 — **Domenica news** settimanale d'informazione
20,30 **Canto d'amore**, cinema doc
22,30 **Angie**, situation comedy
23 — **Domenica news**, settimanale d'informazione
23,30 **Angie**, situation comedy

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **[illegible]**
17,30 **[illegible]**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **[illegible]**

T. C. S.

7,30 **Telefilm**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Tv market**, proposte commerciali
14 — **Il tesoro segreto di Tarzan**, film
16 — **Storie di maghi e [illegible] guerrieri**, telefilm
17 — **Tv market**, proposte commerciali
18,15 **[illegible] [illegible] famiglia**, telefilm
19,15 **Telefilm**
19,45 **[illegible]**
20,30 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **[illegible]**
0,30 **Flashcinema**
0,45 **Fbi**, telefilm
1 — **[illegible]**
1,45 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Film**
16 — **Sampei**, cartone animato
16,23 **Paule Nona**, cartone animato
16,50 **[illegible]**
17,50 **Film**
19,20 **Sampei**, [illegible] animato
19,43 **Paul e Nina**, cartone [illegible]
20,10 **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22 — **Vendite commerciali Seikö**
22,30 **La voglia matta**, varietà
23 — **Film**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 27 Marzo 1994 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Le cifre delle elezioni politiche in provincia e le notizie utili per gli elettori

Da oggi alle urne in 380 mila

Sono poco più di 37 mila i giovani sotto i 25 anni, che voteranno solo per la Camera. I tempi previsti per gli scrutini. Le dirette tv. Nei Comuni uffici aperti per i certificati [illegible] le carte d'identità

ALESSANDRIA. Non sarà un fine settimana elettorale come quelli del passato, caratterizzati da una sempre crescente disattenzione ai risultati da parte dei cittadini. Le votazioni iniziate questa mattina alle sette garantiscono una certa «suspence», e tra gli elettori si respira aria d'attesa per le prime proiezioni sui dati dello spoglio.

Elettori. Chiamati alle urne [illegible] 382.873 alessandrini, per i candidati alla Camera, 234 in [illegible] rispetto al '92. Di questi, solo 37 mila [illegible] 64 sono ragazzi tra i diciotto e i [illegible] anni che voteranno esclusivamente per i deputati (1200 in [illegible] rispetto a due anni fa). La scheda gialla, per il Senato, invece, sarà [illegible]segnata a 345.636 elettori.

Collegi. La provincia alessandrina è stata suddivisa in 3 collegi per il Senato (in comproprietà con Asti e Vercelli) [illegible] 4 uninominali per la Camera. Collegio per [illegible] Senato n° 13 (194.424 elettori di [illegible] 96.395 alessandrini): comprende 109 comuni delle province di Alessandria [illegible] Vercelli, di cui 62 nell'alessandrino con Casale [illegible] Valenza e 47 nel vercellese. Le sezioni sono 419, di cui 223 nell'alessandrino, e saranno impegnati 1676 scrutatori. Senato n° 14 (215.629 elettori alessandrini): comprende 97 comuni in provincia di Alessandria, 482 sezioni e 1928 scrutatori. Senato n° 15 (196.300 elettori [illegible] cui solo 33.611 in provincia): è [illegible] collegio meno alessandrino dei tre, comprende infatti, 146 comuni di cui solo 26 alessandrini e 120 nell'astigiano; sono [illegible] i seggi di cui ben 356 astigiani e gli scrutatori sono 1744.

Quattro - [illegible] detto - i collegi per la Camera. Camera n° 7: con 52 comuni, nel Monferrato, di cui due centri zona Casale e Valenza, i seggi sono 199 e gli elettori 94.809. Camera n° 8: comprende 14 comuni, con il capoluogo di provincia, Castellazzo Bormida e Felizzano, che contano 176 sezioni, per un totale di 96.320 elettori. Camera n° 9: comprende 49 comuni, con Novi Ligure e Tortona, 189 sezioni pari a 94.911 elettori. Camera n° 10: comprende 75 comuni [illegible] Acqui Terme, e 222 sezioni con 96.833 elettori.

Scrutinio. Le operazioni di conteggio delle schede, [illegible] 7[illegible] seggi (uno in meno rispetto all'anno scorso), inizieranno domani alle 22 subito dopo la chiusura delle urne, per le schede del Senato, successivamente sarà la volta di quelle per la Camera, e tutto dovrebbe concludersi [illegible] nottata. Ultimi i candidati per le quote proporzionali per i quali [illegible] dovrà attendere più a lungo, dato che l'attribuzione dei seggi avverà su base nazionale. Per garantire l'efficenza delle strutture informatiche della Prefettura, il ministero degli Interni ha consegnato ieri, in serata, [illegible] gruppo elettrogeno di sostegno in caso di guasti agli impianti elettrici. Tutti i dati confluiranno dai comuni alla prefettura, che a sua volta li invierà alla centrale romana. A Palazzo Ghilini per l'occasione è stata allestita una sala stampa, al secondo piano, alla quale potranno accedere i giornalisti per raccogliere i primi risultati. Domani notte, dalle 23, «Telestar» trasmetterà in diretta una «no stop» elettorale condotta da En[illegible] Baldon, [illegible] l'aggiornamento in tempo reale dei dati dello scrutinio.

Certificati. Il ministero ha comunicato ieri alle prefetture, che per questa tornata elettorale sarà ancora valida la patente di guida, come documento di riconoscimento, per accedere ai seggi. Lo sportello anagrafe dei Comuni, per le carte d'identità, sarà aperto oggi dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Il certificato elettorale, per chi lo ha smarrito, si può richiedere agli uffici comunali, che rimar[illegible] aperti oggi [illegible] domani dalle ore 8,30 alle 20.

Antonella Mariotti

Ieri pomeriggio ci sono state le operazioni per allestire i seggi (qui gli scrutatori al lavoro nel seggio n° 1, al Municipio [illegible] Alessandria) che sono 786 in provincia. Oggi alle 7 l'apertura

Il questore

«Un migliaio a vigilare»

ALESSANDRIA. E' scattato l'«allarme rosso» in vista del voto: da ieri alle 16, centinaia di uomini delle forze dell'ordine sono impegnati a tempo pieno nei servizi di vigilanza. Da tempo sono sospesi ferie [illegible] congedi [illegible] la mobilitazione si protrarrà, 24 ore al giorno, fino alla proclamazione degli eletti.

«Per quanto massiccio appaia l'impegno della polizia ordinaria [illegible] sussidiaria - dice il questore Antonio Mastrocinque, che, con il prefetto Umberto Lucchese, coordina l'operazione -, non è stato attivato [illegible] servizio fuori della norma per tali circostanze: certo, per quanto possibile, si è cercato di ridurre al minimo [illegible] personale in servizio negli uffici, e di garantire il maggior numero di uomini [illegible] seggi e sulle strade. Tuttavia, la nostra provincia è tradizionalmente tranquilla, [illegible] la [illegible] campagna elettorale si è svolta in un clima disteso. Non ci sono, dunque, gravi preoccupazioni per l'ordine pubblico».

In ogni caso, appunto, la mobilitazione è massiccia: vi sono impegnati circa 200 agenti del[illegible] polizia, 250 carabinieri, 100 uomini della Guardia di Finanza, 30 della guardia forestale, 350 dell'esercito, [illegible] 5 vigili urbani (del comando di Valenza).

Per organizzare il servizio, la provincia è stata idealmente suddivisa in sette settori: Alessandria [illegible] «presidiata» da oltre 100 uomini delle forze dell'ordine; altri 100 circa sorvegliano il territorio circostante; a Casale sono una cinquantina; e nel Casalese circa [illegible]. Nel Novese [illegible] nell'Acquese sono in servizio, rispettivamente, quasi 200 uomini; poco meno nel Tortonese.

Particolare attenzione è riservata agli «obiettivi sensibili»: [illegible] 786 seggi distribuiti nei 190 Comuni della Provincia, certo, ma anche a tutte le sedi istituzionali (di partito, per esempio, o di sindacato). Polizia stradale e ferroviaria, inoltre, sono impegnate nella vigilanza mobile e delle vie [illegible] comunicazione.

[m. ru.]

[illegible]
ECCO LA BOZZA

E rispuntano i «sotterranei»

Nei progetti della giunta rispuntano i posteggi sotterranei. Il progetto, che si rifà [illegible] un'antica proposta, ne ipotizza tre, in periferia. A PAGINA 38

Pari gettato alle ortiche

Roberto Galletti (nella foto) e compagni non sono riusciti a strappare il pareggio a Verona. I grigi sono andati vicini al gol in almeno tre occasioni. A PAGINA 45

Casale: sorpresi poco prima di un furto, con l'auto si sono lanciati sugli agenti

Tentano di travolgere i poliziotti

L'episodio di notte in zona industriale, durante un'operazione per prevenire i colpi dei «ladri d'azienda». I malviventi sono riusciti a fuggire. Ma attraverso la loro vettura il commissariato è arrivato a un arresto

CASALE. Seguendo la pista dei furti messi [illegible] segno nelle ultime settimane nelle aziende, gli inquirenti sono arrivati [illegible] Cosimo Di Pierno, 25 anni, senza fissa dimora [illegible] che vive a contatto con comunità di zingari. L'uomo non è ufficialmente nel mirino per i colpi messi a segno nelle sedi delle ditte, ma [illegible] finito nei guai per il furto di un autocarro che, secondo la polizia, doveva essere usato per trasportare merce che sarebbe stata rubata [illegible] una azienda.

A bordo dell'autocarro, risultato rubato a Ozzano, Di Pierno e altre tre persone, per [illegible] non identificate, si è recato nella zona industriale [illegible] Casale e ha tentato di rubare nell'officina meccanica [illegible] Aldo Rossi. Il quartetto non è riuscito nell'intento, perché intercettato da due pattuglie di poliziotti.

Da qualche tempo, infatti, il commissario capo Alberto Bonzano ha predisposto servizi speciali nelle aree industriali alla periferia della città. Numerosi, e in tempi brevi, sono stati i furti messi a segno in diversi stabilimenti: ad esempio, alla Diffusioni Grafiche [illegible] alla Doria di Villanova, alla Emmebiesse, alla Galero e alla Recuperi generali di Oltreponte.

Di Pierno e compagni si sono trovati di fronte cinque poliziotti: tre in divisa e due in borghese. I malviventi non hanno avu[illegible] un attimo di esitazione: sono saliti a bordo di una Volvo 740, che probabilmente avevano lasciato nelle vicinanze dell'officina meccanica, e hanno cercato di investire gli agenti per aprirsi la strada della fuga. Sono stati inseguiti, ma hanno fatto perde[illegible] le tracce. Poi, però, hanno abbandonato la vettura. A bordo i poliziotti hanno trovato elementi che hanno condotto [illegible] Cosimo Di Pierno.

L'uomo è stato rintracciato a Pavia, a bordo di un altro camion e arrestato dai poliziotti. Il magistrato casalese ha convalidato il fermo, poi ha rimesso in libertà Di Pierno. Dei complici, almeno per il momento, nessuna traccia.

Di Pierno era già stato fermato a Ovada ad inizio marzo, perché sorpreso mentre cercava di rubare nella ditta di Giovanni Miniaci. Intanto, la polizia casalese prosegue le indagini sui furti nelle aziende. Secondo gli agenti, non è escluso che l'amico dei nomadi e i suoi misteriosi complici siano coinvolti anche negli episodi delle ultime settimane.

Silvana Mossano

PROCESSO GOTA

Ordinata perizia grafica

ALESSANDRIA. Il vicepretore Del Nevo ha affidato ieri alla dottoressa Marinella Lombardi una perizia grafica per accertare se [illegible] dottor Giovanni Gota, 54 anni, via Bergamo, per undici anni primario del Centro trasfusionale dell'ospedale, compì [illegible] falso. Il perito deve cioè stabilire [illegible] il medico fece un'annotazione sul registro di carico e [illegible] delle sacche di sangue il 15 giugno '91, quando era aperto un processo a suo carico per falsi referti [illegible] analsi del sangue.

Si deve appurare se Gota agì allo scopo [illegible] ridimensionare la sua posizione giudiziaria, oppure se l'annotazione venne fatta in epo[illegible] antecedente. In questo secondo caso cadrebbe l'accusa di falso contestata al dottor Gota. I difensori h[illegible] nominato periti di parte e il processo in pretura che vede imputato il medico ripren[illegible] in autunno.

[e. c.]

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. [illegible] variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati orientali.

[illegible] DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso [illegible] attenuazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA

Max: 16; min: 11; media: [illegible]

UN ANNO FA

Max: 9,1; min: 3,7; media: 6,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 17,9; Asti 15; Cuneo 13; Novara 16; Vercelli 16; Aosta 19

S'infortunò un novese

[illegible] amputato alla Michelin [illegible] giudizio

ALESSANDRIA. Quattro persone sono state rinviate a giudizio dal procuratore Carlosi, e saranno processate [illegible] pretura il [illegible] giugno, per lesioni colpose [illegible] seguito di un infortunio avvenuto alla Michelin di Spinetta.

Sono il direttore Emilio Toso, il responsabile dell'ufficio prevenzione infortuni Rinaldo Repetto, entrambi di 60 anni, il capo reparto Sauro Suzzi, di 50, tutti di Spinetta (via Genova, via Gozzo, via Tortona) e il capo servizio fabbricazione Giuliano Gallo, di 61, via don Giovine.

[illegible] 27 marzo'91 l'operaio Luciano Ravera, 50 anni, Novi, via Manzoni, mentre lavorava perse l'equilibrio e posò la mano sinistra sul bordo metallico di una macchina, riportando l'amputazione del dito medio. Guarì in 40 giorni: l'arto è rimasto indebolito in modo permanente. Secondo l'accusa le quattro persone violarono le norme antinfortunistiche e omisero di attuare le misure [illegible] sicurezza.

[e.c.]

Vi partecipa la «Cra»

[illegible] «holding» [illegible] Casse di risparmio

ALESSANDRIA. La Cassa di Risparmio di Alessandria parteciperà ad una holding che collega sette «Casse» del Nord Ovest d'Italia. La proposta è venuta dalla Cariplo e in base al progetto, che si sta definendo nei particolari, ognuna conferirà il controllo della propria azienda bancaria ad una holding con sede a Milano.

Mentre le banche associate manterranno la propria autonomia operativa, una «Supercassa» avrà [illegible] compito [illegible] esercitare funzioni di indirizzo generale. L'Istituto di credito cittadino, presieduto da Gianfranco Pittatore, già da alcuni anni ha fatto progetti [illegible] collaborazione [illegible] altre Casse allo scopo di consolidare il proprio patrimonio e aprirsi, eventualmente, a banche straniere. «Ora - dicono alla Cra - partecipando a questa iniziativa, possiamo mantenere l'autonomia e dotarci [illegible] tutti i necessari strumenti in grado di affrontare il mercato internazionale».

[e. c.]

Il piano preparato aggiornando quello redatto anni fa per la «legge Tognoli»

Parcheggi, queste le proposte

Prevede aree di sosta sotterranee agli ingressi della città e piccoli posteggi in centro. Il progetto sarà presentato fra un mese in un Consiglio aperto alla popolazione. «Diverrà esecutivo solo dopo»

La mappa dei parcheggi prossimi venturi. Nei piani della giunta rispuntano i posteggi sotterranei. Dovrebbero sorgerne tre, agli ingressi della città. In aggiunta si pensa a più piccole aree di sosta nel centro città

ALESSANDRIA. Nel sottosuolo, la città delle macchine; in superficie, strade sgombre e giardini: è l'Alessandria del 2001 nei disegni dell'assessorato comunale all'Urbanistica. Negli uffici di Palazzo Rosso si lavora al piano parcheggi; un brogliaccio è stato redatto a tempo di record, aggiornando il progetto sulla cui base, anni fa, era stato richiesto il finanziamento della legge Tognoli.

«Deve essere sottoposto al parere dei capigruppo, agli ordini professionali, alle associazioni di categoria - dice l'assessore Antonio Morettini - e tra circa un mese sarà presentato in un Consiglio aperto; solo dopo, apportate le eventuali modifiche e con l'approvazione del Consiglio, diventerà esecutivo. Intanto, i nostri tecnici valuteranno l'impatto tessuto cittadino per coordinare il piano urbanistico». tratterà, particolare, di aggiornare la viabilità per consentire un facile accesso ai parcheggi.

«Per ora - spiega dall'assessorato Ilde Ghio - il progetto si compone di due proposte, alternative o integrabili. La prima comprende grandi parcheggi pubblici interrati all'ingresso della città; la seconda dovrebbe essere realizzata da cooperative di privati interessati alla creazione di piccoli parcheggi a servizio di aree delimitate».

Se il progetto sarà realizzato - si spiega - le strade risulteranno sgombre dai veicoli in sosta, con il benefico effetto di una fluidificazione del traffico urbano e di una diminuzione dell'inquinamento. «In ogni - precisa Ilde Ghio -, i posti auto su strada saranno diminuiti finché non entreranno in funzione i nuovi parcheggi. Poi si procederà per gradi».

ecco la mappa. Secondo la prima proposta: grandi parcheggi rispettivamente in piazza Matteotti, piazza Garibaldi e piazza Gobetti. Intercetteranno il traffico proveniente dall'esterno (ponte Bormida, ponte Tanaro, e Cavalcavia).

La seconda proposta finisce 10 aree in cui possono ipotizzare anche parcheggi in superficie: al collegio Gesuiti (ex distretto militare), nel cortile grande che affaccia via Volturno (esiste già progetto: due piani interrati, in parte destinati agli inquilini del futuro complesso, in parte a rotazione); palazzo Guasco di Cestelletto (o Trotti Bentivoglio); via Caraglio; ospedale psichiatrico (via Mazzini); via don Gasparolo (nei pressi dell'ospedale); via Canina (con la demolizione di vecchio edificio); piazza Vittorio Veneto; piazza Carducci; tettoie San Martino (corso Cavallotti); Educatorio Borsalino (cortile vigili urbani). Serviranno soprattutto ai residenti.

Man mano che il piano sarà attuato, si procederà eliminare il permesso di sosta, cominciando dalle vie più vicine ai parcheggi e dalle più strette.

Margherita Rubino

Scuole

Altro scontro sulle tariffe

ALESSANDRIA. E' di nuovo scontro sulle tariffe scolastiche, tra amministrazione comunale e consiglieri di minoranza. Ieri pomeriggio una rappresentanza di quest'ultimi ha indetto una conferenza stampa, sotto i portici Palazzo Rosso, per rendere pubblico un esposto alla Pro dalla Repubblica per quella che definiscono: «Un'azione al di fuori diritto amministrativo ben oltre gli impegni presi durante l'ultima seduta del Consiglio comunale». La protesta riguarda l'invio a settemila famiglie, del pieghevole illustrativo sulle nuove rette per materne, elementari die, con le quote dell'anno lastico 1994/95: la delibera il tariffario non è stata ancora approvata» dichiarano i consiglieri di opposizione, Pierluigi Cavalchini (Verdi), Nicola Parodi (Rifondazione), Enrico Mazzone, Paolo Bellotti (pds), Aldo Rovito (An), Carlo Vergagni (Azione civica).

«La delibera - dicono i consiglieri di opposizione - era stata stralciata durante il Consiglio, con l'intesa di riverderla nella prossima seduta. Era stato rilevato infatti che in molti casi le famiglie le nuove tariffe, verrebbero a pagare cifre più alte rispetto agli anni scorsi. Non è la prima volta che la giunta rende pubbliche iniziative supportate da atti amministrativi decisivi».

Secca la replica del sindaco, Francesca Calvo: «Se siamo questo punto, interromperemo ogni tipo rapporto con l'opposizione. Era stato preso un accordo, vero, per rivedere le tariffe, è stato verbalizzato che si potevano rendere pubbliche. A questa decisione è opposto solo consigliere».

Il sindaco inoltre precisa che la pubblicità alle tariffe si è resa necessaria perché le iscrizioni degli alunni iniziano cinque aprile, e comunque le rette veranno modificate, per elementari e medie, in diminuzione. [a. m.]

Fervono i progetti a Palazzo Rosso

IN BREVE

ARRESTO

E' bloccato dalla Polfer un giovane alessandrino

L'altro giorno, in piazza Montana, ad Alessandria, è stato arrestato dagli uomini della sezione volanti Gian Vito Franzoi, 25 anni, abitante in via Lerma 106. Il giovane deve rispondere dell'accusa di evasione: era venuto meno, infatti, agli arresti domiciliari. [m. ru.]

DENUNCIATO

Si fingeva ferroviere per usufruire della mensa

Indossando la divisa dei ferrovieri, usufruiva dei servizi offerti dalle Fs ai suoi dipendenti (dormitorio, mensa, altro). E' stato denunciato dalla Polfer di Alessandria per truffa danni dell'ente, sostituzione persona, usurpazione di titolo. A finire nei guai con la giustizia è Giovanni Valenzano, 42 anni, senza fisso dimora (ha abitato ad Asti, Alessandria e ora, pare, Torino). [m. ru.]

La Michelin ristruttura dipendenti in agitazione

Rappresentanza sindacale unitaria Michelin in agitazione per i progetti di ristrutturazione della produzione annunciati dall'azienda. La proprietà intende sospendere la produzione di pneumatici per autovetture. I sindacalisti, con gli esponenti della Fulc (federazione categoria Cgil), chiedono di mantenere ed espandere la lavorazione delle gomme giganti; di integrarla con produzioni aggiuntive, e di individuare un'ulteriore produzione specifica per lo stabilimento alessandrino. [m. ru.]

Il «Nervi» e il «Plana» guidano la classifica del referendum

In premio viaggi a sorpresa ai belli di «Jurassic school»

ALESSANDRIA. Premi e voti per «I più belli di Jurassic school», il referendum indetto da «La Stampa» i ragazzi delle scuole della provincia. In testa alla classifica per le miss è Alice Bocchio, studentessa del «Nervi», che dalla scorsa settimana ha raggiungento 196 voti, staccando la casalese Tiziana Scagliotti, a 156.

Per i mister al primo posto Matteo Giolito «Plana», 154 voti, e al secondo Matteo Bruno del «Nervi», staccato . La coppia vincente del referendum potrà sorteggiare durante la festa di fine anno alla Piscina munale, un viaggio premio messo a disposizione dall'agenzia «Costaneda» di via Alessandro III. Per i secondi invece un «book» fotografico offerto dalla «B & B fotodiffusion» di piazza Carducci. In palio ci saranno anche due assicurazioni per ciclomotori, offerte dall'agenzia «Aussitalia» di Armando Papella, in via Testore. Per votare è sufficente compilare il tagliando e spedirlo e recapitarlo a «La Stampa», via Cavour 5. [a. m.]

MISS JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

MISTER JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON

Un comunicato del comandante ricorda il divieto di abbandonare rifiuti ingombranti

Ora i vigili presidiano i cassonetti

Più rigore nell'applicazione della legge per combattere la crescente tendenza a lasciare in strada scatole imballaggi perfino frigoriferi. «Sufficiente una telefonata e gli addetti dell'Amiu provvedono al ritiro»

ALESSANDRIA. Attenti ad abbandonare rifiuti accanto cassonetti dell'Amiu, sistemati lungo le vie le piazze cittadine: è severamente proibito. E il divieto viene ricordato agli alessandrini da un comunicato firmato dal dottor Remo Benzi, comandante della polizia municipale.

«Si ritiene opportuno informare i cittadini - è scritto nel comunicato - al fine di evitare interventi dei vigili contravvenzioni, che vietato depositare vicino cassonetti dell'Amiu (l'azienda municipalizzata igiene urbana) scatole, scatoloni o altri involucri imballaggio rifiuti ingombranti quali lavatrici, frigoriferi (ne abbiamo notato non molti giorni fa uno fare bella mostra accanto a un cassonetto in piazza Carducci; ndr) e altro».

«Gli alessandrini sono avvertiti - dicono al comando vigili - e quindi sarà meglio provvedano a non farsi sorprendere a violare divieto per evitare di vedersi elevare la prevista contravvenzione amministrativa».

Multa salate a chi abbandona rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti ostacolando l'opera di pulizia dell'Amiu. L'avviso arriva dal comando della polizia municipale

Il comando della polizia municipale comunica che per questi rifiuti ingombranti l'Amiu ha un servizio di raccolta al domicilio degli interessati, basta telefonare al numero 223216 e gli addetti provvederanno.

Nello stesso comunicato si ricorda anche che è vietata la sosta di autoveicoli fianco degli stessi cassonetti per la raccolta dei rifiuti. «Tale comportamento - si legge - impedisce l'asportazione dei rifiuti, con le conseguenze igieniche che si possono immaginare». E conseguenza dolorosa per i trasgressori: non soltanto il titolare dell'auto verrà contravvenuto, i vigili urbani provvederanno anche alla rimozione forzata del veicolo, con tutti i fastidi e le maggiorazioni di spese che ne seguono.

Il comandante Benzi, intanto, intende spendere una parola per difendere l'operato dei vigili a seguito alcune critiche di troppa solerzia che sono state loro mosse. «Ci sono vigili troppo zelanti - questa l'accusa - che contravvengono gli automobilisti anche se responsabili di avere parcheggiato in modo irregolare soltanto per pochi minuti».

«Ci sono auto che lasciate in sosta soltanto per pochissimi minuti - spiega il dottor Benzi - paralizzano la circolazione, questo non può essere tollerato. Così se si vogliono le strade pulite non assolutamente consentito parcheggiare durante la notte in quelle vie dov'è previsto il servizio spazzatura. [fra. mar.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Conf.S.a.l. vuole rimanere autonoma

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori stipulanti il protocollo d'intesa del luglio 1993 (Cgil, Cisl, Uil) si sono impegnate a riconoscere come rappresentanza sindacale aziendale unitaria (r.s.u.) nelle singole unità produttive, quella disciplinata dall'intesa quadro triconfederale sulle rappresentanze sindacali unitarie, sottoscritta in data 1/3/1991.

La Conf.S.a.l. ha già manifestato nelle sedi istituzionali il proprio dissenso da un meccanismo che, da un lato, si fonda su un antidemocratico potere di designazione da parte delle centrali triconfederali e, dall'altro, ammettendo anche i non iscritti alla consultazione elettorale, trasforma il sindacato da un'associazione di militanti, come voluto dall'art. 39 della Costituzione, in apparati burocratici-elettivi.

Il protocollo di intesa del luglio 1993 vincola soltanto le parti firmatarie, tra le quali non è la Conf.S.a.l..

Le federazioni di categoria ad essa aderenti rimangono perciò assolutamente libere di non riconoscersi nella rappresentanza sindacale aziendale unitaria e restare a pieno titolo legale, presenti nei posti di lavoro con propria identità autonoma, attraverso le rappresentanze sindacali aziendali costituite nel proprio esclusivo ambito ad iniziativa dei lavoratori iscritti alla Conf.S.a.l. per il tramite delle federazioni medesime.

Nessun datore di lavoro potrà disconoscere, in assenza di norme di legge innovative, alla rappresentanza sindacale aziendale Conf.S.a.l. i diritti sindacali istituiti in favore degli organismi di rappresentanze aziendale dallo Statuto dei diritti dei lavoratori.

sindacato deve restare un'associazione di militanza, fondata sul nucleo costitutivo di base, vale dire sulle rappresentanze degli iscritti nei luoghi di lavoro.

Elio Barisione segretario provinciale Conf.S.a.l. Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa ; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926 841
Borgo S. Martino: Croce Rossa 420 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714
Monferrato: Croce 457 258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
: Avis pronto soccorso 924
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** la farmacia che la notturna aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Diurna: *Comunale Cristo*, corso Acqui 238, tel. 342.079 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, 12.30 alle 15,30). Notturna: *Falcone*, Milano 31, tel. 252 977 (svolge anche servizio dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo, per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso gni 65 (tel. 322.558).
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (tel. 452 186).
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo 50 (tel. 22 16).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco (tel. 80224).
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 862.008).
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel. 951.311)

GUARDIA MEDICA

: **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129; **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Federica Lucia Comandatore, Sara Rizzo Parisi, Carolina Elena Francesca Agrati, Stefano Sancristoforo, Sonia Califano, Cristopher Priora, Federico Fagnano.

MORTI. Severino Rossi, 86 anni; Teresa Castagnavix, di 78; Francesco Grisorio, di 80; Leone Bertolini, di 78; Willy Thibaut, di 85; Giuseppina Leoncini, 73; Giovannina Mussi, di 67; Maria G. Carboni, 76; Maria V. Montini, di 98.

SI SPOSERANNO. Paolo Timalo, idraulico, con Palazzolo, impiegata; Giorgio Trebbi, impiegato, Chiara Vinciguerra, impiegata; Marco Barbieri, operaio, Simona Tuccio, assistente domiciliare; Maurizio Lo Piccolo, impiegato, con Morena Sisti, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sono in scadenza i pass per entrare nel centro storico di Casale. La validità termina 31 marzo. Entro quella data i residenti e chi vuole entrare nella zona blu per lavoro deve rivolgersi al comando vigili in via Corte d'Appello per chiedere un pass nuovo. Si può anche telefonare allo 0142/444333. Si può ascoltare 24 ore su 24 un messaggio registrato che indica le modalità per ottenere il pass.

GLI APPUNTAMENTI

Meditazione al Buddhadharma

Il presidente dell'Unione buddista italiana, il monaco Thanavaro Bhikkhu, proporrà al Buddhadharma center di Via Dante 63, lunedì martedì, dalle 16,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 23 insegnamenti e meditazioni comuni secondo la tradizione Theravada, la forma più ortodossa buddismo. [b. v.]

UNITRE

Casale, lezione sull'Eneide

«L'Eneide» è il tema della lezione di domani al corso di letteratura dell'Unitre di Casale. L'appuntamento è alle 16 al Centro Buzzi, relatore Luigi Cravino. [t. f.]

MUSEO

«C'era una volta» in Valle

Oggi, come ogni ultima domenica mese, Valle San Bartolomeo è aperto il museo del «C'era volta». L'orario di visita dalle 12 e dalle 15 alle 22. Per le scolaresche si possono organizzare visite tutti i giorni della settimana dalle 9 alle 12. Il museo offre visite guidate e percorsi didattici, le sezioni sono quattro: minerali e rocce, fossili, conchiglie attuali, e c'era una volta documenti e oggetti della vita di tutti i giorni, di passato ancora vivo nella memoria e nella cultura. [m. ru.]

TELEFONO VERDE

Linea diretta con il giardiniere

Domani dalle 9 alle 12 funziona il Telefono verde, il servizio di consulenza gratuita sui problemi del giardinaggio proposto dal Comune di Casale e dalla società Orticola. Per chiedere consigli e informazioni si può telefonare allo 0142/74673: risponde giardiniere Angelo Tosi. [t. f.]

INCONTRO

Alla Soms parlerà Palestina

«Un Viaggio Palestina» è il tema di un incontro che si terrà domani (domenica) alle 17 nei locali della Soms di Gomalero, organizzato da «Salaam i ragazzi dell'olivo - progetto di affidamento a distanza». [a. m.]

Entro quattro mesi lo stabilimento sarà trasformato in un magazzino

Chiude la Liebig di Tortona

L'annuncio è stato dato dai responsabili dell'azienda. Dei 42 dipendenti, 31 saranno trasferiti nell'ambito della stessa società. Il sindacato reagisce [illegible] proclama lo sciopero

TORTONA. Una morte annunciata: entro quattro mesi lo storico stabilimento Liebig di Tortona sarà smantellato. Lo hanno dichiarato i responsabili dell'azienda del gruppo Agnesi, preannunciando che, entro il 31 luglio, la struttura sarà trasformata in un magazzino.

Si preannunciano nuovi tagli all'occupazione: l'esubero previsto è di 31 lavoratori, sui 42 dipendenti attuali. La proprietà si è comunque impegnata a ricollocare tutti quanti si trovassero esclusi dalla nuova attività.

Per contestare [illegible] decisione, tuttavia, l'altro giorno le federazioni sindacali di categoria, Fat Cisl e Flai Cgil, hanno indetto uno sciopero di tre ore: vi ha aderito tutto il personale.

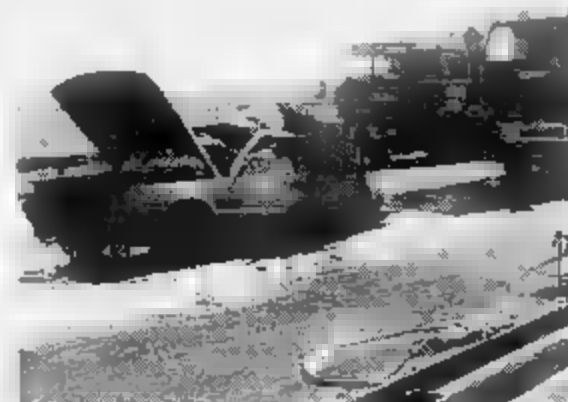
Già [illegible] qualche tempo nello stabilimento Liebig si respira un'aria poco rassicurante. Con [illegible] crisi economica, il calo della domanda, la concorrenza sempre più aggressiva, era stato necessario ridimensionare il numero di dipendenti: [illegible] stato, così, siglato un accordo con cui erano stati messi in mobilità quindici lavoratori.

Oggi, però, s'intende smantellare le tre linee produttive esistenti per lasciare spazio ad un magazzino a cui si dovrebbe, sembra, far riferimento per la distribuzione in tutto il Nord Italia.

«Secondo il progetto della dirigenza Agnesi - spiegano Bru[illegible] Pagano, della Cisl, e Gianfranco Marchesotti - la produzione di estratti dovrebbe essere trasferita ad una consociata belga; quella dei dadi, alla Star; quella delle salse dovrebbe essere data in conto terzi. Noi riteniamo che sia inaccettabile per la città, oltre che per i lavoratori attualmente occupati, che il marchio Liebig, da sempre collegato allo stabilimento di Tortona, sia trasferito in altre sedi».

Lo stabilimento e gli impianti alessandrini - aggiungono i sindacalisti - sono ancora [illegible] grado di produrre in termini di qualità e redditività. Inoltre, sospendendo l'attività, si disperderebbe la professionalità acquisita in 70 anni di attività. «Pertanto - proseguono Pagano e Marchesotti - intendiamo ottenere [illegible] verifica stringente con la controparte [illegible] tutte le possibilità esistenti per mantenere in vita il carattere produttivo dello stabilimento».

A questo scopo, i sindacalisti intendono chiedere incontri con le istituzioni («sindaco, giunta, vescovo, e chiunque altro possa influire o intercedere in questo caso») e sollecitare la partecipazione dei cittadini. «Intanto - dicono - vogliamo studiare [illegible] piano sociale previsto dall'azienda. Ma benché la proprietà si impegni a ricollocare tutti i lavoratori in esubero con la mobilità interna e con altre soluzioni, insistiamo nel chiedere il mantenimento dell'unità produttiva». [ma. ru.]

Scontro mortale sull'A7 si cerca chi causò il rogo

L'incidente che ha provocato la morte di due donne, carbonizzate sull'auto (nella foto) sulla A7, è stato causato dal fumo proveniente da un rogo di sterpaglie nei campi

TORTONA. La polizia stradale di Milano Ovest sta indagando per stabilire le responsabilità del grave incidente stradale avvenuto l'altro giorno sull'autostrada A7, dove due donne sono morte carbonizzate e un [illegible] è ancora in fin di vita per le gravi ustioni riportate.

Senza dubbio a causare il maxi tamponamento è stata una densa nube di fumo nero proveniente dai campi adiacenti all'autostrada e che ha invaso entrambe le carreggiate, impedendo la visuale agli automobilisti che transitavano in quel momento. Gli agenti cercano di identificare chi ha dato fuoco alle sterpaglie.

Così la «Fiat Croma», condotta dall'impiegato Giancarlo Duchi, 57 anni, di Muggiò, con a bordo la moglie Claudia Mattiussi, di 46, ed Elena Ciocimarra, [illegible] anni, di Bovisio Masciago, entrambe decedute sul colpo, frenando è stata tamponata dall'autotreno condotto da Giovanni Gruscardo, 29 anni, di Cagorno, rimasto illeso. L'auto ha preso fuoco. [m. t. m.]

IN BREVE

MONTACUTO

Incendia il sottobosco per bruciare le sterpaglie

E' di origine colposa l'incendio boschivo divampato l'altro pomeriggio a Serbaro di Montacuto. L'area interessata è di 314 ettari. A causare il rogo sarebbe stato Dino Forlino, 65 anni, di Montacuto, che stava ripulendo [illegible] fuoco sottobosco di sua proprietà. [m. t. m.]

SERRAVALLE

Sorpresi durante il furto due giovani patteggiano

Sorpresi a rubare, due serravallesi sono stati processati per direttissima ieri in pretura a Novi. Lorenzo Picollo Ferrarini, 24 anni e Massimiliano Giotta, [illegible] 20, abitanti in via Abbazia 35, accusati di furto aggravato, hanno patteggiato 15 giorni, pena convertita in 1 milione e 770 mila di multa. [m. pu.]

PONTECURONE

Denunciato per il rogo del portone del municipio

Giovanni D'Amico, [illegible] anni, di Pontecurone, è stato denunciato per incendio doloso aggravato per [illegible] rogo al portone d'ingresso del municipio (danni: 950 mila lire). [m. t. m.]

CASTELNUOVO [illegible]

Mostra di foto e disegni con le scuole del paese

[illegible] conclude oggi a Palazzo Centurione la mostra [illegible] disegni «Dipingiamo un muro», realizzata dagli scolari castelnovesi, e «Punti di vista», degli allievi del corso di fotografia. Organizzata dalla Biblioteca e dallo studio fotografico «Controluce», è aperta tutto il giorno. [m. ru.]

Un film girato dagli scolari di Gavi

«Pollicino '94» sul Monte Ebro

GAVI. Un film sulle tematiche ambientali e sui metodi più idonei per orientarsi nel bosco. Lo hanno realizzato in questi giorni 58 studenti della scuola media «De Simoni» di Gavi e del distaccamento di Capriata d'Orba, che hanno trascorso un'intera settimana a Caldirola e hanno esplorato il Monte Ebro e le vallate adiacenti.

La pellicola s'intitola «Pollicino '94», ed evidenzia come oggi gli strumenti a disposizione di chi si avventura in montagna siano ben diversi dalle briciole di pane o dai sassolini utilizzati dal protagonista della celebre fiaba per ritrovare la strada verso casa.

Nel film, viene sottolineata l'importanza della bussola, dei picchetti e delle carte millimetrate, e sono spiegate nei dettagli le tecniche di rilevazione e percezione d'ambiente. In particolare, nell'escursione sull'Ebro, gli studenti gaviesi hanno eseguito studi sulla flora e sulla fauna, hanno fotografato le rocce e il terreno e hanno prelevato campioni di acqua per analizzarne la purezza.

Una parte fondamentale è stato l'osservazione del cielo [illegible] delle stelle, attraverso quattro telescopi messi a disposizione dalla Società astronomica Urania di Novi.

«I ragazzi hanno messo in pratica [illegible] nozioni apprese in classe, durante [illegible] lezioni di Educazione Ambientale - dice il preside, Daniele Malucelli - E' una materia ormai diffusa in tutti gli istituti scolastici dell'Alessandrino, ma noi abbi[illegible] cercato di arricchire il bagaglio culturale degli alunni con una esperienza diretta in una località incantevole».

Il film «Pollicino '94», che verrà quasi certamente montato in uno studio televisivo e prodotto in videocassetta, rappresenta la sintesi di [illegible] lavoro complesso, che gli studenti hanno svolto [illegible] la supervisione degli insegnanti.

Sono stati osservati i movimenti e il comportamento degli animali, le loro orme, i suoni e le vibrazioni emesse nell'aria. Si è poi passati all'analisi delle tracce lasciate dagli insetti e all'esame degli alberi del Vivaio Forestale allestito sull'Ebro. Non [illegible] mancati studi approfonditi sul clima nella zona e sull'escursione termica [illegible] giorno alla notte.

Infine, [illegible] spazio della ricerca è stato riservato all'opera dell'uomo, agli attrezzi utilizzati nei boschi e alle innovazioni tecnologiche nella civiltà contadina.

Ogni dato raccolto è stato inserito in computer. Sono state poi sviluppate relazioni, tabelle e diagrammi, che hanno permesso agli alunni della scuola gaviese di avere un quadro completo della [illegible] ambientale del Monte Ebro e zone limitrofe.

Massimo Delfino

Acqui: arrestato 2 ore dopo, durante un comizio elettorale

Gli propone una notte sexy poi lo rapina del portafogli

ACQUI TERME. Gli propone una notte d'amore con una donna compiacente, ma poi [illegible] rapina del portafoglio. Viene quindi arrestato dai carabinieri in piazza Italia, durante [illegible] comizio elettorale.

Protagonista della movimentata vicenda [illegible] Palmiro Paderi, 36 anni, abitante a Cavatore in valle Zani. L'uomo, in passato, era stato indagato anche per la misteriosa morte di Milena Salvo, colpita da pugni e calci, quindi strangolata nella propria abitazione. Ma non erano state raccolte prove sufficienti per l'incriminazione.

L'altro pomeriggio, verso le 19, Palmeri si è incontrato con un pensionato di 68 anni, ad Acqui per le cure termali. Gli ha proposto una serata «diversa», in compagnia di una delle molte prostitute che vivono nel borgo Pisterna. All'appuntamento, davanti al castello dei Paleologi, si è presentato solo Paderi che ha poi condotto il pensionato lungo i vicoli del centro storico. All'improvviso, lo [illegible] minacciato di morte, dicendo di avere una pistola: «Ti uccido, se non mi [illegible] segni tutto il denaro».

Palmiro Paderi, [illegible]

Il pensionato, intimorito, ha consegnato il portafoglio a Paderi, ma subito dopo si è rec[illegible] alla caserma dei carabinieri, in via del Soprano, raccontando quanto era successo e ha presentato denuncia.

Tramite la descrizione fornita, si è subito capito che il rapinatore poteva essere Palmiro Paderi. E' quindi scattata una caccia all'uomo, nei bar dove passa gran parte del [illegible] tempo.

Le ricerche [illegible] durate fino a sera, quando Paderi è passato [illegible] [illegible] [illegible] ciclomotore [illegible] piazza Italia, dove si svolgevano alcuni comizi di chiusura della campagna elettorale.

Non pensava proprio che ad attenderlo vi fosse una pattuglia dei carabinieri. Subito fermato, l'uomo ha dato in escandescenza, dicendo di non sapere nulla della rapina, due [illegible] prima, in centro storico.

Circondato dai carabinieri, ha cercato di fuggire, correndo tra i tavolini di un bar, in piazza. [illegible] è stato subito immobilizzato, ammanettato e perquisito. Addosso non aveva nessuna pistola. Accompagnato in caserma, [illegible] stato riconosciuto dal pensionato [illegible] arrestato per rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Ora, [illegible] in carcere a San Michele. [g. l. f.]

TORRE BERETTI

Ieri verso le 11

[illegible] bandito [illegible] [illegible]

TORRE BERETTI. «Giovane, distinto, a volto scoperto ma in atteggiamento minaccioso»: così la titolare dell'ufficio postale [illegible] To[illegible] Beretti, paese della Lomellina, tra Valenza e Mede, ha descritto il bandito che ieri mattina ha messo a segno una rapina. Erano le 11 quando [illegible] giovane è entrato e ha chiesto i soldi: «Non aveva armi, ma ero sola - ha raccontato la donna - e teneva una mano in tasca, per sottolineare il [illegible] invito».

In un attimo i 4 milioni custoditi in [illegible] [illegible] passati nelle mani del bandito, che se n'è andato con calma. La rapinata ha subito chiesto l'intervento dei carabinieri di Mede, che si sono messi alla inutile ricerca del giovane: probabilmente si era allontanato in auto, eludendo i posti di blocco.

Quindici giorni fa, un bandito solitario aveva rapinato l'ufficio postale di Castelnovetto, bottino [illegible] milioni. [r. c.]

VIGNAL[illegible]

La Casa della Cultura

L'edificio torna agibile per le elezioni

VIGNALE. Addio seggio elettorale nella casa della famiglia Rivo, in frazione S. Lorenzo: ora si vota nella pericolante Casa della Cultura.

A Vignale il seggio numero tre della frazione S. Lorenzo quest'anno non è stato allestito come nelle precedenti elezioni politiche nella ex cucina della famiglia Rivo.

I coniugi non hanno messo a disposizione del Comune i locali. Così si torna [illegible] votare nella Casa della Cultura, un fabbricato costruito negli Anni '80 e che, a causa di infiltrazioni d'acqua nel terreno che hanno provocato [illegible] leggero cedimento della struttura, non è solitamente agibile al publico.

Il sindaco Paolo Ruschena ha consentito l'accesso solo per lo svolgimento delle elezioni. Nel[illegible] frazione vignalese, infatti, risiedono oltre duecento persone, la maggioranza delle quali anziani. [or. ro.]

[illegible]LE

Trattative con Biella

[illegible] in vendita la colonia [illegible]

CASALE. Si torna a parlare della vendita della colonia marina [illegible] Sestri Levante, di proprietà del Comune di Casale e di quello [illegible] Biella. E' un grande edifi[illegible] che fino a pochi anni fa ospitava i centri estivi degli alunni delle scuole casalesi [illegible] biellesi e i soggiorni marini per anziani. Poi, i costosi interventi di restauro per continuare [illegible] renderlo agibile costrinsero i Comuni ad abbandonarlo. Ora i soggiorni marini comunali sono organizzati utilizzando alberghi delle città costiere.

Mesi fa l'assessorato ai Lavori pubblici annunciò la vendita del complesso, poi tutto si bloccò per problemi burocratici. In questi giorni l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, ha incontrato i rappresentanti del Comune di Biella per discutere delle modalità per sbloccare la situazione. Si conta di ricavare dalla vendita dei locali alcuni miliardi. [t. f.]

Martedì alla rete idrica sarà allacciato un depuratore che eliminerà il ferro

Settimana di disagi per l'acqua

A causa dei lavori si prevedono per alcuni giorni torbidità e mancanza di pressione ai piani più alti delle case. Per risolvere definitivamente ogni problema si aspetta però un maxi impianto

CASALE. E' ad una svolta l'organizzazione della distribuzione dell'acqua. Martedì la rete idrica sarà collegata al mini impianto di trattamento che i tecnici dell'Amc hanno costruito in regione San Giovannino, vicino alla caserma Bixio, e che dovrà ripulire l'acqua da ferro e manganese (i due minerali che danno una colorazione rossastra). Sono previsti disagi. Si potranno registrare ■■ di torbidità dell'acqua o, addirittura, la mancanza di erogazione dovuta alla diminuzione di pressione che si avrà nelle tubazioni per via dell'allacciamento all'impianto di depurazione.

Le operazioni avranno inizio alle 21 di martedì. Prima ci sarà la pulizia della condotta principale della rete idrica e del serbatoio di salita S. Anna. Tutto l'intervento dovrebbe terminare alle 9 di mercoledì. Poi qualche problema sarà causato, almeno per qualche giorno, dal nuovo impianto. Spiegano in municipio: «E' inevitabile qualche disagio, quando si apportano ■■ ad ■■ strutture innovazioni così grandi. L'impianto comunque dovrebbe essere efficace soprattutto per abbattere il ferro presente nell'acqua».

L'acqua sarà depurata almeno in parte (per la pulizia definitiva e completa si dovrà attendere la costruzione del maxi depuratore, accanto ai pozzi di Frassineto) e sarà meno aggressiva, dal punto di vista chimico. Questo potrebbe portare a qualche fenomeno di torbidità per il passaggio nelle tubazioni in cui ci sono ancora residui di minerali che sporcavano l'acqua.

Dopo pochi giorni si dovrebbe notare un miglioramento della qualità dell'acqua, che finora presentava periodicamente fenomeni di colorazione marrone. Ed entro maggio saranno presentati in Comune anche i progetti esecutivi per costruire il maxidepuratore.

«Inviteremo la ditta scelta a sperimentare sul campo le sue metodologie. Se saranno efficaci, le affideremo la costruzione del depuratore - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone -. Prima di costruire un impianto di queste dimensioni dobbiamo essere certi della sua validità».

Tino Ferrarotti

I problemi alla rete idrica sono cominciati dopo l'emergenza dell'86

Metano, richieste record

L'«Amc» nei paesi monferrini vendite superiori al previsto

CASALE. E' richiestissimo il metano distribuito dall'Amc, l'azienda municipalizzata che ha realizzato la rete di distribuzione a cui nei mesi scorsi sono stati allacciati diversi paesi monferrini. Il primo bilancio fa registrare vendite di gran lunga superiori alle aspettative.

L'Amc da diverso tempo distribuisce il metano in gran parte della subarea E, tra Casale e Valenza. Invece nei paesi collinari compresi tra Ozzano e Rosignano i primi allacciamenti risalgono ad ottobre. Questi ultimi lavori di allacciamento erano stati piuttosto complessi, anche per le difficoltà create dalla ditta appaltatrice, che avevano costretto Amc e Comune a disdire l'appalto e a riaffidarlo ad un'altra società, che ha portato a termine gli allacciamenti.

«Circa 300 delle 1200 prese prenotate ■■ state installate e hanno cominciato ad erogare metano entro la fine del 1993 - spiega l'assessore all'Amc, Vincenzo Ottone -, ma, ovviamente, anche le altre poco dopo sono state attivate, anche se non ci sono ancora dati statistici che le riguardano».

Tenendo conto dell'intera annata di vendita per quanto riguarda la subarea E e gli ultimi tre mesi dell'anno per le 300 prese degli altri paesi, la municipalizzata ha rilevato una vendita di 9,4 milioni di metri cubi di metano, contro i 7,6 inizialmente previsti. E c'è da tener conto, appunto, che il calcolo è stato compiuto soltanto sulla base di un quarto delle prese dei paesi collinari. In sostanza, se ■■ state attivate tutte, facendo le proporzioni, si sarebbero ottenute vendite almeno per 11,8 milioni di metri cubi: ben più del previsto.

«In questo modo abbiamo dimostrato, contro tutte le polemiche sollevate negli anni scorsi, che l'investimento dell'Amc nei paesi monferrini era logico anche dal punto di vista economico - spiega Ottone -. L'Amc ha aumentato il proprio patrimonio e sono cresciuti anche gli ammortamenti che consentiranno di completare altri parti della rete senza pagare interessi per mutui». **[t. f.]**

Trenta bambini colpiti dalle radiazioni

Da Cernobil ospiti a Nizza

Un gruppo di bambini di Cernobil giungerà all'inizio dell'estate in Valle ■■

NIZZA. Trenta bambini della Bielorussia, che portano ancora nell'organismo i segni della tragedia di Cernobyl, ■■ ospiti di altrettante famiglie della Valle Belbo per un mese a partire dall'inizio dell'estate. E' arrivato così nella fase operativa il progetto a cui da diversi mesi lavora l'assessore comunale ai servizi sociali Tonino Spedalieri: offrire un periodo di serenità ed «aria pulita» alle piccole innocenti vittime di uno dei più gravi disastri ecologici che la storia moderna ricordi.

«L'idea mi era nata leggendo i resoconti della Legambiente sulle ripercussioni ancora in atto di quella tragedia - afferma Spedalieri - ed ho preso contatti con varie associazioni che si occupano di queste vacanze speciali per i bambini russi. Da quel momento è nata una catena di solidarietà che ha coinvolto, oltre al Comune di Nizza, quello di Canelli (l'assessore Sergio Brunetto sta lavorando in parallelo con i nicesi) ed altri enti. Innanzi tutto l'Istituto N. Signora delle Grazie e poi le parrocchie, che si ■■ attivate per sensibilizzare le famiglie ad ospitare i bambini.

Da una recente ricerca dell'Enea è risultato che con un mese di permanenza in paesi non contaminati e con l'apporto di cibi sani, i bambini perdono dal 30 al ■■ per cento della radioattività assorbita che ancora permane nell'organismo.

Un questionario per offrire la disponibilità ad ospitare un piccolo bielorusso (il gruppo ■■ accompagnato da un interprete), si può ritirare nel Comuni di Nizza e Canelli o presso le parrocchie. I bambini ■■ no in zona con un duplice turno: dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1 luglio al 31. L'Istituto Nostra Signora delle Grazie che aprirà a fine giugno i battenti ■■ Centro estivo, farà da punto di riferimento per le attività di gioco ■■ assistenza.

Enrica Cerrato

Giardiniere di Quarto d'Asti nella villa di Rossignolo

Vignale, rischia la morte per una scarica elettrica

VIGNALE. Si è sfiorata la tragedia nella villa vignalese del presidente della Zanussi, Gian Mario Rossignolo. Il giardiniere ha rischiato di essere folgorato da un cavo dell'alta tensione. L'uomo, ora ricoverato all'ospedale di Asti, guarirà dalle ustioni in alcune settimane.

Tutto è accaduto l'altra sera, mentre sulla zona spirava un forte vento. Il giardiniere Mario Raviola, 42 anni, abitante a Quarto d'Asti, era stato incaricato da Rossignolo di eseguire alcuni lavori nel parco della villa. E' lo proprio il presidente della Zanussi a ricostruire quanto è accaduto: «Raviola ■■ un'asta di alluminio lunga 9 metri stava svolgendo un'operazione per curare da un parassita alcuni pini poco distanti da casa. Non so come sia accaduto, ma improvvisamente l'asta si è impigliata tra i fili dell'alta tensione che attraversano il bosco. C'è stato un lampo. Il mio primo istinto è stato di correre a togliere dalle mani di Raviola l'asta, ma fortunatamente non ho toccato l'uomo, altrimenti anch'io sarei rimasto folgorato. In pochi secondi mi sono accorto che c'era una corda che penzolava da una pianta e con quella sono riuscito a togliere l'asta dalle mani del giardiniere».

Per la scarica elettrica, Vignale è rimasto al buio per circa un quarto d'ora. Raviola, subito soccorso anche da altri componenti la famiglia Rossignolo, è stato trasferito dalla Croce rossa di Vignale all'ospedale di Casale. I medici gli hanno prestato le prime cure. Numerose le ustioni, soprattutto agli arti inferiori e nella zona inguinale. Raviola è stato poi trasferito all'ospedale di Asti. **[cr. ro.]**

In graduatoria molti lo precedono, ma forse quando uscirà sarà in cima

Una casa popolare al «boss»?

Sulla lista Iacp mentre è in carcere per omicidio

Vincenzo Lo Vecchio

CASALE. Vincenzo Lo Vecchio cerca casa. Il nome del boss casalese, in carcere per l'assassinio del tossicodipendente Romano Marega, il cui cadavere è stato trovato parecchi mesi dopo l'omicidio tra i rovi del parco della Cittadella, è comparso nella graduatoria compilata dall'ex Iacp della provincia.

Lo Vecchio per ora è entrato nell'elenco, ma ha una lunga fila di ■■ che precedono il suo. Forse, comunque, non ha troppa premura, visto che, dopo aver confessato ai giudici torinesi l'omicidio di Marega, aver ammesso il proprio coinvolgimento nel giro della droga e aver raccontato alcuni episodi in cui è finito - come ha più volte avuto modo di ribadire, per le calunnie di persone di poco valore» - in prigione ci rimarrà per bel un po' di tempo.

Intanto gli alloggi popolari a Casale si renderanno disponibili e chissà che il boss arrivi in tempo per avere una ■■. Un vecchio motivo di rammarico, per lui, quello dell'abitazione. Quando la gente lo chiamava «boss», lui era solito commentare: «Ma che boss e boss! Forse che un boss vive in un garage?».

Questa era, infatti, prima di finire in carcere per una storia di droga, la sua dimora. Aveva raccontato: «Mi sono rivolto ai servizi sociali, sono anche andato dal sindaco, ma non mi è stata data ■■ casa». Lo diceva con tristezza. Non voleva pesare sulle spalle della madre e quindi preferiva badare a se stesso nonostante il disagio di vivere in una rimessa.

E l'anziana madre lo capiva: «E' un uomo, ha bisogno della propria indipendenza, a casa ■■ si sentirebbe a disagio». Pur riconoscendo le colpe del figlio, gli è sempre stata al fianco: «E' finito su una cattiva strada trascinato da altri a causa del suo carattere troppo generoso». Ma generoso o bandito? Sfortunato o implacabile? **[s. m.]**

NOTIZIE IN BREVE

CREA

Torna nascosto l'affresco cinquecentesco in basilica

Sarà ricoperto domani l'affresco cinquecentesco venuto alla luce a novembre nella basilica del santuario di Crea. Vi verrà sistemato davanti il dipinto dell'Assunta che già lo aveva nascosto per anni. Per il grande quadro, ora restaurato, non è stata infatti trovata altra sistemazione nella chiesa. **[t. f.]**

CONIOLO

Riprende la trattativa fiume per la vertenza Ibl

Riprende domani ad Alessandria la trattativa-fiume tra sindacati e direzione Ibl, settore legno, in merito ai problemi dei tagli del contratto integrativo aziendale minacciati mesi fa dall'azienda. I 400 dipendenti, che lavorano negli stabilimenti di Casale e Coniolo, rischiano riduzioni fino al 20 per cento sul salario. **[t. f.]**

OVADA

Restano chiusi fuori casa dopo la visita dei ladri

Per poter rovistare in tranquillità nell'appartamento, i ladri hanno bloccato la porta d'ingresso, così quando i proprietari sono rientrati l'hanno trovata sbarrata. E' accaduto al primo piano del casoggiato di via Galliera 6, nell'alloggio della famiglia di Giorgio Porfumo. I ladri sono entrati attraverso una finestra e hanno rubato una videocamera e oggetti preziosi. **[r. bo.]**

CASALE

Lanci con il paracadute e la tavola da surf

All'aeroporto di Casale è tutto pronto per lo stage pasquale di paracadutismo che s'inizierà il 2 aprile. E' stato organizzato pure un corso di sky surf: lanci con l'uso di tavole da surf. **[t. f.]**

CASALE

Sono in scadenza i «pass» per il centro storico

Ultimi giorni per rinnovare i «pass» per accedere al centro di Casale con le auto. I permessi scadranno il 30 marzo. Per avere quelli nuovi è necessario rivolgersi al Comando vigili. **[t. f.]**

NIZZA

Convegni e incontri sulla Resistenza

Mario Castino, consigliere comunale delegato alla Cultura, sta organizzando alcuni appuntamenti in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza. Il progetto dell'Amministrazione comunale prevede un convegno sul tema «Lotta armata e resistenza civile» (data indicativa, 7 aprile). Parteciperanno Laurana Lajolo, Claudio Dellavalle, Daniele Jalla, Roberta Favrin e Mario Renosio. Inoltre sarà allestita una mostra sul Comitato provinciale di liberazione. Sono in programma anche incontri per gli studenti delle scuole astigiane. Si tratterà del razzismo «di ieri e di oggi». **[e. ce.]**

Singolare appello

«Un castello per rivivere il Medioevo»

ACQUI. Cavalieri medioevali in cerca di un castello da «adottare» per almeno 15 anni e da utilizzare per iniziative folcloristiche. L'idea è partita da Valter Siccardi, assessore al Turismo e presidente della Compagnia del tasso, associazione che si occupa di tiro con l'arco antico e ricostruzioni di vicende storiche.

«Stiamo cercando un castello per le nostre attività storiche - dice Siccardi -. E siamo collegati a una ventina di gruppi del Piemonte con la nostra stessa ■■ genza. Ci serve un maniero in buono stato per ambientarvi uno scorcio di vita medievale».

Il castello cercato deve avere quindi tutte le caratteristiche per ospitare in permanenza le attività dei gruppi storici, intenzionati a realizzare una sorta di «Disneyland medioevale».

L'idea lanciata da Siccardi, che nel tempo libero studia le tradizioni storiche di tutta Europa ed è noto per la realizzazione di archi e frecce con i metodi usati nel Medioevo, potrebbe essere presa al volo da qualche Comune o privato dell'Alessandrino o del Basso Astigiano, che avrebbe sicuramente un ritorno non indifferente in termini turistici. Ora si attendono eventuali offerte.

Gli spunti per l'iniziativa, unica nel suo genere, possono essere molti e i responsabili delle associazioni storiche hanno già le idee chiare, ■■do il Monferrato ricco di tradizioni che possono essere fatte rivivere per la gioia dei turisti e di chi si cala in panni d'epoca. **[g. i. f.]**

Firmato dagli ex dc

Ricorso al Tar contro la discarica

NIZZA. Il gruppo consiliare ex democristiano, guidato da Giuseppe Odasso, ha presentato un ricorso contro le delibere del Consiglio comunale, che prevedono l'istituzione di un centro di stoccaggio provvisorio in regione Sornello. L'esposto è stato presentato al Coreco nei giorni scorsi ed è basato su due punti fondamentali: da un lato la non idoneità del sito e dall'altro l'illegittimità della decisione, perché nell'invaso dovrebbero ■■ ospitati anche i rifiuti di altri sette Comuni (per un totale di circa cinquemila abitanti).

Occorreranno alcuni giorni per ottenere il parere dell'organismo di controllo, ma questo ricorso dimostra la insanabilità della frattura tra l'amministrazione (pds, ed indipendenti cattolici e laici) e il gruppo di ex democristiani, che sullo stesso argomento quindici giorni fa aveva già indetto insieme alla Lega nord una provocatoria riunione di Consiglio comunale parallela a quella ufficiale.

Intanto giovedì è approdato ai tavoli del Tar torinese anche il ricorso del Comitato spontaneo per la difesa della Val Sornello, corredato dalle perizie tecniche di geologi ed ingegneri. Il gruppo di abitanti della zona ha anche in progetto una tavola rotonda a cui dovrebbero partecipare esperti di smaltimento rifiuti, a disposizione dei cittadini per rispondere alle domande sugli impianti alternativi alle discariche tradizionali. **[e. ce.]**

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____ Cognome ____

Via ____ C.A.P. ____

Tel. ____ Città ____

Firma ____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Lei	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

I 99 Posse in concerto questa sera al centro Subbuglio

Il rap di Salvatores

Il gruppo che ha firmato la colonna sonora di «Sud» ritorna in provincia dopo il tutto esaurito a Valenza, con grinta e impegno

Rap e impegno sociale i 99 Posse [illegible] da Napoli [illegible] non c'è nulla [illegible] folkloristico o di scontato nella loro musica, che accompagna anche l'ultimo film del regista Gabriele Salvatores

VALENZA. L'appuntamento è alle 21,30, al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello. Sul palco un gruppo che sta conoscendo un momento di grandissima e meritata popolarità, i napoletani 99 Posse.

Qualche [illegible] fa avevano tenuto al Palomar di Valenza un concerto che [illegible] richiamato pubblico anche da Milano. Allora erano restati fuori [illegible] molti, questa sera potrebbe essere infine l'occasione per riuscire [illegible] applaudirli e per ascoltare dal vivo le canzoni del loro disco, «Curre curre guagliò», che è, secondo il critico musicale Alberto Campo, «l'album più ballabile fra quelli "militanti", ma anche il più "militante" fra quelli ballabili».

Sì, perché per i 99 Posse il rap e [illegible] raggamuffin, oltre ad essere una musica coinvolgente e «irresistibile», [illegible] il [illegible]colo per far arrivare il loro messaggio di denuncia da una Napoli che ormai da tempo non ha più nulla di oleografico e di pittoresco.

L'ambiente dei 99 Posse è quello dell'Officina 99, il centro sociale a cui il gruppo ha destinato gli utili del disco e attorno a cui [illegible] via via organizzata la protesta dei disoccupati e dei senzatetto della città. Da qui arrivano anche altre due band emergenti, i Bisca e gli Alma Megretta.

I 99 Posse, invece, «emergenti» non lo sono più da quando il regista da premio Oscar, Gabriele Salvatores, ha scelto «Curre curre guagliò» per la colonna sonora del suo ultimo film, «Sud», che ne segna il ritorno a un impegno dichiarato e «combattente».

Detto questo, i 99 Posse sono godibili anche per chi non abbia particolari ambizioni politiche [illegible] sociali. La loro comunicativa partenopea, l'allegria, l'ironia e i ritmi trascinanti delle loro canzoni assicurano una serata entusiasmante e «calda» quanto basta, a conferma del fatto che arriva dai centri sociali il filone più innovativo della musica italiana.

All'altro centro sociale cittadino, il Forte Guercio, in via San Giovanni Bosco 63, invece, fra musica e «mangiafuoco» si terrà stasera una curiosa festa antielettorale. Sotto l'eloquente titolo «Non votarli, sparano... cavolate», si susseguiranno interventi seri o [illegible] e momenti più conviviali. Gli organizzatori promettono di offrire da bere gratis a chi si presenta [illegible] il certificato elettorale. Chi se la sente di rischiare può approfittarne.

Carla Reschia

Due sere di concerti al Municipale

Soliva, finale con «suspense»

CASALE. La [illegible] edizione del prestigioso concorso internazionale «Carlo Soliva» [illegible] andata in porto.

Ieri sera al Municipale, dopo la premiazione dei vincitori della categoria di pianoforte e la consegna del premio intitolato a Valter Maria Massaza (il concertista casalese morto prematuramente, che aveva «inventato» il concorso), si è chiuso il sipario dopo una settimana intensa di prove da parte dei 160 concorrenti arrivati da tutto il mondo.

E gli organizzatori dell'associazione «Amici della musica» hanno tirato un sospiro di sollievo. L'affascinante atmosfera internazionale che si è respirata in questi giorni in città ha subito qualche momento di singhiozzo.

L'ultimo, l'altra sera, a pochi minuti dalla prima serata di gala, in cui si sono esibiti i finalisti della categoria di musica da camera. Il presidente degli Amici della musica, Claudio Massaza, e lo staff delle fedelissime Maddalena Musso, Adelaide Bobba e Teresina Coppo, a dispetto [illegible] sorrisi che ancora riuscivano a esprimere, [illegible]no [illegible] cuore in subbuglio.

La coppia formata da Pierluigi Bernard e Luca Brancaleon (clarinetto e pianoforte, [illegible] Torino) mancava all'appello. Il presentatore Ettore Andenna ha fatto di tutto per intrattenere il pubblico ed è riuscito a mante[illegible] un'atmosfera distesa. Alle 21, all'ora di alzare il sipario, arriva la telefonata: Bernard avverte che è fermo con [illegible] compagno Brancaleon sulla tangenziale di Torino perché una pattuglia della polizia gli sta contestando una contravvenzione.

Cominciano a suonare gli altri finalisti: i tedeschi Hans Georg Mathé e Angelica Merkle (violoncello e pianoforte) di Hansen ob Verona, dichiarati poi vincitori con il punteggio di 96 [illegible] 100, e il Quartetto Hasani [illegible] archi composto da Veronica Lapiccirella, Fabio Ravasi, Adelina Hasani e Alfredo Zamarra, [illegible] Bagno a Ripoli, in provincia di Firenze. Ma anche loro sono stati toccati dalla sfortuna. Infatti [illegible] violista [illegible] gruppo è rimasto coinvolto in un incidente e ha dovuto suonare con le mani doloranti. Ieri sera, invece, hanno suonato davanti a un pubblico di appassionati i finalisti della sezione pianoforte.

Nella categoria B per pianoforte a quattro mani si sono classificati al primo posto il duo composto da Cristiana Francolini ed Elena Valentini, di Pesaro. Fra i finalisti aspiranti al premio Massaza [illegible] stata dichiarata vincitrice assoluta Svetlana Cernova di Sverdlovsk (Russia); seconda classificata Silvia Conti di Legnano; al terzo posto ex aequo Fabiana Biasini, di New York, e Maki Kanehira, di Monaco di Baviera.

Silvana Mossano

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644; Or.: 16/18/20/22,30; L. 10.000/8000
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, [illegible] E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul [illegible] in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Ambra — Tel. [illegible]; Or.: 15/17,30/20/22,15; L. 8000 posto [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '[illegible]) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un [illegible] evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da [illegible] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Comunale SALA GRANDE — [illegible] 234.240; Or.: 18,15/20,15/22,30; L. 10.000 posto unico
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di [illegible], [illegible] fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Comunale SALA FERRERO — Tel. [illegible]240; Or.: 17,15/19,45/22,30; L. 10.000 posto unico
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' **Dramm.**

Corso — [illegible]; [illegible]: 15/17,20/19,40/22,15; Lire [illegible].000/8000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, [illegible] Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272; Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30; Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112; Or.: 16/18/20/22,15; Lire 10[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707; Or.: 14,30/18/21,30; Lire 10.000/8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible] Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' **Drammatico**

ACQUI T.

Ariston — Tel. (0144) 322.885; Or.: 15; Lire 8000/7000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400; Or.: 16; Lire 8000/7000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, [illegible] il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

CASALE M.

Moderno — Tel. (0142) 452.816; [illegible]: 15/18,20/21,40; [illegible] 10.000/7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' **Drammatico**

Cine Poli — Tel. 452.081; Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,20; L. 10.000 posto unico
I mitici — di C. Vanzina, [illegible] Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — [illegible]. (0142) 452.281; [illegible] 15,30; [illegible] 10.000/7000
[illegible]da tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti [illegible], assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **[illegible]nturoso**

[illegible]

Moderno — [illegible] (0143) 78.280; Or.: 15/17,30/19,50/22,20; L. 8000 posto unico
[illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

OVADA

Comunale — Tel. (0143) 81.411; Or.: 14/16/18/20/22,15; Lire 8000 posto unico
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, [illegible] Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro [illegible] un padre, [illegible] di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SERRAVALLE S.

Lera — [illegible]. (0143) 62.865; Or.: 15,30/17,45/20,20 22,30 - Lire [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà [illegible] disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326; Or.: in. 15/ult. 22,30; Lire 8000 posto unico
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto [illegible] strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) 646.124; Or.: 14/16 e 20/22; Lire 9000 posto unico
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. [illegible] (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali [illegible] sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

«Schindler's List» [illegible] dibattito

Il progetto giovani del Distretto scolastico di Casale e la Comunità israelitica hanno organizzato per domani alle 9,15 al Moderno una proiezione per le scuole superiori del pluripremiato «Schindler's List» l'ultima pellicola di Spielberg [illegible] all'Olocausto. Seguirà [illegible] intervento di alcuni sopravvissuti ai lager nazisti. Informazioni al Moderno (0142/452816). [t. f.]

VIDEO

Le «Canzonacce» al Mala Noche

Al Mala Noche di Rolasco di Casale stasera ultimo appuntamento con le immagini del recital «Canzonacce» [illegible] Paolo Rossi e Enzo Jannacci. Da domani sera saranno trasmesse immagini del film «Notorius» di Alfred Hitchcock. [t. f.]

BALLO LISCIO

L'ospite d'onore è Raul Casadei

Alla discoteca Master di Bosco Marengo stasera un nome di spicco per gli amanti del li[illegible]: Raul Casadei suonerà con la sua orchestra. A Casale, oggi, dalle 16 al salone Eternit ci sarà l'orchestra di Laura Strazzi. «Liscioteca al Virtus di viale Morozzo. Alla Cometa di Sale si balla al pomeriggio e alla sera con le «Rose rosse». Due orchestre per la domenica del dancing Valentia [illegible] Valen[illegible] sono Mirko Bertin e i Cardinal e i pavesi Claudio e Lorenzo. [r. al.]

[illegible]

Canti [illegible] tradizione in chiesa

Oggi alle 16,30 alla chiesa parrocchiale dell'Assunta, a Balzola, si esibisce il coro biellese «La campagnola», che proporrà [illegible] repertorio di canti e melodie della tradizione popolare classica. [t. f.]

ARTE

La Palma d'oro ad Andrea Conti

Oggi alle 16, 30 al salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, a Casale, cerimonia di premiazione del primo concorso «Palma d'oro - Leonardo Bistolfi». Sarà consegnato al pittore Andrea Conti. [t. f.]

LA BUONA TAVOLA

Il capretto ripieno novese della signora Giuditta

Il capretto, arrosto o, come in questo caso, ripieno, è un «classico» della tradizione gastronomica pasquale

ANNI [illegible] fui invitato a pranzo a casa di una famiglia nel Novese: mi fu servito in quell'occasione un capretto ripieno strepitoso. La padrona di casa, Giuditta Bovone Ghiara, mi raccontò che sua nonna, affermata cuoca di un casato novese, sul finire dell'800 aveva redatto un quaderno di ricette e appunti di cucina che custodiva gelosamente.

In quella circostanza, nonostante il mio evidente desiderio, non mi fu possibile vedere questo documento. Ricordatomi a distanza di molti anni di quel piatto, sono tornato dalla signora Giuditta che, gentilmente, mi ha dato questa pregevole ricetta che ora riferirò, invitandovi a provarla in occasione delle feste pasquali.

Ingredienti: mezzo capretto, un chilo di verdura a foglia verde (coste e borragine o bietole), 100 grammi di prosciutto cotto, 50 grammi di salame cotto, 100 grammi di parmigiano, 2 o 3 uova, una costa di sedano, una carota, una cipolla, un ciuffo di prezzemolo, due spicchi d'aglio, salvia, alloro, rosmarino, timo, 40 grammi [illegible] burro, poco olio d'oliva, vino bianco, sale, pepe e noce moscata.

Pulite, lessate e cuocete la verdura a foglia che strizzerete, triterete e farete asciugare con 20 grammi di burro in una padella per alcuni minuti. Unite in una terrina la verdura che avete appena preparato e aggiungete il parmigiano grattugiato, le uova, il prosciutto e il salame tritati; salate, pepate e profumate con pochissima noce moscata. Potrete sostituire questa farcia con quella che abitualmente impiegate per riempire la cima alla genovese e la saccoccia piemontese. Tagliate [illegible] capretto all'altezza del rene, separandolo dalla coscia, tagliate la pancia all'altezza delle costine che metterete a nudo e scostate lo [illegible] ester[illegible] della carne dorsale longitudinalmente.

Riempite la sacca con la farcia, lasciandola [illegible] poco morbida, come per [illegible] cima, e cucitela. Fate lessare in una capace pentola il capretto in brodo vegetale preparato con il sedano, la carota e la cipolla per una deci[illegible] di minuti affinché si restringa e assuma una forma più arrotondata. Tritate il prezzemolo e l'aglio e mettetelo in una teglia con olio, burro, alloro, timo e rosmarino; unite il capretto, rosolatelo e bagnatelo con il vino bianco portandolo a cottura per un'oretta circa a 180° gradi.

Luigino Bruni

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA v. [illegible] della Salute 77. Vedi Teatri
[illegible] c. Valorio [illegible] 52. [illegible] 1: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: [illegible] **DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
[illegible] v. [illegible] Colmarzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
[illegible] Carlo [illegible] 27. **Una [illegible] pericolosa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18,05; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia [illegible] lumaca.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Galo 5. **Cool runnings - Quattro sottozero.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci [illegible]. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vio Vittorio 5. **Bronx.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible] **di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [illegible]. **Cari fottutissimi amici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. [illegible]rico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,30; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelloo 8. **Free Willy un amico da salvare.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. [illegible]'s list. [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici, Colpo gobbo a Milano.** Or.: 14,00; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che [illegible] del giorno.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO piazza [illegible] 215, tel. 88 151. Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). D. [illegible] direttore, regia di G. Gallione, scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. [illegible] (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile To[illegible]: ore 15,30 il T. di Genova ultima recita pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria Morosi, Vergilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. no). tel. 517.6246 - 544 562.
[illegible] Ultimo giorno. Oggi ore 16, F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in Lavi, di M. Schisgal, regia P. [illegible] Gastaldi, scene e cost. Bonarra. Pren. tel. ore 9-13/16-22, fest. 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Prof. Poliziotto, telefilm
[illegible] Isole perdute, telefilm
[illegible] La donna che voglio, film
22 — A Sud dei Tropici, telefilm
22,30 Il giramondo, settim.
23,30 Sky wave, telefilm
24 — Rouge
0,30 Superzap, varietà
1 — A Sud dei Tropici, telefilm

Telecupole
19,05 Sport flash
20,30 Polyester, film
22,30 Tg 4
23,30 Cagliari-Juventus, calcio serie A
1,05 Speciale con noi
2 — Tg 4

Videogruppo
18,30 Telesport
19,30 Hod Rod
20 — Motori moto
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Calcio A5
22,00 Bowling Bowling
24 La notte delle elezioni

Telecity
17 — Telecity per voi, attualità
18 — L'onore della famiglia, telefilm
19,30 Reclame
20,30 Identità bruciata, miniserie
22,40 La grande rapina, film
0,45 F.B.I., telefilm

Rete 9 Tai
20,45 Domenica sport
[illegible] Due minuti per te
20,52 L'ala di Fal[illegible]
22,58 Due minuti per te
23 Settegiorni

23,20 L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio, musicale
23,35 Squadra emergenza, telefilm

Primantenna Supersix
19 — Il villaggio degli animali, cartoon
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Rosa De Lajoa, telenovela
21,30 Canto d'amore, film

Quarta Rete Tv
18,30 Match music
19 — Sport 4
20,30 [illegible] Galactica, film tv
22,30 Vizi privati
0,30 La lampada di Aladino

Quinta Rete
19,30 Tortion, cartoni animati
20 — Region delle navi, cartoni animati
20,30 Nile Water rebel, film
22,30 Skyway, telefilm
23,30 Telefilm
0,30 New Excelsior

Quadrifoglio Odeon
[illegible] Odeon sport
22 — Tg9 sette
22,30 Pink pink, varietà
23,30 Cagliari-Juventus, calcio serie A
1,30 Sexy star, varietà

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22 — Passato presente possibile
[illegible] Erreuno notizie

Telecampione
20,30 Le collere della terra
21,30 I confini della scienza
22 — L'angelo nero, film
23,30 I nuovi confini confini della scienza, documentario

G.R.P.
18,30 Gli inafferrabili, telefilm
19,30 Doc Elliot, telefilm
20,30 Angel of vengeance, film
22 — La tragedia del Phoenix
0,15 Charlie, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, sport
22 — Ciak
[illegible] Canavese sette
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Block notes, settimanale
[illegible],25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 23/3/94
20 — Cartoni animati
20,30 Elvis, film
[illegible] Settegiorni

[illegible] 7 Piemonte
20,[illegible] Surf II - Sole e pupe a Surf City
22,40 Informa [illegible]
23 — E' panna montata, varietà
23,40 Informa 7
24 — Comunione, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] delle emittenti.

Gara delicata per la Valenzana che al Comunale ospita la Migliarinese

Una stagione in 90 minuti

Simoniello è convinto che la squadra saprà mostrare i denti: «I 2 punti sono decisivi per la salvezza». L'allenatore manda in campo la squadra che ha vinto a Collegno

PROMOZIONE

Il Derthona con il Cambiano cerca la promozione sicura

Il Derthona chiede oggi al Cambiano i due punti della promozione anticipata mentre l'Acqui vuole un successo nella trasferta di Torino col S. Paolo per migliorare la sua classifica. Anche la Viguzzolese torna di fronte [illegible] pubblico amico con la voglia di vincere, che scaricherà sul S. Mauro. Il Sarezzano, che ospita il fanalino [illegible] coda Grugliasco e il Felizzano, che viaggia a Torino (Cenisia), cercano la massima concentrazione per ottenere altri punti pesanti. Per il Quattordio spareggio salvezza [illegible] Canelli, che all'andata lo umiliò (4-1). [r. c.]

CALCETTO

Torneo giovanile da domani a Novi

Comincia domani sera al Palasport il «Memorial Mario e Giuseppe Malfettani» di calcetto. E' riservato alle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi, e allinea ai nastri di partenza 16 squadre provinciali. [m. d.]

MOTONAUTICA

Stamane sulle acque del Po i Regionali di idromoto

Singolare appuntamento sportivo stamane dalle 11 sul Po, all'altezza della sede dell'Associazione amici del Po. Con la collaborazione della Federazione italiana di motonautica si tiene il campionato regionale di idromoto, valido per la qualificazione agli italiani. [l. f.]

VALENZA. «Siamo pronti alla battaglia»: mister Antonio Simoniello ha il piglio fiero delle grandi occasioni. Contro la [illegible]gliarinese, [illegible] gioca tutto. Inutile nascondere infatti, che una vittoria della Valenzana darebbe le ali alle speranze di restare nel Cnd. «Uno» fisso, dunque? «Nel calcio non c'è nulla di scontato - replica l'allenatore - [illegible] abbiamo la necessità assoluta di fare i due punti e ci comporteremo di conseguenza».

A Collegno, la squadra ha gi[illegible] a mille. «Per questo penso di non ritoccarla - aggiunge Simoniello -. Il problema è uno solo e riguarda la difesa». Marenco ha scontato il turno di squalifica e vorrebbe rientrare; se l'ipotesi si avvera, ad uscire sarebbe Mometti, che l'ha sostituito [illegible] il Nizza Millefonti.

Nulla da fare invece, per Oscar Valeri. «Non è [illegible] pronto per i 90 minuti - dice il trainer rossoblù -. E poi non voglio rischiarlo in una gara tanto [illegible]. Esiste anche il rischio che maturi una vendetta covata per 4 mesi, nella partita d'andata, quando [illegible] difensore mise fuori combattimento Valeri: il centravanti subì la frantuma[illegible] del gemello mediale della gamba destra, che lo costrinse a lunghe cure. «Fu un colpo da tergo, neppure rilevato dall'arbitro - ricorda il presidente Omodeo -. Non voglio ricordarlo per non suscitare rancori. Mi chiedo solo dove sarebbe la Valenzana con Valeri in campo nelle successive 16 partite».

Un infortunio che ha causato un danno notevole, non soltanto alle casse della Valenzana, ma per la classifica. [illegible] una posizio[illegible] di tutta tranquillità, si è piombati in piena zona retro[illegible]. «Per cavarcela, dobbiamo riprendere alla Migliarinese i due punti che ci carpì all'andata - spiega il ds Ezio Maggi - contarono molto le nostre ingenuità [illegible] soprattutto i loro interventi intimidatori e la decisione dell'arbitro di annullare un gol a Mometti».

I rossoblù subirono tre gol nel primo tempo e, al riposo, apparivano spacciati, avendo solo accorciato le distanze con Dogli Esposti. Poi, al 55', ecco la rete di Costantino che apriva le porte al possibile pareggio. «Lo siglai infatti - ricorda Davide Mometti - [illegible] l'arbitro, incredibilmente, lo annullò». Nei racconti [illegible] tifosi al seguito, si consumò uno dei tanti «furti» che quest'anno hanno caratterizzato il cammino della Valenzana. «Anche per questo dobbiamo prenderci la rivincita - sottolineano i tifosi -. Vogliamo restituire con gli interessi, i veleni che gli avversari ci hanno propinato all'andata». La formazione: Merlone, Mometti (Marenco), Feo; Biasotti, Negri, Peretto; Dogli Esposti, Cadamuro, Dadda, Costantino, Finardi.

Rodolfo Castellaro

Finardi, autore [illegible] rete del raddoppio domenica scorsa col Nizza Millefonti

Eccellenza: Libarna col Cerano, il Casale a Trino

Novese e Fulvius in lizza per un posto onorevole

Mentre il campionato «vive» la partitissima tra Borgosesia e Iris Oleggio, un po' annacquata dalla sconfitta patita nell'ultimo turno dalla vice capolista, il Libarna spara le sue ultime cartucce, ospitando il Cerano, che lo incalza a quattro lunghezze. L'augurio è che l'undici di Mino Armienti ritrovi lo smalto per un finale degno del suo blasone. Intanto, Novese e Fulvius si contendono il titolo di seconda forza provinciale nel confronto diretto, dove si prevedono scintille. E anche per il Casale c'è aria di derby nella trasferta di Trino. Il compito più difficile spetta comunque al Monferrato, atteso da un Caltignaga in stato di grazia. Per finire, l'Ovada gioca a Trecate col dichiarato intento di conquistare un punticino.

Libarna-Cerano. E' sempre in emergenza il Libarna che oggi alle 16 ospita al «Luigi Bailo» di Serravalle Scrivia il forte Cerano. Dopo due sconfitte consecutive, i tifosi si attendono una prova d'orgoglio e magari il ritorno alla vittoria casalinga che tarda ormai da quasi quattro mesi (l'ultimo successo risale al derby con la N[illegible] dell'8 dicembre). Un'impresa non facile anche per le assenze degli infortunati Cravera e Ubertelli e dello squalificato Cannistrà, quest'ultimo sospeso per due giornate. Per mister Mino Armienti non ci [illegible] molte alternative: per cercare il successo dovrà affidarsi all'unica punta rimasta, Bizzarro, ed agli inserimenti dei centrocampisti. La formazione: Zichichi, Scaramoglia, Roveda, Fornaroli, Bordini, Vivarelli, Piu, Ragni, Bizzarro, Gaggero, Quartino.

Novese-Fulvius. La Novese cerca contro la Fulvius il settimo risultato utile consecutivo, che permetterebbe a Meta e compagni di consolidare il sesto posto in classifica e di alimentare speranze di aggancio ai «cugini» del Libarna, che occupano la quarta posizione. Per la sfida odierna, mister Traver[illegible] recupera il portiere [illegible] Prà e il mediano Gozzoli, che hanno scontato il turno di squalifica, ma deve rinunciare allo [illegible]z[illegible] Pastorino. Per la sostitu[illegible] dell'ex ovadese [illegible] in ballottaggio Boella e Boccalero. In attacco, la coppia Meta-Ardinghi sarà sostenuta dal fantasista Sciaccaluga, in crescendo di forma nelle ultime settimane. Novese in campo con De Prà, Siri, Ravera, Gozzoli, Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Boella (Boccalero), Ardinghi, Sciaccaluga, Meta.

Battuto il Libarna, la Fulvius vorrebbe fare altrettanto anche con i novesi. «Basterebbe un pari per continuare la serie utile, che, nel girone di ritorno, ci ha visto sconfitti solo a Caltignaga - puntualizza il presidente onorario Mario Manfredi -; l'avversaria è titolata e brava ma noi siamo decisi a farci valere». In panchina, mancherà l'allenatore Roberto Casone, inibito sino al prossimo 19 aprile. Assenti anche gli squalificati Dal Lago e Francescon che lasceranno il posto ai rientranti Manfrin e Vennarucci. Questo l'undici della Fulvius: Menabò, Manfrin, Bobbio; Salvaggio, Battistella, Sordello; Bianco, Vennarucci, Zarlenga, Zanchetta, Antonaccio.

Trino-Casale. «Per noi è un confronto molto sentito e dobbiamo fare in modo di vincerlo - ammette Guido Vincenzi, ds nerostellato - al di là dei guai e delle squalifiche che puntualmente ci investono». Anche oggi, saranno assenti Demartini e Volpara, fermati dal giudice sportivo mentre è in forse Palermo, infortunato. Non [illegible] sarà invece Franzin, che per quest'anno, per problemi familiari, [illegible] intende più giocare: ha comunicato la sua decisione al presidente Mario Robbiano. Questa dunque la formazione più probabile: Ciolli, Palermo, Lopreiato; Isoldi, Bergandi, Baucia; Bocchi, Forzan, Megna, Aldo Porrino, Enrico Porrino.

Caltignaga-Monferrato. «Siamo consapevoli della forza dell'avversaria ma non ci arrendiamo certo a priori - Giorgio Costanzo, segretario dei sansalvatoresi [illegible] fiducioso -. Andiamo a Caltignaga per giocare la nostra partita e senza troppi tatticismi». L'unico problema per mister Nicola Petrucci è una brutta botta incas[illegible] [illegible] Grassano, che potrebbe essere sostituito dal rientrante Della Torre, anche lui reduce da un infortunio. Questo il probabile schieramento dei giallobù: Bobbo, Benazzo, Chiabrero; Casalone, Grassano (Della Torre), Favarin; Fantin, Cavelli, Petrone, La Salvia, Mori.

Trecate-Ovada. Le difese più perforate e gli attacchi me[illegible] prolifici [illegible] a confronto nel match fra Trecate e Ovada, le «cenerentole» [illegible] girone A del campionato di Eccellenza. La squadra bianconera (11 gol all'attivo e 69 al passivo in ventiquattro gare) si misura con un'avversaria che ha segnato appena [illegible] rete in più, e ne ha subite 53. La partita, dunque, non si preannuncia esaltante [illegible] il profilo tecnico. Ma, [illegible] nostante i risultati negativi e l'inevitabile retrocessione, le due compagini stanno onorando con dignità gli ultimi impegni stagionali. Così in campo l'Ovada: Benzo, Gastaldi, Ferrari, Ricci, Ferrando, Bonato, Mannarino, Ghione, Bonafè, Bardelli, Forno. [r. al.]

A Verona con il Chievo i mandrogni tre volte vicini al gol, decisivi gli interventi di Zanin

Grigi, un pareggio gettato alle ortiche

Bel gioco, grandi occasioni, ma nel finale la beffa: 1-0

VERONA. L'Alessandria è stata perseguitata nella jella nel match con la capolista Chievo, cadendo trafitta, a [illegible]' dal termine, su [illegible] colpo di testa di Tamagnini intervenuto, su calcio di punizione battuto da Bracaloni. In precedenza al 45', su calcio di punizione Zanuttig aveva colpito una traversa e al 60' Bonadei aveva calciato a colpo sicuro, con Zanin già battuto, ma Antonioli aveva salvato sulla linea.

Un'Alessandria ben disposta [illegible] campo, sorretta da un'ottima difesa registrata da Galletti con Maurino su Gori, Siroti su Tamagnini, Bonadei [illegible] Cossato, Perugi su Rinino, i grigi si sono difesi con attenzione partendo al contrattacco con penetrabilità benché al 20' siano stati costretti [illegible] rinunciare all'infortunato Serioli, rimpiazzato da un ottimo Maddè e al 66' abbiano dovuto mutare assetto difensi[illegible] per il serio infortunio capitato a Maurino. Il difensore è stato portato fuori campo in barella per una distorsione ad [illegible] caviglia. Il suo sostituto Giorgi se l'è cavata bene ma all'85', per un deciso fallo su Curti è stato espulso.

Per gran parte dell'incontro la squadra più pericolosa [illegible] parsa l'Alessandria che ha trovato varchi per costringere Zanin ad interventi spericolati e pieni d'angoscia. Il portiere del Chievo ha dovuto salvarsi al 43' con un'uscita di pugno su una incursione del pungente Emiliano Maddè. Al 45' c'è stato [illegible] bolide su punizione del centrocampista Zanuttig, stampatosi sulla traversa sul quale [illegible] portiere del Chievo non avrebbe potuto far nulla.

Una partita che pareva avviata sullo 0-0, ma per il Chievo questa è un'annata fortunata: anche le gare dalla dubbiosa condotta, piene di insidie, vengono vinte in modo fortunoso. Il colpo di testa di Tamagnini, all'81', intervenuto a toccare in deviazione il pallone è parso fortunato, compiuto in mezzo ad una selva di difensori alessandrini. Poi il Chievo, sgomberato l'animo dalla paura, dal timore di un pareggio che avrebbe messo in pericolo il primato, ha colpito una traversa con Rinino mentre i mandrogni pur in dieci hanno avuto con Terzaroli e Avallone un paio di spunti per raggiungere il pari.

Zanuttig ha colpito [illegible] [illegible] nei minuti di recupero [illegible] primo tempo

La partita è stata è stato combattuta aspramente. L'Alessandria ha svoltato per il suo tatticismo e per l'equilibrio tra i vari settori, per la solida linea [illegible] centrocampo.

Ben messa in campo, la formazione di Roselli è stata capace di spegnere le fonti [illegible] gioco del Chievo tenendo bloccati Antonioli [illegible] Cossato [illegible] chiudendo i varchi a Gori e Tamagnini. Nei rovesciamenti di fronte è andata più volte vicino alla segnatura. Clamorosa l'occasione da gol del [illegible]0' sventata da Antonioli su un tiro di Bonadei da pochi passi.

Come detto, questa [illegible] senza ombra di dubbi la stagione del Chievo: la società di «periferia», senza neppure un abbonato [illegible] priva fino a qualche stagioni fa di ambizioni, ora sembra puntare alla B per duellare [illegible] [illegible] più blasonato Verona.

Valentino Fioravanti

Chievo: Zanin; Moretto, Ballarin; Gentilini (26' Tamagnini), Maran, D'Angelo; Rinino, Cossato (84' Curti), Gori, Antonioli, Bracaloni.
Alessandria: Bianchet; Maurino (68' Giorgi), Siroti; Bonadei, Galletti, Perugi; Terzaroli, Zanuttig, Serioli (20' Maddè), Ballo, Avallone.
Arbitro: Longo di Paole.
Rete: 81' Tamagnini (C).
Espulso: Giorgi (A).

«Senza colpe il collettivo»

Roselli scagiona la squadra che ritrova la grinta e l'umiltà

Il tecnico dei grigi Giorgio Roselli

ALESSANDRIA. La partita [illegible] terminata da poco più [illegible] un'ora. Sul pullman, che fa ritorno in città, Roselli è demoralizzato, ma solo per come è finita la ga[illegible]. La prestazione della squadra, al contrario, lo rincuora in vista dei prossimi impegni: «S'è giocato bene, ma abbiamo pagato pagato molto cara l'unica ingenuità commessa. Si sapeva che i nostri avversari giocano a [illegible]moria, in velocità [illegible] [illegible] implacabili quando riescono a penetrare [illegible] area. Siamo riusciti [illegible] contenere bene [illegible] loro offensive. Allo scadere del primo tempo potevamo passare in vantaggio, ma il tiro di Zanuttig è finito sulla traversa. Nella ripresa è stato molto bravo Zanin [illegible] respingere il tiro di Galletti. Poi quel salvataggio sulla linea su tiro di Bo[illegible] che vorrei poter rivedere alla moviola. I ragazzi dicono che la palla sia entrata».

In effetti, gli scaligeri, pur motivati a far loro il risultato, (anche perché la società punta, a differenza delle passate stagioni, a salire in serie B), non hanno meritato questo succes[illegible] [illegible] soprattutto nei primi tre quarti di gara non sono riusciti [illegible] costruire azioni degne di no[illegible]. Fino a dieci minuti dalla fine a far vedere le cose migliori sono stati soltanto gli alessandrini.

Ancora l'allenatore dei grigi: «La prova della squadra mi conforta anche per il fatto che mancavano alcuni titolari. In pratica [illegible] l'uscita [illegible] Serioli, (stiramento, n.d.r.), abbiamo giocato senza punte. Mi auguro che [illegible] si tratti nulla di grave, anche perché è [illegible] respinto il ricorso sulla riduzione di pena a Zaniolo».

Il punto gettato alle «ortiche» a Verona avrebbe consentito ai grigi di raggiungere la quint'ultima posizione di classifica. A quota 27, anche [illegible] [illegible]n una gara in meno, sono infatti Empoli e Leffe, [illegible] scalino più su il Carpi. Oggi i bergamaschi affrontano in casa la Pro Sesto, mentre i toscani [illegible] dovrebbero avere problemi [illegible] Palazzolo. Gara salvezza, invece, a Carpi dove arriva la Massese. Un successo degli emiliani potrebbe compli[illegible] le velleità di salvezza dei toscani. Dopo la pausa pasquale i grigi sono attesi [illegible] due gare interne che saranno determinanti: prima al Moccagatta arriverà l'Empoli, [illegible] settimana dopo la Massese. I sei punti sono ovviamente d'obbligo.

Piero Abrate

L'incontro di Lecco ha [illegible] sapore dell'«ultima spiaggia»: rossoneri demoralizzati

Vogherese, trasferta impossibile

La difesa dei lariani ha subito solo 16 reti, contro le 34 degli padani. Ciravegna, nei guai per i numerosi infortuni, è costretto ad affidarsi ad una formazione d'emergenza: fuori Lavelli, Chiellini e Dell'Amico

VOGHERA. Trasferta impegnativa a Lecco oggi per la Vogherese, in un match che ha il sapore dell'ultima spiaggia dopo la terribile débacle di domenica scorsa, con [illegible] ko casalingo subito dalla Torres. Gli undici [illegible] comando [illegible] mister Ciravegna veleggiano alla volta di Lecco [illegible] un morale non propriamente alle stelle.

Nei giorni scorsi i vertici societari hanno provveduto a saldare gli stipendi proponendo però una somma inferiore a quella pattuita per contratto. Alcuni giocatori, in base al vecchio detto che «poco è sempre meglio di niente» hanno accettato l'assegno, altri invece (tra questi Rombolini, Cesarini e Chiellini) si sono rifiutati di ritirare il compenso ribassato, procedendo così nella messa in mora della società iniziata nelle settimane scorse. Ieri pomeriggio, per riportare la pace [illegible] famiglia, si [illegible] anche svolto un summit alla presenza del patron Nicoletti.

Contro il Lecco, la Vogherse [illegible] alla ricerca di un risultato positivo, almeno un pareggio capace di muovere la classifica. Difficile se non impossibilile l'ipotesi di aggancio con altre squadre impegnate nella lotta per non retrocedere. Il Lecco è una squadra decisamente ostica che non ha mai nascosto la sua volontà di passare in C1. [illegible] ultimi risultati avversi però l'hanno tolta dalla [illegible] caldissima del torneo. Domenica scorsa [illegible] stata sconfitta dal Crevalcore. In classifica vanta [illegible] punti, 17 in più della Vogherese. Buono il suo reparto difensivo, uno dei migliori del torneo, che in campionato ha subito soltanto 16 reti, contro le 34 della Vogherese. Non eccezionale l'attacco con venti segnature contro le quindici dei padani. Considerate le premesse, un pareggio rientra nelle ambizioni della Vogherese.

Sul fronte dell'infermeria, i rossoneri allestiranno l'ennesima formazione d'emergenza senza Lavelli, Chiellini e Dell'Amico, ancora costretti a dare forfait per infortunio. In campo non ci sarà probabilmente neppure Padovani, Ciravegna per scelta tattica dovrebbe preferirgli Piccinini capaci di offrire una maggiore copertura.

«Black out» di notizie invece sulla polemica che si era scatenata domenica scorsa in relazione ad una serie di provvedimenti arbitrali considerati sospetti. Unica presa di posizione è quella [illegible] ds Lino Riccardi: «Io non credo nei complotti».

La volontà per ora sembra quella di stemperare la situazione evitando con cura toni polemici. Ieri mattina la squadra si [illegible] allenata come di consueto, cercando la rifinitura per la partita contro il Lecco. Pochi i commenti dallo spogliatoio. Si cerca di recuperare [illegible] concentrazione dopo il duro colpo con la Torres.

«Il campionato nonostante tutto [illegible] ancora aperto e tutto può sempre accadere, basta una vittoria [illegible] con tre punti in più ci si allontana dalle zone più pericolanti», continua a ripetere da tempo il tecnico dei rossoneri Ciravegna, che è convinto delle potenzialità della compagine.

La salvezza è legata in effetti a una serie di risultati incrociati e da tanta fortuna. Questa la probabile formazione che il tecnico padano manderà in campo: Bettini, Negri, Cesarini, Signoroni, Donelli, Di Julio, Rombolini, Cosenza, Morello, Baronio, Piccinini.

Il capitano [illegible] Enrico Signoroni in azione. Oggi, la Vogherese è impegnata a Lecco in un match che si preannuncia molto difficile: una sconfitta potrebbe essere fatale per l'undici [illegible] Ciravegna

Daniele Salerno

CreativA

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

LA CASA DI QUALITA' NASCE A CHATILLON.

CASA, DOLCE CASA

Nel momento in cui si avverte la necessità di dare alla casa un nuovo volto, la principale preoccupazione che segue immediatamente quella del finanziamento, é la ricerca di una azienda che sia in grado non solo di vendere i materiali, ma soprattutto di fornire una elevata capacità tecnica e informativa sulle caratteristiche dei materiali e le loro utilizzazioni ottimali. Quindi una vera e propria consulenza che deve aiutare l'acquirente nella non sempre facile scelta del prodotto giusto. Ma non basta. Il fornitore deve essere anche in grado di seguire l'acquirente nella delicata fase della posa.

ASSISTENZA IN CANTIERE

La **Torreano**, dopo aver espletato un'ampia consulenza che viene fornita gratuitamente sui materiali venduti e ancor prima nei momenti progettuali, segue in cantiere il corso dei lavori, intervenendo e, se necessario, proponendo modifiche migliorative. Dalla posa di un pavimento in materiale pregiato, alla installazione di una vasca per idromassaggio, tutto prende forma da un disegno di presentazione, seguito da un preventivo preciso e attento. L'opera, seguita passo passo sino al suo compimento, é così realizzata e consegnata "chiavi in mano". Non si deve trascurare la correttezza dell'iter realizzativo che si accompagna sempre a conteggi analitici, trasparenti e chiari. Il cliente ha come esigenza prioritaria, quella di potersi rivolgere ad un' azienda con *fiducia e affidabilità*. La casa é un bene troppo prezioso per incappare in avventure o ritrovarsi, a lavori ultimati, con esecuzioni imprecise o mal eseguite : a quel punto é ben difficile rifarli. Un preciso riscontro di quanto sia importante muoversi con indiscussa professionalità, sono i clienti d'Oltralpe della **Torreano**: all'estero, infatti, si dà estrema importanza al completamento del servizio che segue la vendita dei materiali di arredo in campo edile.

QUALITA' GLOBALE E MATERIALI INNOVATIVI

Da più di vent'anni la **Torreano** ha contribuito a realizzare migliaia di opere edili, utilizzando sempre materiali d'avanguardia: una vera e propria "filosofia globale" della qualità, che non viene riconosciuta alla **Torreano** solo per la scelta di notissime Case produttrici , ma si esprime in un atteggiamento di continua attenzione sugli stessi materiali acquistati e sulle tecniche applicative conseguenti. La competenza tecnica deriva da un'esperienza pluriennale e si deve accompagnare a continui a frequenti *stages* di aggiornamento ai quali, regolarmente, i tecnici della **Torreano** sono invitati a partecipare per ampliare le loro conoscenze in una tecnologia che si evolve continuamente. L'adozione di materiali estremamente innovativi, consente di affrontare problemi sino a qualche anno fa insuperabili. E che dire della ricerca accurata dei materiali d'epoca per i restauri che ridonano l'antico splendore di manufatti ai quali siamo affettivamente legati?

torreano
materiali d'arredo

L'ASPETTO UMANO

Chi non ha provato entrando da un fornitore, ad avvertire una serie di timori e di piccole paure sul come sarà *accolto, capito, servito?* Se poi questo fornitore si deve occupare di una delle cose tra le più importanti (la casa), queste ansie aumentano. Gli esperti della **Torreano** seguono il cliente nella scelta, interpretando e immedesimandosi nei desideri e nelle aspettative dei diversi componenti della famiglia, mettendo a disposizione la propria professionalità nell'arredamento degli ambienti.

Entrando alla **Torreano**, si é gradevolmente colpiti da un ambiente molto piacevole; si é sempre accolti con cordialità molto spontanea e non ci vuole molto per scoprire che ci si sente bene, a proprio agio. L'angolo bar per un caffé , che é sempre gradito; il salotto con un cartone animato per i piccoli che, affascinati dal video, lasciano così ampio spazio ai genitori di scoprire, pezzo per pezzo, l'enorme varietà di tutto ciò che può migliorare e abbellire l'abitazione al giusto prezzo di mercato.

Torreano é aperto dal lunedí al sabato dalle 8.00 alle 19.30.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

Piastrelle • Caminetti • Marmi e Graniti • Pavimenti in legno • Arredobagno • Vasche Idromassaggio • Ricerca Materiali Storici • Linea Professionisti • per operatori di settore

Torreano [illegible] C. • [illegible] Chatillon (AO) • Tel. [illegible]

CreativA

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

LA CASA DI QUALITA' NASCE A CHATILLON.

CASA, DOLCE CASA

Nel momento in cui si avverte la necessità di dare alla casa un nuovo volto, la principale preoccupazione che segue immediatamente quella del finanziamento, é la ricerca di una azienda che sia in grado non solo di vendere i materiali, ma soprattutto di fornire una elevata capacità tecnica e informativa sulle caratteristiche dei materiali e le loro utilizzazioni ottimali. Quindi una vera e propria consulenza che deve aiutare l'acquirente nella non sempre facile scelta del prodotto giusto. Ma non basta. Il fornitore deve essere anche in grado di seguire l'acquirente nella delicata fase della posa.

ASSISTENZA IN CANTIERE

La **Torreano**, dopo aver espletato un'ampia consulenza che viene fornita gratuitamente sui materiali venduti e ancor prima nei momenti progettuali, segue in cantiere il corso dei lavori, intervenendo e, se necessario, proponendo modifiche migliorative. Dalla posa di un pavimento in materiale pregiato, alla installazione di una vasca per idromassaggio, tutto prende forma da un disegno di presentazione, seguito da un preventivo preciso e attento. L'opera, seguita passo passo sino al suo compimento, é così realizzata e consegnata "chiavi in mano". Non si deve trascurare la correttezza dell'iter realizzativo che si accompagna sempre a conteggi analitici, trasparenti e chiari. Il cliente ha come esigenza prioritaria, quella di potersi rivolgere ad un' azienda con *fiducia e affidabilità*. La casa é un bene troppo prezioso per incappare in avventure o ritrovarsi, a lavori ultimati, con esecuzioni imprecise o mal eseguite : a quel punto é ben difficile rifarli. Un preciso riscontro di quanto sia importante muoversi con indiscussa professionalità, sono i clienti d'Oltralpe della **Torreano**: all'estero, infatti, si dà estrema importanza al completamento del servizio che segue la vendita dei materiali di arredo in campo edile.

[illegible]

QUALITA' GLOBALE E MATERIALI INNOVATIVI

Da più di vent'anni la **Torreano** ha contribuito a realizzare migliaia di opere edili, utilizzando sempre materiali d'avanguardia: una vera e propria "filosofia globale" della qualità, che non viene riconosciuta alla **Torreano** solo per la scelta di notissime Case produttrici , ma si esprime in un atteggiamento di continua attenzione sugli stessi materiali acquistati e sulle tecniche applicative conseguenti. La competenza tecnica deriva da un'esperienza pluriennale e si deve accompagnare a continui e frequenti *stages* di aggiornamento ai quali, regolarmente, i tecnici della **Torreano** sono invitati a partecipare per ampliare le loro conoscenze in una tecnologia che si evolve continuamente. L'adozione di materiali estremamente innovativi, consente di affrontare problemi sino a qualche anno fa insuperabili. E che dire della ricerca accurata dei materiali d'epoca per i restauri che ridonano l'antico splendore di manufatti ai quali siamo affettivamente legati?

torreano
materiali d'arredo

L'ASPETTO UMANO

Chi non ha provato entrando da un fornitore, ad avvertire una serie di timori e di piccole paure sul come sará *accolto, capito, servito?* Se poi questo fornitore si deve occupare di una delle cose tra le più importanti (la casa), queste ansie aumentano. Gli esperti della **Torreano** seguono il cliente nella scelta, interpretando e immedesimandosi nei desideri e nelle aspettative dei diversi componenti della famiglia, mettendo a disposizione la propria professionalità nell'arredamento degli ambienti.

Entrando alla **Torreano**, si é gradevolmente colpiti da un ambiente molto piacevole; si é sempre accolti con cordialità molto spontanea e non ci vuole molto per scoprire che ci si sente bene, a proprio agio. L'angolo bar per un caffé , che é sempre gradito; il salotto con un cartone animato per i piccoli che, affascinati dal video, lasciano così ampio spazio ai genitori di scoprire, pezzo per pezzo, l'enorme varietà di tutto ciò che può migliorare e abbellire l'abitazione al giusto prezzo di mercato.

Torreano é aperto dal lunedí al sabato dalle 8.00 alle 19.30.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

Piastrelle • Caminetti • Marmi e Graniti • Pavimenti in legno • Arredobagno • Vasche Idromassaggio • Ricerca Materiali Storici
" Linea Professionisti " per operatori di settore

[illegible] • Chatillon (AO) • Tel. [illegible] 620.53 • Fax (0166) 627.22

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 27 Marzo 1994 N. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dalle 7 di stamane si aprono i 208 seggi della Valle. Si vota anche domani dalle 8 alle 22. I risultati nella notte

Nove candidati per 2 posti al Parlamento

Scheda rosa per la Camera, gialla per l'elezione del senatore

AOSTA. Dalle 7 [illegible] questa mattina 100.172 valdostani posso[illegible] andare a votare per eleggere il deputato e [illegible] senatore della Valle d'Aosta al Parlamento italiano. La scelta per la Camera è tra 4 candidati: Luciano Caveri di Vallée d'Aoste; Giancarlo Borluzzi di Alleanza nazionale; Paolo Linty della Lega Nord Forza Italia; Dina Squarzino dei Progressisti. Per [illegible] Senato sono in lizza in 5: Antonio Sella di Alleanza nazionale; Mario Maquignaz di Pour l'unité des valdotains; Cesare Dujany di Vallée d'Aoste; Piero Ferraris dei Progressisti; Giovanni Sacco di Lega Nord Forza Italia.

L'elettore valdostano avrà due sole schede: rosa per la Ca[illegible] e gialla per il Senato. Per esprimere il voto bisogna tracciare un segno o sul simbolo o sul nome [illegible] candidato. Altri segni possono portare alla nullità del voto. Oggi i 208 seggi resteranno aperti fino alle 22. Domani apriranno alle 8 per chiudersi definitivamente alle 22. Le operazioni di scrutinio cominceranno subito dopo, prima il Senato, poi la Camera. Il nome del nuovo senatore si dovrebbe conoscere poco dopo la mezzanotte, quello del deputato prima dell'alba.

I risultati, che arriveranno dai Comuni, verranno esposti nei tabelloni installati sotto i portici del palazzo regionale. Nelle elezioni politiche del 5 e 6 aprile 1992 culminate con l'ele[illegible] a senatore di Cesare Dujany e a deputato di Luciano Caveri, i valdostani andarono a votare [illegible] 72.054 per il Senato e [illegible] 83.501 per la Camera. Al Senato le schede bianche furono 3006, quelle nulle 3054; alla Camera furono 2423 le «bianche» mentre [illegible] «nulle» pareggiarono esattamente [illegible] conto con il Senato (3064).

Per consentire il diritto di [illegible] all'elettore che non ha ricevuto il certificato elettorale, o che lo ha smarrito oppure deteriorato, gli uffici elettorali dei 74 Comuni faranno gli straordinari e [illegible] stesso orario di apertura dei seggi: dalle 7 di oggi alle 22 e dalle 8 di domani alle 22. [a. c.]

IL VOTO [illegible] PONT-ST-MARTIN NEL '92

CAMERA	Voti	%
MSI-DN	86	3.2
PENSIONATI	44	1.6
VAL.-D'AOSTE	1461	[illegible]
[illegible] COM.	[illegible]	5.3
DOLC[illegible]	794	29.1
VERDI	193	7.1

SENATO	Voti	%
DOLC[illegible]	[illegible]	35.4
[illegible]	[illegible]	8.1
MSI-DN	[illegible]	3.5
[illegible]-D'AOSTE	[illegible]	[illegible]

IL [illegible] A SAINT-VINCENT [illegible]

CAMERA	Voti	%
MSI-DN	[illegible]	3.5
[illegible]	66	1.9
VAL.-D'AOSTE	1506	43.9
PART. COM.	[illegible]	2.9
DOLCHI-FOS	1509	43.1
VERDI	[illegible]	5.7

SENATO	Voti	%
DOLCHI-FOS	[illegible]	44.1
VERDI	192	[illegible]
MSI-DN	115	3.8
VAL.-D'AOSTE	1396	45.8

[illegible] COURMAYEUR [illegible] '92

CAMERA	Voti	%
MSI-DN	87	4.7
PENSIONATI	[illegible]	[illegible]
VAL.-D'AOSTE	1032	[illegible]
PART. COM.	[illegible]	2.4
DOLCHI-FOS	[illegible]	33.4
VERDI	164	7.9

SENATO	Voti	%
DOLCHI-FOS	[illegible]	39.3
VERDI	[illegible]	9.6
MSI-DN	[illegible]	6.0
VAL.-D'AOSTE	811	46.2

ALLEANZA NAZ.

Il programma parte del concetto di «indiscutibile unità nazionale». Alleanza nazionale è per «la difesa della vita, la lotta all'aborto, i sostegni alla famiglia, la riqualificazione della scuola pubblica e agevolazioni per l'istruzione privata e religiosa; la totale illiceità degli stupefacenti; [illegible] lotta senza quartiere a mafia e criminalità». Sul piano locale la lista è per «un'azione tenace per passare dallo Statuto delle bugie a quello delle verità». A.n. è per l'«abolizione dell'imposizione [illegible]ello studio del francese; l'abolizione dell'obbligo dell'esame di francese per accedere a lavori nel settore pubblico; abolizione del doppio ruolo prefetto-presidente».

POUR L'UNITE'

La lista propone «un definitivo risanamento della finanza [illegible]bblica; un generale processo di privatizzazione e destatalizza[illegible] dei servizi che abbia co[illegible] perno fondamentali il federalismo». Occorre «creare un punto franco d'impresa; ridiscutere i rapporti con lo Stato [illegible] temi dell'energia; realizzare un asse di comunicazione a alta velocità; costruire un centro universitario bilingue; valoriz[illegible] e tutelare l'agricoltura di montagna con particolare attenzione alle quote latte (devono essere gestite a livello regionale)». La lista punta a «una riforma dello Stato in senso federale, rispettosa della specificità delle regioni autonome e [illegible] ridefinizione dello Statuto».

VALLEE D'AOSTE

«Portare con orgoglio il contributo della nostra cultura nell'Europa dei popoli. Essere rappresentati al Parlamento europeo. Difendere le competenze che lo Statuto speciale ci rico[illegible] di fronte alla legislazio[illegible] europea». Questi i grandi temi della lista. E in più «difendere dai rischi di rinnovamenti sconsiderati ciò che abbiamo ottenuto: l'autonomia, politica e finanziaria. Ottenere ciò che è [illegible] solo promesso nello Statuto: sfruttamento delle acque; produzione di energia idroelettrica; zona franca; ordinamento scolastico; tutela dell'agricoltura di montagna. Ampliare gli spazi di autonomia per valorizzare meglio la specificità della Valle».

[illegible]

Un programma per «portare nel Parlamento italiano un contributo per ridisegnare lo Stato, valorizzare le autonomie locali, tutelare le peculiarità che hanno determinato la nascita delle regioni [illegible] Statuto speciale». Priorità: «Riforme istituzionali; uno Statuto della Valle rivisto per definire meglio le nuove competenze, per dare certezza all'autonomia finanziaria, per modificare l'attuale forma di governo regionale; una nuova legge elettorale». Priorità tra le priorità: «Il lavoro». E ancora: «Un'economia ecologica; una nuova politica dei trasporti [illegible] cui collocare anche la smilitarizzazione della Chiasso-Aosta; una nuova politica sociale [illegible] una riforma della scuola».

LEGA-FORZA IT.

La Lega vuole [illegible] un'Europa unita, [illegible] Stato federale ispirato alla salvaguardia delle auto[illegible] e ai principi della libertà, del rispetto dell'autodeterminazione e della condanna del centralismo». La Lega [illegible] per «dirottare la spesa pubblica dalle spese correnti agli investimenti, e che ridimensioni l'invadenza dello Stato a favore dell'iniziativa privata». La Lega è per [illegible] «federalismo fiscale che attribuisca agli enti locali l'autonomia impositiva, la responsabilità di [illegible] spesa che deve essere commisurata alle entrate». La Lega [illegible] per il «sostegno alle piccole e medie industrie», per una «società libera e attiva che crei lavoro, secondo il [illegible]cetto, più mercato meno Stato».

ESPLOSO L'OLEODOTTO A BORGOFRANCO D'IVREA

Chiusa nei due sensi l'autostrada per Aosta

Ingorghi sulla statale 26 e chiusura dell'autostrada per Aosta dalle 16,40 alle 18,10. L'esplosione dell'oleodotto a Borgofranco d'Ivrea ha provocato ieri disagi e qualche timore a Pont-Saint-Martin. Il paese è stato raggiunto [illegible] una nube che ha portato con sé l'odore acre del carburante bruciato.

SERVIZI NELLE CRONACHE ITALIANE

INCHIESTA SUGLI APPALTI

Da Rollandin alle mura

Nelle 400 conversazioni registrate nell'ufficio di Augusto Rollandin (foto) ci sarebbero stati indizi per avviare l'inchiesta sulla Porta Praetoria. SERVIZIO A PAGINA 33

La comunità di Nus per i malati di Aids non paga i dipendenti da due mesi

«La Regione ci taglia i viveri»

La struttura non ha ancora ottenuto la convenzione dall'amministrazione. I problemi economici vengono risolti con finanziamenti privati. Il fondatore: «Siamo al collasso»

NUS. L'apertura della comunità alloggio per malati di Aids, in frazione Mazod di Nus, è ancora incerta, problematica, «soffocata» da rilevanti difficoltà economiche. L'assenza di una convenzione regionale sta sconvolgendo prospettive e opportunità dell'unico riferimento sociale, al di fuori del reparto ospedaliero, voluto per accogliere ragazzi malati non soltanto nel fisico.

«Viviamo in una situazione paradossale - dice Carlo Marchesini, fondatore del Bourgeon de vie, il centro diurno di accoglienza per tossicodipendenti -. L'istituzione della "casa-alloggio" riservata ad ospitare chi ha contratto l'infezione da Hiv (ne possono essere accolti 6 in camere attrezzate, seguiti giorno e notte da un operatore, ndr) è stata richiesta dall'amministrazione regionale nel febbraio del '92. Dopo un anno esatto di trattative, la Regione decide di stanziare un preventivo di spesa di 360 milioni all'anno per il mantenimento della struttura. Questa garanzia economica ha accelerato i tempi per l'acquisto dell'edificio di Mazod, il cui costo di 800 milioni è stato affrontato, in buona parte, con un finanziamento di 500 milioni della Finaosta».

La conferma della necessità e validità di questo centro è stata, quindi, sancita dalla Giunta regionale che, nel giugno dello scorso anno, ha stanziato milioni destinati ad una ristrutturazione del fabbricato in conformità alle esigenze degli ospiti. «Oggi - rimarca il fondatore del Bourgeon - ci ritroviamo a gestire il centro "elemosinando" sovvenzioni dai privati. Siamo sull'orlo di un collasso senza ritorno. Oltretutto, con il meccanismo dei 9/10, abbiamo già restituito alla Regione la somma ricevuta, con il pagamento del 10 per conto di tasse sull'importo dell'immobile».

E questa angosciante emergenza è appesantita dall'impossibilità di pagare, da due mesi, lo stipendio ai 8 operatori, dato di fatto che contrasta con la normativa in vigore, i cui contenuti stabiliscono la presenza, in questo tipo di strutture, di personale qualificato e specializzato. C'è di più. Il panorama futuro dei malati di Aids, stando ad una previsione elaborata dalla commissione di Igiene e Sanità del Senato, registrerà, nel 1995, nuovi casi, contro i mille del 1993.

«La crudezza delle cifre - commenta Carlo Marchesini - non concede spazio a ripensamenti e proroghe. E' urgente assicurare a questi ragazzi, molti dei quali abbandonati al loro destino, un luogo caratterizzato da fraterna solidarietà». Ancora una volta è il privato che risponde ai quesiti irrisolti dai politici, arginando promesse disattese. Ma neppure i cospicui esborsi sostenuti dai responsabili del Bourgeon de vie per offrire ospitalità completa ai 12 ragazzi del centro diurno non trovano una solida «sponda» nel sostegno dell'Ente pubblico: le 43 mila lire al giorno di retta pagate dalla Regione per ogni ospite, nei giorni in cui è presente, coprono soltanto il per cento delle spese.

«Integriamo le entrate con l'organizzazione di lotterie e attività di restauro di mobili e ceramiche». Lavori che non hanno un mercato consolidato. Una realtà che accomuna questa istituzione alla comunità residenziale Desaymonet, a Talapé, oppressa da una analoga precarietà economica.

Sandra Lucchini

Il Bourgeon de vie, centro diurno di accoglienza per i tossicodipendenti

Allo «Splendor» un giovane rimase paralizzato

«Piloto io» sott'accusa anche per un incidente

Da sinistra, gli striscioni durante l'occupazione dello «Splendor» e l'intervento delle forze dell'ordine

AOSTA. Poche settimane dopo il processo per l'occupazione della Torre dei Balivi, un altro rinvio a giudizio per «Piloto io». Tredici giovani appartenenti al collettivo saranno processati il 27 maggio per l'occupazione dell'ex cinema «Splendor» di Aosta. Lo ha deciso il sostituto procuratore della pretura di Aosta Tiziano Masini, che ha concluso l'inchiesta.

Ma non sarà un dibattimento dedicato solo alle lotte per gli spazi negati. In aula si parlerà soprattutto di un incidente accaduto pochi giorni prima dello sgombero del cinema. Per quell'incidente oggi Cesare Collé, 29 anni, di Aosta, abitante in via Bucaneve 6, è costretto a muoversi su una sedia a rotelle.

E' rimasto paralizzato nella notte tra sabato 15 e domenica 16 agosto 1992. La famiglia Collé, difesa da Roberto Jorioz, si costituirà parte civile. Due versioni sull'incidente: da una parte le accuse di Masini, dall'altra la difesa dei giovani di «Piloto Io», che si sono sempre detti estranei all'incidente di Collé. Per il magistrato il giovane aostano cadde all'interno del cinema «Splendor», nei locali che ospitano il generatore di corrente. C'erano alcune impalcature molto alte.

Cesare Collé raccontò dal suo letto del Cto di Torino di essere caduto in una stanza piena di sedie e di assi. Per gli inquirenti è quella del generatore. Sabato 15 agosto 1992 al cinema «Splendor» c'era uno dei tanti concerti organizzati da «Piloto io». Il collettivo occupò i locali della Regione nella notte tra il 30 e il 31 maggio. Collé è stato trovato ferito in via Festaz, all'altezza del numero civico 96, domenica 16 agosto alle 5,30.

Il giovane ha spiegato agli inquirenti di essersi ferito intorno a mezzanotte. E' stato soccorso quasi sei ore dopo. Ma «Piloto io» ha sempre smentito ogni coinvolgimento nell'incidente. «Cesare era qui alle 3 - dissero i giovani -, lo abbiamo soccorso noi, ma non sappiamo dove si sia ferito».

Tiziano Masini ha rinviato a giudizio Viktor Stanschus, 42 anni, tedesco di Memel; Roberto Nano, 27 anni, abitante a Torino; le sorelle Bruna e Sandra Colliard, 21 e 22 anni, abitanti ad Arnad e Hône; Ferdinando Bieler, 29 anni, di Pont-Saint-Martin; Stefano Pansa, anni, di Piusco (Cuneo); Marco Spazzini, anni, di Morgex; Guido Coragioli, 25 anni, di Milano; Sandro Damiani, 21 anni, di Pinerolo (Torino); Domenico Giuseppe Rinet, anni, di Aosta; Alessandro Morsetti, 27 anni, di Montjovet; Guido Mantelli, 22 anni, di Cuneo; Paolo Fucini, 29 anni, di Aosta.

Sono accusati di occupazione abusiva, esercizio di pubblici spettacoli e commercio di bevande alcoliche senza licenza, detenzione di munizioni (5 cartucce calibro 9), danneggiamento aggravato, frode processuale, favoreggiamento e omissione di soccorso. **[s. ser.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Un'altra auto rubata e incendiata

Secondo furto-incendio di auto in pochi giorni, davanti alla discoteca «Blu Max» di Quart. Tra le 23,30 di venerdì e le 2,30 di sabato alcuni sconosciuti hanno rubato la Renault «5 turbo» di Gina Annovazzi, 48 anni, abitante a Champdepraz in via Sale 2. Il figlio della donna, Michele Finesso, di anni, era al «Blu max» a ballare. Quando è uscito non ha più trovato la sua auto. E' stata trovata poco dopo in fiamme, in una piazzola di Quart, in località Teppe. Qualche giorno fa alcuni sconosciuti, usando la stessa tecnica, avevano rubato e poi incendiato una Fiat «Croma» parcheggiata di fronte al negozio «Profumo di legno», vicino al «Blu max». I carabinieri di Nus stanno indagando per individuare la banda di teppisti. Il danno alla Renault «5 turbo» è stato di 9 milioni di lire.

Crocerossina valdostana in Mozambico

Irene Gamacchio Perotto Costale, crocerossina del comitato regionale aostano, parteciperà alla missione «Albatros» nell'ospedale da campo di Chimio in Mozambico. La crocerossina aostana agirà come supporto al reparto di sanità della Brigata alpina Taurinense.

AOSTA

Sospesa un giorno la distribuzione dei buoni benzina

Domani non verranno distribuiti i buoni carburanti in esenzione fiscale. La sospensione del servizio è dovuta alla necessità di interventi di manutenzione straordinaria sul sistema di elaborazione dati. La distribuzione dei tagliandi per la benzina riprenderà martedì.

Incontro della Chiesa cristiana avventista

Gli adepti della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno incontrano questa sera i residenti per presentare l'argomento «Cristo non è ancora tornato, ma tornerà», dal tema «Voci dall'aldilà, chi parla?».

Concorso letterario internazionale

Secondo premio per Claudio Gallo

AOSTA. A «Papà Renato» è dedicata la lirica con cui Claudio Gallo si è classificato secondo, nella sezione poesia singola, al concorso letterario internazionale «Trofeo delle Nazioni».

«Caro papà» racconta di come per il poeta aostano, rimasto orfano da piccolo, «sarebbe stato/ avere un padre:/ amico e fratello,/ guida e insegnante;/ giocare, discutere, imparare,/ essere protetto, coccolato/e tutto il mondo insiem/ poter girare».

Per Claudio Gallo, curatore della sezione numismatica del museo archeologico regionale, è il quarto riconoscimento ottenuto negli ultimi sei mesi. Il 10 settembre dello scorso anno ha avuto il premio speciale al premio nazionale di poesia «Città del Peloro» per «Tristezza»: «M'accompagni come un'ombra/ nel grigio mattino del tempo/ che scorre inesorabile/ come un fiume: la mia anima,/ scogli tormentati/ dalle acque impetuose».

A novembre del '93 un riconoscimento all'attività letteraria di Gallo: il premio letterario internazionale «Eurotrofeo Cannes». Lo stesso mese il poeta valdostano è stato premiato a Pontedera (Pisa), come finalista per «A Franca», una lirica dedicata alla moglie, e «A mio figlio», al premio letterario internazionale «Giovanni Gronchi». **[sa. b.]**

Claudio Gallo

In mostra «Flash»

Un gioiello da Oscar a Sarre

AOSTA. Da sabato 26 marzo al 2 aprile, in una gioielleria di Sarre, saranno in mostra, per la prima volta in Valle d'Aosta le riproduzioni dei 100 diamanti più famosi del mondo. L'esposizione permetterà di ammirare la copia del mitico Koh-i-nor, del celeberrimo Cullinan, della famosa Stella d'Africa.

Assieme alle riproduzioni che hanno fatto la storia e il mito della gioielleria, la mostra permetterà di ammirare un capolavoro. In Valle, viene presentato in anteprima assoluta «Flash», il bracciale realizzato dal gioielliere Damiani premiato con l'Oscar mondiale della gioielleria.

«Flash», premiato per la stagione 1992/93 è appena rientrato in Italia dopo un giro promozionale intorno al mondo. E' un bracciale in cui sono assemblate parti di platino, oro giallo e oro blu che hanno punti di fusione diversi. Su questo ordito complicatissimo sono stati incastonati carati di purissimi diamanti di taglio brillante e baguette.

Varda va a Bolzano

Cambia il comandante della Smalp

AOSTA. Sarà il generale Luigi Fontana a guidare la Scuola militare alpina di Aosta. La sua nomina sarà ufficializzata nei prossimi giorni, quando dovrebbe essere annunciato il trasferimento dell'attuale comandante della Scuola militare alpina Aldo Varda; il generale di divisione si sposterà in forza al quarto Corpo armata alpino con sede a Bolzano, dove assumerà l'incarico di vicecomandante.

Il generale Luigi Fontana ha guidato fino a pochi mesi fa la brigata alpina Taurinense. Il suo comando, tra l'altro, è stato caratterizzato dagli impegni degli alpini nella missione «Forza Paris» in Sardegna e, con il contingente Onu, in Mozambico nella missione «Albatros».

Nel periodo trascorso in Africa, all'ufficiale italiano era stato anche assegnato il comando della Regione militare centrale con base a Biera.

Attualmente il generale Luigi Fontana è a disposizione dell'ispettorato militare. **[g. nov.]**

LETTERE AL GIORNALE

I controlli sui buoni ci sono sempre stati

In relazione all'intervista concessa dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano, apparsa sulle pagine regionali de «La Stampa» del marzo, vorrei chiarire la portata dell'affermazione dell'intervistato secondo cui i buoni benzina, erano distribuiti, prima del suo arrivo, anche per le auto in demolizione e senza alcun controllo.

Ciò non è esatto. Gli uffici hanno sempre controllato, non solo che gli aventi diritto esibissero patente e libretto di circolazione in regola con il bollo, la tassa di proprietà e l'assicurazione, ma anche che l'automezzo non fosse soggetto a revisione e, nel caso affermativo, che l'avesse superata. Su circa 150 mila assegnazioni annue, è possibile che si siano verificati in passato abusi e tentativi di truffa. Ma si tratta di casi sporadici, che non incidono sulla regolarità complessiva delle assegnazioni e che, come dimostra un caso recente, sono scoperti dagli uffici regionali e denunciati all'Autorità giudiziaria.

Cesare Jans, Aosta

Ringrazio il sindaco per il Luna-park

Ringrazio il sindaco di Aosta per avermi, anche quest'anno, imposto la presenza dei «baracconi» sotto le finestre di casa. Evidentemente gli abitanti del mio condominio e dintorni sono considerati cittadini di serie C, le cui pretese ed i cui esposti non sono da prendere in considerazione. E' infatti noto il fracasso provocato dagli altoparlanti e dalla musica a tutto volume fino a notte ed il conseguente disagio per chi, dopo aver lavorato tutta la giornata, non può assolutamente dormire fin verso la mezzanotte. A questo «piccolo» inconveniente si aggiunge l'aumento di delinquenza nel quartiere, delinquenza che quest'anno si è manifestata con il furto di un'auto, parcheggiata in via Chambéry, a due passi dagli uffici della polizia. Non so cos'altro si vuole perché il signor sindaco provveda a traslocare il luna-park in un luogo più appropriato.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: .456
Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304 290
Percorribilità strade: 303 764 / 35.
Soccorso alpino: 34.

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304 451
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. : *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI

Domenica 27 marzo 1994
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Pangi, *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*; **Fenis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopla*; **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux), *Agip*, **Quart:** *Montashell*, **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 221/362.260
Courmayeur: (0165) 842 225
Châtillon e **St-Vincent:** (0166) 61 360/61 357
Donnas: (0125) 82.054

DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Pubblicazioni matrimoniali. Giovanni Billotti con Teresa Del Col; Luigi Raimo con Patrizia Fidali; Pierfranco Antonacci con Federica Fazari; Augusto Chatel con Irene Vallero; Guido Letey con Sonia Sacchetto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato contributi per oltre mezzo miliardo, da destinare al pagamento di terreni espropriati per la costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco. I contributi sono destinati ai Comuni di Morgex, Arvier, Avise, Pré-Saint-Didier, La Salle, Introd, Sarre e Saint-Pierre.

Courmayeur. E' stato concesso dalla giunta regionale un contributo di 210 milioni al liceo linguistico di Courmayeur, per le attività svolte nell'anno scolastico 1993-94.

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale alla Sanità e Servizi Sociali, la giunta ha approvato il pagamento di mezzo miliardo in favore di enti locali e istituti privati per l'organizzazione e la gestione nel 1993, dei centri estivi diurni per ragazzi.

E' stata approvata dalla Regione l'organizzazione di una mostra della pittrice valdostana Anna Zaccaria, che si svolgerà nell'ex chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, dal 3 al 29 giugno.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Concorso fotografico sul Borgo

La Bocciofila Sant'Orso e l'Apt hanno organizzato un concorso fotografico sul tema: «Il vecchio Borgo di Aosta». Le iscrizioni, riservate ai fotoamatori, scadranno il 31 maggio.

PONT-ST-MARTIN

«Giornata bianca» al Breuil

I centri giovani di Pont-Saint-Martin e Hône hanno organizzato per mercoledì 6 aprile una «Giornata bianca» a Cervinia, per trascorrere qualche ora sulla neve. Ci sarà un servizio pullman gratuito, con gli animatori dei centri «Giovanhône» e «Calembour». Le iscrizioni scadranno domani. Per informazioni, telefonare al 0125/803623 oppure al 0125/805497. Si partirà alle 8,15 da Hône e alle 8,30 da Pont-Saint-Martin.

«Bambini di guerra» in foto

La Tour Fromage ospita fino al 1° maggio la mostra intitolata: «Bambini di guerra. Cento anni di fotografie». Raccoglie le immagini scattate dai migliori fotografi nei conflitti di tutto il mondo. L'esposizione è aperta (orario continuato), tutti i giorni, dalle 9 alle 19. E' stata organizzata dal Comune di Aosta, in collaborazione con l'Unicef, «Cités Unies», «Aimf» e Parlamento europeo.

PRE'-ST-DIDIER

Incontro con don Gerbaz

Il comitato di gestione della biblioteca comunale ha organizzato per mercoledì alle 20,30 un incontro con don Eliseo Gerbaz, presidente dell'associazione «La Svolta». Il sacerdote discuterà nella sala polivalente del municipio sul tema: «Droga e alcool».

Rassegna fotografica Arci

Sono aperte sino al 13 aprile le iscrizioni alla rassegna fotografica intitolata «Decadenda», organizzata dal Comitato regionale Valle d'Aosta dell'Arci. Il tema del concorso è relativo a immagini legate al degrado architettonico e paesaggistico della Valle.

Le indagini sull'ex presidente hanno portato ai controlli sui suoi amici

Da Rollandin alle mura romane

L'ipotesi della magistratura è che alcune persone fossero d'accordo per «pilotare» gli appalti per le opere pubbliche. Due esempi: la biblioteca di Saint-Christophe e le Porte pretoriane ad Aosta

AOSTA. Amicizie e appalti, imprenditori [illegible] pubblici amministratori legati [illegible] filo degli affari, degli interessi comuni e dei «favori» che passano dalle casse della Regione. Per la magistratura sono più che ipotesi. Domani, il sostituto procuratore Pasquale Longarini interrogherà Ennio Brochet (da ieri agli arresti domiciliari), titolare della «Vecchia Aosta», il ristorante tra le Porte pretoriane al [illegible] dell'ultimo «filone» di inchiesta svelato dagli inquirenti: il sospetto è che l'assessore al Turismo Ugo Voyat e [illegible] Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti (anche loro da ieri agli arresti domiciliari) abbiano consentito all'impresa che ha vinto l'appalto del restauro delle Porte pretoriane di fare «lavori non previsti» nella parte di edificio sopra il ristorante di Brochet.

L'«Affaire Rollandin». Tutto è incominciato con la microspia sistemata l'estate scorsa dalla magistratura nell'ufficio dell'ex presidente della giunta. Gli inquirenti hanno registrato oltre 400 conversazioni tra Augusto Rollandin e le persone che andavano a trovarlo. Parlavano di lavoro, di politica, di affari. Tutto è finito sulle bobine registrate dalla polizia giudiziaria. Con quel materiale [illegible] state avviate indagini sul voto [illegible] scambio, sui finanziamenti «illeciti» per i trasporti, sulla partecipazione dell'ex presidente unionista come [illegible] «occulto» nella «Par-Val», poi diventata Savda.

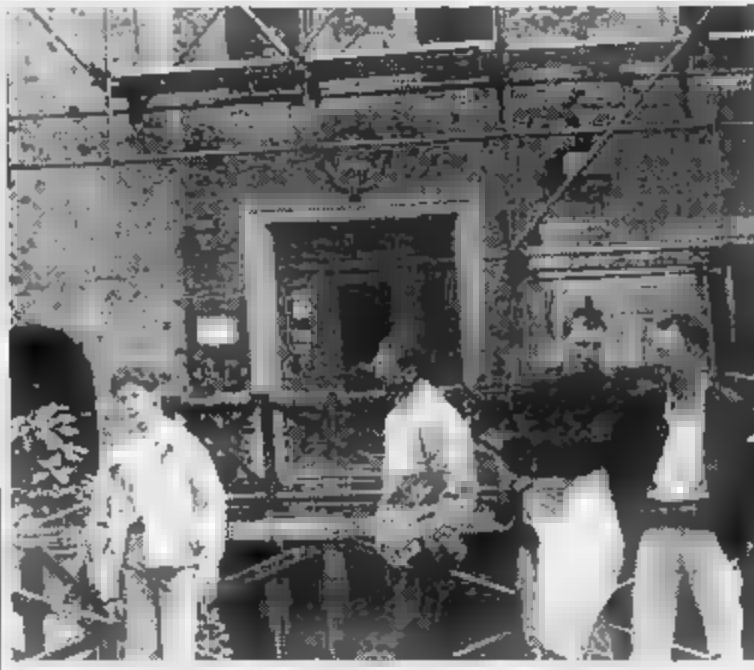
In quelle registrazioni c'è anche altro. Indizi per altre indagini che la magistratura non vuole ancora «scoprire». E' facile immaginare che nell'ufficio di Rollandin sia andato anche Brochet o qualche suo socio nel ristoran[illegible] «Vecchia Aosta»; lo scopo della visita potrebbe [illegible] di chiedere qualche suggerimento [illegible] come «spingere» l'avvio di quella ristrutturazione. Ecco il motivo delle intercettazioni telefoniche agli amici dell'ex presidente unionista: gli inquirenti speravano di [illegible]ure [illegible] sapere qualcosa di più sugli affari «sospetti» di cui avevano soltanto sentito qualche accenno nelle conversazioni registrate nell'ufficio di Rollandin.

La biblioteca. L'appalto per la biblioteca di Saint-Christophe (andato alla «Costruzioni edili S.M. srl») era «truccato»? Gli inquirenti ritengono di sì; l'assessore, il Sovrintendente [illegible] l'imprenditore negano; il ristoratore (che avrebbe fatto da intermediario tra la ditta [illegible] l'Amministrazione) ammette soltanto un «interessamento amichevole». E la «chiave» di tutto sarebbero ancora le mura romane: l'appalto per il restauro (oltre un miliardo) potrebbe essere [illegible] «barattato» con quello della biblioteca di Saint-Christophe.

Un accordo tra imprenditori, secondo gli inquirenti, reso esplicito dall'offerta del 15 per cento in rialzo fatta per i lavori di Saint-Christophe dall'impresa «La Colombiera» di Issogne, la stessa ditta che si [illegible] aggiudicata [illegible] restauro delle Porte pretoriane. Per la procura, l'assessore e il Sovrintendente avrebbe inserito l'impresa di Melotto nella gara per la biblioteca quando le altre lettere d'invito erano già state spedite. Un intervento chiesto dallo stesso Melotto, attraverso [illegible] ristoratore Brochet.

Gli «indagati». L'assessore Voyat, il ristoratore Brochet, l'imprenditore Melotto, il broker assicurativo Gianni Coda: [illegible] tutte persone che conoscono bene Rollandin [illegible] sono finiti tutti in carcere per ordine della magistratura. Tranne Coda (arrestato per corruzione di un maresciallo della guardia di finanza), gli altri sono sott'inchiesta per appalti «sospetti».

A ciascuno il suo ruolo: Brochet il mediatore, Melotto il beneficiario, Voyat e Perinetti i «garanti pubblici» della riuscita dell'operazione. Gli «indagati» negano ogni responsabilità, ammettono soltanto il contenuto delle conversazioni telefoniche e dei documenti su cui compare la loro firma. Tutto il resto sono «ipotesi dell'accusa, basate soltanto su indizi», secondo i difensori.

Claudio Laugeri

Il ristorante «Vecchia Aosta» tra le Porte pretoriane nel centro di Aosta

I corrieri di «Kalashnikov», eroina [illegible] cocaina passavano dai trafori diretti verso il Piemonte

La Valle d'Aosta «ponte» per armi e droga

Un operaio Cogne in cassa integrazione trasferiva i carichi

Da sinistra, gli arrestati Giuseppe Nirta, Rosario Strati e Giovanni Nucara

AOSTA. Un corriere di armi e droga, seguito nei suoi spostamenti dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta, che da tempo lo controllavano a distanza. Giovanni Nucara, [illegible] anni, operaio Cogne, era uno dei «manovali» della 'ndrangheta. Per i militari era una delle persone impegnate nel trasporto di mitragliatori «kalashnikov», pistole, bombe a mano da un'armeria svizzera [illegible] complici di Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria. E con le armi anche la droga, eroina e cocaina soprattutto, per rifornire il mercato del Nord Italia e della Calabria, forse anche della Valle d'Aosta.

L'arresto di Nucara, nell'ambito dell'operazione «Ghost 2» di carabinieri e Dia di Torino, non ha concluso le indagini in Valle. I militari continuano a lavorare, alla ricerca [illegible] probabili appoggi locali alla potente organizzazione delle famiglie calabresi Nirta, Trimboli e Marando. Avevano preparato le loro attività nei minimi dettagli, con [illegible] complicità [illegible] un regista cinematografico turco, capofila di spacciatori di eroina. E poi [illegible]vocati [illegible] dipendenti comunali, per [illegible] informazioni riservate e documenti in bianco. Molte di queste persone erano insospettabili, come Giovanni Nucara, dipendente Cogne, da due anni [illegible] cassaintegrazione. Immigrato in Valle alla ricerca [illegible] lavoro. Ma per i carabinieri l'uomo trasferiva carichi di armi e droga, insieme con Giuseppe Nirta e Rosario Strati, gli altri due aostani appartenenti all'organizzazione e già [illegible] carcere per spaccio di droga e truffa. Personaggi controllati [illegible] tempo, che avevano insospettito polizia [illegible] carabinieri. [illegible] i militari del nucleo operativo ora cercano altre persone che potrebbero aver aiutato l'organizzazione fornendo basi logistiche nella zona [illegible] Aosta. Una parte delle armi acquistate dalla 'ndrangheta [illegible] è fermata per qualche giorno in Valle, prima di proseguire verso altre città del Nord Italia o attraverso il Tunnel del Monte Bianco. Ma qualche personaggio di secondo piano della malavita locale potrebbe aver fornito coperture al traffico [illegible] armi e droga, sicuro di non attirare i sospetti dei carabinieri. I militari stanno vagliando la [illegible]stante immigrazione dal [illegible] Italia, dove potrebbero [illegible]dersi personaggi di spicco della criminalità. E la Valle, [illegible] i suoi trafori, si riconferma zona di passaggio per i commerci illeciti. I 5500 chili di cocaina bloccati qualche settimana fa a Torino dai Ros sarebbero dovuti transitare dal Monte Bianco, come l'eroina [illegible] i «kalashnikov» della 'ndrangheta. **[s. ser.]**

Inseguimento

Arrestato da ufficiale velocista

AOSTA. Giovane e atletico, pensava di fuggire senza problemi ai carabinieri. Ma si è imbattuto nel tenente colonnello Mauro Tornatore, comandante del Gruppo Aosta, [illegible] campione privinciale della staffette 4x200. Per Franco Paolo Turino, 28 anni, di Aosta, la fuga è durata cinquecento metri, poi è stato bloccato e ammanettato dall'ufficiale-velocista. E' accaduto ieri poco dopo mezzogiorno, nel centro di Aosta. L'ufficiale era sull'auto [illegible] servizio [illegible] il suo autista, di ritorno da un colloquio a palazzo di giustizia. L'auto dei militari stava percorrendo a passo d'uomo via De Tillier. Intorno alle 12,35 Corrado Papone, farmacista, ha avvertito i carabinieri perché un giovane era appena fuggito dal [illegible] negozio con una ricetta rubata. Era Franco Paolo Turino, che voleva acquistare fiale di «Darkene», psicofarmaco utilizzato dai tossicodipendenti. Il farmacista di via De Tillier, quando ha visto la ricetta del giovane, [illegible] è insospettito. Ha pensato che il documento fosse fra quelli rubati qualche tempo fa al direttore sanitario dell'Usl di Aosta. Ma Turino si è accorto dei sospetti del farmacista, ha ripreso la ricetta e si è allontanato di corsa. Il farmacista ha descritto al colonnello Tornatore le caratteristiche e l'abbigliamento del giovane. L'ufficiale ha cominciato un rapido giro di controllo in via De Tillier, fino in piazza della Repubblica. Mauro Trovatore ha visto vicino alla «Standa» un giovane simile [illegible] quello descritti dal farmacista. E' sceso dall'auto e si è avvicinato. Ma Turino, quando ha visto l'uomo in divisa, è fuggito. E' cominciato un inseguimento durato pochi minuti. Il giovane ha tentato di nascondersi in un cortile, ma l'ufficiale dei carabinieri non l'ha perso [illegible] vista. Dopo poche centinaia di metri, all'incrocio tra via Liconi e via Elter, il colonnello dei carabinieri ha raggiunto Turino. Tra il giovane in fuga e l'ufficiale c'è stata una breve colluttazione. Poi Turino è stato arrestato con l'accusa [illegible] resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, ricettazione. Il giovane aveva addosso altri medicinali già inseriti nelle siringhe. Li avrebbe venduti per 10 mila lire ai tossicodipendenti. Il colonnello Trovatore [illegible] stato medicato per una lieve escoriazione a un dito. **[s. ser.]**

Oggi a Sarre

Riprendono le batailles des reines

SARRE. Dopo le numerose polemiche che hanno caratterizzato la vigilia, con l'uscita di scena di [illegible] personaggio chiave del comitato come Gabriele Viérin (ex vicepresidente che [illegible] ha più voluto accettare incarichi in polemica col comitato) [illegible] parte con la 37ª edizione del concorso regionale delle «batailles des reines».

Si inizia oggi a Sarre [illegible] la prima delle otto eliminatorie primaverili a cui seguiranno sei eliminatorie estive e altre sei previste per l'autunno, durante le quali si qualificheranno le 186 bovine che il 23 ottobre sfideranno alla Croix Noire le campionesse in carica Lisetta [illegible] Carolina Nolly, Rondella di Edy Bignon e Tormenta di Samuele Grimod.

I prossimi appuntamenti primaverili sono stati fissati a Fénis (lunedì 4 aprile), [illegible] Verrayes (il 10 aprile), a Aymavilles (il 17 aprile), a Jovençan (il 24 aprile), e Challand-Saint-Victor (il primo maggio), a Valpelline (il 15 maggio) e a Issime (il 22 maggio).

In estate sarà poi possibile assistere alle batailles programmate [illegible] fine luglio [illegible] Valtournenche, ad agosto a Vertosan, Etroubles, Aosta, Piccolo San Bernardo e By; nei concorsi autunnali, le bovine incroceranno le corna [illegible] settembre a Brusson, Valgrisenche e Cogne e ad ottobre a Antey, Charvensod e Brissogne.

Quest'anno dovrebbe essere assegnato il trofeo a punti pluriennale realizzato da Siro Viérin che prevede 6 punti per l'allevatore che conta [illegible] una delle 3 regine regionali, [illegible] punti sulle seconde classificate e 4 sulle terze e quarte.

Il tetto per l'assegnazione del trofeo [illegible] di 30 punti e per ora ci sono Adolphe Clos di Jovençan e Lucien Cuc di Aymavilles già pronti per lo sprint partendo da quota 25: dietro di loro ci sono Angelo Letey [illegible] 16, Alino Marquis, Carolina Nolly e i fratelli Porliod con 15, Michele Bionaz [illegible] Agostino Rosset con 13, Edy Bignon, Lino Jordan ed Enzo Marcoz con 12.

A Sarre la competizione prende il via [illegible] dodici mucche da qualificare per la finale, quattro per ogni categoria [illegible] peso. Anche nelle batailles programmate a Fénis, a Verrayes, a Aymavilles e a Jovençan ci sarà lo stesso numero di bovine in gara. **[o. c.]**

Il maltempo di ieri ha interrotto il lungo periodo di siccità registrato in Valle

Con la pioggia meno incendi e turisti

In calo gli arrivi di visitatori nel fine settimana, anche [illegible] oggi è prevista una «ripresa», considerata la stima di 40 mila passaggi in autostrada. Cominciano le stagioni dello sci alpinismo, del volo libero e della pesca

AOSTA. Nella notte fra venerdì [illegible] sabato è cominciato a piovere in Valle, dopo una siccità che durava dalla fine di febbraio. La precipitazione non è stata molto abbondante, 1,6 millimetri al pluviometro della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, ma è stata sufficiente per far calare il pericolo di incendi nei boschi, che nei giorni scorsi aveva creato uno stato di allarme generale.

Le previsioni indicano un netto miglioramento delle condizioni. Il maltempo è stato provocato da [illegible] tipica perturbazione atlantica in rapido passaggio sulla regione. Oggi [illegible] saranno venti residui da Settentrione. Ieri la temperatura minima è rimasta piuttosto elevata, a 11 gradi; più bassa rispetto ai giorni scorsi la massima. Venerdì si era avuto un valore [illegible] 25 gradi, non frequente a marzo in Valle d'Aosta. La brutta giornata di ieri ha frenato l'affluenza di turisti, che oggi dovrebbe essere più consistente. In questo periodo [illegible] Valle sono molto frequentate le classiche traversate della Vallée Blanche e da Cervinia a Zermatt. La prima può essere fatta partendo a dalla parte italiana (punta Helbronner) [illegible] da quella francese (Aiguille du Midi), c[illegible] arrivo per tutti a Chamonix. Per la traversata «del Cervino» per gli italiani non vi sono dubbi: si parte da Cervinia e vi si rientra poi lungo la stupenda pista del Ventina, tipico itinerario primaverile.

In questo periodo l'offerta turistica valdostana [illegible] sposta dalle località di sport invernali, anche se molte [illegible] [illegible] aperte, verso [illegible] gamma più variegata di interessi. Oltre alle classiche «traversate» questo è anche il periodo migliore per le gite di sci alpinismo, con le pelli di foca e lo zaino. Vi [illegible] in Valle decine di percorsi interessanti, legati alla capacità e alla preparazione degli escursionisti.

Il bel tempo e [illegible] [illegible] dovrebbe far contenti anche in molto appassionati di volo con aliante. Nei giorni scorsi, con l'approssimarsi delle vacanze di Pasqua, si sono visti arrivare nella regione molte a[illegible] [illegible] [illegible] traino il «porta-aliante». Però, per chi ama restare ancorato al terreno, poiché la neve si è molto ritirata a causa del grande caldo della scorsa settimana, da oggi si possono già fare parecchie camminate a quota media e medio-alta. Numerosi sulle strade nei giorni scorsi anche i ciclisti e anche gli amanti delle mountain bike hanno cominciato le prime uscite.

E' cominciata anche [illegible] stagione della pesca, diventata ormai [illegible] forte attrattiva turistica. Oggi [illegible] numero dei passaggi sull'autostrada è stimato tra i 35 e i 40 mila. Ieri, nell'Alta Valle, [illegible] state raccolte lamentele da parte di automobilisti che non si chiedono come mai non si possa ancora [illegible] la nuova autostrada da Aymavilles a Morgex.

Bruno Beschiera

GLI ITINERARI. GITA A ARPISSON

ALLA base della maestose piramide del Mont Emilius [illegible] aprono alcuni splendidi solitari valloni che meritano di essere conosciuti dagli escursionisti. Il meno frequentato [illegible] è quello di Arpisson, che ha origine alla base della parete Nord e che si abbassa molto incassato verso Grand Pollein. Dal fondovalle [illegible] possono ammirare le estese foreste e le spumeggianti acque [illegible] torrente che nasce dal ghiacciaio di Arpisson, quello che [illegible] scorge dalle vie [illegible] Aosta.

I resti degli antichi sentieri sono [illegible] [illegible] visibili. Nel tratto inferiore sono sostituiti da funzionali ma impattanti strade agricole. Questo fatto rende un po' complesso l'avvio dell'itinerario, ma seguendo con attenzione la descrizione del percorso è quasi impossibile smarrire il giusto cammino.

Per raggiungere la partenza occorre salire in auto sulla strada per Pila, oltrepassare Charvensod e proseguire fino al tornante tra i casolari Reverier di sopra [illegible] di sotto, dove [illegible] piazzale consente di parcheggiare. Sul gomito, a quota 1155 metri, si stacca una stradina di servizio chiusa da una sbarra, che si percorre nel bosco fino al suo termine nell'impluvio del torrente Comboé, dove sorge [illegible] quota 1190 metri un'opera di p[illegible] con il ponte che permette di portarsi sul versante opposto. Qui il sentiero si alza con pendenza regolare nel rado bosco, fino alle baite di Barmes.

A monte del palo verde in cemento della linea elettrica si [illegible] il sentiero che raggiunge il tracciato di una strada agricola [illegible] sale all'alpeggio quotato 1367 e poi all'imbocco, a quota 1390 circa, della mulattiera per Arpisson che [illegible] inerpica verso sinistra [illegible] tornanti nel fitto bosco di abeti e larici. A quota 1744 metri il [illegible] tocca l'alpeggio di Plan Croix. Il sentiero prosegue sulla destra, verso [illegible] vallone [illegible] Comboé, quindi sale a tornanti sulla dorsale divisoria con il vallone di Arpisson. In questo tratto il rado bosco si arricchisce di esemplari di pino cembro [illegible] [illegible] quota 1850 c[illegible] s'incrocia [illegible] deviazione che verso destra porta a Comboé. Di qui si inizia a scorgere [illegible] tozzo profilo del Mont Père Laurent e l'alta barriera del Mont Emilius. Si supera un cancello [illegible] [illegible] perviene al ponte che attraversa il torrente Arpisson. Il sentiero sale, quindi si mantiene sul versante destro orografico e raggiunge prima l'alpeggio di Arpisson inferiore [illegible] 1951 metri e quindi quello superiore [illegible] 2010 metri, meta dell'escursione. Il tracciato [illegible] pre[illegible] difficoltà e richiede, per [illegible] salita, circa tre ore.

Pietro Giglio

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA PASSIONE PER IL TIRO CON L'ARCO

Aosta è seconda soltanto a Reggio Emilia

Quei 180 seguaci di Diana cacciatrice

AOSTA. Solo Reggio Emilia è davanti [illegible] Aosta. Questo nella classifica dei praticanti il tiro [illegible] l'arco. In Valle su 100 mila abitanti, gli arcieri sono 133 contro i 135 di Reggio Emilia, ma meglio di Gorizia, Trento e addirittura di [illegible] grande città come Bologna. La specialità in Valle ha una tradizione che risale appena al 1979.

A portare l'arco in Valle d'Aosta è l'aostano Gianni Guizzetti, tuttora uno degli animatori della specialità. L'introduzione dell'arco tra le abitudini sportive valligiane è lenta. Guizzetti e alcuni suoi amici vivono quasi da carbonari per parecchi anni. Nasce in quell'epoca la Compagnia Prince Thomas I, cui si uniscono l'Arc en Ciel, L'Etoile de neige a Hône e l'arco club Derby che è diventato arco club Valdigne ed [illegible] passato [illegible] occuparsi quasi solo di una specialità in espansione: lo ski-arc.

Il decollo del tiro con l'arco in Valle è del 1987 e coincide con l'arrivo di Sergio Abbadessa. L'attuale responsabile della federazione, con l'aiuto degli «antichi» arcieri che hanno resistito imperterriti, tenta il lancio della specialità. E [illegible] vedere dalla classifica [illegible] bersaglio [illegible] centrato. Dopo essere diventato presidente del comitato regionale Fita (federazione italiana tiro arco), Abbadessa inizia a fare corsi, [illegible] portare in Valle istruttori, [illegible] organizzare gare. Il risultato è che in pochi anni i praticanti del tiro con l'arco da una decina diventano gli attuali 180.

Un grosso aiuto arriva a Abbadessa dalla moglie Rita Duyvejonk, abile tiratrice con l'arco di nazionalità belga e di ceppo fiammingo. La Duyvejonk ottiene grossi risultati in campo nazionale [illegible] entra nel gruppo delle [illegible] tiratrici nazionali. Lasciata l'attività agonistica, Rita Duyvejonk diventa la prima istruttrice di 1° grado valdostana. Le specialità del tiro con l'a[illegible] sono tre: arco olimpico, arco nudo, arco compound. [illegible] costo di un'attrezzatura per fare tiro con l'arco [illegible] (il più semplice dei tre perchè non ha nè mirino nè altri aggeggi) va dalle [illegible] ai 3 milioni di lire; un arco compound costa tra le 800 mila [illegible] il milione. Un arco per fare scuola costa 100 mila lire.

Quattro le società [illegible] attività: la Prince Thomas I; l'Augusta Praetoria; l'Arco club Valdigne [illegible] l'Etoile de neige di Hône. I migliori arcieri. Nello ski-arc, che abbina [illegible] tiro con l'arco con lo [illegible] da fondo [illegible] che ha nell'Arco club Valdigne la società più forte, gli elementi di spicco sono Edmea Ollier, pluricampionessa italiana e azzurra, quest'anno a riposo perchè impegnatissima a fare la mamma. Ma l'onore della famiglia [illegible] ben difeso dal marito, Fabrizio Salvadori, argento agli italiani del 1993 e del 1994. Altri elementi di valore [illegible] Paolo Murachelli, [illegible] piona italiano 1993, Ugo Vallet, campione tricolore '93 tra i veterani e Vittorio Peracino, campione italiano quest'anno sempre tra i veterani.

Nell'arco Olimpico gli elementi più in vista sono Roberto Zorzettig, Roger Vuillermin, Valter Fontana e Sergio Abbadessa. Nell'arco nudo brillano Roberto Manavella e Patrizia Pignataro. L'arco nudo è particolarmente adatto per praticare la specialità del tiro di [illegible]gna. In questo settore la più for[illegible] Gabriella Perono, azzurra e tra le migliori specialiste italiane. Si difendono però molto bene anche Remo Busana, Aurelio Gyppaz, Pasquale Spinella. Nell'arco compound, il più sofisticato, gli specialisti di primo piano sono Roberto Mammoliti, Sergio Oberto, Rina Grange. Oggi al tiro con l'arco si stanno avvicinando i giovanissimi, come l'undicenne Luca Pignataro, Eleonora Martinet di 10 anni e Paolo Da Molin di 13 anni.

Alessandro Camera

TESSERATI PER 100 MILA ABITANTI (1991)

1	REGGIO EMILIA	135,16
2	AOSTA	133,63
3	GORIZIA	122,25
4	TRENTO	102,28
5	BOLOGNA	100,97
6	BELLUNO	100,00
7	RAVENNA	92,95
8	FERRARA	75,07
9	IMPERIA	74,64
10	ISERNIA	74,06

Sergio Abbadessa presidente valdostano della federazione italiana del tiro con l'arco ha portato questo sport in Valle nel 1979

In alto, alcuni giudici che seguono le [illegible] di tiro con l'arco
Sopra, la promessa [illegible] del tiro di campagna, Gabriella Perono
A fianco, alcuni praticanti dello ski-arc in azione

Saranno 12 i gruppi valdostani che si esibiranno sul palcoscenico da giovedì

I nuovi talenti al «PalaCeva»

In questi giorni, gli organizzatori stanno raccogliendo le ultime iscrizioni alla manifestazione Nessuna anticipazione sui nomi dei partecipanti. Gli aspiranti artisti saranno votati dal pubblico

SAINT-CHRISTOPHE. Dodici gruppi valdostani tra i protagonisti già annunciati della prima edizione del «PalaCeva live festival». La rassegna [illegible] concerti e di esibizioni dal vivo si aprirà giovedì sera e si concluderà [illegible] 9 aprile.

In questi ultimi giorni gli organizzatori stanno raccogliendo le ultime adesioni. Giordy e Karmy, presentatori, animatori e organizzatori della manifestazione, non danno [illegible] anticip[illegible] sui nomi dei gruppi e degli artisti che saliranno sul palco dei padiglioni Ceva [illegible] Saint-Christophe per la prima edizione di una rassegna che vuole scoprire nuovi talenti. Nelle intenzioni degli organizzatori c[illegible] [illegible] «contenuto» del festival sia quindi [illegible] sorprese.

È una buona occasione per gli artisti «emergenti». Il «PalaCeva live festival» sarà seguito da quattro testate giornalistiche, da dieci emittenti radiofoniche [illegible] da due televisioni, di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Molte [illegible] possibilità quindi per gli [illegible] per far parlare di sé attraverso i «media».

La rassegna prevede quattro giornate di votazioni del pubblico. Dal 31 marzo al [illegible] aprile sul palco allestito al Ceva per l'occasione si alterneranno tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione. Non solo musi[illegible] però. Oltre ai concerti [illegible] previsto le esibizioni di tutti gli altri artisti iscritti. La rassegna è aperta a tutte le forme [illegible] arte e di spettacolo: gruppi e solisti appartenenti ai più svariati generi musicali, imitatori, prestigiatori, cabarettisti, attori, ballerini e mimi.

Giordy (sopra) e Karmy (a fianco), organizzatori del «PalaCeva live festival»

Cinque serate di divertimento per il pubblico valdostano, che sarà coinvolto direttamente nelle votazioni. I vincitori di ogni serata verranno scelti dagli stessi spettatori. Per la finalissima le regole della rassegna invece cambieranno: sarà una giuria di esperti di arte e spettacolo scegliere i vincitori assoluti e assegnare il premio della critica. La serata del «gran finale» [illegible] in programma per il 9 aprile. Per l'occasione Giordy sarà sul palco, oltre che come presentatrice, nelle [illegible]sti di cantante con un recital blues, nel quale sarà accompagnata al pianoforte da Max Funari.

Durante la «dieci giorni» di arte [illegible] spettacolo ci sarà anche un «fuori programma». Venerdì 8 aprile si terrà il «Crazy Ceva dance»: discomusic, [illegible] spettacolo, giochi, animazione, karaoke. A mezzanotte «spettacolo nello spettacolo» con il «Giordy's show». L'eclettica presentatrice intratterrà il pubblico con uno dei suoi numeri, affiancata da Karmy, anche lui ballerino, cantante, indossatore, presentatore e organizzatore.

I due organizzatori e animatori del «PalaCeva live festival» sono già noti al pubblico, soprattutto a quello televisivo. Giordy è [illegible] protagonista e ospite di special e [illegible] rassegne di spettacolo, mentre Karmy (eletto lo scorso anno a Torino «Mister macho latino '93») è sugli schermi di «Buona domenica», il programma televisivo [illegible]i Canale 5, nel quale balla e canta.

Le iscrizioni alla rassegna di musica, danza, cabaret e teatro sono gratuite. Per gli interessati c'è ancora qualche giorno per iscriversi. Basta contattare telefonicamente Giordy e Karmy allo 0330/713.947 oppure rivolgersi allo [illegible] 1/226.7340.

Il «PalaCeva live festival» si presenta come un'altra «possibilità» per i giovani artisti valdostani di emergere, di farsi notare e, magari, [illegible] uscire dalla Valle. In questo senso ci sono già state altre manifestazioni, come l'«Arezzo wave [illegible] the rocks», dedicato però soltanto al settore musica, e «Tuttarte», rassegna di arte e spettacolo che ritorna quest'anno ad Aosta. Anche per qu[illegible] manifestazione si raccolgono in questo periodo le iscrizioni. Un altro palco per i giovani artisti valdostani in [illegible] [illegible] fortuna e [illegible] notorietà.

Sandra Bovo

[illegible] E NOTTE

AOSTA

Un film per Jean Renoir

Si conclude domani alle 20 nel salone dell'Alliance française la rassegna cinematografica dedicata al regista francese Jean Renoir, in occasione del centesimo anniversario della sua nascita. Il titolo è «Journal d'une femme de chambre» (1946).

AOSTA

Il cinema della Saison

Il cineforum della «Saison culturelle» propone martedì al Giacosa, alle 18,10 e alle 23, «El mariachi» (Usa, 1993, [illegible]0') di Robert Rodriguez con Carlos Gallardo [illegible] Consuelo Gomez, mentre alle 19,45 verrà proiettato, in versione originale, «La belle histoire» (Francia, 1992, 185') di Claude Lelouch con Gérard Lanvin, Béatrice Dalle e Vincent Lindon.

VILLENEUVE

«Petali di sogno» in scena o[illegible]

Nell'auditorium di Villeneuve oggi alle 20,30, il gruppo teatrale «Gli Affittasogni» presenta «Petali di sogno», regia di Lorenzo Girocchi, organizzato dalla biblioteca [illegible] Morgex. La storia di questa compagnia [illegible] teatro inizia nell'ottobre dello scorso anno con la costituzione di un g[illegible]ppo di ragazzi e ragazze, dai 10 anni. Sotto la direzione artistica di Guido Lamberti, coadiuvato dal regista Lorenzo Girocchi, gli aspiranti attori concretizzano, affidandosi alle [illegible] della fantasia e dell'immaginazione, i dialoghi [illegible] la sceneggiatura di questo spettacolo.

AOSTA

Festa in discoteca

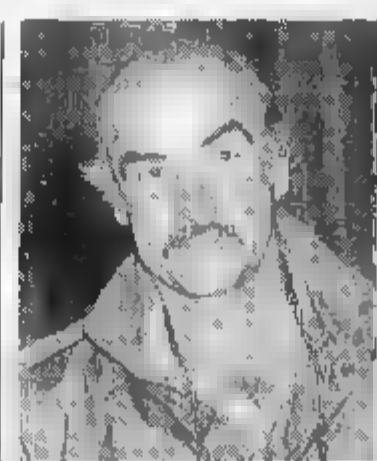
Per il pomeriggio domenicale la discoteca «Ghibli» prosegue con le sue iniziative rivolte ai giovanissimi. Per oggi nel locale è stata organizzata una festa con [illegible] dee-jay Luca Attucci, vincitore valdostano del referendum de La Stampa «Top dance». Il disc-jockey proporrà oggi pomeriggio i successi della discomusic, le nuove tendenze e vecchi motivi che hanno fatto storia. In serata il locale dedica invece la sua musica ad un pubblico più adulto e propone il ballo liscio. [illegible] [illegible] oggi l'orchestra spettacolo [illegible] Gallieri.

Film e documentari in programma stasera sulle televisioni francofone

«La casa Russia» su France 2

Alle 22,45 i «movimenti apocalittici» su Tsr

Pomeriggio interessante per gli appassionati dell'avventura e dell'esplorazione sottomarina. Alle 17,25 France [illegible] trasmette una nuova impresa dello scienziato *Jacques Cousteau*, che questa volta tenterà [illegible] scendere nelle acque dell'Antartide con un sommergibile microscopico: alla ricerca delle forme di vita di questo mare fra i più pescosi e popolati del mondo.

Alle 21,05, la rete francese presenta *«La maison Russie»*, (Usa, 1990, 123'), con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Roy Scheider, James Fox [illegible] Klaus Maria Brandauer. Tratto da romanzo di John Le Carré, racconta una storia di spionaggio, ambientata nella Russia contemporanea. Protagonista un editore inglese, coinvolto nello spionaggio da una bella signora russa, di cui si innamora. Ma dietro al manoscritto che smaschera l'inefficenza nucleare sovietica c'è la verità [illegible] una menzogna ben orchestrata? Intanto l'amore diventa più importante della Patria.

Sean Connery e Michelle Pfeiffer [illegible] «La casa Russia», questa [illegible] [illegible] France 2

Alle 22,45, [illegible] «Viva», Tsr propone *«La fin du monde est pour demain»*, un documentario sui movimenti apocalittici, che prevedono imminente la fine del mondo. Alle 23,45 segue una nuova puntata di *«Dream On»*, [illegible] serial televisivo diretto da John Landis. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
I mitici ☎
[illegible] C. Vanzina, con C. Amendola, [illegible] Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, ladri improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa — [illegible] (0165) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
[illegible] centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico [illegible] V. [illegible]h 10' **Thriller**

[illegible] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con [illegible] Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

CERVINIA [illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. [illegible] **Comm.**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — [illegible] (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000
Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno [illegible] allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono la [illegible] di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama — V. Piave (Cineclub) — [illegible] (0125) 641.571 — Or.: 19,30/22
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, [illegible] Washington, [illegible] Shepard (Usa '93) — [illegible] giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una [illegible] scopre [illegible] un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22
NON [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so G. Cesare [illegible]. **[illegible] che resta del giorno.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** [illegible] 15,30; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
[illegible] Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] c. Vittorio [illegible] 52. Sala 1: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]
[illegible]CCH[illegible] c. Sommeiller 32. **Schindler's [illegible].** Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** [illegible]: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La strategia della lumaca.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Cool runnings - Quattro sottozero.** Or.: 14,[illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** [illegible]: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sister act II.** 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. [illegible]. **Bronx.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Trapani 57. **Perdiamoci di vista.** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] bis. **Cari fottutissimi amici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Federico. **Il rapporto [illegible].** Or.: 14,50; 17,15; 19,30; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo.** Or.: 16,30; [illegible]30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Free Willy un [illegible]o da salvare.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a [illegible]no.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **[illegible] tra i ghiacci.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza [illegible] 215, tel. 88.151. Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). D. Renzetti direttore, regia di G. Gallone; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e [illegible] Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bi[illegible] (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino: ore 15,30 d T. di Genova ultima recita pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.). tel. 517.6746 - 544 562
ERBA. Ultimo giorno. Oggi [illegible] F. Ferrari, E. Angiolillo e G. Ingrassia [illegible], di M. Schlegel, regia F. Rossi Gastaldi, scene e cost. Bonizza. Prent. tel. ore 9-13/16-[illegible], fest. 16-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della [illegible] d'Aosta**
19,50 **Tg sport**

Top Italia [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **[illegible] Italia**, musica italiana
[illegible] — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Monte Bianco
7,30; 8,15; 15,15 **Gli [illegible] di [illegible]do**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
13 — **Pomeriggio giovane**
14 — **Rock Italia**
18,30 **Stardust**, [illegible] dopo l'altro
19 — **Nightwhile**, notturno

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci [illegible] Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
8; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Primantenna Supersix
[illegible] — **Le auto della settimana**
11 — **Arabesque**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a....**
20 — **Il meglio di faccia a faccia**
21,30 **Domenica sport**, rubrica sportiva
22 — **Avvenimento sportivo**

[illegible] 7 Piemonte
18; 19, 20 **Tg l'ora**
18,55 **Discoteche in video**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Fate - [illegible]'estasi**, film
22,40 **Informa 7**

Tele [illegible]
11,30 **Pulsar**, programma d'astronomia
12 — **Spoel**
13 — **Pro e contro**, rubrica d'[illegible]
18 — **Phynx**, film
19 — **Container**, rassegna avvenimenti
20,30 **Safari**, programma [illegible]
0,30 **[illegible] tavola in cinque**, film

[illegible] St-Vincent
12 — **Dopodipiù**, videomagazine
13 — **Superpass**, programma musicale
17 — **Italia Cinquestelle**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Resto d'innocenza**, film

Radio Monterosa
10; 17; 22 **Infovallée news**
9 — **Liscio in allegria**
14,20 **Novità discografiche**
18,30 **«Tre»**
21,30 **Hits**

Suisse Romande
8 — **Capitaine Fox!**
9,10 **Mission top secret**
9,35 **Air**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Pas de problème!**
13,55 **Descente au coeur de l'Irian Jaya**
14,45 **Pour l'amour du risque**
15,30 **[illegible]apeau melon e botte de cuir**
16,40 **Alerte à Malibu**
17,25 **Melrose Place**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Double 6**
21,10 **Perry Mason**, policier
22,40 **Viva**
22,25 **Tj-nuit**
23,40 **Dream on**, film

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **43888** (la tua [illegible] preferita)
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **[illegible]o club nostalgia**
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Radio Valle d'Aosta 101
8,35 **Perle classiche**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Top '60, '70**
11,30 **Folk calabrese**, [illegible] Cicco
13 — **Pomeriggio in musica**
14 — **101 week end**, con Fabio Stati
10 — **La tua serata continua...**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Sport invernali, la manifestazione internazionale si svolge oggi a Cervinia

Il Grand Prix per 839 giovani

Baby, cuccioli, ragazzi e allievi valdostani, francesi e svizzeri impegnati in gare di fondo e di gigante
Tra i favoriti Ettore Mosca Barberis, Sara Brocard, Katia Cavagnet, Moira Truc e Micol Murachelli

CERVINIA. Il Grand Prix du Conseil Régional sport invernali approda nella conca del Breuil per l'undicesima edizione con un appuntamento che porterà una ventata di gioventù e di spettacolo sportivo fornito da ragazzi valdostani, svizzeri e francesi di età tra gli 8 e i 15 anni. I fondisti gareggeranno sulle piste del Golf a tecnica libera sulle distanze di 2 chilometri per i cuccioli, 3 per i ragazzi e 4 per gli allievi. I gigantisti si cimenteranno invece su due diverse piste con gli allievi e i ragazzi sulle Rocce Bianche e i cuccioli e i baby sulle Rocce Nere 27.

L'organizzazione è curata anche quest'anno dal Comitato Asiva, dallo Sci club Cervino e dallo Sci club Fondisti Cervinia con il patrocinio della Regione. Si partirà alle 9,30 su tutti i campi, sono esclusi anticipi viste le condizioni atmosferiche tipicamente primaverili. La partecipazione è anche quest'anno molto numerosa con 839 iscritti, di cui 629 nello sci alpino allievi, 23 allieve, 119 ragazzi, 48 ragazze, 129 cuccioli, 63 cuccioli femminili, 109 baby, 50 baby femminili) e 210 nello sci nordico (31 allievi, 26 allieve, ragazzi, 31 ragazze, 41 cuccioli e 31 cuccioli femminili). La rappresentanza straniera è formata dalle squadre di Zermatt, Chamonix, Argentière, Haute Savoie e Comité du Mont Blanc.

I personaggi più attesi sicuramente il campione italiano di gigante allievi Ettore Mosca Barberis del Courmayeur, della medaglia d'argento del Criterium Italiano Ragazzi di fondo Sara Brocard e nello stesso settore delle medaglie di bronzo in staffetta allieve Katia Cavagnet, Moira Truc e Micol Murachelli.

Il presidente del comitato Guido Zampieri sottolinea che sè questa una grande festa di chiusura della stagione per atleti e tecnici, un confronto tra giovani valdostani, vallesani e savoiardi e di bilanci di quanto è accaduto in stagione».

Zampieri parla «grande soddisfazione per i risultati conseguiti a tutti i livelli, dalle Olimpiadi alla Coppa del Mondo con le imprese Marco Albarello, Matteo Belfrond, Patrick Favre, Silvia Marciandi, Gaudenzio Godioz, Almir Betemps e Corrado Herin; ai Mondiali juniores in cui hanno brillato Erik Seletto, Agostino Filippa, David Clos e Daniela Vi; ai campionati nazionali; ai successi nelle gare Fis Coppa Europa e a tutti gli appuntamenti di carattere nazionale e regionale dove si è confermato il buon lavoro dei tecnici e dei dirigenti dei club e del comitato».

Cesarino Cerise

Oggi sulle nevi di Cervinia si svolgeranno le gare di slalom gigante e di fondo a tecnica libera per le categorie baby cuccioli ragazzi e allievi

FONDO

Clos primo ad Arpy

MORGEX. David Clos ha ancora tante energie dopo stagione molto bella e oggi partirà come leader nella seconda e ultima prova del Criterium Italiano, i play off dello sci nordico a cui prendo parte i migliori d'Italia tra juniores e aspiranti. Sulle nevi di Arpy per l'organizzazione dello Sci club Morgex l'alpino di Jovençan ha trionfato nella 10 km a tecnica classica del Memorial Franco Revel. Oggi nella 10 km a inseguimento a tecnica libera Clos partirà, in base ai distacchi di ieri, con 27" sull'altoatesino Freddy Schwienbacher, 49" sul sappadino Pietro Piller e oltre minuto e mezzo su Canteri e Biagio Di Santo. Tra i valdostani il vice campione del mondo Agostino Filippo è finito 8° 1'59", Valerio Theodule 9° a 2'11", Christian Saracco 22° e Christian Charbonnier 38°. In campo femminile Arianna Follis in non perfette condizioni ha concluso la 7,5 km a tecnica classica. [c. c.]

Criterium di biathlon

BRUSSON. Giornata nera per i biathleti valdostani al poligono di Estoul nelle gare di staffetta del Criterium italiano ragazzi. Le ragazze della 3x3 km hanno conquistato l'argento giungendo terze al traguardo dietro all'Alto Adige di 5'40" e alla mista (fuori gara) composta dalla bergamasca Carrara, dalla trentina Brigadoi e da Jenny Gusla di Introd di 1'38" in seguito a una penalizzazione di 2' a Silvyanne Petit che ha commesso 10 errori su 10 tiri al poligono e ha fatto giro di penalità di 75 metri in meno; con lei sono salite sul podio Elisa Poletti (4 errori) ed Elisabetta Giacomini (1). In campo maschile nella 3x4 km ha vinto l'Alto Adige con 1'51" sulle Alpi Centrali e 4'25" sul Trentino. L'Asiva con Albert Betemps (caduto nel lancio e 7 errori), Luca Montagnoli (6 errori) e Cleto Vallet (2) è finita °; 7ª la seconda squadra Joel Desandré, Laurent Turcotti e Flavio Suffredini errori su 30) e 8ª terza squadra con Ruben Montagnoli, Marco Frassy e Gilles Cheney. [c. c.]

Sci alpinismo

Oggi a Nus il Trofeo Fillietroz

NUS. Il Trofeo Joseph Fillietroz è il primo grande appuntamento a coppie di sci alpinismo della stagione. Dopo il Trofeo Rifugio Lago Miserin, in cui Luca Negroni ha vinto davanti al compagno Mazzocchi e Paolo Riva e Cristina Lamastra si sono laureati campioni nazionali, i migliori valdostani hanno brillato in altre gare fuori Valle. A Lizzano Belvedere in Emilia nel campionato italiano Ana hanno vinto gli alpini valdostani Paolo Riva e Franco Laurent con terzi Mario De Santa e Nicola Invernizzi, sempre portacolori Centro sportivo Esercito. A Oropa nel 25° Periplo del Monte Rosso individuale vinto il forestale Luca Negroni, ma i valdostani hanno piazzato 2° Stefano Ghisafi Mont Nery a 2'32", 3° Stefano Chiò a 2'45", 4° Ettore Champrotavy e oltre 5°, 5° Giuseppe Ouvrier, 6° Alberto Colaianni, 7° Matteo Pellin e 11° Armando Pession. Saranno questi i protagonisti oggi a Saint-Barthélémy. Le coppie favorite dovrebbero essere Negroni-Mazzocchi dalla Forestale e Riva-Laurent dell'Esercito le sorprese dell'ultima ora potrebbero non mancare nella classica organizzata dallo Sci club Saint-Barthélémy e comitato presieduto da Piero Pellegrino. Il via verrà dato alle da Lignan; i concorrenti saranno divisi in due categorie: A con il materiale da alpinismo e B con materiale da fondo. [c. c.]

CourmAosta

L'udienza per i debiti dell'hockey

AOSTA. E' fissata per domani l'udienza in tribunale per l'istanza di fallimento presentata nei confronti dell'Hockey club CourmAosta dai titolari del ristorante «Le muscadin» di Aosta. Spiega Fabio Simili: «La "bolla di sapone" che sarebbe stata risolta in una settimana non è scoppiata. Anzi. Non ci stati assolutamente dissapori, ha detto il presidente del club Carlo Rivetti. Il fatto è che io ho fornito circa 1280 pasti alla società da fine agosto al 31 dicembre 1993. Sono passati 7 mesi e non ho ancora visto un soldo, né nessuno mi ha detto nulla. Ogni volta che presentavo il conto totale c'era sempre una scusa: o il denaro della Regione non era arrivato o i dipendenti responsabili dicevano che non riuscivano a rintracciare Rivetti. Sono andato a chiedere i miei soldi molte volte, senza avere nessuna prospettiva. Così abbiamo fatto l'istanza. Ciò significa "somatizzare" la questione? Non ci sono stati rispetto e trasparenza nei nostri confronti. Mi viene il dubbio che Rivetti sia all'oscuro di tutta la vicenda, avendo sentito una sola campana. Noi siamo sempre stati disponibili verso la società e i suoi allenatori per tante cose, non solo al ristorante, come i suoi dipendenti ben sanno. Siamo e resteremo tifosi dell'hockey, anche se la società non ha avuto la stessa disponibilità nei nostri confronti». [gio. mac.]

SPORT FLASH

Sei squadre di ragazzini per il Trofeo Scott Usa

Sei formazioni prenderanno parte oggi al Trofeo Scott Usa di minibasket. La manifestazione, organizzata dai Lions d'Aoste, comincerà alle 9,30 per concludersi con le finali a partire dalle 17. Queste le squadre: Moncalieri, Giordana Lombardi, Cus Torino, Athletic Genova, Pino Torinese e Scott Usa Aosta.

CALCIO

Oggi tre recuperi in Seconda categoria

Si disputano oggi i recuperi del campionato di Seconda categoria: Valdigne-Montalto, Champdepraz-San Grato Eporedia e St-Christophe-Bollengo. Guida la classifica il Quart, con 6 punti di vantaggio sul Tavagnasco-/Borgofranco, che ha una partita da recuperare.

CALCIO

In Terza categoria l'Anpi ospita il Samone

Confronto casalingo oggi per la capolista Anpi Elter nel campionato di Terza categoria. I granata ricevono la visita del Samone. Questi gli altri incontri: Alta Valle del Lys-Chambave, Villeneuve-Settimo Vittone, San Giusto-Chiaverano e Lessolo-Vischese. Riposa l'Immigrati Strambino.

SPORT INVERNALI

Il Meeting della neve a Pila per il Csi

Ultimo giorno oggi a Pila del Meeting della neve. La manifestazione è organizzata dal Centro sportivo italiano. Oltre alle gare è prevista una fiaccolata per celebrare i 50 anni del Csi.

Martello e Lamastra campionesse universitarie

Emanuela Martello e Giuliana Lamastra la staffetta del Cus Torino (terza frazionista la cuneese Ilaria Chesta) si sono laureate campionesse italiane universitarie di fondo a Passo Lavazè Trentino. Nella individuale la Martello è finita seconda e la Lamastra quinta.

CANOA

Valdstani in evidenza sul Po a Moncalieri

Un gruppo canoisti valdostani ha partecipato a Moncalieri (To) a una gara regionale di canoa slalom su un tratto del Po. I ragazzi del canoa kayak Grand Paradis hanno ottenuto una vittoria con Katia Pellissier nella categoria K1 cadette, un 2° e un 3° posto Matteo Frola e Simone Pascale nel K1 allievi.

CALCIO

L'Aosta riceve la visita del Legnano, in corsa per la promozione

«Oggi è vietato sbagliare»

Il tecnico rossonero Taffi: «Dopo l'opaca prestazione di domenica scorsa, umiltà e sacrificio non dovranno più farci difetto». Potrebbero giocare tre punte insieme

AOSTA. Il Legnano vola (i lombardi hanno sconfitto domenica la capolista Ospitaletto) e l'Aosta annaspa nelle ultime posizioni della classifica (penultimo posto), ma il confronto odierno in calendario al «Puchoz» con inizio alle 16 si preannuncia aperto a qualsiasi soluzione. La squadra di Vallongo spera nella promozione, mentre i rossoneri sono alla caccia di punti pesanti per poter raggiungere la salvezza. Obiettivi diversi dunque, ma stessa necessità centrare il successo.

«Dopo l'opaca prestazione fornita domenica scorsa nel secondo tempo a Solbiate - dice l'allenatore Marco Taffi -, mi aspetto prestazione orgogliosa per cancellare i dubbi sorti sul piano caratteriale. I ragazzi dovranno dimostrarmi con i fatti di essere all'altezza della situazione. La salvezza è alla nostra portata, ma non dobbiamo commettere altri passi falsi. Umiltà e sacrificio non dovranno più farci difetto».

Per la prima volta in questo campionato, tecnico aostano potrà contare sull'intera rosa. Soltanto problemi scelta dunque per Taffi che deciderà all'ultimo momento se giocare due oppure tre punte. E' possibile che l'Aosta si presenti con il neo acquisto Fratea assieme a Girelli e Prisciandaro, ma rimane altrettanto valida la soluzione con sacrificio di attaccante per rinforzare il centrocampo. «L'unica cosa certa - spiega l'allenatore rossonero - è che in difesa ci sporremo con quattro giocatori linea davanti a Buda. Per resto scioglierò i dubbi all'ultimo momento. Il Legnano è in gran forma, però vogliamo dimostrare contro avversario che è lanciato il traguardo della promozione di non temere confronti. I lombardi hanno alcune individualità di spicco i centrocampisti Gardini e Raza e come l'attaccante Menegatti, ma il loro punto forza è il collettivo. Dovremo giocare una partita perfetta sotto tutti i punti di vista per fermare la marcia dell'undici Vallongo. Massimo rispetto dunque per Legnano, ma nessun timore perché urnai tutti i confronti rivestono stessa importanza. A prescindere dal valore degli avversari».

All'Aosta serve un successo per ritrovare la giusta serenità, per arrivare alla pausa delle festività pasquali con il dovuto morale e per poter affrontare il successivo doppio turno in trasferta con la Centese e la Torres (avversarie dirette nella lotta per la salvezza) senza patemi d'animo.

«La sfida il Legnano è fondamentale per il futuro - conclude Taffi -. Contro i lombardi dovremo dimostrare di essere una squadra vera, capace soddisfare le attese dei tifosi. Dal pubblico ci aspettiamo un sostegno particolare, perché l'incitamento servirà ai ragazzi per giocare con la massima tranquillità».

I rossoneri dovrebbero presentarsi con Buda tra i pali, Sarti, Gambino, Mascheroni e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Rossi, Colnaghi e Ferretti a centrocampo, Girelli (oppure Prisciandaro) e Fratea attaccanti.

Sigfrido Benayton

Il portiere dell'Aosta Orazio Buda

Eccellenza, trasferta caratterizzata dall'assenza dei 2 portieri

Il Fenusma gioca a Rivoli senza Zublena e Bianchi

NUS. Il giovane Odiard o l'esperto Nogara tra i pali al posto dell'infortunato Zublena e dello squalificato Bianchi? E' il principale interrogativo sulla formazione del Fenusma, che rende visita al Rivoli con l'obiettivo di conquistare un per sperare ancora nella salvezza. I blucerchiati sono penultimi in classifica, a quota 18, con alle spalle Albese e Alpignano (17), mentre i torinesi li precedono di 4 lunghezze.

«Anche siamo in una situazione disperata per l'incredibile serie di infortuni e di squalifiche, che ci penalizza dall'inizio del campionato - dice l'allenatore Mauro Cusano -, abbiamo ancora parecchie energie da spendere. I ragazzi stanno dando il massimo sotto tutti i punti di vista e sono certo che anche a Rivoli sapranno fornire una prestazione gran carattere».

Alle assenze scontate di Bianchi, Cremarossa, Miriollo, Zoppo e Zublena si aggiungerà quella di Facchini. Situazione di emergenza dunque tra i castellani, che faranno affidamento sull'orgoglio e sulla voglia di emergere dei giovani per cercare fare il colpaccio. Il Fenusma dovrebbe presentarsi con Nogara (Odiard), Lombard, Mantelli, Giovetti, Rivelli, Volpone, Luca Vallet, Grange, Ezzo, Pasquato, Vilmo Vallet (Bosonin).

«Ci troveremo di fronte a una squadra decisa a riscattarsi e a chiudere definitivamente il discorso salvezza - dice Cusano -. Sarà una battaglia perché anche noi siamo alla caccia di punti pesanti per evitarsi la retrocessione. Sarà importante mantenere sempre massima calma». [s. b.]

Silvano Pasquato difensore Fenusma

Guidano la classifica Scs, San Giorgio e Quincinetto, segue l'Albiano

In 4 a giocarsi la promozione

Aymavilles/Gressan in cerca di punti-salvezza

AOSTA. Il campionato di prima categoria si avvia allo sprint finale con i giochi ancora apertissimi per la promozione. Guidano la classifica l'Scs, il San Giorgio e il Quincinetto con 2 punti di vantaggio sull'Albiano. Oggi spiccano i confronti Olimpique Châteaux-San Giorgio e il derby Aymavilles/Gressan-Scs, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ospita l'Ivrea Bellavista e il Pont Donnaz riceve la visita del Villaggio Lamarmora.

Molta attesa per la «stracittadina», con l'Scs che vuol vincere per mantenersi al comando della graduatoria e con l'Aymavilles/Gressan che cerca punti pesanti per mettersi definitivamente al riparo da sgradite sorprese. I biancoazzurri stanno attraversando momento magico di forma (sei vittorie consecutive), mentre i gialloneri sembrano aver perso ultimamente molta autorità.

«Il derby nasconde sempre mille insidie - dice l'allenatore dell'Scs Nando Statti -, pertanto dovremo scendere in campo con la massima concentrazione; un passo falso potrebbe compromettere le nostre possibilità di promozione. Faremo il possibile per centrare il settimo di fila, ma sappiamo che sarà agevole avere ragione della squadra di Danieli. Mancherà Petey, squalificato, per il resto non avrò che l'imbarazzo della scelta».

Formazione rimaneggiata per l'Aymavilles/Gressan a causa delle squalifiche di Adriano Gorraz e Sandro Cuneaz. «Probabilmente recupererò Bataillon, Borre Erculiani - dice mister Luigi Danieli -. Ci un risultato positivo per poter fare passi preziosi verso la salvezza. Saremo gli arbitri della promozione, visto che dovremo affrontare in tutte e tre le attuali leader del campionato».

Anche il Pont Donnaz punta alla conquista di punti pesanti per avvicinare la permanenza in Prima Categoria. «Vogliamo confermare contro il Villaggio Lamarmora quanto di buono fatto vedere nelle ultime partite - sottolinea l'allenatore Enzo Bravi -. Mancheranno Grassi e Zola, però potrò schierare Mantovani, Roscio e, probabilmente, anche Orsini e Gnorra».

L'Olimpique Châteaux vuole imporre l'alt al San Giorgio «per conquistare un di prestigio - dice l'addetto stampa Giuseppe Brizzava - e per riscattare la prestazione non brillante sette giorni fa a Biella. Vogliamo mantenere l'imbattibilità casalinga e chiudere nel miglior modo possibile il torneo. Rientrerà Marcatto».

Lo Charvensod/Sant'Orso affronta l'Ivrea Bellavista con l'obiettivo di centrare il successo per risalire altre posizioni in classifica. La squadra di Giulio Ceglie stata bersagliata dalla sfortuna per una malaugurata serie di infortuni, ma può togliersi delle belle soddisfazioni nel finale di campionato. Giovedì sera i gialloblù hanno pareggiato, 1-1, il recupero con l'Occhieppese. [s. b.]

Il tecnico dell'Scs Nando Statti

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

ABBIGLIAMENTO ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP: OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONE** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK **ALIMENTARI** BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & [illegible]GLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I H BARONSEC S · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE **PROFUMERIE** BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE NONSOLOFIORI DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Garanzia di terre, uomini e tradizioni

La nascita della Bersano avviene negli Anni Venti quando Giuseppe Bersano acquista dal Conte Giulio la Cascina dei Conti della Cremosina a Nizza Monferrato. All'epoca, si tratta di un'azienda a carattere familiare, come del resto molte altre cantine in quegli anni.
Con Arturo Bersano, avvocato per orgoglio di famiglia, ma da sempre legato più ai vigneti che ai codici, l'azienda prende decisamente impulso e acquisisce prestigio.
I fondamenti della sua filosofia di vita, come l'attaccamento ai vigneti, la fiducia nei forti legami tra gli uomini, la scrupolosa osservanza delle tradizioni si rivelano subito delle ottime intuizioni.
Seguendo questa logica, negli Anni Sessanta, alla Bersano Vini si affianca la Bersano Vigneti, vera e propria azienda agricola che fornisce le uve pregiate e selezionate per i vini più prestigiosi della [illegible] produzione.
Altre proprietà nell'Astigiano, nell'Albese e nel Gaviese, le più importanti [illegible] viticole del Piemonte, si aggiungono alla Cascina della Cremosina, nel corso degli anni. Intorno a Nizza Monferrato, abbiamo le Cascine Buccelli, Castelgaro, San Michele e Serra di Vaglio, con vocazione a Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Brachetto e Dolcetto d'Asti (68 ettari complessivi). La Cascina Badarina di Serralunga d'Alba nelle Langhe con vocazione a Nebbiolo da Barolo e Dolcetto d'Alba (20 ettari complessivi).
Nel comune di Gavi, la Tenuta dei marchesi Raggio d'Azeglio con vocazione a Cortese di Gavi (17 ettari).
Oggi, la Bersano è un'azienda importante, punto di riferimento nella vitivinicoltura piemontese e di incontro tra cultura, tradizione, [illegible] e tecnica.
Una realtà di terra, uomini e tradizioni.

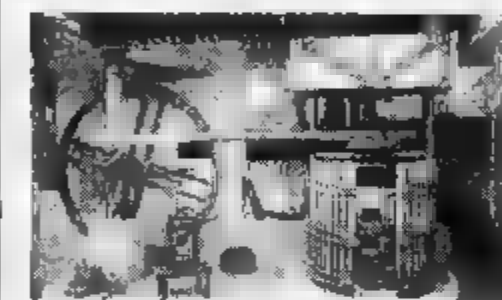
Le cantine d'invecchiamento

BERSANO
NIZZA MONFERRATO
CASA VINICOLA A CICLO COMPLETO

La Bersano è quindi una Casa Vinicola a ciclo completo: vigneti, uve, cantine di vinificazione ed invecchiamento.
Solo in questo modo è possibile avere l'assoluta garanzia della qualità nel rispetto della filosofia aziendale.
In ogni fase della produzione la cura è massima e l'attenzione ai dettagli sempre presente. Questo modo di operare ha portato la Bersano a raggiungere ottimi risultati che hanno trovato ulteriore riconoscimento con l'attribuzione di Premi e Distinzioni di sicuro valore. Per citare solo i più recenti:
- Banco Assaggio vini d'Italia - Torgiano:
La Barbera d'Asti Cascina Cremosina 1990 ha ottenuto il premio TORGIANO 1993. Per la categoria vini Rossi Doc. Si tratta di un concorso molto prestigioso e selettivo, seguito soprattutto dagli operatori esteri.
- Douja d'Or - Asti:
Premio Speciale Asti d'Oro per il **migliore Cortese Alto Monferrato Vivace 1992** presentato al concorso.
- Test comparativo «Mi manda Lubrano»: nella seguitissima trasmissione televisiva **l'Asti Spumante Bersano,** confrontato con 11 Asti delle migliori aziende piemontesi, ha ottenuto la massima valutazione [illegible] 4 stelle.
Questi riconoscimenti sono il premio di un'attività costante che ha permesso alla Bersano di specializzarsi nelle varie espressioni dell'Enologia Piemontese: **vini bianchi e giovani, vini rossi importanti e invecchiati, vini spumanti,** insomma, una realtà a ciclo completo.

Dalla produzione familiare di inizio secolo alla realtà di oggi sempre fedele a quei principi di ricerca continua della qualità che costituiscono i capisaldi della filosofia Bersano

Non solo vino

Torchi da vinacce e torchi da noci, torchi [illegible] a trave fissa, con vite all'estremità del braccio di leva e torchi «genovesi» a doppia vite capovolta. E anche attrezzi per il lavoro nei campi e nei vigneti.
Il museo Bersano delle contadinerie e delle stampe sul vino è la testimonianza concreta di una cultura (quella della civiltà contadina piemontese) che sta ormai scomparendo.
«Intorno al 1960 mi è venuta l'idea di raccogliere gli attrezzi dei contadini del Monferrato e della Langa - ebbe a scrivere Arturo Bersano - utilizzati per i lavori nel vigneto, in cantina, nel campo, nell'orto, nel bosco e in genere per la vita in cascina.
«In verità, essi sono modi di intendere il vivere, di stati d'animo del buon uomo di campagna, più che semplici attrezzi sorpassati.
«Riesco a capirli come una sintesi di tutto ciò che è stato su questi colli. Tutti insieme, con gli uomini e la terra, formavano il mondo monferrino di un tempo».
Inoltre, nel museo delle stampe sono raccolti documenti, disegni, dipinti riguardanti il mondo del vino degli ultimi quattro secoli, nel Monferrato e nelle Langhe.
Per il visitatore, l'avventura di riscoprire quanto celato nelle [illegible] più profonde e, a volte, dimenticate radici.

Museo Bersano delle contadinerie

Vasta eco del Convegno giuridico di Asti organizzato dall'Unione e dal Centro studi diritto del lavoro

I nuovi modelli [illegible] e la crisi dell'occupazione

La sala Pastrone gremita da un qualificato pubblico di «addetti ai lavori» - Le relazioni del Prof. Napoli, dell'avv. Maresca, del dr. Martone - Gli interventi delle parti sociali - L'apertura dei lavori di Roberto Bava.

Si è svolto nei giorni di venerdì 18 e sabato 19 marzo al Teatro Alfieri di Asti il Convegno «CRISI DELL'OCCUPAZIONE E NUOVI MODELLI CONTRATTUALI» [illegible] dall'Unione Industriale della Provincia di Asti e dal Centro Studi Diritto del Lavoro [illegible] Napoletano». Destinatari del convegno associazioni di categoria, sindacati, magistrati, [illegible], Enti di previdenza e assistenza. Il convegno ha riscosso un notevolissimo interesse, non solo a livello locale, ed ha visto un'elevata partecipazione di pubblico che ha gremito nei due giorni la Sala Pastrone. Relazioni e interventi si sono susseguiti davanti a un pubblico attento ed interessato.
I relatori **prof. Napoli e avv. Maresca** hanno posto rispettivamente l'accento sul ruolo che le parti sociali rivestono e devono esercitare in un mercato del lavoro che, uscendo dalla crisi, si presenterà rinnovato ed in parte non si riconoscerà più nei parametri consueti, e sui riflessi non sempre positivi che la flessibilità nel rapporto di lavoro, peraltro necessaria alle aziende per mantenere la competitività sul mercato, ha nei confronti delle tutele che il nostro sistema normativo prevede in tema di occupazione.
Sabato il **dr. Martone** (sostituto procuratore generale presso la procura generale della Corte di Cassazione) ha aperto il [illegible] del giorno precedente, illustrando i percorsi giurisprudenziali, le tesi e le antitesi che la flessibilità introdotta nel rapporto di lavoro ha causato nell'impatto con una rigidità del tessuto preesistente provocando non poche incertezze nella giurisprudenza della Suprema Corte.
Il successivo intervento delle parti sociali, di cui riprendiamo in particolare alcuni passaggi della relazione di **Francesco Devalle,** presidente della Federmeccanica, ha posto in luce [illegible] quotidianità [illegible] problemi che s'incontrano sul mercato del lavoro dove «rigidità» e «flessibilità» del rapporto si fronteggiano nel tentativo l'una di conservare l'iperprotezione del lavoratore occupato, l'altra nel tentativo di affrontare in modo serio il problema della disoccupazione creando e facilitando la formazione di occasioni di lavoro.
La flessibilità, sostiene Devalle, è una necessità imposta dalla globalizzazione dei mercati, dalla sempre maggiore concorrenza, dalla rapidità dei cambiamenti.
La disciplina vincolistica che [illegible] oggi caratterizza il mercato del lavoro nel nostro Paese ha finito per creare una netta separazione tra lavoratori occupati con elevati livelli di garanzia e lavoratori precari e disoccupati.
E a questi vincoli ha partecipato attivamente anche la giurisprudenza di ogni livello che, pur animata dall'apprezzabile impegno verso un miglioramento delle garanzie dei lavoratori, ha finito molto spesso per esercitare un ruolo di freno alla dialettica sindacale.
La ripresa passa anche attraverso il superamento di quella cultura del posto di lavoro [illegible] soprattutto come posto fisso, a tempo pieno e indeterminato e che ha profondamente permeato i comportamenti e le attese degli italiani.
Infine un [illegible] all'importanza della formazione professionale la quale se non crea di per sé occupazione, permette attraverso l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione un'osmosi più agevole di occupati da un settore all'altro, da un'occupazione all'altra.
Il protocollo del 23 luglio 1993 ha rafforzato il concetto della flessibilità attraverso l'individuazione di precisi strumenti. Questi strumenti devono ora essere attuati, con determinazione e coraggio se si vogliono sfruttare le occasioni di lavoro [illegible], [illegible] aggiungere che proprio in periodi di crisi occupazionale si presentano quando è necessario sfruttare al massimo ciò che la domanda di lavoro esprime al fine di occupare il volume maggiore di offerta di lavoro disponibile.
In apertura di convegno il presidente dei Giovani Industriali astigiani **Roberto Bava** ha letto, a nome del Presidente **Contratto,** impossibilitato ad intervenire, un breve indirizzo di saluto e di augurio.

Iniziativa informativa di SIP e Unione Industriale

Itapac: la [illegible] per le aziende [illegible] specifiche applicazioni [illegible]

L'incontro con le imprese astigiane si terrà il 30 marzo presso l'Unione

Il territorio avanzato è il supporto naturale dell'attività di impresa. Nel generale quadro di tale considerazione SIP e Unione Industriale della Provincia di Asti hanno organizzato un incontro illustrativo, aperto a tutte le imprese associate all'Unione che si terrà mercoledì 30 [illegible] p.v., presso l'Unione, in Asti, Piazza Medici, 4.
Gli argomenti sui quali verterà l'incontro riguardano:
- la distribuzione di informazioni aziendali: consultazioni ed aggiornamenti;
- la trasmissione di immagini da radiografie di componenti industriali;
- sistema informativo commerciale: dalla gestione della [illegible] all'elaborazione dell'ordine;
- BPC mail, posta elettronica e servizio di messaggistica per le aziende.
La dimostrazione sarà preceduta da una breve descrizione di ITAPAC.
ITAPAC è la rete pubblica specializzata, a commutazione di pacchetto, realizzata dalla SIP, con l'obiettivo di soddisfare la crescente richiesta di servizi per comunicazione dati provenienti dal mondo delle imprese.
Il cliente può accedere ad ITAPAC da tutti i punti del territorio per scambiare dati non soltanto all'interno della propria organizzazione, ma anche con altre strutture esterne; il collegamento è possibile anche con la quasi totalità delle reti a pacchetto delle altre nazioni.
La possibilità di utilizzare ITAPAC per applicazioni di vario tipo (interattive, accesso a banche dati, trasferimento di file, interconnessione di centri elaborazione dati, automazione di uffici, [illegible] servizi di telematica) consente di soddisfare le esigenze della maggior parte degli utenti di telematica.
L'incontro si chiuderà con un rinfresco offerto ai partecipanti.

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Garanzia di terre, uomini & tradizioni

La nascita della Bersano avviene negli Anni Venti quando Giuseppe Bersano acquista dal Conte Giulio [illegible] Cascina dei Conti della Cremosina a Nizza Monferrato. All'epoca, si trattava di un'azienda a carattere familiare, come del resto molte altre cantine [illegible] quegli anni.
Con Arturo Bersano, avvocato per orgoglio di famiglia, ma da sempre legato più ai vigneti che ai codici, l'azienda prende decisamente impulso e acquisisce prestigio.
I fondamenti della sua filosofia di vita, [illegible] l'attaccamento ai vigneti, la fiducia nei forti legami tra gli uomini, la scrupolosa [illegible]za delle tradizioni si rivelano subito dalle ottime intuizioni.
Seguendo questa logica, negli Anni Sessanta, alla Bersano Vini [illegible] affianca la Bersano Vigneti, vera [illegible] propria azienda agricola che fornisce le uve pregiate [illegible] selezionate per i vini più prestigiosi della sua produzione.
Altre proprietà nell'Astigiano, nell'Albese [illegible] nel Gaviese, le più importanti zone viticole del Piemonte, [illegible] aggiungono alla Cascina della Cremosina, nel [illegible] degli [illegible] Intorno [illegible] Nizza Monferrato, abbiamo le Cascine Buccalli, Castelgaro, San Michele e Serra di Vaglio, con vocazione a Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Brachetto e Dolcetto d'Asti (68 ettari complessivi). La Cascina Badarina di Serralunga d'Alba nella Langa con vocazione a Nebbiolo da Barolo e Dolcetto d'Alba (20 ettari complessivi).
Nel comune di Gavi, la Tenuta dei marchesi Raggio d'Azeglio [illegible] vocazione [illegible] Cortese di Gavi (17 ettari).
Oggi, la Bersano è un'azienda importante, punto [illegible] riferimento nella vitivinicoltura piemontese e di incontro tra cultura, tradizione, ricerca e tecnica.
Una realtà di terre, [illegible] e tradizioni.

Le cantine d'invecchiamento

BERSANO
NIZZA MONFERRATO
CASA VINICOLA A CICLO COMPLETO

La Bersano è quindi una Casa Vinicola a ciclo completo: vigneti, uve, cantine di vinificazione ed invecchiamento.
Solo [illegible] questo modo è possibile avere l'assoluta garanzia della qualità nel rispetto della filosofia aziendale.
In ogni fase della produzione la cura è massima e l'attenzione ai dettagli sempre presente.
Questo modo di operare ha portato la Bersano a raggiungere ottimi risultati che hanno trovato ulteriore riconoscimento con l'attribuzione di Premi [illegible] Distinzioni di sicuro valore.
Per citare solo i più recenti:
- Banco Assaggio vini d'Italia - Torgiano:
[illegible] **Barbera d'Asti Cascina Cremosina 1990** ha ottenuto il premio TORGIANO 1993. Per la categoria vini Rossi Doc. Si tratta di un concorso molto prestigioso e selettivo, seguito soprattutto dagli operatori esteri.
- Douja d'Or - Asti:
Premio Speciale Asti d'Oro per il **migliore Cortese Alto Monferrato Vivace 1992** presentato al concorso.
- Test comparativo «Mi manda Lubrano»: nella seguitissima trasmissione televisiva **l'Asti Spumante Bersano,** confrontato con 11 Asti delle migliori aziende piemontesi, ha ottenuto la massima valutazione con 4 stelle.
Questi riconoscimenti [illegible] il premio di un'attività costante che ha permesso alla Bersano di specializzarsi nelle varie espressioni dell'Enologia Piemontese: **vini bianchi e giovani, vini rossi importanti e invecchiati, vini spumanti,** insomma, una realtà [illegible] ciclo completo.

Dalla produzione familiare di inizio secolo alla realtà di oggi sempre fedele a quei principi di ricerca continua della qualità che costituiscono i capisaldi della filosofia Bersano

Non solo vino

Torchi da vinacce e torchi da noci, torchi arcaici a trave fisso, con vite all'estremità del braccio di leva [illegible] torchi «genovesi» a doppia vite capovolta. E anche attrezzi per il lavoro nei campi e nei vigneti.
Il museo Bersano delle contadinerie [illegible] delle stampe sul vino è la testimonianza concreta di una cultura (quella della civiltà contadina piemontese) che sta ormai scomparendo.
«Intorno al 1960 mi è venuta l'idea di raccogliere gli attrezzi dei contadini del Monferrato e della Langa - ebbe a scrivere Arturo Bersano - utilizzati per i lavori nel vigneto, in cantina, nel campo, nell'orto, nel bosco e in genere per la vita in cascina.
«In verità, essi sono modi di intendere il vivere, di stati d'animo del buon uomo di campagna, più che semplici attrezzi sorpassati.
«Riesco a capirli come una sintesi di tutto ciò che è stato [illegible] questi colli. Tutti insieme, con gli uomini [illegible] la terra, formavano il mondo monferrino di un tempo».
Inoltre, nel museo delle stampe sono raccolti documenti, disegni, dipinti riguardanti il mondo del [illegible] degli ultimi quattro secoli, nel Monferrato [illegible] nelle Langhe.
Per il visitatore, l'avventura di riscoprire quanto celato nelle sue più profonde e, a volte, dimenticate radici.

Museo Bersano delle contadinerie

Vasta eco del Convegno giuridico [illegible] Asti organizzato dall'Unione [illegible] dal Centro studi diritto del lavoro

I [illegible] modelli [illegible] e la crisi dell'occupazione

La sala Pastrone gremita da un qualificato pubblico di «addetti ai lavori» - Le relazioni del Prof. Napoli, dell'avv. Maresca, del dr. Martone - Gli interventi delle parti sociali - L'apertura dei lavori di Roberto Bava.

Si è svolto [illegible] giorni di venerdì 18 e sabato 19 marzo al Teatro Alfieri di Asti il Convegno «CRISI DELL'OCCUPAZIONE. I NUOVI MODELLI CONTRATTUALI» promosso dall'Unione Industriale della Provincia di Asti e dal Centro Studi Diritto del Lavoro «D. Napoletano». Destinatari del convegno associazioni di categoria, sindacati, magistrati, avvocati, Enti di previdenza e assistenza. Il convegno ha [illegible] notevolissimo interesse, [illegible] solo a livello locale, ed ha visto un'elevata partecipazione di pubblico che ha gremito nei due giorni la Sala Pastrone. Relazioni e interventi si [illegible] susseguiti davanti a [illegible] pubblico attento ed interes[illegible].
I relatori **prof. Napoli** e **avv. Maresca** hanno posto rispettivamente l'accento sul ruolo che le parti sociali rivestono e devono esercitare in un mercato del lavoro che, uscendo dalla crisi, si presenterà rinnovato [illegible] in parte non si riconoscerà più nei parametri consueti, e sui risvolti non sempre positivi che la flessibilità nel rapporto di lavoro, peraltro necessaria alle aziende per mantenere la competitività sul mercato, ha [illegible] confronti delle tutele che il nostro [illegible] normativo prevede in tema di [illegible]pazione.
Sabato il **dr. Martone** (sostituto procuratore generale presso la procura generale della Corte di Cassazione) ha ripreso il [illegible] del giorno precedente, illustrando i percorsi giurisprudenziali, le tesi e le antitesi che la flessibilità introdotta nel rapporto di lavoro ha causato nell'impatto con [illegible] rigidità del tessuto preesistente provocando non poche incertezze nella giurisprudenza della Suprema Corte.
Il successivo intervento delle parti sociali, di cui riportiamo in particolare alcuni [illegible]aggi della relazione di **Francesco Devalle,** presidente della Federmeccanica, ha posto in luce la quotidianità dei problemi che s'incontrano sul mercato del lavoro dove «rigidità» e «flessibilità» del rapporto si fronteggiano nel tentativo l'uno di conservare l'appropriazione del lavoratore occupato, l'altro nel tentativo di affrontare in modo serio il problema della disoccupazione creando e facilitando la formazione di [illegible] di lavoro.
La flessibilità, sostiene Devalle, è una necessità imposta dalla globalizzazione dei mercati, dalla sempre maggiore concorrenza, dalla rapidità dei cambiamenti.
La disciplina vincolistica che [illegible] oggi caratterizza il mercato del lavoro nel nostro Paese ha finito per creare una netta separazione [illegible] lavoratori occupati con elevati livelli di garanzia e lavoratori precari e disoccupati.
E a questi vincoli ha partecipato attivamente anche la giurisprudenza di ogni livello che, pur animata dall'apprezzabile impegno verso un miglioramento delle garanzie dei lavoratori, ha finito molto spesso [illegible] esercitare [illegible] ruolo [illegible] freno alla dialettica sindacale.
La ripresa passa anche attraverso il superamento di [illegible] la cultura del posto di lavoro [illegible] soprattutto come posto fisso, a tempo pieno e indeterminato e che ha profondamente permeato i comportamenti e le [illegible] degli italiani.
Infine un accenno all'importanza della formazione professionale la quale [illegible] non crea [illegible] per sé occupazione, permette attraverso l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione un'osmosi più agevole di occupati da un settore all'altro, da un'occupazione all'altra.
Il protocollo del [illegible] luglio 1993 ha rafforzato il concetto della flessibilità attraverso l'individuazione di precisi strumenti.
Questi strumenti devono [illegible] essere attuati, con determinazione e coraggio se si vogliono sfruttare le occasioni di lavoro precarie, ma aggiuntive che proprio in periodi di crisi occupazionale si presentano quando è necessario strutturare al [illegible] ciò che la domanda di lavoro esprime al fine di occupare il volume maggiore di offerta di lavoro disponibile.
In apertura di convegno il presidente dei Giovani Industriali astigiani **Roberto Bava** ha letto, a nome del Presidente **Contratto,** impossibilitato ad intervenire, un breve indirizzo di saluto e di augurio.

Iniziativa informativa [illegible] SIP e Unione Industriale

Itapac: la comunicazione [illegible] le aziende attraverso specifiche applicazioni [illegible]

L'incontro con le imprese astigiane si terrà il 30 marzo presso l'Unione

Il terziario [illegible] è il supporto naturale dell'attività di impresa. [illegible] generale quadro di tale considerazione SIP e Unione Industriale della Provincia di Asti hanno organizzato un incontro illustrativo, aperto a tutte le [illegible] associate all'Unione che si terrà mercoledì 30 marzo p.v., presso l'Unione, in Asti, Piazza Medici, 4.
Gli argomenti sui quali verterà l'incontro riguardano:
- la distribuzione di informazioni aziendali: consultazioni ed aggiornamenti;
- la trasmissione di immagini [illegible] radiografie di componenti industriali;
- sistema informativo commerciale, dalla gestione della trattativa all'elaborazione dell'ordine;
- [illegible] mail, posta elettronica e servizio di messaggistica per le aziende.

La dimostrazione sarà preceduta da [illegible] breve descrizione di ITAPAC.
ITAPAC è la rete pubblica specializzata, a commutazione di pacchetto, realizzata dalla SIP, con l'obiettivo di soddisfare la crescente richiesta di [illegible] per comunicazione dati provenienti dal mondo delle imprese.
Il cliente può accedere ad ITAPAC da tutti i punti del territorio per scambiare dati non soltanto all'interno della propria organizzazione, ma anche con altre strutture esterne; il collegamento è possibile anche con la quasi totalità delle reti a pacchetto delle altre nazioni.
La possibilità di utilizzare ITAPAC per applicazioni di [illegible] tipo (interattive, accesso a banche dati, trasferimento di file, interconnessione di centri elaborazione dati, automazione di uffici, nuovi servizi di telematica) consente di soddisfare le esigenze della maggior parte degli utenti di teleinformatica.
L'incontro si chiuderà con un rinfresco offerto ai partecipanti.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 27 Marzo 1994 N. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Stamane alle sette si sono aperti i 355 seggi. Si continua domani per tutto il giorno

In 162 mila al voto nell'Astigiano

Si eleggono due deputati e un senatore

ASTI. Dalle sette di questa mattina si sta votando per il rinnovo del Parlamento. Si andrà avanti fino alle 22 e si riprenderà domattina, alle 8, per chiudere alle 22.

Poi si avvieranno gli scrutini: per prime saranno aperte le urne contenenti le schede per il Senato. I primi risultati definitivi si conosceranno nella notte.

Nell'Astigiano, gli iscritti alle liste elettorali sono complessivamente 162.176: la preminenza è femminile, con 85.309 elettrici. Le sezioni sono 355 (di cui 110 nel solo capoluogo), a cui bisogna aggiungere sette seggi «speciali»: due all'ospedale di Asti (sede e Maternità), [illegible] nelle cliniche San Giuseppe e San Secondo, all'infermeria della Casa di riposo «Città di Asti», al carcere di Quarto, e all'ospedale di Nizza.

Ricordiamo che per la Camera, l'Astigiano è [illegible] diviso in due i Collegi.

Il n.° 5, Asti-Sud: Nizza, Canelli, una fascia che sale verso Villanova, Valfenera, e comprende anche 23 paesi del Cuneese, per un totale di 94.618 elettori (48.862 donne) [illegible] cui 75.579 astigiani e 19.039 cuneesi.

Il n.° 6 Asti Nord: oltre al capoluogo, anche altri 67 Comuni, per un totale di 105.093 elettori (55.179 donne).

Per il Senato (Collegio n.°15) oltre [illegible] 120 paesi astigiani, votano anche 28 Comuni dell'Acquese, per un totale di 195.787 elettori (103.039 donne).

[illegible] voterà anche p[illegible] la quota proporzionale della Camera. Ogni elettore, dunque, riceverà tre schede.

Gli uffici elettorali dei singoli Comuni sono aperti per tutta la giornata di oggi e domani, a disposizione di chi non avesse ancora ricevuto il certificato o per chi lo avesse smarrito. Ad Asti ci si può rivolgere in [illegible] San Martino 3 (traversa [illegible] corso Alfieri a fianco di palazzo Ottolenghi).

Ieri le operazioni preliminari si [illegible] avviate [illegible] nessun problema particolare. Ad Asti, una ventina di scrutatori all'ultimo momento hanno rinunciato all'incarico e sono stati subito sostituiti dai presidenti di seggio. Complessivamente sono stati mobilitati per queste elezioni 1.434 scrutatori e 717 tra presidenti e segretari. La spesa per pagare i loro compensi supera il mezzo miliardo di lire.

[f. la.]

CAMERA COLLEGIO n° 5
(SCHEDA ROSA)

BORRIERO GIOVANNI

BALESTRINO GIOVANNA

DE PAOLINI GIUSEPPE CARLO

FRANZINI TIBALDEO PAOLO

GATTI ANGIOLETTA PIERA

Proporzionale

Undici liste 21 candidati

ASTI. Undici simboli per un totale di 21 candidati (il ppi ne presenta uno solo): è lo schieramento al via nel Collegio Piemonte 2, per la quota proporzionale della Camera.

Alleanza democratica: Paolo Roberto Guala, Maria Rosa Gheido.

Lega Nord: Sebastiano Fogliato, Paola Scola.

Partito popolare: Giovanale Gerbaudo.

Rifondazione comunista: Angelo Muzio, Carla Lodetto.

Partito socialista: Angelo Rossa, Teresa Burlotto [illegible] Bongiovanni.

La Rete: Angelo Tartaglia, Patricia Deo Fontana.

Partito democratico della sinistra: Livia Turco, Giovanni Correnti.

Verdi: Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota.

Lista Pannella: Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi.

Alleanza nazionale: Marco Zacchera, Marta Minervini Calandri.

Forza Italia: Enzo Ghigo, Ombretta Comelli Colli.

Nel loro appartamento la polizia aveva trovato gioielli rubati

Impiegato di banca e la moglie condannati per ricettazione

ASTI. Un impiegato della Cassa di risparmio di Asti, Giorgio Bigliati, 55 anni, è stato condannato dal gip della pretura Fran[illegible] Corbo [illegible] due anni e 2 mesi di reclusione.

Era accusato di aver ricettato gioielli provenienti da alcuni furti. Nel processo, celebrato a porte chiuse in camera di consiglio [illegible] il rito [illegible] giudizio abbreviato, era imputata anche la moglie del bancario, Pierina Vigna, 58 anni, a cui sono stati inflitti 1 anno e [illegible] mesi di reclusione.

Stralciata invece la posizione di una terza persona coinvolta nella vicenda, Ferdinando Scordo, 55 anni.

Gli episodi che hanno dato origine al dibattimento risalgono al febbraio di due anni fa.

Da alcuni mesi la squadra mobile astigiana teneva sotto controllo un bar della zona di corso Alessandria. Gli inquirenti sospettavano che si trattasse della base dove Scordo intratteneva affari illeciti, ricettando in particolare della refurtiva.

Sospetti confermati da alcune intercettazioni telefoniche. Una di queste aveva coinvolto anche il bancario che era stato visto incontrarsi [illegible] Scordo. Nelle conversazioni pare si facesse riferimento a gioielli poi rivenduti ad orafi di Valenza. La refurtiva faceva parte di colpi messi [illegible] segno in alcuni appartamenti in città. Durante una perquisizione compiuta dalla polizia nell'abitazione [illegible] Bigliati, in via Petrarca, erano stati rinvenuti dei gioielli.

Davanti al giudice, Bigliati, difeso insieme alla moglie dall'avvocato Aldo Mirate, ha sostenuto di non essere a conoscenza della provenienza illegale dei gioielli.

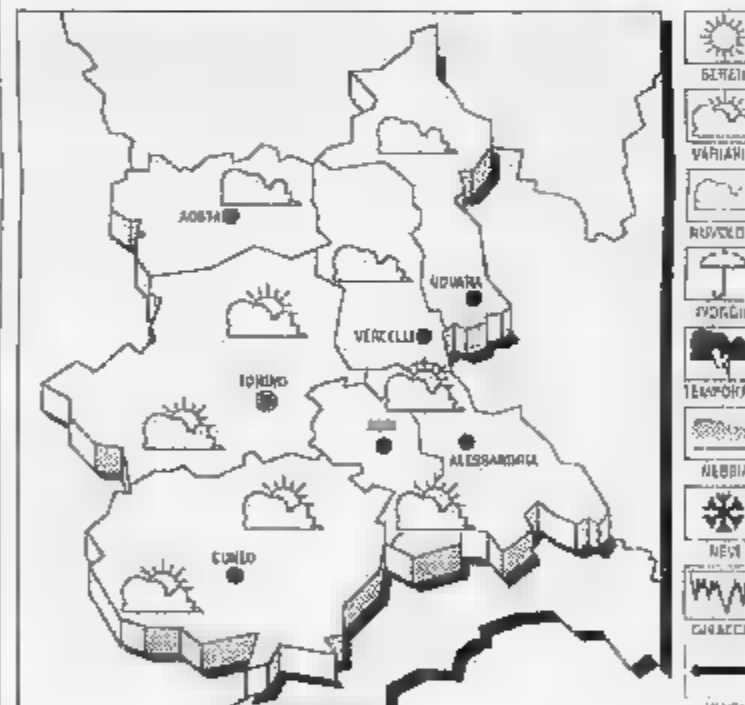
La difesa ha annunciato ricorso in appello.

Nella requisitoria, il pm Vincenzo Paone aveva chiesto la condanna di Bigliati a 2 anni e 4 mesi e della moglie ad un anno [illegible] 10 mesi.

[r. gon.]

Morti asfissiati processo rinviato

ASTI. E' stato rinviato all'8 aprile il processo per la morte di Donato Genchi, [illegible] anni, e della figlia Simona, 3 anni, asfissiati dal monossido di carbonio che si era sprigionato dall'impianto di riscaldamento a metano. La tragedia a san Paolo Solbrito nel gennaio '93.

Imputati di omicidio colposo sono Enrico Boero, 4[illegible] anni, di Montafia, e Maurizio Barbero, 23 anni, di Calliano. Il primo aveva installato l'impianto, il secondo compiuto dei controlli, togliendo la «tramontana» antivento, dopo che i proprietari avevano avvertito odore di fumo. Ieri, durante l'udienza sono stati sentiti i famigliari delle vittime, parte civile tramite l'avv. Pier Paolo Berardi.

[r. gon.]

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 6; media: 11

UN ANNO FA
Max: 9; [illegible]: 1; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17,9; Alessandria 18; Cuneo 13; Novara 16; Vercelli 18; Aosta 19

Cambia la mappa delle bancarelle per rendere più sicura la fiera del 4 maggio

Rivoluzione nella Carolingia

Nessun venditore nelle strette vie intorno a piazza San Secondo. Si discute su via Garibaldi, via Cavour corso alla Vittoria e via Pelletta. Tutto concentrato in piazza Alfieri e Campo del Palio. Dure critiche dell'Anva

ASTI. Per una volta l'anno, a maggio uscivano dall'anonimato per diventare parte di un centro storico dal cuore pulsante piacevano agli astigiani piazza San Martino e via Quintino Sella rallegrate dalle bancarelle della Carolingia addossate a edifici sovente in avanzato stato di degrado.

L'edizione 1994 della fiera, prevista per il 4 maggio, potrebbe collocare le due zone nuovamente nel dimenticatoio. Per motivi di sicurezza, il Comune [illegible] costretto - sollecitato con forza dalla prefettura - a fare traslocare i venditori da buona parte del centro storico. piazza San Martino e via Quintino Sella sono nell'elenco delle strade dove le bancarelle non dovrebbero più tornare.

La ridefinizione (ancora da perfezionare) dell'area della Carolingia è stata discussa in municipio, venerdì, dal commissario prefettizio Priore, i dirigenti [illegible] settore Commercio, i rappresentanti dell'Anva (l'associazione cui aderisce la maggior parte dei venditori ambulanti), dei vigili urbani e del fuoco. Non a tutti piacerà: l'Anva ha già fatto sapere di essere molto critica sulla soluzione prospettata.

Secondo l'ipotesi messa a punto dagli uffici comunali, le bancarelle dovranno traslocare anche da piazza Astesano e dalle vicine vie Costa, Repubblica Astese, Gardini. Nell'area di piazza San Secondo dovranno essere cancellate le vie Gobetti, Garetti, Aliberti, dei Cappellai, Ranco e Bruno. La stessa piazza San Secondo vedrà ridotto il proprio spazio. i venditori compariranno solo al centro e lungo [illegible] lato che costeggia il municipio; analogo provvedimento anche per la vicina piazza Statuto, dove i banchi potranno essere allestiti solo sul sedime occupato dai parcheggi.

E mentre si discute sul possibile mantenimento di via Garibaldi, si affaccia l'ipotesi di ridurre la presenza dei venditori anche in via Cavour: il tratto terminale della strada (verso piazza Marconi) non dovrebbe più ospitare due file di banchi, ma una soltanto. [illegible] discussione anche [illegible] Pelletta e corso alla Vittoria.

«In pratica - segnala Gian Piero Cuccuru, uno dei dirigenti Anva che ha partecipato all'incontro di venerdì in municipio - l'area di vendita verrebbe concentrata sostanzialmente nelle piazze Alfieri e Campo del Palio, sul controviale di quest'ultima, in via Cavour e negli anelli di piazza Alfieri e corso Einaudi». Una soluzione di fronte a cui l'associazione dei venditori ambulanti arriccia il naso: «L'idea di organizzare la Carolingia nel centro storico viene di fatto stravolta - spiegano all'Anva - noi abbiamo suggerito al Comune di utilizzare almeno le piazze Roma e Medici, e il tratto di corso Alfieri più pedonalizzato e da prolungarsi fino a piazza Roma». Ma la proposta ha trovato le resistenze dei vigili urbani [illegible] del fuoco».

Per consentire l'allestimento dei 900 banchi previsti, quest'anno il «catino» di piazza Campo del Palio sarà sfruttato completamente. Così concentrata, l'area della fiera sarebbe più controllabile anche per limitare la presenza dei venditori abusivi: un'esigenza su cui i vigili urbani, a corto di personale, hanno insistito molto.

Ma intanto Cuccuru attacca: «Dopo anni in cui si è lasciata 'allargare' la Carolingia, adesso in modo improvvisato e anarchico qualcuno si accorge che ci sono problemi di sicurezza e pretende soluzioni seduta stante». «Passi per quest'anno, ma per l'edizione 1995 - sottolinea il dirigente dell'Anva - bisognerà iniziare a preparare meglio la manifestazione. Lo abbiamo già detto in municipio: sarà indispensabile che ne tengano conto, altrimenti i venditori potrebbero anche incominciare [illegible] provare disaffezione per la Carolingia».

Laura Nosenzo

Com'era nel 1993

Ottocento bancarelle in

- piazza Alfieri, Statuto, San Secondo, San Martino, Campo del Palio;
- vie Brofferio, Cavour, Repubblica Astese, Gobetti, Pelletta, Gardini, anelli [illegible] piazza Alfieri e corso Einaudi, Garetti, Ranco, Costa, dei Cappellai, Bruno, Sella;
- corso alla Vittoria.

COME POTREBBE ESSERE NEL 1994:

Novecento bancarelle in

- piazza Alfieri, Campo [illegible] Palio (solo parzialmente in piazza San Secondo e Statuto);
- anelli di piazza Alfieri e corso Einaudi;
- via Cavour (ancora da decidere via Garibaldi e corso alla Vittoria).

La fiera Carolingia dovrà lasciare il centro storico (nella foto piazza S. Martino)

A CANELLI

Mercatino antiquario?

La consulta commerciale ha discusso la proposta di organizzare anche a Canelli un «mercatino dell'antiquariato». «Si tratta di un'esperienza che è già stata tentata nell'88, ma con scarso successo» ha precisato il sindaco Roberto Marmo, che presiede la consulta. Secondo gli amministratori comunali, ci sarebbero i presupposti per [illegible] rilancio dell'iniziativa e si cerca [illegible] sede adeguata. Il centro storico potrebbe presentare problemi logistici ma l'iniziativa, come ha sottolineato [illegible] consigliere Bruno Fantozzi, potrebbe essere un buon pretesto affinché i canellesi rivalutino il borgo antico. [r. s.]

UN NOME, UNA VIA

La Certosa di Valmanera secolare rifugio di mercanti

IN origine si chiamò San Giacomo di Vallombrosa il monastero destinato a diventare la Certosa di Valmanera: l'ubicazione, piuttosto appartata dalle grandi vie [illegible] comunicazione verso la Padania e i porti di Genova e Savona, poteva garantire un'atmosfera di meditazione [illegible] di raccoglimento, l'ospitalità per pellegrini [illegible] mercanti diretti, lungo [illegible] Valle Versa, [illegible] Chieri [illegible] Pontestura [illegible] percorsi abbastanza sicuri. Erano pochi i Vallombrosani in Piemonte tra il XII e il XIV secolo, certamente insufficienti quelli del modesto convento di S. Giacomo per amministrare il patrimonio terriero acquisito con le donazioni e le eredità.

La decadenza della [illegible] religiosa indusse probabilmente Clemente VII, l'antipapa di Avignone, a trasferirla all'ordine dei Certosini. L'occasione venne fornita da una questione ereditaria sorta dopo la lettura del testamento di Bernardo Garetti, della famiglia [illegible] signori di Ferrere e Valgorzano; il valore dell'eredità era cospicuo, 25 mila fiorini d'oro. Gli eredi nominati dal defunto erano quattro: il fratello Bartolomeo Garetti, l'arcidiacono Oberto della Cattedrale d'Asti, i fratelli Giacomo [illegible] Bartolomeo Scarampi, imparentati con i Garetti. Gli ultimi tre, [illegible] una riunione a Genova nel 1387, avevano deciso di impiegare l'eredità nella fondazione di una sede dei certosini ad Asti, mentre il fratello del defunto, Bartolomeo Garetti, pretendeva per sé l'intera eredità.

Il vescovo di Asti, chiamato a decidere sulla questione, stabilì che, detratti mille fiorini per opere pie, il restante della somma fosse diviso in parti eguali tra Bartolomeo Garetti e gli altri tre, in modo che fosse istituito un monastero certosino ad Asti. Il Garetti non volle accettare e la questione passò a papa Urbano VI che confermò la sentenza del vescovo di Asti. Il Garetti non si arrese neppure alle intimazioni di scomunica [illegible] la questione ritornò al successore di Urbano VI, Bonifacio IX, il quale riconfermò, la sentenza vescovile. Del 15 aprile 1391, è il documento che attesta l'esistenza del monastero certosino.

La pianta della Certosa d'Asti del Theatrum Sabaudiae (1682), idealizzata come tutte le altre incisioni del Borgonio, presenta, oltre il corpo centrale dell'edificio centrale, con foresteria, chiesa e rustico, 15 casette dei monaci, cinque per tre lati, con relativo orticello coltivato. Di quella grandiosa ricostruzione del Borgonio non resta che l'edificio centrale [illegible] foresteria (già adibita [illegible] stalla), sala consiliare, galleria porticata posteriore e la porta rustica di ingresso [illegible] nord [illegible] evidente degrado. Via Antica Certosa, è compresa tra corso Milano e la strada del Fortino.

Giuseppe Crosa

Chiuso l'anno accademico. Medicina la materia più seguita

Per l'università della Terza età un anno record: 1144 iscritti

ASTI. Il «13» non si smentisce e porta fortuna anche all'Università della Terza Età: nel tredicesimo anno dei corsi appena conclusi, c'è stata un'affluenza record di 1144 iscritti.

Soddisfatti hanno parlato di cifre, ma non solo, il presidente dell'Utea, Mario Bozzola e il direttore Sergio Cavagnero durante la tradizionale festa di fine anno, rivolgendosi a una vivace platea che ha affollato venerdì la sala della Provincia.

Accomuna la schiera dei «giovani di spirito» l'amore per materie come diritto (198 "studenti"), psicologia (173), scienze sociali (112), medicina (348), letteratura latina ed europea (86), storia contemporanea (54), economia bancaria (160), ma sono molti a coltivare altre passioni, magari trascurate in gioventù. Così in 110 hanno frequentato il corso di musica lirica (età media 63 anni), 20 allievi sui cinquant'anni quello di decorazione su ceramica, 31 cesellatura e sbalzo, 49 disegno, sempre 49 pittura ad olio, mentre circa duecento «pantere grigie» si sono tenute in forma con i corsi di attività motoria nelle palestre del Giobert e del «Vercelli».

«Se l'affluenza continuerà così numerosa - ha commentato visibilmente soddisfatto Cavagnero - potrebbero verificarsi problemi per reperire docenti». Finora la cifra dei professori [illegible] attesta sulle trenta unità, ma l'Utea funziona grazie anche ad un'efficiente segreteria e a numerosi collaboratori. Il successo continua clamoroso nei paesi della provincia: a Villafranca [illegible] sono pensionati e no che si cimentano, tra l'altro, in accattivanti lezioni di cucina (33 iscritti), come a Cinaglio, Portacomaro, Grazzano Badoglio, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro. Dal prossimo anno l'[illegible] sarà da cogliere al volo pure a Moncalvo.

«Ma le opportunità che offre l'Utea sono inesauribili - ha commentato il presidente Bozzola - Corsi di ballo, di recitazione, la corale polifonica, le conferenze che l'Università organizza insieme alle trasferte, in Italia e all'estero. E dal prossimo anno anche il corso di grafologia e la pittura su stoffa». L'anno accademico 1993/94 ha infine laureato sette vincitori del concorso intitolato a Giacinto Grassi, studioso di storia [illegible] filosofia scomparso circa un anno fa. Sono stati premiati durante l'incontro Doris Reggio, Ines Basso e Silvana Bego Gai (sezione poesia) e Giovanna Palma, Maria Adelaide Monti Rodighiero (narrativa). Riconoscimento speciale per la poesia dialettale a Marisa Cerrato Cussotto, mentre Mara Torioni, studentessa di terza liceo classico «Alfieri», ha vinto la selezione organizzata nelle scuole.

Manuela Taliano

Il salone della Provincia alla festa di fine [illegible] dell'Utea. Mario Bozzola (presidente Utea) e il direttore Sergio Cavagnero

Trentadue ore

Orario ridotto alla Morando c'è l'accordo

ASTI. Accordo alla Morando Impianti per sperimentare la flessibilità dell'orario di lavoro prevista dal contratto nazionale. L'intesa è stata sottoscritta venerdì tra direzione e sindacato per rispondere a due esigenze aziendali: fronteggiare «le problematiche politico-organizzative - segnala l'accordo - nei Paesi Arabi e dell'Est Europa» e sostenere la «forte ripresa dell'attività produttiva a partire da giugno/luglio 1994».

In pratica le maestranze svolgeranno 32 ore di lavoro settimanale, ma percepiranno uno stipendio conteggiato sulle 40 ore. La riduzione d'orario scatterà [illegible] partire dal primo aprile.

Cinque i giorni, fino al mese di maggio, in cui l'attività lavorativa [illegible] sospesa: il primo è già trascorso (venerdì scorso), gli altri scatteranno il 15 e 22 aprile, il 13 e [illegible] maggio. Altre sospensioni dal lavoro avver[illegible] dal 26 al [illegible] aprile limitatamente ad alcuni reparti (tra cui quello delle macchine utensili). [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Ma dove sta il «centro»?

Leggo non senza stupore una lettera di Pier Carlo Gherlone al giornale, in cui si critica apertamente il documento delle Acli astigiane che si sono recentemente pronunciate per la formazione di una democrazia dell'alternanza fondata sul bipolarismo di forze: progressisti da una parte, conservatori dall'altra.

Al sig. Gherlone in particolare non piace quel passaggio del documento aclista in cui si legge che in questa prospettiva «il centro non ha alcun senso ad esistere».

Il sig.Gherlone ci informa che in molti paesi che si fondano sulla democrazia dell'alternanza un centro c'è. Perdendo letteralmente l'orientamento, ci spiega che in Germania la democrazia cristiana sarebbe il centro, al pari del partito democratico negli Stati Uniti.

Il sig.Gherlone oltre al senso della misura (Kohl come Clinton?) perde quello delle parole. Il centro si designa in relazione alla periferia: nel nostro caso dunque all'esistenza di una destra e di una sinistra. In mancanza di ciò la parola centro è semplicemente priva di senso.

Ma in fondo il sig.Gherlone queste cose le sa benissimo, tant'è che incompiutamente - date le premesse - si dichiara d'accordo per la formazione in prospettiva di un polo progressista in cui la «moderazione» dell'attuale polo di centro possa esprimere il suo essenziale contributo. Se così non è - precisa - è per la presenza di rifondazione comunista che oggi a suo dire avrebbe una funzione addirittura egemonizzante.

Perché ricorrere ad argomenti così palesemente faziosi? Non sa il sig.Gherlone che rifondazione rappresenta sì e no il 10-15 per cento dell'intero polo progressista, il quale nella sua stragrande maggioranza candida Azelio Ciampi alla guida del prossimo Governo? Non sa che il polo progressista fra i suoi candidati annovera numerosissime personalità del mondo cattolico, insieme ad eminenti figure di economisti ed imprenditori, a partire dal vice presidente della Confindustria?

E poi cos'è questa immotivata insistenza su rifondazione? Il sig.Gherlone ricorderà che in molte fra le maggiori città italiane (da Torino a Catania, da Genova a Roma) i progressisti hanno conquistato i sindaci senza l'apporto di questa formazione, oppure il «centro» anche in quelle occasioni ha pensato bene di presentarsi come un irriducibile avversario.

Ma se alla fine dovesse prevalere una destra questa sì egemonizzata da un coacervo di forze inquietanti e pericolose (penso a Fini, ma ancor più a Berlusconi), il sig.Gherlone capirà che se avesse dato retta allo spirito che informa il documento delle Acli sarebbe stato molto, molto meglio.

Ambrogio Artoni

Come è difficile andare in [illegible] Pallio

Abito in zona Fortino e devo andare in via Pallio. Da corso Volta non si può più passare (senso vietato), da corso Alessandria neanche (svolta a sinistra vietata). Complimenti a chi ha escogitato questa nuova sistemazione viaria.

Antonio M.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.543, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 943.061
Villanova: 948.445 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 393.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50 [illegible]
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.563
Costagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: [illegible] turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Lipvanov*, corso Alfieri 424, [illegible] 821; con orario dalle [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3 tel. 54.605
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Aleramica*, via XX settembre
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
L'Onav degusta i vini [illegible]

I vini della nuova annata saranno degustati domani dai soci dell'Onav. L'incontro alle 21 nei locali dell'Istituto Agrario di Viatosto. Nei prossimi mesi saranno presi in esame Grignolino, Gavi, Erbaluce, Albana di Romagna.

AGLIANO
In funzione il centro Avis

I centri comunali dell'Avis saranno aperti stamane, dalle 8 alle 11,30, ad Agliano e Castelnuovo Don Bosco. Nello stesso orario funzionerà a Rocchetta Tanaro l'autoemoteca.

VALLE BORMIDA
Gli appuntamenti per il 1994

La Valle Bormida sarà presente oggi all'Expovacanze di Torino. All'iniziativa parteciperanno le Pro loco di alcuni centri della Langa Astigiana (Bubbio, Cessole e Monastero Bormida) e del Cuneese (Cortemilia [illegible] Gorzegno). Per l'occasione sarà presentata anche la «Guida Estate 1994 in Vallebormida, Langhe, Vallebelbo e Cebano». La pubblicazione fornisce un completo elenco delle iniziative culturali e folkloristiche di 173 paesi della [illegible].

ROATTO
Oggi gli «arancioni» in festa

Yoga, musica, cucina vegetariana [illegible] e danze nella festa organizzata per oggi dai seguaci Hare Krisna nella villa, località Valle Reale 20. Partecipazione gratuita.

ASTI
Come coltivare il geranio rosso

Ultimo incontro [illegible] marzo, domani, per gli iscritti del Garden Club di Asti. Alle 21, nella sede dello Scat Club (via Ospedale 10), l'esperto Remigio Menarello approfondirà le caratteristiche del geranio rosso.

ASTI
Il condono Inail scade il 31

Entro il 31 [illegible] i datori di lavoro potranno presentare all'Inail domanda di condono per i mancati versamenti contributivi agli addetti. Per sapere come fare [illegible] quanto versare, gli interessati possono rivolgersi all'Inail di Asti, in via Goito 2, tel. 355.340.

Approvato il bilancio di previsione 1994 dell'ente assistenziale astigiano

Usl povera, convenzioni a rischio

Il conto pareggia su circa 230 miliardi. Ma il fabbisogno è superiore. Dalla Regione 30 miliardi in meno rispetto al '93. Privilegiate le spese per l'ospedale [illegible] il personale. Anticipazione di 12 miliardi dalla Cassa

ASTI. E' stato approvato all'unanimità dalla conferenza dei sindaci, riunitasi venerdì pomeriggio, il bilancio di previsione '94 dell'Usl 68, che pareggia a poco più [illegible] 230 miliardi.

«Il nostro fabbisogno - ha detto Piercarlo Dagna, funzionario dell'Usl - è di circa [illegible] miliardi in più di quelli previsti in bilancio; con questi stanziamenti riusciremo ad arrivare fino all'estate». «Abbiamo redatto un documento del tutto tecnico - ha continuato - perchè le entrate così risicate non ci permettevano [illegible] pensare a grandi cose. Soprattutto abbiamo cercato di coprire le spese per il personale, i beni e i servizi dell'ospedale».

Ha concluso Dagna: «Questa scelta, che [illegible] definire forzata, [illegible] sì che per [illegible] siano quasi del tutto scoperte le [illegible] con l'esterno; verranno assicurate, nei prossimi mesi, [illegible] l'assegnazione dell'ulteriore quota di spettanza».

La fetta più grossa delle entrate è rappresentata dai 157 miliardi assegnati dalla Regione come quota provvisoria derivante dal Fondo sanitario nazionale; l'importo, di 30 miliardi inferiore a quello assegnato lo scorso anno, viene determinato in base al numero degli assistiti di ogni unità sanitaria; l'Usl 68 ne conta circa 140 mila.

Tra le assegnazioni regionali, c'è da contare il miliardo e mezzo, relativo all'«assistenza farmaceutica in convenzione», gli 850 milioni per l'assistenza ai sieropositivi e 470 per quella ai tossicodipendenti. L'Usl [illegible] conta pure [illegible] incassare [illegible] miliardi in proprio come entrate date dai ticket sanitari e da altre prestazioni. L'ente ha inoltre contratto un'anticipazione di cassa dell'importo di 12 miliardi, con il proprio tesoriere (Cassa di risparmio di Asti), per far fronte a temporanee carenze di liquidità.

La spesa maggiore del bilancio '94, pari al 48% delle uscite, è data dai costi del personale, previsti in 82 miliardi, a fronte di un fabbisogno di 92. Sono 1622 i dipendenti dell'Usl 68, di cui 1056 svolgono un ruolo sanitario, 397 tecnico e 169 amministrativo. La spesa per l'acquisto di materiale farmaceutico e sanitario è di 22 miliardi e di 42 quella per beni e servizi.

Il bilancio prevede anche uno stanziamento di 10 miliardi, a fronte [illegible] un fabbisogno di 12, per l'assistenza medico generica, pediatrica e guardia medica.

Per l'assistenza farmaceutica convenzionata sono stati [illegible] a bilancio 16 miliardi; circa 7 per quella ospedaliera convenzionata. Più di 6, i miliardi previsti per l'assistenza riabilitativa integrativa, per l'acquisto di protesi e per il pagamento di rette per disabili psichici e tossicodipendenti. [r. s.]

Il [illegible] ridotto all'osso dell'Usl 68 rischia di far tagliare gran parte delle convenzioni con le cliniche private

OSPEDALE

Nuova apparecchiatura

ASTI. Anche l'ospedale di Asti entro qualche mese sarà dotato di un sistema automatico per il recupero del sangue dei pazienti operati, prima e durante gli interventi chirurgici. «E' [illegible] passo molto importante - ha detto il comissario straordinario dell'Usl 68, Pie[illegible] Ingrao - perchè permette di fare trasfuzioni di sangue in [illegible]luta sicurezza e garantisce un grosso risparmio di plasma, oltre che [illegible]. «L'Usl - [illegible] aggiunto - intende dotarsi di quest'apparecchiatura stipulando un contratto con una ditta specializzata; il valore è di circa 200 milioni di lire, per un triennio, comprendente l'uso dell'apparecchiatura, la fornitura dei prodotti necessari e la manutenzione». Queste le ditte invitate all'appalto: Haemonetics Italia, di Lainate (Milano); Fresenius sistemi terapeutici, di Palazzo Pignano (Cremona); Baxter Spa, [illegible] Milano; Dideco srl, [illegible] Mirandola (Modena). [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Domani i funerali di Sonia Brignolo e Sandrino Cottone

[illegible] svolgono domani alle 10 nella parrocchia della Santissima Annunziata (Tanaro) i funerali di Sandrino Cottone e Sonia Brignolo, i due giovani tossicodipendenti morti giovedì sera in un incidente stradale alla periferia di Chieri, sulla strada per Villanova. Le salme [illegible] tumulate nel cimitero [illegible] Asti. [a. t.]

MOMBARONE

Rubano una porta in noce e due dipinti a olio

Furto d'antiquariato in [illegible] cascinale [illegible] località Mombarone di proprietà di un pensionato torinese, Giulio Boldetti, 77 anni. Dopo aver disattivato il sistema d'allarme, i ladri si sono impossessati di una porta interna in noce, due quadri dipinti ad olio oltre a tre televisori. [r. gon.]

ASTI

Aggredì i vigili che gli avevano fatto la multa

Aveva insultato e aggredito due vigili urbani che gli stavano contestando una contravvenzione. Processato in pretura, Luigi D'Avino, 21 anni, residente ad Asti in via delle Quaglie, ha patteggiato tre mesi [illegible] reclusione (pena sospesa). [r. gon.]

[illegible]

Pagò l'albergo con un assegno rubato

Si era spacciata per una funzionaria della Cee [illegible] aveva pagato il conto dell'albergo [illegible] un assegno di provenienza furtiva. Processata per truffa in pretura a Canelli, Laura Caputo, 49 anni, di Legnano, è stata condannata a due mesi di reclusione. A denunciare il fatto (febbraio '93) era stata Livia Penna, titolare del «Grappolo d'oro» di Canelli. [r. gon.]

ASTI

Processato per minacce all'ex moglie

Accusato di minacce Vincenzo Carotenuto, 42 anni, di Asti, è stato condannato in pretura a 12 giorni [illegible] reclusione sostituiti da [illegible] mila lire di multa. Con la forza aveva costretto l'ex moglie a salire sulla propria auto. [r. gon.]

[illegible]

Cade dalla bici da corsa e si frattura il femore

Un ciclista astigiano, Luigi Musso, 47 anni, si è ferito cadendo dalla sua bicicletta da corsa. L'incidente in località Noveiva, nelle vicinanze di Castell'Alfero. Agli agenti della polstrada l'uomo ha raccontato di aver perso l'equilibrio. In ospedale gli è stata riscontrata la frattura di un femore oltre a contusioni in varie parti del corpo: la prognosi è di due mesi. [r. gon.]

COSTIGLIOLE

Si conclude la rassegna «Pro loco al castello»

Oggi ultima giornata di festa per la rassegna enogastronomica «Pro loco al castello»: dopo il pranzo cucinato dai cuochi del Boglietto, sarà assegnato l'ambito «Piatto d'argento». Il premio andrà alla Pro loco che si è distinta per il miglior rapporto tra qualità dei cibi e servizio. La cerimonia alle 15,30. Nei locali del castello, fino a sera sarà possibile visitare la mostra di pitture di Gian Franco Asvori e le fotografie di Giorgio Paparella. [e. co.]

SAN [illegible]

Tre nuovi laghetti vicino al Tanaro

La commissione Cave e torbiere della Regione ha dato parere favorevole alla creazione di tre laghetti, a poca distanza dal Tanaro, sul territorio di San Marzanotto. Le aree protette deriverebbero dai lavori di estrazione di sabbia e ghiaia e verrebbero utilizzate a scopo naturalistico e turistico. La proposta è stata lanciata [illegible] anni scorsi dal Consiglio di circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro. Ora la parola definitiva tocca al Comune. [l. n.]

[illegible]

In mostra le cartoline del paese

Gli scorci delle frazioni, il concentrico, le chiese più rappresentative e il panorama di Valfenera riprodotti in oltre [illegible] copie e distribuite nei negozi del paese: sono le nuove cartoline realizzate dalla Pro loco e messe in vendita a partire dalla prossima settimana. La stampa degli originali verrà consegnata stamane alle [illegible] in Comune, mentre l'esposizione [illegible] aperta nella vecchia chiesa dei Batù. E' questo [illegible] appuntamento ormai tradizionale a Valfenera, dove [illegible] gli appassionati: nell'agosto scorso tre giovanissimi frequentatori di mercatini dell'antiquariato, Paolo Quirico, Piercarlo Bollito e Sergio Nizza hanno allestito [illegible] mostra con 33 riproduzioni d'epoca (la maggior parte realizzata dallo studio Zabert di Valfenera e Vitrotti di Villanova). [m. t.]

«Sciacalli» in azione a Scurzolengo e Asti

Truffe agli anziani Ancora due vittime

SCURZOLENGO. Altri due raggiri nell'Astigiano ai danni di anziani: i colpi, con tecniche diverse, [illegible] stati messi a segno a Scurzolengo ed in città.

[illegible] primo caso, vittima del solito «impiegato Enel» è stato un pensionato di 71 anni derubato [illegible] cinque milioni.

La tecnica della truffa è simile ad altre messe in atto in passato: lo sconosciuto, dopo essersi spacciato per un addetto della società elettrica, ha dettoche doveva rimborsare l'anziano per un errore nella vecchia bolletta: «Dobbiamo restituile 60 mila lire» ha precisato il truffatore estraendo una banconota da 100 mila.

L'anziano si è però insospettito: «Non potete scalarle dalla prossima bolletta?» ha domandato. Ma il falso impiegato è stato irremovibile.

Il padrone di casa è quindi salito a ritirare il denaro in [illegible] da letto, al piano superiore. Quando si è accorto che lo sconosciuto aveva notato il posto dove le banconote erano custodite, l'anziano ha cambiato nascondiglio.

Una precauzione inutile. In strada [illegible] complice del falso impiegato ha infatti distratto l'anziano domandadogli un'informazione. Il tempo necessario per consentire [illegible] compare di rientrare in casa ed impossessarsi della busta con il denaro.

L'altro colpo in città, nella zona della Torretta. A farne le spese un'anziana di [illegible] anni.

Una sconosciuta si è presentata nell'abitazione della donna sostenendo di dover compiere dei controlli su alcune banconote false. Quando la donna ha consegnato i soldi (circa due milioni) [illegible] sconosciuta ha approfittato di un momento di distrazione per impossessarsene. [r. gon.]

E' sempre polemica sull'individuazione dell'«area di valorizzazione»

Rifiuti, Monastero dice no

Il capogruppo della minoranza: «Il paese deve diventare zona vietata alle discariche» Un miliardo dalla Regione. Il sindaco Adriano Blengio: «Cerchiamo un [illegible] sito»

MONASTERO BORMIDA. Ancora polemiche sull'area di valorizzazione, una discarica che dovrebbe raccogliere i rifiuti inerti della Comunità montana. L'impianto dovrebbe sorgere in regione San Desiderio nel Comune di Monastero Bormida.

Qualche tempo fa il sindaco, Adriano Blengio, aveva accennato alla possibilità di trasferire il progetto dell'area da regione Madonna. Il sito aveva provocato vibrate proteste dei cittadini monasteresi che avevano sottolineato come il terreno prescelto fosse soggetto ad inondazioni e avevano presentato tre ricorsi al Tar con oltre 170 firmatari) a regione [illegible] Desiderio. L'area individuata avrebbe una quota maggiore e, a detta di Blengio, [illegible] minore impatto ambientale.

Ma a queste assicurazioni gli oltre 170 firmatari di Monastero non credono e, durante un'affollata riunione tenutasi nei giorni scorsi, hanno dichiarato tutta la loro insoddisfazione: «Le assicurazioni non devono [illegible] solo verbali. Vogliamo una delibera della Comunità Montana o un documento ufficiale del consorzio 'Bormida 2' che [illegible] proprietario dell'area. Solo così ci sentiremo pienamente tutelati» hanno detto i rappresentanti dei ricorrenti al Tar. Una precisazione è venuta anche dal consigliere Costantino Corrado, capogruppo [illegible] minoranza nel Consiglio comunale di Monastero. «Non solo l'area non deve essere fatta in regione Madonna, [illegible] tutto il territorio comunale deve essere zona vietata per i rifiuti della valle» ha detto Corrado.

[illegible] opposto le dichiarazioni del sindaco di Monastero e del presidente della Comunità montana Langa Astigiana Giuseppe Bertonasco: «Sull'area di valorizzazione c'è stata sempre molta disinformazione - dice Bertonasco -. La Regione manterrà il finanziamento di un miliardo ancora per poco. Poi lo cancellerà definitivamente» ha ricordato il presidente ai consiglieri della Comunità. «Sul sito sono in [illegible] riunioni informali. Vedremo che cosa [illegible] scaturirà» precisa Blengio. Intanto la Comunità montana ha stabilito [illegible] tre aree dove [illegible] stoccati i rifiuti urbani. Dovrebbero sorgere a Bubbio, Monastero e Cossole. [r. s.]

Il sindaco di Monastero Bormida Adriano Blengio

CASTAGNOLE LANZE

Studenti delle Medie

Si va a lezione di storia locale dai [illegible]

CASTAGNOLE LANZE. Per ricostruire la storia delle manifestazioni locali di un tempo (fiere e mercati, feste, ritrovi), i 35 alunni delle seconde classi (A e B) delle medie «Vicari» hanno intervistato i loro nonni.

Impegnati dall'inizio dell'anno scolastico in un lavoro di scoperta e approfondimento sulla storia locale, i ragazzi hanno privilegiato le testimonianze orali, coinvolgendo direttamente i loro nonni, che hanno accettato di buon grado. Racconta Flavia Bogetti, insegnante di educazione tecnica che insieme alle colleghe di italiano ha promosso il lavoro: «I nostri testimoni hanno ricordato come si svolgevano fiere e feste, dove si tenevano, chi ci andava». Il lavoro è proseguito con le visite alle varie frazioni del paese e alla parte storica di Castagnole. «Sono stati fotografati - indica Flavia Bogetti - la torre panoramica e la chiesa parrocchiale, il museo della civiltà contadina, gli antichi portoni e le meridiane. Abbiamo anche censito le cappelle e le vecchie lapidi. Il primo sunto di questo lavoro sarà contenuto in una mostra che allestiremo entro giugno. Abbiamo anche girato un video e stamperemo un opuscolo». [l. n.]

VILLAFRANCA

Conferenze in paese

Contro la droga [illegible] rifugio e telefono [illegible]

VILLAFRANCA. Dialogo, comprensione, fermezza: ma anche strutture adeguate e «un indirizzo, un numero di telefono da comporre in fretta quando si si accorge di avere a che fare con un problema troppo grande».

Poco meno di un centinaio di persone hanno ascoltato venerdì sera la testimonianza di una coppia di Villafranca, genitori di un ragazzo tossicodipendente avviato al recupero.

Il problema droga è stato il tema dell'ultimo degli incontri organizzati dalla direzione didattica, presso il salone delle scuole elementari. Tra i testimoni don Layolo, il religioso che a Ferrere ha istituito circa tre anni fa una casa-accoglienza, rifugio per una dozzina di ragazzi.

Giovanni Tamburino, neo presidente di «Primo ascolto» (il servizio è in funzione a Villafranca da circa un anno) ha ricordato che i volontari sono a disposizione (lunedì e giovedì dalle 20 alle 22; sabato dalle 15 alle 17) telefonando al 942.422. Intanto venerdì pomeriggio la campagna di prevenzione «Dico no alla droga» è approdata in paese con una raccolta di firme da parte della chiesa di Scientology, insieme al gruppo «Farinej dla brigna» e l'appoggio del cantautore Danilo Amerio. [m. t.]

Martedì alla rete idrica sarà allacciato un depuratore che eliminerà il ferro

Settimana di disagi per l'acqua

A causa dei lavori si prevedono per alcuni giorni torbidità e mancanza di pressione ai piani più alti delle case. Per risolvere definitivamente ogni problema si aspetta però un maxi impianto

CASALE. E' [illegible] una svolta l'organizzazione della distribuzione dell'acqua. Martedì la rete idrica sarà collegata al mini impianto di trattamento che i tecnici dell'Amc hanno costruito in regione San Giovannino, vicino alla caserma Bixio, e che dovrà ripulire l'acqua da ferro e manganese (i due minerali che danno una colorazione rossastra). Sono previsti disagi. Si potranno registrare casi di torbidità dell'acqua o, addirittura, la mancanza di erogazione dovuta alla diminuzione di pressione che si avrà nelle tubazioni per via dell'allacciamento all'impianto di depurazione.

Le operazioni avranno inizio alle 21 di martedì. Prima ci sarà la pulizia della condotta principale della rete idrica e del serbatoio di salita [illegible] Anna. Tutto l'intervento dovrebbe terminare alle 9 di mercoledì. Poi qualche problema sarà causato, almeno per qualche giorno, dal nuovo impianto. Spiegano in municipio: «E' inevitabile qualche disagio, quando si apportano ed una struttura innovazioni così grandi. L'impianto comunque dovrebbe essere efficace soprattutto per abbattere il ferro presente nell'acqua».

L'acqua sarà depurata almeno in parte (per la pulizia definitiva e completa si dovrà attendere la costruzione del maxi depuratore, accanto ai pozzi di Frassineto) e sarà meno aggressiva, dal punto di vista chimico. Questo potrebbe portare a qualche fenomeno di torbidità per il passaggio nelle tubazioni in cui ci [illegible] ancora residui di minerali che sporcavano l'acqua.

Dopo pochi giorni si dovrebbe notare un miglioramento della qualità dell'acqua, che finora presentava periodicamente fenomeni di colorazione marrone. Ed entro maggio saranno presentati in Comune anche i progetti esecutivi per costruire il maxidepuratore.

«Inviteremo [illegible] ditta scelta a sperimentare sul campo le sue metodologie. Se saranno efficaci, le affideremo la costruzione del depuratore - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone -. Prima [illegible] costruire un impianto di queste dimensioni dobbiamo essere certi della sua validità».

Tino Ferrarotti

I problemi alla rete idrica sono cominciati dopo l'emergenza [illegible]

Metano, richieste record

L'«Amc» nei paesi monferrini vendite superiori al previsto

CASALE. E' richiestissimo il metano distribuito dall'Amc, l'azienda municipalizzata che ha realizzato la rete di distribuzione [illegible] cui nei [illegible] scorsi sono stati allacciati diversi paesi monferrini. Il primo bilancio fa registrare vendite di gran lunga superiori alle aspettative.

L'Amc da diverso tempo distribuisce il metano in gran parte della subarea E, tra Casale e Valenza. Invece nei paesi collinari compresi tra Ozzano e Rosignano i primi allacciamenti risalgono ad ottobre. Questi ultimi lavori di allacciamento erano stati piuttosto complessi, anche per le difficoltà create dalla ditta appaltatrice, che avevano costretto Amc e Comune a disdire l'appalto e a riaffidarlo ad un'altra società, che ha portato a termine gli allacciamenti.

«Circa 300 delle 1200 prese prenotate sono state installate [illegible] hanno cominciato ad erogare metano entro la fine del 1993 - spiega l'assessore all'Amc, Vincenzo Ottone -, ma, ovviamente, anche le altre poco dopo sono stato attivate, anche se [illegible] [illegible] ancora dati statistici che le riguardano».

Tenendo conto dell'intera annata di vendita per quanto riguarda la subarea E e gli ultimi tre mesi dell'anno per le 300 prese degli altri paesi, la municipalizzata ha rilevato una vendita di 9,4 milioni di metri cubi di metano, contro i 7,6 inizialmente previsti. [illegible] c'è da tener conto, appunto, che [illegible] calcolo è stato compiuto soltanto sulla base di un quarto delle prese dei paesi collinari. In sostanza, se fossero state attivate tutte, facendo le proporzioni, [illegible] sarebbero ottenute vendite almeno per 11,8 milioni di metri cubi: ben più del previsto.

«In questo modo abbiamo dimostrato, contro tutte le polemiche sollevate negli anni scorsi, che l'investimento dell'Amc nei paesi monferrini era logico anche dal punto di vista economico - spiega Ottone -. L'Amc ha aumentato il proprio patrimonio e sono cresciuti anche gli ammortamenti che consentiranno di completare altri parti della rete senza pagare interessi per mutui». [t. f.]

Trenta bambini colpiti dalle radiazioni

Da Cernobil ospiti a Nizza

Un gruppo di bambini di Cernobil giungerà all'inizio dell'estate in Valle Belbo

NIZZA. Trenta bambini della Bielorussia, che portano ancora nell'organismo i segni della tragedia di Cernobyl, saranno ospiti di altrettante famiglie della Valle Belbo per un mese a partire dall'inizio dell'estate. E' arrivato così nella fase operativa il progetto a cui da diversi mesi lavora l'assessore comunale ai servizi sociali Tonino Spedalieri: offrire un periodo di serenità ed «aria pulita» alle piccole innocenti vittime di uno dei più gravi disastri ecologici che la storia moderna ricordi.

«L'idea mi [illegible] nata leggendo i resoconti della Legambiente sulle ripercussioni ancora in atto di quella tragedia - afferma Spedalieri - ed ho preso contatti con varie associazioni che si occupano di queste vacanze speciali per i bambini russi». Da quel momento [illegible] nata una catena [illegible] solidarietà che ha coinvolto, oltre al Comune di Nizza, quello di Canelli (l'assessore Sergio Brunetto sta lavorando in parallelo con i nicesi) ed altri enti. Innanzi tutto l'Istituto N. Signora delle Grazie e poi le parrocchie, che [illegible] sono attivate per sensibilizzare le famiglie ad ospitare i bambini.

Da una recente ricerca dell'Enea è risultato che con un [illegible] permanenza in paesi non contaminati [illegible] l'apporto di cibi sani, i bambini perdono dal 30 al 50 per cento della radioattività assorbita che ancora permane nell'organismo.

Un questionario per offrire la disponibilità ad ospitare un piccolo bielorusso (il gruppo sarà accompagnato da un'interprete), si può ritirare nei Comuni di Nizza e Canelli o presso le parrocchie. I bambini [illegible] no in zona con un duplice turno: dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1 luglio al 31. L'Istituto Nostra Signora delle Grazie che aprirà a fine giugno i battenti del Centro estivo, farà da punto di riferimento per [illegible] attività [illegible] gioco ed assistenza.

Enrica Cerrato

Giardiniere di Quarto d'Asti nella villa di Rossignolo

Vignale, rischia la morte per una scarica elettrica

VIGNALE. Si [illegible] sfiorato la tragedia nella villa vignalese del presidente della Zanussi, Gian Mario Rossignolo. Il giardiniere ha rischiato di essere folgorato da un cavo dell'alta tensione. L'uomo, ora ricoverato all'ospedale di Asti, guarirà dalle ustioni in alcune settimane.

Tutto [illegible] accaduto l'altra sera, mentre sulla zona spirava un forte vento. Il giardiniere Mario Raviola, 42 anni, abitante a Quarto d'Asti, era stato incaricato da Rossignolo di eseguire alcuni lavori nel parco della villa. Ed è proprio il presidente della Zanussi a ricostruire quanto è accaduto: «Raviola con un'asta di alluminio lunga [illegible] metri stava svolgendo un'operazione per curare da un parassita alcuni pini poco distanti da [illegible]. Non so come sia accaduto, ma improvvisamente l'asta [illegible] è impigliata [illegible] i fili [illegible] l'alta tensione che attraversano il bosco. C'è stato [illegible] lampo. Il mio primo istinto è stato di cercare di togliere dalle mani di Raviola l'asta, [illegible] fortunatamente non ho toccato l'uomo, altrimenti anch'io sarei rimasto folgorato. In pochi secondi mi sono accorto che c'era una corda che penzolava da una pianta e [illegible] quella [illegible] riuscito a togliere l'asta dalle mani del giardiniere».

Per la scarica elettrica, Vignale è rimasto al buio per circa un quarto d'ora. Raviola, subito soccorso anche da altri componenti la famiglia Rossignolo, è stato trasferito dalla Croce rossa di Vignale all'ospedale [illegible] Casale. I medici gli hanno prestato le prime cure. Numerose le ustioni, soprattutto agli arti inferiori e nella zona inguinale. Raviola è stato poi trasferito all'ospedale di Asti. [cr. ro.]

In graduatoria molti lo precedono, ma forse quando uscirà sarà in cima

Una casa popolare al «boss»?

Sulla lista Iacp mentre è in carcere per omicidio

Vincenzo Lo Vecchio

CASALE. Vincenzo Lo Vecchio [illegible] casa. Il nome del boss casalese, in carcere per l'assassinio [illegible] tossicodipendente Romano Marega, il cui cadavere è stato trovato parecchi mesi dopo l'omicidio tra i rovi del parco della Cittadella, è comparso nella graduatoria compilata dall'ex Iacp della provincia.

Lo Vecchio per ora è entrato nell'elenco, ma ha una lunga sfilza di nomi che precedono il [illegible]. Forse, comunque, non [illegible] troppa premura, visto che, dopo aver confessato [illegible] giudici torinesi l'omicidio [illegible] Marega, aver ammesso il proprio coinvolgimento nel giro della droga e aver raccontato alcuni episodi in cui è finito - come [illegible] più volte avuto modo di ribadire, «per [illegible] calunnie di persone di poco valore» - in prigione ci rimarrà per bel un po' di tempo.

Casale si renderanno disponibili a chissà che il boss arrivi in tempo per avere una casa. Un vecchio motivo di rammarico, per lui, quello dell'abitazione. Quando la gente lo chiamava «boss», lui era solito commentare: «Ma che boss e boss! Forse che un boss vivo [illegible] garage?».

Questa era, infatti, prima [illegible] finire in carcere per una storia di droga, la sua dimora. Aveva raccontato: «Mi sono rivolto ai servizi sociali, sono anche andato dal sindaco, ma non mi è stata data una casa». Lo diceva [illegible] tristezza. Non voleva posare sulle spalle della madre e quindi preferiva badare [illegible] se stesso nonostante il disagio di vivere in [illegible] rimesse.

Intanto gli alloggi popolari [illegible] l'anziana madre [illegible] capiva: «E' un uomo, ha bisogno della propria indipendenza, a casa mia si sentirebbe a disagio». Pur riconoscendo le colpe del figlio, gli è sempre stata al fianco: «E' finito su una cattiva strada trascinato da altri [illegible] causa del suo carattere troppo generoso». Ma generoso o bandito? Sfortunato o implacabile? [s. m.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Torna nascosto l'affresco cinquecentesco in basilica

Sarà ricoperto domani l'affresco cinquecentesco venuto alla luce a novembre nella basilica del santuario di Crea. Vi [illegible] sistemato davanti [illegible] dipinto dell'Assunta che già lo aveva nascosto per anni. Per il grande quadro, ora restaurato, [illegible] stata infatti trovata altra sistemazione nella chiesa. [t. f.]

[illegible]

Riprende la trattativa fiume per [illegible] vertenza [illegible]

Riprende domani ad Alessandria la trattativa-fiume tra sindacati e direzione Ibl, settore legno, in merito ai problemi dei tagli del contratto integrativo aziendale minacciati mesi fa dall'azienda. I [illegible] dipendenti, che lavorano negli stabilimenti di Casale e Coniolo, rischiano riduzioni fino al [illegible] per cento sul salario. [t. f.]

OVADA

Restano chiusi fuori casa dopo [illegible] visita dei ladri

Per poter rivisitare in tranquillità nell'appartamento, i ladri hanno bloccato la porta d'ingresso, così quando i proprietari sono rientrati l'hanno trovata sbarrata. E' accaduto al primo piano del casoggiato di via Galliera 6, nell'alloggio della famiglia di Giorgio Perfumo. I ladri sono entrati attraverso una finestra e hanno rubato una videocamera e oggetti preziosi. [r. bo.]

CASALE

Lanci [illegible] il paracadute e la tavola da surf

All'aeroporto di Casale è tutto pronto per lo stage pasquale di paracadutismo che s'inizierà il 2 aprile. E' stato organizzato pure un corso di sky-surf: lanci con l'uso di tavole da surf. [t. f.]

CASALE

Sono in scadenza i «pass» per il centro storico

Ultimi giorni per rinnovare i «pass» per accedere al centro di Casale con le auto. I permessi scadranno il 30 marzo. Per avere quelli nuovi è necessario rivolgersi al Comando vigili. [t. f.]

[illegible]

Convegni e incontri sulla Resistenza

Mario Castino, consigliere comunale delegato alla Cultura, sta organizzando alcuni appuntamenti in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza. Il progetto dell'Amministrazione comunale prevede un convegno sul tema «Lotta armata e resistenza civile» (data indicativa: 7 aprile). Parteciperanno Lauraна Laiolo, Claudio Dellavalle, Daniele Jalla, Roberto Favrin e Mario Renosio. Inoltre sarà allestita una mostra [illegible] Comitato provinciale di liberazione. Sono in programma anche incontri per gli studenti delle scuole astigiane. Si tratterà del razzismo «di ieri e di oggi». [e. ce.]

ACQUI

Singolare appello

«Un castello per rivivere il Medioevo»

ACQUI. Cavalieri medioevali in cerca di un [illegible] da «adottare» per almeno 15 anni e da utilizzare per iniziative folcloristiche. L'idea è partita da Valter Siccardi, assessore al Turismo e presidente della Compagnia [illegible] Tasso, associazione che si occupa di tiro con l'arco antico e ricostruzioni di vicende storiche.

«Stiamo cercando un castello per le nostre attività storiche - dice Siccardi -. E siamo collegati a una ventina di gruppi del [illegible] monto con la nostra stessa esigenza. Ci serve un maniero in buono stato per ambientarvi uno scorcio di vita medievale».

Il castello cercato deve avere quindi tutte le caratteristiche per ospitare [illegible] permanenza le attività dei gruppi storici, intenzionati a realizzare una sorta di «Disneyland medioevale».

L'idea lanciata da Siccardi, che nel tempo libero studia le tradizioni storiche di tutta Europa ed è noto per la realizzazione di archi e frecce con i metodi usati nel Medioevo, potrebbe essere presa al volo da qualche Comune o privato dell'Alessandrino [illegible] del Basso Astigiano, che avrebbe sicuramente un ritorno non indifferente in termini turistici. Ora si attendono eventuali offerte.

Gli spunti per l'iniziativa, unica nel suo genere, possono essere molti e i responsabili delle associazioni storiche hanno già le idee chiare, essendo il Monferrato ricco di tradizioni che possono essere fatte rivivere per la [illegible] dei turisti e di chi si cala in panni d'epoca. [g. l. f.]

[illegible]

Firmato dagli ex dc

Ricorso al Tar contro la discarica

NIZZA. Il gruppo consiliare ex democristiano, guidato da Giuseppe Odasso, ha presentato un ricorso contro le delibere del Consiglio comunale, che prevedono l'istituzione di un centro [illegible] stoccaggio provvisorio in regione Sernella. L'esposto è stato presentato [illegible] Coreco nei giorni scorsi ed è basato su due punti fondamentali: da un lato la non idoneità del sito e dall'altro la illegittimità della decisione, perché nell'invaso dovrebbero essere ospitati anche i rifiuti di altri sette Comuni (per un totale di circa cinquemila abitanti).

Occorreranno alcuni giorni per ottenere il parere dell'organismo di controllo, ma questo ricorso dimostra la insanabilità della frattura tra l'amministrazione (pds, ed indipendenti cattolici e laici) ed il gruppo di ex democristiani, che sullo stesso argomento quindici giorni fa [illegible] già indetto insieme alla lega nord una provocatoria riunione [illegible] Consiglio comunale parallela a quella ufficiale.

Intanto giovedì è approdato ai tavoli del Tar torinese anche il ricorso del Comitato spontaneo per la difesa della Val Sernella, corredato dalle perizie tecniche di geologi ed ingegneri. Il gruppo di abitanti della zona ha anche in progetto una tavola rotonda a cui dovrebbero partecipare esperti di smaltimento rifiuti, a disposizione dei cittadini per rispondere alle domande sugli impianti alternativi alle discariche tradizionali. [e. ce.]

Martedì, per la stagione di prosa di Asti

Se l'avventura diventa musical

ASTI. «Un attore che deve fare un musical incappa in tali avventure che ho pensato di farci uno spettacolo. E la [illegible] a quanto pare, è riuscita». Così Massimo Bagliani, dopo oltre 160 repliche in due anni, parla del suo spettacolo «Devo fare un musical», che andrà in scena martedì 29 marzo alle 21 al Politeama. La serata è organizzata dallo stesso teatro nella stagione di prosa, ma fuori abbonamento (biglietti: 25 mila lire poltrone, 18 mila galleria).

Bagliani, 37 anni, alessandrino, ha un carattere aperto, allegro, il suo sguardo è quello dell'«animale da palcoscenico», forte di quasi vent'anni di esperienza. Dopo aver studiato pianoforte, [illegible] è dedicato [illegible] teatro frequentando la scuola del «Piccolo» di Milano, dove ha anche recitato in una «Tempesta» diretta [illegible] Strehler. Ha poi frequentato la «Bottega» di Gassman. Negli anni '80 compie esperienze di ogni genere, dal teatro brillante a quello drammatico, nelle compagnie di Ugo Pagliai e Paola Gassman, [illegible] Bramieri, Tino Carraro, Montagnani, Lauretta Masiero, Maurizio Micheli.

Sulla scena Bagliani è scatenato, non sta fermo [illegible] attimo. Recita con ironia, suona il pianoforte, ma anche clarinetto e sassofono. «Ho imparato a suonarli - confessa - nelle pause delle prove, quando non si sa che fare». Per [illegible] suo «Devo fare un musical», l'attore si è avvalso di due collaborazioni di prestigio: il testo è stato elaborato [illegible] Enrico Vaime, mentre la regia è di Mattia Sbragia. E la formula ha avuto successo, il pubblico e la critica lo hanno sempre premiato.

Bagliani specifica: «E' un monologo in cui interpreto vari personaggi. Non è una cosa pesante, ma neppure cabaret puro». Ma come è nato lo spettacolo? [illegible] racconto - spiega - tutte le vicissitudini che sono capitate a me a [illegible] miei colleghi quando mi è trattato [illegible] allestire [illegible] musical. C'è [illegible] p[illegible] giro degli attori che dicono 'devo fare questo'. Ma chi glielo ha ordinato, il medico? E ci sono io, con le mie storie viste con molta autoironia. Come sempre, [illegible] realtà supera la fantasia».

Bagliani si lascia andare: «Ad esempio - racconta - dovevo fare un provino da un noto impresario romano. Era nella sua villa in riva al mare, piena di cani. Io ho paura dei cani, così ho incominciato a sudare freddo, ero nervoso, mi mancava la voce, tenevo d'occhio i cani perché non mi saltassero addosso. L'impresario mi ha fatto sedere al pianoforte e mi ha detto: 'Canta qualcosa'. [illegible] ho incominciato come potevo, ma dopo le prime note [illegible] è messo a cantare lui. Alla fine mi ha detto: 'Bravo, bravo, c'è una parte per te'. Ma io avevo cantato sì e [illegible] quattro note».

Carlo Francesco Conti

Bagliani martedì al Politeama e il sassofonista Bob Mover stasera a Cassinasco

Jazz a Cassinasco

«Tirare tardi» al Maltese con il sax di Bob Mover

CASSINASCO. Come tutti i jazzisti di razza, gli piace fare tardi la notte improvvisando allo strumento con i suoi compagni di palcoscenico.

Al Maltese, Bob Mover lo conoscono [illegible] bene e sanno che un concerto, [illegible] lui, si prolunga sempre ben oltre il programma: [illegible]fficile smentire la tradizione. Il sax di Mover sa vibrare uno swing puro, che lui coltiva nell'anima e che nel tempo ha affi[illegible] suonando con musicisti del calibro di Chet Baker. Sappiano dunque, gli spettatori, che il concerto del sassofonista americano, [illegible] al Maltese, sarà, oltre che un prezioso appuntamento musicale, [illegible] buon pretesto per tirare a far tardi.

Dal Canada, dove vive, Bob Mover approderà sulle colline dell'Astigiano. Nonostante le molte tournée nel nostro Paese, parla un italiano ancora incerto: saprà farsi perdonare cantando [illegible] la sua bellissima voce.

Al suo fianco l'apprezzato contrabbassista Gino Touche, proveniente dalle Isole Mauritius, amato dal grande pubblico per aver accompagnato, nelle ultime stagioni, «quel» cantautore astigiano Paolo Conte che proprio nel mondo del jazz ha [illegible] i suoi primi passi musicali. Completeranno il quartetto il trombettista ligure Livio Zanellato (suona anche il flauto) e il batterista Bigoni. S'inizia alle 22.

[l. n.]

Con l'Arvangia

Serata letteraria a Tigliole

TIGLIOLE. La prima edizione del «Premio letterario nazionale "Il libro che cammina"» promosso dall'Arvangia e dalle cantine «Marchesi di Barolo», ha fatto tappa nell'Astigiano venerdì sera. Giornalisti, rappresentanti di istituzioni culturali e dirigenti di case editrici, sono stati chiamati ad un incontro conviviale al ristorante «Vittoria» di Tigliole, per scegliere, fra tre manoscritti inediti, il racconto che parteciperà, con altri due, alla finale del [illegible] giugno a Barolo. La scelta dei tre manoscritti [illegible] fatta in base al giudizio [illegible] una commissione presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli, che ha esaminato 110 opere inedite, giunte da tutta Italia e dall'estero. [illegible] queste 110 opere la commissione ne ha scelte nove che, a gruppi [illegible] tre, sono state sottoposte all'esame di una giuria popolare in tre luoghi e serate diverse: Mango, Santa Vittoria d'Alba e Tigliole. La decisione di scegliere tre diverse località è stata ispirata dal fatto che «L'arvangia», associazione culturale albese, opera nelle Langhe, Roero, Monferrato ed ha anche [illegible] «filiale» ad Asti, la cui rappresentante è Bruna Lello. A Tigliole ha vinto «Le ombre alle spalle» di Maria Laura Casalera di Roma, che nelle sue descrizioni evoca le atmosfere [illegible] Tolkien. Casalera sarà in finale con «All'esterel» di Pinuccia Giunta, torinese e «Giocare con la paura» di Marco Punzo, alessandrino.

[a. b.]

GIORNO & NOTTE

ANTIQUARIATO

Mercatino in piazza S. Secondo

Oggi si svolgerà nelle piazze San Secondo e Statuto (e relativi portici) il mercatino dell'antiquariato organizzato dal Comune. Le bancarelle funzioneranno ininterrottamente dalle 8 alle 18,30.

FESTA

Meditazioni yoga e danze sacre

«Festa del risveglio di primavera», oggi, al Centro di Armonia di Cascina Valgomio a Moncucco Torinese. Danze sacre, meditazioni yoga, letture dalle 9,30 alle [illegible]. In mattinata è prevista una riflessione di gruppo sulla felicità e il desiderio; nel pomeriggio canti e giochi.

MANIFESTI

Il 1948 in mostra «Al Pino»

Aprirà martedì, alle 21, al circolo culturale «Al Pino» [illegible] Natta 49, la mostra di manifesti storici su «Gli Anni del '48». Una ventina le immagini in esposizione riordinate dalla libreria antiquaria Coenobium di via Quintino [illegible]. I manifesti propongono in particolare squarci di propaganda politica stampati in [illegible] elezioni avvenute tra il 1948 e il 1953.

DISCOTECHE

Liscio e lambada in pista

Appuntamenti [illegible] le danze, stasera, nelle discoteche dell'Astigiano (inizio alle 22). Al Symbol di Vigliano si ballerà con i [illegible] Pao; al Gazebo di Canelli con il complesso [illegible] Molodici». Alla Rosa dei Venti di Valfenera suoneranno i «Mon Amour». Tra gli altri appuntamenti, al pub Il Portico di San Damiano, sulla provinciale per Canale, si esibirà il gruppo brasiliano Sombra Azul.

CONCORSO

I luoghi pavesiani

Il Centro produttori e amici del [illegible] organizza la quinta edizione della mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». La tecnica è libera. I dipinti devono essere inviati alla sede del Cepam, a Santo Stefano, in via Pavese [illegible] entro il 30 giugno '94.

ARTE & DINTORNI

di Armando Brignolo

PAL. [illegible]

L'omaggio di De Alex

Continua, a Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, la personale di Renzo De Alexandris, in arte De Alex. L'artista astigiano presenta, in una ottantina di opere, [illegible] omaggio alla [illegible] città, che ha ritratto com'era agli inizi del Novecento.

La mostra dura fino al 29 marzo col seguente orario: 10-12/16-19.

Renzo De Alexandris in arte De Alex presenta, in una [illegible] di opere un omaggio alla sua città

[illegible]

Pittore piacentino

Al castello di Costigliole espone il pittore piacentino Gianfranco Asveri.

[illegible]

Ex Yugoslavia

Dura fino al [illegible] la mostra, allestita nel foyer del teatro Alfieri, sull' ex Yugoslavia. Con «Percorsi di guerra e di pace», titolo della mostra, vengono proposte immagini scattate nei campi profughi di Slovenia e Croazia. Molte di queste sono state scattate da Vittorio Ubertone a Mostar, in [illegible] di [illegible] suo viaggio compiuto nel '92. La rassegna è a cura dell'Acli, Associazione pace e Caritas con il patrocinio del Comune. (Orario: 17,30-22,30 da giovedì a domenica).

[illegible]

Gerbi e Ribaudo

Due artiste al palazzo della Provincia, interpretano in modo diverso la realtà delle [illegible]. Fino al 31 marzo, nella sala di piazza che da su piazza Alfieri si possono vedere le opere di Gabriella Gerbi e Mirella Ribaudo. Astigiana la prima e torinese la seconda. La Gerbi spazia tra la tecnica incisoria e l'acquarello, con risultati di veri preziosismi e grande lirismo. Impetuosa la Ribaudo, che si esprime attraverso un linguaggio astratto, facendo uso di materiali che danno corposità al quadro.

CANELLI

La finestrella

A fine mese chiude la personale di Massimo Paterna. Seguirà, a partire dal 4 aprile, [illegible] mostra dedicata a Valerio Miroglio, dal titolo «Invisibile pittura 1973». L'orario della galleria è il seguente: 10-12/16-19,30.

IL PLATANO

Collettiva

Alla galleria «Il platano», rassegna [illegible] maestri contemporanei. Oltre [illegible] dipinti sono esposte sculture di Messina, Omodé e Fresu. (9-12/16-19,30)

[illegible]

Franco Grignani

Continua, fino al 16 aprile, alla galleria Eidos, la mostra di Franco Grignani. (10-12/16-19,30).

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 15,15 16,50/18,35/20,[illegible]30 Lire [illegible]
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad [illegible] bob in [illegible] ai monti americani, e vincono le olimpiadi [illegible] Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama — Tel. 530 086 Or.: 15,30/17,45/19,55/22,30 L. 9000/8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay [illegible] 1h 59' **Dramm.**

Ritz — Tel. [illegible]. Or.: 14,30/17/19,30/22,30 Lire 9000/8000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati [illegible] studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or. ap. 15; ult. 22,25 Lire [illegible]
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, [illegible] improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Pastrone — Tel. 557.667 Or.: 17,20/21 Lire 9000/8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — [illegible] storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 17/20/22 Lire 6000/4000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1[illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

CANELLI

Balbo — Tel. 824889 Or.: ap. 15 [illegible]
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. [illegible] (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

NIZZA

Aurora — Ap. ore 15 Lire 8000/7000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' [illegible]

Lux — Tel. 702.708. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (Ita. [illegible]) — La breve vita di [illegible] Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 35' [illegible]

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h [illegible] **Comico**

Verdi — Tel. 701.459 Or. ap.: 15 Lire [illegible]
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Chiles, P. Hendel [illegible] '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando [illegible] incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli o roba da mangiare. N. V. 1h 60' **Commedia**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono risuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' [illegible]no. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Lux — Tel. 975.016 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/7000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa [illegible]) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Splendor — Tel. 971.667. Or.: 14,30/16,30/20,30 [illegible] Lire 7000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]m.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **[illegible] che resta del giorno** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67 **Philadelphia**. [illegible]. 15,30, 17,45, 20, 22,30
ALFIERI p. Solferino 4 [illegible]
[illegible] Chiesa della Salute 77 Vedi [illegible].
[illegible]IO MULTISALA c. Vittorio E. II 52 Sala 1: **In the name of the father** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, [illegible]. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore** Or.: 14,30. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
[illegible]INO c. Sommeiller 22. **Schindler's [illegible]**. [illegible] 14,30; 18, 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30
[illegible] via Carlo Alberto 27. **Una donna pericolosa**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. Or. 15; 16,55, 18,45, 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia della lumaca**. Or. 15,30; 17,50, 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Go[illegible] 6. **Cool runnings - Quattro sottozero**. Or.: 14,30; 16,30. 18,30. 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25, 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II**. 14,50, 16,40, 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE p. Vit[illegible] 5 **Bronx**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i commercialisti hanno un'anima**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE [illegible] B. Buozzi ang. via [illegible]. **Sister act 2**. Or.: 15,45; 18; 20,20, 22,30.
FARO v. Po 30 **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57 **Perdiamoci di vista** [illegible] 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]. [illegible]. **Il silenzio dei prosciutti**. Or.: 15,20, [illegible]; 18,50, 20,35; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Cari fottutissimi amici** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,50; 17,15; 19,30; 22,35
[illegible] UNO v. Montebello 8. **Il cane col diavolo** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Free Willy un amico da salvare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list** [illegible]. 14,30, 18, 21,30.
REPOSI v. XX [illegible] 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Quel che [illegible] del giorno**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Mr. Jones** [illegible]; 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A [illegible]

TEATRO [illegible] piazza Castello 215, tel. 88.1[illegible]. Ore 15 **La rondine** [illegible] lirica di Giacomo Puccini (Turno C). D. Renzetti direttore, regia di G. Gallione, scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietti (ore 13-18,30) Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino. ore 15,30 il T. di Genova ultima recita pres. **La [illegible] ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49. ore 12-18 (lun. rip.), tel. 517.6246 - 544.562
ERBA Ultimo giorno. Oggi ore 16, F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in Lux, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e cost. Bonizza. Pren. fer. ore 9-13/16-23, [illegible] 16-23

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Prof. Poliziotto**, telefilm
[illegible] **Isole perdute**, telefilm
[illegible] **La donna che voglio**, film
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
[illegible] **Il giramondo**, [illegible]
23,30 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**
0,30 **Superzap**, varietà
1 — **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Polyster**, film
22,30 **Tg 4**
23,30 **Cagliari-Juventus**, calcio serie A
1,05 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
18,30 **Telesport**
19,30 **Hod Rod**
20 — **Motori moto**
[illegible] **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Calcio AS**
22,30 **Bowling Bowling**
24 — **La notte delle elezioni**

Telecity
17 — **Telecity per voi**, attualità
18 — **L'onore [illegible] famiglia**, telefilm
18,30 **Reclame**
20,30 **Identità bruciata**, [illegible]
[illegible] **La grande rapina**, [illegible]
0,45 **F.B.I.**, telefilm

Rete 9 Tal
20,45 **Domenica sport**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala [illegible] Fatamoca**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Settegiorni**

23,20 **L'ala di Fatamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
[illegible] **Squadra emergenza**, telefilm

Primantenna Supersix
[illegible] — **Il villaggio degli animali**, [illegible]
19,10 **Tgo - Questa Italia**
20,30 [illegible] **De Lajos**, telenovela
21,30 **Canto d'amore**, film

Quarta [illegible] Tv
18,30 [illegible] **music**
19 — **Sport 4**
20,30 **Battlestar Galactica**, film tv
22,30 **Vite private**
0,30 **La lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
19,30 **Toriton**, cartoni animati
20 — **Regina delle nevi**, cartoni animati
20,30 **Nile Water rebel**, film
22,30 **Skyway**, [illegible]
23,30 **Tel[illegible]**
0,30 **New[illegible]**

Quadrifoglio Odeon
21,30 **Odeon sport**
[illegible] — **Tg9 sette**
22,30 [illegible] **pink**, varietà
[illegible] **Cagliari-Juventus**, calcio serie A
1,30 **Sexy star**, varietà

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Passato presente possibile**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **La collera della terra**
21,30 **I confini della scienza**
22 — **L'angelo nero**, [illegible]
23,30 **I nuovi confini confini [illegible] scienza**, documentario

G.R.P.
18,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **Angel of vengeance**, film
22 — **La tragedia del Phoenix**
0,15 **Charlie**, telefilm

[illegible] Canavese
[illegible] **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — [illegible] **notes**, settimanale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni [illegible] del 23/3/94**
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] film
22,30 **Settegiorni**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Surf II - Sole e pupe a Surf City**
22,40 [illegible] **7**
23 — **E' panna [illegible]**
23,40 **Informa 7**
24 — **Comunione**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comu[illegible] delle emittenti.**

Volley B1, gli astigiani ritrovano oggi alle 17,30 il temibile Pinerolo

Voluntas, una sfida rovente

All'andata i fans della squadra torinese si erano lasciati andare a una serie di intemperanze nei confronti di Martino e compagni. Il tecnico Fornari: «Dobbiamo restare concentrati»

ASTI. E' tempo di derby nel campionato di serie B1 di volley: oggi, alle 17,30 al palazzetto dello sport di via Gerbi la Voluntas affronta il Pinerolo.

E, [illegible]lla panchina degli avversari, ci sarà un ex della Riccadonna, Enrico Vignetta, ora allenatore della formazione torinese. Il clima dell'incontro sarà infuocato: all'andata, a Pinerolo, i f[illegible] della squadra torinese non erano stati teneri con i giocatori astigiani che si sono ricevuti sputi ed insulti.

La Voluntas prosegue il cammino [illegible] il primo posto in classifica, aspettando ovviamente un passo fal[illegible] [illegible] Cus di Oria e Ruffinotti. Al sestetto di Fornari, comunque, va riconosciuto il merito di lottare ed ottenere risultati anche in un momento di [illegible] economica come quello che sta affrontando [illegible] società. Spiega il tecnico Fornari: «Il secondo posto in classifica l'abbiamo raggiunto solo grazie alla volontà dei ragazzi che hanno dimostrato cuore [illegible] serietà. Il presidente non ha mai avuto una squadra così seria. Certo, non c'è paragone con quella dell'anno scorso. Il Pinerolo è pericoloso al centro e in attacco, ma dipende dalla forma dei ricevitori. In trasferta ha ottenuto ottimi risultati. Noi scenderemo sul parquet con la formazione titolare, per la prima volta dopo tanto tempo».

Aggiunge Vedad Glinac, schiacciatore: «La lotta conti[illegible]. Oggi però la partita è du[illegible]. Il Pinerolo è in gran forma. Lo dimostrano i risultati positivi che hanno messo a segno nelle ultime partite. E' la rivelazione del campionato: la squadra può contare [illegible] un giocatore di grande esperienza, come Damollo, o su un tecnico che ha calcato per anni i parquet della serie A, Vignetta».

Andrea Scarini è ottimista: «Il Torino è primo ma non è ancora detta l'ultima parola. L'avevo detto che alla Voluntas serviva tempo per ingranare. E il Cus deve ancora gioca[illegible]re ad Asti».

In attesa dell'altro derby piemontese, quello con il Cus Torino, in programma il 23 aprile, il sestetto di Fornari oggi, però, farà i conti [illegible] il Pinerolo, ospite scomodo.

Le partite della B1 in programma oggi. Cus Torino-Sav Bergamo; Pavic Romagnano-Mezzolombardo; Crema-Codigoro Ferrara; Alba-Silvolley Padova; Voluntas Asti-Pinerolo; Vetroresina Portomaggiore-Cessalto; Bassano-Spezia.

Classifica: Cus Torino 34; Voluntas Asti 30; Volley [illegible]sano 28; Pavic Romagnano 24; Pinerolo e Silvolley Padova 22; Portomaggiore Ferrara 20; Mezzolombardo, Crema e Sav Bergamo 18; Codigoro 16; Alba 14; Spezia 2; Cessalto 0.

[r. s. s.]

Un'azione a muro della Voluntas La squadra astigiana oggi è chiamata ad un impegnativo confronto casalingo con il Pinerolo

BOCCE

La Tubosider battuta a Montecarlo

Imprevista battuta d'arresto per la Tubosider, nell'andata delle semifinali di Coppa Europa. Nella gara gi[illegible]a ieri pomeriggio al bocciodromo di Montecarlo la formazione astigiana è stata superata 12-6 dai monegaschi [illegible] Club Bouliste du Rocher. La partita è durata oltre 5 ore.

I sei punti astigiani [illegible] stati conquistati dalla coppia Guaschino-Granaglia (si è imposta 13-0), da Guaschino (62-33 nel tiro tecnico) e da Avetta (13-5 nell'individuale).

Lo squadrone astigian-sandamianese ha fornito comunque una buona prestazione collettiva, fallendo d'un soffio la vittoria in alcune prove [illegible] sono poi risultate determinanti nel computo finale. «Siamo scesi in campo forse più nervosi del solito e poi i monegaschi hanno dimostrato di [illegible] ottimi giocatori» ha commentato Carlo Pestre, che ha perduto [illegible] propria gara individua[illegible] con il punteggio di 12-8.

Ha aggiunto il giocatore della Tubosider: «Ora le nostre speranze di qualificazione sono affidate al ritorno, sabato 9 aprile a San Damiano. In quella occasione dovremo dare il massimo. A questo punto, realisticamente, non abbiamo più di 35-40 possibilità su cento di superare il turno. Ma non tutto è perduto e con l'apporto del nostro pubblico potremmo anche farcela».

[f. b.]

Tamburello B, l'altra supersfida è Camerano-Ovada

Big-match a Lungotanaro tra Asti '93 e Montechiaro

ASTI. Già alla seconda giornata è tempo di derby nel campionato di serie B di tamburello. Oggi alle 15,30, sul campo di lungo Tanaro, si affronteranno l'Asti '93 e[illegible] il Montechiaro. «E' il mio primo derby, sono piuttosto emozionato», dice il presidente dell'Asti, Paolo Luzi, che aggiunge: «Sono di Montechiaro e per la prima volta mi trovo ad affrontare [illegible] avversaria la squadra del mio paese. Cercheremo [illegible] dare il meglio di noi stessi perchè conosciamo la grande professionalità e la tenacia di chi ci sta di fronte».

La squadra di [illegible] parte favorita in questo derby. L'Asti, già [illegible]a gara di [illegible]rdio di domenica scorsa ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare in alto. E questo i dirigenti non lo nascondono: «Sappiamo di aver messo insieme una buona formazione [illegible] dei giovani che promettono davvero bene [illegible] hanno le qualità tecniche e la giusta voglia di imparare per arrivare ben oltre questo torneo interprovinciale».

Nell'Asti giocano Alessio Monzeglio, astro nascente [illegible] tamburello piemontese, cresciuto alla scuola di Beppe Bonanate ed Emilio Medesani, fondocampista non ancora maggiorenne, della grande tec[illegible]. Con lui [illegible] squadra ci sono Guido Ferraris, reduce da alcune stagioni con le migliori squadre [illegible] «muro», Silvio Massirio, uno dei pochi [illegible]alidi mezzovolo, formatisi ultima[illegible] nell'Astigiano, Enrico Berruti [illegible] Ezio Peretti.

Sul fronte opposto troviamo un quintetto di tutto rispetto, formato da Tirone, Panzini, Redoglia ed i fratelli Parena, per ben due anni consecutivi vice campione del torneo a muro. L'esordio [illegible] Montechiaro [illegible] campionato di B non è stato felice: domenica è stato battuto in casa da un determinato Cremolino. A parlare è il presidente Giovanni [illegible]: «I ragazzi si stanno allenando con molta serietà e tenacia; la voglia di fare non manca, ma nel braccio hanno ancora il colpo da "muro" ed è difficile disabituarsi».

Altra gara interessante [illegible] questa seconda giornata di campionato è quella tra il Ca[illegible] e l'Ovada, due tra le formazioni più complete [illegible] torneo. Allo stesso modo forti ed agguerriti i due terzetti di fondo delle squadre in campo: per i padroni di casa Cassulio, Politto, Cardona, con il jolly Dellavalle e gli alessandrini con Scattolin, Protto, Chiesa.

Match [illegible] grande interesse è pure quello che vede di fronte il **Revigliasco** ed il **Cremolino**. La squadra alessandrina ha il suo punto di forza nel mezzovolo Vignolo, ex di serie A, mentre gli astigiani possono contare su un terzetto di fondo di tutto rispetto, con Capusso, Nobile e Ouasso.

Non dovrebbero esserci problemi per il **Montemagno** di Basso, Sanpietro e Natta ad aver ragione del **Callianetto**; lo stesso dicasi per il **Vignale** che ospita il «giovane» **Cunico**. Si preannuncia combattuto l'incontro che vede di fronte **Pro Cerrina** ed **Antignano**, le due squadre forse meno solide del campionato di [illegible]. Tutte le partite s'inizieranno alle 15,30. In pre-partita, alle 14,30, si disputeranno le gare giovanili.

Brunella Mascarino

Stefano Panzini giovane talento del Montechiaro che oggi insegue una difficile vittoria sul campo dell'Asti '93

Eccellenza, i galletti al Comunale con il rientrante Restivo

Asti-Alpignano, confronto tra formazioni «emergenti»

ASTI. Impegno interno oggi per l'Asti, che affronta alle 16 l'Ebe Alpignano, nella decima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza.

[illegible] file dei galletti mancheranno Gallo e Falcone, in gita scolastica [illegible] Stranieri, per il quale il torneo [illegible] finito anzitempo [illegible] causa di un infortunio al ginocchio.

Rientra invece Rino Restivo, reduce da squalifica [illegible] colonna del centrocampo dell'Asti. Vista l'assenza di Falcone potrebbe essere utilizzato sulla fascia, con Basso in mezzo al campo [illegible] controllare la mezzala avversaria.

L'Alpignano [illegible] ultimo in classifica, appaiato all'Albese [illegible] è squadra in ripresa, con sette punti conquistati nelle ultime quattro giornate e [illegible] giocherà proprio ad Asti le residue speranze di salvezza.

All'andata l'incontro tra le due formazioni terminò 1-1, con i biancorossi che si videro recuperare una rete di Pignataro a cinque minuti dalla fine su calcio di rigore. In più ci fu un gol annullato a Falzone.

L'undici astigiano cercherà [illegible] continuare una serie positiva che dura [illegible] quattro turni, con l'obbiettivo di rubare punti alla Fossanese, attuale seconda forza del torneo. Quattro sono le lunghezze che separano al momento le due squadre.

Secondo il calciatore biancorosso Restivo «l'Alpignano scenderà [illegible] campo molto determinato e dovrà assolutamente tentare di vincere per sperare ancora».

Gli astigiani si troveranno però di fronte ad una compagine profondamente [illegible] rispetto al precedente scontro: «Allora era una squadra formata da gente esperta - dice [illegible]ivo -; adesso giocano i giovani, i quali stanno facendo molto bene».

Fabio Antonica. L'attaccante è una delle più interessanti realtà del vivaio astigiano

La società torinese infatti ha sposato [illegible] linea verde, relegando in panchina i «senatori», tra i quali l'ex punta dell'Asti di scuola juventina Antelmi.

Sulle ambizioni biancorosse Restivo afferma: «Dovremmo [illegible] di mantenere questa continuità sino [illegible] termine della stagione [illegible] non commettere l'errore di sottovalutare le partite cosiddette facili, come ci è capitato molte volte in questo campionato».

Il centrocampista astigiano l'anno passato era stato vittima [illegible] un gravissimo infortunio: fortunamente [illegible] superato perfettamente [illegible] trauma sia fisico sia psicologico e sta disputando [illegible] torneo su eccellenti livelli: «Nemmeno io pensavo che avrei recuperato così in fretta la [illegible]dizione. Sono soddisfatto». Questa la probabile formazione che Pasquali schiererà oggi: Bizzotto; Farello, Bausola; Zara, Gamba, Fenutza; Basso, Restivo, Falzone, Schiavone, Pignataro. Le altre partite del decimo turno di ritorno: Rivoli-Fenusma; La Chivasso-Fossanese; Rivarolese-Giaveno; Biellese-Ivrea; Doglianese-Mathi; Chieri-Piobesi; Albese-Saluzzo.

Enzo Armando

Canelli

Gara salvezza con Quattordio

CANELLI. Nel girone [illegible] andata gli azzurri di mister Zizzi avevano inflitto [illegible] 4-1 [illegible] Quattordio che oggi pomeriggio attende, alle 15, sul proprio campo, [illegible] Canelli quanto [illegible] diverso da quello incontrato ad inizio campionato. «Non è che la squadra sia diversa - puntualizza l'allenatore Franco Zizzi -. Il proble[illegible] è che allora giocava un [illegible]nelli più fortunato [illegible] forse più opportunista». Gli [illegible]ri», che stanno [illegible]do un[illegible] stagione poco esaltante, sono reduci dal pari a reti bianche [illegible] domenica scorsa col Sandamianferrere. Un risultato che ha fruttato un solo punto e non ha però permesso [illegible] Canelli di uscire dalla scomoda zona retrocessione (che condivide a 18 punti col San Paolo).

Anche il Quattordio frequenta la bassa classifica. Dopo l'ultimo pareggio, lo 0 a 0 con il Cambiano, la squadra è ad appena una lunghezza dal Canelli con 19 punti in coabitazione [illegible] il Bacigalupo. Due i giocatori azzurri che non [illegible] in campo contro il Quattordio: Ferrari (è stato operato ai legamenti di una caviglia per una distorsione procuratasi in allenamento e potrebbe concludere così il suo campionato) e Baldovino che non ha recuperato una brutta botta ricevuta alla coscia contro il Sandamianferrere. **[r. s.]**

San Damiano

Per i rossoblù difesa dimezzata

SAN DAMIANO. Partita casalinga per il Sandamianferrere: oggi alle 15 la squadra di Vito Sollazzo ospiterà il Nichelino.

All'andata i rosso-blù avevano pareggiato 0-0. E oggi la formazione sandamianese [illegible] alla ricerca [illegible] una vittoria che la proietterebbe nelle zone alte della classifica.

Il mister scioglierà le riserve sulla formazione solo all'ultimo momento; non ci sarà Cimino, il portiere che [illegible] infortunato domenica scorsa nel derby a Canelli. Sollazzo dovrà fare a meno anche [illegible] Vigilante, squalificato, [illegible] Marchioretti, infortunato. Non è la prima volta che l'undici rosso-blù è dimezzato, ma la forza di carattere del Sandamiano può sopperire [illegible] questi problemi.

Commenta Mario Rolfo, dirigente della società: «Ci preoccupa la situazione della difesa. Non per la classifica, perché i ragazzi stanno disputando un campionato [illegible] alto livello, ma per il pubblico. E' ovvio che, in [illegible] vorrebbe sempre giocare [illegible] massimo».

Classifica: Derthona 42; Acqui 32; Lucento 31; Viguzzolese 29; Sandamianferrere e S. Mauro 28; Sarezzano 27; Nichelino 24; Cambiano 23; Felizzano 20; Quattordio e Bacigalupo 19; Canelli [illegible] S. Paolo 18; Cenisia 16; Grugliasco 10. **[d. cot.]**

[illegible] DOMENICA

CALCIO PRIMA CATEGORIA

C'è il derby Rocchetta-Costigliole

Girone H (nono turno di ritorno, ore 16): Vignolese-Arquatese; Cassano-Castellazzo; Rocchetta-Costigliole; Castelnovese-Junior Asti; Carrosio-San Carlo, Occimiano-San Giuliano. Riposa il Comollo. La classifica: Castellazzo [illegible] punti; San Giuliano 27; Rocchetta 26; Cassano 25; San Carlo, Costigliole 24; Comollo, Carrosio 22; Castelnovese 20; Arquatese 19; Occimiano 14; Vignolese [illegible]; Junior Asti 2. Girone [illegible]: Moncalvese-Villata. **[e. a.]**

[illegible] SECONDA [illegible]

[illegible] Napoli club tenta l'impresa con l'Alplast

Nono turno di ritorno (ore 16): Pralormo-Alplast; Salsasio-Europa; Napoli Club-Isola; Mazzola-Koala; Don Bosco-Giraudi; Poirinese-San Luigi; Santenese-Favari. La classifica: Isola 35 punti; Salsasio, Favari 32; Don Bosco 28; Santenese 27; Poirinese 22; Koala 19; Alplast, San Luigi 18; Giraudi 15; Europa Alba, Pralormo 13; Napoli Club, Mazzola 11. Girone O: Calliano-Quargnento. Girone O: Frugarolese-Castelnovese; Villalvernia-Castelnuovo Belbo. **[e. a.]**

[illegible]

Calamandrana all'attacco della capolista

Ottava giornata di ritorno (ore 16): Baldichieri-Vinchio; Calamandrana-Castagnole Lanze; Cellese-Cortazzone; Cerro Tanaro-Ceset Emerson; Montemagno-Annonese; Pizzeria Cristallo-Provillafranca; Motta-Refrancorese. La classifica: Castagnole Lanze 34 punti; Pizzeria Cristallo, Cellese 30; Vinchio 27; Cerro 23; Refrancorese, Provillafranca, Ceset Emerson 18; Montemagno, Baldichieri 16; Motta, Cortazzone 11; Calamandrana 8; Annonese 3. **[e. a.]**

[illegible] CSI

Tutti gli incontri di oggi

Girone B: Fabio Snc-Mombercelli (ore 10,45); Max Models-Pac (ore 9,30); Montemarzo-Bomber (ore 10,45); Da Vittorio-Penitenziaria (ore 10,30); Caffè Stazione-Torretta [illegible] (ore 10); San Pietro-San Marzanotto (ore 10,30). Girone C: Csv Tanaro-Codif (ore 9,30); Edil Viogliо-Cisterna (ore 10,30); Novafer-Bar Principe (ore 10,45); Pizzeria Savona-Acm Fast Food (ore 9,30); Pulicenter-Video Fantasy (ore 9,30); Sanmarzanese-Usc [illegible] (ore 10,45). **[e. a.]**

HOCKEY [illegible]

Una giornata di gare per le moncalvesi alla Valletta

Turno tutto casalingo, oggi, per le formazioni moncalvesi di hockey su prato che partecipano al campionato italiano [illegible] serie B. Alle 9,3[illegible] sul terreno della Valletta saranno [illegible] fronte la squadra femminile [illegible] l'«H.F. Lorenzoni», di Bra. Alle 11,30 scenderà in campo [illegible] compagine maschile per affrontare [illegible] «Fontanesi» di Torino, da sempre grande avversaria dei moncalvesi. L'undici aleramico, nelle prime due giornate di campionato, ha conquistato due vittorie, dimostrando che l'allenatore Silvio Nabarro ha visto giusto nel mettere insieme una squadra quasi del tutto rinnovata che dà spazio [illegible] molti giovani. Alle 15, il campo della Valletta ospiterà il torneo giovanile organizzato dall'Us Moncalvese. In campo una ventina di giovani promesse dell'hockey selezionate nelle scuole elementari [illegible] medie della città. I ragazzi, alla prima loro esibizione pubblica, daranno vita ad un mini-torneo. **[bru. m.]**

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

[illegible] ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI **CARTOLERIE OGGETTI [illegible]** ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA **TESSILE ARREDAMENTO** BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP! OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONE** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK **ALIMENTARI** BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I [illegible] BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L'ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L'ATTACCABOTTONE **[illegible]E** BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D'ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **[illegible]** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **[illegible]** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **[illegible]** ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE **[illegible]** NONSOLOFIORI **[illegible]** DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

A.C.L.I. NOTIZIE

appuntamento mensile con le A.C.L.I. di Cuneo

I.P.S.I.A. Istituto Pace Sviluppo Innovazione delle ACLI

Non basta più pregare per vivere la pace

La diplomazia popolare protagonista

Questa pace umiliata, questa pace che è affermata ma non difesa, questa pace che è attesa, ma non cercata, deve essere posta al centro della nostra riflessione, deve essere ragione del nostro agire.
Nelle scorse settimane un'attenzione forte, privilegiata, in risposta all'invito del Papa, è stata posta nella preghiera, che per i credenti è abbandono fiducioso alla volontà del Padre e richiesta che si avveri un cambiamento di cuore.
Ecco il dono della pace.
L'accoglierlo nel silenzio interiore della preghiera anima in noi azioni di pace.
Dà ragione e forza al nostro agire quotidiano che, superando il limite della nostra «pace interiore», sfonda ogni confine per costruire la pace per quanti ci stanno attorno.
Uscire da questo confine ci porta a vivere la storia, il quotidiano, i bisogni e le esigenze dei profughi Bosniaci in mezzo a noi, nella nostra città, o nei campi profughi che segnano tutti i territori della ex Jugoslavia (ma quanti altri profughi in altre terre, da altre guerre!...).
Ci porta ad essere protagonisti ed a sostenere le iniziative (e tante sono state fatte e sono in cantiere) di diplomazia popolare per parlare alla gente che imbraccia il fucile come unica soluzione.
Per invitare i responsabili dei governi a rompere ogni indugio, a cedere sulle «inderogabili» esigenze, per solo rispettare la vita dell'uomo, unica vera ragione di qualsiasi azione politica.
E' possibile tutto ciò?
Lasciamo che la parola del Papa ci scuota.
La pace è umiliata: «Essa è umiliata dal persistere dell'iniquo divario tra Nord e Sud del pianeta e dall'incubo di una vasta crisi economica che pesa sulle classi sociali meno protette.
E' insidiata inoltre da un diffuso rigurgito di nazionalismi e localismi, che mettono popolo contro popolo, laddove invece le legittime diversità etniche e culturali andrebbero generosamente integrate con la comune ricchezza dell'universale famiglia umana, nel rispetto della dignità di ogni persona e nell'impegno di una rinnovata solidarietà mondiale».
E', qui, in gioco il futuro dell'uomo che, come ricordava Padre Balducci, «è un punto di riferimento di valore sacro, dinanzi al quale è possibile a me inchinarmi in preghiera accanto al fratello non credente che, anche lui, senza volerlo, preparando il futuro di pace, prega e vive la mia stessa speranza».

Mario Tretola

Sulla tragedia dell'ex Jugoslavia

Alcune domande senza risposta.
Il crescere della solidarietà significa acquisire coscienza e bisogno di conoscenza ed alcune domande sorgono spontanee.
Chi continua a vendere ai Serbi Bosniaci ed ai loro avversari le armi che li hanno trascinati al reciproco massacro?
Insieme a noi ed a molti «ingenui» come noi, vorrebbero saperlo anche i bambini di Sarajevo: chi vende ancora armi ai loro padri e ai loro fratelli maggiori?
Chi si arricchisce dietro questo commercio immondo che ha ucciso i loro fratelli, le loro sorelle, le mamme, i nonni, gli amici?
Chi sta togliendo loro anche la voglia di vivere?
Il Coordinamento Pace si fa portavoce di questa domanda ingenua e la gira ai governanti, ai capi religiosi, ai diplomatici, ai leaders politici, ai giornalisti.
C'è qualcuno tra questi che sappia individuare e bloccare gli indisturbati venditori di armi e di massacri?

Progetto accoglienza

Il progetto di accoglienza dei profughi provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia, principalmente dalla Bosnia, sta progredendo pur tra mille, comprensibili difficoltà.
Al marzo di quest'anno sono 130 gli ospiti (donne, bambini, nuclei familiari completi) accolti in Provincia di Cuneo con circa 600 famiglie italiane coinvolte nel progetto.
Reti di accoglienza sono state predisposte a Cuneo e nelle sue frazioni, Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Mondovì, Ceva, Garessio, Fossano, Saluzzo, Manta, Entracque, Cavallermaggiore, Verzuolo ed in alcuni paesi della Valle Varaita.
Altri luoghi di accoglienza, per 12 persone, si stanno approntando in Valle Stura e a Revello.
Le iniziative di sostegno (informativo, relazionale, mantenimento) sono svolte in raccordo tra i gruppi di volontariato, il Comune di Cuneo, la Prefettura di Cuneo, la Caritas Diocesana e la sezione di Cuneo della C.R.I.
Le reti di accoglienza si preparano con incontri che si rivelano sempre ricchi di suggerimenti, portatori di iniziative e proposte che possono diventare opportunità per tutti gli ospiti.
Per il successivo, oneroso lavoro, sono stati individuati i coordinatori di settore ai quali le reti fanno riferimento.
Sono i coordinatori che hanno il quadro aggiornato di tutti i problemi e delle iniziative.
Le riunioni operative sono, quindi, snellite, limitate ai coordinatori ed ai rappresentanti degli ospiti, che sono raccolti in una associazione.
Onde evitare confusioni e false aspettative dobbiamo ricordare che, oltre al Progetto Accoglienza, le iniziative di solidarietà con le popolazioni della ex Jugoslavia sono portate avanti dal Coordinamento Pace in collaborazione con progetti attivati dall'I.C.S. (Consorzio Italiano Solidarietà), che sa garantire una risposta operativa non occasionale ed un riferimento politico non di parte e attento ai bisogni emergenti.

Passione vivente a Macellai

Venerdì Santo 1 aprile 1994 ore 21

Tutto pronto a Macellai di Pocapaglia per la Passione vivente, in programma la sera del Venerdì Santo, 1 aprile 1994, ore 21.
La rappresentazione si avvale dell'apporto di tutta la comunità ecclesiale, animata dal parroco Don Carlo Franco, e si articola in sei momenti chiave - il processo a Gesù, il tradimento dei discepoli, la salita al Calvario, il rimorso degli apostoli e la crocifissione - che scandiscono un itinerario di fede compiuto, anche materialmente, per le strade del paese, non solo dagli interpreti ma da coloro che vi parteciperanno.
La pièce si rifà ai testi evangelici, rivissuti secondo due linee ermeneutiche fondamentali: la prima religiosa, la seconda storica.
A rendere accattivante la proposta di fede contribuiscono il coro, diretto da Franco Testa che, eseguendo canti prettamente religiosi, fungerà pure da «io-parlante» alla maniera del dramma greco, e la colonna sonora preparata con competente sensibilità dal Prof. Franco Canavero.
L'ambientazione storica risulta dall'accurata scelta dei costumi e, quest'anno, dal percorso della Passione: percorso individuato dall'attenta gente di Macellai nella zona collinare del paese, dove è possibile rintracciare corrispondenze evocanti la collina giudaica del Golgotha.
L'impegno è stato gravoso, ma in paese si respira l'atmosfera dei giorni di festa: festa di cristiani e di uomini, che, nel ricordo del Cristo crocifisso ieri, trovano oggi la gioia di una rinnovata resurrezione religiosa ed umana ad un tempo.
Tutto questo perché la resurrezione dell'Uomo crocifisso e dell'uomo di oggi non abbia fine.

La GE.S.A.C. coop., un'impresa che opera nel sociale

Nel lontano 1956, le ACLI cuneesi aprirono, nel centro storico del capoluogo, la prima mensa cittadina: era un'iniziativa volta a soddisfare le esigenze dei lavoratori pendolari, degli studenti, dei poveri.
Ancor oggi la mensa è in funzione in via Santa Maria, eroga 45 mila pasti annui e deve ancor risolvere, ora come allora, il problema della sede definitiva...
In questi anni accanto ad essa sono nate altre attività e per gestirle le ACLI hanno promosso un'apposita cooperativa, la Ge.S.A.C., che agisce da impresa sociale; impresa, cioè, che opera al limite tra profitto e solidarietà, in quei settori che il privato giudica non sufficientemente remunerativi ed il pubblico, per scelta o per necessità, non riesce a gestire.
Le attività che svolge sono molteplici, sia nel settore della ristorazione collettiva, aziendale e scolastica, che nella gestione di altri servizi, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni.
Tra le più significative, vi sono le gestioni dell'Asilo Nido Comunale n. 1 di Cuneo e della Casa di Riposo del comune di Sanfrè, oltre a quelle di numerosi altri servizi convenzionati con amministrazioni comunali e Comunità Montane.
Attualmente i dipendenti della Cooperativa sono 64 e si prevede un'ulteriore espansione delle iniziative e, quindi, dei soci dipendenti, rimanendo sempre fedele all'impegno iniziale, quello di fornire servizi e procurare occasioni di lavoro.

US ACLI

Domenica 13 marzo si è svolta sulle nevi di Bersezio-Argentera la festa dei Circoli sportivi aderenti alle ACLI cuneesi.
Un riuscito incontro che ha visto gareggiare sulle piste ancora ben innevate della Valle Stura, i ragazzi dei circoli che si sono misurati in una competizione di discesa libera.
Un'ottima polentata ha concluso la bella giornata, con l'impegno di ritrovarci a giugno.
I Circoli ACLI che svolgono anche attività sportiva sono circa un centinaio ed offrono ai soci una vasta gamma di possibilità, che variano dal gioco delle bocce, al tennis, al golf e minigolf, all'ippica ed all'escursionismo equestre, ecc.
E' un settore in grande espansione, che in parte supplisce o integra i servizi che erogano le amministrazioni pubbliche.
La funzione educativa dello sport è alla base del lavoro che le ACLI promuovono tra i circoli, pur non trascurando l'aspetto agonistico, che vede alcuni circoli, boccistici ed atletici, ben figurare nelle manifestazioni alle quali partecipano.

Musiche e colori di primavera a Fossano

La Gesac-expo, consorzio delle ACLI ha definito con il comune di Fossano il programma operativo dell'edizione 94 della Rassegna annuale, che conclude come da tradizione, le manifestazioni previste nel Maggio Fossanese.
L'appuntamento fieristico aprirà i battenti sabato 28 maggio per chiudere domenica 5 giugno e si terrà nella vasta Piazza d'Armi.
L'area a disposizione supera i tremila metri quadri e sarà a servizio di oltre un centinaio di espositori, in gran parte locali e dell'hinterland fossanese, che avranno così l'occasione di presentare al pubblico i prodotti delle loro aziende.
La città, che è il centro geografico della provincia di Cuneo, mostra una straordinaria vivacità commerciale ed imprenditoriale ed una capacità di superare il grave momento di crisi che sta attraversando l'Italia veramente notevole.
La Fiera, che non vuole premiare settori particolari, ma presentare lo spaccato fedele dell'economia cittadina e provinciale, sarà arricchita da manifestazioni musicali e di intrattenimento che troveranno spazio nell'apposita area.
Dal 15 aprile un ufficio sarà aperto in Piazza d'Armi, ma già fin d'ora la Gesac-expo accetta prenotazioni per gli stands fieristici presso i suoi uffici, telefonando al 0171/694956.

C.T.A. centro turistico ACLI sede di Cuneo

GENOVA - Domenica 17 Aprile 1994 - Visita al «Nuovo Acquario», sofisticata tecnologia per ... il mare e i suoi splendori e al bel centro storico. Viaggio in pullman, accompagnatore, guida.
QUOTA L. 30.000

INSIEMEANZIANI - CASTELNUOVO DON BOSCO - Giovedì 28 Aprile 1994 - Visita del Colle Don Bosco. S. Messa. Pranzo tipico in ristorante. Visita di una cantina del Monferrato. Viaggio in pullman, pranzo in ristorante, accompagnatore.
QUOTA L. 53.000

VALLE D'AOSTA - Domenica 29 Maggio 1994 - Visita della bellissima città di Aosta (Centro storico, Collegiata di S. Orso...). Visita del castello di S. Pierre e del museo di scienze naturali. Degustazione di prodotti tipici. Viaggio in pullman, accompagnatore.
QUOTA L. 32.000

COSTIERA AMALFITANA - 16-21 Maggio 1994 - Visita delle splendide località del golfo di Sorrento: Capri, Sorrento, Pompei, Vesuvio, Caserta, Napoli, Positano, Amalfi. Viaggio in pullman, pensione completa in hotel quattro stelle, bevande ai pasti, serata di tarantella, serata di pizza napoletana, guide per tutte le escursioni, trasferimento a Capri con battello, accompagnatore, assicurazione.
QUOTA L. 740.000

ISOLA D'ELBA - 17-19 Giugno 1994 - Visita di Pisa e della meravigliosa Piazza dei Miracoli. Trasferimento all'Isola d'Elba e visita dei luoghi più importanti: Portoferraio, Procchio, Marina di Campo, Marciana Marina, Porto Azzurro. Degustazione di prodotti tipici. Viaggio in pullman, trattamento di pensione completa in hotel tre stelle, trasferimento in battello da Piombino a Portoferraio, accompagnatore, assicurazione.
QUOTA L. 310.000

Dal 31 Luglio al 5 Agosto. TOUR DELLA BOURGOGNE ALLA SCOPERTA DEI GRANDI VINI FRANCESI - Viaggio tecnico culturale con visite guidate ai vigneti ed alle prestigiose cantine delle zone di Chablis, Côte de Beaune, Côte de Nuits, Hautes Côtes, Montrachet, accompagnati da tecnici del settore e interprete. Visita alla città di Beaune, Hotel Dieu e alla Scuola Enologica. Per informazioni CTA via General Govone 5/A 12051 ALBA - Tel. 0173/293161.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
CTA CUNEO - P.zza Virgilio, 13 - Tel. 0171/692677
CTA ALBA - Via General Govone, 5/a - Tel. 0173/293161
SEDE ZONALE SAVIGLIANO - Via Alfieri, 10 - Tel. 0172/712963
SEDE ZONALE MONDOVI' - Via Alessandria, 4 - Tel. 0174/552481
SEDE ZONALE CEVA - C.so Garibaldi, 141 - Tel. 0174/704127
SEDE ZONALE SALUZZO - P.zza Garibaldi, 25/A

Festa piemontese a Hyères

Il 19 marzo con la GE.S.A.C. Expo grande serata di gastronomia (bagna caôda) e di musiche della tradizione popolare per 300 ospiti.
Si ringrazia il personale volontario della Gesac della disponibilità dimostrata.

Una nuova convenzione a favore dei soci ACLI con «Quinta stagione», uno dei protagonisti della vendita a domicilio

Il settore delle vendite a domicilio è in espansione anche in Italia, pur se nel nostro Paese non ha ancora raggiunto la dimensione di mercato che copre nell'Europa Occidentale.
La distribuzione capillare dei prodotti surgelati propone tanti vantaggi al consumatore e consente la copertura del servizio sia nelle città che nelle periferie e nei piccoli comuni, lontani dai centri di vendita.
Un marchio totalmente italiano, che va affermandosi sul mercato è «QUINTA STAGIONE», che distribuisce 160 articoli, dalla carne al pesce, dalle verdure ai piatti pronti, gelati, pasticceria ed altre specialità alimentari.
Un catalogo completo di prezzi, descrizione e foto delle specialità, informa debitamente i clienti sui prodotti, che inoltre, sono conservati nel modo più corretto.
Il servizio offerto da «QUINTA STAGIONE» è accurato, grazie alla disponibilità dei venditori, così come sono concorrenziali i prezzi, accompagnati da offerte speciali e promozioni.
E' in fase d'avvio una convenzione con i soci dei circoli ACLI della provincia di Cuneo, che verranno serviti dal deposito di Monchiero, e che prevederà una serie di agevolazioni che verranno in seguito meglio definite e presentate ai presidenti ed ai gestori dei circoli in un apposito incontro.

A.C.L.I. NOTIZIE

appuntamento mensile con le A.C.L.I. di Cuneo

I.P.S.I.A. Istituto Pace Sviluppo Innovazione delle ACLI

Non basta più pregare per vivere in pace

La diplomazia popolare protagonista

Questa pace umiliata, questa pace che è affermata ma non difesa, questa pace che è attesa, ma non cercata, deve essere posta al centro della nostra riflessione, deve essere ragione del nostro agire.
Nelle scorse settimane un'attenzione forte, privilegiata, in risposta all'invito del Papa, è stata posta nella preghiera, che per i credenti è abbandono fiducioso alla volontà del Padre e richiesta che si avveri un cambiamento di cuore.
Ecco il dono della pace.
L'accoglierlo nel silenzio interiore della preghiera anima in noi azioni di pace.
Dà ragione e forza al nostro agire quotidiano che, superando il limite della nostra «pace interiore», sfonda ogni confine per costruire la pace per quanti ci stanno attorno.
Uscire da questo confine ci porta a vivere la storia, il quotidiano, i bisogni e le esigenze dei profughi Bosniaci in mezzo a noi, nella nostra città, o nei campi profughi che segnano tutti i territori della ex Jugoslavia (ma quanti altri profughi in altre terre, da altre guerre!...).
Ci porta ad essere protagonisti ed a sostenere le iniziative (e tante sono state fatte e sono in cantiere) di diplomazia popolare per parlare alla gente che imbraccia il fucile come unica soluzione.
Per invitare i responsabili dei governi a rompere ogni indugio, a cedere sulle «inderogabili» esigenze, per solo rispettare la vita dell'uomo, unica vera ragione di qualsiasi azione politica.
E' possibile tutto ciò?
Lasciamo che la parola del Papa ci scuota.
La pace è umiliata: «Essa è umiliata dal persistere dell'iniquo divario tra Nord e Sud del pianeta e dall'incubo di una vasta crisi economica che pesa sulle classi sociali meno protette.
E' insidiata inoltre da un diffuso rigurgito di nazionalismi e localismi, che mettono popolo contro popolo, laddove invece le legittime diversità etniche e culturali andrebbero generosamente integrate con la comune ricchezza dell'universale famiglia umana, nel rispetto della dignità di ogni persona e nell'impegno di una rinnovata solidarietà mondiale».
E', qui, in gioco il futuro dell'uomo che, come ricordava Padre Balducci, «è un punto di riferimento di valore sacro, dinanzi al quale è possibile a me inchinarmi in preghiera accanto al fratello non credente che, anche lui, senza volerlo, preparando il futuro di pace, prega e vive la mia stessa speranza».

Mario Tretola

Sulla tragedia dell'ex Jugoslavia

Alcune domande senza risposta.
Il crescere della solidarietà significa acquisire coscienza e bisogno di conoscenza ed alcune domande sorgono spontanee.
Chi continua a vendere ai Serbi Bosniaci ed ai loro avversari le armi che li hanno trascinati al reciproco massacro?
Insieme a noi ed a molti «ingenui» come noi, vorrebbero saperlo anche i bambini di Sarajevo: chi vende ancora armi ai loro padri e ai loro fratelli maggiori?
Chi si arricchisce dietro questo commercio immondo che ha ucciso i loro fratelli, le loro sorelle, le mamme, i nonni, gli amici?
Chi sta togliendo loro anche la voglia di vivere?
Il Coordinamento Pace si fa portavoce di questa domanda ingenua e la gira ai governanti, ai capi religiosi, ai diplomatici, ai leaders politici, ai giornalisti.
C'è qualcuno tra questi che sappia individuare e bloccare gli indisturbati venditori di armi e di massacri?

Progetto accoglienza

Il progetto di accoglienza dei profughi provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia, principalmente dalla Bosnia, sta progredendo pur tra mille, comprensibili difficoltà.
Al marzo di quest'anno [illegible] 130 gli ospiti (donne, bambini, nuclei familiari completi) accolti in Provincia di Cuneo con circa 600 famiglie italiane coinvolte nel progetto.
Reti di accoglienza sono state predisposte a Cuneo e nelle sue frazioni, Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Mondovì, Ceva, Garessio, Fossano, Saluzzo, Manta, Entracque, Cavallermaggiore, Verzuolo ed in alcuni paesi della Valle Varaita.
Altri luoghi di accoglienza, per 12 persone, si stanno approntando in Valle Stura e a Revello.
Le iniziative di sostegno (informativo, relazionale, mantenimento) sono svolte in raccordo tra i gruppi di volontariato, il Comune di Cuneo, la Prefettura di Cuneo, la Caritas Diocesana e la sezione di Cuneo della C.R.I.
Le reti di accoglienza si preparano con incontri che si rivelano sempre ricchi di suggerimenti, portatori di iniziative e proposte che possono diventare opportunità per tutti gli ospiti.
Per il successivo, oneroso lavoro, sono stati individuati i coordinatori di settore ai quali le reti fanno riferimento.
Sono i coordinatori che hanno il quadro aggiornato di tutti i problemi e delle iniziative.
Le riunioni operative sono, quindi, snelle, limitate ai coordinatori ed ai rappresentanti degli ospiti, che sono raccolti in una associazione.
Onde evitare confusioni e false aspettative dobbiamo ricordare che, oltre al Progetto Accoglienza, le iniziative di solidarietà con le popolazioni della ex Jugoslavia sono portate avanti dal Coordinamento Pace in collaborazione con progetti attivati dall'I.C.S. (Consorzio Italiano Solidarietà), che sa garantire una risposta operativa non occasionale ed un riferimento politico non di parte e attento ai bisogni emergenti.

Passione vivente a Macellai

Venerdì Santo 1 aprile 1994 ore 21

Tutto pronto a Macellai di Pocapaglia per la Passione vivente, in programma la sera del Venerdì Santo, 1 aprile 1994, ore 21.
La rappresentazione si avvale dell'apporto di tutta la comunità ecclesiale, animata dal parroco Don Carlo Franco, e si articola in sei momenti chiave - il processo a Gesù, il tradimento dei discepoli, la salita al Calvario, il rimorso degli apostoli e la crocifissione - che scandiscono un itinerario di fede compiuto, anche materialmente, per le strade del paese, non solo dagli interpreti ma da coloro che vi parteciperanno.
La pièce si rifà ai testi evangelici, rivisitati secondo due linee ermeneutiche fondamentali: la prima religiosa, la seconda storica.
A rendere accattivante la proposta di fede contribuiscono il coro, diretto da Franco Testa che, eseguendo canti prettamente religiosi, fungerà pure da «io-parlante» alla maniera del dramma greco, e la colonna sonora preparata con competente sensibilità dal Prof. Franco Canavero.
L'ambientazione storica risulta dall'accurata scelta dei costumi e, quest'anno, dal percorso della Passione: percorso individuato dall'attenta gente di Macellai nella zona collinare del paese, dove è possibile rintracciare corrispondenze [illegible] la collina giudaica del Golgotha.
L'impegno è stato gravoso, ma in paese si respira l'atmosfera dei giorni di festa: festa di cristiani e di uomini, che, nel ricordo del Cristo crocifisso ieri, trovano oggi la gioia di una rinnovata resurrezione religiosa ed umana ad un tempo.
Tutto questo perché la resurrezione dell'Uomo crocifisso e dell'uomo di oggi non abbia fine.

La GE.S.A.C. coop., un'impresa che opera nel sociale

Nel lontano 1956, le ACLI cuneesi aprirono, nel centro storico del capoluogo, la prima mensa cittadina: era un'iniziativa volta a soddisfare le esigenze dei lavoratori pendolari, degli studenti, dei poveri.
Ancor oggi la mensa è in funzione in via Santa Maria, eroga 45 mila pasti annui e deve ancor risolvere, ora come allora, il problema della sede definitiva...
In questi anni accanto ad essa sono nate altre attività e per gestirle le ACLI hanno promosso un'apposita cooperativa, la Ge.S.A.C., che agisce da impresa sociale; impresa, cioè, che opera al limite tra profitto e solidarietà, in quei settori che il privato giudica non sufficientemente remunerativi ed il pubblico, per scelta o per necessità, non riesce a gestire.
Le attività che svolge sono molteplici, sia nel settore della ristorazione collettiva, aziendale e scolastica, che nella gestione di altri servizi, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni.
Tra le più significative, vi [illegible] le gestioni dell'Asilo Nido Comunale n. 2 di Cuneo e della Casa di Riposo del comune di Sanfrè, oltre a quelle di numerosi altri servizi convenzionati con amministrazioni comunali e Comunità Montane.
Attualmente i dipendenti della Cooperativa sono 64 e si prevede un'ulteriore espansione delle iniziative e, quindi, dei soci dipendenti, rimanendo sempre fedele all'impegno iniziale, quello di fornire servizi e procurare occasioni di lavoro.

USACLI

Domenica 13 marzo si è svolta sulle nevi di Bersezio-Argentera la festa dei Circoli sportivi aderenti alle ACLI cuneesi.
Un riuscito incontro che ha visto gareggiare sulle piste ancora ben innevate della Valle Stura, i ragazzi dei circoli che si sono misurati in una competizione di discesa libera.
Un'ottima polentata ha concluso la bella giornata, con l'impegno di ritrovarci a giugno.
I Circoli ACLI che svolgono anche attività sportiva sono circa un centinaio ed offrono ai soci una vasta gamma di possibilità, che variano dal gioco delle bocce, al tennis, al golf e minigolf, all'ippica ed all'escursionismo equestre, ecc.
E' un settore in grande espansione, che in parte supplisce o integra i servizi che erogano le amministrazioni pubbliche.
La funzione educativa dello sport è alla base del lavoro che le ACLI promuovono tra i circoli, pur non trascurando l'aspetto agonistico, che vede alcuni circoli, boccistici ed atletici, ben figurare nelle manifestazioni alle quali partecipano.

Musiche e colori di primavera a Fossano

La Gesac-expo, consorzio delle ACLI ha definito con il comune di Fossano il programma operativo dell'edizione 94 della Rassegna annuale, che conclude come da tradizione, le manifestazioni previste nel Maggio Fossanese.
L'appuntamento fieristico aprirà i battenti sabato 28 maggio per chiudere domenica 5 giugno e si terrà nella vasta Piazza d'Armi.
L'area a disposizione supera i tremila metri quadri e sarà a servizio di oltre un centinaio di espositori, in gran parte locali o dell'hinterland fossanese, che avranno così l'occasione di presentare al pubblico i prodotti delle loro aziende.
La città, che è il centro geografico della provincia di Cuneo, mostra [illegible] straordinaria vivacità commerciale ed imprenditoriale ed una capacità di superare il grave momento di crisi che sta attraversando l'Italia veramente notevole.
La Fiera, che non vuole premiare settori particolari, ma presentare lo spaccato fedele dell'economia cittadina e provinciale, sarà arricchita da manifestazioni musicali e di intrattenimento che troveranno spazio nell'apposita area.
Dal 15 aprile un ufficio sarà aperto in Piazza d'Armi, ma già fin d'ora la Gesac-expo accetta prenotazioni per gli stands fieristici presso i suoi uffici, telefonando al 0171/694956.

C.T.A. centro turistico ACLI sede di Cuneo

GENOVA - Domenica 17 Aprile [illegible] - Visita al «Nuovo Acquario», sofisticata tecnologia per conoscere il mare e i suoi splendori e al bel centro storico. Viaggio in pullman, accompagnatore, guida.
QUOTA L. 30.000

INSIEMEANZIANI - CASTELNUOVO DON BOSCO - Giovedì 28 Aprile 1994 - Visita del Colle Don Bosco. S. Messa. Pranzo tipico in ristorante. Visita di una cantina del Monferrato. Viaggio in pullman, pranzo in ristorante, accompagnatore.
QUOTA L. 53.000

VALLE D'AOSTA - Domenica 29 Maggio 1994 - Visita della bellissima città di Aosta (Centro storico, Collegiata di S. Orso...). Visita del castello di S. Pierre e del museo di scienze naturali. Degustazione di prodotti tipici. Viaggio in pullman, accompagnatore.
QUOTA L. 32.000

COSTIERA AMALFITANA - 16-21 Maggio 1994 - Visita delle splendide località del golfo di Sorrento: Capri, Sorrento, Pompei, Vesuvio, Caserta, Napoli, Positano, Amalfi. Viaggio in pullman, pensione completa in hotel quattro stelle, bevande ai pasti, serata di tarantella, serata di pizza napoletana, guide per tutte le escursioni, trasferimento a Capri con battello, accompagnatore, assicurazione.
QUOTA L. 740.000

[illegible] D'ELBA - 17-19 Giugno [illegible] - Visita di Pisa e della meravigliosa Piazza dei Miracoli. Trasferimento all'isola d'Elba e visita dei luoghi più importanti: Portoferraio, Procchio, Marina di Campo, Marciana Marina, Porto Azzurro. Degustazione di prodotti tipici. Viaggio in pullman, trattamento di pensione completa in hotel tre stelle, trasferimento in battello da Piombino a Portoferraio, accompagnatore, assicurazione.
QUOTA L. 310.000

[illegible] 31 Luglio al [illegible] Agosto. [illegible] DELLA BOURGOGNE ALLA [illegible] GRANDI VINI FRANCESI - Viaggio tecnico culturale con visite guidate ai vigneti ed alle prestigiose cantine delle [illegible] di Chablis, Côte de Beaune, Côte de Nuits, Hautes Côtes, Montrachet, accompagnati da tecnici del settore e interprete. Visita alla città di Beaune, Hotel Dieu e alla Scuola Enologica. Per informazioni CTA via General Govone 5/A 12051 ALBA - Tel. 0173/293161.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
CTA [illegible] - P.zza Virgilio, 13 - Tel. 0171/692677
CTA ALBA - Via General Govone, 5/a - Tel. 0173/293161
SEDE ZONALE SAVIGLIANO - Via Alfieri, 10 - Tel. 0172/712963
SEDE ZONALE MONDOVI' - Via Alessandria, 4 - Tel. 0174/552481
[illegible] ZONALE CEVA - C.so Garibaldi, 141 - Tel. 0174/704127
[illegible] SALUZZO - P.zza Garibaldi, 25/A

Festa piemontese a Hyères

Il 19 marzo con la GE.S.A.C. Expo grande serata di gastronomia (bagna caôda) e di musiche della tradizione popolare per 300 ospiti.
Si ringrazia il personale volontario della Gesac della disponibilità dimostrata.

[illegible] convenzione a favore dei soci ACLI con «Quinta stagione», uno dei protagonisti delle vendite a domicilio

Il settore delle vendite a domicilio è in espansione anche in Italia, pur se nel nostro Paese non ha ancora raggiunto la dimensione di mercato che copre nell'Europa Occidentale.
La distribuzione capillare dei prodotti surgelati propone tanti vantaggi al consumatore e consente la copertura del servizio sia nelle città che nelle periferie e nei piccoli comuni, lontani dai centri di vendita.
Un marchio totalmente italiano, che va affermandosi sul mercato è «QUINTA STAGIONE», che distribuisce 160 articoli, dalla carne al pesce, dalle verdure ai piatti pronti, gelati, pasticceria ed altre specialità alimentari.
Un catalogo completo di prezzi, descrizione e foto delle specialità, informa debitamente i clienti sui prodotti, che inoltre, [illegible] no conservati nel modo più corretto.
Il servizio offerto da «QUINTA STAGIONE» è accurato, grazie alla disponibilità dei venditori, così come sono concorrenziali i prezzi, accompagnati da offerte speciali e promozioni.
E' in fase d'avvio una convenzione con i soci dei circoli ACLI della provincia di Cuneo, che verranno serviti dal deposito di Monchiero, e che prevederà una serie di agevolazioni che verranno in seguito meglio definite e presentate ai presidenti ed ai gestori dei circoli in un apposito incontro.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 27 Marzo 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La Granda divisa in cinque collegi uninominali alla Camera, due per il Senato

Si vota nei 936 seggi del Cuneese

Gli elettori sono 461.707 dei quali 237.107 le donne. Lo spoglio si inizierà domani notte. Primi risultati dalla Prefettura alle 23 di lunedì. L'attesa nelle sedi dei partiti. Ieri altre lettere dei «corvi»

In Comune a Cuneo distribuiscono [illegible] ultimi certificati elettorali

CUNEO. Al voto. Da stamane alle 7 sono aperti agli elettori i 936 seggi allestiti nei 250 Comuni della provincia. I cuneesi che hanno diritto a votare per il rinnovo della Camera dei deputati sono 461.707, mentre per il Senato, dov'è necessario avere compiuto i 25 anni, gli elettori scendono a 410.636.

Alcune migliaia di cittadini non hanno però ricevuto i certificati elettorali. Nella sola città di Cuneo, ieri alle 16, dei 41.290 documenti, oltre quattrocento non erano stati recapitati. Per questo oggi e domani gli uffici elettorali dei Comuni rimarranno aperti a disposizione di quanti nelle scorse settimane non sono stati reperiti dal personale municipale.

Con il nuovo sistema elettorale, la provincia di Cuneo è stata suddivisa in cinque collegi per la Camera, due per il Senato. Centri capo-zona per la Camera sono Alba, Saluzzo, Mondovì e Cuneo, mentre il quinto collegio è a scavalco tra la Val Bormida e la provincia di Asti. I candidati alla Camera con l'uninominale sono 23, di loro 6 [illegible] eletti. I votanti [illegible] in maggioranza donne, 237.107; 224.600 gli uomini.

Nessun incidente, ieri pomeriggio, all'insediamento dei seggi. Una sola rinuncia, per protesta: il professor Marcello Montagnana, dopo avere constatato che al seggio numero 71 di Cuneo (dov'era stato designato come scrutatore), era affisso un crocifisso, si è rifiutato di accettare l'incarico «per rivendicare la laicità dello Stato [illegible] seggi elettorali». Prima di lasciare il seggio, ha fatto inserire una dichiarazione a verbale dove chiede che la questione della presenza di simboli religiosi negli edifici dello Stato «vada chiarita senza equivoci e risolta in modo uniforme in tutto il Paese».

Le urne saranno chiuse alle 22 di domani e dopo poche decine di minuti inizieranno ad affluire i primi dati agli uffici elettorali della Prefettura. Dirigente responsabile del servizio è il dottor Mauro Lubatti (suo vice il dottor Alessandro Loverai). E' impossibile fare previsioni sui tempi di scrutinio visto il radicale cambiamento della legge elettorale e dei sistemi di conteggio. I dati della «proporzionale» dovranno essere elaborati prima a Novara (tribunale capozona) e successivamente a Roma. Quelli del Senato a Torino.

In attesa del responso delle urne, proseguono le polemiche sul retroscena della campagna elettorale. Segnalazioni di «corvi» che inviano lettere denigratorie arrivano [illegible] tutti i collegi e riguardano la maggioranza dei candidati. Numerose denunce.

Gianni Martini

I «TAGLI» DELLE FS

Stazioni chiuse per risparmiare

I dirigenti delle Ferrovie hanno spiegato la riduzione d'orario e la chiusura di alcune sedi nel Cuneese. Cresce la protesta dei pendolari.

A [illegible] 38

Cuneo Vecchia

Impiegata in carcere per mafia

CUNEO. Da tre anni si era trasferita nel Cuneese, con l'obiettivo, forse, di ricostruirsi una vita o - c[illegible] sospettano gli inquirenti - di portare al Nord i tentacoli della «piovra». L'altra mattina gli agenti della questura si sono presentati in un appartamento [illegible] via Santa Maria 4, nel cuore del centro storico, e l'hanno arrestata: si tratta [illegible] Maria Pia Esposito, [illegible] anni, originaria di Messina e da alcuni mesi impiegata negli uffici della Motorizzazione di Madonna dell'Olmo.

La donna, per la quale il magistrato della Direzione distrettuale antimafia di Catania ha emesso [illegible] provvedimento di custodia cautelare, è accusata di associazione a delinquere di stampo mafioso (articolo 416/bis del codice penale) e usura.

L'arresto di Maria Pia Esposito è scattato al termine di un'indagine, condotta dagli inquirenti catanesi, che negli ultimi tre giorni hanno inferto due colpi ad altrettante cosche, quella legata al clan di Nino Puglisi e alla faida nemica, capeggiata dal «superlatitante» Giuseppe Ferone. Maria Pia Esposito [illegible] legata al clan di Ferone, che aveva costituito un'organizzazione per il controllo del quartiere San Cristoforo e del rione Angelo Custode. Contemporaneamente al fermo della donna, a Catania e [illegible]ri [illegible] state arrestate altre nove persone.

L'altra settimana i dirigenti della questura avevano avuto [illegible] segnalazione da parte dei colleghi [illegible] con la domanda di controllare gli spostamenti della donna, che viveva da sola in un appartamento in [illegible] edificio davanti alla chiesa [illegible] Santa Maria e vicino al municipio. Gli appostamenti si [illegible] conclusi l'altra mattina, quando è scattato il fermo. La polizia ora stanno tentando di ricostruire le abitudini e i contatti nel Cuneese dell'impiegata della Motorizzazione.

[illegible] inquirenti intendono scoprire il motivo del trasferimento della donna nella «Granda», per capire se [illegible] legato a una decisione di dare una svolta alla [illegible] vita e uscire dall'organizzazione criminosa o era finalizzato all'espansione dell'organizzazione mafiosa.

Il clan di Giuseppe Ferone è ritenuto responsabile di azioni di taglieggiamento nei confronti di commercianti, usura, richieste di «pizzo», oltre che di [illegible] business legato allo sfruttamento di prostitute di colore.

[g. p. m.]

Villanovese processata in tribunale a Mondovì per «circonvenzione di incapace»

Raggirò una maestra: condannata

Due anni e mezzo all'ex assistente di una casa di riposo di Lurisia. L'avvocato difensore ricorrerà in appello. Vittima un'insegnante in pensione originaria dell'Albese. Soffriva di crisi depressive. «Spariti» 130 milioni

ROCCAFORTE. Aveva conosciuto la sua «vittima» alla casa di riposo «Villa Delfi» di Lurisia. L'assistente Maria Rosa Bertolino e la cinquantaseienne Maria Adriano (originaria di Govone) erano diventate amiche, ma, in poco tempo, [illegible] conti in banca della maestra in pensione sono spariti 130 mi[illegible]. Una vicenda che forse non sarebbe mai stata scoperta [illegible] il servizio di psichiatria dell'Usl [illegible] non l'avesse segnalata alla procura della Repubblica.

Dopo interrogatori, perizie e lunghe indagini l'altra mattina si è arrivati al processo per circonvenzione di incapace e il tribunale di Mondovì (presidente Giancarlo Allegri, giudici Marcello Pisano e Natalia Fiorello) ha condannato Maria Rosa Bertolino, 38 anni, di Villanova Mondovì (via Mondovì 45) a [illegible] anni e 6 mesi. Contro la sentenza ha subito presentato appello Vittorio Bassino, avvocato della donna, che aveva chiesto l'assoluzione (mentre il «pm» aveva proposto 3 anni e 6 mesi), sostenendo che dalle perizie e da alcune testimonianze non risulterebbe l'incapacità continua dell'ex maestra.

Dopo la segnalazione alla Procura, partita dal servizio di psichiatria dell'Usl 65, era stata promossa l'inabilitazione di Maria Adriano, da tempo sofferente di crisi depressive e di stati d'ansia. L'istruttoria per dimostrare la colpevolezza di Maria Rosa Bertolino è durata parecchio tempo. Una parte importante ha avuto la perizia patrimoniale eseguita da Ivano Rizzola, che ha dimostrato [illegible]me i conti in banca intestati alla maestra in pensione siano passati da un ammontare [illegible]plessivo di 130 milioni, pratica[illegible] a zero, dopo prelievi fatti dalla Bertolino. Denaro che comunque oggi non sarebbe più in possesso dell'ex assistente, che sarebbe rimasta in buoni rapporti c[illegible] l'ex maestra, ora domiciliata alla «Seronella» [illegible] Peveragno.

[l. f.]

Barge, furto in municipio Forse individuato il ladro

BARGE. Furto l'altra notte in municipio. I ladri, non trovando altro da portar via, hanno dovuto accontentarsi di una piccola somma di denaro custodita nei cassetti dell'ufficio anagrafe.

Il sistema [illegible] allarme avrebbe comunque permesso [illegible] cattura di uno degli autori [illegible] fatto. Sul suo nome e sui particolari dell'episodio c'è però l'assoluto riserbo degli inquirenti.

Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'episodio, l'autore o gli autori del furto, hanno segato un'inferriata e rotto il vetro di una finestra al pian terreno, del palazzo municipale che si affaccia su piazza Garibaldi. Entrati nell'edificio hanno rovistato in alcuni uffici, cercando denaro (com'è noto nei Comuni non vi sono [illegible] contanti, perché qualsiasi versamento legato a tributi, [illegible] o tariffe di servizi vengono pagati in tesoreria).

Gli uffici sono stati messi sottosopra, anche perché i malviventi molto probabilmente cercavano altri valori o la cassaforte. Le uniche modeste som[illegible] [illegible] state trovate all'ufficio anagrafe. A questo punto però è scattato l'allarme, che ha consentito l'arresto. E' probabile che nei prossimi giorni sarà reso noto il [illegible] della persona arrestata.

[r. s.]

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza [illegible]ni di rilievo.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 13; min: 3; media: 7

UN ANNO FA

Max: 12; min: [illegible]; media: 7

[illegible] PIEMONTE

Torino 17,9; Alessandria 18; Asti [illegible]; Novara 18; Vercelli 18; Aosta 19

I dirigenti delle Fs hanno confermato i «tagli» a Borgo, Busca e Cuneo Gesso

Stazioni chiuse per risparmiare

Il ridimensionamento è stato deciso su linee che possono essere gestite in automazione con telecomando. I pendolari protestano contro ritardi, scarse coincidenze e treni vecchi

BORGO. «La riduzione dell'orario di apertura delle stazioni di Borgo e di Busca non penalizza i settori produttivi della zona. Il ridimensionamento del servizio è dovuto alla necessità di risparmio». I dirigenti delle Ferrovie tentano di dare una risposta alle continue proteste dei pendolari che sono in rivolta contro i nuovi tagli disposti dalle Fs: chiusura di alcune stazioni (prima fra tutte quella di Vernante) e riduzione dei tempi di apertura di strutture come quella di Borgo San Dalmazzo (città con oltre undici mila abitanti).

«Ci sembra opportuno precisare - dice l'ingegner Giuseppe Sciarrone, responsabile dell'area trasporto delle Ferrovie - che gli impianti sono ubicati su linee oggetto di forti investimenti per tecnologie di circolazione, molto avanzate (Ctc). Le migliorie sono mirate all'incremento della sicurezza e della produttività. Le stazioni di Cuneo Gesso, Borgo e Busca possono essere gestite automaticamente con un telecomando, senza la presenza sul posto di personale».

E precisa «La riduzione dell'orario di apertura delle stazioni di Borgo e Busca non penalizza gli utenti, perché sono stati aperti o in via di attivazione i rispettivi punti vendita a terra. La nuova organizzazione del servizio, concordata con le organizzazioni sindacali di categoria, tiene conto delle esigenze del personale. Gli operatori "recuperi" sono stati utilizzati in modo più proficuo in altre stazioni».

L'orario di apertura alla stazione ferroviaria di Borgo (11 mila abitanti) è stato ridotto. Adesso la biglietteria funziona la mattina ma rimane chiusa quasi tutti i pomeriggi

Secondo i dirigenti delle Ferrovie, il divario negativo esistente fra i costi di gestione e i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti a Busca e Borgo era talmente evidente da dover attuare la chiusura senza tentennamenti o discussioni.

Le giustificazioni, presentate dai funzionari delle Fs, non soddisfano però gli utenti, che protestano contro i continui ritardi, scarse coincidenze, treni vecchi, materiale non adeguato, lentezza dei convogli. «A Torino Lingotto - spiega Sergio Conti, pendolare cuneese che ogni giorno torna a casa sul treno diretto 9187, in partenza dal capoluogo piemontese alle 18.20 - è impossibile trovare un posto a sedere. Con l'abbonamento mensile in seconda classe a 140/150 mila lire (contro le 91.500 precedenti e le tariffe per lavoratori e studenti di 70.700 lire), le Ferrovie devono prenotarmi il posto». Un altro pendolare: «Il biglietto annuale (paghi 9 mesi e viaggi 13) è conveniente, specie per chi prima faceva l'abbonamento ordinario. Ma pagare in un solo colpo 823 mila lire per un abbonamento fra Cuneo e Torino non è cosa da tutti».

Gianpaolo Marro

Servirà alla cura del cancro. E' costato due miliardi

L'ospedale ha un nuovo acceleratore di elettroni

CUNEO. All'ospedale «Santa Croce» è appena entrato in funzione un secondo acceleratore di elettroni, un simulatore dei trattamenti radioterapici e un raffinato sistema di calcolo computerizzato, per l'elaborazione dei piani di cura per pazienti ammalati di cancro. Le nuove acquisizioni portano quello cuneese a livello dei più importanti centri italiani di radioterapia. «La disponibilità di due acceleratori e due simulatori - sottolinea il primario Giuseppe Marchetti - ci consente di soddisfare la domanda di trattamento della popolazione della provincia, evitando ai cittadini penose peregrinazioni in altri centri italiani o esteri».

L'investimento in questo settore è stato cospicuo, circa due miliardi, ma la scelta si è imposta «perché - spiega il dottor Marchetti - hanno bisogno di radioterapia 170 persone ogni 100.000 abitanti, vale a dire almeno 930 nuovi ammalati, per ciascun anno, nel nostro territorio». «Nel solo '93, la divisione di Radioterapia del "S. Croce" ha curato 1043 nuovi pazienti, assorbendo l'affluenza del Cuneese e di altre regioni, in particolare la Liguria». Nel 1985 furono trattati poco più di 500 nuovi malati neoplastici; in otto anni l'incremento è stato quasi del 110%, con un aumento medio di oltre il 13% annuo. «Non è soltanto un fatto di quantità, ma anche di qualità - precisa Marchetti - perché si

Il primario Giuseppe Marchetti

sono utilizzate tecniche nuove e più precise».

Il campo di intervento della radioterapia è prevalentemente nell'ambito della cura dei tumori. Gli acceleratori lineari consentono una precisione che non era raggiungibile con altre apparecchiature. Con la messa a punto della terapia stereotassica sarà possibile, in collaborazione con la Neurochirurgia e la Radiologia, irradiare piccole lesioni cerebrali altrimenti non aggredibili chirurgicamente e difficilmente curabili. Con la terapia intraoperatoria, invece, sarà possibile irradiare il solo tumore - esposto nella breccia operatoria durante l'intervento chirurgico - senza colpire i tessuti sani circostanti. Ciò è reso possibile anche dalla evoluzione delle tecniche e delle competenze anestesiologiche e chirurgiche, oggi realizzabili al «S. Croce».

«Di strada ne è già fatta molta - conclude Marchetti - soprattutto se si pensa che il centro è nato appena nel 1982». Fino ad allora i «viaggi del dolore» verso centri di cura lontani erano molto frequenti. Non a caso all'epoca il tema dell'emigrazione sanitaria, amara perché legata ad un momento di particolare disagio e bisogno, fu oggetto di un libro estremamente toccante «L'ospite inatteso», nel quale un cuneese, Antonio Tronci, raccontava le frustrazioni dei suoi viaggi a Brescia, ove era costretto a farsi curare. «Cogliendo questa profonda esigenza della popolazione - conclude Marchetti - nel 1982 intervenne la Cassa di Risparmio di Cuneo, presieduta dall'attuale amministratore straordinario dell'Usl Lamberto Bellani, che donò il primo acceleratore lineare e che trovò un valido sostegno da parte della Regione, nell'allora presidente Aldo Viglione. Oggi c'è stata la nuova coraggiosa scelta dell'amministrazione, che ha investito risorse importanti in un settore tanto delicato. E' un procedere continuo, per poter essere sempre all'avanguardia in un campo nel quale la tecnologia ha fatto passi da gigante». **[m. bo.]**

L'antica abbazia della Valle Maira da anni è chiusa al pubblico

Si restaura San Costanzo Già stanziati 400 milioni

VILLAR SAN COSTANZO. Il governo ha deciso di stanziare 400 milioni per il restauro del santuario di San Costanzo al Monte. La notizia, che si è diffusa in questi giorni, è stata accolta con grande soddisfazione da parte degli amministratori locali e dai responsabili della Soprintendenza per i beni artistici e architettonici.

«Lo stanziamento non è ancora stato confermato ufficialmente - spiega il vice sindaco di Villar San Costanzo, Francesco Elleno - ma siamo ottimisti. Il contributo permetterebbe il completamento di interventi di restauro già iniziati negli anni scorsi. E' previsto anche la sistemazione dei pavimenti. Recentemente anche la Regione ha concesso un contributo di 65 milioni per la costruzione, lungo la strada che porta al Santuario, di un muro di contenimento. I lavori sono già in fase di appalto».

L'abbazia di San Costanzo al Monte è stata costruita sulle pendici del monte San Bernardo, nella bassa Valle Maira, a partire dal 1190. Precedentemente in zona esisteva una costruzione risalente al VII secolo. Secondo la tradizione popolare l'abbazia è stata eretta nello stesso luogo dove fu decapitato San Costanzo, milite romano. Il martirio avvenne ai tempi di Diocleziano. Da anni l'edificio religioso, considerato un gioiello dell'arte romanico-gotica, è chiuso ai visitatori **[c. g.]**

L'abbazia di San Costanzo al Monte (XII secolo) è méta di passeggiate a cavallo

BOVES

Ristrutturazione

Venti alloggi popolari in via Filatoio

BOVES. Un vecchio edificio di via Filatoio (non quello di tre piani rimasto incompiuto dall'82 in seguito al fallimento dell'impresa Hera) sarà acquistato dal Comune, grazie a una sovvenzione regionale di 560 milioni: ne saranno ricavati venti alloggi.

Lo ha deciso il Consiglio comunale l'altra sera, ma la minoranza ha criticato la scelta: Diego Berra, Renato Aimo e Giovanni Cerato hanno obiettato che la ristrutturazione costerà più di un nuovo edificio. Franco Delpiano ha raccomandato il mantenimento dell'aspetto esistente. Il consigliere della maggioranza, Michele Giuliano, ha osservato che Boves non ha esigenze di case popolari e «che si finirà per importare inquilini». Il sindaco, Luigi Pellegrino, e l'assessore Carlo Martini hanno ribattuto che in città vi sono cinque sfratti esecutivi e che non esistono alloggi sfitti. La proposta è stata approvata con 13 voti a favore e tre astenuti (Delpiano, Cerato e Giuliano). **[b. s.]**

DRONERO

Promosso dall'Usl

Un corso per smettere di fumare

DRONERO. «Insieme per non fumare più»: è il tema di una serie d'incontri organizzati dall'ufficio «Ser.T.» dell'Usl 59. L'iniziativa, articolata in cinque sedute, prenderà il via lunedì 11 aprile. Le lezioni si terranno nella sala riunioni del distretto Usl di Caraglio, in piazza Don Ramazzina, dalle 18,30 alle 20. L'ultimo incontro è previsto per venerdì 15 aprile.

Per informazioni e iscrizioni (50 mila lire) rivolgersi al «Ser.T.», in via XXIV Maggio a Dronero, telefono 0171/916364. L'ufficio rimane aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16; il sabato dalle 9 alle 12.

«I partecipanti al corso - spiegano gli organizzatori dell'iniziativa - con l'aiuto di un assistente, saranno stimolati nella ricerca di motivazioni per smettere di fumare: verranno inoltre elaborate strategie in grado di contenere crisi di astinenza da nicotina. Sarebbe utile che agli incontri partecipassero anche familiari dei fumatori». **[c. g.]**

GRANDE CUNEO

CAI

Aperto a Pasqua il rifugio Morelli-Buzzi

La sezione del Cai di Cuneo ha deciso di aprire il rifugio Morelli-Buzzi, in Valle Gesso, nel Parco naturale dell'Argentera, dal 2 al 5 aprile, in occasione delle vacanze pasquali. Il rifugio rimarrà aperto ininterrottamente, poi, dal 1° giugno al 30 settembre: fornisce un servizio di pensione completa, dispone di 50 posti letto (in camerette o dormitori). E' punto di partenza per le ascensioni all'Argentera, canalone di Lourousa, Corno Stella, Cima Mondini, Oriol, Catena delle Guide.

BOVES

Alla Mellana il concorso «Parole e immagini»

Sono aperte le adesioni alla quarta edizione concorso «Parole e immagini» che si terrà alla frazione Mellana di Boves, in occasione dei festeggiamenti patronali, con esposizione nelle scuole elementari, dal 30 luglio al 1° agosto. La partecipazione è libera, senza tassa di iscrizione. Le opere (al massimo cinque per sezione) dovranno essere inviate alla biblioteca civica di Boves, entro il 4 giugno. Le sezioni: poesia giovane (i partecipanti devono essere al di sotto dei 25 anni); poesia a tema libero; prose brevi (massimo 5 cartelle); fotografie; abbinamento parole/immagini.

CUNEO

L'Usl assume assistente ed educatore sociale

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un assistente sociale e un educatore sociale. Le domande scadono l'8 aprile. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421.

[illegible]

Incidente a Castelletto: migliora il ferito

Sono migliorate le condizioni di Antonio Baricello, 40 anni, originario di Roccaciglié, residente a Frigliano, rimasto gravemente ferito, il 16 marzo, in un incidente stradale a Rocca de' Baldi, dove era morto l'ambulante Livio Curetti, di Castelletto Stura. I medici hanno sciolto la prognosi. L'uomo se la caverà in 40 giorni. **[g. p. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Commercianti e padroni dei cani

Siamo un gruppo di commercianti che chiedono venga rispettata l'ordinanza che obbliga gli accompagnatori di cani a essere muniti di paletta.

Ogni giorno, prima di aprire il negozio, dobbiamo sostituirci ai netturbini per sgomberare il marciapiede dagli escrementi dei cani, così come dobbiamo lavare e disinfettare le saracinesche e gli spigoli dei muri, scambiati dai cani per alberi.

I moderni guinzagli regolabili saranno comodi e daranno più libertà ai poveri cani, ma per noi si sono dimostrati disastrosi. Non abbiamo niente contro i cani: chiediamo solo ai loro proprietari un po' di comprensione per il nostro lavoro che, anche se è un servizio, non è giusto che debba anche consistere nel pulire ciò che lasciano gli animali.

Franco Falco
e altre 48 firme, Cuneo

Abbattuti gli alberi in via Asilo

Le suore della materna di via Asilo hanno inaugurato l'inizio della primavera autorizzando l'irreparabile nell'ex giardino dell'asilo.

Con l'encomiabile intento di renderlo nuovamente agibile, sono scomparsi i rami secchi delle potature passate, gli avanzi del cibo della locale tribù di gatti randagi, i vecchi giochi sgangherati dei bambini, le siringhe gettate quando ancora le porte del giardino erano aperte. E sono stati abbattuti trenta-quaranta alberi.

Dicono che gli abitanti del quartiere saranno felicissimi di avere al loro posto l'asettico piazzale di un campo sportivo e che nessuno deve avere rimpianti perché giustizia è stata fatta sulla sporcizia e su quelle che dopotutto erano solo piante vecchie.

Ai poveri cittadini non sportivi, non resterà che chiudere le finestre, rimpiangendo la sinfonia di colori che quest'anno non tornerà ad aprirci le porte dell'inverno.

Lettera firmata,
Cuneo

**Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316 313; **Cri:** 441 744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392 838; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42 01; **Busca:** 945 658; 945 455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699 111; **Garessio:** 81 003; **La Morra:** 50 116; **Limone:** 929.113; 92 132; **Mondovì:** 552 755; **Monforte:** 787 313; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 117; **Paesana:** 94 254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45 245 - 47 000; **Sommariva Bosco:** 551 02; **S. Stefano Belbo:** 0173/840 686; **Sommariva Bosco:** 551 02; **Savigliano:** 719.111; **S. Stefano Belbo:** (0173) 840 686; **Vinadio:** 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 (e servizio notturno dopo le 22/8 (a battenti abbassati)) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69 23 47. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe, tel. 44.04.58
Bra: *Comunale*, via Bevio [illegible], tel. 41 24 19
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60 539
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11, tel. 42 482.
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte [illegible], tel. 42 242.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71 23.68

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) [illegible]
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269 632, 260.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215 111
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333, **B. S. Dalmazzo:** 269333, **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333, **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 690222, **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42110. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Gatto Lorenzo (Priocca); Dotta Martina (Serralunga d'Alba); Voerzio Daniela (La Morra); Cinardo Veronica (Magliano Alfieri); Lauria Sara (Mango); Borrelli Andrea (Rivoli); Messa Eleonora (Montaldo Roero); Pezzulo Annalisa (Vezza d'Alba); Vergnano Edoardo Paolo (Baldissero Torinese); Giardino Sonia (Monià); Cencio Marco (Alba); Cavallotto Ilaria (Alba); Veglio Nicole (La Morra); Moraglio Luca (Alba); Pagliarino Danilo (Benevello); Sibona Katia (Montaldo Roero); Odella Eva (Alba).

MORTI. Viglione [illegible], 64 anni (residente a Rodello d'Alba), pensionato; Bronvolo Maria, 71 anni (residente a Alba), pensionata; Traverso Elvira, 78 anni (residente a Alba), pensionata; Guazzo Romualdo, 83 anni (residente a Canale), pensionato; Ruella Maria, 76 anni (residente a Serravalle Langhe), pensionata; Magliano Vincenzo, 62 anni (residente a Alba), pensionato; Giordanello Fiorenza, 66 anni (residente a Magliano Alfieri), pensionata; Negro Caterina, 78 anni (residente a Alba), pensionata; Zucca Maria Grazia, 38 anni (residente a Alba), impiegata; Ravizza Giuseppe, 80 anni (residente a Neive), pensionato; Omalo Franco 52 anni (residente a Alba), commerciante.

MATRIMONI. Spinelli Pasquale, 29 anni, agente polizia penitenziaria (residente a Alba), con Berci Emma, 25 anni, operaia (residente a Alba); Farinet Sergio, 31 anni, radiologo (residente a Alba), con Carnieri Eliana, 38 anni, radiologa (residente a Torino); Castellengo Gianluigi, 24 anni, agricoltore (residente a Alba), con Abrigo Anita, 31 anni, impiegata (residente a Treiso).

SAVIGLIANO

MATRIMONI. Piano Giovanni Maria, 30 anni (residente a Savigliano), impiegato, con Madonia Nunzia, 26 anni (residente a Savigliano), impiegata, Cassina Massimo, 34 anni (residente a Savigliano), impresario edile, con Bessant Tatjana, 21 anni (residente a Savigliano), studentessa

SALUZZO

MATRIMONI. Torre Antonello, impiegato (residente a Verzuolo), con Baracchino Roberta, impiegata (residente a Saluzzo).

CHIUSA PESIO

MORTI. Picco Anna, 63 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionata

PEVERAGNO

MORTI. Tassone Maurizio, 84 anni (residente a Peveragno) pensionato.

APPUNTAMENTI

LOU STAU

Massaggio anti-stress

Il 30 marzo scadono le iscrizioni al corso di massaggio antistress, coordinato da Piero Bertea, che inizierà il 6 aprile. Per informazioni telefonare all'associazione Lou Stau, 0171/95234.

TEMPO LIBERO

Corso di fotografia

Il 6 aprile prenderà il via un corso di fotografia, coordinato dal fotografo Giorgio Olivero. Sono previste dieci lezioni. Per informazioni 0171/602583.

AGRICOLTURA

Assemblea degli allevatori

Giovedì, alle 9.30, alla Residenza Bisalta di Cuneo, si terrà l'assemblea dell'Associazione provinciale allevatori.

ARCHITETTURA

A lezione di edilizia montana

Il 30 marzo scade il termine per le domande al corso per addetti al recupero architettonico dell'edilizia montana. Per informazioni 0171/693760, 696780. **[g. p. m.]**

Il contratto scade a fine marzo ma le trattative sul prezzo ora sono bloccate

Quote latte, accordo vicino

Dopo Pasqua allevatori e industriali dovrebbero siglare l'intesa. Si prevede un aumento di 80 lire il litro in 2 rate. Le proteste dei sindacati cuneesi davanti alla Cee a Bruxelles

Il contratto per fissare il nuovo prezzo del latte scade alla fine del mese

CUNEO. Le trattative per il nuovo prezzo del latte (il contratto scade a fine mese), sono ferme: dovrebbero ripartire dopo Pasqua. Moderato ottimismo, dopo la protesta degli allevatori a Bruxelles anche per recuperare 3,5 milioni di quintali di latte che la Cee aveva tolto accusando l'Italia di inadempienze nel gestire le quote.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente dell'Asprolat che gestisce 6,5 milioni di quintali di latte: «Alle prime riunione i produttori hanno chiesto un aumento di 100 lire il litro, negato però dagli industriali. Le parti sono più vicine, credo ci accorderà in aprile».

Per gli esperti si può arrivare a un aumento di 80 lire il litro in 2 rate. Continua Abrate: «La battaglia sarà sulle normative: il pagamento delle forniture a 30 e non più 60 giorni e il rinvio della scadenza del contratto dal 31 marzo al 31 dicembre. Vogliamo abolire la differenza col latte lombardo di 23 lire». «Lavoriamo per l'unità» commenta Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori.

A Bruxelles rappresentavano la «Granda» Tommaso Mario Abrate, Renato Origlia, capo zona Coldiretti a Savigliano, Franco Godano (Murello), Giovanni Ambrogio (Fossano). Per i produttori cuneesi si allontana il timore di perdere altri 200 mila quintali, dopo che le ispezioni Aima avevano portato a cancellare migliaia di piccole aziende, specie di montagna e collina. Aggiunge Tommaso Mario Abrate: «Contiamo di riportare la produzione a 9,5 milioni di quintali». Conclude Origlia: «Se non si torna alle quote originarie, il 20% delle aziende medie e grandi rischia di regalare alla Cee due mesi di produzione». [l. f.]

DALLA GRANDA

DRONERO

E' rimasto intrappolato sotto il trattore

Adelmo Bianco, 34 anni, via Roata 7, stava lavorando con il trattore in località Fontanina quando improvvisamente il mezzo s'è rovesciato. L'uomo è rimasto intrappolato sotto il trattore. Elitrasportato a Savigliano, i medici dell'ospedale «Santissima Annunziata» gli hanno riscontrato la frattura di una gamba. [n. g.]

TRINITA'

Auto fuori strada feriti due giovani

L'altra notte sulla statale la «Golf» guidata da Damiano Beccaria, anni, carabiniere di Bene Vagienna (a bordo c'era il coetaneo Davide Passone, operaio, pure di Bene Vagienna), per cause in via di accertamento, è uscita di strada. I due hanno riportato ferite guaribili in 30 e 15 giorni. [n. o.]

GENOLA

Il nuovo peso pubblico al centro di polemiche

E' polemica intorno al nuovo peso pubblico, non ancora entrato in funzione. Secondo i futuri utenti la struttura ha dimensioni troppo contenute e sarebbe stata costruita in una zona pericolosa da raggiungere con i camion. [p. b.]

VINADIO

Fondo, si scia a Bagni e su altre dieci piste

Ultime sciate per gli appassionati di fondo. Oggi sono agibili gli anelli di Acceglio (0-40 centimetri di neve; 8 chilometri di piste), Artesina (20-80 cm.; km.), Bagni di Vinadio (20-40 cm.; 23 km.), Castelmagno (20-50 cm.; 3 km.), Chianale di Pontechianale (20-50 cm.; 9 km.); Chiazale di Bellino (20-40 cm.; km.); Panice di Limone (30-150 cm.; km.); Pietraporzio (cm. 20-30; 8 km.); Valmala (0-10 cm.; 3 km.); Vernante (20-40 cm.; 8 km.). C'è un tracciato anche dalla diga Riofreddo al rifugio Malinvern in Alta Valle Stura. [r. s.]

BUSCA

Viene sospeso il servizio del pullman per la discoteca

Ultima corsa stasera per il pullman delle discoteche. Il servizio (che riguardava i clienti del "Cubo" di Borgo San Dalmazzo) riprenderà nel prossimo autunno. [r. s.]

Critiche al Comune

Dimenticato il progetto per il canile

Guido Brizio consigliere provinciale e comunale per i Verdi lamenta la mancanza in Comune di un referente per l'iniziativa

FOSSANO. Il progetto di un canile consortile, redatto dall'ingegner Franco Ruberto per conto dell'Associazione nazionale protezione animali, rischia di rimanere nel cassetto. A lanciare l'allarme è il veterinario Guido Brizio, consigliere provinciale e comunale per i Verdi: «La Regione ha messo a disposizione un miliardo per l'intera rete di canili; al nostro progetto è riconosciuta la priorità di finanziamento, ma in Comune continua a non esistere un referente per questa iniziativa». [l. a.]

Ha patteggiato

Con il camion uccise automobilista

REVELLO. Giovanni Bossolasco, 42 anni, abitante in via Roccandira, accusato di avere ucciso alla guida di un camion un giovane automobilista, ha patteggiato - davanti al pretore di Fossano Paolo Porlo (canc. Mirella Ballauri) con il pm Vittore Ferraro - sei mesi e 15 giorni di reclusione con i benefici di legge. La famiglia era costituita parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso.

Il tragico incidente era avvenuto sulla statale Centallo-Genola.

L'autocarro nell'immettersi sulla statale non aveva dato la precedenza alla «Tipo» guidata da Silvio Rebuffo, 28 anni, abitante a Tarantasca, provocando quindi la tragica collisione. Nello scontro il giovane automobilista aveva riportato numerose ferite che ne provocarono la morte.

All'imputato il magistrato ha concesso i benefici di legge mentre prosegue la causa in sede civile per il risarcimento dei danni ai familiari. [g. d. m.]

Piano triennale

«Pap-test» gratuito all'Usl 63

SALUZZO. Sta per partire la campagna di prevenzione dei tumori ginecologici. Da aprile infatti le donne la cui età è compresa fra i 25 ed i 65 anni, iscritte nelle liste dei medici di base dell'Usl 63, saranno convocate dal Centro prevenzioni tumori ginecologici, presso la divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale cittadino.

Nella lettera di convocazione saranno indicati il giorno e l'ora dell'appuntamento, in cui le donne saranno sottoposte gratuitamente ad un «pap-test». Il risultato dell'esame sarà inviato a casa delle interessate.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiega il primario, Antonio Calabrese - è quello di ridurre, con la prevenzione, la frequenza del tumore al collo dell'utero. Contiamo di eseguire all'incirca un centinaio di "pap-test" la settimana e di esaurire, nel giro di tre anni l'esame della popolazione femminile».

Il programma è stato presentato oltre che ai medici di base e agli infermieri a tutti i sindaci dei Comuni dell'Usl 63. [g. ne.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
SALUZZO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

Il pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro: VASSALLO Mario nato a Scarnafigi il 7-8-1944, residente in , via Nazionale 17, imputato del reato di cui all'art. 81 cpv C.P. e all'art. 1, legge 386/90, per aver emesso due assegni bancari della C.R. di Cuneo - Ag. di Moretta di L. 3.000.000 e di L. 200.000 su conto estinto e quindi senza autorizzazione del trattario, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. In Centallo il 30.10.90 e in il 12.03.91.

OMISSIS P.Q.M.

visti gli artt. 533 e 534 C.P.P., dichiara Vassallo Mario responsabile del reato ascrittogli e per l'effetto lo condanna alla pena della reclusione in mesi sei, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa», pagina di Cuneo e le divieto al Vassallo Mario di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due.

Addì 25.06.1993
Il dott. Dall'Anna

IL CANCELLIERE
Ambrosini

Estratto conforme all'originale
Saluzzo 17 marzo 1994

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
dott. Nicola Gaeta

TRIBUNALE DI ALBA

Es. imm. n. 20/93 promossa da Vallina Investimenti nei confronti di
BALBO Michele, n. Cossano il 22/11/1964 residente in Cossano Belbo, via M. Charlie 55

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 13/04/94 ore 9.30 avanti il G.E. di Tardiri si procederà alla vendita con incanto del seguente bene:
In Cossano Belbo: fabbricato ad uso civile abitazione a due piani compreso il terreno sito in corso M. Charlie 53 censito al NCEU part. 128 F. 9 n. 131/1, n. 131/2, n. 131/3, il tutto compreso il terreno indicato nella mappa terreni alla partita 1 F. 9 n. 346
Prezzo base L. 65.670.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione del 15% e 5% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo» col concorso del ore 13 del 18/04/1994
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la cancelleria esecuzioni del Tribunale.
Alba, 18/03/1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Italia Nostra contraria a un progetto di recupero dell'area ex casa Fenoglio

«No alla vigna sulla piazza»

La sezione albese sostiene che l'idea avanzata da 3 esperti (monumento alla vite, enoteca e torre di cristallo) è estranea al contenuto storico della zona. Alcune proposte alternative

ALBA. Sono trascorsi due anni da quando, il 3 marzo '92, venne demolito il grande edificio nel cuore del centro storico, conosciuto come casa Miroglio-Fenoglio. Da allora non sono mancate le polemiche e le proposte su come utilizzare lo spazio rimasto vuoto in piazza Risorgimento, tra il municipio e il Duomo, dove sorgeva una parte della casa in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio. L'ultimo intervento è della sezione albese di Italia Nostra, di cui è presidente Eugenio Salati.

Con una lettera al ministero per i Beni culturali, alla Regione, alle Soprintendenze archeologica, per i beni ambientali e architettonici, al sindaco, l'associazione esprime un «netto dissenso» all'ultima proposta che vorrebbe sistemare nel sito dell'ex casa «un monumento alla vite, una torre di cristallo e un'enoteca». Un'idea avanzata da tre amici albesi (l'architetto Ivano Boglietti, l'imprenditore Oscar Farinetti e il presidente del Distretto scolastico Renato Vai) che fa discutere. Si tratterebbe di dar vita ad un'autentica «vigna in piazza», alcuni filari coltivati biologicamente, con una torre dalla cui sommità sia possibile osservare il panorama sulle Langhe, e un'enoteca nel seminterrato: secondo i promotori sarebbe un esempio di grande richiamo turistico.

Il presidente di Italia Nostra, Eugenio Salati: «Siamo contrari perché, secondo noi, si tratterebbe di un intervento non in armonia con la piazza del Duomo. Sarebbe estraneo al contesto storico, architettonico. Se sarà necessario ricostruire, proponiamo di affidare il progetto ad un concorso pubblico di idee chiamando anche tecnici di chiara fama, trattandosi della piazza più importante. Si potrebbe anche non ricostruire e riprogettare l'uso dell'area, tenendo conto delle ultime scoperte archeologiche».

I resti della casa Miroglio Fenoglio e il presidente della sezione di Italia Nostra Eugenio Salati

Nel grande scavo sono da mesi al lavoro gli esperti della Soprintendenza, che hanno portato alla luce resti di un'antica torre medievale. Gianfranco Maggi, direttore del Museo civico: «Si tratta di una torre di cui pare non si conoscesse l'esistenza. Si suppone fosse stata demolita già verso la metà del Seicento. La Soprintendenza ha iniziato ricerche». Italia Nostra aveva già criticato la demolizione del fabbricato.

Giuseppina Fiori

A Guarene

Paese diviso per un palazzo

GUARENE. Una raccolta di 172 firme è stata consegnata in Comune per chiedere che non sia venduto un fabbricato comunale settecentesco, in via Paoletti - la strada per la chiesa parrocchiale - e che ospita la biblioteca civica e la pinacoteca. C'è il progetto di venderlo a una cooperativa che lo ristrutturerebbe (senza demolire) per ricavare sette alloggi di edilizia convenzionata (la Regione ha già concesso il finanziamento). Nello stesso fabbricato rimarrebbero biblioteca e pinacoteca. Nella casa abita un inquilino, al quale viene proposto di entrare nella cooperativa.

Sull'argomento si è svolto un animato Consiglio comunale aperto. Il sindaco, Adriano Bongiovanni, ha rinviato la decisione in attesa di definire le trattative in corso con i proprietari di un altro immobile adiacente al municipio che si vorrebbe acquistare per allargare gli uffici comunali. Con gli alloggi in via Paoletti, l'Amministrazione vuole richiamare abitanti nel centro storico. [g. f.]

IN BREVE

ALBA
Rubati in un appartamento oggetti d'oro e preziosi

Oggetti d'oro e preziosi per un valore di oltre 5 milioni sono stati rubati nell'abitazione di Carla Albertina Pagni, 40 anni, via Beppe Fenoglio 32. I ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso. [g. f.]

ALBA
Emise e utilizzò fatture per operazioni inesistenti

A Mario Albarello, 39 anni, consulente, di Moncalieri, corso Roma 46, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di 5 mesi e 20 giorni e la multa di 3 milioni (pena sospesa). Come amministratore delegato della Finalleasing, con sede ad Alba, era accusato di aver emesso e utilizzato fatture per operazioni inesistenti. [g. f.]

ALBA
Serata con «canté j'euv» al Borgo del Fumo

Il borgo del Fumo organizza per martedì una serata di «Canté j'euv» con i giovani della banda musicale «Città di Alba», del gruppo corale «La Gardetta», accompagnati dai personaggi in costume. L'appuntamento è per le 20,30, all'area verde di corso Piave. [g. f.]

ALBA

Disoccupato

«Patteggiato» un mese per furto

ALBA. Un disoccupato di 28 anni, Mario Giachello, abitante in corso Piave 85, è stato arrestato dai carabinieri poco dopo aver compiuto un furto negli uffici del Servizio sociale: processato per direttissima, il pretore gli ha applicato la pena «patteggiata» di un mese di reclusione e 200 mila lire di multa (senza condizionale), confermando la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Giachello, presentatosi agli uffici dell'Usl di via Diaz, è riuscito a sottrarre dalla borsetta di un'assistente sociale, la somma di 43 mila lire. Il gesto non è passato inosservato: sono intervenuti i carabinieri che l'hanno bloccato a pochi metri da casa, ancora con il denaro in tasca. Il giovane prima ha negato, poi ammesso le sue responsabilità. Appena tre giorni prima era stato processato in pretura per furto in un negozio di generi alimentari (gli era stata applicata la pena «patteggiata» di tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, senza condizionale). [g. f.]

BRA

Scuola di via Craveri

Un appello anti-barriere architettoniche

Il preside dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di Bra Benedetto Russo

BRA. Ha raccolto poco meno di 1200 adesioni, dentro e fuori la scuola, l'appello «anti barriere architettoniche» degli studenti dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, dove la mobilità dei disabili è resa difficoltosa dalla mancanza di ascensori. «Gli allievi sulla sedia a rotelle sono tre - si legge nella petizione al sindaco Franco Guida - e lo "scoiattolo" fornito dal Comune è inadeguato alle necessità». Da sei anni la scuola di via Craveri, presieduta da Benedetto Russo, chiede inutilmente l'installazione di un ascensore. [g. n.]

BOSSOLASCO

Comunità montana

Forestazione Approvato il progetto

BOSSOLASCO. Nei prossimi mesi la Comunità montana procederà ad alcuni interventi nel campo della forestazione in Alta Langa grazie a un contributo regionale di 250 milioni di lire. Il progetto, approvato nell'ultima seduta del Consiglio dell'ente di Bossolasco, fa parte del regolamento Cee 2052 che comprende interventi in molti settori dell'attività locale: turismo, agricoltura, artigianato e ambiente.

In alcune zone sono in programma opere di rimboschimento con l'impianto di nuovi alberi; altrove saranno ripuliti e sistemati i boschi.

Nelle prossime settimane verranno individuate le aree da sottoporre ai diversi interventi. La Comunità montana da anni sta operando nel campo forestale su tutto il suo territorio. Il problema delle cattive condizioni dei boschi è molto sentito nella zona.

Singole iniziative di pulitura e manutenzione dei boschi sono già state avviate in vari paesi dell'Alta Langa. [c. o.]

Il comico è atteso martedì sera al «Toselli» di Cuneo

Arriva Claudio Bisio

Gag, canzoni e vulcaniche trovate per l'attore-scrittore-cantante
Al suo fianco avrà il pianista Renato Tinca di «Elio e le storie tese»

CUNEO. Vulcanico, imprevedibile, genuinamente divertito dalle sue stesse battute - come ben sanno gli innumerevoli fans - Claudio Bisio ritorna martedì sera a Cuneo. Questa volta sul palcoscenico del Toselli (ore 21,15) l'attore-scrittore-cantante non sarà più solo: accanto a lui Rocco Tanica, il pianista di «Elio e le storie tese», già autore delle musiche di alcuni suoi spettacoli.

Nato nel teatro, Bisio il teatro non l'ha mai lasciato: gli idilli con il grande o piccolo schermo (nel primo basterà ricordare «Bonus Malus» di Zagarrio e la terna «Mediterraneo», «Puerto Escondido» e «Sud» di Salvadores; nel secondo «Striscia la notizia» e più recentemente «Cielito Lindo») non gli hanno fatto dimenticare la platea alla quale ora propone «Bisio's gritistizz» ovvero «un po' del meglio di Guglielma e Aspettando Godo», i due spettacoli firmati con Tanica nell'89 e nel '91.

Tra monologhi, storielle, alcuni prestiti dal suo libro «Patè d'animo», ci sarà posto anche per «Rappul» scheggia canora che ha conquistato i vertici delle classifiche. [illegible] il mondo dei fumetti, quello di Topolino (ma quel topone nero, saputone, con i guanti gialli io lo odio - ha detto), di Paperoga (il preferito) e di Nonna Papera alla quale ha anche dedicato un libro che presenterà martedì alle 18, alla libreria «Ippogrifo» di piazza Europa. [v. p.]

Bisio firmerà, alle 18, le copie del suo ultimo libro all'«Ippogrifo» di piazza Europa

CABARET

Fischi per Marco Carena

«Non si è preparato, non sa neppure leggere il copione, faceva meglio a non venire, meglio darsi malato». «Ci ha preso in giro, forse crede che qui in provincia vada bene tutto». Giudizi roventi per Marco Carena, fischiato venerdì sera al Toselli dove avrebbe dovuto presentare il nuovo spettacolo «Ciao Paese». Chi è accorso a vedere l'ironico cantautore torinese si è trovato davanti un artista in difficoltà, incapace di mettere insieme un testo decente che, alla fine, subissato dalle proteste, non ha potuto far altro che rifugiarsi in un'antologia di vecchi successi, insufficienti comunque a placare il pubblico anche se molti hanno atteso la conclusione della serata. Altrettanto deluso Renzo Sicco di Assemblea teatro produzioni: «Credo che la colpa sia della tournée che sta facendo con Cocciante, ma non è una scusa. A Carena dispiace soprattutto aver scontentato i cuneesi a cui è molto legato». [v. p.]

Concerto nel Duomo a Mondovì

Orchestra e coro eseguono Bach

MONDOVI'. Stasera, alle 21, nel Duomo risuoneranno le note del «Magnificat Bwv 243» e dell'«Oratorio di Pasqua Bwv 249» di Johann Sebastian Bach. Interpreti del concerto l'orchestra barocca di Mondovì, il coro dell'Accademia Santo Spirito di Torino e i solisti: Cristiana Cordero e Roberta Giua, il contralto Giuseppe Zambon, il tenore Stuart Gardner e il basso Jean Louis Bindi, diretti dal maestro Sergio Balestracci.

Il concerto rientra in una ricca rassegna musicale, che si concluderà a giugno, curata dal maestro Giorgio Tabacco, direttore artistico anche dei corsi di formazione orchestrale, con la collaborazione dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero» di Pamparato e la Fondazione San Paolo di Torino.

Sergio Balestracci dopo aver iniziato gli studi al conservatorio di Piacenza, ha studiato flauto diritto con Helgar Hunt e ha conseguito il diploma in questo strumento al Trinity college of Music di Londra. Laureato in storia moderna, ha iniziato molto presto l'attività concertistica, nel campo della musica rinascimentale e barocca, contribuendo, tra i primi in Italia, alla riscoperta di quel repertorio. E' insegnante al conservatorio di Padova.

Il «Magnificat», e in realtà anche la restante musica sacra su testo latino di Bach - oltre al Magnificat anche le messe luterane - deriva dal fatto che nella

Giorgio Tabacco cura la rassegna concertistica organizzata in collaborazione con l'Istituto di Musica antica a Pamparato

lingua luterana ortodossa erano state conservate, per espressa volontà di Lutero, alcune parti della liturgia cattolica. Bach dette a questa musica un assetto che si richiamava a quello delle cantate e dei mottetti, impegnando il complesso strumentale di archi e fiati, insieme con i solisti di canto e il coro.

L'«Oratorio» nasce da una cantata profana e attraverso adattamenti e riutilizzazioni ebbe una versione definitiva tra il 1732 e il 1735. E' formato da undici pezzi, due dei quali strumentali. Nell'«Oratorio di Pasqua» viene svolta l'azione secondo la traccia contenuta nei Vangeli: Pietro e Giovanni giungono al sepolcro di Gesù e vi incontrano Maria Maddalena e Maria di Cleofa. Ai quattro personaggi sono affidati i vari stati d'animo e la composizione si conclude con la Glorificazione di Gesù risorto.

Nadia Conte

GIORNO E NOTTE

Suonano «I Crack»

Si conclude oggi la rassegna rock «Chake-mate sunday» alla discoteca Scaccomatto. Alle 15 prenderà via il concerto della band monregalese «I Crack». Ingresso 10 mila e 8 mila lire.

ENTRACQUE

La Passione

Stasera, ore 21, nella Confraternita di Santa Croce si terrà la seconda rappresentazione della Passione. Alle 20,30 presentazione dei «capitanis, dei «tenent» e dei «cavajer».

CUNEO

Circo di Mosca

Ultimo giorno con il circo di Mosca di Moira Orfei, in piazza d'Armi. Esibizioni alle 16 e alle 21,15. Dalle 10 alle 13 visita allo zoo.

DOGLIANI

Banda in concerto

La banda musicale «Il risveglio» diretta dal maestro Valerio Semprevivo, terrà stasera (ore 21) nel bocciodromo, il tradizionale concerto di Pasqua. Parteciperà il solista Marco Tosello dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. In programma un'antologia di brani dalla «Carmen» di Bizet.

CERVASCA

Musica live

Alla pizzeria «Capanninadue», in frazione Santa Croce, stasera (ore 21,30), concerto del gruppo «Aidia». Ingresso libero.

GARESSIO

Ritorna il Mortorio

Oggi, alle 16, nella quattrocentesca chiesa di San Giovanni al Borgo Maggiore, si terrà la «prima» del Mortorio, sacra rappresentazione della deposizione di Cristo dalla Croce.

SALUZZO

Note di chitarra

Stasera, ore 22, al music bar «Agorà» ritorna Mario Actis che accompagnandosi a chitarra e tastiere proporrà successi italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

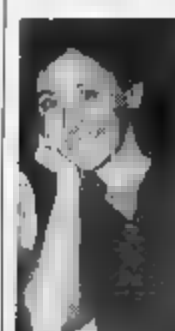
Stasera al Nuvolari

Concerto blues «Hans Theesink and Blue Groove»

CUNEO. Concerto blues stasera, alle 22, al circolo Nuvolari di [illegible] Sette Assedi. Sarà di scena la formazione «Hans Theesink and Blue Groove», che interpreta la musica delle radici americane. La stampa specializzata di tutto il mondo ha salutato positivamente i concerti e gli album di Hans Theessink, considerato come uno dei più grandi cantanti-chitarristi rock bianchi.

Ha iniziato lo studio del blues nei primi anni Sessanta come autodidatta. Esploratore dell'improvvisazione, prendendo spunto dai brani contemporanei, ha registrato con Jon Sass (al trombone) l'album «Baby Wants to Boggie». Insieme a Doretta Carter e Ali Thelfa ha formato un gruppo vocale che ha inciso l'album «Johnny and the Devil» e ha conquistato le platee di decine di festival in Svizzera, Austria, Olanda, Belgio e Danimarca. [g. p. m.]

Con il sax di Atti

Si conclude la rassegna jazz all'«Internodue»

La giovane cantante emiliana Renata Tosi affianca il quartetto di Carlo Atti nel concerto saluzzese

SALUZZO. La rassegna jazz del circolo culturale «Internodue» e del «Borgonuovo» arriva al gran finale. Stasera (ore 22) il locale ospiterà il concerto del quartetto di Carlo Atti composto dal sassofonista, da Andrea Pozza (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Carlo Milanese (batteria). A loro si affiancano la vivacità e le qualità vocali della giovane Renata Tosi, cantante emiliana nata tra le fila del blues. [v. p.]

Festival rock

Solisti e gruppi si sfideranno per sei giorni

RACCONIGI. Anche quest'anno il circolo L'Aquilone propone «Racconigi Live», rassegna musicale di rock e nuove tendenze, giunta alla terza edizione. La manifestazione, che richiama gruppi e solisti da ogni parte delle province di Cuneo e Torino, si svolgerà nei giorni 22, 23, 24, 29, 30 di aprile e 1 maggio nel [illegible] teatro San Giovanni dalle 21 alle 23,30. Le iscrizioni per «Racconigi Live '94» però si chiuderanno il 31 marzo prossimo.

Ogni gruppo o singolo interprete dovrà presentare richiesta di adesione telefonando allo [illegible] oppure rivolgersi a Francesco Boglione, piazza Roma 10.

L'iscrizione è completamente gratuita e l'organizzazione dell'Aquilone fornirà vitto e pernottamento gratuito ai partecipanti che non saranno in grado di rientrare in serata nelle località di provenienza. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO — Corso — T. 692.938. Or. feriali e fest. 17-21. Lire 10.000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Fiamma — Tel. 693.954. Or.: 19,30/22; sab. e fest. 17/19,30/22. Lire 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible] — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771. Or.: 20/22; sab. e fest. [illegible]
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Don Bosco — Ore 21. Lire 8000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible] — Tel. 383.021. Ore 20/22; fest. 16/18/20/22. L. 8/9000, rid. 7000
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Moretta — Or.: 20,45; fest. 16/18/20/22
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] — Tel. 346.901. Or.: 15/17/19/21
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible] — Impero — Tel. 412.317. fer.: 20/22; fest. 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Facula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Fer. e fest.: 18/21,30. Lire 10.000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/4000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

CANALE — [illegible]
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood [illegible] pre da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

[illegible] — Ferrini — Or.: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, B. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

CHERASCO — Galateri — Tel. 489.324. Or.: 19,30/22. Fest. 17/19,30/22. L. 7000, rid. 4000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h [illegible] Thriller

[illegible] — Iris — Tel. 916.393
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

FOSSANO — [illegible] — Tel. 62.407. Or.: 20/22. Lire 6000/8000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

GARESSIO — Excelsior — Ore 21. Lire 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

[illegible] — Lux — Tel. 827.534. Lire 9000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

MONDOVI' — Bertola — Tel. 47.899. Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Il silenzio dei prosciutti**
SALA PICCOLA: **I tre moschettieri**

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

ROBILANTE — Roby — feriali 20/22; fest. 16/18/20/22. L. 7000, rid. 5000
Gli aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato [illegible] Romeo N. V. 1h 18' [illegible] animati

SALUZZO — Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22; fest. 14,30/17/19,30/22. L. 8000/10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957. Or. [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — Tel. 712.477. feriale 20/22; fest. 16/18/20/22. Lire 7000/8000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. [illegible] 67. **Quel che resta del giorno** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia** Or.: [illegible]; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA v. Chiesa della Salute [illegible] Vedi Teatri
[illegible] **MULTISALA** c. [illegible] E. II 52. Sala 1 **In the name of the father** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 **Philadelphia** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3 **DellaMorte DellAmore** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List** Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter** Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia della lumaca** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Cool runnings - Quattro sottozero** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. [illegible]** [illegible] 16,05; 17,45; [illegible]05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO [illegible] piazza [illegible] **DellaMorte** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. **Bronx** [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i commercialisti hanno un'anima** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. [illegible] **act 2** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. [illegible] **Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Cari fottutissimi amici** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30
LUX [illegible] S. Federico. **Il rapporto Pelican** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Free Willy un amico da salvare** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Sfida tra i ghiacci** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] 215, tel. 88.151. Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). D. Renzetti direttore, regia di G. Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Sig. (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino ore 15,30 il T. di Genova ultima recita pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui,** [illegible] con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria [illegible], Virgilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. biglietti T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), tel. 517.8246 - 544.562.
ERBA Ultimo giorno. Oggi ore 16. F. Ferrari, E. Angiolillo e G. Ingrassia in **Lav.** di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e costumi [illegible] fer. ore 9-13/16-23; fest. 16-23

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Prof. Poliziotto,** telefilm
20,05 **Isola perduta,** telefilm
20,30 **La donna che voglio,** film
22 — **A Sud dei Tropici,** telefilm
22,30 **Il giramondo,** settim.
23,30 **Sky ways,** telefilm
24 — **Rouge**
0,30 **Superzap,** varietà
1 — **A Sud dei Tropici,** [illegible]
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale
23,35 **Squadra emergenza,** telefilm

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Polyster,** film
22,30 **Tg 4**
23,30 **Cagliari-Juventus,** [illegible] serie A
1,05 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
18,30 **Telesport**
19,30 **Rod Rod**
20 — **Motori moto**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Calcio A5**
22,30 **Bowling Bowling**
24 **La notte delle stazioni**

Telecity
17 **Telecity per voi,** attualità
18 **L'onore della famiglia,** telefilm
[illegible] **Reclame**
20,30 **Identità bruciata,** miniserie
22,40 **La grande rapina,** film
0,45 **F.B.I.,** telefilm

Rete 9 Tai
20,45 **Domenica sport**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
[illegible] **Due minuti per te**
20 — **Settegiorni**

Primantenna Supersix
[illegible] **Il villaggio degli animali,** cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos,** telenovela
21,30 **Canto d'amore,** film

Quarta Rete Tv
18,30 **Match music**
19 **Sport 4**
20,30 **Battlestar Galactica,** film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19,30 **Torlion,** cartoni animati
[illegible] **Regian delle navi,** cartoni animati
20,30 [illegible] **Water rebel,** film
22,30 **Skyway,** telefilm
23,00 **Telefilm**
0,30 **New Excelsior**

Quadrifoglio Odeon
21,30 **Odeon sport**
22 — **Tg8 sette**
22,30 **Pink pink,** varietà
23,30 **Cagliari-Juventus,** calcio serie A
1,30 **Sexy star,** varietà

Erreuno Tv
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Passato presente possibile**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **La collera della terra**
21,30 **I confini della scienza**
22 — **L'angelo nero,** film
23,30 **I nuovi confini confini** [illegible] **scienza,** documentario

G.R.P.
18,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
19,30 **Doc Elliot,** telefilm
20,30 **Angel of vengeance,** film
22 — **La tragedia del Phoenix**
0,15 **Charlie,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco,** sport
[illegible] — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 **Block notes,** settimanale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23/3/94**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Elvis,** film
[illegible] **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Surf II - Sole e pupe a Surf City**
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Comunione,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Prosegue l'affannosa corsa alla salvezza nel torneo nazionale Dilettanti

Un solo risultato per il Cuneo

Oggi (ore 16) allo stadio Paschiero per sperare ancora il team biancorosso deve ripetere la vittoria dell'andata sul Nizza Millefonti. Il Bra gioca in trasferta contro Pietrasanta

CUNEO. Ripetere, nella sostanza, il risultato ottenuto nel girone d'andata: per i biancorossi locali la vittoria sul Nizza Millefonti è l'unico risultato interessante per evitare che la paura di retrocedere si trasformi in terrore.

A Torino i biancorossi vinsero 2-1, con reti di Daidola e Andrian; oggi al «Paschiero» (si comincia alle 16) il primo sarà ancora in tribuna e l'allenatore Luigi Cichero saprà soltanto pochi minuti prima del fischio d'inizio a chi affidare il ruolo di «bomber». Ramundo e Pistillo sono entrambi acciaccati: difficilmente l'allenatore li rischierà entrambi fin dal primo minuto della partita. Più probabile che dia fiducia a chi dei due giocatori si sentirà nelle condizioni fisiche migliori, mandando in panchina l'altro, pronto a rilevarne la maglia, e ad affiancarlo, in caso di necessità.

Contro il Nizza Millefonti, quindi, in avanti partiranno Pistillo (o Ramundo) con a fianco il giovane Turini. Per il resto rientrano Baldisserri e Bono, che hanno scontato la giornata di squalifica, ed è probabile che il «mister» Cichero torni a schierare il portiere Zuccher fra i pali.

A meno di improbabili modifiche dell'ultima ora la formazione anti Nizza sarà: Zuccher; Bono, Rizzieri; Baldisserri, Tovani, Andrian; Capra, Schipani, Pistillo (oppure Ramundo), Citoli, Turini.

Vincere è l'imperativo che impone la classifica e il «team manager» Marino Serra ne è convintissimo: «Per evitare la retrocessione forse non basteranno 7 punti nelle gare che rimangono. Bisognerà conquistarne otto, arrivare a quota 31: in casa, quindi, non si possono avere incertezze».

In alto Capra (che oggi nel Cuneo dovrebbe giocare col numero 7) A sinistra il braidese Fava squalificato

Serra non si aspetta un Nizza poco concentrato: «Vorrà vendicare il 2-1 che gli infliggemmo a Torino. E poi si vedono risultati strani in questi finali di campionato; non ci si può mai fidare di niente e di nessuno. E' rischioso e poco consigliabile collegare il proprio cammino a quello degli altri. Meglio proseguire cercando di accaparrarsi il maggior numero di punti possibile. Alla fine si tireranno le somme».

Per la sfida con i torinesi, in grandi difficoltà societarie, ma che - sconfitta di domenica scorsa a parte - hanno dimostrato di essere in un buon momento di forma, Cichero non ha nessuna strategia da inventare. Giocare con il cuore e la massima determinazione è quanto si chiede a una squadra la cui caratura tecnica è probabilmente superiore a quella di altre formazioni, ma che ha spesso giocato in punta di piedi, con troppe «finezze» e concessioni allo spettacolo trascurando a volte la concretezza, in un campionato, invece, nel quale il valore decisivo è l'agonismo.

«Atleticamente siamo in buona salute - conclude Cichero - e se ci venisse restituita in buona sorte la sfortuna che paghiamo in infortuni, avremmo un finale in scioltezza. Speriamo sia, da oggi, la volta buona. Noi ci proviamo con tutte le nostre forze. Chiederò alla squadra di gettare in campo tutte le risorse - e sono tante - di cui dispone. Nella gara di oggi sono in palio due punti pesantissimi per la prosecuzione dell'annata».

Rassegnato, il Bra viaggia invece a Pietrasanta, contro una formazione che ha un margine di tre punti sulla zona «caldissima» e che vorrà evitare brutte sorprese, conquistando una vittoria che le assicuri un finale di stagione all'insegna della tranquillità.

I giallorossi vogliono chiudere nel migliore dei modi il finale di stagione, ma intendono anche sfruttare l'occasione per dare fiducia a qualche promettente giovane del vivaio. Nelle sei gare del Campionato Nazionale Dilettanti che rimangono da disputare, l'allenatore Claudio De Gaspari valuterà in prospettiva le capacità dei vari Rizzo, Amianto, Smeriglio, Casciano, Montone.

Già nel match di oggi il Bra scenderà in campo con una «linea verde», viste anche la squalifica di Fava e le indisponibilità di Rocca e Novello.

Gualtiero Franco

In Promozione si gioca Cheraschese-Narzole

Alba quasi rassegnata nel derby con Saluzzo

ALBA. Ad agosto sembrava non dovesse partecipare al campionato e ricominciare dalla Terza categoria. Poi, poco per volta, la «rosa» è stata completata, ma i risultati non sono arrivati. Oggi l'Albese è disperata. Alle 16 al «San Cassiano» gioca il derby di Eccellenza con il Saluzzo, ma dopo tanti sacrifici l'ambiente è avvilito. La squadra è all'ultimo posto con scarse possibilità di ottenere la salvezza.

«Nelle ultime giornate abbiamo perso punti importanti - dice il dirigente Gianni Mercorelli -. Non dobbiamo rassegnarci, ma sarà molto dura. Comunque un obiettivo l'abbiamo raggiunto: evitare che un pezzo di storia del calcio piemontese venisse cancellato e che l'Albese dovesse ricominciare dalla Terza categoria. Per quanto riguarda il derby con il Saluzzo speriamo che i granata vengano da noi per giocare una partita tranquilla e non con il coltello fra i denti: non hanno niente da perdere. Ai nostri tifosi, invece, chiedo una sola cosa: non lasciate soli questi ragazzi perché si stanno impegnando».

I granata in classifica sono al quarto posto e dopo un momento di crisi sono in grande ripresa, soprattutto per la buona vena offensiva di Cusenza, che domenica contro il Rivarolo ha segnato una doppietta.

In un campionato dominato dalla Biellese, la seconda forza è Fossano, secondo a 10 punti. Oggi gli azzurri sono di scena a Chivasso e possono vincere.

Continua a fasi alterne l'avventura in Eccellenza della «matricola» Doglianese. Nell'ultima giornata i «leoni» sono andati a vincere a Ivrea e oggi contro il Mathi hanno l'obiettivo di cogliere i due punti e risalire ancora la classifica.

La graduatoria di Promozione ha subito qualche leggera variazione per i recuperi infrasettimanali. La Pedona (2-1 alla Pro Dronero) ora è terza, mentre il Cavallermaggiore (1-0 a Mondovì) si è allontanato dal fondo classifica; tra Busca e Airaschese è finito 1-1.

La sfida più importante si gioca a Cherasco. I nerostellati rischiano con la Narzolese, che devono vincere per non perdere contatto con la capolista Saviglianese, attesa da un non proibitivo impegno casalingo col «fanalino di coda» Stella Azzurra. Le prospettive di Promozione sono ristrette alle due squadre che guidano la classifica, ma anche in coda è giornata di confronti importanti come Pro Dronero-Barge, Busca-Rivoli e Luserna-Mondovì. Più tranquille le gare Carmagnola-Cavallermaggiore e Airasca-Pedona.

(l. f.)

Marco Ferri del Cavallermaggiore

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

In Liguria si conclude la seconda fase di Coppa

Oggi si conclude la prima fase di Coppa. Le prime due di ogni girone passano alla fase successiva.

Si gioca (ore 14) a Cengio (Papone, Pievese-Vacchetto, Astor Ceva; Dogliotti, Spigno-Molinari, Vignale) e a Taggia (Pirero, Taggese-Tonello, Caragliese; Bellanti, Cuneo-Dotta Cortemiliese. (a. s.)

VOLLEY

Nel torneo di serie B1 Omb Alba riceve Padova

In B1 maschile l'Omb Alba, terz'ultima, riceve oggi (ore 17) il Padova, 5°. (c. o.)

CALCIO A 5

Domani le semifinali del torneo di Bra

Domani al palasport di Bra semifinali dello «Sportlook»: alle 20,30 Pneus & C.-Bar Dino; a seguire Decorazioni Bongiovanni-Boutique Cherasco. (r. a.)

BOCCE

C'è il «Città di Racconigi» propaganda a quadrette

Dopo gli incontri di qualificazione di ieri, si conclude oggi il trofeo «Città di Racconigi», torneo nazionale propaganda a quadrette. Dalle 14,30 si gioca anche alla Vitanova di Savigliano (coppie categoria C), Vezza d'Alba e Centallo (D). Per le donne primo appuntamento stagionale alla Forti Sani Fossano. (r. a.)

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

ABBIGLIAMENTO ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI **CARTOLERIE - OGGETTI REGALO** ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP: OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONI** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK **ALIMENTARI** BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I H BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **INTIMO** ABIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE **FIORI E PIANTE** NONSOLOFIORI DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 27 Marzo 1994 [illegible]

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Guida al voto: alla Liguria vanno 19 deputati (due in meno del '92) e 9 senatori (-1)

Oggi 596 mila genovesi alle urne

In città 1052 sezioni, 1503 in tutta la provincia dove gli elettori sono 839 mila. Come sempre le donne superano gli uomini: 446 mila contro 392 mila. Il nuovo meccanismo «misto» tra maggioritario e proporzionale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I seggi elettorali a Genova e in tutta la Liguria si aprono questa mattina alle 7 [illegible] restano aperti ininterrottamente sino alle 22. Lunedì mattina si riapriranno alle 8 e si chiuderanno alle 22. Subito dopo scatterà la prima fase dello spoglio: si comincerà dal Senato - uninominale e resti regionali con la proporzionale - poi, con ripresa alla mattina di martedì toccherà prima [illegible] collegi uninominali della Camera e [illegible] concluderà con [illegible] parte proporzionale della Camera che sarà poi convogliata nel collegio unico nazionale che ammetterà alla spartizione del 25% dei seggi [illegible] segnato con il sistema proporzionale solo quelle liste apparentate per simbolo che abbiano raggiunto sul territorio nazionale almeno [illegible] 4% dei suffragi.

Alla Liguria, che ha un'unica circoscrizione per [illegible] Senato e un'unica per [illegible] Camera, che coincidono con il territorio della Regione, toccano 19 deputati e 9 senatori. Questa cifra è lievemente diminuita rispetto all'ultima consultazione - che [illegible] svolse ancora con il sistema proporzionale - a causa del saldo passi[illegible] della popolazione: infatti nel [illegible] [illegible] Liguria ebbe eletti 21 deputati (uno in più del previsto per lo spostamento dei resti nazionali) e 10 senatori.

Va ricordato che a ogni elettore, all'ingresso del seggio (dove occorre accedere muniti di un documento di riconoscimento non scaduto e valido: meglio di tutti la carta d'identità e il passaporto, [illegible] è accettata anche la patente), riceverà tre schede. Quella per [illegible] Senato è di colore giallino, quella per la Camera uninominale [illegible] di color rosa, mentre quella per la Camera proporzionale è grigia.

Per votare non occorre indicare [illegible] scrivere preferenze sulle persone: sia per i collegi uninominali, sia per la proporzionale, è sufficiente contrassegnare il simbolo [illegible] l'apposito quadratino accanto al simbolo con [illegible] segno di matita, meglio di tutti una croce.

Non bisogna sporcare la scheda o lasciare tracce che possano far pensare [illegible] un segno di riconoscimento per identificare l'elettore. La pena è l'annullamento del voto. Se in cabina l'elettore si accorge di aver sbagliato, può chiedere al presidente del seggio di cambiargli la scheda, previo annullamento di quella «sbagliata».

LE CIFRE

Per i disabili 118 seggi

A Genova città gli elettori della Camera (dai 18 anni in [illegible]) [illegible] 596.715 (278.142 maschi e 318.573 femmine); gli elettori del Senato (con più di 25 anni) sono 535.214 (246.435 maschi e 288.779 femmine). A Genova le sezioni elettorali sono 1052, tra i quali vanno annoverate [illegible] sezioni ospedaliere e 7 in luoghi speciali di cura, oltre a 118 sezioni prive di barriere architettoniche; ci [illegible] infine [illegible] [illegible] «volanti» per istituti con me[illegible] di 100 posti letto. L'ufficio certificati elettorali sarà aperto ininterrottamente [illegible] alle 22 di lunedì 28. In provincia di Genova gli elettori [illegible] complessivamente 839.359 (392.576 maschi e 446.783 femmine), mentre le sezioni elettorali (il numero comprende quelle del Comune di Genova) sono 1503. [p. l.]

Per [illegible] Senato, nei sei collegi uninominali vengono eletti in prima battuta i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Gli altri tre seggi si assegnano facendo la proporzio[illegible] dei voti [illegible] dalle liste «apparentate» nell'intera circoscrizione, scegliendo i candidati che nei singoli collegi hanno ottenuto le percentuali più alte.

Per la Camera, per l'uninominale, si procede allo stesso modo nei 14 collegi individuali, mentre per i 5 seggi da assegnare con la proporzionale il calcolo verrà effettuato sulla sommatoria di tutta l'Italia; solo successivamente scatterà la ripartizione dei seggi nelle singole circoscrizioni periferiche, ma non è detto che ognuna ottenga l'esatto numero di collegi previsti nei «resti».

Sarà infatti possibile - come del [illegible] già avveniva nel collegio unico nazionale del vecchio sistema - che si possano avere più o meno seggi del previsto. E' quasi certo che molte assegnazioni saranno effettuate sul filo di poche centinaia di voti [illegible] di frazioni di percentuale. [illegible] mercoledì mattina - almeno a stare alle previsioni delle prefet[illegible] e dello stesso ministero dell'Interno - si avrà il quadro definitivo degli eletti. Nei giorni successivi si potranno avere ulteriori assestamenti: infatti ci [illegible] candidati presenti in diverse [illegible] coscrizioni che dovranno optare nel caso di doppia uscita.

Paolo Lingua

I seggi si aprono oggi alle 7

[illegible]

[illegible]

Maxitamponamento, Sopraelevata chiusa per [illegible]

Un maxitamponamento ha provocato la notte [illegible] la chiusura al traffico della Sopraelevata per circa tre ore. Cinque auto [illegible] rimaste coinvolte nell'incidente, avvenuto sulla [illegible] di [illegible] verso ponente. Gli occupanti sono rimasti lievemente feriti. Sono stati medicati all'ospedale Galliera. Il traffico è stato deviato [illegible] via Gramsci. [p. c.]

[illegible]

Una precisazione di Serra

In margine alla polemica tra Bruno Ravera ed Enrico Serra, quest'ultimo tiene a precisare di aver dichiarato, riguardo alla possibile alleanza [illegible] Regione [illegible] [illegible] msi da parte di Ravera: «Ravera [illegible] merita un commento politico, perché nelle sue dichiarazioni non rappresen[illegible] che se stesso». Il comunicato ufficiale con [illegible] quale [illegible] affermava «da [illegible]si Bruno Ravera è stato allontanato dal nostro movimento per grave danneggiamento economico» è della segreteria politica federale della Lega Nord, siglata dal capo ufficio stampa S. Faverio. [p. l.]

[illegible]

Senegalese aggredito in via Gramsci

Aggressione, l'altra notte in via Gramsci, ai danni di un immigrato, conosciuto dalle forze dell'ordine per lo spaccio di droga del centro storico. Secondo la polizia, l'episodio sarebbe da inquadrarsi nella lotta tra spacciatori. Il senegalese, 24 anni, avrebbe sconfinato [illegible] una zona non di sua pertinenza e perciò «punito» dai concorrenti. [p. c.]

FURTO

Cerca di rivendere la refurtiva alla vittima: arrestato

Ruba in un centro estetico creme e belletti per svariati milioni. Il giorno dopo, [illegible] presenta alla titolare dell'istituto per offrirle in vendita la stessa merce. Di tanta ingenuità si [illegible] stupiti anche i carabinieri, che hanno arrestato Lorenzo Cannavino, [illegible] 26 anni, abitante in [illegible] Murtola. [p. c.]

Intanto, in Calabria, è stata fermata la donna che aveva fornito l'alibi al presunto omicida

Funerali di Pegli, rabbia e dolore

Una folla sgomenta ha partecipato ieri alle esequie di Nicolina Celano, Maria Teresa Gallucci e Marilena Bracaglia
I killer delle tre donne, uccise a colpi di pistola nel loro alloggio di via Scarpanto, non sono stati ancora identificati

GENOVA. C'era tutta la Pegli delle colline, ieri mattina alla chiesa di Nostra Signora del Soccorso [illegible] San Rocco, un tempio costruito nel 1969 in mattoni [illegible], quadrato, che ha trovato uno spazio tra casette fatiscenti. Tutti gli abitanti delle case popolari sono giunti a rendere l'estremo saluto alle tre donne uccise in via Scarpanto a Pegli: Nicolina Celano, 74 anni, Maria Teresa Gallucci, 42 e la studentessa di Architettura Marilena Bracaglia, 22 anni.

Chi non aveva trovato posto nella chiesa, affollatissima, è rimasto sul sagrato a sfidare la pioggerella che rendeva ancora più triste la mattinata di lutto.

La chiesa [illegible] spartana: crocefissi in legno, madonne in gesso, piccoli altari. [illegible] entrati in [illegible] sorreggendosi, Dante Bracaglia e sua moglie Concetta, genitori di Marilena: lei vestita di nero. Erano fuori casa al momento della strage, fissata dal medico legale Marco Salvi alle [illegible] del mattino di venerdì scorso. «Se fossimo stati in casa avrebbero ammazzato anche noi», dice Dante Bracaglia.

Una folla commossa ha seguito ieri mattina i funerali delle [illegible] donne [illegible] [illegible] Pegli da misteriosi killer forse venuti dalla Calabria

Ci sono in prima fila i figli di Nicolina Celano, molti amici sono venuti da Rosarno, città di origine delle vittime: [illegible] stravolti per la notte passata in treno, seconda classe, pane e formaggio. Insieme al parroco ha celebrato il rito funebre monsignor Vincenzo Pagano, della Comunità di Sant'Egidio. Ha detto: «Odio e vendette macchiano di sangue queste vittime innocenti, quando il mondo ritroverà solidarietà [illegible] amore?».

Monsignore ricorda bene Marilena Bracaglia, che frequentava come volontaria [illegible] Comunità di Sant'Egidio, nel tempo che l'università le lasciava [illegible] libero: era buona, generosa, si dedicava ai bambini.

La folta colonia di meridionali, che hanno preso d'assalto da tempo le colline di Pegli, perché lì gli appartamenti costano poco, è sgomenta, teme che almeno uno degli assassini (a sparare furono in due, or[illegible] è certo), sia del quartiere. La perizia medica (che ha confermato come abbiano sparato una P38 [illegible] una calibro 22), sottolinea la spietatezza dell'esecuzione.

I carabinieri di Genova e di Pegli continuano a sospettare del massacro Francesco Alviano, 21 anni, subito arrestato [illegible] rimesso in libertà per mancanza di indizi dalla procura di Palmi. I carabinieri hanno confermato il fermo di una cugina di Alviano, Concetta Colloriti, 24 anni, che ha detto che il presunto assassino era [illegible] [illegible] [illegible] sua, poi ha ritrattato. Con l'alibi crollato, sospettato del crimine, incriminato [illegible] tempo per l'omicidio di un'amante della [illegible]dre, Francesco Alviano se ne sta tranquillo [illegible] Rosarno. Ma - si sente dire [illegible] Pegli - [illegible] giustizia, questa?

Guido Coppini

Tre proposte per vitalizzare il porto vecchio

Costa vuol rilanciare l'area di «Expo '92»

GENOVA. La parola d'ordine [illegible] «animare l'area dell'Expo». Anche ora che l'acquario funziona [illegible] pieno ritmo (oltre [illegible] mila visitatori in [illegible] mesi). Nicola Costa, presidente della Costa Crociere [illegible] della società [illegible] gestione dell'acquario, ha illustrato ieri mattina uno studio di fattibilità sulla gestione integrata dell'area, commissionato [illegible] [illegible] società di ricerca.

«Abbiamo individuato tre poli - ha spiegato Costa - Uno è quello ricreativo-turistico, che ruota attorno all'acquario. Il secondo è culturale. [illegible] terzo scientifico. Mi riferisco ad attività [illegible] ricerca dell'Università e non solo. A integrazione dell'attività turistica, poi, abbiamo previsto una base nautica, su indicazione dell'architetto Renzo Piano, per 300 posti barca e altri trenta di transito».

Il progetto è suggestivo. Costa indugia spesso su immagini di analoghe realtà americane e nordeuropee: «Un bar all'americana al Millo e altri con caratteristiche particolari, magari [illegible] tema e con musica in sottofondo. E poi alcuni punti commerciali, sette o otto, [illegible] un riferimento merceologico preciso alla destinazione dell'area».

Ai piani intermedi del Millo dovrebbe essere realizzato il Museo del bambino, con [illegible] sezione per le attività dedicate ai ragazzi. La nave Italia è stata pensata [illegible] funzione [illegible] giovani: sfilate di moda, concerti, spazio video e giochi, ballo, ristorazione e bar.

All'interno dei Magazzini del Cotone: la Biblioteca universitaria e il museo navale di Pegli, [illegible] polo delle Scienze [illegible] delle tecnologie del mare, una sezione musicale. L'investimento necessario è di una trentina di miliardi nell'arco [illegible] tre [illegible]. Per la gestione dovrebbe es[illegible] costituito un consorzio tra Comune (gestione dell'immagine [illegible] coordinamento), e dalle società Acquario, Nave [illegible] Spettacoli, Centro congressi, e Scienza e Tecnologia del mare. [p. c.]

Il progetto della giunta prevede anche l'informatizzazione del settore edilizia privata

A Tursi si ridisegna la mappa degli uffici

In Comune sei maxidirigenti per altrettanti nuovi settori

Il sindaco Adriano Sansa

GENOVA. In Comune, sia pure per il momento ufficiosamente e in [illegible] catacombale (e questo fa piovere non poche critiche sull'operato della giunta), si annunciano - [illegible] parte realizzati e in parte ancora da definire - profondi cambiamenti in materia di organizzazione del personale.

Il vicesindaco Anna Cassol, che ha una delega specifica [illegible] proposito, ha deciso di dividere [illegible] vertice dell'amministrazione (segretario generale [illegible] parte, perché si tratta d'un ruolo differente) in tre settori detti «di struttura» e in altrettanti legati invece all'economia e [illegible] traffi[illegible]. Alla testa di ciascuno, ci sarà un maxi-dirigente che sarà indicato come «coordinatore». I tre dirigenti di struttura sono: Annita Farini (gestione del territorio: assorbirà le fun[illegible] dell'ingegnere capo, figu[illegible] abolita), Franca Zirtollo (aziende in economia), Lilia Orsini Capocaccia (attività culturali: scuola, spettacolo, musei, biblioteche, ecc.).

Quelli degli altri reparti, invece, sono: Alessandro Sinagra (mobilità e traffico), Giancarlo Cravino (organizzazione [illegible] Comune), Adriano Fabbri (risorse economiche).

Nel frattempo, al di sotto, gerarchicamente, dei sei coordinatori si stanno ristrutturando i servizi, con spostamenti e «tourbillon» di dirigenti e funzionari. L'opera di ristrutturazione è in corso. Tra l'altro, accanto alla necessità di ridisegnare gli uffici e le mansioni, il vice-sindaco Cassol avrebbe annunciato che uno dei primi impegni amministrativi della giunta sarà quello di rendere più rapido l'esame delle pratiche edilizie. L'intero settore sarà informatizzato.

La giunta ha, in pratica, ripreso e potenziato [illegible] progetto che era stato messo a punto dall'ex assessore Nerio Marino, che [illegible] causa della caduta della giunta Burlando, era stato costretto a interrompere il suo piano. La giunta gioca la [illegible] fortuna su questa ristrutturazione. Deve dimostrare la propria vocazione all'efficienza e alla produttività. Naturalmente si ritiene che, dopo Pasqua e passata la fiammata elettorale, [illegible] mancheranno proteste, polemiche [illegible] forse qualche levata di scudi da parte dei sindacati.

[illegible] Consiglio comunale non si riunirà - pare - sino all'11 aprile: ma già si annunciano non poche polemiche. Proprio ieri il deputato della Lega nord Sergio Castellaneta e il consigliere comunale Roberto Rossi hanno presentanto un esposto alla procura generale della repubblica per un incidente avvenuto a Palazzo Tursi la [illegible] del 24 marzo, durante una manifestazione di cittadini del centro storico. I due non sarebbero stati fatti entrare [illegible] Tursi e durante l'incontro. Ammessi solo al termine, avrebbero avuto [illegible] scambio di battute con Adriano Sansa che avrebbe minacciato di chiamare la Digos. [p. l.]

[illegible]

FARMACIE

GENOVA (Turno Festivo)

Dalle 8.30 alle 20: *Economica*, via Fieschi 17; *Carrea*, via Caroli 42; *Oneraria Sampierdarena*, [illegible] Rabelli 4; *Giusto*, via Buozzi 69; *Dell'Oro*, [illegible] Gecchi 4; *Scinavino*, [illegible] Sardegna [illegible]; *S. Rocco*, via Ruffaldi [illegible]; *Gallo*, p.za Pitta [illegible].

Dalle 8.30 alle 21.30: *S. Gottardo*, via Parenzo 221; *Mauro*, via Fillak 16; *Giobertì*, via Gioberti 63; *Balbis*, via Cornigliano 262; *Sestu*, via Sestri 66; *Centrale*, via Palestina 64; *Gavino*, via Gavino 110; *Gamenro*, via Cridanieri 31.

Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle [illegible]30: *Ligure*, via Bobbio [illegible]; *Salus*, via Danee 224; *Comunale*, via Quinto 34; *Garbarino*, via Canepari 179 (sino alle 21.30); *Sartori*, piazza Pontedecimo 3 (sino alle 21.30); *Manni*, [illegible] Opisso 188 (sino alle 21.30).

ARENZANO

Alla Marina, corso Matteotti 15

COGOLETO

Comunale, lungomare Santa Maria 11

SORI

Sori, via Garibaldi 18, telef. 700 632.

RECCO

Savio, p.zza N. da Recco, telef. 740 55

CAMOGLI

Machi, via della Repubblica 4, t. 771 081

S. MARGHERITA

Internazionale, p.zza Martiri 2, t. 287 189.

RAPALLO

Internazionale, p.le Pastene 1, t. 50 663

ZOAGLI

Valleria, p.za XXVII Dicembre 8, t. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA

[illegible], via Aurelia 2186, tel. 390 095; *Ri*, via Piacenza 231, tel. 307 798 (8-20).

SESTRI LEVANTE

Pila, via Nazionale 432, tel. 41 084

MONEGLIA

Marcone, via Longhi 66, telef. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205, **Ruta:** 771 119; **Recco:** 74 234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** [illegible], 309.655; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309 047; **Sestri L.:** 41.020, 480 750; **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: [illegible] 35.351; **Galliera:** [illegible]; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible]; **Gaslini** (pediatrico): 56.381; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74 102; **Santa Margherita:** 283 611; **Rapallo:** 50 231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1 354 022

Pediatrica (a pagamento) t. 542 776

Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: tel. 60 330

Chiavari, Lavagna, Sestri Lev[illegible] tel. 303 410-32.91

Borzonasca: tel. 340.289

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129

Cicagna: tel. 92.147.

Varese Ligure: [illegible] 847 041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114

Tigullio Trasporti Chiavari: tel. 313.851

Sestri L.: tel. 41 384 - 480.655 - 47 751

Rapallo: tel. 54 509 - 51.306 - 54 508

FERROVIE

Genova: [illegible]; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50 347; **Zoagli:** 259 358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392 161; **Sestri Ligure:** 41 620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42 386; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49,705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.za Giusti, [illegible]gina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Gia[illegible], p.le Da Vinci

Giovedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Beato Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96; **Recco:** 74.[illegible]; **Camogli:** 771 140; **Portofino:** 261 265; **Santa Margherita:** 286 508, 287 998; **Rapallo:** 55 [illegible], 54 474, 50 048, 55 000, 55.909, 50 317, 50 647; **Zoagli:** 259 395; **Chiavari:** [illegible], 305 122; **Lavagna:** 392 995, 39 31.622; **Sestri Levante:** 41 272, 41 270; **Sori:** 700 096

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74 51

Santa Margherita: tel. 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566834, 589429, 586557

Casarza Ligure: 467 141

Borzonasca: 340 016

Cicagna: 92 035

Rezzoaglio: 97 043

S. Stefano d'Aveto: [illegible]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

[illegible] Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697; Or. 15,30; L. 110.000/90.000/60.000/30.000

Tosca — musica di Giacomo Puccini. [illegible] d'orchestra Daniel Oren. Maestro del coro Fulvio Angius. Regia di Mauro Bolognini. Con Ghena Dimitrova, Alberto Cupido, Silvano Carroli, Carlo Striuli. Orch. e coro del T. Comunale dell'Opera

T. della Corte — Tel. 570 2472; Or. 16; Lire 40 000/28 000

Turandot — di Wolf Minglun, da Carlo Gozzi. [illegible] artisti dell'Opera Nazionale di Pechino. Regia di Lin Zhaohua.

Pol. Genovese — Tel. 839.3560; Or. 16; Lire 40 000/28 000

Il maggiore Barbara — di G. B. Shaw. Teatro Stabile di Bolzano, con Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani e con Leda Negroni. Regia di Marco Bernardi

T. della Tosse — in Sant'Agostino; Tel. 247 0793

Sala Carignano — Tel. 693.[illegible]; Or. 16; Lire 14 000/12.000

Paparino — [illegible] Dino Falconi. Compagnia I Carugi

CINEMA Ariston 1 — Tel. 208.549; Or. 15,20/17,30/20,20/[illegible]; Lire 10 000

Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208 549; Or. 14,30/16,40/18,45/20,55/23,05; Lire 10 000

Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Augustus — Tel. 566 810; Or. 15/17,30/20/22,30; Lire 10.000

Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]orallo 1 — Tel. 688 419; [illegible] 15,30/17,50 [illegible]; Lire 10 000

Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdu, P. Cruz (Spa/Port/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie. la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586 419; [illegible] 15/16,55/18,50/20,45/22,40; Lire 10.000

Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 584 403; Or. 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10 000

Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, [illegible] Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux — Tel. 561.681; Or. 15/17,35/20,10/22,30; Lire 10 000

Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una stud[illegible] di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — Tel. 366.288; Or. 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10 000

Biancaneve e i sette nani — nel paese della musica prod. Walt Disney [illegible] 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Olimpia — Tel. 581 415; Or. 15,30/17,10/20/22,30; Lire 10 000

Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 564 849; Or. 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10 000

Dellamorte Dellamore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94). Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Palazzo — Or. 15/16,55/18,50/20,45/22,40; Lire 10.000

I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due delinquenti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1. Tel. 582 461; Or. 15/17,30/20/22,30; Lire 10.000

Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G. B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2. Tel. 582.461; [illegible] 15/16,30/22; [illegible] 10.000

Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3. Tel. 582.461; Or. 15/16,55/18,50/20,45/22,40 - Lire 10.000

Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137; Or. 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30; Lire 10.000

Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente F[illegible] sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Centrale 1 — Tel. 580 380

La notte del [illegible] sfrenato

Centrale 2 — Tel. 580 380

Caldi incontri di una moglie infuocata
Ragazze smaliziate della 7ª strada

Chiabrera — Tel. 281 568

Transsexuals a day with dawn
Werboten phantasie

Cristallo — Tel. 299 967

Tutto dentro...
nuda è arrivata la straniera

Eldorado

Coppia riservata cerca partner bisex

[illegible] Amici del Cinema — Tel. 413 638; Or. 15/17,30/20/22,[illegible]; Lire 6000/5000

Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, pochi giorni prima dell'omicidio di JFK: un detenuto evade prendendo in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Fritz Lang — Tel. 219 768; Or. 16/21,15; Lire 6000/5000

Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, C. Rouchery, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero [illegible] e impara la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 17' **Favoloso**

Lumière — Tel. [illegible]; Or. 15/17,30/20/22,30; [illegible]

Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — [illegible] **Dramm.**

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti con foschia alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza ulteriore per domani e martedì:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Est 12 km/h, mare legg. mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1009 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	[illegible]	[illegible]
Genova	15	12
Savona	15	12
Imperia	16	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 14; min. 10; Temp. del mare 14

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,48. La **Luna** cala alle 7,19 e si leva alle 22,12 (Luna piena ore 14,09)

Dati gentilmente [illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033; Ore 21,15; L. [illegible]000

The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 563.029. Or. 15,15/17,05/18,45/20,30/22,15; Lire 10.000

[illegible] Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286 033; Or. in. 16; L. 8000

Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

RAPALLO Augustus — Tel. 51 951; Or. inizio 16; Lire 7000

Robin Hood: un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

CHIAVARI Mignon — Or.: inizio 16; [illegible]

Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Cantero — Tel. 309,838; Or.: inizio 15; Lire 8000

Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505; Or.: in. 16; Lire 8000

Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista un agente Fbi sulle [illegible] di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — [illegible] 820.409 Or. 20.45

Concerto di Cristina Frosini e Massimiliano Baggio.

Astor — Tel. 864.627; Or. 14,30/18/21,30; Lire 10.000/7000

Schindler's List — di S. Spielberg, con L. [illegible], B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825 714; Or. 15,10/17,30/19,50/22,15; Lire 10.000/7000

Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. [illegible] 2h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714; Or. 15,45/18/20,15/22,30; Lire 10.000/7000

Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. [illegible] (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible] 3 — Tel. 825 714; Or. 15,10/17,30/19,50/22,15; Lire 10.000/7000

Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali [illegible] sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820 563; Or. 15,30/17,15/19/20,40/22,30; Lire 10.000/7000

Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdu (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «fare di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. [illegible] 14 1h 33' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 366.322; Or. 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 6000

The Snapper — di S. Frears, [illegible] T. Kellegher, C. Meaney, [illegible] McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia [illegible] d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Salesiani — Or. 15,30 fest. 15,30; Lire 5000

Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Jolly — Tel. 850 570; Or. 15/17,10/20,30/22,30; Lire 9000/6000/5000

Tre settimane di intenso piacere

ALASSIO Colombo — Tel. 640 263 - Or. 20,30/22,30, pref. fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 - L. [illegible]

Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni [illegible] suora [illegible] aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 - Or. 20,30/22,30. Fest. 16/18,10/20,15/22,30 - L. 8000/6000

Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ALBENGA Ambra — Tel. 51 419; Or. 20,30/22,30, fest./pref. 15/22,30 - L. 8000/6000

Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G. B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Astor — Tel. 50 997. Or. 20,30/22,30; Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30; Lire 8000/5000

Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Or.: 21

OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or. 20,30; Fest. 15,30/20,30; Lire 5000

OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or. 20/22; Fest. 16/18/20/22; Lire 8000/6000 Vict. 18

Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or. 20,30/22,30; Or. 15 ult. 22,30; Lire 8000/7000

I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

LOANO Loanese — Tel. 669.961; Or. 20,30/22,30; Lire 8000/5000

Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla — Tel. 675 781; Or. 20/22,30; Fest. 16,30 ult. 22,30; Lire 8000/5000

Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, [illegible] R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fonti (Italia [illegible]) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Lux — Fest. 15/17/21; Lire [illegible]

La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi [illegible] e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 16,05/17,30/20,10/22,30; Lire 9000/6000

Il rapporto Pelican — di A. J. [illegible], con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.248; Or.: 15/17,30/20,10/22,30; Lire 9000/6000

Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. [illegible] 13' **Dramm.**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 83.871 (segr. tel.); Or. 16/20,30; Lire 9000/rid. 6000

Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.); Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 9000/rid. [illegible]

Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Imperia — Tel. 22.745; Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 9000/rid. 6000

Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile [illegible] gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli o roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 6000

Robin Hood, un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible] Olimpia — Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 5000/rid. [illegible]

Robin Hood, un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

DOLCEACQUA Cristallo — Or. 15/21,15; Ore 21,15; Lire 5000/rid. 4000

Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] MARINA Dianese — [illegible] inizio 16,30/ult. 22,30 [illegible]

Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SANREMO Ariston — Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6000

Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible] Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Centrale — Or.: 15; ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6000

Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese — Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6000

Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono [illegible]: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62333; Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6000

Il silenzio [illegible] prosciutti — di E. Greggio, [illegible] Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Ritz — Tel. 507070; Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. [illegible]

Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Tabarin — Tel. 507 070; Or.: inizio 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. [illegible]

Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa [illegible] sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

VALLECROSIA Don Bosco — Or. 15/17; Lire 5000/rid. [illegible]

Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

«Mugugni» sulla celebre piazzetta: i turisti vengono davvero accolti al meglio?

A Portofino tornano le love boat

E' ricominciata la stagione delle grandi navi da crociera. Oggi davanti al borgo calerà le ancore la spagnola «Vistamar»: 200 passeggeri «Vip». Sono previsti ottanta scali, contro i 108 dell'anno scorso

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi calerà le ancore nella rada di Portofino la prima «love boat» della stagione '94, inaugurando così una tradizione che in questi ultimi anni [illegible] visto il borgo stringere un matrimonio d'affari più che d'amore con gli «alberghi galleggianti» battenti soprattutto bandiera straniera e carichi di passeggeri che hanno più dimestichezza con dollari e marchi che con le lire.

L'immaginario nastro inaugurale lo taglierà la «Vistamar», nave spagnola lunga 103 metri e con a bordo 200 passeggeri e 110 uomini d'equipaggio. Il prossimo arrivo, il 13 aprile, quello della «Renaissance V», quindi replica il 14 dello stesso mese [illegible] la «World renaissance». Secondo il primo calendario degli scali consegnato in questi giorni a tutti gli esercenti di Portofino, sono previsti 14 arrivi a maggio, 12 a giugno [illegible] a luglio, 14 ad agosto, 10 a settembre e ottobre. Chiude il programma [illegible] catamarano «Radisson Diamond», [illegible] primo novembre.

[illegible] tutto, un'ottantina di scali, contro i 108 del '93 e i 95 dell'89. Il calendario degli arrivi, però, potrebbe aumentare. Ma quale accoglienza troveranno nel borgo le «love boat» e i loro passeggeri? Dice Gigi Bacigalupo, del ristorante Strainer: «E' tutto turismo. Queste navi portano allegria, fanno scenografia. Con i passeggeri si lavora abbastanza, anche se Portofino non può certo vivere soltanto su questo».

A Portofino comincia la stagione delle «love boat», tante luci e qualche ombra (FOTO [illegible])

Le navi da crociera verranno accolte da tanta simpatia, ma anche dagli immancabili «mugugni», ormai una caratteristica del borgo (e un po' di tutta la Riviera). Per esempio quelli di quei ristoratori [illegible] negozianti che sostengono che i loro passeggeri vengano indirizzati, prima ancora di scendere a terra, verso determinate «botteghe» e «tavole». Qualche problema ancora [illegible] risolvere c'è anche con l'autorità marittima, per il trasferimento a terra dei crocieristi: era stato contestato l'uso dei «tender» o barche di salvataggio di bordo.

Crocieristi e turisti in genere, se mai si calassero più in profondità nel microcosmo di Portofino, quello proprio di chi ci vive tutto l'anno, sarebbero accolti anche per questa stagione dalle solite «querelle» e piccole tensioni che vegetano sulla celebre piazzetta. Quella della divisione tra appartenenti e sostenitori della lista che governa e di quella all'opposizione, per esempio, oggi resa più che [illegible] labirintica dagli attestati di simpatia «incrociati» per Forza Italia o Lega Nord (che alle ultime elezioni aveva fatto il pieno nel borgo).

Noterebbero le solite «occhiatacce» che da sempre si scambiano gli esercenti, per motivi di concorrenza, e si controllano a vicenda l'ampiezza dei rispettivi dehors, il tavolino in più. Incontrerebbero gli «scontenti», [illegible] sono sempre, che dicono che il borgo non è tenuto lindo, che «si fa poco per il turismo, quello vero, quello dei ricchi d'un tempo». Oppure quelli che si lamentano della gestione dell'Ente Monte Portofino, accusandolo di colpire soltanto determinati abusi edilizi (magari soltanto una serranda dalle misure non regolamentari).

Da non dimenticare anche un'altra fonte di «mugugno», quella delle boutique, magari di «griffe» celebri, che tengono aperto con gli stessi orari delle banche, in un borgo turistico che dovrebbe essere vivo anche a sera inoltrata. E infine, [illegible] più recente: il «filtro» alle auto di punta Cervara. C'è chi lo vuole, chi no. I contrari sollevano [illegible] minaccia dell'inquinamento e accusano i favorevoli al «blocco» alla Cervara di essere tali solo perché «hanno interesse nella quantità, piuttosto che nella qualità». I «mugugni» di [illegible] insomma, ai quali l'arrivo della bella stagione fa da cassa di risonanza. Fino al prossimo inverno.

Fabio Pozzo

Regate

Appuntamento con il jet-set

PORTOFINO. Oggi l'arrivo della prima «love boat» inaugura la stagione '94 delle navi da crociera a Portofino. Ma altri appuntamenti ormai classici sono legati al risveglio turistico [illegible] Portofino.

Il primo, forse tra i più attesi, è quello del Trofeo Ermenegildo Zegna, le regate che aprono la stagione velica primaverestiva del Tigullio. Un appuntamento sportivo, ma anche mondano, checchè ne dicano gli organizzatori, che ad ogni edizione tirano le orecchie ai giornalisti perché puntano più sul «chi c'è in piazzetta», piuttosto che sul «chi c'è [illegible] barca». Lo «Zegna» terrà banco dal 6 all'8 maggio.

Dovrebbe essere anticipato a maggio anche il raduno delle barche Sangermani, che era stato previsto in un primo tempo a giugno, mese quest'ultimo in cui prenderà avvio il programma di spettacoli e incontri culturali varato da Comune e Associazione Il Teatrino. [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

I pescatori delle Nagge festeggiano la domenica delle Palme

Gli abitanti dell'antico borgo di pescatori delle Nagge, uno dei quartieri di Rapallo, promuovono per oggi alle 9,30 una manifestazione per la ricorrenza della Domenica delle Palme. Verrà distribuito un ramoscello d'olivo o palme, che alle 11,30 saranno benedetti da monsignor Luigi Amandolesi. Per l'intera giornata i «ragazzi delle Nagge» offriranno una degustazione di prodotti gastronomici tipici. [f. p.]

RAPALLO

Le finaliste del premio «Carige-donna scrittrice»

La giuria del premio letterario «Rapallo-Carige per le donne scrittrice» ha selezionato la terna dei libri finalisti della decima edizione. Si tratta de «Il pane negato» di Minnie Alzona, di «Quando marte è in capricorno» di Silvana La Spina e de «Gli [illegible]chi dell'imperatore» di Laura Mancinelli. La premiazione [illegible] votazione finale si terrà il 14 maggio al Teatro Augustus di Rapallo. [f. p.]

[illegible]

Festa californiana per i 50 anni [illegible] Valerio Seymandi

E' partito da Miami e ha scelto Portofino e dintorni per festeggiare, alla grande, i suoi 50 anni. Valerio Seymandi, cugino di Ezio, personaggio televisivo di Canale 5, di famiglia torinese, fortunato «ereditiero» americano, ha riunito attorno a sé i suoi amici italiani [illegible] in una villa sul Monte di Portofino e in alcuni locali notturni di S. Margherita. [f. p.]

[illegible]

Alle Acli si discute di immigrazione

«Immigrazione: un problema da affrontare seriamente»: questo il tema dell'incontro in programma domani sera alle 21 nel salone Acli di via Delpino 2. Relatore, Germano Garatto, responsabile per il settore immigrazione della Caritas di Genova. Nel [illegible] dell'incontro verranno illustrate alcune proposte operative. [f. p.]

CAMOGLI

Gavitello abusivo, multati i titolari del Miramare

I gestori dello stabilimento balneare «Miramare» a Camogli [illegible] la sono cavata con 700 mila lire di oblazione per due gavitelli «fuorilegge». Marina Trebiani, 35 anni, residente a Recco, e Alessandro Aliprandi, 52 anni, abitante a Desio, sono stati giudicati dal pretore di Recco per i reati di occupazione abusiva del tratto di mare antistante lo stabilimento balneare e di violazione di alcune delle norme dell'ordinanza balneare emessa dal Circomare di S. Margherita. [f. gr.]

Precisati tutti i dettagli dell'operazione

Droga, i lavagnesi sono estranei al blitz

LAVAGNA. I [illegible] milioni [illegible] i bilancini di precisione, sequestrati nelle scorse settimane insieme al materiale per confezionare le dosi di eroina dai carabinieri nel corso di una vasta operazione antidroga tra Genova e il Tigullio, sarebbero stati rinvenuti in casa di un genovese, Carmelo Sfragara, arrestato dai militari [illegible] l'[illegible] di detenzione di sostanze stupefacenti e poi scarcerato su ordine della magistratura. Secondo gli investigatori il presunto spacciatore di droga avrebbe fornito alcune dosi a un tossicodipendente di Lumarzo, P.G., 38 anni, che a sua volta, dopo averne consumata una parte, avrebbe ceduto alcune dosi ad altri tossicodipendenti.

Sono questi i retroscena dell'operazione dei carabinieri di Sestri resa nota una settimana fa, ma avviata a dicembre, che aveva portato all'arresto di tre giovani, poi scarcerati, e alla denuncia [illegible] sei persone. Denaro e materiale non sono così stati rinvenuti negli alloggi dei due lavagnesi Gianluigi Bersaglio, 27 anni, [illegible] Massimo Ottonello, [illegible] anni, che erano stati fermati la sera del 19 dicembre dai carabinieri e subito rilasciati dall'autorità giudiziaria.

I due hanno dichiarato di non conoscere il presunto fornitore di Lumarzo. I lavagnesi appaiono quindi estranei all'operazione antidroga, così come la fotografia di Gianluigi Borsaglio pubblicata una settimana fa nel [illegible] dell'articolo in cui veniva descritto il «blitz» dei carabinieri.

Spiegano i due lavagnesi: «Non conosciamo le altre persone che sono state denunciate dai carabinieri [illegible] Sestri Levante, né Carmelo Sfragara il cui arresto, appreso dai giornali, è stato ingiustamente messo in relazione con un episodio avvenuto il 19 dicembre quando siamo stati fermati, a seguito di intercettazioni telefoniche, sotto casa e non certo in ritrovi abituali di tossicodipendenti in Riviera per questioni estranee alle indagini dei carabinieri sul piccolo spaccio di droga tra Genova e il Tigullio». [f. gr.]

Vittorio Chiesa, consigliere [illegible] Chiavari: «Iniziative contraddittorie»

Lavagna, nuovo supermarket

Fa discutere la licenza concessa dal Comune per l'apertura di un centro vendita
Il responsabile è il presidente dell'Ascom di Genova, che contesta l'Ipercoop di Carasco

CHIAVARI. La richiesta di licenza commerciale è contraddistinta dal numero di protocollo 6224 del Comune di Lavagna. E' stata presentata dalla società Terservizi Srl [illegible] Genova e riguarda l'apertura di un nuovo centro commerciale a Lavagna, in via Rezza ai civici 18, 20, 22 e 26. Presidente della srl è G.B. Canevello, che [illegible] anche presidente dell'Ascom della provincia di Genova.

Il centro commerciale ospiterà tredici negozi, il più grande [illegible] una superficie espositiva di 1000 metri quadri, per un'area totale di [illegible] metri quadrati. Gli esercizi, di vari generi merceologici, si affacceranno su una «galleria» di 150 metri quadri. Il progetto prevede anche una disponibilità di seimila metri quadri di spazi coperti, di cui cinquemila destinati a parcheggi e mille ad area attrezzata per attività di animazione per il centro commerciale.

La richiesta di rilascio da parte del Comune di Lavagna della licenza commerciale, sottoscritta [illegible] presidente provinciale dell'Ascom, ha generato polemiche. Le ha scatenate, per primo, l'imprenditore e consigliere comunale di Chiavari Vittorio Chiesa. «La notizia si [illegible] menta [illegible] sola: l'Ascom è schierata in prima fila contro l'apertura dell'ipercoop di Carasco, ma poi il suo presidente apre un centro commerciale a Lavagna.

Chiesa polemizza con l'Asc[illegible]

Non si scopre nulla quando si dice che c'è un "pastore" che legge [illegible] Vangelo e che poi c'è una schiera di discepoli che lo seguono».

Sibillino, Chiesa, ma anche interessato. Ai terreni dove dovrebbe sorgere l'ipercoop di Carasco: «L'ipercoop genererà una diminuzione dei prezzi a vantaggio dei consumatori, costituirà un polo d'attrazione per Genova, creerà nuovi posti di lavoro e darà una forte spinta commerciale alla zona. Bisogna saper guardare avanti».

Il vicepresidente provinciale dell'Ascom, Tito Lino Fontana, non è d'accordo: «Noi siamo favorevoli all'apertura [illegible] nuovi centri commerciali dalla superficie contenuta, dove si trasferiscano esclusivamente operatori locali. Ci spaventano, invece, le grandi unità di vendita ampie oltre 8500 metri quadri come l'ipercoop di Carasco, tali da costituire una minaccia per tanti altri negozi della zona, e con dietro operatori stranieri o comunque non locali. Le due cose sono ben diverse». [f. p.]

Le «sorprese» del piano regolatore

E a Sori la piscina diventa un giardino

SORI. Trasformare [illegible] vecchio impianto sportivo della piscina olimpionica in un grande giardino pensile con verde attrezzato per cittadini e turisti inserendo la struttura in una zona pedonale dall'inizio del paese sotto l'Aurelia fino alla spiaggia.

E' la proposta lanciata nei giorni scorsi dall'assessore Pierangelo Marcolini alla vigilia della distribuzione, da parte del Comune, di oltre mille questionari ai capifamiglia del paese per eventuali suggerimenti da inserire nella bozza del nuovo piano regolatore generale. Lo strumento urbanistico dovrebbe essere approvato [illegible] prossimi mesi dal Consiglio.

Il nuovo impianto sarà pronto nei prossimi mesi, forse alla fine dell'anno: è in programma di dare la gestione alla Fin e quindi alla Rari Nantes Sori. L'area a ponente della spiaggia [illegible] libererà in tempi brevi.

L'assessore sorese, che ha anticipato i tempi per le proposte che dovranno rappresentare una base utile per il lavoro dell'amministrazione e del progettista, individua poi altre soluzioni prioritarie per rilanciare il turismo e trasformare Sori da paese «dormitorio» della grande Genova a cittadina turistica. Vengono indicati trecento posti auto in più, la trasformazione di Villa Jesi in struttura alberghiera [illegible] quella dell'ex cinema, da anni inutilizzato, in bocciodromo al coperto e in sala polivalente per manifestazioni culturali e di spettacolo.

Dicono alla trattoria Edobar: «L'idea è buona. A Sori ci vogliono più spazi verdi, ma anche posteggi. Ogni iniziativa è un gradino in più per migliorare il turismo». Reazioni positive anche alla rosticceria Sumo: «Un grande giardino attrezzato sulla parte a mare del paese è progetto che piace. Bisognerà vedere se rimarrà soltanto sulla carta. Sori ha bisogno di parcheggi, soprattutto per i residenti. In estate siamo costretti a pagare 120 mila lire per i posti auto in centro che diventano a pagamento tra giugno e agosto». [f. gr.]

LA PROVVIDENZA FA MIRACOLI

Chiude l'unico «4 stelle» della città: è stato valutato una decina di miliardi

Il «Giardini» regalato [illegible] Don Nando

L'albergo diventerà un centro di accoglienza

CHIAVARI. L'impero del bene di don Nando Negri, il monsignore di Chiavari che ha materializzato attorno a sé il valore della solidarietà verso giovani, anziani, disabili e bisognosi, ha acquistato nuova forza. Una donazione eccezionale: Attilio Mazzarello, piemontese, proprietario dell'hotel Giardini, l'unico «4 stelle» della città, ha regalato a don Nando l'intero stabile.

La notizia è stata resa pubblico dallo stesso don Nando, che ha parlato di un «dono della Provvidenza». Quella Provvidenza che [illegible] messo le ali al grande cuore del sacerdote e lo ha aiutato a creare il Villaggio del ragazzo di S. Salvatore di Cogorno e [illegible] suo centro di formazione professionale, i centri di Massa Marittima e Castiglione Chiavarese e il centro sociale «Benedetto Acquarone», che sta nascendo tra le mura dell'ex convento della Visitazione.

Ha raccontato don Nando: «Due [illegible] fa mi ha chiamato il signor Mazzarello, [illegible] quale voglio riconoscere pubblicamente la mia ammirazione [illegible] riconoscenza, e mi ha detto che mi donava il suo albergo. Ho avuto un attimo di perplessità, perché questo dono rappresenta per noi un altro grande impegno economico e organizzativo, ma mi sono subito rasserenato: "E' un segno del Signore", ho pensato».

L'ex albergo Giardini diventerà una sorta di dependance-foresteria del centro «Acquarone» e del Villaggio del ragazzo. [illegible] trasformeremo in un centro d'accoglienza per anziani e per chi parteciperà [illegible] nostri convegni di studio».

L'immobile, 7 piani nel [illegible] di Chiavari (si dice che Mazzarello avesse rifiutato tempo fa un'offerta di 13 miliardi), è stato vincolato dall'ex proprietario ad essere utilizzato proprio per questi scopi.

Nel frattempo sta completandosi il centro sociale «Acquarone», per anziani e disabili, che ospiterà una grande palestra, una piscina, un campo di calcio. «Ho sempre cercato di non creare [illegible] doppioni. Questo centro sarà unico nella zona: assisteremo anziani e disabili portandoli nel centro della città. Ci sarà anche una discoteca. Inizierà a funzionare quando tutto sarà pronto», ha detto don Nando.

Don Negri ha costruito attorno al «Villaggio del Ragazzo» di S. Salvatore un vero «impero» di solidarietà e di attenzione verso i più deboli

Dietro a lui, si nasconde una sorprendente catena di solidarietà (un notaio di Genova gli aveva donato, tempo fa, per l'avvio del progetto del centro Acquarone, un miliardo). «La carità è inesauribile, è come una pianta giovane che cresce continuamente - dice il sacerdote -. Ogni mese tremiamo, perché pensiamo di non farcela a pagare gli stipendi dei 160 dipendenti e fare fronte alle altre spese, ma alla fine riceviamo sempre un aiuto risolutore. Non sono i privati a crearci problemi, ma semmai il pubblico; con la burocrazia e i ritardi nei pagamenti delle prestazioni che svolgiamo in convenzione».

A Chiavari la notizia della donazione dell'albergo Giardini ha stupito. Chiude l'unico «4 stelle» della città, che rivestiva grandi potenzialità ricettive (sotto lo stabile c'è un sotterraneo di mille metri quadri che poteva [illegible]ventare un parcheggio). Ma [illegible] «Giardini», non c'è dubbio, è finito in buone mani. [f. p.]

Gli studenti occupano un capannone, la polizia lo sgombera subito

«Zapata», l'avventura è sfumata

In via Operai nuovo tentativo di centro autogestito

GENOVA. Ci hanno riprovato, i ragazzi dello «Zapata», a creare il loro centro autogestito. Obiettivo: la conquista di un capannone dismesso in via degli Operai, a Sampierdarena.

Alle dieci l'operazione sembra conclusa con successo. Una cinquantina di gi[illegible] prendono possesso dei locali appendendo alle finestre gli striscioni che annunciano l'occupazione.

Dentro, rifiuti, siringhe, vetri rotti, e quant'altro di può trovare in uno stabile abbandonato, che serve da rifugio a chi cerca un tetto per la [illegible]

I ragazzi prendono ramazze e detersivi e iniziano l'opera di pulizia. Per tre ore non succede niente. Polizia e carabinieri ancora non si vedono.

Le altre volte, durante l'occupazione delle ex scuole in via Bersezio e via Pellegrini, erano arrivati puntuali a organizzare [illegible] sgombero. Un ricordo che viene allontanato con l'ottimismo dell'età.

I ragazzi esultano: «Il sindaco [illegible] ha capito, non ci mandano via». Scrivono un volantino che diffonderanno poco dopo. I toni sono trionfalistici: «Non c'è due senza tre», è il titolo. «Questa mattina abbiamo occupato un'area dismessa in via Operai, a Sampierdarena...».

Segue una lunga digressione sull'industrializzazione (e dismissione) selvaggia, sull'incapacità dei politici di «pensare e creare un città diversa», e sulla triste realtà occupazionale della città. Sembra un proclama, ma forse nell'euforia del momento è venuto così.

Alle tredici arrivano i furgoni di polizia e carabinieri. Tempo mezz'ora, e il centro sociale «Emiliano Zapata» [illegible] abiterà più qui. La delusione dei ragazzi è stampata sui loro volti.

Ogni volta, ma soprattutto questa, sembrava la volta buona. «Volevamo dare un segnale alla cittadinanza - dice una giovane "zapatista" - anche in occasione delle elezioni. Purtroppo, sarà la solita beffa. Nessuno si occupa veramente di noi, dei giovani, dei disoccupati. Chiedevamo solo una sede da rimettere in ordine per creare un punto di aggregazione. Non siamo violenti, non abbiamo mai creato incidenti. Perché non darci un'opportunità?».

Non se ne parla, almeno per il momento. Gli uomini delle forze dell'ordine sorvegliano da lontano i ragazzi.

Per intervenire aspettano che il sindaco Sansa firmi l'ordinanza di sgombero. E' chiaro che è una formalità, ma necessaria per la legge.

La scena è sempre la stessa e la domanda finale non può che essere identica. «Ci riproverete?». «Certo, continueremo a cercare».

Paola Cavallero

Funzioneranno anche il bar, un ristorante, la piscina e i campi da tennis

Riapre la «Puerta del Sol»

Alassio, dopo dodici anni riprende l'attività il prestigioso complesso turistico in collina
Nel 1982 aveva ospitato la Nazionale di Bearzot prima del trionfale Mondiale di Spagna

ALASSIO. Un segnale di ripresa o, almeno, di speranza. La «Puerta del sol», l'albergo di Alassio che nel 1982 aveva ospitato il ritiro della Nazionale azzurra di calcio prima della trionfale spedizione al Mundial di Spagna, riapre i battenti. Tra qualche settimana, infatti, il prestigioso complesso turistico composto da albergo, piscina, campi da tennis, bar, discoteca, ristorante e servizi vari sarà nuovamente aperto per la stagione estiva. A lanciarsi nell'iniziativa è un imprenditore con esperienza nel settore alberghiero e dei locali notturni, una vita trascorsa nel settore alberghiero e dei locali notturni, che assieme ai famigliari ha rilevato licenze e affittato l'immobile con l'intenzione di rilanciare il castelletto simbolo dell'Alassio degli anni d'oro.

Dopo dodici anni riapre il complesso «La Puerta del Sol» di Alassio

Un compito non facile. La «Puerta del sol», infatti, era nata alla fine degli Anni '60 con l'intenzione di diventare uno dei complessi più esclusivi della Riviera. E per diversi anni albergo e ristorante erano stati considerati posti da Vip anche per l'alto costo di camere e pranzi. Poi il turismo alassino è cambiato e, alla fine degli Anni '70, il fiore all'occhiello della Riviera era appassito sino a chiudere i battenti. Nel 1981 il tentativo di rilancio. L'aver ospitato gli undici che, sotto la guida di Enzo Bearzot, avrebbero portato in Italia il trofeo più importante per il mondo del calcio, era stata una scelta promozionale azzeccata. In pochi mesi la «Puerta del sol» era tornata agli antichi splendori ma, oltre all'interesse dei turisti, aveva richiamato anche quello della Guardia di finanza. E la verifica fiscale aveva evidenziato numerose irregolarità al punto che i gestori avevano preferito restituire le licenze.

Per tutti gli Anni '80, nonostante le molte voci che volevano imprenditori alassini pronti a rilevare l'immobile, la «Puerta del sol» era rimasta malinconicamente chiusa e, nel 1989, dichiarata fallita. L'asta per la vendita all'incanto aveva visto la presenza di diversi imprenditori e prestanomi tra cui una anziana, nullatenente, che aveva proposto un'offerta vantaggiosa ma rifiutata perchè si sospettava fosse una copertura per nascondere un nome chiacchierato dell'edilizia rivierasca. Alla fine l'immobile era stato venduto alla famiglia Filippi di Genova. Adesso gli eredi hanno deciso di far funzionare nuovamente il complesso turistico dandolo in gestione. Non appena terminati i lavori per rimettere a nuovo la struttura la «Puerta del sol» riaprirà i battenti. [s. p.]

Ad Andora

Parco giochi in Val Merula

ANDORA. Una piccola Disneyland in val Merula potrebbe nascere nel giro di qualche anno. Una società privata, formata da azionisti italiani e svizzeri, è infatti interessata a costruire un parco giochi tematico di medie dimensione ad Andora. «Al momento si tratta solo di un'ipotesi. Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con la giunta per parlare della nostra proposta. I parchi giochi tematici sono visti positivamente dagli operatori turistici ma, prima di fare dei passi ufficiali, vogliamo sondare il terreno con amministratori e proprietari dei terreni. Inutile investire tempo e soldi se le difficoltà di realizzazione fossero insuperabili», spiega Angelo Vicari, uno degli uomini d'affari interessati all'operazione.

L'interesse per Andora è spiegato dalla sua posizione. L'area che potrebbe andare bene per il parco è poco distante dal casello autostradale e Andora è facilmente raggiungibile sia dalle località turistiche dell'imperiese sia da quelle del savonese. [s. p.]

Contro gli aumenti sull'imposta per la pubblicità

Commercianti in rivolta per le tasse a Borghetto

BORGHETTO. Da ieri mattina l'agenzia privata che ha in gestione il servizio affissioni e pubblicità a Borghetto riesamina, una per una, tutte le contestate bollette inviate nei giorni scorsi alle attività commerciali. Dopo la clamorosa, e nervosa, manifestazione di venerdì pomeriggio dei commercianti i responsabili della «Publiconsult» di Chiavari hanno deciso, con l'amministrazione comunale, di dare la possibilità ai titolari di tutte le attività, di autoridursi la tassa per il 94, in scadenza il 31 marzo.

Pomo della discordia gli aumenti (sino a 10 volte tanto) della tassa su insegne e vetrine pubblicitarie. Secondo i commercianti i rilevamenti fatti «sono sbagliati e spesso ingigantiti». Da ier tutti possono dimostrare di avere spazi pubblicitari inferiori a quanto è scritto sulle bollette. La Publiconsult si è riservata il diritto di controllare, entro giugno, caso per caso. Ci saranno certamente dei nuovi contenziosi. Da domani torneranno a presentarsi in Comune tutti coloro che ritengono di essere stati danneggiati.

E' la prima volta che a Borghetto tutte le categorie economiche si mobilitano. All'assemblea dell'altra sera nella sala congressi di via Marexiano erano presenti quasi 250 persone. Ci sono stati momenti di tensione. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Domani i funerali del farmacista morto in casa

Si svolgeranno domani mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Calice Ligure, i funerali di Archinto Falchetti, 75 anni, il farmacista trovato morto, per cause naturali, venerdì mattina nella sua abitazione in piazza Massa. il farmacista del paese era molto noto: la sua morte è stata scoperta dopo che non si era presentato come ogni mattina nel negozio sotto casa. La salma sarà poi trasferita al cimitero di Mariana Mantovana. [a. r.]

FINALE L.

Scontro al Malpasso tra un bus Acts e un'auto

Incidente stradale, ieri mattina poco prima delle 7, sull'Aurelia, all'altezza del Malpasso. Sono rimaste coinvolte una corriera dell'Acts e un'auto sulla quale viaggiavano tre bulgari. Uno di loro è rimasto ferito ed è stato poi ricoverato al San Paolo. La prognosi è di venti giorni. [c. v.]

TOVO

Giovane accusato di violenza carnale

Domenico Caruso, 53 anni, Tovo, via Giorni 28, compare domani mattina in tribunale per rispondere dell'accusa di violenza carnale. La vicenda risale al giugno di cinque anni fa. Secondo il capo di imputazione, avrebbe violentato una donna, A.M., a cui aveva dato un passaggio sulla propria auto. [c. v.]

FINALE L.

Oggi i funerali di Domenico Pennanzio

E' morto a Finale Ligure Domenico Pennazio, 73 anni, pensionato Piaggio, padre di Rosanna e suocero del collega Pier Paolo Cervone, caposervizio de La Stampa. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio, con inizio alle 15,30, nella basilica di San Giovanni Battista a Finale Ligure Marina. Ai familiari dello scomparso le condoglianze di amici e colleghi de La Stampa [s. p.]

Il progetto potrà essere realizzato entro la fine dell'anno

Ad Albenga un tunnel unirà la stazione a viale Dalmazia

ALBENGA. Un tunnel tra la stazione ferroviaria e rione Risorgimento rivoluzionerà la circolazione di Albenga. L'idea, quasi l'uovo di Colombo, è stata proposta nelle settimane scorse dall'ufficio tecnico comunale agli amministratori che, accertata la fattibilità della proposta, hanno deciso di inserire il progetto nel bilancio di previsione e di finanziarlo con 800 milioni. I lavori per la costruzione del tunnel potrebbero cominciare prima dell'estate.

La stazione di Albenga

«La galleria servirà a dare sollievo alla circolazione della zona mare. Da piazza Matteotti, nella pineta accanto alla stazione ferroviaria, il tunnel sbucherà nella zona di viale Sempione e unirà così il centro a viale Che Guevara, viale 8 Marzo e viale Dalmazia, nella zona a levante di Albenga. La nuova arteria solleverà la viabilità di viale Patrioti, di viale dei Mille e di via Genova», spiega il sindaco di Albenga Angelo Viveri. In pratica Albenga sarà circondata da un anello viario che dall'Aurelia all'altezza di piazza del Popolo viale Trieste porterà a via Sempione, a viale 8 Marzo e nuovamente all'Aurelia.

La nuova strada andrà ad animare viale Sempione, una zona che negli ultimi anni si è sviluppata con la costruzione di nuovi palazzi. «Con gli oneri di urbanizzazione i privati hanno realizzato marciapiedi e giardini. Il tunnel darà razionalizzerà la viabilità della zona», aggiunge Viveri. La nuova strada correrà parallela alla massicciata ferroviaria in attesa dello spostamento a monte dei binari. Ma anche con i binari nell'attuale sede la carreggiata sarà ampliata per permettere il passaggio del traffico diretto a Ceriale o proveniente da viale Dalmazia.

Qualche problema di sicurezza potrebbe venire dall'imbocco del tunnel in piazza Matteotti. Attualmente nella zona c'è una piccola pineta e un parcheggio ma il traffico è poco intenso. Una scelta per garantire la sicurezza dei passeggeri delle ferrovie che devono attraversare la strada per raggiungere viale dei Mille. Con il nuovo tunnel la carreggiata davanti alla stazione e la pineta diventeranno strade trafficate e saranno necessari accorgimenti per garantire la sicurezza di chi entra ed esce dalla stazione ferroviaria. [s. p.]

BORGIO VEREZZI

Patente ritirata

Guidava camion carico di cemento a soli 19 anni

Guidava un camion carico di cemento della ditta del padre pur avendo solo 19 anni ed essendo naturalmente sprovvisto della patente per questo tipo di mezzo.

Un giovane di Borgio Verezzi è stato fermato, l'altra sera, sulla via Aurelia da una pattuglia della polizia stradale di Finale durante un controllo. Gli agenti gli hanno ritirato la patente. Accanto al giovane c'era l'autista abilitato alla guida del pesante automezzo.

Controlli a tappeto, con l'autovelox, sono stati effettuati dalla polstrada di Finale sull'Aurelia fra Loano ed Albenga. Negli ultimi giorni sono stati fatti un centinaio di verbali. A tre automobilisti è stata sospesa la patente perchè hanno superato con le loro auto di oltre 40 chilometri all'ora, il limite massimo di velocità consentita in questo tratto della statale. [a. r.]

PIETRA L.

Scontro sulla Sv-Ge

L'imprenditore Orsero ferito in un incidente

L'imprenditore Raffaello Orsero cui fa capo la Reefer Terminal è rimasto ferito in un incidente sulla Sv-Ge

Raffaello Orsero, 56 anni, Pietra Ligure, viale Riviera 25 è rimasto coinvolto in un incidente d'auto avvenuto ieri alle 13.30 sull'autostrada Genova-Ventimiglia. L'imprenditore, cui fa capo la Reefer Terminal di Vado Ligure viaggiava a bordo di una Opel Calibra guidata da Marina Caitori che ha urtato un fuoristrada. L'incidente è avvenuto in galleria. Raffaello Orsero guarirà in una decina di giorni. [a. z.]

ALBENGA

Caso delle prostitute

Extracomunitari un intervento del presidente

«Casa e lavoro alle prostitute di colore se denunciano i loro protettori? Forse sarà anche una buona idea ma la proposta non viene da noi. Noi, più semplicemente, abbiamo detto che la prostituzione è un problema da risolvere e, per quello che ci riguarda, siamo convinti che gli extracomunitari che vivono in Riviera devono rispettare leggi e morale. Le prostitute devono essere rimpatriate come chi ruba o spaccia». Mustafà Pineri, presidente dell'Associazione extracomunitari, interviene sulle proposte fatte nei giorni scorsi di dare permessi di soggiorno alle prostitute di colore che denunciano i loro sfruttatori.

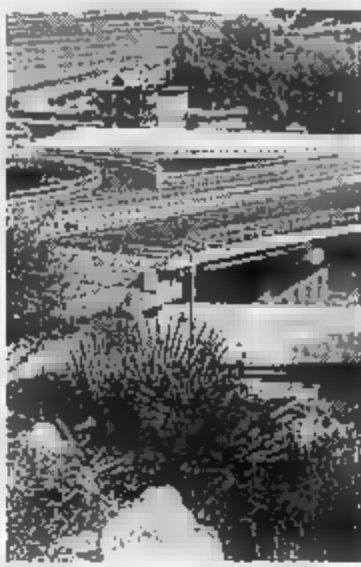
E prosegue: «Come associazione non abbiamo mai avuto contatti con le forze dell'ordine su questo problema che, comunque, è risolvibile solo con l'espatrio di chi si mette fuori dalle leggi» [s. p.]

Sono bloccati i lavori per il completamento della tangenziale da 400 miliardi

Aurelia bis, apertura più lontana

Incerta la realizzazione della bretella che consentirebbe di aprire la superstrada senza attendere il trasferimento di 72 tombe. Il Comune: «Restano da superare vari ostacoli». Vertice con l'Autofiori

SANREMO. Che fine ha fatto il progetto per la bretella dell'Aurelia bis, la soluzione tampone per aggirare l'ostacolo del cimitero di Valle Armea e aprire subito la superstrada? Un mese fa l'operazione sembrava sul punto di decollare. Oggi, è calato il silenzio. Nessuno più azzarda tempi e modi d'intervento, nonostante i gravi problemi di viabilità. E la prospettiva di una nuova emergenza traffico per i lavori di asfaltatura nel cuore della città (via Roma sarà assediata dai cantieri dopo Pasqua). «Restano da superare alcuni ostacoli di natura tecnica e burocratica», dicono a Palazzo Bellevue, dove ieri si è svolta una riunione tra amministratori e rappresentanti dell'Autostrada dei Fiori, cui spetta l'onere dell'intervento. E' stato un incontro interlocutorio.

Dunque, nessun segnale positivo, nessuna previsione per quello che soltanto un mese fa veniva indicato come «il cavallo di Troia» della viabilità: l'idea «geniale» per aprire subito al traffico l'Aurelia bis (fino al rione San Martino). L'esercito dei forzati del volante deve quindi rassegnarsi alle lunghe code per entrare in città di strade alternative nemmeno l'ombra. Oltretutto, non è stato nemmeno eliminato il senso unico alternato in via Armea, all'altezza del cimitero, con forti disagi per le numerose attività artigianali della zona. Eppure, un mese fa il Comune ha provveduto a demolire la baracca abusiva che causava i maggiori problemi alla circolazione.

Il viadotto non ancora ultimato

Di chi è la colpa dei ritardi? L'amministrazione sostiene di aver avviato tutte le procedure per realizzare gli interventi, sollecitando pure l'Autofiori. La stessa società autostradale ribatte che, per la bretella, è necessario un parere preventivo dell'Anas, l'ente concessionario dell'Aurelia a monte. E nel palleggiamento di responsabilità, nel tentativo di definire la questione, gli automobilisti restano in coda, nervosamente. E pensare che basterebbero poche settimane di lavoro (e un modesto finanziamento) per realizzare la bretella (dallo stabilimento dei marmi all'ingresso delle gallerie) e dare ossigeno all'asfittica viabilità, aprendo il tratto di Aurelia bis ultimato da tempo ma inutilizzabile per l'ostacolo delle tombe.

La tangenziale da 400 miliardi finita prima nel cimitero e poi nel mirino della magistratura per la variante «pirata» (una dozzina gli indagati), sarà completata soltanto dopo l'avvenuto trasferimento dei 72 sepolcri che ora impediscono il collegamento tra viadotto e gallerie. Tutti i concessionari delle edicole funerarie hanno accettato la soluzione del risarcimento (da parte dell'Autofiori) delle spese di ricostruzione delle tombe. Ma prima che siano definite le pratiche, realizzati i nuovi sepolcri e completato il viadotto, passerà almeno un anno e mezzo. Ecco perché la bretella, che aggirerebbe l'ostacolo del camposanto, rappresenta l'unica soluzione per guadagnare un anno di tempo. E per rendere più vivibile la città, garantendo pure lavoro a decine di operai disoccupati.

Gianni Micaletto

Sfilata di testi in Procura

Le indagini sull'opera dirottata nel camposanto di Valle Armea

SANREMO. Sfilano i testimoni, commercianti e floricoltori, dell'inchiesta infinita sull'Aurelia bis. Alla ricerca di un bandolo, nell'intricata matassa della tangenziale dirottata fra le tombe di Valle Armea, la polizia giudiziaria ha ascoltato nei giorni scorsi una fitta serie di «persone informate sui fatti». Accade mentre le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Marcello Basilico, si avvicinano alla scadenza della seconda proroga dei termini. Ora più che mai, tutto lascia pensare che il «caso» sia destinato a dilatarsi ancora per molto: gli elementi acquisiti dal magistrato anziché contribuire a chiudere il cerchio delle responsabilità allargano sempre più lo spettro dei sospetti.

E' la seconda fase di un'inchiesta che parte da lontano. E' nella primavera '89, l'opera decolla rapidamente grazie all'iter d'urgenza delle Colombiane. Scarsi controlli, rapide discussioni su poche mappe. Il 23 maggio di cinque anni fa, a Roma, la Conferenza dei servizi approva il passaggio della tangenziale su una fabbrica di marmi. Nessuno sa ancora spiegare come sia accaduto, sta di fatto che qualcuno sposta con un «colpo di mano» il tracciato della superstrada. Risulta comunque poco credibile che l'intera operazione occulta, finita nel mirino degli inquirenti, sia stata architettata soltanto per salvare i depositi dell'azienda.

Già dalla prima fase della caccia ai riscontri è emerso che, se la mano misteriosa non fosse intervenuta a deviare l'Aurelia bis nel cimitero, le corsie della bretella avrebbero invaso anche i terreni indicati dal piano regolatore con le sigle F2 ed F3. Si tratta di zone ad alto interesse speculativo, al centro di concessioni estremamente appetibili per la costruzione di magazzini ad uso floricolo.

Alla fine, il sostituto procuratore Basilico approda a un fitto elenco di inquisiti eccellenti. Sono i protagonisti del «caso Aurelia bis», che rimangono in sospeso da oltre un anno, raggiunti da una pioggia di informazioni di garanzia per truffa e abuso d'ufficio. Dalla lista emergono i nomi dell'ex sindaco Leone Pippione e dell'ex assessore Bruno Giri. Seguono Emidio Revelli, onorevole ed ex assessore alla Grande Viabilità, Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autofiori; Antonio Borga, imprenditore dei marmi (accusato solo di concorso in abuso d'ufficio); Luca Formis, progettista; Antonino Tetamo, ingegnere e consulente del Comune; Luigi Gambardella, dirigente Anas; Alessandro Sinagra, funzionario della Regione; Antonio Crespo, direttore generale Anas. A ciascuno di loro, secondo il magistrato che prosegue nella faticosa ricerca dei responsabili, corrisponde un tassello nel mosaico dell'inchiesta. Per ognuno vi sarebbe una parte, nella deviazione dell'Aurelia bis fra 72 tombe gentilizie. **[m. p.]**

L'unico tratto di Aurelia bis aperto al traffico: quello che porta in Valle Armea

E' stato nominato dal magistrato per far luce sulla vicenda delle licenze facili

Un perito per l'inchiesta sull'Usl

Dovrà esaminare attestati medici, libretti sanitari, e tutto il materiale sequestrato il mese scorso dalla polizia Due, fino ad ora, gli inquisiti. Sono accusati di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. Le indagini continuano

SANREMO. Gli occhi di un super-esperto sui dossier della malasanità. E' l'ultimo atto del caso Usl: la Procura ha affidato a un perito l'incarico di esaminare una valanga di libretti sanitari e attestati medici, sequestrati il mese scorso con un blitz all'Igiene pubblica. Un'operazione che ha dato il «via» all'inchiesta su 9 anni di presunte irregolarità. La accuse, formulate dal sostituto procuratore Paola Calleri nei confronti di una decina di inquisiti, vanno dall'abuso d'ufficio al falso in atto pubblico, fino al sospetto di una truffa aggravata. Ora, le indagini entrano nella fase decisiva delle perizie. E sarà un consulente tecnico a contribuire ad accertare l'esistenza di una presunta rete di favoritismi.

L'inchiesta esplode a febbraio, quando la polizia irrompe negli uffici dell'Igiene pubblica (in via privata Scoglio) e dei vigili sanitari (in piazza Cassini). Decine di dossier passano dagli archivi dell'Usl alle scrivanie della polizia giudiziaria. Segue di poche ore un sequestro di documenti dall'ufficio che rilascia le licenze per gli esercizi pubblici. Il primo bilancio è di due indagati: Giovanni Verruggio, capo dei vigili sanitari, e l'infermiera Palmira Tommasini (impiegata nel ramo amministrativo). Per entrambi l'accusa è di abuso d'ufficio. Ma è solo l'inizio. Nell'arco di pochi giorni la lista delle «persone sottoposte a indagini» si allunga, raggiunge quota dieci, e coinvolge tanto gli anelli intermedi della burocrazia sanitaria quanto i camici bianchi ancora protetti dal segreto delle indagini preliminari.

Le indagini della polizia sull'attività degli uffici dell'Igiene potrebbero estendersi agli esercenti

L'ultima serie di accertamenti raggiunge titolari di attività commerciali e gestori di locali aperti al pubblico. Sarebbero loro i beneficiari del presunto canale occulto di attestati compiacenti. Secondo gli inquirenti, in numerose occasioni, i controlli sanitari sulle condizioni igieniche e di abitabilità dei locali si sarebbero trasformati in farse con risvolti da codice penale.

Toccherà al perito cercare la verità tra i documenti della vicenda. Per un «miracolo» molto comune, nella giungla degli ipotetici favori, locali troppo stretti sarebbero risultati abbastanza ampi da rientrare nella norma. Lo stesso, per le verifiche sulla pulizia di ristoranti e bar. E non è tutto. L'attenzione della polizia si sarebbe soffermata anche su certificati accomodanti, che avrebbero attestato le perfette condizioni fisiche di persone con difetti anche appariscenti. **[m. p.]**

DALLA CITTA'

SENTENZA

Era sprovvisto di documenti cinese condannato a due mesi

E' stato condannato a 2 mesi e 20 giorni Kam Lo Isa, 32 anni, il cinese fermato dalla polizia l'altra notte e trovato sprovvisto di documenti. L'uomo, difeso dal dottor Luigi Patrone, è comparso davanti al giudice che, dopo la sentenza, ha disposto la sua scarcerazione. **[g. ga.]**

RIMOZIONI

Carro attrezzi in azione nel centro della città

Rimozioni forzate di motorini in via Gioberti, nel cuore della città. La polizia municipale e i carri attrezzi sono entrati in azione l'altra sera e ieri mattina in seguito al provvedimento di sgombero di marciapiedi e parcheggi riservati alle automobili. In totale, sono stati rimossi circa una ventina di scooter. **[g. ga.]**

SOLIDARIETA'

Raccolti libri e giocattoli per i bimbi dell'orfanotrofio

Generi alimentari, giocattoli e materiale didattico per i bambini ospitati all'orfanotrofio «Sacro Cuore» di Bussana. L'offerta, per un valore di circa un milione, è stata fatta dai giovani dell'istituto «Sedes Sapientiae», che nei mesi scorsi si erano autotassati per raccogliere i fondi necessari per l'iniziativa benefica. **[g. ga.]**

CAPITANERIA

Via libera per i lavori di risanamento del Morgana

Il via libera ai lavori di ristrutturazione del «Morgana» è stato dato ieri dalla Capitaneria di porto. Un'ordinanza consente l'accesso a parte dell'area del colonnato e del piano spiaggia e definisce le zone d'intervento per l'impresa responsabile del cantiere. **[m. p.]**

MOSTRA

Esposizione di pittura al Circolo Golf Ulivi

Il pittore sanremese Renzo Cassini espone in questi giorni nelle sale della «Country House» del Circolo Golf degli Ulivi. La personale continuerà fino a metà giugno. **[g. ga.]**

Replica dal palazzo

«Trasparenti le assunzioni in tribunale»

SANREMO. «Nessuna raccomandazione per il concorso in tribunale». E' la replica delle tre donne assunte attualmente negli uffici giudiziari sanremesi in seguito alla lettera di protesta inviata alla Stampa da una giovane rimasta esclusa. «La valutazione del punteggio riportata nella Gazzetta Ufficiale - continuano le impiegate del tribunale - è stata applicata dalla commissione nel confronti di tutti i candidati. Mai come in questo caso la selezione è stata "trasparente"».

La segnalazione era arrivata da Simona Puppo, 24 anni, di Sanremo, che sostiene di essersi vista conteggiare nella valutazione del concorso il punteggio relativo all'esperienza accumulata come dipendente a tempo determinato negli uffici del Comune. Il problema, ora, sembra risolto. L'assunzione di Simona Puppo come lavoratrice semestrale dovrebbe scattare automaticamente, come per tutti gli altri candidati, nei prossimi mesi. **[g. ga.]**

L'edificio di piazza S. Bernardo è in stato di abbandono, ieri il sopralluogo

Nuovo asilo nido a Villa Peppina

Prevista una spesa complessiva di 800 milioni

SANREMO. Villa Peppina diventerà il terzo asilo nido di Sanremo, dopo il Pro infantia e San Martino. Il progetto di ristrutturazione dell'edificio di piazza San Bernardo è stato approvato dal Comune che ha previsto una spesa di 800 milioni (dei quali 500 a carico della Regione) per completare l'opera.

Complessivamente Villa Peppina, che oggi è in un totale stato di abbandono e degrado, potrà ospitare 35 bambini fino ai 3 anni di età.

Ieri due funzionari della Regione hanno effettuato un sopralluogo in piazza San Bernardo per stilare un quadro preciso delle condizioni della vecchia villa patrizia che, dal 1978 è di proprietà del Comune.

Quando l'edificio venne acquisito, rovi ed erbacce raggiungevano il primo piano. Il grande giardino era stato ripulito a tempo di record da una squadra di marines messi a disposizione dal comandante di una nave della quinta flotta Usa all'ancora nella baia di Sanremo. Per qualche tempo era stata utilizzata come scuola elementare. Poi come sede degli scouts. Quindi nuovamente l'abbandono. E le erbacce hanno invaso per l'ennesima volta il parco. Addirittura hanno perforato la base in asfalto del campo di pallacanestro occupando completamente i due campi di bocce vicini.

Oggi l'edificio è fatiscente: dei soffitti, impregnati dalle infiltrazioni d'acqua, si sono staccati dei calcinacci; gli infissi in legno, cadono a pezzi; le ringhiere in ferro battuto sono state divorate dalla ruggine.

All'assessorato alla Sicurezza Sociale fanno notare che le caratteristiche di Villa Peppina ben soleggiata, arieggiata, lontana dal traffico e dai rumori e circondata dal verde ben rispondono ai requisiti richiesti per la realizzazione di un asilo nido.

La villa, che risale ai primi anni del secolo, è stata vincolata dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali. «Ma soltanto per quanto riguarda la parte esterna» fanno notare a Palazzo Bellevue. E aggiungono: «Nessun problema, quindi, per i lavori di ristrutturazione interna e per l'adeguamento dei locali alle esigenze di un asilo nido.

Il finanziamento da parte della Regione è stato garantito per la fine dell'anno, novembre o dicembre, al massimo. L'inizio dei lavori potrebbe scattare già a gennaio. I tempi tecnici necessari per la consegna della struttura, chiavi in mano, non dovrebbero superare gli otto-dieci mesi. Nel dicembre 1995, se non sorgeranno ostacoli improvvisi, Villa Peppina, potrebbe già riaprire le porte ai nuovi piccoli ospiti. **[g. p. m.]**

IPER sidis

PREZZI GIU'

ALCUNI ESEMPI DEI TANTISSIMI PRODOTTI IN OFFERTA DAL 21 MARZO AL 2 APRILE IN QUESTI PUNTI VENDITA

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Orario continuato 8,30 - 19,30
Mercoledì 8,30 - 13,00

IMPERIA
Via Airenti, 5
Orario continuato 8,30 - 19,30
Mercoledì 8,30 - 13,00

VALLECROSIA
Via Roma, 97
Orario continuato 8,30 - 19,00
Lunedì 15,00 - 19,30

SANREMO
Via Armea, 43
Orario continuato 8,00 - 19,00
Mercoledì 8,00 - 12,30

PRIME VISIONI

Arriva Spielberg re dell'Oscar

E' il fine settimana [illegible] vincitori degli Oscar. In cima alle preferenze degli spettatori in questo week-end troviamo il pluripremiato Schindler's List, in programmazione all'Universale 2. Il capolavoro di Spielberg (7 Oscar) è tallonato da un altro film-vincitore di due mitiche statuette: Philadelphia, in contemporanea nelle due sale del cinema Ariston. Seguono un po' a distanza Belle Epoque, al Corallo 1, premiato come miglior film straniero, e Lezioni di piano, al Corallo 2, con la deliziosa Anna Paquin. [p. c.]

Riflettori accesi su Genova, protagonista in tv

Galagoal torna al Ducale Sandra Milo all'Acquario

GENOVA. Si accendono su Ge[illegible] i riflettori delle tv nazionale. Oggi sono p[illegible] nel capoluogo ligure due troupe, una di Raidue con Sandra Milo e Bruno Modugno per la registrazione di una puntata della trasmissione «Giorno di festa» e un'altra di Telemontecarlo per la messa in onda, in diretta, questa [illegible] da Palazzo Ducale, di «Galagoal».

La puntata del programma di Comaschi e Sbardella, con José Altafini, Vujadin Boskov e Giorgio Chinaglia, in onda alle 20,30 su Tmc, sarà allestita, come quella precedente, nel Salone del Maggior Consiglio.

Durante la diretta si parlerà, ovviamente, anche di Genoa e Sampdoria con la presenza in sala di molti ospiti dello sport, della cultura e dello spettacolo.

Niente diretta, [illegible] due giorni di intenso lavoro, per «Giorno di festa», che andrà in onda sabato 9 aprile, all[illegible] 1[illegible],30 su RaiDue. Sandra Milo ieri mattina alle 7,30 era già al mercato del pesce di piazza Cavour. Poi, alle 9, ha seguito la Filarmonica Sestrese nell'area dell'Expo e sotto [illegible] Lanterna. Alle 11 è salita sul peschereccio «Lavoratore II°» attraccato al molo dell'Acquario dal comandante [illegible]nedetto Paccagnella che ha raccontato alla Milo gustosi aneddoti [illegible] una vita trascorsa sul mare. Le riprese di [illegible] mattina si sono concluse a Porta Siberia e [illegible] Magazzini [illegible] Cotone con il gli attori della compagnia dialettale Gilberto Govi e il gruppo della «Mario Cappello».

Sandra Milo, weekend genovese

Le riprese della puntata genovese di «Giorno di festa», diretta dalla regista Nicoletta Borsoi proseguiranno oggi.

Alle 10 Sandra Milo e Bruno Modugno saranno nelle cucina della «Rina», alle Grazie, [illegible] ristorante genovese diventato famoso per le assidue frequentazioni di Sandro Pertini.

Alle 11,30 la troupe si sposterà all'Acquario per registrare diversi servizi. Bruno Modugno si immergerà nella vasca caraibica, alla Milo sembra sia stata proposta analogo servizio [illegible] quella degli squali, [illegible] successo. [m. b.]

Filatelia

Due mostre «doc» oggi [illegible] Rapallo

RAPALLO. Due appuntamenti culturali di rilievo, oggi, [illegible] Riviera. Il primo a Rapallo, dove nelle sale dell'antico castello sul mare [illegible] apre la diciannovesima edizione della Mostra Filatelica tematica organizzata dal Circolo filatelico e numismatico di Rapallo [illegible] Comune (orario 10/12 e 16/18).

Argomento dell'esposizione [illegible] «I mammiferi nella maximaffilia».

E' prevista anche una sezione dedicata alla numismatica, sul tema «Verso l'Ecu». I visitatori potranno acuistare una cartolina con uno speciale annullo postale.

A Camogli, invece, da segnalare la mostra personale dell'artista Marcello Donini, presso la galleria d'arte «Enigma» [illegible] via Garibaldi 95, un giovane milanese che utilizza diversi materiali (tele, legno, vetro), tecniche e temi. Titolo della mostra: «Con quella faccia un po' così...». Orario 10/13 e 16/20. [f. p.]

Il patron dell'Archivolto ha diretto «La Rondine» di Puccini

Gallione, regista eclettico spazia dal cabaret alla lirica

GENOVA. La Compagnia dell'Archivolto non finisce mai di stupire. Dopo aver praticamente monopolizzato «Tunnel», su Raitre (dopo la Dandini [illegible] i vari Signoris, Dighero, Crozza & C. a riempire ogni spazio della trasmissione) adesso ci presenta il regista Giorgio Gallione in versione lirica.

Gallione, deus [illegible] machina dell'attivissima compagnia teatrale dell'Archivolto, ha infatti lavorato nei giorni scorsi al Regio di Torino [illegible] regista dell'opera lirica «La rondine» di Puccini.

Lo spettacolo ha debuttato martedì scorso [illegible] la direzione musicale di Donato Renzetti, i costumi e le scene di Karl Lagerfeld e le voci di Nelly Miricioiu, Roberto De Candia, José Cura, Iorio Zennaro.

Tornato a Genova (a maggio l'Archivolto debutterà al Teatro della Corte con «Il bar [illegible] il mare» di Stefano Benni), Giorgio Gallione si è dichiarato molto soddisfatto dell'esperienza, quasi una sfida alle sue già forti capacità di assumere le redini di qualsiasi genere [illegible] spettacolo, come dimostra il suo curriculum artistico.

Il compositore Rossini

«E' la terza volta che mi capita di dirigere un'opera lirica - ha spiegato Gallione - [illegible] mi sono completamente ricreduto [illegible] quanto si diceva dell'ambiente, cioè che, per esempio, un cantante lirico non bada a te che gli imponi un movimento particolare, bensì al direttore d'orchestra. Non è vero, almeno a me non è successo».

«Ho trovato [illegible] compagnia - ha aggiunto [illegible] regista - disponibilissima e attenta e spero proprio di ripetere ancora questa esperienza».

Per il momento, però, Gallione [illegible] tornerà [illegible] [illegible] spettacoli. Il debutto alla Corte con «Il bar sotto il mare» [illegible] imminente [illegible] passi falsi non sono ammessi. Fra l'altro lo spettacolo chiuderà la stagione teatrale dello Stabile e tradizione vuole che il sipario cali su uno spettacolo di successo.

Per l'Archivolto, comunque, [illegible] dovrebbero esserci problemi. La compagnia [illegible] ormai abituata a ricevere grandi ovazioni dal pubblico, soprattutto a Roma. Meglio sarebbe per gli attori dell' Archivolto avere invece un teatro proprio per provare e dar vita ad un cartellone stagionale [illegible] spettacoli. Ci avevano provato, Gallione & C., al Verdi di Sestri Ponente due anni fa e ci riproveranno ancora. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Musica sudamericana

Consueto appuntamento con i ritmi sudamericani del Sabor Tropical, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]

«La classe III B»

Va in scena domani sera alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «La classe III B», di Tonino Conte e Claudio Nocera. Ingresso 20 mila. [m. b.]

GENOVA

La città del sole

Prende il via domani, alle 17, al Circolo Tunnel, in via Garibaldi, il progetto formativo ispirato a «La città del sole» di Fra Tomaso Campanella, a cura del Teatro Ateneo diretto da Roberto Tomaelllo. L'iniziativa [illegible] promossa dal Lyceum. [m. b.]

GENOVA

Recitano i Carrogé

Va in scena oggi alle 16, alla sala Carignano, la commedia di Dino Falconi «Paparino», presentata dalla Compagnia dei Carrogè. Regia di Enrico Aretu[illegible]. Ingresso lire 14 mila (12 mila). [m. b.]

[illegible]

Ruganlino al Tempietto

Va in scena oggi, alle 16, al Teatro del Tempietto di Sampierdarena, lo spettacolo «Rugantino», di Garinei e Giovannini presentato dalla Compagnia La Mansarda. Ingresso lire 9 mila. [m. b.]

[illegible]

Un omaggio [illegible] Wim Wenders

Omaggio al regista Wim Wenders, oggi alle 16, 18, 20,15 e 22,30 al Lumière, con il film «Così lontano, [illegible] vicino», con Bruno Ganz, Otto Sander. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA

La stagione della Gog

Il cartellone della stagione della Gog presenta domani sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, il concerto del clarinettista Richard Stoltzman e del pianista Derek Han. In programma musiche di Debussy, Schumann, Poulenc, Sculthorpe, Bernstein e altri. [m. b.]

SANTA MARGHERITA

Pianobar [illegible] Capriccio

Al pianobar Capriccio di via Maragliano a Santa Margherita stasera si esibisce il duo «Isola e Trofa». Musica a richiesta. Apertura ore 21,30. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

11,40 **Informazione regionale**
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, [illegible]
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
21 — **Calcio: Torino-Lazio**
22,35 **Informazione regionale**
0,45 **Cantaitalia**, musicale
2 **Tg4**, ultime notizie

Primantenna

12,30 **Tg l'una**, notiziario
14,30 **Studio rock**, musicale
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
23,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Incontro di pallavolo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buonanotte con...**

Canale 7

20 **Andrea Celeste**, telenovela
11,15 **The old ones**, telefilm
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Don Chuck castoro**
14,45 **Detective in pantofole**, telefilm
15,15 **L'uomo e la terra**, documentario
16,30 **Andrea Cele[illegible]**, telefilm
17,30 **George**, telefilm
18 — **In viaggio con l'avventura**
18,30 **Ropley**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Fuori gioco**, rubrica
22 — **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Canale 7 sport**
23,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
1,15 **Seventeen sexy shop**
1,45 **Canale [illegible] stop**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
[illegible] **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14,30 **[illegible]edi sport**, rubrica
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Calcio. Cagliari-Juventus**
22 — **Basket - Serie A2**

Telenord

4 — **Telenord non stop**, varie...
5 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
8,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
9 — **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, commedia brillante
10,30 **Obiettivo gente**, news
11 **Squadra antic[illegible]e**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 **Calcio fans**, sport
16,45 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**[illegible]
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Nna doccia ad bellin**, replica
22 — **The bold ones**, telefilm

Telestar

7 — **I Walton**, telefilm
8,15 **La città nuda**, telefilm
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Marie Maria**, telenovela
20 — **Tg 10**, notiziario
20,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,55 **Rouge**, varietà

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
10,30 **Arreda la tua casa**, rubrica
12 — **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**, situation comedy
14,30 **Un'occasione speciale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,30 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **I politici e la città**, tribuna politica
22 — **Italia vota**, tribuna politica
24 — **[illegible]la affari**, rubrica di occasioni
1,10 **Tg notizie Regione**, notiziario
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior tv**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, film
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**
0,30 **Match music**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **La scelta di Robson**, film
14 — **Portobello Road**
18,30 **Market**
18,15 **Primogiornale**
[illegible] **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match Music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, [illegible] film
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Auto Tv**
23,45 **Al lupo al lupo parliamo di [illegible]so**, rubrica

Euro Mixer Tv

16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing days**, novela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,50 **Tg Genova**
19 — **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
21,45 **Squadra anticrimine**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**, rubrica

Mixer Tv

9 — **Ghostriders**, fantasia
11 — **Pallanuoto R. N. Savona**, sport
12 — **The gold ones**, telefilm
13,15 **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
14 — **Liguria news**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Detective in pantofole**, telefilm
15 — **Los Angeles**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**, news
16,45 **Agenda Liguria**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Viaggio disperato**, film
20,00 **Vita di prigione**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

QUI MARASSI

Il «paso doble» di Scoglio Samp, malumori azzurri

Sven Goran Eriksson chiede alla Samp i punti che darebbero la sicurezza-Uefa

Altro che piccolissimi passi. Superando largamente l'Inter a S. Siro, Franco Scoglio (16 punti in 13 gare il suo ruolino) esibisce una media da sicura Coppa Uefa. Vola dunque il Genoa verso la salvezza e c'è da chiedersi, con tutto il rispetto che si deve a Maselli, che cosa avrebbe fatto il Grifone avendo alla guida sin dall'inizio il mister di Lipari, guascone fin che si vuole ma [illegible] assai concreto nei fatti.

Una squadra che mostra gioco e carattere: ha reagito al gol d'inizio [illegible] Schillaci e ha messo a segno una tripletta che ha sbalordito l'Inter, anche [illegible] quest'ultima al momento pare una squadra un po' a pezzi. Skuhravy ha segnato e si avvicina così [illegible] 10 milioni che gli ha promesso Spinelli, Gennarino Ruotolo è andato due volte a bersaglio. Il successo è rimbalzato dalle radio agli oltre 200 club genoani, suscitando entusiasmo: c'è tempo per il derby, ma pare che i rossoblù si preparino bene.

«La squadra — dice Fulvio Costigliolo, presidente del Little club — aveva le potenzialità per affermarsi. C'era bisogno di un sergente di ferro che desse i necessari stimoli, direi almeno [illegible] primi tempi più bastone che [illegible]rota. Scoglio sta raggiungendo risultati eccellenti». Al telefono, il mister rimane imperturbabile. «C'è ancora — osserva — qualcosa da aggiustare». La sua [illegible]clusione è vagamente patriottica: mantenere la squadra in serie A è già un patrimonio di tutta la città. E l'anno prossimo, vedrete...

«Battere il Foggia a Marassi per garantirsi senza patemi l'ingresso nelle coppe», esorta Eriksson. La squadra è caricata, l'obiettivo è il secondo posto in classifica, ma da soli. Tutti i blucerchiati concordano che il Foggia è imprevedibile, e con i suoi 27 punti in classifica qualche speranziella-Uefa ancora la tiene. «Bisognerà affrontarlo con la massima determinazione, quelli sono abilissimi nel contropiede», aggiunge il tecnico che non si fida mai, e i fatti gli danno sempre ragione.

Ma ieri al campo di allenamento di Bogliasco, più che la partita di oggi, teneva banco la Nazionale. O meglio, l'obiettivo di lamentele spesso accese era Arrigo Sacchi. Prima un motivo di scontro: Roberto Mancini, buttato in campo nel ruolo sporicolato di guastatore, costretto in schemi che umiliano la sua dote maggiore, la fantasia. Un Mancini-robot non esiste se non in certe fumose strategie del mister della Nazionale. E — come direbbe Lubrano — sorge spontanea una domanda: perché Mancini gioca benissimo nella Sampdoria ed è l'ombra di [illegible] stesso in maglia azzurra? [illegible] lo è mai chiesto Arrigo Sacchi?

Paolo Borea, d.s. della Sampdoria, è furente. Non è dell'av[illegible] che, per [illegible] schierato in Nazionale, Mancini debba accettare tutto. E' un giocatore di talento, è ridicolo fargli fare la controfigura di Roberto Baggio, occorre lasciare spazio alle sue invenzioni che spesso [illegible] risolutive. Diceva Eduardo che gli esami non finiscono mai: e quando finiranno per Mancini, sempre osservato con diffidenza? E' molto probabile che il giocatore-simbolo della Sampdoria sia stufo di tenere il posto in caldo al Codino. Tutti pensano che alla prossima occasione parlerà molto chiaro a Sacchi. Al quale, se oggi dovesse diramare le [illegible] vocazioni, forse Roby risponderebbe picche.

Nell'ambiente della Samp non è quello di Mancini il solo risentimento. Ci si chiede anche come una squadra alla deriva come quella vista con la Germania possa a fare a meno [illegible] Attilio Lombardo, oggi l'attaccante più veloce e più in forma sulla fascia destra. Per fortuna, una nota lieta viene dalla più recente partita internazionale, ed è quella che riguarda Gianluca Pagliuca. Senza di lui avremmo perso non [illegible] un solo gol di scarto, ma [illegible] brutto. Domandina facile a Sacchi: se Lombardo giocasse nel Milan o nella Juve, avrebbe il coraggio di non convocarlo? «Ma ora pensiamo al Foggia», getta acqua sul fuoco Eriksson, che per la partita di oggi recupera Platt e Jugovic.

Guido Coppini

Pallanuoto: abruzzesi fermati sul pari dalla Roma, deludono il Recco e le liguri di A2 più attese

Una Rari-mitraglia stacca il Pescara

I biancorossi senza problemi con il Catania: 18-10

SAVONA. Diciotto gol per consolidare il quarto posto. Sono quelli con cui ieri la Rari ha sbrigato la pratica-Catania, e valgono un passettino verso i playoff: il pareggio [illegible] cui la Roma ha fermato il Pescara con[illegible] infatti ai biancorossi di lasciare a due punti gli abruzzesi. Nessun problema in corso Colombo (18-10, parziali 4-2 4-3 4-[illegible] 6-3) nonostante l'arbitraggio di Caputi e Tenenti abbia lasciato parecchio a desiderare: le 15 espulsioni contro l'Athena, e le sole 8 a favore, sono lì a testimoniarlo.

Mistrangelo per di più ha dovuto rinunciare totalmente a Ghibellini e ha schierato solo part-time Angelini. Nonostante questo, [illegible] dei Savona più disinvolti della stagione non ha [illegible] lasciato che gli etnei fossero davvero in corsa: [illegible]-0 iniziale in un batter d'occhio, e poi via di gol in gol, fino a un «+8» conclusivo che si commenta da [illegible]lo. Del resto non è che gli ospiti abbiano impressionato: a parte Petovary, gli altri [illegible] sembrati di secondo [illegible] non di terzo piano. [illegible] è segnalato Maluto, ma solo per aver «conquistato» tre espulsioni, e quindi la definitiva uscita di scena, nel giro di soli cinque minuti effettivi.

Tutto regolare, dunque, anche se come accennato la direzione di gara poteva complicare le [illegible]. Soprattutto Caputi si è reso protagonista di ogni sorta di nefandezze: in caso di match più equilibrato, questo [illegible] sarebbe stato un'autentica mina vagante. «Grazie» anche a lui, a un certo punto la gara si è fatta pesante: Scuderi ha preso a testate Pisano, il buon Andrea gli ha piazzato una mazzata sul collo rimediando un'espulsione contestatissima dal pubblico, anche ieri sulle 200-250 persone. Di lì in poi, momenti roventi soprattutto per la marcatura senza freni di Palazzo su Jelenic (ma gli arbitri dov'erano?).

Andrea Pisano, «bandiera» del Savona

Nella Rari, al tirar delle somme, davvero bene Averaimo [illegible] prattutto nel finale; valido Jelenic (4 gol) e quasi altrettanto efficace Krzic (4 anche lui, con due [illegible] rigore). Senza dimenticare il solito, solidissimo Sciacero e la prestazione del giovane Frasia, chiamato con maggiore continuità in vasca, e autore di un'eccellente tripletta tanto per festeggiare la convocazione in Nazionale giovanile.

Come detto, va considerato tutto sommato utile alla Rari il pareggio di Pescara. Partita molto bella, con la Roma subito in avanti ma poi rimontata e infine costretta a raggiungere il 10-10 a meno di un minuto dalla fine con Feoli. Il Savona resta teoricamente in corsa per il terzo posto (il secondo appare decisamente del Posillipo), [illegible] soprattutto è più saldo in difesa del quarto, visto che il Pescara scivola a due punti e deve adesso venire in corso Colombo.

Se l'Athena ha buoni motivi per sorridere, il Tigullio piange. Per il Recco è arrivato l'ennesimo ko esterno, e pesante: il ro[illegible] di Siracusa fa quasi il paio con quello inferto dal Volturno alla banda-Ivaldi sette giorni prima. I giovani insomma non decollano, soprattutto lontano da Punta Sant'Anna.

Ma gi[illegible] male pure in A2, al[illegible] da parte delle più attese. Il Bogliasco attendeva al varco il qu[illegible] Torino 81 per cercare l'aggancio al vertice, ma si è dovuto accontentare del 10-10. Match durissimo, arbitrato in modo pessimo da Petronilli e soprattutto Carioti, con botte a tutto spiano (espulso per brutalità, tanto per dire, il portiere genovese Minetti nel terzo tempo) e piemontesi sempre avanti ma poi costretti a [illegible] a un rigore di Boras per andare a riprendere Potoulnitsky (ottimo, con 5 gol) e compagni. Niente da fare poi per il Camogli, strapazzato in casa (8-17) da quel Modena che è in pratica il Brescia dello scorso anno «trasferito» in Emilia. Contro Miskulin e Miljonovic, Araldi e Lizzari, per i bianconeri [illegible] c'è stato scampo e solo l'inossidabile Gatti (3 gol) si è salvato dal disastro.

Massimo Novaro
Giancarlo Scartozzoni

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
VOLTURNO	26	13	0	1	216	136	+80
[illegible]	23	11	1	2	153	115	+38
ROMA	22	10	2	2	188	139	+49
[illegible]	21	9	[illegible]	2	188	142	+46
PESCARA	[illegible]	8	3	3	189	159	+30
ORTIGIA	17	8	1	5	168	158	+10
FLORENTIA	14	7	0	7	148	165	-17
CATANIA	[illegible]	3	[illegible]	11	144	177	-33
BRESCIA	6	2	2	10	149	190	-41
RECCO	6	3	0	11	146	198	-52
COMO	5	2	1	11	140	184	-44
CANOTTIERI	[illegible]	1	1	12	120	189	-69

RISULTATI
(3ª giornata di ritorno):
POSILLIPO - CANOTTIERI 9-4
COMO - BRESCIA 13-12
SAVONA - CATANIA 18-10
ORTIGIA - RECCO 14-8
FLORENTIA - VOLTURNO 8-12
PESCARA - ROMA 10-10

PROSSIMO TURNO
(sabato 9 aprile ore 17,35):
VOLTURNO - CANOTTIERI
ROMA - BRESCIA
SAVONA - PESCARA 12/4-20.30
RECCO - COMO
CATANIA - FLORENTIA
POSILLIPO - ORTIGIA

Ivaldi, tecnico del Recco

Boccette: così dopo il terz'ultimo turno

Cin-Cin a quota 100 Il Dlf Maura si ritira

Terz'ultimo atto del campionato interprovinciale [illegible] boccette, che la prossima settimana giocherà di giovedì anziché di venerdì. In serie A classifica «ritoccata» a seguito del ritiro del Dlf Maura. L'altro dopolavoro, l'Ilda, conserva intanto il primato anche dopo le gare [illegible] venerdì sera, mentre in B2 il Cin-Cin taglia, [illegible] un'altra schiacciante vittoria, il traguardo dei 100 punti.

Serie A: Pontevecchio-Black Bull 2-4; Italia-La Boccia 3-3; Ariston-Dlf Ilda 3-3; Cinzia-Haiti 3-3; ha riposato il Cin-Cin. Classifica: Dlf Ilda p. 69; Cinzia 60; La Boccia 56; Cin Cin [illegible]; Black Bull 49; Haiti 48; Boboba 43; Italia ed Ariston 40; Pontevecchio 37.

B1: Sport Pietra-Lady 1-5; Sagitt.-Ariston 3-3; Odissea-Carla 0-6; Las Vegas-Como 4-2; Boboba-Garden 0-6; Barfi's-Moneta 6-0. Classifica: Carla 92; Lady 85; Garden 81; Ariston 69; Barfi's e Las Vegas 66; Como 64; Moneta 55; Sport P. 54; Sagitt. 48; Boboba 25; Odiss. 21.

B2: Bar De Nei-Conca d'Oro, rinviata; Garden-Cavalluccio 3-3; Como-Italia 4-2; Carla-Odissea 4-2; Circolo Pietra-Sagittario 3-3; Lady-Cin Cin 0-6. Classifica: Cin Cin 100; Carla e Co[illegible] 77; Cavalluccio 60; Sagitta[illegible] 57; Garden 56; Conca d'oro 54; Odissea e Circolo 52; Italia 51; Lady 48; B. Nei 30.

B3: Dlf Ilda-Sport Finale 2-4; Polisportiva-Merlo 3-3; La Boccia-Sciarborasca [illegible]-2; Gatto Nero-Quiliano 0-6; Quadrif.-Enel 3-3; S. Genesio-VII Usl 3-3. Classifica: S. Genesio 73; Quiliano e Sport Finale 72; VII Usl 70; Polisportiva 68; Merlo 67; Enel 58; Quadrifoglio 57; La Boccia 52; Dlf Ilda e Sciarborasca 48; Gatto Nero 32.

B4: VII Usl-S. Genesio 4-2; Enel-Circolo 0-6; Quiliano-Gatto Nero 0-6; Black Bull-Pontevecchio 4-2; Cavalluccio-Polisportiva 4-2; Sport Finale-Dlf Maura 5-1. Classifica: Dlf Maura e VII Usl 82; Cavalluccio 75; Gatto Nero 74; Black Bull e Enel 69; S. Genesio 63; Polisportiva 54; Pontevecchio 50; Sport Finale 42; Circolo 39; Quiliano 22.

[g. o.]

L'Eccellenza punta i riflettori sul «Riboli», ed il Lavagna gioca una sfida-spareggio ad Arma

Sestri Levante-Samm, un derby al pepe

Motivi di classifica e il «match» Fontana-Schimmenti

O domeniche noiose, oppure altre in cui è difficile scegliere la partita «da vedere», la più interessante. Oggi le tentazioni sono un paio: [illegible] Borzoli per Sestrese-Finale, o il «Sivori» per Sestri Levante-Samm. Gli sportivi leventini puntano ovviamente sulla Rimure, sperando di assistere intanto a una bella gara, poi eventualmente a qualche «fuori programma». Le caratteristiche [illegible] sono, palpabili. Sia Fontana sia Maisano prediligono il bel gioco; le squadre, [illegible] diverse motivazioni di classifica, [illegible] presentano a questi 90' con un buon biglietto da visita.

Soprattutto i «corsari», che cercheranno di captare le notizie provenienti da Borzoli, dove se la Sestrese... «Se la Sestrese vincerà, diventerà a mio giudizio la favorita per [illegible] primo posto, indipendentemente dal fatto che in alto [illegible] possa creare o no un'ammucchiata. Vorrei che il pubblico [illegible] seguisse con passione, [illegible] numeroso, in questo nostro tentativo di chiuder bene la stagione. Comprendendo le difficoltà [illegible] abbiamo lavorato, il fatto stesso che in settimana abbia dovuto puntare gli allenamenti sulla velocità, col pieno appoggio dei ragazzi. Si stanno dimostrando davvero encomiabili e li ringrazio a priori, indipendentemente da quello che sarà l'esito finale».

A proposito di «finale»: proprio Finale e Imperia saranno le trasferte successive. I test decisivi? «Vorrei arrivare [illegible] quel doppio appuntamento dopo Pasqua [illegible] la possibilità di giocar[illegible] qualcosa. Ecco perché dobbiamo far risultato con la Samm, anche se l'approccio psicologico più difficile è il nostro. Loro potranno attendere, agire di rimessa puntando sulle migliori peculiarità. Comunque col recupero di Leonardi [illegible] Della Pina ho tutti a disposizione».

[illegible] conclusione del dialogo, la frecciata che potrebbe spargere pepe sul dopopartita. O sul prepartita? Fontana: «Vedremo. Oggi aspetto certamente il signor Schimmenti, per chiarire alcune cosette; non la Samm-società, [illegible] la quale i rapporti sono ottimi. Come pure con la tifoseria. Una sola persona non deve venire a stuzzicarmi...».

Anche Maisano recupera due giocatori, assenti domenica con la Sestrese: Buzzurro e Marchesini. Però [illegible] tecnico genove[illegible] perde Cuman, che giovedì nell'amichevole con la Bolzanetese si [illegible] infortunato a una caviglia (distorsione). Pestino sarà nei sedici, Fossa dovrebbe giocare dal primo minuto. Ecco Maisano: «E' [illegible] situazione ancora di emergenza, ma dopo aver ottenuto 6 punti nell'ultimo mese, la nostra classifica si è fatta più tranquilla. Ogni derby [illegible] un match particolare: cercheremo di sfruttare le nostre caratteristiche migliori, che sono date dalla velocità nel capovolgere l'azione avversaria. Troviamo il Sestri, la squadra più in salute [illegible] momento: quindi, con la formazione giovane che ho, alcuni giocatori sono al primo anno [illegible] Eccellenza, non dovrebbero verificarsi quei cali di concentrazione che talora ci hanno tradito».

[illegible] un'eventuale sconfitta al Sivori? «Non pregiudicherebbe nulla, visti gli ultimi risultati. Dovremo impostare lo stesso tipo di partita attuata con l'Entella, non disponendo di uno stoccatore da area di rigore». Samm coperta, probabile [illegible] solo Fossa [illegible] punta, e il centrocampo da decidere. Magari con un Gualco marcatore in più.

«Fortunatamente, tranne Cuman, ho possibilità di scelta. Per gli undici da schierare, molto dipenderà anche dal campo. Perché un conto è essere al Broccardi, dove non [illegible] riesce neppure [illegible] impostare un triangolo senza che il pallone prenda una direzione anomala, un altro il "biliardo" del Sivori».

Maisano concorda col collega rossoblù su un punto. «Spero sia [illegible] genovese, e precisamente la Sestrese, [illegible] vincere [illegible] campionato». Il Lavagna, senza lo squalificato Celeri, affronta la trasferta-spareggio di Arma. Argentina senza Negro e Grossi (ma Atragene recupera Pinto [illegible] Biolzi); Risaliti ha invece a disposizione un collettivo in salute, psicologicamente rinfrancato dagl[illegible] ultimi responsi positivi. Gioca in casa l'Entella, che potrebbe assestare al Baiardo il colpo definitivo della retrocessione. [g. s.]

Conte, uomo-chiave del Sestri Levante

GLI ANTICIPI

La Pegliese a sorpresa

Sorpresa al «Grondona»: il Pontedecimo padrone di casa e favorito perde [illegible]-1, con la Pegliese scatenata e parsa più motivata dei granata. I due punti sono preziosi per [illegible] Pegliese che aveva un margine minimo sulla terz'ultima: [illegible] a 24 punti complicando la vita alle squadre che inseguivano ma anche [illegible] Entella [illegible] Samm che l'affiancavano e oggi [illegible] costrette a far risultato. Il Pontedecimo rimane a 26: addio sogni? In Promozione il Pro Recco si conferma in ripresa tornando [illegible] vincere sul proprio campo: 2-0 al Canaletto. I biancocelesti sono saliti [illegible] 26 punti e riprendono [illegible] corsa per piazzarsi quarti, insidiando i «cugini» della Carlo Grasso. Si complicano le cose per gli spezzini: il Canaletto rima[illegible] [illegible] 18 punti, e ben che gli vada sarà affiancato da una delle due che inseguono, Sampierdarenese o Fezzanese, al terzultimo [illegible] penultimo posto. In Terza il Gattorna ha inflitto una severa lezione a un Né ormai (anche se mancano 13 turni alla fine) in vacanza: 6-1. I Sestieri vincono a Casarza sul Bargone: 3-2 importante per i bianconeri che restano in [illegible] col Deiva per il secondo posto. Il Loivi vince in trasferta sulla Panchina: 1-0, match-winner Bacigalupo. [d. s.]

Che bagarre in «Prima»

Grande lotta in testa e in coda
Pochi i motivi in Promozione

Non ha più molto da dire la Promozione almeno per quanto riguarda le squadre del Levante, mentre ha moltissimi argomenti quello di Prima categoria.

Promozione. A 7 turni dalla fine, la Carlo Grasso [illegible] già impegnata a rimpiangere [illegible] occasioni sprecate, la Rutese nel contare i minuti che la separano dalla fine del campionato. E' proprio la società di Ruta di Camogli ad avere [illegible] compito più arduo: affronta [illegible] Vezzano a Bottagna, campo assai poco ospitale e con l'avversario impegnatissimo nel rincorrere le fuggitive Ligorna [illegible] Ceparana. «Per una squadra come la Rute[illegible] — ricorda [illegible] d.s. Barbagelata — è impossibile pensare a una gara tattica. La nostra caratteristica, nel bene e più spesso nel male, è l'imprevedibilità». La Carlo Grasso attraversa un ottimo momento: se fa fuori [illegible] modesto Borgoratti consolida quel quarto posto che è, e resta, il massimo obiettivo ottenibile.

In Prima di turni alla fine [illegible] mancano 8, [illegible] per promozione e retrocessione è buio pesto. L'eccezione è rappresentato dal Fontanabuona, che ha 10 punti di svantaggio sulla quartultima. Proprio la squadra di Chiarotto (anche oggi forzatamente assente, dovrà delegare ad altri [illegible] ruolo di capitano e quello di tecnico) ospita il Villaggio anch'esso privo del «regista», Frugone. Il pronostico è biancorosso, ma a Ferrada amano i brutti scherzi ai «parenti»: ne [illegible] qualcosa Calvarese e Carasco.

Ultimo appello per [illegible] Carasco: se [illegible] batte il Ponente per[illegible] [illegible] il tram-promozione. Imprevedibile il Casarza, che a Borghetto cerca di confermare il primato virtuale (se vincerà il recupero sarà in testa da solo). [illegible] Riva gioca in casa del [illegible]. Stefano per sé, e per le altre del Tigullio. La Calvarese chiede un punto alla Ponzanese. Nel girone D, il Riviera Fazzini ha un turno casalingo facile: non è [illegible] Lagaccio a poter fermare gli uomini di Gulino. [d. s.]

Mancano Salvi, Stabil[illegible] ed Alex Costa [illegible] Brilli vuole i 2 punti

Il Rapallo gioca a Moncalieri e mette in vetrina i giovani

Della Lana sarà nell'undici di partenza

RAPALLO. Posto dalla classifica nell'invidiabile posizione di poter concedere o negare favori a questo e a quello, il Rapallo è diventato la mina vagante del torneo. Il Pietrasanta domenica scorsa [illegible] aspettava comprensione [illegible] ha invece perso, pur godendo per più di un'ora della superiorità numerica. Il Moncalieri, ancora più inguaiato dei versiliesi [illegible] Casaretto, è perciò sul chi vive. Non si fida, né confida nella remissività dell'avversario, che era [illegible] rimane [illegible] squadra in grado di far risulta[illegible] dove e quando vuole.

I 24 punti dei padroni di casa sono appena sufficienti per farli galleggiare al [illegible] sopra del vortice retrocessione (il gruppo delle penultime è a quota 23), [illegible] mancando ancora sei giornate alla fine, anche un pareggio può venir comodo. Rapallo permettendo. Brilli, pur dovendo fare a meno di tre uomini-cardine, vuole partire all'assalto: «Mi mancano gli squalificati Salvi e Alessandro Costa, con quest'ultimo che salterà anche il match casalingo [illegible] [illegible] Grosseto, e l'infortunato Stabile. Assenze pesanti [illegible] [illegible] determinanti: il Rapallo ha molte frecce al suo arco, e i sostituti faranno sino in fondo il loro dovere. E' giusto che da qui [illegible] fine campionato si vada sempre in campo per vincere, dimostrando che ci [illegible] mancata la fortuna e non il valore».

Contini, Rosati [illegible] Della Latta sono delegati [illegible] sostituire gli assenti, con [illegible] conferme di Caponi, Cutolo e Marco Costa nella formazione di partenza completata da Pinna, [illegible] Silva, Nannipieri, Scalzi, Ferri. In panchina molti giovani, perché [illegible] tempo [illegible] metterli in vetrina. «Nostra principale preoccupazione in questo finale — conferma il d.s. Cappelli — è quella di valorizzare gli Junior: oltre a Cutolo [illegible] Marco Costa che han già dimostrato le loro qualità toccherà a Saviotti, Capra, Mereu, Massimo Costa. Finiremo questa stagione [illegible] testa alta, nonostante tutto quel che [illegible] suc[illegible] e che abbiamo dovuto risolvere con le nostre forze senza che nessuno, soprattutto in città, [illegible] aiutasse». [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (16): Certaldo-Sanremese; Cuneo-Nizza; Grosseto-Sarzanese; Moncalieri-Rapallo; Pietrasanta-Bra; Pinerolo-Cuoio Pelli; Pro Vercelli-Colligiana; Savona-Camaiore; Valenzana-Migliarinese. Classifica: Pro Vercelli p. 44; Colligiana 41; Rapallo 34; Pinerolo 30; Savona, Certaldo, Nizza, Camaiore e Sarzanese 28; Cuoio Pelli 27; Pietrasanta e Grosseto 26; Moncalieri e Sanremese 24; Cuneo, Valenzana [illegible] Migliarinese 23; Bra 19.

Eccellenza (16): Entella-Baiardo; Loanesi S. Francesco-Folbos; Argentina-Lavagna; Sestri Levante-Samm; Sestrese-Finale Ligure; Imperia 87-Cairese; Ventimiglia-Vado. Classifica: Finale p. 30; Imperia e Sestri 28; Sestrese 27; Pontedecimo 26; Cair[illegible] 25; Ventimiglia e Loanesi 23; Entella, Samm e Pegliese 22; Lavagna 20; Vado, Argentina 19; Folbos 18; Baiardo 16.

Promozione (16): Carlo Grasso-Borgoratti; Vezzano-Rutese (Bottagna); Fezzanese-Ortonovo; Sampierdarenese-Monterosso (Belvedere); Torriglia-Ceparana; N.S. Fruttuoso-Ligorna (San Desiderio); Brugnato-Sesta Godano. Classifica: Ceparana p. 35; Ligorna 33; Vezzano 31; Carlo Grasso 26; Brugnato 25; Torriglia e Recco 24; Ortonovo e Sesta 24; Rutese 22; S. Fruttuoso e Borgoratti 20; Canaletto 18; Sampierdar. 17; Fezzanese 16; Monterosso 9. Ceparana e Monterosso una partita in meno.

Prima categoria (16). Girone C: Riviera Fazzini-Lagaccio (Macera 10,30). **Girone D:** Carasco-Ponente (10,30); Bolanese-Don Bosco; Ceula-Forza Coraggio (Moltedi Levanto); [illegible]. Stefano-Riva Pro Sestri; Fontanabuona-Villaggio (Ferrada 10,30); Ponzanese-Calvarese; Borghetto-Casarza Ligure; Romito-Santerenzina (10,30). Classifica: [illegible]. Stefano e Villaggio p. [illegible] Casar[illegible] [illegible] Carasco 27; Ponzanese 25; Bolanese 24; Borghetto e Ponente 23; Ceula e Santerenzina 21; Riva [illegible] Don Bosco 20; Forza Coraggio 18; Romito [illegible] Calvarese 17; Fontanabuona [illegible]. Casarza e Bolanese una partita in meno.

Seconda categoria (10,30): Bargagli-Bogliasco 76 (Sottocolle); Camogli-Segesta (Recco); Aurora La Lanterna-Il Poggio (Casarza Ligure 10,45); Corte-Framurese (Broccardi A); Croce Verde Bogliasco-Caperanese (Mugnaini); Cogornese-Vecchia Chiavari (Centro Scuola). Classifica: Caperanese p. 38; Camogli 34; San Bartolomeo 31; Valle Sturla 30; Corte 23; Cogornese e Bogliasco 21; Segesta e Vecchia Chiavari 17; Bargagli 16; Croce Verde Bogliasco 14; Aurora 13; Framurese 10; Il Poggio 9.

Terza Chiavari: Monilia-Moneglia (Secca 16); Moconesi-Deiva Marina (Ferrada 16); Rie[illegible] [illegible] Boys-Atletico Maggi (Caperana 10,30).

[illegible]IO [illegible]

Serie C

Levante Chiavari-Ligorna (Colmata ore 16).

BASKET

Serie D maschile

Erg Cogoleto-Sarzana (Sciarborasca ore 16,30).

RUGBY

Serie C1

Sideco Recco-Cus Milano («Carlo Androne» ore 16).

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

ABBIGLIAMENTO ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI [illegible] ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA [illegible] BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP. OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONE** CAFE' [illegible] LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK [illegible] BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · 1 H BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL [illegible] BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE **PROFUMERIE** BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **INTIMO** ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE [illegible] NONSOLOFIORI **ARTICOLI PER BAMBINI** DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 27 Marzo 1994 ■ 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tra Ventimiglia e Cervo 381 seggi: la Liguria sarà rappresentata da 19 deputati e 9 senatori

Così la provincia oggi e domani al voto

Alle urne 192 mila imperiesi, donne in maggioranza

IMPERIA. Oggi si vota. Sono 192.137 gli elettori della provincia di Imperia chiamati al rinnovo del Parlamento nazionale. Nel segreto dell'urna saranno chiamati a scegliere, con il sistema maggioritario (vince chi prende più voti nel collegio), due dei 14 deputati e uno dei 6 senatori che spettano alla Liguria. Contribuiranno, inoltre, ad eleggere a livello regionale, questa volta con il sistema proporzionale, 5 deputati e 3 senatori. Complessivamente, infatti, la Liguria sarà rappresentata a Roma da 19 deputati e 9 senatori.

In che orari si potrà accedere alle urne? I 381 seggi esistenti sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, costituiti ieri pomeriggio alle 16, apriranno i battenti questo mattino alle 6.30 in punto. C'è stato qualche lieve ritocco disposto dal Ministero dell'Interno sugli orari delle sezioni. In precedenza l'inizio delle operazioni di voto era stato fissato alle sette. Anche per domani sono cambiate alcune cose. I seggi si apriranno alle 7 in punto. E si potrà votare circa dieci minuti dopo. In entrambe le giornate chiuderanno alle 22.

Ma torniamo ad oggi. Questa mattina alle 6.30, terminate le operazioni preliminari, il presidente di ogni singola sezione annuncerà ad alta voce ai presenti, le modalità della votazione. Subito dopo gli elettori saranno ammessi alle urne.

Il breve discorso del presidente intende poter fugare gli eventuali dubbi degli elettori che per la prima volta si trovano a dover votare con nuove modalità. Ieri anche la Prefettura di Imperia per lo stesso motivo ha inviato un'ultima circolare urgente nella quale si forniscono le ultime raccomandazioni. Il prefetto Cesare Ricci ha ricordato che per votare si dovrà apporre sulla scheda un solo segno di matita o sul simbolo o sul nome del candidato o sul rettangolo che li comprende.

Dice il Prefetto: «Questo suggerimento si rende opportuno in quanto tra la legge elettorale della Camera e quella del Senato esiste una differenza che potrebbe portare alcuni elettori a fare confusione. Per la Camera, infatti, la legge prescrive espressamente che l'elettore utilizzi un solo segno di matita tanto sulla scheda grigia che su quella rosa, mentre per il Senato (scheda gialla), la legge prevede la possibilità che l'elettore possa tracciare uno o anche due segni (sul simbolo e sul nome, o, comunque, sul rettangolo). Da qui le possibili confusioni che potrebbero dar luogo a contestazioni in sede di scrutinio».

Conclude il dottor Ricci: «Il Ministero dell'Interno invita pertanto vivamente gli elettori ad apporre un solo segno sulle schede di votazione». Anche l'Usl ha emesso comunicati per annunciare i servizi aperti connessi con l'appuntamento elettorale. Il dirigente sanitario Capo del servizio Igiene Pubblica, dottor Romano Spica afferma: «In riferimento ad alcune leggi vigenti comunico gli orari dei laboratori della nostra Usl che saranno ancora aperti lunedì per il rilascio dei certificati agli elettori portatori di handicap. Gli interessati dovranno rivolgersi a Ventimiglia agli ambulatori di passeggiata Trento e Trieste n.15 dove si potrà accedere appunto lunedì dalle 8 alle 14. Identico orario è fissato per l'ambulatorio di Bordighera in piazza Mazzini 14, per Taggia in via Soleri 12, per Sanremo in Piazza Cassini e via Privata Scoglio, a Ospedaletti, a Imperia in via Nizza 4, a Diano Marina presso l'ex Ospedale Ardoino-Basso, a Pieve, nell'ex S. Lazzaro e a Pornassio presso l'Ambulatorio comunale». Gli scrutini inizieranno intorno alle 22.30 di domani sera.

Angelo Basso

Questa mattina alle 6.30 aprono i seggi che chiuderanno alle 22.30. Chiamati al voto 192.137 elettori di cui oltre la metà donne

IMPERIA

Nuovi seggi, bus gratuiti

Hanno cambiato ubicazione alcuni seggi elettorali nel Comune di Imperia. Per riparare ai disagi degli elettori è stato istituito un servizio di pullman gratuito. Le sezioni trasferite sono le numero 6, 64 e 47. L'ufficio elettorale ha informato dei trasferimenti gli elettori interessati comunicando anche gli orari dei bus urbani di cui i votanti potranno usufruire per raggiungere le sezioni. Queste le nuove sedi. Chi votava nelle sezioni 6 e 64, una volta ubicati presso la Colonia Biellese in via Nizza, ora dovrà spostarsi presso i locali delle Elementari, in piazza della Chiesa frazione Piani. Gli elettori appartenenti, invece, alla sezione 47 della frazione Torrazza, una volta ospitati presso le Elementari della frazione, potranno votare presso i locali dell'ex asilo nido, in via Clavi 130.

All'ufficio elettorale del Comune non sono sottovalutati i problemi legati ai cambiamenti: «Proprio per attenuare i disagi è stato istituito il servizio di bus-navetta, assolutamente gratuito, che consentirà agli interessati di raggiungere le nuove sedi dei seggi» spiegano gli addetti. A Imperia, comunque, per recarsi a votare chiunque potrà utilizzare gratuitamente i bus urbani a condizione che si esibisca il certificato elettorale e che la corsa sia diretta nella sezione di appartenenza dell'elettore. **[a. b.]**

IL DELITTO DI S. LORENZO

Il racconto dello scampato

Parla l'uomo che giovedì mattina era in auto al fianco dell'operaio assassinato a S. Lorenzo: «Così hanno ucciso il mio compagno Salvatore».

A PAG. 38

A Bordighera

L'appello per lo stupro della domestica

BORDIGHERA. E' accusato di aver violentato una giovane donna delle Isole Mauritius. Giuseppe Sicari, 56 anni, commerciante di orologi a Bordighera, comparirà dopodomani davanti alla Corte d'appello. In primo grado, al termine di un rito abbreviato, il giudice per le udienze preliminari di Sanremo aveva condannato l'imputato a 2 anni e 4 mesi di reclusione.

Ora, la tenace difesa di Sicari (sostenuta dagli avvocati Eugenio Aluffi e Piero Scarpa) presenta due testimoni pronti a deporre in favore del maturo indiziato. Contro di lui pesa la testimonianza della vittima, che risulta particolarmente dettagliata. La donna, collaboratrice domestica di un noto professionista, ha raccontato di essere stata aggredita e stuprata nel giardino del suo datore di lavoro, a Bordighera. Ma i difensori sostengono che l'immigrata non è mai stata sottoposta a una visita medica per accertare la violenza. **[m. p.]**

L'incidente nei pressi di Torino: l'auto è uscita di strada ed è finita contro il muro di cinta di un cascinale

Tragico schianto, esercente uccisa a 35 anni

La giovane di Sanremo è morta alle Molinette, inutili i soccorsi

Stefania Zanini aveva 35 anni, gestiva un negozio di casalinghi in via Agosti

SANREMO. Una giovane commerciante sanremese, Stefania Zanini, 35 anni, residente in via Agosti 240, è deceduta al «Cto», il Centro traumatologico ortopedico di Torino. La donna era stata ricoverata nei giorni scorsi a causa delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in Piemonte, sulla provinciale che collega Caramagna (Cuneo) a Carmagnola (Torino). Stefania Zanini aveva perso il controllo della vettura che, dopo essere uscita di strada, aveva terminato la sua corsa contro il muro di cinta di un cascinale. Una volta scattato l'allarme, era stata soccorsa da un elicottero attrezzato per la rianimazione che l'aveva trasportata al centro ospedaliero del capoluogo dove era stata ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva.

Il rapporto dei vigili urbani ha permesso di ricostruire l'incidente. Alcuni giorni fa la «Y10» condotta da Stefania Zanini, che si trovava in Piemonte per questioni di lavoro (gestisce insieme con la madre un negozio di casalinghi in via Agosti), imbocca la Strada Reale che porta a Carmagnola. Sono da poco passate le 13. La carreggiata, in quel tratto, disegna una lieve curva sulla sinistra e, per motivi ancora da accertare, l'auto finisce fuori strada. Dopo aver percorso il tratto erboso di un terreno si va a schiantare contro un muro. Sono i militi della Croce Rossa i primi a soccorrere la donna sanremese. Si accorgono subito che le sue condizioni sono disperate. Mentre i Vigili del fuoco sono impegnati ad estrarla dalle lamiere contorte dell'automobile, una richiesta di assistenza urgente raggiunge l'eliporto torinese dove un areomobile è sempre pronto a decollare. L'elicottero raggiunge Carmagnola nel giro di venti minuti. Stefania Zanini è già su una barella pronta per il trasbordo. Il ricovero al «Cto» è immediato. I medici della Terapia Intensiva la sottopongono alla Tac che conferma lo stato di coma e una serie di gravi lesioni interne. Le sue condizioni sono gravissime ma i medici riescono a mantenerla in vita fino alle 18 di giovedì quando il suo cuore smette definitivamente di battere.

Appena la notizia dell'incidente è rimbalzata in Riviera i familiari sono partiti per Torino. Fin dall'inizio i medici avevan lasciato pochissime speranze ai congiunti.

Il caso, ieri mattina, è passato alla procura della Repubblica di Torino che ha disposto l'autopsia, come prassi per incidenti dalle cause incerte, ed è per questo motivo che non è stata ancora fissata la data del funerale. Stefania Zanini era molto conosciuta a Sanremo dove aveva lavorato per anni in un negozio di articoli sportivi. Di lei, adesso, resta solo il ricordo di una bella ragazza, bionda e spensierata, vittima della strada in un pomeriggio assolato di primavera. **[g. ga.]**

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Annuvolamenti con foschia alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria; **Tendenza ulteriore per domani e martedì:** situazione senza importanti variazioni.

OSSERVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso con foschia, pressione barometrica [illegible] (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **12**
Savona	max **15**	min **12**
Imperia	max [illegible]	min **13**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **14**; min: **10**. Temp. del mare **14**.

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,48. La **Luna** cala alle 8,55 e si leva alle 22,12 (Luna piena ore 14,09).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IMPERIA

Riviera mobilitata

Una raffica di denunce per il cleptomane

IMPERIA. Fa ancora parlare di sè Otto Rossi, il cleptomane di origine svizzera, vera e propria croce per le forze dell'ordine. L'uomo, che è senza fissa dimora, ha eletto come domicilio quello della persona che considera il suo avvocato di fiducia. Il legale imperiese («Niente nomi, per carità», si raccomanda) sta ricevendo denunce un po' da tutta Italia, ma non riesce, nonostante vari tentativi, a sbarazzarsi dello scomodo cliente, che continua a indicarlo come difensore preferito.

In questi giorni, Otto Rossi è stato denunciato a varie riprese da polizia e carabinieri, con le imputazioni di furto. Ad esempio, ha rubato i cartellini di lavoro dei dipendenti dell'Usl sanremese, e in un'occasione si è persino introdotto negli uffici del Tribunale, portando via un timbro e un paio d'occhiali. L'altro giorno, una pattuglia del nucleo Radiomobile lo aveva fermato, sequestrandogli arnesi da scasso. **[m. v.]**

SANREMO

Blitz della Finanza

Decesso sospetto in ospedale Un'ispezione

SANREMO. Sopralluogo degli investigatori in ospedale per far luce sulla morte di Maria Gioffrè, di Camporosso, deceduta l'altra mattina nella sala operatoria di Chirurgia durante un intervento alla colecisti. Ieri pomeriggio, la Guardia di finanza ha visitato il reparto dell'ospedale sanremese, probabilmente per acquisire documenti e interpellare i sanitari. La donna, vittima di una probabile embolia da anidride carbonica, aveva 41 anni ed è spirata durante una laparoscopia: gas immesso nel peritoneo del paziente, per dilatare la cavità e intervenire con una video-sonda e apparecchi di micro-chirurgia. Autore dell'operazione dall'esito fatale, il primario Francesco Grifanti, che ha disposto l'autopsia subito dopo la morte fulminea della donna. Nelle prossime ore, la Finanza riferirà al magistrato, che valuterà gli elementi raccolti per un'eventuale iniziativa giudiziaria. **[m. p.]**

NUOVI RAID NEL PONENTE SENZA TREGUA

Cassonetti incendiati, scritte sui muri delle zone centrali

Imperia e Diano Marina nel mirino dei teppisti

DIANO MARINA. Cinque cassonetti per l'immondizia dati alle fiamme in via Capocaccia, a Diano Marina. Nuove scritte, lasciate da un misterioso «imbrattatore» che entra in azione sui muri appena fatti pulire dal Comune. I vandali non danno pace a forze dell'ordine e autorità, che stanno cercando di arginare un fenomeno in netta espansione. Ogni anno, almeno mezzo miliardo di finanziamenti se ne va in fumo a causa dei danni provocati dai teppisti. Senza contare che l'estate, periodo «caldo» sul fronte del vandalismo, deve ancora cominciare.

Un'altra brutta pagina gli emuli dei «teddy boys» l'hanno scritta ieri. Durante la notte, ignoti hanno dato alle fiamme nel centro di Diano ben cinque contenitori per la spazzatura. Un «divertimento» che viene alternato [illegible] al rovesciamento delle fioriere in alcune delle vie principali del paese. In passato, c'era stato anche chi aveva preso di mira i lampioni della luce e i tavolini collocati lungo la passeggiata a mare. I primi erano stati bersagliati con grosse pietre, i secondi erano stati rovesciati e abbandonati proprio in mezzo alla strada.

L'azione delle forze dell'ordine, che però devono fare i conti con la cronica carenza d'organico, a volte serve a contenere la furia vandalica (a Diano i carabinieri avevano sgominato una vera e propria banda di giovani, guidati da [illegible] quattordicenne, che trascorrevano le notti mettendo sottosopra i quartieri), ma [illegible] può essere una soluzione definitiva. Mancano le strutture ricreative e sportive che possano dare un'alternativa ai ragazzi, spesso alle prese con la noia e la difficoltà a trovare diversivi.

Un angolo devastato dai vandali

Ma la piaga non risparmia il capoluogo. Nel sottopasso di via don Abbo sono nuovamente tornati a colpire gli ignoti «armati» di bombolette spray. Eppure, [illegible] giorni scorsi, una squadra di dipendenti del Comune aveva terminato di ritinteggiare tutto il tunnel. Una mano misteriosa ha tracciato la parola «Mega» a caratteri cubitali. La stessa dicitura che era apparsa sulle facciate del teatro Cavour, e che aveva dovuto essere cancellata con una speciale sostanza detergente. E' probabile che si tratti dello stesso teppista: la firma è inconfondibile.

Altri problemi riguardano le logge di Santa Chiara, anche queste ripulite degli slogan di recente.

Spesso, insieme a frasi innocue, che inneggiano a complessi rock o ai tradizionali club calcistici (in questo caso però sono esaltate [illegible] più le singole squadre, ma i gruppi dei tifosi ultrà), compaiono svastiche o invettive all'indirizzo di extracomunitari e meridionali.

Due mesi fa, i carabinieri avevano denunciato due studenti, che avevano pasticciato i muri di un istituto di credito a Oneglia. Uno era stato bloccato, l'altro era riuscito a fuggire ma era stato identificato grazie [illegible] diario abbandonato precipitosamente per darsi alla fuga. Un [illegible] isolato: in genere, gli autori difficilmente vengono scoperti.

Maurizio Vezzaro

I manifesti «fuorilegge»

Aree da destinare a uso sociale dopo i cartelli una denuncia

IMPERIA. Anche chi affigge cartelli che invitano a destinare a uso sociale le aree dismesse vie[illegible] considerato alla stregua degli imbrattamuri. I carabinieri hanno infatti denunciato gli ignoti attacchini che hanno collocato manifestini ad esempio davanti all'ex ci[illegible]a Rossini, nell'area [illegible] Sasso, e altre zone abbandonate, ma che potrebbero essere recuperate. Si tratta comunque di un'operazione che, col vandalismo vero e proprio, ha ben poco a che fare.

Diverso invece il caso di quelli che, di recente, hanno lasciato un segno del loro passaggio sull'iscrizione che ricorda la permanenza dell'ammiraglio Andrea Doria in quello che oggi viene definito il «Palazzaccio», in piazza San Francesco. Accanto alla targa era apparso [illegible] messaggio scritto con la vernice verde che ricordava la data in cui l'edificio era stato sgomberato con la forza. Il provvedimento era stato adottato dal Comune nel '91.

Frasi razziste spiccano ancora sulle pareti esterne del mercato coperto di piazza Doria, a Oneglia. Graffiti pieni di parolacce tappezzano anche la parte finale di via Novaro, nelle vicinanze della cancellata che delimita la passeggiata a mare tra Oneglia e Diano marina, meglio conosciuta come l'incompiuta per antonomasia.

Non vengono risparmiate neppure le panchine della Spianata di Borgo Peri, e soprattutto sulla balaustra spiccano messaggi impressi [illegible] [illegible] pennarello o lo spray.

In alcune parti della città [illegible] notano pure scritte di protesta politica. Sui muri di via Privata Gazzano si legge un riferimento all'Intifada, [illegible] viene definita la ribellione dei palestinesi nei territori occupati da Israele. Riferimenti alla politica italiana invece in via Ivanoe Amoretti, dove è stato messo alla berlina un ex presidente.

[e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Una nuova ambulanza per la Croce Bianca

Dal prossimo mese, la Croce Bianca di Imperia avrà in dotazione una [illegible] unità mobile di rianimazione, che andrà ad accrescere il parco macchine, attualmente formato da 9 ambulanze, un fuoristrada e una Fiat Uno. E' prevista infatti l'inaugurazione [illegible] un nuovo Fiat Ducato. [e. f.]

TOR[illegible]

Trecento turisti per il Grand Prix di tennis

Grande successo per il 1° trofeo Rainari, il torneo internazionale per veterani, inserito nel Grand Prix «Giò Ferrari», che si è concluso ieri sera al Circolo tennis Imperia [illegible] regione San Lazzaro. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di 110 giocatori, ha attirato a Imperia per [illegible] settimana ben trecento turisti. A dare lustro all'appuntamento è stata soprattutto la campionessa mondiale Over 50, Roberta Beltrame, che ha trionfato anche nel doppio misto assieme a Conti. [e. f.]

[illegible]

La dichiarazione annuale per i buoni benzina

Il Consorzio imperiese tra Comuni per la gestione delle deleghe in agricoltura ricorda che i titolari [illegible] libretti per carburanti ad uso agricolo, che ricevono una serie di agevolazioni, devono presentare la dichiarazione annuale che giustifica i consumi per il '93. Il termine ultimo è il 30 giugno. Per chiarimenti, la sede del Consorzio è presso gli uffici comunali di via Spontone, a Oneglia (telefono 27.061). [e. f.]

FIOCCO ROSA

E' nata la primogenita del brigadiere Bianchin

Fiocco rosa alla [illegible] di polizia giudiziaria del Tribunale d'Imperia. Al Santa Corona di Pietra Ligure è nata Jessica, figlia del brigadiere della Guardia di finanza Roberto Bianchin e di Brona Campbell, 25 anni, di origine irlandese. La piccola pesa tre chili e 6 etti. Sia lei che la madre godono di ottima salute. Alla famiglia le felicitazioni de «La Stampa». [m. v.]

[illegible]

L'evaso catturato forse aveva un appuntamento

Doveva forse incontrare qualcuno Gaetano Bellamace, l'evaso di 40 anni che è stato arrestato dai carabinieri mentre passeggiava tranquillamente sul lungomare di San Bartolomeo. La cattura gli ha così impedito di presentarsi all'appuntamento: è quanto hanno ipotizzato gli inquirenti, che stanno cercando [illegible] capire per quale motivo Bellamace, con precedenti per rapina ed estorsione, si fosse rifugiato proprio in Riviera, dopo non essere rientrato in cella ad Orvieto al termine di un permesso. [m. v.]

A Porto Maurizio

E' polemica fra i pescatori di surf casting

IMPERIA. Spaccatura tra gli sportivi appassionati di surf casting, la pesca con la canna che si pratica lungo le spiagge. Guidati dall'imperiese Giacomo Denegri, entrato in polemica col presidente provinciale Nicola Capaccioni, un gruppo di appassionati di Oneglia e Porto Maurizio è confluito nella federazione torinese. Hanno aderito iscritti delle società La Dorade, Marlin, Assi e Cinque Fuochi.

La vicenda potrebbe avere ripercussioni anche a livello nazionale, dal momento che i litiganti hanno presentato una serie di denunce e controdenunce alla Federazione pesca sportiva a Roma, facendosi assistere persino a livello legale.

Motivo della contesa la possibilità o meno, per i pescatori, [illegible] andare a gareggiare in Francia e la misura minima stabilita per una preda. Ma c'è di più: Denegri sarebbe stato accusato di gestione accentratrice del proprio club. Lui ha minacciato querele e ha pronto un dossier da inviare ai responsabili nazionali. [m. v.]

Riconoscimento

Orazio Sappa è nominato Grand'Ufficiale

IMPERIA. Un riconoscimento all'attività di Orazio Sappa, segretario generale della Camera di Commercio imperiese e principale sostenitore della «doc» per l'olio extravergine delle Valli del Ponente, è arrivato con il conferimento dell'onorificenza di Grand'Ufficiale al merito della Repubblica italiana. Per Sappa, 64 anni, residente in via Amoretti, a Imperia, è un importante traguardo, che testimonia le capacità del funzionario.

Il segretario dell'Ente camerale ha in passato partecipato alla realizzazione della denominazione di origine controllata nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Vercelli. Da sempre attento alla qualità dei prodotti, nel '72 ha fatto declassare il Barolo e il Barbaresco, in applicazione ai regolamenti della Cee, confermando la serietà delle produzioni piemontesi.

Sappa è fondatore dell'Organo nazionale assaggiatori olio di oliva e fa parte del Comitato [illegible]zionale per la tutela della «doc» degli oli. [e. f.]

Imperia, razionalizzato il servizio svolto dagli operatori: acquistati nuovi mezzi, altri sono in arrivo

Rifiuti: il netturbino arriva in ciclomotore

Saranno utilizzati dieci «Ciao» per le zone meno accessibili

IMPERIA. Il capoluogo si prepara alle pulizie di primavera, puntando sulla razionalizzazione nel servizio di raccolta dei rifiuti. L'operazione è stata avviata ufficialmente ieri, [illegible] la presentazione del nuovo parco mezzi in dotazione alla neonata società Eco Imperia, a capitale pubblico e privato: 10 motorini Ciao «Porter» e dieci Ape 50 più altre tre Ape per le frazioni e una per la disinfestazione, cui si aggiunge [illegible] piccolo autocompattatore, per un valore complessivo di 300 milioni. Macchine più voluminose, del costo di 1 miliardo e 800 mila lire, dovrebbero essere inoltre consegnate entro giugno per facilitare il lavoro del sodalizio, che comprende [illegible] addetti oltre a 28 persone della Cooperativa Riviera servizi.

Potenziata la raccolta rifiuti

L'obiettivo è quello di facilitare gli interventi nelle frazioni, dove spesso si segnalano lamentele per la scarsa presenza degli operatori ecologici, e nelle zone in cui il transito è più difficile, come i carrugi. Commenta il direttore della Eco Imperia, Gilberto Alessandri: «I mezzi più leggeri, ognuno dei quali costa sui 4 milioni, consentiranno di ridurre le perdite di tempo per raggiungere le varie zone e di far scendere da 28 a 20 le aree in cui viene suddivisa la città».

Aggiunge uno dei due capi settore, Salvatore Addamo: «Saranno più semplici anche i recupero di siringhe, che nel periodo estivo sono tra l'altro destinati ad aumentare. Finora, i netturbini di zona dovevano segnalarne la presenza e richieder l'intervento di squadre munite di apposite pinze. L'incombenza passerà invece a loro. Sarà tenuto un registro per calcolarne anche il quantitativo».

I quartieri dove le siringhe vengono ritrovate più di frequente [illegible] le Cascine, a [illegible] della scarsa illuminazione, la passeggiata degli Innamorati e le Marine. Le segnalazioni arrivano anche da spiazzi vicino alle scuole e da giardini pubblici. Di recente, lamentele si sono levate in [illegible] Trento, dove i tossicodipendenti si appartano spesso per consumare il rito del «buco».

L'arrivo di nuovi mezzi pesanti (attualmente ne sono disponibili 8, accanto a due spazzatrici, e [illegible] dovranno essere sostituiti), in programma nei prossimi mesi, servirà a risolvere altri problemi. Ad esempio, un'autospazzatrice munita di tubo aspirante permetterà di effettuare le pulizie anche in aree attualmente inaccessibili, dove i cittadini hanno protestato per le carenze del servizio. E' il [illegible] dei portici davanti alla stazione di Oneglia, dove le macchine non possono accedere per il gradino troppo alto.

Le prossime spese contemplano poi un altro mezzo per lavare le strade, un lavacontenitori, due autocompattatori a caricamento laterale e uno a caricamento tradizionale. Ultima novità: ad aprile, la società aprirà uno sportello per il pubblico in via De Sonnaz.

Enrico Ferrari

PONTICELLI

Nuova proroga in vista

[illegible] prospetta una nuova proroga per l'utilizzazione della discarica di Ponticelli da parte dei Comuni al di fuori del comprensorio imperiese: dopo la scadenza del 31 marzo, il provvedimento dovrebbe restare in vigore altri sei mesi.

Nel frattempo, però, proseguono gli incontri per trovare soluzioni alternative: di recente si è ribadita la necessità di attivare [illegible] raccolta differenziata nei centri con più di 15 mila abitanti (finora questo passo è stato seguito a Imperia e località vicine alla Ponticelli). Il 7 aprile è inoltre in programma una riunione tecnica, in cui si discuterà il progetto per un impianto di smaltimento integrato accanto alla discarica. Il progetto contempla anche la possibilità [illegible] produrre energia elettrica in grado di autoalimentare la struttura (una parte in eccedenza potrà essere addirittura rivenduta all'Enel). [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Nebbia in Riviera interviene Bino [illegible]

Vorrei intervenire ancora una volta sulla questione delle cause della nebbia in Riviera. A testimonianza di come l'inquinamento ha cambiato le cose, mi sia concesso di ricordare le parole scritte circa 80 anni fa da un grande studioso inglese, il dottor Hamilton: «Il sole radioso di queste zone e il cielo azzurro, assai più che la temperatura, costituiscono il privilegio del clima. E' il bel tempo più che il calore che gli stranieri vengono a cercare».

Ancora: «E' la luce di un'intensità infinitamente superiore a quella dei paesi nebulosi del Nord, come fanno fede le recenti osservazioni, e la trasparenza dell'aria di un cielo sovente senza una nuvola, di un blu tropicale dal sorgere al tramontare dell'astro che rifulge nella regione. Luminosità che perdura anche nel cielo notturno, luce rosastra».

Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia

Mucchi di immondizie di notte in centro

Abito in via Roma, a Sanremo, e vorrei segnalare la situazione di disagio che si viene a creare nelle zone del centro quando, la sera, mucchi di immondizie rimangono ai margini delle strade del centro. Si tratta dei rifiuti che i commercianti lasciano fuori dai negozi al termine dell'orario di lavoro ma credo che il servizio di Igiene Urbana potrebbe attivarsi tempestivamente e rimuovere scatoloni e sacchi neri. I motivi principali sono due: un maggiore decoro per la città dei fiori e per chi passeggia la sera tra via Matteotti e via Roma e l'eliminazione del rischio che, come già accaduto in passato, vandali e teppisti ne approfittino per combinare uno scempio assurdo. Insomma, sarebbe meglio per migliorare l'immagine della città che si procedesse ad una pulizia più attenta e rigorosa della nostra bella Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183/290 777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono [illegible] 377
Pornassio: telefono 38 900
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 290 722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia,** la farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.825, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda abbassata, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Cerisie*, via Cascione 27, tel. 61 584.

A **Sanremo,** la farmacia *Foce*, c.so Matuzia 123, tel. 62 233, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda abbassata, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Gismondi*, p.za Colombo 8, tel. 504 466.

Farmacie che assicurano [illegible] notturno in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via [illegible] Emanuele 145, tel. 261 246
Camporosso: *Manassero*, via [illegible] Emanuele 62, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallov*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scolli*, [illegible] Garibaldi 1[illegible], tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 59 015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36 209.
Riva Ligure: *Nuvolon*, piazza Bovo [illegible], tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible] via Cavour 14, tel. 486 882.
Arma di Taggia: *Zagorzo*, [illegible] Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova [illegible], tel. 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5351
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel. (0183) 290 777
Badalucco telefono 40 100
Bordighera telefono 291 035
Ventimiglia telefono 358 735
Guardia Odontoiatrica 1 [illegible] 1 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505 650
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

26 [illegible]

NATI. A Imperia: Domenico Di Lorenzo, Stefania Stella.
MORTI. A Imperia: Maria Cravet Lanteri (84 anni), Costanzo Tisoni (88).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha eliminato i posteggi in via Asquasciati per snellire il traffico: le vetture potranno sostare [illegible] sul lato destro della strada. Il provvedimento è stato adottato anche in considerazione del fatto che nei giorni festivi l'attigua [illegible] Matteotti si trasforma in isola pedonale, facendo confluire il flusso delle auto provenienti da [illegible] Garibaldi e via San Francesco in via Asquasciati. E' anche prevista [illegible] serie di variazioni [illegible] via Pietro Agosti, dove [illegible] eliminati i parcheggi ai lati dei marciapiedi, permettendo però la sosta a spina [illegible] pesce nel centro della carreggiata. Intanto, l'assessorato ai Servizi sociali si è messo in contatto con funzionari della Regione in vista della con[illegible] [illegible] [illegible] contributo di 360 milioni, che serviranno a [illegible] Villa Peppina. Nell'edificio dovrà sorgere un terzo [illegible] nido, [illegible] si [illegible] ad aggiungere a quelli di San Martino [illegible] piazza Eroi Sanremesi. La somma [illegible] 360 milioni che dovrebbe essere concessa dall'Amministrazione regionale servirà a coprire metà delle spese previste.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Sui sentieri dell'arte

La sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri organizzano un'escursione di studio inserita nel ciclo «Sui sentieri dell'arte». Per il 10 aprile è prevista una gita alle valli di Imperia, con partenza dal deposito Rt di Sanremo (7,30), dalla pensilina di Porto (8) e da piazza Dante, a Oneglia (8,10). Le prenotazioni si raccolgono entro l'8 chiamando [illegible] 60.274. [e. f.]

PIEVE DI TECO

Raduni dei pescatori

L'Unione pescatori pievesi promuove raduni sociali nel tratto dell'Arroscia fra [illegible] diga del lago Figallo e i laghi della Paperara, a Pieve di Teco. Le iscrizioni si accettano presso l'Emporio di Giuliano Fazio, in [illegible] Ponzoni, fino a sette giorni prima del raduno. [e. f.]

[illegible]

La raccolta dell'Aido

Prosegue la raccolta di viveri per i profughi della Bosnia, a cura dell'Associazione italiana donatori organi e la Caritas di Imperia. Le derrate possono [illegible]sere consegnate il martedì e venerdì pomeriggio nella sede di via Schiva [illegible]. [e. f.]

SANREMO

Il Vescovo all'Unitre

Il vescovo Giacomo Barabino è protagonista dell'incontro dell'Unitre in programma presso l'aula magna dell'istituto «Amoretti» di via Asquasciati. Il tema trattato è: «Lettera al Papa: lo splendore della verità». [g. ga.]

[illegible]

Prodotti dal Terzo Mondo

[illegible] chiama «Cim» ed è la cooperativa di aiuto al Terzo Mondo per un commercio «equo-solidale». I prodotti, tutti naturali, sono in vendita nella Pigna, in via Palma. [g. ga.]

[illegible]

In grotta con il Cai

Aperte le iscrizioni per il corso di speleologia organizzato dal circolo «Lux in tenebris» affiliato al Club Alpino Italiano. Per informazioni rivolgersi allo 0184/50.59.83 dalle 21,30 alle 22,30. [g. ga.]

Parla l'uomo che era in auto a fianco dell'operaio assassinato a San Lorenzo

«Muori, bastardo» e poi gli spari Così hanno ammazzato Salvatore

SAN LORENZO. «Muori, brutto bastardo». E' la frase pronunciata dal killer che giovedì mattina a San Lorenzo ha ucciso Salvatore Ferraro. Poche parole che suonano come una condanna, pronunciate prima di scaricare odio e piombo nel corpo di un ventinovenne, vittima innocente di una faida calabrese che nel Sud ha già fatto sette morti.

Questa frase, come una macabra cantilena, continua a ronzare nelle orecchie di Emilio R., l'uomo che era in macchina con Salvatore e che è stato risparmiato perché, nella mentalità degli attentatori, in una faida non vanno coinvolti estranei.

Arranca lungo un piccolo pendio lo «scampato». Basso di statura, mingherlino, abita in una frazione di Val Prino, una casetta di mattoni che lui stesso sta tirando su, e nella quale già vive con moglie e figli. Ha una palpebra di colore viola, testimonianza della botta che ha preso quando la Ritmo è stata urtata dalla Croma degli assassini. «Ho picchiato forse contro il vetro, non so. Salvatore ha detto "porca p..., che sta facendo quello?", quindi, dall'altra auto è uscito un tipo alto, che imbracciava un fucile. Non saprei riconoscerlo, credo indossasse una calzamaglia. L'ho detto anche ai carabinieri, ma subito non volevano credermi».

Parla, il «miracolato». Nel giorno del suo 44° compleanno.

I rilievi della Scientifica sul luogo del delitto. L'autopsia è prevista per domani

Ha paura, ma parla. Forse sa che, se avessero voluto far fuori anche lui, l'avrebbero ammazzato come un cane giovedì mattina, con Salvatore. Un mare di pensieri gli attraversa la mente. Un modo per sfogarsi, forse, per liberarsi dell'ansia che lo attanaglia da quel maledetto giorno. «Non sono ancora riuscito a dormire. Ripenso a quegli attimi. Gli spari... Io mi sono accucciato giù, nell'abitacolo. Ho pensato che fosse venuta la mia [illegible]. Poi, quando ho sentito il rombo del motore, la Croma che ripartiva, sono saltato fuori. Ho gridato aiuto, ma contrariamente al solito non c'era anima viva».

Chiede un favore il «miracolato». «Non mettete il cognome sul giornale. Non è per me, ma per i miei familiari. Quanto a Salvatore, cosa volete sapere? Che lo conoscevo da settembre. Gran bravo ragazzo, simpatico, gran lavoratore. Si parlava del più e del meno, lui insisteva con la Juventus, la sua squadra. Ma io non sono tifoso. Anche la moglie, sì, sì, brava gente, venuta qui per lavorare. Come me, salito a Imperia nel '66, da Papasidero, provincia di Cosenza. Andavo a casa sua ogni mattina, a turno si prendeva la sua macchina o la mia, per arrivare al cantiere. Quella mattina dovevamo essere a Cipressa, per costruire dei muretti a secco».

«In genere partivamo in tre, con Franco, un altro collega, da un paio di giorni era all'opera da un'altra parte, perché là l'aveva mandato il nostro padrone, Petrocelli. Salvatore mi stava raccontando di un assegno, che si era strappato mentre lo tirava fuori dalla tasca. In quel preciso istante l'incidente. Poi l'inferno. Della faida sapevo poco. Salvatore mi aveva detto della morte di suo padre e di suo fratello. Poche parole. Non so se andrò ai funerali in Calabria. Non me lo posso permettere e devo finirmi la casa. Sua moglie? Mi manca il coraggio di andarla a trovare. Lei era molto gentile, ogni tanto, la sera, mi offrivano il caffè».

La vita di colui che ha visto la morte in faccia non pare cambiata molto. Lavoro, l'alloggio da ristrutturare, la campagna. E' lo sguardo che non è più lo stesso. Emilio si guarda attorno impaurito appena sente un rumore. No, niente sarà come prima.

Maurizio Vezzaro

Le indagini

Famiglie contro faida senza fine

SAN LORENZO. Scende in campo anche la Direzione investigativa antimafia nel delitto di Salvatore Ferraro, ammazzato da un gruppo di fuoco giunto in Riviera dalla lontana Calabria, per continuare la catena di sangue che da alcuni anni insanguina la piana di Gioia Tauro. Il sostituto procuratore Carlo Brusco, al quale i carabinieri del reparto operativo d'Imperia hanno inviato una prima relazione, ha disposto l'autopsia. L'esame potrebbe essere eseguito già domani mattina.

Da parte sua, il magistrato capo della Procura della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, ora girerà a Genova ogni atto che riguardi il caso Ferraro. Roba che scotta, quella di cui da giovedì mattina si stanno occupando gli uomini del maresciallo Ditta e del capitano Perdichizzi. Vengono presi in [illegible] i nominativi di tutti gli immigrati calabresi in Riviera, che però provengano da Taurianova e Polistena, le due località d'origine delle famiglie impegnate in un'assurda guerra: i Ferraro e i Franconieri.

Questi ultimi sono considerati esponenti di spicco della 'ndrangheta e possono contare su amicizie e alleanze a Roma come nel Nord Italia. La faida era iniziata proprio con l'uccisione nel Sud di due giovani membri della famiglia, ammazzati da Rodolfo Ferraro, fratello di Salvatore, per questioni di gelosia. Dunque non è escluso che l'uccisione dell'operaio della ditta Petrocelli di San Lorenzo sia un ulteriore gesto dimostrativo da parte dei rappresentanti di uno dei clan, un messaggio rivolto allo stesso Rodolfo: «Stiamo facendo fuori i tuoi uno a uno, manchi solo tu».

I carabinieri cercano di scoprire se ci sia qualcuno, a Ventimiglia o Taggia, vicino ai Franconieri. Che possa aver fornito una base logistica ai killer. O che abbia assoldato i «giustizieri» in Costa Azzurra. [m. v.]

L'auto del killer abbandonata dopo l'agguato di San Lorenzo

L'ingresso della palestra Sportstudio e, nel riquadro, il titolare Dennis Giusto

Misterioso episodio a Sanremo: nessuna minaccia prima dell'incendio che poteva propagarsi all'Hotel Tivoli

Attentato contro la palestra del campione

Due molotov nello Sportstudio dell'asso di culturismo Giusto

SANREMO. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro una palestra aperta da pochi mesi ma già punto di riferimento per centinaia di giovani appassionati del body-building e del fitness.

L'attentato è avvenuto l'altra notte in via Tivoli, alla Foce, contro il centro «Sportstudio» gestito da Dennis Giusto, [illegible] anni, di Sanremo, campione italiano di culturismo, uno degli atleti più rappresentativi della Liguria.

Nessuna minaccia, nessuna richiesta del «pizzo». Secondo gli investigatori si tratterebbe di un caso di concorrenza sleale, l'ennesimo che colpisce un'attività di Sanremo e della Riviera.

I danni, fortunatamente, non sono ingenti. Le «molotov» lanciate da una finestra del piano sotterraneo dell'Hotel «Tivoli», dove è stata ricavata la palestra, hanno danneggiato due vetri, qualche attrezzo e annerito di fuliggine ogni cosa. La mancanza di materiali infiammabili ha fatto sì che il fuoco si estinguesse in pochi minuti, tanto che non è stato neppure necessario l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco.

L'interno della palestra bruciata. Le molotov lanciate da una finestra del piano sotterraneo dell'Hotel Tivoli hanno danneggiato due vetri qualche attrezzo e annerito di fuliggine ogni cosa

L'allarme per l'attentato contro lo «Sportstudio» è scattato solo ieri mattina quando gli addetti alle pulizie, come ogni giorno, si sono recati al lavoro. Per Giusto e i suoi soci il primo passo è stato quello di chiedere l'intervento della polizia. Sono gli accertamenti degli agenti della volante che hanno permesso di ricostruire l'azione dei piromani.

Il «commando», formato probabilmente da tre persone, due esecutori e un «palo», ha approfittato del buio di via Tivoli per avvicinarsi ad una finestrella che si affaccia a livello della strada. In un primo tempo hanno cercato di tagliare il vetro con una «punta di diamante» ma, non ottenendo alcun risultato, hanno forzato l'infisso utilizzando un grimaldello e lanciando all'interno del locale le due bottiglie incendiarie riempite probabilmente con della benzina.

«E' stata una fortuna se non è andato tutto a fuoco - dicono gli investigatori -. Un incendio poteva mettere in pericolo anche l'albergo». Intanto, Dennis Giusto ha già provveduto a presentare denuncia contro ignoti. «Non ho idea su chi possa aver avuto interesse a danneggiare la palestra. Non ho mai ricevuto minacce e da quando abbiamo aperto le iscrizioni i corsi sono sempre affollati di appassionati». Allo «Sportstudio», comunque, si pensa già alla riapertura: «Questione di pochi giorni - conferma Dennis -. Il tempo di pulire dalla fuliggine attrezzi e pareti e di riparare la finestra». Il messaggio è chiaro: se qualcuno ha organizzato l'attentato a scopo intimidatorio, i giovani della palestra della Foce non hanno certo paura. Anzi, c'è già chi ha proposto di organizzare una festa in occasione della nuova apertura.

Per il momento, la polizia mantiene il riserbo più stretto sulle indagini. Gli investigatori stanno battendo gli ambienti della criminalità locale dove è probabile che qualcuno possa aver agito su commissione, come già avvenuto in passato.

L'episodio resta comunque preoccupante proprio per il fatto che se l'incendio si fosse propagato a tutta la palestra si sarebbe potuta verificare un'emergenza ben più grave.

Quello contro lo «Sportstudio» è l'ennesimo attentato a Sanremo a meno di una settimana dal rogo che ha devastato la videoteca «Futura» di via San Francesco di Marcello Lanuto. Sono episodi che restano misteriosi, con mandanti ed autori mai individuati, e che si [illegible] ad aggiungere alla lunga lista di crimini e incendi dolosi archiviati negli Anni Novanta dagli uffici giudiziari.

Giulio Gavino

Quando da Sanremo partivano per tutta l'Europa cedri per la festa ebraica e ramoscelli d'olivo

Domenica delle Palme fra tradizione e cultura

Il rito cattolico si lega alla storia e all'economia agricola del Ponente

SANREMO. In tutte le case, un «brotto» di palma o un ramo d'olivo benedetto. Il Ponente rivive con oggi, domenica delle Palme, una tradizione legata alla cultura e all'economia agricola. Finemente decorate o intrecciate come facevano i «vecchi» dei paesi, le «rame» hanno fatto da giorni la loro comparsa nei mercati e sulle bancarelle allestite all'ingresso delle chiese. Per i cattolici, la palma e l'olivo benedetti sono un punto di riferimento unico, parte integrante di una cultura che si sposa però con la storia della Riviera. E' così che, attraverso i secoli, il «parmurelu» è ancora oggi un simbolo particolarmente caro a tutti i sanremesi e alla gente di Liguria.

La tradizione vuole il rito della domenica delle Palme legato in un certo modo anche a quello dei cedri, frutto tipico prodotto nel Ponente, e legato alla ricorrenza dei «tabernacoli» della religione ebraica. Negli archivi storici i capitoli che riguardano «De palmis, cedris et limonis» risalgono al 1100 e individuano proprio nella zona di Sanremo la più grande produzione di agrumi e palme. Per il raccolto erano stati individuati periodi diversi: le palme per la Pasqua cristiana in marzo-aprile e i cedri per la festa ebraica dei tabernacoli o delle capanne in settembre. Insomma, una grande richiesta di merce arrivava a Sanremo da tutta Europa e in particolare delle comunità ebraiche della Germania. Così, sull'onda dell'economia fiorente, il Consiglio della città aveva disposto la vendita abbinata dei due prodotti: a tanti cedri doveva corrispondere una pari fornitura di «brotti» di palma.

Rami d'olivo sulle bancarelle allestite all'ingresso delle chiese. Con la domenica delle Palme incomincia oggi la Settimana Santa

Oltre alla benedizione delle palme e dei rami di olivo, oggi si apre anche la Settimana Santa che vedrà una serie di appuntamenti con processioni e momenti di preghiera anche nell'entroterra del Ponente. Mentre nella Pigna sono confermate una serie di iniziative legate alla parrocchia di San Giuseppe, c'è già chi ha voluto ricordare il «parmurelu» in un modo particolare.

Ieri, a Bordighera, sono state infatti centinaia le persone che hanno preso parte alla creazione delle fronde decorate organizzata in piazza del Popolo dalle volontarie del Cif, il Centro Italiano Femminile. [g. ga.]

Anche uno splendido boxer di pura razza tra gli sfortunati ospiti del rifugio

«La Cuccia» non sa più dove sistemare i cani abbandonati: 120 posti esauriti

IMPERIA. C'è anche un quasi-giallo a «La Cuccia», il rifugio per animali gestito in Valle Impero dalla Lega per la difesa del cane con la collaborazione del Comune. Il mistero è fornito da un magnifico boxer di pura razza, ben nutrito e dotato di tatuaggio ad una zampa che rivela un pedigree di alto lignaggio. Dice Mariuccia Balzaretti, presidente della Lega: «Lo abbiamo trovato legato ad un albero vicino al cancello d'ingresso e ciò dimostra che l'animale, di notevole valore commerciale, è stato abbandonato volontariamente».

Gli esperti hanno [illegible] un tatuaggio ben marcato ad una zampa e ciò aveva fatto sperare che sarebbe stato possibile risalire subito al proprietario. Così però non è stato perché i segni del tatuaggio non corrispondono ad alcun elenco ufficiale per cui non è stato possibile compiere altre indagini. Osserva ancora la Balzaretti: «Potrebbe trattarsi di un cane rubato all'estero o proveniente da un allevamento privato. Ma perché abbandonarlo proprio qui? Speriamo che qualcuno si faccia vivo sia perché l'animale non soffra sia perché i circa 120 posti disponibili sono esauriti e non sappiamo più dove sistemare i nuovi arrivati».

Sempre più i cani abbandonati

In effetti gli episodi di abbandono di cani si stanno intensificando: un boxer raccolto da qualche giorno a S. Lorenzo si rifiuta di mangiare perché soffre per la mancanza del padrone. Sta invece meglio un setter trovato a Lecchiore, nei pressi di Dolcedo: è ben nutrito, educato. Forse si è smarrito, come è capitato ad un altro setter raccolto sulla via Aurelia dopo che era stato investito da un'auto: è stato curato e attende qualcuno che lo voglia adottare.

Ha invece trovato una buona sistemazione la bastardina tipo bracco, grigia, ben tenuta, raccolta nei pressi del passaggio a livello di Borgo Marino, e che è scappata da qualche abitazione o forse da uno dei camper parcheggiati nei dintorni. L'animale è stato preso in custodia dalla signora Bianchi, via Littardi, tel. 62.331, Imperia, pronta a restituirlo al padrone. [b. via.]

Sono bloccati i lavori per il completamento della tangenziale da 400 miliardi

Aurelia bis, apertura più lontana

Incerta la realizzazione della bretella che consentirebbe di aprire la superstrada senza attendere il trasferimento di 72 tombe. Il Comune: «Restano da superare vari ostacoli». Vertice con l'Autofiori

SANREMO. Che fine ha fatto il progetto per la bretella dell'Aurelia bis, la soluzione tampone per aggirare l'ostacolo del cimitero di Valle Armea e aprire subito la superstrada? Un mese fa l'operazione sembrava sul punto di decollare. Oggi, è calato il silenzio. Nessuno più azzarda tempi e modi d'intervento, nonostante i gravi problemi di viabilità. E la prospettiva di una nuova emergenza traffico per i lavori di asfaltatura nel cuore della città (via Roma sarà assediata dai cantieri dopo Pasqua). «Restano da superare alcuni ostacoli di natura tecnica e burocratica», dicono a Palazzo Bellevue, dove ieri si è svolta una riunione tra amministratori e rappresentanti dell'Autostrada dei Fiori, cui spetta l'onere dell'intervento. E' stato un incontro interlocutorio.

Dunque, nessun segnale positivo, nessuna previsione per quello che soltanto un mese fa veniva indicato come «il cavallo di Troia» della viabilità: l'idea «geniale» per aprire subito al traffico l'Aurelia bis (fino al rione San Martino). L'esercito dei forzati del volante deve quindi rassegnarsi alle lunghe code per entrare in città: di strade alternative nemmeno l'ombra. Oltretutto, non è stato nemmeno eliminato il senso [illegible] alternato in via Armea, all'altezza del cimitero, con forti disagi per le numerose attività artigianali della zona. Eppure, un mese fa il Comune ha provveduto a demolire la baracca abusiva che causava i maggiori problemi alla circolazione.

Il viadotto [illegible] ultimato

Di chi è la colpa dei ritardi? L'amministrazione sostiene di aver avviato tutte le procedure per realizzare gli interventi, sollecitando pure l'Autofiori. La stessa società autostradale ribatte che, per la bretella, è necessario un parere preventivo dell'Anas, l'ente concessionario dell'Aurelia a monte. E nel palleggiamento di responsabilità, nel tentativo di definire la questione, gli automobilisti restano in coda, nervosamente. E pensare che basterebbero poche settimane di lavoro (e un modesto finanziamento) per realizzare la bretella (dallo stabilimento dei marmi all'ingresso delle gallerie) e dare ossigeno all'asfittica viabilità, aprendo il tratto di Aurelia bis ultimato da tempo ma inutilizzabile per l'ostacolo delle tombe.

La tangenziale da 400 miliardi finita prima nel cimitero e poi nel mirino della magistratura per la variante «pirata» (una dozzina gli indagati), sarà completata soltanto dopo l'avvenuto trasferimento dei 72 sepolcri che ora impediscono il collegamento tra viadotto e gallerie. Tutti i concessionari delle edicole funerarie hanno accettato la soluzione del risarcimento (da parte dell'Autofiori) per le spese di ricostruzione delle tombe. Ma prima che siano definite le pratiche, realizzati i nuovi sepolcri e completato il viadotto, passerà almeno un anno e mezzo. Ecco perché la bretella, che aggirerebbe l'ostacolo del camposanto, rappresenta l'unica soluzione per guadagnare un anno di tempo. E per rendere più vivibile la città, garantendo pure lavoro a decine di operai disoccupati.

Gianni Micaletto

Sfilata di testi in Procura

Le indagini sull'opera dirottata nel camposanto di Valle Armea

SANREMO. Sfilano i testimoni, commercianti e floricoltori, dell'inchiesta infinita sull'Aurelia bis. Alla ricerca di un bandolo, nell'intricata matassa della tangenziale dirottata fra le tombe di Valle Armea, la polizia giudiziaria ha ascoltato nei giorni scorsi una fitta serie di «persone informate sui fatti». Accade mentre le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Marcello Basilico, si avvicinano allo scadere della seconda proroga dei termini. Ora più che mai, tutto lascia pensare che il «caso» sia destinato a dilatarsi ancora per molto: gli elementi acquisiti dal magistrato anziché contribuire a chiudere il cerchio delle responsabilità allargano sempre più lo spettro dei sospetti.

E' la seconda fase di un'inchiesta che parte da lontano. E' nella primavera '89, l'opera decolla rapidamente grazie all'iter d'urgenza delle Colombiane. Scarsi controlli, rapide discussioni su poche mappe. Il 23 maggio di cinque anni fa, a Roma, la Conferenza dei servizi approva il passaggio della tangenziale [illegible] una fabbrica di marmi. Nessuno [illegible] ancora spiegare come sia accaduto, [illegible] di fatto che qualcuno sposta con un «colpo di mano» il tracciato della superstrada. Risulta comunque poco credibile che l'intera operazione occulta, finita nel mirino degli inquirenti, sia stata architettata soltanto per salvare i depositi dell'azienda.

Già dalla prima fase della caccia ai riscontri è emerso che, se la mano misteriosa non fosse intervenuta a deviare l'Aurelia bis nel cimitero, le corsie della bretella avrebbero invaso anche i terreni indicati dal piano regolatore con le sigle F2 ed F3. Si tratta di [illegible] ad alto interesse speculativo, e al centro di concessioni estremamente appetibili per la costruzione di magazzini ad uso floricolo.

Alla fine, il sostituto procuratore Basilico approda a un fitto elenco di inquisiti eccellenti. Sono i protagonisti del «caso Aurelia bis», che rimangono in sospeso da oltre un anno, raggiunti da una pioggia di informazioni di garanzia per truffa e abuso d'ufficio. Dalla lista emergono i nomi dell'ex sindaco Leone Pippione e dell'ex assessore Bruno Giri. Seguono Emidio Revelli, onorevole ed ex assessore alla Grande Viabilità; Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autofiori; Antonio Borga, imprenditore dei marmi (accusato solo di concorso in abuso d'ufficio); Luca Formis, progettista; Antonino Tetamo, ingegnere e consulente del Comune; Luigi Gambardella, dirigente Anas; Alessandro Sinagra, funzionario della Regione; Antonio Crespo, direttore generale Anas. A ciascuno di loro, secondo il magistrato che prosegue nella faticosa ricerca dei responsabili, corrisponde un tassello nel mosaico dell'inchiesta. Per ognuno vi sarebbe una parte, nella deviazione dell'Aurelia bis fra 72 tombe gentilizie. **[m. p.]**

L'unico tratto di Aurelia bis aperto al traffico: quello che porta in Valle Armea

E' stato nominato dal magistrato per far luce sulla vicenda delle licenze facili

Un perito per l'inchiesta sull'Usl

Dovrà esaminare attestati medici, libretti sanitari, e tutto il materiale sequestrato il mese scorso dalla polizia Due, fino ad ora, gli inquisiti. Sono accusati di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. Le indagini continuano

SANREMO. Gli occhi di un super-esperto sul dossier della malasanità. E' l'ultimo atto del «caso Usl»: la Procura ha affidato a un perito l'incarico di esaminare una valanga di libretti sanitari e attestati medici, sequestrati il mese scorso con un blitz all'Igiene pubblica. Un'operazione che ha dato il «via» all'inchiesta su [illegible] anni di presunte irregolarità. Le accuse, formulate dal sostituto procuratore Paola Calleri nei confronti di una decina di inquisiti, vanno dall'abuso d'ufficio al falso in atto pubblico, fino al sospetto di una truffa aggravata. Ora, le indagini entrano nella fase decisiva delle perizie. E sarà un consulente tecnico a contribuire ad accertare l'esistenza di una presunta rete di favoritismi.

L'inchiesta esplode a febbraio, quando la polizia irrompe negli uffici dell'Igiene pubblica (in via privata Scoglio) e dei vigili sanitari (in piazza Cassini). Decine di dossier passano dagli archivi dell'Usl alle scrivanie della polizia giudiziaria. Segue di poche ore un sequestro di documenti dell'ufficio che rilascia le licenze per gli esercizi pubblici. Il primo bilancio è di due indagati: Giovanni Verruggio, capo dei vigili sanitari, e l'infermiera Palmira Tommasini (impiegata nel ramo amministrativo). Per entrambi l'accusa è di abuso d'ufficio. Ma è solo l'inizio. Nell'arco di pochi giorni la lista delle «persone sottoposte a indagini» si allunga, raggiunge quota dieci, e coinvolge tanto gli anelli intermedi della burocrazia sanitaria quanto i camici bianchi ancora protetti dal segreto delle indagini preliminari.

Le indagini della polizia sull'attività degli uffici dell'Igiene potrebbero estendersi agli esercenti

L'ultima serie di accertamenti raggiunge titolari di attività commerciali e gestori di locali aperti al pubblico. Sarebbero loro i beneficiari del presunto canale occulto di attestati compiacenti. Secondo gli inquirenti, in numerose occasioni, i controlli sanitari sulle condizioni igieniche e di abitabilità dei locali si sarebbero trasformati in farse con risvolti da codice penale.

Toccherà al perito cercare la verità tra i documenti della vicenda. Per un «miracolo» molto comune, nella giungla degli ipotetici favori, locali troppo stretti sarebbero risultati abbastanze ampi da rientrare nella norma. Lo stesso, per le verifiche sulla pulizia di ristoranti e bar. E non è tutto. L'attenzione della polizia si sarebbe soffermata anche sui certificati accomodanti, che avrebbero attestato le perfette condizioni fisiche di persone con difetti anche appariscenti. **[m. p.]**

DALLA CITTA'

[illegible]

Era sprovvisto di documenti cinese condannato a due mesi

E' stato condannato a 2 mesi e 20 giorni Kam Lo Isa, 32 anni, il cinese fermato dalla polizia l'altra notte e trovato sprovvisto di documenti. L'uomo, difeso dal dottor Luigi Patrone, è comparso davanti al giudice che, dopo la sentenza, ha disposto la sua scarcerazione. **[g. ga.]**

[illegible]

Carro attrezzi in azione nel cuore della città

Rimozioni forzate di motorini in via Gioberti, nel cuore della città. La polizia municipale e i carri attrezzi sono entrati in azione l'altra sera e ieri mattina in seguito al provvedimento di sgombero di marciapiedi e parcheggi riservati alle automobili. In totale, sono stati rimossi circa una ventina di scooter. **[g. ga.]**

[illegible]

Raccolti libri e giocattoli per i bimbi dell'orfanotrofio

Generi alimentari, giocattoli e materiale didattico per i bambini ospitati all'orfanotrofio «Sacro Cuore» di Bussana. L'offerta, per un valore di circa un milione, è stata fatta dai giovani dell'istituto «Sedes Sapientiae», che nei mesi scorsi si erano autotassati per raccogliere i fondi necessari per l'iniziativa benefica. **[g. ga.]**

[illegible]RIA

Via libera per i lavori di risanamento del Morgana

Il via libera ai lavori di ristrutturazione del «Morgana» è stato dato ieri dalla Capitaneria di porto. Un'ordinanza consente l'accesso a parte dell'area del colonnato e del piano spiaggia e definisce le zone d'intervento per l'impresa responsabile del cantiere. **[m. p.]**

[illegible]

Esposizione di pittura al Circolo Golf Ulivi

Il pittore sanremese Renzo Cassini espone in questi giorni nella sala della «Country House» del Circolo Golf degli Ulivi. La personale continuerà fino a metà giugno. **[g. ga.]**

Replica dal palazzo

«Trasparenti le assunzioni in tribunale»

SANREMO. «Nessuna raccomandazione per il concorso in tribunale». E' la replica delle tre donne assunte attualmente negli uffici giudiziari sanremesi in seguito alla lettera di protesta inviata alla Stampa da una giovane rimasta esclusa. «La valutazione del punteggio riportata nella Gazzetta Ufficiale - continuano le impiegate del tribunale - è [illegible] applicata dalla commissione nei confronti di tutti i candidati. Mai come in questo caso la selezione è stata "trasparente"».

La segnalazione era arrivata da Simona Puppo, 24 anni, di Sanremo, che sostiene di non essersi vista conteggiare nella valutazione del concorso il punteggio relativo all'esperienza accumulata come dipendente a tempo determinato negli uffici del Comune. Il problema, ora, sembra risolto. L'assunzione di Simona Puppo come lavoratrice semestrale dovrebbe scattare automaticamente, come per tutti gli altri candidati, nei prossimi mesi. **[g. ga.]**

L'edificio di piazza S. Bernardo è in stato di abbandono, ieri il sopralluogo

Nuovo asilo nido a Villa Peppina

Prevista una spesa complessiva di 800 milioni

SANREMO. Villa Peppina diventerà il terzo asilo nido di Sanremo, dopo il Pro infantia e San Martino. Il progetto di ristrutturazione dell'edificio di piazza San Bernardo è stato approvato dal Comune che ha previsto una spesa di 800 milioni (dei quali 600 a carico della Regione) per completare l'opera.

Complessivamente Villa Peppina, che oggi è in un totale stato di abbandono e degrado, potrà ospitare 35 bambini fino ai 3 anni di età.

Ieri due funzionari della Regione hanno effettuato un sopralluogo in piazza San Bernardo per avere un quadro preciso delle condizioni della vecchia villa patrizia che, dal 1978 è di proprietà del Comune.

Quando l'edificio venne acquisito, rovi ed erbacce raggiungevano il primo piano. Il grande giardino era stato ripulito a tempo di record da una squadra di marines messi a disposizione dal comandante di una nave della quinta flotta Usa all'ancora nella baia di Sanremo. Per qualche tempo era stata utilizzata come scuola elementare. Poi come sede degli scouts. Quindi nuovamente l'abbandono. E le erbacce hanno invaso per l'ennesima volta il parco. Addirittura hanno perforato la base in asfalto del campo di pallacanestro occupando completamente i due campi di bocce vicini.

Oggi l'edificio è fatiscente: dai soffitti, impregnati dalle infiltrazioni d'acqua, si sono staccati dei calcinacci; gli infissi in legno, cadono a pezzi; le ringhiere in ferro battuto sono state divorate dalla ruggine.

All'assessorato alla Sicurezza Sociale fanno notare come le caratteristiche di Villa Peppina (è soleggiata, arieggiata, lontano dal traffico e dai rumori e circondata dal verde) corrispondano ai requisiti richiesti per la realizzazione di un asilo nido.

La villa, che risale ai primi anni del secolo, è stata vincolata dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali. «Ma soltanto per quanto riguarda la parte esterna» fanno notare a Palazzo Bellevue. E aggiungono: «Nessun problema, quindi, per i lavori di ristrutturazione interna e per l'adeguamento dei locali alle esigenze di un asilo nido.

Il finanziamento da parte della Regione è stato garantito per la fine dell'anno, novembre o dicembre, al massimo. L'inizio dei lavori potrebbe scattare già a gennaio. I tempi tecnici necessari per la consegna della struttura, chiavi in mano, non dovrebbero superare gli attodieci mesi. Nel dicembre 1995, se non sorgeranno ostacoli improvvisi, Villa Peppina, potrebbe già riaprire le porte ai suoi nuovi piccoli ospiti. **[g. p. m.]**

La replica dell'amministrazione: «E' già stato studiato un piano»

Bordighera, quartieri al buio

Protestano gli abitanti di molte zone per la scarsa illuminazione pubblica. «Alcune strade sono state dimenticate». Le prime ammissioni: «Gli impianti sono insufficienti e troppo antiquati»

BORDIGHERA. Proteste, a Bordighera, per la [illegible] illuminazione. Tra le diverse lamentele dei residenti e dei turisti, c'è da registrare quella di Giovanni Alessi: «Ci sono diverse strade che, pur essendo pubbliche, sono state dimenticate dall'amministrazione. Sono quasi [illegible] buio, e questo non giova [illegible]mente nè all'immagine della cittadina, nè alla sicurezza degli abitanti. Spesso sono [illegible] di [illegible] [illegible] tossicodipendenti, che qui trovano i posti tranquilli e senza luce che fanno per loro». Tra le strade «incriminate» il residente cita via del Confine e via Galileo, entrambe sulle alture della cittadina, nelle vicinanze di Villa Speranza. Quest'ultimo, spiega il cittadino, prima era privata, ma adesso [illegible] è di usufrutto privato, e quindi [illegible] deve essere tralasciata solo perchè periferica». Nell'elenco delle strade al buio segnalato da Alessi c'è anche via Aurora, una traversa [illegible] via Vittorio Emanuele.

In molti quartieri di Bordighera l'illuminazione pubblica è insufficiente

Da Palazzo Garnier replicano che la situazione sarà presto rivista e saranno presi provvedimenti. «Tra breve faremo il punto della situazione per portare avanti qualche progetto importante - spiega l'assessore Pasquale Mileto - Tra questo, sicuramente l'illuminazione totale della cittadina. Abbiamo stanziato dei fondi e con questi vogliamo cambiare il tipo di illuminazione, che è senza dubbio molto carente». Le proteste dei cittadini, quindi, sono riconosciute dagli amministratori: «E' sotto gli occhi di tutti che questa illuminazione non è sufficiente: non si rinnova più ormai da decenni», ammettono a Palazzo Garnier.

Il progetto prevede il cambiamento di buona parte dei lampioni e, nelle [illegible] buio, la sistemazione [illegible] nuovi punti luce. Sono stati stanziati circa cento milioni di lire che non [illegible]no sufficienti per un rinnovo totale dell'illuminazione, ma che consentiranno l'inizio dei lavori.

Via Girolamo Rossi, intanto, «collauda» in questi giorni la sua nuova illuminazione. [illegible] diverse settimane gli operai sono al lavoro per la realizzazione dei nuovi marciapiedi e dei lampioni. La strada, che era tra le più bisognose di una adeguata illuminazione, è diventata più sicura, soprattutto per i pedoni che la percorrono abitualmente. L'intervento è finanziato con gli oneri di urbanizzazio[illegible] derivanti dalla ristrutturazione dell'ex Hotel Continental di via Romana.

Anche in frazione Sasso [illegible] previsti nuovi lampioni. L'amministrazione di Bordighera ha destinato l'importo di dieci milioni per realizzare lavori pubblici nella frazione. In particolare, è prevista un'opera di potenziamento dell'illuminazione pubblica. Saranno sostituiti tutti i vecchi lampioni, mentre ne saranno aggiunti altri nuovi. Saranno tutti in stile antico, con la lampada di vetro. Gli abitanti [illegible] Sasso, località situata sulle alture, dopo Borghetto San Nicolò, aspettavano da tempo questo intervento. L'illuminazione attuale, infatti, è stata più volte giudicata poco soddisfacente.

Per località turistiche [illegible] Bordighera un'adeguata «pianta» di punti luce è un servizio primario, insieme con strade pulite e in ordine. Sono spesso gli stessi villeggianti, più ancora dei residenti, a far notare queste carenze nella cittadina scelta per le vacanze.

Daniela Borghi

Il turismo

Presenze in calo rispetto al '93

VENTIMIGLIA. I dati raccolti sul movimento dei veicoli in entrata in Italia e i turisti informati negli uffici dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) a febbraio evidenziano un calo rispetto allo stesso mese del '93 e una notevole diminuzione [illegible] raffrontati al gennaio '94.

«Quest'ultimo ci aveva fatto sperare in una ripresa ma, purtroppo, siamo stati subito smentiti - dicono all'Enit -. Ci auguriamo che questa fase negativa, forse solo momentanea, [illegible] dovuta ad un mese che in generale è avaro di turismo».

Ecco i dati: i veicoli entrati in Italia [illegible] stati 245.059 (-1,27 per cento rispetto al febbraio '93). Il totale dei turisti informati è [illegible] 3166, pari a meno 1,51 per cento rispetto all'anno scorso.

Tra i turisti contattati, al primo posto di sono i francesi, al secondo gli spagnoli, al terzo gli italiani e al quarto gli statunitensi. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Il programma di aprile del Centro Solidarietà

Il Centro solidarietà anziani di Bordighera ha comunicato il programma attività del mese di aprile. Il centro rimarrà chiuso dal 1° al 3, mentre martedì 5 ospiterà la dottoressa Pozzi, che parlerà dei giardini Hanbury. Venerdì 8 si celebrerà il 17° anniversario della fondazione del centro, con un pranzo sociale a Bordighera. Martedì 12, gita in pullman ai giardini Hanbury. Mercoledì 13, venerdì 15 e sabato 16, torneo di pinnacolo di primavera.

[illegible]

Un concorso fotografico del circolo Acli

Chi vuole partecipare al concorso fotografico «Paesi, [illegible] e carrugi», organizzato dal circolo Acli Don Riccardo di Vallecrosia, deve inviare le proprie fotografie entro il 24 aprile al circolo, indirizzato all'Istituto salesiano Don Bosco di Vallecrosia. C'è anche la possibilità di portarle a mano a Foto Carlo e Studio G [illegible] Vallecrosia, o allo Studio fotografico Imagika di Arma di Taggia, dove potranno anche ritirare il regolamento.

[illegible]

In diretta su Raidue la lavorazione dei «palmorelli»

Domani, durante la trasmissione «Tutti in Famiglia» di Rai Duo, dalle 7 alle 10, verranno lavorati in diretta alcuni «palmorelli», le particolari foglie di palme legate e intrecciate per la benedizione della Domenica delle Palme. Giuseppina e Luciano Traverso saranno ospiti del programma condotto da Paola Perego e Alessandro Cecchi Paone. I «palmorelli» sono [illegible] prodotto caratteristico dell'artigianato e della tradizione di Bordighera.

[illegible]

Il Principato elegge i membri del Consiglio [illegible] Stato

Il Principato di Seborga ha indetto una votazione per eleggere, tra i 168 capifamiglia residenti, [illegible] «sovrani elettori [illegible] consiglio di Stato e della Corona». Le elezioni si svolgeranno domenica 3 aprile, nella sala del Consiglio comunale. Faranno parte del Grande consiglio anche 2 Cavalieri della Corona, 2 legali e professori di Diritto Internazionale, 1 storico e esperto di Araldica, il sindaco del Consiglio comunale e il presidente della Pro Loco.

[illegible]

La Crociera dei celibi, [illegible] dove iscriversi

Ultimi giorni per iscriversi alla Crociera dei Celibi, che salperà dal porto di Nizza il 21 aprile. I requisiti richiesti sono, ovviamente, essere celibi, nubili oppure divorziati. La crociera durerà cinque giorni, con un itinerario che prevede escursioni a Capri, Taormina e Lipari, con rientro nel porto della Costa Azzurra il 25 aprile. I prezzi vanno da [illegible] mila e 200 franchi [illegible] [illegible] mila franchi.

La trasmissione «Bim Bum Bam» in trasferta nel Ponente

I bambini di Ventimiglia protagonisti in televisione

VENTIMIGLIA. I bambini protagonisti in televisione: l'occasione per apparire in video è offerta da [illegible] trasmissione «cult» della tivù dei ragazzi. «Bim Bum Bam», il programma di «Italia Uno» condotto dal pupazzo più famoso e amato dai bambini, «Uan», registrerà infatti una serie di puntate in trasferta. Mercoledì [illegible] e giovedì 21 aprile i responsabili del programma si trasferiranno nei fioriti e verdi giardini «Hanbury» di frazione La Mortola, a Ventimiglia. E' la terza volta che il parco appare in televisione, dopo le riprese di «Linea Verde» e di «Verde Verdissimo», due trasmissioni della Rai. Con «Bim Bum Bam» saranno i bambini a scoprire le bellezze dei giardini che si affacciano sul confine.

I bambini protagonisti in televisione

L'arrivo della trasmissione di «Italia Uno», che va in onda [illegible] domenica dalle 8 alle 10.30, è curato dal presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Bordighera, Franco Di Cagno. Sarà lui, insieme con una mini-commissione, a scegliere i bambini che parteciperanno al programma.

L'invito è rivolto a tutti i bambini dell'estremo Ponente, dai sei ai dodici anni: chi vuole partecipare a «Bim Bum Bam» deve, infatti, passare un semplice esame per verificare «spigliatezza e simpatia» dei bambini.

L'appuntamento è per sabato mattina, negli uffici dell'Apt di Bordighera, in via Roberto I. Ai piccoli candidati saranno fatte poche domande, e in seguito saranno comunicati i nomi dei prescelti. «Bim Bum Bam» è una trasmissione seguitissima dai bambini, anche grazie alla simpatia del suo protagonista, «Uan» un pupazzo rosa che da anni fa divertire i più piccoli con i suoi sketch con i giovani conduttori del programma. Più volte premiato con i «Telegatti», «Bim Bum Bam» si è imposto come un'appuntamento da non perdere nella mattinata in cui i bambini non vanno a scuola.

La domenica mattina il «contenitore» di «Italia Uno» propone anche i cartoni animati «Muppet Babies», il varietà «Carta e penna», «Scrivete a Bim Bum Bam», i cartoni «Ti voglio bene Denver», il varietà «Magazine», i cartoni «Cantia[illegible] Insieme», «Ambrogio, Uan e gli altri di Bim Bum Bam», «Topo Gigio», e «Sorridi, c'è Bim Bum Bam». **[d. bo.]**

[illegible]

Raccolta rifiuti

Il sindacato «Sospendere [illegible] Tureco»

OSPEDALETTI. E' sempre al centro dell'attenzione la situazione rifiuti. Dopo la decisione della giunta di Vallecrosia di liquidare la Tureco, la Cgil chiede che anche l'amministrazione di Ospedaletti, [illegible] segue l'esempio. «Anche qui opera la Tureco con scarsi risultati - dice il segretario Giuseppe Famà - I camion non funzionano, e la ditta è stata costretta a fare un [illegible]cordo con la Ponticelli, con la quale è debitrice per la discarica dei rifiuti, per mandare avanti il servizio».

La Cgil denuncia che Ospedaletti è sporca e i residenti protestano. «Avevamo revocato lo sciopero fissato per ieri perchè pensavamo che il sindaco avesse assunto una soluzione drastica, come la rescissione del contratto con la ditta o la costrizione a rispettarlo, ma non è cambiato niente. Presto organizzeremo forti agitazioni», di[illegible] Famà. **[d. bo.]**

S. BIAGIO DELLA CIMA

E' caduto da un palo

[illegible] gravi le [illegible] dell'operaio

SAN BIAGIO DELLA CIMA. E' ancora grave il giovane che l'altro pomeriggio è caduto mentre era al lavoro su un palo della Sip. Roberto Ollio, 25 anni, residente a Sanremo, località Poggio, in via Duca D'Aosta 45, è ancora ricoverato all'ospedale di Sanremo.

La prognosi è ancora riservata. Nel violento impatto con il suolo aveva riportato un trauma cranico.

I carabinieri di Bordighera, che hanno aperto un'inchiesta, non lasciano trapelare al momento nulla sulla dinamica dell'incidente sul lavoro. Tutta la vicenda è coperta dal segreto istruttorio

Comunque, secondo una prima ricostruzione dell'episodio, sembra che il palo sia crollato, ma i motivi sono ancora in corso di accertamento. Ollio stava lavorando agli impianti per conto della ditta «Alpitel» di Sanremo.

VENTIMIGLIA

Dopo il decreto

I commercianti [illegible] chiudere»

VENTIMIGLIA. La notizia della chiusura [illegible] Radio Ponente, per decisione di [illegible] decreto del Ministero delle Poste, ha provocato un profondo malcontento in tutta Ventimiglia. L'ex consigliere Jean-Marie Freccero lancia [illegible] appello ai proprietari, e li invita a fare ricorso al Tar «perché sarebbe un grave errore accettare passivamente questa decisione», dice.

«Invoglio i responsabili di Radio Ponente a ricorrere; forse [illegible] ne hanno avuto il tempo - afferma il commerciante Freccero - In questo caso dovrebbe anche registrarsi una presa di posizione dell'amministrazione, in questo caso del commissario prefettizio: [illegible] si può perdere la "voce" della città senza battere ciglio».

Freccero sollecita una «sollevazione di massa» per salvare la radio che si prendeva a cuore i problemi di Ventimiglia. **[d. bo.]**

PRIME VISIONI

Arriva Spielberg [illegible] degli Oscar

Pellicole pluripremiate nelle sale imperiesi: questo fine settimana, il Centrale nel capoluogo e l'Ariston a Sanremo hanno in programmazione l'ultimo capolavoro di Stevenm Spielberg, «Schindler's list», che ha appena vinto sette Oscar. All'Ariston, [illegible] proposto con uno speciale impianto audio, che crea l'effetto «surround» (i suoni provengono da varie parti della sala). «Philadelphia» [illegible] Jonathan Demme, con Tom Hanks, premiato con l'ambita statuetta come miglior attore protagonista, è al Centrale di Sanremo, mentre al Tabarin, sempre nella città dei fiori, si proietta «Lezioni di piano», vincitore di due Oscar. Al Dianese, «Mrs.Doubtfire» con Robin Williams, vincitore del Globo d'Oro. [e. f.]

La rassegna in programma da giovedì a Bordighera

Brividi Jazz & Blues ed è grande spettacolo

BORDIGHERA. La manifestazione «Bordighera Jazz», che aveva debuttato lo scorso anno al Palazzo del parco, quest'anno diventa «Bordighera Jazz & Blues». Da giovedì 31 marzo a sabato 2 aprile si svolgerà la rassegna di musica «che quest'anno si ripropone sotto una [illegible] più ricca di sfumature, includendo nel panorama musicale anche valide espressioni blues», come affermano gli organizzatori della «Errebi Management».

Lo spettacolo vede [illegible] protagonisti gruppi musicali professionisti e non, italiani e stranieri. «Vogliamo presentare le più varie e valide interpretazioni [illegible] grandi temi del jazz e del blues», dice l'addetto stampa Carmen Marullo.

Apre la carrellata di musica jazz [illegible] Dado Moroni Trio, con «special guest» Adrienne West, gruppo ligure composto da: Dado Moroni, Rosario Bonaccorso, Alessio Menconi e Adrienne West.

Il quartetto, oltre a partiture originali, rivisita, con una [illegible] di arrangiamenti singolari, i brani più famosi di Nat King Cole. Il jazz prosegue [illegible] 1° aprile con la Tullio [illegible] Piscopo Jazz Band.

Accanto al grande batterista ci saranno Rosario Bonaccorso, Emanuele Cisi, Luigi Bonafede e Karl Potter. Il 2 aprile, Dal Prà Trio propone temi classici del repertorio jazzistico e brani originali del pianista Massimo Dal Prà. Ancora jazz il [illegible] aprile, con

Il batterista Tullio De Piscopo

Fabio Zeppetella Trio [illegible] «special guest» Kenny Wheeler. La prima serata propone il blues della William's B Band e di Hans Thessink & Blue Groove.

Nella seconda serata ci saranno gli Hot Biblbs e nell'ultima la Fabio Treves Blues Band.

«Bordighera Jazz & Blues» ha il patrocinio del Comune di Bordighera.

E' già aperta [illegible] prevendita dei biglietti e degli abbonamenti al Palazzo del Parco, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per informazioni telefonare al botteghino del teatro, allo 0184.261.358. [d. bo.]

A Taggia

Poesia: premio Ossi di seppia

TAGGIA. Il Comune di Taggia vara il 1° premio nazionale di poesia inedita «Ossi di seppia», che vede in giuria nomi prestigiosi, dallo scrittore imperiese Giuseppe Conte al filosofo Stefano Zecchi, spesso ospite del Maurizio Costanzo show, al regista, attore e autore di opere teatrali Diego Pesaola.

Dice uno degli ideatori dell'iniziativa, il poeta armese Lamberto Garzia (segretario della giuria): «C'è tempo fino [illegible] 25 maggio. Si potranno inviare fino a un massimo di dieci composizioni in sei copie dattiloscritte, indirizzandole alla segreteria del premio, presso il Comune, in via San Francesco 441. I lavori dei primi quattro classificati verranno inseriti in un'antologia dedicata alla manifestazione culturale»

Tra i giurati figurano anche l'autore e direttore della [illegible] editrice «Campanotto», Valentino Zeichen, e lo studioso di arte ligure Fulvio Cervini. Pesaola, durante la premiazione, leggerà liriche di Zeichen, Garzia e Conte. [e. f.]

A Ventimiglia, Dolceacqua e Sanremo il 19, 20 e 21 aprile

Il «karaoke» di Fiorello adesso ritorna in Riviera

DOLCEACQUA. Il re del karaoke ritorna in Riviera. Fiorello e il suo carrozzone di Italia Uno registreranno nuove puntate della fortunata trasmissione a soli [illegible] mesi dalla precedente visita. Il 19, 20 e 21 aprile la troupe di Fiorello monterà il palco per le esibizioni dei dilettanti rispettivamente a Ventimiglia (piazza del Comune), Dolceacqua (sotto il Castello) e Sanremo (Porto Sole).

Lo afferma il presidente dell'Apt di Bordighera, Franco [illegible] Cagno, che aveva curato l'ultima visita del «Karaoke», lo scorso ottobre: «Dopo il successo riscosso a Bordighera e a Imperia, abbiamo ricevuto richieste anche da altre località dell'estremo Ponente, che volevano ospitare l'importante [illegible]festazione. Mi sono quindi messo in contatto con la Fininvest, e abbiamo deciso queste tre date».

Tre appuntamenti, per un totale di nove trasmissioni su Italia Uno: ogni serata, infatti, vengono registrate tre puntate, che saranno messe in onda circa un paio di settimane più tardi.

Il Karaoke di Fiorello [illegible] Riviera

Il plotone dei dilettanti allo sbaraglio si esibirà davanti alle telecamere dalle 19,30 alle 21,30. Grande attesa per le selezioni: appena saranno comunicate le modalità, i numerosi appassionati faranno la coda per poter guadagnare una passaggio televisivo accanto [illegible] loro idolo. La popolarità del personaggio, che da animatore dei villaggi turistici è diventato un «mito» del piccolo schermo, è in continua ascesa.

Grazie a lui pullulano in tutta Italia locali che ripropongono il karaoke per i clienti. Il «Pascià Club» [illegible] Sanremo ha addirittura organizzato una gara, e mercoledì prossimo si svolgerà la finale tra i partecipanti.

L'arrivo del «padre» di questo genere di intrattenimento legato a basi preregistrate, che [illegible] stesso ha sperimentato per la prima volta cinque anni fa in una mostra di hi-fi, ha portato una vera rivoluzione negli spettacoli. Tra le canzoni più gettonate, quelle di Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante, Raf, Anna Oxa e Mina.

Grande successo anche per gli impianti karaoke «casalinghi», sia nella versione per i bambini che quelli più sofisticati, per i più grandi. Nelle edicole le cassette con le basi vanno sempre a ruba. [d. bo.]

GIORNO E [illegible]

DIANO MARINA

Matinée con [illegible] dance

Il Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, prosegue i pomeriggi in musica. Dalle 15, lo staff di Energy People organizza un party dedicato alla techno, con i dee jay Master Fader e Roberto Peroso. Iniziativa analoga al King's di San Bartolomeo, a [illegible] degli Over Angels. [e. f.]

DIANO MARINA

Lunedì a prezzi ridotti

Domani, il cinema Dianese di Diano Marina propone un'altra giornata a prezzi ridotti. [illegible] potrà assistere [illegible] film «Mrs. Doubtfire», con Robin Williams, spendendo soltanto [illegible] mila lire. [e. f.]

[illegible]

Festa al pub Karavell

Anche la domenica, al pub Karavell di via Caboto, a Porto, si rinnovano gli appuntamenti con il karaoke. In un'atmosfera festosa è possibile cantare i brani preferiti, scelti fra centinaia di basi. [e. f.]

[illegible]

La rassegna del Centrale

Termina domani, al Centrale di Imperia, la breve rassegna dedicata alle opere della regista ungherese Marta Meszaros ed inserita nel cineforum. [e. f.]

BORDIGHERA

Diego Pesaola al Palaparco

«Cyber Killer - Radio Zanzibar» è il titolo dello spettacolo di Diego Pesaola in programma questa sera al teatro del Palazzo. Inizio alle 21. [g. ga.]

MONTECARLO

Gala per «Anna Bolena»

Grande matinée per «Anna Bolena», l'opera di Gaetano Donizzetti [illegible] va in scena alle 15 al teatro dell'Opera del Principato. L'orchestra è diretta dal maestro italiano Evelino Pido. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Karaoke al Menestrello

Musica e karaoke questa sera al «Menestrello» sul lungomare di Arma di Taggia. A disposizione dei clienti un ricco panorama di successi. [g. ga.]

SANREMO

Discoteca di pomeriggio

Matinée domenicale dell'«Odeon» di via Matteotti. La discoteca, [illegible] «Dennis dj» al [illegible]xer, è aperta dalle 14,30 alle 18,30. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 18/20,30 Lire 9000/rid. 6000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000
Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Imperia — Tel. 22.745 Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000
Cari, fottutissimi amici — [illegible] M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94) — [illegible] '44, un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli o roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 6000
Robin Hood, un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

BORDIGHERA Olimpia — Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 5000/rid. 4000
Robin Hood, un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 Ore 21,15 Lir[illegible]
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

DIANO MARINA Dianese — Or.: inizio 18,30/ult. 22,30 Li[illegible] 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Freschi di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

SANREMO Ariston — Or.: inizio 15/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 6000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '[illegible] — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Centrale — Or.: 15; ult. [illegible] Lire [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. [illegible] 1h 59' Dramm.

Sanremese — Or.: inizio 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, [illegible] Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono [illegible] una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Orfeo — Tel. 6303[illegible] Or.: inizio 15/ult. [illegible] Lire [illegible] 000/rid. 6000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. [illegible], J. Pacula, S. Winters (It. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' [illegible]

[illegible] — Tel. 507070 Or.: inizio 15/ult. [illegible] Lire 10.00[illegible] 6000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Tabarin — Tel. 507 070 [illegible]: inizio 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800, un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento [illegible] la fonte di [illegible] relazione sentimentale N. V. 1h 55' Dramm.

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo [illegible]neo popolato da dinosauri. N. V. 1h [illegible]' Fantacomico

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.260 - Or.: 20,30 22,30; pref. [illegible] 20,30/22,30 - L. 8000/6000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare [illegible] sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Ritz — Tel. 640.427 - Or.: 20,30 22,30 - [illegible]. 16/18,10 20,15/22,30 - L. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roburds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Or. 20/22,30. Fest./pref. 16/22,20 - L. 8000/6000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite [illegible] '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Astor — Tel. 50.997. [illegible] Fest. 16,30/18,30 -20,30/22,30 Lire 8000/5000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, [illegible] in [illegible]dizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30 Or.: 15 ult. 22,30 Lire 9000/7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere [illegible] solo tre spadaccini sono [illegible] fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

LOANO Loanese — Tel. 669.961, Or. 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Gli amici [illegible] Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna [illegible] della vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 18,30 ult. [illegible] Lire 8000/5000
Anche i commercialisti... — [illegible] M. Porul, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Tosca, musica di G. Puccini, dir. [illegible] Oren, maestro del [illegible] F. Angius, regia M. Bolognini. Ore 15,30, lire 110.000/80.000/60.000/30.000
Teatro della Corte: [illegible] Wei Minglun da C. Gozzi. Gli artisti dell'Opera nazionale di Pechino, regia di L. [illegible], ore 16, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Il maggiore Barbara di G.B. Shaw, Teatro Stabile di Bolzano. Ore 16, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo
Sala Carignano: Papanno di Dino Falconi, Compagnia I Carogge, ore 21, lire 14.000/[illegible]2.000

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
[illegible]ugustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Belle epoque
Corallo 2: Lezioni di piano
Grattacielo: Sister act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: DellaMorte DellAmore
Palazzo: I mitici
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's List
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: La notte del sesso sfrenato
Centrale 2: Caldi incontri di una moglie infuocata - Ragazze smaliziate della 7ª strada
Chiabrera: Transsexuals A-day - with [illegible] - Werboten phantasie
Cristallo: Tutto dentro. - nuda è arrivata la straniera
Eldorado: Coppia riservata cerca partner bisex.

CINECLUB

Amici del Cinema: Un mondo perfetto.
Fritz Lang: Piccolo Buddha.
Lumière: Così lontano, così vicino.
Movie club: The snapper.

[illegible]

Edenpogicinema: Robin Hood. Un [illegible] in calzamaglia.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
11,40 **Informazione regionale**
12 **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
21 — **Calcio: Torino-Lazio**
[illegible]2,35 **Informazione regionale**
0,45 **Cantalitalia**, musicale
[illegible] **Tg6**, ultime notizie

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
14,30 **Studio rock**, musicale
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà [illegible] nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Incontro di pallavolo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buonanotte con...**

Canale 7
20 **Andrea Celeste**, telenovela
11,15 **The old [illegible]**, telefilm
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 - **Don Chuck castoro**
14,45 **Detective in pantofole**, telefilm
15,15 **L'uomo e la terra**, documentario
16,30 **Andrea Celeste**, telefilm
17,30 **George**, telefilm
18 — **In viaggio con l'avventura**
18,30 **Replay**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Fuori gioco**, rubrica
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
23,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
1,15 **Seventeen sexy shop**
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
9 **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. com.
14,30 **Lunedì sport**, rubrica
16 - **Vendite commerciali**
17 - **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Calcio. Cagliari-Juventus**
22 - **Basket - Serie A2**

Telenord
4 — **Telenord non stop**, varie.
8 - **Atlas ufo robot**, cartoni animati
8,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
9 — **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, commedia brillante
10,30 **Obiettivo gente**, news
11 - **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 [illegible] **gente**, [illegible]
16 **Calcio fans**, sport
16,45 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 [illegible]**vo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Nne doccia ed ballin**, replica
22 — **The bold ones**, telefilm

Telestar
7 — **I Walton**, telefilm
8,15 **La città nuda**, telefilm
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 - **Tg 10**, notiziario
20,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,55 **Rouge**, varietà

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
10,30 **Arreda la tua casa**, rubrica
12 - **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**, situation comedy
14,30 **Un'occasione speciale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,30 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **I politici e la città**, tribuna politica
22 — **Italia vota**, tribuna politica
24 — **Italia affari**, rubrica di occasioni
1,10 **Tg notizie Regione**, notiziario
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior tv**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, film
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**
[illegible]

Primocanale
7 - **Circuito Junior TV**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **La scelta di Robson**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Primogiornale**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match Music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto [illegible]**, [illegible]
23 - **Auto Tv**
23,45 **Al lupo [illegible] lupo parliamo di sesso**, rubrica

Euro Mixer Tv
16 — **Obiettivo ge[illegible]**
16,15 **Dancing days**, novela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,50 **Tg Genova**
19 — **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
21,45 **Squadra anticrimine**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**, rubrica

Mixer Tv
9 — **Ghostriders**, [illegible]
11 — **Pallanuoto R. N. Savona**, sport
12 — **The gold ones**, telefilm
13,15 **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
14 — **Liguria news**
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Detective in pantofole**, telefilm
15 — **Los Angeles**, telefilm
16 - **Obiettivo gente**, news
16,45 **Agenda Liguria**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Viaggio disperato**, film
20,30 **Vita di prigione**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

QUI MARASSI

Il «paso doble» di Scoglio Samp, malumori azzurri

Sven Goran Eriksson chiede alla Samp i punti che darebbero la sicurezza-Uefa

Altro che piccolissimi passi. Superando largamente l'Inter [illegible] S. Siro, Franco Scoglio (16 punti in 13 gare il suo ruolino) esibisce una media da sicura Coppa Uefa. Vola dunque il Genoa verso la salvezza e c'è da chiedersi, con tutto il rispetto che si deve a Maselli, che cosa avrebbe fatto il Grifone avendo alla guida sin dall'inizio il mister di Lipari, guascone fin che si vuole ma [illegible] sai concreto nei fatti.

Una squadra che mostra gioco e carattere: ha reagito al gol d'inizio di Schillaci [illegible] ha messo a segno una tripletta che ha sbalordito l'Inter, anche se quest'ultima al momento pare una squadra un po' a pezzi. Skuhravy ha segnato e si avvicina [illegible] ai 10 milioni che gli ha pro[illegible] Spinelli, Gennarino Ruotolo è andato due volte a bersaglio. Il successo è rimbalzato dalle radio agli oltre 200 club genoani, suscitando entusiasmo: c'è tempo per il derby. [illegible] pare che i rossoblù si preparino bene.

«La squadra — dice Fulvio Costigliolo, presidente del Little club — aveva le potenzialità per affermarsi. C'era bisogno di un sergente di ferro che desse i necessari stimoli, d[illegible] almeno nei primi tempi più bastone che carota. Scoglio sta raggiungendo risultati eccellenti». Al telefono, il mister rimane imperturbabile. «C'è ancora — osserva — qualcosa da aggiustare». La [illegible] conclusione [illegible] vagamente patriotti[illegible]: mantenere la squadra in serie A è già un patrimonio di tutta la città. E l'anno prossimo, vedrete...

«Battere il Foggia [illegible] Marassi per garantirsi [illegible] patemi l'ingresso nelle coppe», esorta Eriks[illegible]. La squadra è caricata, l'obiettivo [illegible] il secondo posto in classifica, ma da soli. Tutti i blucerchiati concordano che il Foggia [illegible] imprevedibile, e co[illegible] i suoi 27 punti in classifica qualche speranziella-Uefa ancora la tiene. «Bisognerà affrontarlo con la massima determinazione, quelli [illegible] abilissimi nel contropiede», aggiunge il tecnico: che non si fida mai, e i fatti gli danno sempre ragione.

Ma [illegible] al campo [illegible] allenamento di Bogliasco, più che la partita di oggi, teneva banco la Nazionale. O meglio, l'obiettivo di lamentele spesso accese era Arrigo Sacchi. Primo un motivo di scontro: Roberto Mancini, buttato in campo nel ruolo spericolato di guastatore, costretto in schemi che umiliano la sua dote maggiore, la fantasia. Un Mancini-robot non esiste se [illegible] in certe fumose strategie del mister della Nazionale. E — [illegible] direbbe Lubrano — sorge spontanea una domanda: perché Mancini gioca benissimo nella Sampdoria ed è l'ombra di [illegible] stesso in maglia azzurra? [illegible] lo è mai chiesto Arrigo Sacchi?

Paolo Borea, d.s. della Sampdoria, è furente. Non [illegible] dell'avviso che, per esser schierato in Nazionale, Mancini debba accettare tutto. E' [illegible] giocatore di talento, è ridicolo [illegible]rgli fare la controfigura di Roberto Baggio, occorre lasciare spazio alle sue invenzioni che spesso sono risolutive. Diceva Eduardo che gli esami [illegible] finiscono mai: e quando finiranno per Mancini, sempre osservato con diffidenza? E' molto probabile che il giocatore-simbolo della Sampdoria sia stufo di tenere [illegible] posto in caldo al Codino. Tutti pensano che alla prossima occasione parlerà molto chiaro a Sacchi. Al quale, se oggi dovesse diramare le convocazioni, forse Roby risponderebbe picche.

Nell'ambiente della Samp non è quello di Mancini il solo risentimento. Ci si chiede anche come una squadra alla deriva come quella vista con la Germania possa [illegible] fare [illegible] meno di Attilio Lombardo, oggi l'attaccante più veloce e [illegible]iù in forma sulla fascia destra. Per fortuna, una [illegible] lieta viene dalla più recente partita internazionale, [illegible] è quella che riguarda Gianluca Pagliuca. Senza di lui avremmo perso non con un solo gol di scarto, ma di brutto. Domandina facile [illegible] Sacchi: se Lombardo giocasse nel Milan o nella Juve, avrebbe [illegible] coraggio di non convocarlo? «Ma ora pensiamo al Foggia», getta acqua sul fuoco Eriksson, che per la partita di oggi recupera Platt e Jugovic.

Guido Coppini

Pallanuoto: abruzzesi fermati sul pari dalla Roma, deludono il Recco e le liguri di A2 più attese

Una Rari-mitraglia stacca il Pescara

I biancorossi senza problemi con il Catania: 18-10

SAVONA. Diciotto gol per consolidare il quarto posto. Sono quelli con cui ieri la Rari ha sbrigato la pratica-Catania, [illegible] valgono un passettino verso i playoff: il pareggio con [illegible] la Roma ha fermato il Pescara consente infatti ai biancorossi di lasciare [illegible] due punti gli abruzzesi. Nessun problema in corso Colombo (18-10, parziali 4-2 4-3 4-2 6-3) nonostante l'arbitraggio di Caputi [illegible] Tenenti abbia lasciato parecchio a desiderare: le 15 espulsioni contro l'Athena, [illegible] le sole 8 a favore, sono lì a testimoniarlo.

Andrea Pisano, «bandiera» del Savona

Mistrangelo per [illegible] più ha dovuto rinunciare totalmente a Ghibellini e ha schierato solo part-time Angelini. Nonostante questo, uno d[illegible] Savona più disinvolti della stagione non ha [illegible] lasciato che gli etnei fossero davvero in corsa: 3-0 iniziale in un batter d'occhio, [illegible] poi via di gol in gol, fino [illegible] un «+6» conclusivo che si commenta [illegible] solo. Del resto non è che gli ospiti abbiano impressionato: a parte Petovary, gli altri sono sembrati di secondo se [illegible] di terzo piano. Si [illegible] segnalato Malato, ma solo per aver «conquistato» tre espulsioni, e quindi la definitiva uscita di scena, nel giro [illegible] soli cinque minuti effettivi.

Tutto regolare, dunque, [illegible]che se come accennato la direzione di gara poteva complicare le cose. Soprattutto Caputi si è [illegible] protagonista di ogni sorta di nefandezze: in [illegible] di match più equilibrato, questo signore sarebbe stato un'autentica mina vagante. «Grazie» anche a lui, a un certo punto la gara si è fatta pesante: Scuderi ha preso [illegible] testate Pisano, il buon Andrea gli ha piazzato una mazzata sul collo rimediando un'espulsione contestatissima dal pubblico, anche ieri sulle 200-250 persone. Di lì in poi, momenti roventi soprattutto per la marcatura senza freni di Palazzo su Jelenic (ma gli arbitri dov'erano?).

Nella Rari, al tirar delle somme, davvero bene Averaimo soprattutto nel finale; valido Jelenic (4 gol) e quasi altrettanto efficace Krzic (4 anche lui, con due su rigore). Senza dimenticare il solito, solidissimo Sciacero e la prestazione del giovane Fresia, chiamato con maggiore continuità in vasca, e autore di un'eccellente tripletta tanto per festeggiare la convocazione in [illegible]zionale giovanile.

Come detto, va considerato tutto sommato utile alla Rari il pareggio di Pescara. Partita molto bella, con la Roma subito in avanti ma poi rimontata e infine costretta a raggiungere il 10-10 a meno di un minuto dalla fine con Feoli. Il Savona [illegible] teoricamente in corsa per il terzo posto (il secondo appare decisamente del Posillipo), ma [illegible] prattutto [illegible] più saldo [illegible] difesa del quarto, visto che il Pescara scivola a due punti e deve adesso venire in [illegible] Colombo.

Se l'Athena ha buoni motivi per sorridere, il Tigullio piange. Per il Recco [illegible] arrivato l'ennesimo ko esterno, [illegible] pesante: il ro[illegible] di Siracusa fa quasi il paio [illegible] quello inferto dal Volturno alla banda-Ivaldi sette giorni prima. I giovani insomma non decollano, soprattutto lontano da Punta Sant'Anna.

Ma gira male pure in A2, almeno da parte delle più attese. Il Bogliasco attendeva al varco il quotato Torino [illegible] per cercare l'aggancio al vertice, ma si è dovuto accontentare del 10-10. Match durissimo, arbitrato in modo pessimo da Petronilli e soprattutto Carioti, con botte a tutto spiano (espulso per brutalità, tanto per dire, il portiere genovese Minetti nel terzo tempo) [illegible] piemontesi sempre avanti ma poi costretti a ricorrere a un rigore di Boras p[illegible] andare a riprendere Potoubnitsky (ottimo, [illegible] gol) e compagni. Niente da fare poi per il Camogli, strapazzato in casa (8-17) da quel Modena che [illegible] in pratica il Brescia dello scorso anno «trasferito» in Emilia. Contro Miskulin e Miljanovic, Araldi e Lizzari, per i bianconeri [illegible] c'è stato scampo e solo l'inossidabile Gatti (3 gol) si è salvato dal disastro.

Massimo Novaro
Giancarlo Scartozzoni

[illegible] A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
[illegible]	[illegible]	13	0	1	216	136	+80
POSILLIPO	23	11	1	2	153	115	+38
ROMA	22	10	2	2	188	139	+49
SAVONA	21	9	[illegible]	2	188	142	+46
PESCARA	19	8	[illegible]	3	189	159	+30
ORTIGIA	17	8	1	5	168	158	+10
FLORENTIA	14	7	0	7	148	165	-17
[illegible]	6	3	0	11	144	177	-33
[illegible]	6	2	2	10	149	190	-41
RECCO	6	[illegible]	0	11	146	198	-52
[illegible]	5	2	1	11	140	184	-44
CANOTTIERI	3	1	1	12	120	189	-69

RISULTATI
(3ª giornata di ritorno):
POSILLIPO - CANOTTIERI 9-4
COMO - BRESCIA 13-12
SAVONA - CATANIA 18-10
ORTIGIA - RECCO 14-8
FLORENTIA - VOLTURNO 8-12
PESCARA - ROMA 10-10

PROSSIMO TURNO
(sabato [illegible] aprile ore 17,35):
VOLTURNO - CANOTTIERI
ROMA - BRESCIA
SAVONA - PESCARA 12/4-20,30
RECCO - COMO
CATANIA - FLORENTIA
POSILLIPO - ORTIGIA

Ivaldi, tecnico del Recco

Boccette: così dopo il terz'ultimo turno

Cin-Cin a quota 100 Il Dlf Maura si ritira

Terz'ultimo atto del campionato interprovinciale di boccette, che la prossima settimana giocherà di giovedì anziché di [illegible]nerdì. In serie A classifica «ritoccata» a seguito del ritiro del Dlf Maura. L'altro dopolavoro, l'Ilda, conserva intanto il primato anche dopo le gare [illegible] venerdì sera, mentre in B2 il Cin-Cin taglia, [illegible] un'altra schiacciante vittoria, [illegible] traguardo dei 100 punti.

Serie A: Pontevecchio-Black Bull 2-4; Italia-La Boccia 3-3; Ariston-Dlf Ilda 3-3; Cinzia-Haiti 3-3; ha riposato il Cin-Cin. Classifica: Dlf Ilda p. 69; Cinzia 60; La Boccia 56; Cin Cin 50; Black Bull 49; Haiti 48; Boboba 43; Italia ed Ariston 40; Pontevecchio 37

B1: Sport Pietra-Lady 1-5; Sagitt.-Ariston 3-3; Odissea-Carla 0-6; Las Vegas-Como 4-2; Boboba-Garden 0-6; Berfi's-Moneta 6-0. Classifica: Carla 92; Lady 85; Garden 81; Ariston 69; Berfi's e Las Vegas 68; Como 64; Moneta 55; Sport P. 54; Sagitt. 48; Boboba 25; Odiss. 21.

B2: Bar De Nei-Conca d'Oro, rinviata; Garden-Cavalluccio 3-3; Como-Italia 4-2; Carla-Odissea 4-2; Circolo Pietra-Sagittario 3-3; Lady-Cin Cin 0-6. Clas[illegible]: Cin Cin 100; Carla e Como 77; Cavalluccio 60; Sagittario 57; Garden 56; Conca d'oro 54; Odissea e Circolo 52; Italia 51; Lady 48; B. Nei 30.

B3: Dlf Ilda-Sport Finale 2-4; Polisportiva-Merlo 3-3; La Boccia-Sciarborasca 4-2; Gatto Nero-Quiliano 0-6; Quadrif.-Enel 3-3; S. Genesio-VII Usl [illegible]-3. Classifica: [illegible]. Genesio 73; Quiliano e Sport Finale 72; VII Usl 70; Polisportiva 68; Merlo 67; Enel 58; Quadrifoglio 57; La Boccia 52; Dlf Ilda [illegible] Sciarborasca 48; Gatto Nero 32.

B4: VII Usl-S. Genesio 4-2; Enel-Circolo 0-6; Quiliano-Gatto Nero 0-6; Black Bull-Pontevecchio 4-2; Cavalluccio-Polisportiva 4-2; Sport Finale-Dlf Maura 5-1. Classifica: Dlf Maura e VII Usl 82; Cavalluccio 75; Gatto Nero 74; Black Bull e Enel 69; [illegible]. Genesio 63; Polisportiva 54; Pontevecchio 50; Sport Finale 42; Circolo 39; Quiliano 22.

[g. o.]

Negli anticipi di ieri, clamorosi crolli interni di Pontedecimo e Rivarolese

Eccellenza, vietato sbagliare

L'Imperia 87 deve assolutamente battere la Cairese se vuol restare in corsa per il primato e l'Argentina ha l'obbligo dei due punti con il Lavagna per non sentirsi già retrocessa

IMPERIA. Novanta minuti per tornare a volare. L'Imperia 87 ospita la Cairese, e al «Ciccione» si annuncia battaglia tra i nerazzurri che dopo due sconfitte consecutive non possono più permettersi passi falsi, e i gialloblù in gran rimonta nelle ultime giornate, che vedono riaccendersi la speranza.

L'Imperia sta attraversando un momento delicato, caratterizzato da alcune assenze di rilievo e da una tensione psicologica che l'ha spesso bloccata. La società non ha comunque alzato bandiera bianca, e punta sulla sfida con la Cairese per portarsi a ridosso della capolista Finale, che ha due lunghezze di vantaggio [illegible] [illegible] sul campo della Sestrese. Il presidente Niclo Calcagno lancia un appello ai tifosi: «Abbiamo portato la squadra in ritiro per preparare nel modo migliore il match. Abbiamo sicuramente passato periodi migliori, ma ritengo che questo sia il momento di stringersi attorno ai ragazzi e [illegible] incitarli [illegible] raggiungere un risultato, la promozione, ancora alla portata. I tanti problemi, gli infortuni e le squalifiche hanno un po' abbattuto il morale, e sarebbe necessaria una bella vittoria oggi per riprendere il discorso rimasto interrotto».

Costantini, difensore dell'Imperia 87

Sul fronte della formazione da mandare in campo, Boncardino deve risolvere ancora qualche dubbio: primo, la sostituzione di Oddone, che sconta l'ultimo delle tre giornate di squalifica. L'assenza del libero ha pesato sul reparto difensivo, apparso piuttosto incerto. Il rientro di Bacinelli potrebbe rinforzare la retroguardia, permettendo a Calzia e Costantini di avanzare con più tranquillità. In attacco Paolo Rossi, troppo solo domenica, potrebbe finalmente essere affiancato da Zennaro, in lento recupero.

Argentina. I rossoneri di Atragene sono alle prese con [illegible] spareggio-salvezza [illegible] il Lavagna, galvanizzato dalla vittoria sull'Imperia. Il tecnico armese deve fare a meno di Negro e Grossi, squalificati, ed è ancora in dubbio il rientro di Gatti. Con tutta probabilità l'attaccante andrà in panchina e giocherà, se necessario, nelle fasi finali. Il segretario Mario Riccetti: «E' una partita da vincere ad ogni costo. E la sconfitta ci condannerebbe senza appello. Negli ultimi tempi la squadra ha dimostrato di avere carattere, ci auguriamo che col Lavagna sappia far valere una supremazia tecnica sulla quale non abbiamo dubbi. Un aiuto determinante può arrivare dal pubblico, che invitiamo [illegible] venire numeroso allo Sclavi in occasione di questa gara decisiva».

Anticipi. Per l'Eccellenza [illegible] giocava Pontedecimo-Pegliese; è finito clamorosamente 3-1 per gli ospiti, [illegible] i granata [illegible] adesso quasi fuori dalla lotta per il primato. In Promozione, 0-0 tra Molassana e Italstrade e incredibile 0-1 interno della capolista Rivarolese con l'Audace. Per la Prima categoria, 1-1 in Legino-Zinola, derby savonese tra pericolanti. [l. a.]

IL [illegible]

Assalto al disperato Vado

E' una «classica» un po' spenta, quella tra Ventimiglia e Vado in programma oggi al [illegible] Peglia (arbitro Malfettani di Novi) perché la classifica non offre grandi motivi [illegible] ai tempi in cui le due squadre vivevano l'esperienza [illegible] altri tornei e altre ambizioni: il Ventimiglia si muove [illegible] a centroclassifica, il Vado è addirittura sul fondo, in piena zona-retrocessione dove nessun pronostico l'avrebbe mai piazzato. Sarà forse la paura a farla da padrona oggi. Quella del Vado sicuramente: i rossoblù stanno inseguendo [illegible] salvezza che sembra alla portata delle loro qualità tecniche (due domeniche fa hanno persino vinto sul campo dell'Imperia 87), ma che non è facile da acciuffare. E quella del Ventimiglia, più tranquillo ma che sa come una sconfitta potrebbe rimetterlo [illegible] posizione di potenziale allarme. «Purtroppo alterniamo belle prove, che magari non fruttano punti come dovrebbero, [illegible] brutte partite. Siamo reduci da [illegible] gran gara [illegible] Finale, speriamo di ripeterci [illegible] Vado», dice Adriano Pisano, l'allenatore. I problemi [illegible] mancano, al Ventimiglia. Morello e il bomber Lapa sono incerti anche [illegible] potrebbero esser recuperati in extremis; assente sicuro il giovane Saba. Così Pisano ha convocato il giovanissimo Pagliuca, classe '78, già visto qualche volta [illegible] prima squadra. [b. m.]

Tonelli ha scelto Romano per sostituire Lenta

Sanremese a Certaldo per strappare un punto

SANREMO. La novità è [illegible] ritorno di Romano in attacco, al fianco di Calabria. Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, non ha annunciato lo schieramento ma sembra certo che, per sostituire Lenta che sconta oggi la sua seconda giornata di squalifica, Romano farà la sua ricomparsa oggi nella Sanremese che viene ospitata sul terreno del Certaldo.

Le sue caratteristiche, tecniche [illegible] fisiche, sembrano più adatte contro questa rivale tranquilla [illegible] classifica [illegible] senza patemi d'animo, che ha la sua forza nell'attacco (il secondo del girone dopo quello «monstre» della Pro Vercelli, con Ghizzani bomber grazie alle nove reti segnate finora). Una squadra che anche però una difesa (30 gol subiti) la quale ha numeri da retrocessione.

La Sanremese ha raggiunto ieri la Toscana, dove attende nel ritiro di Poggibonsi [illegible] match di oggi. Difficile, l'impegno [illegible] Certaldo: «Difficile come tutte [illegible] partite a questo punto della stagione. I nostri avversari, logicamente, giocheranno più tranquilli rispetto a noi. Ma dobbiamo cercare di fare punti [illegible] tutti i costi, com'è ovvio, anche se un'eventuale sconfitta non vorrebbe significare [illegible] disastro. Avremmo ancora tempo di rimediare», dice il tecnico, con un pizzico ottimismo utile ad esorcizzare le paure della vigilia.

Romano affianca Calabria in attacco

Un punto è l'obiettivo minimo dei biancazzurri. E un pareggio potrebbe anche saltar fuori, visto che [illegible] troveranno di fronte le due squadre che, insieme al Grosseto, vantano il record dei pareggi nel girone: quattordici ciascuno. E la Sanremese, da tre partite, [illegible] subisce gol...

Venerdì mister Tonelli aveva regalato un inedito pomeriggio di vacanza a tutti. Dopo un mese di lavoro, [illegible] i suoi metodi di allenamento, il tecnico ha fatto tirare il fiato alla squadra limitandosi alla seduta di rifinitura di ieri mattina, prima della partenza per la Toscana. Martedì, quando la squadra riprenderà la preparazione, nella truppa biancazzurra dovrebbe intanto esserci anche Davide Piagni.

Il forte difensore-centrocampista, che aveva lasciato la squadra a gennaio, richiamato in settimana, ha praticamente raggiunto l'accordo per rientrare [illegible] nei ranghi. Manca solo nero su bianco. L'accordo potrebbe essere perfezionato domani. Sarà l'uomo in più per la Sanremese, in un finale di campionato assai problematico, nel corso del quale la squadra matuziana insegue una salvezza possibilissima [illegible] difficile, e da conquistare soprattutto fuori casa dove giocherà quattro delle sei partite che restano per finire il campionato.

Oggi a Certaldo, a parte l'innesto di Romano in attacco al posto dello squalificato Lenta (una scelta che provocherà l'esclusione [illegible] Caruso, schierato domenica scorsa contro il Grosseto), mister Tonelli farà ricorso all'esperienza. Con tutta probabilità partirà con un solo under del '75 in campo (Fagioli) facendo poi entrare gli altri due (Bisio [illegible] De Pasquale) nel corso del secondo tempo. I biancazzurri dovrebbero schierarsi così: Ancona, Bertoni, Moroni (Bisio); Gaiaudo, Trasatti, Fazio; Fagioli, Rossi, Romano, Calabria, De Vincentiis.

Bruno Monticone

La Carlin's in casa

Vallecrosia una trasferta proibitiva

Il Vallecrosia gioca oggi a Busalla (arbitro Bordino di Spezia): impegno difficile, in casa della terza in classifica, che forse non [illegible] voleva per una squadra in lotta per la salvezza e reduce da due ko consecutivi. «Sarà durissima. Ma d'altronde le gare decisive per la salvezza saranno le prossime tre, non quella di oggi su un campo difficile [illegible] dove comunque faremo di tutto per portar via un punto», dice Adriano Raffa, tecnico vallecrosino. Molti gli assenti tra i biancorossi: Costanzo è infortunato, Conte e Giordano [illegible] [illegible] saranno, anche Sciuti è incerto.

Impegno interno per la Carlin's che riceve al «Comunale» (arbitro Tortora di Albenga) la S. Olcese con cui divide la quarta posizione. «Dovremo cercare di non ripetere i soliti errori casalinghi», dice Enzo Neuhoff che guida una squadra la quale finora [illegible] ha fatto vedere le cose migliori in trasferta. Recuperati Di Marco e Ferraro, non ci sarà il portiere Nigro, squalificato: tra i pali gioca Ventola, classe '77. [b. m.]

Con il Pietra leader

Il Bordighera ha bisogno di un'impresa

Ultimi fuochi per una Prima che non ha riservato troppe soddisfazioni al Ponente. Chiuso ogni discorso relativo alla promozione, le imperiesi cercano di chiudere onorevolmente la stagione. L'Ospedaletti ospita il Cisano, con molti rimpianti per la sconfitta di sette giorni fa, mentre il Bordighera in lotta per la salvezza riceve allo «Zaccari» la visita dell'altra capolista, il Pietra. Dice Romanino Bellavita, tecnico bordigotto: «Sarà difficile far punti contro un avversario del genere, ma la classifica ci obbliga a tentare».

[illegible] Pietrabruna si sposta [illegible] Borgio per un incontro privo di particolari significati, mentre Arma e Baia Blu chiedono punti salvezza ad Altarese e S. Ampelio. I ragazzi di Gazzano, carichi dalla vittoria sull'Ospedaletti, vogliono un punto per raggiungere la tranquillità, mentre per i gialloblù l'impresa si annuncia difficile. Il S. Ampelio è deciso [illegible] chiudere il periodo negativo coinciso con la battuta d'arresto interna ad opera del modesto Legino. [l. a.]

Auxerre passa: 1-0

In campionato il Monaco cade di nuovo

MONTECARLO. Bello in Coppe Campioni, [illegible] Monaco non [illegible] ziona in campionato. Venerdì sera nell'anticipo ha perso in casa (0-1) dall'Auxerre, trafitto da [illegible] gol [illegible] Martins al 42' (con l'amarezza di un evidente rigore negato a Djorkaeff). Una sconfitta pesante perché allontana quasi definitivamente i biancorossi dalla zona-Uefa. Eliminata in Coppa di Francia, ora la formazione di Wenger per restare in Europa dovrebbe vincere la Coppa dei Campioni. Impresa tutt'altro che facile, vista la concorrenza...

Intanto ieri sono stati messi in vendita i biglietti per la partitissima Monaco-Barcellona del prossimo 13 aprile. La biglietteria resterà aperta fino [illegible] 5 aprile, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, ma con grossi limiti: avranno priorità i cittadini monegaschi, i residenti nel Principato e nelle cittadine francesi confinanti, i membri del club della tifoseria del Monaco e gli abbonati. Scelte che penalizzano soprattutto gli sportivi italiani. [b. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (16): Certaldo-Sanremese; Cuneo-Nizza; Grosseto-Sarzanese; Moncal.-Rapallo; Pietrasanta-Bra; Pinerolo-C. Pelli; Pro Vercelli-Colligiana; Savona-Camaiore; Valenzana-Migliar. Pro Vercelli p. 44; Collig. 41; Rapallo 34; Pinerolo 30; Savona, Certaldo, Nizza, Camaiore e Sarzanese 28; C. Pelli 27; Pietrasanta [illegible] Grosseto 26; Moncalieri e Sanremese 24; Cuneo, Valenz. e Migliar. 23; Bra 19.

Eccellenza (16): Entella-Baiardo, Loanesi-Folbas; Argentina-Lavagna; Sestri Levante-Samm; Sestrese-Finale; Imperia 87-Cairese; Ventimiglia-Vado. Finale p. 30; Imperia e Sestri 28; Sestrese 27; Pontedecimo 26; Cairese 25; Ventimiglia e [illegible] [illegible]; Entella, Samm [illegible] Pegliese 22; Lavagna 20; Vado, Argentina 19; Folbas 18; Baiardo 16.

Promozione (16): Varazze-Culmv; Olimpic-Albenga (Multedo); Busalla-Vallecrosia; Alassio-Albaro; Carlin's Boys-S. Olcese; rip. Bolzanetese. Rivarolese p. 32; Albenga 32; Busalla 29; S. Olcese, Carlin's e Molassana 22; Culmv e Olimpic [illegible]; Audace [illegible]; Alassio 19; Italstrade e Vallecrosia 17; Bolzanetese e Albaro 16; Varazze 15.

Prima (16): Baia Blu-S. Ampelio; Finalborghese-Borghetto 84; Borgio-Pietrabruna; Bordighera-Pietra; Quiliano-Millesimo; Altarese-Arma Taggia; Ospedaletti-Cisano. Pietra e Cisano p. 31; Quiliano 29; Ospedaletti 26; Finalborghese e Pietrabruna 25; S. Ampelio 24; Altarese 23; Borgio 22; Zinola 21; S. Bartolomeo e Arma Tagia 19; Borghetto 84 18; Bordighera 17; Legino 16; Millesimo 6.

Seconda girone A (16): Balestrino Toirano-Sanremo (Borghetto); Campor.-Laigueglia; Conscente-Taggese; Magliolo-Pontelungo; Poggese Ceriana-Andora; S. Filippo-Sabazia; S. Stefano-Dianese. Poggese p. 37; Dianese 32; S. Stefano 30; Taggese 29; Conscente 24; Magliolo 23; Camporosso e S. Filippo 20; Andora 19; Pontelungo 17; Sabazia 16; Sanremo 13; Balestrino Toirano 10; Laigueglia 4. **Girone B:** Bragno-Albisola; Mallare-Cengio; [illegible]. Cecilia-Sciarborasca; Sassello-D. Bosco (Dego); Speranza-S. Nazario; Sp[illegible]-Celle; Veloce-Valleggia. Bragno p. 33; Veloce 30; Cengio 27; Sassello 25; Albisola 24; Mallare, [illegible]. Cecilia [illegible] Celle 22; Speranza 20; Sciarborasca 19; Spotornese 18; S. Nazario 15; Don Bosco 10; Valleggia 7.

Terza Savona (16): Bardineto-Calizzano; Cameranese [illegible]-colo-Piana; Cosseria-Rocchetta di Cengio; Garlenda-Letimbro; Murialdo-Pallare; Portovado-Aurora; Priamar-Calice; Rocchettese-Lucceto. Portovado [illegible]. 36; Cameranese 31; Aurora 29; Garlenda 27; Pallare 25; Calice [illegible] Rocchettese 24; Murialdo 22; Lucceto 20; Calizzano 19; Letimbro 17; Priamar 16; Piana 15; Rocchetta di Cengio 14; Cosseria 12; Bardineto 5. **Terza Albenga-Imperia (16):** Badalucchese-Villanovese (Taggia); Borghetto-S. Lorenzo; Dolcedo-Costar.; Pontedassio-Dolceacqua; Riviera-Leca (Piani 18); S. Bernardino-Cerianese (Leca); Borgo-Riva (Pian di Poma 18). Badalucchese 38; [illegible]. Lorenzo 33; Villanovese 28; Dolcedo [illegible] Leca 27; Ponted. 26; Costarai-[illegible] 25; Riviera 24; Borghetto 16; Dolceacqua 15; Cerianese 12; S. Bernard. 9; Riva e Borgo 6.

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA ... · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA **TESSILE ARREDAMENTO** BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP: OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONE** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I IL BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **INTIMO** ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE **FIORI E PIANTE** NONSOLOFIORI **ARTICOLI PER BAMBINI** DIETE E BIMBI

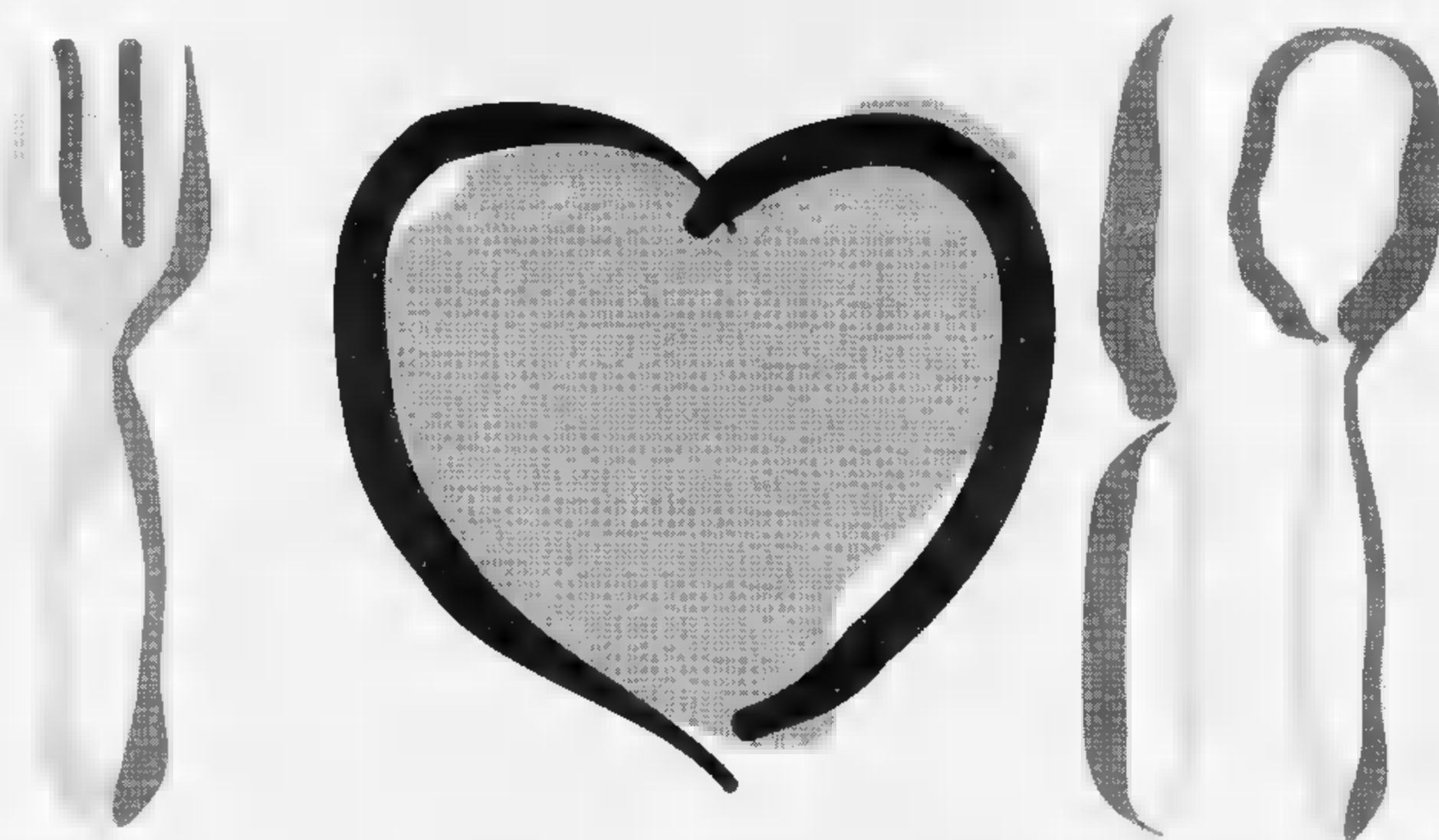
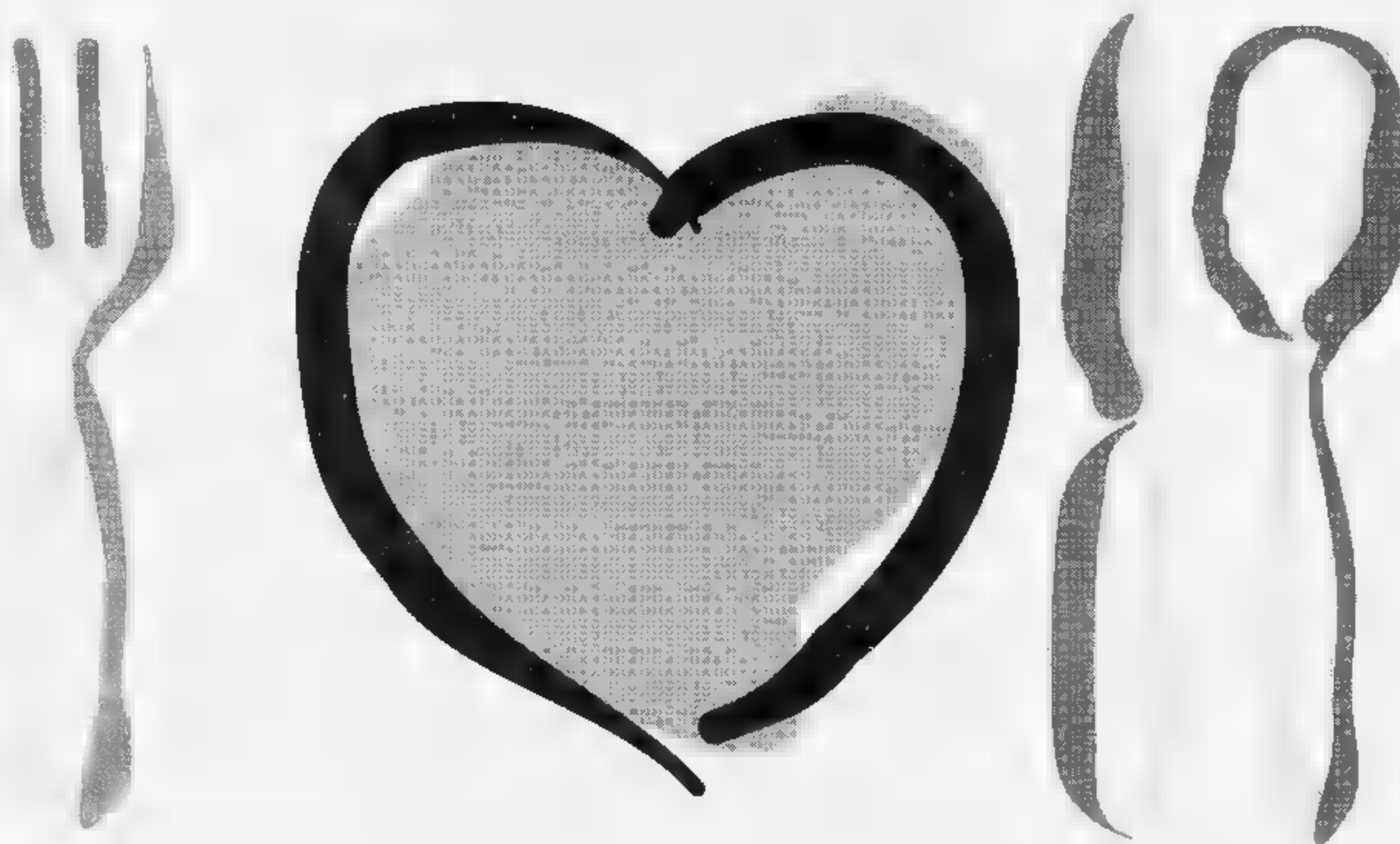
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

UNA NUOVA REALIZZAZIONE
ARREDI MALIGNO

ARREDI MALIGNO
INDUSTRIA ARREDAMENTI

AGNESE
casa

LISTE NOZZE, ARTICOLI REGALO

LA SCELTA D'AMORE È SERVITA.

NEL NOSTRO NUOVO NEGOZIO.

VARAZZE - VIA S.AMBROGIO 5

ARREDI MALIGNO
PROGETTA & REALIZZA
12081 BEINETTE (CN) Regione COLOMBERO Tel. 0171/346454 Fax 0171/402201

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 27 Marzo 1994 37 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Per il Senato la provincia è stata divisa in due parti e addirittura in cinque per la Camera

Così Savona al voto oggi e domani

Alle urne 252 mila elettori, in maggioranza le donne

SAVONA. Oggi e domani i nesi andranno alle urne per eleggere il nuovo Parlamento di cui faranno parte senatori e 19 deputati liguri. Oltre 252 mila potenziali elettori della Camera e 227 mila quelli del Senato, che dovranno sperimentare nuovo sistema uninominale e i collegi elettorali che hanno stravolto la geografia provinciale. Prevalente l'elettorato femminile.

Gli elettori per la Camera sono 252 mila 786, di cui 133 mila donne e 118 mila e 819 uomini. L'elettorato femminile prevale anche al Senato: su 227 mila 179 elettori, risultano 121 mila 327 donne e 105 mila uomini. Anche capoluogo non si discosta da questa tendenza. Le donne chiamate alle urne fra oggi e domani sono infatti mila 39 contro 27 mila 652 per la Camera e mila 161 contro 24 mila 521 per il Senato. L'elettorato maschile è invece preponderante solo nella fascia compresa fra 18 e anni, quella degli elettori che potranno votare solo per la Camera: 3 mila 131 uomini contro 2 mila 878 donne.

Sulle consultazioni pesa l'incognita della radicale trasformazione delle forze politiche anche l'incertezza legata ad alcune importanti novità tecniche. Per la prima volta si vota con tre schede (le due con preferenza uninominale per Senato e Camera e una proporzionale per la Camera in cui si dovrà votare partito). Ieri il prefetto Mario Della Corte ha diramato un comunicato stampa invitando i savonesi ad apporre su ognuna delle tre schede un solo segno, per evitare che il voto venga annullato. Una precisazione che è stata emenata dal ministero degli Interni per chiarire i dubbi emersi sulla nuova legge elettorale.

Grande curiosità per la composizione dei nuovi collegi. Per il Senato la provincia di Savona è stata divisa in due parti e addirittura in cinque per la Camera. Il collegio 2 del Senato di Savona cede al collegio 1 di Imperia gli elettori dei Comuni di Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Casanova, Castelbianco, Castelvecchio, Ceriale, Cisano, Erli, Garlenda, Laigueglia, Nasino, Onzo, Ortovero, Stellanello, Testico, Vendone, Villanova e Zuccarello. Ma per la prima volta nel collegio senatoriale di Savona confluiranno i voti degli elettori dei Comuni genovesi di Arenzano, Cogoleto, Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto.

Il collegio 3 della Camera, che ha ceduto a Imperia gli elettori di Alassio, Andora, Laigueglia, Stellanello e Testico, comprende tutto il Ponente e la Val Bormida a eccezione di Cairo. Il collegio 4 include invece Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Dego, Giusvalla, Mioglia, Piana, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Stella, Urbe e Cairo Montenotte. I varazzini voteranno invece nel collegio 5 di Genova. Complessivamente, quindi, solo 213 mila elettori su 252 mila voteranno nei seggi savonesi per la Camera e solo 206 mila su 227 mila al Senato.

Complessivamente gli elettori liguri invieranno in Parlamento deputati (14 eletti con il sistema uninominale e 5 con il proporzionale) e 9 senatori (6 eletti nei collegi uninominali e ripescati con la distribuzione dei resti). La provincia di Savona avrà diritto come minimo a tre rappresentanti: uno nel collegio 2 del Senato, e uno ciascuno nei collegi 3 e 4 della Camera. A questi posti sicuri potrebbero aggiungersi altri deputati eletti nell'ambito del sistema proporzionale o un altro senatore "ripescato" grazie al gioco dei resti.

Per quanto riguarda il capoluogo, alcuni giovani hanno compiuto gli anni appena in tempo per il voto. Sonia Fossarello, Davide Pracchia e Alberto Sciortino hanno festeggiato il compleanno venerdì. Federica Belluci, Luca Valdora, Andrea Marcassa e Alessandro Proto che hanno compiuto 18 anni giovedì. Resterà esclusa da questa tornata elettorale per poche ore, invece, Barbara Cona che compirà gli anni solo lunedì marzo. Avrà comunque la possibilità di votare alle amministrative e alle europee.

Nelle liste elettorali sono inoltre inclusi migliaia di ultraottantenni e anche un buon numero di centenari. L'elettore più anziano cui il Comune ha inviato il certificato elettorale è Antonietta Sguerso, 104 anni a novembre; Angela Freccero di Stella 103 anni a gennaio, Zaira Bonucci 103 a settembre e Margherita Pratesi a dicembre. Angela Sicco è iscritta all'anagrafe da 102 anni mentre Giuseppina Donato e Giovanni Prigione da 101.

Ermanno Branca

507 SEZIONI

Oltre 3 mila addetti

507 sezioni della provincia di Savona presteranno servizio 3 mila 42 addetti, fra presidenti, segretari e scrutatori. I 507 presidenti sono nominati dalla Corte d'appello di Genova e i 116 destinati a Savona hanno accettato regolarmente. Assai più laboriosa la cernita degli scrutatori. In base alla nuova legge, infatti, i Comuni hanno dovuto effettuare un primo sorteggio fra tutti i cittadini aventi diritto al voto. Molti degli scrutatori scelti con questo sistema hanno rifiutato per motivi di salute o di lavoro. Nel Comune di Savona, per esempio, i rifiuti sono stati 171 su 472. Per coprire questi posti vacanti il Comune ha dovuto effettuare un ulteriore sorteggio nell'ambito dell'elenco della lista dei volontari. Per i presidenti è previsto un compenso di 321 mila lire e per scrutatori e segretari di 240 mila. I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 8 alle 22 di domani. [e. b.]

Oggi e domani si vota in 507 seggi

Causa civile

In tribunale il caso del cimitero

SAVONA. L'ampliamento del cimitero di Zinola è finito davanti al tribunale civile. L'impresa «Nuova Ermellini» di Roma, che aveva in appalto la costruzione delle nuove colombaie (i lavori fermi da mesi) ha, infatti, citato a giudizio l'amministrazione comunale per inadempienza contrattuale. Secondo i responsabili della ditta, rappresentanti dall'avvocato Luigi Trucco, il Comune non ha mantenuto gli impegni e non ha pagato quanto era previsto dal contratto. L'impresa ha chiesto anche un risarcimento per i danni patrimoniali subiti.

La prima udienza davanti al giudice civile, Pastorini, è stata fissata per i primi di aprile. Ma, intanto, l'amministrazione è passata al contrattacco. Ha chiesto al giudice che disponga un provvedimento d'urgenza lo sgombero delle impalcature del e nomini un perito che dovrà stabilire quanto deve essere effettivamente corrisposto all'impresa romana. [c. v.]

L'Usl ordina una serie di controlli dopo le lamentele di alcuni ricoverati al S. Paolo

Latte annacquato in ospedale?

Molti degenti hanno protestato «ha poco sapore, sembra diluito». Attesa per gli esiti delle analisi
Intanto la direzione sanitaria ha preso il primo provvedimento: subito confezioni sigillate per i malati

SAVONA. L'ufficio d'Igiene indaga sul latte che viene consumato nelle corsie del San Paolo. In seguito alle lamentele di alcuni pazienti per lo sapore del latte, la direzione sanitaria dell'Usl ha immediatamente disposto un'indagine sulla composizione del latte offerto ai malati dell'ospedale. L'inchiesta è scattata due settimane fa e in attesa di conoscere l'esito delle analisi, la direzione dell'Usl ha comunque deciso di servire ai pazienti il latte in contenitori sigillati.

«I risultati delle analisi non sono ancora noti - afferma il direttore sanitario del San Paolo Giovan Battista Ghigliazza - Comunque abbiamo messo in atto tutte le precauzioni per verificare la fondatezza delle lamentele dei pazienti che ritengono che il latte sia "annacquato"». La vicenda è stata seguita con particolare attenzione anche dal vice direttore sanitario Vincenzo Furfaro. «Per l'ospedale il controllo sulla qualità degli alimenti che vengono forniti ai pazienti rappresenta una routine. Infatti è essenziale che i pazienti ricevano un trattamento buono e che gli alimenti siano il più possibile sani». Continua il dottor Furfaro: «Le lamentele sulla qualità del cibo vengono raccolte dalle caposala dei vari reparti che riferiscono immediatamente alla direzione sanitaria. Naturalmente è nostro compito verificarne la veridicità e l'unica analisi riconosciuta dalla legge è quella effettuata dai tecnici dell'ufficio d'Igiene».

Secondo i pazienti del San Paolo, insomma, il latte servito in corsia sarebbe stato un po' «leggerino» e privo di gusto. La direzione sanitaria in attesa di conoscere il responso delle analisi ha comunque risolto il problema alla radice, disponendo che ai pazienti venga servito solo latte in cartocci sigillati. «In questo modo, l'alimento non può subire manipolazioni - spiega il dottor Furfaro - Il procedimento offre quindi maggiori garanzie anche dal punto di vista igienico. Inoltre, grazie ai contenitori sigillati, si ha un controllo immediato anche sui quantitativi di latte che vengono somministrati ai malati. Ogni paziente ha infatti diritto a grammi di latte al giorno». L'esito delle analisi sarà noto fra 10 giorni. In passato i pazienti ricoverati al San Paolo si erano lamentati per i cibi freddi e scarsamente saporiti e per la qualità della frutta cotta. [e. b.]

VARAZZE

Protesta dei negozianti

«No ai lavori in via Sant'Ambrogio». In lettera al sindaco, i commercianti esprimono preoccupazione per la decisione della giunta di dare il via, entro breve tempo, ai lavori di risistemazione della rete fognaria e delle acque bianche. G.B. Dagnino, presidente Ascom, sulla base della triste esperienza dei commercianti quartiere San Nazario, da anni penalizzati da continui lavori e cantieri aperti, a nome dei suoi associati chiede che l'inizio dei lavori venga spostato al 15 settembre prossimo. «Consci del fatto che tali interventi avranno la durata minima di alcuni mesi - precisa Dagnino - e cadrebbero in un periodo in cui a Varazze s'inizia la stagione balneare, facciamo presente che il limitare o impedire l'afflusso della clientela con i disagi di un cantiere aperto può significare crisi economica per interi nuclei familiari e addirittura il licenziamento dei dipendenti di molte aziende». [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti con foschia alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, ura stazionaria; **Tendenza ulteriore per domani e martedì:** situazione senza importanti variazioni.

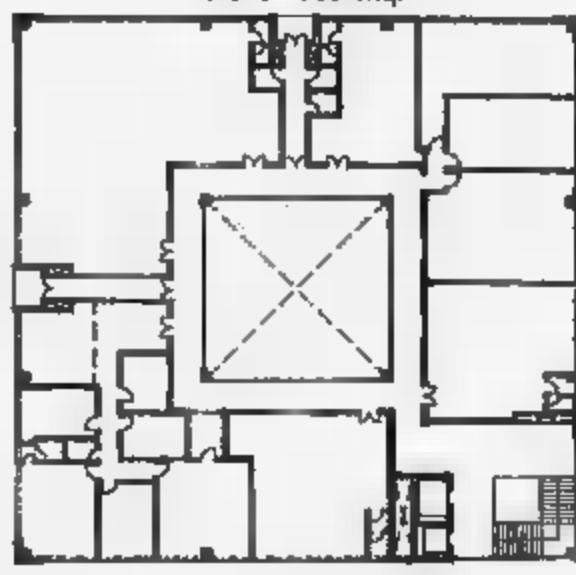
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa, vento Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso foschia, pressione barometrica 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	15	min 12
Savona	max 15	min
Imperia	max	min 13

ANNO FA A
Max: 14; min: 10. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,48. **La Luna** cala alle 8,55 e si leva alle 22,12 (Luna piena ore 14,09).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si chiude questa sera la seconda rassegna del commercio e dell'artigianato

Cala il sipario sull'Expo '94

Il programma prevede alle 15,30 la finale della gara di karaoke organizzata da Radio Savona Sound
Attesa l'esibizione dei paracadutisti e la possibilità per tutti i partecipanti di fare un giro in elicottero

SAVONA. Si chiude questa sera la seconda edizione dell'«Expo» di Savona, organizzato dalla Confcommercio, dall'Associazione commercianti del centro storico e da Promoitalia per valorizzare l'attività delle aziende savonesi. E la rassegna, allestita nelle aree ferroviarie di piazza del Popolo, chiude i battenti con una serie di appuntamenti che calamiteranno anche oggi l'attenzione dei visitatori.

Sicuramente lo spettacolo più atteso è la finalissima della gara di karaoke organizzata da Radio Savona Sound, alla quale hanno preso parte centinaia di ragazzi. L'appuntamento è alle 15,30 al palagiovani. L'esibizione dei concorrenti sarà preceduta da trenta minuti di cabaret con il chitarrista Daniele Raco. Alle 16,30 il gruppo degli «Antares» si esibirà in concerto. Sarà inoltre visibile la mostra della galleria Merighi di mobili d'epoca e quadri d'autore. Alle 16 è prevista l'ultima battuta d'asta con tutte le opere in mostra a libera offerta.

Ma nel programma c'è anche un'esibizione di paracadutisti e per i visitatori dell'Expo la possibilità di provare l'emozione del volo in elicottero. L'iniziativa è della federazione Ligure di ponente dell'associazione italiana combattenti interalleati. «E' un avvenimento inconsueto - dicono i responsabili dell'associazione - che sicuramente riscuoterà consensi». I voli in elicottero saranno possibili al mattino, dalle 8 alle 11,30, e nel pomeriggio dalle 12 alle 16,30 e dalle 17 fino al tramonto. Il lancio di paracaduti con atterraggio di precisione avverrà, invece, dalle 11,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 17. Dalle 18 alle 23 sarà [illegible] funzione il servizio ristorante. Alle 21 [illegible] gruppo storico «La Medioevale» si esibirà, invece, [illegible] danze e musiche rinascimentali, utilizzando strumenti d'epoca.

Ultimo giorno all'Expo

Alla fiera sono stati allestiti 240 stand in rappresentanza di circa 180 ditte. I due terzi degli espositori erano già presenti nella passata edizione e si sono aggiudicati la maggior parte degli spazi disponibili. Non sono, così, mancati i «mugugni» degli esclusi e soprattutto le critiche sui metodi di scelta adottati dall'organizzazione, che probabilmente dovranno essere rivisti per la prossima edizione. All'Expo 94 sono stati rappresentati tutti i settori del commercio, dall'abbigliamento alle auto, dai casalinghi ai mobili, dai computer all'arredamento. Fra gli espositori c'era persino una scuola di inglese.

Gli spazi occupati dalla manifestazione sono stati più che raddoppiati rispetto all'edizione 93, passando da 4 mila 500 a 10 mila metri quadrati. La Promoitalia ha realizzato una grande struttura centrale a forma di parallelepipedo con stand principali per un complesso di tre mila e [illegible] metri quadrati di esposizione interna contro i due mila dello scorso anno. A fianco sono stati realizzati 62 gazebo per un totale di 1325 metri quadrati di spazi esterni al coperto.

Oggi si prevede l'arrivo di numerosi visitatori anche da tutta la Regione e dal Basso Piemonte. I commercianti avranno la possibilità di tenere aperti i negozi, in deroga alla normativa regionale sul commercio.

Claudio Vimercati

Un assistente per Panconi

In attesa del nuovo concorso un medico in più per Pediatria

SAVONA. Arrivano i rinforzi per Pediatria. Il commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi ha deciso l'assunzione [illegible] un assistente che dovrà aiutare il primario Renato Panconi [illegible] superare la situazione di emergenza. Il reparto può infatti contare attualmente solo su sei medici.

La delibera è stata adottata venerdì e prevede l'assunzione in via provvisoria di [illegible] specialista, in attesa che venga bandito il concorso. L'Usl ha effettuato un avviso pubblico per titoli e l'incarico dovrebbe andare al dottor Antonio Dalogu che esercita a Genova. L'Usl aveva previsto l'assunzione anche di un altro assistente che ha tuttavia ha preferito rinunciare a questo [illegible] temporaneo dal momento che aveva vinto un altro concorso.

Per il reparto di Pediatria del dottor Panconi si tratta comunque di una boccata d'ossigeno dopo tante promesse. L'emergenza era scatta lo scorso ottobre quando [illegible] dottor Panconi aveva minacciato di sospendere il servizio di guardia medica pediatrica. Un'attività che viene svolta soltanto al San Paolo in tutta la provincia e rappresenta un punto di riferimento importante per tutti i genitori. In Pediatria, infatti, i bambini possono essere curati da un'equipe specializzata 24 ore su 24. L'organico estremamente ridotto, tuttavia, rischiava di mettere a repentaglio il servizio. Con sei medici era difficile infatti garantire i turni di giorno [illegible] e [illegible] notte. «Sono contento dell'arrivo dei rinforzi - ha affermato il dottor Panconi - ma naturalmente il reparto avrebbe bisogno di altri innesti. Come minimo servono ancora due medici». La pianta organica prevista per questo reparto prevede infatti di 11 medici. Per risolvere la [illegible] di organico, è sceso in campo [illegible] l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti che ha concesso [illegible] deroga all'Usl per l'assunzione di due medici. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

INPS

Scade il 31 marzo il termine per il condono

Il 31 marzo scadrà [illegible] termine per la presentazione della domanda di condono all'Inps. Tutti i contribuenti che sono interessati ad approfittare delle agevolazioni potranno pagare le sanzioni civili al tasso annuo del 17 per cento. La sede dell'Inps di corso Ricci 14 per favorire il condono nei giorni 29, 30 e 31 marzo resterà aperta dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 17. [e. b.]

Ladri svaligiano un pullman di turisti

Ladri in azione, l'altra notte, in piazza del Popolo. Hanno preso di mira un pullman turistico che [illegible] parcheggiato nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. I malviventi si sono impadroniti di un videoregistratore [illegible] poi si sono allontanati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il furto [illegible] stato denunciato alla polizia. [c. v.]

[illegible] M.

La Croce d'oro chiede una [illegible] sede

La Croce d'oro chiede di potersi trasferire nei locali dell'ex ambulatorio medico di via Repetto. La sede, [illegible] giudizio dei militi, sarebbe più ampia e consentirebbe [illegible] allestire un ambulatorio per medicazioni e iniezioni. La dottoressa Fiorella Robba, presidente della Croce d'Oro, ha chiesto un incontro [illegible] il sindaco Sergio Gaggero. [a. z.]

Tunisino denunciato per rapina sul treno

Un tunisino è stato denunciato ieri dai carabinieri per rapina. [illegible] nordafricano, con la minaccia di un coltello, aveva rapinato un marocchino sul treno diretto [illegible] Genova portandogli via denaro [illegible] altra merce. [a. z.]

Meeting di pattinaggio per aiutare gli handicappati

Martedì alla pista comunale di Zinola [illegible] in programma un meeting [illegible] pattinaggio al quale parteciperanno atleti del Gruppo Pattinatori Savonesi ed alcuni disabili ospiti della Villa Zanelli di Savona. Questa manifestazione fa parte di un gruppo di iniziative per il recupero dei portatori di handicap che si sono già cimentati in gare di nuoto e di equitazione. [m. no.]

VESCOVO

Messaggio di Monsignor Lafranconi per i disoccupati

Il vescovo Dante Lafranconi ha voluto ricordare ancora una volta i disoccupati e i problemi della crisi economica della provincia di Savona in un intervento riportato sul settimanale diocesano «Il Letimbro». [e. b.]

Il bottino è costituito da capi firmati. Il furto messo [illegible] segno in piena notte

Colpo da maestri nella boutique

Svaligiato in via Paleocapa il negozio «The Big Spenders». Hanno forzato la vetrina e, utilizzando un'asta, portato via tutta la merce esposta. Mesi fa era stata presa di mira la sede di corso Italia della stessa ditta

SAVONA. I ladri hanno nuovamente preso di mira la boutique «The Big Spenders». E' successo l'altra notte quando i «soliti ignoti» hanno forzato la serranda del negozio di [illegible] Paleocapa e con un'asta hanno sfilato uno a uno i capi di vestiario che erano esposti in vetrina.

E' stato un colpo da professionisti: nessuno degli abitanti del caseggiato, infatti, [illegible] è accorto di nulla e i ladri hanno potuto impadronirsi di alcune maglie [illegible] di un paio di giubbotti tutti di marche esclusive e, quindi, molto costosi. Il valore del bottino, secondo i responsabili del negozio, ammonterebbe ad un paio di milioni.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, poco dopo le 9, quando le commesse sono andate ad aprire la boutique e hanno trovato la vetrina aperta. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Gli agenti della volante e della scientifica, che [illegible] sono occupati dei primi accertamenti, hanno poi rinvenuto, nelle vicinanze del negozio, l'asta utilizzata dai ladri. Ora l'attrezzo sarà esaminato con attenzione nella speranza che i malviventi abbiano lasciato le proprie impronte. «Ma - commentavano ieri mattino in questura - non siamo molto ottimisti. La dinamica del furto lascia spazio a pochi dubbi. E' stato messo a segno da gente esperta e non dai soliti drogati in cerca di racimolare i soldi necessari per l'acquisto dell'eroina. Forse hanno volontariamente abbandonato l'asta».

Non è la prima volta che la boutique «The Big Spenders» riceve la visita dei ladri. Era già successo alcuni mesi fa, ma in quel caso i malviventi avevano letteralmente svaligiato il negozio di corso Italia, realizzando un bottino di circa 50 milioni. Si erano infatti impadroniti di tutti i capi di vestiario riposti sugli scaffali, disinteressandosi, invece, di quelli esposti nelle [illegible] trine, probabilmente per non destare sospetti. [illegible] furto era avvenuto nel primo pomeriggio, durante la chiusura per il pranzo. Testimoni avevano visto un furgone parcheggiato davanti alla boutique e alcuni uomini che entravano ed uscivano dal negozio, con la merce. Nessuno, però, aveva chiamato la polizia, pensando fossero dei fornitori.

Le indagini degli agenti della squadra mobile si [illegible] arenate quasi subito. L'ipotesi degli investigatori è che quel colpo sia stato portato a termine da forestieri che sono poi riusciti a riciclare i capi di abbigliamento grazie ad alcuni commercianti compiacenti.

«Probabilmente - sostengono gli inquirenti - vestiti [illegible] maglie [illegible] finiti su qualche bancherella di mercato, nel Meridione». [c. v.]

VARAZZE

Stern, dolci sequestrati

Decine di quintali di merce presumibilmente avariata sono state sequestrate ieri in via Emilia Vecchia 144, nella fabbrica-rivendita di dolciumi Stern. I carabinieri hanno controllato le condizioni igienico-sanitarie dell'azienda e la merce stoccata in attesa di essere utilizzata per le lavorazioni del periodo pasquale. I carabinieri si sono trovati [illegible] fronte a precarie condizioni igieniche e notevoli quantitativi di prodotti che potrebbero essere scaduti. In particolare, uova di pasqua, gelatine, marzapane. Campioni dei alimenti sono stati consegnati agli analisti dell'Usl che dovranno accertare se erano freschi o scaduti. I titolari dell'azienda rischiano anche una denuncia. Per motivi igienico sanitari, sentito il parere dell'Usl, i carabinieri hanno proposto al sindaco la chiusura dello stabilimento. [illegible] provvedimento, firmato dal primo cittadino, è stato notificato ieri sera ai titolari dell'azienda. [a. z.]

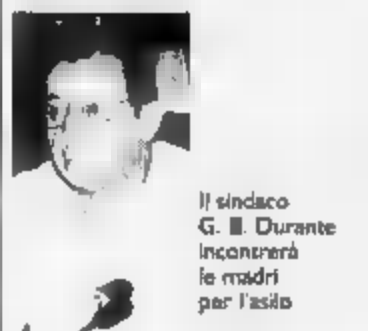
Albisola Superiore

Ha rischiato di morire per overdose

ALBISOLA S. [illegible] rischiato di morire, stroncato da un'overdose di eroina. Lo hanno salvato i medici dell'ospedale San Paolo intervenuti [illegible] l'automedicale, che hanno dovuto praticargli ben tre punture di narcan, l'antidoto usato in questi casi.

E' successo ieri pomeriggio [illegible] un [illegible] di 30 anni, Roberto P., abitante nel centro cittadino, ma che era ospite di un'amica in via dei Piccone ad Albisola Superiore. E' stata la donna a dare l'allarme quando lo ha visto disteso sul pavimento della cucina, ormai agonizzante. Vicino al corpo, la siringa utilizzata dall'uomo per iniettarsi la dose di eroina. I soccorsi sono scattati immediatamente. Roberto P. è stato caricato sull'ambulanza della «Croce verde» di Albisola che è stata raggiunta dopo pochi minuti dall'automedicale del San Paolo. Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri. Gli investigatori vogliono scoprire chi ha ceduto la droga all'uomo. [c. v.]

Protestano le madri

L'asilo «Balbi» di Albisola sarà chiuso?

Il sindaco G. [illegible] Durante incontrerà le madri per l'asilo

ALBISOLA SUPERIORE. Rischia la chiusura l'asilo «Balbi». La scuola materna privata che ha una convenzione [illegible] i Comuni di Albissola Marina [illegible] Albisola Superiore è in difficoltà finanziaria per i ritardi [illegible] cui le due amministrazioni effettuano i pagamenti della convenzione. La materna è frequentata da 28 bambini provenienti da tutto il comprensorio. Le mamme dei bambini hanno indetto [illegible] riunione per mercoledì alle 16,30 nell'oratorio della parrocchia Stella Maris. Le famiglie intendono sollecitare i sindaci Gaggero e Durante a pagare [illegible] convenzione. [e. b.]

Lotteria benefica

Uovo di 3 metri per aiutare la Croce Rossa

VARAZZE. Il più grande uovo di Pasqua del mondo, da guinness dei primati, sarà esposto fino a 3 aprile in piazza Nello Bovani.

L'iniziativa è dell'Azienda di promozione turistica di Savona che ha abbinato all'esposizione dell'uovo anche una lotteria a premi il cui ricavato andrà alla sezione varazzina della Cri. Commercianti e albergatori, in segno di solidarietà con i militi della Cri, da anni impegnati sul territorio varazzino, si sono impegnati [illegible] mettere in vendita il maggior numero possibile di biglietti in preparazione dell'estrazione che avverrà domenica 3 aprile. In palio, [illegible] sarà il cioccolato, ceduto [illegible] peso, del gigantesco uovo alto [illegible] metri realizzato da una ditta artigianale toscana e le sorprese in esso contenute. Tra queste, una bicicletta mountain bike. La lotteria in favore della Cri è stata organizzata dal presidente dell'Apt Giancarlo Vedeo in risposta all'appello alla cittadinanza fatto dai militi della Cri. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Le case di Loano e il piano dei colori

Ho letto su La Stampa che il Comune di Loano vuole stabilire il piano dei colori cosicché, come peraltro succede già adesso, chi vuole dipingere la sua casa dovrà farlo attenendosi alle regole di quelle persone che si credono di comandare tutto e tutti. Ma questi amministratori non hanno ancora capito che uno nella propria casa fa quello che vuole senza che altri ci ficchino il proprio naso e di conseguenza la dipinge anche rosso, verde, oppure [illegible] strisce?

R. B. Pietra Ligure

Pietra Ligure, grave la crisi [illegible] cantieri

Nel drammatico panorama di crisi della provincia di Savona e del Finalese, con il susseguirsi di chiusure di aziende e crescenti difficoltà non solo del comparto industriale, vorrei rammentare che, purtroppo, tra le più vecchie e pesanti «questioni aperte», vi è la situazione dei dipendenti dei cantieri di Pietra Ligure (Fallimento Nell nonostante i timidi segnali di ripresa produttiva della nuova gestione «Rodriguez», oltre 100 lavoratori dei 140 in forza all'atto del fallimento, [illegible] tuttora [illegible] lavoro e, cosa ancor più grave, senza alcuna possibilità di riassunzione o altra prospettiva [illegible] lavoro anche in altri settori. Si segnala inoltre che, con l'andar del tempo, molti dei suddetti lavoratori sono rimasti, o rimarranno a breve, senza alcuna assistenza o forma di «ammortizzatore sociale» (mobilità, cassa integrazione, ecc.). Mi auguro quantomeno che forze istituzionali, politiche, sindacali ecc., senza alcuna demagogia, [illegible] ricordino di una situazione che sembrava risolta e che è invece ancora drammaticamente aperta.

Domenico Losno,
ex dipendente
Nuovi Cantieri Liguri
di Pietra Ligure

Niente atto di onestà deluso il pensionato

Sono la moglie di un pensionato che domenica mattina 20 u.s. ha sbadatamente smarrito alle 7,30 [illegible] suo borsello in [illegible] Risorgimento a Savona. Mi rivolgo attraverso La Stampa a colui [illegible] colui che lo ha raccolto subito in mezzo alla strada. Sarebbe stato pretendere troppo pensare che questa persona onestamente riconsegnasse integro il borsello [illegible] legittimo proprietario? Tra l'altro tale persona sarebbe stata lautamente ricompensata. Speravo però che tolta la cospicua somma che conteneva avrebbe trovato il modo di fargli riavere almeno i documenti (patente, carta di identità, codice fiscale, tessera sanitaria, occhiali, chiavi, calcolatrice), senza obbligarlo a spese non indifferenti, per qualcosa che al ritrovatore non porteranno nessun beneficio. Questo non è [illegible] venuto: perciò voglio comunicare a chi si è appropriato del borsello che il [illegible] atto non porterà nulla in più alla sua vita, ma solo il rimorso (ognuno di noi ha una coscienza) per essersi appropriato di qualcosa che apparteneva ad altri, un uomo stimato da tutti per la [illegible] indiscussa onestà, che aveva fino a ieri fiducia nel prossimo.

Maria Zucco Pirotto, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: tel. 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 ([illegible] la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono [illegible] 344
Borghetto: telefono 970 208
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829 862
Riccardi, via Piave 38, telefono 850 [illegible]
Valente, via Quiliano 4, telefono 881 158

Il [illegible] [illegible] è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202

ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, tel. 640 128
ALBENGA
Savore, via Medaglie 42, tel. 50 420
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480 243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, [illegible] 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Rima 75, tel. 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre Garello [illegible] telefono 554.045
[illegible] LIGURE
Asinelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
Nuova, piazza Palestro [illegible], [illegible] 668.213
NOLI
[illegible] *Ursino*, [illegible] Italia [illegible], tel. 748.936
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 35, tel. 628.021
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724 107
VADO LIGURE
Mezzadra, [illegible] Aurelia 136, tel. 880.231
[illegible]
Gallo, piazza Malocello 38, tel. 97 280

GUARDIA MEDICA

Notturno, prefestiva e festiva.
Distretto Savona: telefono [illegible].444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono [illegible]
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504 062
Distretto [illegible] Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34 58

STATO CIVILE

SAVONA 26 MARZO

NATI. Chiara Gallo, Christian Cau.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Maria Noceto in Arazzi, di 76 anni, residente a Savona in via Nazionale Piemonte 80/1; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Montemoro.

Elena Mattioni ved. Meoa, di 82 anni, residente a Vado Ligure [illegible] via Sabazia 44/9; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,15 [illegible] cimitero di Bossarino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Mercoledì alle 21 nella sede della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech si [illegible] gerà un'assemblea [illegible] giornalai di Savona, Vado [illegible] Albisola.

L'incontro è stato indetto dalla sezione provinciale del Sinagi, il sindacato dei rivenditori presieduto da Giovanni Peracchi.

● Anche nelle stazioni ferroviarie [illegible] Alassio, Albenga e Andora saranno [illegible] vendita i biglietti «treno più bus» per Imperia previsti a prezzo ridotto (il costo [illegible] marca adesiva da applicare [illegible] tagliando è stato ridotto [illegible] 2 mila a 1500 lire) dalla direzione regionale delle Ferrovie.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Le prove della banda Forzano

Martedì al teatro Chiabrera alle 20,45 si svolgerà [illegible] prova generale della Banda Forzano [illegible] dei Gruppi corali savonesi che partecipano alla processione del Venerdì Santo. Seguirà la premiazione per coloro che hanno partecipato alla processione organizzata dal Priorato delle confraternite. [e. b.]

SAVONA

Letture per bambini

Domani alle 14,30 alle scuole elementari di Valloria è previsto un incontro con i bambini delle materne [illegible] delle elementari sulla lettura dei libri. L'iniziativa è organizzata dal Comune. [e. b.]

[illegible]

Escursioni, due appuntamenti

Doppio appuntamento per gli appassionati [illegible] escursionismo. Oggi è in programma una gita al monte Enchastraye, in Valle Stura. Si tratta di un'escursione di sci-alpinismo organizzata [illegible] cura del Cai. Il Gruppo «La Rocca» di Quiliano ha in programma per oggi una gita al Monte Alpe. [e. b.]

Savona, mentre prosegue la protesta per il ritardo della paga di 80 precari

Provveditorato, una nuova sede?

La richiesta di Javerone: «Ho trovato uffici in condizioni disastrose. Serve una sistemazione più centrale e condizioni igieniche migliori». La replica allo Snals sulla polemica dei mobili

SAVONA. «Per [illegible] provveditorato agli Studi occorre una nuova sede, più centrale e soprattutto in condizioni igieniche migliori». E' la richiesta di Gennaro Javerone, da un anno responsabile della scuola savonese. Il provveditore rit[illegible] inadeguata la sistemazione in via Trilussa, troppo lontana dal centro [illegible] priva di servizi essenziali.

«Ho trovato uffici in condizioni disastrose - afferma Gennaro Javerone -. Ritengo che il provveditorato dovrebbe essere collocato in una zona più centrale e agibile per i cittadini. Inoltre anche [illegible] sistemazione all'interno dell'edificio è assai precaria. La maggior parte degli uffici è dotato di mobili vecchi e caden[illegible]. Il mio ufficio era addirittura fatiscente, con una scrivania che cadeva a pezzi e una bandiera ammuffita. Solo per questo ho richiesto arredi nuovi».

L'acquisto [illegible] mobili ha provocato tuttavia l'attacco del sindacato autonomo dello Snals in occasione di [illegible] convegno sulla scuola che si è svolto all'Expo. Il provveditore Javerone ha precisato: «Ho chiesto l'acquisto dei mobili solo per ragioni igieniche. Comunque gli arredi rimarranno nella sede [illegible] Savona anche quando io verrò trasferito. [illegible] tratta quindi di beni che ser[illegible] alla pubblica amministrazione. Inoltre credo che la condizione di degrado degli uffici fosse riscontrabile oggettivamente. Le organizzazioni sindacali comunque svolgono il proprio compito dialetticamente e credo che sinora i rapporti siano stati costruttivi. Soprattutto in occasione [illegible] piano di razionalizzazione delle scuole provinciali, ho potuto riscontrare un confronto aperto e costruttivo».

Il provveditore Gennaro Javerone

Proprio gli accorpamenti delle scuole provinciali destano le preoccupazioni [illegible] sindacato. Il timore è che anche quest'anno sia necessario sacrificare alcune scuole per mancanza di iscrizioni: il fenomeno è particolarmente accentuato nella scuola dell'obbligo ma la crisi comincia ad affiorare anche alle superiori. «Per ora non esistono provvedimenti - spiega il provveditore Javerone -. Il ministero non ha ancora inviato direttive e quindi non possiamo accorpare gli istituti a nostro piacimento. Come è avvenuto anche lo scorso anno, seguiremo scrupolosamente [illegible] indicazioni della legge. Per la formulazione del piano, naturalmente saran[illegible] decisive anche le indicazioni fornite da sindacati e Consiglio scolastico provinciale». Per ora il provveditore ha dovuto prendere le difese degli studenti del classico che protestavano per i lavori di ristrutturazione nella succursale di via Manzoni. Grazie all'intervento del provveditore il restauro slitterà a giugno, quando le lezioni [illegible] ormai terminate.

Intanto i Cobas della scuola protestano per la mancata retribuzione dei supplenti. Ottanta maestre precarie delle materne attendono ancora lo stipendio di dicembre. Situazione legger[illegible] più favorevole per i precari delle superiori che almeno hanno ricevuto lo stipendio di gennaio.

«I ritardi sono intollerabili - sentenzia Franco Xibilia, coordinatore dei Cobas - perché ledono le [illegible] dignità dei lavoratori. Gli stipendi devono esse[illegible] liquidati perché i fondi sono disponibili, manca solo un'autorizzazione burocratica». [e. b.]

Alle medie

Una lezione su pane e pizza

SAVONA. Ore 10: gli studenti vanno in cucina. E' accaduto nelle scuole medie «Sbarbaro» di Savona dove nei giorni scorsi si è concluso un ciclo di lezioni che avevano per tema il pane e gli ingredienti usati per la sua preparazione. Il programma, curato dagli insegnanti del Centro di Formazione professionale alberghiera di Varazze, si articolava su una parte pratica e una teorica che ha consentito ai ragazzini di conoscere la storia della panificazione, dalle origini della civiltà, al Medio Oriente, sino al 1700. Durante le lezioni [illegible] stati mostrati i vari tipi di ingredienti che servono [illegible] panificatore per fare non solo il pane, ma anche la pizza e la focaccia. La sezione pratica del corso, che ha suscitato maggiore interesse, ha invece consentito agli studenti delle scuole Sbarbaro di cimentarsi davanti al forno. Aiutati da uno chef e dagli alunni dell'ultimo anno del centro professionale, i ragazzini hanno preparato panini e focacce che hanno poi portato a casa per fare assaggiare ai familiari. [c. v.]

Savona: «E' la soluzione ideale come dogana per il porto»

Gli autotrasportatori chiedono l'ex Italsider

SAVONA. I camionisti chiedono le aree dell'ex Italsider. Le associazioni degli autotrasportatori savonesi hanno incontrato i rappresentanti della Provincia e dei Comuni di Savona e Vado chiedendo soluzioni immediate per la viabilità portuale. Le grandi aree dismesse dell'ex Italsider per gli autotrasportatori del porto rappresentano la soluzione ideale a tanti problemi: «La presenza di un autoporto accanto allo scalo commerciale darebbe una risposta sia in termini di economicità, sia per quanto riguarda il traffico urbano. Se i camion venissero ospitati nelle aree che non vengono utilizzate dall'Omsav, potrebbero raggiungere [illegible] porto in pochi minuti, senza intasare la viabilità cittadina».

In attesa di ottenere il benestare dall'Omsav, i camionisti hanno chiesto al commissario straordinario Norolli provvedimenti immediati per garantire qualche area di sosta alternativa in città. [illegible] primo obiettivo consiste nell'ex piazza d'Armi. Questa zona, tuttavia, verrebbe già utilizzata dal Comune come valvola di sfogo per la sosta delle automobili. Il piano dell'amministrazione comunale prevedeva infatti di estendere la [illegible]na di pagamento di piazza del Popolo.

Gli autotrasportatori, inoltre, hanno chiesto la modifica degli orari della dogana. Spiega il vice presidente della Provincia Lino Alonzo: «Le merci attualmente vengono sdoganate solo in alcuni periodi, mentre il traffico portuale avrebbe bisogno di svilupparsi lungo tutto l'arco della giornata. In questo modo, il traffico portuale non provocherebbe intralcio alla viabilità cittadina nelle ore di punta». I camionisti hanno chiesto anche al Comune di Vado Ligure garanzie sulla conclusione del raccordo portuale del nuovo scalo. [e. b.]

Le aree dell'ex Italsider

Processione

Venerdì l'Amnu anticipa alle 17

SAVONA. L'Amnu sposta i turni di spazzamento per consentire lo svolgimento della pro[illegible] del Venerdì Santo. La grande manifestazione religiosa è in programma per venerdì 1° aprile e l'azienda della nettezza urbana ha previsto lo spostamento del turno serale di spazzamento dalle 20 alla mezzanotte di venerdì.

Per quanto riguarda le strade direttamente interessate dal passaggio della processione, l'Amnu effettuerà un intervento di raccolta e pulizia meccanizzata, con svuotamento dei cassonetti entro le 17. L'azienda municipalizzata lancia quindi un appello ai cittadini, affinché la spazzatura venga depositata nei contenitori prima delle 17.

A partire dal 2 aprile i servizi dell'Amnu riprenderanno regolarmente. Intanto il commissario prefettizio ha approvato il bilancio dell'Amnu che per [illegible] 1994 prevede una spesa di circa 12 miliardi. Rispetto allo scorso anno, l'incremento sfiora i [illegible] miliardi e mezzo. [e. b.]

Previsioni e speranze per il futuro dei piccoli centri liguri

Il destino dell'entroterra nel nome della convivenza

Entroterra [illegible] uno scorcio [illegible] paese dove vecchio e nuovo si fondono. Negli ultimi anni le [illegible] sono state in parte ristrutturate

L'ho già detto: quando parlo degli abitanti delle nostre vallate e dei loro problemi, anche se le esemplificazioni le prendo dalla zona dove faccio da anni esperienza diretta, il mio discorso si estende a tutto l'entroterra ligure, particolarmente a quello di ponente, che meglio conosco.

Vorrei fare, oggi, un piccolo balzo [illegible] avanti e chiedermi: quale sarà [illegible] destino futuro dei nostri villaggi, dei nostri antichi paesini appollaiati nelle valli che dall'Appennino si dipanano fino [illegible] giungere al mare così slargate da poter dare spazio, sulla riviera, a grossi paesi se non a cittadine? Tre mi sembrano le prospettive per l'afflusso degli abitanti rivieraschi che abbandonano i loro ampi agglomerati per varie ragioni.

Ci [illegible] gli sfrattati che vengono a sistemarsi quassù [illegible] case-cascine rimaste disabitate, in attesa di trovare [illegible] alloggio là da dove erano partiti.

Ci [illegible] gli idealisti, dico quelli che, presi da innamoramento per la natura, ne hanno visto solo gli aspetti romantici (incapaci, però, [illegible] sopportarne gli inevitabili disagi, specie quelli invernali) e che ridiscendono, dopo due o tre anni, al piano.

Ci sono i benestanti che risalgono le nostre vallate per costruirvi la loro seconda casa che li salvi, almeno nei giorni festivi, dai miasmi e dai rumori cittadini. E' chiaro che quanti ho sopracitato [illegible] si amalgamano con la gente [illegible] luogo: vivono come corpi estranei.

Il ritorno, in graduale crescendo, dei non pochi che in età giovanile erano scesi in città dove trovarono lavoro, moglie e quindi stabile residenza. Ritornano per coltivare, fuori delle [illegible] di lavoro, un fazzoletto di terra nella proprietà dei loro padri, e dei quali potrebbero (non si [illegible] mai...) occupare un giorno la casa rimasta vuota. Stanno, in fondo, costruendosi una «linea difensiva» per un incerto domani. Non hanno molto studiato, ma certe future situazioni le sentono d'istinto. Si rendono conto che il fenomeno disoccupazione è insanabile e forse in crescendo, per un insieme [illegible] cause che si intrecciano fra [illegible] loro: fenomeno non soltanto italiano, che investe ampie zo[illegible] del nostro pianeta. Esso è prodotto soprattutto dall'inarrestabile aumento [illegible] perfezionamento di macchine che sempre più sostituiscono le braccia (e le menti!) dell'uomo; [illegible] aggravato dall'ingresso della donna in lavori che un tempo [illegible] ritenevano più confacenti al sesso maschile, nel quale - specie quello giovanile - sfuma insieme all'occupazione lavorativa anche il sogno di formarsi una famiglia. A ciò si aggiunge l'inserimento crescente di «terzomondisti» disposti a fare qualunque lavoro [illegible] per pochi soldi. Queste, almeno, le impressioni che mi confidano i «figli prodighi» che stanno rientrando in maniera felpata alla «casa paterna».

L'opinione che ora esprimo è strettamente personale: si riferisce alla strisciante invasione del Terzo Mondo, cui sopra ho fatto cenno. Questi diseredati cominceranno ad inserirsi nell'entroterra per poi scendere nei centri più ricchi [illegible] comodi del fondovalle: non faccio profezie, poiché ciò sta già accadendo in parecchie zone del nostro Sud ed ha le stesse caratteristiche di ciò che avvenne nel secolo scorso con l'emigrazione di molti nostri compaesani nelle Americhe e negli ultimi decenni, con il passaggio [illegible] Nord Italia di molti abitanti del Sud. Abbiamo, [illegible] prattutto nella Riviera di estremo ponente, verso la Francia, paesi dell'entroterra abitati in [illegible] da questi pacifici occupanti, che tra l'altro si sono assai bene affiatati ai vecchi residenti liguri che non hanno voluto abbandonare il paese nativo. «Noi l'America l'abbiamo trovata qui», mi diceva [illegible] fa una donna con accento calabrese, mentre attraversavo in bicicletta Arma [illegible] Taggia per sali[illegible] fino a Carpasio.

Dio volesse che le future, inevitabili «invasioni» del Terzo Mondo (inevitabili, dico, per evidenti motivi demografici) si attuassero a livello di questa reciproca comprensione fra la gente del luogo e i nuovi arrivati.

Silvio Ravera

Funzioneranno anche il bar, un ristorante, la piscina e i campi da tennis

Riapre la «Puerta del Sol»

Alassio, dopo dodici anni riprende l'attività il prestigioso complesso turistico in collina
Nel 1982 aveva ospitato la Nazionale di Bearzot prima del trionfale Mondiale di Spagna

ALASSIO. Un segnale di ripresa o, almeno, di speranza. La «Puerta del sol», l'albergo di Alassio che nel 1982 aveva ospitato il ritiro della Nazionale azzurra di calcio prima della trionfale spedizione al Mundial di Spagna, riapre i battenti. Tra qualche settimana, infatti, il prestigioso complesso turistico composto da albergo, piscina, campi da tennis, bar, discoteca, ristorante e servizi sarà nuovamente aperto per la stagione estiva. A lanciarsi nell'iniziativa è un imprenditore esperienza nel settore alberghiero e dei locali notturni, una vita trascorsa nel settore alberghiero e dei locali notturni, che assieme ai famigliari ha rilevato licenze e affittato l'immobile con l'intenzione di rilanciare il castelletto simbolo dell'Alassio degli anni d'oro.

Dopo dodici anni riapre il complesso «La Puerta del Sol» di Alassio

Un compito non facile. La «Puerta del sol», infatti, era nata alla fine degli Anni '60 con l'intenzione di diventare uno dei complessi più esclusivi della Riviera. E per diversi anni albergo e ristorante erano stati considerati posti da Vip anche per l'alto costo di camere e pranzi. Poi il turismo alassino è cambiato e, alla fine degli Anni '70, il fiore all'occhiello della Riviera era appassito sino a chiudere i battenti. Nel 1981 il tentativo di rilancio. L'aver ospitato gli undici che, sotto la guida di Enzo Bearzot, avrebbero portato in Italia il trofeo più importante per il mondo del calcio, era stata una scelta promozionale azzeccata. In pochi mesi la «Puerta del sol» era tornata agli antichi splendori ma, oltre all'interesse dei turisti, aveva richiamato anche quello della Guardia di finanza. E la verifica fiscale aveva evidenziato numerose irregolarità al punto che i gestori avevano preferito restituire le licenze.

Per tutti gli Anni '80, nonostante le molte voci che volevano imprenditori alassini pronti a rilevare l'immobile, la «Puerta del sol» era rimasta malinconicamente chiusa e, nel 1989, dichiarata fallita. L'asta per la vendita all'incanto aveva visto la presenza di diversi imprenditori e prestanomi tra cui una anziana, nullatenente, che aveva proposto un'offerta vantaggiosa ma rifiutata perchè si sospettava fosse una copertura per nascondere un nome chiacchierato dell'edilizia rivierasca. Alla fine l'immobile era stato venduto alla famiglia Filippi di Genova. Adesso gli eredi hanno deciso di far funzionare nuovamente il complesso turistico dandolo in gestione. Non appena terminati i lavori per rimettere a nuovo la struttura la «Puerta del sol» riaprirà i battenti. [s. p.]

Ad Andora

Parco giochi in Val Merula

ANDORA. Una piccola Disneyland in val Merula potrebbe nascere nel giro di qualche anno. Una società privata, formata da azionisti italiani e svizzeri, è infatti interessata a costruire un parco giochi tematico di medie dimensione ad Andora. «Al momento si tratta solo di un'ipotesi. Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con la giunta per parlare della nostra proposta. I parchi giochi tematici visti positivamente dagli operatori turistici ma, prima di fare dei passi ufficiali, vogliamo sondare il terreno con amministratori e proprietari dei terreni. Inutile investire tempo e soldi se le difficoltà di realizzazione fossero insuperabili», spiega Angelo Vicari, uno degli uomini d'affari interessati all'operazione.

L'interesse per Andora è spiegato dalla sua posizione. L'area che potrebbe andare bene per il parco è poco distante dal casello autostradale e Andora è facilmente raggiungibile sia dalle località turistiche dell'imperiese sia da quelle del savonese. [s. p.]

Contro gli aumenti sull'imposta per la pubblicità

Commercianti in rivolta per le tasse a Borghetto

BORGHETTO. Da ieri mattina l'agenzia privata che ha in gestione il servizio affissioni e pubblicità a Borghetto riesamina, una per una, tutte le contestate bollette inviate nei giorni scorsi alle attività commerciali. Dopo la clamorosa, e nervosa, manifestazione di venerdì pomeriggio dei commercianti i responsabili della «Publiconsult» di Chiavari hanno deciso, con l'amministrazione comunale, di dare la possibilità ai titolari di tutte le attività, di autoridursi la tassa per il 94, in scadenza il 31 marzo.

Pomo della discordia gli aumento (sino a 10 volte tanto) della tassa su insegne e vetrine pubblicitarie. Secondo i commercianti i rilevamenti fatti «sono sbagliati e spesso ingigantiti». Da ieri tutti possono dimostrare di avere spazi pubblicitari inferiori a quanto è scritto sulle bollette. La Publiconsult si è riservata il diritto di controllare, entro giugno, caso per caso. Ci saranno certamente dei nuovi contenziosi. Da domani torneranno a presentarsi in Comune tutti coloro che ritengono di essere stati danneggiati.

E' la prima volta che a Borghetto tutte le categorie economiche si mobilitano. All'assemblea dell'altra sera nella sala congressi di via Maroxia erano presenti quasi 250 persone. Ci sono stati momenti di tensione. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Domani i funerali del farmacista morto in casa

Si svolgeranno domani mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Calice Ligure, i funerali di Archinto Falchetti, 75 anni, il farmacista trovato morto, per cause naturali, venerdì mattina nella sua abitazione in piazza Massa. Il farmacista del paese era molto noto; la sua morte è stata scoperta dopo che non si era presentato come ogni mattina nel negozio sotto casa. La salma sarà poi trasferita al cimitero di Mariana Mantovana. [a. r.]

Scontro al Malpasso tra un bus Acts e un'auto

Incidente stradale, ieri mattina poco prima delle 7, sull'Aurelia, all'altezza del Malpasso. Sono rimaste coinvolte una corriera dell'Acts e un'auto sulla quale viaggiavano due bulgari. Uno di loro è rimasto ferito ed è stato poi ricoverato al San Paolo. La prognosi è di venti giorni. [c. v.]

Giovane accusato di violenza carnale

Domenico Caruso, 53 anni, Tovo, via Giorni 28, compare domani mattina in tribunale per rispondere dell'accusa di violenza carnale. La vicenda risale al giugno di cinque anni fa. Secondo il capo di imputazione, avrebbe violentato una donna, A.M., a cui aveva dato un passaggio sulla propria auto. [c. v.]

FINALE L.

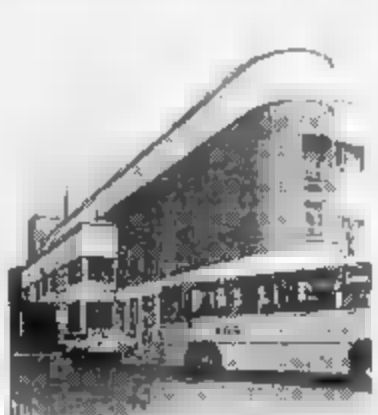
Oggi i funerali di Domenico Pennanzio

E' morto a Finale Ligure Domenico Pennazio, 73 anni, pensionato Piaggio, padre di Rosanna e suocero del collega Pier Paolo Cervone, caposervizio de La Stampa. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio, con inizio alle 15,30, nella basilica di San Giovanni Battista a Finale Ligure Marina. Ai familiari dello scomparso le condoglianze di amici e colleghi de La Stampa [s. p.]

Il progetto potrà essere realizzato entro la fine dell'anno

Ad Albenga un tunnel unirà la stazione a viale Dalmazia

ALBENGA. Un tunnel tra la stazione ferroviaria e rione Risorgimento rivoluzionerà la circolazione di Albenga. L'idea, quasi l'uovo di Colombo, è stata proposta nelle settimane scorse dall'ufficio tecnico comunale agli amministratori che, accertata la fattibilità della proposta, hanno deciso di inserire il progetto nel bilancio di previsione e di finanziarlo con 800 milioni. I lavori per la costruzione del tunnel potrebbero cominciare prima dell'estate.

«La galleria servirà a dare sollievo alla circolazione della zona mare. Da piazza Matteotti, nella pineta accanto alla stazione ferroviaria, il tunnel sbucherà nella zona di viale Sempione e unirà così il centro a viale Che Guevara, viale 8 Marzo e viale Dalmazia, nella zona a levante di Albenga. La nuova arteria solleverà la viabilità di viale Patrioti, di viale dei Mille e di via Genova», spiega il sindaco di Albenga Angelo Viveri. In pratica Albenga sarà circondata da un anello viario che

La stazione di Albenga

dall'Aurelia all'altezza di piazza del Popolo viale Trieste porterà a via Sempione, a viale 8 Marzo e nuovamente all'Aurelia.

La nuova strada andrà ad animare viale Sempione, una zona che negli ultimi anni si è sviluppata con la costruzione di nuovi palazzi. «Con gli oneri di urbanizzazione i privati hanno realizzato marciapiedi e giardini. Il tunnel darà razionalizzerà la viabilità della zona», aggiunge Viveri. La nuova strada correrà parallela alla massicciata ferroviaria in attesa dello spostamento a monte dei binari. Ma anche con i binari nell'attuale sede la carreggiata sarà ampliata per permettere il passaggio del traffico diretto a Ceriale o proveniente da viale Dalmazia.

Qualche problema di sicurezza potrebbe venire dall'imbocco del tunnel in piazza Matteotti. Attualmente nella zona c'è una piccola pineta e un parcheggio ma il traffico è poco intenso. Una scelta per garantire la sicurezza dei passeggeri delle ferrovie che devono attraversare la strada per raggiungere viale dei Mille. Con il nuovo tunnel la carreggiata davanti alla stazione e la pineta diventeranno strade trafficate e saranno necessari accorgimenti per garantire la sicurezza di chi entra ed esce dalla stazione ferroviaria. [s. p.]

Patente ritirata

Guidava camion carico di cemento a soli 19 anni

Guidava un camion carico di cemento della ditta del padre pur avendo solo 19 anni ed essendo naturalmente sprovvisto della patente per questo tipo di mezzo.

Un giovane di Borgio Verezzi è stato fermato, l'altra sera, sulla via Aurelia da una pattuglia della polizia stradale di Finale durante un controllo. Gli agenti gli hanno ritirato la patente. Accanto al giovane c'era l'autista abilitato alla guida del pesante automezzo.

Controlli a tappeto, con l'autovelox, sono stati effettuati dalla polstrada di Finale sull'Aurelia fra Loano ed Albenga. Negli ultimi giorni sono stati fatti un centinaio di verbali. A tre automobilisti è stata sospesa la patente perchè hanno superato con la loro auto di oltre 40 chilometri all'ora, il limite massimo di velocità consentito in questo tratto della statale. [a. r.]

PIETRA L.

Scontro sulla Sv-Ge

L'imprenditore Orsero ferito in un incidente

L'imprenditore Raffaello Orsero cui fa capo la Reefer Terminal è rimasto ferito in un incidente sulla Sv-Ge

Raffaello Orsero, 56 anni, Pietra Ligure, viale Riviera 25 è rimasto coinvolto in un incidente d'auto avvenuto ieri alle 13,30 sull'autostrada Genova-Ventimiglia. L'imprenditore, cui fa capo la Reefer Terminal di Vado Ligure viaggiava a bordo di una Opel Calibra guidata da Marino Caitoro che ha urtato un fuoristrada. L'incidente è avvenuto in galleria. Raffaello Orsero guarirà in una decina di giorni. [a. z.]

Caso delle prostitute

Extracomunitari un intervento del presidente

«Casa e lavoro alle prostitute di colore se denunciano i loro protettori? Forse sarà anche una buona idea ma la proposta non viene da noi. Noi, più semplicemente, abbiamo detto che la prostituzione è un problema da risolvere ma, per quello che ci riguarda, siamo convinti che gli extracomunitari che vivono in Riviera devono rispettare leggi e morale. Le prostitute devono essere rimpatriate come chi ruba o spaccia». Mustafà Pineri, presidente dell'Associazione extracomunitari, interviene sulle proposte fatte nei giorni scorsi di dare permessi di soggiorno alle prostitute di colore che denuncino i loro sfruttatori.

E prosegue. «Come associazione non abbiamo mai avuto contatti con le forze dell'ordine su questo problema che, comunque è risolvibile solo con l'espatrio di chi si mette fuori dalle leggi». [s. p.]

Solidali i suoi colleghi: troppe vacanze, a rischio la regolarità delle lezioni

Cairo, preside denunciato

E' Arturo Ivaldi del «Patetta». I carabinieri lo accusano di aver ritardato l'installazione dei seggi nella scuola. «Sono tranquillo, e poi ho agito nell'interesse dei miei studenti»

CAIRO M. Arturo Ivaldi, preside dell'Istituto per ragionieri e geometri «Patetta», [illegible] stato denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cairo per il reato di inosservanza alle disposizioni di legge. La denuncia dopo un controllo effettuato dai carabinieri venerdì mattina nella scuola, dove erano in cor[illegible] le lezioni, mentre tutte le altre scuole dell'entroterra, sede di seggio elettorale, erano già chiuse. Per questo gli operai del Comune hanno dovuto attendere il pomeriggio di venerdì per posizionare i seggi nel «Patetta».

La denuncia del preside ha suscitato scalpore: Arturo Ivaldi da molti anni è anche amministratore comunale. Ricopre attualmente la carica di assessore all'Industria e sta per essere nominato vice sindaco. Venerdì mattina il blitz dei carabinieri, cui [illegible] seguita la denuncia. Il protagonista della vicenda non appare per nulla preoccupato. Spiega: «Ho ricevuto una circolare, nella quel si impone ai presidi di lasciare i locali scolastici a disposizione il giorno 25 marzo. Cosa regolarmente avvenuta nel pomeriggio di venerdì».

Si tratterebbe in sostanza solo di modalità diverse di interpretazione della normativa che regola la concessione delle scuole per utilizzarle come sedi di seggio. Aggiunge Ivaldi: «Da sempre in un'ora e mezzo sono stati allestiti i seggi nella mia scuola. Ciò è avvenuto senza difficoltà nelle ore pomeridia[illegible] E' questo [illegible] motivo per cui ho deciso [illegible] protrarre la durata delle lezioni anche venerdì mattina. Non ritengo che ci siano ragioni per giustificare la decisione di denunciarmi. In realtà [illegible] riuscito a far venire a scuola un giorno in più i miei

Arturo Ivaldi, preside [illegible] Patetta

studenti».

[illegible] argomento che sembra stare particolarmente a cuore al preside del «Patetta». Chiarisce: «Ho seri dubbi sul fatto che l'anno scolastico in corso possa essere giudicato regolare. Adesso nella nostra scuola c'è vacanza per le elezioni politiche. Poi ci saranno le vacanze pasquali e a giugno la pausa per le Europee. Stiamo perdendo decine [illegible] giorni di lezione. Rischiamo [illegible] trovarci s[illegible] al tetto minimo [illegible] giorni di lezione stabilito dal ministero. Non è possibile che tutti gli anni per qualche [illegible]tivo esterno [illegible] debba interrompere per lunghi periodi il regolare svolgimento della vita scolastica». La posizione di Ivaldi sembra trovare [illegible]si anche tra altri presidi della Val Bormida.

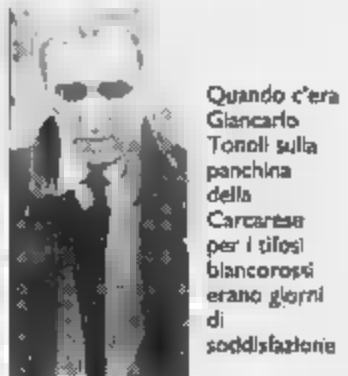
Enrico Marchiaio

La Carcarese ha sette vite

Folto gruppo di imprenditori pronto a rifondare la società

CARCARE. La Carcarese potrebbe rinascere. La società calcistica forse tornerà a infiammare i tifosi dal cuore biancorosso, grazie ad un gruppo di appassionati che non intende lasciar cadere nell'oblio un'avventura iniziatasi nel lontano 1927.

E' un gruppo eterogeneo quello che si appresta [illegible] «riesumare» l'antica società: una trentina di persone, fra cui commercianti, liberi professionisti, impiegati, accomunati da un'unica «fede» che negli Anni Settanta e Ottanta, quando la squadra militava in Promozio[illegible] e poi in Eccellenza, diede grandi soddisfazioni a centinaia di sportivi. Allora a tirare le fila del club c'era Arnaldo Pastorino [illegible] l'allenatore Giancarlo Tonoli e successivamente Marco Sardo.

Poi le [illegible] andarono peggiorando: la retrocessione, lo sfaldamento della società, le conseguenti dimissioni e un disavanzo di 18 milioni. Neppure i ripetuti tentativi dell'ultimo vicepresidente, Luigi Cagnone [illegible] degli amministratori comunali (anche il sindaco, Paolo Tealdi, lanciò un accorato appello) di risollevare le sorti della Carcarese, attuati nell'agosto scorso, riuscirono a scongiurare [illegible] naufragio. Si era parlato di un ritorno di Pastorino, [illegible] quale pose [illegible] condizione quella di venire affiancato da un'equipe di

Quando c'era Giancarlo Tonoli sulla panchina della Carcarese per i tifosi biancorossi erano giorni di soddisfazione

dirigenti. Proposta che tuttavia non ebbe seguito.

Ora [illegible] distanza [illegible] mesi [illegible] fa avanti il gruppo di appassionati che si riunirà, per la prima volta giovedì prossimo. «In quell'occasione - dice uno [illegible] loro - valuteremo [illegible] esistono le condizioni per riportare la società [illegible] fasti di un tempo. Non c'è nessun mecenate, ognuno di noi metterà una quota». Alla riunione, nel [illegible] il progetto vada in porto, seguirà un'assemblea aperta [illegible] tutti gli sportivi bianco-rossi.

La decisione di far rinascere [illegible] Carcarese è stata presa l'altra sera al bar Milly di Carcare, il locale per per anni è stato [illegible] punto [illegible] riferimento della tifoseria carcarese. Tra quattro giorni il primo appuntamento. Tutti i commercianti del paese risponderanno, sono convinti i tifosi, all'appello. **[l. b.]**

Donna di Carcare

Lascia i figli piuttosto che abortire

CARCARE. Tre figli [illegible] riconosciuti, partoriti dalla giovane donna carcarese che, contraria all'aborto, ricorre tuttavia all'abbadono. Per lei, protagonista consapevole di una storia che si ripete quasi annualmente - il primo bimbo [illegible] abbandonò [illegible] '91, il secondo nel gennaio '93, il terzo i primi giorni di marzo di quest'anno all'ospedale S. Martino di Genova - il mancato riconoscimento è divenuto quasi un metodo. E i commenti in paese [illegible] sprecano.

Parole di «condanna» per la trentenne si sussurrano ovunque. «Ricorrere all'abbandono è sempre e comunque deprecabile. Se poi accade per ben tre volte è a dir poco inaccettabile», si mormora a Carcare.

«Comprensione? Come si può parlare di comprensione in casi come questi? Qualsiasi donna è in grado di far uso di anticoncezionali se non desidera figli», dice, allibita una signora. Qualcuno parla di «teatro dell'assurdo». Pensa ai tre bimbi, [illegible] loro futuro. Si interroga sulle eventuali conseguenze dell'abbandono, cui potrebbero in futuro andare incontro. Insomma, c'è grande disorientamento per una storia dai contorni che [illegible] molti definiscono «incredibi[illegible]». Cose d'altri tempi, quando giovani donne nascondevano la gravidanza alla famiglia [illegible] dopo [illegible] parto, abbandonavano il neonato in istituti religiosi.

«Ma allora le cose erano diverse. C'era ingnoranza, i rapporti tra figli [illegible] genitori erano spesso difficili, subalterni. Non c'era dialogo», dicono in paese.

Lei, la protagonista, si giustifica affermando: «Sono contraria all'aborto. [illegible] non posso mantenere i figli. Auguro loro - dice con disarmante naturalezza - tutto il bene possibile». **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

DEGO

Camionista perde due dita per [illegible] infortunio sul lavoro

Filippo Stacone, 48 anni, via Martiri della Libertà, camionista, ha avuto [illegible] dito anulare [illegible] medio della mano sinistra tranciati all'altezza delle prime falangi in un incidente occorsogli [illegible] Susa. L'uomo ieri mattina [illegible] stato operato all'ospedale di Cairo dal dott. Cesare Badoino. Non è stato possibile riattaccare i due tronconi delle dita, ma si spera che l'uomo possa ugualmente riavere [illegible] seguito una discreta capacità nell'uso della mano. **[e. m.]**

CAIRO M.

[illegible] trattore si ribalta ferito un agricoltore

Mario Dogliotti, 58 anni, via Cortemilia, [illegible] ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di 40 gior[illegible] per fratture multiple costali e fratture [illegible] bacino. Dogliotti era al lavoro su un trattore in alcuni terreni [illegible] sua proprietà. All'improvviso il trattore si è rovesciato e l'uomo è rimasto parzialmente schiacciato. **[e. m.]**

S. GIUSEPPE

Vigili urbani in stazione contro gli extracomunitari

Blitz dei vigili urbani ieri mattina alla stazione di S. Giusep[illegible]. Sotto controllo i venditori ambulanti extracomunitari che da qualche tempo sembrano privilegiare la Val Bormida per i loro commerci. I controlli, in atto da tempo, sono stati aumentati dopo l'episodio della commerciante schiaffeggiata da un marocchino. **[e. m.]**

CAIRO M.

La cagnolina smarrita [illegible] un nuovo padrone

Appello della Lega per la difesa del cane per riconsegnare al proprietario o a un [illegible] padrone una cagnolina bianca con un collare rosso smarritasi nei giorni scorsi a Cairo. «Chi [illegible] interessato - dicono gli animalisti - può tel. [illegible] numero 577.719». **[l. b.]**

Giunta di Cairo

Assessori raggiunto l'accordo

CAIRO M. Pierluigi Vieri, iscritto al partito popolare, sarà il nuovo assessore [illegible] Lavori pubblici. Sostituirà nell'incarico l'attuale [illegible] sindaco Franca Belfiore. L'accordo sulla distribuzione delle deleghe nella nuova giunta [illegible] stato raggiunto. Sarà ratificato nella riunione di maggioranza di martedì sera.

Vengono così a cadere le possibilità di crisi all'interno della maggioranza pds, psdi, popolari e indipendenti che regge il Comune dopo le dimissioni di Piero Castagneto.

Il sindaco Franca Belfiore [illegible] già all'opera e attende [illegible] impazienza che possano iniziare a lavorare anche gli [illegible]. Sono numerosi i problemi che l'amministrazione deve affrontare. Ieri mattina il sindaco ha dovuto fronteggiare la protesta [illegible] tutti i dirigenti le società sportive locali [illegible] di alcuni atleti per il costo esorbitante fissato per l'utilizzo degli impianti sportivi. Durante [illegible] prossimo Consiglio la normativa dovrebbe essere modificata e il costo ritoccato verso il basso.

Ma sulla giunta pesa il pericolo del ricorso al Coreco di Romano Falco e di altri consiglieri comunali. Contestano che sei dei sette componenti la giunta siano destinatari di una richiesta di rinvio a giudizio. Spiega Falco: «Tutte le decisioni e [illegible] delibere assunte dalla giunta potrebbero risultare nulle. Ci sono due interpretazioni al riguardo. Da un [illegible] chi sostiene che la semplice richiesta di rinvio [illegible] giudizio basti per impedire a un consigliere di essere as[illegible]. Dall'altra chi giudica l'impossibilità effettiva solo nel caso sia [illegible] accettato dal gip il rinvio [illegible] giudizio. Spero che il prefetto, prima ancora del Coreco, chiarisca la situazione». **[e. m.]**

PRIME VISIONI

Savona applaude Schindler's [illegible]

[illegible] film [illegible] Steven Spielberg trionfatore della notte degli Oscar è [illegible] protagonista del weekend nei cinema della provincia di Savona. «Schindler's list» è in cartellone esclusivamente all'Astor di Savona. Ma il pubblico sta tributando il giusto riconoscimento anche a «Philadelphia», in programma al Diana 2 di Savona e al Ritz di Alassio. Successo anche per «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts al Diana 1 di Savona. [p. p.]

Dopo gli applauditi show di Porcaro e Sinacori

Cabaret in «piazzetta» Albenga ride con Cota

ALBENGA. Dopo Giorgio Porcaro e Renzo Sinacori la «Piazzetta degli artisti» ospita questa sera un altro spettacolo di cabaret. Sul palco del locale di piazza Rossi ad Albenga sale, infatti, Antonio Cota, uno degli umoristi emergenti nel pano[illegible] cabarettistico italiano. «Con l'esibizione di Cota si conclude la parte sperimentale del nostro locale», spiegano i soci del primo «open space» della Riviera. Una sperimentazione che ha avuto molto successo. Ogni sera, infatti, la «Piazzetta degli artisti» è affollatissima. Ieri sera, ad esempio, più [illegible]i 200 persone hanno affollato l'esibizione del gruppo «Pow wow», ospi[illegible] fissi da tre sabati.

«Il pubblico ha accolto con favore l'impostazione del locale, un posto dove chi ha voglia e capacità [illegible] suonare, recitare, proporre avvenimenti può salire sul palco e farlo. Certo, accanto ai dilettanti in questi primi mesi di apertura abbiamo portato nomi [illegible] personaggi capaci di coinvolgere la clientela. I "Pow wow" o Giorgio Porcaro, ad esempio, nei loro generi diversi sono riusciti [illegible] scaldare l'ambiente», spiegano ancora.

Accanto ai professionisti i debuttanti. Ogni giovedì sera il palco è aperto a chi vuole esibirsi in monologhi, numeri di magia surreale, barzellettieri, una sorta [illegible] «Corrida» provinciale dove [illegible] sono mancate le sorprese. «E sorprese, nel nostro caso, significano soprattutto esibizioni di persone bravissime che non si sarebbero mai presentate al pubblico se non [illegible] creato questo spazio», spiegano ancora i titolari. Gran parte del merito va a Renzo Sinacori, autore e attore di molte burle di «Scherzi a parte», che della «Piazzetta degli artisti» è il direttore artistico. E' lui a capire al volo se uno dei volontari che sale sul palco avrà fischi [illegible] applausi e, soprattutto, è lui ad avere rapporti di [illegible] tantissimi artisti (molti sono le vittime dei suoi scherzi) che accettano di trascorrere qualche [illegible] nel centro storico di Albenga. [a. p.]

Il comico Giorgio Porcaro

Serata live

Four Brothers al «Movida»

Concerto dei «Four Brothers», alle 21,30, al club arci Movida, in via al Giardino a Loano. [illegible] gruppo è composto da Barbara Raimondi (voce), Luca Cresta (piano), Luciano Puppo (contrabbasso) e Piergiorgio Marchesini (batteria).

Il gruppo dei «Four Brothers» è nato proprio al Movida, è di scena nel locale alla domenica sera. Il repertorio è misto, dal pop blues alle atmosfere «jazzie».

I brani proposti sono, fra l'altro, di Sergio Caputo, I Symply Red, Sting e altri. In repertorio anche alcuni standards fra i più conosciuti. «My baby just cares for me» [illegible] questi.

Domenica sera dedicata ai ritmi latini e sudamericani invece al disco-bar Mirò in via al Santuario [illegible] Finalpia. Dalle 22 saranno presenti nel locale i ballerini e i percussionisti della «Procedura Pluvial».

Musica dal vivo, dalle 21, anche al piano bar Airone in piazza XX Settembre a Pietra Ligure con i successi internazionali. [a. r.]

La scalata al successo della Glorioso, 16 anni, di Celle

Barbara approda a Italia 1 la sua voce conquista Ricci

CELLE L. Bionda, occhi azzurri, giovanissima e un solo desiderio, riuscire ad affermarsi nel mondo della canzone.

Barbara Glorioso, 17 anni a giugno, nata a Genova ma residente da [illegible] a Celle, è decisa. E nonostante la giovane età ha al suo attivo già due [illegible] di impegno professionale, numerose vittorie in vari concorsi canori, e il lavoro di corista [illegible] Fanny Cadeo, velina di «Striscia la notizia». Impegnata tutta la setti[illegible] a Milano negli studi della Fininvest e in sale di registrazione, ha già fatto un'apparizione nel programma di Antonio Ricci ed è stata ospite del Maurizio Costanzo Show. In Liguria [illegible] applauditissima e ricercata. A Savona, in piazza Sisto IV, ha vinto il Karaoke di Fiorello e periodicamente, in sala d'incisione, prepara covers impegnative di cantanti del calibro di Anna Oxa o Fiorella Mannoia ma anche di altri big oggi poco conosciuti come il «Gruppo italiano», che divenne celebre qualche anno fa con il successo di «Tropicana».

Barbara Glorioso, 16 anni

Ex studentessa dell'istituto di ragioneria «Pertini» [illegible] Varazze, viene spesso invitata [illegible] ospite d'onore nelle serate organizzate dagli studenti. L'ultimo successo lo ha conseguito la scorsa settimana nel «Festival di Primavera» organizzato dall'emittente locale Telo Varazze che [illegible] è svolto al teatro dei Salesiani, dove è arrivata prima con il brano tratto dal film con Kevin Costner «Guardia del Corpo», che ha confermato il suc[illegible] della cantante di colore Whitney Houston.

«Pur amando tutti i generi di spettacolo - spiega Barbara Glorioso - [illegible] mio sogno è quello di riuscire ad affermarmi [illegible] solista. Per il momento, comunque, mi accontento delle serate in discoteca e nelle diverse località italiane dove mi esibisco sia da sola che insieme Fanny Cadeo». Attualmente, fi[illegible] al 18 aprile, Barbara [illegible] impegnata in una serie di serate al Casinò di Sanremo.

Vincolata da [illegible] contratto con lo stesso manager che ha portato al successo la Cadeo, Barbara Glorioso deve già sottoporsi a tutte le restrizioni e i limiti di una vera diva. E' lo staff del suo produttore a dirle [illegible] deve comportarsi, come deve abbigliarsi, dove può ed è opportuno esibirsi. Anche se agli esordi, la sua vita sembra già destinata [illegible] ritmi e alle ferree regole». [a. a.]

[illegible] E NOTTE

CALIZZANO
Appuntamento al pianobar

Piano bar e liscio, questa sera, alla discoteca «Pick up» di Calizzano. Il locale, di cui è titolare Mario Buscaglia, giovedì prossimo proporrà musica dal vivo con un concerto rock. [l. b.]

[illegible]
Musica underground

Musica di tendenza, underground e disco dance, stasera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Una lunga carrellata di brani dagli Anni Sessanta ad oggi al «Funtasque». [l. b.]

SAVONA
Concorso per gruppi rock

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] corso musicale delle scuole organizzato dall'Arci. Sinora alla manifestazione hanno aderito 16 scuole di tutta la provincia. Sono previste quattro serate [illegible] selezione (il 1°, il 3, il [illegible] e il [illegible] aprile. Si tratterà di un autentico campionato provinciale per rock band, segno che questo fenomeno è in continua espansione. [e. b.]

[illegible]
Il dee-jay Bruno Kard

Pomeriggio in discoteca all'Astral in piazza Castello a Pietra. In programma brani dance dell'ultima generazione [illegible] l'animazione del noto dj Bruno Kard. [a. r.]

LOANO
Dancing al Saitta

Giornata clou, [illegible] domenica pomeriggio, per gli amanti del liscio e del revival al dancing «Saitta» e al «Manhattan Inn» di Loano. I due locali sono aperti anche in serata a partire dalle 21. [a. r.]

ALASSIO
Si balla all'Emme 4

Dal venerdì alla domenica sera si balla al dancing «M4» di Alassio. Le scalette musicali, che spesso sono alternate ad orchestre e musica [illegible] vivo, spaziano dal ballo liscio al revival Anni 60. Le serate prevedono anche animazione e gare di bal[illegible]. [s. p.]

ALBENGA
Le canzoni di Bertellotti

Giorgio Bertellotti è [illegible] protagonista delle serate della tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Bertellotti, con la sua chitarra, propone canzoni dei cantautori che fanno da colonna sonora [illegible] chi trascorre la serata in compagnia tra birre e panini. [s. p.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Film
Teatro Chiabrera Tel. 820.409. Or.: 20,45	**Concerto di Cristina Frosini e Massimiliano Baggio.**
Astor Tel. 854.677 Or.: 14,30/18/21,30 [illegible] 10.000/7000	**Schindler's List** di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30 19,50/22,15 Lire 10.000/7000	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: [illegible] studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**
Diana 3 Tel. 825.714 [illegible]: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000	**Quel che resta del giorno** di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**
Eldorado [illegible] 820.563 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000	**Uova d'oro** di B. Luna, con J. Bardem, M. [illegible] Maciel[illegible] M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 5000	**The Snapper** di S. Frears, con T. Kellagher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**
[illegible] Or.: 15,30 - fest. 15,30 Lire 5000	**Festa [illegible] casa Muppet** di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000	**Tre settimane di intenso piacere**
[illegible] Colombo Tel. 640.263 - Or.: 20,30 22,30; pref. fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 9000/6000	**Sister Act 2** di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare [illegible]lle del convento di S. Caterina: basterà [illegible] rock per redimere degli studenti passivi? N. V. 1h 50' **Comm.**
[illegible]tz Tel. 640.427 - Or.: 20,30 22,30 - Fest.: 16/18,10 20,15/22,30 - L. [illegible]	**Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il ca[illegible] in [illegible] per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

ALBENGA

Cinema	Film
Ambra Tel. 51.419 Or: 20/22,30. Fest./pref. 16/22,20 - L. 8000/6000	**Nel nome del padre** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]
Astor Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Free Willy** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

ALBISSOLA S.

Cinema	Film
Teatro Leone Or.: 21	OGGI RIPOSO

[illegible]

Cinema	Film
Vallechiara Or.: 20,30 Fest.: 15,30/20,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Cinema	Film
[illegible]bba Or.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000 Ven. 16	**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

FINALE LIGURE

Cinema	Film
[illegible] Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Or.: 15 ult. 22,30 Lu[illegible]	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell [illegible] '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' [illegible]

LOANO

Cinema	Film
Loanese Tel. 669.961. Or. 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Gli [illegible] di Peter** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 18,30 ult. 22,30 Lire 8000/5000	**Anche i commercialisti...** di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — [illegible] personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare [illegible] giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

MILLESIMO

Cinema	Film
[illegible] Fest.: 15/17/21 Lire 6000/4000	**La famiglia Addams 2** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE

Cinema	Film
Verdi 1 [illegible]. 97.249. Or.: 15,05/17,30/20,10/22,30 Lire 9000/6000	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
[illegible] Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20,10/22,30 Lire 9000/6000	**Quel che resta del giorno** di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Tosca, musica di G. Puccini, dir. D. Oren, maestro del coro F. Angius, regia M. Bolognini.
Teatro della Corte: Turandot di Wei Minglun da C. Gozzi. Gli artisti dell'Opera nazionale di Pechino, regia di L. Zhaohua.
Pol. Genovese: Il maggiore Barbara di G.B. Shaw, Teatro Stabile [illegible] Bolzano.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo
Sala Carignano: Paparino di Dino Falconi, Compagnia I Carogge.

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Belle Epoque
Corallo 2: Lezioni di piano
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
[illegible]: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orleo: DellaMorte DellAmore
Palazzo: I mi[illegible]
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's List
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: La notte del sesso sfrenato
Centrale 2: Caldi incontri di una moglie infuocata - Ragazze smaliziate della 7ª strada
Chiabrera: Transsexuals a day with dawn - Warbolen phantasie
Cristallo: Tutto dentro... nuda è arrivata la straniera
Eldorado: Coppia riservata cerca partner bisex

IMPERIA

Centrale: Schindler's List.
Dante: Sister Act.
Imperia: Cari, fottutissimi amici.

SANREMO

Ariston: Schindler's List.
Ritz: Free Willy.
Centrale: Philadelphia.
Sanremese: Il rapporto Pelican.
Orfeo: Il silenzio dei prosciutti.
Tabarin: Lezioni di piano

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
11,40 Informazione regionale
12 — Perché no?, talk show
13 — Il cortile, sit. com.
14 — Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
21 — Calcio: Torino-Lazio
22,35 Informazione regionale
0,45 Cartellalle, musicale
2 — Tg4, ultime notizie

Primantenna
12,30 Tg l'una, notiziario
14,30 Studio rock, musicale
19,15 Tg sera, notiziario
20 — Angie, sceneggiato
20,30 Auto della settimana
21,15 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
21,45 Incontro di pallavolo
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buonanotte con...

Canale 7
20 — Andrea Celeste, telenovela
11,15 The old ones, telefilm
12 — George, telefilm
12,45 [illegible] Liguria, notiziario
13 — Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 Don Chuck castoro
14,45 Detective in pantofole, telefilm
15,15 L'uomo e la terra, documentario
16,30 Andrea Celeste, telefilm
17,30 George, telefilm
18 — In viaggio con l'avventura
18,30 Replay, rubrica
19,15 Tg Liguria, [illegible]
19,45 Canale 7 sport
19,50 Obiettivo gente
20,25 Canale 7 sport
20,30 Fuori gioco, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,25 Canale 7 sport
23,45 Fuori gioco, rubrica sportiva
1,15 Savonisean sexy shop
1,45 Canale 7 non stop

Teleregione
9 — V[illegible], telenovela
12 Perché no?, talk show
13 — Il cortile, sit. com.
14,30 Lunedì sport, rubrica
15 Vendite commerciali
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 [illegible], telenovela
19,30 Telegiornale
20,00 Calcio. Cagliari-Juventus
22 — Basket - Serie A2

Telenord
4 — Telenord non stop, varie...
8 Atlas ufo robot, cartoni animati
8,30 Il pericolo è il mio mestiere
9 — [illegible] commesso viaggiatore in cerca di guai, commedia brillante
10,30 Obiettivo gente, news
11 — Squadra anticrimine, telefilm
11,30 Viaggio con l'avventura
12 — Obiettivo gente, news
12,15 Crisis, telefilm
13,15 Obiettivo gente, [illegible]
13,30 Telegiornale Tne, informazione
13,45 Obiettivo gente, news
14,15 L'uomo e la città, documentario
15 — Atlas ufo robot, cartoni animati
16,30 Obiettivo gente, news
16 — Calcio fans, sport
16,45 Documentario
17,20 L'uomo e la città, documentario
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Squadra anticrimine, telefilm
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale Tne, informazione
20 — Andiamo al cinema
20,15 Nna doccia ed bellin, replica
22 — The bold ones, telefilm

Telestar
7 — I Walton, telefilm
8,15 La città nuda, telefilm
11,40 A Sud dei Tropici, telefilm
[illegible] — Le cose buone della vita
17 — After M.A.S.H., telefilm
17,30 Crazy dance, rubrica
18,05 Maria Maria, [illegible]
30 Tg 10, notiziario
20,30 L'uomo che vide il futuro, film
22,30 Tg 10 flash, notiziario
23,55 Rouge, varietà

Telegenova
7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
9,30 Veronica, telenovela
10,30 Arreda la tua casa, rubrica
12 — Perché no?, talk show
12,30 Telegiornale flash
13 — Il cortile, situation comedy
14,30 Un'occasione speciale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,30 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 I politici e la città, tribuna politica
22 — Italia vota, tribuna politica
24 — Italia offerte, rubrica di occasioni
1,10 Tg notizie Regione, notiziario
1,40 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, musicale
14,15 Telegiornale
14,30 Junior tv, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, musicale
20,30 I predatori dell'idolo d'oro, film
21,30 Twilight zone, telefilm
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport
0,30 Match music, musicale

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv
11 — Informazione commerciale
12 — La scelta di Robson, film
14 — Portobello Road
18,30 Market
19,15 Primogiornale
19 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Match Music, musicale
19,45 Primogiornale
20,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
21,30 Petrocelli, telefilm
22,15 Calcio sera, replica
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Auto Tv
23,45 Al lupo al lupo parliamo di [illegible]so, rubrica

Euro Mixer Tv
16 — Obiettivo gente
16,15 Dancing days, novela
17,15 F.B.I., telefilm
18,50 [illegible] Genova
19 — Una strana coppia di sbirri, telefilm
20 — Cartoni animati
21,45 Squadra anticrimine
22,45 Liguria news
23,45 Motor shop, rubrica

Mixer Tv
8 — Ghostriders, fantasia
11 — Pallanuoto R. N. Savona, sport
12 — The gold ones, telefilm
13,15 L'uomo tigre, cartoni animati
13,45 Tg Imperia
14 — Liguria news
14,15 Obiettivo gente, news
14,30 Detective in pantofole, telefilm
[illegible] — Los Angeles, telefilm
16 — Obiettivo gente, news
16,45 Agenda Liguria
17,15 F.B.I., telefilm
17,30 Obiettivo gente, news
18,30 Viaggio disperato, film
20,30 Vita di prigione, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

Il «paso doble» di Scoglio Samp, malumori azzurri

Sven Goran Eriksson chiede alla Samp i punti che darebbero la sicurezza-Uefa

Altro che piccolissimi passi. Superando largamente l'Inter a S. Siro, Franco Scoglio (16 punti in 13 gare il suo ruolino) esibisce una media da sicura Coppa Uefa. Vola dunque il Genoa verso la salvezza e c'è da chiedersi, con tutto [illegible] rispetto che si deve a Maselli, che cosa avrebbe fatto il Grifone avendo alla guida sin dall'inizio [illegible] mister di Lipari, guascone fin che si vuole [illegible] assai concreto nei fatti.

Una squadra che mostra gioco e carattere: ha reagito al gol d'inizio di Schillaci e ha messo a segno [illegible] tripletta che ha sbalordito l'Inter, anche [illegible] quest'ultima al momento pare una squadra un po' [illegible] pezzi. Skuhravy ha segnato [illegible] si avvicina così [illegible] 10 milioni che gli ha pro[illegible] Spinelli, Gennarino Ruotolo [illegible] andato due volte a bersaglio. Il succ[illegible] è rimbalzato dalle radio agli oltre 200 club genoani, suscitando entusiasmo: c'è tempo per il derby, [illegible] pare che i rossoblù si preparino bene.

«La squadra — dice Fulvio Castigliolo, presidente del Little club — aveva le potenzialità per affermarsi. C'era bisogno di un sergente di f[illegible] che desse i necessari stimoli, direi almeno nei primi tempi più bastone che carota. Scoglio sta raggiungendo risultati eccellentis. Al telefono, il mister rimane imperturbabile. «C'è ancora — osserva — qualcosa da aggiustare». La sua conclusione è vagamente patriottica: mantenere la squadra in serie A è già un patrimonio di tutta la città. E l'anno prossimo, vedrete...

«Battere il Foggia a Marassi per garantirsi senza patemi l'ingresso nelle coppe», [illegible]orta Eriksson. La squadra è caricata, l'obiettivo è il secondo posto in classifica, ma da soli. Tutti i blucerchiati concordano che il Foggia è imprevedibile, e con i suoi 27 punti in classifica qualche speranziella-Uefa ancora la tiene. «Bisognerà affrontarlo con [illegible] massima determinazione, quelli sono abilissimi nel contropiede», aggiunge il tecnico; che non si fida mai, e i fatti gli danno sempre ragione.

Ma ieri al campo di allenamento di Bogliasco, più che la partita [illegible] oggi, teneva banco la Nazionale. O meglio, l'obiettivo di lamentele spesso acceso [illegible] Arrigo Sacchi. Prima un motivo di scontro: Roberto Mancini, buttato in campo nel ruolo spericolato di guastatore, costretto in schemi che umiliano la sua dote maggiore, la fantasia. Un Mancini-robot [illegible] esiste se non in certe fumose strategie del mister della Nazionale. E — come direbbe Lubrano — sorge spontanea una domanda: perché Mancini gioca benissimo nella Sampdoria ed è l'ombra di se stesso in maglia azzurra? Se [illegible] è [illegible] chiesto Arrigo Sacchi?

Paolo Borea, d.s. della Sampdoria, è furente. Non è dell'avviso che, per esser schierato in Nazionale, Mancini debba accettare tutto. E' un giocatore di talento, è ridicolo fargli fare la controfigura di Roberto Baggio, occorre lasciare spazio alle sue invenzioni che spesso [illegible] risolutive. Diceva Eduardo che gli esami non finiscono mai: e quando finiranno per Mancini, sempre osservato con diffidenza? E' molto probabile che il giocatore-simbolo della Sampdoria sia stufo di tenere [illegible] posto in caldo al Codi[illegible]. Tutti pensano che alla prossima occasione parlerà molto chiaro a Sacchi. Al quale, se [illegible]gi dovesse diramare le [illegible]vocazioni, forse Roby risponderebbe picche.

Nell'ambiente della Samp non è quello di Mancini il solo risentimento. Ci si chiede anche come una squadra alla deriva [illegible] quella vista con la Germania possa a fare a meno di Attilio Lombardo, oggi l'attaccante più veloce e più [illegible] forma sulla fascia destra. Per fortuna, una nota [illegible]ta viene dalla più recente partita internazionale, ed è quella che riguarda Gianluca Pagliuca. Senza [illegible] lui avremmo perso non [illegible] un solo gol di scarto, ma di brutto. Domandina facile [illegible] Sacchi: se Lombardo giocasse nel Milan o nella Juve, avrebbe il coraggio di non convocarlo? «Ma ora pensiamo al Foggia», getta acqua sul fuoco Eriksson, che per la partita di oggi recupera Platt e Jugovic.

Guido Coppini

Pallanuoto: abruzzesi fermati sul pari dalla Roma, deludono il Recco e le liguri di A2 più attese

[illegible] Rari-mitraglia stacca il Pescara

I biancorossi senza problemi con il Catania: 18-10

SAVONA. Diciotto gol per consolidare il quarto posto. Sono quelli con cui ieri la Rari ha sbrigato la pratica-Catania, e valgono un passettino verso i playoff: il pareggio con cui la Roma ha fermato il Pescara consente infatti ai biancorossi di lasciare a due punti gli abruzzesi. Nessun problema in corso Colombo (18-10, parziali 4-2 4-3 4-2 6-3) nonostante l'arbitraggio di Caputi e Tenenti abbia lasciato parecchio [illegible] desiderare: le 15 espulsioni contro l'Athena, [illegible] le sole 8 a favore, [illegible] lì a testimoniarlo.

Andrea Pisano, «bandiera» del Savona

Mistrangelo per di più ha dovuto rinunciare totalmente [illegible] Ghibellini e ha schierato solo part-time Angelini. Nonostante questo, uno dei Savona più disinvolti della stagione non ha mai lasciato che gli etnei fossero davvero in corsa: 3-0 iniziale in un batter d'occhio, [illegible] poi via di gol in gol, fino [illegible] un «+8» conclusivo che [illegible] commenta da solo. Del resto non è che gli ospiti abbiano impressionato: a parte Petovary, gli altri sono sembrati di secondo se non di terzo piano. Si [illegible] segnalato Malato, ma solo per aver «conquistato» tre espulsioni, e quindi la definitiva uscita di scena, nel giro [illegible] soli cinque minuti effettivi.

Tutto regolare, dunque, anche [illegible] come accennato la direzione di gara poteva complicare le cose. Soprattutto Caputi si è reso protagonista [illegible] ogni sorta di nefandezze: in caso di match più equilibrato, questo signore sarebbe stato un'autentica mina vagante. «Grazie» anche a lui, a un certo punto [illegible] gara si è fatta pesante: Scuderi ha preso a testate Pisano, il buon Andrea gli ha piazzato una mazzata sul collo rimediando un'espulsione contestatissima dal pubblico, anche ieri sulle 200-250 persone. Di lì in poi, momenti roventi soprattutto per la marcatura [illegible] froni [illegible] Palazzo [illegible] Jelenic (ma gli arbitri dov'erano?).

Nella Rari, al tirar delle somme, davvero bene Averaimo soprattutto nel finale; valido Jelenic (4 gol) e quasi altrettanto efficace Krzic (4 anche lui, con due su rigore). Senza dimenticare il solito, solidissimo Sciacero e la prestazione [illegible] giovane Fresia, chiamato con maggiore continuità in vasca, e autore di un'eccellente tripletta tanto per festeggiare la convocazione in Nazionale giovanile.

Come detto, va considerato tutto sommato utile alla Rari il pareggio di Pescara. Partita molto bella, con la Roma subito in avanti ma poi rimontata e infine costretta a raggiungere il 10-10 a meno di un minuto dalla fine [illegible] Feoli. Il Savona resta teoricamente in corsa per il terzo posto (il secondo appare decisamente del Posillipo), ma soprattutto è più saldo in difesa del quarto, visto che il Pescara scivola a due punti e deve adesso venire in corso Colombo.

Se l'Athena ha buoni motivi per sorridere, il Tigullio piange. Per il Recco è arrivato l'ennesimo ko esterno, e pesante: il rovescio di Siracusa fa quasi il paio con quello inferto dal Volturno alla banda-Ivaldi sette giorni prima. I giovani insomma non decollano, soprattutto lontano da Punta Sant'Anna.

Ma gira male pure in A2, almeno da parte delle più attese. Il Bogliasco attendeva al varco il quotato Torino 81 per cercare l'aggancio al vertice, ma si è dovuto accontentare del 10-10. Match durissimo, arbitrato in modo pessimo da Petronilli e soprattutto Carioti, [illegible] botte a tutto spiano (espulso per brutalità, tanto per dire, il portiere genovese Minetti nel terzo tempo) [illegible] piemontesi sempre avanti ma poi costretti a ricorrere a un rigore di Boras per andare a riprendere Potoulnitsky (ottimo, con 5 gol) e compagni. Niente da fare poi per il Camogli, strapazzato in [illegible] (8-17) da quel Modena che è in pratica il Brescia dello scorso anno «trasferito» in Emilia. Contro Miskulin e Miljanovic, Araldi e Lizzari, per i bianconeri non c'è stato scampo e solo l'inossidabile Gatti (3 gol) si [illegible] salvato dal disastro.

Massimo Novaro
Giancarlo Scartozzoni

[illegible] A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S	Diff.
VOLTURNO	26	13	[illegible]	1	216	136	+80
POSILLIPO	23	11	1	2	153	115	+38
[illegible]	22	10	2	2	188	139	+49
SAVONA	21	9	3	2	188	142	+46
[illegible]	19	8	3	3	189	159	+30
ORTIGIA	17	8	1	5	168	158	+10
FLORENTIA	14	7	0	7	148	165	-17
CATANIA	6	3	0	11	144	177	-33
BRESCIA	6	2	2	10	149	190	-41
RECCO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	146	198	-52
COMO	5	2	1	11	140	184	-44
CANOTTIERI	3	1	1	12	120	189	-69

RISULTATI
(3ª giornata di ritorno):
POSILLIPO - CANOTTIERI 5-4
COMO - BRESCIA 13-12
SAVONA - CATANIA 18-10
ORTIGIA - RECCO 14-6
FLORENTIA - VOLTURNO 6-12
PESCARA - ROMA 10-10

PROSSIMO TURNO
(sabato 9 aprile ore 17,35):
VOLTURNO - CANOTTIERI
ROMA - BRESCIA
SAVONA - PESCARA 12/4-20.30
RECCO - COMO
CATANIA - FLORENTIA
POSILLIPO - ORTIGIA

Ivaldi, tecnico del Recco

Boccette: così dopo il terz'ultimo turno

Cin-Cin a quota 100 Il Dlf Maura si ritira

Terz'ultimo atto del campionato interprovinciale di boccette, che la prossima settimana giocherà di giovedì anziché di venerdì. In serie A classifica «ritoccata» a seguito del ritiro del Dlf Maura. L'altro dopolavoro, l'Ilda, conserva intanto il primato anche dopo le gare di venerdì [illegible]ra, mentre in B2 il Cin-Cin taglia, con un'altra schiacciante vittoria, il traguardo dei 100 punti.

Serie A: Pontevecchio-Black Bull 2-4; Italia-La Boccia 3-3; Ariston-Dlf Ilda 3-3; Cinzia-Haiti 3-3; ha riposato il Cin-Cin. Classifica: Dlf Ilda p. 69; Cinzia 60; La Boccia 56; Cin Cin 50; Black Bull 49; Haiti 48; Boboba 43; Italia [illegible] Ariston 40; Pontevecchio 37.

B1: Sport Pietra-Lady 1-5; Sagitt.-Ariston 3-3; Odissea-Carla 0-6; Las Vegas-Como 4-2; Boboba-Garden 0-6; Berfi's-Moneta 6-0. Classifica: Carla 92; Lady [illegible]; Garden 81; Ariston 69; Berfi's e Las Vegas 66; Como 64; Moneta 55; Sport P. 54; Sagitt. 48; Boboba [illegible]; Odiss. 21.

B2: Bar Da Nei-Conca d'Oro, rinviata; Garden-Cavalluccio 3-3; Como-Italia 4-2; Carla-Odissea 4-2; Circolo Pietra-Sagittario 3-3; Lady-Cin Cin 0-6. Classifica: Cin Cin 100; Carla e Como 77; Cavalluccio 60; Sagittario 57; Garden 56; Conca d'oro 54; Odissea e Circolo 52; Italia 51; Lady 48; B. Nei 30.

B3: Dlf Ilda-Sport Finale 2-4; Polisportiva-Merlo 3-3; La Boccia-Sciarborasca 4-2; Gatto Nero-Quiliano 0-6; Quadrif.-Enel 3-3; S. Genesio-VII Usl 3-3. Classifica: S. Genesio 73; Quiliano e Sport Finale 72; VII Usl 70; Polisportiva 68; Merlo 67; Enel 58; Quadrifoglio 57; La Boccia 52; Dlf Ilda e Sciarbora[illegible] 48; Gatto Nero 32.

B4: VII Usl-S. Genesio 4-2; Enel-Circolo 0-6; Quiliano-Gatto Nero 0-6; Black Bull-Pontevecchio 4-2; Cavalluccio-Polisportiva 4-2; Sport Finale-Dlf Maura 5-1. Classifica: Dlf Maura e VII Usl 82; Cavalluccio 75; Gatto Nero 74; Black Bull e Enel [illegible] S. Genesio 63; Polisportiva 54; Pontevecchio 50; Sport Finale 42; Circolo 39; Quiliano 22.

[g. o.]

Impegni pieni di rischi per tutte le «grandi» del calcio dilettanti savonese

La domenica dei trabocchetti

Eccellenza: Finale in casa della Sestrese, Cairese ad Imperia. Per la Promozione, l'Albenga è obbligata a sbancare il campo dell'Olimpic. In Prima, dure trasferte per Cisano e Pietra

Il Finale che cercherà di consolidare, contro la sempre pericolosa Sestrese, il primato nell'Eccellenza; l'Albenga, in Promozione, impegnata nella difficile trasferta contro l'Olimpic Palmarese; Pietra Ligure Cisano Giorgio con l'obiettivo di conservare, in Prima categoria, la vetta. Questi i principali spunti dei tornei riservati dilettanti, tutti lanciati verso uno sprint stagionale che promette grandi emozioni.

Settimana fuoco. Non c'è mai tregua per Finale. La settimana che precede la Pasqua vedrà ancora una volta i ragazzi di Flavio Ferraro impegnati sul duplice versante Coppa Italia-campionato. Oggi è in programma per loro la difficilissima trasferta sul campo una ritrovata Sestrese; mercoledì, in via Brunenghi ed in coincidenza l'avvio del torneo giovanile «Gool '94», la semifinale di Coppa contro lo sconosciuto Camerino.

Ferraro è stato molto contento della gara con il Ventimiglia di sette giorni fa, e si augura che con i verdestellati le cose possano andare meglio: «Qualcuno dice che la flessione sia dovuta alla stanchezza. Falso. La squadra è in forma, solo deve evitare di commettere quegli errori che si visti nell'ultima uscita di campionato. Comunque, visto che stiamo lottando con buone possibilità in due competizioni, possiamo proprio lamentarci». All'andata s'impose il Finale: 2-1.

Altri spunti della giornata, la nona di ritorno: la Cairese è ospite dell'Imperia 87 nell'altro big-match della domenica. La squadra di Bencardino non può perdere punti se vuole conservare una minima chance, ma i gialloblù Orcino, dopo aver «castigato» il Finale, vogliono bloccare un'altra delle pretendenti al salto categoria. La Loanesi attende invece la Folbas, con la speranza di vendicare lo 0-2 dell'andata.

Solo vittorie. «Dodici punti in sei partite»: questo lo slogan coniato dal presidente Giancarlo Gualerzi per una vittoria finale che per l'Albenga appare sempre più complicata. La squadra bianconera è chiamata fin da oggi a compiere il colpo grosso, sul campo dell'Olimpic Palmarese. Ottimismo nelle parole del direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Voglio tranquillizzare i tifosi: la promessa sarà mantenuta e a fine stagione potremo festeggiare il tanto sognato salto di categoria».

Il Varazze attende nel frattempo la Culmv, e i due punti consentirebbero Lupi & C. di guardare con speranza ad un finale di stagione davvero difficile. L'Alassio Auxilium, che la salvezza l'ha conquistata, dal canto riceve il modesto Albaro. I ragazzi di Grassi hanno dunque l'opportunità cogliere oggi la loro quinta vittoria stagionale.

Coppia di testa. La lotta Cisano-Pietra vive un'altra appassionante giornata. I ragazzi di Viviano Rolando attesi dall'Ospedaletti nel big-match dell'ottava di ritorno (e gli imperiesi, vincendo, potrebbero anche tornare in corsa). De Sciora & C. fanno invece visita al Bordighera e i due punti per loro non affetto impossibili. Anche Quiliano-Millesimo merita attenzione. La squadra di casa è infatti ancora in corsa per il salto di categoria, per ottenere il quale però sarà necessario che le prime due compiano qualche passo falso. Contro i giallorossi, condannati ma reduci dalla prima vittoria stagionale, il successo è d'obbligo.

Guglielmo Olivero

Roberto Famà, attaccante del Finale

GLI ANTICIPI

Crolla la Rivarolese

Nutrito il programma degli anticipi di ieri. Sorpresa Eccellenza dove la Pegliese ha superato in trasferta (3-1) il Pontedecimo. Due punti che valgono oro per i biancoblù, adesso a un passo dalla sicura salvezza, e risultato che segna il probabile addio dei granata alle posizioni di vertice. Enorme, poi, la sorpresa della Promozione dove la Rivarolese capolista cade (0-1, gol di Rozzi) sul proprio terreno contro l'Audace Campomorone. Un risultato che rilancia, molto, le quotazioni dell'Albenga. Senza gol e con poche emozioni Molassana-Italstrade, anche se lo 0-0 è importante per la squadra ospite impegnata nella lotta per la salvezza. In Prima, infine, 1-1 in Legino-Zinola. Emozioni tutte nella ripresa: al 58' sono gli ospiti a portarsi in vantaggio Cancellara, pronto a trasformare un calcio di punizione. I locali pareggiano all'80' con Metrano. Il Legino si porta a quota 17, lo Zinola approda a 21. [g. o.]

CALCIO BABY

Aspettando i grandi tornei di Pasqua esultano l'Alassio, la Loanesi e il Celle

ENTRANO nel vivo tutti i campionati riservati ai baby. Esaurito questo turno, però, i classici tornei pasquali a dominare la scena, grazie una serie di manifestazioni di prima qualità.

I TORNEI

Non c'è solo Goal '94

La settimana pasquale coincide da sempre un'autentica miriade di manifestazioni dedicate ai più giovani. E se Finale diventa «regina» gli Allievi ospitando «Goal '94», Cairo non vuol essere da meno con quarta edizione «Memorial Cesare Brin», riservato agli Esordienti: gare da venerdì primo aprile, con finale in programma lunedì 4 alle 18. Presenti anche Genoa e Savona che debutteranno rispettivamente contro Millesimo Città di Finale.

Ma torna anche «Mazzucchelli», giunto alla 14a edizione e riservato ai Giovanissimi. Il torneo, in programma dal 2 al 4 aprile, si svolgerà a Borgio Verezzi. Questo il programma della prima giornata: Soccorso-Lombardino; Legino-Alzano Bergamo; Cairese-Gifravigor e Sanremese-Johannes Cagliari. L'Albisola organizza invece l'ottavo memorial «Mario Delbono», anch'esso in programma dal 2 al 4 aprile. La manifestazione è riservata ad Allievi (Albisola, Argentina, Rivarolese e Sanremese), Giovanissimi (Albisola, Pontelungo, Cosassa, Celle) ed Esordienti (Albisola, Savona, Argentina e Sanremese).

Tornei in vista anche per i più piccoli

GIOVANISSIMI

Emerge La Guardia

Spettacolo ed emozioni sono mancati anche ieri. L'Alassio ha pareggiato (2-2) contro la S. Filippo, grazie a una doppietta di La Guardia. Affermazione del Città Finale che ha superato, termine di una partita molto combattuta, il Bernardino per 1-0, con gol di Pallomo. Riflettori puntati anche su Cengio-Celle, con la vittoria dei ragazzi di Anna Rovere per 1-0 sulla squadra valbormidese allenata da Federico Dionigi. Una festa anticipata per Celle, che mercoledì sarà presente con tutte le squadre all'intitolazione del campo della «Natta» all'indimenticabile campione di ciclismo Geppin Olmo.

Afferma il responsabile del settore giovanile granata, Vincenzo Ferrara: «Una partita giocata al meglio, ma persa anche per colpa del direttore di gara. Nel complesso la squadra sta giocando buon calcio, con elementi come Galero e Giordano sempre in evidenza. Senza dimenticare il portiere Galliano convocato nella rappresentativa».

ESORDIENTI

Loanesi mani basse

La Loanesi B perde in casa col S. Bernardino (1-0) mentre un'Aurora Cairo sempre più scatenata non pietà della Cameranese Salicato: 9-0. La partita più attesa era però Loanesi A-Legino A, vinta dai rossoblù per 4-0. Le reti sono state segnate da Scalvini, autore di una doppietta, Marsano e Santinato.

Afferma il dirigente Luigi Gallo: «Una vittoria importante, che consente di mettere un'ipoteca sul campionato visto che abbiamo ormai un buon vantaggio sulle più immediate inseguitrici. E' una partita senza storia, in cui abbiamo dominato in tutte le zone del campo». L'Andora, in un'altra partita importante della giornata, non è andata oltre lo 0-0 contro la S. Filippo, in una partita valida dal punto di vista tecnico. [g. o.]

C'è Savona-Camaiore, e i problemi societari tengono banco

Grenno e Di Blasio, a giugno l'uscita di scena in coppia?

Lino Di Blasio

SAVONA. Enzo Grenno ha confermato l'intenzione di lasciare la presidenza del Savona Calcio. Il presidente biancoblù, dimissionario da oltre cinque mesi, ha ribadito che chiuderà il suo ciclo al vertice della società a fine stagione, e intanto i giocatori hanno accettato le «dilazioni» nel pagamento dei rimborsi spese, che non percepiscono da quasi due mesi.

A fine campionato, inoltre, il Savona sarà quasi certamente ceduto a uno dei due gruppi intenzionati a rilevarlo. Questa la sintesi dell'incontro avvenuto in settimana tra il presidente Grenno e l'amministratore Di Blasio, presso lo studio commercialista Antonio D'Ambrosio, dov'è stato anche predisposto «piano salvataggio» della società per arrivare alla conclusione del torneo.

Poi, come detto, il passaggio delle consegne a un gruppo che avrebbe molte ambizioni e vuole far tornare grande il calcio in città. Per il momento chi sarebbe intenzionato a rilevare il Savona vuole una sola garanzia: che la struttura del «Bacigalupo» sia messa in condizione da poter essere sfruttata in pieno. La cordata che vuole il Savona ha anche intenzione di riportare le squadre di serie A, con una serie di partite amichevoli.

Il problema dunque resta lo stadio: il terreno non è granché, manca l'impianto di illuminazione, gli spogliatoi e i servizi sono da ristrutturare. Il Comune, nel dopo-elezioni amministrative, dovrà intervenire. Se questo non avverrà, c'è anche la possibilità chiusura della società. E sarebbe un disastro: che oltre alla prima squadra, il sodalizio biancoblù vanta 200 tesserati nel giovanile ed opere nel sociale.

La partita odierna al «Bacigalupo» contro il Camaiore passa dunque in secondo piano. Mancherà lo squalificato Ardoino, mentre nella lista dei convocati c'è il ritorno del giovane Amatrudo e dell'esperto Verdicchio. Della Bianchina chiede ai suoi i due punti, anche per uscire da una situazione di classifica non ancora serena. [r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (16): Certaldo-Sanremese; Cuneo-Nizza; Grosseto-Sarzanese; Moncal.-Rapallo; Pietrasanta-Bra; Pinerolo-C. Pelli; Pro Vercelli-Colligiana; Savona-Camaiore; Valenzana-Migliar. Pro Vercelli p. 44; Collig. 41; Rapallo 34; Pinerolo 30; Savona, Certaldo, Nizza, Camaiore e Sarzanese 28; C. Pelli 27; Pietrasanta e Grosseto 26; Moncalieri e Sanremese 24; Cuneo, Valenz. e Migliar. 23; Bra 19.

Eccellenza (16): Entella-Baiardo, Loanesi-Folbas; Argentina-Lavagna; Sestri Levante-Samm; Sestrese-Finale; Imperia 87-Cairese; Ventimiglia-Vado. Finale p. 30; Imperia e Sestri 28; Sestrese 27; Pontedecimo 26; Cairese 25; Ventimiglia e Loanesi 23; Entella, Samm e Pegliese 22; Lavagna 20; Vado, Argentina 19; Folbas 18; Baiardo 16

Promozione (16): Varazze-Culmv; Olimpic-Albenga (Multedo); Busalla Vallecrosia; Alassio-Albaro; Carlin's Boys-S. Olcese; rip. Bolzanetese. Rivarolese p. 32; Albenga 32; Busalla 29; S. Olcese, Carlin's e Molassana 22; Culmv e Olimpic 21; Audace 20; Alassio 19; Italstrade e Vallecrosia 17; Bolzanetese e Albaro 16; Varazze 16.

Prima (16): Baia Blu-S. Ampelio; Finalborghese-Borghetto 84; Borgio-Pietrabruna; Bordighera-Pietra; Quiliano-Millesimo; Altarese-Arma Taggia; Ospedaletti-Cisano. Pietra e Cisano p. 31; Quiliano 29; Ospedaletti 26; Finalborghese e Pietrabruna 25; S. Ampelio 24; Altarese 23; Borgio 22; Zinola 21; Bartolomeo e Arma Taggia 19; Borghetto 84 18; Bordighera 17; Legino 16; Millesimo 6.

Seconda girone A (16): Balestrino Toirano-Sanremo (Borghetto); Campor.-Laigueglia; Consecente-Taggese; Magliolo-Pontelungo; Poggese Ceriana-Andora; S. Filippo-Sabazia; S. Stefano-Dianese. Poggese p. 37; Dianese 32; S. Stefano 30; Taggese 29; Consecente 24; Magliolo 23; Camporosso e S. Filippo 20; Andora 19; Pontelungo 17; Sabazia 18; Sanremo 13; Balestrino Toirano 10; Laigueglia 4. **Girone B:** Bragno-Albisola; Mallare-Cengio. Cecilia-Sciarborasca; Sassello-D. Bosco (Dego); Speranza-S. Nazario; Spot.-Celle; Veloce-Valleggia. Bragno p. 33; Veloce 30; Cengio 27; Sassello 25; Albisola 24; Mallare, S. Cecilia e Celle 22; Speranza 20; Sciarborasca ; Spotornese 18; Nazario 15; Don Bosco 10; Valleggia 7.

Terza Savona (16): Bardineto-Calizzano; Cameranese Salicuto-Piana; Cosseria-Rocchetta di Cengio; Garlenda-Letimbro; Murialdo-Pallare; Portovado-Aurora; Priamar-Calice; Rocchettese-Lucceto. Portovado p. 36; Cameranese 31; Aurora 29; Garlenda 27; Pallare 25; Calice e Rocchettese 24; Murialdo 22; Lucceto 20; Calizzano 19; Letimbro 17; Priamar 16; Piana 15; Rocchetta di Cengio 14; Cosseria 12; Bardineto 5. **Terza Albenga-Imperia (16):** Badalucchese-Villanovese (Taggia); Borghetto -S. Lorenzo; Dolcedo-Costur.; Pontedassio-Dolceacqua; Riviera-Leca (Piani 18); S. Bernardino-Ceriomese (Leca); Borgo-Riva (Pian di Poma 18). Badalucchese 38; S. Lorenzo 33; Villanovese 28; Dolcedo e Leca 27; Ponted. 26; Costarainera 25; Riviera 24; Borghetto 16; Dolceacqua 15; Ceriamese 12; S. Bernard. 9; Riva e Borgo 5.

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

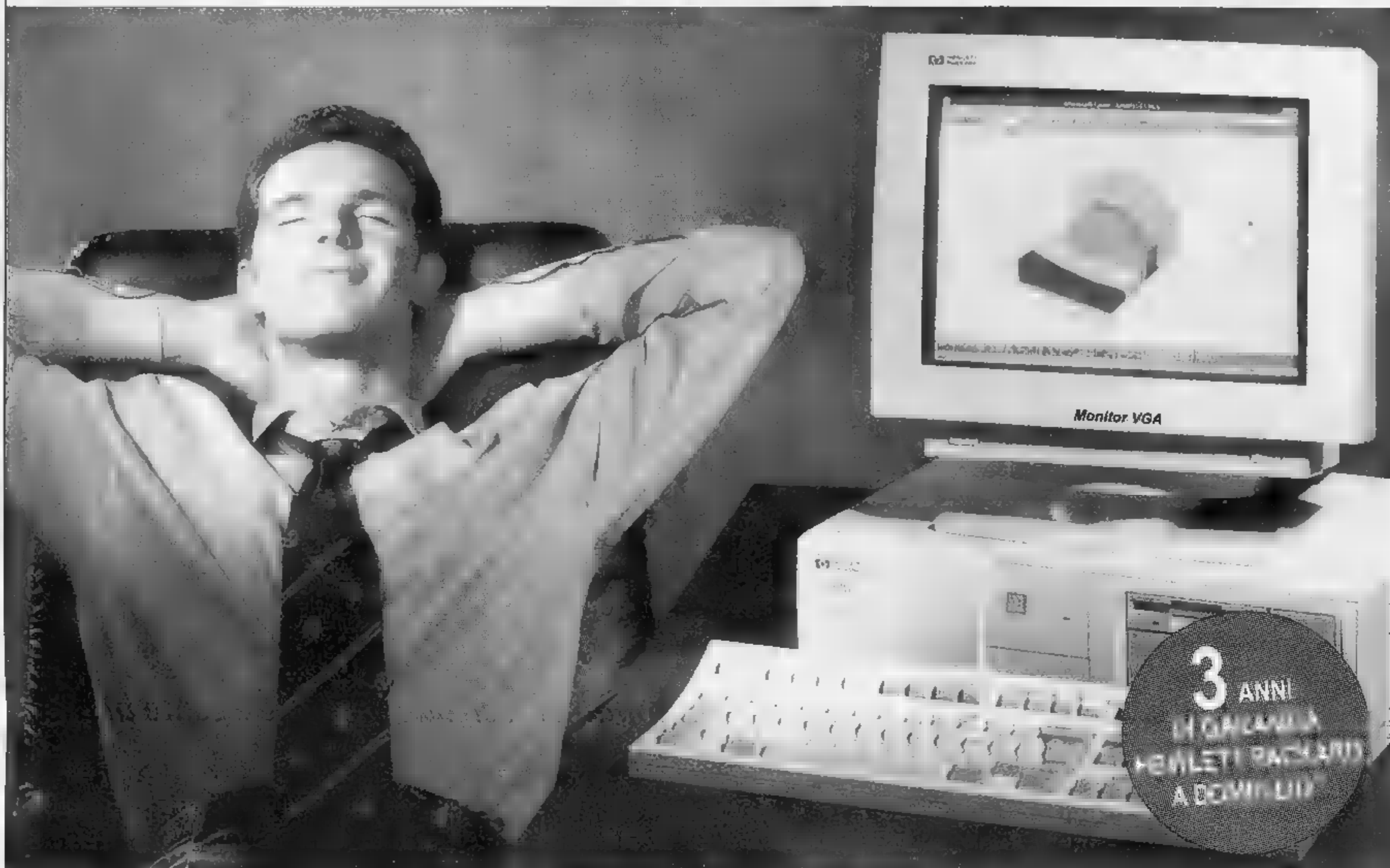
ABBIGLIAMENTO ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI **CARTOLERIE OGGETTI REGALO** ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA **TESSILE ABBI...** BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP! OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **...NE** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK **ALIMENTARI** BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I H BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE **PROFUMERIE** BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **INTIMO** ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE NONSOLOFIORI DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)

KOMETE

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.

Monitor VGA

3 ANNI DI GARANZIA HEWLETT PACKARD A DOMICILIO**

La seconda generazione di PC Hewlett Packard ad alte prestazioni con gestione intelligente dei consumi energetici

Sistema completo
HP VECTRA VL2 486/25e

- Tecnologia LOCAL BUS
- Tastiera italiana
- Microprocessore Intel 486SX a 25 MHz upgradabile Intel 486DX2-66MHz oppure OverDrive/33
- 2MB RAM
- Floppy Drive 3"1/2 1,44 MB
- Hard Disk 106 MB
- Monitor VGA a colori
- MS-DOS 6.2

L. 2.099.000*

Con stampante compresa nel prezzo

(Versione senza stampante con 4MB RAM, Windows per Workgroup 3.11 e mouse solo L. 2.099.000)

NOVARA
Via Biglieri, 4/M
Tel. 0321-613.020

Un anno di garanzia
Utilizza cartucce Hewlett Packard

COMPRESA NEL PREZZO STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO JET WRITER 200

la catena italiana dell' informatica

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa. **senza diritto fisso di chiamata

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 27 Marzo 1994 [illegible] 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Prime elezioni con la provincia sdoppiata: Novara e Verbano Cusio Ossola

Alle urne 423 mila novaresi

Si vota in quattro collegi per la Camera e due per il Senato. La prima volta di 960 «matricole» nel capoluogo dove cinque giovani compiono oggi diciotto anni. A Crealla minacciano di disertare i seggi

NOVARA. Sono le prime elezioni con la provincia di Novara sdoppiata. In tutti i documenti ufficiali della prefettura [illegible] fa riferimento alle due realtà: di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Questo anche se esiste sempre un dato globale. Quello riferito al numero degli elettori per la Camera dice che sono 423196 (418 in [illegible]ù rispetto alle politiche del '92) di cui 221925 femmine e 201271 maschi. Seguendo lo schema burocratico diremo che [illegible] provincia di Novara gli elettori sono 279984 (dei quali 86261 nel capoluogo) contro 143212 del Vco (26764 nel capoluogo di Verbania). I collegi della Camera sono quattro. Il maggior numero di iscritti (116244) è nel Verbano-Ossola. Inferiore [illegible] numero di elettori per il Senato: 379222 (253144 nel collegio di Novara e 126078 in quello del Vco).

Le sezioni sono complessivamente 803. Le matricole del voto, a Novara sono [illegible] (503 maschi e 457 femmine). Cinque ragazzi compiono proprio oggi i 18 anni e potranno così votare, sono: Manuela Grandis, Emiliana Filippo, Sofia Girò, Stefano Calza ed Alessandro Perri. L'elettore più anziano, sempre a Novara è una donna, Margherita Gramegna che compirà 104 anni l'8 ottobre prossimo [illegible] vive alla casa Divina Provvidenza di viale Roma. Ieri nel capoluogo risultavano ancora giacenti circa 1300 certificati elettorali che potranno [illegible] ritirati oggi [illegible] domani quando tutti i municipi resteranno aperti. Si sono registrate diverse defezioni fra gli 803 presidenti di seggio [illegible] gli scrutatori tutti rimpiazzati però nella giornata di ieri.

Dieci giorni fa il sindaco di Druogno Giovanni Francini [illegible] informato la prefettura del rischio che molti vigezzini avrebbero rifiutato il certificato elettorale per protesta contro la situazione della strada. Nei comuni della valle Vigezzo risultava ieri che solamente 19 elettori avevano dato un seguito alla minaccia. Minacciano di disertare le urne, invece, gli abitanti [illegible] Crealla (comune di Falmenta) per protesta contro il mancato collegamento col fondovalle.

Per oggi è atteso a Novara anche il capo dello Stato, Scalfaro, che è solito votare di buon mattino nel seggio della scuola elementare Ferrandi in centro.

[illegible] [illegible] al voto dopo una campagna elettorale piuttosto tranquilla se si eccettuano alcuni episodi [illegible] vandalismi con il danneggiamento dei manifesti denunciati a Novara dai candidati Correnti e Norviani [illegible] a Verbania da Marco Zacchera dove gli spazi riservati al suo partito [illegible] stati coperti da manifesti del partito socialista. Ma [illegible] Novara c'è stata anche l'aggressione [illegible] il ferimento di un militante di rifondazione comunista, Giampiero Zanola.

Queste elezioni costeranno ai novaresi 4,7 miliardi (contro i 3,1 delle ultime politiche). La macchina della prefettura funziona a pieno regime ed è pronta a raccogliere i risultati ed elaborarli. Incombenza, quest'ultima, affidata alla società «Dr» che impegnerà sei operatori. I dati saranno trasmessi al Ministero e alla sala stampa. Il comune ha allestito in via Rosselli un collegamento video con il centro elaborazione dati.

Renato Ambiel

Le operazioni di allestimento degli 803 seggi sono iniziate ieri pomeriggio. Qui siamo alla sezione 139 [illegible] Novara [illegible] scuola media «Morandi». I seggi [illegible] aperti da questa mattina alle [illegible] 7

DA DOMANI A NOVARA

Arriva Ranieri con il varietà

L'attore [illegible] cantante napoletano fino al 31 porta in scena «Teatro Excelsior», la commedia di Cerami diretta da Maurizio Scaparro.

Pietro Benacchio A PAG. 43

NOVARA BABY [illegible] CREVALCORE

Del Neri lancia Cotti

Fuori Spelta [illegible] Obbedio, dentro Cotti [illegible] Caponi. Contro la seconda in classifica, l'allenatore Del Neri ha deciso di affidarsi a giocatori motivati.

Ambiel A PAG. 45

Decisione del gip

Tangentopoli ossolana 4 in libertà

VERBANIA. Sono stati rimessi in libertà dal gip Massimo Torzi 4 degli inquisiti nell'ambito della tangentopoli ossolana arrestati nelle scorse settimane e successivamente posti ai domiciliari.

Sono Felice Storti, di Santa Maria Maggiore, [illegible] vicepresidente della Usl 56, Leone Petrulli di Villadossola, già membro del comitato di gestione del medesimo ente, Giovanni Vido [illegible] di Gravellona Toce, geometra e direttore dei lavori per la «piastra servizi» dell'ospedale domese e Giuseppe De Masi, torinese, funzionario del Ministero [illegible] Lavori Pubblici.

La decisione del gip è stata presa in seguito alle istanze presentate dai rispettivi difensori degli indagati, avvocati Possetti, Ferdinando Brocca, Zanetta e Russo.

A questo punto sul fronte dell'inchiesta «mani pulite» made in Valdossola non si registrano novità di rilievo.

[a. r.]

Uno spaventoso rogo ha distrutto la parte nuova del complesso industriale, mobilitati vigili del fuoco e volontari

«Torcitura» in fiamme, danni per 15 miliardi

Notte di paura a Borgomanero, strade bloccate e gente in fuga

BORGOMANERO. Uno spaventoso rogo ha illuminato l'altra notte, la zona Nord della città. E' bruciata la Torcitura, [illegible] più precisamente la parte nuova del grandioso complesso industriale posto all'uscita di Borgomanero per chi percorre la statale [illegible] del Lago d'Orta [illegible] direzione Sud-Nord. I danni sono grandissimmi: da dieci a quindici miliardi di lire. L'allarme è scattato poco dopo le [illegible] di venerdì. Per motivi che sono in [illegible] [illegible] accertamento da parte degli esperti, il fuoco si è sviluppato nell'edificio posto nella zona settentrionale del grande appezzamento di proprietà della società, [illegible] confine [illegible] il magazzino Enel. Il grande complesso industriale occupa gran parte del terreno situato tra viale Kennedy e la vecchia statale dismessa dall'Anas, che ha conservato appunto il nome di via Gozzano. In quel momento, nello stabilimento che occupa attualmente centocinquanta dipendenti erano presenti in tutto non più di una trentina di lavoratori: quelli di uno dei quattro turni in cui è articolata la giornata lavorativa della Torcitura, dove per necessità tecniche si attua una lavorazione continua, senza soste nemmeno nei giorni festivi.

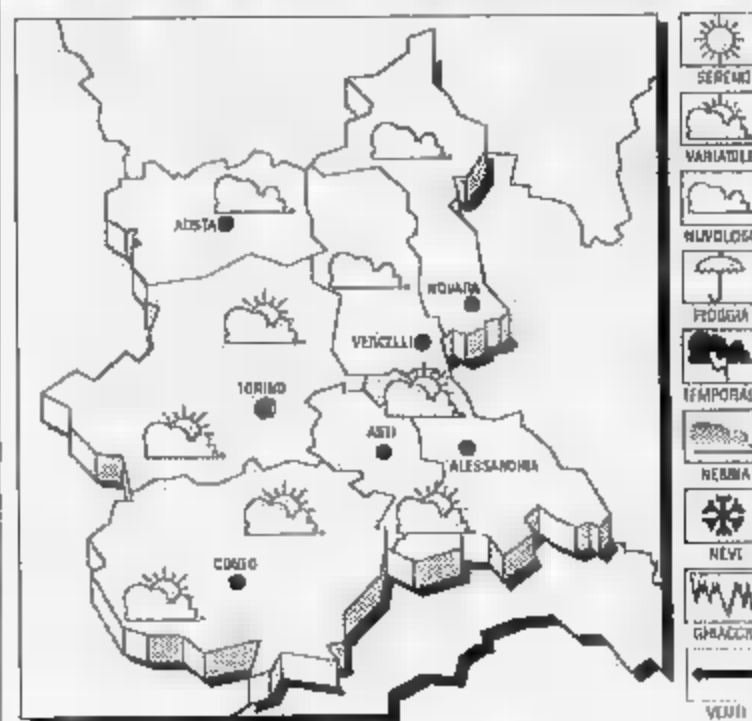
Le fiamme si sono levate improvvise, [illegible] almeno non sarebbe stato possibile appurare come sia scoppiato l'incendio né chi si sia accorto per primo del fuoco. In ogni modo, l'incendio pare essersi ingrandito con rapidità impressionante, tanto che, all'arrivo delle prime squadre dei vigili del fuoco della vicina caserma cittadina, appariva già indomabile.

Si è capito subito che occorreva una mobilitazione generale [illegible] tutte le forze antincendio disponibili. E, in un giro di tempo ragionevole, ma comunque relativamente breve, sono accorse a Borgomanero altre sette squadre di vigili del fuoco: da Arona, Omegna, Novara, Gravellona Toce, Romagnano Sesia, Verbania e fin da Vercelli. Con una dotazione di autopompe, autobotti, autoscale e del cosiddetto carro-schiuma (indispensabile date le dimensioni del rogo). Ci sono stati problemi con l'acqua, per cui è stato necessario fare la spola tra il luogo del disastro e la non lontana Agogna. La sola operazione possibile era quella di contenere le fiamme nel reparto in cui si erano sviluppate, evitando che si propagassero nel vicino edificio degli uffici o che addirittura raggiungessero le costruzioni confinanti dell'Enel. Ci sono stati momenti di autentica paura, come quando, già nella prima serata, una gigantesca fiammata si è spostata, nel volgere di qualche secondo, dalla parte che guarda su viale Kennedy a quella che dà [illegible] via Gozzano, dove si era[illegible] assiepate centinaia di persone, e dove erano ferme decine e decine di auto. Molti sono fuggiti, vinti dal panico. Oltre ai vigili del fuoco, sono arrivati anche i gruppi di vario volontariato e le forze dell'ordine: dai carabinieri alla polizia stradale ai vigili urbani. Via Gozzano è stata vietata al traffico; [illegible] rimasta poi chiusa per motivi di sicurezza e per consentire i movimenti dei mezzi di soccorso anche per buona parte della giornata di ieri.

Francesco Allegra

[illegible] SERVIZIO A PAG. 39

I bagliori dello spaventoso incendio divampato venerdì sera alla Torcitura

FOTO FINOTTI

[illegible]

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Cielo generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati orientali.

[illegible] [illegible] [illegible] Parzialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
[illegible]: 18; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 19; [illegible]: 11; media: 17

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 17,9; Alessandria 18; Asti 15; Cuneo 13; Vercelli 18; Aosta [illegible]

Il monitoraggio sulla viabilità partito a metà febbraio, ora via all'elaborazione dati

Traffico, concluso il check-up

Dice un tecnico: «Rispetto ad altre realtà del Nord Italia la situazione novarese è abbastanza buona sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico». I primi risultati dell'indagine arriveranno fra un mese

NOVARA. Le indagini sul campo sono finite, ora la parola spetta ai numeri. Si è concluso il check-up sul traffico cittadino. Adesso si avvia la fase di elaborazione dei dati raccolti in oltre un mese [illegible] ricerche.

E' terminato l'altra mattina il monitoraggio sulla viabilità partito alla metà [illegible] febbraio. L'ultimo «esame» per gli automobilisti novaresi ha riguardato l'inquinamento acustico [illegible] atmosferico prodotto dalle vetture in circolazione in città. Per tre giorni le centraline mobili del Centro Studi Traffico, la società milanese che si occupa delle indagini, hanno rilevato i decibel e l'anidride carbonica e sulforosa presente nell'aria. Nello stesso tempo un operatore del Cst conteggiava le auto di passaggio così da poter collegare immediatamente i dati sull'inquinamento alla mole del traffico. Quattordici [illegible] postazioni scelte: i corsi Cavour, Mazzini, Cavallotti, della Vittoria, Torino [illegible] Garibaldi, il viale Roma, le vie Mossotti, Negroni o Solaroli e i baluardi Partigiani [illegible] D'Azeglio. I punti più critici della viabilità cittadina. «Rispetto ad alt[illegible] realtà del Nord Italia, la situazione novarese è abbastanza buona - dice Alberto Cometti, tecnico del Cst - . Qui ci sono strade larghe, molti viali con case basse: non si crea [illegible] cosiddetto effetto "canyon" che tende a far ristagnare l'aria in una cappa pesante». La lancetta della centralina è salita alle stelle soltanto in via Gnifetti. Non è una novità: da anni gli abitanti della strada protestano contro il traffico e lo smog che assedia il tratto di strada compresa tra via Marconi e viale Dante.

Ora è tempo di tirare le fila di tutte le indagini compiute. I primi risultati arriveranno tra circa un mese. Ma, attenzione, non aspettiamoci soluzioni pronte [illegible] problema del traffico. Questi rilievi iniziali saranno soltanto la lettura dei dati e un breve commento della situazione di fatto. I grossi progetti, per ora, sono rimandati: «Dobbiamo costruire un grafico delle principali strade cittadine - continua Cometti - e sulla base dei rilievi eseguiti "disegnare" tutti gli spostamenti tipici degli automobilisti novaresi».

[illegible] Cottavoz

Una via di Novara intasata. Gli esperti: «La [illegible] è [illegible] peggio che altrove»

Semaforo all'incrocio

Dovrebbe risolvere i problemi nel punto critico del quartiere

NOVARA. Per l'incrocio «maledetto» arriva il semaforo e i genitori tirano un respiro [illegible] sollievo. Sono iniziati i lavori per regolare l'attraversamento tra via delle Rosette e via delle Americhe, nel quartiere Nord. Qui, il 16 novembre dello scorso anno, aveva perso la vita uno studente di Veveri, Andrea Balzaretti, 12 anni, travolto da un'auto mentre attraversava [illegible] strada. Andrea era stato l'ultima vittima dell'«incrocio maledetto». Prima di lui, in circostanze analoghe su via delle Americhe aveva perso la vita Cristiano Buttini. Dopo la morte di Andrea, le polemiche avevano ripreso vigore. La strada è molto frequentata dai ragazzi del quartiere per arrivare alla scuola media di via Rivolta.

Le mamme avevano rivolto un appello particolarmente pressante all'amministrazione, affinché non si verificassero più incidenti mortali. In molti erano disposti a manifestare pur di ottenere l'interessamento [illegible] delle autorità competenti. Anche [illegible] presidente del quartiere Claudio Licari si era fatto portavoce delle loro richieste.

In questi giorni sono iniziati i lavori. Dureranno per tutto il mese [illegible] aprile. «Bisogna rispettare - dicono all'ufficio tecnico del [illegible] - i tempi tecnici relativi all'installazione. Ci sono difficoltà per l'allacciamento dei [illegible]vi elettrici». L'incrocio sarà regolato in tutti i lati, per il passaggio delle [illegible] e quello pedonale. A caldo, nei primi giorni dopo l'incidente, si era pensato di risolvere [illegible] questione dell'incrocio con un sovrappasso, o di indurre gli automobilisti a diminuire la velocità posizionando [illegible] Autovelox sulla via Vignale. La soluzione del semaforo però, studiata a tavolino, era subito apparsa come quella più indicata.

Licari ha accolto la notizia [illegible] sollievo: «Non ho [illegible] avuto dubbi sulla risoluzione. Ma certo era necessario agire con tempestività». [c. m.]

NOVARESI IERI E [illegible]

Grassi occhi di ghiaccio fondatore dell'Hockey

Il grande giornalista Carlin Bergoglio assistette in vita sua a una sola partita di hockey a Novara, nel 1946, sulla pista di viale Buonarroti, sedotto dalle insistenze di Gino Ardemagni che - a sentire il caustico Carlin - l'aveva «annoiato elencando prodezze di atleti ignoti che praticavano uno sport sconosciuto».

In una tiepida serata sotto i bastioni Carlin resta affascinato dalla combriccola tutta novarese della formidabile equipe tanto da dedicarle un ampio servizio [illegible] «Tuttosport» corredato da caricature di giocatori [illegible] dirigenti.

Per spiegare alla quasi totalità dei [illegible]oi lettori, ignoranti [illegible] hockey, Carlin scrive: «I novaresi [illegible] guidati dal loro portiere che si chiama Grassi come tutti gli [illegible]ini magri che ho conosciuto. Costui è stato 120 volte nazionale, è [illegible] abisso di competenza tecnica e tattica e, come giocatore, [illegible] l'uomo più glaciale, [illegible] più pronto e conturbante che si possa immaginare. Come faccia a rimanere impassibile fino all'ultimo momento è incomprensibile. [illegible] egli vi riesca e con un eterno sorriso tranquillo che deve suggestionare [illegible] poco l'avversario. Il quale, [illegible] momento magari di un rigore, finisce per mandargli la palla dove lui ha voluto farsela mandare».

Grassi legge compiaciuto e, invitato ad esprimere un parere, si schermisce ironizzando sull'aggettivo: «A me conturbante non [illegible] ha mai detto nessuno». Ma si vede che [illegible] lusingato soprattutto perché finalmente l'hockey ha conquistato la prima pagina di un quotidiano sportivo.

Angelo Grassi, per gli amici «Lino» (1909-1993), fondatore del Novara hockey [illegible] Zavattaro, Castagalli, Ciocala, Drisaldi e pochi altri, [illegible] [illegible] al 1955, [illegible] cioè per 31 anni, è il portiere titolare della squadra. Un record assoluto, imbattibile, del quale non si è mai vantato.

Impiegato in banca, Grassi ha sempre considerato l'hockey un gioco, sicuramente il più bello, secondo lui, ma non un mestiere. [illegible] poiché in quel Novara artigianale il piacere [illegible] giocare contava più di ogni cosa, Lino Grassi, avido [illegible] presenze [illegible] ricco di salute, ha visto tramontare dietro di sé i sogni di gloria di un paio di generazioni di portieri di riserva. Compie [illegible] anni quando smette [illegible] difendere la porta del Novara ma confessa di aver preso [illegible] decisione con rammarico. Non si [illegible] mai capito se scherzasse o dicesse sul serio. Perché Lino Grassi, talvolta ombroso [illegible] spesso ironico, aveva uno strano modo di esprimersi. Più che dire le cose pretendeva che l'interlocutore le intuisse, come è comprensibile per un portiere dal gesto fulmineo, pronto a prevenire la mossa dell'avversario, anche se costui era scaltro di occhio e di bastone. Ma Grassi, mito dell'hockey, era il grande portiere che non beveva la finta.

Romolo Barisonzo

Bandini ricordato nel laboratorio d'igiene

Lapide al medico morto 50 anni fa

NOVARA. Una lapide, scoperta ieri all'ingresso del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 51 in viale Roma, [illegible] riportato alla memoria un medico morto 50 anni fa e che pochi ricordava[illegible]: il dottor Policarpo Bandini, direttore del laboratorio dal 1910 al 1943, ucciso dal tifo contratto proprio mentre svolgeva la sua attività.

Prendere il tifo in un laboratorio di igiene sembrerebbe [illegible] paradosso. Non lo è - è stato spiegato ieri dal successore di Bandini, Claudio Cominazzini - se si considera il particolare periodo della morte del medico: l'immediato dopoguerra nel quale le epidemie mietevano vittime a tutto spiano. Non ebbe scampo il dottor Bandini in un laboratorio - allora sistemato alla meglio in via del Contado (oggi via Greppi) - nel quale si lavorava a rischio per le difficiltà legate ai lunghi anni di guerra.

Alla commemorazione di Policarpo Bandini c'erano l'amministratore straordinario Alessandro Giordano, il sindaco Sergio Merusi e, in rappresentanza del presidente della Provincia, l'assessore Cattaneo.

[illegible] medico morto [illegible] anni fa è stato ricordato dal professor Claudio Cominazzini che lo aveva sostituito nel '43 e che aveva poi retto il laboratorio fino [illegible] 15 anni fa. E' stato lui a volere la lapide per ricordare - ha detto - un medico vittima del dovere.

Secondo Cominazzini bisogna far tesoro di due messaggi lasciati da Policarpo Bandini: uno legato alla dedizione al proprio lavoro senza calcolare i rischi; l'altro [illegible] pericolo [illegible] contaggio che era assai alto allora [illegible] che c'è ancora adesso. Per questo non bisogna mai abbassare la guardia.

Dopo Alessandro Giordano e Paolo Cattaneo (che ha definito il laboratorio di oggi un «fiore all'occhiello» di Novara), [illegible] Bandini ha parlato anche [illegible] sindaco di Novara Sergio Merusi dicendosi convinto che ricordare questi cittadini è importante per gli insegnamenti che possono darci. [m. s.]

Il secondo a Novara

A Pernate il vigile di quartiere

NOVARA. Secondo vigile di quartiere in città. Dopo Lumellogno, anche Pernate ha in servizio permanente un agente della polizia municipale.

Roberto Guglielmi, il vigile [illegible] stanza a Pernate, è nella frazione [illegible] ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 al[illegible] 18, venerdì dalle 12,30 alle 18,30 [illegible] martedì dalle 7 alle 13, giorno in cui dalle 10 alle 11,30 è reperibile alla sede di quartiere in via San Francesco. Suoi compiti sono il controllo della viabilità nella frazione, [illegible] particolare all'uscita della scuola materna e nelle vie del mercato, e l'esecuzione [illegible] notifiche agli abitanti della zona. E' questa la seconda esperienza del genere in città, ma sono molti i quartieri che hanno richiesto il decentramento di un vigile sul loro territorio: «La nostra intenzione è di andare avanti con i distacchi - assicura Paolo Rastelli, assessore alla Viabilità - anche se siamo costretti a fare i conti con i limiti di personale imposti dal blocco delle [illegible]zioni». [b. c.]

Il sindaco Merusi interviene sul caso del novarese che si è ucciso al Centro Sociale

«Non gli abbiamo chiuso la porta»

Secondo l'assessorato all'Assistenza, Pierluigi Pivari è stato ricevuto due volte dagli operatori di corso Cavallotti. Rifiutava la presenza del fratello e aveva chiesto ripetutamente di avere un'abitazione propria

NOVARA. Senza lavoro, senza casa, [illegible] sentiva tradito dalla società. Alle spalle, pochi momenti felici, tante sofferenze, noie con la giustizia e una famiglia distrutta dopo [illegible] anni di matrimonio. Davanti, un futuro nero, privo di sbocchi. E piuttosto che diventare un «clochard» o entrare nel giro della delinquenza, ha preferito togliersi [illegible] vita. E' stato questo l'ultimo pensiero di Pierluigi Pivari, 55 anni, esternato nelle sue lettere che ha scritto nella cameretta del Centro Sociale, poche ore prima di essere costretto ad abbandonare la temporanea dimora.

E' stata la disperazione [illegible] condurre Pivari al suicidio. Un gesto dettato dall'impossibilità di poter condurre una vita normale. Un rigurgito d'orgoglio, la ferma volontà di non voler chiedere aiuto a nessuno. Pierluigi è morto lunedì al Centro Sociale [illegible] viale Giulio Cesare. Sul comodino, vuote, confezio[illegible] di Lexotan Plus, Tavor, Mogadon, Farganese. [illegible] giorno dopo avrebbe dovuto abbandonare la sua stanzetta. Non aveva più denaro. Dal 16 febbraio era ospite al Centro Sociale di viale Giulio Cesare. Con le ultime lire che gli restavano avrebbe potuto pagare sino al 2 marzo. Pivari avrebbe [illegible]he chiesto, ma invano, di saldare [illegible] tutto il 15 aprile, giorno in cui avrebbe percepito la pensione.

Nella [illegible] lettera non ha cercato indiretti responsabili della sua morte, ma ha rivelato spiacevoli particolari: «Ho cercato di parlare più volte col sindaco Merusi senza riuscirci; e in cor[illegible] Cavallotti le assistenti sociali aiutano chi vogliono loro, lo posso garantire». Chiamato in causa, il sindaco ha subito chiesto [illegible] rapporto degli uffici dell'assessorato all'Assistenza.

Ha voluto vederci chiaro in questo dramma della disperazione. «Dagli atti in possesso degli operatori - dice Merusi - risulta chiaramente che Pivari è stato ricevuto due volte, il 9 luglio 1993 alle 14,40 e il 30 luglio '93 alle 16.20. Sua madre, Luigina Delledonne, [illegible] assegnataria da tempo di [illegible] alloggio Erps gestito dallo Iacp».

Secondo la relazione degli assistenti sociali, Pierluigi Pivari non accetta la presenza del fratello e [illegible] ogni mezzo possibile, rivolgendosi [illegible] sindaco, prefetto, e addirittura al Presidente della Repubblica, chiede un'abitazione per conto suo. «Il caso di Pierluigi Pivari - aggiunge il sindaco - viene definito uno degli esempi di "problematiche familiari", ovvero separazioni, litigi tra genitori e [illegible] figli, parenti vari che vengono prima accolti e poi obbligati ad andarsene, figli che si sposano o iniziano rapporti di convivenza che creano difficoltà all'interno [illegible] nucleo. Problematiche che sfociano in atteggiamenti pressanti e spesso minacciosi, in quanto gli interessati pensano che i loro diritti o le loro necessità siano prevalenti rispetto a graduatorie vigenti o ad altre condizioni similari riferite a nuclei che non risultano ancora assegnatari oppure non hanno ancora avuto la possibilità di partecipare a bandi di concorso». Conclude il sindaco: «La nostra macchina dell'Assistenza [illegible] buona. E' chiaro che abbiamo dei limiti dovuti in parte alle carenze di personale e in parte alla capacità di spesa».

Pierluigi Pivari si è tolto la vita

Marco Piatti

LETTERE AL GIORNALE

«A Stresa la gestione del Comune langue»

Prima [illegible] giudicare l'operato della nuova amministrazione di Stresa, ho ritenuto prudente attendere di vederla alla prova ma ora, dopo l'ennesimo [illegible] più pirotecnico saggio di «politica-spettacolo» della nostra Giunta (forse in previsione di ciò che sortirà dalle urne il 28 marzo?) ed a distanza di 10 mesi dalle ultime elezioni comunali, penso che sia arrivato il momento di denunciare pubblicamente la pochezza ed inconsistenza politica ed amministrativa di chi, governandoci, parla [illegible] cose sicuramente di grande effetto ma oggettivamente irrealizzabili, solo per vedere il proprio nome scritto [illegible] giornali.

Al contrario, nessun problema concreto è stato finora affrontato con [illegible] po' di serietà né è stato impostato alcun programma di lungo respiro, la gestione del Comune, tanto ordinaria che straordinaria, langue e quel minimo di rinnovamento che vi è stato, trova origine altrove (leggasi Procura della Repubblica).

Oltre a quelli vecchi, nuovi problemi sono poi sorti ed attendono ancora una risposta come, ad esempio, lo stato del manto stradale, tanto sul lungo lago che all'interno (che ricorda un aeroporto della Bosnia, tali e tante sono le buche che lo costellano), oppure ancora i danni prodotti dalle recenti alluvioni, che sono ancora quasi tutti da riparare.

Aldo Palaoro, Stresa

Manca disponibilità per deboli e anziani

Attraverso le pagine del giornale vorrei rendere pubblica la mia indignazione e soprattutto la mia rabbia nei confronti di un medico oculista, [illegible] quale si è rifiutato di visitare la mamma di [illegible] ottantacinque, con grave patologia, in quanto si è presentato con 15 minuti di ritardo [illegible] difficoltà nel parcheggiare l'auto - sull'appuntamento fissato [illegible] un mese e mezzo fa dalla moglie del medico in questione.

Ecco un altro episodio di non disponibilità verso le persone più deboli e anziane.

Letizia Marisa Chiarcos, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. **Arona:** (0322) 51 61. **Borgomanero:** (0322) 843 083; **Domodossola:** (0324) 46 600. **Galliate:** 862 222. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** (0323) 61 900/63 659. **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33 360; **Trecate:** 777 900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556 000 - 556 161. **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80 705. **Orta:** (0322) 911.900. **Grignasco:** S.r.u (0163) 418.817. **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967 456; **Lesa:** (0322) 76 697; **Piedimulera:** (0324) 83 188.

[illegible] MEDICA

Novara: 62.60.00. **Arona:** (0322) 51 61. **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** [illegible] 868.111. **Stresa:** (0323) 31 844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE

Novara [illegible] di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 61 17.69, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15.15 il serv. viene effettuato a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 3 000) e *Gorla*, largo Buscaglia 2, tel. 62 40 78 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il serv. viene effettuato [illegible] battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto ad[illegible] di L. 7 500). Le farmacie degli altri comuni della [illegible], svolgono anche la reperib. nott., su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.116
Castelletto Sopra Ticino: *Garzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97 23.58
Gozzano: *Lapidari*, via Dante 62, tel. 0322/94 074
Suno: **Brigatti**, [illegible] Matteotti 2, tel. 0322/85 033
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, [illegible] 0323/52.259
Stresa: *Giuliano*, lg. Lago 40, tel. 0323/30.328
Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70 [illegible]
Domodossola: Samonini, p. Mercato 6, tel. 0324/24 23 10
Vagogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. 0324/87 053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 6, tel. 0324/92.310
Omegna (Crusinallo): *Polinelli*, [illegible] 4 Novembre [illegible] 0323/61.455
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, [illegible] 0163/83 [illegible] 46

STATO CIVILE

TRECATE

PUBBLICAZIONI. Massimo Finatti e Maria Ferrara; Dino Nigrelli e Maria Grazia Fettaraffa; Francesco Scarpitta e Rosetta Aurello.

MATRIMONI. Patrizio Baggieri, [illegible]piegato e Stefania Martini, impiegata; Angelo Zingaropoli, [illegible] industriale [illegible] Maria Filomena Boccardi, [illegible] domestica.

[illegible] Maria Luigia Milan (1889); Achille Daccò (1938); Valentino Aspesi (1947); Francesca Garavaglia (1909); Gian Piero Mocchetto (1931); Pierina Ribi (1900); Angelo Fiori (1935); Angelo Poli (1905); Ariude Bonandini (1928); Mario Miltino (1913); Giovanni Cardellino (1950); Luigi Saponti (1899).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Le stelle al Quartiere Nord

Nuovo incontro per [illegible] [illegible] di astronomia organizzato al Quartiere Nord a Novara. Domani dalle 21 [illegible] parla si «Super[illegible] fenomeni esplosivi delle stelle». Relatore della serata sarà Fabrizio Villa. Le lezioni sono gratuite.

[illegible]

Visita [illegible] bosco di Agognate

E' in programma per oggi una visita guidata al Bosco di Agognate, promossa dai responsabili della Lipu di Novara. Sono previsti due turni, alle 9 e alle 15. Il ritrovo per gli interessati è fissato sulla strada che costeggia il ponte dell'Agogna, sulla statale che conduce alla Valsesia.

FESTE

Tornaco, la «Sagra dei Porri»

Un pomeriggio di divertimento e allegria oggi [illegible] Villa Marzoni di Tornaco, dalle 15, dove si celebra la «Sagra del porri». Un gruppo di cuoche cucinerà sul momento frittate, piatti della tradizione locale, mentre per i più giovani [illegible] sarà l'opportunità [illegible] partecipare [illegible] giochi di squadra.

SANITA'

Protesi dentarie, prenotazioni

Le nuove prenotazioni per protesi dentarie fornite dall'Usl 51, per il [illegible] di aprile verranno distribuite domani, alla sede di via Dei Mille a Novara.

TEATRO

Spettacolo per solidarietà

Aldo, Giovanni e Giacomo, Pongo, Antonio Cornacchione. Sono solo alcuni nomi tra gli artisti più noti al grande pubblico, che parteciperanno alla serata «Caffè, teatro [illegible] un cucchiaio di solidarietà» organizzata dal «Caffè Teatro» di via Indipendenza 10 [illegible] Verghera [illegible] Samarate domani dalle 22. Scopo della manifestazione cabarettistica è quello di raccogliere fondi da indirizzare alla Banca Telematica della Solidarietà. Si tratta di un'organizzazione innovativa che coordina telematicamente la distribuzione [illegible] aiuti umanitari.

A Borgomanero dipendenti in ferie anticipate, poi è probabile la cassa integrazione per un anno

Dopo l'incendio operai senza lavoro

Torcitura bloccata, la ripresa adesso è incerta

BORGOMANERO. Tra i primi a essere informati dell'incendio, è stato il dottor Adrian Bryner, 40 anni, cittadino svizzero, abitante in una villa di Solcio di Lesa: «Sono piombato qui - ha raccontato ieri mattina - nel volgere di poche decine di minuti. Sembrava sapessi, o forse lo intuivo, che si trattava di qualche [illegible] di grosso. Anche se non immaginavo tanto. Un disastro simile non me lo aspettavo».

La Torcitura di Borgomanero, costruita sul principio del secolo con maggioranza di capitale francese, fa capo da almeno [illegible] secolo alla famiglia Bryner: il padre di Adrian era il commendator Hans, personaggio conosciuto nel mondo internazionale della vela per aver partecipato cinque volte alle prove olimpioniche di quella specialità.

Come [illegible], Adrian Bryner, il gigantesco incendio? «Escludo - esordisce - qualsiasi atto di sabotaggio o azioni del genere: non abbiamo mai ricevuto minacce di sorta o avvertimenti di alcun genere. Del resto, non esistono i presupposti per una cosa voluta. A che fine, poi?».

E' vero, d'altra parte, che la Torcitura di Borgomanero si trovava attualmente al centro di una vertenza sindacale per un'annunciata riduzione delle maestranze, che avrebbe dovuto far seguito ad altre precedenti degli ultimi due anni. «I fatti non stanno precisamente così, - precisa tuttavia l'industriale svizzero -: il tutto va visto in un contesto più ampio di ristrutturazione e potenziamento della produzione industriale. Nei primi tre mesi del 1994, abbiamo avuto un vero record di fatturato. Sistemate certe questioni di tipo organizzativo, avevamo anzi intenzione di assumere [illegible] personale». Tutto ciò contrasta con le recenti affermazioni sindacali.

La Torcitura, società per azioni [illegible] sede sociale a Milano, ha comunque - secondo i dati forniti dal datore di lavoro - un fatturato di trenta fino a 35 miliardi: «Vendiamo al cinquanta per cento sul mercato nazionale e per il resto per l'export, in Europa, nel Medio Oriente e soprattutto negli Stati Uniti. Ora, al danno della fermata, si aggiungeranno le difficoltà per una ripresa commerciale, tra un anno o, chissà, anche due».

L'incendio ha distrutto una grande costruzione su due piani: il tetto è crollato completamente, e i muri perimetrali dovranno quasi sicuramente essere abbattuti perché visibilmente pericolanti. All'interno del fabbricato vi erano al pianterreno le macchine di produzione del filato sintetico (il nylon del noto marchio di fabbrica Borgolon) e in quello superiore le bobine di filato pronte e le relative macchine per l'imballaggio.

«Il fuoco è scoppiato di sopra - racconta Bryner -, ma alla fine è andato distrutto anche il reparto sottostante che [illegible] propriamente quello della testorizzazione (l'operazione per dare elasticità al filato destinato alla confezione di calze e maglieria). E' rimasta in piedi la filatura, che ha sede nei vecchi capannoni. Ma che, da sola, non serve a nulla». Dunque, da ieri, la Torcitura di Borgomanero è ferma, bloccata dall'impossibilità di produrre.

«E' così - conferma l'industriale -, e non sappiamo proprio che fare. Anzi, una prima cosa l'abbiamo già decisa. In attesa dei provvedimenti previsti dalla legge, i dipendenti vanno in ferie anticipate. Lunedì avremo un incontro con i sindacati. Credo che ci siano gli estremi per la cassa integrazione speciale per almeno un anno. Anche se ne occorreranno forse due per ripresentarci sul mercato. E, intanto riusciremo a conservare ordinazioni e clienti?».

Francesco Allegra

Immagini dell'incendio di venerdì notte: i vigili del fuoco cercano di circoscrivere le fiamme. L'opera di spegnimento è durata tutta la notte. Sino a ieri mattina il traffico è stato deviato [FOTO [illegible]]

IN BREVE

[illegible]

Soffocò il padre infermo domani si apre il processo

Andrà alla sbarra [illegible] un'accusa gravissima: parricidio. Si apre domani il processo che vede imputato Giovanni Cavallini, 60 anni, di Vigevano, che il 30 aprile dello scorso anno soffocò nel letto il padre Mario, [illegible] anni, infermo a causa di una grave malattia. Dopo il disperato gesto, l'uomo si consegnò alla polizia. Disse di averlo fatto perché terrorizzato dall'idea di rimanere solo ad accudire il padre malato, visto che la figlia Claudia, 27 anni, si sarebbe sposata di lì a pochi mesi.

[illegible]

Donati gli organi del ragazzo morto dopo lo [illegible]

Si è conclusa l'altra sera l'agonia di Roberto Federico, il ragazzo di 26 anni di Mortara che mercoledì era rimasto gravemente ferito in uno scontro frontale alla periferia [illegible] città. Al momento del ricovero al policlinico San Matteo di Pavia, il giovane era già in [illegible]. I medici del reparto di rianimazione li hanno fatto tutto il possibile, ma non ci [illegible] stati segni di ripresa. I genitori hanno prestato il loro consenso alla donazione degli organi e alle 21,30 di venerdì è iniziato l'intervento per l'espianto del cuore e dei reni.

[illegible]

Premiato ufficiale di gara per i 30 anni nell'autodromo

L'aronese Giorgio Gattoni, odontotecnico, è stato premiato per la sua trentennale collaborazione sportiva in veste di ufficiale di gara dell'Automobile Club di Milano presso l'Autodromo di Monza. La premiazione si è svolta a Milano, nella sede dell'Unione del Commercio e del Turismo.

[illegible]

Minorenni in sala, chiusa per due giorni la discoteca

E' costato due giorni di forzata chiusura al Mirage di Arona un verbale di controllo della forza pubblica. L'ordinanza è stata firmata dal [illegible] prefettizio dopo che, nel corso di un normale controllo, era [illegible] rilevato che nella discoteca erano presenti [illegible] giovani sotto i [illegible] anni non accompagnati.

[illegible]

Giulio Cardinali è il nuovo presidente di Ferdemutua

Giulio Cardinali, da due anni presidente del Consorzio Mutue, è stato eletto alla massima carica della Fimiv, Federazione italiana della Mutualità integrativa e volontaria. L'associazione è l'organismo di rappresentanza e di coordinamento del movimento mutualistico italiano.

L'inchiesta sulla mega discarica di Gargallo mai realizzata

«Accuse indeterminate»

L'ha sostenuto ieri il difensore di Cerutti dopo l'interrogatorio del parlamentare
Imprenditore di Gozzano accusa i politici. Nicolazzi sarà sentito la prossima settimana

NOVARA. Giuseppe Cerutti ha risposto alla convocazione del sostituto procuratore Antonio Patrono. Si è presentato, ieri mattina, con i suoi difensori, gli avvocati Michele Caldarera di Novara e Nando Ranalli di Roma. E' stato sentito per un'ora abbondante dal magistrato titolare dell'inchiesta alla presenza del procuratore capo Alberto Oggè. Non s'è visto invece Franco Nicolazzi. Il [illegible] interrogatorio è slittato per un impedimento del suo difensore.

Come noto i due politici borgomaneresi sono indagati per tentata concussione in relazione alla progettata costruzione della discarica di Gargallo in località «Chepoli». Un mega impianto su un'estensione di 38 ettari per il quale era già stata rilasciata autorizzazione provvisoria dalla Regione, poi revocata, e che non venne mai realizzato per la ferma opposizione delle popolazioni e degli amministratori della zona. Lo stesso Cerutti, allora [illegible] regionale, si fece portavoce delle posizioni ambientaliste.

Il parlamentare Giuseppe Cerutti

L'accusa nei confronti di Cerutti e Nicolazzi viene dall'amministratore della «Pulirifiuti» Franco Maioni. Avrebbe riferito ai carabinieri di Borgomanero la presunta richiesta di un miliardo da parte dei politici per ottenere le necessarie autorizzazioni nonostante i pareri negativi di Usl, amministrazioni locali e Regione. Una richiesta piuttosto generica, si dice, formulata nel lontano 1984 della quale Maioni avrebbe parlato solamente quindici giorni fa.

Al termine dell'interrogatorio, l'avvocato Ranalli si è dichiarato soddisfatto: «Gli elementi portati dall'accusa [illegible] molto indeterminati. Abbiamo invece ben evidenziato la situazione di contrasto logico ed inconciliabile con il comportamento politico di Cerutti a proposito di quell'impianto. L'interrogatorio si è svolto in un clima di estrema distensione».

E' stato confermato che l'accusa viene da Maioni? «Sì. Appena avremo un quadro probatorio completo di questa mistificazione, delle dichiarazioni calunniose neppure ben determinate, decideremo il da farsi. Mi preme però sottolineare che quella vicenda si svolse sotto il massimo controllo dell'opinione pubblica. Pensiamo di aver fornito una serie di elementi per stabilire la nostra estraneità totale in tempi brevi».

[r. a.]

Senza lavoro dopo i divieti di coltivazione

Gli addetti ai canali presi per la bonifica

TRECATE. Saranno impiegati dall'Agip nelle opere di bonifica gli addetti alla manutenzione dei canali rimasti senza lavoro dopo il divieto alle coltivazioni. Ne hanno parlato ieri mattina il prefetto Alberto Ruffo, i funzionari dell'Agip e i rappresentanti delle associazioni agricole e sindacali. Sono ancora fuori casa gli sfollati di Trecate e Romentino: a quasi tre settimane dall'incidente le ordinanze di [illegible] si mantengono in vigore in attesa dei risultati dei sopralluoghi della Usl.

Si avvia a soluzione la questione dei circa venti lavoratori dell'Est Sesia e di alcune aziende private addetti ai corsi d'acqua nella zona off limits alle coltivazioni. Dopo il divieto scattato nei giorni scorsi, per loro si profilava la cassa integrazione. Ma dalle associazioni agricole e sindacali è arrivata ieri mattina una controproposta: l'impiego di questo personale da parte dell'Agip nelle opere di bonifica dei canali e di recupero ambientale. L'idea è passata. Prefetto e Agip si sono detti disponibili ad accogliere questo tipo di risoluzione, restano da definire i dettagli di tutta l'operazione.

Inizia domani la quarta settimana da sfollati per le famiglie di Gianfranco Caviggioli, Enrico Garavaglia, Roberto Braghin e dei fratelli Locatelli abitanti delle cascine Vallone, Inverruzzi e Cardana. Quattro famiglie sono ospitate da parenti o amici, mentre i Braghin, dopo diversi giorni all'hotel Europa di Novara, si sono trasferiti a Trecate in un piccolo appartamento ammobiliato messo a disposizione dall'Agip.

Le ordinanze di evacuazione, infatti, [illegible] ancora in vigore: i sindaci di Trecate, Giuseppe Magnaghi, e Romentino, Alberto Negri, stanno aspettando i risultati del sopralluogo della Usl 52 per revocare i loro provvedimenti.

Difficile dire quando la situazione si sbloccherà: «A tutt'oggi non possiamo fare previsioni - dice Negri - . Anche se [illegible] dovrebbe essere questione di pochi giorni».

[b. c.]

Assessore di Borgo

[illegible] ferita nello «scontro» tra pedoni

BORGOMANERO. L'assessore comunale Rosa Maria Rossari Cerutti è rimasta vittima di un curioso incidente. La professoressa Rossari, che cura l'assessorato all'assistenza e ai servizi sociali, si trova ora ricoverata al reparto di traumatologia dell'ospedale dell'Usl [illegible] con l'omero e il polso del braccio sinistro fratturati. Ne avrà per oltre un mese.

L'incidente è avvenuto poco lontano, sui gradini d'ingresso della locale caserma dei carabinieri: secondo la ricostruzione del fatto fornita dai famigliari, mentre usciva dal comando, si sarebbe scontrata in modo del tutto casuale con alcuni cittadini extracomunitari che stavano entrando proprio in quel momento.

Nell'urto, l'assessore Rossari è finita a terra, ha posato malamente il braccio che dovrà ora essere sottoposto a intervento chirurgico.

[f. a.]

Entra nel vivo la kermesse televisiva di «Altitalia» tra Pro Loco alla ribalta

Tutti in piazza, Serravalle-valanga

Nell'ultima puntata i sesiani travolgono Luino

SUNO. Dimmi quanti punti hai e ti dirò che Pro loco sei. Ormai ci vuole il bilancino del farmacista, anzi del notaio Ezio Frattini, per fare i conti. E guai a chi si distrae un attimo. Chi contesta è in malafede, anzi disinformato. Il nuovo regolamento parla chiaro: alla squadra che vince vengono aggiunti in premio altri cinque punti.

Facciamo un esempio. Ultimo confronto: Serravalle Sesia batte Luino [illegible] a 16. Classifica riveduta e corretta: Serravalle 26, Luino 16. Qualcuno ha chiesto perché e Nico ha spiegato: «Solo un tipo come De Coubertin poteva credere che l'importante fosse partecipare. Qui da noi l'importante è vincere. Se non vinci, [illegible] non [illegible] punti, te ne vai. E le [illegible] Pro Loco, esclusa qualche eccezione, vorrebbero rimanere il più a lungo possibile. Ma per restare bisogna vincere e dunque l'importante è vincere». Come sillogismo non fa una grinza.

Ma sarà proprio così? E' proprio così. Maggiora, per esempio, il giorno in cui perse 5 a 30 contro Sesto Calende, ci rimase malissimo e contestò tutto, direzione arbitrale compresa. Maggiora tornerà in gara tra un mese: speriamo che la rabbia sia sbollita. Stiamo parlando, per chi non l'avesse capito, di «20,30 Tutti in piazza», kermesse televisiva tra Pro Loco assetate di celebrità, in onda su Altitalia tutti i giovedì sera in diretta e la domenica mattina, per i ritardatari, in registrazione. La trasmissione, condotta da Nico, il Mike del lago d'Orta, con la collaborazione delle «vallette» Annalisa di Cureggio e Ornella di Borgomanero, sta ottenendo un successo strepitoso.

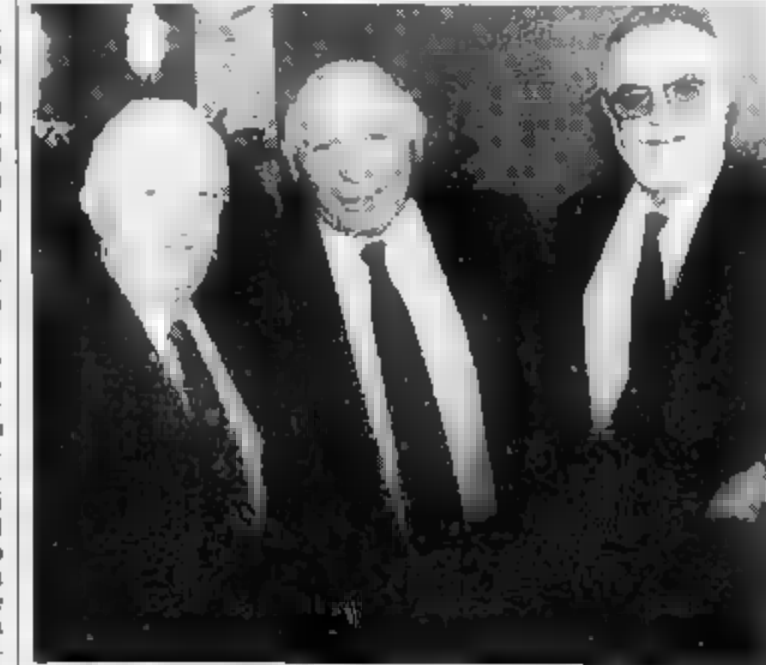
La prima edizione del gioco fu vinta da Vergiate, che sconfisse Cureggio sul filo di lana. Quest'anno, alla rivincita, Cureggio ha dominato l'avversaria con un pirotecnico 35 a 2 che ha immediatamente proposto i novaresi quali possibili vincitori di questa edizione. Ora siamo a metà del girone di ritorno e mancano una decina di scontri di qualificazione alla fase finale.

Devono ancora scendere in gara, ovvero in piazza, Valganna, Grignasco, Castronno, Sesto Calende, Taino, Scopello, Carpugnino, Omegna, Ghemme, Castelletto, Sozzago, Laveno, Fontanetto Po, Maggiora, Borgosesia, Verbania, Fobello e Macugnaga. I telespettatori entrano in azione con «Pronto ...Stampa». Gli ultimi vincitori sono stati Anna e Marisa di Omegna, Antonella di Vigliano Biellese, Giovanna di Luino. La prossima sfida è tra Valganna e Grignasco, entrambe reduci da una prima vittoria. Vinca il migliore, purché non [illegible] l'avversario.

[s. b.]

Ieri il tradizionale Premio all'atleta al convitto Carlo Alberto di Novara

Festeggiati i migliori del '93

A Paolo Milanoli il riconoscimento più alto

Pierino Rizzotti e Pippo Fallarini con il presidente del Coni Guglielmo Radice

NOVARA. Anche se assente «giustificato» (è impegnato in una gara lontano da Novara) lo schermidore Paolo Milanoli è stato al centro dei festeggiamenti di ieri pomeriggio nella sala convegni del convitto nazionale Carlo Alberto. A lui è andato quest'anno il premio all'atleta migliore nel 1993 grazie ai suoi straordinari successi con la maglia della nazionale.

Il riconoscimento «una vita per lo sport» è andato a Pierino Rizzotti, mentre il premio «Azzurri d'Italia» è stato assegnato a Pippo Fallarini.

Nel corso della tradizionale premiazione organizzata dal Coni di Novara, numerosi riconoscimenti [illegible] andati ad altri sportivi che nel corso del '93 si sono messi in particolare luce. Fra questi Andrea Alessi, virtuoso dello sci nautico, Maurizio Nalin, Antonio Santiolo e un gruppo di giocatori dell'Hockey Novara.

[r. s.]

Premia, si sblocca l'iter per la centrale di pompaggio Enel

La Regione: «Si a Piedilago»

Ok della giunta sull'impatto ambientale. L'opera costerà 1400 miliardi e darà lavoro a oltre 700 persone. Italia Nostra: «Si ripete l'errore dello scalo Domo2»

DOMODOSSOLA. La Regione ha detto sì alla nuova megacentrale di pompaggio di Piedilago, forse all'elettrodotto ad alta tensione fra il passo San Giacomo e Turbigo. La giunta Regionale ha infatti espresso in questi giorni parere favorevole allo studio di impatto ambientale presentato dall'Enel per la centrale di Piedilago, rinviando invece il giudizio sull'elettrodotto.

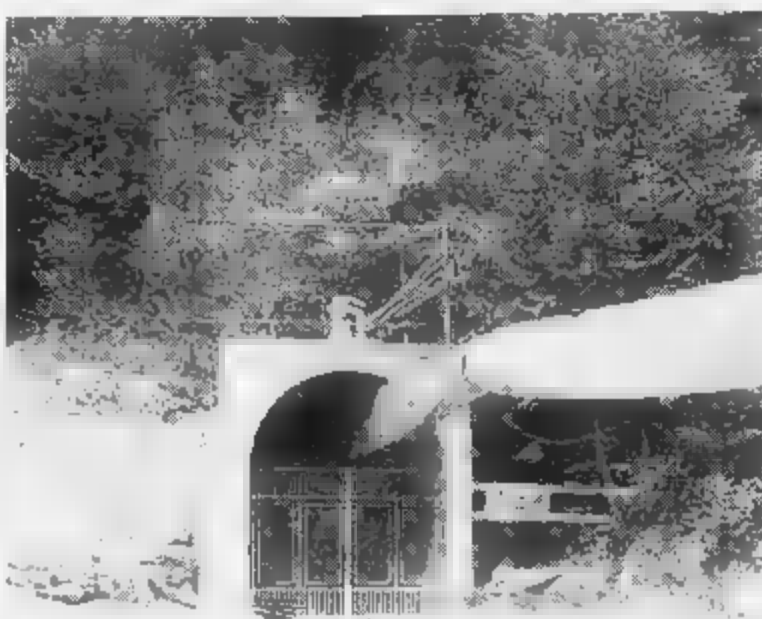
La prima critica è arrivata dal consigliere regionale verde Mario Miglio che ha parlato di «pronunciamento incoerente». Miglio aveva presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale in cui sosteneva che «i due progetti sono strettamente legati e integrati, risulta dalla stessa relazione tecnica sulle due opere presentata dall'Enel, e quindi il pronunciamento sugli studi di impatto ambientale avrebbe dovuto essere contestuale».

Per la centrale di pompaggio di Piedilago, nel Comune di Premia, erano stati avviati i primi lavori di sondaggio, con scavi nella montagna, da oltre un anno. L'ok della Regione costituisce un passo avanti per la realizzazione di quest'opera fortemente sostenuta dagli amministratori locali, che vedono grossi benefici occupazionali e riceveranno cospicue contropartite in denaro e in opere pubbliche, e ferocemente avversata da ecologisti e ambientalisti.

La nuova centrale di pompaggio costerà 1400 miliardi e richiederà sette-otto anni di lavoro. Per il piccolo Comune di Premia si aprono prospettive miliardarie: solo per gli oneri di urbanizzazione finiranno nelle casse del municipio dai dodici ai 14 miliardi. Si apriranno inoltre grossi cantieri che garantiranno sette-ottocento posti di lavoro fino agli Anni Duemila e oltre.

In Comune a Premia si è svolta recentemente una riunione alla quale hanno partecipato i proprietari dei terreni interessati al nuovo invaso, che sono vincolati da oltre vent'anni.

«Quella della centrale di pompaggio è davvero una storia infinita - osserva Paolo Tarabella in una lettera a La Stampa -, credo che sia arrivato il momento della decisione, in un senso o nell'altro. Tutti i proprietari dei terreni, cascinali e baite hanno atteso con pazienza la definizione della vicenda, non hanno potuto effettuare neppure interventi migliorativi. Un esproprio surrettizio che è durato fin troppo».

Sforzante l'opinione del presidente della sezione ossolana di «Italia Nostra» Italo Orsi: «Si sta ripetendo, più in grande, il colossale errore dello scalo ferroviario di Domodue con conseguenze ancora più gravi quanto a distruzione di risorse economiche e devastazione ambientale. La stazione di pompaggio di Pedilago costerà infatti il doppio dello scalo di Beura e

Sondaggi Enel a Premia. Per gli oneri di urbanizzazione il Comune riceverà 14 miliardi

produrrà compromissioni ambientali enormi, dall'Ossola fino alla pianura».

«Ci sono impressionanti analogie nella progettazione delle due opere - prosegue Orsi - anche la centrale è infatti concepita, come lo è stato a suo tempo lo scalo, su una situazione contingente, suscettibile di profonde modificazioni. L'impianto di Piedilago si fonda sulle offerte di energia elettrica notturna venduta a basso costo dalle centrali nucleari francesi. Una situazione destinata a cambiare nel prossimo futuro sia per la maggiore flessibilità dei nuovi impianti di produzione sia per una prevedibile evoluzione della struttura della domanda».

Adriano Velli

IN BREVE

N dichiara valuta al confine e gli sequestrano 32 milioni

E' stato sorpreso su un treno proveniente dalla Svizzera milioni in contanti Mauro Farina, 44 anni, di Genova. aveva dichiarato al confine il possesso della valuta. I finanzieri hanno così sequestrato i 32 milioni eccedenti il limite consentito per ogni viaggio.

Incendio di boschi sulle pendici del Mottarone

Bruciano i boschi sulle pendici del Mottarone. Un vasto incendio è divampato ieri mattina nella zona compresa fra Verta e Mastrolino, vicino alla nuova galleria. Domato dalle squadre della forestale e dell'aib di Omegna, le fiamme sono tornate a svilupparsi verso le 15. Le opere di estinzione sono proseguite fino a sera.

I numeri vincenti del lotto svizzero

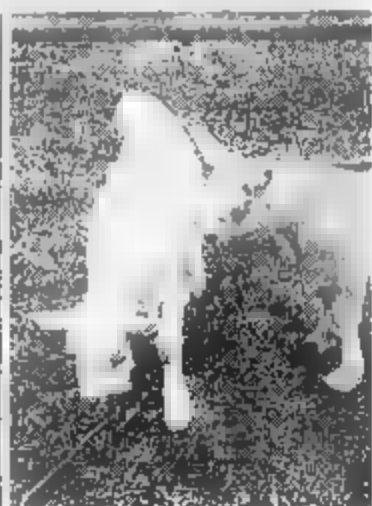
Ecco i numeri estratti ieri: 2 - 4 - 17 - 28 - 41 - 6. Complementare: 24 . Jocker: 901 150.

Dal prosciutto al capretto sino ai tappeti artigianali

Val Vigezzo, marchio Doc per la tutela dei prodotti

SANTA MARIA MAGGIORE. La Valle Vigezzo avrà un nuovo marchio a tutela dei suoi prodotti tipici: agricoltura e artigianato serviranno al suo rilancio.

Dopo anni di lavoro, la Comunità Montana della Valle Vigezzo presenta il nuovo marchio.

E' un cerchio, che al suo interno racchiude i prodotti da tutelare: dal prosciutto al capretto Doc ai classici pezzotti «tappeti artigianali» molto apprezzati. «La valorizzazione delle risorse di un territorio - ha dichiarato Silvano Puliani, presidente della Comunità Montana Valle Vigezzo - è il solo modo che permette oggi, a valli come la nostra di poter sopravvivere. E in una società dove la quantità vince sulla qualità, è importante saper presentare agli occhi del consumatore certe peculiarità dei prodotti. Pochi infatti sanno, che la Valle Vigezzo, oltre ad essere la culla dei caldi colori primaverili, e la patria della pittura ossolana, è anche una valle ricca di tradizioni e cultura per quanto attiene all'artigianato e all'agricoltura».

Un capretto della Val Vigezzo

Lo stemma, dunque come condizione necessaria per un rilancio dell'immagine vigezzina. L'argomento già attentamente valutato negli anni passati, aveva portato nel 1988 gli amministratori vigezzini a proporre, il contrassegno della Comunità Montana della valle, quale elemento di riconoscimento per le produzioni locali. «In effetti - ha aggiunto Puliani - sei anni fa, presentammo alla Camera di Commercio di Novara, lo stemma dell'ente da me rappresentato, come marchio per i prodotti Doc della Valle Vigezzo. Dopo due anni, da Roma, arrivò una comunicazione dove si affermava che il nostro contrassegno non era regolamentare, per il fine da noi indicato. Occorreva studiarne uno nuovo».

Nasce, così l'esigenza di creare un marchio in grado di risaltare tutte le produzioni agricole e artigianali della zona, e che permetta il rilancio dell'immagine vigezzina.

«Un'iniziativa doverosa - ha dichiarato Puliani - che seppur prevista da tempo, giunge in un momento propizio, per una valle che sta cercando proprio ora un suo rilancio, dopo i danni dei mesi passati dovuti a fattori ambientali di difficile risoluzione».

[r. s.]

Le reazioni alle condanne dei sette imputati al processo tangenti

«Una sentenza equilibrata»

Questo è il parere del pm. Ma di parere opposto è l'avvocato Cardinali che difendeva l'industriale Capra: «Ha collaborato con la giustizia, eppure è stato punito severamente»

VERBANIA. Spenti i riflettori sul processo agli imputati delle tangenti per le discariche nel Novarese, si accendono i commenti degli avvocati difensori sulle sentenze emesse dal tribunale venerdì sera, alle 21.20, dopo 11 ore di camera di consiglio.

Il primo a scendere [illegible] campo è l'avvocato novarese Fernando Cardinali che, insieme con il figlio Fabrizio, ha difeso l'imprenditore aronese Luciano Capra, accusato di corruzione per l'episodio della discarica di Barengo.

«Luciano Capra - ha puntualizzato l'avvocato Cardinali - è stato tra i principali denuncianti i fatti al centro dell'in[illegible] esponendo la verità negata dagli imputati che hanno avuto il beneficio del patteggiamento. Ha portato a conoscenza del giudice fatti sconosciuti. E' stato condannato in modo insolito per chi ha voluto collaborare con l'Amministrazione giudiziaria dopo aver subito una serie di "piratesche" aggressioni al portafoglio da parte dei politici. Il tribunale verbanese - ribadisce l'avvocato Cardinali - [illegible] tenendo conto di tutto ciò e condannandolo, sia pure con il condono di 2 anni di reclusione, appare in contrasto con le obiettive risultanze processuali che deponevano invece per l'assoluzione del Capra. L'iter processuale non è concluso [illegible] la difesa dell'imprenditore aronese potrà essere riconosciuta ed accolta in altra superiore sede di giustizia».

Un commento chiaro che si innesta nel contesto di altre valutazioni, ovviamente di segno opposto, provenienti dalla pubblica accusa. «Sentenze equilibrate - ha brevemente commentato venerdì sera, a caldo, il pm Antonio Simone - che ribadiscono il corretto operato della Procura [illegible] Verbania nel condurre in porto un'inchiesta difficile con intrecci d'interessi tra potere politico e mondo imprenditoriale. Non si è voluto "punire" nessuno in modo particolare. Si è cercato d'interpretare al meglio l'applicazione della giustizia».

Tutti i [illegible] imputati sono stati condannati al pagamento delle spese processuali oltre che, in alcuni casi, ai risarcimenti delle parti civili.

Luigi Penna ha avuto la pena interamente condonata ma dovrà risarcire 40 milioni al comune di Verbania.

Alfredo Macrì ha beneficiato della sospensione condizionale.

Elettra Cernetti: attenuanti generiche con interdizione dai pubblici uffici. Dovrà risarcire [illegible] separata sede il comune di Barengo a cui però verserà un'immediata provvisionale di 15 milioni. Alla regione Piemonte andranno invece [illegible] milioni, in via solidale con Lucia[illegible] Capra. Quest'ultimo dovrà pagare una multa di 50 milioni e per la stessa durata della pena non potrà eseguire contratti con le pubbliche amministrazioni. Risarcirà con la Cernetti la regione Piemonte - 50 milioni - e la provincia di Novara con [illegible]. Antonio Malerba ha beneficiato delle attenuanti generiche e oltre alla pena detentiva è stato interdetto per pari periodo dai pubblici uffici.

Più delicata la situazione dell'ex sindaco di Garbagna Giuseppino Boeri che si è visto revocare la sospensione condizionale di una precedente condanna. Dovrà risarcire [illegible] comune [illegible] Garbagna [illegible] milioni e la provincia di Novara con 5.

Roberto Negri: condono di 2 anni e 2 mesi della pena. Dovrà risarcire in separata sede [illegible] comune di Oleggio a cui verserà una provvisionale di 80 milioni. Il tribunale ha poi decretato la confisca di 380 milioni ritenuti il "prezzo del reato di corruzione" pagato dalla Sirtis ed [illegible] sequestro dei beni mobili ed immobili di Negri fino alla [illegible] della somma [illegible] 100 milioni.

[illegible] Ronzoni

Elettra Cernetti

La [illegible] di Verbania

	RICHIESTE PM	CONDANNE
LUIGI [illegible]	2 ANNI E 6 MESI	1 ANNO E 8 MESI
ALFREDO MACRI'	6 MESI	[illegible] MESI
ELETTRA CERNETTI	2 ANNI E 6 MESI	1 ANNO E 8 MESI
LUCIANO CAPRA	[illegible] ANNI	2 ANNI E 5 MESI
ANTONIO MALERBA	2 ANNI	1 ANNO E 4 MESI
GIUSEPPINO BOERI	2 ANNI	[illegible] ANNI E 6 MESI
[illegible]	3 ANNI E 6 MESI	[illegible] ANNI E 8 MESI

Da oggi è possibile visitare palazzo Borromeo e i giardini

Riaprono le sale dei principi

Isola Bella, Isola Madre e Rocca di Angera sono accessibili sino al 24 ottobre. Dai teatrini delle marionette al museo della bambola, voluta dalla principessa Bona

STRESA. Riaprono oggi le splendide sale del palazzo Borromeo e i giardini delle isole. La stagione 1994 di Isola Bella, Isola Madre e Rocca di Angera prende [illegible] ufficiale nell'ultima domenica di marzo e mette [illegible] moto, fino al 24 ottobre, la complessa macchina del turismo isolano. S'inizia in collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, che garantisce i collegamenti tra le isole. Da oggi è possibile visitare sull'Isola Bella, quella che richiama il maggior numero di turisti, l'antico palazzo costruito da Vitaliano Borromeo in stile barocco, e le numerose opere d'arte che la famiglia dei principi ha raccolto nei secoli. L'isola è apprezzata particolarmente per i giardini, ricchi di piante e fiori di ogni varietà, sviluppati a terrazze sovrapposte, un esempio di «composizione all'italiana» dell'epoca. I dati raccolti dall'amministrazione Borromeo sul trend turistico sulle isole sono positivi. Anche a fronte di un calo del numero di presenze giornaliere sul Lago Maggiore, l'afflusso di turisti alle isole è rimasto costante. Apre i battenti anche la Rocca di Angera, ceduta dalla Repubblica Ambrosiana nel 1449 ai Borromeo, che la trasformarono da fortezza di guerra in residenza estiva. Anche i dati relativi all'afflusso di visitatori ad Angera sono in costante aumento; merito [illegible] che del «museo delle bambole», voluto dalla principessa Bona Borromeo. Il Museo, unico nel panorama culturale italiano, è stato inaugurato nel 1988. Nelle sale del castello si snoda un lungo itinerario sulla storia del giocattolo nei secoli. Nelle teche sono raccolte bambole dal Seicento ad [illegible], vestiti, accessori e abiti di ogni epoca. Una sezione è dedicata alle bambole «Lenci», famosi e pregiati modelli in panno. La principessa Borromeo ha voluto arricchire ogni anno la collezione con un argomento monografico. Lo [illegible]o era stato proposto un percorso nel fantastico e nell'immaginario, [illegible] pupazzi di streghe e demoni. Quest'anno la monografica aprirà alla fine [illegible] maggio. Sarà un «Museo dell'abbigliamento infantile», un excursus sulla moda per i più piccoli. Il pe[illegible] continua all'Isola Madre, dove la visita ai giardini si affianca ad un altro stimolo cul[illegible] di [illegible] la rassegna «Le marionette nella vita signorile del '770». Nella più grande delle isole sono stati esposti i teatrini delle marionette, realizzati appositamente per [illegible] famiglia, nel Settecento e Ottocento.

Cristina Meneghini

Dopo un inverno molto generoso parte la stagione dello sci alpinismo

Ultime sciate, poi la tintarella

C'è ancora neve in tutte le stazioni dell'Ossola

DOMODOSSOLA. La «primavera africana» degli ultimi giorni ha messo a dura prova il manto che aveva garantito finora, dall'Ossola al Mottarone, la possibilità di sciare. Ieri l'altro hanno chiuso gli impianti della «montagna di Stresa», ma fino a domenica scorsa si sciava tutto il giorno. Adesso è cominciata la corsa alla tintarella, sulle pendici del Mottarone.

Pure l'Ossola ormai è bianca soltanto a macchie di leopardo. Quest'inverno verrà [illegible] come uno dei più generosi, quanto a nevicate.

Per gli irriducibili che vogliono trascorrere il finesettimana della domenica delle Palme sugli sci [illegible] giuste ci [illegible]. Al **Devero**, nella splendida alpe sotto il Cervandone, ci sono dai 120 [illegible] 220 centimetri e girano i tre impianti sul Cazzola. **Domobianca** segnala come punta massima di innevamento cento centimetri, e funzionano quattro risalite nei weekend.

A **Formazza** ci [illegible] 30-50 cm., due gli skilift aperti nei feriali e quattro nei festivi, undici i chilometri dell'anello di fondo ancora battuti; **Macugnaga** si difende molto bene [illegible] 35-310 cm., tutti gli undici impianti sono in attività e sono 15 i chilometri dell'anello di fondo preparati.

Alla **Piana di Vigezzo** si tenta [illegible] salvare una stagione sfortunata (causa i troppi ostacoli nella viabilità) e si scia [illegible] [illegible]-120 centimetri, sei gli skilift funzionanti; **San Domenico Neve** garantisce 70-150 centimetri, sei le risalite aperte soltanto nel finesettimana.

Hanno chiuso definitivamente la stagione gli skilift di Druogno e Malesco, in Valle Vigezzo.

Qualche problema si presenta agli sciatori nelle ore centrali della giornata: la neve «molla» per la temperatura in aumento e gli esperti raccomandano [illegible] non avventurarsi fuori pista, [illegible] percorsi non battuti.

Preziosi per chi decide di partire sono i dati diffusi ogni giovedì dall'Azienda di Promozione turistica di Domodossola. Al Devero, Domobianca, Formazza e Macugnaga il tipo di neve è definito «primaverile», «compatto» a Piana di Vigezzo e San Domenico.

Sul Passo del Sempione non c'è più l'obbligo [illegible] [illegible] le catene a bordo, nel complesso la viabilità è buona in tutte le vallate.

[m. p. a.]

Domani sera l'attore-cantante debutta al Coccia di Novara con «Teatro Excelsior» di Cerami

Ranieri, il partigiano del varietà

Diretto da Scaparro, Massimo veste i panni di un protagonista dell'avanspettacolo che con la piccola compagnia vive le vicende dell'8 settembre '43. E la storia s'intreccia con amori, tradimenti, fame e soubrette di provincia

NOVARA. Sul palco del Teatro Coccia ricompare l'avanspettacolo, ma non sarà la tradizionale passerella di comici, guitti e soubrette fra canzoni e lustrini. E' un varietà [illegible] guerra, agli albori della lotta [illegible] liberazione, quello che Massimo Ranieri e la Compagnia italiana portano in scena a Novara da domani al 31 marzo. L'attore e cantante napoletano, al suo debutto in città, è infatti il protagonista di «Teatro Excelsior», la [illegible]dia di Vincenzo Cerami che con la regia di Maurizio Caparro rivive l'8 settembre del '43 attraverso le vicende di una modesta compagnia di giro. E' la troupe del capocomico cavalier Michele Ippolito (Fernando Pannullo), che quella storica sera si trova a provare lo spettacolo [illegible] un piccolo centro dell'Appenino.

Ranieri interpreta il ruolo di Nicola, la «stella» del gruppo, da tempo in carcere come antifascista, che è evaso e si è unito ai combattenti per la libertà. Già decimata dalla guerra, la piccola compagnia [illegible] ridotta alla fame e gioca tutte le [illegible] risorse sulla soubrette Nanà (Gabriella Bove), già fidanzata di Nicola, l'anziana primadonna Madame de La Rochelle (Anna Walter), le due uniche ballerine di fila rimaste (Tenerezza Fattore e Simona Morgia) e l'Orchestra Olimpo.

[illegible] bel mezzo delle prove irrompe un reduce, Rocco (Gigio Morra) e annuncia che Nicola [illegible] morto. Si legge la sua lettera d'addio, uno sgrammaticato testamento con cui lascia poveri doni ai suoi vecchi compagni. Ma è tutta una finzione: in realtà Nicola è vivo e [illegible] ideato lo stratagemma per scoprire chi l'ha tradito. E ricompare come fantasma per tormentare il [illegible]valier Ippolito, fino a che questi, confesserà la sua colpa.

Nicola lo perdona, riprende [illegible] suo posto nella compagnia, torna [illegible] Nanà, di cui si [illegible] nel frattempo innamorato anche Eugenio, un mercate della borsa nero. Nel cast dello spettacolo entrano anche il reduce e lo stesso borsaro nero. E Nicola-Ranieri si cimenterà in acrobazie, canzoni e passi di danza con lo straordinario eclettismo di cui aveva già fatto sfoggio in «Barnum» e «Varietà». Arriva la notizia dell'armistizio e la commedia [illegible] conclude [illegible] inno di speranza.

«Teatro Excelsior», che aveva debuttato con successo lo scorso novembre all'Eliseo di Roma, prima tappa della tournée in Italia, al Coccia terrà cartellone fino al 31 marzo. Massimo Ranieri, Fernando Pannullo e gli altri protagonisti dello spettacolo s'incontreranno fuori scena [illegible] pubblico [illegible] nell'«Aperitivo critico» [illegible] programma mercoledì, alle 18, [illegible] Club Unione [illegible] via Puccini.

Pietro Benacchio

Massimo Ranieri e Fernando Pannullo in una scena di «Teatro Excelsior» di Cerami. Si replica fino al 31 marzo

A Locarno

Un'anteprima di Max Frisch

LOCARNO. Ancora una novità sul palco della cittadina svizzera del Lago Maggiore. Uno dei la[illegible] più recenti di Max Frisch, autore tedesco contemporaneo, va in scena stasera alle 20,30 al teatro di Locarno. La pièce «Biografie: Ein Spiel» va in scena nella versione della compagnia «Das Ensemble» di Borg, diretta Ellen Schiwiers. Il regista ha conosciuto personalmente Frisch e ha discusso con lui contenuti e significati dell'opera proprio mentre l'autore lavorava alla stesura. Questa cooperazione tra regista e autore è quindi inedita e rende interessante l'allestimento. Frisch racconta l'angoscia dell'uomo moderno che anela ad una vita libera e diversa, l'utopia che non potrà mai raggiungere. [illegible] protagonista, Kurmann, è ostacolato nel suo desiderio di una vita [illegible] dalla seconda moglie Antonietta. Ciò che [illegible] negato all'uomo viene però concesso alla donna, che alla fine [illegible] ad uscire [illegible] matrimonio e dalla vita di Kurmann, mentre il marito resta legato agli spettri del passato. [c. m.]

Giorno e notte

VINTEBBIO

Gags dallo Zelig alle «Cave»

Direttamente dal tempio del cabaret milanese, lo «Zelig», salgono questa sera sul palco [illegible] «Lenny», piano rialzato della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, Tony Rucco ed Evelina Pri[illegible]. Proporranno il loro spettacolo ricco di divertenti gags. Nelle altre piste revival.

BORGOLAVEZZARO

Arriva la «Fasol Band»

La «Fa[illegible] Blue Band» si esibisce stasera alla birreria «Music-Club» di Borgolavezzaro. Genere rock italiano e straniero.

GALLIATE

Un duo alla «Pagoda»

Cabaret [illegible] il duo Eddie e Max stasera alla «Pagoda» di Galliate. Prime risate dalle 22.

TRECATE

Celebrità, dedicato agli Arieti

Serata dedicata ai nati sotto il segno dell'Ariete al «Celebrità» di Trecate. Oroscopi personalizzati per tutti. Dalle 23.

Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Pernate

Voci liriche in concerto per celebrare la Pasqua

NOVARA. Mozart, Rossini, Bach e Haydn per celebrare in musica la Pasqua. «In passione Domini. La croce di Cristo e la spada nel cuore di Maria» è il titolo del concerto vocale [illegible] programma oggi alle 16 nella chie[illegible] parrocchiale di Pernate.

Si esibiscono i solisti del gruppo lirico «Bkw 559» della maestra Carla Maria Rossanigo. Li accompagna all'organo Alba Pepe. Il programma prevede nella prima parte «Ave Verum Corpus» di Mozart, «Crocifixus» di Gioachino Rossini, «Blute nur, du Liebes Herz» tratto da la «Passione secondo Matteo» [illegible] Bach e «La pietà» di Alessandro Stradella eseguiti da Loretta Borrelli (soprano), Tina Vacirca (mezzo soprano), Daniela Lomastro (soprano) e Patricia Schmid (mezzo soprano).

La seconda parte del concerto è, invece, tutta dedicata ad alcuni tra i più famosi e amati «Stabat mater», i brani composti sulla sequenza della liturgia cattolica tradizionale del venerdì santo.

S'inizia [illegible] la soprano Jessica Tumagni e la mezzo soprano Patricia Schmid che presentano «Cuius animam gementem» e [illegible] quam tristis et afflicta» tratti dall'opera di Giovanni Battista Pergolesi. Segue l'esibizione di Daniela Lomastro (soprano) che propone «Quis non posset contristari» di Franz Joseph Haydn. Chiude quindi il concerto il brano di Rossini intitolato «Quis [illegible] homo qui non fleret» ed eseguito dalla Borrelli e dalla Vacirca.

Ma il concerto sarà soltanto musica e canto. Arricchisce lo spettacolo odierno il commento della professoressa Marina Airoldi Tuniz che seguirà ogni interpretazione. L'appuntamento musicale, organizzato dal quartiere di Pernate, è ad ingresso libero. [b. c.]

«Sister Act 2» approda oggi al Mirage di Arona

Un pomeriggio in discoteca cercando la «super suora»

ARONA. Largo alle SS, ovvero «Super Sisters», alla discoteca «Mirage» di Arona. Pomeriggio tutto particolare nel dancing in riva al Lago Maggiore. In programma un party dedicato al film «Sister Act [illegible] interpretato dalla «svitata» Whoopi Goldberg, in uscita sugli schermi italiani dall'altro ieri.

Riflettori puntati dalle 15 sulla «super suore», un gruppo di scatenate ballerine vestite da suora. Durante la festa saranno anche proiettati in anteprima alcuni spezzoni del film. Si tratta [illegible] tour promozionale curato dall'agenzia fiorentina «Colpo di Scena» per conto della Buena Vista International, che toccherà 15 discoteche italiane. A questa iniziativa è abbinata la ricerca della «super suora», cioè la suora più dinamica, allegra e vicina al mondo dei giovani, proprio come la Deloris Van Cartier di «Sister Act». I primi 200 che segnaleranno la propria «super s[illegible] riceveranno gli occhiali da sole utilizzati nel film. Dai primi voti ricevuti, il quadro che [illegible] emergendo da questo concorso è singolare e mette in risalto una realtà del tutto sconosciuta. Tanti i giovani vicini al mondo delle suore e tante le suore che vivono la propria missione cattolica in un modo assolutamente dinamico e moderno. [m. p.]

Si cerca la «super [illegible] italiana modello Whoopi Goldberg oggi pomeriggio alla discoteca Mirage di Arona

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. [illegible] 52. Sala 1: **In the name of the father**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore** [illegible] 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or. 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Una donna pericolosa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia della lumaca**. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Godo 5. **Cool runnings - Quattro sottozero**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] Or. 16,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II**. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,[illegible]
EMPIRE p. Vla Veneto 5. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i cannibali hanno un'anima**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Sister act II**. Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. [illegible] **Doubtfire**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti**. Or. 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] **Cari fottutissimi amici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,50; 17,15; 19,30; [illegible]
MASSIMO UNO v. [illegible] **a cena col** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 5. **Free Willy un amico da salvare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. A[illegible] 31. **Malice (Il sospetto)**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or. 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Subalpina. [illegible] **che** [illegible] **del giorno**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones**. Or. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). D. Renzetti direttore, regia di G. Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José [illegible]. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815 741/242
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino: ore 15,30 il T. di Genova ultima recita pres. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prevendita bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-18 (lun. rip.), tel. 517 6246 - 544.562.
ERBA. Ultimo giorno. Oggi ore 16: F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Lulu**, di M. Schiagal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e cost. Bonicà. Pren. fer. ore 9-13/16-23, fest. 16-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Milazzo [illegible] **Pic nic alla spiaggia**. Orario: 15; 23,30 (ogni [illegible])
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Mrs. Dou**[illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. [illegible]**delphia**. Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Philadelphia**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Insonnia d'amore**. Or.: 18; 20,10; 22,20.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nel nome del padre**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Dellamorte Dellamore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sister Act II**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Nel nome del padre**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film bianco**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero [illegible] **Schindler's List**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Philadelphia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **Il rapporto Pelican**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Torino 64. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
[illegible] Galleria Corso. [illegible] **che resta del giorno**. Orario: 16,15; 19,15; 22,15.
[illegible] corso Lodi 39. **Philadelphia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible] **Free Willy**. Or. 20,30.
[illegible] corso Vittorio Ema[illegible] 24. **Sister Act**. Ore 21.
METROPOL v. Pieve [illegible] **DellaMorte Dell'Amore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Philadelphia**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **B**[illegible]**caneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; ult. ore 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio 3. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Il silenzio** [illegible] **prosciutti**. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **I tre moschettieri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Mr. Jones**. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible] **Dangerous Woman**. [illegible]: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle epoque**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Perdiamoci di** [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **I mitici**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Bronx**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda [illegible] **del padre**. [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **Jur**[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible] **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible] **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Lezioni di piano**. Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Aladdin.**
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Sister Act II**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible] **Gli amici di Peter**. Orario: [illegible]; 22,30.

[illegible] A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Don Pasquale**.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30 **Orchestra Rai**.
[illegible] via C. Correnti 11, [illegible] 837.5896. Ore 20 **Spazi unitari**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore [illegible] **Ezralow & 1994.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 20,45 **Come le foglie.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Ore 21 **L'anello magico.**
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Per informazioni telefono 3826.2282. Ore 21 **Orestiade.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Ore 16 **Donne in amore.**
MANZONI via Manzoni, [illegible]. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45. **Il berretto a sonagli.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2680. Ore [illegible] **Il giro di vite.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefonare 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Balletti Teatro Joseph Russillo.**
TEATRO [illegible] Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo

Stasera al cinema

NOVARA — Eldorado — Tel. 624.156 — Or. 15,30, ult. 2[illegible] — Lire 10.000/6000
Schindler's [illegible] — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 (mart. fer. 8000/5000)
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. [illegible] 1h 50' **Horror**

Araldo — Tel. 474.525 — Or.: 16,30/19,40/22,15 — L. 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. [illegible] 2h 13' **Dramm.**

Faraggiana — Tel. 627.076 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000/6000 (mart. fer. 8000/5000)
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De [illegible] (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 15,15/17,35/19,55/22,15 — Lire 10.000/6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

S. Cuore — Tel. [illegible] — Or.: 17,15/19,45/22,15 — L. 9000 (mart. 5000)
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bambino americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tib[illegible]; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] S. [illegible] — Or.: 15 e 21 — Lire [illegible]
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con [illegible] Huston, R. Julia, C. Lloyd [illegible] '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'[illegible]entrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

ARONA — San Carlo — Tel. 45.534 — Or. 15/20/22 — Lire 8000/6000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra [illegible] bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] Vandoni — [illegible]
Demolition [illegible] — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032, scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or. 14/16/18/20/22 — L. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 15/18,30/22 — L. 10.000/6000
Schindler's [illegible] — [illegible] Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 14,15/16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. [illegible] Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

CAMERI — Baltardini — Tel. (0337) 244.384 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [illegible] tragiche avventure, [illegible] rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

DOMODOS. — Corso — Tel. 240.853 — [illegible] 14/16,30/20/22,30 — L. 9000[illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati; una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1 — [illegible] 242.048 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 9000/5000
I mitici — [illegible] Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. [illegible] '94) — Due cialtroni, uniti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 9000/5000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana [illegible]: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, [illegible] di spiccioli e roba da mangiare. [illegible] V. 1h 50' **Commedia**

GHEMME — Italia — [illegible] (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciona (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane [illegible] che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

OLEGGIO — Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: 15,30/17,30/20/22 — L. 9000/6000 (lun. 7/5000)
Robin Hood - Un [illegible] **in calzamaglia** — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h[illegible] **Comico**

OMEGNA — Cinema Sociale — Tel. 61.458 — [illegible] 14,30/16,30/20/22 — L. 7000/5000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciona (Ita. '93) — Lui è un presentatore [illegible] e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 5000
Robin Hood - [illegible] **uomo in calzamaglia** — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero [illegible] una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

VERBANIA — Ariston — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16.[illegible] 22,30 - Lire 10.000/6000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 14/16,30/20/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Ro[illegible], D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati; una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 - L. 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Lezioni [illegible] **piano** — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible] sordomuta approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — Or.: in. 14,30/21,15 — Lire 10.000/7000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible]) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videonovarasette; 19,30 Tuttorisultati; 20,30 Il tuttomusica; 22,30 Tuttorisultati; 23 [illegible] locale. **VCO:** 19,30 Oggi gol; 20 Telefilm; 20,30 Stasera debutto, spettacolo; 22,30 Oggi gol; 23 Calcio locale. **AL**[illegible] **TV:** 21 I Greci, documentario; 21,30 News edizione notte; 22,15 Una famiglia... si fa per dire, telefilm; 23 Curro Jimenez, telefilm; 23,45 I Greci, documentario; 0,30 News ultima edizione; 1 Una famiglia... si fa per dire

CAMERAMAN DELL'OSSOLA A LILLEHAMMER

Frassetti rivela l'Olimpiade non vista in tv

«Così ho contribuito all'argento di Tomba»

DOMODOSSOLA. Ha un solo cruccio Raffaele Frassetti, quello di [illegible] essere riuscito, come lui voleva, a cogliere l'atmosfera straordinaria e fiabesca di Lillehammer e della [illegible] Olimpiade. Perché lui, cameraman tra i più apprezzati del [illegible] bianco, i giochi invernali li ha vissuti in modo particolare, facendo da «ombra» al grande Alberto Tomba, ma cercando nello stesso tempo di far vivere agli spettatori, da casa, in diretta gli avvenimenti che hanno portato l'Italia dello sci ai vertici del mondo.

«E' stata un'esperienza indimenticabile sia per i successi azzurri che per l'atmosfera che abbiamo vissuto tutti in Norvegia - racconta Frassetti - il mio compito era di seguire Alberto Tomba, praticamente da quando [illegible] al mattino [illegible] a quando andava a dormire, per conto [illegible] Telemontecarlo e delle altre tivù collegate. Penso che tutti, almeno una volta nella vita, dovrebbero avere la possibilità di vivere un'esperienza come quella che ho vissuto io in Norvegia». E pensare che questa era, per Raffaele Frassetti, la sua terza Olimpiade invernale, dopo Calgary e Albertville.

«Ho vissuto momenti che passeranno alla storia dello sport - aggiunge Frassetti - sicuramente il più bello e terribile l'ho vissuto con Alberto Tomba. In quella medaglia d'argento non ci sperava più nessuno. Ho iniziato a riprendere Alberto al mattino presto, dalla colazione, poi durante gli allenamenti ed in gara. Sino a quella disastrosa prima manche che lo vedeva relegato al dodicesimo posto. Mi veniva quasi da piangere. Allora, nell'intervallo prima della seconda manche ho fatto una cosa che [illegible] avrei dovuto fare: ho spento la telecamera. Conosco Alberto da dieci anni, intuisco le sue emozioni ed ho capito che voleva restare solo. [illegible] ho rispettato questo suo [illegible] espresso desiderio». Forse anche questo è servito a ridare la carica ad Alberto aiutandolo poi in quella seconda manche strepitosa che gli ha regalato la medaglia d'argento.

«Un tipo simpatico l'Alberto nazionale, generoso come pochi - [illegible] l'operatore televisivo ossolano - quando Deborah Compagnoni ha vinto la medaglia d'oro, sapendo che al traguardo c'ero io mi ha chiamato con [illegible] telefonino di servizio pregandomi di farle i complimenti: un'altro avrebbe aspettato la [illegible] o il giorno dopo. Invece Alberto è fatto così».

Oltre allo sci alpino Raffaele Frassetti ha seguito anche il fondo immortalando i successi della staffetta e di un altro grande campione: Maurilio [illegible] Zolt. Giorni di gloria che adesso sembrano irripetibili. A Raffaele, rimane la soddisfazione di [illegible] stato, anche [illegible] fuori dalle piste, un protagonista.

Vincenzo Amato

L'operatore tv Raffaele Frassetti [illegible] Maurilio De Zolt ai Giochi in Norvegia

VELA

Oggi la Coppa Serafini

Al via la stagione delle regate sul Lago Maggiore

BELGIRATE. La «Coppa Serafini» inaugura oggi la stagione primaverile delle regate sul Lago Maggiore. Promossa dal Circolo Velico Basso Verbano, la gara è [illegible] appuntamento di grande rilievo. Riservata a tutti i cabinati, inizia al mattino a Belgirate. Il tracciato si sviluppa sulle sponde piemontese e lombarda, fino a Santa Caterina e Sasso Moro. Il calendario proseguirà poi il 17 aprile con il campionato zonale organizzato dalla Società delle regate di Belgirate. L'altra grande competizione è la «Maxi Verbano», fissata per il [illegible] e 29 maggio. La manifestazione prevede anche una prova notturna. Le barche doppieranno di notte il confine svizzero. [c. m.]

CALCIO

Oggi in promozione

La partitissima è Intra-Sunese Arona e Varallo P.

NOVARA. Trascinata da Zola, Gherardini e Gennari, l'Intra ha vinto (3-1) il recupero infrasettimanale che ha disputato sul neutro di Gattinara contro la Dufour (a Varallo Sesia manca l'impianto di illuminazione). La squadra di Piraccini ha così raggiunto la Castelletese a quota [illegible] ed ora si trova a quattro lunghezze dal tandem di testa formato da Arona e Sunese. L'odierno big match è Intra-Sunese, mentre l'Arona sarà impegnata nella vicina trasferta di Varallo Pombia. Le altre partite: Dormelletto-Castellettese, Momo-Crevolese, Grignasco-Barengo, Gattinara-Valsessera, Gravellona-Vignale, Dufour-Villadossola. [s. b.]

MOTOCROSS

Il mondiale 250 cc

Oggi Alex Puzar cerca il riscatto nel Gp d'Olanda

NOVARA. Dopo la delusione della prima prova del mondiale 250 di motocross, domenica scorsa in Spagna, Alex Puzar (team Platini) [illegible] il riscatto oggi, nel gran Premio d'Olanda, seconda prova del mondiale. Si corre sulla pista sabbiosa di Valkenswaard. Puzar, che [illegible] su Kawasaki, [illegible] stato costretto al ritiro, domenica, per guai alle sospensioni. Si era comportato decisamente meglio [illegible] compagno di squadra Fanton anche se il migliore degli italiani era risultato Andrea Bartolini (Yamaha). Tra i favoriti della prova olandese ci [illegible] i padroni di [illegible] e l'americano Schmit, protagonisti il mese scorso sulla pista di Maggiora. [b. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

Scontro diretto in «Prima» tra Feriolo e la Varzese

Nel campionato di Prima Categoria (4 giornate al termine) è oggi in programma [illegible] scontro diretto tra la capolista Feriolo e l'inseguitrice Varzese. La squadra di Bonan, bloccata domenica dal Gozzano, troverà un osso duro negli ossolani di Rovelli, reduci da un pareggio col Pogno. Qualche possibilità per la Cristinese e il Romagnano, terze in classifica a due punti dal Feriolo ed oggi impegnate rispettivamente in casa con l'Ornavasso e in trasferta a Lesa.

BASEBALL

Oggi il Novara a Bollate [illegible] due nuovi lanciatori

Seconda amichevole stagionale per il Baseball Novara. Gli azzurri oggi sono di scena a Bollate contro i locali che militano in A2. Il parco lanciatori potrebbe essere rimpolpato con due scavalli di ritorno: Franco Colombo e Corrado Portigliotti. Beppe Guilizzoni tornerà ad indossare la casacca di manager.

PALLANUOTO

«Ragazzi» in vasca domani nel campionato Regionale

Il campionato regionale di pallanuoto «Ragazzi» prosegue domani alla piscina comunale di viale Kennedy alle 20. I ragazzi di Alberto Bortolotti scenderanno in vasca contro i torinesi dell'Uisp Quadrifoglio. I [illegible] resi cercheranno il riscattare la sconfitta inferta loro la scorsa settimana dal 3G Valenza.

PALLAVOLO

Coppa Italia, il Marcoli ospita lo Junior Moncalieri

Terza giornata di coppa Italia per il Marcoli Novara, costretto già a inseguire. Le biancoverdi devono rimontare tre vittorie al Settimo capolista. Questa mattina a Santa Rita il Marcoli ospita lo Junior Moncalieri.

TENNIS

Il Gran Prix della [illegible] prosegue a Oleggio

Proseguono oggi a Oleggio gli incontri del Gran Prix 1994, manifestazione promossa dalla Federazione italiana tennis. Le partite si disputano sui campi del Tc Oleggio: partecipano giocatori di C3, C4 e nc.

Oggi contro il Crevalcore, secondo in classifica, si gioca alle ore 16

Va in campo il Novara baby

Del Neri ha deciso di lanciare il giovane Cotti al centro dell'attacco al posto di Spelta
Confermato Caponi, rientrano Costa e Paladin. Langue la trattativa per il cambio societario

NOVARA. Con la primavera, scatta la stagione dei giovani al Novara calcio. Del Neri l'aveva anticipato, domenica sera, dopo la delusione con il Lumezzane. «Se Spelta non si sveglia, perde il posto a favore di Cotti che ho visto molto bene». Una settimana di allenamento non ha fatto ricredere il tecnico che ora intende affidarsi all'attaccante diciottenne cresciuto nel Borgomanero. «Voglio una squadra di temperamento. Spelta sta attraversando un momento particolare, forse gli mancano gli stimoli giusti. Chi non è motivato si accomoda in panchina e voltiamo pagina, puntando sui giovani. Cotti l'ho visto bene domenica e in settimana ha lavorato con grande entusiasmo. Merita la conferma. Stesso discorso vale per Caponi che giocherà in attacco a fianco di Guatteo e Cotti. Concederò invece un turno di riposo a Obbedio».

Ricordiamo che oggi rientrano Costa a centrocampo e Paladin in difesa dopo che hanno scontato la squalifica. Cambierà dunque l'assetto tattico del centrocampo azzurro con Cusati impiegato in posizione centrale, davanti alla difesa «per consentire a Costa ed Armanetti di incrementare i loro inserimenti offensivi. Cusatis giocherà in posizione difensiva e si prenderà cura di Zauli un avversario che conosco molto bene perché l'ho avuto con me al Ravenna». A fianco di Cusatis agiranno Armanetti e Costa mentre Caponi dovrebbe tornare al suo ruolo originario di tornante. La difesa invece sarà composta da Schillaci, Paladin, Stellini e Dall'Orso con Pozzati ovviamente fra i pali.

Il Crevalcore, secondo in classifica, vanta undici punti di vantaggio sugli azzurri. La formazione emiliana non dispone di fuoriclasse ma può contare sull'entusiasmo di una matricola che, approdata in serie superiore ha fatto subito bene e poi si è mantenuto su buoni livelli di rendimento. All'andata il Novara pareggiò 1-1. Dopo essere passato in vantaggio con Caponi, venne raggiunto a otto minuti dal termine. In quell'occasione gli azzurri avrebbero meritato anche qualcosa di più giocando in inferiorità numerica per l'espulsione di Schillaci.

Sul fronte societario, in settimana ci sono stati degli incontri (l'ultimo ieri) ma non sono maturate le previste novità e l'ex presidente Walter Stipari che rappresenta un po' il «trait d'union» e il garante tra le parti, ammette: «Incominciamo a perdere un po' dell'entusiasmo che avevamo perché questa trattativa si trascina ormai da tre mesi, troppi. Non è facile mettere d'accordo personaggi così diversi anche se sono convinto che alla fine ci riusciremo sempre che qualcuno non si stanchi prima della conclusione. E' necessario stringere i tempi per non arrivare tardi ad impostare la prossima stagione ma ci sono ancora troppe cose da chiarire. E magari qualche pendenza da saldare. I nuovi dirigenti, dopo le dichiarazioni ufficiali dal sindaco, sono anche preoccupati di non perdere la faccia. [r. amb.]

Christian Guatteo guiderà oggi l'attacco baby del Novara contro il Crevalcore

Novaresi sconfitti ieri, il Verbania oggi in Sardegna

Lo Sparta in caduta libera passa anche Châtillon 1-0

NOVARA. Tanto spavalda in trasferta quanto incerta e confusionaria tra le mura di casa. E' l'identikit dello Sparta «targato '94» che ieri pomeriggio, nell'anticipo del «Cnd» si è arricchito di un'altra perla casalinga. L'ottava, per la precisione (terzo stop nelle ultime quattro gare). A far festa, questa volta, è lo Chatillon che ha espugnato il Comunale di viale Kennedy per 1-0. Un tiro, un gol, fin troppo facile per i valdostani che, come già accaduto ad altre non troppo nobili squadre del campionato, a fine partita sgranavano gli occhi. Due punti importanti che probabilmente mettono definitivamente al riparo la volonterosa ma modestissima squadra allenata dal realistico Caviglia.

Dello Sparta ben poco da aggiungere. Una situazione già vissuta nelle precedenti sette sconfitte interne anche se stavolta bisogna dare l'onore delle armi a Masuero e compagni, che nel primo tempo si sono costruiti tre palle gol pulite, peraltro senza riuscire a buttarle dentro. A fine gara nessuno in casa «spartana» se l'è sentita di comparire davanti ai taccuini. Ma le urla della famiglia Tarantola, che a lungo sono rimbombate dietro la porta degli spogliatoi, sono valse più di mille interviste e dichiarazioni. Un altro boccone amaro da mandar giù e digerire al più presto possibile. Poco da segnalare per la cronaca. Lo Sparta spinge lo Chatillon nella sua area. Al 31' ci prova Masuero ma la sua botta sorvola di poco la traversa. Ci si mette anche la sfortuna un minuto dopo con Rotolo che coglie un palo clamoroso, e Sala a respingere sulla linea. Al 42' angolo di Masuero, poi Milani in rovesciata alza di un soffio. Nella ripresa al primo affondo gli ospiti vanno in gol (11'): Santoro si beve mezza difesa novarese fuggendo sulla fascia sinistra, e appoggia per De Tommaso che infila. [m. p.]

Sparta: Lucca; Daina, Berto; Masuero (81' Udovicich), Milani, Rotolo; Nicolini (64' Piana), Spagnuolo, Colombo, Masuero, Riva. **Chatillon:** Redaelli; Bochicchio, De Tommaso; Sala, Anile, D'Herin; Vannucci (77' Cavalleri), Pisasale, Santoro, Morè, Cappelletti (80'Tirrito).
Reti: De Tommaso 56'.
Arbitro: Scotigno.

Giampiero Erbetta, allenatore Sparta

VERBANIA. I biancocerchiati volano in Sardegna alla ricerca di altri punti-salvezza. Quello con l'Iglesias ultimo in classifica e ormai condannato alla retrocessione si presenta sulla carta come un incontro «facile», ma non certo privo di insidie. «Giochiamo contro una squadra che non ha nulla da perdere - dice Guidetti - e che potrebbe pertanto fare qualche brutto tiro. Per questo occorre affrontarla con la giusta concentrazione».

Anche Belli è d'accordo: «Non è certo una partita dall'esito scontato - afferma il bomber - e ne siamo consapevoli. Da parte mia, spero di contribuire con qualche altro gol alla risalita del Verbania».

Al di là delle necessarie cautele, gli uomini del presidente Colombo sembrano avere ormai trovato l'assetto e la mentalità giusta per salvarsi e, dopo quanto hanno fatto vedere nelle ultime domeniche, sarebbe una sorpresa se tornassero dall'isola a mani vuote.

Soltanto la squalifica di Valentino impedisce che venga schierata per la terza domenica consecutiva la stessa formazione; il suo posto viene preso dallo junior Sena. Tocca ancora la panchina a Vernoli e Calefiore, due pedine che all'avvio del campionato sembravano fisse e che le vicende successive hanno invece rimesso in discussione; per i due giovani non resta che attendere tempi migliori e del resto i risultati positivi che i compagni stanno ottenendo mettono a tacere ogni mugugno. L'Iglesias (4 vittorie, 15 gol fatti e la difesa più perforata del torneo con 49 reti al passivo) è guidato dall'allenatore-giocatore Di Fresco; i suoi problemi per la gara odierna sono legati soprattutto alla sostituzione degli squalificati Salis, Figus e Giannoni.

Nella gara d'andata gli isolani riuscirono a strappare un punto allo Stadio dei Pini: si trattava però di un Verbania ben diverso da quello attuale ed il confronto di oggi dovrebbe confermarlo. [s. r.]

E' la domenica del tanto atteso big match tra la capoclassifica e gli arancione primi inseguitori

Iris, 90 minuti di fuoco contro il Borgosesia

Soltanto vincendo gli oleggesi potrebbero sperare nel riaggancio

OLEGGIO. A sei giornate dal termine il campionato di Eccellenza propone la sfida dell'anno: Iris Oleggio-Borgosesia. Ormai sappiamo tutto delle due contendenti, manca solo il ...risultato. La squadra di Beppe Ticozzelli è finita domenica scorsa nella trappola del Cerano ed ha in pratica regalato ai sesiani un doppio vantaggio.

Quattro punti da recuperare sono tanti, soprattutto ad un Borgosesia che vola con +4 in media inglese. L'unica chance che rimane a Spinelli e compagni è la vittoria nel confronto diretto: solo così il ritardo potrebbe essere dimezzato, e poi chissà. Un pareggio, invece, significherebbe successo finale del Borgosesia al 90 per cento; in caso di sconfitta dell'Oleggio, poi, il Borgosesia potrebbe già portare in trionfo Paolo Rosa, artefice numero uno della grande cavalcata di Scienza, Quartaroli, Ielmini e compagnia bella.

Naturalmente gli «orange» fanno gli scongiuri, pensando soprattutto a Maiuri, che «Tico» potrebbe ripresentare a sorpresa: siamo vicini alla Pasqua, qualche sorpresa è sempre gradita. Gli oleggesi hanno promesso una partita di attacco, pur ritenendo imperforabile la difesa del Borgosesia (finora, però, solo 7 reti subite).

Insomma i granata non hanno tempo da perdere dietro all'attacco dei granata (ben 38 reti all'attivo): segni pure il Borgosesia, l'importante per l'Oleggio sarà farne uno di più. Affascinata da questo stuzzicante motivo, una folla innumerevole di tifosi andrà allo stadio di Oleggio a godersi la «storica» partita. Per la cronaca, l'incontro di andata (era il 21 novembre) finì a reti inviolate: il portiere di riserva Bordin, espulso Pagani, neutralizzò un calcio di rigore dell'oleggese Specchia. Quell'errore ha pesato come un macigno per tutta la stagione. Il resto è solo contorno ed è un vero peccato.

Pensate, per esempio, a Juve Domo-Borgomanero, roba da capogiro solo una quindicina di anni fa.

Poi c'è l'Omegna che «deve» far fuori il Bellinzago, mentre il Trecate-Ovada si può tranquillamente andar per farfalle. Il resto della decima di ritorno: Trino-Casale, Libarna-Cerano, Novese-Fulvius, Caltignaga-Monferrato. [s. b.]

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA

Buona Pasqua

Tortelloni freschi Esselunga
con ricotta e spinaci
500 g Lire **4890**

Agnello posteriore
al kg Lire **10380**

Agnello anteriore
al kg Lire **8380**

Citterino Citterio
al kg Lire **29800**

12 uova fresche
Maia 65/70 g
Lire **2380**

Besciamella Sterilgarda
500 ml Lire **1950**

Gamberetti cotti sgusciati
Esselunga
surgelati
500 g Lire **9970**

Salsa cocktail D+L
vasetto
250 ml Lire **2460**

Grana Padano
al kg Lire **13780**

Vini Maschio
[illegible] dorato o pinot rosa
75 cl Lire **2590**

Spumante Asti Cinzano
75 cl Lire **5120**

Champagne Henri Harlin
75 cl Lire **16980**

Colomba Le Grazie
classica o senza canditi
1 kg Lire **6840**

4 tiramisù Esselunga
dessert gelato allo zabaione
300 g Lire **4960**
(Lire 16533 al kg)

Whisky Glen Grant
70 cl Lire **12980**
(Lire [illegible] al litro)

Asparagi
al kg Lire **4950**

Patate novelle
al kg Lire **780**

Pere William's
al kg Lire **[illegible]**

4 pile stilo Duracell
Lire **3490**

...vasto assortimento di uova pasquali Perugina, Ferrero, Pernigotti, Milka, Motta, Alemagna, Nestlè ecc...

OFFERTE VALIDE DAL 28 MARZO AL 2 APRILE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

Buona Pasqua

Tortelloni freschi Esselunga
con ricotta e spinaci
500 g Lire **4890**

Agnello posteriore
al kg Lire **10380**

Agnello anteriore
al kg Lire **8380**

Citterino Citterio
al kg Lire **29800**

12 uova fresche
Maia 65/70 g
Lire **2380**

Besciamella Sterilgarda
500 ml Lire **1950**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati
500 g Lire **9970**

Salsa cocktail D+L
vasetto
250 ml Lire **2460**

Grana Padano
al kg Lire **13780**

Vini Maschio
verduzzo dorato o pinot
75 cl Lire **2590**

Spumante Asti Cinzano
75 cl Lire **5120**

Champagne Henri Harlin
75 cl Lire **16980**

Colomba Le Grazie
classica o senza canditi
1 kg Lire **6840**

4 tiramisù Esselunga
dessert gelato allo zabaione
300 g Lire **4960**
(Lire 16533 al kg)

Whisky Glen Grant
70 cl Lire **12980**
(Lire [illegible] al litro)

Asparagi
al kg Lire **4950**

Patate novelle
al kg Lire **780**

Pere William's
al kg Lire **1890**

4 pile stilo Duracell
Lire **3490**

...vasto assortimento di uova pasquali Perugina, Ferrero, Pernigotti, Milka, Motta, Alemagna, Nestlè ecc...

OFFERTE VALIDE DAL 28 MARZO AL 2 APRILE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 27 Marzo 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Oggi i seggi si aprono alle 6,30, per la prima volta Vercelli unita al Casalese

Vanno alle urne in 324 mila

Presidenti e scrutatori al lavoro in 641 sezioni: tre le schede per votare con il nuovo sistema misto
I candidati dei collegi per Camera e Senato, nomi e liste in corsa con il meccanismo proporzionale

VERCELLI. Chiusa la campagna elettorale, da oggi parleranno soltanto i numeri. Prima quelli, più asettici, che indicano l'affluenza alle urne dei 324.910 elettori vercellesi, biellesi e valsesiani, poi, da lunedì notte, le cifre diventeranno sinonimo di seggi, di elezione al Parlamento [illegible] bocciature.

Presidenti di seggio e scrutatori delle 641 sezioni istituite sul territorio iniziano il lavoro stamane alle 5,30: [illegible] potrà votare sino alle 22, mentre domani i seggi resteranno aperti dalle [illegible] alle 22. Lo spoglio delle schede inizierà subito dopo, [illegible] per conoscere l'esito della votazione al Senato bisognerà attendere anche l'arrivo dei risultati dalla Prefettura di Alessandria. Il collegio 13, infatti, [illegible] per la prima volta il Vercellese (con 98.055 elettori) a Casale [illegible] Valenza [illegible] votanti).

Ogni elettore dovrà presentarsi al seggio con il certificato elettorale (chi non lo avesse ricevuto o lo avesse smarrito può rivolgersi agli Uffici elettorali dei Comuni) [illegible] un documento di riconoscimento. E' valida anche la [illegible] d'identità scaduta.

Le schede [illegible] tre: due per la Camera, una per il Senato. Vediamone candidati [illegible] simboli.

Camera, Collegio 11. Comprende il Vercellese. La scheda rosa contiene i nomi dei candidati da eleggere con [illegible] sistema maggioritario (risulta eletto chi ottiene [illegible] maggior numero di voti). Si vota tracciando una croce sul [illegible] del candidato [illegible] sui simboli dei partiti che lo presentano. Questo l'ordine di presentazione sulla scheda: Alberto Cortopassi per Alleanza nazionale; Piero Giuseppe Barbonaglia, Patto per l'Italia; [illegible]berto Rosso per Ccd, Lega Nord, Udc e Forza Italia; Gabriele Bagnasco per i progressisti.

Camera, Collegio 12. Area di Cossato e Borgosesia, scheda rosa. Nell'ordine compaiono i nomi [illegible]: Roberto Luigi Lavagnini, candidato di Ccd, Lega Nord, Udc [illegible] Forza Italia; Giovanni Mussone per Alleanza nazionale; Laura Cerra presentata dal Patto per l'Italia; Angelo Zancaner per i progressisti.

Camera, Collegio 13. Area di Biella. Sempre scheda rosa del maggioritario. I candidati sono: Iolanda Casigliani, per Riformatori e lista Pannella; Gian Maria Zavattaro per i progressisti; Livia Caldesi per Alleanza nazionale; Stefano Aimone Prina per Ccd, Lega Nord, Udc e Forza Italia; Paolo Azario presentato dal Patto per l'Italia.

Camera, sistema proporzionale. La scheda, di colore grigio, è unica per tutto il territorio. Si vota tracciando una croce sul simbolo [illegible] partito; non [illegible] possono scegliere i candidati. Ecco nomi e simboli: Alleanza democratica presenta Roberto Paolo Guala [illegible] Maria Rosa Gheido, Lega Nord Sebastiano Fogliato e Paola Scola, il partito popolare Giovenale Gerbaudo, Rifondazione comunista Angelo Muzio e Carla Ladetto, il psi Angelo Rosso e Teresa Burlotto Bongiovanni, la Rete Angelo Tartaglia e Patricia Dao Fontana, il pds Livia Turco e Giovanni Correnti, i verdi Gianni Francesco Mottioli e Chiara Rota, la lista Pannella Vittorio Pezzuto e Emilia Rossi, Alleanza nazionale [illegible] Marco Zacchera e Marta Minervini Calandri, Forza Italia Enzo Ghigo e Ombretta Colli.

Senato, Collegio 12. Area di Biella. Scheda gialla, il sistema è maggioritario, [illegible] vota tracciando un segno sul [illegible] del candidato [illegible] sui simboli dei partiti. Eccoli: Gianni Wilmer Ronzani per i progressisti, Ugo Fortuna[illegible] per i pensionati, Aldo Chiesa per Rinnovamento, Flavio Como del Patto per l'Italia, Giuliana Zaffino per i Verdi verdi, Claudio Regis p[illegible] [illegible] Italia e Lega Nord, Alberta Ardizzone per la lista Pannella, Sandro Del Mastro Delle Vedove per Alleanza nazionale.

Senato, Collegio 13. Vercelli-Casale-Valenza, sempre scheda grigia. Ecco i candidati: Giovanni Calvi per i progressisti, Giuseppe Landini per i pensionati, Giorgio Baggio per Rinnovamento, Roberto Scheda per il Patto per l'Italia, Maria Cunegonda Zaffino per i Verdi verdi, Gilberto Cornegna per Forza Italia e Lega Nord, Giuseppe La Maestra per la lista Pannella e Bruno Aquilini per Alleanza nazionale. **[r. m.]**

Oggi 324 mila elettori vercellesi, biellesi e valsesiani votano [illegible] nuovo sistema

AL ROBBIANO
SFIDA C2

Il big-match Pro-Colligiana

Sono attesi più di 3 mila spettatori per il grande duello tra Pro e Colligiana al Robbiano. Grandi gare anche per Borgo e Biellese.

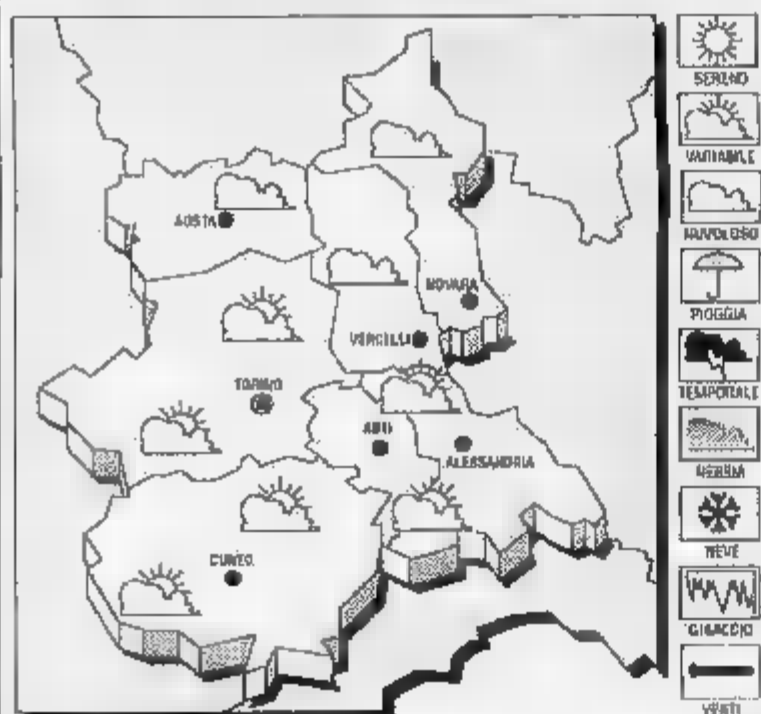
ALLE [illegible] 44 E 45

IL CASO
PIACENZA

«L'aeroporto è estraneo»

Nessuna ripercussione sulla prossima apertura dei voli commerciali da Biella a causa della presente truffa all'assicurazione.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.

[illegible]. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati orientali.

[illegible] DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso [illegible] attenuazione della nuvolosità.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 16; [illegible]: 10; [illegible]: [illegible]

[illegible] FA
Max: [illegible] min: 11; [illegible]: 17

[illegible] IN [illegible]
Torino 17,9; Alessandria 16; Asti 16; Cuneo 13; Novara 18; Aosta [illegible]

Biella, il sindaco interviene contro le auto posteggiate sul sagrato di San Paolo

Sosta selvaggia blocca i funerali

E' stato istituito il divieto di parcheggio, dopo gli appelli del parroco don Vitale. Dice il sacerdote: «Siamo arrivati al punto di non riuscire [illegible] far entrare in chiesa la salma, tanto il piazzale era zeppo di vetture»

BIELLA. Un'ordinanza di [illegible]vieto di sosta in un rione densamente popolato e con un piano del traffico che ancora dispiega i suoi effetti, può passare inosservata in città. Ma se l'invadenza delle auto arriva al punto da condizionare [illegible] regolare svolgimento [illegible]i funerali o di altre cerimonie religiose, allora il divieto diventa [illegible] imperativo che fa discutere.

E' quanto succede nel quartiere San Paolo: la chiesa è assediata dalle auto e il Comune ha accolto la richiesta del parroco per frenare parcheggio «selvaggio». [illegible] [illegible] caso la [illegible]cenda è di scena a San Paolo: [illegible] rione è infatti [illegible] delle zone della città dove il peso del traffico si fa [illegible] sentire.

«Il divieto di sosta è una buo[illegible] iniziativa, [illegible] chi lo farà rispettare? Di vigili se ne vedono così pochi nel rione [illegible] dubito che il provvedimento del Comune possa cambiare le abitudini della gente. Forse riusciremo a impedire la sosta soltanto con provvedimenti drastici». E' [illegible] commento di don Tullio Vitale, parroco di San Paolo, che de[illegible] combattere quotidianamente contro la invadenza degli automobilisti.

Prosegue il sacerdote: «Mi rendo conto che in una zona densamente frequentata, con scuole, banche [illegible] altri uffici, uno spazio libero per parcheggiare è prezioso e il sagrato, piuttosto ampio, si presta piut[illegible] bene come area di sosta, ma la situazione è diventata insostenibile. Siamo arrivati al punto [illegible] [illegible] poter far entrare la salma in chiesa, tanto il piazzale era zeppo di automobili in sosta».

Dal parroco [illegible] [illegible]i suoi collaboratori sono partiti molti appelli al Comune perché intervenisse. Ora l'ordinanza istituisce il divieto di sosta su tutta l'area del sagrato lungo [illegible] Trento e [illegible]ia Zara. Ma, [illegible] detto, don Tullio Vitale è pessimista sulla riuscita dell'iniziativa.

«Non credo che la segnaletica sia sufficiente ad arginare l'invadenza degli automobilisti. Tra l'altro mi sembra che i cartelli non siano stati ancora sistemati. Comunque considero il divieto di sosta un esperimento. [illegible]e non funzionerà, cercheremo altre iniziative».

In parrocchia hanno in serbo una soluzione funzionale per raggiungere l'obiettivo, co[illegible] [illegible] sguardo anche all'estetica dell'area: bloccare l'accesso [illegible] sagrato con una serie [illegible] fioriere. [illegible] allora addio al comodo parcheggio. **[r. b.]**

La chiesa di San Paolo: non è più possibile parcheggiare sul sagrato

L'ex funzionario due volte davanti alla Commissione comunale inceneritore

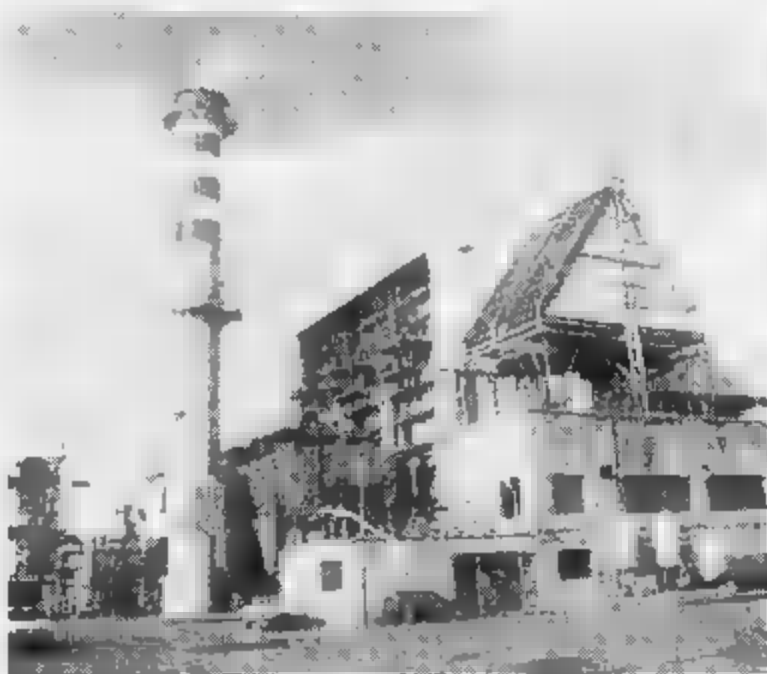
Forno, le difese di Pizzimbone

«Mi sono sempre opposto alle modifiche del capitolato, il primo parere favorevole mi è stato estorto» L'elettrofiltro guasto: Non potevo controllare perché l'impianto era in funzione e c'erano 1000 gradi

VERCELLI. Parla l'ex dirigente dell'Ufficio tecnico comunale Emmanuele Pizzimbone. Lo fa in due sedute davanti alla Commissione consiliare sull'inceneritore per spiegare il suo ruolo nella complessa vicenda dell'appalto e per allontanare da [illegible] i «sospetti» di avere responsabilità nel capitolo che ha portato alla richiesta di danni presentata da Termomeccanica.

Appalto. «Il 25 giugno '92 - ricorda l'ex funzionario - il capitolato fu modificato dalla commissione di lavoro su esplicita richiesta dell'ingegner Bensaia [illegible] Celtica ambiente. Le modifiche furono accettate da tutti, ma non da me anche perché si stava snaturando [illegible] documento che non era mai stato posto in discussione durante le trattative con le altre ditte interessate alla gestione».

E tra le modifiche Pizzimbo[illegible] pone l'accento sulla funzionalità contemporanea delle tre linee dell'impianto. «Ciò significava poter bruciare 225 tonnellate al giorno [illegible] rifiuti anziché 150, quantità sulla quale tutte le altre ditte interpellate avevano basato la loro offerta».

Pizzimbone non [illegible] sta [illegible] dà parere negativo alla delibera di affidamento a Termomeccanica [illegible] Celtica ambiente [illegible] di questo "no" si perdono le tracce perché non è stato riportato nel testo dell'atto, come avrebbe dovuto per legge».

L'ex ingegnere capo del Comune **Emmanuele Pizzimbone** racconta le sue verità sulla complessa vicenda dell'inceneritore

In un primo tempo però l'allora capo Ufficio tecnico aveva espresso un parere favorevole. «Praticamente mi è stato estorto. Era il primo giugno ed era in [illegible] una riunione della giunta. Io lo stesso giorno avevo in programma un viaggio a La Spezia per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate da Termomeccanica. Mi fu chiesto un parere da allegare ai documenti per la commissione urbanistica che si riuniva di lì a poco [illegible] io risposi di non poterlo dare. Mi fu detto [illegible] dire un "sì" che; mi assicurarono, avrei potuto modificare se i risultati dei controlli a La Spezia avessero dato esito negativo. Fu solo per questo che diedi il mio parere, convinto che l'avrei potuto modificare. Cosa che puntualmente avvenne il giorno dopo».

Passaggio di consegne. Il 31 agosto '92 Pizzimbone «riceve» l'impianto dalla Snamprogetti che lo aveva in gestione e firma il verbale senza contestazioni. Il giorno dopo il forno passa a Termomeccanica: il 2 settembre si registrano i primi inconvenienti all'elettrofiltro e il 4 l'impianto si ferma. Per questa e numerose altre contestazioni l'impresa spezzina ha chiesto al Comune un miliardo e 300 milioni [illegible] danni sostenendo che il forno le è stato consegnato in condizioni imperfette.

«Ho ricevuto dal Comune - spiega Pizzimbone - solo l'incarico di prendere in consegna dalla Snam l'impianto funzionante e provvedere al passaggio del forno sempre funzionante alla Termomeccanica. E' quello che ho fatto».

Nessuna responsabilità dunque per le condizioni dell'impianto e soprattutto nessuna possibilità di controllare lo stato dei componenti. «L'ipotesi che io, nell'arco di qualche ora, ad impianto funzionante con temperature di 1000 gradi, po[illegible]ssi verificare l'interno degli elettrofiltri e centinaia di apparecchiature non regge. Erano controlli che avrebbero dovuto [illegible] eseguiti ad impianto fermo e spento da personale specializzato. Poi non era neppure di mia competenza, in base al mandato affidatomi dal sindaco. Mi attenni scrupolosamente all'incarico ricevuto, verificando con i presenti i dati delle apparecchiature di controllo».

C'è un particolare però che meriterebbe un chiarimento. Nella relazione dell'ingegner Lelio Giordani, consulente nominato dal Tribunale per l'accertamento tecnico preventivo chiesto d[illegible] Termomeccanica, si legge che «non si hanno riscontri sulla funzionalità dell'elettrofiltro il 31 agosto perché l'impianto era fermo». Era stato spento il 25 agosto, acceso il 30 e rispento il giorno dopo.

Franco Cottini

IN BREVE

SERVIZI

I benzinai di turno in provincia

Ecco le stazioni di servizio aperte oggi nei principali centri della provincia. **A Vercelli** sono aperti gli impianti del turno C: Agip, via Walter Manzone; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Esso, [illegible] Avogadro di Quaregna; Erg, bivio Sesia; Monteshell, corso Marcello Prestinari 1[illegible] (benzina, gasolio e benzina verde) ed i self-servicew Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 146 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, [illegible] Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, c[illegible] Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna. **A Biella** tocca al turno A: Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. **A Borgosesia** è aperto l'impianto (turno C) Ip, corso Vercelli 212 e i self-service Tamoil, via Veneto 56 e Agip, via Veneto 104. Infine a **Cossato** per il turno A: Monteshell, [illegible] Marconi 61; Fina, via Martiri 142 e Q8, via Maffei 539.

[illegible] UTILI

Gli orari dell'Inps per il condono

E' stato prorogato al 31 marzo il termine di presentazione delle domande per il condono previdenziale. A questo proposito gli uffici provinciali dell'Istituto previdenziale resteranno aperti martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, con ingresso da piazza Zumaglini 10. **[g. mo.]**

[illegible]

Le graduatorie per le supplenze

Il provveditorato agli studi comunic che all'albo della sede è stato pubblicato l'elenco delle graduatorie per le supplenze, esaurite o [illegible] nuova compilazione riguardante l'intero territorio nazionale, nelle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado. Per quanto riguarda la provincia di Vercelli sono esaurite le graduatorie per supplenze in chimica, chimica industriale, elettronica, matematica, tecnologia tessile, esercitazione di cucina. **[g. mo.]**

[illegible]

E' morta Licia De Fabianis

E' deceduta improvvisamente a Milano Licia De Fabianis in Savoia, 57 anni, socia fondatrice dell'associazione provinciale diabetici ed attuale componente del consiglio direttivo. Licia De Fabianis abitava in via Pietro Micca 60 ed era anche molto conosciuta in quanto assieme alla sorella era stata per diverso tempo titolare del deposito del monopolio tabacchi di Vercelli. I funerali si sono svolti ieri mattina. **[g. mo.]**

L'ambasciatrice piemontese per la lotta contro il cancro attesa oggi in città

Allegra Agnelli al karaoke vip?

Sarà ospite della festa benefica organizzata al Circolo ricreativo. Momento clou, l'esibizione canora, a coppie, di vercellesi celebri. In chiusura gli standard e i rhythm'n'blues suonati da architetti e notai

VERCELLI. La karaoke-mania ha contagiato [illegible] po' tutti. Il tormentone videotecnologico che riesce a far salire la febbre da palco a timidi stonati con velleità artistiche e a proprietari di preziose ugole a 18 carati non ancora rivelate ai più, questa volta coinvolgerà il mondo dei vip targati Vercelli, [illegible] una esclusiva «fiesta no-stop», come l'hanno definita gli stessi organizzatori della sezione locale della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Il rendez vous è per oggi, alle 18. Un party nello splendore dorato del grande salone di palazzo Pugliese Levi di via Galileo Ferraris, sede del Circolo Ricreativo. Uno show benefico, il cui incasso, ad offerte all'ingresso, finanzierà alcune iniziative del sodalizio.

I delegati vercellesi della Fondazione - Carla Passerini, pi erre, ufficio stampa («con molte altre virtù», come spiega il presidente onorario, avvocato Dario Casalini) e Francesco Boggia, notaio in Vercelli ed eccezionalmente frontman chiturrista di una band che si [illegible]birà per l'occasione - si sono prodigati [illegible] questi giorni per mettere a punto ogni cosa.

Da sinistra **Fiorello** il conduttore del karaoke televisivo e l'avvocato **Dario Casalini** presidente onorario della sezione di Vercelli della **Fondazione** per la lotta contro il [illegible]

E' Carla Passerini a raccontare l'evento, ma non intende lasciar trapelare i nomi di coloro che già si sono messi in lista [illegible] che gorgheggeranno (o faranno il possibile) nei microfoni stereofonici di fronte ai due maxischermi tv su cui gireranno i nastri di parole e musica in karaoke.

Sono personaggi conosciuti? Ci sono tra loro dei candidati alle elezioni? Ci sono presenze che provengono dall'ambiente musicale? «Affermativo per la prima domanda - risponde la signora Carla -. No comment per la seconda e per la terza, anche perché sarebbe scorretto fare delle anticipazioni senza essere autorizzata dai "concorrenti".

Posso solo dire che abbiamo l'adesione di una quindicina di coppie. Sì, perché faremo esibire sempre una "lei" con accompagnamento di un "lui": non mancherà il divertimento, ecco tutto».

La scaletta comprende quindi la [illegible]ra canora sparata per un paio d'ore e condotta da Alberto Rigolone, Fiorello del caso. Segue cena snak. E per la seconda parte standard, rhythm and blues, revival An[illegible] 60, rigorosamente dal vivo. Arrivano Francesco Boggia alla chitarra ritmica, Emilio Larizza alla chitarra solista, Vittorio Berzero alle tastiere, Dario Cena al basso, Paolo Rosso alla batteria e Alberto Rigolone, vocalist. «The Professionals», si chiamano. Ci mancherebbe altro: sono tutti liberi professionisti...

E' atteso come ospite Allegra Agnelli, ambasciatrice della Fondazione. Canterà anche lei, dal momento che le vie del karaoke sono infinite?

Giovanni Barberis

ASFALTO CONTESTATO

Molte proteste per il «rattoppo»

Ecco come dall'altro pomeriggio [illegible] presenta il selciato di piazza Zumaglini. L'impresa assicura che [illegible] soluzione è provvisoria, ma [illegible] gente chiede di rimettere subito a posto i cubetti di porfido.

Per De Vierno

[illegible] Belle Arti [illegible] record di allievi

VERCELLI. Nella gremita aula di disegno del Belle Arti si è svolta la prima delle cinque lezioni dedicate alla storia dell'arte. «Un successo di partecipazione al di sopra delle nostre speranze - ha commentato il presidente dell'istituto, Amedeo Corio -. Molti dei presenti [illegible] esterni, persone che non frequentano normalmente i corsi della scuola. Segno che, con la nuova iniziativa, abbiamo centrato l'obiettivo».

Il corso è tenuto dal profes[illegible] Alvise [illegible] Vierno, insegnante di storia dell'arte nei Licei classici. De Vierno è stato per due anni al British Museum di Londra come incaricato della catalogazione dei disegni dei grandi maestri di proprietà dell'istituzione. E' però anche un «allievo» del Belle Arti perché in via Duomo frequenta i corsi di disegno.

Le lezioni di storia dell'arte si terranno sempre il venerdì. Durante [illegible] prossimo appuntamento [illegible] prevista anche [illegible] proiezione di diapositive. **[f. l.]**

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quegli scivoli [illegible] arrugginiti

Sembrava davvero una cosa ben fatta la sistemazione dell'area-bimbi di piazza Vittorio Veneto a Biella con i nuovi giochi. Ma ieri mattina, accompagnando la mia bambina ai giardini, ho constatato [illegible] dispiacere che l'impianto ludico allestito da pochi giorni è già rovinato.

E questa volta non per colpa degli utenti. Infatti i nuovi scivoli sono arrugginiti e di fatto inutilizzabili, senza contare il danno agli abiti dei bambini: la ruggine non va via facilmente.

Se dopo pochi giorni gli scivoli sono già rovinati, significa che il materiale usato per costruirli era alquanto scadente e questo va a scapito del lavoro fatto dal Comune per attrezzare l'area.

Lettera firmata, Biella

Scuole Cristiane scrive il direttore

La costituzione della Cooperativa per il prosieguo delle elementari Scuole Cristiane sembra in dirittura d'arrivo. Il comitato promotore ha illustrato le modalità operative dell'iniziativa nella serata di giovedì scorso, con la fattiva partecipazione di monsignor arcivescovo Tarcisio Bertone. La continuità dell'attività didattica delle classi attualmente in funzione all'istituto San Giuseppe avverrà nei locali ristrutturati dell'ex asilo Filippi. La nascita della Cooperativa assicurerà anche la continuità della scuola, [illegible] l'apertura delle iscrizioni alla prima elementare per il prossimo anno scolastico '94-'95 (insegnante la maestra Roberta Pragliai). Determinante sarà lo sforzo di tutti i genitori che hanno i figli già presenti alla scuola. Mercoledì prossimo, 30 marzo, [illegible] possibile prendere una decisione definitiva in merito alla costituzione della Cooperativa.

Flavio Martini, Vercelli

Le lettere, debitamente firmate, vanno indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Non pubblichiamo anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 600; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 066. **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Cre[illegible]** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul. telefono 57 500
Gattinara: telefono (0163) 822 745
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350 3313

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbl. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 1*, [illegible] Rimembranza 4, tel. 65 225

A [illegible] turno principale *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22 480/23 295; turno sussidiario oggi chiuso. Orario turno principale delle farmacie ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentaz. di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *farmacia Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835 248.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288.
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51 294.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, v. Oropa 52, t. (015) 351.607
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via [illegible] 14, tel. (015) 63 188
Ponderano: *Dott.ssa Luisa Bardeli*, via Mazzini 22, tel. (015) 541 316.
Cerrione: *Dr. Pino Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 86, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica [illegible] marzo dalle ore 8 alle ore 12,30)
Crocemosso: *Dr. Graziano Chiali*, via Avù 1, tel. (015) 737.478.
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96 936.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050. **Arborio:** tel. (0161) 86 384; **[illegible]ella:** tel. (015) 20 848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524; **Cossato:** tel. (015) 922.801. **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929 200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

[illegible] CIVILE

BIELLA

NATI. Simone Mazzetto, Maurizio Greggio.
MORTI. Margherita Pascarelli, 81 anni, pensionata; Ugo Giachetti, 81 anni, pensionato; Teresa Ottino, 86 anni, pensionata; Emilia Viccardi, 82 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Giovanni Manglone, 54 anni, pensionato, con Piana Garcia, 33 anni, casalinga.

CAMBURZANO

NATI. Cristiana Niccolo.

MIAGLIANO

MORTI. Giuseppina Igla Perino, 84 anni, pensionata.

STRONA

NATI. Celeste Dorelli, Carolina Zublena.
MORTI. Virginia Giardino, 77 anni, pensionata.

PIATTO

MORTI. Angela Stefani, 83 anni, pensionata.

TOLLEGNO

NATI. Elisa Giordanetti.
MORTI. Silo Fazzini, [illegible] anni, pensionato.
MATRIMONI. Filippo Sarci, 28 anni, muratore, con Federica Baradel, 24 anni, infermiera.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Viverone. Il Comune ha stabilito di aumentare l'aliquota Ici al 5,5 per mille contro il 5 precedente.

[illegible]

[illegible] MEDICO

A cura della Lega tumori

La sezione provinciale vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato all'ambulatorio comunale di San Germano una serie di visite pap-test, previste per [illegible] 15,30 di domani, di martedì 5 e di giovedì 7 aprile.

ESCURSIONI

Organizzate [illegible] Wwf

La sezione vercellese del Wwf, Fondo mondiale per [illegible] natura, ha organizzato per domenica 10 aprile un'escursione naturalistica nella riserva naturale speciale della Bessa e dal 23 al 25 aprile una gita sul delta del Po. Il programma della gita nella Bessa prevede una passeggiata nella zona collinare morenica tra Ivrea e Biella. Una guida illu[illegible] le caratteristiche del luogo. La partenza da Vercelli è prevista alle 8 in largo Martiri della Libertà e [illegible] trasferimento avverrà con mezzi propri (quota di partecipazione 5 mila). La gita al delta del Po sarà invece in pullman. Per informazioni e chiarimenti, ci si potrà rivolgere telefonando allo 0161.61.571, alla sede della sezione vercellese Wwf di via Mucrone.

[illegible]

Tra i programmi 1994

All'Informagiovani del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, ci si può tesserare agli Ostelli della gioventù. E' una opportunità che consente ai giovani di viaggiare o trascorrere le vacanze in Italia o all'estero, fruendo di strutture attrezzate e costi modici. Sono disponibili: la nuova guida in Italia, in distribuzione gratuita per coloro che si iscrivono, e due guide internazionali. Informazioni telefonando allo 0161.282.740.

CORSI

Rappresentanti di commercio

La Confesercenti organizza, [illegible] partire [illegible] domani, un corso per agenti e rappresentanti di commercio, per ottenere l'idoneità all'iscrizione al Ruolo professionale. Le lezioni hanno come obiettivo la soluzione delle «difficoltà» che si possono incontrare durante gli esami per ottenere il titolo.

Il procuratore di Vercelli e gli elenchi delle logge

Massoni, per dare i nomi Scalia chiede a Torino

VERCELLI. E' lecito pubblicare gli atti di una inchiesta «ricognitiva»? E' il quesito che il procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, ha posto al procuratore generale di Torino, Pieri. Un cronista, infatti, aveva chiesto al procuratore capo [illegible] Vercelli di avere l'elenco dei massoni vercellesi: richiesta che faceva riferimento alla decisione della procura [illegible] Biella di divulgare gli elenchi, dopo aver accertato che la massoneria biellese non [illegible] coinvolta in nessuna vicenda penale.

I magistrati di Biella [illegible] erano mossi [illegible] richiesta della procura di Palmi [illegible] dell'allora capo dell'ufficio Agostino Cordova.

A Vercelli, invece, secondo quanto Scalia ha risposto al cronista che gli aveva posto [illegible] quesito, l'indagine, ricognitiva, era stata avviata in base ad [illegible] esposto presentato dall'ex senatore Carlo Boggio e dal porta[illegible] della Rete Giuseppe Crosio, sulle presunte logge «coperte» di Vercelli.

Nell'aprile dello scorso anno, Scalia aveva archiviato il fascicolo, non avendo [illegible]ntrato la presenza, in città, di logge segrete, vietate dalla legge-Anselmi. Da lì la sua decisione di non aprire un'indagine giudiziaria.

Ecco perché il procuratore di Vercelli è ora incerto se aderire, o meno, alla richiesta del cronista, ed ha posto il problema alla procura generale di Torino.

Ma a chiedere apertamente la pubblicazione [illegible] quegli elenchi è lo stesso Crosio che, du[illegible] una [illegible] presentazione pubblica dei candidati della Rete, ha riaffermato a chiare lettere che quei nomi devono essere resi pubblici, per fare chiarezza. «Un'operazione-trasparenza - ha detto - cui non ci si p[illegible] sottrarre». Richiesta analoga è stata fatta, negli ultimi giorni, anche dal vicesegretario vercellese del pedi, Andrea Borasio, che ha denunciato la presenza [illegible] troppi poteri occulti. Ha scritto: «Scambi di voti, [illegible] poltrone, di posti al sole [illegible] divenuti la [illegible] moda della politica vercellese: sono i poteri occulti che debbono essere smascherati dalla magistratura». [e. d. m.]

Il procuratore Luciano Scalia

DENUNCIA

I Cavezzale e Mani Pulite

VERCELLI. Tutta la città parla dell'iniziativa di «Mani Pulite» che ha fatto affiggere centinaia di manifesti denunciando un «complotto» della famiglia Cavezzale e del giornale «La Sesia» contro il gruppo comunale di Radaelli, che dice: «Il gioco [illegible] scoperto». Ieri abbiamo ricevuto questo comunicato: «La famiglia Cavezzale [illegible] denunciato al sindaco ed alle autorità di pubblica sicurezza l'affissione illegittima dei noti manifesti per essere gli stessi, malgrado il loro contenuto quanto meno indirettamente di carattere politico-elettorale, stati affissi fuori degli appositi spazi [illegible] ciò in violazione delle norme di legge. I legali della famiglia Cavezzale si riservano, già nei prossimi giorni, di esperire ogni opportuna azione nella competente sede giudiziaria, a tutela della onorabilità dei loro clienti. E' da prevedersi, in ogni caso, la presentazione di una querela per diffamazione contro gli autori del libello».

Il professor Torre di Torino sta esaminando Tony Antonelli in carcere

Lo psichiatra dal barista

E' stato il gip, su richiesta dei due difensori, ad autorizzare la perizia per stabilire in che condizioni si trovasse il giovane al momento della rissa e del delitto a Santhià

SANTHIA'. Sono già state un paio le sedute psichiatriche alle quali il professor Eugenio Torre di Torino ha sottoposto Tony Antonelli, il giovane barista di Santhià accusato di omicidio plurimo aggravato per aver ucciso [illegible] coltellate, nel primo pomeriggio del 2 marzo scorso, due tossicodipendenti che, dopo aver rifiutato di pagare il conto, avevano minacciato lui e la [illegible] fidanzata Debora Pia.

La perizia, chiesta dagli avvocati Carlo Giannotta e Pier Mario Vallaro che compongono il collegio difensivo del giovane, [illegible]n sarà valutata semplicemente come consulenza di parte [illegible] avrà valore ai fini della compilazione del fascicolo processuale. Al professor Torre è stato chiesto di stabilire quali fossero le condizioni psichiche e psicologiche [illegible] Tony Antonelli nel momento [illegible] cui, come reazione [illegible] al comportamento provocatorio dei due giovani avventori, ha impugnato il coltello e li ha colpiti.

Secondo le convinzioni dei due difensori, i quali attendono conferma proprio dalla perizia psichiatrica, Tony Antonelli avrebbe creduto di trovarsi in una situazione di [illegible] pericolo e di emergenza arrivando addirittura a temere per l'incolumità propria e della fidanzata che lo aiutava nella conduzione del «bar Mosaico».

La popolazione di Santhià e dei centri vicini compreso il capoluogo aveva subito iniziato [illegible] raccolte di firme per testimoniare la propria solidarietà al giovane barista ed attualmente, pur essendo la raccolta ancora in corso, i firmatari sarebbero già alcune migliaia.

Non sono ancora stati resi noti, invece, i risultati della perizia necroscopica eseguita sui due cadaveri dal perito settore Paolo Bertone per incarico del pm Vincenzo Bevilacqua. Un'attenzione particolare è [illegible] prestata nell'esaminare le unghie dei due giovani uccisi, allo scopo di verificare se vi fossero trattenuti lembi di cute del barista e della sua fidanzata.

Il professor Carlo Praviterà ha invece compiuto un accurato esame delle tracce di sangue lasciate sui muri e sul pavimento [illegible] bar senza trascurare di controllare, con l'assistenza [illegible] criminologo Pier Luigi Baima Bollone, le lesioni e le escoriazioni riportate da Tony Antonelli e dalla fidanzata Debora Pia durante [illegible] colluttazione.

Dal «bar Mosaico» sono state portate via, con il permesso del giudice, tutte le merci deperibili mentre il locale è tuttora sotto sequestro. I parenti del giovane ucciso si sono costituiti parte civile: la madre Mafalda Barberio ha dato prova di nobiltà d'animo quando ha detto che «i veri colpevoli sono gli spacciatori di droga: sono loro [illegible] uccidono i nostri figli». [w. ca.]

Tony Antonelli e la [illegible] Debora Pia nel loro bar e una delle due vittime, Franco Graviva

A Vercelli e Biella

Scatta martedì l'iniziativa Sos Sarajevo

VERCELLI. Organizzata dalla Cooperativa Pro Art, con [illegible] patrocinio di Regione, Provincia e delle città [illegible] Vercelli [illegible] Biella prende il via martedì l'iniziativa «Sos Sarajevo», [illegible] serie di manifestazioni che hanno lo scopo di sensibilizzare ogni abitante [illegible] in particolare i giovani alla guerra nell'ex Jugoslavia, ribadendo [illegible] diritto alla pace di ogni [illegible] umano.

Nell'arco di un mese e mezzo verranno presentati i vari aspetti della situazione in quei territori, a partire degli anni precedenti il conflitto fino agli avvenimenti più recenti.

Si comincerà con un ciclo di proiezioni cinematografiche e il primo appuntamento è fissato per martedì al Viotti di Vercelli [illegible] mercoledì all'Impero di Biella con [illegible] film Tango argentino di Goran Paskaljevic. Seguiranno altri tre appuntamenti [illegible] scadenza settimanale. Inoltre [illegible] programma figurano un [illegible] corso di disegno per le scuole, una mostra fotografica, conferenze e un festival musicale. [g. mo.]

IL CASO

L'APPELLO DA MAGALLI

Vercelli, Giuseppina Cugusi ha raccontato la sua vicenda a «I fatti vostri»

«Chiedo solo il mio posto di lavoro»

E' stato il figlio, di 11 anni, [illegible] convincerla ad andare a Rai2: «Mamma, non ti devi vergognare di niente» Parole di pietà per la famiglia di Luciano Carando: «Vorrei che sua moglie e il suo ragazzo mi capissero»

VERCELLI

CON quegli occhiali così grandi, a dilatare [illegible] più gli occhioni, dolci e tristi, Giuseppina Cugusi ha raccontato, venerdì sera, davanti a milioni di telespettatori la sua tragedia. L'ha raccontata a Giancarlo Magalli (comprensivo e discreto) nella trasmissione «I fatti vostri», dopo aver meditato a lungo se [illegible] convenisse consegnarsi, nome, cognome e immagine, all'attenzione ma anche alla curiosità, talvolta morbosa, della gente.

Siamo stati testimoni di questo travaglio. Giuseppina Cugusi ha scelto da sola, facendosi consigliare da pochi amici e soprattutto da suo figlio, Gianfranco. Temeva proprio per lui, ce lo ha detto lunedì scorso: «Io posso sopportare tutto, anche lo sguardo della gente che [illegible] capisce e non mi giustifica. Ma [illegible] che il mio Gianfranco venga segnato a dito per causa mia».

E invece è stato proprio Gianfranco, 11 anni, ma già uomo, a dire: «Mamma, sei stata coraggiosa. Non ti devi vergognare per quanto hai fatto».

E così Giuseppina Cugusi ha deciso di mostrarsi a tutt'Italia. E ha raccontato la [illegible] storia, senza enfasi, ma anche senza perifrasi. Le avances [illegible] Luciano Carando, sempre più spinte, le registrazioni consegnate ai carabinieri, la trappola del 14 marzo, l'arresto del funzionario dell'Atap, la scarcerazione, il suicidio sotto il treno. [illegible] a quel punto, le è mancata la voce: «Non volevo che si uccidesse, che fosse processato sì, ma non che si ammazzasse, e [illegible] quel modo, atroce. Vorrei dire a sua moglie e a suo figlio che mi dispiace, ma che non sono pentita. Vorrei che loro mi capissero. Perché [illegible] che in troppi stentano a farlo. E poi vorrei che [illegible] ridessero il mio posto di lavoro. Sono andata [illegible] carabinieri perché non volevo perderlo, e adesso me l'hanno tolto».

Giancarlo Magalli ha lasciato che Giuseppina Cugusi raccontasse tutto, senza mai interromperla. La donna è arrivata alla f[illegible] quasi in trance, con fatica, come se ogni parola le costasse dolore. L'immagine che ha consegnato ai telespettatori non [illegible] stata quella della donna sotto[illegible] che implora pietà ma neppure quella di chi rivendica, a tutta forza, un proprio diritto. Dietro a quegli occhialoni, tutti noi abbiamo letto carattere e paura, decisione ma imbarazzo.

Una storia troppo greve per una donna semplice: le molestie, il dramma del suicidio, la perdita del lavoro. Ciascuno di noi, di fronte a uno solo di questi fatti, potrebbe perdere il sonno, la salute, forse la ragione. In pochi giorni, Giuseppina Cugusi ha subito tutto questo, e lo sta pagando. E' diventata un argomento da dibattere, [illegible] tutt'Italia, lei che voleva solo lavorare in pace, facendo le pulizie tutti i giorni al deposito Atap, per far vivere bene il suo bambino. «Vercelli - ha detto in tivù - deve darmi [illegible] lavoro, [illegible] il mio [illegible] altro, [illegible] ho diritto».

Una richiesta che non può [illegible]sere ignorata. Lo «scippo» di cui [illegible] vittima Giuseppina Cugusi ha fatto fremere di rabbia tutto il Paese e la richiesta dell'Atap alla Cooperativa «Solidarietà 2000» («Sostituitela, perché non è gradita») ha provocato la dura reazione dello stesso presidente della Provincia, Gilberto Valeri.

Il Comitato per le pari opportunità (cioè le dipendenti) dell'amministrazione provinciale ha quindi «deplorato» la decisione dell'Azienda trasporti. E, sul fatto che Giuseppina Cugusi sia stata a dir poco «scippata» [illegible] posto di lavoro, sembra non [illegible] esserci dubbio: la Cisl [illegible] il suo legale, Dario Casalini, stanno studiando il [illegible].

Per dirla tutta, però, sarebbe stato bello e nobile che qualche Comitato per le pari opportunità avesse speso una frase, [illegible] parola per le altre vittime di questa storia sbagliata, una donna e un ragazzo che non rivedranno più il marito e il padre: [illegible] moglie e il figlio [illegible] Luciano Carando.

Enrico De Maria

Giuseppina Cugusi, durante la tramissione «I fatti vostri» di Rai2

Luciano Carando

LUNEDÍ 28 MARZO

(dalle ore 21)

siete tutti invitati alla

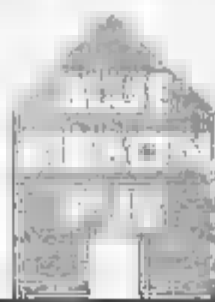
GRANDE INAUGURAZIONE DEL

PUB

A VERCELLI

Strada Statale VC-NO (località Bivio Sesia)

Le migliori birre britanniche alla spina e le più caratteristiche birre in bottiglia accompagnate da tipiche specialità gastronomiche

NON MANCATE !!!

VERCELLI BORGOVERCELLI NOVARA

ROBBIO

BLUE RIBBON - VERCELLI - Strada Statale VC-NO (Bivio Sesia) - Tel. 0161 213817

Il caso Piacenza fa discutere gli azionisti della Sace, ma tutti sono ottimisti

«Nessuna bufera sull'aeroporto»

L'indagine sulla presunta truffa all'assicurazione non influenzerà l'apertura dello scalo ai voli commerciali. Ma il clima a Cerrione risente della guerra tra l'industriale e il comandante Cardoni

BIELLA. E ora quale futuro ci sarà per l'aeroporto? Sono in molti a chiedersi in queste ore se la guerra in [illegible] tra [illegible] presidente della Sace Riccardo Piacenza e il titolare di Aerbiella Alessandro Cardoni potrà avere dei risvolti negativi per l'attività dello scalo biellese. Oltre ad un contezioso aperto per l'operazione di vendita di Aerbiella, ad una serie di azioni in sede civile fatte di ingiunzioni di pagamento, sequestri cautelativi e sgambetti vari, ora in più c'è anche un'indagine della procura [illegible] su Piacenza: qualcuno l'ha denunciato alla magistratura, sostenendo che avrebbe truffato un'assicurazione.

Ma il primo a [illegible] credere che la battaglia legale in atto con Cardoni possa avere qualche influenza sulla Sace, l'aeroporto [illegible] l'autorizzazione ministeriale per i voli commerciali, [illegible] proprio Riccardo Piacenza. Di[illegible]: «Sono questioni personali. Quando agisco come presidente della Sace lascio le mie vicende fuori dalla porta. Quindi [illegible] il comandante Cardoni con la sua società [illegible] presenterà delle proposte concrete e vantaggiose per l'istituzione della linea Biella-Roma, saranno prese nella giusta considerazione. A maggior ragione [illegible] vedo come l'inchiesta della magistratura possa influire sull'apertura dello scalo di Cerrione ai voli [illegible]merciali».

Anche [illegible] vice presidente della Sace, Franco Smerieri, che forse più di altri è stato testimone delle [illegible] in atto [illegible] Cardoni e Piacenza, [illegible] ottimista: «So[illegible] fatti ininfluenti con la visita degli ispettori dell'Azienda autonoma di volo in programma per il [illegible] e 30. Il clima all'aeroporto però [illegible] è sereno. Aerbiella [illegible] una società privata, ma opera [illegible] Cerrione. E la bufera che ha investito la ditta che si occupa della manutenzione degli aerei influenza l'ambiente».

Un esempio? Massimo Giordano, il popolarissimo capo officina, ha rotto i rapporti con Cardoni. Il tecnico era anche l'unico elemento qualificato dal Registro aeronautico a firmare speciali revisioni. E a questo punto non si capisce più [illegible] Aerbiella potrà effettuare [illegible] determinati lavori e se lo stesso Giordano sia in possesso del patentino. «Anche a me è giunta questa voce prima smentita poi confermata - aggiunge il presidente dell'Aeroclub Nino Pelotta - [illegible] ho intenzione di andare a fondo nella questione per capire cosa sta succedendo».

Enzo Vizzari, direttore dell'Unione industriale Enzo Vizzari, socio influente della Sace, conferma la volontà di non lasciare che la vicenda Cardoni-Piacenza possa avere dei risvolti sulla società. Ma cosa succederebbe se, per ipotesi, la magistratura dovesse chiedere il

Una veduta dell'aeroporto di Cerrione; lo scalo è coinvolto in un'indagine avviata dalla procura

rinvio [illegible] giudizio di Piacenza per la presunta truffa? L'imprenditore potrebbe dare le dimissioni dalla Sace? [illegible] dovesse verificarsi [illegible] situazione del genere sarà il presidente Piacenza [illegible] valutare l'opportunità [illegible] meno di lasciare la guida della società - spiega Vizzari -. Piacenza non ha permes[illegible] finora che le sue questioni personali avessero delle ripercussioni sulle decisioni che riguardano la Sace e così anche [illegible] quel caso [illegible] convinto che agirebbe per il meglio».

Comunque il consiglio di amministrazione [illegible] Sace, convocato per il 29 marzo per l'approvazione del bilancio, si interesserà anche della vicenda Cardoni-Piacenza, soprattutto in relazione alla nascita della linea Biella-Roma. E' il sindaco di Biella, Gianluca Susta a chiarire quest'aspetto: «E' evidente che, prima di concludere un eventuale accordo con l'Aerbiella del comandante Cardoni sia necessario capire come stanno le cose. Circa l'indagine della procura, la questione andrà approfondita dopo le conclusioni dell'inchiesta».

Maurizio Alfisi

IN BREVE

[illegible]

Due arresti a Crosa per spaccio e detenzione di droga

I carabinieri [illegible] Cossato hanno arrestato Maurizio Serpi, 32 anni di Crosa e la sua convivente Annalisa Caria di 26 anni; sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [r. s.]

[illegible]TI

Oggi il mercatino di Ri[illegible] [illegible] 300 espositori

Saranno oltre 300 gli espositori al mercatino dell'antiquariato minore in programma nel rione Riva di Biella. La rassegna, aperta dalle [illegible] alle 19, si estende lungo la parte terminale di via Italia, le piazze San Cassiano e del Monte, le vie Bellotti [illegible] Scaglia [illegible] vicolo Galeazzo. [r. b.]

[illegible]

Consegnato il premio intitolata a Rosalia Aglietta

Simone Dieferna ha vinto la borsa [illegible] studio istituita dalla scuola media Schiaparelli di Biella e intitolata a Rosalia Aglietta, il compianto assessore alla cultura: [illegible] premio, che [illegible] in un assegno [illegible] 300 mila, [illegible] stato attribuito allo studente per meriti [illegible] studio. Un secondo premio è invece andato [illegible] Nicola Bizzo. [p. g.]

[illegible]

Incontro a Texilia sull'occupazione femminile

Le donne disoccupate, cassintegrate e in mobilità [illegible] state invitate [illegible] un incontro, in programma mercoledì a Texilia, con la responsabile del Bic Piemonte che illustrerà le [illegible] opportunità che questo servizio può offire per lo sviluppo dell'imprenditorialità soprattutto femminile. L'iniziativa è dello Sportello donne che [illegible] stato aperto a Texilia nel dicembre scorso. [r. b.]

[illegible]

A febbraio 230 milioni in offerte e lasciti

E' di 230 milioni il saldo del [illegible] di febbraio per il Fondo Edo Tempia, impegnato nella lotta ai tumori. Oltre al lascito di Clelia Rama [illegible] 180 milioni, l'ente ha raccolto da parte di privati, amministrazioni co[illegible]ali, scuole [illegible] istituti bancari altri 50 milioni che consentiranno alla fondazione di dare il via [illegible] proseguire i tanti progetti per la [illegible] del cancro. [p. g.]

[illegible]

Borsa di studio dell'Unione ciechi per i medici

La sezione biellese dell'Unione ciechi, in seguito a una donazione, ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa [illegible] studio di 600 mila lire riservata a tutti i medici della provincia di Vercelli che frequentano la specializzazione [illegible] oculistica. Informazioni nella sede dell'Unione ciechi in via Bona 2. [r. b.]

Mongrando, notiziario del Circolo didattico

Bimbi giornalisti col Grillo parlante

MONGRANDO. S'intitola «Il grillo parlante» ed è un giornale in pieno regola, con tanto [illegible] editoriale [illegible] di rubriche, edito dal Circolo didattico: le «firme» sono quelle dei bambini delle materne e delle elementari di un vasto territorio che [illegible]prende tra gli altri Mongrando, Gaglianico, Muzzano, Graglia, Zubiena, Donato, Netro.

Nella rubrica delle lettere al direttore, «Il grillo parlante» ha dato spazio [illegible] bambini delle quinte elementari di Gaglianico. Descrivono [illegible] loro paese, i suoi abitanti, il giardino pubblico e perfino la storia del conte Trossi che restaurò il castello all'inizio del secolo. E se la terza di Mongrando fa l'inviato speciale in Egitto alla ricerca del Papiro perduto, gli allievi della quarta e della quinta di Graglia raccontano [illegible] come hanno accolto i loro coetanei [illegible] Muzzano che hanno dovuto superare l'esperienza della chiusura della loro scuola ed il trasloco in un nuovo istituto. Dai giornalisti [illegible] erba è stata meticolosamente descritta la visita al mulino di Netro, mentre i più piccoli, gli iscritti delle materne, hanno dedicato [illegible] loro attenzione [illegible] giochi ed ai passatempi.

«I bambini sono sempre più motivati ad intervenire [illegible] i loro lavori sulle pagine del giornalino e le insegnanti ci hanno riferito che l'appuntamento dell'uscita è atteso da loro con grande emozione - dice Giuseppina Ruggieri, direttrice didattica -. La pubblicazione [illegible] un sussidio didattico in più per la classe. Se il miglioramento qualitativo della scuola è, [illegible] penso, un problema che coinvolge l'intera comunità scolastica, dobbiamo allora diventare parte attiva in questo processo. Anche i genitori a questo proposito sono intervenuti in modo consistente sulle pagine del giornalino con lettere [illegible] testimonianze sulle problematiche del passaggio dalla materna all'elementare fino alla media e sui problemi della vita scolastica in generale. Anche [illegible] loro [illegible] stato riservato [illegible] ampio spazio». [p. g.]

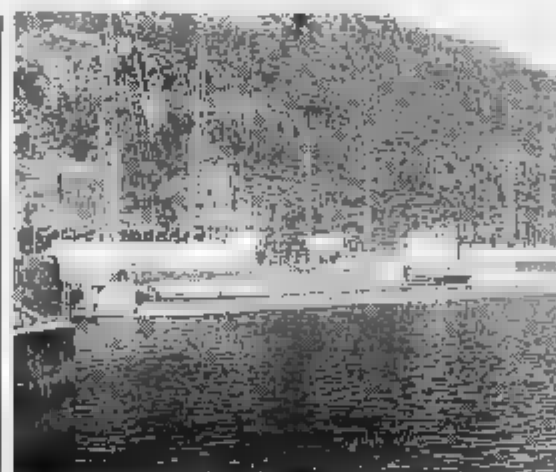
La vallata biellese è in subbuglio per il progetto di un impianto idroelettrico

Una centrale, e Sordevolo insorge

Il territorio sarà attraversato da una condotta forzata dal ponte sull'Elvo fino [illegible] San Grato. Chilometri di tubi segneranno prati e pascoli. Convocato d'urgenza il Consiglio. Un comitato si oppone all'iniziativa

BIELLA. L'allarme è partito da Sordevolo: vogliono costruire una condotta forzata per una centrale idroelettrica dal ponte sull'Elvo fino a San Grato. Chilometri e chilometri di tubi grandi un metro che segneranno prati e pascoli.

A scoprire il progetto [illegible] stato l'ex sindaco Marco Neiretti: ha notato all'Albo pretorio del Comune un'ordinanza [illegible] Servizio Opere Pubbliche e Difesa del suolo di Vercelli che attivava la procedura per dichiarare di pubblica utilità un'opera promossa da privati, la Srl Nordel di Chiavari.

Spiega Neiretti: «Il piano consiste nel prelievo di un elevatissimo quantitativo di acque dai torrenti Elvo, Gnum, da cui Biella attinge acqua potabile, e Rio Canale per convogliarla, in tubi di un metro di diametro, lungo un tratto [illegible] alcuni chilometri in parallelo con [illegible] Tracciolino, fino [illegible] una vasca di raccolta capace [illegible] migliaia di litri in regione Lama. Da qui partirà [illegible] condotta forzata, un salto di oltre 400 metri fino al ponte Palquer, proprio sulla captazione dell'acquedotto di Occhieppo Superiore».

La zona dell'Alto Elvo è stata scelta come sito per costruire un impianto di produzione di energia elettrica. Allarme e proteste a Sordevolo

Aggiunge Neiretti: «[illegible] andato a controllare il progetto direttamente al Servizio Opere Pubbliche e ho notato che l'impianto avrà una potenza di appena 1500 chilowat. Ma se [illegible] produzione energetica sarà [illegible]desta, i guadagni per la società saranno invece rilevanti. Calcolando una vendita all'Enel a 80 lire a chilowatora, gli introiti rasenterebbero il miliardo annuo. In genere queste [illegible]cessioni hanno [illegible] durata trentennale e quindi ammortizzati gli investimenti [illegible] un paio di anni, il rimanente saranno utili che non avrebbero ricadute di rilievo sulla zona. A Sordevolo andrà [illegible] striminzito milione di contributo quale Comune rivierasco, più una risibile quota attraverso il riparto del Bacino imbrifero montano».

Il danno sociale, economico [illegible] ambientale invece sarebbe enorme. La captazione sottrarrebbe buona parte della portata della millenaria roggia di Sordevolo [illegible] bene culturale unico in Piemonte - osserva Neiretti - che serve ancora l'irrigazione agricola, l'allevamento di bovini [illegible] [illegible] attività industriali. In tutto 120 lavoratori. Il passaggio delle tubature rappresenterebbe una pesante servitù per molti appezzamenti: pericolo di frane, riduzione [illegible] diritto di proprietà e del valore immobiliare e rischio [illegible] non poter più costruire manufatti in prossimità della condotta».

E' scattato così l'allarme e domani alle 19 si riunirà d'urgenza il Consiglio comunale di Sordevolo. Sta nascendo anche un Comitato di difesa ambientale dell'Alto Elvo (sono già aperte le adesioni). Il termine per presentare i ricorsi scade infatti il [illegible] aprile. [m. al.]

Il fatto a Mongrado

Furto di mobili fermato vercellese

MONGRANDO. Il procuratore della Repubblica ha chiesto al gip il fermo di un vercellese sospettato di e[illegible] coinvolto nel tentato furto avvenuto la settimana scorsa nella cascina [illegible] Guido Bona, in località Maghetto.

Andreino Bianchi, 48 anni, era sta[illegible] sorpreso in compagnia di un minorenne a rubare i mobili, approfittando dell'assenza del padrone di casa. Avevano [illegible]ià portato fuori alcuni pezzi [illegible] un salotto per caricarli su un furgone, quando sono stati visti. Ed [illegible] scattato l'allarme. I due [illegible] fuggiti, ma un vicino di Guido Bona si è messo sulle loro tracce. Durante l'inseguimento il furgone è finito fuoristrada. Il minorenne, ferito a una gamba, era stato subito bloccato dai carabinieri, Andreino Bianchi si era dileguato nei campi.

Successive indagini dei militari di Sordevolo hanno premesso però l'identificazione del vercellese che [illegible] stato messo a disposizione del magistrato. [r. b.]

F.lli ... 5 - Tel. 0161 58071 - Fax 0161 58079

VOLETE AFFITTARE IL VOSTRO IMMOBILE? CERCATE CASA E NON L'AVETE ANCORA TROVATA?

C. e B. GESTIONI VENDITE s.r.l.:

La più vicina a casa Vostra!

Viste le numerose richieste pervenuteci in "Banca Dati" ricerchiamo, in zona Vercelli e provincia, mono, due, tre, quattro locali, case indipendenti, per soddisfare nostra clientela selezionata.

AFFITTASI
In **Vercelli**, centrale, alloggio piano rialzato ingresso, cucina, tre letto, bagno, due sgabuzzini, garage **Rif. 100**

AFFITTASI
Zona **lago di Viverone** casa con ampio giardino. **Rif. 102**

AFFITTASI
In provincia di **Vercelli**, capannone industriale nelle vicinanze importante nodo autostradale. Ottimo canone. **Rif. 101**

AFFITTASI
In **Biella**, zona centrale, appartamento piano rialzato composto da ingresso, vani, servizi. **Rif. 103**

AFFITTASI
Bollengo, sulla Serra, in lussuoso residence in villa d'epoca mono, due, tre, quattro, cinque locali non arredati liberi subito. Ampio parco. Possibilità garage. Ottimo canone. **Rif. 104**

AFFITTASI
Affittiamo in **Calabria** vacanze da sogno all'interno di lussuoso e modernissimo centro residenziale sullo Ionio, periodi settimanali in villette da 2 a 8 posti letto, a partire da Lit. 250.000. Strutture funzionali e polivalenti quali: ristoranti, supermarket, boutiques, piano bar, discoteche, cinema, anfiteatro, farmacia, tabacchi e per lo sport: piscine; campi da tennis, pallavolo, calcetto, vela, surf, equitazione, posti barca. **Rif. C. e B. srl**

In **San Giorgio Canavese** cediamo prestigioso immobile commerciale e abitativo con vasta area scoperta, possibilità di subentro in mutuo agevolato. Vera occasione. **Rif. 01/94 03-B**

In **Collegno**, c.so Francia, cedesi prestigioso immobile commerciale 700 mq possibilità di subentro di leasing per il 50% del valore. Vera occasione. **Rif. 10/94 03-B**

In **Catania** cediamo appartamento 65 mq in ottimo stato. Libero subito. Vero occasione in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento **Rif. 17/94 03-B**

In zona turistica dei **Colli Euganei** cediamo vasto immobile e terreno libero subito. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 25/94 03-B**

In zona turistica della **Sardegna** in fase di sviluppo cediamo a 7 km dal mare immobile 320 mq cantina e 600 mq di terreno. Occasione unica. Possibilità finanziamento. **Rif. 146/93 03-B**

In industriosa comune dell'**alta Lomellina** società in liquidazione cede vasto capannone industriale in zona favorevolissima. Libero subito. Vero affare. Possibilità finanziamento. **Rif. 145/93 03-B**

In amena località dell'**alessandrino** cediamo vasto immobile di tre appartamenti costruito nel 1970 con cortile, parcheggio, otto recintabili. Vera occasione. Possibilità finanziamento. **Rif. 133/93 03-A**

In centro del **biellese** cediamo immobile ex insediamento industriale di tre piani posto su un'area di 1000 mq convertibili, con opportune ristrutturazioni, ad civile, alberghiero, o ristoratore, posizione centrale con ampio parcheggio di fronte. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 126/93 03-F**

Nei pressi di **Casale Monferrato** cediamo lotto di terreno industriale/artigianale di oltre 37.000 mq di cui almeno 16.000 mq edificabili e 120 m fronte strada statale di forte traffico. Appezzamento unico nel suo genere estensione e posizione. Possibilità finanziamento. **Rif. 79/93 03-E**

In comune **basso Monferrato** zona forte passaggio cediamo immobile abitativo a magazzino. Vero affare in rapporto all'investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 144/93 03-E**

Ricerchiamo in **Sandigliano** o zona limitrofa casa abitabile o rustico da ristrutturare. **Rif. C. e B. srl**

Acquistiamo in **Biella** bar in qualsiasi posizione anche poco avviato. **Rif. C. e B. srl**

In centro industriale del **biellese** cediamo avviatissimo ristorante con parcheggio e progetto approvato per costruzione albergo. Posizione favorevolissima. Possibilità finanziamento. **Rif. 02/94 03-B**

Su **lago piemontese** in posizione panoramica unica al mondo cediamo avviatissimo lussuoso ristorante (incasso medio 2.000.000 al giorno) con relativo prestigioso immobile e appartamento per gestore. Occasione unica. Possibilità di subentro in mutuo agevolato. **Rif. 04/94 03-B**

In **Torino** zona favorevole e centrale cediamo ristorante di oltre 250 mq. Attrezzature e arredi funzionali. Incasso giornaliero oltre 2.000.000 possibilità finanziamento **Rif. 05/94 03-B**

A pochi kilometri da **Casale Monferrato** cediamo in amena località avviatissimo caratteristico ristorante e relativo immobile. Possibilità di licenza alberghiera e di finanziamento. **Rif. 06/94 03-B**

In località assai rinomata per la qualità della ristorazione cediamo avviatissimo ristorante pizzeria. Incasso giornaliero plurimilionario, con relativa prestigioso immobile. Tennis, lago, parco vero affare. Possibilità finanziamento. **Rif. 07/94 03-B**

In **Torino** zona altamente commerciale cedesi avviata salumeria gastronomia con buona clientela ed ottimo giro d'affari incrementabile. Possibilità finanziamento **Rif. 08/94 03-B**

In grosso centro alle porte di **Biella** in posizione assai favorevole cediamo avviatissimo ristorante. Incasso giornaliero ultramilionario ancora incrementabile. Vero occasione in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 11/94 03-C**

In **Rivoli/To** cediamo in prestigiosa posizione in centro commerciale avviatissima attività parrucchiera in locale 90 mq. Incasso giornaliero milionario. Possibilità finanziamento **Rif. 12/94 03-B**

Nei pressi di **Vercelli** cediamo avviatissimo ristorante. Incasso giornaliero milionario ancora incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 13/94 03-B**

In **Vercelli** cediamo centralissima attività acconciature per signora. Attrezzature come nuove. Vasto giro con clientela selezionata. Possibilità finanziamento **Rif. 14/94 03-B**

In **Biella** cediamo avviatissima maglieria con pacchetto clientela già acquisita. Vero affare in rapporto alla richiesta. **Rif. 15/94 03-B**

In **Rivoli/To** cediamo vasto, avviatissimo negozio alimentari con alloggio per gestore. Ottima posizione. Vasta clientela. Possibilità finanziamento. **Rif. 16/94 03-B**

In **Novara** zona centrale e favorevole al commercio cediamo avviata pasticceria con laboratorio. Incasso giornaliero milionario ancora incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 18/94 03-B**

In **Novara** cediamo avviata attività pasta fresca e gastronomia (Tab. 1) ubicazione centrale di forte passaggio. Buoni l'incasso e la clientela ancora incrementabili. Possibilità finanziamento. **Rif. 19/94 03-B**

In **Torino** zona centralissima favorevole al commercio cedesi per motivi di famiglia pelletteria avviata nel 1970. Arredamento di classe come nuovo. Clientela formata di tipo medio-alto. Vero affare. Possibilità finanziamento. **Rif. 20/94 03-B**

In **capoluogo di provincia piemontese** cediamo su strada centrale di forte passaggio avviata cartolibreria. Incasso giornaliero quasi milionario. Possibilità finanziamento. **Rif. 22/94 03-B**

Vicinanze **Torino** cediamo prestigioso ristorante 1000 mq disposto su due piani più giardino 1800 mq adatto anche a bar, pizzeria, cremeria, discoteca, ristorante all'aperto. Occasione unica. Possibilità finanziamento. **Rif. 23/94 03-B**

In grosso centro della provincia di **Padova** cediamo avviatissimo bar paninoteca. Posizione forte passaggio attrezzature come nuove. Possibilità finanziamento. **Rif. 24/94 03-B**

Cedesi società edile con pacchetto clienti e portafoglio lavori operante area **Veneto - Friuli Venezia Giulia**. Buone e particolarissime iscrizioni Anc volume d'affari elevato. Ottimo investimento **Rif. 27/94 03-B**

In grosso centro del **Monferrato** cediamo antica rinomata pasticceria e relativo centralissimo immobile. Incasso giornaliero milionario incrementabile. Vero affare. Possibilità finanziamento **Rif. 28/94 03-B**

In valle turistica montana della provincia di **Torino** cediamo con o senza immobile caseificio artigianale prodotti doc. conduzione familiare, esperienza secolare, raccolta latte, trasformazione, vendita all'ingrosso, al dettaglio, ambulante su tre posizioni fisse. Elevato incasso giornaliero ancora incrementabile. Possibilità finanziamento **Rif. 29/94 03-B**

In importante centro della **cintura torinese** cercasi socio al 50% per avviatissima, centralissimo centro estetico, giro elevato ed incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 30/94 03-B**

In importante **centro del torinese** cedesi con o senza relativo immobile appositamente costruito per l'attività (vetrina blindata, caveau, ascensore interno) avviatissima oreficeria. Attività ultratrentennale. Giro elevatissimo. Possibilità finanziamento. **Rif. 31/94 03-A**

In grosso centro del **biellese** cediamo su strada principale forte passaggio attrezzatissima lavanderia. Buon giro ulteriormente incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 139/93 03-B**

In **Biella** forte traffico cediamo con o senza relativo immobile prestigioso avviatissimo ristorante giornaliero circa 1.800.000. Possibilità finanziamento. **Rif. 143/93 03-B**

In comune industriale e turistico vicinanze **Biella** cediamo avviatissimo ristorante con salone per clientela d'elite, salone pizzeria, salone trattenimenti capienza e attrezzature per 300 coperti. Possibilità finanziamento. **Rif. 109/93 03-F**

In dinamico comune del **biellese** cediamo bar birreria, vasta e selezionata clientela. Attrezzature come nuove. Possibilità finanziamento. **Rif. 142/93 03-B**

In **Rivoli** cediamo per intero o a socio di capitale avviato autorimessa con officina gommista lavaggio zona centrale. Vero affare. Possibilità finanziamento. **Rif. 147/93 03-B**

In **alta Valle di Susa** cediamo avviato bar ristorante pizzeria con rivendita giornali arredato come nuovo. Giro non solo stagionale. Possibilità finanziamento **Rif. 148/93 03-B**

A pochi kilometri da **Valtournenche e Cervinia** cediamo su strada nazionale residence 10 appartamenti 42 posti letto ristorante completamente ristrutturato in stile valdostano + 10.000 mq di terreno con progetto approvato tennis e piscina. Vero affare. Possibilità finanziamento **Rif. 149/93 03-B**

In comune della **cerchia torinese** cedesi per motivi di salute avviata attività carburatorista dalla vasta e selezionata clientela. No concorrenza in zona. Possibilità finanziamento. **Rif. 150/93 03-B**

In **Torino** cediamo avviata attività parrucchiero per signora con o senza relativo immobile. Ottima opportunità in relazione all'investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 130/93 03-F**

In **capoluogo di provincia piemontese** cediamo tintoria leader per anzianità, posizione, clientela. Attrezzature nuove. Possibilità finanziamento. **Rif. 93/93 03-D**

In Torino strada grande passaggio cediamo pasticceria, confetteria con laboratorio. Ottimo giro con clientela selezionata da attività ultraventennale. Possibilità finanziamento. **Rif. 104/93 03-Q**

In comune del **Canovese** attiguo ad Ivrea cediamo avviata attività ferramenta colorificio. Buon giro ancora incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 83/93 03-G**

In comune industrializzato del **novarese** cediamo attività parrucchiera uomo/donna con o senza relativo immobile. Ottima posizione. Buon giro incrementabile. Possibilità finanziamento **Rif. 82/93 03-D**

In **Alessandria** zona favorevole cediamo attività parrucchiera per signora. Buon giro incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 62/93 03-E**

In dinamico comune del **Novarese** cediamo avviata attività pulitura metalli ampio giro con clientela selezionata. Possibilità finanziamento **Rif. 114/93 03-C**

Cediamo per intero o al 50% avviato albergo ristorante pizzeria in zona semituristica a 15 km da **Cuneo**. Clientela formata e in fase espansiva. Possibilità finanziamento. **Rif. 42/93 03-C**

In popoloso centro della provincia di **Torino** cediamo avviatissima attività formaggi, salumi, gastronomia, pasta fresca. Posizione centralissima. Clientela selezionata. Incasso medio giornaliero L. 2.000.000 al giorno. Possibilità finanziamento. **Rif. 92/93 03-A**

In grosso centro del **lago Maggiore** cediamo avviatissima attività acconciature per signora. Elevato incasso giornaliero, incrementabile. Possibilità finanziamento **Rif. 98/93 03-A**

In zona turistica lacustre della provincia di **Novara** cediamo avviato bar paninoteca con solida clientela in via di incremento. Possibilità finanziamento **Rif. 115/93 03-C**

In città fortemente industrializzata in provincia di **Novara** cediamo in zona centrale di grande passaggio avviatissimo negozio articoli per ufficio concessionario casa leader nel settore. Giro elevato con clientela selezionata Tab. XII XIV. Possibilità finanziamento **Rif. 19/93 03-H**

Cediamo avviatissimo negozio articoli fumatori. Vasto giro con clientela selezionata nel corso di una secolare attività. Possibilità finanziamento. **Rif. 138/93 03-A**

In comune turistico del **lago Maggiore** cediamo avviatissima attività alimentare e bombole gpl. Vasto giro solo stagionale. Possibilità finanziamento. **Rif. 116/93 03-C**

In **città termale piemontese** cediamo con o relativo immobile avviatissima attrezzatissima attività ingrosso ortofrutta. Giro d'affari plurimiliardario. Possibilità finanziamento. **Rif. 82/94 03-A**

Biella, domani sera all'Odeon la coppia Monti-Giordana

L'onorevole a teatro

Una commedia brillante sulla corruzione Anni 60, con un politico che decide di comprare la penna di un poeta. La regia di Calenda

BIELLA. Anni Sessanta, altri tempi: il boom economico, la macchina per tutti e - incredibile ma vero - un politico che decide di comperare la penna di un poeta. Altro che business e partitocrazia! La corruzione viaggia sul filo dei versi e dei pampleths in «L'onorevole il poeta e la signora», penultimo spettacolo in cartellone domani sera al teatro Odeon, per la stagione di prosa promossa dalla Ciat di Lino Quaglia.

Oggi che la poesia è cenerentola persino delle riviste letterarie, la commedia del versatile Aldo De Benedetti porta con sé il gusto ingenuo dei tempi andati e quello amaro delle profezie: dalla corruzione dei madrigalisti a quella dei potentati economici. Toccherà comunque ad Ivana Monti e ad Andrea Giordana dare carattere alla scaltrita arte teatrale di De Benedetti, autore di grande successo negli anni Trenta, vivacissimo nelle pièces d'evasione e tra i più brillanti nell'intessere i dialoghi. Suo è il testo di «Due dozzine di rose scarlatte» che la coppia Monti-Giordana ha portato in scena recentemente. «L'onorevole il poeta e la signora» è invece, paradossalmente, una «prima». Almeno in Italia poiché la commedia, che originariamente si chiamava «Paola e i Leoni», è conosciutissima all'estero. Strano destino per un autore contesissimo dalle compagnie per un ventennio. Ma già con «Buonanotte Patrizia», scritta nel 1956, vale a dire otto anni prima della commedia riportata in auge oggi, il grande successo aveva abbandonato De Benedetti.

Ivana Monti e Andrea Giordana in «L'onorevole, il poeta e la signora»

La storia de «L'onorevole il poeta e la signora» è condotta sul filo dell'ironia. Forse presago dei tempi, De Benedetti non si accontentò tuttavia dell'umorismo lieve e innocuo con cui aveva condito in passato tanti dialoghi. Qui l'obiettivo è la corruzione intellettuale, il patto fra un politico disonesto e un poeta che, per dare risonanza al suo nome, lascia in disparte le idee e persino la «verve» più genuina.

Come sapeva fare con indubbia maestria, De Benedetti porge il racconto con una serie di affilatissimi duelli verbali, un serrato confronto di caratteri che trova in Ivana Monti e Andrea Giordana gli interpreti ideali, accanto al meno noto ma bravo Gianpiero Bianchi. La regia è di Antonio Calenda, le scene di Ambra Danon.

Marco Conti

I MARTEDI' AL CINEMA

Per il santo di Greenaway applausi e fughe in platea

COME sempre Peter Greenaway ha diviso la platea. Tanto che il suo «The baby of Macon», presentato ai Martedì al cinema nell'appendice dedicata al film da Festival, è stato votato soltanto da quaranta degli oltre 160 cinefili presenti in sala. Qualcuno ha abbandonato la proiezione prima del tempo, altri hanno promosso a pieni voti la storia seicentesca del santo-bambino, raccontata con toni inconfondibili dal regista della trasgressione Anni Novanta.

Che fare? Un campione di quaranta voti può essere considerato rappresentativo? Mino Givogre ci ha pensato tutta la settimana e poi ha deciso. Nessuna valutazione ufficiale per «The baby of Macon»: in sala, martedì sera, prima di presentare il nuovo film, segnalerà soltanto il parere dei critici.

PIOVONO PIETRE

Premiato a Cannes

«Piovono pietre» dell'inglese Ken Loach è il secondo appuntamento con le pellicole da Festival. Presentato, e premiato, a Cannes, il film in programmazione martedì all'Italia deve il titolo ad un'espressione tipicamente britannica. «Raining stones» significa che quando sei un operaio piovono pietre sette giorni su sette, che è inutile illudersi, se non hai denaro o fortune tira sempre la stessa aria.

La pellicola racconta la storia di due operai disoccupati della cittadina Middleton, a poca distanza da Manchester. Nella loro esistenza alla giornata rubacchiano (e male), cercano ogni lavoro possibile, anche il più umile. L'obiettivo, soprattutto per Bob, il protagonista, è procurarsi il denaro necessario per la Comunione della figlia, per comprarle un bel vestito, per regalarle una vera festa.

Ma il destino è tiranno (almeno sino al finale) e ogni avventura si conclude in beffa. Finché Bob, che deve del denaro a uno strozzino, non ne provoca incidentalmente la morte. E anziché costituirsi come vorrebbe, viene convinto dal parroco del quartiere a bruciare i libri contabili dell'usuraio e a liberare tante altre famiglie da debiti sempre più pesanti.

IL REGISTA

Loach, rabbia e ironia

Ken Loach, già regista di «Riff Raff», riesce a raccontare con ironia e con rabbia una storia difficile, mortificazioni e dolori di un essere umano che non riesce a sottrarsi alla piovra del «Raining stones». Il film è girato con un agile Super16 ed è prodotto dalla televisiva Channel Four. Qualche curiosità: lo sceneggiatore, Jim Allen, viene realmente dalla «working class» di Manchester, è stato pescatore e poi giornalista delle riviste d'opposizione. E viene dal proletariato anche il comico Bruce Jones, protagonista del film accanto a Ricky Tomlinson. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Or.: ap. 15 — L. 10.000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000 — Or.: ap. 15
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: 15/18,15/21,30 — Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: ap. 15 — Lire 10.000/8000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or.: 15,30/17,30/19,45/22 — Lire 9000/8000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Lire 7000 — Or.: 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000 — Or.: 15 e 21,30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

COSTANZANA

Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.136 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia
CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000 — Or.: 19/20/22
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — Or.: 15/17/19/21
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Or.: 15,30/21,30 — Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.686 — Or.: 16/20,30/22,20 — Lire 10.000/9000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 56' **Thriller**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Or.: 15 spett. cont. — Lire 10.000/9000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, [illegible] anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16,20/20/22 — Lire 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 spett. contin — Lire 10.000/9000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 30' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/6000 — Or.: 21,30 spett. unico
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 51.285 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
L'ombra del Lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Le Mille ed una Nota

Scade il 31 marzo il termine di iscrizione al concorso «Le Mille ed una nota», organizzato dalla compagnia di spettacolo Belvevere che in questa edizione '94 si rivolge (così dice il bando) ai cantanti da 0 a 90 anni. Il concorso prevede anche una sezione di piccoli musicisti. Informazioni allo 0161.210.882.

BRUSNENGO

Liscio e dj al Faro

Stasera si balla al Faro con Dj Mix, mentre sul maxischermo verranno proiettati avvenimenti sportivi in diretta. Giovedì prossimo si balla il liscio con l'orchestra spettacolo Bagutti, nella seconda sala c'è Tony Moore deejay alla consolle. S'inizia alle 21.

CASALE

La serate al Mala Noche

Questi sono i rendez vous di spettacolo in scadenza al club Mala Noche di Casale Monferrato (strada per Rolasco). Alle 22,30 di giovedì festa di compleanno con Los Bukosky. Da lunedì 4 aprile sullo schermo: «I 400 colpi» di Truffaut.

VIGNALE

Per le band emergenti

Ogni venerdì notte, al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato, la pedana della musica dal vivo è aperta ai gruppi locali e non che tentano la scalata al successo. Dopo le 22,30.

CASALE NOVARA

I film fuori provincia

Tra le pellicole in programmazione a Novara: al Vip «I tre moschettieri», all'Eldorado «Rapporto Pelican», al Vittoria «Philadelphia», al Sacro Cuore «Piccolo Buddha» e al Faraggiana «Il silenzio dei prosciutti». A Casale «Schindler's List» al Moderno.

BORGOVERCELLI

Il repertorio del Globo

Questa sera al Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli si balla il liscio con l'orchestra spettacolo diretta da Camillo Santamaria. Inizio dopo le 22.

ANDREA MINGARDI A RADIO CITY

Intervista in diretta per «6 meno al Duemila»

Tappa vercellese per il cantautore, ospite di Mimmo Catricalà e dell'emittente di via Duchessa Jolanda. Venerdì mattino Mingardi si è raccontato a ruota libera, senza dimenticare il suo nuovo compact, «6 meno al Duemila», che abbraccia anche il rap. Nella foto di Greppi un momento dell'incontro.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or.: 15,00; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio E. II 52. Sala 1: **In the name of the father**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Mussolini e i 7 nani**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Una donna pericolosa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La strategia della lumaca**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Cool runnings - Quattro sottozero**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [illegible] 8. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II**. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Bronx**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Anche i commercialisti hanno un'anima**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Sister act 2**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il silenzio dei prosciutti**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Cari fottutissimi amici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,50; 17,15; 19,30; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Free Willy un amico da salvare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mr. Jones**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **La rondine** commedia lirica di Giacomo Puccini (Turno C). G. Renzetti direttore, regia di G. Gallione; scene e costumi di Karl Lagerfeld. Con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino: ore 15,30 il T. di Genova ultima recita pren. **La resistibile ascesa di Arturo Ui**, di B. Brecht con E. Pagni, V. Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, reg. M. Sciaccaluga. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, ore 12-19 (lun. rip.), tel. 517.6246 - 544.862.
ERBA. Ultimo giorno. Oggi ore 16, F. Ferrari, E. Angelillo e G. Ingrassia in **Luv**, di M. Schisgal, regia P. Rossi Gastaldi, scene e cost. Bonzo. Pren. fer. ore 9-13/16-23, fest. 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Prof. Poliziotto**, telefilm
20,05 **Isole perdute**, telefilm
20,30 **La donna che voglio**, film
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Il giramondo**, settim.
23,30 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Polyster**, film
22,30 **Tg 4**
23,30 **Cagliari-Juventus**, calcio serie A
1,05 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Hod Rod**
20 — **Motori moto**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Calcio A5**
22,30 **Bowling Bowling**
24 — **La notte delle elezioni**

Telecity
18 — **L'onore della famiglia**, telefilm
19,30 **Reclamo**
20,30 **Identità bruciata**, miniserie
22,40 **La grande rapina**, film

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**, telenovela
21,30 **Canto d'amore**, film

Quarta Rete Tv
18,30 **Match music**
19 — **Sport 4**
20,30 **Battlestar Galactica**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19,30 **Toriton**, cartoni animati
20 — **Regian delle navi**, cartoni animati
20,30 **Hite Water rebel**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
21,30 **Odeon sport**
22 — **Tg9 sette**
22,30 **Pink pink**, [illegible]
23,30 **Cagliari-Juventus**, calcio serie A

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Fatamoca**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Fatamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,35 **Squadra emergenza**, telefilm

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Passato presente possibile**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Le collere della terra**
21,30 **I confini della scienza**
22 — **L'angelo nero**, film
23,30 **I nuovi confini confini della scienza**, documentario

G.R.P.
19,30 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **Angel of vengeance**, film
22 — **La tragedia del Phoenix**
0,15 **Charlie**, telefilm

Rete Canavese
18 — **Video shop**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Block notes**, settimanale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23/3/94**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Elvis**, film
22,30 **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Comunione**, film

Telemonterosa
20 — **Mary Hartman**, tf
20,30 **David Copperfild**, film
23 — **Video Top**

Altaitalia Tv
21 — **I Greci**, documentario
21,30 **News edizione notte**
22.15 **Una famiglia... si fa per dire**
23 — **Curro Jimenez**, telefilm
23,45 **I Greci**, documentario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IN PALIO LA C2

IL GIORNO DELLA PARTITISSIMA

Ore 16, il match-promozione. Caligaris col dubbio Artico

Va in scena Pro-Colligiana lo scontro delle «regine»

VERCELLI

Ci siamo. Alle 16, sul palcoscenico del Robbiano, Pro e Colligiana vivranno finalmente il loro duello sul campo, dopo averlo giocato per mesi a distanza.

Era dal 22 novembre, il giorno dopo lo scontro diretto dell'andata a Colle Val d'Elsa, che questa sfida veniva annunciata come quella decisiva per la promozione, visto che nessuna squadra, Rapallo in primis, riusciva a tenere il passo delle due protagoniste. E da allora è stata una sfida continua, con partite vissute minuto per minuto sul filo del telefono o sui resoconti dei giornali, con fiumi di parole spesi in attesa di questo match e, in ultimo, con la polemica scatenata l'altro giorno da Rosadini, mister della Colligiana, su presunti favoritismi della Federazione nei confronti della Pro. Una sortita che però rischia di trasformarsi in un boomerang, dato che ha contribuito ad accendere ulteriormente la tifoseria vercellese.

E alle 16 finalmente toccherà al pallone dire la sua e la sua potrebbe essere una sentenza definitiva, se la Pro esce imbattuta, oppure un ennesimo rimescolamento delle carte in tavola, se la Colligiana riuscirà a far suoi i due punti che riapriranno il campionato. Ma andiamo a vedere come si presenta il quadro dell'incontro.

Due risultati per la Caligaris-band. I bianchi in classifica vantano tre lunghezze. Anche un pari può bastare a Storgato e C.. Oltre a quello odierno restano appena cinque match e pensare ad un ricongiungimento è pura utopia. Un successo della Colligiana, invece, rimescolerebbe le carte e fino all'8 maggio potrebbe accadere di tutto. Ma la Pro non mirerà a priori alla divisione della posta in palio. «Non ne siamo capaci - dice Caligaris -. In casa fino ad ora abbiamo lasciato solo un punto al Grosseto al termine di un match stradominato. Quindi...».

La formazione della Pro. Nei bianchi mancherà Col, il perno del centrocampo, squalificato per un turno, al pari del toscano Bruno. Ma il vero problema è la presenza o meno di Artico. Il fantasista vercellese sosterrà un provino definitivo in mattinata. Al momento la sua partecipazione al big-match è del 50 per cento.

Dalla sua disponibilità dipende molto lo schieramento vercellese. Infatti, nel caso in cui il fantasista sia regolarmente in campo, la sostituzione di Col dovrebbe essere automatica, con l'inserimento di Cattin al posto del «cervello» della Pro.

Nell'eventualità, invece, che anche il «Baggio» bicciolano dia forfait ecco che Caligaris si ritrova alle prese con un centrocampo raffazzonato ed allora, a quel punto, potrebbe optare per una soluzione inedita, vale a dire con l'avanzamento di Storgato e l'inserimento a libero di Tonin, oltre alla conferma di Cattin. Resta l'alternativa dell'impiewgo simultaneo di due giovani, da scegliere tra Rinaldi, Grieco e Monetta, strada che abbina lo svantaggio di una minore esperienza alla certezza di non modificare molto il mosaico vercellese. La risposta a questi interrogativi alle 16.

L'undici bicciolana dovrebbe quindi essere questo: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Cervato, Storgato (Tonin), Izzo; Monetta, Cattin, Weffort, Artico (Storgato), Provenzano.

Il disegno tattico. Anche in questa ottica molto è legato ad Artico. Con l'ex juventino sarà una Pro a trazione anteriore, quella che al Robbiano ha offerto il miglior spettacolo degli ultimi dieci anni. Se invece Artico andrà in tribuna, considerato il forfait di Col, i bianchi inevitabilmente non potranno contare sulla solita continuità offensiva.

La prima mezzora. Potrebbe rivelarsi decisiva, nel senso che si oppongono due moduli di gioco: il pressing della Colligiana contro la maggior inventiva e tecnica della Pro. Inoltre è probabile che i toscani, che rispetto all'andata atleticamente vengono dati meno pimpanti, nei 30' minuti iniziali sparino gran parte delle loro cartucce. Dalle 16 le risposte.

Roberto Eynard

Nella foto di Greppi Artico in azione: la presenza del fantasista per il match di oggi con la Colligiana è molto incerta Caligaris deciderà questa mattina

Tifo e colori

Al Robbiano 3 mila spettatori

VERCELLI. Un Robbiano che più bianco non si può, una coreografia «mai vista» e tifo alle stelle. Così i fans vercellesi, rigorosamente di bianco vestiti (secondo le aspettative della vigilia) s'apprestano a vivere il match dell'anno. Se la Caligaris band è pronta alla sfida, non di meno la tifoseria, preparata a rivaleggiare a colpi d'ugola con quella toscana (la cui presenza dovrebbe essere limitata). Il cassiere della Pro sta facendo affari d'oro. La prevendita, iniziata da martedì, non ha avuto un momento di flessione e, nelle ore precedenti la sfida è addirittura possibile un incremento di vendite. Il record d'incasso per un match di campionato (il derby con il Novara del 7 dicembre '86 risolto da due rigori di Solimeno) potrebbe essere avvicinato dall'odierna sfida C2. «C'è da superare il tetto di 45 milioni 711 mila lire - osservano in via Massaua -, sicuramente non sarà facile anche se l'affluenza sinora è discreta. Gli spettatori dovrebbero essere oltre tremila». Quanto alle coreografie è tutto «top secret»: «Vogliamo entrare nella storia» questo l'unico, promettente commento degli ultras che hanno immediatamente aderito alla proposta de «La Stampa» di uno stadio «bianco bianchissimo». In molti oggi andranno al Robbiano con indumenti bianchi. [p. m. f.]

I RIVALI DI OGGI

Toscani con Coppi '75 portafortuna

COLLE VAL D'ELSA

Mancherà capitan Bruno squalificato ed è questa l'unica assenza nelle file della Colligiana. Un'assenza che conta, ma che non muterà l'atteggiamento tattico della squadra nella partita più importante della sua stagione. Mister Rosadini ha a disposizione tutto il resto della rosa, che gode ottima salute ed ha il morale alle stelle dopo la vittoria di domenica sul Cuneo. Non lo ha detto, ma in pole-position per prendere il posto del capitano dovrebbe trovarsi il giovane Coppi, un '75 molto interessante in prestito dalla Fiorentina, che è diventato un po' il portafortuna per le sue apparizioni sempre determinanti.

Azzardare la formazione della Colligiana di oggi è comunque molto difficile. Ne presentiamo una possibile, pregando di accettarla «salvo buon fine».

1) Filippo Gambelli. L'«uomo ragno» è il portiere meno perforato del girone. Ci sarà di sicuro. 2) Eugenio Zangrillo. Il «mastino» è forse il miglior marcatore sulla piazza, anche lui è inamovibile. 3) Giuseppe Sacchini. Il fluidificante è in gran forma, i suoi chilometri potranno essere molto utili. 4) Alessandro Cianetti. Vent'anni, grandi polmoni e grinta da veterano, è uno degli «elastici» del centrocampo. Assorbe e rilancia con continuità impressionante. 5) Gianluca Leonardi. Partito in sordina il «liberissimo» ha vinto da campione il confronto con il fantasma del suo predecessore Balli. 6) Cristiano Giuntoli. Bersagliato dalla sfortuna ha saputo imporsi anche su quella. Difficilmente valicabile il «muro» che erige nella sua zona. 7) Antonio Perna. Nei panni di jolly, è l'altro elastico di centrocampo. Poco appariscente, ci si accorge di lui soprattutto... quando non c'è. 8) Andrea Bonifacio. Economista per vocazione e per professione, è uomo d'ordine anche in campo. Cuce e ricuce con infinita pazienza trame offensive e smagliature fra i reparti. 9) Claudio Mastacchi. Guascone quanto basta, l'ariete è uno dei migliori del campionato nel suo ruolo. Potente, grintoso e opportunista, basta da solo a tenere in apprensione qualunque difesa. 10) Gabriele Garfagnini. Mozzapunta di talento, fa del dinamismo inesauribile la sua arma migliore. Dotato di un sinistro da «rombo di tuono», è il «cannone a lunga gittata» della squadra. 11) Maurizio Coppi. Per il dribbling secco, l'agilità, la velocità e la rapidità d'esecuzione (oltreché per la statura) «coppino» ricorda Ruy Barros. Micidiale nel contropiede e bravissimo negli spazi brevi, conta già una ventina di apparizioni in prima squadra.

Per chiudere mister Giorgio Rosadini. Si fida solo del lavoro. Perfezionista convinto non lascia nulla al caso. Ha messo su una squadra vincente con pochi mezzi. I giocatori lo adorano.

Alessandro Vannetti

Marco Weffort è tra i giocatori della Pro più temuti dalla Colligiana

I granata di scena a Oleggio sul campo dell'ultima rivale nella corsa al Cnd

Borgo, è un match storico

I valsesiani con quattro lunghezze di vantaggio sugli orange possono accontentarsi del pari. Il ds Guidetti: «Non faremo le barricate». Assente Mattavelli, rientra Biolcati

BORGOSESIA. La tensione che solo velatamente avevano fatto la propria comparsa durante gli allenamenti settimanali in casa granata sta lentamente coinvolgendo l'ambiente. Inutile negarlo: quello odierno non è il solito match: «the dream Borgosesia», ovvero il gran sogno dei valsesiani è sul punto di materializzarsi. Un risultato positivo contro gli «orange» e nell'uovo di Pasqua del Borgo potrebbe fare bella mostra di sè un passaporto vidimato per il Cnd.

Paolino Guidetti tasta il polso alla squadra alla vigilia della gara verità: «Sarà durissima. Psicologicamente è la partita più difficile che abbiamo dovuto disputare in queste ultime stagioni. In palio c'è una storica promozione, un traguardo al quale puntiamo senza mezzi termini».

Mister Rosa, in settimana, oltrechè le vesti di stratega ha indossato quelle di psicologo per evitare che il troppo nervosismo potesse in qualche modo compromettere la «spedizione oleggese». Osserva Guidetti: «Sicuramente il fatto di poter giocare per due risultati è importante, visto che il peso della rimonta sarà necessariamente tutto sulle spalle dei nostri avversari. Però, non scenderemo a Oleggio per fare le barricate: l'occasione per chiudere definitivamente il discorso promozione è ghiotta, speriamo davvero di non sprecarla».

Partita storica per il Borgo ad Oleggio. In caso di un risultato positivo i granata chiuderebbero a loro favore la sfida per la salita nel Cnd

Sul versante della formazione da contrapporre ai novaresi Rosa dovrà forzatamente rinunciare a Mattavelli (squalificato) in compenso dopo una lunga assenza il mister granata può contare su Biolcati e Borgato, pronti per il rientro. Non è escluso, però, che a ricoprire il ruolo dell'ex vercellese non sia chiamato un '76. Sottolinea Guidetti: «Indubbiamente i due rientranti garantiscono sul piano dell'esperienza mentre la condizione atletica è tutta da verificare. E' una scelta, comunque, che il tecnico si riserverà di fare poco prima di scendere in campo, valutando anche la formazione avversaria». Con l'unica incertezza della maglia «numero otto» il Borgosesuia dovrebbe presentarsi con Pagani; Romei, Riva; Biscaro, Rastello, Florio; Carettoni, Biolcati (Forti), Quartaroli, Scienza, Iolmini.

Fatta la squadra si tratterà di reggere l'urto dell'Iris: «Temo soprattutto la grinta e la "disperazione" che i novaresi getteranno in campo sin dall'inizio. Dovremo essere bravi a non cadere nel loro gioco, mantenere i nervi a posto e cercare di passare indenni la prima mezz'ora».

Piermario Ferraro

Qui Iris

Tra i novaresi incerto Maiuri

OLEGGIO. Il big match dall'altra parte della barricata ha il sapore dell'ultima spiaggia. Gli «orange» di Ticozzelli sanno di giocarsi in 90' un'intera stagione. Addirittura neppure il successo potrebbe garantire ai novaresi il ritorno nel Cnd. Una situazione psicologicamente difficile da gestire per l'Iris che, tra i vari problemi, sembra avere anche quello d'una condizione fisica non certo ottimale.

La sconfitta a Cerano nell'ultimo turno è stata in quest'ottica emblematica. «Spareremo tutte le nostre cartucce in entrata di incontro - sottolinea mister Ticozzelli -; d'altra parte non abbiamo grosse alternative visto che, il pareggio, favorirebbe di fatto i nostri avversari. Sicuramente non sarà facile scardinare la retroguardia del Borgosesia, la meno battuta del girone ma ci proveremo».

All'Oleggio, dunque, si presenta l'ultima occasione per contrastare il passo primato del Borgosesia. Senza i due punti, è opinione generale (confortata altresì dalle dichiarazioni dello staff novarese) la squadra di patron Manzetti riserverà tutte le proprie attenzioni sugli spareggi promozione che, al termine della «stagione regolare», rimetteranno in gioco le seconde di ciascun girone. Insomma «Borgosesia o lo batti o lo saluti caramente» ecco in estrema sintesi lo slogan lanciato quest'oggi dall'Iris.

Se i problemi di classifica sono impellenti, un po' meno quelli di formazione praticamente quella base. Rispetto alle ultime uscite è in forse il solo Maiuri, ex comasco di 22 anni sul quale Ticozzelli punta molto: «Non solo dal punto di vista del gioco, ma anche della grinta che sa dare ai compagni nei momenti delicati del match». L'undici anti Borgosesia dovrebbe essere: Boldini; Grigatti, Bertolotti; Moro, Maierna, Maiuri (Miazzo); Montonati, Zardi, Specchia, Pellegrini, Spinelli. [p. m. f.]

IL TERZO SUPER INCONTRO

I bianconeri vogliono stapparlo con l'Ivrea al Lamarmora

La Biellese ha messo in fresco lo champagne-promozione

La Biellese si prepara a festeggiare la promozione matematica nel Cnd

BIELLA. Lo champagne è già in fresco pronto a essere stappato al termine dei 90'. La Biella calcistica è in trepidazione per lo sbarco nel Cnd. A separare i bianconeri dalla promozione mancano ancora alcuni piccoli dettagli matematici: le ultime barriere potrebbero cadere proprio quest'oggi al termine del match casalingo con l'Ivrea, ex bestia nera della Biellese, già «matata» nel match d'andata.

In linea teorica i punti da conquistare per mettersi al riparo da qualsiasi inconveniente dovrebbero essere tre (a quota 42 la Fossanese non sarebbe più in grado di agguantare l'Fcv) ma è naturale che, in caso di sconfitta dei cuneesi a Chivasso i giochi per i bianconeri sarebbero fatti.

Ancora orfani di Arrondini (il mister, dimesso dall'ospedale, farà di tutto per essere presente in tribuna) la Biellese si gioca quindi il match dell'anno contro l'avversario che, alla vigilia, avrebbe dovuto essere uno dei più strenui rivali nella corsa alla promozione. E proprio il mister sprona i suoi ragazzi verso la vittoria-promozione. «Aspettare il mio rientro con la Piobesi? No, grazie. Preferisco archiviare al più presto la pratica Cnd. Se mai in quell'occasione, ci potranno essere altri festeggiamenti. Spero che con l'Ivrea la squadra riesca a imporsi, soddisfare il pubblico e giocare su buoni livelli».

Più contenuto il pensiero del d.s. Sandro Turotti: «Dobbiamo smorzare gli entusiasmi, almeno sino al fischio finale. Non tragga in inganno la classifica, gli eporediesi sono una formazione scorbutica in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario». Gli ammonimenti del team manager trovano conferma nel successo degli «orange» nella Coppa Italia, meno in campionato, dove i torinesi galleggiano in un eloquente -14.

Anche Turotti non sembra comunque avere dubbi: «Speriamo di centrare la promozione già da oggi, in caso cotnrario vorrà dire che rimanderemo il tutto al match con il Piobesi». Come dire che il Cnd è ormai soltanto questione di tempo.

Mister Jorioz, in panchina al posto di «baffo» Arrondini, potrà contare sul recupero di Canal, Vittone e Boschetti, e quindi con l'Ivrea dovrebbe schierarsi l'undici tipo: Gerardi; Vittone, Grosso; Casadei, Canal, Mazzia; Riberto, Bollini, Bottone, Boschetti, Vercelli. [p. m. f.]

QUI TRINO

Per gli azzurri posta in palio importantissima

Con il Casale un derby in chiave salvezza

TRINO. Turno di fondamentale importanza per i blu sky di «Lele» De Falco che al «Comunale» riceveranno la visita del Casale: un derby inedito, sentito da entrambe le formazioni. Sullo sfondo la possibilità d'uscire dai gorghi della bassa classifica (parte trinese) o entrare nella zona a rischio (fronte casalese).

Insomma una sfida ricca di fascino ma anche emozionante per i risvolti di classifica. «Noi vogliamo assolutamente vincere - precisa il d.s. Piero Vermonti - prima ci allontaniamo dal quart'ultimo posto e meglio è. Teniamo conto che, subito dopo la sosta, dovremo recarci a Bellizago e dunque sarà bene affrontare la delicata trasferta con i "tigrotti" nelle migliori condizioni psicologiche possibili». Per l'occasione il Trino ha indetto la «giornata azzurra»: tutti allo stadio per incitare l'undici di De Falco in un match così importante e contribuire alle casse sociali (anche i dirigenti pagheranno il biglietto).

Dunque il Trino cerca il successo pieno, stesso discorso per il Casale che, dopo la «caduta» estiva stenta ancora a ritrovare il suo antico blasone. «Nonostante la classifica - spiega mister De Falco - i neri sono un ottimo complesso, sicuramente tra i migliori del torneo. Questo significa che dovremo affrontare l'incontro con la necessaria carica nervosa».

Ancora solo in veste d'allenatore, De Falco può contare nuovamente sull'organico al gran completo: Dighera ha scontato la squalifica e Cerreto ha confermato d'essersi pienamente ripreso. In difesa fiducia alla coppia Grangia-Cornaglia ben supportati da capitan Osenga e, in marcatura da Brunelli e Forte. Fante e Gioia giostreranno a centrocampo, con Greppi a sfruttare la sua velocità sulle fasce. [p. m. f.]

SHOPVILLE

190 NEGOZI

LA PIÙ GRANDE SHOPVILLE D'ITALIA

BREK · BURGHY · CONBIPEL · CROFF · EUROMERCATO · GOGGI SPORT · FIERA DEL LIBRO · LA RINASCENTE · MAXAUTO · PRENATAL · SUPERHOBBY · TRONY

ABBIGLIAMENTO ABRACADABRA · ALAN SCOOTT · ANGELO SANTAGOSTINO · UNITED COLORS BENETTON SISLEY 012 · BIRICOCCO · BOLOBOLO · BOLOBOLINO · BROS · CACHAREL · CAMEL · CAMOMILLA · CAMICERIA VITALI · CAMUSSO · EMPORIO AURORA · ERVE' JACQUES · G.B. PEDRINI · IL MARCHESE COCCAPANI · IMPERIAL STORE · INVICTA SHOP · ITALIA G. · JACADI · KID'S COMPANY · LA BOTTEGA DEL TUTU' · LA PULCE · LA TARTARUGA · MAGIC WEAR · MAGLIAMANIA · MAP DONNA · MAP JEANS · MAP WOOL & COTTON · MARESE · MARGUTTA · MARINA YACHTING · MIDALI · MOTIVI · N.Y. N.Y. ORIGINAL JEANS STORE · NARA CAMICEE · PIMKIE · POLO RALPH LAUREN · PRIME VANITA' · PRIMIZIE PER MAMMA E BAMBINO · PROMOD · REDS · SARA SCOOTT · SANTOSTEFANO · SARTORIA AL CORSO · STORIE DI DONNA · EMMANUEL SCHVILI · SERGIO TACCHINI · STEFANEL · SUMISURA MOREAL · THE WORLD OF ORIGINAL MARINES · WP STORE · ZANOLINI **CARTOLERIE / OGGETTI REGALO** ANDAMAN · ART. IDEA · BUON COMPLEANNO · C' ART · INCARTA · REGALAND · SOHO · SOLIGIOYA **TESSILE ARREDAMENTO** BIGGIE BEST · C' E' BASSETTI · CASA MIA · CITTONE · HOP: OGNI COSA AL SUO POSTO · MONTI · PICO ART **RISTORAZIONE** CAFE' DE LA VILLE · BANDIERA BLU · SHOPBAR LE GRU · BAR LAVAZZA · CAFFE' DEL CENTRO · GRAN CAFE' · IL DUCA · LA BRIOCHE DOREE · LADY ICE · MONDOGELATO · NEW YOGURT · SNACK **ALIMENTARI** BOUTIQUE DEL CIOCCOLATO · CANDY COUNTRY · GABRY · LE DELIZIE DEL GRANO · LINEA VERDE · EXOTIC BAR · PASQUETTAZ & FIGLI · PROFONDO BLU **SERVIZI** AGOS SERVICE · AIRONE VERDE · ALEX COMPUTERS · E.A.S., ELECTRO ALARM SYSTEM · I DI BARI · CAVALLO NERO · DENTALKIT · EMPORIO ESOTERICO · EUROCLUB · EVOLUZIONE · I H BARONSEC 5 · IL PORTICO IMMOBILIARE · IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO · JEAN LOUIS DAVID · CENTRO ABBRONZATURA · MISTER MINIT · OLIVETTI · LA STAMPA · FOTO GALLERY · RENATO HAIR DIFFUSION · SALMOIRAGHI VIGANO' SUPEROPTICAL **GIOIELLERIE** BLUE SPIRIT · POLE POSITION · DEL VAGO GIOIELLI · IL GIOIELLO E L' ARGENTO · IL MASTRO ARGENTIERE · DADODORO · TEMPHORA · ORO GIALLO **BIGIOTTERIE** BIJOU BRIGITTE · ENNY MONACO · LA MELA A POIS · GAZZA LADRA · UNITED STORE LAMELADORO · L' ATTACCABOTTONE **PROFUMERIE** BOIDI · LA SAVONNERIE · PLAISIR · THE BODY SHOP **ERBORISTERIE** ERBORISTERIE D' ITALIA **ALIMENTI E COSMESI NATURALI** BOTTEGA E NATURA **TELEFONIA** HITEL POINT · TONE & PULSE **CALZATURE** BATA · IL BIRILLO · CRESTODINA 1920 · DIVARESE · FOOT LOCKER · KAMMI · GREYHOUND LOW TIDE · TIP TAP **ACCESSORI** LUPA & DAUGHTERS · MANDARINA DUCK · MH WAY · MONDRIAN'S · SYLVAIN LEFEBVRE · SAMSONITE · TATRA **INTIMO** ARIMO · CALZEDONIA · INTIMO 3 · I DI BARI INTIMO · MEVI CALZE **FIORI E PIANTE** NONSOLOFIORI **ARTICOLI PER BAMBINI** DIETE E BIMBI

VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)